



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E CRITICA DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE

UNIVERSITÀ DI PISA, UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA,
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (OVI)

DOTTORATO DI RICERCA INTERNAZIONALE IN “FILOLOGIA E CRITICA”

CICLO XXXVI

Curriculum “FILOLOGIA ROMANZA”

L-FIL-LET/09 – “Filologia e linguistica romanza”

PRASSI, TIPOLOGIE E DINAMICHE DELL’IMITAZIONE METRICA TROBADORICA.

STUDIO E REPERTORIO DEI CONTRAFAC TA OCCITANI

TESI PRESENTATA DA: **Mario Saraca**

DOCENTE TUTOR: **Prof.ssa Speranza Cerullo** (Università di Pisa)

Tesi discussa all’Università di Siena, il 28/06/2024

Commissione:

Prof. Francesco Carapezza (Università di Palermo)

Prof.ssa Giovanna Santini (Università degli Studi della Toscana)

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

I – Imitazione o <i>contrafactum</i>?	3
1.1. « <i>Contrafa</i> » in ambito romanzo.	15
1.2. Altre tracce di «contraffattura»	29
II – Definire un <i>contrafactum</i>	38
2.1. Riferimenti, citazioni e contesto	41
2.2. Identità rimica	43
2.3. Schema metrico e genere della rima	47
2.4. Altre particolarità strutturali	49
2.5. Notazione musicale	49
2.6. Il grado di variazione	54
2.7. Una proposta dei criteri per l'identificazione del modello	60
2.8. Per una definizione di « <i>contrafactum</i> »	65
2.9. Classificazione dei <i>contrafacta</i> occitani	66
III – Contraffattura e genere	70
3.1. Generi dialogici: <i>tenso</i> e <i>partimen</i>	81
3.2. Sirventese	97
3.3. <i>Planh</i>	112
3.4. Canzoni imitative	120
3.5. <i>Vers</i>	132
3.6. Generi dialogici: <i>Coblas esparsas</i>	138
IV – Periferie dell'imitazione metrica	147
4.1. <i>Dansas</i>	148
4.2. <i>Balada</i>	153
4.3. <i>Retroencha</i>	153
4.4. <i>Descort</i>	158
4.5. Pastorella	159
4.6. Alba	165
4.7. <i>Plazer</i>	169
4.8. Canzone di crociata	170
4.9. I « <i>contrafacta</i> » d'autore	181
Conclusioni	191
Sigle degli strumenti adottati	194
Bibliografia	195
Repertorio dei <i>Contrafacta</i> Occitani	224
Struttura della Scheda del <i>Repertorio</i>	227
Indice delle schede del <i>Repertorio</i>	842
Appendici	848

I – Imitazione o *contrafactum*?

Chiunque si addentri per la prima volta nello studio della contraffattura¹ – ancor più in ambito trobadorico – si rende immediatamente conto di quanto nebulosa sia la materia di ricerca, al punto che le opinioni e le convinzioni di coloro che si sono occupati di questo settore fecondo dell’intertestualità sono decisamente contrastanti. Le differenze di approccio sono notevoli: si passa dal considerare il *contrafactum* come un tipo particolare di imitazione, legato imprescindibilmente all’aspetto musicale, fino a considerarlo una tecnica compositiva, con regole ed eccezioni. Nessuno però riporta una definizione soddisfacente di *contrafactum*: l’elefante è nella stanza e facciamo tutti finta di non vederlo. Da questo punto di vista si vuole tentare di porre rimedio, per arrivare a una definizione che abbracci a tutto tondo il fenomeno, alla fine del cap. 2. Per ora basti sapere che si intende come *contrafactum* un’imitazione metrico-melodica che connette in un rapporto di subordinazione un testo rispetto a un altro, in una relazione che vede da una parte un modello e dall’altro la sua imitazione. In parole povere con *contrafactum* si intende una nuova testualizzazione per una melodia “presa in prestito” da un componimento lirico antecedente, in genere più famoso o con una melodia ritenuta particolarmente interessante.

Il termine *contrafactum* non è attestato anticamente e il suo utilizzo oggi è dovuto principalmente a Kurt Hennig, che per primo analizzò alcune rubriche di un manoscritto tedesco della seconda metà del XV secolo, il *Pfullingen Liederhandschrift* (Stuttgart Landesbibliothek Theol. 4°, 190: 1450-1500) dove tuttavia il termine compariva nella variante *contrafact*, era svincolato dal suo legame con la musica – il ms. infatti non presenta notazione

¹ Si è scelto di utilizzare il termine desueto “contraffattura” al posto di “contraffazione” per cercare di mantenere il più neutro possibile il giudizio del lettore sulla tecnica di realizzazione dei *contrafacta*: “contraffazione” è infatti termine giuridico che circostringe un reato punibile dalla legge e che in genere configura anche un prodotto di scarso valore, mentre “contraffattura” – nonostante conservi il significato di “falso” – è termine che rimane (per quanto possibile) più formale. Del resto la forma è anche più vicina al tedesco «*kontrafaktur*», prima lingua ad avere l’accezione tecnica di nostro interesse.

musicale – e indicava la parodia profana di un componimento sacro². Successivamente il termine è stato adottato da Friedrich Gennrich³, il quale lo ha importato con un significato nuovo in musicologia e in filologia romanza, declinandolo nella forma latina. È dunque a Gennrich che si deve l'invenzione del *contrafactum* così come lo si intende oggi; come si vedrà poco più avanti (1.1 e 1.2), non ci sono tracce evidenti né della forma «*contrafacere*», né della forma «*contrafactum*», mentre sono ampiamente diffuse diverse forme romanze già a partire dalla metà del XIII secolo. Lo studio pubblicato da Gennrich nel 1965 rappresenta il punto di approdo del lavoro sulla contraffattura intrapreso nel corso di tutta la carriera accademica dello studioso. Gennrich individua due macrocategorie di *contrafactum*, “reguläre Kontrafaktur” – il *contrafactum* che condivide la melodia e lo schema metrico con il modello – e “irreguläre Kontrafaktur”, che presenta invece alcune variazioni rispetto al modello. Sulla stessa linea di pensiero è intervenuto anche un contemporaneo di Gennrich, Hans Spank⁴, occupandosi del rapporto tra testo e musica nella lirica oitanica, il quale utilizza il termine *Kontrafaktur* unicamente per indicare i casi di contraffattura provvisti di melodia.

In molti hanno affrontato l'argomento: oltre agli studi già citati, sulla contraffattura sono fondamentali quelli di Frank M. Chambers e di John H. Marshall, volti a chiarire le principali caratteristiche dell'imitazione metrica-melodica⁵; gli studi di Marshall sulla produzione provenzale in ambito trovierico – essenziali per metodologia nello studio comparato delle tradizioni – risentono tuttavia dell'impostazione ereditata da Gennrich, con l'imprendibilità nel *contrafactum* delle componenti melodiche e metriche, connessione che si scontra inevitabilmente col dato materiale, soprattutto in ambito provenzale, dell'assenza di notazione musicale; lo studio di Chambers si concentra sull'individuazione delle principali caratteristiche della contraffattura, come ad esempio il concetto di identità rimica che verrà ripreso nel prossimo capitolo; inoltre fornisce anche una prima classificazione utile dei *contrafacta* basata sul criterio imitativo.

² HENNIG 1909, ma anche FALCK 1979 (pp. 13-14), il quale riporta la dicitura della rubrica al f. 178v: «Es hat ein man sin wip verloren / contrafact uff einen geistlichen sinn». Due altri componimenti del ms. sono registrati come «*contrafactum*»: «“Ich var zur dir Maria rein (fol. 170; Wackernagel No. 833) is described in the source as “Ich var do hin wened es muß sin contrafactum”. [...] Finally, “Den liebsten Herren de -ich han (fol. 171v; Wackernagel No. 835) is “Den liebsten bulen [=bottle] den ich han contrafactum”, a version of which is preserved from the middle of the sixteenth century (Erk-Böhme III, no. 1121). Only in “Ich var zu dir Maria rein” do we have a melody old enough to have been borrowed with the poem for the sacred contrafactum. The other two poems were *probably* sung, though not necessarily to the melodies preserved for them in later sources, and the contrafacta were also *probably* sung to the same melodies».

³ GENNRICH 1965.

⁴ SPANKE 1928 e 1929.

⁵ CHAMBERS 1952 e soprattutto per lo sviluppo del metodo del riconoscimento di *contrafacta* MARSHALL 1980.

Nel solco tracciato da Marshall e integrandone le informazioni, Stefano Asperti si è occupato di contraffattura provenzale di modelli francesi⁶, costituendo uno studio basilare per il confronto tra tradizione occitanica e tradizione oitanica, mentre nella sua monografia Joachim Schulze si occupa dei *contrafacta* siciliani, proponendo anche un'importante (e altrettanto nota) riflessione sulla tesi del «divorzio» tra musica e poesia nella poesia siciliana e italiana delle origini⁷. In ambito galego-portoghese, in rapporto anche al genere della *cantiga de seguir*, risulta fondamentale il lavoro di Paolo Canettieri e Carlo Pulsoni⁸, mentre per la lirica catalana è necessario quanto meno citare gli studi di Dominique Billy⁹.

⁶ ASPERTI 1991. Sull'impostazione critica dei *contrafacta*, Asperti chiarisce però una profonda distinzione metodologica: «la parziale diversità dell'approccio qui proposto alla questione giustifica il riesame di alcune situazioni già studiate da Marshall e più in generale di casi per i quali, pur in mancanza di garanzie assolute circa l'identificazione del preciso modello, gli indizi sono comunque sufficienti per individuare una derivazione dall'ambito oitanico: in sostanza, se non vi sono le condizioni per proporre con certezza il restauro della primitiva unità di testo e melodia, può invece essere accertato un dato storico-letterario (di gusto metrico-musicale) anch'esso comunque degno di nota» (pp. 8-9). La posizione, come si vedrà anche più avanti, è mediana rispetto al dibattito sulla contraffattura, in particolare si ammette per grandi linee l'ipotesi della ricerca nel campo dei *contrafacta* occitani: «[...] nella tradizione trobadorica manca, salvo casi eccezionalissimi, la prova tangibile della contraffazione, ossia la presenza della melodia sia col testo originario che con il suo derivato».

⁷ SCHULZE 1989, nell'introduzione analizza minuziosamente il dibattito sulla tesi del «divorzio» tra musica e poesia, evidenziando il carattere congetturale di alcune posizioni della critica. Il suo studio sui *contrafacta* ha avuto il merito di riaprire il dibattito: Roberto Antonelli, in un suo intervento del 1995 (*La corte 'italiana' di Federico II e la letteratura europea*, in *Federico II e le nuove culture*. Atti del XXXI Convegno storico internazionale, Todi, 9-12 ottobre 1994, Spoleto, CISAM, 1995, pp. 315-45), si dimostra possibilista sulla contraffattura di *Lanquan li jorn son lonc en mai* di Jaufre Rudel, *S'io doglio non è meraviglia* di Giacomo da Lentini. In seguito sono diversi gli studiosi che hanno dedicato importanti riflessioni sul «divorzio», come Paolo Canettieri che (*Descortz es dictatz motz divers. Ricerche su un genere lirico romanzo del XIII secolo*, Roma, Bagatto, 1995, alle pp. 297-300), Furio Brugnolo (*La scuola poetica siciliana*, in *Storia della letteratura Italiana*, ed. Enrico Malato, vol. 1, *Dalle origini a Dante*, Roma, Salerno, 1995, pp. 265-337), Pietro G. Beltrami (*Osservazioni sulla metrica dei siciliani e dei siculo toscani. Lingua, metro e stile per la definizione del canone*, ed. Rosario Coluccia e Riccardo Gualdo. Atti del Convegno di Lecce, 21-23 aprile 1998, Galatina, Congedo Editore, 1999, pp. 187-216; *Appunti sul sonetto come problema nella poesia e negli studi recenti*, in *Rhythmica: revista española de métrica comparada*, 1, 1, 2003, pp. 7-33; e l'intervento alla tavola rotonda *Tracce di una tradizione sommersa. I primi testi lirici italiani tra poesia e musica*. Atti del Seminario di studi, Cremona, 19-20 febbraio 2004, ed. Maria Sofia Lannutti e Massimiliano Locanto, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2005, in particolare alle pp. 223-4), e infine Maria Sofia Lannutti (*Poesia cantata, musica scritta. Generi e registri di ascendenza francese alle origini della lirica italiana*, in *Tracce di una tradizione sommersa. I primi testi lirici italiani tra poesia e musica*. Atti del Seminario di studi, Cremona, 19-20 febbraio 2004, ed. Maria Sofia Lannutti e Massimiliano Locanto, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2005, pp. 157-200). Più oltre va Francesco Carapezza individuando nel genere della canzonetta la possibilità che esso sia stato probabilmente cantato (*Un 'genere' cantato della Scuola poetica siciliana?*, in *Nuova Rivista di Letteratura Italiana*, 2, 1999, pp. 321-54). Tra gli studi più recenti, Maria Clotilde Camboni incentra il suo studio sulla 'sensibilità metrica' e non esclude che le poesie dei siciliani potessero essere composte in vista di una eventuale (e forse successiva?) intonazione musicale (*Fine musica. Percezione e concezione delle forme della poesia, dai siciliani a Petrarca*, Firenze, Edizioni del Galluzzo-Fellowship Marco Praloran, 2017), mentre Roberta Cella e Nino Mastruzzo sembrerebbero individuare un primo caso documentato di versi siciliani con notazione musicale (*La più antica lirica italiana*, Bologna, Il Mulino, 2022; e *Per una nuova lettura della Carta ravennate*, in *Medioevo romanzo*, 45, 2, 2021, pp. 421-35). Ho liberamente riassunto le principali ricerche dallo studio, anch'esso fondamentale, di SANTINI-MONARI 2023, basato sul caso di studio del sonetto *Sì como 'l parpaglion c'è tal natura* di Giacomo da Lentini che prende come modello *Sitot me soi a tart aperceubuz* (BEdT 155,21) di Folquet de Marselha.

⁸ CANETTIERI e PULSONI 2003, pp. 113-65.

⁹ BILLY 1998; anche in questo caso è possibile intravedere la posizione rigida sulla contraffattura: «l'absence totale de mélodie dans les cas étudiés interdit généralement de parler de contraffacture autrement que d'une manière présomptive (p.51)». Lo studioso si è interessato anche di contraffattura galego-portoghese, soprattutto in relazione ai modelli occitani (BILLY 2006-2007).

Gli studi di Canettieri, inoltre, sono alla base di molte riflessioni sulla contraffattura, a partire dai primi trovatori come Guglielmo IX e Jaufre Rudel; fondamentali sono le sue riflessioni sui meccanismi mnemonici, sulla citazione e sul cognitivismo¹⁰; in tal senso la contraffattura diviene *portatrice di significato*, sia come scelta (operata a monte dall'autore) sia in ottica ricezionale: si può solo immaginare quanto debbano essere stati scandalosi, provocatori o persino divertenti i *vers* ai *companhos* del primo trovatore, caratterizzati da argomenti sessuali misogini e profonda irriverenza (e forse persino ironia), quando si apprende che facevano uso di melodie liturgiche provenienti dalla vicina abbazia di San Marziale¹¹.

Ancora Volker Mertens pone l'accento sulla contraffattura in assenza del dato testuale, e propone la testimonianza di Ulrich von Lichtenstein, «die einzige Beschreibung eines Kontrafaktor-Unternehmens in der deutschen Literatur des Mittelalters»¹²; nell'articolo Mertens riporta brevemente l'episodio narrato nel *Frauendienst*: Ulrich von Lichtenstein si trovava a Bolzano, infermo per alcune ferite subite a un torneo; in quest'occasione apprende da alcuni resoconti cavallereschi inviategli da una dama le melodie trobadoriche, che fa in seguito sue per portarle in Germania, dove non si conoscevano, in un sistema non del tutto dissimile da quello dell'*estampida Kalenda Maya* di Raimbaut de Vaqueiras; il processo di contraffattura nasce e si sviluppa in un ambiente di intenditori, ed è quindi prima di tutto un meccanismo di composizione di alto livello culturale: quando si prende a modello una melodia si riconosce il valore intrinseco della stessa, e allo stesso tempo è richiesta una certa abilità compositiva nella testualizzazione.

¹⁰ CANETTIERI 2012 e Id. 2014. Sue sono le importanti osservazioni dello studioso sulla tropatura come meccanismo di rielaborazione melodica, che coinvolgono i primi trovatori e in particolare Guglielmo IX.

¹¹ Il primo ad essersi occupato del prestito melodico proveniente dalla tradizione latina è stato SPANKE 1934, il quale è riuscito a dimostrare la derivazione del *versus* latino nel *vers* occitano, con conseguente passaggio melodico; sull'argomento sono intervenuti anche CHAILLEY 1955, SWITTEN 2007 e GAMBINO 2010. Sul rapporto di contraffattura tra alcuni *vers* profani di Guglielmo IX e i *versus* religiosi di San Marziale ha però espresso riserve CARAPEZZA 2018, p. 188: «Dai pochi elementi a nostra disposizione risulta arduo esprimere un giudizio complessivo sulle modalità di realizzazione musicale delle poesie sopravvissute di Guglielmo IX. La netta selezione dei tipi strofici, in parte polarizzati dal punto di vista registrale e tematico, potrebbe in teoria riferirsi anche alla musica. L'affinità di questi tipi metrico-musicali (escluso quello 'lirico', non designato come *vers* e associabile invece alla futura canzone d'amore trobadorica) con alcuni pezzi del repertorio di San Marziale potrebbe d'altro canto essere letta come una intenzionale trasposizione di temi laici e profani entro un veicolo colto di matrice religiosa (*versus* mediolatino → *vers* romanzo) da parte del più antico trovatore conosciuto. In altre parole, Guglielmo IX non avrebbe potuto sperimentare forme strofiche nuove e diversificate, come farà presto Marcabru, perché interessato a comporre *vers* in volgare su forme già codificate e riconoscibili, magari con intento parodico o addirittura anticlericale. Un'altra possibile spiegazione è che le concomitanze formali fra i canti dell'abbazia limosina e quelli del conte-trovatore non vadano lette secondo un paradigma derivativo o imitativo finora prevalso nella critica, ma configurino invece due versanti complementari, e solo per alcuni aspetti antagonisti, dello stesso fenomeno artistico e culturale, ovvero la fioritura di una nuova tradizione colta di poesia per musica, in latino e in volgare, nei monasteri e nelle corti più evolute dell'Aquitania medievale».

¹² MERTENS 1996, p. 270.

La prospettiva ricezionale della quale si parlava poc'anzi è al centro del lavoro fondamentale di Maria Luisa Meneghetti, il quale, pur non avendo in oggetto direttamente la contraffattura, ne inquadra alcuni aspetti principali relativi alla *performance*. Poiché era molto probabile che un poeta professionista avesse nel proprio repertorio un «discreto bagaglio di testi altrui» da usare durante le proprie esibizioni, ne consegue che:

il poeta *chantador* doveva premettere all'audizione di ognuno dei testi la menzione del loro autore, doveva cioè mettere in ombra se stesso [...]. Possiamo però arguire che, nella fase della trasmissione che ora ci interessa, questa presenza fosse del tutto fuggevole, data la scarsa preoccupazione dei più antichi cultori e propagatori della poesia provenzale per il *copyright* artistico; è facile che non si andasse al di là di una «presentazione» minima, del tipo di quelle delle rubriche dei manoscritti, con in più, al massimo, l'indicazione del genere cui il testo proposto all'ascolto apparteneva [...]. Nasce per i partecipanti alla *performance* l'illusione che per chiunque – per chi trasmette, per suo specifico ufficio, poesia, ma anche per chi l'ascolta e la memorizza – appropriarsi del canto significhi pure appropriarsi di tutta la realtà che il canto stesso sembra sottintendere¹³.

In questa prospettiva il passaggio alla contraffattura appare brevissimo: benché conoscere un componimento non implichi necessariamente arrivare a realizzarne un'imitazione, la contraffattura poteva rappresentare un compromesso per giustificare la presenza nel proprio repertorio di testi altrui, prima memorizzati per soddisfare la richiesta del pubblico e poi ritestualizzati (e quindi ricontestualizzati). Del resto realizzare una *cover* è ancora oggi richiesto ai cantanti che si affacciano al professionismo e non c'è motivo di credere che nel Medioevo la situazione dovesse essere diversa.

Per Maria Sofia Lannutti, in un saggio del 2008 che considero illuminante¹⁴, non ha molto senso parlare propriamente di *contrafactum* alla luce del dato materiale e delle ingerenze nella tradizione, soprattutto di quei copisti che avevano la necessità di colmare una lacuna. Nell'ottica della studiosa le notazioni melodiche preservate da una manciata di manoscritti rispetto al totale potrebbero non corrispondere alla musica originale, ma essere registrazione di un determinato *atelier* il cui scopo era quello di fornire un prodotto completo, ipotizzando anche l'invenzione di melodie *ex novo*¹⁵. Dal suo punto di vista ha dunque poco senso parlare

¹³ MENEGHETTI 1992, pp. 68-9.

¹⁴ LANNUTTI 2008.

¹⁵ Sulla questione della produzione musicale dei canzonieri PIRROTTA 1992 (p. 721) propone un'attenta analisi utile al confronto tra lirica trobadorica e siciliana, principalmente in difesa della presenza musicale nella lirica siciliana e contro la tesi del «divorzio» tra musica e poesia, ma anche utile per comprendere alcune dinamiche di ricezione melodica: «ciò non vuol dire che io non rimanga pur sempre convinto che alla poesia dei 'siciliani' si accompagnava la musica. Si adduce a negarlo l'argomento *e silentio*. Non si considera però quanto sia esiguo il numero di codici che tale poesia ci hanno tramandato, in confronto alla tradizione tanto più ricca delle rime di trovatori e trovieri che comprende *anche* codici con la musica; né si considera che su un centinaio di canzonieri trobadorici solo quattro contengono musica; né si considera che le notazioni musicali parzialmente aggiunte anche a quei codici hanno natura puramente ornamentale (sono infatti notazioni che, mancando di ogni notazione del ritmo, *non trasmettono* la musica; presuppongono se mai in qualche lettore la conoscenza, ricevuta per via orale ed aurale, delle melodie».

nella lirica trobadorica di contraffattura, preferendo l'espressione di "imitazione metrica". In questo lavoro la terminologia "imitazione metrica" verrà spesso utilizzata come sinonimo generico di "contraffattura", con tutti i limiti che una scelta del genere può comportare, come il rischio di mettere sullo stesso piano due fenomeni che potrebbero in potenza essere diversi: la contraffattura infatti contiene l'imitazione metrica, ma l'imitazione metrica potrebbe non essere una contraffattura, ovvero non essere anche un'imitazione melodica.

Rimanendo in tema melodico, Antoni Rossell ha sviluppato la nozione di «intermelodicità» coniata sulla base di quella di intertestualità, domandandosi a ragione se alcuni meccanismi di ripresa testuale possano essere equiparati a quelli di ripresa musicale. Le osservazioni di Rossell spingono a valutare con maggiore importanza la melodia rispetto al testo, in quanto la musica permette più agevolmente il passaggio da una tradizione lirica a un'altra:

[...]questi riferimenti, nel loro insieme, non riguardano solo l'ambito cortese ma introducono in questo sistema poetico-lirico elementi letterari e musicali di opere e autori di differenti generi, dall'agiografia, dai testi filosofici, fino al roman bretonne rappresentato dai *lais* o, ancora, al canto liturgico. Vari lavori realizzati sull'imitazione metrico-melodica hanno dimostrato che i *contrafacta* non si limitano all'ambito trobadorico e trovierico ma riguardano anche il repertorio latino e quello dei *minnesänger*¹⁶.

Altri lavori sulla contraffattura assumono aspetti più settoriali, connessi principalmente ai lavori critici di un genere o a più specificatamente legati a un determinato gruppo di componimenti. È indubbia per esempio l'importanza della letteratura critica sul sirventese, genere, assieme ai dialogici (*tenso*, *partimen* e *coblas esparsas*), al quale la contraffattura si lega inesorabilmente; già Joachim Storost¹⁷, nella sua monografia incentrata sull'origine del sirventese e sul suo sviluppo fino alla figura di Bertran de Born, parla della caratteristica del "prestito musicale", intendendo proprio la contraffattura di materiale melodico mariano, o per dirlo con le sue parole «der Übung sich einer vorhandenen Melodie zu bedienen»¹⁸; chiaramente non è ancora fissata nella critica la terminologia *kontrafaktur*, riportata in auge da Friedrich Gennrich. Joachim Storost lo definisce come «der Übung», sottolineandone l'azione pratica e materiale dell'atto di copia. Alcuni studi invece si concentrano sulla contraffattura nelle opere di un singolo autore: John Henri Marshall, che ho avuto già modo di citare per uno degli studi più importanti sulla contraffattura in ambito trobadorico e per il metodo di

¹⁶ ROSSELL 2002, p. 35.

¹⁷ STOROST 1931, p. 56.

¹⁸ *Ibidem*, p. 57;

riconoscimento dei *contrafacta*, sul quale si tornerà, compie ad esempio un interessantissimo studio sulla contraffattura nel *corpus* tràdito di Peire Cardenal¹⁹.

Il settore gode di un largo sviluppo e attrae continuamente nuovi studi e progetti, come il recente e in corso di completamento *Connecting Medieval Music*²⁰, a cura di Stefano Milonia, che in prospettiva comparativa si pone l'obiettivo ambizioso di realizzare un repertorio digitale dei *contrafacta* europei. In un suo lavoro precedente partendo dall'idea di «costellazione di rimanti» di Roberto Antonelli e da quella di «intermelodicità» di Antoni Rossell, analizza e inserisce in un database consultabile le terminazioni musicali, associate alla stessa funzione di rima²¹. Ancora recentemente la miscellanea a cura di Agnese Pavanello *Kontrafakturen im Kontext*²² raccoglie, in prospettiva multidisciplinare, contributi sull'argomento di musicologi e di filologi di diverse aree; il volume raccoglie gli interventi del Symposium internazionale «Contraffare»: Alte Melodien – Neue Texte, tenutosi nel novembre 2017 alla Schola Cantorum Basiliensis, con l'aggiunta di qualche altro articolo; a dimostrazione dell'attualità degli studi sulla contraffattura, e di quanto essa attiri ancora contributi e produca nuove idee, nel giugno 2024 si terrà una nuova conferenza internazionale dal titolo *Contrafacta and Musical Imitation in Medieval Europe*, presso l'University of Tübingen, organizzata proprio da Stefano Milonia.

Tuttavia, di fronte alla vastità degli studi sull'argomento, la sensazione è ancora oggi quella di navigare in acque torbide: la complessità dell'argomento – sul piano delle origini, delle motivazioni e soprattutto del metodo di riconoscimento della contraffattura – e la mancanza di una presa di posizione netta da parte della critica finiscono con l'alimentare la generale divergenza di posizioni sul fenomeno, la quale si traduce in una generale confusione: il *contrafactum* appare come un oggetto che non si riesce a mettere a fuoco, in cui contorni sono sfocati e che finisce per essere associato a nozioni differenti come *parodia* o *imitazione*. Riportando le parole di Maria Sofia Lannutti che centra pienamente il nocciolo della questione:

¹⁹ MARSHALL 1978-1979; la pubblicazione precede di poco lo studio che considero fondamentale *Pour l'étude des «contrafacta»* (1980), e molte delle idee espresse confluiranno poi nel metodo di Marshall.

²⁰ <https://medmus.warwick.ac.uk>, a cura dell'Università di Warwick offre la possibilità di osservare il fenomeno dei *contrafacta* su una cartina geografica, rendendo chiara la posizione e le aree di influenza. La piattaforma MedMus è stata adottata dal progetto *Prosopographical Atlas of Romance Literature* (PARLI), progetto dell'Università La Sapienza di Roma, che si pone l'obiettivo di realizzare un atlante prosopografico delle letterature romanze (XII-XIII secolo), in prospettiva diatopica e diacronica (<https://parli.seai.uniroma1.it>): tramite l'utilizzo di una cartina e impostando l'anno di osservazione è possibile osservare le convergenze e le influenze reciproche che i poeti medievali possono aver avuto gli uni sugli altri.

²¹ MILONIA 2016.

²² PAVANELLO 2020.

Non è del tutto chiaro se un *contrafactum* sia una tecnica compositiva che si basa sull'assunzione di una melodia preesistente oppure il prodotto di quella tecnica compositiva, un genere con possibili sottogeneri; se si possa parlare di *contrafactum* solo in presenza di componimenti per i quali la tradizione manoscritta attesti l'impiego di una stessa melodia [...] oppure anche in riferimento a componimenti accomunati dalla medesima struttura metrica ma privi di melodia o con identica melodia e struttura metrica differente; e infine quale debba essere il grado di affinità della struttura metrica e della melodia, soprattutto in relazione all'accertamento dell'intenzionalità imitativa dell'autore²³.

Manca di fatto una vera e propria definizione del fenomeno che risponda alla domanda “cosa è un *contrafactum*” con sufficiente esaustività e chiarezza; un problema che è dovuto principalmente alla natura multiforme del *contrafactum*, sia inteso come tecnica compositiva che come prodotto della stessa. È bene sottolineare che il legame con la musica non è sempre attestato o attestabile ed è necessario stabilire criteri formali per determinare la presenza o meno di contraffattura nei casi dove la melodia non si è conservata.

La questione della presenza – o per meglio dire l'assenza – della notazione musicale non è di poco conto²⁴: nella lirica trobadorica solo alcuni canzonieri la conservano, pertanto viene a mancare l'elemento principale di identificazione della presenza o meno di un *contrafactum*²⁵. Eppure anche dove presente sorprende l'estrema libertà con la quale poteva venire realizzato un *contrafactum*. In uno dei casi studiati da Stefano Milonia, la *canso-sirventes* di Bertran de Born *Rassa, tan creis e mont'e poja* (BEdT 80,37) viene presa a modello dal Monge de Montaudon in *Be m'enueia, so auzes dire?* (BEdT 305,10). Le modifiche apportate dal Monge de Montaudon sono molteplici:

Il testo e la melodia del Monge de Montaudon eliminano i vv. 5 e 6 della *canso-sirventes* di Bertran de Born, i quali costituiscono una ripetizione dei vv. 3 e 4 sia dal punto di vista sillabico-rimico sia da quello musicale. Non c'è ripresa delle stesse rime, di conseguenza anche il numero delle parole rima [in comune] è molto più basso [...]: si ritrovano solamente *enveiosa* (80,37 v. 16 e 305,10 v. 10) e *Tolosa* (80,37 v. 14 e 305,10 v.13).²⁶

Si passa quindi da uno schema metrico di questo genere:

²³ LANNUTTI 2008, p. 5.

²⁴ PIRROTTA 1992, p. 718-9: «[musiche] la cui assenza è dovuta al fatto che ad una loro sia pure incerta sopravvivenza mancò (o fu soltanto occasionale e sporadico) il supporto indispensabile della scrittura. È questa una condizione che trova qualche corrispondenza anche nello studio delle letterature; con la differenza però che la capacità di scrivere e decifrare musica, oltre ad essere stata del tutto dimenticata durante molti secoli, fu poi, ed è tuttora, infinitamente meno diffusa e meno immediata di quella della parola».

²⁵ Gli unici casi di contraffattura in ambito trobadorico con presenza di notazione musicale si contano sulle dita di una mano: MILONIA 2016, p. 49: «Se si escludono i repertori francese, galego-portoghese e mediolatino oltre alle melodie di Raimon Jordan [BEdT 404,11 *Vas vos soplei, donna, primeiramen*] e Peire Cardenal [BEdT 335,49 *Ricx hom que greu dis vertat e leu men*] esistono altri due soli casi: la *canso-sirventes* di Bertran de Born, *Rassa, tan creis e mont' e poja* [BEdT 80,37] ripresa dal Monge de Montaudon, in *Be m'enueia, so auzes dire?* [BEdT 305,10] e *Non puec sofrir c'a la dolor* di Guiraut de Borneill [BEdT 242,51] imitata da Peire Cardenal in *Ar mi puec yeu lauzar d'amor* [BEdT 335,7]». A questa casistica Milonia aggiunge anche il caso di Raimbaut de Vaqueiras, in *Ara pot hom conoisser e proar* [BEdT 392,3], e Guiraut Riquier, in *Ples de tristor, marritz e doloiros* [BEdT 248,63], frutto delle sue ricerche proprio sull'analisi delle terminazioni musicali.

²⁶ MILONIA 2016, p. 50.

BEdT 80,37; F 15:1

8'	8'	8'	8'	8'	8'	8	8	8	8
a	a 8 b	a	a	a	a	b	b	b	b

a una versione priva dei vv. 5-6:

BEdT 305,10; F 33:1

8'	8'	8'	8'	-	-	8	8	8	8
a	a 8 b	a	a	-	-	b	b	b	b

Al netto delle differenze melodiche individuate e analizzate dallo studio di Milonia al quale rinvio, possiamo stabilire con assoluta certezza che si tratti di contraffattura unicamente per il dato musicale²⁷: se non avessimo la melodia, oltre alla ripresa della seconda strofe in *-osa* non avremmo elementi certi per identificare senza alcun dubbio l'intento imitativo; lo schema metrico differente comporta inevitabilmente una diversa collocazione nel repertorio metrico di István Frank²⁸ e l'assenza di identità rimica non ci permette di stabilire relazioni formali tra i due testi. Se un personaggio coevo a Bertran de Born come il Monge de Montaudon sentiva di poter imitare e modificare liberamente in una certa misura un componimento, quanti altri casi – sprovvisti di notazione musicale – si nascondono all'interno della tradizione trobadorica?

Naturalmente, nel caso proposto, le modifiche del Monge de Montaudon hanno un senso perché sopprimono versi che ripetevano un motivo, e in quest'ottica le modifiche apportate non sono così rilevanti; eppure tanto basterebbe per gettarci completamente fuori strada al punto da non connettere più i due testi. E come è possibile allora riconoscere un imitatore più interventista quando si presenta sprovvisto di musica?

Facciamo un altro esempio di natura completamente opposta, tratto questa volta dalla lirica oitanica e che permette di osservare un diverso tipo di fenomeno.

²⁷ Dato del resto confermato anche dallo stesso copista del ms. occitano R (Paris, B.N.F., fr. 22543), dove al f. 40r scrive in calce al componimento, separandolo dal testo, "*el so de la russa*".

²⁸ FRANK 1953-1967.

La canzone *Chançon ferai plain d'ire et de pensee* (RS 538, L 224.1, MW 449:1) è il modello di una pastorella, *Je chevauchai l'autrier la matinee* (RS 527, L 224.4, MW 480:1), entrambe attribuite a Richart de Semilli²⁹ troviero attivo a Parigi intorno al 1200, oltre ad essere il modello (o il *contrafactum*) di una *chanson à la Vierge* anonima³⁰ che per il momento non ci interessa. Anche in questo caso la collocazione all'interno del repertorio metrico Mōlk-Wolfzettel³¹ corrisponde a due diverse posizioni per il cambiamento della rima al v. 6, poco prima del *refrain* (con conseguente modifica nello schema rimico del *refrain*):

L 224.1	10'	10'	6	6	7	6'	6	6	7	6'
MW 449:1	a	a	b	b	b	a	C	C	C	A
L 224.4	10'	10'	6	6	7	6'	6	6	7	6'
MW 480:1	a	a	b	b	b	c	D	D	D	C
Melodia	A	A	B			/	B			

La notazione musicale conferma la contraffattura, ma in questo caso avremmo avuto come ulteriore dato di confronto anche la particolarità dello schema metrico, al punto che nel repertorio metrico non ci sono altri componimenti che lo presentano (oltre alla già menzionata canzone alla Vergine anonima, registrata come MW 449:2).

Tuttavia c'è un dato interessante sul quale credo sia importante concentrare l'attenzione: i due componimenti sono trāditi dalla stessa famiglia di manoscritti già individuata da Schwan³²,

K: Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, ms. 5198 (*olim* B.L.F. 63);

L 224.1, c. 174 

L 224.4, c. 174 

N: Paris, Bibliothèque Nationale, ms. fr. 845 (*olim* 7222²; Cangé 67);

²⁹ Gran parte dei dati sono tratti da JOHNSON, Susan M., *The Lyrics of Richard de Semilli: a critical edition and musical transcription*, 1951, (rist. Center for Medieval and Early Renaissance Studies, State University of New York at Binghamton, 1992), con mie integrazioni dovute al lavoro di tesi, consultabile in parte sul portale di Lirica Medievale Romanza (SARACA Mario, *Un'edizione critica di Richart de Semilli* [tesi di laurea], Viterbo, Università degli Studi della Tuscia, 2018).

³⁰ RS 1182, L 265.345: *Chanter vous vueil de la vierge Marie*, anonimo.

³¹ MÖLK-WOLFZETTEL 1972.

³² SCHWAN E., *Die altfranzösischen Liederhandschriften, ihr Verhältniss, ihre Entstehung und ihre Bestimmung*, Berlin, Weidmann, 1886.

L 224.1, c. 83 

L 224.4, c. 83 

P: Paris, Bibliothèque Nationale, ms. fr. 847 (*olim* 7222⁴; Cangé 65);

L 224.1, c. 97 

L 224.4, c. 97 

V: Paris, Bibliothèque Nationale, ms. fr. 24406 (*olim* La Vallière 59);

L 224.1, c. 47  (anon.)

L 224.4, c. 47  (anon.)

X: Paris, Bibliothèque Nationale, n.a. fr. 1050 (ms. Clairambault).

L 224.1, c. 124 

L 224.4, c. 124 

Le differenti note musicali (; ; ) indicano semplicemente le tre diverse notazioni musicali presenti all'interno della tradizione dei componimenti presi in esame.

e la notazione musicale rimane la stessa, seppur con qualche variante, per gran parte della tradizione. L'eccezione però è riservata al ms. V che presenta una melodia completamente differente rispetto al resto della tradizione, sia per la canzone che per la pastorella.

Questa situazione particolare ci permette di ragionare sull'affidabilità della tradizione: abbiamo gran parte della tradizione manoscritta che trasmette la stessa melodia sia per il modello che al *contrafactum*, e il solo ms. V che presenta due melodie completamente differenti. I componimenti sono traditi uno di seguito all'altro in tutti i mss., quindi si può pensare a un antigrafo comune nel quale i due testi erano già contigui, oppure alla possibilità che fosse riconosciuto da parte dei copisti un legame tra i due componimenti; eppure tutte le melodie ascrivibili a Richart de Semilli nel ms. V, anche quelle degli altri componimenti del troviero presenti, sono completamente diverse da quelle del resto della tradizione; il ms. V potrebbe del resto dipendere da un antigrafo senza notazione e aver avuto la necessità di colmare la lacuna inventando di sana pianta delle melodie per i testi sprovvisti.

Si aprono diverse questioni sull'argomento ed è sicuramente da indagare la portata di questa divergenza nella tradizione³³. Riprendendo però le fila del discorso l'esempio di Richart de Semilli è indicativo di quanto una tradizione possa essere poco affidabile per l'individuazione di processi imitativi: se avessimo a disposizione unicamente il ms. V, non sarebbe possibile dichiarare – senza andar contro alla parte più intransigente della critica e nonostante gli elementi in comune tra i due componimenti – il processo di contraffattura. Ed ancora:

[...] le intonazioni possono non risalire allo stesso autore del testo, ma essere una pura e semplice modalità esecutiva, uno dei modi di eseguire il componimento poetico, e al limite un portato della tradizione manoscritta.³⁴

E dunque il confronto della tradizione musicale non può essere il requisito *sine qua non* per determinare un *contrafactum*, ancor più in una tradizione in buona parte sprovvista di notazione musicale come quella trobadorica; per tale ragione in questo lavoro si parlerà di contraffattura quando sarà chiara la relazione tra un componimento modello e il suo derivato, indipendentemente o meno dal riscontro della notazione musicale, ovvero quando l'intento imitativo è dimostrato o altamente probabile e quindi potrebbe immaginarsi anche una riprea della melodia.

³³ Da approfondire senz'altro quanto questa divergenza sia estesa all'interno del manoscritto; se sia dovuta a un *Liederbücher* di Richart de Semilli, oppure al centro scrittorio che ha confezionato il canzoniere, o a persino una intonazione diversa registrata dal ms.; LANNUTTI 2008, attraverso il caso di *Kalenda maya* di Raimbaut de Vaqueiras, propone una riflessione profonda sulla scrittura poetica e musicale, suggerendo che almeno una parte della musica medievale a noi pervenuta non sia di autore, ma prodotta da centri scrittori.

³⁴ LANNUTTI 2008, p. 7-8.

1.1. «*Contrafar*» in ambito romanzo.

In un suo articolo del 1979³⁵ Robert Falck propone una disamina storica ed etimologica dei termini «parodia» e «*contrafactum*». Le sue osservazioni si concentrano sul significato dei termini, toccando anche il concetto di «imitazione», e rilevando come ci sia in effetti stato un cambiamento di significato nel corso del tempo. Ciò è particolarmente attinente a *παροδία*, ma non si può dire altrettanto per *contrafactum*.

Come già accennato il termine latino è stato prima introdotto da Hennig – ma con un significato tecnico di «parodia profana di un testo sacro» – e poi esportato in musicologia e filologia romanza da Friedrich Gennrich con il significato di «imitazione metrico-musicale», creando di fatto l'illusione di un sistema normato di composizione. A conferma di ciò la ricerca dei termini «*contrafactum* | *contrafacere*» non trova particolari riscontri nel *corpus* latino almeno fino al XV secolo, e la gran parte di questi risultati ha il significato di “falsificazione” o di “copiatura-imitazione”; tra le pochissime testimonianze, già individuate da Thomas Persico, è senz'altro significativo

[...] il lemma *contrafactio* citato da Cassiodoro con il significato di “somiglianza” (scrivendo di Cristo in *Complexiones in Apocalypsin III*: “cujus habitum per mystitcas contrafationes exponit”), ossia di “imitazione”, dove *contrafactio* è anche sinonimo di *contropatio* (da *tropus*)³⁶.

Accanto alla rimarcata mancanza di occorrenze latine antiche, in tutta la Romania (e non solo) non mancano tuttavia esempi di utilizzo di voci della famiglia lessicale. La prima attestazione in provenzale può essere fatta risalire a Marcabruno, trovatore della prima generazione alla quarta strofe del *vers Doas cuidas ai compaignier* (BEdT 293,19):

IV

Ai! fo natz e bateiatz ier
cil qui·m cuiet far enconbrier
alz vezis man que jes no·l lau
can cuia *contrafar* soritz,
que per cuidar
cuich esser bar
la cuid'es long'e·l faitz blasitz,
car de folla cuid'e[i]ls fols critz,
leu notz a presen et a frau³⁷.

³⁵ FALCK, R. *Parody and Contrafactum: a terminological clarification*, in *The Musical Quarterly*, Jan. 1979, vol. 65, n. 1, pp. 1-21.

³⁶ PERSICO 2017, p. 7 e note 6-7.

³⁷ Ed. DEJEANNE 1909, disponibile e visionata online sul CdT, il 29/02/2024.

Non pochi problemi di traduzione ha creato al suo editore Jean Marie Lucien Dejeanne il verbo *contrafar* associato a *soritz*, traducendo con un generico «*contrafaire la souris* (?)», con il significato di «imitare» il comportamento di un ‘topo’, non senza destare diverse perplessità³⁸.

Altro caso più noto e si trova nei primi versi di una famosissima composizione di Raimbaut de Vaqueiras, *Truan, mala guerra* (BEdT 392.32):

Truan, mala guerra
 sai volon comensar
 domnsa d'esta terra
 e vilas *contrafar* :
 en plan o en serra
 volon ciutat levar
 ab tors,
 quar tan pueia l'onors
 de leis que sutzterra
 lur pretz e'l sieu ten car,
 qu'es flors
 de totas las melhors,
 Na Biatritz; car tan lur es sobreira
 qu'encontra leis faran totas senheira
 e guerr'e fuec e fum e polvereira.³⁹

Il componimento, noto anche con il nome di *Carros*, è uno dei pochi esempi conservati di sirventese appartenente al sottogenere di torneo di dame⁴⁰, l'unico in occitano, ed è databile attorno al 1200. La scena è quella della finzione teatrale: le dame stanno organizzando uno spettacolo per la corte, si ribellano alla bellezza di Beatrice di Monferrato, costruiscono una città chiamata Troia, e attaccano armate di un carro da guerra; la superiorità di Beatrice (sia nelle armi, sia nella bellezza) è tale da sbaragliare in pochi momenti le rivali invidiose. Tralasciando il significato politico – ognuna delle dame rappresenta una corte differente – il testo rimane un elogio a Beatrice e ai Monferrato. Tornando a «*contrafar*» ha qui il significato

³⁸ Il componimento è tradito da soli tre ms.: A (Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 5232) che non conserva la strofe di interesse, e i ms. gemelli I (Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 854) e K (Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 12473), che come è noto spesso presentano la stessa distribuzione di varianti ed errori. È possibile dunque, anche considerando che il rimante *soritz* è utilizzato al verso 25 dello stesso componimento, che ci sia un problema in questo punto della tradizione. Nell'edizione GAUNT-HARVEY-PATERSON (*Marcabru. A Critical Edition*, D. S. Brewer, Cambridge, 2000, 19, p. 266) è ipotizzato un «*formitz*» ('formica'), soluzione plausibile ipotizzando un problema meccanico (sia di lettura che paleografico); del resto *souritz*/*fromitz* ricorrono anche come coppia di varianti adiafore alla terza strofe di un componimento di Guglielmo IX, *Farai un vers de dreit nien* (BEdT 183,6).

³⁹ Ed. LINSKILL 1964, p. 204. Cfr. RIQUER 1975, vol. II, p. 827, del quale riporto la traduzione della prima strofe: [I. Las damas de esta tierra quieren aquí comenzar vil y mala guerra y remedar a las villas: quieren erigir, en llano o en sierra, una ciudad con torres, porque se enaltecen demasiado el honor de aquella que sepulta su mérito, y el suyo se encarece, pues Beatriz es flor de todas las mejores. Como les es tan superior, contra ella desplegarán bandera y harán guerra, fuego, humo y polvareda]. Cfr. anche SAVIOTTI Federico, Rialto 2016, e anche SERRA-BALDÓ Alfons, *Els trobadors. Text provençal i versió catalana*, Barcelona, Barcino, 1934, p. 173.

⁴⁰ Rimando a PATERSON 1986, pp. 72-84, e prima ancora JEANROY 1899. Sull'argomento vedi anche la monografia di PULEGA 1970 che riunisce tutti i componimenti ascrivibili al sottogenere del "torneo di dame" della lirica occitanica e oitanica.

di “*contrefaire, imiter*”⁴¹ «vilas» ovvero “città” o “gli abitanti”, come abilmente sottolineato nelle varie traduzioni delle edizioni⁴², e viene da chiedersi se il testo non possa essere letto in chiave ironica, e interpretare il *contrafar* assieme agli aggettivi dell’incipit «*truans*» e «*mala*» riferiti a «*guerra*», ma estendibili a mio avviso come chiavi interpretative dell’intero componimento; e dunque si può leggere nell’«imitare» il senso di “rendere difforme”, ma anche di “schernire, parodiare”: queste donne stanno mettendo in scena una rappresentazione bellica calandosi nel ruolo di cavalieri, di fatto *scimmiottando* (mi si passi il termine) la guerra. Quello di *Carros* non è l’unico utilizzo di *contrafar* del trovatore:

392,15 + 4,1 + 370,12a – *torneiamen*

*Seigner n’Aimar, cauꝛetꝛ de tres baros*⁴³

T. I

Senher N’Aymar, vos etz vencutz primiers;
e N’Perdigos viule descortz o dansa,
que *contrafa* N’Estornel ab sa lansa,
e no fora de luy aitals mestiers.

50

392,25 – canzone

*No posc saber per que.m sia destregꝛ*⁴⁴

V

Lo jorn que ns ac amors abdos eletz,
vostra betutat me det l’erguelh del pau
que remira l vert e l vermeh e l blau 35
tro per erguelh s’erra de las paretz;
aquelh erguelh li te tro que l cap clina,
que ve sos pes; et ieu *contrafas* luy
quan vey midons qu’ab belh semblan m’aduy
gaug et erguelh, tro qu’ap no m’atayna 40

Un altro esempio degno di interesse è quello relativo a *Flamenca*, romanzo occitano anonimo databile nella seconda metà del XIII secolo. La vicenda è quella di un amore impossibile: Flamenca è la giovane sposa di Archimbaut che, pur amandola, la tiene segregata in una torre assieme alle sue ancelle Alis e Margarita. Gli unici momenti che le sono concessi al di fuori della torre, velata e sempre sotto scorta, sono per recarsi in chiesa o ai bagni termali, che hanno lo scopo di risanare la salute della donna fortemente debilitata dalla prigionia. Guillem de Nevers, un giovane cavaliere innamoratosi di lei dai racconti sulla sua bellezza e sulle sue virtù (di rudelliana derivazione), si finge chierico e inizia a servir messa: l’unico momento in cui può avvicinarsi alla dama è durante lo scambio della pace, nel quale Guillem

⁴¹ RAYNOUARD, François-Juste-Marie, *Lexique roman ou Dictionnaire de la langue des troubadours comparée avec les autres langues de l’Europe latine*, 6 vol., Paris 1836–45, réimpr. Heidelberg 1928 (vol. 2–6), p. 276, *sub voce* «contrafar, contrafayre, v.». La voce è integrata dal Levy, *sub voce* «Contrefaire»: «Contrefaire que mit folgendem Coniunctiv “thun als ob”» (Levy, Emil: *Provenzalisches Supplement-Wörterbuch. Berichtigungen und Ergänzungen zu Raynouards Lexique roman*, 8 v., Leipzig 1894-1924, rist. Hildesheim 1973, p. 1:345a). Per un riscontro comparativo nelle varie lingue romanze, cfr. WARTBURG, Walther von: *Französisches Etymologisches Wörterbuch. Eine darstellung des galloromanischen sprachschatzes*, 25 vol., Bonn, Leipzig et al. 1928–2002, p. 3:350b.

⁴² LINSKILL 1964 traduce «The ladies of this land wish begin here a base, cruel war and imitate the peasants», mentre SERRA-BALDÓ 1934 «Les dones d’aquesta terra volen començar ara una guerra vil i cruel, i imitar una ciutat». Dello stesso avviso rimane RIQUER 1975 «[...] remedar a las villas», mentre l’edizione SAVIOTTI 2016 «una guerra vile e malvagia vogliono qui iniziare le donne di questa terra, imitando i villani».

⁴³ LINSKILL 1964, pp. 175-8.

⁴⁴ LINSKILL 1964, pp. 121-2.

le porta per farlo baciare il salterio e durante il quale riesce a rivolgerle una sola parola con un sussurro inudibile ad altre persone: “ahimé” bisbiglia, per dimostrarle il suo amore e la sua sofferenza. Parola dopo parola, i due giovani riescono così a intessere un dialogo bisillabico che si protrae per mesi, fino a quando non prendono infine la decisione di incontrarsi segretamente nei bagni termali, nei quali Guillem ha costruito un passaggio segreto che conduce alla sua stanza. Nasce in questo modo una relazione d’amore costruita con l’astuzia e abilmente nascosta agli occhi del marito geloso.

Nell’episodio qui riproposto è da poco avvenuto questo primo scambio. La narrazione è spostata nella torre-prigione di Flamenca, dove troviamo la donna che ha raccontato l’episodio alle sue ancelle, e sta provando la risposta da dare a Guillem:

«Vai sus, Alis, e *contrafai*
 que·m dones pas si con il fai;
 pren lo romanç de Blancaflor».
 Alis si leva tost, e cor 4482
 vas una taula on estava
 cel romans ab qu’ella mandava
 qu’il dones pas, e pois s’en ven
 a sidons, c’a penas si ten 4486
 de rire quan vi ques Alis
 a *contrafar* ap pauc non ris.
 Lo romanç ausa davaus destre
 e fa·l biaissar a senestre, 4490
 e quan *fes parer* que·l baises,
 il dis: «Que plans?» et en apres
 a demandat: «Et ausist o?».
 «Hoc, dona, ben; s’en aquest to 4494
 o dissest oi, ben o auzi
 cel que·us fai parlar cest lati».

[«Alzati, Alis, e fingi di darmi la “pace” come fa lui; prendi il romanzo di Blancaflor». Alis si alza subito e corre verso una tavola su cui si trova il romanzo col quale Flamenca ha ordinato di darle la “pace”; poi se ne torna verso la sua padrona, che a stento trattiene il riso, vedendo che ad Alis scappa da ridere nel fare l’imitazione. [Flamenca] alza il romanzo a destra e lo inclina a sinistra e, nel momento in cui finge di baciare, dice: «Che hai?». Poi chiede: «Lo hai sentito?». «Sì, madonna; se oggi lo avete detto con questo tono di voce, lo ha sentito senz’altro chi ci fa parlare questa lingua»]⁴⁵.

In questo contesto, «*contrafam*» appare come verbo estremamente preciso e dettagliato. Sia in Raimbaut de Vaqueiras che nel Flamenca si ha a che fare con quello che pare un

⁴⁵ Trad. e edizione di MANETTI 2008, pp. 306-7.

tecnicismo, e probabilmente un neologismo. Nel Levy⁴⁶ viene indicato come significato “*faire semblant*” ed è assimilabile al “*faire parer*” del v. 4491. Dunque imitare le fattezze, le parvenze di qualcuno. Non solo: nel breve passo citato al verbo *contrafar* è associato, come reazione naturale e istintiva all’atto imitativo, il *rire* che, sebbene non sia associabile *in toto* a ogni caso di contraffattura, è comunque la risposta più adatta da parte del pubblico (qui rappresentato da Flamenca) all’imitazione e ad almeno una certa parte di *contrafacta* il cui argomento è di natura parodica e/o oscena. Benché quello mostrato sia l’unico episodio dove è presente il verbo *contrafar* all’interno del romanzo, è bene soffermarsi sul fatto che tutto il *Roman de Flamenca* gioca sull’interpretazione di ruoli diversi e sull’ambiguità: Guillem si finge chierico per poter avvicinare Flamenca, mentre il marito Archimbaut è ingannato prima dalla sua gelosia, che lo fa dubitare della lealtà della moglie, e poi dagli stessi amanti. In altre parole: fingere di essere qualcun altro, ingannare e imitare, è l’espedito che consente alla narrazione di procedere. Ed è leitmotiv in atto fin dalle prime fasi della narrazione: Guillem si trasferisce nei bagni più lussuosi della città termale di Borbon (oggi Bourbon-l’Archambault) fingendosi malato e bisognoso dei bagni, ingannando gli stessi proprietari della struttura che gli lasciano l’edificio, anche incentivati dalla generosità dei doni del cavaliere, e consentendo più o meno implicitamente al cavaliere di preparare l’inganno nei confronti di Archimbaut. Ed è sempre Guillem a simulare una crisi mistica dopo aver fatto allontanare (pagandogli gli studi) il giovane chierico della parrocchia locale, in modo tale da poter prendere il suo posto durante la messa, fatto che gli permetterà poi di avvicinare Flamenca.

Ancora nell’epistola in versi *Tan petit vei prezar* di Guiraut Riquier compare anche la figura dell’imitatore, il «*contrafazedom*» il cui scopo è quello di “imitare i modi dei corpi”:

Els contrafazadors
que *contrafan* de cors
las manieras.⁴⁷

Insomma quello che si osserva in occitano è una diffusione cronologicamente molto ristretta del termine (escludendo Marcabruno siamo infatti oltre il 1200), con poche variazioni di significato, il che fa sospettare che a questa altezza cronologica si tratti di un’innovazione introdotta probabilmente nella lingua poetica in sostituzione di formule

⁴⁶ LEVY, Emil: *Provenzalisches Supplement-Wörterbuch. Berichtigungen und Ergänzungen zu Raynouards Lexique roman*, 8 vol., Leipzig 1894–1924, réimpr. Hildesheim 1973, vol. 1, p. 345.

⁴⁷ Guiraut Riquier (BEDT 248,XV), ed. LINSKILL, Joseph, *Les épîtres de Guiraut Riquier troubadour du XIIIe siècle. Edition critique avec traduction et notes*, Liège, AIEO, 1985, 12, p.247.

perifrastiche molto più diffuse, come appunto “*faire semblant* | *faire parer*”⁴⁸ e dalla necessità di colmare il vuoto dell’assenza in provenzale del verbo «imitare»⁴⁹.

In antico francese si compie un leggero passo in avanti: nel *Dictionnaire de l’ancienne langue française* di Frédéric Godefroy⁵⁰, d’ora in poi GD, quel che salta subito all’occhio è la larga diffusione del termine con uno sviluppo semantico di indubbio interesse: è segnalato il significato di «*agir d’une manière contraire*», quello di «*imiter, reproduire, dessiner, peindre, renouveler*», e infine quello di «*affecter, faire paraître*»; ma è nel *Complément*⁵¹ che appare per la prima volta «*imiter par artifice, reproduire d’une manière illicite*» che è poi il significato che maggiormente individua il fenomeno della contraffattura, anche se caricandola di senso negativo. Nell’*Altfranzösisches Wörterbuch* di Adolf Tobler e Erhard Lommatzch il primo significato riportato è «*dagegen machen*»⁵², più vicino all’etimologia **contra facere*, ma rimane comunque molto più sviluppato il secondo di «*nachmachen, nachahmen*» che presenta una tradizione più ampia e diffusa; come terzo significato viene riportato per un unico caso «*jemand sich widersetzen, jemand feindselig behandeln*», ovvero «opporsi a qualcuno, trattare qualcuno in modo ostile», non troppo distante dall’«agire in maniera contraria» già evidenziato dal GD.

Nell’AND⁵³ si evidenzia perlopiù una neutralità semantica: «*to copy, imitate; to do in return, reciprocate; to copy, make in imitation of; to counterfeit; to forge*» e «*to fake*» anche se si arriva persino a «*to undo, destroy*». Al participio passato si può notare però un peggioramento del significato: «*1. imitation, not genuine; counterfeit; forged, 2. ugly, misshapen, hideous; 3. unseemly, disreputable*».

Come sintesi di questi dizionari, nella voce «*contrefaire*» del *Dictionnaire du Moyen Français* il primo significato rilevato è quello di “*imiter quelque chose*”, in particolare “*imiter qualq’un, copier son comportement, son langage (souvent dans une intention de tromperie)*”, ma anche «*reproduire quelque*

⁴⁸ Da segnalare anche l’espressione “*faire maniera de*”, altra perifrasi segnalata da Levy che ha lo stesso valore di “*faire semblant de*”; l’attestazione è tuttavia molto più tarda. LEVY, *op. cit.*, v. 5, p. 103, *sub voce* «maniera»: “he porto los escrivame[n]s per far manicyra de escrieure” (ed. THOMAS, Antoine: *Notice sur un recueil de mystères provençaux du quinzième siècle*, Annales du Midi 2, 1890, p. 393).

⁴⁹ Per dovere di cronaca il verbo «*contrafar*» è presente in diverse altre occasioni in provenzale, tutte individuate tramite il COM2, strumento indispensabile per la valutazione delle occorrenze. Oltre ai casi di Marcabruno e Raimbaut de Vaqueiras, rimanendo ancorati alla lirica trobadorica il verbo compare declinato (tra parentesi è indicato il verso dell’edizione registrata sul COM2) in BEDT 50,2 (5), 74,15 (15), 223,5a (39), 265,3 (2), 333a,1 (27), 421,2 (36), 452,1 (7); come si evince si tratta comunque di una diffusione molto ristretta rispetto alla totalità della tradizione.

⁵⁰ GODEFROY, Frédéric: *Dictionnaire de l’Ancienne langue française et de tous ses dialectes du IX au XV^e siècle*, Paris, F. Vieweg, Libraire-Éditeur, 1880-1895, v. 2, p. 273b, *sub voce* «contrefaire»; vedi anche *sub voce* «contrefait».

⁵¹ GODEFROY, Frédéric: *Complément du dictionnaire de l’ancienne langue française et de tous ses dialectes du IX^e au XV^e siècle*, 1895-1902, v. 9, p. 182c, *sub voce* «contrefaire».

⁵² TOBLER, Adolf e LOMMATZCH, Erhard: *Altfranzösisches Wörterbuch*, Wiesbaden, Franz Steiner, 11 vol. 1955-1989, *sub voce* «contrefaire vb.», fascicolo 13, p. 793 (1956).

⁵³ *sub voce* «contrefaire», *Anglo-Norman Dictionary* (AND2 Online Edition), Aberystwyth University, 2023. Web. 18 settembre 2023. <https://anglo-norman.net/entry/contrefaire>

chose frauduleusement (un sceau, un document, la monnaie...)» e «*falsifier, fausser qualq'um*»⁵⁴. Dunque in antico francese si può notare un'evoluzione del significato indirizzata verso l'area giuridica (e forse anche spinta proprio dal settore), e dunque vicina al significato di «falsificazione». Si veda qualche esempio tratto dall'area francese. Nel *Blancandin et l'Orgueilleuse d'amour*, roman anonimo datato al primo terzo del XIII secolo che ha goduto di un'ampia diffusione:

[...] Mut per avroit icel a faire
 qui sa bauté voudroit retraire. 164
 Por neant le comenceroit
 que nuls ne la *contreferoit*.
 Por esgarde[r] la fit nature,
 anc mais ne fit tel criature. 168
 Tant est cortoise de parler
 que nuls n'i pot ren enmander.⁵⁵

Il termine è utilizzato in senso negativo: la dama, Orguillouse d'Amors, è talmente perfetta e cortese da non poter essere paragonata a nulla ed ogni tentativo di imitazione è, di fatto, un peccato mortale agli occhi della dama. La perfezione, dunque, non può essere descritta dalle parole, e nulla la può imitare. Poco importa se poi Orguillouse d'Amors, la cui bellezza non ha pari, cederà davanti all'esempio di perfetta cavalleria di Blancandin (e ai suoi baci rubati di vidaliana memoria).

Rimanendo sempre in area francese, colpisce alla luce dei ragionamenti messi in atto la presenza di un altro torneo di dame, *le tournoiement aus dames*, poemetto in *octosyllabe* a rima baciata del XIII secolo di 312 versi e tradito da un unico manoscritto (Paris, Bibliothèque nationale de France, français 837, f. 75r-76v):

[...]Sa fille la dame de Blois
 si s'en revint à grant noblois, 112
 de Dreues, s'est bien atornée
 la contesse, et si a mandée
 toutes ses dames sanz eschars
 qu'eles vienent dedenz les chars, 116
 qu'ainsi, ce dist, le voudra fere
 por plus le beuban *contreferere*.⁵⁶

Il poemetto narrativo vede contrapposti i cavalieri, colpevoli di aver dimenticato le nobili tradizioni cavalleresche per occuparsi di altro, e le dame che vogliono dimostrare il loro

⁵⁴ DMF, *sub voce* «contrefaire», a cura di Robert Martin.

⁵⁵ SWEETSER, Franklin P.: *Blancandin et l'Orgueilleuse d'amour, roman d'aventures du XIII^e siècle. Nouvelle édition critique d'après plusieurs manuscrits en vers*, Genève, Droz; Paris, Minard, 1964, p. 4, vv. 163-170. Cfr. anche MICHELANT, H. Henri: *Blancandin et l'Orgueilleuse d'amour*, Paris, Tross, 1867, p.20, vv. 581-588.

⁵⁶ ed. MÉON, M.: *Nouveau recueil de fabliaux et contes inédits, des poètes français des XII^e, XIII^e, XIV^e et XV^e siècles*, Paris, Chasseriau, 1823, 2 v., pp. 394-403. Sui tornei di dame, rimando alla breve introduzione di PELAEZ, M. «*Le tournoiement as dames de Paris, poemetto in antico francese di Pierre Gencien*», in *Studj romanzi*, 14, 1917, p. 5-20 e al volume di PULEGA, A., *Ludi e spettacoli nel Medioevo: I tornei di dame*, Milano, Istituto editoriale cisalpino-La Goliardica, 1970.

coraggio e la loro cortesia, e ne vengono citate ventisette. In questo caso, il significato riportato dal Godefroy è “*affecter, faire paraître*”, ma se nel torneo di dame di Raimbaut de Vaqueiras ad essere imitate sono le città e gli abitanti, in questo poemetto a essere imitato è astrattamente il «*beubam*», inteso probabilmente l’atteggiamento arrogante e sfarzoso messo in atto dai cavalieri. È curioso che due dei cinque tornei⁵⁷ di dama trasmessi dalla lirica d’oltralpe utilizzino il verbo *contrafar*. Nel torneo di dame dello pseudo Richart de Semilli (l’attribuzione al troviero è dovuta a Jeanroy unicamente per la sua posizione all’interno del ms. Clairambault⁵⁸, Paris, Bibliothèque Nationale de France, n.a. fr. 1050), ma così come accade in *Carros*, quella in atto è finzione (le lance sono prive della punta di ferro) e teatralità (è di fatto organizzato uno spettacolo per la corte), probabilmente a scopo satirico⁵⁹. Nei tornei di dame abbiamo dunque delle dame che imitano i cavalieri e le arti della guerra, diventando di fatto loro stesse dei “*contraffatti*”. Naturalmente non si vuole intendere che i tornei di dame siano dei *contrafacta*, ma bensì che l’oggetto di questi componimenti sia la rappresentazione satirica o parodica di un’imitazione.

Non sorprende ritrovare il termine persino nel titolo del *Renart le contrefait*, «la dernière forme qu’ait prise au moyen âge le *Roman de Renart*»⁶⁰, databile nella prima metà del XIV secolo, ed ancora a testo:

Monlt fu plaisant et gracieuze,
et delitable et monlt piteuse. 23982
Sa beaulté ne *contreferoit*
Homs qui le pooir Dieu n’aroit. 23984

La volpe è a tutti gli effetti un «celebre *trickster*»⁶¹, un imbroglione, un personaggio la cui natura stessa è dedita all’inganno e al sotterfugio⁶², e il *trickster* è in effetti un topos letterario

⁵⁷ Oltre al già citato *Truan mala guerra* di Raimbaut de Vaqueiras, e unico caso in provenzale, occorre ricordare in area francese *En l’an que chevalier sont* di Hue d’Oisy (Linker 114.1, RS 1024 -1924a), [...] *qui ne soit bien armee* dello pseudo-Richart de Semilli (Linker 224.7, RS 1044a) e il poemetto lungo (1794vv.) *Le Tornoiment as dames de Paris* di Pierre Gencien.

⁵⁸ Il torneo di dame è infatti mutilo per la mancanza di una carta di gran parte della prima strofe; Jeanroy nel suo articolo apparso su *Romania* (*op. cit.*, 1899), lo attribuisce al troviero unicamente valutando la sua posizione nel manoscritto: la rubrica dell’inizio dei testi di Vidame de Chartres, che canonicamente in questa famiglia di manoscritti segue Richart de Semilli, è assunta come prova che il testo dovesse appartenere al troviero. Analizzando lo stile del testo però, soprattutto in relazione al corpus tradito, sono molti i dubbi che sorgono sull’attribuzione.

⁵⁹ Scrive a tal proposito M. PELAEZ (*op. cit.* p. 6) riguardo il torneo di dame di Hue d’Oisy: «Non sembra che Huon de Oisi avesse per iscopo la glorificazione di quelle gentildonne; egli mirava invece a rampognare i cavalieri che più non si diletavano di maneggiare le armi, e forse a pungere satiricamente il divieto di torneare, decretato dal giovane re Filippo Augusto».

⁶⁰ RAYNAUD, Gaston e LAMAÏTRE, Henri: *Le roman de Renart le Contrefait*, Paris, Champion, 1914, 2 vol., p. III.

⁶¹ BONAFIN, Massimo: *Il complotto della volpe (e della donnola), ovvero: la retorica del trickster*, in *Remembrances et Resveries. Hommage à Jean Batany*, 2005, pp. 211-7.

⁶² Sugli animali dediti all’imitazione dei comportamenti umani si potrebbe discorrere a lungo; se la volpe *Renart* rimane forse l’esempio più interessante di animale ingannatore, altre tracce si ritrovano nei bestiari in particolare i casi segnalati da FALCK 1983 (pp.159-61) e da PERSICO 2017 (p. 8), dove è il cigno che simula un sentimento

che si sviluppa e diffonde in tutto il medioevo: basti pensare a titolo di esempio a Guglielmo IX che vestito da *pelerin* inganna due donne fingendosi muto nel celebre componimento *Farai un vers, pos mi sonelh* (BEdT 183.12)⁶³; in quest'ultimo caso l'inganno è persino doppio: prima Guglielmo IX si finge pellegrino (indossando il *tapi*, il mantello tipico dei pellegrini) e poi, capite le intenzioni “poco spirituali” delle dame, si finge muto per assecondarle e resiste alla furia del gatto rosso, il tutto al fine di giungere a più arditi fini.

Tornando a «*contrefaire*» il termine diventa di uso comune nel XIV secolo, e sono molteplici i casi segnalati dal *Dictionnaire du Moyen Français*. Tra i tanti è oltremodo interessante l'uso che ne fa Guillaume de Machaut (c. 1340):

[...]Et pour ce que n'estoie mie
 Toudis en un point, m'estudie
 Mis en faire chansons et lais,
 Balades, rondiaus, virelais 404
 Et chans, selonc mon sentement,
 Amoureux et non autrement;
 Car qui de sentement ne fait,
 Son ouevre et son chant *contrefait*.⁶⁴ 408

Chiaramente il “canto contraffatto” di Guillaume de Machaut⁶⁵ non è il *contrafactum* in senso stretto; rimane comunque indicativo di una distinzione tra originale e imitazione, tra le canzoni generate da sentimenti ritenute vere e quelle che non lo sono, appunto *contrefait*.

Quel che sembra evidente, al netto della brevissima escursione nell'occitano e nel francese antico, è che esista una correlazione tra la finzione (teatrale o meno), la realtà (il vero) e l'imitazione: il termine occupa lo spazio semantico tra due opposti (*fals* e *ver*, in un

umano: «[...] così, ad esempio, è abile nell'arte della contraffazione il cigno “k'il velt contrefaire quonques li voit faire” ne *Li Bestiaires d'Amours* (Segre 1957: 19), animale assolutamente melanconico anche in *Le Bestiaire d'Amour Rimé*: “*Cinges est melancolieux / plains de moes de semilleus / si ne voit a homme faire / qui ne veille contrefaire* (vv. 450-453 in Thordstein 1941)». Un altro animale che nel contesto medievale era associato all'imitazione è la scimmia: «La scimia si est uo animale di cutale natura che ella vuole contrafare ciò che ella vede fare» (CECCHI, Davide; *Libro della natura degli animali. Bestiario toscano del secolo XIII*, Firenze: SISMEL-Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2020, pp. 203-95). O ancora: «E vene un homo e metesse la man ananti li ogli e la simia fese simelmente, co sè soa natura a voler contrafar ongnà consa» (MUSSAFIA Adolfo, *Trattato de regimine rectoris di Fra Paolino Minorita*, Vienna-Firenze, Tendler e Vieusseux, 1868, p.74).

⁶³ Le principali edizioni a confronto sono consultabili sul laboratorio del sito *Lirica Medievale Romanza*, con traduzioni a cura di Paolo Canettieri.

⁶⁴HOEPFFNER, Ernest: *Œuvres de Guillaume de Machaut*, Paris, Champion pour la Société des anciens textes français, 1908-1921, vol. 2, p. 15, vv. 401-8.

⁶⁵ Scrive PERSICO 2017, p. 10-15: «[...] le opere di Guillaume de Machaut sono tra quelle in cui ritroviamo un numero maggiore di occorrenze del verbo *contrefaire* e dei sostantivi da esso derivati con una molteplicità di significati: “falsificare”, “simulare la verità”, “imitare per ingannare”. [prosegue a p.15] È proprio egli stesso [Guillaume de Machaut] tra i primi a occuparsi del significato di contraffazione poetica e musicale in *Rémede de fortune*, vv. 1776-1779, dove, al di là dell'effettiva esecuzione del testo poetico, la mancanza di un sentimento genuino porta alla corruzione di qualsiasi altro buon intento all'atto del completamento dell'opera (oeuvre) e nel momento dell'effettiva esecuzione (chant), condizionandone l'esito finale».

dicotomia simile al *fals amor* e il *fin'amor*), e l'imitazione opta la sostituzione dell'elemento *ver* realizzando un qualcosa di simile, ma che di fatto è una copia (un *fals*)⁶⁶..

Nel *corpus* della poesia italiana delle Origini le voci «contraffare» e «contraffatto» del TLIO⁶⁷ inglobano parte di queste riflessioni e le estendono, soprattutto in senso negativo:

«contraffare (1) v.»:

1 Fare, manipolare qualcosa in modo che sembri simile al vero; fare qualcosa simile a qualcos'altro. 1.1 Riprodurre in pittura o in scultura una figura simile al vero. 1.2 Manipolare il metallo alterandolo in modo da produrre una lega che somigli all'originale, senza essere tale. 1.3 Rendersi simile (a qualcun altro nell'aspetto, nella voce ecc.); imitare (l'aspetto, la voce, il modo di fare di) qualcun altro.

«contraffatto (1) agg.»:

1 Modificato ad arte per ingannare, falsificato, falso (anche fig.). 1.1 In abito d'altra persona, travestito. 1.2 Fatto o modificato contro la norma.
2 [Detto di persone e animali:] stravolto dalla propria forma, imbruttito o reso mostruoso.

La contraffattura è dunque nell'italiano antico un procedimento attraverso il quale l'imitazione viene associata al modello, o dove comunque c'è consapevolezza dell'imitazione, e quindi è chiara la realtà di subordinazione rispetto a un modello – inteso come ciò che rispetta la norma. In un sonetto facente parte degli *unica* dell'edizione "Giuntina" del 1527 attribuito con diverse perplessità a Guittone d'Arezzo – ancora oggi oggetto di studio⁶⁸ – si può leggere:

Se di voi, donna, mi negai servente,
però 'l meo cor da voi non fu diviso.
Ché san Pietro negò 'l Padre potente,
e poi il fece aver del paradiso;

e santo fece Paulo similmente, 5
da poi santo Stefano ave' occiso:
però non disconforto la mia mente,
ancora d'amar voi non fui sí acceso.

⁶⁶ La situazione appare abbastanza simile nel catalano: Coromines, Joan, *Diccionari etimològic i complementari de la llengua catalana*, con la collaborazione di Joseph Gulsoy e Max Cahner, Curial Edicions Catalanes, Caixa de Pensions «La Caixa», Barcelona, 1983, *sub voce* «fer», t. 3, p. 962: «en el sentit antiqüat de 'fer el contrari' i en el d'imitar' que és el més freqüent, i trobem també en autors del S. XVI com Pere Serafi ('imitar inhàbilment') o Joan Timoneda, que c. 1555 va publicar unes noves cobles de «Bella de vós són amorós» i d'altres «contrafetes al espiritual».

⁶⁷ Corpus del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini, tlio.ovi.cnr.it, a cura dell'Opera del Vocabolario Italiano, consultato il 04/11/2022; TLIO, *sub voce* «contraffare (1) v.» e *sub voce* «contraffatto (1) agg.».

⁶⁸ I problemi di attribuzione relativi all'edizione di Filippo Giunta del 6 luglio 1527 sono largamente discussi in un articolo di Lino Leonardi, *Guittone nella Giuntina del 1527*, in *La filologia in Italia nel Rinascimento* a cura di Carlo Caruso ed Emilio Russo, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 2018, pp. 61-81. In riferimento all'edizione rinascimentale di fine periodo mediceo Leonardi scrive: «La sostanziale aderenza al testo tràdito, coniugata a quello che potremmo definire un misurato interventismo, che si riscontra per le canzoni, non corrisponde a una paragonabile affidabilità, anche in sede attributiva, per il resto del corpus guittoniano presente nella Giuntina. [...] più complesso e ancora non esplorato a fondo è il problema posto dai sonetti» (p.67).

Com'io sono ora, fui ed esser voglio,
né *contrafare* mai lo simigliante, 10
infino che mia vita avrà a durare.

E dell'offese forte pento e doglio;
in ginocchion mi gitto a voi davante:
lo meo fallire sono per mendare⁶⁹.

L'espressione "contrafare mai lo simigliante" è quantomeno insolita, e si discosta dall'interpretazione fornita dal TLIO di "rendersi simile" o "imitare"; sembrerebbe una fraseologia costruita sulla base dell'espressione – più largamente diffusa – di "fare il simigliante", il cui significato è quello di "assomigliare" e per estensione quello di "imitare", non troppo distante dal già nominato "*faire semblan*" provenzale. Nel contesto però, l'intero verso appare poco chiaro e di difficile interpretazione.

Quella dello pseudo-Guittone è, credo, una dichiarazione di sincerità e di giustizia, che però entra in contrasto con le quartine precedenti nelle quali sostanzialmente ammette di aver commesso un tradimento agli occhi della dama. Anche nell'ultima terzina ritorna la richiesta di perdono, accompagnata dal gesto dell'inginocchiamento. Insomma c'è un'incoerenza di fondo, alla base del sonetto ed esplicitata al v. 9 che è un valore aggiunto alla poesia stessa: «*com'io sono ora*» (servente), sono stato e voglio essere; viene di fatto omesso il tradimento perpetrato nei confronti della dama. E come si può interpretare alla luce di questo ragionamento il "*contrafare mai lo simigliante*"? A mio avviso, può giungere in aiuto ancora una volta il provenzale, dal quale questo componimento sembra attingere a piene mani: il *semblan* può essere interpretato come l'aspetto del viso e dunque "contrafar lo simigliante" potrebbe indicare l'azione del mentire, del dissimulare un'emozione, del fingere⁷⁰, ancora una volta esprime dunque la necessità di celare il vero.

Nell'esteso *corpus* rappresentato dal TLIO, sono moltissime gli utilizzi di «contrafare»; Restoro d'Arezzo ne fa uso nella sua *La composizione del mondo colle sue cascioni* datata 1282:

E li savi depentori, li quali usano li colori, quando voliono *contrafare* colore d'azzurro, mestano ensieme doi colori opositi, lo chiaro e lo scuro; e de cotale mestione resulta colore d'azzurro⁷¹.

⁶⁹ Sonetto CXXXV, *Se di voi, donna, mi negai servente*, vv. 9-14 (Francesco Egidi, *Le rime di Guittone* Bari, Laterza, 1940, testo rivisto e corretto con la rec. di Gianfranco Contini in *Giornale storico della letteratura italiana*, CXVII, 1941, pp. 55-82, p. 206). Il testo è datato nel TLIO ca. 1294, ma è datazione che occorre prendere con le dovute precauzioni, date le difficoltà attributive riscontrate alle quali si è accennato.

⁷⁰ Nel GDLI *sub voce* «contraffare» viene indicato come significato "alterare il proprio aspetto, la propria voce, camuffare la propria persona (per trarre in inganno)". BATTAGLIA, Salvatore, BARBERI SQUAROTTI, Giorgio: *Grande dizionario della lingua italiana*, a cura della redazione lessicografica dell'UTET sotto la direzione di G. Barberi Squarotti, 1966-2002.

⁷¹ Restoro d'Arezzo, *La composizione del mondo colle sue cascioni*, a cura di Alberto Morino, Firenze, Accademia della Crusca, 1976, p. 220.

Si tratta probabilmente di una delle attestazioni più antiche del termine in italiano antico. Si può osservare, rispetto ad altri esempi presenti nel corpus TLIO, che il termine non ha valenza negativa, ma rispecchia il significato di “fare simile al vero”, e dunque di imitare. Altrove, come nel commento alla ‘Commedia’ di Jacopo della Lana datato 1324-1328 ca, si può osservare una delle poche testimonianze in cui il verbo assume una valenza chiaramente positiva:

Policleto fo un grande maestro de scolture, lo qual *contrafeva* s’l vivo, ch’ell’era molto presso a l’overare della natura⁷².

E dunque nell’arte, come nella pittura e nella scultura, contraffare può indicare la perfezione e l’abilità, diviene una lode riservata all’artista che con la sua opera riesce a rendere persino il senso della vita.

Ma sono le valenze negative a destare parecchio interesse: oltre all’ambito giuridico che deve aver preso parecchio piede nello sviluppo dell’etimo⁷³, come la presenza del termine nello *Statuto del Comune e del Popolo di Perugia del 1342 in volgare*⁷⁴, colpisce lo sviluppo semantico nell’ambito della deformità o dello stravolgimento fisico. Si osservi la sequenza sinonimica usata da Matteo Villani nella sua *Cronica* di Firenze degli anni 1348-1363:

Del mese d'aprile in questo anno in Firenze e nel contado nacquero parecchi fanciulli contrafatti, mostruosi, e spaventevoli in vista⁷⁵.

Insomma: in italiano antico si assiste a un termine ormai fissato nel suo sviluppo e ampiamente diffuso, i cui significati coprono un’ampia gamma di sfumature, tutte riconducibili al senso di qualcosa che è simile al vero, ma che è anche riconoscibile come imitazione. L’ambito giuridico cresce di pari passo: è così che compaiono anche attestazioni

⁷² Iacopo della Lana, *Commento alla ‘Commedia’*, a cura di Mirko Volpi con la collaborazione di Arianna Terzi, Roma, Salerno Edizioni, 2009, vol. II (*Purg.*), c. 10, 28-45, p. 178.

⁷³ Nel TLIO si è operata la scelta di dividere questi ambiti, individuando la voce «contraffare (2) v.», alla quale è riservato il senso di 1. Agire in modo contrario o contro qno, trasgredire. 1.1 [Dir.] Trasgredire (una legge, una norma, un comando). Con quest’ultimo significato sono riportati oltre 20 contesti, il cui più antico è quello del testamento volgare senese di Memmo di Viviano di Guglielmo: «e che i detti calonaci sempre sieno tenuti di fare dire ciascuno di una messa per anima mia et del mio pate, et che le dette case non possano vendere nè alienare im perpetua, et se contra facessero, si sieno nel detto modo della casa di sancto Galgano» (Silvagni, A., *Un testamento volgare senese del 1288*, in *Bollettino della Società Filologica Romana*, III, 1902, pp. 47-55).

⁷⁴ Elsheikh, Mahmoud Salem, *op. cit.*, dep. di Storia patria per l’Umbria, 2000, p. 502: «[...] statuimo e ordenamo che ciascuna seie mese uno degl cavaliere de la podestà overo del capetanio sia tenuto e degga, a rechiesta del scendeco del ditto castello de Fossato, andare a vedere le termenatione e le difinitione en qua derieto fatte entra gl terretorie degl ditte luocora, e a fare, se troverà egl termene guaste overo contrafatto en la difinitione preditta, quiglle termene refare e la difinitione a debito modo ridurre [...]».

⁷⁵ Villani, Matteo, *Cronica. Conm la continuazione di Filippo Villani*, a cura di Giuseppe Porta, Parma, Fondazione Pietro Bembo/Ugo Guanda Editore, 1995, vol. 2, p. 316.

di *contraffazione* o *contraffacente*, le quali rimangono relegate al diritto e che hanno tutte valenza negativa: la contraffattura è una falsificazione.

Se ci si allontana dalle lingue romanze la situazione rimane pressoché simile. Nell'*Oxford English Dictionary* (OED) alla voce «*counterfeits*»⁷⁶ sono molteplici le occorrenze segnalate, alcune delle quali anche risalenti al finire del XIII secolo. Nel *The pricke of conscience* di Richard Rolle Hampole (1340 ca.) si può leggere:

Bus sal anticrist þan *countrefette*
Be wondirs of God in erthe swa grete⁷⁷ 4312

Il contesto d'uso è senz'altro interessante: l'opera del diavolo è quella di imitare i miracoli e le meraviglie di Dio, fingendo la sua grandezza e finendo per ingannare il peccatore. Il riferimento al diavolo contraffattore dell'opera di Dio permette di fare una riflessione sulla contraffattura in generale: parrebbe confermare la diffusione, almeno parziale, del significato attribuito da Hennig di “parodia/imitazione profana di un testo sacro” a questa altezza cronologica. Per estensione, dunque, con contraffattura si potrebbe indicare tutto ciò che ha origini sacre e che viene riutilizzato in veste profana.

Gran parte degli usi più antichi riportati dall'OED sono riconducibili al XIV secolo; in versione contratta, scevra dei moltissimi esempi riportati dal dizionario (alcuni persino dell'Ottocento), ne riporto la definizione del verbo:

«counterfeit, v.» :

1. trans. To make an imitation of, imitate (with intent to deceive);
2. To make (anything) in fraudulent imitation of something else; to make or devise (something spurious) and pass it off as genuine; to forge;
3. To put a false or deceiving appearance upon; to disguise, falsify.
4. To put on (with intent to deceive) the appearance or semblance of; to feign, pretend, simulate;
5. To assume the character of (a person, etc.); to pretend to be; to pass oneself off as; to personate;
6. To feign, make pretence, practise deceit;
7. trans. To take, receive, or have the appearance of; to 'imitate', be an imitation of, simulate, resemble, be like (without implying deceit);
8. To imitate, copy: a. to follow the example of (a person); b. To imitate or follow (conduct, action, manner, fashion); c. To make an imitation or copy of a (thing); d. To make or devise (a thing) in imitation of something else;
9. To represent by a picture, statue, or the like; to depict, delineate, portray.

⁷⁶ *The Oxford English Dictionary*, second edition, Clarendon Press, Oxford, 1989, vol. III (cham-creeky), pp. 1026-8.

⁷⁷ MORRIS, Richard, *The pricke of conscience (Stimulus conscientiae); a Northumbrian poem c. 1340*, Berlin: Philological Society, 1863.

Traendo le conclusioni da questi primissimi ragionamenti, il riscontro più immediato e evidente è che gran parte dei dizionari non si diversificano di molto sul piano semantico e concordano il significato di «imitare». Quello che si può notare è che in provenzale manca un vero e proprio connotato negativo del termine: siamo vicini al *faire semblan*, e quindi a “fingere”, ma non si arriva alle accezioni negative presenti nelle altre lingue romanze. Già in francese e in italiano comincia ad apparire il significato tecnico del reato di “contraffazione”, ampiamente sviluppato nei testi giuridici, equivalente alla falsificazione di un oggetto materiale, come un documento o un’opera d’arte. Spesso il verbo è utilizzato in senso figurato: a essere contraffatti sono la «*beautés*», il «*chants*», ma anche atteggiamenti o concetti astratti come il «*beaubam*» a marcare probabilmente la necessità di dissimulare le proprie emozioni tipica dell’amor cortese, e che ha lo scopo di tracciare la distanza tra ciò che è vero e reale e ciò che non lo è. Ed ecco che il termine viene facilmente associato al suo opposto: l’«amore contraffatto»⁷⁸ arriva a significare il suo contrario e l’associazione alla «fals amor» è immediata. L’attestazione in volgare più antica, rimane il *Carros* di Raimbaut de Vaqueiras, e quindi a cavallo del 1200 ca. il termine comincia ad essere utilizzato, prima con il significato di *parodia* o *imitazione* (come si è visto, in riferimento alla *truan mala guerra*), poi in seguito accogliendo sempre più accezioni e significati, in parte di connotazione giuridica e negativa, come nell’italiano i termini *contraffacente* e *contraffazione*, dove il “fare contro” viene interpretato come un il “trasgredire una norma”.

Manca tuttavia l’accezione tecnica che ci interessa, ovvero quella che coinvolga l’aspetto musicale e poetico, l’imitazione metrico-melodica; il passaggio però all’imitazione poetica è breve, a conferma che il nome optato da Gennrich è estremamente adatto a indicare l’oggetto di questa ricerca. Dunque si può affermare ad oggi che non c’era tra i trovatori consapevolezza di un termine che indichi il nuovo oggetto poetico rappresentato dai *contrafacta*, né tuttavia il provenzale ha sviluppato abbastanza il proprio lessico tecnico per indicarlo con esattezza. Eppure gli esempi provenzali rimangono estremamente interessanti, perché si ravvisa la necessità, soprattutto in Raimbaut de Vaqueiras che lo utilizza in tre diverse occasioni, di ampliare il linguaggio poetico per indicare un’imitazione che non era più un *faire semblant* e quindi un’«assomigliare», bensì una caricatura somigliante che si andava a sostituire all’originale.

⁷⁸ Iacopone da Todi, *Laude*, a cura di MANCINI, Franco, Bari et Roma, Laterza (Scrittori d’Italia, 257), 1974, p. 193, 66 vv. 15-16: «O amore contraffatto, de ipocrita natura / plin de mala ventura e nullo porti frutto»; e anche p. 129, 46, vv. 1-2: «Amore contraffatto, spogliato di vertute, / non po’ far le salute là ’v’è lo vero amare».

1.2. Altre tracce di «contraffattura»

Eppure, nonostante la ricerca sul termine «*contrafar*» non abbia dato frutti di particolare interesse, è possibile osservare diverse evidenze del fenomeno dei *contrafacta* assimilabili dalle *vidas*, dalle rubriche e dai trattati di poesia medievali in gran parte della Romània, a dimostrazione – qualora ce ne fosse ancora bisogno – di quanto sia estesa la pratica dell’imitazione metrica. Partendo dal genere principe dei *contrafacta*, il sirventese, nel *De doctrina de compondre dictatz*, trattato anonimo collocabile – secondo Marshall – non prima della seconda metà del XIII secolo, è definito come:

Serventetz es dit per ço serventetz per ço com se serveix e es sotsmes a aquell cantar de *qui pre lo so e les rimes*, e per ço cor deu parlar de senyors o de vassalls, blasman o castigan o lauzan o mostran, o de faytz d’armes o de guerra o de Deu o de ordenances o de novelletatz.⁷⁹

[È detto sirventese per come si serve ed è sottomesso a quel cantare (canzone) da cui prende il suono e le rime, e perché deve parlare di signori e vassalli, criticando, punendo, lodando o annunciando, o dei fatti d’arme, di guerra, di Dio, delle ordinanze o delle novità].

Il genere dunque si serve del *so* e delle *rimes* di un *cantar* al quale è sottoposto, collocato gerarchicamente in posizione subordinata rispetto al modello, nella stessa logica feudale che contrappone cavaliere e signore feudale. Il sirventese è quindi un genere che si “serve” del suono e delle parole-rima (o delle stesse rime) di un testo preso a modello, e in questo modo si viene a creare una relazione di dipendenza dal testo originale. Gli autori possono celare questo legame o renderlo evidente fino al punto persino di ironizzarci sopra⁸⁰.

Ancora sotto la spinta del *Consistori del Gai Saber*, che si poneva come obiettivo il rilancio di una tradizione ormai agonizzante e che quindi si voleva salvare, Guilhem Molinier redasse la prima versione in prosa delle *Leys d’Amors* tra il 1328 e il 1338. Nel trattato, al quale fecero seguito una versione in versi intitolata *Flors del gay saber* datata 1337-1343 di Joan de Castellnou e una nuova redazione in prosa del 1355-56, si parla largamente di molti temi pratici alla composizione poetica. Una sezione è riservata ai generi lirici trobadorici, e per il sirventese si può leggere:

Sirventes es dictatz que’s servish al may de vers o de chanso en doas cauzas: la una cant al *compas de las coblas*, l’autra cant al *so*. E deu hom entendre: cant al *compas*, so’s a saber que tenga lo *compas solamen*, ses las *acordansas*, oz am las *acordansas d’aquelas meteyshas dictios* o d’*autres semblans ad aquelas per acordansas*. E deu tractar de *reprehensio*, o de

⁷⁹ MARSHALL 1972, p. 97.

⁸⁰ Si pensi all’esempio, ormai canonico, di Bertran de Born in *Non puosc mudar un chantar non esparga* (BEdT 80.29), *contrafactum* di *Si’m fos amors de joi donar tan larga* di Arnaut Daniel (BEdT 29.17), nella cui tornada l’autore ammette con sagace ironia di «no·i trob plus -omba ni -om ni -esta», ovvero di non trovare più rime difficili in -omba, in -om e in -esta, omaggiando in questo modo il «miglior fabbro del parlar materno» che per primo le aveva ideate.

maldig general per castiar los fols e los malvatz, o por tractar, qui's vol, del fag d'alquana guerra.⁸¹

[Sirventese è un componimento che si serve di *vers* o di *cansò* in due cose: una riguarda la forma (=metrica) delle *coblas*, l'altra riguarda la melodia. E si deve intendere: quanto alla metrica, si può tenere la struttura solamente, senza le rime, oppure anche le rime di quella stessa composizione o altre rime simili. E deve trattare di rimproveri o ingiurie per punire i folli e i malvagi, o per trattare, se si vuole, del fatto di una guerra].

Dunque si parla di *so*, riferendosi alla componente musicale, e il *compas de las coblas*, per indicare la struttura strofica e metrica. Sono a tutti gli effetti, gli elementi principali che vengono conservati durante il passaggio dal modello al suo derivato.

I trattati sono certo la rappresentazione statica di un momento di ricezione, fissano cioè la realtà poetica percepita da chi li ha redatti e pongono dunque un problema di interpretazione del canone, rispetto alla realtà poetica percepita come minoritaria rispetto a costruzioni poetiche più in voga nel XIV secolo; in altre parole non c'è certezza che il sistema di generi tramandato dai trattati sia in effetti corretto dal punto di vista dell'importanza che alcuni generi possono aver avuto nel corso dello sviluppo della poetica trobadorica. Essi registrano al massimo un punto di vista, fissato nel tempo e nello spazio e soprattutto sono redatte in un periodo di decadenza della lirica trobadorica, quando cioè le forme poetiche hanno ormai trovato nuove valvole di sfogo in altre tradizioni. Sull'argomento della ricezione dei trattati poetici si ritornerà ampiamente nel cap. III.

E del resto che i sirventesi avessero musica (e struttura) prestata è un fatto già noto ben prima che fossero redatte le poetiche medievali; una prova di ciò può essere intravista ancora nella *vida* di Guilhem Rainol d'At, dove viene posto l'accento sul fatto che il trovatore componesse la musica dei suoi sirventesi:

Guillems Rainols d'At fo uns cavalliers de la ciutat d'At, la qials ciutat es el comtat de Folqualquier. Bons trobaire fo de sirventes de las rasos que corien en Proensa entre·l rei d'Arragon e·l comte de Tolosa; e si fez a toz son sirventes sons nous. Fort lo tempsuz per totz los baros, per los cosens sirventes qu'el fazia.⁸²

[Guilhem Rainol d'At fu un cavaliere della città di At, la quale è nella contea di Folcalquier. Fu buon trovatore di sirventesi in Provenza sulle vicende tra il re d'Aragona e il conte di Tolosa; e fece a tutti i suoi sirventesi una melodia nuova. Fu molto temuto dai tutti i baroni per i sferzanti sirventesi che faceva].

Il fatto che il biografo senta l'esigenza di informare i suoi lettori su un fatto che reputa inusuale, fa ben pensare che comporre musica per i sirventesi non fosse la norma, e che quindi fosse ritenuto normale attingere a piene mani alla musica da componimenti anteriori;

⁸¹ APPEL 1895, p. 198.

⁸² BOUTIÈRE-SCHUTZ-CLUZEL 1973, p. 495.

il dato rimane comunque non confermabile, poiché nessuna delle sue composizioni ha conservato la melodia⁸³.

Naturalmente ci sono delle ragioni pratiche a questa scelta, legate inevitabilmente all'argomento veicolato dal sirventese: commentare gli avvenimenti dell'attualità rendeva necessaria una certa rapidità di composizione, ed era anche necessario che la melodia fosse di facile apprendimento, per evitare di perdere efficacia nella diffusione del messaggio⁸⁴. Un *planch* era di certo ritenuto con maggiore considerazione a ridosso della morte dell'individuo celebrato, e perdeva importanza elogiativa man mano che si distanziava temporalmente dall'evento. Inoltre questa necessità dell'essere rapidi a comporre ha, a mio avviso, almeno un'altra ragione d'essere, ovvero il prestigio personale. Questi autori scrivono con la consapevolezza di essere inseriti in un contesto di rivalità politica e sociale, e il sirventese (o per meglio dire: il componimento a tema politico-morale) rappresenta l'occasione per mettersi in mostra e farsi conoscere a un più largo pubblico soprattutto per autori professionisti, che vivono cioè del proprio lavoro, o alle prime esperienze compositive. E dunque l'esigenza di rapidità aveva anche uno scopo più "basso", rispondente a uno spirito di competizione: era necessario, nell'ottica di un contesto politico e affinché non perdesse di efficacia, esprimere le proprie opinioni o celebrare un elogio nei confronti di un sovrano *prima* degli altri, prima cioè che quell'idea o quell'ovazione venisse attribuita ad altri.

La scelta più economica (e sensata) era dunque quella di sfruttare un componimento già conosciuto e già noto ai giullari per diffondere il proprio messaggio politico, e assicurarsi in questo modo una più facile e larga diffusione. Non è da sottovalutare il portato mnemonico di questa strategia compositiva: non sappiamo quanto fosse diffusa la competenza musicale tra i giullari né quanti di loro avessero l'effettiva capacità di apprendere una melodia da una notazione scritta; in altre parole non si conosce il grado di alfabetismo musicale dei giullari (né quello dei trovatori stessi), che potevano anche imparare le melodie semplicemente sfruttando l'orecchio musicale, o tramite altre forme di apprendimento (per esempio replicando meccanicamente e senza l'ausilio di notazione da qualcuno che già conoscesse la melodia). In questo senso è una scelta ancor più oculata sfruttare una canzone già nota: si oltrepassa il *gap* culturale derivato dalla differente preparazione, consentendo una più larga e

⁸³ DE RIQUER, v. 3, p. 1236

⁸⁴ «No se trata, pues, en términos generales, de que el sirventés sea un género inferior a la cansó, sino de que aquél obedece a dos factores esenciales. En primer lugar, el sirventés, sobre todo el personal y el político, es una pieza de candente actualidad, que corre el peligro de perder eficacia si no surge inmediatamente después del acontecimiento que comenta, y es evidente que crear un estrofismo y componer una melodía nueva suponía un trabajo que nos consta que fue lento y largo. Por otra parte, el sirventés pretende una muy extensa vulgarización y llegar a gran número de auditores y hasta ser aprendido por ellos: si utiliza una estructura métrica y una melodía ya conocidas, tiene el camino muy allanado para lograr esta difusión», RIQUER 1975, I p.54.

omogenea diffusione dei contenuti politici che si intende veicolare. Inoltre se è pur vero che alcuni trovatori come Bertran de Born, che lega la sua produzione in gran parte al sirventese, fu anche un musicista di un certo talento al punto che persino Conon de Bethune realizzò *contrafacta* basati sulle sue canzoni (segno evidente di un forte apprezzamento per le melodie), è altrettanto vero che alcuni trovatori non erano abili compositori: l'autore della vida A di Elias Cairel⁸⁵ ci tiene a sottolineare come il *joglars* “*mal cantava e mal trobava e mal violava e peichs parlava, e ben escrivia motz e sons*”, a rimarcare la differenza tra esecuzione e composizione. Differenza di capacità che persino il *maestre dels trobadors*, Giraut de Bornelh, sopperiva facendosi accompagnare da due *cantadors* che avevano il compito di occuparsi dell'esecuzione musicale:

[...] E la soa vida si era aitals que tot l'invern estava en escola et aprendia letras, e tota la estat anava per cortz e menava ab se dos cantadors que cantavon las soas chansos.⁸⁶

[E la sua vita era tale che tutto l'inverno studiava e apprendeva le lettere, e tutta l'estate andava per corti e conduceva con se due cantanti che cantavano le sue canzoni].

E benché ci sia differenza tra la fase di composizione e quella di esecuzione (in effetti nulla vieta a un buon poeta e buon compositore di essere stonato o un pessimo musicista), ritengo che è nella volontà stessa di realizzare un *contrafactum* che si annida la ragion d'essere di una buona parte delle imitazioni: copiare è più semplice, e consente di ottenere la resa migliore con il minimo sforzo. Del resto si impara a *trobar* proprio sulle musiche degli altri, allo stesso modo di come oggi si apprende uno strumento musicale o l'arte del canto: attraverso la pratica e l'imitazione di componimenti famosi si arrangia un proprio repertorio. In questo modo un pessimo compositore, ma anche un musicista alle prime armi, può comunque lavorare, sfruttando di volta in volta la musica creata da altri. Letto in questa prospettiva, il fenomeno della contraffattura sembrerebbe dichiarare implicitamente la preminenza del testo sulla musica, fulcro del lavoro dell'imitatore, ma allo stesso tempo

⁸⁵ BOUTIÈRE-SCHUTZ-CLUZEL 1973, p. 252, «Elias Cairels si fo de Sarlat, d'un borc de Peiregorc, et era laboraire d'aur e d'argent e deseingnaire d'armas. E fets se joglars e anet gran temps per lo mon. *Mal cantava e mal trobava e mal violava e peichs parlava, e ben escrivia motz e sons*. En Romania estet lonc temps; e quant el s'en parti, si s'en torner a Sarlat, e lai el moric». Su questo argomento, cfr. PERSICO 2017, p. 13: «Cairel si occupava egregiamente della sola *actio*, ossia della composizione poetica, con l'aggiunta della relativa melodia, pur improvvisandosi anche esecutore, cantante e strumentista».

⁸⁶ BOUTIÈRE-SCHUTZ-CLUZEL 1973, p. 39. Altre tracce di questo tipo, sono segnalate da RONCAGLIA 1978, p. 368: «Naturalmente, non tutti avranno posseduto in egual misura le diverse qualità di buon poeta, buon compositore di melodie, buon cantore e buon suonatore. Ne abbiamo conferma scorrendo i giudizi delle *vidas*. Pons de Capdoill “*sabia be trobar e violar e cantar*”; Richart de Berbezill “*ben cantava e disia sons e trobava avinentemen motz e sons*”; Gausbert de Poicibot “*saup ben letras e ben cantar e ben trobar*”. Invece, Aimeric de Peguilhan “*apres canzos e sirventes, mas molt mal cantava*”; Gaucelm Faidit “*fetz molto bos sos e bos motz*”, ma “*cantava peiz d'ome del mon*” (tutt'al contrario di Peire Vidal, che “*cantava meils d'ome del mon*”; Elias Cairel “*mal cantava e mal trobava e mal violava e peichs parlava*”, ma “*ben escrivia motz e sons*».

consente di evidenziare quali musiche erano ritenute più affascinanti o famose, al punto da venir selezionate come veicolo di diffusione delle proprie idee politiche. I *contrafazedor* scelgono di imitare un componimento e in questo modo ne forniscono il grado di rilevanza, testimoniandone l'importanza e la fama anche a livello diacronico. Ci forniscono cioè il *feedback* del pubblico, quanto un autore doveva essere apprezzato; e dunque ne consegue naturalmente che più sono imitati, maggiore è il successo e la fama che hanno ottenuto. L'imitazione, a questo punto, poteva essere dichiarata o taciuta; tra le dichiarazioni più famose e più dirette sicuramente troviamo la citazione al v. 25 del *son de "N'Alamanda"*, in *D'un sirventes no·m cal far loignor ganda* di Bertran de Born (BEdT 80,13), che cita in maniera diretta il componimento *Si·us quer conselh, bel'ami'Alamanda* di Giraut de Bornelh (BEdT 242,69=12a,1), ma anche l'incipit della galleria di trovatori del Monge de Montaudon, *Pois Peire d'Alvernh'a chantat* (BEdT 305,16), riferimento diretto a quella di Peire d'Alvernh'a (*Cantarai d'aqestz trobadors*, BEdT 323,11). Naturalmente citazioni di questo tipo non sono la norma, bensì una minoranza nel complesso del corpus trobadorico e, come osserva Gérard Gouiran nella sua edizione all'opera di Bertran de Born:

il est rare qu'un troubadour nous renseigne avec autant de précision sur la musique qu'il a empruntée pour son sirventès: il faut croire que la chanson de Giraut de Bornelh: *Si·us quer conselh, bel'ami'Alamanda* jouissait d'une grande popularité⁸⁷.

Come è ovvio, la maggioranza dei *contrafacta* occitani non esplicita chiaramente il proprio modello, ed è parte del lavoro del filologo comprendere la particolare relazione intertestuale che viene a crearsi in questo modo, unendo testi che sono molto diversi tra loro, in una distanza che può essere ovviamente tematica ma anche soprattutto diacronica e diatopica. Quel che colpisce è la grande quantità di testi che sono interesse di contraffattura, interessando fin dalle sue origini l'intera lirica trobadorica: si imita cioè fin da subito, fin dal primo trovatore Guglielmo IX.

Ma dove nasce questa esperienza imitativa già largamente formalizzata?

Qualche tempo prima si era diffusa, fino a raggiungere il suo picco nell'XI secolo, la testualizzazione dei tropi, i melisma che ornavano le melodie principali della Messa, riutilizzando in questo modo materiale melodico estrapolato dal contesto originario, realizzando di fatto un qualcosa di nuovo, probabilmente con fini mnemonici:

si trattava, in sostanza, di aggiungere un testo a una preesistente melodia che ne era priva ed è da supporre che, in ambito volgare, sia rientrato in questo schema anche la pratica della

⁸⁷ GOUIRAN 1985, t. I, p. 217, consultabile online anche tramite CdT.

contraffattura parodica di testi liturgici, originariamente con Guglielmo IX, con intenzioni evidentemente burlesche e giocose: all'origine, cioè, *trobare* valeva 'parodiare'⁸⁸.

Si possono dunque considerare i *tropoi* (o meglio ancora le *prosulae*) come “*proto-contrafacta*”? La risposta rischia di essere scivolosa, e dipende da ciò che si considera un *contrafactum*: se il focus rimanga il riutilizzo del materiale melodico (ovvero l'imitazione melodica) e non lo si considera una semplice testualizzazione a fini mnemonici di un melisma, oppure se si reputi necessario il confronto tra testo del modello e testo dell'imitazione. In altre parole: si può parlare di contraffattura quando non è presente un testo nel modello, ma comunque sia si assiste a una risemantizzazione della melodia e quindi alla nascita di un componimento dotato di musica non originale? Anche se il fenomeno della tropatura come “*proto-contrafactum*” rimane assolutamente da indagare e approfondire, è indubbio che testimoni il riutilizzo di melodie, spesso svincolate dal contesto originario.

L'abbazia di San Marziale di Limoges è stato l'aggregatore culturale dove si verifica il passaggio tra cultura latina e romanza, soprattutto dal *versus*⁸⁹; riutilizzare a questo punto materiale melodico religioso in ambito profano (ricordando ancora una volta la definizione di *contrafactum* data da Hennig) e quindi anche con la transizione linguistica, doveva avere un impatto molto più profondo (e irriverente) che utilizzare direttamente una nuova melodia: quando Guglielmo IX scrive i suoi *vers* ai *companhos*, parlando delle sue avventure extraconiugali, lo fa adoperando musica originariamente liturgica: quale potenza doveva avere per un auditore abituale della Messa sentire quelle stesse melodie accompagnare un testo sul sesso al di fuori del matrimonio! E allo stesso tempo, quanto blasfemo doveva apparire il conte di Poitiers per un uomo di chiesa? In quest'ottica le invettive e le scomuniche ricevute da Guglielmo IX (e anche la *damnatio memoriae* dei suoi biografi) sembrano la risposta naturale di un mondo ecclesiastico che doveva sentirsi minacciato, irriso e messo da parte. Non bisogna dimenticare che quello di Guglielmo IX è un corpus di testi traditi abbastanza esteso per essere uno dei primi trovatori: al di là di quanto possa essere stato a tutti gli effetti esteso il suo repertorio (10 componimenti di sicura attribuzione), ipotesi che rimane del resto congetturale, i testi ai *companhos* ne rappresentano una buona parte a testimonianza di quanto fossero conosciuti e diffusi, al punto da resistere a tentativi censori che sicuramente non sono mancati.

⁸⁸ CANETTIERI 2014, p. 380. Cfr. anche gli studi di Massimiliano Locanto, in particolare il saggio *Le origini dei tropoi nella riflessione storiografica* nel quale si distingue tra *tropoi* e *prosulae*; per quanto riguarda i *contrafacta*, dunque, stiamo parlando principalmente di *prosulae* che Locanto definisce come «adattamento di un testo nuovo a un melisma già presente nel canto liturgico di base» (LOCANTO 2000, p.169). Per uno studio sui tropari della scuola di San Marziale, vedi invece CHAILLEY 1957-1960.

⁸⁹ A tal ragione rinvio al cap. 3, al paragrafo 3.5 riservato all'imitazione metrica nel *vers*.

Tornando alle tracce di contraffattura è opportuno segnalare che alcuni copisti di epoca successiva e di aree diverse si erano in effetti resi conto del fenomeno ed avevano cominciato a identificarlo: è il caso delle *cantigas de seguir* e dei *cantasi come*.

L'*Arte de trovar*, piccolo trattato in prosa sulla poetica galego-portoghese di autore sconosciuto, riassume brevemente la poetica dei trovatori presentando le varie tecniche di composizione sotto forma di piccoli capitoli autoconclusivi. Nel capitolo IX del trattato si può leggere la definizione di *cantiga de seguir*:

Outra maneira há i em que trobam do[u]s homens e que chamam seguir; e chamam-lhe assi porque convém de seguir cada um outra cantiga, a som ou em p[alav]ras ou em todo. E este seguir se pode fazer em três maneiras. A ùa, filha[m]-se o som doutra cantiga e fazem-lhe outras palavras tam iguaes come as outras, pera poder e[m] elas caber aquel som mesmo. E este seguir é de meos em sabedoria, porque [nom] toma nada das palavras da cantiga que segue.

Outra maneira i há de seguir a que chamam palavra por palavra, e [é] porque convém, o que e[m] esta maneira quiser seguir, que faça a cantiga nas rimas da outra cantiga que segue, e sejam iguaes e de tantas silabas ùas come as outras, pera poderem caber em aquele som mesmo.

E outra maneira i há de seguir em que nom segue[m todas] as palavras, [mais ùas] fazem-nas das outras rimas, iguaes daquelas, pera poderem caber em aquel som mesmo; mais outra[s] daquela cantiga que seguem as devem de tomar ou trameter, [e] fazerem-lhe dar aquel entendimento mesmo per outra maneira. E pera maior sabedoria pode[m]-lhe dar aquel [refram] mesmo, em outro entendimento, per aquelas palavras mesmas; assi é a melhor maneira de seguir, porque dá ao refram outro entendimento per aquelas palavras mesmas, e tragem as palavras da cobra a concordarem com el.⁹⁰

Dalla lettura del trattato sono indicati tre modi di realizzazione di una *cantiga de seguir*, indicati in ordine di importanza culturale: il primo, giudicato meno sapiente, consiste nel seguire la melodia, utilizzando parole simili e quindi più facilmente adattabili al suono; il secondo metodo, che si può chiamare “parola per parola”, utilizza gli stessi rimanti del modello, e ciò garantisce la coerenza musicale; il terzo e ultimo metodo, il più rigido, prevede il riuso delle stesse parole-rima, la sua struttura metrica, e la melodia. Non si può non riconoscere nelle *cantigas de seguir* dei *contrafacta* veri e propri; vengono evidenziati dunque dall'autore anonimo tre differenti tipologie di *contrafacta*, in base alla fedeltà al modello; non solo: l'autore tiene a sottolineare che maggiore è il grado di fedeltà, maggiore è la (sua) considerazione del testo, e dunque la “melhor maneira de seguir” è quella che realizzando un'imitazione ne ricalca anche le parole-rima.

⁹⁰ Il testo dell'intero trattato è disponibile sul sito Galician-Portuguese Medieval Songs (cantigas.fcsh.unl.pt), nel quale è disponibile una sezione relativa ai *contrafacta* | *cantigas de seguir*. LOPES, Graça Videira; FERREIRA, Manuel Pedro et al. (2011-), *Cantigas Medievais Galego Portuguesas [online database]*. Lisboa: Instituto de Estudos Medievais, FCSH/NOVA; per un'edizione dell'*Arte de trovar*, rimando a TAVANI, Giuseppe, *Arte de Trovar do Cancioneiro da Biblioteca Nacional de Lisboa. Introdução, edição crítica e fac-simile*, Lisboa: Colibri, 1999.

In area italiana particolare interesse rivestono invece i *cantasi come*, una pratica ben diffusa nella Firenze del Tre-Quattrocento. La formula si ritrova nelle rubriche dei manoscritti laudistici per indicare «la melodia da recuperare per intonare propriamente un testo, al di là dell'effettiva ripresa della struttura metrica originaria»⁹¹. I *cantasi come*, nelle loro varianti 'si canta come' e la più rara 'va come', testimoniano il riutilizzo consapevole di materiale melodico e, almeno nella prima fase trecentesca, un uso devozionale privato. I *cantasi come* hanno il merito di consegnarci la testimonianza di un «repertory of musical settings that was presumed to be familiar, and which we can be certain were performed, probably in the private, domestic setting suggested by the character of the sources»⁹² e in ciò le ragioni della scelta di una musica-modello sono del tutto simili ai meccanismi in atto nell'imitazione metrico-melodica, prediligendo dunque la fama e il prestigio. Tuttavia Thomas Persico avverte:

A differenza dell'imitazione metrica, nei *cantasi come* il testo destinatario dell'intonazione preesistente non è elaborato appositamente per la melodia (seguendo, quindi, la struttura proporzionale del testo originario), ma è frutto di una rielaborazione *a posteriori*. I fenomeni intermelodici sono solitamente originati dalla volontà di riutilizzare in modo più o meno estemporaneo una linea melodica preesistente, senza però quella programmaticità necessaria all'imitazione effettiva.⁹³

In altre parole quella dei *cantasi come* non può essere interpretata come contraffattura in senso stretto, in quanto un testo non viene elaborato come adattamento di una melodia, bensì prima ideato come unità a sé stante e solo successivamente associato a una melodia preesistente; questa differenza sostanziale, da una parte un testo creato sulla base di un prestito melodico e con l'intento di sfruttare la fama della melodia originale (il *contrafactum*), e dall'altra un testo scritto *ex novo* e solo successivamente elaborato per l'adattamento a una melodia (il *cantasi come*), fa sorgere diversi dubbi sull'importanza che veniva data alle melodie per i *cantasi come*, in quanto viene meno l'intento propagandistico e la scelta viene confezionata *a posteriori*, selezionando la musica che meglio si adatta al testo. Non c'è dunque una scelta optata al momento della composizione, ma bensì una selezione *a posteriori* tra le melodie esistenti. Un'ulteriore osservazione riguarda il tema scelto dei *cantasi come*: ad essere riutilizzate in un repertorio di musica laudistica sono in genere melodie profane ben conosciute e, dunque, in un certo senso, avviene l'esatto contrario di quello che era avvenuto

⁹¹ PERSICO 2017, pp. 322-3: «i *cantasi come* diventano un importante punto di congiunzione tra repertori completamente differenti: le laude interessate che riportano rubriche di questo tipo sono intonate reimpiegando melodie profane ben conosciute e altrettanto trasmesse, quasi tutte composte entro gli ultimi decenni del Trecento, nel periodo delle prime attestazioni di ballate polifoniche». Sullo stesso argomento, cfr. anche CATTIN 1979, e per un inquadramento nella tradizione manoscritta e uno studio sull'origine e sviluppo del fenomeno fino al XVI sec., WILSON 1998.

⁹² WILSON 1998, p. 71.

⁹³ PERSICO 2017, p. 331.

per i *versus* di San Marziale di Limoges, l'inversione del rapporto del prestito melodico individuato da Hennig che prevedeva il passaggio dal tema sacro a quello profano, e quindi un ritorno a tematiche religiose.

Infine per quanto riguarda i Misteri occitani⁹⁴ del XIV e XV secolo, letteratura teatrale di materia religiosa, particolare interesse suscita il Mistero di sant'Agnese (*Le Jeu de sainte Agnès*⁹⁵) nel quale sono presenti dei *contrafacta* accompagnati da didascalie introduttive in latino; questi *contrafacta* sono definiti dal rubricatore come «*planctum in sonum*» e sono seguiti dall'indicazione del modello principale⁹⁶. Di indubbio interesse è comprendere la formula adottata per definire l'imitazione e il prestito melodico, e se ci sia un'estensione di significato dalla semplice definizione di genere⁹⁷.

Traendo le dovute conclusioni, tutte queste 'tracce' di contraffattura rendono bene l'idea di un fenomeno diffuso in tutta la Romània, stratificato, complesso, con diversi utilizzi e applicazioni, riconosciuto già dai trattati – che l'associavano inevitabilmente al sirventese – ma anche da evidenze nelle rubriche e nei riferimenti delle *vidas*. Allo stesso tempo, soprattutto se si ragiona sui *cantasi come*, appare chiaro che il fenomeno non è formalizzato e non risponde alle stesse regole di composizione nel corso del tempo, il che contribuisce a rendere problematica la formulazione di una definizione che inglobi tutte le caratteristiche strutturali dell'imitazione metrica.

⁹⁴ Per un inquadramento iniziale di questi testi vedi SALVAT, Joseph, «*Mystères en Occitanie*», in *Dictionnaire des lettres françaises: le Moyen Âge*, éd. Geneviève Hasenohr et Michel Zink, Paris, Fayard, 1992, p. 1051-4.

⁹⁵ La più recente edizione è di DE SANTIS, Silvia (*Il 'Mistero provenzale di sant'Agnese'*, Roma, Viella, 2016), che accoglie le osservazioni ecdotiche poste da RONCAGLIA, Aurelio (*Appunti per una nuova edizione del 'Mistero provenzale di sant'Agnese'*, in *Scritti in onore di Luigi Ronga*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1973, pp. 573-91); l'edizione che è stata a lungo il testo di riferimento è quella di JEANROY, Alfred (*Le Jeu de sainte Agnès, drame provençal du XIVe siècle*, avec la transcription des mélodies par Th. Gérold, Paris, Champion, 1931), mentre GENNRICH, Friedrich (*Der musikalische Nachlass der Troubadours*, Darmstadt, 1958-1965, t. 3, pp. 238-46) ha successivamente redatto l'edizione delle melodie.

⁹⁶ Per un elenco esaustivo e aggiornato dei *contrafacta* del *Le Jeu de sainte Agnès*, vedi CARAPEZZA 2021, p. 324. Sull'argomento confr. gli studi di E. HOEPFFNER (*Les intermèdes musicaux dans le Jeu provençal de Sainte Agnès*, in *Mélanges d'histoire du théâtre du Moyen Âge et de la Renaissance offerts à Gustave Cohen*, Paris, Nizet, 1950, pp. 97-104), E. SCHULZE-BUSACKER (*Le théâtre occitan au XIVe siècle: le 'Jeu de sainte Agnès'*, in *The Theatre in Middle Ages*, ed. by H. Braet, J. Nowé and G. Tournoy, Leuven, Leuven Univ. Press, 1985, pp. 130-93) e N. HENRARD (*Le théâtre religieux médiéval en langue d'oc*, Genève, Droz, 1998, pp. 474-509). Infine degni di interesse sono anche gli studi di Massimo Bonafin (*Alcune considerazioni sul Miracolo di Sant'Agnese in occitano*, in *La scena assente: realtà e leggenda sul teatro nel Medioevo. Atti delle II Giornate Internazionali di Studio sul Medioevo (Siena, 13-16 giugno 2004)*, a cura di Francesco Mosetti Casaretto, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, p. 269-79; e soprattutto il recente *Il comico, il sacro, l'osceno e altri nodi della letteratura medievale*, Macerata, EUM, 2021).

⁹⁷ CARAPEZZA 2021, p. 330: «Considerando il fatto che la più alta percentuale di planh trobadorici per cui si può predicare un modello di contraffattura metrico-melodica si riscontra nella seconda metà del Duecento e soprattutto che la formalizzazione del planh come genere contraffatto avviene tra Occitania e Catalogna a cavallo fra XIII e XIV secolo (Doctrina e Leys), sarà giocoforza immaginare che questa qualità formale intrinseca del genere poetico abbia potuto influire nell'impiego eccezionale del termine *planctus* per designare i pezzi musicali contraffatti su modelli strofici, per lo più in volgare e di ambito profano, nelle didascalie del [Mistero di sant'Agnese]»

II – Definire un *contrafactum*

Come già accennato nel capitolo precedente, il principale problema nella ricerca sui *contrafacta* è individuare con esattezza l'oggetto della ricerca. Pur comprendendo le motivazioni dei critici più intrasigenti sulla questione, si ritiene che la sola presenza dell'intonazione sia un criterio troppo limitante per l'individuazione di contraffattura in ambito trobadorico, pertanto occorre stabilire alcuni criteri formali per il suo riconoscimento. Già John H. Marshall riteneva necessaria la «*charpente métrique*»⁹⁸, intesa come la minima parte indispensabile per il processo di imitazione, di fatto il computo metrico dei versi. In effetti il confronto dello schema metrico è il processo attraverso il quale si è costruito inizialmente il Repertorio dei *Contrafacta* Occitani, individuando tutti i casi sui quali era possibile indagare. Successivamente però è stato necessario integrare il repertorio così formatasi perché la regola – se di regola si tratta – della *charpente métrique* non risulta così efficace per individuare quei casi dove l'imitatore ha alterato lo schema sillabico originale. La «variazione» può riguardare sia lo schema sillabico – più raro – sia lo schema rimico, dove gli imitatori sentono di avere evidentemente un maggiore grado di libertà.

Le alterazioni infatti possono essere molteplici: si passa da variazioni nello schema rimico, come l'inserimento di una nuova rima nella posizione di un'altra presente nel modello, a vere e proprie riformulazioni dello schema metrico (decisamente più invasive). Queste alterazioni creano un ostacolo nel riconoscimento dei *contrafacta*, che diventa sempre più insormontabile man mano che le stesse si accumulano. Il rischio evidente è perdere il rapporto di imitazione che intercorre tra due testi, ma è pur sempre vero che alterazioni così profonde tali da non permettere il riconoscimento del *contrafactum* stanno a evidenziare dei procedimenti imitativi poco inclini a rispettare il modello, e tutto ciò si traduce in un legame debole, tendenzialmente vicino alla semplice ispirazione, intesa come la spinta più o meno

⁹⁸ «[...] par “charpente métrique” nous entendons la disposition dans un certain ordre de vers d'un certain nombre de syllabes à terminaison soit masculine soit féminine. C'est là le minimum que comporte l'emprunt d'une mélodie inventée par un autre. Mais dans la pratique normale des troubadours il implique aussi la reproduction du *schéma des rimes* du modèle, donc de sa forme métrique (forme métrique = charpente métrique + schéma des rimes). Et très souvent il implique la reproduction, totale ou partielle, des *timbres des rimes*. D'autres particularités métriques (construction en *cobla doblas*, technique des *coblas capfinidas*, utilisation des mots-refrains, etc.) sont transposées quelquefois, elles aussi, du modèle au *contrafactum*. Mais il convient d'insister que la reproduction de tous ces éléments, à part la charpente métrique, constitue une série de raffinements techniques: il n'y a que la charpente métrique qui soit essentielle». MARSHALL 1980, pp. 290-1.

marcata che un poeta riceve a comporre sulla base di un invito (formale o meno) o di una suggestione; si tratta di un procedimento transtestuale che coinvolge un ipotesto (il modello) e un ipertesto (il testo derivato), il quale non esisterebbe senza il testo originale. L'argomento è stato trattato da Gérard Genette, il quale individua cinque tipi di *transtexualité*: intertestualità, paratestualità, metatestualità, ipertestualità e architestualità. La relazione di intertesto è individuata dalla relazione di copresenza fra due o più testi, e banalmente è facilmente marcabile dalla presenza di un testo in un altro; pertanto sono intertesti la citazione, il plagio e l'allusione. La relazione paratestuale riguarda tutto ciò che è a cornice del testo: il titolo, il sottotitolo, le prefazioni e le postfazioni, le note, le epigrafi e le illustrazioni, e tutta una serie di segnali accessori che possono concorrere al significato per un lettore. Il metatesto unisce tramite la funzione di "commento" un testo a un altro di cui si parla, senza necessariamente citarlo. L'ipertestualità è definita come ogni relazione che unisce due testi, l'ipotesto e l'ipertesto, dove il secondo non può necessariamente esistere senza il primo, poiché la sua stessa esistenza si basa su una trasformazione del testo originale. Infine l'architesto è una relazione *muette*, al più articolata da una menzione paratestuale (soprattutto nel titolo), e individua il genere al quale si iscrive il testo: questo riconoscimento è, quando non espresso apertamente, affidato al lettore del testo. Seguendo questo ragionamento la relazione di contraffattura è una relazione ipertestuale: l'ipotesto (che identifichiamo come modello) è alla base dell'imitazione successiva, l'ipertesto⁹⁹.

È dunque fondamentale una riflessione: se il procedimento imitativo finisce con l'essere poco normato, o comunque sia l'imitatore è libero di apportare modifiche al testo (e anche alla musica), ecco dunque che il criterio della *charpente métrique* risulta a sua volta insufficiente, e deve essere integrato da una serie di informazioni accessorie che è possibile ricavare dal confronto tra i testi (e quindi sul contenuto), ma anche da altre informazioni metatestuali che è possibile ricavare dall'analisi della tradizione: sia il contesto nel quale collocare il testo, sia la ricezione dello stesso. Al netto delle eccezioni che sono comunque presenti, alcune caratteristiche del rapporto tra due testi possono essere indicative di un legame di contraffattura. Nel presente capitolo si è scelto di indicare i criteri formali stabiliti per l'individuazione di *contrafacta*, ordinandoli in ordine decrescente di rilevanza:

1. riferimenti, citazioni e contesto;
2. identità rimica;
3. schema metrico e genere della rima;

⁹⁹ GENETTE 1991, p.10: «Chiamo quindi ipertesto qualsiasi testo derivato da un testo anteriore tramite una trasformazione semplice [...], o tramite una trasformazione indiretta, che diremo *imitazione*».

4. altre particolarità strutturali;
5. notazione melodica.

Si è scelto di inserire la melodia (e tutti i riferimenti che si possono estrarre da essa) nell'ultima posizione; con ciò non si vuole chiaramente intendere una subordinazione della melodia al testo, ma bensì constatare che il raffronto del dato melodico non è una strategia da attuare nel riconoscimento dei *contrafacta* occitani per via della sua sostanziale assenza. In un'altra tradizione come quella oitanica naturalmente la situazione è ben diversa e merita un'attenzione privilegiata; ciò non toglie che le poche notazioni melodiche pervenute possano essere utilizzate a confronto con altre tradizioni.

In seguito alle riflessioni sui criteri formali si è ritenuto necessario fornire una definizione di *contrafactum*, nata proprio dall'esigenza di delineare con chiarezza l'oggetto della ricerca. Il capitolo si conclude con una prima classificazione – basata sul grado di imitazione – dei *contrafacta* occitani.

2.1. Riferimenti, citazioni e contesto

Quando si ha a che fare con un richiamo a un testo, e il riferimento coincide anche con uno schema metrico in comune, non si può avere alcun dubbio: si è davanti a un derivato di un modello. Questi riferimenti possono essere fatti in maniera diretta o indiretta. Nel primo caso l'autore fornisce al suo pubblico le coordinate precise del testo che sta prendendo come modello; nel secondo caso, ed è la situazione più difficile da scorgere (e a tratti anche la più ambigua), il riferimento può avvenire tramite il meccanismo della citazione¹⁰⁰ volontaria o involontaria; questo meccanismo è però scivoloso e rischia di coincidere con l'intertestualità – da distinguere assolutamente dall'imitazione; in questi casi i riferimenti/citazioni hanno particolare valore per la contraffattura unicamente se analizzati assieme a corrispondenze di rima e/o di schema metrico.

Nella tradizione occitana la citazione è facilmente rilevabile quando occupa la posizione incipitaria: l'esordio è infatti il luogo retorico in cui «l'autore si impegna a stabilire un contatto con il suo pubblico» e «nella tradizione poetica, anche luogo deputato all'esercizio della memoria e per questo sede privilegiata del riuso testuale»¹⁰¹. Inoltre, attraverso la citazione «un testo dichiara di richiamarsi all'autorità di un altro testo e interpreta un presente trascorso come tuttora efficace: un altro interlocutore, assente, viene evocato nel proprio discorso per confermare la bontà di quanto si afferma, indipendentemente dalla sua validità *logica*»¹⁰². Sulla stessa logica anche la rima è da considerare come un luogo retorico privilegiato, e una serie rimica particolarmente rilevante può assumere il valore di citazione.

Dunque nell'ottica della contraffattura occorre definire come «riferimento» un rimando diretto a un testo precedente, mentre come «citazione» la replica parziale o completa di una porzione di testo. Tra i riferimenti più espliciti si possono collocare gran parte dei testi responsivi o in tenzone, e i testi a carattere elogiativo (o di ripresa di uno stile): tra i moltissimi esempi *Pos Peire d'Alvergn'a chantat* del Monge de Montaudon (BEdT 305,16 #R) realizza una «continuazione» della famosa galleria di trovatori di Peire d'Alvergne (*Chantarai d'aquestz trobadors*, BEdT 323,11 #R), e il riferimento è univoco trattandosi di quello che si potrebbe definire come un «aggiornamento» della galleria di trovatori alla generazione successiva; allo

¹⁰⁰ Con «citazione» si intende un «elemento testuale estrapolato da un contesto e inserito in un altro contesto in maniera esplicita o dissimulata ma riconoscibile» (CANETTI 2012, p. 6). L'articolo offre una prospettiva cognitiva della citazione e dei meccanismi psicologici in atto quando essa avviene.

¹⁰¹ SANTINI 2000, p. 871, nota 1. Nell'articolo Giovanna Santini si concentra sull'imitazione incipitaria tra provenzali e siciliani, sottolineando come essa riveli «la volontà dell'autore di porsi in confronto con un predecessore o un contemporaneo» (p.872). Nell'articolo la studiosa identifica quattro tipologie di citazione incipitaria: 1) citazione integrale dell'*incipit*; 2) citazione con ripresa della formula di esordio; 3) citazione con permutazione; 4) citazione in *incipit* di strofe.

¹⁰² CANETTI 2012 p. 9.

stesso modo il già nominato Bertran de Born quando cita il *Son de N'Alamanda*¹⁰³ non lascia spazio ad altre interpretazioni: il trovatore sta esplicitamente dichiarando che oltre alla struttura metrica prenderà anche il *son* del maestro dei trovatori Giraut de Bornelh. In entrambi i casi è l'autore stesso ad ammettere che sta realizzando, e nel secondo caso in maniera ancora più chiara parlando di *son*, un *contrafactum*.

Talvolta, soprattutto quando si ha a che fare con sirventesi, è il contesto storico e culturale che permette di stabilire relazioni formali: il tema politico, veicolando informazioni di attualità, consente in primo luogo una più sicura datazione e secondariamente permette di circoscrivere le ragioni della composizione. La datazione di un componimento (e di un autore) è la prima indicazione utile per individuare il modello, soprattutto in assenza di altri riferimenti espliciti di derivazione.

¹⁰³ Mi riferisco chiaramente a *D'un sirventes no·m cal far loignor ganda* di Bertran de Born (BEdT 80,13 ed. GOIRAN 1985, 3, p. 55), v. 25: *Conseill vuoill dar el son de "N'Alamanda"*, chiaro riferimento al modello, la tenzone fittizia *Si·us quer conseilh, bel'ami'Alamanda* di Giraut de Bornelh (BEdT 242,69 = 12a,1 ed. KOLSEN 1910-1935, 57, p.366).

2.2. Identità rimica

Senza alcun dubbio la ripresa di rimanti è indicativa di un intento imitativo, ed è in assenza di riferimenti diretti l'elemento più probante della contraffattura¹⁰⁴: l'utilizzo delle stesse rime – in alcuni casi anche delle stesse parole-rima – pone i testi a confronto diretto; se nell'ottica più rigida non è comunque dimostrabile la contraffattura per l'assenza di prove di prestito musicale (solamente la presenza della stessa notazione musicale può garantirla), rimane comunque accertata l'imitazione. Quella della rima è una scelta consapevole, ben precisa, con finalità di significato importantissime. È dalla rima che si costruisce il verso, che si traghetta il significato del testo. Non è un caso se alla rima in *-óza* spesso si accompagna la parola-rima *Tolosa*¹⁰⁵, così come alla rima in *-anba*, con tutte le sue varianti grafico-fonetiche, ritorni altrettanto spesso la parola-rima *Espanba*¹⁰⁶. In entrambi i casi è evidente l'intento politico-propagandistico: l'autore si pone in relazione a un determinato sovrano in maniera indiretta (per metonimia), ma comunque efficace¹⁰⁷, e non è da escludere che alcune parole poste in rima possano condizionare la scelta dell'intera serie rimica; un trovatore può dunque scegliere i propri rimanti in base anche a ciò che vuole porre in evidenza; questo vale naturalmente sia per i toponimi (come i già citati *Tolosa*, o *Espanba*) sia per gli antroponimi (penso ad esempio a *Richartz*).

L'utilizzo di queste rime genera di conseguenza aspettativa nel pubblico. È il fenomeno della «costellazione di rimanti» analizzato e studiato da Roberto Antonelli, il quale rientra nei più ampi studi sulle «serie rimiche» (*Reimbildungen*):

[...]nel momento il cui un poeta sceglie una rima, egli sceglie quasi sempre (tranne, talvolta, il caso di rime morfematiche) anche un "ambiente" semiologico: all'interno della rima prescelta può poi preferire una costellazione rimica, per individuare quindi una serie rimica, riusandola addirittura, in molti casi, nello stesso ordine dei suoi predecessori. [...] Una volta scelta una rima vi sono alcuni lemmi che costituiscono più o meno consciamente, per il lettore (e l'autore) medievale (ma non solo), un vero e proprio "orizzonte di attesa", che può certo essere anche negato o più frequentemente e semplicemente variato, ma che definisce l'ambito semiorimico di riferimento. Su tale orizzonte d'attesa l'autore può lavorare dunque secondo molteplici modalità: anche per pura e semplice acquisizione passiva, artigianalmente ricettiva di una strumentazione ordinaria, fino alla centonizzazione (essa stessa, del resto, variamente significativa, dalla parodia al riuso ironico e al *pastiche*)¹⁰⁸.

¹⁰⁴ Di identità rimica in contraffattura parla CHAMBERS 1952, p. 106: «[...] only the identity of rime-sounds can actually prove imitation of form, this is the type of imitation with which we shall be most concerned. Frequently, the rimes of the first stanza are carried throughout a Provençal poem».

¹⁰⁵ Come in BEdT 80,37 v.25 e BEdT 246,22 v.3.

¹⁰⁶ Tra i tantissimi esempi: BEdT 80,14 v. 69 e BEdT 392,3 v. 63. La parola-rima *Espanba* è utilizzata nella lirica trobadorica 27 volte in totale.

¹⁰⁷ Nominare la città o i possedimenti pone immediatamente in relazione il testo con il sovrano che li governa. È altrettanto vero che determinate parole-rima sono utilizzate con maggiore frequenza proprio con questo scopo: ad esempio la rima *-anba*, che si presta bene per molti toponimi di una certa importanza, come *Espanba*, *Alamanba*, *Bretanba*, presenta un largo e generoso uso di toponimi, al punto che i componimenti che ne sono sprovvisti rappresentano – rispetto alla totalità – un'eccezione (v. il *Rimario dei Trovatori*, SANTINI 2011, p. 153 e seguenti).

¹⁰⁸ ANTONELLI 1998, p. 180.

L'omoteleuto, sviluppatosi come compensazione della perdita della quantità vocalica latina, è un fenomeno trasversale a tutta l'area romanza; la sua presenza svolge un ruolo di guida e permette di trasmigrare significati anche nel «non-detto», perché inevitabilmente connessa a una serie rimica, la quale «a livello di sistema» si rivela essere parte della «“struttura profonda” del testo poetico e quindi, potenzialmente, come l'elemento trasversale attraverso cui è possibile percorrere i testi in quanto scritture»¹⁰⁹.

Per un poeta e ancor più per un trovatore, scegliere una rima significa dunque iscriversi in un determinato canone stilistico e ideologico, implica necessariamente incasellare la propria opera in un insieme complesso di relazioni semantiche e intertestuali¹¹⁰; scegliere cioè se aderire alle idee di un altro poeta oppure (in contrapposizione) dimostrare autonomia o distacco, collocandosi in un contesto più ampio rispetto al singolo testo che coinvolge le idee di diversi autori e con il quale collabora attivamente lo stesso pubblico.

Se «il poeta *iniziava dalla fine*» e lì concentrava la sua perizia tecnica e fissava i principali contenuti formali e ideologici, e se lì si concentrava anche l'attenzione e l'attesa del lettore-fruttore, la storia delle rime e dei rimanti si può seguire così come si sono seguiti la storia dei temi, l'evoluzione delle forme metriche e dei generi e la definizione di forme linguistiche e lessici specifici¹¹¹.

Ed è altrettanto evidente che l'azione letteraria dell'autore non può esaurirsi nelle aspettative del pubblico, anche in contraffattura dove comunque il margine di espressività e originalità è ridotto da regole di composizione più ferree.

Se è vero che la poesia cortese è essenzialmente una *poésie formelle*, che vive di *topoi* e di variazioni sul tema [...] resta pur sempre il fatto che, per essere davvero apprezzato, ogni atto letterario deve riservare al suo pubblico anche un margine di sorpresa tale da stimolare quell'interesse che il solo, pur rassicurante, «ritrovamento del familiare» non può soddisfare appieno¹¹².

In altre parole l'imitatore, pur avendo dei limiti essenzialmente costituiti dal modello e dall'orizzonte di attesa¹¹³ del pubblico, ha poco spazio per essere originale e deve crearsi il

¹⁰⁹ *Ibidem*, p. 181-2.

¹¹⁰ SANTINI 2007, p. 14: «D'altronde, se la sostanza fonica di una parola può avere in sé un potere evocativo e le associazioni di parole un valore fonico-semanticò, le catene di parole individuate dalla rima, così come le strutture determinate dall'intreccio rimico, acquistano, nello sviluppo storico, significati connessi alla loro utilizzazione e interni al sistema letterario, e ad un certo livello di formalizzazione possono costituire elementi caratterizzanti lo stile, il contenuto, il genere letterario e la corrente poetica oppure un legame intertestuale diretto [...]»

¹¹¹ *Ibidem*, p. 16. Al centro della monografia di Giovanna Santini,

¹¹² MENEGHETTI 1992, p. 116.

¹¹³ Di *Erwartungshorizont* («orizzonte d'attesa») parla JAUSS 1978: «Come toute expérience actuelle, l'expérience littéraire nouvelle que procure une œuvre jusqu'alors inconnue comporte une «prescience (*Vorwissen*) qui fait partie de l'expérience elle-même, sans laquelle la nouveauté dont nous prenons connaissance ne pourrait pas

proprio cesellando ogni piccolo particolare che ha a sua disposizione. Questi limiti autoimposti dovevano rappresentare l'ideale di riferimento nell'imitazione medievale: se si voleva dimostrare la propria maestria poetica diveniva allora necessario *essere* come il modello di riferimento, il che presupponeva di avere anche le medesime capacità poetiche ed espressive dell'autore imitato; ed è in questo fondamentale passaggio che si spiega il fenomeno della «variazione» degli schemi metrici: i limiti dell'imitazione che potremo definire di grado assoluto (dove si rispettano i parametri dello schema metrico e della natura stessa dei rimanti) dovevano essere visti come troppo ingombranti nella fase di composizione soprattutto da quegli autori minori che non possedevano l'espressività necessaria per maneggiare rime e schemi troppo complessi. Appare dunque naturale, per l'imitatore, allargare i limiti, creando uno spazio proprio dove poter agire con maggiore autonomia; in contraffattura non è raro il caso in cui, ad esempio, a rispettare i parametri del modello è solo la prima strofe, con variazioni soprattutto nella scelta delle rime delle strofe successive. Gran parte della libertà compositiva dell'imitatore si concentra dunque nella scelta delle parole-rima e la loro risemantizzazione nel contesto poetico, e nel modo in cui questa si amalgama con l'esperienza del pubblico.

Si prendano le seguenti strofe a titolo esemplificativo:

D'un sirventes a far ai gran talen

Pons de la Garda (BEdT 377,2)¹¹⁴

Ar nos sia capdels e garentia

Pons de Capdoill (BEdT 375,2)¹¹⁵

III

A legistas vey far gran falhimen,

VI

Toz hom, cui fai veleis'o **malautia**

même être objet d'expérience, et qui la rend, en quelque sorte, déchiffrable dans le contexte de l'expérience déjà acquise» [la citazione è di G. Buck, *Lernen und Erfahrung* («Apprentissage et expérience»), Stuttgart, 1967, p. 56]. Même au moment où elle paraît, une œuvre littéraire ne se présente pas comme une nouveauté absolue surgissant dans un désert d'information; par tout un jeu d'annonces, de signaux – manifestes ou latents – de références implicites, de caractéristiques déjà familières, son public est prédisposé à un certain mode de réception. Elle évoque des choses déjà lues, met le lecteur dans telle ou telle disposition émotionnelle, et dès son début crée une certaine attente de la «suite», du «milieu» et de la «fin» du récit (Aristote), attente qui peut, à mesure que la lecture avance, être entretenue, modulée, réorientée, rompue par l'ironie, selon des règles de jeu consacrées par la poétique explicite ou implicite des genres et des styles» (p.55).

«Le texte nouveau évoque pour le lecteur (ou l'auditeur) tout un ensemble d'attente et de règles du jeu avec lesquelles les textes antérieurs l'ont familiarisé et qui, au fil de la lecture, peuvent être modulées, corrigées, modifiées ou simplement reproduites. La modulation et la correction s'inscrivent dans le champ à l'intérieur duquel évolue la structure d'un genre, la modification et la reproduction en marquent les frontières. [...] la réception d'un texte présuppose toujours le contexte d'expérience antérieure dans lequel s'inscrit la perception esthétique: le problème de la subjectivité de l'interprétation et du goût chez le lecteur isolé ou dans les différentes catégories de lecteurs ne peut être posé de façon pertinente que si l'on a d'abord reconstitué cet horizon d'une expérience esthétique intersubjective préalable qui fonde toute compréhension individuelle d'un texte et l'effet qu'il produit» (p.56).

¹¹⁴ CHAMBERS 1976-77.

¹¹⁵ NAPOLSKI 1879.

E corr'entr'elhs grans bautucx e bauzia,	20	Remaner chai, deu donar son argen	
Quar tot bon dreg fan tornar a nien		A cels q'iran; qe ben fai, qui envia,	
E fan tener de tort la dreya via;		Sol non remaingna per cor recregen.	
Et enaissi dampno l'arma e la via,		Ha, qe diran al jor del juzamen	50
Per que n'iran trastug a perdemen		Ceill qu'estaran per cho, que ren non tria,	
Yns en yfern e sofriran turmen	25	Quant dieus dira: fals, ples de coardia,	
E greu dolor e peyor malautia		Per vos fui morz e batuz malamen?	
En escurdat ab fera companhia.		Adunc aura lo plus justs espaven.	

Il testo di Pons de la Garda e quello di Pons de Capdoill condividono le rime per l'intera estensione del componimento (si tratta di *coblas unissonans*), anche se c'è inversione tra la rima maschile e quella femminile. Hanno una lunghissima serie di parole-rima condivise tra loro e la contraffattura tra i due testi è da considerarsi accertata. Alcune delle parole-rima in comune però sono più importanti di altre, se non altro perché più rare nel repertorio provenzale. In particolare, oltre ai casi evidenziati sopra, la parola-rima *malautia* nel repertorio provenzale compare in posizione di rima solo in altre sei posizioni:

BEdT 82,59	v. 5:	que non es homs am peyor <i>malautia</i> ¹¹⁶
BEdT 244,9	v.41:	tant es plazens <i>malautia</i> ¹¹⁷
BEdT 266,4	v. 49:	ses <i>malautia</i> ¹¹⁸
BEdT 434a,17	v. 17:	batan gran <i>malaltia</i> ¹¹⁹
BEdT 437,37	v.1:	Toz hom me van disen en esta <i>maladia</i> ¹²⁰
BEdT 461,16	v. 23:	Qe'l fols crestatz ha peyor <i>malautia</i> ¹²¹

Nello specifico, escludendo il caso di Joan Esteve (BEdT 266,4) – dove il termine è utilizzato in negativo per indicare il suo contrario – e quelli di Guiraut de Espanha (BEdT 244,9) e Sordel (BEdT 437,37), dove il termine fa riferimento alla “malattia d’amore”, *malautia* ritorna nel senso proprio di infermità fisica in soli altri tre luoghi, con i rafforzativi *peyor* e *gran*, anch’essi indicativi. Al contrario la parola-rima *argen*, pur essendo in comune tra i testi¹²²,

¹¹⁶ Bertran Carbonel, *La premeira de tolas las vertutz*, JEANROY 1913, 18, p. 152.

¹¹⁷ Guiraut d’Espanha, *Pos ara sui ab seignor*, APPEL 1892, p. 163.

¹¹⁸ Joan Esteve, *Cossi moria*, VATTERONI 1986, 6, p. 87.

¹¹⁹ Serveri de Girona, *De Pala a Torosela*, DE RIQUER 1947, 10, p. 21.

¹²⁰ Sordel, DE LOLLIS 1896, 11, p.163.

¹²¹ Anonimo, *Amiz privatx, gran gerra vei mesclar*, KOLSEN 1927, p.242.

¹²² Nella poesia di Pons de la Garda la parola-rima *argen* ritorna al v. 33: *Quar messorguier son compran e venden, / e ses mentir negus hom no-us vendria, / E gieton Dieu e la Verge Maria / En mesorgas per cobeitat d’argen.*

non ci fornisce particolari informazioni: si tratta di un rimante molto diffuso, utilizzato in moltissime occasioni in posizione di rima, e per tale ragione poco interessante ai fini di stabilire relazioni tra testi.

La rarità della parola-rima può essere indicativa di un rapporto di contraffattura. Nel caso proposto di Pons de la Garda e Pons de Capdoill i due termini appaiono in coppia sinonimica, rafforzativa del significato della rima: alla *pejor malautia* Pons de la Garda associa *greu dolor*, mentre Pons de Capdoill, in forma contratta, parla di *veleis* («veleno») o *malautia*.

E dunque anche l'osservazione dei singoli rimanti può fornire indicazioni relative alla contraffattura, soprattutto per stabilire relazioni di derivazione secondarie nei casi che presentano più testi o più possibili modelli. Studiare l'identità rimica e le serie rimiche in contraffattura significa pertanto connettersi a una rete di idee e a un modello di riferimento, e permette di comprendere quanto un trovatore possa essere considerato e percepito come originale nel panorama cortese.

2.3. Schema metrico e genere della rima

La coincidenza di schema metrico (sillabico e rimico) è senz'altro uno dei fattori più decisivi da considerare in assenza di notazione musicale: esso rappresenta la struttura portante dell'imitazione, e ciò su cui si basa anche la stesura di questo repertorio¹²³. Ed è elemento tanto più significativo man mano che aumenta la rarità (o la particolarità) dello stesso schema metrico. L'appartenenza a uno schema metrico troppo comune, come il gruppo F 577:1-154 che comprende componimenti in *décasyllabes* a schema rimico a b b a c c d d, non fornisce indicazioni sufficienti a stabilire un rapporto di contraffattura, perché non può scongiurare la coincidenza fortuita¹²⁴. Al contrario quando i testi presentano uno schema raro o insolito è elemento di importante considerazione per tener traccia degli intenti imitativi.

Diverso il discorso per quanto concerne il «genere» della rima per il quale vale la pena intraprendere qualche riflessione: l'opposizione tra rime femminili e maschili non ha particolari ricadute sul piano musicale al punto che esistono oscillazioni tra rima femminile e maschile anche all'interno di uno stesso componimento. Il fenomeno è stato analizzato da

¹²³ Il motivo, naturalmente, è dovuto anche alla struttura che hanno gli attuali repertori metrici della tradizione occitana (PC, derivato e corretto tramite la BEdT) e oitanica (MW). La digitalizzazione dei dati dei due repertori permette del resto di ordinare i componimenti secondo altri criteri rispetto allo schema metrico, ma risulta comunque una tecnica poco efficace per individuare la contraffattura che presenta la «variazione» nello schema metrico.

¹²⁴ Naturalmente il fenomeno della contraffattura può comunque verificarsi con schema metrici comuni e diffusi. In questi casi però, lo schema metrico non sarà importante per stabilire l'intento imitativo.

CHAMBERS 1983, il quale individua cinque gruppi dove può avvenire il passaggio da rima maschile a rima femminile (e viceversa):

1) Se le rime osservate sono rime interne: «[...] if the rhymes we are discussing are considered internal, they need not affect the dimensions of the longer total line, which is the true unit of metrical and melodic phrasing, and the “fit” of words and tune is in no way disturbed» (p. 346);

2) Nella lassa epica, e dunque nei componimenti che potrebbero aver preso ispirazione dal genere, in particolare le sestine monorime in octosyllables del Monge de Montaudon (*Be m'enuajan, per Saint Marsal*, BEdT 305,8; *Be m'enuaja, per Saint Salvaire*, BEdT 305,9; e *Molt mi platz deportz e gaieza*, BEdT 305,15). Chambers inserisce anche una breve riflessione sul genere dell'*enueg* e del *plazer*, interrogandosi se avessero accompagnamento musicale, la cui assenza permetterebbe il passaggio tra rima maschile e femminile con assoluta libertà;

3) Il terzo gruppo contiene solo *Bel m'es oimais qu'eu retraja* di Guilhem de Saint-Didier (BEdT 234,5), la cui particolarità rimica (*rims derivatius* che causano il passaggio da maschile/femminile), non comporta problematiche dal punto di vista del metro;

4) *Rims derivatius* che causano questa volta una discrepanza intenzionale tra le strofe: è il caso tra gli esempi proposti di *Contra l'ivern que s'enansa* di Marcabru (BEdT 293,14), dove la particolarità dello schema metrico (I-III-V stanza, a b c d e f; II-IV-VI stanza, b a d c f e) fa supporre che esista una melodia che si alterni a un'altra;

5) Poesie che presentano un'alternanza casuale tra rime maschili e femminili.

Dopo questa analisi dettagliata, Frank M. Chambers fa altre considerazioni fondamentali sul fenomeno di alternanza di genere tra rime maschili e femminili. In particolare si interroga nei casi di contraffattura sul portato che una modifica del genere avesse potuto portare:

The only acceptable explanation [...] is that the melody for each of our poems was sufficiently flexible to admit either a masculine or a feminine ending in those lines where both occur¹²⁵.

Dunque l'oscillazione del genere rimico tra il modello e il *contrafactum*, benché non comune e riservata alle categorie individuate dallo studio di Chambers, rimane comunque una delle scelte possibili dell'imitatore nel momento della composizione; e questo risulta essere uno dei problemi principali nell'individuazione di *contrafacta* con alterazione (anche minima) dello schema metrico e del genere delle rime. Per come sono concepiti i repertori

¹²⁵ CHAMBERS 1983, p. 355.

metrici attuali, benché considerate in posizione attigua, il genere della rima può produrre uno slittamento di posizione, e risultare fuorviante per l'identificazione dei *contrafacta*. Più nel dettaglio, di questa «variazione» si parlerà poco più avanti.

2.4. Altre particolarità strutturali

Oltre alle strutture “portanti” del testo poetico medievale, lo schema metrico e la rima, è bene tener conto di alcune particolarità strutturali che possono trasmettersi dal modello ai suoi derivati: il numero di strofe, la presenza o meno di *tornadas* e il loro numero, la tipologia di *coblas* adottata, eventuali legami intrastrofici e persino (anche se decisamente più rara nella lirica occitana) la presenza di *refrain*. In genere questi elementi sono i primi a variare nell'imitazione: può accadere che un'imitazione cambi la tipologia di *coblas*, che riduca o aumenti il numero di strofe, che sopprima il ritornello o lo aggiunga. È abbastanza comune l'alternanza tra *coblas singulars* e *coblas unissonans*, così come la soppressione dei legami intrastrofici delle *coblas capfinidas*.

Ai fini dello studio della contraffattura non colpisce quindi la variazione degli elementi intrastrofici, bensì al contrario è significativa la loro conservazione: si tratta di ulteriori dati di confronto utili a stabilire relazioni tra testi, soprattutto in quei casi dove sono molti i componimenti presi in esame.

2.5. Notazione musicale

Gli unici casi rilevati di contraffattura comprovata dalla notazione musicale nella lirica occitanica sono:

1. *Vas vos soplei, donna, primeiramen* di Raimon Jordan (BEdT 404,11) e *Ricx hom que greu dis vertat e leu men* di Peire Cardenal (BEdT 335,49);
2. *Rassa, tan creis e mont' e poja* di Bertran de Born (BEdT 80,37) e *Be m'enneia, so auzes dire?* del Monge de Montaudon (BEdT 305,10);
3. *Non puesc sofrir c'a la dolor* di Guiraut de Borneill (BEdT 242,51) e *Ar mi puesc yeu lauçar d'amor* di Peire Cardenal (BEdT 335,7);
4. *Ara pot hom conoisser e proar* di Raimbaut de Vaqueiras (BEdT 392,3) e *Ples de tristo, marritz e doloiros* di Guiraut Riquier (BEdT 248,63)¹²⁶.

La scarsità di questi esempi non permette di stabilire delle regole o delle tendenze nella conservazione delle melodie tra *contrafacta*. Ciononostante alcune riflessioni sono possibili. La

¹²⁶ Su questo ultimo caso si veda MILONIA 2016, p. 49 e seguenti.

presenza della notazione rimane l'unico dato oggettivo che permette di identificare senza alcun dubbio la contraffattura, tuttavia la sua sostanziale assenza nella lirica occitanica non permette di considerarlo un criterio rilevante e per questo motivo viene considerato nel repertorio come un criterio secondario. E si badi bene: secondario e ornamentale era considerato tutto l'apparato musicale dagli stessi copisti che lo hanno conservato in una manciata di manoscritti operando di fatto una selezione tra *mots* e *so*; e dunque se da una parte il canone ha decretato la scomparsa per tutti quei componimenti e quei generi che non venivano considerati degni di essere conservati, esso ha sancito anche di fatto la scomparsa del materiale melodico, non recepito come altrettanto importante o necessario, ovvero quello stesso materiale melodico che potrebbe essere definito come «tradizione non scritta della musica», e nella quale rientrano «le vie laiche di apprendimento della musica per imitazione: la via della tradizione orale e della recezione aurale per il canto; la prassi di un artigianato manuale per la costruzione e l'uso di strumenti musicali», e che oggi è «oscurata dal fatto che conoscenza storica e critica sono possibili soltanto attraverso il documento scritto; ma allora, nella vita musicale del medioevo e del rinascimento, era molto più diffusa con molteplici aspetti in ogni strato della società che non la musica di tradizione scritta, prerogativa del ceto ecclesiastico e di pochi intellettuali ad essa iniziati»¹²⁷.

E in effetti la notazione musicale richiede competenze specifiche che nel medioevo poche persone, persino tra gli ecclesiastici, possiedono. Inoltre essa non fornisce alcuna indicazione del ritmo, ma solo la successione delle note, il che fa supporre un interesse marginale, di complemento dei manoscritti, piuttosto che la precisa volontà di trasmettere anche la musica. Nino Pirrotta arriva anche oltre, evidenziando che la «registrazione tarda e retrospettiva della musica» sia di fatto «aliena alla sua stessa natura»¹²⁸, il che spiegherebbe la sostanziale divergenza nei rari casi nei quali la melodia di una canzone è riportata in diversi testimoni. Quella che si prospetta è dunque la preminenza del testo rispetto alla musica, o perlomeno di una sua prioritizzazione: si sceglie di preservare il testo e di incorporarlo dalla melodia¹²⁹, in un certo senso realizzando quel «divorzio tra *mots* e *so*» sul quale tanto si è dibattuto nella lirica siciliana, divorzio che avviene però solo a livello di conservazione dei testi.

¹²⁷ PIRROTTA 1994, p. 17; nello stesso articolo, e anche in PIRROTTA 1992, al quale mi appello come base di alcuni ragionamenti sulla musica trobadorica, si accenna proprio alla questione ornamentale della musica nei mss. della lirica trobadorica (e non); l'obiettivo di Pirrotta è quello di schierarsi contro la «tesi del divorzio» tra musica e poesia nella lirica siciliana, ma trovo che le sue riflessioni si adattino perfettamente alla lirica trobadorica.

¹²⁸ *Ibidem*, p. 18, e nota 13.

¹²⁹ Mi sembra di scorgere la stessa linea di pensiero di Maria Sofia Lannutti, la quale intravede la possibilità che le melodie tradite nei canzonieri siano in realtà create *ex novo* dai copisti stessi, e non siano dunque le melodie originarie (LANNUTTI 2008).

Per Francesco Carapezza, che prende una posizione decisamente diversa, il punto focale rimane la competenza musicale individuale, sia da parte di chi eseguiva la musica sia da parte di chi poi la trascriveva. E le canzoni conservate sono tali perché rappresentano dal punto di vista musicale dei veri e propri successi, tali per cui la tradizione trobadorica ne ha conservato le melodie:

[...] è evidente che la melodia non viene concepita come un semplice ornamento o mezzo di diffusione del testo, priva di autorialità e quindi rinnovabile: essa costituisce una parte integrante e qualificante del prodotto poetico, che è il risultato della relazione organica tra parole e musica. Allo stesso tempo, però, poesia e melodia costituiscono due entità separate che vengono prodotte in momenti diversi – prima, in genere, si ‘fanno’ le parole e poi gli si ‘dà’ il suono [...] secondo tecniche e competenze specifiche.

È chiaro che in un movimento poetico di lunga durata e socialmente diversificato come quello trobadorico, non tutti gli autori avranno avuto le stesse competenze musicali o le stesse prerogative di qualità rispetto alle modalità esecutive delle loro canzoni, e ciò potrebbe trovare un riscontro indiretto nella drastica selezione delle melodie operata a monte dei codici musicali, una selezione che sarà dipesa in buona parte anche dal successo di pubblico delle melodie conservate¹³⁰.

Ribaltando il ragionamento, si può affermare che le melodie conservate siano a tutti gli effetti le canzoni più famose della lirica trobadorica, quelle che era stato considerato imprescindibile trasmettere per gli stessi copisti che le hanno selezionate.

In una tradizione così estesa, è ovvio che le competenze musicali siano state altrettanto diversificate, «qualcuno avrà composto solo in parte le melodie per i suoi testi o al limite nessuna, demandando il compito a un musicista di professione o collaborando con questo, ma ciò non inficia il sostanziale connubio di poesia e musica nella lirica d’arte provenzale o lo statuto tradizionale dei trovatori come poeti-musicisti-interpreti¹³¹», come del resto emerge dalle numerose dichiarazioni di competenza o accuse di incapacità sparse per tutta la tradizione, come nelle famose gallerie di trovatori di Peire d’Alvernha e del Monge de Montaudon (già evidenziato nell’articolo di Carapezza alla nota 43), ma anche nelle *vidas* e nei giudizi espressi a testo nei componimenti.

Il dato importante è che per il trovatore non si dà poesia senza musica, ovvero che l’una è sempre legata all’altra da un rapporto di funzionalità reciproca, a prescindere da chi abbia inventato il *sonum*. Quest’ultimo è un elemento qualificante e individuale del *vers* o della canzone, che ne facilita la memorizzazione e ne veicola la fruizione, assicurandone al contempo diffusione e riconoscibilità¹³².

I componimenti trobadorici rappresentano dunque l’unione di due linguaggi profondamente diversi, la melodia e il testo, ognuno dei quali segue delle regole compositive

¹³⁰ CARAPEZZA 2020, p. 145-6.

¹³¹ *Ibidem*, p. 147.

¹³² *Ibidem*, p. 147, nota 44.

che spesso non coincidono; tali linguaggi possono coesistere o esistere l'uno indipendentemente dall'altro, ed è lecito immaginare che i componimenti potessero circolare nelle forme più svariate; la musica si adatta al testo, o viceversa il testo si adatta alla musica; questa ambivalenza è fondamentale, poiché spiega molti dei fenomeni che interessano la contraffattura, come la «variazione» degli schemi metrici.

La musica di un componimento trobadorico si organizza intorno ad una struttura melodica che non riflette in maniera speculare quella metrica, ma si sovrappone ad essa; il che diventa chiaro se si considera che il più visibile elemento di identificazione di un testo a livello metrico, consistente nello schema rimico della *cobla* – rispetto al quale elementi come lunghezza e numero dei versi o suono-rima sono da considerare secondari – non trova corrispondenza nella struttura musicale, all'interno della quale la rima può essere enfatizzata dagli espedienti tipici della cadenza o della formula melismatica senza tuttavia determinare l'assetto musicale della *cobla*, ossia senza fornire lo schema delle ripetizioni, più o meno fedeli, del materiale melodico precedentemente esposto¹³³.

Se da una parte abbiamo il testo che può essere adattato a una certa musica, allo stesso tempo è la melodia stessa che può venire incontro al testo, in un meccanismo che è ben noto a qualsiasi compositore moderno. Ora è lecito immaginarsi che nella contraffattura questo meccanismo si inceppi e che la melodia sia considerata con particolare rilevanza, e che quindi si tendi a conservarla il più possibile fedele all'originale. Ma è possibile quantificare questo “più possibile”? Quali sono le condizioni di una melodia necessarie affinché non sia percepita come qualcosa di profondamente diverso?

Davide Daolmi, in un suo articolo del 2019, propone un'analisi del canto strofico individuandone le tre principali caratteristiche:

- a) una melodia rimane riconoscibile se la posizione degli accenti musicali non muta;
- b) i principali accenti testuali coincidono con quelli musicali;
- c) melodie che si ripetono, pur con testo diverso, conservano comunque la posizione degli accenti musicali.

Nessuno può dire se la monodia medievale si sia comportata effettivamente così; ma tutte le forme strofiche, sia di tradizione scritta sia orale, anche improvvisata, seguono da sempre tali principi, o almeno li seguono da quando è possibile testimoniarlo. Se i canti del secolo XIII fossero stati altra cosa dovrei immaginare modi del cantare la cui tradizione si sia improvvisamente interrotta. Preferisco pensare che non sia così: sarebbe irragionevole trovarsi di fronte a sette secoli di storia della musica sostanzialmente corretti, ma scaturiti da una “preistoria” diversa. E d'altra parte immaginare un contesto culturale così estraneo alla sensibilità attuale da non poterlo riconoscere rende velleitaria ogni ricostruzione¹³⁴.

E ancora:

Se riconosciamo che le melodie dei canzonieri (e così i loro antografi) sono solo una delle possibili restituzioni delle multiformi manifestazioni dell'esecuzione – superando l'atteggiamento rinunciatario delle edizioni moderne che operano per accumulo –, possiamo

¹³³ CERULLO 2009 (*Lirica e non-lirica*), p.157.

¹³⁴ DAOLMI 2019, pp. 160-1.

provare a immaginare la morfologia orale originaria che, attraverso altezze, pulsazioni melodiche e griglia metrica, restituisce la fisionomia altrimenti perduta del canto medievale. Com'è ovvio, si tratta di un'utopia, ma le varianti testuali devono essere intese come spia di manifestazioni possibili, non come tradizione di uno stato originario, perché tale stato non esiste o è comunque polimorfo. Un cantore non solo non avrà mai eseguito i suoi versi sempre uguali, ma già di strofa in strofa avrà prodotto interferenze e alterazioni. Eppure quel canto rimane sé stesso e riconoscibile perché pochi elementi ne hanno connotato la natura¹³⁵.

Come avverte l'autore stesso, i principi espressi traggono la loro base dai canti strofici moderni e solo congetturalmente possono essere applicati alla lirica trobadorica. E dunque *idealmente* l'accento musicale, corrispondente a quello testuale, è l'unico elemento che tende a non variare in contraffattura e permette di riconoscere sempre una melodia, al di là delle alterazioni che può subire nelle diverse esecuzioni e nelle diverse imitazioni. L'accento musicale è quindi l'elemento più importante da analizzare e tende a conservarsi dal modello ai suoi derivati. In linea teorica, dunque, dato che l'accento musicale corrisponde a quello testuale, si dovrebbe essere in grado di stabilirne la posizione anche in assenza della notazione melodica nel confronto tra le varie strofe di un componimento. Perché questa teoria funzioni, occorre valutare la tenuta e la corrispondenza degli accenti metrici tra le varie strofe di un componimento-modello e quelle dei suoi derivati nei casi di contraffattura acclarati, ancor più se accompagnati da notazione musicale.

In questa generale coesione di musica e testo, prende vita lo scambio poetico. Se un testo ha meccanismi di controllo della metrica (penso ad esempio a sinalefe e analefe, ma anche alle zeppe metriche il cui scopo è non è estetico ma quello di rispettare il computo metrico), che gli consentono di essere flessibile sulla rigidità formale della metrica, è logico supporre che gli stessi meccanismi possano esistere anche nella melodia. La flessibilità di testo e musica diviene la chiave principale sotto la quale interpretare i *contrafacta*, poiché essa ci permette di estendere la categoria compositiva anche a testi che non rientrerebbero in questa casistica.

¹³⁵ *Ibidem*, pp. 176-7.

2.6. Il grado di variazione

Con «variazione» si intende qualsiasi alterazione dello schema sillabico (in ipermetria e ipometria) e qualsiasi cambiamento nell'ordine delle rime rispetto al modello; questo fenomeno può produrre dei cambiamenti significativi e rendere particolarmente difficoltosa l'individuazione di *contrafacta* quando il criterio di individuazione è basato sul confronto dello schema metrico. Le variazioni rappresentano uno dei problemi più spinosi nel riconoscimento di relazioni imitative: un'alterazione anche minima produce uno spostamento di posizione nei vari repertori metrici, organizzati secondo il criterio decrescente (o crescente) dello schema metrico, e ciò si traduce in una relazione naturalmente più difficile da scorgere.

Perché si produce questa «variazione»?

La questione è ben complessa e riguarda la conoscenza metrica dell'autore medievale, e sono molti gli interrogativi che sorgono spontaneamente: quanto un autore che vuole realizzare un'imitazione poteva sentirsi libero nell'alterare lo schema metrico e (perché no?) anche la stessa melodia di un testo? E come veniva considerata quella stessa «variazione» dal pubblico di *entendedors* che doveva conoscere il testo di partenza, e che nel passaggio da modello a imitazione caricava di ulteriori significati il testo che stava ascoltando? O ancora, persino questioni prettamente tecniche: come veniva considerato da un autore medievale il verso con rima parossitona (piana) rispetto allo stesso verso con uscita ossitona (tronca)? Erano equivalenti o la rima parossitona era considerata più lunga? Naturalmente la flessibilità musicale gioca qui un ruolo importantissimo: quanto un'intonazione è adattabile a un certo testo? O al contrario, quanto un testo può adattarsi a una certa melodia senza essere percepito come sbagliato?

Di «musical flexibility» parla Peter Alward in un recente articolo su *Acta Analytica*¹³⁶: lo studioso individua tre grandi tipologie di flessibilità che nomina rispettivamente come *modal flexibility*, *temporal flexibility* e *performance flexibility*. Benché il discorso di Alward si applichi principalmente alla flessibilità sullo stesso testo musicale, indagando le varianti esecutive di una melodia, trovo che sia perfettamente estendibile alla contraffattura, considerando un *contrafactum* come una delle varianti esecutive del modello, e quindi l'intero testo come variante dell'originale. Per quanto riguarda i canzonieri medievali, riservando la *modal flexibility* all'atto compositivo dell'autore, interessa principalmente la *temporal flexibility*, che potremmo definire come la flessibilità diacronica che interessa un componimento, e la *performance flexibility*, ovvero la flessibilità nel momento dell'esecuzione. La flessibilità musicale gioca un

¹³⁶ ALWARD 2022.

ruolo fondamentale nell'atto di composizione, poiché essa indica quanto un autore può variare la metrica rispetto al modello che sta imitando e allo stesso tempo, quanto una melodia può essere adattata a una testualizzazione. Naturalmente indagare il fenomeno *in absentia* di notazioni musicali è un'impresa apparentemente impossibile e potrebbe scoraggiare eventuali studi in questa direzione. Eppure qualche tentativo si può provare, tentando un approccio completamente diverso. Come ampiamente già analizzato da Giovanna Santini¹³⁷ e precedentemente osservato dallo stesso Gennrich, il fenomeno della contraffattura è ampiamente diffuso anche in epoca contemporanea nelle canzoni popolari e di propaganda: se il fenomeno della contraffattura è antico quanto la canzone stessa¹³⁸, è lecito supporre che il fenomeno sia attivo anche ai nostri giorni. Premettendo dunque che l'analisi che segue non ha la pretesa di esaustività e soprattutto non può sostituirsi a uno studio più dettagliato soprattutto in area trovierica, dove le melodie sono meglio conservate, si proverà ad analizzare il fenomeno della variazione sulla base di *contrafacta* moderni ben noti. Prendendo a prestito dall'articolo di Giovanna Santini¹³⁹ l'esempio ben noto de *La leggenda del Piave* di E. A. Mario¹⁴⁰ (pseudonimo del napoletano Ermete Giovanni Gaeta), composta nel 1918, la si può considerare come «modello» di altre due imitazioni successive, *La leggenda*

¹³⁷ «Dal riuso di una melodia popolare o comunque portatrice di valori comuni, si passa in molti casi al rifacimento parodico o alla semplice sostituzione lessicale allo scopo di sovrapporre ai contenuti originali altri contenuti che si vogliono far prevalere; alla propaganda politica si aggiunge l'attacco diretto, la provocazione e la critica», SANTINI 2007, p. 7.

¹³⁸ «In der Liedliteratur ist die Kontrafaktur eien Erscheinung, die wohl beinahe so alt ist wie das Lied selbst. Immer hat es Dichter gegeben, denen die eine oder andere Liedweise so zusagte, daß sie dieselbe dazu ausersahen, als Trägerin eines eigenen Liedtextes zu dienen» [Nella letteratura della canzone, il *contrafactum* è un fenomeno che probabilmente è antico quanto la canzone stessa. Ci sono sempre stati poeti a cui è piaciuta così tanto una canzone da sceglierla come supporto del testo della propria canzone], GENNRICH 1965 p. 4; Gennrich continua facendo l'esempio dell'inno nazionale tedesco, il "Deutschlandlied", il quale riprende la melodia di quello austriaco.

¹³⁹ In SANTINI 2007: nell'articolo viene esplorata la contraffattura patriottica e popolare, riportando come molte delle canzoni politiche (fasciste e antifasciste) e degli inni siano in realtà dei *contrafacta* di musiche e temi popolari.

¹⁴⁰ Sulla composizione e il successo della canzone si veda Bruna Catalano Gaeta, *E. A. Mario: leggenda e storia*, Liguori editore, Napoli, 2006 (p.47 e seguenti). Il compositore napoletano non svolge in epoca contemporanea un ruolo troppo diverso da quello del trovatore che prima di una battaglia con i suoi versi chiama alle armi (come nel caso delle canzoni di crociata), o incentiva la propria fazione denunciando i crimini degli avversari (penso ad esempio al famoso ciclo di sirventesi del 1285). «E. A. Mario divenne, senza volerlo, il «portavoce» del sentimento di tutto il popolo italiano che, stremato nelle carni e nello spirito, chiedeva disperatamente che quella dura lotta finalmente avesse termine. [...] *La leggenda del Piave*, che, scritta convulsamente e di getto nella notte dal 23 al 24 giugno 1918 dal suo Autore su moduli di telegrammi, mentre adempiva il suo lavoro di impiegato postale, descrisse l'eroismo di quei fanti che, proprio da quella notte, suppo sponde del Piave, iniziarono l'avanzata progressiva e inarrestabile [...]. Il giorno successivo alla creazione di questo capolavoro egli chiese il permesso alla Direzione delle Poste di raggiungere il fronte con uno di quei treni – ambulanti che portavano le lettere; ma gli fu negato, per cui, trasgredendo agli ordini, egli si fece sostituire da un collega in partenza e, prendendo il suo posto, arrivò lo stesso lassù, fra i suoi fanti; e all'amico bersagliere Raffaele Gattardo – che da civile faceva il cantante con lo pseudonimo di Enrico Demma, fece sentire la canzone, accompagnandosi con il mandolino e distribuendo le «copielle» a tutto il reparto. Questa canzone con i suoi versi schietti e con la sua musica viva, orecchiabile, scorrevole ed esaltante li accompagnò e li sostenne sui campi di battaglia, per cui è noto il telegramma che il Generale Armando Diaz inviò all'Autore con la scritta: "Mario, la vostra Leggenda del Piave al fronte è più di un generale!"».

del fascio (anonima) e *La leggenda della Neva* di Spartacus Picens¹⁴¹, delle quali si riproducono le prime strofe:

La leggenda del Piave (1918)

Il Piave mormorava	7	a
calmo e placido al passaggio	8	b
dei primi fanti il ventiquattro maggio	11	b
L'esercito marciava	7	a
per raggiunger la frontiera	8	c
per far contro il nemico una barriera!	11	c
Muti passarono quella notte i fanti,	11	d
tacere bisognava e andare avanti.	11	d
S'udiva intanto dalle amate sponde	11	e
sommesso e lieve il tripudiar de l'onde.	11	e
Era un presagio dolce e lusinghiero:	11	f
il Piave mormorò: "Non passa lo straniero!".	6+7	g + f

La leggenda del fascio (1920)

L'Italia mormorava	7	a
triste ed umile al passaggio	8	b
dei cenci rossi ogni primo maggio;	11	b
marciava il bolscevismo	7	-
per spezzare ogni barriera	8	c
per togliere alla Patria ogni frontiera;	11	c
volean gettar la fame e il disonore	11	d
abbandonar l'Italia all'oppressore	11	d
prometter e ubriacar le menti insane	11	e
si udiva intanto, con menzogna infame,	11	-
era un linguaggio falso turpe e nero	11	f
l'Italia mormorò: Peggio dello straniero!	6+7	g + f

¹⁴¹ Pseudonimo di Raffaele Mario Offidani, autore di canzoni politiche di orientamento comunista.

La *leggenda del fascio*¹⁴², presenta moltissimi punti in comune con il testo originale: gran parte delle parole-rima sono conservate e anche alcuni cambiamenti si spiegano filologicamente con estrema facilità, come il quarto verso che forse presenta l'inversione tra il soggetto e il verbo, ma che genererebbe ipermetria a posizione invertita; questa spiegazione viene meno però osservando le strofe successive, le quali perdono ogni possibile legame e diviene evidente che la rima a è stata soppressa in favore di un verso più lungo:

II: Ma giunse la riscossa
 spiegò tutte le ali al vento
 e conquistò la piazza in un momento.
 Ah! Quanta gente ha viste
 scappar via tremanti tutti
 gli eroi dell'anarchia, gran farabutti! [...]

III: E rintanò il nemico
 senza un'ombra di decoro
 nelle già dette Camer di Lavoro.
 Vedevasi punito,
 ma di là voleva ancora
 tramare ed imperare come allora [...]

Anche la rima imperfetta *insane/infame* è indice di una scarsa capacità compositiva, nonché di una qualità poetica molto inferiore rispetto al modello che non deve sorprendere data la ragione poetica e l'anonimato stesso della composizione¹⁴³.

La leggenda della Neva

La Neva contemplava	7	a
della folla umile e oscura	8	b
il pianto silenzioso e la tortura.	11	b
La plebe sanguinava	7	a
come Cristo sulla Croce	8	c
svenata dalla monarchia feroce	11	c
che non paga di forche e di Siberia	11	d
volle ancor della guerra la miseria...	11	d

¹⁴² Di questa canzone ne esiste una variante dell'anno successivo (1921), che presenta però diversi errori metrici, come la soppressione della rima a (probabilmente non riconosciuta), della quale riporto solamente i primi versi perché incerto sulla qualità della trascrizione: *la gente già godeva quella solita sua gioia / seguendo ogni consiglio di Cagoja, / aveva scioperato con la vera convinzione / di preparare la rivoluzione!*

¹⁴³ Nonostante fosse una canzone patriottica la *Leggenda del Piave* era invisata alle forze fasciste in quanto stonava rispetto al racconto eroico delle truppe italiane, soprattutto i versi originali dedicati alla disfatta di Caporetto: «Ma in una notte trista si parlò di tradimento / e il Piave udiva l'ira e lo sgomento / Ah, quanta gente ho vista venir giù, lasciare il tetto / per l'onta consumata a Caporetto» (ripropongo i versi come sono oggi: «Ma in una notte trista si parlò di un fosco evento / e il Piave udiva l'ira e lo sgomento / Ahi quanta gente ha vista venir giù, lasciare il tetto / poiché il nemico irruppe a Caporetto!» Per tale ragione E. A. Mario redasse una seconda versione più edulcorata nel 1926, contenente i versi che conosciamo e che si sono conservati fino ad oggi. Sull'argomento è intervenuto Leoncarlo Settimelli in un articolo apparso sulla rivista «Patria Indipendente» del 19 febbraio 2006.

ma sorse alfin un Uomo di coraggio	11	e
che infranse le catene del servaggio	11	e
e sterminò le piovre fino in fondo:	11	f
quell'uomo fu Lenin, liberator del mondo.	13	g + f

La *Leggenda della Neva* presenta invece un'attenzione più accurata alla metrica e allo stesso tempo un abbandono quasi totale delle rime originali, così come la soppressione della rima interna nell'ultimo verso¹⁴⁴. La rima a, anche in questo caso, presenta alcune problematiche nelle strofe successive, dove si conserva nella strofe III e IV:

II	III
<i>La Neva trasportava</i>	<i>La Neva commossa</i>
<i>verso il Mar, da Pietrogrado,</i>	<i>alla Sprea vaticinava</i>
<i>il motto di Lenin "Chi è ricco è ladro"</i>	<i>che non invano "Spartaco" spirava.</i>
<i>ed il motto volando</i>	<i>La pura salma rossa</i>
<i>per i mari e i continenti</i>	<i>ingiganti la tormenta</i>
<i>destò dal sonno gli schiavi dormenti. [...]</i>	<i>e... "di denti di draghi fu sementa". [...]</i>
IV	V
<i>La Neva altri prodigi</i>	<i>Là, sulla sacra Neva</i>
<i>non invano prometteva.</i>	<i>sta Lenin che ansioso osserva</i>
<i>L'incendio all'universo si estendeva.</i>	<i>se la plebe latina è ancora serva.</i>
<i>Minaccia il Po, il Tamigi</i>	<i>Compagni, su mostriamo</i>
<i>il Danubio ed altre sponde.</i>	<i>ai fratelli bolscevichi</i>
<i>Arrosserà del Tebro le acque bionde. [...]</i>	<i>che noi non siamo più gli schiavi antichi! [...]</i>

In generale si osserva il tentativo di mantenere la particolarità rimica, e questo indica una conoscenza più marcata del testo originale, o quanto meno una volontà imitativa più coerente al modello. I due *contrafacta* de *La leggenda del Piave* presentano molte delle situazioni di «variazione» che è possibile trovare in ambito trobadorico. Il cambiamento del timbro rimico, la semplificazione dello schema metrico, ipermetrie e ipometrie sono tutte carte che un imitatore può giocare per allentare le maglie dello schema metrico ed avere una libertà compositiva maggiore. Le situazioni così descritte ritornano anche nel campo della parodia moderna di canzoni pop e commerciali, un filone molto florido su YouTube che genera

¹⁴⁴ Nelle strofe successive del testo di Spartacus Picensis si trovano come parole-rima: *falò, oppressor, noi e tirannia.*

milioni di visualizzazioni. Solo rimanendo nella scena italiana¹⁴⁵ sono moltissimi i gruppi di comici e attori che realizzano le parodie delle canzoni più in voga del momento, realizzando *contrafacta* a tutti gli effetti, il cui scopo principale è quello di stravolgere testi e situazioni e generare in questo modo ironia, con l'aggiunta anche della componente visiva dei video che spesso è un rimando alla clip musicale originale, aggiungendo anche un ulteriore elemento imitativo e di confronto.

Quindi, nonostante la problematicità del ricostruire la situazione compositiva di un poeta medievale, i meccanismi della contraffattura sono ancora oggi attivi e in uso, e si possono osservare con maggiore chiarezza che in passato. Possono essere cambiate le *raisons d'être* che spingono alla realizzazione di un *contrafactum* – venuta meno la spinta patriottica delle ideologie di inizio Novecento –, ma sostanzialmente l'imitatore si comporta esattamente come in passato, con la differenza che è più incline a non sottostare alle rigide regole della metrica.

La «variazione» rimane perlopiù un'incognita con la quale bisogna fare i conti quando si parla di contraffattura. Le ragioni sono dovute all'adattabilità del testo alla musica, ma anche alle capacità compositive del singolo imitatore, che può a tutti gli effetti non avere le medesime capacità dell'autore del modello. Ciò comporta inevitabilmente (e giustamente) la necessità di allentare le regole compositive, soprattutto per quei trovatori professionisti che hanno fatto della poesia un lavoro e che quindi hanno la necessità di venire incontro alle esigenze del pubblico e del contesto.

Inoltre, ed è una questione non secondaria, occorre considerare anche che la «variazione» che avviene sul piano testuale è naturalmente in atto anche su quello musicale, sicuramente più libero e più facilmente interpretabile da un imitatore.

¹⁴⁵ Penso per esempio a «Le Coliche», gruppo romano composto dai fratelli Fabrizio e Claudio Colica, oppure ai più noti «PanPers» duo comico composto da Andrea Pisani e Luca Peracino.

2.7. Una proposta dei criteri per l'identificazione del modello

Una volta identificato il gruppo di componimenti ascrivibili al medesimo caso contraffattuale diviene necessario identificare il modello. Benché in molti casi la soluzione sia abbastanza semplice e basata sulla datazione dei trovatori in esame, in altri la situazione può presentarsi in modo molto meno definito e discrezionale. Un criterio spesso adottato nell'identificazione di un modello è quello del genere, dando per scontato per esempio che un sirventese derivi necessariamente da un altro testo, molto probabilmente una *canço*. Come si vedrà nel cap. III, anche le *canço* possono imitare, e dunque il criterio del genere può risultare un letto di Damaste, che rischia di appiattire – qualora non si verifichi un opportuno controllo – fenomeni imitativi in controtendenza: se le *canço* possono imitare, i sirventesi possono fare da modello. Il criterio dunque per stabilire il modello rimane quello della datazione e qualora non possibile si possono tentare due diversi approcci, falliti i quali, a mio avviso, non è possibile stabilire con certezza assoluta un modello in una coppia di componimenti legati da un legame contraffattuale acclarato dai criteri espressi fino ad ora.

a) *Valutazione della tradizione manoscritta.*

Il primo dei criteri va preso con le dovute precauzioni, ragionando in termini quantitativi sulla tradizione manoscritta. Quando cioè un testo è tradito da un numero molto esteso di manoscritti e un altro a confronto invece presenta una tradizione molto ristretta o unitestimoniale, credo si possa affermare che il primo sia il modello e l'*unicum* il suo derivato. Alla base di questo ragionamento c'è la considerazione che il modello scelto deve necessariamente essere famoso, altrimenti viene meno il tentativo di emulazione della fama che il modello aveva ricevuto; la presenza di una tradizione manoscritta molto estesa dovrebbe in linea di massima testimoniare anche il successo di un componimento, e la sua diffusione anche in aree molto distanti tra loro. Bisogna ragionare con cautela in questa direzione perché comunque gli *atelier* registravano principalmente un momento di ricezione, che poteva essere determinato anche dal gusto personale dei copisti; inoltre non si può escludere che un *contrafactum* possa in linea di massima avere un successo molto più grande del suo modello, e quindi una tradizione molto più estesa.

b) *Criterio della ripresa di parole-rima della prima strofe.*

Anche in questo caso bisogna sempre procedere con cautela, dal momento che il fenomeno che si procede a descrivere non si verifica spesso, ma in presenza di una tendenza alla ripresa mimetica del modello o di un recupero di *rims car*.

Si è notato infatti, in alcuni casi acclarati di contraffattura contraddistinti dalla ripresa delle stesse rime e dove si verifica anche la reiterazione di alcune parole-rima, che le stesse in comune si trovano di frequente nella prima strofe del componimento modello (caso a), oppure al contrario la prima strofe dell'imitazione raccoglie moltissime parole-rima (caso b). Il fenomeno si potrebbe spiegare facilmente considerando l'elemento mnemonico-performativo: la prima strofe, infatti, è quella che in genere si conserva meglio anche nella tradizione manoscritta, probabilmente perché circolava in una condizione più stabile e meno propensa all'alterazione (caso a); in questo modo l'imitatore fa largo uso delle parole-rima del modello, al quale si appiglia quando ha necessità di trovare una rima adatta. Allo stesso modo un imitatore "pigro" può decidere di comporre a partire dalle rime che ricorda del modello, cogliendole anche in maniera sparsa (caso b); ne emerge dunque una prima strofe gremita di parole-rima prese in prestito, dove l'intervento in posizione di rima si fa più attivo (e innovativo) man mano che si procede nella composizione. Questa tendenza ambivalente non ci permette di stabilire dunque un modello o un *contrafactum*, ma stabilisce una relazione biunivoca tra due componimenti, e dunque aiuta a restringere il campo nei casi più estesi di contraffattura, aiutando anche a dirimere le relazioni della catena imitativa.

Un paio di esempi tratti dal *Repertorio*:

1) BEdT 364,13 Modello di BEdT 162,8.

Il *sirventese-canso* di Peire Vidal, *Be viu a gran dolor*, con schema metrico 6a 6a 6a 6b 6b 6'c 6b 6'c 6d 6d 6d 6d, è considerato il modello per una serie di imitazioni: a partire dal testo che si prenderà a confronto, ovvero il sirventese BEdT 162,8 (Garin d'Apchier o Torcafol¹⁴⁶), si hanno poi il sirventese 335,31 (Peire Cardenal), il sirventese 410,6 (Raimon de Tors), le due *coblas* 443,5 (Torcafol); e infine la *cobla* anonima 461,200b. Si prendano dunque in esame le rime del modello e del principale derivato:

364,13	I	II	III	IV
a -or:	dolor, senhor , melhor .	honor , servidor, lauzor.	emperador, raubador, galiador.	valor, trachor , lauzenjador .
b -ir:	aucir , morir , gandir .	auzir , enantir, chاوزir.	escarnir, aunir, sospir.	auzir , delir, trair.
c -ia:	aucia , Ongria.	sia , paria.	maistria, feunia.	cortezia, dia.
d -ic:	Aimeric, abric, tric, amic .	ric , mendic, dic , Lodoic.	Enric, nassic, aucic , envazic.	moric , enriquec, feric , noiric.

¹⁴⁶ Secondo il più recente editore, LATELLA 1994, il testo è da attribuire con sicurezza a Torcafol.

	V	VI	T1	T2
	ricor, amor, folor .	pascor, color, blancor.	-	-
	requerir, jauzir, azir.	bastir, albir, revenir.	-	-
	manentia, vilania.	avia, drudaria.	-	-
	traic, vic, avelic, partic .	feric , garic, tric, antic.	Vic , espic, tric, ric .	dic , enic, jauzis, servic.
162,8	I	II	III	IV
a -or.	tor, honor , envaidor.	traichor , mor, seignor .	honor , seignor , peior .	gabador, oissor, tor.
b -ir.	faidir, dir, issir.	dir, soffrir, garrir.	aucir , morir , gandir .	auzir , venir, gequir.
c -ia.	via, tenia.	sia, garia.	aucia , mia.	via, gaillardia.
d -ic.	amic , ric, dic , issic.	partic, feric , dic , retic.	...	Nou- Vic , destric, partic , gic.
	V			
	paor, folor , comtor.			
	aucir , venir, dir.			
	moria, dia.			
	fic, mor ic, ausic , vic.			

Come si può sommariamente osservare i due componimenti hanno una larghissima corrispondenza di parole-rima; quel che colpisce è come però le rime della prima strofe ricompaiano quasi identiche nella terza (con il passaggio da *melhor* a *peior*). In effetti, si tratta di una *parodia* che emerge dal confronto diretto delle due strofe in oggetto:

I		III	
Ben viü a gran dolor		Ben viü a grant honor	25
qui pert son bon senhor,		qui per son mal senhor,	
qu'eu perdei lo melhor		qu'ieu perdei lo peior	
qu'anc mortz pogues aucir.		qu'anc morz pogues aucir,	
e quar non posc morir	5	mas eu non, puois moric;	
ni es dreitz qu'om s'aucia,		ni non voill qu'om m'aucia;	30
per ma vida gandar		per ma vida gandar	
m'en anei en Ongria		garni la maison mia ¹⁴⁸	
al bon rei N'Aimeric,		[...]	
on trobei bon abric,	10		
et auram ses cor tric			
servidor et amic ¹⁴⁷ .			

Questa relazione è già nota fin da Carl Appel che per primo considera la strofe III come «un travestissement curieux d'un couplet de P. Vidal¹⁴⁹», notando anche come la strofe sia trädita solo dai mss. gemelli I e K. Sulla stessa linea Fortunata Latella considera spuria la strofe, che andrebbe quindi rimossa dall'edizione¹⁵⁰. Al di là dell'intervento o meno del filologo, quel che emerge è una relazione diretta tra i due testi. Anche considerando la strofe come un'aggiunta successiva

¹⁴⁷ BARTSCH 1857, 4, p.12.

¹⁴⁸ APPEL 1890/2, p.43, disponibile online su *CdT*.

¹⁴⁹ *Ibidem*, p. 44.

¹⁵⁰ LATELLA 1994, p. . L'edizione è consultabile in versione ridotta su Rialto.

ad opera dei copisti, resta il fatto che per *chiunque* l'abbia concepita il modello diretto rimane il testo di Peire Vidal, e che dunque esso è considerato a tutti gli effetti un suo *contrafactum*. Gli altri componimenti, pur avendo le medesime rime del modello, non hanno il legame messo in evidenza.

2) BEdT 242,36 Modello di BEdT 332,2.

Ancora, nella canzone *Ges aissi del tot no·m lais* di Giraut de Borneill, modello del sirventese di Peire de Bussignac *Sirventes e chansos lais*, sulle stesse rime e su schema metrico raro,

7a 7'b 7a 5c 5c 7'd 5c 5e 5e 5e 5'e 5'f 4a 5g 8g,

si può osservare il fenomeno per il quale le parole-rima del modello si concentrano nella prima strofe del derivato (evidenziate in arancione), mentre le parole-rima derivate dalla prima strofe del modello sono evidenziate in azzurro:

242,36	I	II	III	IV
a -ais.	lais , eslais, jais.	mais , trais, irais.	estrais, pais , abais .	verais, ais, enfrais.
b -ire.	rire .	dire .	escondire .	esjauzire.
c -atz.	platz, solatz , prezatz .	foldatz, proatz, menatz.	vertatz, assatz, latz.	esclatz, preiatz, lonhatz.
d -endre.	desprendre .	defendre .	atendre.	rendre.
e -enz.	comens, avinens , dens .	sofrens, lens, jauzimens.	vens, valens, esciens.	mescrezens, sens , espavens.
f -aire.	retraire , gaire .	amaire, gaire .	chabdelaire, veiaire.	laire , repaire.
g -ei.	envei, esbaudei.	lei , mercei.	felnei, sordei .	trei , desrei.
	V	VI	VII	
	engrais, gais, fais .	afrais, savais , bais .	frais, atrais, nais .	
	aucire.	sofrire.	assire .	
	versatz, pechatz, fatz.	paiaz, desmezuratz.	malvatz , ensenhatz, jutjatz.	
	entendre.	escoissendre.	estendre.	
	guirens, pensamens, vens.	conoissens, aprens, niens .	entens, consens, gens.	
	domneiaire, emperaire.	sofertaire, gabaire.	atraire , aire .	
	envei, senhorei .	manei, estei.	folei , abnei.	
332,2	I	II	III	IV
a -ais.	lais , mais , bais .	gambais, eslais , putnais.	cais, abais , nais .	plais, pais , fais .
b -ire.	dire .	rire .	assire .	escondire .
c -atz.	natz, trebaillatz, malvatz .	prezatz , honratz, tornatz.	vedatz, solatz , malvestatz.	montatz, latz, orretatz.
d -endre.	defendre .	fendre.	entendre.	deyssendre.
e -enz.	niens , argens, fromens.	gens, avinens , manens.	gens, dens , dizens.	sens , conoyssens, lens.
f -aire.	atraire , aire .	gaire , aire .	paire, traire.	laire , estraire.
g -ei.	senhorey , ley.	estey, maney.	vey, trei .	crey, rey.
	V	T		
	iras, engrais, bias.	-		
	cossire.	-		
	iratz, beutatz, ajustatz.	-		
	desprendre .	-		
	cozens, sens , castiamens.	-		
	retraire , braire.	-		
	folley , estey.	rey, sordey .		

Come si può vedere in questo caso di contraffattura si verificano entrambe le opzioni: nel derivato si concentrano nella prima strofe molte delle parole-rima presenti nel modello, e molte delle parole-rima della prima strofe del modello sono diversamente distribuite in tutta la composizione del *contrafactum*.

In questo caso non ci sono altri testi che si possono osservare per carpire altri legami di imitazione, ma ancora una volta la ripresa dei medesimi sintagmi rimici è indice di citazione:

VII		I	
Anc valors cui vils pretz frais		Sirventes e chansos lais	
per vils agradils assire		e tot quan suelh far ni dire,	
vas benestar no s'atrais		que ja no'n parlarai mais;	
ni ja rics malvatz		quar des que fui natz	
ni mal ensenhatz	95	mi sui trebalhatz	5
no si degr'en alt estendre!		cum pogues mi dons defendre	
Si'n fos drechs jutjatz,		del manens malvatz.	
en van! – O m'entens?		Ma tot es niens,	
Oc! – E donc consens,		que l'aus e l'argens,	
que malvaza gens	100	e'l vis e'l fromens	10
s'aus vas <i>domn'atraire</i>		fai ves si <i>atraire</i>	
conhda <i>de bon aire</i> ,		<i>dona de mal aire</i> ,	
que d'aize nais		que l'am e la bais	
locs en que folei?		e que'l senhorey	
Mas cui no'n pes', amor abnei! ¹⁵¹	105	Sitot s'es de malvada ley ¹⁵² .	15

Gli elementi appena mostrati sono naturalmente solo dei suggerimenti, o delle suggestioni se si vuole, nate dall'osservazione diretta di questi fenomeni che si reiterano con discreta frequenza all'interno del Repertorio. È indubbio che la ripresa sistematica di parole-rima indichi un intento imitativo; ma come già ribadito, queste tendenze forniscono solo delle indicazioni e non hanno il valore di prova.

¹⁵¹ KOLSEN 1910, disponibile online su CdT.

¹⁵² MW, III, p. 279.

2.8. Per una definizione di «*contrafactum*»

Alla luce dei criteri d'identificazione evidenziati nella lirica trobadorica, e per superare le difficoltà dovute alle divergenze di posizione sul tema, si intende proporre una definizione di *contrafactum* aggiornata alle problematiche riscontrate:

nella lirica trobadorica un *contrafactum* è un tipo particolare di imitazione che sfrutta la melodia e la fama di un componimento, che identificheremo come «modello», sulla cui struttura metrica si costruisce un nuovo componimento, per l'appunto il «*contrafactum*» o «derivato»; questa relazione può essere dichiarata in maniera esplicita (con riferimenti e citazioni diretti al modello) oppure essere dissimulata.

La principale motivazione nella realizzazione di un *contrafactum* nella lirica trobadorica rimane la propaganda politica o morale, ma anche l'ampliamento del repertorio nei trovatori professionisti che hanno necessità di adattarsi a un pubblico che può essere sensibile o meno a certe tematiche. Altre motivazioni possono avere natura elogiativa o parodica (di un autore, di uno stile), ma anche fini di pratica o didattica (imparare uno stile, rifacimenti nello stile di).

Quando la contraffattura è interna allo stesso autore, ovvero quando il trovatore imita sé stesso, si può parlare di «*contrafactum* d'autore» e anche in questo caso si tratta probabilmente di un meccanismo atto ad allargare il repertorio e le possibilità di interazione con il pubblico, soprattutto nel professionismo dove questa pratica sembrerebbe maggiormente diffusa, anche se con eccezioni abbastanza notevoli.

Il fenomeno del *contrafacta d'autore* è ben diffuso e si trovano casi sparsi in tutta la tradizione, da Marcabruno fino all'ultima generazione con Guiraut Riquier e Serveri de Girona. Non è un fenomeno limitato alla sola area trobadorica, ma è presente anche nella lirica oitanica. Per uno studio (preliminare) più dettagliato rimando al paragrafo 4.9 del cap. IV.

2.9. Classificazione dei *contrafacta* occitani

Non esistono delle regole rigide che governino il processo imitativo: l'adesione al modello è stabilita sulla base della discrezionalità dell'imitatore, ed è un procedimento perlopiù univoco, monodirezionale; è l'imitatore (e la sua capacità espressiva) a stabilire quanto avvicinarsi o allontanarsi dal modello, sia sul piano testuale che su quello musicale. In generale però, nella lirica trobadorica si avverte una tendenza all'imitazione dello schema metrico e del tessuto rimico, che appare come la forma ideale di imitazione. Sulla base di queste osservazioni è stata redatta una prima classificazione dei *contrafacta*, basata sul criterio della «fedeltà» dei derivati rispetto al modello di riferimento (∞)¹⁵³:

1) *Imitazione «perfetta»* o di *grado assoluto* (\equiv): il derivato presenta lo stesso schema metrico (sillabico e rimico), ripete le stesse rime e talvolta le stesse parole-rima; l'imitatore è fedele al modello, lo rispetta e ne vuole realizzare un'imitazione puntuale e precisa. Naturalmente le imitazioni di questo tipo sono più rare in quanto più difficili da realizzare.

Si prendano ad esempio di questa categoria la prima strofe e la tornada della famosa sestina di Arnaut Daniel:

Arnaut Daniel (BEdT 29,14)¹⁵⁴

I

Lo ferm voler q'el cor m'intra
no m pot jes becs escoissendre ni ongla
de lausengier, qui pert per maldir s'arma;
e car non l'aus batr'ab ram ni ab verga,
sivals a frau, lai on non aurai oncle,
jauzirai joi, en vergier o dinz cambra.

[...] VII

Arnautz tramet sa chansson d'ongl'e d'oncle,
a grat de lieis que de sa verg'a l'arma,
son Desirat, cui pretz en cambra intra.

Ed ecco le prime strofe e le tornade dei due famosi *contrafacta* della sestina, i sirventesi di Bartolome Zorzi e di Guillem de Saint Gregori:

¹⁵³ Tra parentesi sono indicati i simboli con i quali si indicherà nel *Repertorio dei Contrafacta Occitani* la tipologia di *contrafactum* individuata: Modello (∞), imitazione perfetta (\equiv), analogia metrica (\approx), imitazione con variazione (\sim) e infine componimento su schema affine (\neq).

¹⁵⁴ DE RIQUER 1965, II p. 643 (ed. Toja).

Bartolome Zorzi (BEdT 74,4)¹⁵⁵

I
En tal dezir mos cors intra
ni s'en depart plus com la chars da l'ongla,
qu'eu vauc doptan qu'el eis en perda l'arma
e cil qu'o fer ab l'amorosa versza,
si per laisser morir amic ni oncle
pod arm'entrar inz en l'enfernal chambra.

[...]

VII

Vai sirventes, ficha l'ongl'en son oncle,
et encertaill que d'avol versza s'arma
domna amanz, qu'en chambra d'ergueill intra.

Guillem de Saint Gregori (BEdT 233,2)¹⁵⁶

I
Ben grans avolesa intra
a N'Aemar entre la charn e l'ongla,
e si a'n pres aiz' el cor iosta l'arma
e malvestatz bat l'ades de sa veria.
Mal resembra al bon prebost son oncle,
en cui bons pretz fai per soiorn sa chambra.

[...]

VII

Sirventes faz per ongl'a e per oncle
[a N'Aemar,] per ver[ia e per arma,
e al prebost, per chambra e per intra].

I due imitatori realizzano un'imitazione talmente puntuale e precisa da essere quasi un rifacimento sulla falsariga della sestina di Arnaut Daniel. L'imitazione è tale da conservarsi anche nelle particolarità strutturali del testo come nella tornada dove vengono riprodotte (come nell'originale) le parole-rima a coppie di due.

Chiaramente il caso presentato è emblematico in quanto ad essere imitata è principalmente la struttura stessa della sestina, con tutte le sue particolarità, ed è una scelta che impone necessariamente una metrica estremamente rigida. Al contempo, scegliere le medesime parole-rima pone chiaramente gli imitatori in un confronto diretto con Arnaut Daniel.

2) *Imitazione «imperfetta»* o *analogia metrica* (\approx): quando un'imitazione conserva lo schema metrico, ma altera il timbro delle rime. Una buona parte dei *contrafacta* dubbi ricade in questa categoria. Questa alterazione del timbro può essere estesa a tutte le strofe, o essere limitata a una porzione del testo.

3) *Imitazione con «variazione»* (\sim): viene conservata la gran parte degli elementi metrici e rimici del modello, ma comincia a prendere piede il fenomeno della «variazione», prima con piccoli cambiamenti, come la soppressione di una rima interna, e in seguito con alterazioni sempre più importanti. Lo schema metrico può dunque variare, sia nella lunghezza dei versi che nella posizione della rima. Non si può dire con esattezza quali di queste imitazioni siano a tutti gli effetti dei *contrafacta*, in quanto le alterazioni possono di fatto rappresentare un problema nell'esecuzione materiale del componimento in quanto hanno effetto anche sul

¹⁵⁵ D'AGOSTINO 2009, p. 147 (ed. a cura di Dario Mantovani).

¹⁵⁶ LOPORCARO 1990, p. 36.

tessuto musicale (ma può sempre entrare in gioco il fenomeno della «flessibilità musicale»), ma l'idea è quella di non escludere questi testi a priori in quanto al di là del dato contraffattuale essi rappresentano comunque delle imitazioni. Un chiaro esempio certo di questa tipologia di *contrafacta* – riuso melodico e schema metrico in parte diverso – è stato individuato da Stefano Milonia tra la canzone di crociata di Raimbaut de Vaqueiras *Ara pot hom conoisser e proar* (BEdT 392,3) e il *planh* di Guiraut Riquier *Ples de tristor, marritz e doloiros* (BEdT 248,63); si tratta di uno dei rari casi nella lirica occitana dove la musica può fornire l'indicazione della contraffattura¹⁵⁷.

La categoria rischia però di essere un terreno scivoloso. Se si riprende l'esempio tratto dalla sestina arnaldiana, Pons Fabre d'Uzès ne realizza un'imitazione con un diverso schema sillabico:

BEdT 29,14	7'a 10'b 10'c 10'd 10'e 10'f
BEdT 376,2 ¹⁵⁸	8a 8b 8c 8d 8e 8f

I

Quan pes qui sui, fui so que·m franh:
 mas trop m'an dich fals flac frach,
 per qu'ieu volgra cor franc e ferm
 fi e fizel, fermat e fort,
 quar manhs mi dizon qu'aissi·m pert,
 quar m'abric say, on sols non fer.

[...]

VII

Quec prec que lays feni per ferm
 ans que layssat l'aya plus fort:
 so que·sse pert, ad autruy franh.

Il testo presenta, oltre al significativo cambiamento dello schema sillabico, diverse incongruenze metriche, soprattutto in posizione di rima. Anche nella tornada vediamo spezzato il legame della ripetizione delle parole-rima a coppie di due, anche se potrebbe essere in atto qui un problema con la trasmissione (l'ultimo verso, in effetti, conserva la particolarità). Non aiuta il fatto che il componimento sia un *unicum* trasmesso solo dal

¹⁵⁷ MILONIA 2016, pp. 150-1: «le canzoni non hanno lo stesso schema rimico né lo stesso schema sillabico, differente è il numero di versi e nessun rapporto intertestuale diretto può metterle in relazione. Esse condividono la sola rima -ar e hanno un unico rimante in comune, dar. La mancanza di queste coincidenze strutturali ha nascosto fino ad oggi che il *planh* di Guiraut Riquier è un *contrafactum* della canzone di crociata di Raimbaut de Vaqueiras. La comparazione degli schemi metrici-rimici non avrebbe infatti permesso di avvicinare queste due canzoni». L'intero cap. 5 è dedicato proprio al rapporto imitativo tra Raimbaut de Vaqueiras e Guiraut Riquier.

¹⁵⁸ D'AGOSTINO 2009, p.155 (ed. a cura di Dario Mantovani).

martoriato manoscritto C (Paris, Bibliothèque Nationale de France, fr. 856), non nuovo a «condizioni testuali disperate»¹⁵⁹.

Qualunque sia la forma originale di questo testo, è indubbio che quella messa in atto da Pons Fabre d'Uzès è un'operazione che ha come punto di riferimento la sestina arnaldiana, anche per quel *ferm* che ricorda troppo il «*ferm voler*» incipitario di Arnaut Daniel. Ciò non significa tuttavia che sia dimostrato (e dimostrabile) il prestito melodico: quella di Pons Fabre d'Uzès è prova a tutti gli effetti più vicina all'iscrizione nel medesimo genere (la sestina) piuttosto che alla contraffattura.

4) «*Componimento su schema affîne*» (≠): in linea teorica, quando vengono meno i criteri formali identificati in questo capitolo diventa improbabile parlare persino di «imitazione», e ha più senso parlare di «affinità». Non esistono mezzi per individuare l'affinità formale oltre lo studio diretto dei testi, e di fatto non si tratta di un *contrafactum*, ma per completezza lo si indica come il grado 0 di questa scala gerarchica del grado di imitazione. Paradossalmente però, e solo in linea teorica, non si può escludere del tutto che non ci sia riutilizzo di materiale melodico, soprattutto perché non è conosciuto o non è quantificabile il fenomeno dell'adattabilità di un testo a una melodia. Il problema trae origine dalla diversa importanza che veniva riservata al testo, come giustamente notato da Davide Daolmi: «se i versi di una lirica nascono probabilmente in simbiosi con la scrittura, non così avviene, quasi certamente, per la composizione musicale, la cui diffusione è in prevalenza orale. Se la trascrizione di canzoni (per lo più tarda) ha avuto modo di giovare di brogliacci scritti per i testi, non altrettanto si può dire per la musica, la cui prima redazione è in genere la trascrizione di una circostanza performativa»¹⁶⁰; questa differenza sostanziale ci permette di riflettere sulla diversa considerazione che doveva avere il testo scritto rispetto alla sua trascrizione musicale; la melodia rimaneva dunque materia di lavoro, riservata agli esperti del settore.

¹⁵⁹ *Ibidem*, p. 155. Il riferimento nel commento è relativo alla *tornada*, ma trovo si adatti bene alle condizioni nelle quali spesso si trova il ms. C. Scrive sempre Mantovani: «*Unicum* di C, è anche la prova poetica, tra quelle che si accodano alla sperimentazione di Arnaut, meno efficace e nel complesso esteticamente meno pregevole; nello svolgimento, questa sestina “atipica” (che stravolge, facendola implodere, la costruzione della *retrogradatio*, contentandosi di utilizzare singoli *motif-refranb*), rinvia ad alcuni *tópoi* dell'illustre precedente arnaldino: per esempio a quello dell'ostinazione (il *ferm voler*), associato qui ad alcuni motivi tipici *tout court* della troba cortese, come quello del patimento d'amore dello sconvolgimento procurato al poeta dalla terribilità dell'oggetto amoroso stesso».

¹⁶⁰ DAOLMI 2019, p. 160 (vd. nota 2).

III – Contraffattura e genere

A lungo si è dibattuto sulla classificazione dei generi della letteratura medievale e quanto essa stessa sia pertinente alla cultura degli autori e del pubblico: se esista una consapevolezza del «genere» in quanto ‘categoria’ sovraletteraria, o se al contrario a entrare in gioco siano perlopiù meccanismi di imitazione sui piani della forma e del contenuto; o ancora, un connubio dei due elementi: la consapevolezza di strutture letterarie composte di regole formali (definite come «tratti fondamentali») e l’imitazione di quei fenomeni inizialmente isolati («tratti secondari») che nella reiterazione finiscono con l’essere la regola di un nuovo «genere», il quale può in seguito decadere o diffondersi. L’imitazione di un modello rappresenta la forza motrice che porta alla nascita di un genere strutturato, e in tal senso la contraffattura potrebbe avere implicazioni genealogiche difficilmente probabili (e provabili), ma senz’altro suggestive, se non altro per i generi legati a una forma metrica. Indipendentemente dai meccanismi di produzione dei generi, quello che interessa in questa sede è la coscienza o meno da parte dell’autore e del pubblico di un «sistema» dei generi trobadorici, che è possibile definire come una sovrastruttura radicata al punto da essere essa stessa portatrice di senso, e quanto questo sistema sia o meno collegato al fenomeno dell’imitazione metrica: il *contrafactum* era percepito o meno come genere?

Il dibattito sul genere, sia come categoria che come sovrastruttura, è ancora in divenire e antico forse quanto la letteratura stessa. Fin dall’antichità si è cercato di definire il «genere» e redigere classificazioni: già Platone, nel terzo libro della *Repubblica*, distingue tra «poesia fondata essenzialmente sulla simulazione, poesia che se ne serve e poesia che ne prescinde»¹⁶¹.

¹⁶¹ LANZA 1983, p. 56; «Questa distinzione [...] non appare mossa da desiderio di classificazione sistematica, quanto piuttosto dall’intento di individuare una forma di poesia, quella meno o punto coinvolta nella pratica simulativa, che possa, proprio per questo, riuscire accettabile nella città ideale».

In Aristotele il genere possiede una sua essenza che per realizzare il suo scopo deve rispettare delle regole prescritte¹⁶² ed è spesso associato alla nozione di «specie», intesa come l'elemento secondario che deve essere incasellato in uno specifico genere. Nel sistema classificatorio aristotelico accanto alla definizione di arte poetica sono subito esplicitate le sue specie:

L'epica, la poesia tragica, la commedia, la composizione dei ditirambi, la maggior parte dell'auletica e della citaristica sono, in generale, tutte imitazioni, ma si differenziano l'una dall'altra per tre fattori: o perché imitano con mezzi diversi, o oggetti diversi, o diversamente, cioè non nello stesso modo. Come alcuni imitano molti oggetti riproducendone l'immagine con il colore e il disegno (per arte o per pratica), e altri con la voce, così tutte le arti suddette compiono l'imitazione con il ritmo, la parola e la melodia, insieme o separatamente¹⁶³.

È interessante notare come Aristotele distingua tre elementi fondamentali: ritmo, parola e melodia; dalla combinazione di questi elementi emerge una prima classificazione: pratiche che utilizzano il solo ritmo (ῥιθμος: come la danza), pratiche che usano assieme ritmo e melodia (ῥιθμος e ἁρμονία: auletica e citaristica), pratiche che si affidano alla parola (λογος: mimi, dialoghi socratici, epica, elegia) e infine pratiche che usano tutti gli strumenti dell'imitazione: ditirambica, nomica, tragedia e commedia. «Il genere serve così come strumento di classificazione e perciò di riconoscimento dei prodotti del fare poetico. Di esso solo si dà “definizione d'essenza” (1449b 23)»¹⁶⁴.

Aristotele, che definisce la poesia come una rappresentazione in versi d'azioni umane, contrappone immediatamente due tipi di azioni – distinguendone in alte e basse a seconda del loro livello di dignità morale e/o sociale – e due modi di rappresentazione, quello narrativo e quello drammatico. Incrociando queste due opposizioni si ottiene una tabella a quattro termini che costituisce esattamente il sistema aristotelico dei generi poetici: l'azione alta nel modo drammatico corrisponde alla tragedia; l'azione alta nel modo narrativo all'epopea, e l'azione bassa nel modo drammatico alla commedia. Quanto all'azione bassa nel modo narrativo, essa viene illustrata solo tramite riferimenti allusivi a opere più o meno direttamente designate con il termine *parodia*¹⁶⁵.

¹⁶² Aristotele, *Topici*, 102a 31 – 102b 3: «*Genere*, poi, è ciò che, nell'ambito dell'essenza, viene attribuito a più realtà che differiscono per specie. Per “attribuzione nell'ambito dell'essenza” intendiamo tutti quegli elementi che è opportuno che uno fornisca nel momento in cui viene interrogato su che cos'è la realtà in questione, così come è opportuno che uno, quando | gli venga chiesto qual è l'essenza dell'essere umano, risponda che è un animale. Riguarda il genere anche la questione se una realtà è nello stesso genere in cui è un'altra oppure in un altro; e infatti tale questione rientra sotto lo stesso ambito di ricerca del genere. Infatti, una volta dimostrato dialetticamente che ‘animale’ costituisce il genere dell'essere umano e allo stesso modo anche del bue, avremo detto che <entrambi> rientrano nello stesso | | genere; se, invece, mostreremo che esso è il genere di uno dei due ma non lo è dell'altro, avremo mostrato dialetticamente che queste realtà non appartengono al medesimo genere».

¹⁶³ Ed. del testo greco di Rudolf Kassel per la collana degli *Oxford Classical Texts*: Aristotelis *De arte poetica liber*. Recognovit brevisque adnotazione critica instruxit R. Kassel, Oxford, 1965. La traduzione italiana è di PADUANO 1998, p. 3, 1447a.

¹⁶⁴ LANZA 1983, p. 64.

¹⁶⁵ GENETTE 1982, p. 13.

L'impostazione normativa aristotelica è risultata dominante e ereditata come l'unica possibile nei trattati dei secoli successivi: il genere esiste come archetipo, come sovrastruttura il cui confronto permette di giudicare le opere individuali; un genere è un insieme di regole che hanno lo scopo di normare e rendere immediatamente riconoscibile un testo come appartenente a una categoria comune; è un'etichetta il cui scopo nasce e si esaurisce nell'esigenza di fornire una chiave di lettura. I trattati medievali di poetica seguono quest'impostazione e bisognerà attendere il Romanticismo e il Positivismo per discutere una teoria dei generi letterari strutturata su basi diverse. Per i romantici la struttura gerarchica dei generi rappresentava un meccanismo opprimente, e la conclusione naturale fu quella di scardinare il sistema di regole, rendendo il genere uno strumento descrittivo.

Ferdinand Brunetière, esponente della corrente darwiniana della teoria dei generi letterari, assimilava il concetto di genere letterario a quello di specie biologica, intravedendo una linea evolutiva in diacronia, teoria poi largamente criticata e smentita¹⁶⁶. I generi letterari diventavano in questo modo non delle semplici etichette, ma degli 'organismi' soggetti a evoluzione. Tzvetan Todorov riassume efficacemente la questione: in biologia la comparsa di un nuovo tipo non comporta alcuna modifica nella categoria della specie, anche se il nuovo esemplare fosse dotato di caratteristiche uniche. Per legge dei grandi numeri si può farne astrazione e pertanto la loro presenza è poco significativa. In letteratura e nel campo delle arti, al contrario, un nuovo tipo rappresenta una variabile che può condizionare l'intero sistema¹⁶⁷ e l'opera si confronta con tutto ciò che è venuto prima: per fare un esempio immediato tramite i generi dei romanzi, il *fantasy* non avrebbe questa forma senza il *Signore degli Anelli* di Tolkien, e allo stesso modo i romanzi gialli devono necessariamente rapportarsi con le opere di Arthur Conan Doyle e di Agatha Christie. Todorov va però anche oltre: una teoria dei generi che si rispetti dovrebbe comprendere al suo interno tutte le varianti possibili, prevedendo la 'forma in potenza' dei generi letterari: una prima distinzione proposta è infatti tra generi «storici», realmente esistenti e che possiamo tangibilmente analizzare e studiare nei loro tratti fondamentali e secondari, e i generi «teorici», i quali sono ipotizzabili sulla base del sistema di regole che si utilizza per la tassonomia¹⁶⁸; i generi teorici, a loro volta, possono

¹⁶⁶ BRUNETIÈRE 1892-1894, la principale critica rivolta allo studioso è di considerare la logica della biologia allo stesso livello del processo creativo: i testi non si riproducono, non si generano automaticamente da un predecessore, e la teoria evoluzionistica non spiega la nascita *ex novo* di generi che non hanno nulla a che fare con gli anteriori.

¹⁶⁷ TODOROV 1970, p. 8: «[nel campo dell'arte o della scienza] ogni opera modifica l'insieme dei possibili, ogni nuovo esempio cambia la specie. [...] Più esattamente, noi non riconosciamo a un testo il diritto di figurare nella storia della letteratura o in quella della scienza se non in quanto introduca un cambiamento nell'idea che ci facevamo fino a quel momento dell'una o dell'altra attività. I testi che non soddisfano a questa condizione passano automaticamente in un'altra categoria: in quella della letteratura detta 'popolare', 'di massa'».

¹⁶⁸ TODOROV 1970, p. 16: «I primi [i generi storici] risulterebbero da un'osservazione della realtà letteraria, i secondi [i generi teorici] da una deduzione di ordine teorico». A queste conclusioni Tzvetan Todorov giunge

essere suddivisi in generi «elementari» e generi «complessi»: i primi si ipotizzano con la presenza (o l'assenza) di una determinata caratteristica, i secondi sono invece il risultato della coesistenza di diverse caratteristiche; ne consegue che, potenzialmente, i generi teorici complessi sono pressoché *infiniti*.

I primi anni del Novecento si aprono con il rifiuto del concetto di genere sia da parte delle avanguardie che da parte di Benedetto Croce¹⁶⁹: l'atto artistico, di fatto unico ed irripetibile, non può essere ricondotto a un'etichetta funzionale alla classificazione, ma che non ha nulla di estetico. In seguito, tramite il Formalismo e lo Strutturalismo, si sviluppa il concetto di genere, intendendolo non più come un semplice *taxon*, ma come il luogo prefissato dove un'opera entra in relazione con le altre, un 'sistema' di relazioni dei testi che ha permesso di sviluppare nuovi approcci critici sui quali si basa la concezione moderna di genere.

Pierre Bec identifica il genere come «un aspect particulier de la notion de type»¹⁷⁰, definizione che eredita la concezione di «tipo» elaborata da Paul Zumthor:

Le type est une micro-structure constituée par un ensemble de traits organisés, comportant un noyau fixe (soit sémique, soit formel) et un petit nombre de variables. On peut le considérer, dans l'ordre du système, comme une forme poétique minimale.¹⁷¹

A questa considerazione fondamentale Pierre Bec riconosce l'importanza della consapevolezza del genere in tutti i protagonisti dello scambio: «un ensemble reconnu déjà comme tel à l'époque de sa production (ou à l'époque directement postérieure), à la fois par le poète (dans l'acte même de sa création) et par le créateur que par son public, grâce à une désignation "technique" appropriée qui le définit et l'informe; reconnu enfin comme tel par les éventuelles rubriques des mss et plus tard, même si cette consécration est devenue parfois un lit de Procuste, dans les traités de poétologie»¹⁷². In altre parole un autore deve

dopo aver minuziosamente analizzato la teoria di Northrop Frye nel saggio *Ethical criticism: theory of symbols* (in FRYE N., *Anatomy of Criticism*, Princeton University Press, 1957), denotandone le problematiche, relative all'incoerenza del sistema sviluppato e l'arbitrarietà delle categorie proposte che hanno carattere non letterario.

¹⁶⁹ CROCE 1902, II, "contenuto e forma nell'Estetica", p. 18-9: «una delle questioni più dibattute in Estetica è la relazione tra materia e forma, o, come si dice di solito, tra contenuto e forma. Consiste il fatto estetico nel solo contenuto, o nella sola forma, o nell'uno e nell'altra insieme? [...] Il fatto estetico è, perciò, forma, e niente altro che forma. Da ciò si ricava, non che il contenuto sia alcunché di superfluo (ché anzi è il punto di partenza necessario del fatto espressivo); ma che dalle qualità del contenuto a quelle della forma non vi è passaggio. Si è pensato talvolta che il contenuto, per essere estetico, dovesse avere alcune qualità determinate o determinabili. Ma, se ciò fosse, la forma sarebbe un fatto medesimo col contenuto, l'espressione con l'impressione. Il contenuto è, sì, trasformabile in forma, ma fino a tanto che non si sia trasformato, non qualità determinabili; di esso noi non sappiamo nulla. Diventa contenuto estetico non prima, ma solo quando si è effettivamente trasformato».

¹⁷⁰ BEC 1982, p. 32.

¹⁷¹ ZUMTHOR 1972, p. 84.

¹⁷² *Ibidem*, p. 32.

avere coscienza del genere e fornire al destinatario reale (il pubblico nel momento dell'esecuzione) e potenziale (i destinatari futuri, tra i quali i copisti e i lettori dei manoscritti) tutti gli strumenti di decrittazione del genere.

Dopo questa brevissima disamina delle teorie dei generi, vista la vastità degli argomenti toccati solo di sfuggita, è opportuno a questo punto concentrarsi sulla lirica medievale e, più nello specifico, su quello che accade nell'area occitanica.

Per cominciare a muovere i primi passi nel "sistema dei generi" della lirica trobadorica, fondamentale è il contributo di Paolo Canettieri che, basandosi sul metodo di ricerca di Jean Rychner sui *fabliaux* ne individua il procedimento induttivo e deduttivo nella costituzione di un *corpus* unitario. Il metodo applicato ai generi trobadorici prevede di inglobare tutti i testi uniti da un'«autodefinizione», ovvero quando è l'opera a testo a definire sé stessa o il rubricatore, individuarne le caratteristiche formali comuni e in seguito allargare il *corpus* a quei testi che presentano le medesime caratteristiche (e logicamente escludendo quei testi che si presentano come un'anomalia), costituendo un insieme coerente definibile come «*nom de famille*»¹⁷³. Risulta particolarmente interessante anche lo studio comparatistico sui trattati di poetica medievale trobadorica (*Doctrina de compondre dictatz*, *Leys d'Amors* e le *Razos de trobar*) che permette di controllare velocemente tramite lo «schema sinottico dei generi dei trattati»¹⁷⁴ le informazioni sui principali generi presenti nei trattati della lirica trobadorica, dividendole tra 'argomento', 'forma metrica' e 'musica' – altresì i tre elementi (parola, ritmo, melodia) che Aristotele individuava come fondamentali. Del resto

I trovatori, in realtà, della forma avevano fatto sistema e ideologia, tanto da darne spesso giustificazioni "teoriche" all'interno dei testi. La loro arte, è stato più volte notato, è quella che più riflette su se stessa, mettendo costantemente in diretta relazione la materia del canto con la sua modalità. L'aderenza della materia al canto non è un tratto fenotipico, una manifestazione sovrastrutturale, come si potrebbe pensare, ma piuttosto un elemento di tradizione che il *trobar* portava in sé fin dalla sua fondazione, fin da Jaufrè Rudel, che per primo in *No sap chantar*, aveva messo in rapporto la *razo* alla *rima*¹⁷⁵.

È importante però sottolineare, come nota Speranza Cerullo:

Nella sua forma di "schedatura ragionata" di un intero patrimonio lirico – schedatura che mira al tempo stesso alla definizione analitica e all'esaustività – la normativa dei trattati rimane in effetti un imprescindibile punto di riferimento per ogni modello descrittivo del sistema trobadorico, rappresentando oltretutto l'unica testimonianza superstita dell'esistenza di generi assai poco diffusi o del tutto estinti. I vantaggi che ne possono derivare appartengono tuttavia più alla storia letteraria che alla pratica interpretativa: dislocate ai margini della sua

¹⁷³ RYCHNER 1961, p. 191.

¹⁷⁴ CANETTIERI 2011, p. 33 e seguenti. I generi trobadorici schedati in questo modo sono: *canso*, *vers*, *dansa*, *bals*, *descort*, *retroencha*, *estampida*, *pastora*, *alba*, *sirventes*, *planh*, *tenso*, *coblas esparsas*, *partimen*, *lais*, *gaita*, *sompni*, *gelozesca*, *escondig*, *viadeira*.

¹⁷⁵ CANETTIERI 1996, pp. 13-4.

stagione creativa, della tradizione provenzale le poetiche rappresentano piuttosto *un modello di ricezione*, del quale manifestano i limiti (geografici e cronologici) e la relativa arbitrarietà, come dimostra l'omissione di generi altrove bene attestati [...] a favore di altri probabilmente più rappresentativi delle tendenze letterarie coeve¹⁷⁶.

E dunque le informazioni che è possibile trarre dalle poetiche medievali devono essere necessariamente contestualizzate, perché sono come una fotografia il cui punto di vista è lontano e parziale, e non permette di vedere l'insieme. E la stessa riflessione si può estendere anche alla redazione dei canzonieri; essi non sono altro che la dimostrazione di un canone in un momento temporale ben preciso e in determinato luogo circoscritto, e potevano subire delle mutazioni in base a fattori esterni come l'ambiente di copia, il gusto personale e persino particolari richieste del committente. Le poetiche con il loro "carattere prescrittivo" e i canzonieri, sono dunque sì grandi aggregatori di informazioni utili all'elaborazione di un sistema dei generi, ma per loro natura incompleti nei confronti dell'intero insieme, e soprattutto espressione di una fase ricezionale di uno specifico, quanto ristretto, contesto.

Nel saggio di Hans Robert Jauss *Teoria dei generi e letteratura del Medioevo*¹⁷⁷ la questione è analizzata in sincronia, con la descrizione strutturale dei diversi generi, e in diacronia, concentrandosi sulla trasformazione di ciascun modello generico in ottica di produzione – e quindi sull'autore nel momento della composizione – e di ricezione del testo stesso da parte dei fruitori. Il saggio è stato ampiamente commentato e analizzato da Maria Luisa Meneghetti in un articolo comparso su *Medioevo Romanzo*¹⁷⁸ che porta riflessioni molto importanti sul 'sistema di generi' nelle letterature romanze medievali: partendo dalla prospettiva ricezionale di Jauss, i passi successivi individuati dalla studiosa sono quelli di determinare il portato della «percezione inclusiva» e quello della «consapevolezza distintiva»: il primo non è altro che «l'identificazione dei criteri retorico-formali, ma anche ideologici, attraverso i quali gli autori e i fruitori medievali hanno costruito un sistema di classificazione delle opere letterarie storicamente e culturalmente determinato e tale da includere, in linea di principio, tutti i prodotti letterari dell'epoca»; l'altro consiste nel «grado di consapevolezza distintiva che portava autori e fruitori a inserire mentalmente un determinato testo in una serie di prodotti percepiti come omogenei, o, piuttosto, dotati di intima coerenza»¹⁷⁹. A ben osservare si tratta proprio della necessità di raccogliere il punto di vista espresso dagli autori medievali e dai loro copisti, ricollocandosi proprio nell'area dell'«autodefinizione».

¹⁷⁶ L'intervento è contenuto nell'introduzione a GAMBINO 2009, p. 112-3 (corsivo mio).

¹⁷⁷ Il saggio è contenuto in JAUSS 1989, pp. 220-56.

¹⁷⁸ MENEGHETTI 2013.

¹⁷⁹ *Ibidem*, p. 9. Anche Meneghetti, come Canettieri, ritorna sull'importanza delle autodefinizioni e dell'elemento paratestuale a corredo dei testi medievali: «il metodo d'approccio più indicato si fonda sulla combinazione di un'analisi semantica della terminologia metaletteraria, quando non metagenerica d'autore, con un'indagine sulla composizione delle raccolte manoscritte e su taluni elementi paratestuali dei manoscritti stessi».

E se da una parte è espressa dunque la necessità di identificare un sistema di generi condiviso, dall'altra Stefano Asperti mette in guardia da prospettive troppo rigide e parla invece della necessità di una

«prospettiva elastica, che non rinunci alle leggi (poetiche come fonetiche), ma le relativizzi fortemente alla luce di aspetti dinamici e respinga l'astrazione delle categorie stabilite a posteriori per recuperare il senso di una tradizione poetica viva nel suo divenire».¹⁸⁰

Si stanno delineando le linee guida di quella che verrà definita «teoria della ricezione», derivata dagli studi di Jauss¹⁸¹, la quale prospetta «una serie indefinita di fruitori come singoli creatori o ricreatori della percezione generica di un testo»¹⁸²: il piano di ricerca dei generi si sposta cioè dalla definizione alla ricezione della stessa, sia dal punto di vista dell'autore produttore di un testo («regime autoriale») sia da quello a cui quel testo è destinato («regime lettoriale») ¹⁸³. L'osservazione, di un'acutezza rara, è di Jean-Marie Schaeffer, il quale all'inizio di una sua opera dal titolo alquanto eloquente di *Che cos'è un genere letterario?*, sottolinea le ragioni intrinseche e culturali del dibattito stesso:

«è necessario cercare altrove la vera ragione dell'importanza accordata dalla critica letteraria alla questione dello statuto delle classificazioni: essa risiede nel fatto che, in modo massiccio da due secoli, ma in modo più sotterraneo già fin da Aristotele, si è pensato che sapere che cos'è un genere letterario (e al tempo stesso sapere quali sono i “veri” generi letterari e le loro relazioni) coincida con il sapere che cos'è la letteratura (o, prima della fine del XVIII secolo, la poesia) [...]. Al contrario [delle altre arti] la letteratura e la poesia costituiscono ambiti regionali all'interno di un ambito semiotico unificato più ampio, cioè quello delle pratiche verbali *che non sono* tutte artistiche: quindi il problema di delimitare l'estensione e la definizione del campo della letteratura può sembrare decisivo»¹⁸⁴.

In altre parole: la necessità di classificare e individuare un sistema dei generi deriva da quella di delimitare il campo tra ciò che è letterario e ciò che non lo è. E dunque quello di classificare diventa un bisogno primario, senza il quale non è possibile intraprendere un discorso critico.

¹⁸⁰ ASPERTI 2013, p. 103.

¹⁸¹ Jauss individua nella ricezione una variabile fondamentale del genere, e propone di sostituire il concetto di «genera (classes)» con quello di «*groupe* ou *familles historiques*», sottolineando in questo modo il dinamismo di un genere letterario e soprattutto l'importanza di come esso venga percepito (JAUSS 1970).

¹⁸² CERULLO 2009 (*Introduzione*), p. 118.

¹⁸³ SCHAEFFER 1992, pp. 131-7.

¹⁸⁴ *Ibidem*, pp. 8-9.

La questione – tendenzialmente – rimane aperta e il dibattito continua ad arricchirsi di nuovi contributi¹⁸⁵: aveva l'autore medievale la consapevolezza dell'esistenza di categorie testuali discrete nelle quali categorizzare i componimenti lirici¹⁸⁶?

I trattati medievali di poetica forniscono delle indicazioni piuttosto vaghe¹⁸⁷ dei generi, individuandone grosso modo i tratti fondamentali: in questa classificazione però non ricadono tutti i generi che la critica moderna ha individuato nella lirica delle origini, aprendo la questione – larghissima e ancora viva nel dibattito – della valenza di una classificazione moderna dei generi lirici medievali costruita a *posteriori*¹⁸⁸, sulla base di concezioni stilistiche che potevano non essere note all'autore stesso. Sulla valenza (o meno) di queste classificazioni non è opportuno in questa sede soffermarsi. L'attuale dibattito (in ambito italiano, soprattutto Maria Luisa Meneghetti e Stefano Asperti¹⁸⁹) fornisce però una linea guida fondamentale: il ritorno al dato materiale dei singoli manoscritti e alle indicazioni che i poeti (e i rubricatori) per primi hanno fornito nei loro testi. Prima ancora dei trattati le designazioni di genere erano presenti nell'apparato paratestuale dei canzonieri – nelle *vidas*, nelle *razos* e nelle rubriche – e talvolta a testo nelle strofe d'esordio o nelle *tornadas* con il meccanismo dell'«autodefinizione», ovvero quando è l'opera stessa a definirsi. All'incirca un quarto dei componimenti lirici medievali contengono un'autodefinizione (26%)¹⁹⁰ ed è stato

¹⁸⁵ Come la recente tesi di dottorato di Silvia Rozza (ROZZA 2020) che analizza il sistema dei generi in tre diverse aree linguistiche: occitanica, oitanica e galego-portoghese.

¹⁸⁶ ZUMTHOR 1972, p. 27: «did the authors or copyists of the Middle Ages have the idea or the feeling that poetic texts were organized into generic entities? They possessed a “literary” vocabulary, made of bits and pieces, used in a rather uncertain way, and which was undoubtedly prevented from becoming consistent by the lack of any theoretical thought on poetry. The only form which seems to have been identified as such is the *chanson*, as it was created in Old Provençal by the troubadours and as it was adapted later in several other languages». Nel dibattito è intervenuta anche ROZZA 2020, p. 543: «Se quindi il Medioevo non si sofferma a riflettere esplicitamente sulla nozione di genere, non si può tuttavia negare che i trovatori (o i loro omologhi francesi e galego-portoghesi) avessero almeno un'idea (o una 'percezione', per rievocare le parole di Zumthor) dell'esistenza di categorie testuali discrete. Come spiegare altrimenti l'uso così diffuso da parte dell'autore della pratica dell'autodefinizione poetica? L'assegnazione di un nome da parte dell'autore indica l'esplicita volontà di quest'ultimo di assegnare alla propria opera un particolare statuto, che la avvicina ad altri manufatti percepiti come ad essa affini, ma allo stesso tempo la distingue da tutte le altre possibili categorie esistenti».

¹⁸⁷ *Ibidem*, p. 27: «Some terms like *descort* or *jeu-parti* designate derivatives of the *chanson* and have their own constant rules. But outside this area, medieval terminology remains vague and incostant». Sulla stessa linea anche JAUSS 1977, che parla di categorie originali «promiscue» (per la citazione integrale, vd. nota successiva).

¹⁸⁸ JAUSS 1989, pp. 219-20: «Non tutti i generi sono ancora stati definiti in modo soddisfacente e neppure sono stati descritti nella loro coesistenza e successione storica. La suddivisione dei generi riportata dai manuali si fonda su una specifica convenzione ormai indiscussa, per cui vengono utilizzate «promiscue» definizioni originarie, concetti tradizionali di genere e classificazioni a posteriori [...] Una storia e una teoria dei generi letterari in volgare incontrano un particolare ostacolo per il Medioevo, in quanto i caratteri distintivi delle forme letterarie, da cui si deve partire, devono essere ricavati da un carattere testuale che abbraccia un arco di tempo molto ampio. Si tratta di letterature che sono appena sorte e non sono direttamente dipendenti dalla letteratura latina che le ha precedute, né attraverso un principio di rigida imitazione di tipo umanistico, né attraverso il canone di una poetica vincolante».

¹⁸⁹ ASPERTI 2013, MENEGHETTI 2013; ma anche Canettieri 2013.

¹⁹⁰ ASPERTI 2013, pp. 79-80. Il largo uso di definizioni di genere permette di mettere l'esecutore e il pubblico nell'«orizzonte di attesa» giusto; in altre parole un'autodefinizione non è altro che una dichiarazione di intenti e serve al trovatore per dare a chi lo ascolta le coordinate per decrittare le informazioni che sta per fornire.

spesso osservato come il ‘sistema dei generi’ trobadorici fosse ampiamente conosciuto dagli addetti ai lavori: si pensi a titolo di esempio al caso, ben noto, di Raimbaut d’Aurenga e del suo *Escotatz, mas no say que s’es* (BEdT 389,28), dove l’autore sembra prendere una netta posizione contro il diffondersi del meccanismo dell’autodefinizione tra i colleghi, arrivando persino a spezzare il sacramento della metrica:

I
Escotatz, mas no say que s’es,
senhor, so que vuelh comensar.
Vers, estribot ni sirventes
non es, ni nom no·l sai trobar;
5 ni ges no say co·l mi fezes
s’aytal no·l podi’acabar
que ja hom mays non vis fag aytal ad home ni a femna en est segle ni en l’autre
qu’en passatz.¹⁹¹

Altri generi, più volte definiti come «minori» o «popolari», come la *dansa* o la *balada*, pagano il giudizio dei canzonieri che operano una prima antologizzazione, realizzando di fatto un canone e quindi una scelta tra i componimenti degni di essere conservati e quelli che non lo sono, o che quantomeno non trovano posto in un’antologia ragionata¹⁹². Questo scarto operato dalla scelta dei copisti, unito alla distanza cronologica dei canzonieri rispetto alla circolazione effettiva dei componimenti lirici, può dare un’idea – anche se ancora piuttosto vaga – del portato della tradizione sommersa¹⁹³, della quale si percepiscono tracce,

¹⁹¹ Ed. DE RIQUER 1975 (testo Pattinson), p. 436. DI GIROLAMO 1987, p. 264: «Non va escluso che Raimbaut si prenda gioco delle interminabili discussioni sui generi e gli stili correnti in quegli anni (siamo nel periodo della polemica sul *trobar clus*); in tal caso, l’inaudito prodotto letterario che sottopone alla cerchia dei *senhor* acquisterebbe coloriture evidentemente provocatorie, di un nuovo che più nuovo non si può». Sul particolare incasellamento del componimento di Raimbaut d’Aurenga vedi anche LIMENTANI 1977, pp. 134-53, l’edizione PATTISON 1952, p. 154, ma anche PASERO 1968.

¹⁹² Si pensi anche a tutta la letteratura non lirica, non considerata al pari della poesia, e perciò non conservata a monte della tradizione già per scelta dei copisti. Di «eclissi dei generi non-lirici» parla Speranza Cerullo nell’introduzione all’edizione critica del *corpus* occitano dei Salutz d’Amor, definendola come «risultato delle scelte imposte da un pubblico nostalgicamente legato al rito trobadorico come recupero dell’ideale etico cortese insieme al suo primato artistico e, di riflesso, dagli allestitori delle raccolte» antologiche a uso e consumo di quello stesso pubblico. Una *damnatio memoriae* viene d’altra parte sancita dalle stesse poetiche provenzali che, nate con l’intento di tramandare l’arte e la lingua di una civiltà letteraria ormai agonizzante, affidano l’intera eredità del *trobar* alla sopravvivenza delle sole forme liriche, puntualmente catalogate, depositarie privilegiate di quella scienza dei trovatori o *gay saber* che trova la sua realizzazione anzitutto nell’eccellenza formale» (in GAMBINO 2009, p. 17). Nelle pagine che seguono la studiosa tornerà più volte a marcare il «pregiudizio metodologico nei tentativi di definizione del genere» (p. 28-9), pregiudizio che si collega a quello di superiorità formale della *canso* che ho avuto modo di osservare, anche solo di sfuggita, nelle assegnazioni di modelli del Repertorio, soprattutto in quei casi dove non c’è nessun apparente motivo metodologico coerente, se non la diversità di genere, per ipotizzare nella *canso* un modello, e *contrafacta* tutti gli altri generi.

¹⁹³ Sulla questione della ricostruzione del “sommerso” è intervenuto VÁRVARO 1985, p. 163: «Tutto ciò mostra ancora una volta la complessità dei problemi della lirica di questo tipo. Essa sarà esistita in tutta la Romania, ma dopo quel che abbiamo visto sarebbe estremamente imprudente pretendere di ricostruire, in quanto poesia formata, la produzione che è andata perduta e che possiamo ipotizzare solo al livello più astratto e generico. Quel che conosciamo realmente ci è giunto attraverso una mediazione, che ne condiziona la prospettiva ed in qualche modo certamente la falsa».

ma che non è possibile effettivamente quantificare con precisione. I generi «minori» o «popolari», quali ad esempio la *dansa* o la *balada*, con i loro esigui esempi registrati dai canzonieri – 26 *dansas* e 9 *baladas*, molte delle quali anonime o appartenenti ai trovatori di ultima generazione¹⁹⁴–, ci danno comunque l'informazione di una diffusione non registrata; allo stesso modo le pastorelle *a la usanza antiga* di Cercamon, citate dalla sua *vida*¹⁹⁵ ma non pervenute fino a noi, sono un elemento utile a comprendere la dimensione di ciò che si è perso. Non si tratta naturalmente delle uniche tracce del sommerso che è possibile identificare dall'osservazione empirica dei canzonieri: oltre alla scomparsa dei modelli dell'imitazione metrica, è l'assenza del dato musicale che colpisce maggiormente, volutamente soppresso o non registrato a un certo grado della trasmissione; è lecito chiedersi se, in un determinato momento storico, fosse considerato superfluo il dato musicale al punto da venire omesso lasciando lo spazio per un'eventuale inserimento futuro, come dimostrano i numerosi casi di rigo musicale vuoto, se a questa mancanza si è poi prodotto un tentativo di recupero del dato musicale (tentativo, quello dei centri scrittori, che può corrispondere anche alla creazione di melodie *ex novo* per quei componimenti sprovvisti, piuttosto che un'operazione – pur sempre possibile – di recupero da altre fonti) oppure la semplice soppressione del dato musicale, visto del resto probabilmente più come «ornamento» che trasmissione musicale vera e propria¹⁹⁶.

Ricapitolando, la suddivisione dei generi medievali (ma non solo) si fonda su convenzioni, concetti tradizionali e classificazioni realizzate a posteriori, spesso soggette a variazione sulla base del criterio applicato per il loro riconoscimento e spesso anche stravolte dalle singole antologie e monografie sul tema: c'è spesso discordanza tra gli studi recenti e quelli che sono venuti prima nella definizione di *corpus* di genere ben delineati; basti pensare al caso del *vers* (e del *sirventese-canso*) e a come venga distintamente considerato nelle bibliografie occitane. L'oscillazione di genere non è altro che il risultato delle posizioni divergenti della critica e quel che manca è un coordinamento comune che sarebbe necessario per la realizzazione di questo repertorio; del resto rimane una prospettiva non auspicabile per evitare l'appiattimento della ricerca su un unico punto di vista, senza contare che si

¹⁹⁴ Al di là del valore conoscitivo, il dato chiaramente indica la probabile diffusione di questi generi nell'ultima generazione di trovatori.

¹⁹⁵ BOUTIÈRE-SCHUTZ-CLUZEL 1973, p. 9: «Cercamons si fo uns joglars de Gascoingna, e trobet vers e pastoretas a la usanza antiga. E cerquet tot lo mon lai on el poc anar, e per so fez se dire Cercamons».

¹⁹⁶ Trovo particolarmente efficace in tal senso la riflessione del musicologo PIRROTTA 1992, p. 721: «[non] si considera che su un centinaio di canzonieri trobadorici solo quattro contengono musica; né si considera che le notazioni musicali parzialmente aggiunte anche a quei pochi codici hanno natura puramente ornamentale (sono infatti notazioni che, mancando di ogni notazione del ritmo, *non trasmettono* la musica; presuppongono se mai in qualche lettore la conoscenza, ricevuta per via orale ed aurale, delle melodie».

insisterebbe a voler incasellare in un'unica categoria un genere che si è evoluto nel corso del tempo, commettendo del resto lo stesso errore dei trattati di poesia. Per questo diviene ancor più necessaria la «prospettiva elastica» invocata da Asperti. Si ha a che fare cioè con una tradizione che si sta evolvendo e che è dotata di un certo dinamismo sperimentale:

Ma diventa chiaro, allora, che è impossibile dare di un genere una definizione statica, che ne comprenda tutti i fenomeni: il genere *si sposta*; di fronte ci sta la linea spezzata e non la linea retta della sua evoluzione che si attua proprio a spese dei tratti «fondamentali» del genere: dell'epos come narrazione, della lirica come arte emotiva, e così via. La condizione necessaria e sufficiente dell'unità del genere di epoca in epoca è data dai tratti «secondari» [...] ¹⁹⁷.

Tynjanov individuava dunque nei «tratti secondari» l'innesto creativo per l'ideazione di un nuovo genere, e il mezzo per mutare o frantumare una tradizione costituita. Quando il tratto secondario viene reiterato (probabilmente con un processo imitativo dovuto all'*auctoritas* del modello) e diviene distintivo ecco che dunque nasce un nuovo genere. Il tratto divergente diviene dunque il mezzo attraverso il quale si compie la creatività dell'autore, visto come artefice dell'imitazione.

Una prima classificazione tassonomica della lirica trobadorica risale al 1933 con la *Bibliographie der Troubadours (BdT)* di Pillet-Carstens; vent'anni dopo una nuova classificazione integrale fu redatta dal *Répertoire métrique* di István Frank (1953-1957) con principi tassonomici differenti, in alcuni casi in contrasto con le soluzioni operate dalla BdT. Negli ultimi anni, con l'avvento dell'informatica nel settore, è stata realizzata una revisione completa delle assegnazioni e la BEdT, aggiornata al 2012, ne rappresenta il frutto finale. Con il *Repertorio dei Contrafacta Occitani* si è scelto dunque di servirsi della tassonomia della BEdT, perché risultato di un lavoro collettivo di revisione operato negli ultimi decenni e perché facilmente disponibile online per una rapida consultazione. La BEdT ha inoltre il vantaggio di poter realizzare un rapido confronto anche con le assegnazioni di genere precedenti.

Altri studi importantissimi e fondamentali sui generi trobadorici sono alcune singole monografie dedicate all'analisi approfondita su un'unica tipologia di genere o nel raffronto tra due o più classi di generi. Data la vastità di queste informazioni, si è scelto di distribuire le coordinate principali sugli studi di ogni genere all'inizio del paragrafo dedicatogli.

¹⁹⁷ TYNJANOV 1929, p. 25. Lo studioso spiega i processi di conservazione e trasformazione dei generi (perlopiù letterari) attraverso le dinamiche innescate dalla competizione dei tratti “fondamentali” e quelli “secondari”.

3.1. Generi dialogici: *tenso* e *partimen*

Tra i generi che facilmente è possibile incontrare in contraffattura i generi dialogici (perlopiù *tenso* e *partimen*, mentre un discorso a parte meritano le *coblas esparsas*) occupano un posto di rilievo, rappresentando una fetta considerevole di testi che fanno un largo uso di imitazione metrica. Le ragioni possono essere molteplici: da un lato la contraffattura consente rapidità di composizione e di esecuzione, comportando innegabili vantaggi mnemonici e di diffusione del testo, soprattutto quando il tema è politico, dall'altro i trovatori si incontrano su un "terreno neutrale", rappresentato da un componimento di una parte terza, il che consente loro di agire con maggiore libertà e di mettere in mostra maestria e virtuosismo. In quest'ottica il *partimen* – e più largamente la *tenso* – diviene il campo di gioco di una vera e propria sfida tra intellettuali, un luogo di confronto e dibattito che richiede la presenza di un pubblico non solo 'preparato' ai temi cortesi, ma anche capace di cogliere con un certo grado di sicurezza le sottigliezze che una "gara" di questo tipo può e deve comportare¹⁹⁸. È indubbio cioè che sia necessaria una competenza ulteriore per comprendere appieno il valore dello scambio poetico e viene da chiedersi se queste manifestazioni avvenissero unicamente in un contesto ben preciso, come la corte del Dalfin d'Alvergne, centro di indubbio interesse per la diffusione del genere¹⁹⁹.

Nel trattato anonimo della seconda metà del XIII secolo la *Doctrina de compondre dictatz* i generi dialogici hanno un ruolo marginale a chiusura dell'elenco dei generi; la *tenso* occupa infatti l'ultima posizione, anche dopo le *coblas esparsas*, e non c'è traccia del *partimen*:

Si vols far tenso, deus l'apondre en algun so qui haia bella nota, e potz seguir les rimes del cangtar o no. E potz fer ·iiiij· o ·vj· cobles o ·viiiij·, si·t vols. (...)
Tenso es dita tenso per ço com se diu contrastan e disputan subtilmen lo un ab l'altre de qualque raho hom vulla cantar²⁰⁰.

¹⁹⁸ CANETTIERI 1996, pp. 36-7: «Il metodo dialogico è certamente un fattore culturale di estrema importanza per la genesi dei generi dialogati; però se ci rivolgiamo ai nomi che venivano attribuiti ai testi, vediamo come *partimen*, *partida*, *joc parti*, *tornejamen* rinviano proprio all'ambito ludico [...] a differenza degli equivalenti mediolatini, i cui nomi invece hanno un'evidente connotazione bellica (*conflictus*, *altercatio*, *certamen*, *lis*). I due (o più) trovatori fao una partita tra loro, simulano un gioco. È noto che nelle *tenso*s la sintesi è negata: così come in tutti i giochi, o si vince o si perde o si patta [...], per le *tenso*s e i *partimens* l'aspetto ludico si poneva in primo piano e le stesse contese riguardavano problemi il più delle volte legati alla casuistica cortese, svincolati comunque dalle problematiche morali o religiose».

¹⁹⁹ CRESCI 2023, p. 101: «Mentre non è possibile affermare con sufficiente chiarezza che i *partimens* a cui partecipa Dalfin d'Alvergne siano tra i primi esempi di questo genere poiché non sono databili con precisione, ciò che è sicuro è che la sua corte fu uno dei primi, se non il primo, centro di diffusione di queste composizioni. Pochi sono i *partimen* datati ad anni precedenti rispetto a quelli riconducibili alla cerchia e alla corte di Dalfin, e la datazione della maggior parte di essi è incerta».

²⁰⁰ MARSHALL 1972, p. 97 (fino ai puntini di sospensione), poi p. 98.

La prospettiva è invertita nel trattato catalano del ms. Ripoll 129 (Barcelona, Archivio de la Corona de Aragón): la *tenso* è infatti messa in seconda posizione subito dopo la *canço*, di fatto attribuendole una larga importanza, ma anche in questo caso non compare il *partimen*²⁰¹.

Nella prima stesura²⁰² delle *Leys d'Amors* sia il genere *tenso* che il *partimen* sono presentati come due tipologie differenti; nate nell'ambito del *Consistori del Gai Saber* che aveva l'obiettivo primario di riportare in auge la lirica trobadorica, ma di fatto testimoniando la presa di coscienza del suo declino, le *Leys* presentano il nucleo che sarà alla base della distinzione dei due generi:

LA DIFFINITIOS DE TENSO.

Tensos es contrastz o debatx en lo qual cascus mante e razona {alcun dig o alcun} fag. Et aquest dictatz algunas vetz procezish per novas rima {das et adonx pot haver .XX. o trenta cobblas o may} et algunas vetz per coblas, et aquest conte de .VI. coblas a .X. am doas tornadas, en las quals devo iutge eligir le quals difinisca lor plag e lor tenso. E'l iutges per aquel meteysh compas de coblas o per novas rimadas pot donar son iutiamen, enpero per novas rimadas es huey mays acostumat. En lo qual iutiamen alqu volon segui[r] forma de dreg, fazen mensio d'*Avangelis* e d'altres paraulas acostumadas {de} dire en sentencia, la qual cauza nos no reproam, pero be dizem que aysso no es de necessitat, quar abasta solamen qu'om done son iutiamen. et aquel declare per aquela maniera que mays plazera a cel qu'es elegitz per iutge.

Encaras dizem que non es de necessitat ques haia so, enpero en aquel cas que's faria al compas de vers o de chanso o d'autre dictat qu'aver deia so, se pot cantar en aquel vielh so.

DIFFINITIOS DE PARTIMEN. Partimens es questios ques ha dos membres contraris, le quals es donatz ad altre per chاوزir e per sostener cel que volra elegir, e pueysh cascus razona e soste lo membre de la questio lo qual haura elegit. En totas las autras causas, cant al compas e cant al iutiamen e cant al so, es semblans a tenso.

Diferensa pot hom pero vezer entre tenso e partimen, quar en tenso cascus razona son propri fag coma en plag, mas en partimen razona hom l'autru fag e l'autru questio, jaciayso que soen pauza hom partimen per tenso, e tenso per per partimen, et aysso per abuzio²⁰³.

In una *tenso* il trovatore che inizia il dialogo nomina in genere il bersaglio della sua invettiva e formula la sua tesi in una *cobla*. Successivamente, cede la parola al suo interlocutore, che ha l'obbligo di seguire lo stesso schema metrico e rimico, utilizzando le stesse rime, ma non le parole-rima. Dopo aver occupato lo stesso spazio di una *cobla*, il turno viene di nuovo ceduto e il trovatore che ha iniziato il dialogo può decidere se mantenere le stesse rime o cambiarle, a seconda della tipologia di *cobla* che preferisce, ma in genere si conserva il timbro rimico iniziale (*coblas unissonans*). La scelta della rima è una scelta consapevole e mirata: oltre a rispondere a un certo orizzonte di attesa (o tradendone le aspettative), la rima determina la difficoltà dello scambio, denotando il virtuosismo poetico.

²⁰¹ *Ibidem*, p. 101: «Tenço es semblant en nombre de cobles a la canço, e es materia d'amor per manera de questions e de respostes de coses qui(.)s pertanguen (a) amor. Mas ha aquesta diferencia ab canço, que tos temps son paraules de dues persones, axi que la un parla primerament en la una cobla et l'altre en l'altra, axi con es aquela d'En G. de Cabestayn: Una tenço ben fayta de mos xans, e moltes d'altre».

²⁰² Sull'argomento rimando alla recente edizione della redazione lunga de *Las Leys d'Amors*, di FEDI 2019.

²⁰³ FEDI 2019, pp. 375-6.

È logico supporre che rime difficili possano essere interpretate come il tentativo di mettere in difficoltà il proprio interlocutore, oltre che uno sfoggio delle proprie abilità compositive. Si instaura in questo modo un confronto dove a ogni interlocutore è dato diritto di replica e il medesimo spazio, al punto che anche le *tornadas* possono moltiplicarsi con il numero stesso degli interlocutori. Nel *partimen* le regole dello scambio sono le medesime, ma non viene messo in campo un confronto tra persone, bensì viene dibattuta una tesi, in genere di argomento cortese. Così chi comincia lo scambio deve necessariamente esprimere la questione al centro del *partimen* ed elencare anche le posizioni che possono essere prese; chi partecipa al dibattito sceglierà una delle opzioni disponibili e la difenderà per tutto lo scambio. Chi comincia il *partimen* perciò non ha la facoltà di scegliere: in quanto propositore del tema deve necessariamente difendere l'unica opzione rimasta. Ora, a parte questa differenza strutturale e tematica, i *partimen* appaiono dal punto di vista dell'imitazione metrica molto simili alle *tenso*, e quest'assenza di differenziazione si riverbera anche sull'osservazione diretta dei modelli e dei derivati: alcuni dei componimenti presi a modello di *tenso* (T) sono produttivi anche per il genere del *partimen* (P), come si può osservare nella seguente tabella²⁰⁴:

#R	BEdT M.	Incipit	genere	Contrafacta BEdT	P/T
65,1	15,1 + 392,1	<i>Ara'm digatz, Rambautz, si vos agrada</i>	tenzone.	436,2 (probabile)	T
				132,7a	P
				282,1b	P
211,1	30,16	<i>La grans beutatz e'l fis enseignamens</i>	canzone.	12,1	T (breve).
				144,1	P
				248,74	P
				283,2	P
				436,4	T
173,1	106,5	<i>Ai! Doussa flors benolens</i>	canzone.	84,1	T
				129,3	P
237,1	406,22	<i>Chans, quan non es qui l'entenda</i>	canzone.	313,1	P
				438,1	T
				154,2b	P

Naturalmente, come nel caso di altri generi, si può porre qui il problema di una 'catena di contraffattura', e considerare la dialogicità del genere come parte di ciò che viene trasmesso. Proviamo a ragionare a titolo di esempio sul caso di BEdT 30,16 e dei cinque testi dialogici.

- BEdT 12,1 + 108,1, *Na Carenza al bel cors avinen*, di Alaisina Yselda e Carenza.
- BEdT 144,1 + 277,2, *Jozzi, digatz vos qu'etz hom entendens*, di Esquilla e Jori;

- BEdT 436,4 + 282,21a, *Segn'en Lanfranc, car es sobresabenz*, di Simon Doria e Lanfranc Cigala;
- BEdT 283,2 + 392,2, *Raimon, una donna pros e valens*, di Lantelm e Raimon;
- BEdT 248,74 + 38,1 + 140,1d, *Seign'en Austorc del Boy, lo coms plazens*, Guiraut Riquier, Austorc del Boy e Enric II de Rodez.

La prima tenzone (breve) è in realtà un *partimen* a tre, dove due sorelle (si pensa Alais e Yselda) dibattono con una monaca, chiamata con un *nomen omen* *Carenza* con una certa ironia beffarda dato anche l'argomento dello scambio, sullo sposarsi o rimanere nubili (ed entrare in convento come suggerisce *Carenza*). Non è possibile datare con le informazioni in nostro possesso correttamente il testo, trasmesso unicamente dal ms. Q. «Certo è che *Alais* (< Adalaicia) risulta il nome di battesimo femminile più diffuso nella Francia meridionale dei secoli XII-XIII e che *Iselda* denuncia immediatamente una discendenza letteraria e un non troppo obliquo riferimento alla protagonista della famosa storia d'amore con Tristano²⁰⁵»; attualmente non risultano però una coppia di sorelle con tali appellativi nelle principali famiglie del *Midi*. Sempre Saverio Guida nota nella risposta della monaca un neanche troppo velato elogio della continenza, una virtù tenuta in alta considerazione dai catari. Da ciò si può forse tentare una prima datazione alta rispetto al resto della catena imitativa, tenendo come data *ante quem* il 1209, ovvero l'inizio della Crociata antialbigese.

La tenzone di Esquilla e Jori è anch'essa attestabile sugli inizi del XIII secolo; nel giudice del *partimen* è stato riconosciuto Raimon III de Torena, lo stesso nobile che tenzonò con Uc de Saint Circ, alla guida del casato di Torena dal 1197 al 1217²⁰⁶. Queste due date sono dunque i margini di datazione del testo.

Le prime due tenzoni formerebbero quindi un nucleo, anche per probabile vicinanza geografica, e ciò è confermato dall'analisi dei rimanti:

BEdT 12,1 e 108,1			
I	II	Tornada I	Tornada II
a avenens, <u>esciens</u>.	'nsenhamens, conoissens.		
b serors, melhors .	colors, valors.		
c conoissença, <u>agença</u>.	semença, <u>sciença</u> .	agença , penitença.	sovinença, guirença .
d bos, angoissos .	gloriös, espos.	jös, ' nojos .	Gloriös, vos .
 BEdT 144,1 e 277,2			
I	II	III	IV
a entendens, dens.	marrimens, premieiramens.	essiens , adrechamens.	avinens , alongamens.
b amors, secors.	honors, alhors.	peiors , crezedors.	flors, decors.
c covenensa, falhensa.	atendensa, bevolensa.	retenensa, agensa .	valensa, comensa.
d vos, dos.	enuios , secos.	cabalos, sospeyssos.	blos, bes .
 V			
a conversamens, manens.	VI	Tornada	
b dolors, ricors.	talens, coralmens.		
c guirensa , penedensa.	aymadors, crezedors.		
d cabalos, angoysos .	descrezensa, conoissensa .	vensa, conoissensa.	
	ioyos, poderos.	baros, dos.	

²⁰⁵ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Alais(ina)» p. 30; cfr. anche la voce «Carenza» a p. 142.

²⁰⁶ *Ibidem*, *sub voce* «Raimon (III) de Torena», p. 468 e *sub voce* «Esquilla», p. 180.

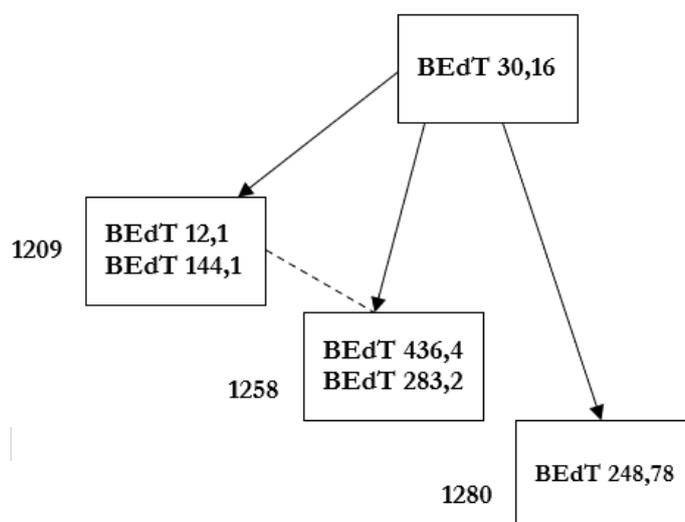
Un numero molto elevato di rimanti, perlopiù della prima strofe di BEdT 12,1 + 108,1 è reiterato nella tenzone di Esquilla e Jori. Si noti come la II strofe del *partimen* di Alais, Yselda e Carenza non sia produttiva in sede di imitazione. L'impressione è che un testo così interessante anche per i suoi risvolti parodici come quello delle due sorelle abbia potuto diventare il modello della tenzone di Esquilla e Jori. E la prova potrebbe essere rappresentata dal rimante *sciënça*, poi distinto anche in *esciëns* e *essiens*, che è un tratto distintivo di tutta la serie imitativa, e contenuto anche nel modello originale al verso 5 della prima strofe (la bellezza e le qualità della donna *me donon gienh de chantar e sciensa*²⁰⁷).

Per quanto riguarda la tenzone di Simon Doria e Lanfranc Cigala, essa può essere datata grosso modo durante gli ultimi anni di vita del giudice genovese, quindi dal 1241 al 1258, anno della morte di Lanfranc Cigala. Questo dato è utile anche per datare il giullare Lantelm, considerato un poeta incompetente in BEdT 283,13, e che grosso modo doveva essere un suo coetaneo. Di rimando, visto che non è possibile risalire con esattezza all'identità di Raimon, la tenzone può essere datata dal periodo che va dal 1228 al 1258. Se si analizzano a questo punto i rimanti si osservano diversi punti in comune:

BEdT 436,4 + 282,1a					
	I	II	III	IV	V
a	sobres abenz , conoissenz .	finamenz, benvolenz.	esegnamenz, acuillimenz.	plazens, entendimenz.	razonamenz, temenz .
b	secors , valors.	entendedors, acors.	paors , aillors.	honors, amors .	dolors , conortadors.
c	sciënça , venza.	plazensa, contenza.	valenza , benvolenza.	temenza , conoissenza .	crenza, entendenza.
d	ioios , poderos .	vos, amoros.	dos , doloiros.	meillurazos, gazardos.	bos , oblidos.
	VI	VII	VIII	Tornada I	Tornada II
a	fegnenz, recrezenz.	nuirimenz, avinenz.	nienz, compidamenz.		
b	amadors , sabors .	lauzors, colors.	errors, sors.		
c	desconoissenza, entrefaillenza.	parvenza , [...].	genza , captenzenza.	semenza , tenza.	conoissenza, valenza .
d	desamoros, ioios.	rescos, saboros.	garzos, contenzos.	dos , tenzos.	cabalos, pros .
BEdT 283,2 + 392,2					
	I	II	III	IV	V
a	valenz , talenz.	parvenz , dolenz.	conoiscenz , tormenz.	sabenz , eissamenz.	vivenz, iauzenz.
b	socors , amors .	dolors , sors.	douzors, lors.	cors, langors.	amadors , paors .
c	temenza , penedenza.	sufrenza, 'ntenza.	garenza, mescrenza.	agenzia, valenza .	mantenenza, sciënça .
d	ielos, dos .	poderos , ioios .	angoissos, bos .	consiros, blos.	orgoillos, carbos.
	VI	Tornada I	Tornada II		
a	penzamenz, manenz.				
b	sabors , flors.				
c	semenza , faillenza.	conoiscenza , comenza.	sentenza, genza .		
d	perdos, enveios.	angoissos, gelos.	pros , faissos.		

²⁰⁷ DE RIQUER 1975, 121, p.651 (testo Johnston).

Mi sembra abbastanza chiaro che i due testi hanno un'influenza reciproca, sicuramente da indagare con maggiore attenzione anche rispetto all'intera serie delle imitazioni di BEdT 30,16 (sono stati registrati ben 19 *contrafacta*)²⁰⁸; mi soffermo però, ancora una volta sul rimante *scienza*, presente ancora in entrambi i testi. L'ultimo testo della serie, il *partimen* a tre di Guiraut Riquier, Austorc del Boy e Enric II de Rodez è il più lontano cronologicamente, ed è datato 1280²⁰⁹. Una prima 'bozza' di catena imitativa può essere dunque sviluppata in questo modo:



Nella tabella sottostante, un'estrazione di dati sul *corpus* delle *tenso contrafacta* (disponibile nella sua completezza più avanti), ho riportato le principali derivazioni da *tenso* o *partimen*:

#R	BEdT	Trovatore 1	T/P	BEdT Modello	T/P Modello
118?	98,1	Bonafe	T	234,12	T
100,2	111,1	Cavaire	P	366,29	T (fittizia)
65,4	132,7a	Elias de Barjols	P	15,1 + 392,1	T
95,4	149,1	Faure	P	392,15	T
113,4	184,1	lo Coms de Proensa	P	238,2 o RS 1102	P
168,1	227,7	Guillem Peire de Cazals	P	292,1	T ?
113,5	248,75	Guiraut Riquier	P	238,2 o RS 1102	P
275,2	249,2	Guiraut de Salaignac	P	238,2 o RS 1102	P
85,2	282,1a	Lanfranc Cigala	P	205,4	P

²⁰⁸ A tal proposito rimando all'articolo di Capusso 2016 che offre un ponte abbastanza interessante tra questi testi e Raimon Bistortz d'Arle in BEdT 416,2 (*Aissi com arditz entendenz*), su schema metrico completamente differente.

²⁰⁹ GUIDA 1983, p.236.

65,5	282,1b	Lanfranc Cigala	P	15,1 + 392,1	T
113,8	282,14	Lanfranc Cigala	P	238,2 o RS 1102	P
168,2	292,1	Maistre	T	227,7	P ?
65,9	436,2	Simon Doria	T	15,1 + 392,1	T ?
30,2	436,3	Simon Doria	T	344,3a	T

Come si può facilmente desumere, dal punto di vista dell'imitazione metrica (e probabilmente anche melodica) non c'è alcuna differenza tra un *partimen* e una *tenso*. Lo provano sia i modelli mostrati nella prima tabella, che indicano la possibilità di un modello originale di essere utilizzato in contraffattura sia per *partimen* che per *tenso*, sia i *contrafacta* della seconda tabella, dove è possibile osservare la contraffattura interna ai generi dialogici; sono stati evidenziati i casi dove c'è discrepanza di genere tra il modello e la sua imitazione. Pertanto in questa sede appare proficuo trattare i generi allo stesso modo.

Negli ultimi anni sono diversi gli studi sulla tenzone occitana che sono diventati capisaldi del settore: l'estesa edizione coordinata da Ruth Harvey e Linda Paterson ha il merito di proporre in un'unica sede la quasi totalità (160 tra *tenso* e *partimen*) del corpus dialogico dei trovatori²¹⁰, mentre per una prospettiva interdisciplinare sono fondamentali gli atti del convegno di Losanna *Il genere «tenzone» nelle letterature romanze delle Origini*²¹¹, che riunisce contributi provenienti da tutta la Romània, fornendo quindi anche le basi per uno studio comparato della tenzone. Ancora i saggi di Claudio Giunta²¹², pur incentrati sulla tradizione italiana, rappresentano studi importantissimi sulla «dialogicità» nel medioevo e sul genere tenzone, analisi di fatto facilmente estensibile anche ad altre aree della Romània. In particolare Claudio Giunta ha definito “l'orientamento al destinatario” tipico della poesia medievale notando:

- 1) che una percentuale sorprendentemente alta di testi si rivolge – secondo modalità volta a volta differenti, in maniera ora più o meno diretta – a destinatari in carne ed ossa [...];
- 2) che un'altra considerevole porzione di testi stabilisce un dialogo non più frontale e tuttavia aperto, esplicito, con le parole o con le idee di altri autori, ciò che può avvenire per esempio integrando le parole altrui nel proprio componimento, o approvando o respingendo le tesi del collega, o attraverso allusioni non troppo velate a ciò che questi ha affermato in una propria opera;
- 3) che è diffusissima la tendenza a portare il dialogo dentro il monologo attraverso le figure della prosopopea e della sermocinatio, a moltiplicare le voci, gli interlocutori all'interno dei testi medesimi, trasformando così componimenti per loro natura monologici (come di solito è la lirica amorosa) in colloqui fittizi con oggetti o entità astratte personificate: la donna amata, l'Amore, le parti del corpo, eccetera;

²¹⁰ HARVEY-PATERSON 2010.

²¹¹ Atti del convegno internazionale di Losanna (13-15 novembre 1997), a cura di M. Pedroni e A. Stäuble, Longo, Ravenna, 1999.

²¹² GIUNTA 2002a e 2002b.

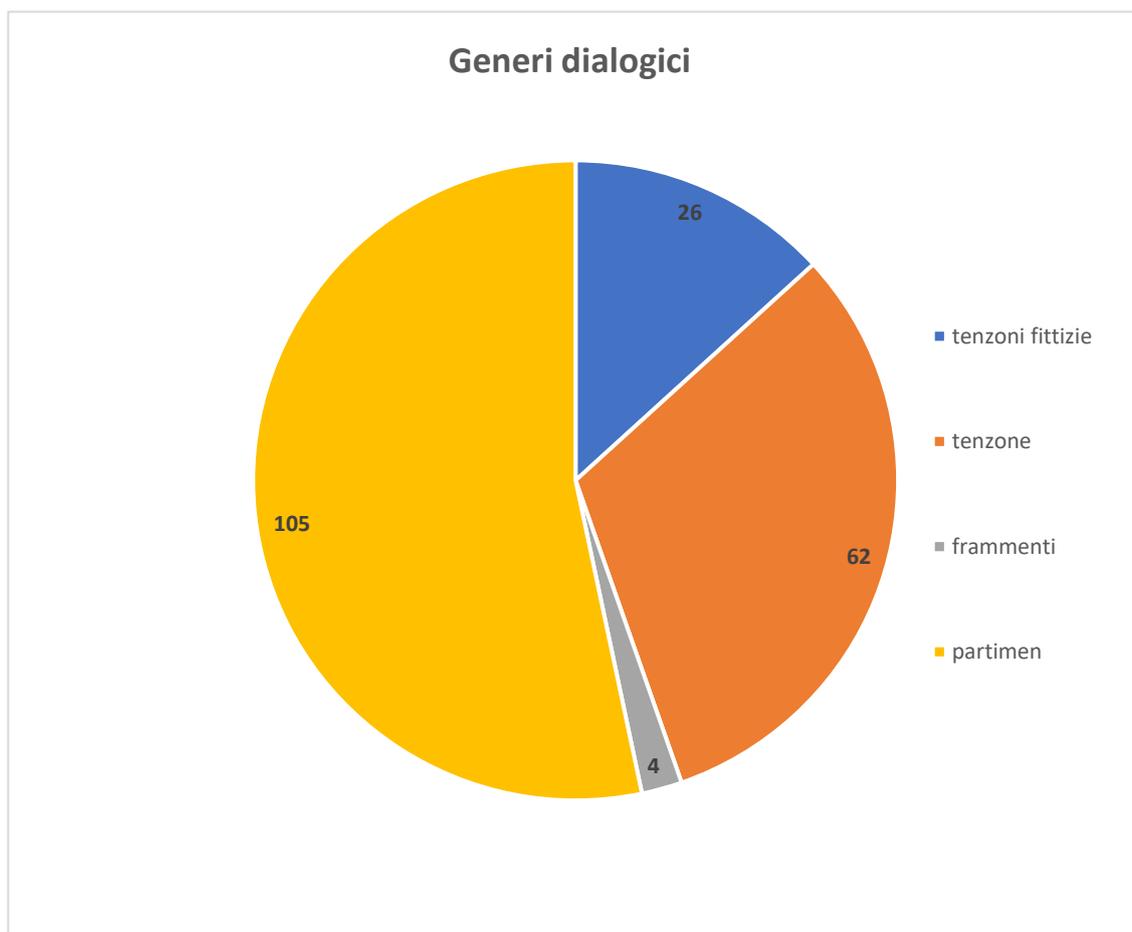
4) che infine, passando da una considerazione quantitativa ad una qualitativa, sono componimenti in senso lato dialogici molti di quelli che a ragione vengono considerati come i testi-chiave della poesia medievale.²¹³

Queste caratteristiche proprie della poesia dialogica medievale²¹⁴, in Giunta riservate principalmente alla poesia italiana, sono state verificate per la poesia occitanica dalla tesi di dottorato di Valeria Carrieri²¹⁵; il suo studio, oltre a mettere a confronto tradizioni dialogiche mediolatine e romanze, abbraccia l'intero *corpus* trobadorico e offre un'analisi dettagliata del dialogismo fin dai primi trovatori, fornendone anche un'ulteriore analisi delle tematiche affrontate. Come già analizzato da Carrieri, i testi dialogici all'interno della poesia trobadorica occupano un largo spazio nella produzione superstita dei trovatori: solo considerando il dato delle tenzoni registrate nella *Bibliografia Elettronica dei Trovatori* (BEdT) si arriva a 197 componimenti sui 2542 totali; a questo numero bisognerebbe poi aggiungere gli altri generi dialogici come *scambi di coblas* (31) e tutti quei componimenti che dialogano tra loro e che hanno un legame di risposta con un testo precedente (94). Si arriva in questo modo a considerare come testi dialogici all'incirca 1/8 dei testi tràditi della letteratura occitana.

²¹³ GIUNTA 2002b, p. 62.

²¹⁴ Linda Paterson è dello stesso avviso: «toute la poésie des troubadours est une poésie de dialogue. On a insisté avec justesse sur la «dialectique du *trobar*»: l'évolution intertextuelle et dialogique de la *chanson*, où tout chant d'amour reprend, conteste et cherche à dépasser la tradition poétique antérieure de la *fin'amor*. Le *sirventés* satirique, contestataire par ses commentaires sur les valeurs et les événements contemporains, implique également le dialogue, non seulement entre troubadours mais aussi au cours de sa réception, car les auditeurs vont en discuter à la suite de la représentation», PATERSON 2008, p. 102.

²¹⁵ CARRIERI 2020.

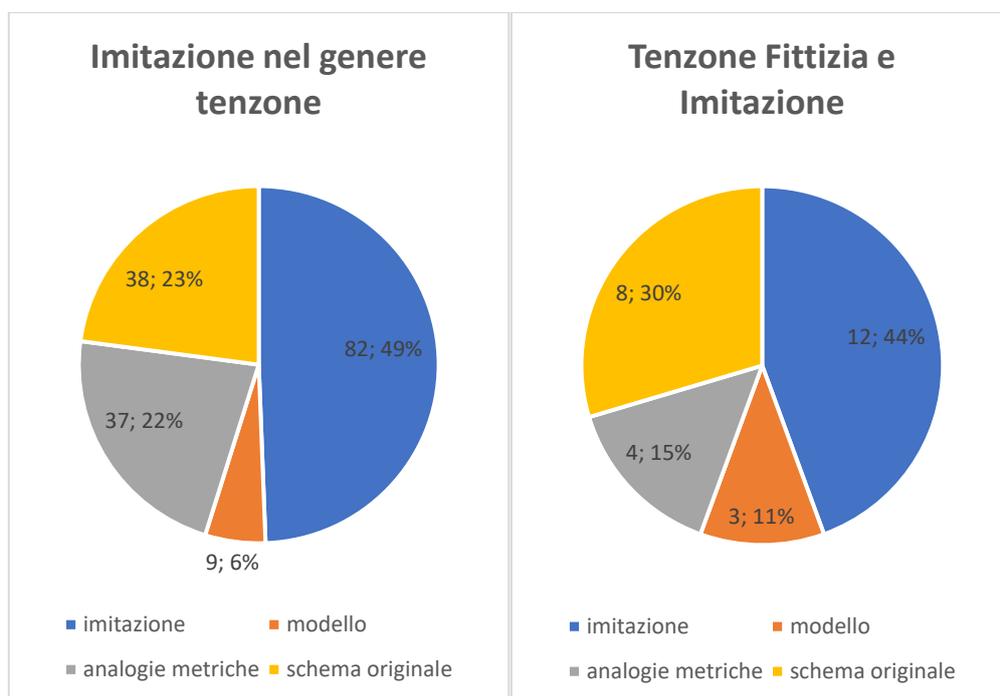


Tornando a parlare del genere “tenzone”, 105 sono i *partimen* (6 dei quali a tre voci), 62 le tenzoni propriamente dette (nel quale numero sono confluite sia 5 tenzoni brevi, sia i casi di presunte tenzoni fittizie) e 26 sono le tenzoni fittizie, conformemente alla classificazione fornita dalla BEdT. Questo dato è di per sé interessante: oltre la metà delle tenzoni (ca. 53%) tratta di discussioni su tematiche cortesi piuttosto che incentrarsi nello scontro personale e/o ideologico, una parte è riservata alle tenzoni (ca. 31%) e infine, una piccola porzione (ca. 13%) simula situazioni fittizie di dialogo.

Dal punto di vista dell’imitazione metrica ed escludendo il dato delle tenzoni fittizie (-27) per il quale si intende fare un discorso separato e quello dei frammenti, in quanto superstiti solamente dell’*incipit* (-4), 82 testi hanno una relazione di dipendenza da un modello (in alcuni casi da accertare o chiarire ulteriormente) e sono pertanto delle imitazioni, 9 sono considerate il modello di successive imitazioni, 37 hanno uno schema metrico non originale (pur non presentando altre prove di imitazione) e 38 hanno uno schema metrico originale.

Nella tenzone fittizia, ma il dato potrebbe essere alterato dal basso numero di componimenti presi in esame, si osservano percentuali del tutto simili: 12 componimenti sui

26 esaminati sono dei *contrafacta*, 8 presentano uno schema originale, 4 sono analogie metriche e 3 sono prese a modello.



Corpus delle Tenzone Fittizie

Schema Metrico Originale				
#R	BEdT	Trovatore	Interlocutore	Modello
-	87,1	Bertran del Pojet	la dama	-
-	192,3	Gui de Cavaillo	il proprio mantello	-
-	282,4	Lanfranc Cigala	"cor" e "sen"	-
-	306,2	Montan	una donna	-
-	392,7	Raimbaut de Vaqueiras	la Genovesa	-
-	398,1	Raimon Escrivan	"Cata" e "trabuquet"	-
-	210,2a	Guillem de Berguedan	una rondine	-
-	296,1a	Marques	una donna	-
Analogie Metriche				
#R	BEdT	Trovatore	Interlocutore	Frank
-	163,1	Garin lo Brun	"Mezura" e "Leujaria"	F 23:1-2 (rima b)
-	372,4	Pistoleta	una donna	F 382:20-28 MW 1209:12-16
-	409,3	R. de las Salas	una dama	F 624:60-61
-	404,9	Raimon Jordan	Amore	F 376:2-4 MW 1199:1
Contrafacta				
#R	BEdT	Trovatore	Interlocutore	Modello
4,2	10,23	Aimeric de Peguillan	la dama	10,26? (sirventese).
93,2	82,13	Bertran Carbonel	il proprio cavallo	210,16 (<i>canso</i>).
96,4	82,14	Bertran Carbonel	il proprio cavallo	225,10 (<i>canso</i>).
229,2	82,9	Bertran Carbonel	il proprio cuore	375,19 (<i>canso</i>).
124,4	184,2	lo Coms de Proensa	il proprio cavallo	210,20 (sirventese).
82,2	206,4	Guillem d'Autpol	Dio	366,4 (<i>canso</i>).
37,2	231,4	Guillem Rainol d'At	una donna	70,11 (<i>canso</i>), 80,15 (<i>escandich</i>), 364,18 (<i>canso</i>).

118,2	234,8	Guillem de Saint Leidier	marito e moglie	234,12 (<i>tenso</i> fittizia).
≠	269,1	Joan de Pennas	la dama (Guerreira)	392,4? (<i>descort</i>).
265,2	305,7	Monge de Montaudou	Dio	406,39 (<i>canso</i>).
183,3	305,12	Monge de Montaudou	Dio	155,12 (<i>canso</i>).
95,6	461,43	Rostaing	Dio	392,15 + 4,1 + 370,12a (<i>partimen a tre</i>).

Modelli				
#R	BEdT	Trovatore	Interlocutore	Contrafactum
118,1	234,12	Guillem de Saint Leidier	un Signore.	98,1 (<i>tenso</i>), 234,+8 (<i>tenso</i> fittizia), 335,44 (<i>sirventese</i>), 461,112 (due <i>coblas</i>), 461,220 (<i>cobla</i>).
14,1	242,69	Giraut de Borneill	la dama (Alamanda)	80,13 (<i>sirventese</i>).
100,1	366,29	Peirol	Amore	111,1 + 99,1 (<i>partimen</i>).

Se si osserva più attentamente il *corpus* delle tenzoni fittizie sembrano evidenti alcune tendenze. Le *tenso*s fittizie con Dio (206,4; 305,7; 305,12 e 461,43) e quelle con il proprio cavallo (82,13; 82,14 e 184,2) sono tutte ascrivibili a *contrafacta* riconoscibili. Tra i modelli, sia la *tenso* fittizia con Amore di Peirol sia quella di Guillem de Saint Leidier sull'interpretazione di un sogno sono produttive in generi prettamente dialogici: *partimen*, *tenso*, *coblas*.

Quel che appare quantomeno evidente da queste informazioni di superficie, almeno per quello che concerne i generi dialogici esaminati, è la tendenza abbastanza diffusa dell'utilizzo di forme metriche non originali. Allo stesso modo il dato delle tenzoni fittizie non si discosta dai risultati, mostrando una situazione del tutto analoga e con percentuali del tutto simili.

*Corpus delle tenso contrafacta*²¹⁶

#R	BEdT	Trovatore 1	Genere	BEdT M.	Genere M.
200,2	6a,1	Aicart	P	364,4	canzone
211,2	12,1	Alaisina Yselda	B	30,16	canzone
≠	16,17	Albertet	P	167,46	canzone
125,2	19,1	Alexandre	B	366,20	canzone
≠	25,1a	Arnaut	P	70,1?	canzone
112,5	75,2	Bertran	T	62,1	canzone
173,2	84,1	Bertran de Gordo	T	106,5	canzone
268,2	97,4	Blacatz	P	94,1?	canzone
≠	98,1	Bonafe	T	234,12?	tenzone
74,3	101,11a	Bonifaci Calvo	P	70,4?	canzone
259,2	101,8a	Bonifaci Calvo	P	155,16	canzone
100,2	111,1	Cavaire	P	366,29	tenzone fittizia
213,3	114,1	Chardo	P	364,50	canzone
173,3	129,3	Ebles d'Uisel	P	106,5	canzone
65,4	132,7a	Elias de Barjols	P	15,1 + 392,1	tenzone

²¹⁶ Si inserisce solo il primo autore del componimento dialogico per questioni di spazio; nella colonna "Genere" è indicato con una "P" il *partimen*, con una "T" la *tenso* e con una "B" la *tenso* breve.

305,2	140,1c	Enric II de Rodez	P	242,46	pastorella
49,4	142,3	Esperdut	P	210,2?	canzone
211,10	144,1	Esquilla	P	30,16	canzone
95,4	149,1	Faure	P	392,15	tenzone
167,2	150a,1	Folc	P	70,41, 375,16 o 355,4?	/
27,3	154,2a	Folquet de Lunel	P	16,13	canzone
237,11	154,2b	Folquet de Lunel	P	406,22	canzone
113,4	184,1	lo Coms de Proensa	P	238,2 o RS 1102	partimen
74,2	189,2	Granet	T	70,4	canzone
167,1	194,2	Gui d'Uisel	P	70,41 o 375,16?	/
210,8	194,18a	Gui d'Uisel	P	10,15	canzone
150,5	197,1a	Guigo de Cabanas	P	437,7	canzone
53,3	197,1b	Guigo de Cabanas	P	267,1; 410,1; 335,68?	/
≠	201,4a	Guillem	T	370,14: 266,6; ma anche 422,2?	/
≠	205,1	Guillem Augier Novella	P	217,4c o 229,2?	/
≠	217,4c	Guillem Figueira	B	cfr. 205,1 e 229,2	/
191,4	218,1	Guillem Gasmar	P	375,25	canzone
117,2	226,1	Guillem de Mur	P	248,6	canzone
230,2	226,7	Guillem de Mur	P	70,1	canzone
168,1	227,7	Guillem Peire de Cazals	P	= 292,1	tenzone?
≠	229,2	Guillem Raimon	T	= 205,1 e 217,4c	/
133,2	236,12	Guillem de la Tor	P	457,25	canzone
≠	238,1	Guionet	P	RS 633	chanson
116,2	238,1a	Guionet	P	234,14	canzone
82,3	240,6a	Guiraud lo Ros	P	366,4	canzone
134,3	248,11	Guiraut Riquier	P	RS 1287	chanson de femme
209,6	248,14	Guiraut Riquier	P	437,2	canzone
212,8	248,16	Guiraut Riquier	T	96,11	canzone
152,8	248,20	Guiraut Riquier	P	242,51	canzone
134,4	248,28	Guiraut Riquier	P	RS 1287	chanson de femme
22,4	248,37	Guiraut Riquier	T	375,16	canzone
211,12	248,74	Guiraut Riquier	P	30,16	canzone
113,5	248,75	Guiraut Riquier	P	238,2 o RS 1102	partimen
276,3	248,76	Guiraut Riquier	P	392,3	canzone di crociata
275,2	249a,1	Domna H.	P	330,5	canzone
113,6	249,2	Guiraut de Salaignac	P	238,2 o RS 1102	partimen
221,2	252,1	Isabella	T	133,9	canzone
2,7	258,1a	Jacme Grill	P	234,16	canzone
≠	265,1a	Joan d'Albuzo	T	293,13	vers
53,4	267,1	Joan Lag	T	197,1b; 410,1; 335,68	/
85,2	282,1a	Lanfranc Cigala	P	205,4	partimen
65,5	282,1b	Lanfranc Cigala	P	15,1 + 392,1	tenzone
113,8	282,14	Lanfranc Cigala	P	238,2 o RS 1102	partimen
211,13	283,2	Lantelm	P	30,16	canzone
168,2	292,1	Maistre	T	= 227,7	partimen?
179,6	296,2	Marques	P	167,15	canzone
237,6	313,1	Oste	P	406,22	canzone

238,3	322a,1	Peire	T	404,12	canzone
106,3	401,6	Raimon Gaucelm de Beziars	T	80,33	sirventese
≠	406,16	Raimon de Miraval	T	70,41 e 375,16 (anche 355,4)?	/
113,10	413a,1	Rainaut	P	238,2 o RS 1102	partimen
≠	422,2	Ricaut de Tarascon	T	370,14?	canzone
62,2	424,1	Rodrigo	P	RS 489	chanson
190,7	425,1	Rofian	P	404,11	canzone
24,2	435,1	Sifre	T	389,1	vers
293,2	436,1	Simon Doria	T	242,37	canzone
65,9	436,2	Simon Doria	T	15,1 + 392,1?	tenzone?
30,2	436,3	Simon Doria	T	344,3a	tenzone
211,18	436,4	Simon Doria	T	30,16	canzone
188,2	437,10	Sordel	P	RS 1126	chanson de croisade
237,14	438,1	Taurel	T	406,22	canzone
93,3	441,1	Tomas	T	210,16	canzone
221,5	449,1	Uc de la Bacalaria	T	133,9	canzone
21,3	451,1	Uc Catola	T	293,23?	sirventese
78,4	459,1	Vaquier	T	392,12	sirventese
60,2	461,16	Anonimo	P	335,66	sirventese
≠	461,56	Anonimo (una donna)	T	RS 15	chanson contre les femmes

Degli 82 componimenti che costituiscono il *corpus* delle *tenso contrafacta*, 52 sono *partimen*, 27 le *tenso* propriamente dette e 3 le *tenso* brevi; i dati sono oltremodo interessanti se si considera che 105 sono i *partimen* registrati nella BEDT: la metà dei *partimen* pervenuti sino a noi è dunque un *contrafactum* e lo stesso accade a tre delle cinque totali *tenso* brevi. Percentuali leggermente più basse si osservano per la *tenso* propriamente detta, la cui percentuale è pari al 43,5% del totale delle *tenso* (62).

Ancora se si osservano i modelli degli 82 componimenti che sono parte del *corpus* delle *tenso contrafacta*, la grande maggioranza deriva da canzoni (49, pari a ca. il 60%), 12 derivano da *tenso* e *partimen* (rispettivamente 6 per la *tenso* e 6 per il *partimen*, pari a ca. il 15 %) e la restante parte si divide tra sirventesi (4), *vers* (2), canzoni di crociata (2) e la pastorella di Giraut de Borneill (BEDT 242,46 *Lo dolz chans d'un auzel*); da questo conteggio sono stati esclusi 12 testi dei quali si è certi dell'imitazione metrica, ma dei quali non è stato possibile risalire al modello e che in diversi casi rappresentano derivazioni da un'unica matrice comune, sulla base di osservazioni della natura delle rime e la *charpente métrique*, relazioni in gran parte evidenziate dalla BEDT:

BEdT	Trovatore	Possibili M. (BEdT)
150a,1	Folc	
194,2	Gui d'Uisel	70,41, 375,16 o 355,4?
406,16	Raimon de Miraval	
197,1b	Guigo de Cabanas	267,1; 410,1; 335,68?
201,4a	Guillem	370,14: 266,6; ma anche 422,2?
205,1	Guillem Augier Novella	Il modello possibile è uno dei tre testi.
229,2	Guillem Raimon	
217,4c	Guillem Figueira	
267,1	Joan Lag	197,1b; 410,1; 335,68.
436,2	Simon Doria	15,1 + 392,1?
227,7	Guillem Peire de Cazals	analogia metrica.
292,1	Maistre	

Dunque – e questo non sorprende – è la *canso* provenzale il modello per eccellenza dell'imitazione metrica nell'ambito della *tenso*. Questi dati naturalmente sono in linea con le aspettative; dal punto di vista rimico, 43 testi presentano le stesse rime del modello, ovvero il 52% delle imitazioni e ca. il 25% del totale dei generi dialogici (tenzone e *partimen*) occitani; 11 testi (il 13% rispetto al totale delle imitazioni, e il 6% rispetto al totale dei generi dialogici) presentano alcune variazioni, ma il modello rimico rimane comunque ben riconoscibile.

Datazione²¹⁷

Guiraut Riquier	14	...1254 - 1292...
Lanfranc Cigala	6	...1225/1228 - 1258.
Simon Doria	5	metà XIII sec.
Guillem de Mur	4	2 ^a metà XIII sec.
Enric II de Rodez	3	...1266 - 1304.
Gui d'Uisel	3	...1195 - 1209...
Guigo de Cabanas	3	...1228/1235...
Sordel	3	fine XII sec - 1269.

Ragionando sugli autori coinvolti negli scambi dialogici possiamo notare una sproporzione dell'imitazione metrica nel XIII secolo rispetto alla fase precedente dell'attività trobadorica, con l'unica eccezione di Gui d'Uisel; la tendenza “tarda” dell'imitazione metrica

²¹⁷ Le date riportate sono tratte dal *Dizionario Biografico dei Trovatori* (GUIDA-LARGHI 2014) alle rispettive voci: *Enric (II), coms de Rodez* (p. 177), *Gui d'Ussel* (p. 222), *Guigo de Cabanas* (p. 224), *Guilhem de Mur* (p. 263), *Guiraut Riquier* (p. 291), *Lanfranc Cigala* (p. 333), *Simon Doria* (p. 494), *Sordel* (p. 495).

è dovuta in parte proprio alla natura dell'imitazione, che tende a paragonarsi a modelli più antichi piuttosto che coevi, ma anche a un'evidente tendenza di sviluppo della poesia dialogica nel periodo. Un'altra attitudine che si può osservare è quella della nominalizzazione: a mo' di firma gli autori tendono a rivolgersi per nome ai propri interlocutori, in genere negli *incipit* delle prime strofe e nelle *tornadas*; si può notare però come in diversi casi l'identificazione si interrompa al semplice nome o sia del tutto assente (come i 4 anonimi, vedi elenco successivo).

L'impressione è che nel genere dialogico trobadorico si accentui la tendenza all'anonimato e che – secondariamente – ad essere coinvolti siano autori perlopiù sconosciuti. Oltre ai nomi precedentemente elencati gli autori che realizzano imitazioni metriche dialogiche sono:

Anonimo (4), Guillem (4), Aimeric de Peguillan (2), Arnaut (2), Bernart (2), Bernart de la Barta (2), Bertran d'Alamanon (2), Blacatz (2), Bonifaci Calvo (2), Elias d'Uisel (2), Falconet (2), Folquet de Lunel (2), Guionet (2), Jacme Grill (2), Jori (2), Aicart (1), Alaisina Yselda (1), Albert (1), Albertet (1), Alexandre (1), Arnaut (Catalan) (1), Austorc del Boy (1), Bernado (1), Berta (1), Bertran (1), Bertran (d'Aurel) (1), Bertran (Folco) d'Avigno (1), Bertran de Gordo (1), Bertran de Saint Feliz (1), Blacasset (1), Bofill (1), Bonafe (1), Bonafos (1), Cadenet (1), Carezza (1), Catalan (1), Cavaire (1), Chardo (1), Coms d'Astarac (1), Comte (1), Domna H. (1), Eble de Saignas (1), Ebles d'Uisel (1), Elias Cairel (1), Elias de Barjols (1), Envejós (1), Esperdut (1), Esquilla (1), Falco (1), Faure (1), Folc (1), Girart Cavallazzi (1), Granet (1), Gui de Cavaillo (1), Guigenet (1), Guillelma de Rosers (1), Guillem Augier Novella (1), Guillem de la Tor (1), Guillem Figueira (1), Guillem Gasmar (1), Guillem Peire de Cazals (1), Guillem Raimon (1), Guiraud lo Ros (1), Guiraut de Salaignac (1), Isabella (1), Izarn (1), Jaufre Reforsat (1), Joan d'Albuzo (1), Joan Lag (1), Joan Miralhas (1), Lantelm (1), lo Coms de Proensa (1), Luquet Gatelus (1), Maenard Ros (1), Maistre (1), Marcabru (1), Marques (1), Miquel de Castillo (1), Mir Bernart (1), Monge (1), Oste (1), Peire (1), Peire Raimon de Toloza (1), Peironet (1), Pons de Monlaur (1), Raimbaut (1), Raimon (1), Raimon (Berengario V di Provenza?) (1), Raimon de Miraval (1), Raimon Gaucelm de Beziers (1), Rainaut (1), Rainaut (d'Albusso) (1), Ricaut de Tarascon (1), Rodrigo (1), Rofian (1), Rofin (1), Rubaut (1), Scot (1), Sifre (1), Taurel (1), Tomas (1), Uc (1), Uc Catola (1), Uc de la Bacalaria (1), Vaquier (1).

Osservando la lista contratta di questi nomi si può scorgere la tendenza all'anonimato: oltre ai *senhal* evidenti o presunti (Carezza, Envejós, Esperdut), sono molti i soli nomi (Guillem, Bernart, Arnaut), i titoli onorifici (Marques, Comte) e i nomi di mestieri (Oste, Maistre, Monge, Vaquier). Compagnano anche diverse donne: Alaisina Yselda (o *Alais y Na Yselda*), Berta, Domna H., Guillelma de Rosers e Isabella. Rovesciando il ragionamento, rispetto al totale non sono molti i nomi di trovatori noti che si dedicano all'imitazione metrica in forma di tenzone e la tendenza potrebbe spiegarsi con l'importanza che veniva attribuita a un genere di questo tipo; è anche vero che nel *corpus* delle *tenso contrafacta* mancano testi che sono pietre miliari del genere, come la celebre *tenso* tra Raimbaut d'Aurenga e Giraut de Borneill²¹⁸ perché chiaramente non si tratta di un'imitazione; e dunque sorge il sospetto che

²¹⁸ *Ara'm platz*, *Guiraut de Borneill* (BEdT 389,10a + 242,14), ed. DE RIQUER 1975 (testo Kolsen), v.1, p. 455.

le tenzoni e i *partimen* a musica originale siano anche quelli di autori celebri e soprattutto più antichi; e che quindi la tenzone diventi genere imitativo solo a partire da una certa altezza cronologica. E in effetti, se si osserva il solo *corpus*, sono poche le imitazioni metriche che si possono collocare con sicurezza prima del 1200, e una parte di esse è databile sulla fine del secolo, con qualche eccezione illustre come la tenzone tra Marcabruno e Uc Catola²¹⁹, la quale è però un *contrafactum* d'autore (il modello metrico, ma con rime diverse, potrebbe essere *Emperaire, per vostre pretz*, BEdT 293,23); se si osserva il *corpus* di testi che non sono imitazioni metriche (o il cui modello è andato perduto), la situazione appare ribaltata; certo, non si può escludere che il sommerso, la scomparsa dei modelli originali, abbia comportato una così larga estensione di tenzoni e *partimen* con struttura metrica originale, ma non è la prospettiva più economica: appare del resto più sensato supporre che il fenomeno dell'imitazione metrica applicato ai generi dialogici sia nato per analogia con il sirventese, abbia avuto una fase ampia di sviluppo a cavallo del 1200, per poi diventare sistematico attorno la metà del XIII secolo.

²¹⁹ *Amics Marcabrun, car digam* (BEdT 451,1 + 293,6), ed DE RIQUER 1975 (testo Roncaglia), v.1, p. 192.

3.2. Sirventese

Considerato il genere principale dell'imitazione metrico-melodica a partire già dalla stessa trattatistica trobadorica, il sirventese occupa per ovvie ragioni un ruolo di primo piano nel repertorio metrico dei *contrafacta* occitani. Tuttavia forse proprio per l'associazione del genere alla contraffattura e del relativo pregiudizio inconscio che la terminologia *contrafactum* inevitabilmente porta con sé²²⁰, gli studi critici sul sirventese occitano occupano una posizione di subalternità rispetto al genere della *canso*. L'idea, già espressa da Dietmar Rieger²²¹ e di fatto estesa anche a tutti i generi trobadorici che costituiscono il *Gattungssystem*, non è priva di fondamento: lo studioso non manca di sottolineare la mancanza effettiva di uno studio complessivo sulla totalità dei sirventesi in occitano, né si esime dall'esprimere posizioni molto critiche sugli studi svolti fino ad allora, cassando di fatto la «*Söldnerliedtheorie*» (“teoria del canto mercenario”), che ipotizza un'affascinante quanto indimostrabile fase orale del sirventese come canto di guerra degli uomini al soldo, e la teoria dell'origine di Gustav Eckert, la «*Dienstmannenlieder*» (“canzone degli uomini di servizio”)²²², di fatto canzoni popolari di servitori solo in seguito accolte dai trovatori-cavalieri. Anche l'origine latina, come poesia politica e di scherno nata e sviluppatasi parallela ai modelli ecclesiastici, ipotizzata e sostenuta da Jeanroy²²³, non è accettata da Rieger, il quale sostiene che canti vernacolari di rimprovero e di scherno sono sempre esistiti paralleli a una forma aulica di poesia, ma ciò

²²⁰ Accenno nuovamente al pregiudizio «inconscio» proprio per sottolineare il processo cognitivo alla base della valutazione critica, alla quale si è sottoposti non appena si identifica un'imitazione e un relativo originale: si è portati a considerare l'imitazione come di qualità sempre inferiore rispetto all'originale; se in molti casi ciò corrisponde al vero, come nelle imitazioni politico-morali di Bertran Carbonel, in altri, come Bertran de Born l'imitazione è di altissimo livello e fa scuola. Di questo pregiudizio avevo già accennato nel cap. 1 analizzando le sfumature della terminologia *contrafactum* nelle lingue romanze.

²²¹ «[...] Quasi-Identifikation von Trobadorlyrik und trobadoresker Liebeslyrik hat dazu geführt, daß [...] das Interesse der Forschung fast ausschließlich der von anderen Erscheinungsformen der altprovenzalischen Lyrik isolierten Kanzone und der diese Gattung konstituierenden trobadoresken Liebeskonzeption galt, während die Untersuchung der übrigen Gattungen, sofern sie nicht - wie vor allem das Tagelied und die Pastourelle - zwangsläufig in die ursprungsgeschichtlichen Fragestellungen einbezogen werden mußten oder aber - wie etwa das Partimen - auf Grund ihrer Thematik in enge Verbindung zur Kanzone zu bringen waren, im wesentlichen nur als notgedrungen und der Vollständigkeit halber zu absolvierende Pflichtübung betrachtet wurde», RIEGER 1976, pp. 47-8. A margine dell'opera di Rieger il commento di MALKIEL 1985 è estremamente interessante e utile per comprendere la relazione tra *sirventois* in lingua d'oil e il *sirventes* occitano.

²²² ECKERT 1895, p.73; lo studioso sostiene che il sirventese risalga al sostantivo occitano *sirven*, inteso come “servo/servitore o persona al servizio”, ipotizzando – di fatto – che il genere sia originariamente il canto composto da una figura che ricopriva quel ruolo, poi recepita dal poeta-cavaliere che viveva a stretto contatto con loro: «die *Sirvents* werden, wie die andern Stände, auch ihre Lieder gehabt haben. Den ritterlichen Dichtern, welche doch in enger Beziehung zu ihren Dienstmannen standen, vielfach, besonders im Felde, mit ihnen zusammen lebten, konnten diese Lieder kaum entgangen sein; sie nannten sie *sirventes*, «*Dienstmannenlieder*». Was den Charakter dieser Lieder anlangt, so waren es wirkliche Volkslieder; die *Sirvents* besangen darin ihren Stand, das Kriegshandwerk, priesen den Herrn, in dessen Dienste sie standen, oder schmähten den, gegen welchen sie zu Felde zogen».

²²³ «L'origine du genre [...] n'a rien de mystérieux. Du jour où il existe une technique et une pratique de la versification et du chant, des pièces très analogues au *sirventés* peuvent jaillir spontanément des circonstances (et dans certains milieux le fait se produit constamment)», JEANROY 1934, v. II, p. 177.

non prova assolutamente un collegamento evolutivo con il sirventese; se nessun sirventese parla d'amore, non significa che tutte le poesie che non lo trattino siano sirventesi.

Gli studi di Rieger sono un punto di partenza fondamentale per orientarsi nello studio del genere, tuttavia essi non ricoprono l'interesse del genere nella lirica trobadorica; un'opera monumentale di questo tipo, che abbracci e studi la poesia politica in lingua occitana e che quindi coinvolga almeno la totalità dei sirventesi, attualmente non esiste, e lo stesso Rieger procede per singoli casi, per poi trarre considerazioni generali.

Ancor prima di Rieger è senz'altro degna di nota l'opera sul sirventese di Joachim Storost²²⁴, incentrata principalmente sulla tradizione di Bertran de Born, individuato come perno centrale dello sviluppo del genere e principale fortuna della sua stessa diffusione. Lo studio è tra i primi a concentrarsi sull'origine del sirventese e sulla sua evoluzione, ma ha il difetto di dare troppa rilevanza alla definizione di sirventese fornita dai trattati di poetica medievale, i quali, pur rappresentando una realtà culturale e il probabile esito di un'evoluzione del genere, sono espressione di un rilievo tardo, che potrebbe anche non corrispondere alle sue origini e alle sue evoluzioni. E se è vero che «da in der zeit vor B. de Born wirkliche sirventese selten sind»²²⁵, è ancor più naturale osservare che il tema politico prima del sirventese era riservato al *vers*, contenitore di tutto ciò che non era *canso*, ovvero quell'insieme di tematiche e contenuti non associabili al macrotema dell'amore. Tanto più rilevante è l'approccio dello studioso all'analisi del prestito musicale, letto in ottica di derivazione dalla tradizione latina, dove ogni argomento, dalle litanie ai passi biblici, poteva essere parodizzato, e dove l'«amore» non rappresenta l'unico dei temi possibili: per Storost il sirventese non può derivare dalla tradizione latina perché non esiste come genere latino stesso e pertanto non può ereditare i tratti fondamentali del genere, ma eredita di fatto la concezione di prestito musicale, come riutilizzo di materiale melodico alla base della contraffattura; per dirla con le parole di Storost: «Marienlieder werden in wüste kneipgesänge umgebildet»²²⁶, le litanie liturgiche diventano il materiale melodico dal quale attingere. L'emergere del genere dipende in buona sostanza dal successo che ha e ottiene nella lirica trobadorica e – paradossalmente – dalla contemporanea cristallizzazione della *canso*, che Storost considera sempre più rigida dal punto di vista del tema, e molto più libera nell'elaborazione metrico-melodica. In altre parole le *cansos* diventano il pretesto per l'attività musicale, il laboratorio dove creare la melodia che poi sarebbe stata sfruttata dai sirventesi.

²²⁴ STOROST 1936.

²²⁵ *Ibidem*, p. 77.

²²⁶ *Ibidem*, p. 58; tutto il cap. III si concentra sulle meccaniche di prestito musicale, evidenziandone le tracce anche nella documentazione storica; in tal senso particolarmente interessante è il divieto di *cantica in blasphemian alterius* sentenziato da Childerichs III nel 744.

È una visione piuttosto ferma, che non spiega tuttavia le varie eccezioni sull'originalità melodica che riguardano il sirventese e che si osservano in diversi casi registrati nel *Repertorio*.

Gli studi critici sul sirventese occitano come genere e che abbraccino l'interesse della tradizione non sono sufficienti e pagano, come già detto, la supremazia culturale della *canço*, oppure offrono prospettive molto più marcate e dedicate alla singola opera di un trovatore (o di un gruppo di trovatori). Come già accennato la figura di Bertran de Born è centrale in questo processo, soprattutto per il successo del genere e per il suo consolidamento: è infatti nell'ultimo quarto del XII secolo che si assiste alla «consolidació d'un discurs polític de to elevat, bastit en part sobre el patró de la lírica moral de la generació precedent (principalment els vers morals de Marcabru) i que es distribueix en dos vessants complementaris (que sovint conviuen dins la mateixa peça): l'exaltació militar i cavalleresca i la reflexió moral i doctrinal»²²⁷.

Nel repertorio sono stati schedati oltre duecento sirventesi, la maggioranza dei quali è imitazione di un modello, per cui nell'analisi che segue si è scelto, data la mole di informazioni, di lavorare sui dati di *contrafacta* accertati da studi critici o che hanno la base solida della ripresa rimica, escludendo quindi i casi dubbi o non determinabili con sufficiente chiarezza; l'obiettivo è stato quello di realizzare un *corpus* testuale che possa offrire chiare indicazioni sui modelli e sulle imitazioni. Il *corpus* di *contrafacta* così creato è composto di 232 sirventesi (tab. 1), sui 421 sirventesi registrati dalla BEdT (il 55%); osservando la tabella alcuni nomi occupano un largo spazio tra gli imitatori di sirventesi, primi tra tutti Peire Cardenal (con 49 sirventesi *contrafacta*) e Bertran de Born (con 17). Seguono Serveri de Girona (9), Bertran d'Alamano (8) e Sordel (5).

²²⁷ ASPERTI 2005, p. 50; ma sulla questione vedi anche ASPERTI 2004.

Tab.1 – Imitazione metrica e contraffattura nei sirventesi occitani

Nella tabella sono indicati secondo l'ordinamento crescente della BEdT nella prima colonna gli *incipit* dei testi che compongono il *corpus* dei sirventesi. Ne viene indicata l'attribuzione (anche dubbia o rigettata, nel qual caso il nome è barrato), e il modello di riferimento dal quale il componimento attinge, in forma abbreviata con l'unico numero BEdT.

Tab. 1 – Imitazione metrica/ contraffattura nei sirventesi occitani				
#R	BEdT	Incipit	Autore	BEdT M
127,3	2,2	<i>Si tot m'ai estat longamens</i>	Ademar Jordan	80,20
165,2	9,6	<i>Anc pos que jois ni chans</i>	Aimeric de Belenoi	242,55
27,2	9,21	<i>Tant es d'amor onratz sos seignoratzes</i>	Aimeric de Belenoi	16,13
292,3	10,32	<i>Li fol e'l put e'l fillol</i>	Aimeric de Peguillan	364,25
260,2	22,1	<i>En Chantarel, sirventes ab motz plas</i>	Amoros dau Luc	364,14
191,2	28,1	<i>Be·m plai us uzatge que cor</i>	Arnaut de Cumenge	375,25
125,3	40,1	<i>Ai! Dieus per qu'as facha tan gran maleza</i>	Austorc d'Aorlhac	366,20
209,2	41,1	<i>No sai qui·m so, tan sui desconoissens</i>	Austorc de Segret	437,2
212,2	50,2	<i>Si vols amics al segle gazaingar</i>	Berenguer Trobel	96,11
294,2	53,1	<i>No posc mudar qu'eu no diga</i>	Bernart Alanhan de Narbona	202,8
150,2	57,2	<i>En Guillem Fabre sap fargar</i>	Bernart d'Auriac	437,7
190,2	58,3	<i>Eu no cupei a trestot mon viven</i>	Bernart de la Barta	404,11
171,2	58,4	<i>Foilla ni flors, ni cantz temps ni freidura</i>	Bernart de la Barta	366,5
4,7	66,1	<i>Bel m'es quan vei pels vergiers e pels pratx</i>	Bernart de Rovenac	10,26
125,4	66,2	<i>D'un sirventes m'es gran volontatz preza</i>	Bernart de Rovenac	366,20
237,2	66,3	<i>Ja no voill dir esmenda</i>	Bernart de Rovenac	406,22
42,2	66,4	<i>Una sirventesca</i>	Bernart de Rovenac	461,198
≠	67,1	<i>Ab greu cossire / Fau sirventes cozen</i>	Bernart Sicart de Marvejols	213,5
223,2	69,1	<i>Be m'agrada·l temps de pascor</i>	Bernart de Tot lo mon	132,8
240,2	69,3	<i>Mals fregz s'es els rics crois mes</i>	Bernart de Tot lo mon	32,1
311,2	74,4	<i>En tal dezir mos cors intra</i>	Bertolome Zorzi	29,14
112,2	74,15	<i>S'en trobes plazer a vendre</i>	Bertolome Zorzi	62,1
≠	75,11	<i>Lo segle m'es camjatz</i>	Bertran d'Alamano	RS 935 = BEdT 461,148
97,3	76,4	<i>De l'arcivesque mi sap bo</i>	Bertran d'Alamano	282,2
126,4	76,5	<i>De la sal de Proensa·m doill</i>	Bertran d'Alamano	70,41
96,2	76,8	<i>D'un sirventes mi ve grans volontatz</i>	Bertran d'Alamano	225,10
146,2	76,9	<i>Ja de chantar nul temps no serai mutz</i>	Bertran d'Alamano	87,2
23,6	76,11	<i>Lo segle m'es camjatz</i>	Bertran d'Alamano	461,148
71,2	76,15	<i>Pos chanso far no m'agensa</i>	Bertran d'Alamano	437,1
113,3	76,22	<i>Un sirventes farai ses alegratge</i>	Bertran d'Alamano	238,2 – 388,2
307,2	80,2	<i>Al dous nou termini blanc</i>	Bertran de Born	389,27
301,2	80,3	<i>Anc no·s poc far major anta</i>	Bertran de Born	389,12

114,2	80,5	<i>Ar ve la coindeta sazós</i>	Bertran de Born	406,21
183,2	80,8	<i>Be·m platz car trega ni fis</i>	Bertran de Born	155,12
152,3	80,8a	<i>Be·m platz lo gais temps de pascor</i>	Bertran de Born	242,51
14,2	80,13	<i>D'un sirventes no·m cal far loignor ganda</i>	Bertran de Born	242,69
54,2	80,16	<i>Foilleta, ges autres vergiers</i>	Bertran de Born	389,5
237,8	80,18	<i>Gen part nostre rei liuranda</i>	Bertran de Born	406,22
296,2	80,24	<i>Mailoli, joglar malastruc</i>	Bertran de Born	406,23
95,2	80,25	<i>Meg·sirventes voil far dels reis amdos</i>	Bertran de Born	392,15 – 4,1 – 370,12a
292,2	80,28	<i>Mout m'es deissendre carcol</i>	Bertran de Born	364,25
314,3	80,29	<i>No posc mudar un chantar non esparga</i>	Bertran de Born	29,17
279,2	80,32	<i>Pos lo gens terminis floritx</i>	Bertran de Born	355,13
119,2	80,34	<i>Quan la novela flors par el verjan</i>	Bertran de Born	234,3
80,2	80,39	<i>Seigner en coms, a blasmar</i>	Bertran de Born	210,11
303,2	80,42	<i>Un sirventes novel plazen</i>	Bertran de Born	404,6
54,3	80,44	<i>Un sirventes on motx no faill</i>	Bertran de Born	389,5
278,2	81,1	<i>Quan vei lo temps renovar</i>	Bertran de Born lo fills	406,5
214,2	81,1a	<i>Un sirventes voil obrar d'alegratge</i>	Bertran de Born lo fills	213,7
125,6	82,5	<i>Aissi com cel que trabuca e peza</i>	Bertran Carbonel	366,20
≠	82,10	<i>Joan Fabre, eu ai fag un deman</i>	Bertran Carbonel	213,6
266,3	82,16	<i>Tans rics clergues vei trasgitar</i>	Bertran Carbonel	376,1
212,3	82,17	<i>Vil sirventes de vil ome voil far</i>	Bertran Carbonel	96,11
229,3	82,18	<i>Un sirventes de vil razo</i>	Bertran Carbonel	375,19
11,2	88,1	<i>Ara quan plou et iverna</i>	Bertran de Preissac	173,1a
2,3	95,2	<i>Peire de Maensac, ges lo reis no seria</i>	Lo Vesques de Clarmon	234,16
4,3	96,6	<i>Guerra mi plai, quan la rei comensar</i>	Blacasset	10,26
178,3	97,1	<i>Ben fui mal conseillatz</i>	Blacatz	97,6
284,2	101,9	<i>Mout a que sovinsensa</i>	Bonifaci Calvo	30,15
44,2	101,17	<i>Un nou sirventes ses tardar</i>	Bonifaci Calvo	213,3
44,3	102,1	<i>Ara pos iverns es el fil</i>	Bonifaci de Castellana	213,3
153,2	102,2	<i>Guerr'e trebails e brega·m platz</i>	Bonifaci de Castellana	406,10
217,2	102,3	<i>Si tot no·m es fort gaja la sazós</i>	Bonifaci de Castellana	375,10
179,3	106,13	<i>De nula re non es tan gran cardatz</i>	Cadenet	167,15
212,7	107,1	<i>Ar es sazós qu'om si den alegrar</i>	Calega Panzan	96,11
69,2	119,3	<i>Joglaretz, petitx Artus</i>	Dalfi d'Alvergne	366,6
234,4	119,8	<i>Reis, pos vos de mi chantatz</i>	Dalfi d'Alvergne	364,16
2,4	119,9	<i>Vergoign'aura breumen nostr'evesques chantaire</i>	Dalfi d'Alvergne	234,16
152,5	120,1	<i>De meg sirventes ai legor</i>	Dalfinet	242,51
4,4	126,1	<i>En talent ai qu'un sirventes encoc</i>	Duran sartor de Paernas	10,26
200,5	126,2	<i>Vil sirventes leugier e venassal</i>	Duran sartor de Paernas	364,4
193,2	142,2	<i>Qui no dizia·ls fagx dolens</i>	Esperdut	242,12
150,4	154,1	<i>Al bo rei qu'es reis de pretz car</i>	Folquet de Lunel	437,7
≠	156,6	<i>Far voil un nou sirventes</i>	Falquet de Romans	355,10
152,6	156,11	<i>Quan cug chantar, eu plaing e plor</i>	Falquet de Romans	242,51
240,3	156,14	<i>Una chanso·sirventes</i>	Falquet de Romans	32,1
172,1	162,3	<i>L'autrier trobei lonc un foguier</i>	Garin d'Apchier	335,5

31,2	162,8	<i>Veill Communal, ma tor</i>	Garin d'Apchier	364,13
77,3	177,1	<i>Greu m'es a durar</i>	Gormonda	167,2
141,2	204,1	<i>Ara farai, no·m pasc tener</i>	Guillem Anelier de Toloza	70,43
267,2	204,2	<i>Ar farai, si tot no·m platz</i>	Guillem Anelier de Toloza	132,7
209,5	204,3	<i>El nom de Deu, qu'es pair'omnipotens</i>	Guillem Anelier de Toloza	437,2
19,2	204,4	<i>Vera merces e drechura sofruïng</i>	Guillem Anelier de Toloza	10,25
48,2	209,2	<i>En Gui, a tort me menassatz</i>	Guillem del Baus	192,4
28,2	210,6a	<i>Cavalier, un chantar cortés</i>	Guillem de Berguedan	183,12
≠	210,17a	<i>Sirventes ab razo bona</i>	Guillem de Berguedan	355,12
314,4	214,1	<i>Car sai petit, mi met en razo larga</i>	Guillem de Durfort	29,17
≠	214,1a	<i>Can vei verdiers albres pratz rams</i>	Guillem de Durfort	242,58
152,7	216,1	<i>On mais vei, plus trop sordejour</i>	Guillem Fabre	242,51
306,2	216,2	<i>Pos dels majors / princeps auzem conten</i>	Guillem Fabre	330,16
≠	217,2	<i>D'un sirventes far</i>	Guillem Figueira	167,2
≠	217,5	<i>No·m laisserai per paor</i>	Guillem Figueira	167,62 o 10,4
143,2	217,8	<i>Un non sirventes ai en cor que trameta</i>	Guillem Figueira	227,8
156,2	223,5a	<i>Mout me plai quan vei dolenta</i>	Guillem Magret	70,23
283,2	225,3	<i>Bel m'es quan d'armatz aug refrim</i>	Guillem de Montaignagol	29,6
176,2	225,4	<i>Del tot vei remaner la valor</i>	Guillem de Montaignagol	194,17
101,2	225,11	<i>On mais a bom de valensa</i>	Guillem de Montaignagol	305,14
91,2	225,12	<i>Per lo mon fan l'un dels autres rancura</i>	Guillem de Montaignagol	RS 1735
211,11	225,13	<i>Qui vol esser agradians ni plazens</i>	Guillem de Montaignagol	30,16
311,3	233,2	<i>Ben gran avoleza intra</i>	Guillem de Saint Gregori	29,14
2,5	236,5a	<i>Pos N'Aimerics a fag far mesclans'e batailla</i>	Guillem de la Tor	234,16
2,6	236,11	<i>Un sirventes farai d'una trista persona</i>	Guillem de la Tor	234,16
112,3	242,38	<i>Honratz es bom per despendre</i>	Giraut de Borneill	62,1
188,3	242,52a	<i>No·s pot sofrir ma lenga qu'ill no dia</i>	Giraut de Borneill	RS 1126
86,3	242,77	<i>Tal gen prezic'e sermona</i>	Giraut de Borneill	366,19
287,2	245,2	<i>Si per malvatz seignoril</i>	Guiraut de Luc	210,18
178,2	254,1	<i>Del sonet d'en Blacatz</i>	Isnart d'Antrevenas	97,6
178,4	254,2	<i>Trop respont en Blacatz</i>	Isnart d'Antrevenas	97,6
125,10	259,1	<i>Non es razos qu'eu dej'aver perezza</i>	Jacme Mote d'Arle	366,20
119,5	266,3	<i>Ara podem tug vezer</i>	Joan Esteve	379,2
216,2	266,6	<i>Francs reis frances, per cui son Angevi</i>	Joan Esteve	370,14
149,2	282,21	<i>Raimon Robin, eu vei que Deus comensa</i>	Lanfranc Cigala	RS 1110
148,2	282,26	<i>Un sirventes m'adutz tant vilz razos</i>	Lanfranc Cigala	234,11
68,3	283,1	<i>Lanfranc, qui·ls vostre fals digz coill</i>	Lantelm	282,13
296,5	284,1	<i>Ar ai tendut mon trabuc</i>	Lantelmet de l'Aguillo	406,23
125,11	290,1a	<i>D'un sirventes m'es gran volontatz preza / Qu'eu trametra al pro rei dels Poilles</i>	Luquet Gatelus	366,20
39,3	305,16	<i>Pos Peire d'Alvergn'a chantat</i>	Monge de Montaudon	323,11
17,2	307,1	<i>Coms de Tolsan, ja non er qu'ie·us o pliva</i>	Montan Sartre	430,1
220,2	309,1	<i>La valors es grans e l'onors</i>	N'At de Mons	392,17
183,4	315,2	<i>Be·m plai lo chantars e·l ris</i>	Palais	155,12
≠	327,1	<i>Ab greu consire / et ab greu marrimen</i>	Peire Basc	213,5
56,2	329,1	<i>Bel m'es quan aug lo resso</i>	Peire de Bragairac	364,34

3,5	330,6	<i>En la mar major sui d'estiu e d'ivern</i>	Peire Bremon Ricas Novas	437,24
73,2	330,9	<i>Lo bels terminis comensa</i>	Peire Bremon Ricas Novas	70,44
106,5	330,18	<i>Tan fort m'agrat del termini novel</i>	Peire Bremon Ricas Novas	282,1d
286,2	332,1	<i>Quand lo dous temps d'abril</i>	Peire de Bussignac	242,45
155,3	332,2	<i>Sirventes e chansos lais</i>	Peire de Bussignac	242,36
125,12	335,1	<i>Ab votz d'angel, lengu'esperta, no bleza</i>	Peire Cardenal	366,20
199,3	335,2	<i>Aissi com hom plaing son fill o son paire</i>	Peire Cardenal	355,9
210,4	335,4	<i>Anc mais tan gen no vi venir pascor</i>	Peire Cardenal	370,1
125,13	335,6	<i>Aquesta gens, quan son en lor gajeza</i>	Peire Cardenal	366,20
125,18	335,8	<i>A tolas partz rei mescl'ab avareza</i>	Peire Cardenal	366,20
115,2	335,9	<i>Atressi com per fargar</i>	Peire Cardenal	194,7
40,2	335,10	<i>Bel m'es qu'en bastis</i>	Peire Cardenal	RS 724
63,4	335,12	<i>Be volgra, si Deus o volgues</i>	Peire Cardenal	RS 1484
306,3	335,13	<i>Caritatz es tan bel estamen</i>	Peire Cardenal	330,16
200,6	335,16	<i>De cels qu'avetz el sirventes dig mal</i>	Peire Cardenal	364,4
126,2	335,17	<i>De sirventes faire no·m toill</i>	Peire Cardenal	70,41
177,2	335,18	<i>De sirventes soill servir</i>	Peire Cardenal	404,4
13,2	335,19	<i>D'Esteve de Belmon m'enoja</i>	Peire Cardenal	80,37
138,2	335,20	<i>D'un sirventes far sui aders</i>	Peire Cardenal	323,15
203,8	335,21	<i>Un sirventes qu'er megz mals e megz bos</i>	Peire Cardenal	194,19
108,4	335,24	<i>En trazi pegz que si portava queira</i>	Peire Cardenal	364,40
73,3	335,25	<i>Falsedatz e desmezura</i>	Peire Cardenal	70,44
179,7	335,26	<i>Ges en no·m sui de maldir castiatz</i>	Peire Cardenal	167,15
277,2	335,28	<i>L'afar del comte Guio</i>	Peire Cardenal	392,18
86,2	335,29	<i>L'arviesques de Narbona</i>	Peire Cardenal	366,19
106,2	335,30	<i>Las amairitz, qui encolpar las vol</i>	Peire Cardenal	80,33
31,3	335,31	<i>Li clere si fan pastor</i>	Peire Cardenal	364,13
34,2	335,32	<i>Lo jorn qu'en fui natz</i>	Peire Cardenal	167,32
189,2	335,33	<i>Lo mons es aitals tornatz</i>	Peire Cardenal	155,27
170,2	335,34	<i>Lo sabers d'est segl'es foudatz</i>	Peire Cardenal	30,3
181,5	335,36	<i>Maint baro, ses lei</i>	Peire Cardenal	10,45
77,5	335,38	<i>No crei que mos ditz</i>	Peire Cardenal	167,2
127,2	335,40	<i>Per fols tenc Poilles e Lombartz</i>	Peire Cardenal	80,20
173,4	335,41	<i>Pos ma boca parla sens</i>	Peire Cardenal	106,5
59,5	335,42	<i>Predicator</i>	Peire Cardenal	293,16
≠	335,43	<i>Quals aventura</i>	Peire Cardenal	213,5
118,3	335,44	<i>Qui·s vol tal fais cargar que·l fais lo vensa</i>	Peire Cardenal	234,12
15,2	335,45	<i>Qui ve gran maleza faire</i>	Peire Cardenal	442,2
17,6	335,46	<i>Qui vol aver</i>	Peire Cardenal	430,1
161,2	335,47	<i>Qui volra sirventes auzir</i>	Peire Cardenal	330,17
272,2	335,48	<i>Razos es qu'en m'esbaudei</i>	Peire Cardenal	406,12
190,6	335,49	<i>Rics bom que greu ditz vertat e leu men</i>	Peire Cardenal	404,11
99,2	335,51	<i>Si tot non ai joi ni plazer</i>	Peire Cardenal	167,56
217,6	335,51a	<i>Si totz temps vols viure valens e pros</i>	Peire Cardenal	375,10
27,5	335,52	<i>Tals cuja be</i>	Peire Cardenal	16,13

158,3	335,53	<i>Seigner n'Eble, vostre vezç</i>	Peire Cardenal	262,3
129,2	335,55	<i>Tartarassa ni voutor</i>	Peire Cardenal	70,6
95,5	335,56	<i>Tendas e traps, alcubas, pabaillos</i>	Peire Cardenal	392,15 – 4,1 – 370,12a
119,6	335,57	<i>Tostemps azçr falselat et engan</i>	Peire Cardenal	234,3
141,4	335,58	<i>Tostemps vei cuidar en saber</i>	Peire Cardenal	70,43
157,2	335,61	<i>Tot farai una demanda</i>	Peire Cardenal	70,26
96,7	335,62	<i>Un sirventes ai en cor que comens</i>	Peire Cardenal	30,16
211,14	335,65	<i>Totç lo mons es vestitzç et abraçatzç</i>	Peire Cardenal	225,10
259,4	335,69	<i>Un sirventes voil far dels autzç glotos</i>	Peire Cardenal	155,16
238,4	336,1	<i>Oimais no·m cal far plus long'atendensa</i>	Peire de Castelnou	404,12
213,2	339,3	<i>Midons, cui fui, deman del sieu cors gen</i>	Peire Duran	364,50
128,3	340,1	<i>Peironet, be vos es pres</i>	Peire de Durban	47,3
128,2	343,1	<i>Peironet, en Savartes</i>	Peire de Gavaret	47,3
98,2	344,3	<i>En aquest gai sonet lengier / Me voill en chantan esbaudir</i>	Peire Guillem de Luzerna	194,18 + 136,6
225,2	365,1	<i>Sendatz vermeills, endis e ros</i>	Peire del Vilar	406,20
169,2	366,28	<i>Pos flum Jordan ai vist e·l monimen</i>	Peirol	10,27
8,2	371,1	<i>Felon cor ai et enic</i>	Perseval Doria	27,3
6,3	386,3	<i>En aquest sonet cortes</i>	Pujol	210,8a
251,2	392,8	<i>Be sai e conosc veramen</i>	Raimbaut de Vaqueiras	406,14
128,4	392,11	<i>Del rei d'Arago consir</i>	Raimbaut de Vaqueiras	47,3
308,3	392,22	<i>Leus sonetzç / si cum soill</i>	Raimbaut de Vaqueiras	242,47
76,2	392,32	<i>Truan, mala guerra</i>	Raimbaut de Vaqueiras	16,11
200,8	396,6	<i>Mon chantar voill retrain' al cominal</i>	Raimon de Castelnou	364,4
119,7	401,3	<i>A penas vau en loc qu'om no·m deman</i>	Raimon Gaucelm de Beziers	234,3
212,10	401,9	<i>Un sirventes si pogues volgra far</i>	Raimon Gaucelm de Beziers	96,11
86,4	406,1	<i>A Deu me coman, Bajona</i>	Raimon de Miraval	366,19
193,3	406,29	<i>Forniers, per mos enseignamens</i>	Raimon de Miraval	242,12
300,3	410,2	<i>Ar es ben dretzç / qe vailba mos chantars</i>	Raimon de Tors, de Marseilla	242,17
43,2	410,3	<i>Ar es dretzç q'ieu chan e parlle</i>	Raimon de Tors, de Marseilla	389,10
135,3	410,4	<i>A totzç maritzç mand e dic</i>	Raimon de Tors, de Marseilla	RS 1573
31,4	410,6	<i>Per l'avinen pascor</i>	Raimon de Tors, de Marseilla	364,13
200,9	419,1	<i>Dui cavallier-joglar mi dison mal</i>	Reforsat de Tres	364,4
≠	420,1	<i>Dalfin, ieu·us voill deresnier</i>	Richart I	364,16
209,11	427,6	<i>Si com trobam clar el vielh testamen</i>	Rostaing Berenguier, de Marseilla	437,2
90,2	434a,4	<i>Ara·m lunya joy e chan</i>	Serveri de Girona	RS 293
315,2	434a,20	<i>En breu sazç</i>	Serveri de Girona	233,4
300,4	434a,23	<i>Eras veyrets mots prims e cars</i>	Serveri de Girona	242,17
3,7	434a,25	<i>Francs reys humils e cars</i>	Serveri de Girona	437,24
190,8	434a,28	<i>Hom non pot far sirventes mas sirven</i>	Serveri de Girona	404,11
245,3	434a,36	<i>No·m pusç de xantar retenir</i>	Serveri de Girona	392,23
42,3	434a,75	<i>Ta mal me fay sala</i>	Serveri de Girona	461,198
211,17	434a,81	<i>Voletzç aver be lau entre·ls valens</i>	Serveri de Girona	30,16
113,13	434a,82	<i>Volgr'agesson li rey</i>	Serveri de Girona	238,2
4,6	437,18	<i>Lai al comte mon segnor voill pregar</i>	Sordel	10,26

78,2	437,21	<i>Non pueis mudar qan luecs es</i>	Sordel	392,12
152,10	437,25	<i>Puois no·m tenc per pajat d'amor</i>	Sordel	242,51
259,3	437,26	<i>Puois trobat ai qui conois et enten</i>	Sordel	155,16
36,2	437,28	<i>Quan qu'en chantes d'amor ni d'alegrier</i>	Sordel	364,18
170,4	437,29	<i>Qui be·s membra del segle qu'es passatz</i>	Sordel	30,3
125,15	439,1	<i>Ir'e dolors s'es dins mon cor asseza</i>	Templier	366,20
312,3	443,2	<i>Comunal en rima clauza</i>	Torcafol	389,15
111,2	443,2a	<i>Comunal, veill, flac, plaidcs</i>	Torcafol	364,47
245,4	443,4	<i>Mos Comunals fai ben parer</i>	Torcafol	392,23
156,4	446,1	<i>Mal mon grat fatz serventula</i>	Le Trobair de Villa-Arnaut	70,23
134,2	446,2	<i>Un sirventes non q'om chan</i>	Le Trobair de Villa-Arnaut	RS 1287
200,10	452,1	<i>De mots ricos no tem Peire Vidal</i>	Uc de l'Escura	364,4
251,3	454,1	<i>D'un sirventes m'es pres talens</i>	Uc de Mataplana	406,14
86,5	455,1	<i>Ges si tot bos pretz s'amorta</i>	Uc de Murel	366,19
112,4	457,8	<i>Chanços q'es leus per entendre</i>	Uc de Saint Circ	62,1
240,4	457,21	<i>Messonget, un sirventes</i>	Uc de Saint Circ	32,1
50,5	457,38	<i>Tant es de paubr'acoindansa</i>	Uc de Saint Circ	80,9
3,6	457,42	<i>Un sirventes voill far en aquest son d'en Gui</i>	Uc de Saint Circ	437,24
64,2	461,6	<i>Ades vei pejurar la gen</i>	Anonimo	10,17
295,4	461,141	<i>Ja non cugei qe m'aportes ogan</i>	Anonimo	366,34
160,5	461,247	<i>V'ai Hugonet, ses bistensa</i>	Anonimo	RS 1135

I numeri forniti sono da soli delle semplici risultanze empiriche, ma sono comunque utili per avere un'idea ben precisa dell'imitazione metrica nell'ambito del sirventese e di quanto essa sia diffusa: il 55% dei sirventesi superstiti della tradizione occitana è un *contrafactum*, e la percentuale è di fatto sottostimata per la probabile assenza di modelli, sia perché perduti, sia perché potrebbero appartenere a una differente tradizione ancora da indagare²²⁸. Questi modelli sono in genere particolarmente difficili da provare e riconoscere, perché quando la rima viene tradotta subisce dei profondi cambiamenti e nella maggioranza dei casi risulta più semplice alterarla o cambiarla del tutto piuttosto che preservarla²²⁹, e in assenza di uno schema metrico raro o di riferimenti diretti l'assegnazione di un testo alla contraffattura rischia di rimanere un'ipotesi, più o meno probabile, ma non una certezza.

²²⁸ Studi comparativi sulle diverse tradizioni sono stati già effettuati, come per esempio il recupero di modelli occitani nell'area oitanica operato dallo studio di ASPERTI 1991, il quale prosegue sul percorso già intrapreso da MARSHALL 1980, inserisce altre casistiche di *contrafacta* occitani di modelli francesi e infine fa delle considerazioni generali sul fenomeno.

²²⁹ «Va avvertito a questo proposito che i *contrafacta* provenzali di canzoni francesi assai spesso presentano rime diverse rispetto al modello; questo criterio di giudizio non ha dunque rilevanza primaria nel campo specifico di indagine (in sostanza, se la somiglianza di rime può confermare un rapporto di dipendenza, questo non è in alcun modo escluso dalla diversità delle stesse), ASPERTI 1991, p. 10.

Tab. 2 – Imitazione nei principali autori di sirventesi

Nella seguente tabella sono stati messi in evidenza i principali trovatori che realizzano *contrafacta* nel genere sirventese, prendendo come base di dati il *corpus* della tab. 1. Il dato è stato poi affiancato al numero di sirventesi totali attribuiti al trovatore e al numero di componimenti che corrispondono all'intero *corpus* tràdito; infine è stata calcolata la percentuale rispetto alla totalità dei sirventesi attribuiti al trovatore.

Alcune piccole osservazioni: il dato che sicuramente colpisce maggiormente è quello di Peire Cardenal; 49 dei 57 sirventesi pervenuti fino a noi sono infatti dei *contrafacta*. Percentuali così alte sostenute anche da un copioso numero di componimenti sono rare da osservare

Tab.2 Autori di Sirventesi (S)	Contrafactum	Sirventesi	Corpus tràdito	% sirv.
Peire Cardenal	49	57	72	86%
Bertran de Born	17	32	46	53%
Serveri de Girona	9	62	119	15%
Bertran d'Alamano	8	8	17	100%
Sordel	6	8	39	75%
Bertran Carbonel	5	6	91	83%
Guillem de Montaignagol	5	6	14	83%
Bernart de Rovenac	4	4	4	100%
Guillem Anelier de Toloza	4	4	4	100%
Raimbaut de Vaqueiras	4	6	40	67%
Raimon de Tors, de Marseilla	4	6	6	67%
Uc de Saint Circ	4	4	42	100%

all'interno della tradizione trobadorica. Per astrazione, e dato che alcuni modelli di Peire Cardenal sono da riportare sul piano dello scambio culturale di area oitanica²³⁰ – e come già accennato sono più complessi da individuare – si può affermare che è molto probabile che anche gli altri sirventesi del trovatore siano in realtà dei *contrafacta* dei quali il modello è perduto²³¹.

Al contrario Serveri de Girona presenta un *corpus* estremamente variegato nell'utilizzo di schemi metrici, tanto che dei 62 sirventesi tràditi solamente una piccola parte (9) sono considerati delle imitazioni certe, dando prova di un'originalità stilistica largamente estesa e di un diffuso sperimentalismo estetico (soprattutto nelle forme metriche). Molti *unica* del

²³⁰ Del resto modelli francesi per Peire Cardenal sono stati già identificati per *bel m'es qu'eu bastis* (335,10) nella canzone anonima *amour qui sourprent* (RS 724, L. 265,63) e *be volgra, si Deus o volgues* (335,12) nella canzone *quant je voi le dous tans venir* di René I de Trie (RS 1484, L. 220,2). L'identificazione e lo studio dell'adattamento del modello formale è di MARSHALL 1978-79 per il primo componimento (p.31-2), mentre il secondo è stato identificato da MEYER 1890 (p.17), sul quale è poi ritornato anche Marshall nel medesimo studio citato.

²³¹ In ordine BEDT: *al nom del seignor drechurier* (335,3); *anc no vi Breto ni Bavier* (335,5); *clerguia [no valc anc mais tan]* (335,14a); *non es cortes, ni l'es pretz agradius* (335,39); *tan vei lo segle cobeitos* (335,54); *tot enaissi com fortuna de ven* (335,60); *un sirventes ai en cor que comens* (335,66) e *un sirventes trametrai per messatge* (335,68).

probabile *Liederbücher*²³² di Serveri de Girona, il già citato ms. Sg (Barcelona, Bibl. de Catalunya, 146), senza il quale non ci sarebbe un quadro così dettagliato delle opere del trovatore, sono registrati dalla BEdT come sirventesi, ma sono riportati a rubrica come *vers*. L'estrema varietà del rubricatore di Sg ci fornisce la cartina tornasole di un sistema di generi molto più variegato di quello che normalmente si incontra negli altri manoscritti: dei 62 sirventesi attribuiti al trovatore, 32 sono rubricati come *vers*, 17 come *sirventes* (al quale numero vanno comunque aggiunti due sirventesi non rubricati nel ms., BEdT 434a,53 e BEdT 434a,76), due come *mieg-sirventes* (BEdT 434a,12 e BEdT 434a,36), due come *Aniversari* (BEdT 434a,38 e BEdT 434a,75), un *mieg-vers* (BEdT 434a,74), un *sirventes-dança* (BEdT 434,14a), una *gelosesca* (BEdT 434a,1a), una *pistola* (BEdT 434a,2), un *Libel* (BEdT 434a,25), un *Acuyndamen* (BEdT 434a,23) e una *canso* (BEdT 434a,70²³³). Sul caso del tutto particolare di Serveri de Girona è intervenuta Silvia Rozza:

Un'attenzione particolare per la classificazione dell'intera produzione lirica di un trovatore caratterizza anche le rubriche che accompagnano il consistente *corpus* di Cerveri de Girona trasmesso dal canzoniere Sg. [...] Se alcune rubriche si limitano alla sola designazione del genere, molte altre prendono la forma di vere e proprie rubriche-titolo: «la canço del comte», «lo vers dela terra de preste Iohan», lo «vers del saig e del ioglar», per non fare che alcuni dei numerosissimi esempi.

Oltre che ad un ovvio orizzonte temporale, che ci conduce alle battute finali dell'esperienza lirica trobadorica, i casi appena analizzati ci rimandano ad una precisa area geografica, compresa *grosso modo* tra Girona, Narbona e Béziers; nel Narbonese viene compilato il canzoniere C, una delle sillogi più ricche di rubriche di genere dell'intera tradizione occitanica, e non molto lontano da questa zona, a Tolosa, sorge nel 1323 quel *Consistori del Gai Saber* che porterà alla codificazione dei generi trobadorici, fissati e tramandati nelle *Leys d'Amors*²³⁴.

La varietà di generi mostrata dal ms. Sg risulta purtroppo appiattita dalla classificazione della BEdT; quella di Serveri de Girona, proprio in virtù dell'unicità del suo caso, è però da considerare un'eccezione nel panorama trobadorico e andrebbe indagata come fonte privilegiata di informazioni, anche in virtù di questa ricerca: le assegnazioni in rubrica del ms. Sg potrebbero essere la traccia di un lessico specialistico della poesia molto evoluto, derivato dal contatto diretto con i professionisti del settore, i poeti. Ne riporto per esteso le assegnazioni in rubrica:

²³² DE RIQUER 1975, I, p. 17: «Otro caso similar e interesante es el conjunto de 104 poesías que constituyen una parte del cancionero Sg, que revela un auténtico libro dedicado a este trovador en el que la mayoría de las composiciones, que non siguen orden cronológico, sino vagamente temático [...]». Sull'argomento DE RIQUER ritorna anche nel volume III, p. 1560: «Gran número de la poesías líricas de Cerverí se han conservado en un cancionero, copiado en Cataluña, que ofrece la peculiaridad de transcribir rúbricas en las que figura el título de la composición, el cual evidentemente procede del trovador, gracias a lo cual advertimos muy interesantes intitolaciones de géneros y subgéneros. Es muy posible que este manuscrito recoja un cancionero reunido por el propio Cerverí. Entre los subgéneros destacan los de tipo popular, coma la *viadeyra* y la *espigadura* [...], buenas muestras de la asimilación de características del arte tradicional por parte de un trovador culto».

²³³ Quest'ultima classificazione considerata impropria anche dalla stessa BEdT, che lo ascrive in nota.

²³⁴ ROZZA 2020, p.140.

Sirventesi-contrafacta di Serveri de Girona e relative Rubriche

#R	BEdT	Incipit	Mss.	Assegnazione in rubrica
90,2	434a,4	<i>Ara·m lunya joy e chan</i>	Sg 28v (83)	-
315,2	434a,20	<i>En breu saço</i>	Sg 27v (81)	“Serventes”
300,4	434a,23	<i>Eras veyrets mots prims e cars</i>	Sg 12v (34)	“Acuyndamen”
3,7	434a,25	<i>Francs reys humils e cars</i>	Sg 12r (33)	“Libel”
190,8	434a,28	<i>Hom non pot far sirventes mas sirven</i>	Sg 13r (36)	“Serventes”
245,3	434a,36	<i>No·m puscb de scantar retener</i>	Sg 28r (82)	“Mig-sirventes”
42,3	434a,75	<i>Ta mal me fay sala</i>	Sg 22r (63)	“Aniversari”
211,17	434a,81	<i>Voletz aver be lau entre·ls valens</i>	Sg 28v (84)	“Serventes”
113,13	434a,82	<i>Volgr'agesson li rey</i>	Sg 7r (20)	“Lo vers de la terra de preste Johan”

Altro trovatore che genera interesse è chiaramente Bertran de Born. La sua figura, come già detto, risulta determinante per lo sviluppo del genere, di cui diviene maestro; è stato possibile stabilire il modello tramite evidenze formali di 17 dei 32 sirventesi attribuiti al trovatore d'Autafort, buona parte dei quali (12) ne riprendono anche le rime. Bertran de Born fa dunque un largo uso di *contrafacta*, dichiarandolo esplicitamente anche a testo²³⁵, e ciò era noto anche al biografio della *vida II* quando accenna, forse con una certa irriverenza date le notizie biografiche che riguardano il trovatore limosino, come fatto notare anche da Francesco Carapezza²³⁶, che «el reis d'Arago donet per moiller las chansos d'En Guiraut de Borneill a sos sirventes»²³⁷, quasi a certificare tramite mandato reale il prestito melodico²³⁸.

Altri trovatori minori legano invece la loro intera produzione lirica a sirventesi contraffatti, come Guillem Anelier de Toloza e Bernart de Rovenac, entrambi appartenenti

²³⁵ I casi più noti, già citati in questo lavoro, sono *Non puosc mudar mon chantar non esparga* (BEdT 80,29) *contrafactum* della sestina arnaldiana (Arnaut Daniel, *Si·m fos amors de joi donar tan larga* BEdT 29,17) e *D'un sirventes no·m cal far loignor ganda* (BEdT 80,13), *contrafactum* della tenzone (fittizia?) del maestro dei trovatori Giraut de Borneill con la dama Alamanda (BEdT 242,69 + 12a,1 – *S'ie·us quier conseil, bel'amig'Alamanda*), ripresa dichiarata esplicitamente al v.25: «*Conseill vuoill dar el son de N'Alamanda*». Entrambe le edizioni sono pubblicate in formato digitale e con la possibilità di verificare le diplomatiche e interpretative di ogni manoscritto sul sito di *Lirica Medievale Romanza dell'Università La Sapienza di Roma*.

²³⁶ Il passaggio della seconda delle *vidas* di Bertran di Born, trasmessa dai canzonieri occitani E (Paris, B.N.F., fr. 1749) e R (Paris, B.N.F., fr. 22543), è ampiamente discusso in CARAPEZZA 2008: nel contributo lo studioso evidenzia due possibili scenari sulla scelta operata dal biografo nell'utilizzo dell'espressione “canzoni «date in moglie» a sirventesi”; il primo è quello di porre una sorta di sigillo di autorevolezza, tramite la figura del re trovatore Alfonso II, ai sirventesi di Bertran de Born, forse proprio con lo scopo di giustificarli storicamente e di nobilitarli davanti al pubblico del Duecento; l'altra motivazione, come evidenziato da Carapezza, è forse più suggestiva: il *contrafactum* di Bertran de Born *D'un sirventes no·m cal far loignor ganda* (BEdT 80,13) è stato scritto probabilmente prima del 1183, data dell'assedio di Autafort e che costituisce il limite temporale anche per l'amicizia tra il trovatore e il sovrano aragonese: «che quest'ultimo abbia davvero indotto il suo 'amico speciale' a comporre un sirventese usando una melodia del più illustre dei suoi protetti?» (p. 362).

²³⁷ Il testo della *Vida II* è tratto dall'edizione diplomatica del ms. E di *Lirica Medievale Romanza*, sul quale ho lavorato in passato. La versione del ms. R non presenta particolari differenze: «el rey d'Arago donet per molher sas chansos d'en Guiraut de Borneh a·ls sieus sirventes».

²³⁸ Sulla questione è intervenuto anche ASPERTI 2004, intendendo l'atto del prestito musicale come «volontario, precisamente intenzionale, attraverso il quale la poesia profana di attualità viene collocata sullo stesso piano dell'espressione elevata della lirica amorosa e affiancata ad essa» (p.484).

all'ultima generazione di trovatori ed entrambi di area iberica. Le considerazioni che si possono fare sono molteplici: il sirventese è il mezzo più adatto per elogiare un potente o screditare un avversario, e ha bisogno di attingere dall'attualità per essere più incisivo; è lecito supporre che eventi storici più prossimi alla stesura dei canzonieri siano stati considerati più importanti o più attuali, e per questo di maggiore interesse per la loro conservazione.

Tornando ai sirventesi-imitazioni, un largo numero opta per fenomeni di ripresa rimica totale o parziale: dei 232 sirventesi che costituiscono il corpus (tab. 1), 162 condividono i rimanti con il modello. Prendendo di nuovo ad esempio i nomi della tab. 2, si può osservare come la tendenza alla ripresa rimica sia ben radicata e diffusa nei sirventesi – e per estensione – in tutto l'ambito imitativo.

Tab.3	Sirventesi-Imitazioni	Riprese Rimiche
Peire Cardenal	49	36
Bertran de Born	17	12
Serveri de Girona	9	6
Bertran d'Alamano	8	6
Sordel	6	4
Bertran Carbonel	5	4
Guillem de Montaignagol	5	4
Bernart de Rovenac	4	2
Guillem Anelier de Toloza	4	4
Raimbaut de Vaqueiras	4	2
Raimon de Tors, de Marseilla	4	2
Uc de Saint Circ	4	2

Naturalmente la ripresa rimica è uno dei fattori principali di riconoscimento dell'intento imitativo, soprattutto in assenza di notazione musicale; la sua mancanza, o variazione, può costituire un enorme ostacolo al riconoscimento della contraffattura, soprattutto quando ad essere implicati sono schemi metrici comuni.

Rovesciando il punto di vista dell'indagine, e indagando invece i modelli (pur mantenendo lo stesso *corpus* di testi già approntato), notiamo che il genere dal quale i sirventesi attingono principalmente è la canzone, dato del resto atteso²³⁹. Quel che si può osservare è che però alcuni modelli (e alcuni autori) tendono ad avere una diffusione molto ampia nel genere sirventese. Il *Maestre des trobadors*, Giraut de Borneill, ad esempio, risulta tra

²³⁹ Dei 149 componimenti che rappresentano il *corpus* dei modelli (collegato a quello delle imitazioni – tab.1 – per derivazione diretta) 104 sono canzoni, 16 sono invece i sirventesi, 12 i *vers*, 4 i partimen e 3 le tenzoni. Per il resto si trovano rappresentanze di ogni altro genere come il *planch* (BEdT 10,26 – *En aquel temps que l reis mori n'Anfo*, Aimeric de Peguillan), o la canzone di crociata del troviero Hughes de Bregi (RS 1126, *S'onkes nus hom pour dure departie*).

gli autori maggiormente imitati e la sua *No posc sofrir qu'a la dolor*²⁴⁰ (BEdT 242,51) – o il *contrafactum d'autore* il sirventese *No sai re ni emperador* (BEdT 242,52) – è produttiva per ben dieci componimenti, cinque dei quali sirventesi²⁴¹, e tutti con lo stesso *pattern* di rime:

rima a: -or
 rima b: -ir
 rima c: -atge
 rima d: -atz.

Non è certo l'unico caso. Nella tabella che segue (tab. 4), si riportano i principali modelli di sirventesi così come risultano dal repertorio. Nella colonna "I." è indicato il numero delle imitazioni complessive attribuite al componimento modello, nella colonna "S." il numero di sirventesi. La tabella è stata ristretta ai casi comprendenti un numero di imitazioni superiore a 5.

Tab. 4 – Principali modelli di sirventesi

#R	BEdT	Incipit	Autore	Genere	I.	S.
211	30,16	La grans beutatz e'l fis enseignamens	Arnaut de Maroill	canzone	18	3
125	366,20	M'entension ai tot'en un vers meza	Peirol	canzone	17	9
237	406,22	Chans, quan non es qui l'entenda	Raimon de Miraval	canzone	12	2
113	238,2 – 388,2	En Raïmbaut, pro domna d'aut paratge	Guionet e Raimbaut	partimen	12	1
179	167,15	Chant e deport, joi, domnei e solatz	Gaucelm Faidit	canzone	11	2
152	242,51	No posc sofrir qu'a la dolor	Giraut de Borneill	canzone	10	5
200	364,4	Anc no mori per amor ni per al	Peire Vidal	canzone	10	5
209	437,2	Aitan ses plus viu hom quan viu jauzens	Sordel	canzone	10	3
212	96,11	Si'm fai amors ab fizel cor amar	Blacasset	canzone	9	4
119	234,3	Aissi com es bela cil de cui chan	Guillem de Saint Leidier	canzone	9	3
99	167,56	S'om pogues partir son voler	Gaucelm Faidit	canzone	8	1
2	234,16	Pos tan mi fors'amors que mi fai entremetre	Guillem de Saint Leidier	canzone	7	4
190	404,11	Vas vos soplei, domna, primeiramen	Raimon Jordan	canzone	7	3
≠	461,148	L'autrier m'iere levatz	Anonimo	pastorella	7	2
96	225,10	Nuls hom no val ni deu esser prezatz	Guillem de Montaignagol	canzone	6	2
3	437,24	Plaigner voill en Blacatz en aquest leugier so	Sordel	planch	6	3
4	10,26	En aquel temps que'l reis mori n'Anfo	Aimeric de Peguillan	sirventese	6	4

²⁴⁰ KOLSEN 1910-1935, 40, p.228.

²⁴¹ Oltre ai cinque evidenziati dalla tab. 1 (BEdT 80,8a; 120,1; 156,11; 216,1 e 437,25) occorre considerare anche il *contrafacta d'autore* BEdT 242,52 (*No sai re ni emperador*). Tra gli altri testi imitatori di Giraut de Borneill abbiamo le *coblas* 82,76 (*Qui per bo dreg se part d'amor* – Bertran Carbonel) e 461,21 (*Amors vol drut cavalcador* – Anonimo), la tenzone 248,20 + 179,1 (*Coms d'Astarac, ab la gensor* – Guiraut Riquier e Coms d'Astarac) e la canzone 335,7 (*Ar mi posc eu lauzar d'amor* – Peire Cardenal).

59	293,16	D'aisso laus Deu	Marcabru	vers	6	1
240	32,1	Be volgra midons saubes	Arnaut Plagues	canzone	5	3
223	132,8	Mas comjat ai de far chanso	Elias de Barjols	canzone	5	1
108	364,40	Quant hom onratz torna en gran paubreira	Peire Vidal	canzone	5	1
86	366,19	Mainta gens me malrazona	Peirol	canzone	5	4
217	375,10	Humils e francs e fis soplei ves vos	Pons de Capdoill	canzone	5	2
17	430,1	Gran esfortz fai qui chanta ni's deporta	Sail d'Escola	canzone	5	2
150	437,7	Bel m'es ab motz leugiers a far	Sordel	canzone	5	2
95	392,15 – 4,1 – 370,12a	Seigner n'Aimar, cauzetz de tres baros	R. de Vaqueiras, Ademar e Perdigo	partimen	5	2
31	364,13	Be viu a gran dolor	Peire Vidal	serv.-canz.	5	3
118	234,12	En Guillem de Saint Disder, vostra semblansa	Guillem de Saint Leidier	tenzone	5	1

Tra i nomi di spicco di questa lista colpisce Peirol con nove sirventesi realizzati dalla canzone *M'entension ai to'en un vers meza* (BEDT 366,20), nella cui quasi totalità dei componimenti imitatori si verifica la ripresa rimica²⁴². Da un punto di vista meramente quantitativo, invece, alcuni autori sono scelti più di altri come modello per i sirventesi (e più in generale per delle imitazioni). Nel *corpus* approntato per i sirventesi (tab. 5) i modelli che ricorrono sono perlopiù riconducibili agli stessi nomi, autori che, con le dovute eccezioni, raramente vediamo come imitatori, a garanzia comunque di un certo grado di originalità che deve aver fatto presa sul pubblico medievale, al punto da essere riconosciuti come l'ideale da raggiungere o dal quale partire. È possibile anche supporre che, oltre al valore testuale che doveva avere una certa presa sul pubblico, questi nomi si debbano necessariamente associare anche al dato melodico, sicuramente da non sottovalutare: in altre parole, gran parte dei trovatori di questa lista, fatta salvo qualche eccezione illustre, dovevano essere, oltre che abili parolieri, anche degli eccellenti musicisti; e la prova sta proprio nella natura del *contrafactum*: dovendo scegliere una melodia da ritestualizzare si sceglie ciò che piace o che è già noto.

Tab. 5 – Modelli di riferimento per Sirventesi			
Peire Vidal	10	Peire Raimon de Toloza	4
Giraut de Borneill	9	Raimbaut de Vaqueiras	4
Raimon de Miraval	8	Raimon Jordan	4
Bernart de Ventadorn	6	Sordel	4
Aimeric de Peguillan	5	Arnaut Daniel	3
Peirol	5	Arnaut de Maroill	3
Raimbaut d'Aurenga	5	Folquet de Marseilla	3
Bertran de Born	4	Gaucelm Faidit	3
Guillem de Cabestaing	4	Guillem de Berguedan	3
Guillem de Saint Leidier	4	Pons de Capdoill	3

²⁴² L'unica derivazione con rime diverse del gruppo di 17, è la canzone religiosa *Dieus m'a data febre tersana dobla* di Raimon Gaucelm de Beziers (BEDT 401,5).

3.3. *Planh*

Il compianto occupa una posizione privilegiata nella tradizione trobadorica e si presenta «comme un chant de deuil pour la mort de la femme aimée ou d'un personnage important de la société courtoise»²⁴³. Alfred Jeanroy, nel suo studio monumentale sulla poesia lirica dei trovatori, aveva individuato tre macrocategorie di *planh*, basate sul soggetto al centro del rimpianto: la maggioranza dei *planh* è dedicata alla morte di un personaggio illustre (34), cinque alla scomparsa di un amico o un parente, e infine solo tre alla morte della dama²⁴⁴. Al di là dell'attuale composizione del *corpus* dei compianti occitani (la BEdT classifica 46 *planh*, con alcune aggiunte e alcune rimozioni rispetto ai testi individuati dal filologo francese²⁴⁵), la gran parte dei testi ha come oggetto il cordoglio per la scomparsa di un potente, al quale il trovatore era legato o voleva legarsi, come nel caso di Bertran de Born e i Plantageneti, e sono più rarefatti i compianti in nome della donna amata o di un amico perduto. Come il sirventese, al quale è associabile, il *planh* «est relatif à un événement récent, loue et blâme, et emprunte parfois sa forme à une pièce antérieure»²⁴⁶ e trae origini nel *planctus* latino, dal quale si discosta sviluppando caratteristiche proprie:

Les *planctus* latins ont pour auteurs des clercs et fréquemment pour héros des dignitaires ecclésiastiques; plusieurs en outre ont été chantés au cours même des obsèques. De là une prédominance très marquée de l'élément religieux. Les *planhs* provençaux ont été composés par des laïques, à propos des laïques et devaient être chantés, en dehors de l'église, devant la famille et la «maisnie» du défunt. De là naturellement une différence de ton très marquée. Enfin les auteurs de *planhs* avaient été, dans la plupart des cas, les protégés de leur héros; aux regrets que leur inspire sa mort se mêle la crainte qu'il ne soit, dans ce rôle, mal remplacé [...] Cette mentalité jonglaresque, qui s'étale naïvement dans la plupart des *planhs* et les rapproche de la satire, est la principale différence qui sépare ceux-ci du *planctus*²⁴⁷.

²⁴³ La definizione è di SCARPATI 2010, p. 65. Aggiornando lo studio di OPOCHER CEVESE 1975-1976, Scarpati aggiorna l'elenco dei *planh* portandoli a 45, con alcune aggiunte e alcune rimozioni.

²⁴⁴ JEANROY 1934, II, pp. 333-7.

²⁴⁵ Tra i due *corpus* ci sono delle differenze sostanziali: oltre ai casi di attribuzioni rigettate o riassegnate, che sostanzialmente non cambiano il quadro sul compianto occitano (BEdT 330,1a attribuita da Jeanroy – con dubbi – a Aimeric de Peguillhan; BEdT 421,5a attribuzione a Richart de Berbezill rigettata da JEANROY 1912, p.108-113, analisi sostenuta da gran parte della critica, da VÄRVARO 1960, p. 265-7, a AURELL 1989, p. 142, con l'unica eccezione di BERTONI 1911; e infine BEdT 206,2 attribuita con dubbi a Daspol, ma che la BEdT registra come di Guillem d'Autpol), Jeanroy segnala come compianto occitano BEdT 112,2a *Lo plaing comens iradamen* di Cercamon (che la BEdT registra in primo luogo come *vers*, pur riconoscendo il carattere di *planh*) e due testi del XIV secolo, *Aras quan veg de bos homes fraytura* di Raimon de Cornet (dedicato al compianto di Amanieu VII d'Albret e datato ca. 1324) e l'anonimo *Glorios Dieus, don totz bens ha creysenza* (per Roberto, re di Napoli, venuto a mancare nel 1343), quest'ultimo un compianto anomalo soprattutto per dimensioni e «par le fait qu'il relate en détail les derniers moments et les dernières paroles du roi» (Jeanroy 1934, p. 336, in nota; per l'edizione del testo MONACI 1888, p.105-9). La BEdT aggiunge al corpus dei *planh* i testi anonimi *Quar nueg e jorm trist soi et eshabit* (461,206a), *De gran dolor cruzel ab mortal pena* (461,74a), *Ab lo cor trist environat d'esmay* (461,2), il *planh* di Bertran de Born *A totz dic qe je mais non voil* (80,6a), *Pos major dol ai que autre caitiu* di Guillem de Saint Leidier (234,15a), *Cossi moria* di Joan Esteve (266,4) e infine *Ar pren conjat per tostemps de chantar* di Raimbaut de Vaqueiras (392,4a).

²⁴⁶ *Ibidem*, II, p. 237, in nota 2.

²⁴⁷ *Ibidem*, II, p. 238.

Tra il *planctus* e il *planh* c'è una differenza quindi di tipo ricezionale, cambia cioè il pubblico di riferimento e quindi il destinatario dell'esecuzione, e di tipo logistico, ovvero è selezionato un diverso luogo di esecuzione e la persona commemorata appartiene a un ambiente completamente diverso; in altre parole a mutare è l'occasione del canto, perché diversi sono gli stessi attanti che si esibiscono. E diversa finisce per essere anche la motivazione dirimente il movente della composizione: pur non potendo escludere *a priori* la sincerità dell'atto, quel che emerge nei contesti storici è uno spietato pragmatismo, quasi sia il timore dell'assenza di un mecenate il fattore principale che spinge al canto, nel tentativo – a volte maldestro e con scarsi risultati – di ingraziarsi gli eredi del defunto. L'allontanamento dalle corti del resto non era una possibilità remota: basti pensare a titolo di esempio alla caduta in disgrazia di Marcabruno qualche tempo dopo la morte del suo protettore Guglielmo X d'Aquitania, al quale aveva dedicato un *planh*; Marcabruno aveva seguito la giovane Eleonora d'Aquitania nella corte del re di Francia Luigi VII, ma non riuscì ad essere apprezzato e fu costretto ad allontanarsi dalla corte e a cercare rifugio in terra di Spagna. È qui che il biografo della *vida* II lo vuole ucciso dai castellani di Guyena dei quali aveva detto «*gran mal*»²⁴⁸; certo, la notizia della biografia non è verificata, ma dà comunque l'idea del sentore comune che sicuramente serpeggiava tra i trovatori che vivevano una condizione di necessità: avere un protettore equivaleva ad avere stabilità, non averlo significava una vita di fame e di stenti. Per questo motivo la stragrande maggioranza dei *planh* conservati elogiano le virtù ormai perdute di un potente: attraverso il ricordo delle qualità del defunto, si elogiano indirettamente gli stessi eredi, nuova fonte 'potenziale' di protezione e mecenatismo.

Come già accennato, nella lirica trobadorica sono stati schedati dalla BEdT 46 componimenti ascritti a questo genere, il quale si dimostra abbastanza produttivo nella contraffattura. Sono infatti *contrafacta* 19 dei *planh* trasmessi dalla tradizione, circa il 41,30% del totale. Nel *corpus* approntato si è tenuto conto di alcune osservazioni sulla contraffattura nel genere *planh*, come lo studio di Raffaella Pelosini, soprattutto per quanto riguarda il *contrafactum* di Gavaudan (BEdT 174,3), che grazie al suo lavoro è stato possibile classificare e inserire nel repertorio²⁴⁹. Altri studi fondamentali sul genere e sul suo rapporto con il

²⁴⁸ BOUTIÈRE-SCHULTZ-CLUZEL 1973, p. 12: «[...] car el fo tant maldizens que, a la fin, lo desfeiron li castellan de Guiana, de cui avia dich mou gran mal».

²⁴⁹ PELOSINI 1999; lo studio prende forma come un'analisi strutturale della contraffattura all'interno del genere *planh*, per poi estendersi anche alle altre aree romanze. Il *corpus* occitano di analisi approntato dalla studiosa è però, a mio avviso, troppo esteso: abbracciando *in toto* i suggerimenti di MARSHALL 1980 sulla *charpente métrique*, anche quanto lo stesso Marshall è dubbioso (come nel caso del *planh* 80,41 *contrafactum* di Raimon Jordan in BEdT 404,11: «l'utilisation par Bertran de la charpente métrique et de la mélodie d'une chanson de Raimon Jordan est possible, même probable, mais elle n'est nullement prouvée», *op. cit.* p.328, ma che si è scelto comunque di inglobare nello studio), i *contrafacta* individuati da SPRINGER 1895, p. 24-7, e RIEGER 1990, pp.

prestito melodico sono la monografia di SPRINGER 1895²⁵⁰, lo studio sul *planh* nel GRLMA a cura di RIEGER 1990, ma anche il recente lavoro sui *planctus* del ‘Mistero di sant’Agnese’ di CARAPEZZA 2021.

Tab. *Corpus dei planh imitatori e relativi modelli.*

Elenco dei *planh-contrafacta* dei quali è stato possibile ricostruire con sufficiente chiarezza e probabilità le relazioni con il modello (del quale si fornisce il numero BEdT o il relativo RS per l’area oitanica).

#R	BEdT	Incipit	Autore	BEdT M.
208,3	10,22	<i>De tot en tot es ar de mi partitz</i>	Aimeric de Peguillan	355,17
3,2	76,12	<i>Mout m'es greu d'en Sordel, car les faillitz sos sens</i>	Bertran d'Alamano	437,24
199,2	80,26	<i>Mon chan fenisc ab dol et ab maltraire</i>	Bertran de Born	355,9
190,9	80,41	<i>Si tuit li dol e il plor e il marrimen</i>	Bertran de Born?	404,11
190,5	82,15	<i>S'ieu anc nul temps chantei alegremen</i>	Bertran Carbonel	404,11
253,2	174,3	<i>Crezens fis, verays et entiers</i>	Gavaudan	323,14
194,2	234,12a/15a	<i>Lo plus iratz remaing d'autres chautius</i>	Guilhem de Saint-Didier	364,9
164,2	266,1	<i>Aissi co-l malanans</i>	Joan Esteve	173,11
141,3	266,10	<i>Plaignen, ploran, ab desplaizer</i>	Joan Esteve	70,43
276,4	299,1	<i>Tan sui marritz que no·m posc alegrar</i>	Matieu de Caerci	392,3
82,4	330,1a	<i>Ab marrimens angoissos et ab plor</i>	Peire Bremon Ricas Novas	366,4
3,3	330,14	<i>Pos partit an lo cor en Sordels e'n Bertrans</i>	Peire Bremon Ricas Novas	437,24
91,3	380,1	<i>Marritz cum boms mal sabens ab franchura</i>	Pons Santolh de Tholozà	RS 1735
170,6	392,4a	<i>Ar pren comjat per tostemps de chantar</i>	Raimbaut de Vaqueiras	30,3
209,10	405,1	<i>Ab grans dolors et ab grans marrimens</i>	Raimon Menudet	437,2
205,2	434,7e	<i>Joys ne solatz, pascors, abriels ne mays</i>	Serveri de Girona	418,1
222?	461,107	<i>En chantan, m'aven a retraire</i>	Anonimo	RS 221
222,11	461,206a	<i>Quar nueg e jorn trist soi et eshabit</i>	Anonimo	RS 221
≠	461,234	<i>Totas honors e tug fag benestan</i>	Anonimo	167,22

Osservando l’elenco dei *planh* imitatori, si nota ancora una volta l’assenza dei trovatori della prima e seconda generazione; gli unici che destano qualche riflessione sono Aimeric de Peguillan, il cui componimento è dedicato alla morte di Beatrice di Mangona avvenuta nel

426-32, (BEdT 319,7; 282,7; 248,63; 248,63) si finisce per inglobare anche testi dove è presente la coincidenza di una sola rima, al netto di differenze molto più marcate. E, se è vero che la variazione in atto dal modello alla sua imitazione può avere diverse sfaccettature e comportare cambiamenti significativi, è anche possibile ipotizzare, soprattutto in presenza di schemi metrici comuni, la poligenesi.

²⁵⁰ Lo studioso tratta della contraffattura nel *planh* nelle poche pagine del capitolo IV, *melodie und metrische Form* (pp. 24-8). Benché Springer faccia una piccola indagine sui sirventesi imitatori (ne individua una decina), pone comunque l’accento su alcune questioni fondamentali: «Um Entlehnung der Melodie nachzuweisen, genügt die blosse Uebereinstimmung zweier Gedichte in der Strophenform nicht: die Wahrscheinlichkeit, dass in Bezug auf die Singweise Abhängigkeit vorliegt, wird um so geringer sein, je beliebter und gewöhnlicher die betreffende Strophenform ist. Ein sicherer Beweis ist erst dann vorhanden, wenn auch die Reime übereinstimmen; anderenfalls die Entlehnung der Melodie wohl möglich, aber nicht erwiesen» (p.24-5). E nelle pagine successive nota chiaramente, come del resto confermerà nelle prossime pagine questo lavoro, come l’imitazione metrica sia di fatto un fenomeno particolarmente rilevante per il *planh* a partire dal XIII secolo. Per un confronto tra il *corpus* di compianti occitani approntato da Springer e quello di Rieger, rimando al contributo di Pelosini 1999, p. 214 e seguenti.

1225²⁵¹, e Raimbaut de Vaqueiras, il cui compianto è riservato a una donna non identificata; va aggiunto che il *planh* di Aimeric de Peguillan potrebbe anche non essere a tutti gli effetti un *contrafactum*, poiché presenta soltanto due rime (la rima a in *-itz* e la rima c in *-en*) identiche al modello. Inoltre il *planh* di Raimbaut de Vaqueiras *Ar pren comjat per tostemps de chantar*, verosimilmente da collocare tra il 1180 e il 1205, secondo la datazione dell'attività poetica del trovatore, è considerato di dubbia attribuzione dall'editore Joseph Linkskill, il quale ne rigetta la paternità basandosi su criteri formali di tipo stilistico e valutandone il contesto manoscritto nel quale il testo è inserito²⁵², suggerendo velatamente tra l'altro anche una possibile attribuzione a Peirol basata sull'analogia metrica, e tutta da dimostrare. I due compianti di Bertran de Born (BEdT 80,26 e 80,41; il secondo dei quali di attribuzione contestata), sono entrambi dedicati alla scomparsa di Enrico il Giovane, avvenuta nel 1183.

Tab. **Datazione dei *planh* imitatori.**

Le datazioni proposte sono perlopiù estratte dalla BEdT e basate sulle informazioni contenute nei testi; quando il testo non poteva essere datato, si è scelto di inserire la datazione riconosciuta del trovatore tratta da GUIDA-LARGHI 2014.

BEdT	Datazione
10,22	1225
76,12	ca. 1237
80,26	1183
80,41	1183
82,15	metà XIII secolo
174,3	fine XII sec. – inizio XIII sec.
234,12a/15a	1165 - fine XII secolo.
266,1	1270
266,10	1289
299,1	1276
330,1a	1245
330,14	1236 - 1237

²⁵¹ «La bona comtessa Beatritz» alla quale Aimeric de Peguillan accenna al v. 4, è un'identificazione problematica per la critica, e non smette di creare dibattito. Attualmente l'ipotesi più accreditata è quella di Beatrice di Mangona, figlia di Alberto di Mangona della Val di Sieve, andata in sposa nel 1216 a Paolo Traversara. Per una sintesi della questione rimando alle circostanze storiche esplicitate da Francesca Sanguineti 19 ottobre 2016 nell'edizione digitale del componimento per Rialto.

²⁵² LINKSKILL 1964, p.42 scrive: «the question of the acceptability of the attribution to Raimbaut of the *planh* 392,4a, preserved in the two Catalan MSS. Sg and Ve. Ag. I [...], may conveniently be discussed at this point. The lady mourned by the poet is not identified, and the attributions to Raimbaut in Sg are notoriously unreliable: of the twenty-one poems attributed by this MS. to Raimbaut, no less than six belong to other poets, and the same is true for two of three poems in Ve. Ag. I, the third one being our *planh*. Fassibinder (ZRP XLIX, 168) inclines to accept the MS. attribution on stylistic grounds, but the poverty of the thought and expression hardly bears out her claim. It is perhaps significant that in Sg this poem immediately precedes XXII, in which Raimbaut deplores his separation from *Bel Cavalier*. Earlier scholars wrongly assumed the poet's plaint to refer to this lady's death. If the scribe of Sg made the same assumption (as is likely), this could account for both the attribution of the *planh* and its position in the MS.»

380,1	1268
392,4a	1180 - 1205
405,1	post 1289
434,7e	2° metà XIII secolo
461,107	1269-1270.
461,206a	1272
461,234	1266 - post 1272

A parte queste eccezioni di un certo peso, i componimenti si collocano tutti tra la metà e gli ultimi decenni del XIII secolo. In altre parole: le attestazioni di contraffattura all'interno del genere sono in gran parte riconducibili al periodo decadente della tradizione trobadorica.

Naturalmente ciò potrebbe essere riconducibile al solito problema della scomparsa dei modelli, oltre a una maggiore attestazione del genere nel periodo di interesse, ma non mi sembra la prospettiva più economica. Ciò coincide con quanto riportato dalle *Lays d'amors*, secondo le quali il *planh* deve sì avere «noel so plazen e quays planhen e pauzat», le quali avvertono anche che «per abuzio vezem tot iorn qu'om se servish en aquest dictat del so de vers e de chanso; et adonx, quar es acostumat, se pot cantar, qui's vol, en lo so del vers o de la chanso don se servish»²⁵³. Le *Lays d'Amors* sembrerebbero quindi registrare un cambiamento in atto nel genere: se inizialmente il *planh* aveva melodia propria, negli ultimi anni è evidenziata la tendenza al prestito musicale. Una certa diversità contenutistica è analizzabile rispetto al testo della *Doctrina*, per la quale il *planh* «pot[z] lo fer en qual so te vullés, salvant de dança»²⁵⁴, ma come fa notare Pelosini:

La *Doctrina* cioè si limiterebbe a registrare una realtà di fatto varia, non escludendo la possibilità (pur minoritaria) del genere di utilizzare il *so novell* ma limitando le sue prescrizioni ai casi di contraffazione. Le *Lays* riconoscerebbero storicisticamente il carattere originario del *planh* come genere composto con *so* originale, che solo la diffusa pratica dei trovatori più tardi e meno valenti ha corrotto con l'utilizzazione "abusiva" di melodie prese in prestito²⁵⁵.

Al di là del giudizio negativo sulla contraffattura espresso che qui si rigetta *in toto*, interpretando l'imitazione metrica come fenomeno compositivo fiorentino e non come corruzione del sistema poetico trobadorico, l'analisi dei trattati della studiosa è convincente: la *Doctrina* fornisce la fotografia del genere nel momento in cui è stata composta, mentre le *Lays* ci forniscono anche un quadro evolutivo del genere. Non solo, l'informazione del *savant de dança* è indicazione ben precisa sull'imitazione nel genere, ma anche, per esteso, sull'intero sistema contraffatturale: alcuni *so* sono più adatti per essere presi a modello del *planh*, e questo suggerisce anche che alcune melodie sono specifiche di un genere, al punto da essere fin

²⁵³ APPEL 1895, p. 200.

²⁵⁴ MARSHALL 1972, p. 96.

²⁵⁵ PELOSINI, p. 210.

tropo caratteristiche o riconoscibili anche se suonate nei toni lenti e gravi di un compianto funebre.

Tab. **Generi dei modelli di *planh*.**

Nella tabella che segue si mettono in evidenza i modelli dei *planh* individuati come *contrafacta* nella lirica trobadorica, ordinando il *corpus* precedentemente mostrato nelle tabelle secondo il numero d'ordine della BEdT del modello (e non quello della contraffattura), aggiungendo poi le informazioni riguardanti l'autore che ha composto il modello, l'incipit e il genere attribuito. L'indagine è estesa anche ai modelli oitanici dei quali si fornisce oltre al numero RS, anche il Linker.

#R	BEdT	BEdT M	Autore	Incipit	Genere
≠	392,4a	30,3	Arnaut de Maroill	<i>Aissi com cel qu'am'e non es amatz</i>	canzone
141	266,10	70,43	Bernart de Ventadorn	<i>Quan vei l'alaugeta mover</i>	canzone
≠	461,234	167,22	Gaucelm Faidit	<i>Fortz cauza es que tot lo major dan</i>	planh
164	266,1	173,11	Gausbert de Poicibot	<i>S'en anc jorn dis clamans</i>	canzone
253	174,3	323,14	Peire d'Alvergne	<i>De Deu no pasc pauc be parlar</i>	vers (religioso)
199	80,26	355,9	Peire Raimon de Toloza	<i>No'm pasc sofrir d'una leu chanso faire</i>	canzone
237?	10,22	355,17	Peire Raimon de Toloza	<i>Si com l'enfans qu'es alevatz petitz</i>	canzone
194	234,12a/15a	364,9	Peire Vidal	<i>Bels amics cars, ven s'en vas vos estius</i>	canzone
82	330,1a	366,4	Peirol	<i>Be'm cujava que no chantes ogan</i>	canzone
276	299,1	392,3	Raimbaut de Vaqueiras	<i>Ara pot bom conoisser e proar</i>	canzone di crociata
190	80,41 82,15	404,11	Raimon Jordan	<i>Vas vos soplei, donna, primeiramen</i>	canzone
201	434,7e	418,1	Reforsat de Forcalquier	<i>En aquest son qu'en trop leugier e pla</i>	sirventese
209	405,1	437,2	Sordel	<i>Aitan ses plus viu hom quan viu jauziens</i>	canzone
3	76,12 330,14	437,24	Sordel	<i>Plaigner voill en Blacatz en aquest leugier so</i>	planh
120	461,107 461,206a	RS 221 L 65,35	Gace Brulé	<i>Fine amour et bonne esperance / me ramaine joie de chanter</i>	canzone
91	380,1	RS 1735 L 65,30	Gace Brulé	<i>Deus sant ma dame et doint bonor et joie</i>	canzone

Osservando i modelli del *corpus* dei *planh* imitatori il principale genere di derivazione è la canzone, produttiva per 13 dei 19 casi registrati. Seguono tre *contrafacta* derivati da *planh*, e uno a testa per sirventese, canzone di crociata e *vers* (religioso). I nomi di trovatori e trovieri che ricorrono sono decisamente indicativi, in particolare Gace Brulé, che risulta essere anche tra i trovieri maggiormente imitati in lingua occitana, mentre una riflessione a parte merita il *planh* di Sordel, diventato l'occasione di *planh* di risposta di Bertran d'Alamanon (BEdT 76,12) e Peire Bremon Ricas Novas (BEdT 330,14). È lecito pensare che le melodie originali di questi testi fossero particolarmente solenni e adatte per il prestito musicale nel compianto.

Ai *corpora* precedentemente esposti vorrei proporre l'analisi di un *contrafactum* dalla storia imitativa più incerta, ma che si è scelto di non inserire perché nonostante ci siano delle evidenze formali che alimentino il sospetto di contraffattura, ovvero lo stesso schema metrico e alcune rime in comune, l'imitazione metrica non è provabile, anche se molto probabile.

9,1	<i>Ailas! Per que viu longamen ni dura</i>	Aimeric de Belenoi	planh
342,3	<i>Entre que·m pas e·m vauc per ombr'escura</i>	Peire Espaignol	canzone

Ailas! Per que viu longamen ni dura (BEdT 9,1) è un *planh* di Aimeric de Belenoi dedicato al compianto del protettore, il conte Nunyo di Rossiglione, il quale risulta defunto in un documento del 21 gennaio 1242²⁵⁶ e ciò consente di retrodatare il componimento a qualche mese prima di questa data. Il modello di questo testo potrebbe essere la canzone di Peire Espaignol *Entre que·m pas e·m vauc per ombr'escura* (BEdT 342,3), pertanto il 1241 potrebbe essere considerato il limite temporale di composizione della canzone²⁵⁷, e uno dei pochi elementi utili per datare il trovatore²⁵⁸.

9,1	10'a 10b 10b 10'a 10c 10c 10d 10d	<i>coblas unissonans</i>	a - <i>ura</i> , b - <i>or</i> , c - <i>ir</i> , d - <i>ar</i> .
342,3			a - <i>ura</i> , b - <i>ar</i> , c - <i>os</i> , d - <i>ir</i> .

Alcuni elementi della *charpente métrique*, come l'utilizzo delle *coblas unissonans* e il numero di strofe (5+1 *tornada* per Aimeric de Belenoi, 5+2 *tornadas* per Peire Espaignol), sono elementi a favore della contraffattura. I timbri rimici però sono una prova ancora più evidente: la rima a in -*ura*, e il cambio di posizione delle restanti rime, fanno propendere per l'assegnazione del modello.

²⁵⁶ DE RIQUER 1975, III, p. 1308.

²⁵⁷ La relazione tra i due testi era stata già evidenziata da APPEL 1890, p. 237: «In der Form und in drei von den vier Reimen (aber nicht an gleicher Stelle del Strophe) ist Aimeric de Belenoi 10 diesen Liede gleich. Wäre Aimerics Planh sicher nach seinem Muster gedichtet, so wäre damit für dieses Gedicht als spätester Termin 1241 festgesetzt», ma poi subito dopo lo studioso avverte, in maniera decisamente sintetica: «aver die Nachbildung ist keineswegs gewiss».

²⁵⁸ Le notizie su Peire Espaignol sono frammentarie e incerte: è stato proposto di identificarlo con l'omonimo sottopriore del monastero di San Marziale di Limoges, ma non ci sono prove documentarie (ma il trovatore è autore di un'alba religiosa, BEdT 342,1 *Ar levatz sus, franca cortezu gens*, evidenza che viene considerata comunque insufficiente dalla critica); GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Peire Espaignol», p. 393.

9,1	a: -ura	b: -or	c: -ir	d: -ar
	↓	↙	↘	↘
342,3	a: -ura	b: -ar	c: -os	d: -ir

	-ura	-or/-os	-ir	-ar
9,1	I dura, atura;	dolor, plor;	cossir, escantir;	acordar, chantar;
	II natura, rancura;	dolor, senhor;	morir , aucir;	car, cobrar;
	III dezaventura, cura;	dolor, folhor;	venir, servir;	amar , recobrar;
	IV mezura, falsura;	dolor, valor;	grazir, mir;	guazanhar, honrar;
	V peiura, atura;	dolor, senhor;	obezir, fenir;	fizar, benestar;
	T1 -	-	dir, servir;	honrar, abaissar;
	T2 -	-	-	ampar, plorar.
342,3	I escura, dura;	pros, aondos;	fallir, azafreidir;	fonzar, cambiar;
	II atura, cura;	ambedos, perdos;	partir, blezir;	cuydar, amar ;
	III dura, baissura;	amoros, saboros;	sentir, devezir;	tremolar, torneyar;
	IV mezura, dezaventura;	preyzos, voluntados;	sufrir, murir ;	clar, mar;
	V natura, figura;	faissos, enveyos;	ferir, morir ;	coar, esgar;
	T1 -	vos, guiardos;	dezir, languir;	-
	T2 -	-	-	-

La ripresa quasi sistematica dei rimanti in *-ura*, non si verifica con la stessa intensità nelle rime in *-ir* e in *-ar*, dove del resto il vocabolario rimico occitano è decisamente più fecondo²⁵⁹.

D'altro canto, l'estensivo utilizzo delle stesse parole in rima è una prova più che sufficiente; ma il discorso diventa incerto se si controlla l'occorrenza delle parole in posizione di rima²⁶⁰:

atura	64
cura	99
dezaventura	7+3 (<i>desaventura</i>)
dura	88
mezura	53+43 (<i>mesura</i>)
natura	74

In altre parole: le occorrenze frequenti delle rime nel lessico occitanico ne sminuiscono l'importanza per il riconoscimento dello *status* di *contrafactum*, perché aumentano la probabilità che il lessico rimico corrisponda per una semplice coincidenza poligenetica o, persino, per una banalizzazione. Tuttavia, quel che rimane comunque significativo, al di là delle rime, è la quantità di rimanti replicati: se, prese singolarmente, le rime risultano banali e poco utili, prese nel loro insieme restano una prova più che evidente di influenza tra i due testi.

²⁵⁹ Sulla rima in *-ura*, rimando al recente articolo di BARSOTTI 2023, che offre un'interessante prospettiva intertestuale della rima: la sua analisi muove dalla figura di Marcabruno, la cui rima in *-ura* rappresenta tratto caratteristico, per poi concentrarsi sugli autori che ne fanno uso. Attraverso l'uso sistematico di una rima tipicamente marcabruniana, gli autori dichiarano implicitamente di collocarsi nella stessa area tematica, soprattutto con il riutilizzo della coppia di rimanti *creatura* : *natura*. L'articolo di Susanna Barsotti è utile per comprendere come gli imitatori agissero anche sul piano della scelta rimica, e apre scenari interessanti anche in contraffattura, inducendo riflessioni sulle serie rimiche adoperate che possono rivelare connessioni intertestuali anche in componimenti molto diversi tra loro.

²⁶⁰ SANTINI 2011, *sub voce* «-ura», pp. 691-8.

Dal punto di vista dei modelli i *planb* hanno una tradizione ancor più ristretta: sono infatti solo tre i componimenti presi a modello per imitazioni successive. I loro autori hanno tutti un certo spessore culturale, per cui la contraffattura non sorprende affatto. L'unico nome tardo, ma con una tradizione imitativa molto estesa, è nuovamente il *planb* di Sordel, produttivo per sei imitazioni.

Tab. Principali *planb* modelli di *contrafacta*

In grassetto sono stati evidenziati i componimenti che sono a loro volta dei *planb*, e che sono dunque presenti a nella tabella precedente.

#R	M (BEDT)	Incipit		Imitazioni
174	10,48	<i>S'en anc chantei alegres ni jauzèns</i>	Aimeric de Peguillan	BEDT 57,4.
≠	167,22	<i>Fortz cauza es que tot lo major dan</i>	Gaucelm Faidit	BEDT 461,234 ; RS 381/L 4,1.
3	437,24	<i>Plaigner voill en Blacatz en aquest leugier so</i>	Sordel	BEDT: 76,12 ; 330,6; 330,14 ; 434a,25; 437,34; 457,42.

A parte il caso di Sordel, si può certo affermare che il *planb* occitano non riscuota particolare successo come modello di un'imitazione. Tra i motivi potrebbe esserci a monte una musica *inadatta* ad essere scelta per altri generi e, allo stesso tempo, una questione di *cattivo gusto* che freni l'imitatore e che favorisca di rimando l'imitazione di generi che non hanno un costrutto così solenne, e che sono dunque meno complessi da adattare. Non è un caso, credo, la presenza di tre *planb* (BEDT 76,12; 330,14 e 461,234) tra le imitazioni evidenziate, mentre gli altri testi sono ascrivibili al genere del sirventese (particolarmente interessante l'assegnazione in rubrica di 434a,25 come "*libel*"), con l'unica eccezione di BEDT 57,4 che è una canzone (*S'en agues tan de saber e de sen* di Bernart d'Auriac).

3.4. Canzoni imitative

Gran parte dei *contrafacta* prende in prestito la metrica (e forse la musica) da una *canso* modello, per questo è sembrato poco utile realizzare, come nei paragrafi precedenti, un *corpus* dettagliato delle canzoni-modello: di fatto esso avrebbe rappresentato l'inezienza del repertorio e non si sarebbe aggiunto nulla di nuovo. Più produttivo appare il discorso inverso: indagare cioè i casi dove la *canso* imita, più rari e a volte più difficili da scorgere. Prima di procedere però è opportuno fare una breve premessa, nata dall'osservazione dei casi di

contraffattura del repertorio: c'è la tendenza, negli studi critici, ad assegnare il ruolo di modello musicale alle *canço*, anche in assenza di dati certi o verificabili; quando cioè una *canço* e un altro testo coevo appartenente a un differente genere hanno una relazione di contraffattura, si tende a considerare la *canço* come il modello principale, mentre l'altro testo in posizione subordinata nel sistema dei generi tradizionalmente definito come una sua derivazione; il che probabilmente è anche vero nella maggioranza dei casi, ma non è dimostrabile e, soprattutto, i casi presentati in questa sezione sono la prova maestra che anche il genere della *canço* non è immune a prove di contraffattura e che – in potenza – può realizzare imitazioni.

BEdT	Incipit		Modello
57,4	<i>S'en agues tan de saber e de sen</i>	Bernart d'Auriac	10,48 (planh)
74,17	<i>Si tot m'estauc en cadena</i>	Bartolome Zorzi	80,9
80,10	<i>Cel que camja bo per meillor</i>	Bertran de Born	167,58
124,18	<i>Trop ben m'estera, si·s tolques</i>	Daude de Pradas	156,3
157,1	<i>Us dous dezirs amors</i>	Formit de Perpignan	392,6
167,3	<i>Ab nou cor et ab novel so</i>	Gaucelm Faidit	132,8
248,58	<i>No·m sai d'amor si m'es mala o bona</i>	Guiraut Riquier	349,8
266,2	<i>Aissi com cel qu'es vengutz en riquesa</i>	Joan Esteve	375,12
282,1c	<i>Anc mais nuls hom no traits aital tormen</i>	Lanfranc Cigala	404,6 (canzone) o 80,42 (sirventese)
315,1	<i>Adreg fora, si a midons plagues</i>	Palais	456,2
335,7	<i>Ar mi posc eu lauzar d'amor</i>	Peire Cardenal	242,51
335,11	<i>Be teing per fol e per muzart</i>	Peire Cardenal	RS 1484/L 220,2
349,1	<i>Aissi m'ave com cel qui signors dos</i>	Peire Milo	70,11
349,9	<i>Si com lo metge fa crer</i>	Peire Milo	366,9
364,18	<i>Drogoman seigner, s'agues bo destrier</i>	Peire Vidal	80,15 (escondich)
381,1	<i>Ben dey viure tostemps am gran dolor</i>	Ponson	30,16
386,1a	<i>Cel qui savet Daniel dels leos</i>	Pujol	375,14
390,1	<i>A penre m'er lo conort del salvatge</i>	Raimbaut de Beljoc	238,2 (partimen) o RS 1102/L 65,25 (canzone)
396,1	<i>Ar a ben dos ans passatz</i>	Raimon de Castelnou	364,16
416,2	<i>Aissi com arditz entendenz</i>	Raimon Bistorz d'Arle	270,1 (pastorella)
416,4	<i>A vos, meillz de meill, q'om ve</i>	Raimon Bistortz d'Arle	106,7
437,17	<i>Gran esfortz fai qui ama per amor</i>	Sordel	167,36
437,27	<i>Quan plus creis, dompna, ·l desiriers</i>	Sordel	406,24
457,34	<i>Servit aurai longamen</i>	Uc de Saint Circ	32,1
461,18a	<i>Amors m'a fach novelamen asire</i>	Anonimo	70,35 (canzone)
461,204	<i>Quan Proensa ac perduda proeza</i>	Anonimo	366,20

A questo primo gruppo occorre aggiungere le seguenti coppie di canzoni, probabilmente l'una il *contrafactum* dell'altra per la ripresa rimica, sulle quali si è ragionato a lungo per stabilire il modello (a volte fallendo) e che vale la pena osservare caso per caso. Si tratta perlopiù di nuove acquisizioni o di osservazioni dedite alla ricerca del modello.

1) BEdT 10,4 ↔ 167,62 [7a 7a 7b 7b 7a 7'c 7'c 10d 10d]

	10,4	<i>A lei de fol camjador</i>	Aimeric de Peguillan
#51	167,62	<i>Tuit cil que amon valor</i>	Gaucelm Faidit

Le due *cansos* – BEdT 10,4 e BEdT 167,62 – condividono lo schema metrico e le rime. I rapporti tra i due poeti, e quindi una reciproca influenza, sono avvenuti probabilmente nell'area della contea di Tolosa, probabilmente nei primi anni del 1200, come del resto testimonia la composizione del *partimen* BEdT 10,28 + 167,24²⁶¹, datata poco prima dell'inizio della Crociata Albigese (1209). Il *partimen* è di argomento cortese (quale di due amanti deve impegnarsi maggiormente nel servizio amoroso, se quello benvenuto dalla dama o quello che non riceve che «*danz o destrics*»), ma è particolarmente interessante che condivida la rima in -*atz* e alcune parole-rima.

		rima a -or	rima b -atz	rima c -ia	rima d -er
10,4	I	camjador, <u>peior</u> , follor.	<u>foudatz</u> , senatz.	chastia, foillia.	plazer, dechazer.
	II	maior, menor, lauzor.	doblatz, pechatz.	cortesia , amia.	aver , valer .
	III	seignor , trobador, contracor.	prezatz, <u>enansatz</u> .	portaria, faria.	tener , temer.
	IV	forsor, chastiador, honor .	amatz , doptatz.	valria, mescabaria.	lezer, ser.
	V	aillor, Amor , dezonor.	mercatz, <u>assatz</u> .	vengaria, ausizia.	saber, voler .
	VI	-	-	-	-
	T1	-	-	-	saber, esper .
T2	-	-	-	-	
167,62	I	Valor, Amor , honor .	solatz, humilitatz.	cortesia , deuria.	aver , mantener.
	II	<u>meillor</u> , sabor, color.	malvatz, amistatz.	volia, via.	tener , ver.
	III	feignedor, amador, lor.	baratz, tornatz.	fia, recreiria.	voler , desesper .
	IV	error, trichador, prejudor.	latz, galiatz.	bauzia, drudaria.	vezer, caber.
	V	<u>meillor</u> , dolor, paor.	enganatz, <u>desplatz</u> .	amaria, sabia.	remaner, retener.
	VI	cor, seignor , doussor.	amatz , perchatz.	seignoria, sia.	voler, plazer.
	T1	-	-	via, faillia.	valer , vezer.
T2	-	-	guia, aguia.	vezer, mantener.	
10,28 +167,24	I		Aimeric	Gaucelm	
	II		jujatz, razonatz.	-	
	III		-	desaventuratz, amatz .	
	IV		sapchatz, gratz.	-	
	V		-	esfortatz, vaillatz.	
	VI		<u>enansatz</u> , prezatz.	-	
	T1		-	<u>foudatz</u> , <u>platz</u> .	
T2		forsatz, apoderatz.	-		
		-	-	<u>assatz</u> , iratz.	

Tornando al rapporto tra le due canzoni, esse condividono gli stessi timbri rimici, ma non sembrano avere legami più forti dal punto di vista della ripresa dei rimanti; le parole-rima in comune, infatti, sono decisamente comuni e a parte il gioco linguistico di *honor/desonor* e *esper/desper* o l'utilizzo di alcuni contrari come *peior/meillor* non ci sono particolari rapporti

²⁶¹ Il *partimen* è collocato nella contea di Tolosa dalla scheda del PARLI, consultato il 22/03/2024.

tra l'uno e l'altro testo. In termini di lunghezza, il testo di Gaucelm Faidit sembrerebbe più completo, ed è anche quello con una tradizione manoscritta molto più estesa²⁶²; fattore che potrebbe indicare un successo straordinario del testo di Gaucelm Faidit, condizione in fin dei conti necessaria per la contraffattura. Per motivi diversi riguardanti il contenuto tematico delle canzoni, anche nella BEdT viene suggerito che il testo di Gaucelm possa essere il modello: «quella di Gaucelm Faidit è una canzone tradizionale, d'argomento amoroso, [mentre] il componimento di Aimeric ha invece intonazione da un lato morale, dall'altro apologetica»²⁶³, pertanto si potrebbe intravedere anche una motivazione politico-morale all'atto della contraffattura. Il componimento di Gaucelm Faidit è sicuramente preso a modello da Guillem Figueira (BEdT 217,5), e ciò avvalorava la sua posizione di modello anche per il testo di Aimeric de Peguillan.

2) BEdT 101,15 ↔ 248,23 (+248,61 *vers*) [7a 7'b 7'b 7a 7c 7c 7d 7d]

	101,15	<i>Temps e loc a mos sabers</i>	Bonifaci Calvo
#235	248,23	<i>De far chanso sui marritz</i>	Guiraut Riquier
	248,61	<i>Ops m'agra que mos volers</i>	Guiraut Riquier

Osservando le schede del PARLI di Bonifaci Calvo e Guiraut Riquier, il punto di contatto dei testi potrebbe essere il regno di Castiglia, dove Bonifaci stette almeno fino al 1260, anno del suo ritorno a Genova, e dove approdò dopo lungo vagare nella Francia meridionale e in Catalogna Guiraut Riquier, nel 1270. Non si hanno dunque prove dirette di contatto tra i due autori, ma è probabile che Guiraut Riquier abbia avuto modo di conoscere le opere di Bonifaci proprio alla corte di Alfonso X. Quindi i due trovatori, pur essendo parzialmente coevi – l'attività poetica di Guiraut Riquier comincia attorno alla metà del secolo, mentre l'ultima data con la quale si termina la cronologia ricostruita dell'attività poetica del genovese è il 1266 – hanno un probabile rapporto di discendenza imitativa; quindi il testo di Bonifaci Calvo ha più probabilità di essere il modello.

Passando all'osservazione rimica, il testo di Bonifaci Calvo e quello di Guiraut Riquier (si tralascia al momento il discorso sul *contrafacta d'autore* BEdT 248,61) non condividono alcun rimante in comune, ma hanno dei punti di vicinanza molto interessanti nei legami intrastrofici. Si osserva:

BEdT 101,15							
rima	I	II	III	IV	V	T1	T2

²⁶² Il testo di Gaucelm Faidit è infatti tradito da 16 mss. e un frammento, ed è citato almeno in altri quattro, mentre il testo di Aimeric de Peguillan è testimoniato da sei mss.

²⁶³ BEdT, in nota nella scheda 10,4; visionato il 6/02/2024.

a	sabers, plazers.	dezirs , suspirs.	avers , volers.	languirs , dirs.	valers , chapteners.	–	–
d	dezir , faillir.	doler, aver .	languir , auzir.	conquerer, valer .	venir, grazir.	–	–

Il legame di *coblas capcaudadas* tra uno degli ultimi versi in rima -d si traduce in una rima derivativa: *dezir*>*dezirs*, *aver*>*avers*, *languir*>*languirs*, *valer*>*valers*. Inoltre si denota anche un legame di *coblas alternadas*.

BEdT 248,23

rima	I	II	III	IV	V	T1	T2
a	marritz, grazitz.	voler , plazer.	abellitz , enantitz.	saber , dever.	guitz , esjauzitz.	–	–
d	valer, voler .	complitz, abellitz .	ver, saber .	aizitz, guitz .	aver, poder.	dever, voler.	mantener, poder.

Tutti questi elementi si ritrovano replicati anche nel testo di Guiraut Riquier, dove però invece di una rima derivata si assiste alla reiterazione dell'intero verso:

[...]

E quar sylh nom vol valer,
qu'ieu dezir ses vil voler.

10 Qu'ieu dezir ses vil voler
de lieys, que no·m fos estranha²⁶⁴

[...]

E pertanto c'è coincidenza per via del legame di *coblas alternadas* tra la rima a (*-itz*, *-er*) delle strofe dispari alla rima d (*-er/-itz*) delle strofe pari. È indubbio che le due canzoni abbiamo un legame di contraffattura.

Un'ulteriore osservazione può essere fatta se si analizza l'altro testo di Guiraut Riquier, ovvero BEdT 248,61 che si presenta come un *vers* in *coblas unissonans capcaudadas*, nel quale il legame intrastrofico è nuovamente espresso tramite rime derivative (ed equivoche) espresse però in posizione invertita:

²⁶⁴ Ed. PFAFF 1853, 15, p. 22, con qualche correzione grafica mia.

BEdT 248,61

rima	I	II	III	IV	V	T1	T2
a	volers, espers.	plazers, devers.	poders, sabers.	temers, lezers.	reteners, cazers.	–	–
d	dever, plazer.	saber, poder.	lezer, temer.	cazer, retener.	esper, voler.	tener, plazer.	cazer, desesper.

<p>I Ops m'agra, que mos volers s'acordes ab m'entendensa, ab sen et ab conoyssensa, per ques complis mos espers; mas nol puesc apoderar, ans me fa forssat passar soven otra mon dever ab pezar o ab plazer.</p>		<p>II E say, que per los plazers va mos cors a dechazensa, dels pezars port malvolensa, el tot es me non devers, e per lo voler blasmar no·m puesc ab dieu escuzar, quar razos ab bon saber deu en tot penre poder.</p>
---	--	---

Il *vers* di Guiraut Riquier²⁶⁵, pur essendo in *coblas unissonans*, è estremamente più complesso da realizzare per via dei vincoli metrici imposti, e si presenta come una composizione ciclica, dove gli ultimi versi della strofe V riprendono le rime a della I:

[...]
 40 Nos don en luy tal esper,
 que als no puescam voler.

Quest'ultima osservazione sul legame intrastrofico dell'ultima strofe con la prima è estremamente rara da osservare nel panorama trobadorico ed è tipica di alcune strutture metriche, come la *sestina* arnaldiana. Una struttura così complessa la rende difficile da replicare, ma anche da improvvisare sulla struttura metrica di qualcun altro: è più economico pensare (e a mio avviso più realistico) che il *vers* di Guiraut Riquier sia il modello originale, al quale Bonifaci Calvo si è ispirato conoscendo anche l'altro testo; e un certo legame è testimoniato anche dalla ripresa della rima derivativa (-ers/-er) comune ai due testi. D'altro canto però non si può escludere che possa verificarsi anche la situazione opposta: Guiraut Riquier conoscendo il testo di Bonifaci Calvo lo replica e realizza uno schema metrico più rigido dove incasellare il suo nuovo componimento. Tutto questo discorso però perde di efficacia se si osserva che per il *vers* si ha una datazione molto specifica e tarda trasmessa dai mss. provenzali C e R, che riportano la data del novembre 1286; e dunque la soluzione può essere solo una: Guiraut Riquier riscrive e reinterpreta il modello originale. Si osservi però che nel ms. R è conservata la melodia sia della canzone che del *vers* di Guiraut Riquier. Rimane

²⁶⁵ Ed. PFAFF 1853, 44, p. 66-7, con qualche correzione grafica mia.

da chiedersi, a questo punto, se sia la melodia originale ideata da Bonifaci Calvo, o sia piuttosto anch'essa una nuova elaborazione di Guiraut Riquier.

3) BEdT 124,18 ↔ 156,3 [8a 8b 8b 8a 8c 8c 8d 8d]

	124,18	<i>Trop ben m'estera, si's tolques</i>	Daude de Pradas
#226	156,3	<i>Chantar voill amorozamen</i>	Falquet de Romans

La canzone di Daude de Pradas non è databile da riferimenti interni; l'antica *vida* lo colloca nato a Pradas, un borgo non troppo lontano da Rodez, luogo del resto al quale vengono ricondotti i riferimenti contenuti negli altri testi. L'attività poetica di Daude è datata dal 1192 al 1242²⁶⁶. Al contrario il testo di Falquet de Romans ha una collocazione e una datazione abbastanza precisa, ovvero la corte Del Carretto in Italia settentrionale, negli anni tra il 22 novembre 1220 (ovvero l'incoronazione di Federico II, nominato come imperatore) e il 1228 (ultime documentazioni di Ottone Del Carretto). Falquet de Romans si ritrova nel 1226 in Provenza dove «fu ospite conteso delle grandi famiglie aristocratiche della regione (prima fra tutte quella del conte Raimondo Berengario V, ove entrò in contatto quanto meno con Sordel, Bertran de Lamanon, Ricau de Tarascon»²⁶⁷. In questa occasione ci potrebbero essere stati contatti tra i due trovatori.

		rima a -es/-en	rima b -or	rima c -atz/-ars	rima d -e
124,18	I	tolgues, ses.	Amor, dolor.	solatz, platz.	me, be .
	II	Merces, bes.	dolor, ricor.	menassatz, sopleiatz.	te, desse.
	III	apres, cortes.	trichador, honor.	bratz, jatz.	fe, que.
	IV	tres, res.	color , mirador.	sapiatz, viatz.	ve, ple.
	V	avengues, fezes.	lor, amador.	malvatz, latz.	ancse, se.
	T	-	-	platz, aujatz.	que, me.
156,3	I	amorosamen, gausen.	flor, paor.	alegrars, cantars.	rete, be .
	II	plaisen, angilen.	valor, color .	nars, parlars.	re, be .
	III	coralmen, gen.	Blanciflor, socor.	apriwasars, consigliars.	cre, be .
	IV	present, sen.	emperador, mellor.	afars, pars.	..., [be].
	V	-	-	-	-
	T	-	-	cars, bars.	mante, be .

In questo caso i testi condividono parte delle rime (b e d), la vocale rimica nei restanti e la struttura a *coblas unissonans*, ma a parte questi elementi non ci sono altri punti in comune. L'unica osservazione che si può tentare di fare è ancora una volta registrare il dato materiale (che rimane comunque una prova incerta), poiché la *canço* di Falquet de Romans è trådita da due soli mss., il ms. occitano T 183 (Paris, B.N.F., fr. 15211) e il ms. L 32 (Roma, B.A.V.,

²⁶⁶ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Daude de Pradas», p. 163-

²⁶⁷ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Falquet de Romans», p. 187.

Vat. Lat. 3206, ma risulta perduta per lacuna), mentre il testo di Daude de Pradas ha una tradizione più estesa, con nove testimonianze manoscritte²⁶⁸. Tuttavia, Falquet de Romans è il modello (su stesse rime) di BEdT 461,86, due *coblas* anonime indatabili sulla base del testo, ma a questo punto sicuramente posteriori alla canzone di Falquet de Romans. La canzone di Daude de Pradas potrebbe comunque essere ancora il modello dell'intera serie.

4) BEdT 134,2 ↔ 406,16a [6a 6'b 6a 6'b 6a 6'b 6a 6'b 6a 6'b]

	134,2	<i>En cor ain que comens</i>	Elias Fonsalada
#67	406,16a	<i>Car etz de pretz al cim</i>	Raimon de Miraval

Il presente è un caso abbastanza noto, ma che merita se non altro un piccolo accenno, anche per le particolarità metriche rilevate. A Elias Fonsalada sono attribuite due canzoni e sulla sua figura si hanno pochissime informazioni; anche la sua datazione è abbastanza incerta, è viene collocato tra la fine del XII secolo e l'inizio del XIII²⁶⁹ nella contea del Périgord. Di Raimon de Miraval, anche vista la sua natura di appartenente alla piccola nobiltà, si hanno molte più informazioni: fu cosignore del Castello di Miraval che condivideva coi fratelli, a pochi chilometri a nord di Carcassona e la sua famiglia fu contagiata dalle credenze eterodosse dell'eresia catara; per questo nel 1209 il trovatore e la sua famiglia subirono pesanti ripercussioni da parte dei crociati²⁷⁰. Proprio per via della sua situazione precaria, intessette molti rapporti con i signori feudali del tempo, proprio per cercare acquisire protezione e sicurezza. È possibile ipotizzare che proprio nella sua ricerca sia entrato in contatto con Elias Fonsalada.

La *canço* di Elias Fonsalada presenta uno schema a *coblas unissonans*, mentre la *canço* di Raimon de Miraval ha un testo più breve (4 strofe) in *coblas retrogradadas*, ma con un legame di *coblas capcaudadas* ogni due strofe (la I e la II, dove viene ripetuta la parola-rima *lima*; la III e la IV, dove è ripetuta la parola-rima *afila*).

²⁶⁸ In maniera sintetica tramite le sigle dei canzonieri occitani: A 124 (354), C 164, D 57 (200), E 123, I 112, K 97, a2 491 (240) sotto l'attribuzione di Daude da Pradas; Anonimo, ma nello stesso gruppo in N 134 (192) e infine come Augier (però espunta) in H 40 (128).

²⁶⁹ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Elias Fonsalada», p. 172. Secondo la scheda del PARLI (lettura 22/03/2024), l'attività poetica di Elias Fonsalada è da collocare tra il 1196 e il 1213.

²⁷⁰ *Ibidem*, *sub voce* «Raimon de Miraval» p. 461.

	BEdT 134,2		BEdT 406,16a		
(strofe)	I-VI	I	II	III	IV
rima a	-ens.	-im.	-ima.	-il.	-ila.
rima b	-ensa.	-ima.	-im.	-ila.	-il.

Le rime di entrambi i testi sono rime derivate, il che conferma anche il legame imitativo tra le due *cansos*; ma nella *canso* di Raimon de Miraval le rime si invertono ogni due strofe. L'inversione delle rime, oltre a realizzare il legame di *coblas capcandadas* già evidenziato, comporta anche un cambiamento del genere della rima, e si verifica in questo modo che nelle strofe pari la rima femminile si trovi nella posizione della rima a, contrariamente allo schema metrico presupposto. Questo cambiamento del genere rimico è raro, ma possibile, e in linea di massima non ha particolari ripercussioni sul lato musicale²⁷¹; lo studio di Frank Chambers oltre a portare tra gli esempi proprio il testo di Raimon de Miraval²⁷² ha ipotizzato anche la possibilità – anche se non dimostrabile – di una melodia che si alterni a un'altra nei casi di *rims derivatius*.

Qualunque sia la quadra dell'imitazione tra Elias Fonsalada e Raimon de Miraval, dal momento che un contatto tra i due testi appare ovvio, si può anche in questo caso supporre che lo schema metrico più complesso sia probabilmente l'originale, e che dunque il modello più ammissibile sia quello di Raimon de Miraval.

5) BEdT 155,18 ↔ 326,1 [10a 10b 10b 10c 10c 10b 10b 10c 10a 10a]

#285	155,18	<i>S'al cor plagues, be for' oïmais sazors</i>	Folquet de Marseilla
	326,1	<i>Tot francamen, donna, veïng denan vos</i>	Peire de Barjac

Del cavaliere originario di Barjac nel Gard, Peire, appartenente al casato dei Randon, «i cui diritti feudali si estendevano su numerose località del Gévaudan»²⁷³, si conserva una sola poesia. Appare in diversi documenti e lo si può collocare all'incirca dal 1186 (in giovanissima età) al 1246. È lecito supporre che un personaggio abbastanza importante come Peire de Barjac abbia avuto modo di conoscere uno dei più illustri trovatori del suo tempo, soprattutto considerando la relativa poca distanza tra il Gévaudan e l'area di Marsiglia.

Il testo di Folquet de Marseilla e quello di Peire de Barjac (anche se l'attribuzione è incerta a causa della dispersione delle attribuzioni nei mss.) sono legati dall'utilizzo delle

²⁷¹ Vedi cap. 2.3 “schema metrico e genere della rima”.

²⁷² CHAMBERS 1983, p. 348 e seguenti.

²⁷³ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Peire de Barjac», p. 380.

stesse rime (-os/-er/-ai) e dalle *coblas unissonans*. Benché i trovatori non facciano uso di rime rare nella tradizione, la particolarità dello schema metrico è un'ulteriore prova a credito della contraffattura, sia per estensione della strofe (dieci *décasyllabes*), sia anche per la disposizione rimica. Schedato sotto il numero Frank 690 c'è soltanto un ulteriore testo, la *canço* di Gaucelm Faidit *Mont ai poignat amors en mi delir* (BEdT 167,39), ma su rime diverse e soprattutto con rima c femminile (sempre in *coblas unissonans*, -ir/-ans/-ura).

	rima a -os	rima b -er	rima c -ai
155,18	I sazors, joyos , cossiros. II amors, jos, temeros. III perillos, gazardos, dos . IV vos , Razos, fos . V paoros, rescos, chansos. T1 fos , chansos. T2 ochaizos, razos.	mantener, doler, ver, aver . esper, plazer , mover, remaner. poder, valer, eschazer , retener. tener, saber , conquerer, sobrevaler. desesper, querer, vezer, caler. ver . -	ai, vai, plai . esmai, dirai, estai. recreirai, esglai, eschai. conoscesai, dechai, assai. fai , fenirai, retendrai. fai . sai .
326,1	I vos , nos, fos . II cutos, poderos, joios . III adiros, parajos, pros. IV dos , bos, perdos. V zellos, lebros, enoios. T adiros, vos .	lezer, voler, aver, valer . retener, noncaler, jazer, lezer. ver , parer, dechazer, mantener . tener , prever, mantener, doler . plazer, saber , caber, ser. -	gai, plai , volrai. servirai, serai, ai . amarai, sai, vai . solverai, lai, perdonarai. traï, fai , partrai. -

La rima in *-er*, benché estremamente produttiva in provenzale, offre numerose parole-rima in comune, troppe per escludere una coincidenza fortuita (al contrario delle altre occorrenze rimiche in *-os* e in *-ai*).

Per quanto riguarda la distribuzione manoscritta dei due testi, quello di Folchetto presenta una tradizione larghissima (in totale 19 mss., più ulteriori menzioni) e una solidità attributiva rara nella sua uniformità, mentre l'unico testo attribuito a Peire de Barjac ha una tradizione manoscritta più esigua rispetto a Folchetto di Marsiglia, ma comunque importante (10 mss.). Dunque non ci sono evidenze metrico-formali che possano indicare una parternità del modello, anche se sembra più probabile, data la presenza del marsigliese e il successo di fama che ebbe anche tra i coevi, che abbia fatto da modello all'unico testo conosciuto di Peire de Barjac. Inoltre, come ultimo dato non meno importante, del testo di Folquet è conservata la melodia, il che significa che doveva aver riscosso un notevole successo.

6) BEdT 349,7 ↔ 355,16 [10a 10b 10b 10a 10c 10d 10d 10c]

#255	349,7	<i>Quant bom troba dos bos combatedor</i>	Peire Milo
	355,16	<i>Si com celui qu'a servit son seignor</i>	Peire Raimon de Toloza

L'ultima coppia di testi presentati è composta dalle *cansos* di Peire Milo e di Peire Raimon de Toloza. Ancora una volta si tratta di un caso sicuro di contraffattura determinato dalla ripresa rimica delle medesime rime e di alcune parole-rima, nonché dalla scelta dell'utilizzo di *coblas unissonans*.

	rima a -or	rima b -en	rima c -ar	rima d -es
349,7	I combatedor, maior.	garnimen, nien.	par , durar.	merces , ges.
	II seignor , deshonor.	chauzimen, gen .	aiudar, lauzar.	m'es , es .
	III dolor , amor.	viven, escien.	clamar , far.	res , bes .
	IV aillor, lor.	repren, volen.	dar, desesperar.	volgues , conques.
	V plor, valor.	pren, defen.	acoisselar, far.	cortes , pres .
	T1 -	-	perillar, onrar.	pogues, repres .
T2 -	-	demandar.	valgues, agues .	
355,16	I seignor , Amor .	faillimen, lialmen.	ochaisonar, gardar.	plagues, es .
	II valor, clamor.	espaven, talen.	mostrar, amar.	ces, mes pres .
	III onor , color.	humilmen, avinen.	remirar, virar.	bes, pres .
	IV ricor, lauzor.	parven, gen .	benestar, donar.	volgues , res .
	V folor, dolor .	entendimen, fugen.	oblidar, clamar .	agues , pes.
	T1 -	-	clar, par .	cortes , merces .
T2 -	-	comtar, apellar.	marques, bes .	

Solo la rima in *-es* è particolarmente produttiva in ambito contraffatturale con la ripresa di diverse parole-rima; benché siano tutte parole comuni in posizione di rima²⁷⁴, la serie rimica nel suo insieme è di indubbio interesse imitativo. La tradizione manoscritta delle due *cansos* è simile, e non ci sono apparentemente altri elementi utili a stabilire una relazione di modello e derivato. Anche le informazioni sulle datazioni dei trovatori non sono particolarmente utili: Peire Milo ha lasciato un canzoniere composto da una *cobla* e otto canzoni d'amore, nessuna delle quali databile con precisione, ed è definito come un «poeta [che] esibisce una sicura conoscenza della maggiore produzione trobadorica oltre a dimostrare di possedere una notevole perizia metrico-compositiva²⁷⁵», e viene datato nella prima metà del XIII secolo, mentre il trovatore tolosano dedica il suo componimento alla figura di Guglielmo Malaspina, morto nel 1250.

La prima osservazione che si può fare è che gran parte delle canzoni *contrafacta* prendono la propria musica da un'altra canzone, salvo pochissime eccezioni, alcune delle quali ancora da verificare:

²⁷⁴ SANTINI 2011, *sub voce* «és» p. 418 e *sub voce* «èn», p. 435; *merces* (191 occ.), *es* (oltre 450 occ.), *res* (133 occ.), *bes* (215 occ.), *volgues* (33 occ.), *cortes* (209 occ.), *pres* (263 occ.), *agues* (51 occ.).

²⁷⁵ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Peire Milo», p. 399.

- 1) BEdT 57,4 di Bernart d'Auriac (*S'eu agues tan de saber e de sen*), *contrafactum* del *planh* BEdT 10,48 *S'eu anc chantei alegres ni jauzens* di Aimeric de Peguillan per la morte di Azzo Vi d'Este (1212).
- 2) BEdT 364,18 di Peire Vidal (*Drogoman seigner, s'agues bo destrier*), forse *contrafactum* dell'*escondich* di BEdT 80,15 di Bertran de Born (*Eu m'escondisc, donna, que mal no mier*)²⁷⁶.
- 3) BEdT 416,2 di Raimon Bistorz d'Arle (*Aissi com arditz entendenz*), forse *contrafactum* della pastorella BEdT 270,1 di Jojos de Toloza (*L'autrier el dous temps de pascor*).

Come si può evincere dalla caratura ipotetica di queste ricostruzioni la *canço contrafactum* si comporta allo stesso modo delle altre imitazioni, traendo la musica e le strutture metriche da altre *canços*. Tuttavia, come già ribadito, è opportuno fare una riflessione metodologica: il risultato potrebbe essere viziato dalla natura stessa dell'imitazione e da come la critica, negli anni, si è posta davanti al fenomeno. Se una *canço* può imitare, è lecito credere che possa imitare anche altri generi, così come accade, per esempio nei generi dialogici, dove una *tenso* può prendere ispirazione anche al di fuori del genere *canço*. La posizione gerarchica di alcuni generi minoritari, come *escondich* o *planh*, risente probabilmente di una prospettiva critica fallace, risultando non dissimili dal punto di vista formale alla *canço*.

Risultati così poco variegati nell'imitazione metrica alimentano il dubbio che alcuni casi di imitazione siano stati mascherati da assegnazioni critiche che non si basino su elementi formali ma che stabiliscano *a priori* che il genere *canço* sia il modello di tutti gli altri generi. In assenza di catene imitative solide però, questo dato non può essere confermato. Del resto rimane solido il risultato che un numero abbastanza esteso di canzoni (32) è un *contrafactum*, contraddicendo di fatto le definizioni dei trattati di poetica.

²⁷⁶ FRANK 1949, p. 275.

3.5. *Vers*

È in questo modo che i primi trovatori, a partire proprio da Guglielmo IX, definiscono alcuni dei loro componimenti. Il significato del termine però, sfugge ancora, e fin dalle sue prime attestazioni ha creato dibattito sia la sua origine sia il senso tecnico della parola, se fosse quello di “ritmo”, di “poesia” o persino quello di “verso di animale o canto di uccelli”. Queste diatribe di significato sono perfettamente riassunte nell’articolo di Francesca Gambino dedicato proprio alla prima attestazione di “*vers*” in *Ab la dolchor* (BEdT 183,1), probabilmente derivato dal *versus* latino di cui l’abbazia di San Marziale di Limoges rappresentava il più importante luogo di produzione culturale in stretto contatto con la corte di Poitiers, ma ancora lontano dal significato tecnico-poetico rappresentativo di un genere:

Nello spettro di accezioni possibili, il significato di *vers* in *Ab la douzor* si collocherebbe per così dire nella fase di passaggio tra il *versus* latino e il *vers* occitano, prima che il termine restringa sempre di più il suo significato e si specializzi, grazie a un collegamento paraetimologico con *ver* ‘veritiero’, soprattutto a partire dalla metà del XIII sec. e in poeti come Peire Cardenal, nel senso di ‘poesia su tema morale o religioso’.²⁷⁷

Erich Kölher, in un fondamentale contributo sull’argomento, è stato tra i primi a indagare lo stretto rapporto tra *vers* e *canso*, e soprattutto la sua evoluzione²⁷⁸. Secondo lo studio, che ha il merito di evidenziare ogni passaggio testuale dove il termine viene usato per designare il genere, il *vers* subisce un rapido declino già intorno al 1170, quando si assiste alla frammentazione del *vers*, ovvero il suo scindersi nel sistema di generi ereditato dalla tradizione:

Non si dimenticherà che fino alla metà del XII secolo il *vers* poteva assumere connotazioni amoroze, moralistiche o giocose, poteva trattare i temi che saranno del pianto funebre, del *sirventes* e perfino della *tenso*. Con la frammentazione del *vers* nei suoi elementi principali sul piano contenutistico e formale, cominciata già verso la metà del XII secolo, ma portata a maturità con la sistematizzazione del *sirventes* operata da Bertran de Born, si assiste alla creazione del *sistema* delle regole da attribuire ai diversi generi lirici e alla contemporanea cristallizzazione della *canso* sul piano più alto e meno attingibile del sistema²⁷⁹.

²⁷⁷ GAMBINO 2010, p.510. Nello studio si propone anche un’esaustiva analisi del *vers* dal punto di vista etimologico, con importanti rilevazioni nelle varie lingue romanze (e non solo). L’analisi di Gambino si spinge anche a individuare una possibile origine del *vers*: «tra la fine dell’XI e l’inizio del XII sec., fa la comparsa un “nuovo” canto versificato latino non liturgico che si distingue dal precedente per alcune particolarità: 1) le rime sono usate in modo sistematico per segnalare la fine del verso e per riunire gruppi di versi. 2) il parallelismo strofico diventa evidente come caratteristica formale, così come l’uso dei ritornelli. Lo sviluppo della lirica trobadorica fu praticamente contemporaneo allo sviluppo del nuovo tipo di *versus*».

²⁷⁸ KÖLHER 1980.

²⁷⁹ CANETTIERI 2011, p. 5.

Il genere ebbe poi una seconda fase di ribalta nel 1210-1220 grazie alla figura di Aimeric de Peguillan che chiama la sua composizione *Maintas vetz sui enqueritz* (BEdT 10,34) come *vers-canso* (nello stesso periodo in cui si sviluppa il *sirventese-canso*²⁸⁰); forse il tentativo di distinguersi dalla *canso*, interpretata come *leu* e quindi troppo semplice; in aperta diatriba con la *canso* si sviluppa l'idea che il *vers*, nelle sue varie denominazioni, sia il terreno adatto per argomenti alti o difficili. L'esperimento del genere tra *sirventese* e *canso* ebbe però uno sviluppo abbastanza circoscritto nella tradizione trobadorica, dal momento che sotto questa denominazione si contano nella BdT solo 31 componimenti²⁸¹. Il *vers* ritorna infine nell'ultima fase della letteratura trobadorica, probabilmente in seguito a una forte esigenza didattico-morale, dopo il 1250 in trovatori come Guiraut Riquier e Serveri de Girona. Questo "ritorno di fiamma" viene interpretato dai critici come un fenomeno nostalgico dell'epoca d'oro della poesia trobadorica, quasi «antiquarische»²⁸².

Dalla brevissima escursione sul genere nella lirica trobadorica si evince che per lungo tempo i *vers* sono stati esclusiva dei primi trovatori, e dunque lo si poteva facilmente elevare al genere dei maestri, dei modelli da seguire. E in effetti, se si osserva la breve tabella dei *vers* registrati come modello nel *Repertorio*, si ha un'idea abbastanza precisa dei modelli scelti:

#R	BEdT	Incipit	Autore	Imitazioni
233	10,34	<i>Maintas vetz sui enqueritz</i>	Aimeric de Peguillan	282,18.
230	70,1	<i>Ab joi mou lo vers e'l comens</i>	Bernart de Ventadorn	226,7; 461,30.
156	70,23	<i>La doussa votz ai auzida</i>	Bernart de Ventadorn	223,5a; 446,1; 461,27a (?).
157	70,26	<i>Lanquan vei per mei la landa</i>	Bernart de Ventadorn	335,61
58	183,1	<i>Ab la dolchor del temps novel</i>	Guglielmo IX	453,1 + 335,23.
28	183,12	<i>Un vers farai, pos me someill</i>	Guglielmo IX	210,6a.
158	262,3	<i>No sap chantar qui·l so no di</i>	Jaufre Rudel	82,33; 335,53.
103	262,6	<i>Quan lo rossignols el foillos</i>	Jaufre Rudel	335,15.
59	293,16	<i>D'aisso laus Deu</i>	Marcabru	16b,1 (<i>vers</i>); 293,43; 323,10; 242a,1; 243,7a; 335,42.
39	323,11	<i>Chantarai d'aquestz trobadors</i>	Peire d'Alvergne	305,16.
138	323,15	<i>Dejosta·ls breus jorns e·ls loncs sers</i>	Peire d'Alvergne	335,20.
24	389,1	<i>Ab nou cor et ab nou talen</i>	Raimbaut d'Aurenga	435,1 + 301,1; 364,10 (?).
54	389,5	<i>Als durs, crus, cozens, lanzenyers</i>	Raimbaut d'Aurenga	80,16; 80,44.
43	389,10	<i>Après mon vers voill semp'ordre</i>	Raimbaut d'Aurenga	410,3.
301	389,12	<i>Aras no siscla ni chanta</i>	Raimbaut d'Aurenga	80,3.
312	389,15	<i>Ar quan s'emblo·l foill del fraisse</i>	Raimbaut d'Aurenga	352,1; 443,2.
307	389,27	<i>Entre gel e vent e janc</i>	Raimbaut d'Aurenga	80,2.

Con l'unica eccezione del *vers* di Aimeric de Peguillan, datato alla fine del 1212, sono tutti trovatori appartenenti al XII secolo. La successiva scissione del *vers* nei vari altri generi però non consente di avvalorare ipotesi particolari sull'imitazione; semplicemente a questa

²⁸⁰ Sull'argomento si veda lo studio di KÖLHER 1969.

²⁸¹ Il genere *sirventes-canzone* non è stato registrato dalla BEdT, che lo ha suddiviso tra *canso*, *sirventesi* e *vers*.

²⁸² KÖLHER 1980, p. 210: «Sicher ist nur, daß der *vers* seine erneuerte Aktualität nach 1250 einem starken moraldidaktischen Bedürfnis verdankt, dessen Funktion in der ideologischen Rückzugsbewegung im politischen Niedergang des Südens noch der Untersuchung bedarf. Daß nostalgische, ja "antiquarische" Neigungen dabei [...], braucht nicht zu verwundern».

altezza cronologica i trovatori categorizzano i propri componimenti come *vers*. Tra gli imitatori di questi *vers* si osserva Bertran de Born (imitatore di Raimbaut d'Aurenga) e ancora una volta Peire Cardenal²⁸³. Tra i *vers* imitati ci sono alcuni dei testi più importanti della lirica trobadorica e che di certo hanno avuto un impatto notevolissimo su tutta la tradizione successiva. Ma in che modo i *vers* di un lirico puro come Bernart de Ventadorn potevano essere percepiti come qualcosa di formalmente diverso dalle sue canzoni? Il confine tra *vers* e *canso* appare sfumato: soprattutto in Bernart si fatica a distinguere delle differenze di contenuto o metriche che marchino bene la differenza di genere, e ciò si riverbera anche nelle bibliografie: BEdT 70,1 – nonostante la sua autodefinizione incipitaria – viene marcata dalla BEdT, PC e Frank come canzone; mentre gli altri due testi, BEdT 70,23 e BEdT 70,26, sono classificati dalla BEdT come *vers* (amoroso), rovesciando però l'assegnazione di canzone precedentemente attribuita da PC e Frank; E dunque forse la differenza principale tra i due generi è da ricercarsi nello stile, nella forma metrica o persino nell'imitazione melodica. Può un *vers* essere caratterizzato dal prestito melodico, anche dalla tradizione latina? I legami tra Guglielmo IX e l'abbazia di San Marziale di Limoges sono noti e sembrerebbero spingere in questa direzione, e forse bisognerebbe cominciare a porsi il problema dell'individuazione di modelli melodici latini coevi ai trovatori della prima e seconda generazione, ovvero a tutti quegli autori che dichiarano esplicitamente di redigere dei *vers*.

Tornando però al terreno più solido della contraffattura provenzale, gli unici casi di *vers contrafacta* presenti nel *Repertorio* fanno in realtà riferimento a un unico modello, *D'aisso laus Deu* di Marcabru (BEdT 293,16), anch'esso un *vers*:

#R	BEdT	Incipit	Autore	Modello
	16b,1	<i>Tot a estru</i>	Aldric del Vilar	risponde a 293,16.
59	293,43	<i>Seigner d'Audric</i>	Marcabru	risponde a 16b,1; 293,16.
	323,10	<i>Be, m'es plazzen</i>	Peire d'Alvergne	293,16.

A parte il carattere dialogico e responsivo di Aldric del Vilar prima, e della successiva replica di Marcabruno, l'unico testo che in effetti è un *vers contrafactum* a sé stante è *Be, m'es plazzen* di Peire d'Alvergne; tuttavia esso presenta delle rime diverse, e solamente la rarità dello schema e la rima fissa -b permettono di considerarlo come tale:

	4a 4a 8b 4c 4c 8b			
	293,16	16b,1	293,43	323,10
a	-ieu, -ait, -ens, -ur, -ei, -o, -oill, -es, -ens, -art.	-u, -ez, -ens, -er, -anz, -es, -ut.	-ic, -al, -ai, -us, -ols, -ar.	-en, -as, -ort, -iers, -elh, -emps, -or, -ars.
b	-ir.	-ar.	-ans.	-ar.

²⁸³ Uno studio esteso sull'imitazione di Peire Cardenal è in MARSHALL 1978-79.

c -uig, -o, -ol, -aill, -atz, -ui, -us, -ir, -ois, -oz, -ai, -os, -es, -ez. -etz, -or, -aill, -ir, -eis, -ec. -us, -alh, -ays, -ens, -as, -ic, -aus, -ai, -els. -e, -at, -ort, -enz, -onh.

Per quello che concerne i dati raccolti finora, è possibile dunque sostenere che il *vers* non utilizza tecnica di contraffattura, ma ne è oggetto. Nel *Repertorio dei Contrafacta Occitani* sono rilevati altri casi interessanti di *vers* oggetto di presunta imitazione:

1) 8a 8b 8b 8a 8c 8d 8d 8c

	70,31	<i>Non es meravilla s'eu chan</i>	Bernart de Ventadorn	<i>vers</i> (amoroso).
	124,12	<i>No·m pòsc mudar que no·m ressit</i>	Daude de Pradas	<i>canço.</i>
#266	355,14	<i>Pos vezem bosc e broills floritz</i>	Peire Raimon de Toloza	<i>canço.</i>
	82,16	<i>Tant rics clergues vei trasgitar</i>	Bertran Carbonel	sirventese.
	82,78	<i>Qui vol paradis gazaïgnar</i>	Bertran Carbonel	<i>cobla.</i>
	376,1	<i>Locs es qu'om si deu alegrar</i>	Pons Fabre d'Uzes	sirventese.

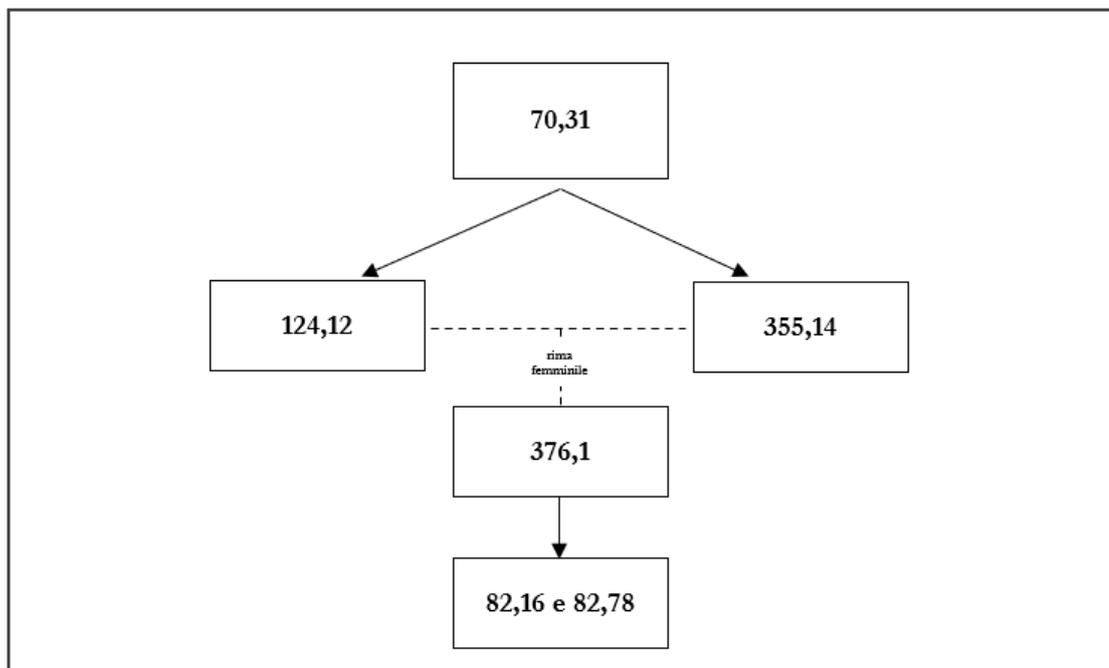
Quello di Bernart de Ventadorn è probabilmente uno dei testi più conosciuti e famosi della tradizione trobadorica; esso è trasmesso da un numero molto elevato di manoscritti (23 ms.), inusuale per la tradizione trobadorica. Ancor più raro – e non so dire quanti altri casi esistano nella tradizione occitana – di questo componimento sono conservate due redazioni della melodia, una trasmessa dal ms. occitano G (Milano: Biblioteca Ambrosiana, R 71 sup.), l'altra dal ms. occitano W (Paris: Bibliothèque nationale de France, Fr. 844); le melodie sono differenti, ma hanno molti punti in comune²⁸⁴. La presenza della musica è un dato fondamentale: esso denota l'importanza musicale che veniva attribuita al *vers* di Bernart de Ventadorn.

Ci sono buone ragioni per considerare i testi proposti come parte integrante di un'unica catena imitativa probabilmente originata dalla canzone di Bernart de Ventadorn. Oltre a uno schema su *coblas retrogradadas* (fatta eccezione per 82,78) si osserva uno scambio di rime tra la rima a e la rima c. Osservandole schematicamente diventa lapalissiano:

	8a 8b 8b 8a 8c 8d 8d 8c Frank 624:51-3	8a 7'b 7'b 8a 8c 7'd 7'd 8c Frank 624:69-70				
	70,31	124,12	355,12	82,16	82,78	376,1
a	-an, -en.	-it, -at.	-itz, -ec.	-ar, -ers.	-ar.	-ar, -ers.
b	-or.	-or, -en.	-eill, -il.	-aire, -ia.	-aire.	-aire, -ia.
c	-en, -an.	-at, -it.	-ec, -itz.	-ers, -ar.	-ers.	-ers, -ar.
d	-es.	-en, -or.	-il, -eill.	-ia, -aire.	-ia.	-ia, -aire.

²⁸⁴ Attraverso *Connecting Medieval Music*, disponibile al sito <https://medmus.warwick.ac.uk/>, a cura di Stefano Milonia, è possibile comparare le due redazioni del *vers* di Bernart de Ventadorn.

Nel modello presunto (BEdT 70,31), la rima b e la rima d sono fisse in *-or* e in *-es*; in Daude de Pradas o forse in Peire Raimon de Toloza, si riprende lo schema metrico e lo si complica aggiungendo un ulteriore scambio tra la rima b e la rima d. Lo stesso schema



metrico di questo tipo è riproposto nel sirventese di Pons Fabre d’Uzes, ma su rime b e d femminili, il quale è imitato nel 1265 da Bertran Carbonel (82,16). L’ultimo passaggio riguarda la *cobla* 82,78, probabilmente derivazione di BEdT 82,16 e suo *contrafactum* d’autore, in quanto opta una semplificazione dello schema metrico, rispetto allo stesso sirventese. La catena imitativa prende dunque l’aspetto di una discendenza genealogica, dove si perde però il contatto con il modello iniziale. Naturalmente il discorso è stato approntato sulla base di evidenze formali relegate alla struttura metrica e rimica del testo, e questi passaggi potrebbero essere potenzialmente molti di più in base alle innovazioni introdotte e trasmesse nella catena imitativa. Nulla vieterebbe infatti di considerare un intermediario perduto tra BEdT 70,31 e i suoi “possibili” *contrafacta* BEdT 124,12 e BEdT 355,14, accomunato dall’estensione dello scambio rimico; così come quello stesso ruolo di innovatore rispetto a BEdT 70,31 potrebbe essere ricoperto sia da Daude de Pradas che da Peire Raimon de Tolosa. Queste ricostruzioni però lasciano diversi dubbi e possono apparire insoddisfacenti.

2) Frank 882:1-2

	9,5	<i>Al prim pres del breus jorns braus</i>	Aimeric de Belenoi	<i>canso.</i>
#89		7a 7'b 7c 7'd 7e 7'f 7g 7'h 7i 7'j		
	174,8	<i>Lo vers dei far en tal rima</i>	Gavaudan	<i>vers.</i>
		7'a 7b 7'c 7d 7'e 7f 7'g 7h 7'i 7j		

I due testi condividono uno schema metrico simile, raro al punto da essere i due unici componimenti nella tipologia Frank 882:1-2; inoltre ogni rima è seguita da una rima di genere opposto derivativa, in maniera tale che la rima a abbia un rapporto derivativo con la rima b che segue:

	9,5				174,8
	I	II	III	IV	I-VII
a	braus.	ferm.	cortes.	cor.	-ima.
b	brava.	fermansa.	corteza.	coratge.	-im.
c	nut.	braus.	aferm.	cortes.	-alha.
d	desnuda.	brava.	fermansa.	corteza.	-alh.
e	cor.	nut.	braus.	ferm.	-ec.
f	coratge.	nuda.	brava.	fermansa.	-eca.
g	cortes.	cor.	desnut.	braus.	-ar.
h	corteza.	coratge.	nuda.	brava.	-ara.
i	ferm.	cortes.	cor.	nut.	-uga.
j	fermansa.	corteza.	coratge.	nuda.	-iu.

La prima evidenza è che il genere delle rime è speculare: quelle che in Gavaudan sono rime maschili, diventano femminili nel testo di Aimeric de Belenoi, e viceversa. Nel componimento di Gavaudan, la rima derivativa non è presente nell'ultima coppia di versi; invece in quello di Aimeric de Belenoi è possibile osservare come le parole-rima avanzino di due posizioni di strofe in strofe. Il testo di Gavaudan presenta sette *coblas unissonans* e due *tornadas*, mentre il testo di Aimeric de Belenoi quattro, ma in numero più che sufficiente per completare una rotazione completa delle coppie di versi.

Il componimento di Gavaudan è datato 1204-1208, poiché il testo è inviato ad Alfonso VIII re di Castiglia durante il soggiorno spagnolo del trovatore²⁸⁵, mentre non ci sono elementi, oltre alla datazione proposta per il trovatore (...1187-1242...²⁸⁶), per datare il sirventese di Aimeric de Belenoi. Consultando la scheda PARLI si ha un'idea degli ambienti comuni frequentati dai due poeti: contatti alla corte di Castiglia sono possibili, ma anche

²⁸⁵ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Gavaudan», p. 210. Vedi anche le edizioni di A. Jeanroy, *Poésies du troubadour Gavaudan*, in *Romania* 34 (1905), pp. 497-539 e la più recente edizione di S. Guida, *Il trovatore Gavaudan*, Modena, 1979, 9, p. 369.

²⁸⁶ *Ibidem*, *sub voce* «Aimeric de Belenoi», p. 26. Le successive informazioni sono tratte sempre dalla voce della biografia.

l'area della Contea di Tolosa, dove entrambi furono in attività. Aimeric risulta infatti al servizio della figli di Raimondo V di Tolosa, India, sposa di Bernardo-Giordano de l'Isle-Jordan, e lo si può collocare nella città grosso modo negli anni tra il 1203 e il 1216. Fu solo in seguito ai drammatici eventi della crociata antialbigese che spinsero il trovatore a cercare rifugio prima presso Sancho d'Aragona, nel Rossiglione, e poi in Catalogna. Tornò in Castiglia solo in età avanzata, dove compose il *planh* per la morte di Nuño Sanchez, nel 1242. Nelle stesse aree si hanno tracce anche dell'attività di Gavaudan, ma la sua attività poetica non può spingersi oltre il 1211, data limite alla quale si fa risalire la canzone *A la pus longa nuech de l'an* (BEdT 174,1) che contiene una dura critica nei confronti della Confraternita Bianca fondata da Folquet de Marseilla²⁸⁷. Se il contatto tra i due autori c'è stato, è probabile che sia avvenuto proprio a Tolosa.

A mio avviso uno dei due testi è sicuramente un *contrafactum*: la particolarità dello schema metrico e l'utilizzo di rime derivate sono due elementi strutturali che applicati al medesimo caso formano una prova più che sufficiente. Resta complicato però stabilire quale dei due testi sia il modello: da una parte il *vers* presenta un testo più lungo, accompagnato da *tornadas*, con l'imperfezione (probabilmente voluta) delle rime dell'ultima coppia di versi di ogni strofe, ma a tradizione bitemoniale in due mss. che spesso hanno dei punti in comune, ovvero il ms. C (Paris: Bibliothèque nationale de France, fr. 856) ed R (Paris: Bibliothèque nationale de France, fr. 22543), già noti nella costellazione γ di Avals²⁸⁸; d'altra parte il sirventese di Aimeric de Belenoi chiude perfettamente un ciclo di rime e dal punto di vista metrico ha una struttura più solida. Francamente non credo si possa avanzare un'ipotesi attributiva del modello. La relazione imitativa è presente, ma non individuabile con certezza.

3.6. Generi dialogici: *Coblas esparsas*

Lo studio dell'imitazione nelle *coblas esparsas* meriterebbe da solo un ulteriore lavoro di ricerca: già come rilevava Elizabeth Poe, circa il 19% della produzione lirica occitanica è

²⁸⁷ *Ibidem*, p. 211: «Più tarda è invece la creazione di *A la pus longa nuech de l'an* (BEdT 174,1), una canzone nella quale trovano eco le critiche di G. alla *gens blanca*, la Confraternita Bianca fondata da Folquet de Marseilha nel 1210 con l'esplicito intento di opporsi al conte Raimondo VI. Poiché questa associazione fu sciolta nella primavera del 1211, e poiché nell'esordio del componimento di G. si accenna esplicitamente al solstizio d'inverno [...], la lirica può essere datata con una certa precisione alla fine del 1210, allorché Raimondo VI, messo alle strette dalle truppe di Simone di Montfort, cercò con isistenza l'appoggio politico ed economico della popolazione di Tolosa».

²⁸⁸ Avals 1993, pp. 89-90: «Un'altra costellazione importante è quella rappresentata dai manoscritti CGMQ (cui si aggiungono spesso *ae*) RTf, e dalle citazioni del *Breviari d'Amor* di Matfre Ermengau [...]. La matrice di tale costellazione, che si indica con la sigla γ [...] non andrà tanto identificata questa volta con un codice unico, quanto, almeno apparentemente, con più manoscritti depositati in un unico ambiente (una seconda officina scrittoria), localizzabile [...] nella zona fra Béziers e Narbona». Avals sigla come ω l'«archetipo» di cui si sono serviti in particolare proprio C ed R.

ascrivibile al genere²⁸⁹. Sono infatti 481 (rilevazione di C. Leube, poi ripresa da W. D. Paden) i componimenti trasmessi²⁹⁰, rappresentando di fatto il terzo genere per quantità della lirica trobadorica, dopo *canço* e *sirventes*. In realtà al calderone del genere sono ascritte diverse tipologie BEdT: *scambi di coblas*, *due coblas*, *cobla*, con la presenza di *tornada* o meno, a volte con carattere responsivo; ma tutte sono caratterizzate dalla brevità del messaggio. Come rileva Antonio Petrossi nell'introduzione della sua tesi di dottorato, «particolarmente interessante sembra essere il fenomeno dell'anonimato, che coinvolge una cospicua porzione del corpus della *cobla*, in quanto 151 composizioni risultano essere adespoti»²⁹¹ dato che acquisisce ancora più rilevanza se si riflette sul fatto che la lirica trobadorica conserva circa 250 testi privi di attribuzione. Il fenomeno delle *coblas esparsas* è estremamente esteso, soprattutto nel XIII secolo, coinvolgendo 106 autori, tra i quali spiccano per estensione del repertorio Bertran Carbonel (76 *coblas*), Guilhem Olivier d'Arles (77) e Uc de Saint Circ (19)²⁹². Tuttavia, come nota sempre Petrossi:

La fortuna di un genere letterario non si misura sul semplice dato numerico, ma deve essere il risultato che deriva da due principali fattori: ovvero la quantità della singola unità letteraria, che sottintende una pratica costante dei produttori letterari, e quindi il numero di riproduzioni "fisiche" del fenomeno letterario, che esprime il grado di ricezione da parte del pubblico. Se infatti è alto il numero di *coblas* tradite, come è stato evidenziato in apertura, risulta invece estremamente basso il numero dei testi che possono beneficiare di una tradizione testimoniale plurima: questi componimenti non superano il centinaio e spesso si tratta di casi con tre sole attestazioni. La *cobla* rappresenta quindi una tradizione manoscritta esigua all'interno di un quadro già di per sé povero, caratterizzata come è da testi unici e circoscritti geograficamente in ambiti prettamente locali. Il panorama testuale risulta essere estremamente eterogeneo, in quanto è variegata la consistenza di *coblas* nei diversi testimoni.²⁹³

Dal punto di vista dell'imitazione metrica, sono moltissime le *coblas esparsas* registrate nel *Repertorio*, al punto che le si può considerare uno dei generi in cui più largamente è diffusa la contraffattura. Come rileva Francesca Cicerchia nel suo studio critico sul genere,

...gli unici accenni alle melodie nel *corpus* selezionato si trovano in *Doas coblas farai en aquest son* di Gui de Cavaillon (BEdT 192,002) e in *Cobla ses so es enaïssi* di Bertran Carbonel (BEdT 082,033). Entrambi i testi risultano di notevole interesse in questa prospettiva: nel primo perché si esplicita che la ripresa del modello non riguarda solo la struttura metrica, ma anche la musica; nel secondo perché si sottolinea l'importanza dell'accompagnamento musicale per le *coblas esparsas*. L'individuazione del modello è pressoché certa per entrambi i testi. Tuttavia,

²⁸⁹ POE 2000, pp. 68-94.

²⁹⁰ La rilevazione è stata fatta da LEUBE 1980, p. 67, poi ripresa nello studio in PADEN 2000, pp. 22-5..

²⁹¹ PETROSSI 2009, p. 7. Sulle *coblas* occitane anonime, vedi anche lo studio di RIEGER 1988, che distingue le *coblas* in base a un criterio contenutistico: 1) *fin'amors*; 2) *cobla moralisante* 3) *l'argent*, 4) *le joglar* e 5) "*contre-texte*"; nell'ultima categoria la studiosa racchiude tutte le *coblas* di natura satirica o parodica.

²⁹² Estraggo questi dati dal prezioso elenco fornito sempre da Antonio Petrossi in nota 3, p. 7.

²⁹³ *Ibidem*, p. 9.

è lecito chiedersi se la contraffazione melodica e l'accompagnamento musicale siano una costante oppure una possibilità nella composizione di *coblas*²⁹⁴.

La domanda di Cicerchia è legittima, ed estensibile all'intera produzione d'imitazione. Quel che si rileva tuttavia nel *Repertorio* è un'incidenza abbastanza elevata della contraffattura per i generi selezionati. Tuttavia in questa sede mi limiterò a registrare le *coblas esparsas* presenti nel *Repertorio*, evidenziandone la natura prettamente imitativa. Non esistono attualmente *coblas esparsas* registrate come modello, e l'unico caso che credo sia ammissibile è interamente interno al genere, ovvero quando una *coblas esparsas* fa da modello per una serie di *coblas*. Decisamente più improbabile, mi pare, che il genere possa essere considerato il modello per imitazioni in altri generi.

BEdT	Incipit	Autore	M.	Dialogismo
194,16 + 129	<i>N'Ebles, pos endeptatz</i>	Gui d'Uisel e Eble d'Uisel	RS 935	scambio di <i>coblas</i> .
335,35	<i>Lo segle vei camjar</i>	Peire Cardenal		-
103,2	<i>Midons m'es emperativa</i>	Lo Bort del rei d'Arago	RS 1123	427,2 risponde.
427,2	<i>D'amor de joy genitiva</i>	Rostaing Berenguier		resp. a 103,2.
461,27a	<i>Arnaldon per na Jobana</i>	Anonimo	70,23	-
344,5	<i>Qui na Cuniça guerreja</i>	Peire Guillem de Luzerna	80,9	457,28 risponde.
457,28	<i>Peire Guillem, de Luserna</i>	Uc de Saint Circ		resp. a 344,5.
155,25	<i>Vermillon, clam vos fatz d'un'avol pega pencha</i>	Folquet de Marsella		-
437,37 + XXX	<i>Toz hom me vai disen en esta maladia</i>	Sordel e Conte di Provenza (Raimondo Berengario o Carlo).	234,16	scambio di <i>coblas</i> .
151,1 + 111,2	<i>Cavaire, pos bos joglars est</i>	Folco e Cavaire	344,3a +437,15	scambio di <i>coblas</i> .
20,2	<i>Domna n'Iseutz s'en saubes</i>	Almuc de Castelnou	457,3.	resp. a 253,1
253,1	<i>Domna n'Almucs, si-us plagues</i>	Iseut de Capiro		20,2 risponde.
461,102b	<i>El mon mai gran jois non es</i>	Anonimo		-
123,1	<i>En re no me semblatz joglar</i>	Daude de Carlus		193,1 risponde.
193,1	<i>Diode, be sai mercandejar</i>	Gui de Glotos		resp. a 123,1.
437,20a	<i>Mant home m fan meravilbar</i>	Sordel		-
457,33 + 185,3	<i>Seign'en coms, no-us cal esmajar</i>	Uc de Saint Circ e Coms de Rodez	375,16	scambio di <i>coblas</i> .
461,15	<i>Amics non es hom, si non par</i>	Anonimo		-
82,70	<i>On hom mais a d'entendemen</i>	Bertran Carbonel		-
82,48	<i>D'omes trop que van rebuzan</i>	Bertran Carbonel		-
461,220a	<i>Si be m soi forfaiatz ni mespres</i>	Anonimo	70,41 o	-
246,6	<i>Auzit ai dir mainta sazo</i>	G. de l'Olivier d'Arle	375,16	-
246,52	<i>Qui vol aver ganre d'amics</i>	G. de l'Olivier d'Arle		-
457,27	<i>Pei Ramonz ditz / e de trobar se gaba</i>	Uc de Saint Circ	10,47	-
217,1b	<i>Bertran d'Aurel, si moria</i>	Guillem Figueira		10,13 risponde.
10,13	<i>Bertram d'Aurel, s'aucizia</i>	Aimeric de Peguillan		resp. a 217,1b.
79,1	<i>N'Aimeric, laissar poiria</i>	Bertran d'Aurel		resp. a 10,13
280,1	<i>Seigner, cel qui la putia</i>	Lambert		resp. a 79,1
192,5 e 186,1	<i>Seigner coms, saber volria</i>	Gui de Cavaillo e Lo Coms de Tolosa	194,13	scambio di <i>coblas</i> .
457,30	<i>Physica et astronomia</i>	Uc de Saint Circ		209,3 risponde.
209,3	<i>Liantatz ses tricharia</i>	Guillem del Baus		resp. a 457,30.
437,32	<i>Si com estan tain qu'esteja</i>	Sordel		-
461,97	<i>Dompna, s'ieu vos clamei amia</i>	Anonimo		-

²⁹⁴ CICERCHIA 2023, p. 71-2.

453,1 + 335,23	<i>En Peire, per mon chantar bel</i>	Uc de Maensac e Peire Cardenal	183,1	scambio di <i>coblas</i> .
461,75	<i>Del cap li traitrai la lenda</i>	Anonimo	366,12	-
461,123c	<i>Gasquet, vai t'en Proensa</i>	Anonimo		tre <i>coblas</i> .
461,55	<i>Bona genz, vejas cal via</i>	Anonimo	RS 1148	-
461,239	<i>Tres causas son qe devon baron far</i>	Anonimo	138,1	-
461,35	<i>A vos volgra metre lo veit qe m pent</i>	Anonimo	155,1	-
97,3 + 353,2	<i>En Pelizier, cauzeit de tres lairos</i>	Blacatz e Pelizier	392,15?	scambio di <i>coblas</i> .
76,13	<i>Nuls bom no deu esser meravillatz</i>	Bertran d'Alamano		due <i>coblas</i> .
82,53	<i>En aïso vei qu'es bona paubretatz</i>	Bertran Carbonel	225,10	-
82,57	<i>Huei non es bom tan pros ni tan prezatz</i>	Bertran Carbonel		-
457,43	<i>Valor ni prez ni honor non atrai</i>	Uc de Saint Circ	457,40?	-
457,17	<i>Guillems Fabres nos fai en brau lignatge</i>	Uc de Saint Circ		-
189,4	<i>Pos al comte es vengut en coratge</i>	Granet	RS 1102	due <i>coblas</i> .
293a,1	<i>Be for'ab lui aunit lo ric barnatge</i>	Marcabru II		-
461,120	<i>Eu vorria star joven e viver jauzen</i>	Anonimo	372,3	-
82,87	<i>Tals vai armatz et a cors bel e gran</i>	Bertran Carbonel		-
265,3	<i>Vostra donna segon lo meu semblan</i>	Joan d'Albuzo		due <i>coblas</i> .
406,43 + 200a,1	<i>Tostemps enseing e mostri al mieu dan</i>	Raimon de Miraval e Guillemi	234,3	scambio di <i>coblas</i> .
461,33	<i>Auzit ai dir, e vay mi remembrant</i>	Anonimo		-
461,80	<i>De tot qan m'a ofes en aigest an</i>	Anonimo		-
160,1	<i>Ges per guerra no m cal aver consir</i>	Frederic de Sicilia	210,20	due <i>coblas</i> . 180,1 risponde.
180,1	<i>A Ponrat rei Frederic terz vai dir</i>	Coms d'Empuria		due <i>coblas</i> . Resp. a 160,1.
461,170b	<i>Molt m'agrada trobar d'invern ostage</i>	Anonimo (Peire Milo?)	213,7	-
395,1	<i>Non trob qu'en re me repretenda</i>	R. de Rusillon (Raimon Bistortz de Rusillon)	106,17	-
192,1	<i>Ben avetz auzit qu'en Ricas Novas ditz de mi</i>	Gui de Cavaillo	?	risponde a 330,20.
330,20	<i>Un vers voill comensar el so de messer Gui</i>	Peire Bregon Ricas Novas		192,1 risponde.
83,2	<i>Ja no creirai d'en Gui de Cavaillo</i>	Bertran Folco d'Avigno	156,8	risp. a 192,2.
192,2	<i>Doas coblas farai en aquest so</i>	Gui de Cavaillo		83,2 risponde.
54,1	<i>Lombartz volgr' esser per na Lombarda</i>	Bernart Arnaut d'Armagnac		due <i>coblas</i> . 288,1 risponde.
288,1	<i>Nom volgr'aver per Bernart na Bernarda</i>	Lombarda	430,1	due <i>coblas</i> . Resp. a 54,1.
401,4	<i>Belb senber Dieus, quora veyrai mo fraire</i>	Raimon Gaucelm de Beziers		due <i>coblas</i> .
371,2 + 149a,1	<i>Per aquest cors, del teu trip</i>	Perseval Doria e Felip de Valenza	366,27	scambio di <i>coblas</i> .
461,133a	<i>Girart carçifas coitos</i>	Anonimo	443,1?	-
335,63	<i>Un secret fauc drechurier</i>	Peire Cardenal	364,27	due <i>coblas</i> .
437,33	<i>Si tot m'asaill de serventes Figueira</i>	Sordel	16,13	-
418,2	<i>Pos maldits no m'escaigui</i>	Reforsat de Forcalquier	173,7	due <i>coblas</i> .
443,5	<i>Veills Comunals plaides</i>	Torcafol		due <i>coblas</i> .
461,200b	<i>Quan hom ves de seignor</i>	Anonimo	364,13	-
57,3	<i>Nostre reis qu'es d'onor ses par</i>	Bernart d'Auriac		due <i>coblas</i> . 325,1 risponde.
325,1	<i>Peire Salvatg', en gran pensar</i>	Peire rei d'Arago	215,1	due <i>coblas</i> . 357,1 risponde.
357,1	<i>Seigner, reis qu'enamoratx par</i>	Peire Salvatge		due <i>coblas</i> . 182,2 risponde.

182,2	<i>Mas qui a flor se vol mesclar</i>	lo Coms de Foix		due <i>coblas</i> . 182,1 risponde.
182,1	<i>Frances qu'al mon de gran cor non a par</i>	lo Coms de Foix (o Anonimo)		due <i>coblas</i> . Risp. a 182,2.
95,1	<i>Coms que vol enseigner</i>	Lo Vesques de Clarmon	194,12	-
461,140a	<i>Ja'l malparlier no po bom tant ferir</i>	Anonimo	434a,14	-
76,17 + 184,3	<i>Seigner coms, e'us prec que'm digatz</i>	Bertran d'Alamano e Coms de Proensa	210,2?	scambio di <i>coblas</i> .
49,1	<i>Aveglas trichairitz</i>	Berenguier de Poivent	364,17	-
461,82	<i>Deus vos sal, dels peçz sobeirana</i>	Anonimo	?	-
461,83	<i>Deu vos sal, de pretz sobeirana</i>	Anonimo		-
406,10a	<i>Ar aven main teto bon</i>	Raimon de Miraval	364,34	due <i>coblas</i> .
461,147	<i>L'altrer fui a Calaon</i>	Anonimo		-
461,133	<i>Ges per lo dit non er bos pretz saubutz</i>	Anonimo	236,2 o 10,52?	-
461,225	<i>Si ves home e no saps cui</i>	Anonimo	394,1?	-
386,1b	<i>Anc no'm moc de cor un dia</i>	Pujol?	331,2	-
297,1	<i>Cel que ditz que lejalmen</i>	Matfre Ermengau	323,8?	-
82,50	<i>El mon non a domna qu'ab gran valensa</i>	Bertran Carbonel		-
96,10	<i>Per merce'ill prec qu'en sa merce mi prenda</i>	Blacasset		-
310,3	<i>N'Uc de saint Circ, sabers e conoissensa</i>	Nicolet de Turin	15,1?	risp. a 457,36.
391,1	<i>Coms proensals, si s'en vai domna Sancha</i>	Raimbaut d'Eira		-
457,36	<i>Si ma dompna n'Alais de Vidallana</i>	Uc de Saint Circ		310,3 risponde.
282,15	<i>N'Anric, no m'agrada ni'm platz</i>	Lanfranc Cigala	282,25	due <i>coblas</i> .
457,19	<i>Ma domna cuit fassa sen</i>	Uc de Saint Circ	366,6	due <i>coblas</i> .
461,202	<i>Quand lo pels del cul li venta</i>	Anonimo	70,37	-
461,76a	<i>Dels plazers plazens</i>	Anonimo	167,33	due <i>coblas</i> .
82,63	<i>Major fais no pot sostener</i>	Bertran Carbonel		-
82,82	<i>Si alcus vol la som'aver</i>	Bertran Carbonel		-
457,29	<i>Per viutat e per non caler</i>	Uc de Saint Circ		-
457,31	<i>Qui vol terr' e pretz congerer</i>	Uc de Saint Circ	167,56	-
461,34	<i>A vos que sabetz mals valer</i>	Anonimo		-
461,74	<i>De ben aut pot bom bas cazer</i>	Anonimo		-
461,123b	<i>Fraire, tuit li sen e'l saber</i>	Anonimo		-
285,1 + 364,19	<i>Emperador avem de tal maneira</i>	Lanza Marques e Peire Vidal		scambio di <i>coblas</i> .
315,3	<i>Mout m'enoja d'una gen pautoneira</i>	Palais	364,40	-
457,5	<i>Antan fez coblas d'una bordeliera</i>	Uc de Saint Circ		due <i>coblas</i> .
457,22	<i>Na Maria es gent' e plazenteira</i>	Uc de Saint Circ		due <i>coblas</i> .
97,8 + 366,25	<i>Peirol, pos vengutz es vas nos</i>	Blacatz e Peirol	406,21	scambio di <i>coblas</i> .
461,244	<i>Una ren ai conoguda</i>	Anonimo	234,14	due <i>coblas</i> .
461,209a	<i>Ki de placers e d'onor</i>	Anonimo	70,6	due <i>coblas</i> .
82,62	<i>Mais parla bom tostemp d'un mal</i>	Bertran Carbonel	70,41, 375,16 o 355,4?	-
461,159	<i>Majer mercat es que de juell</i>	Anonimo	70,41	-
76,10	<i>L'escurgacha me fa tan gran fereza</i>	Bertran d'Alamano		-
82,23	<i>Anc negun temps, et aisso es certezu</i>	Bertran Carbonel	366,20	-
82,73	<i>Qui adonar no se vol a proeza</i>	Bertran Carbonel		-
461,215a	<i>Rayson fore, si fos costume</i>	Anonimo		-
461,220	<i>Seigner Savarix, Tibauz vos a faz peigner</i>	Anonimo	234,12	-
461,112	<i>Entre'ls deslejals baros mi platz rabasta</i>	Anonimo		due <i>coblas</i> .
75,4 + 263,1	<i>Javare anc a mercat</i>	Bertran e Javaré		scambio di <i>coblas</i> .
82,54	<i>Hom de be segon beutat</i>	Bertran Carbonel	106,22	-
82,68	<i>Nuls bom no port'amistat</i>	Bertran Carbonel		-
82,81	<i>Sel que ditz qu'en fatz foldat</i>	Bertran Carbonel		-

103,3	<i>Un joc novel ai entaulat</i>	Lo Bort del rei d'Arago	RS	427,1 risponde.
427,1	<i>Ab dous deszir ay desirat</i>	Rostaing Berenguier	1003?	resp. a 103,3.
437,8 + 306,3	<i>Be·m meraveill com negus onratz bars</i>	Sordel e Montan	80,33?	scambio di <i>coblas</i> .
461,114	<i>E s'ieu aghes pendutz aut al ven</i>	Anonimo		-
82,21	<i>Als demandans respondi qu'es amors</i>	Bertran Carbonel		-
187,1 + 192,6	<i>Vos que·m semblatz dels corals amadors</i>	la comtessa de Proensa e Gui de Cavaillo	167,30?	scambio di <i>coblas</i> .
241,1	<i>N'Uc de Saint Circ, ara m'es avengut</i>	Giraut	?	due <i>coblas</i> . 457,2a risponde.
457,2a	<i>Amic Giraut, tan me fai de vertut</i>	Uc de Saint Circ		due <i>coblas</i> . Resp. a 241,1.
96,9	<i>Per cinc en podetz demandar</i>	Blacasset		-
434a,40	<i>Nuncha querria eu acbar</i>	Serveri de Girona	437,7	-
437,3	<i>A lei puesc ma mort demandar</i>	Sordel		-
82,41	<i>D'omes trobi de gros entendemen</i>	Bertran Carbonel	9,12	-
437,20b	<i>No·m meravelh</i>	Sordel		-
457,20a + 16a,1	<i>Meiser Albric, so·m prega Ardisos</i>	Uc de Saint Circ e Albric	375,14	scambio di <i>coblas</i> .
84,1a	<i>Seigner Bertran, per la desconoissensa</i>	Bertran de Gordo	282,21 o RS 1110?	resp. a 298,1.
298,1	<i>Seigner Bertran, per la desconoissensa</i>	Matheu		84,1a risponde.
82,76	<i>Qui per bo dreg se part d'amor</i>	Bertran Carbonel	242,51	-
461,21	<i>Amors vol drut cavalgador</i>	Anonimo		-
457,27	<i>Pei Ramonz ditx / e de trobar se gaba</i>	Uc de Saint Circ	10,47	due <i>coblas</i> .
306,4	<i>Vostr'ales es tan putnais</i>	Montan		-
461,214	<i>Qui vol conquerer pretz verais</i>	Anonimo	242,36	due <i>coblas</i> .
82,33	<i>Cobla ses so es enaissi</i>	Bertran Carbonel	262,3	-
461,63	<i>Cavalier, puis vol sa vesta</i>	Anonimo	82,2 + 173,5	-
434,7d	<i>Gentils donna, vençans humilitatz</i>	Serveri de Girona		-
461,235	<i>Tout enaissi com Deus fo emcolpac</i>	Anonimo	30,3	-
335,59	<i>Tostemps volgra·m vengues bon'aventura</i>	Peire Cardenal	366,5	due <i>coblas</i> .
457,39	<i>Totz fis amics a gran dezaventura</i>	Uc de Saint Circ		due <i>coblas</i> .
103,1	<i>Mesier Rostaing, pensan en prop</i>	Lo Bort del rei d'Arago		resp. a 427,5.
427,5	<i>Quan tot trop tart, tost quant plac trop</i>	Rostaing Berenguier	?	103,1 risponde.
306,1	<i>Cascus deu blasmar sa folor</i>	Montan	194,17	-
96,8	<i>Oimais non er Bertrans per me celatz</i>	Blacasset		-
106,24	<i>S'en trovava mon compair'en Blacatz</i>	Cadenet		due <i>coblas</i> .
416,3	<i>Ar agues, donna, vostras beutatz</i>	Raimon Bistortz d'Arle		-
437,16	<i>Entre dolsor ez amar sui fermatz</i>	Sordel	167,15	-
461,76	<i>Dels .V. bons aibs per c'oms es plus honratz</i>	Anonimo		-
461,135	<i>Grans gangz m'ave la nuit, quans sui colgatz</i>	Anonimo		-
461,214a	<i>Qui vol eser per son senbor amatz</i>	Anonimo		-
370,2	<i>Be·m dizon, s'en mas chansos</i>	Perdigo	?	due <i>coblas</i> .
457,26a	<i>Passada es las sasos</i>	Uc de Saint Circ		-
229,1a e 150,1	<i>Amics Ferrairi</i>	Guillem Raimon e Ferrari de Ferrara	10,45	scambio di <i>coblas</i> .
461,94	<i>Dompna qe d'antra s'escuda</i>	Anonimo	132,5?	-
76,1	<i>Amic Guigo, be m'azant de ton sen</i>	Bertran d'Alamano		due <i>coblas</i> . 197,1 risponde.
197,1	<i>Bertran, s'eu crit per cels que son valen</i>	Guigo de Cabanas	404,11	due <i>coblas</i> . Resp. a 76,1.
96,3	<i>Cil que·m te per seu serridor</i>	Blacasset	375,25	-
82,59	<i>La premeira de totas las vertutz</i>	Bertran Carbonel	155,21	-

194,18b	<i>Pos d'autra part ses vertat mos scutz</i>	Gui d'Uisel		-
10,7a + 437,3a	<i>Anc al temps d'Artus ni d'ara</i>	Aimeric de Peguillan e Sordel		scambio di <i>coblas</i> .
10,9	<i>Anc tan bela espazada</i>	Aimeric de Peguillan		Risp. a 217,1a.
76,20	<i>Tuit nos cujavam ses failla</i>	Bertran d'Alamano	406,22	due <i>coblas</i> .
158,1	<i>S'en Aimerics te demanda</i>	Fortunier		due <i>coblas</i> .
217,1a	<i>Anc tan bel colp de joncada</i>	Guillem Figueira		10,9 risponde.
282,11	<i>Hom que domna se feigna</i>	Lanfranc Cigala		-
437,8a	<i>Ben deu essere bagordada</i>	Sordel		-
92,1	<i>Mauret, al Dalfin agrada</i>	Bertran de la Tor		resp. a 119,5.
119,5	<i>Mauret, Bertrams a laissada</i>	Dalfi d'Alvergne	?	92,1 risponde.
246,62	<i>Si vols far ver'esproansa</i>	G. de l'Olivier d'Arle		-
461,155	<i>Ma domna am de bona guiza</i>	Anonimo	202,11	-
143,1	<i>Guigo, donan sai que conquier</i>	Esquileta	406,24	resp. a 197,2.
197,2	<i>N'Esquileta, car m'a mestier</i>	Guigo de Cabanas		143,1 risponde.
82,22	<i>Anc de joc no vi far son pro</i>	Bertran Carbonel	375,19	-
82,46	<i>D'omes trop fort enamoratz</i>	Bertran Carbonel		-
246,57	<i>Seneca, que fon hom sabens</i>	G. de l'Olivier d'Arle	132,8	-
461,154	<i>Lo sen volgra de Salamo</i>	Anonimo		-
136,3	<i>Manens fora l francs pelegris</i>	Elias d'Uisel		167,13 risponde.
167,13	<i>Ben auria ops pas e vis</i>	Gaucelm Faidit		resp. a 136,3.
136,2	<i>Gaucelms, eu mezeis garentis</i>	Elias d'Uisel		resp. a 167,13.
167,3a	<i>A jutjamen de sos vezis</i>	Gaucelm Faidit		resp. a 136,2.
309,2	<i>Reys rix romieus mas man milbors</i>	N'At de Mons	309,1	-
129,2 + 194,5	<i>En Gui, digatz, la qual penriatz vos</i>	Eble d'Uisel e Gui d'Uisel		scambio di <i>coblas</i> .
248,80a	<i>Si us etz tan loing, mos cors es pres de vos</i>	Guiraut Riquier	375,10	due <i>coblas</i> . Risp. a 358,1.
358,1	<i>Guiraut Riquier, si be.us etz loing de nos</i>	Peire Torat		due <i>coblas</i> . 248,80a risponde.
82,75	<i>Qui no perve el dan perpetual</i>	Bertran Carbonel		-
82,83	<i>S'ieu ai faillit per razo natural</i>	Bertran Carbonel		-
33,1 + 119,1a	<i>Al Dalfi man qu'estei dins son ostal</i>	Peire Pelissier e Dalfi d'Alvergne	364,4	scambio di <i>coblas</i> .
461,130	<i>Ges li poder no.s parton per egal</i>	Anonimo		-
461,139a	<i>Yeu dun ausens en prestre say nadal</i>	Anonimo		-
82,37	<i>Deus fetz Adam et Eva carnalmens</i>	Bertran Carbonel		-
82,56	<i>Hostes, ab gang ai volgut veramens</i>	Bertran Carbonel	437,2	-
461,18	<i>Amors es us amors pensamens</i>	Anonimo		-
82,19	<i>Ab son amic si deu hom conseilhar</i>	Bertran Carbonel		-
82,60	<i>Lo savis ditz qu'om no deu per semblan</i>	Bertran Carbonel		-
82,67	<i>Nuls hom no deu trop en la mort pensar</i>	Bertran Carbonel	96,11	-
82,88	<i>Tota domna que aja cor d'amar</i>	Bertran Carbonel		-
96,1	<i>Amics Guillems, lauзан etz maldizens</i>	Blacasset		due <i>coblas</i> .
82,28	<i>Bertran lo Ros, tu est hom entendens</i>	Bertran Carbonel		-
82,40	<i>D'omes i a, e sai n un majormens</i>	Bertran Carbonel		-
82,84	<i>S'ie be plagues als pecc desconoissens</i>	Bertran Carbonel		-
82,90	<i>Totz trops es mals, enaissi certamens</i>	Bertran Carbonel	30,16	-
225,1	<i>A Lunel lutz una luna luzens</i>	Guillem de Montaignagol		due <i>coblas</i> .
461,14	<i>Alexandre fon le plus conquerens</i>	Anonimo		due <i>coblas</i> .
437,6	<i>Bel cavalier me plai que per amor</i>	Sordel	370,1	due <i>coblas</i> .
461,231	<i>Tant es tricer'e deslials, amor</i>	Anonimo		due <i>coblas</i> .
457,44 + 461	<i>Vescoms, mais d'un mes ai estat</i>	Uc de Saint Circ + An.	?	scambio di <i>coblas</i> .
461,193	<i>Per zo non voil desconortar</i>	Anonimo		-

246,54	<i>Riquezas grans fan far mainta jaillensa</i>	G. de l'Olivier d'Arle	404,12	-
246,3	<i>Aitan be taing per dever</i>	G. de l'Olivier d'Arle		-
246,17	<i>Deus donet comandamen</i>	G. de l'Olivier d'Arle	?	-
246,24	<i>Fals'amor no si pot dir</i>	G. de l'Olivier d'Arle		-
246,61	<i>Si per chantan esjauzir</i>	G. de l'Olivier d'Arle		-
82,34	<i>Conoissensa vei perduda</i>	Bertran Carbonel	457,18	-
82,47	<i>D'omes trop que per amistat</i>	Bertran Carbonel	9,13?	-
246,43	<i>On mais m'esfors cascun jorn d'aver vida</i>	G. de l'Olivier d'Arle	?	-
246,70	<i>Tot enaissi com peira precioza</i>	G. de l'Olivier d'Arle		-
461,129	<i>Ges eu no tenc totz los larcs per fort pros</i>	Anonimo	375,3	-
461,30	<i>A tota donna fora sens</i>	Anonimo	70,1	-
461,24	<i>Anc co(n) dompne bella et plasant</i>	Anonimo		-
461,79a	<i>De tot'autra pudor cre</i>	Anonimo	106,7	-
82,78	<i>Qui vol paradis gazaignar</i>	Bertran Carbonel	376,1	-
185,1	<i>Ad un romeu anzí comtar e dir</i>	lo Coms de Rodes		-
457,33a e 185,2a	<i>Seigner en Coms cum poria souffrir</i>	Uc de Saint Circ e lo Coms de Rodez	?	scambio di coblas.
461,60	<i>Breumen conseil a qi pren regimenz</i>	Anonimo	213,4	-
48,1	<i>Mal'aventura do Deus a mas mas</i>	Berenguier de Poizrenger		-
77,1a	<i>Anzít ai dir qu'el temps ques es passatz</i>	Bertran Albaric		-
457,6	<i>Be'm meravill s'eu conegutz es sans</i>	Uc de Saint Circ	364,14	-
461,127	<i>Ges com eschiu nuls per no mondas mans</i>	Anonimo		due coblas.
392,31	<i>Tuit me pregon, Engles, qu'eu vos don saut</i>	Raimbaut de Vaqueiras		209,1 risponde.
209,1	<i>Be'm meravill de vos, en Raïmbaut</i>	Guillem del Baus	392,10	resp. a 392,31.
392,15a	<i>Engles, ben tost venget n'Aimar l'asaut</i>	Raimbaut de Vaqueiras		resp. a 209,1
461,36	<i>Bella dona, a vos non tenc gens ara</i>	Anonimo	450,4	-
461,96	<i>Domna que va ves Valensa</i>	Anonimo	364,37	-
297,2	<i>Compair'aitan com lo soleill</i>	Matfre Ermengau	330,5	due coblas. Resp. a 341,1.
341,1	<i>Messier Matfre, pos de conseil</i>	Peire Ermengau		due coblas. 297,2 risponde.
229,4	<i>On son mei guerrier dezastuc</i>	Guillem Raimon	406,23	302,1 risponde.
302,1	<i>Reis feritz de merda pel çuc</i>	Mola		resp. a 229,4
461,113a	<i>Ergoils contra major forsa</i>	Anonimo	202,5	-
82,69	<i>Nuls bom tan be no conois son amic</i>	Bertran Carbonel	9,8	-
304,4	<i>Subra fusa ab cabirol</i>	Monge de Foissan	364,25	scambio di coblas (fittizio).
416,5	<i>Qui vol vezer bel cors e benestan</i>	Raimon Bistortz d'Arle	366,34	due coblas.
461,105	<i>En Belençer, ja no'm tenga merces</i>	Anonimo	456,2	-
181,1	<i>Pos vezem qu'el tond e pela</i>	lo Coms de Blandra		156,1 risponde.
156,1	<i>Aissi com la clara stela</i>	Falquet de Romans	355,5	resp. a 181,1
82,36	<i>De trachoretz sai vei que lor trichars</i>	Bertran Carbonel	242,17	-
461,23a	<i>Anc no vitz ome tan antic</i>	Anonimo	70,24	di replica.
352,3	<i>Una leis qu'es d'escoill</i>	Peire de la Mula	242,47	-
95,3	<i>Per Crist, si'l sirvens fos meus</i>	Lo Vesques de Clarmon		119,4 risponde.
119,4	<i>Lo vesques trob'en sos breus</i>	Dalfi d'Alvergne	132,6	resp. a 95,3.
311,1	<i>Ai! qual merce fera Deus</i>	Olivier de la Mar		-
352,1	<i>Dels joglars servir mi laisse</i>	Peire de la Mula	389,15	due coblas.
457,10	<i>De vos me sui partitz, mals focs vos arga</i>	Uc de Saint Circ	29,17	-

Nel *Repertorio dei Contrafacta Occitani* sono registrate 262 *coblas esparsas*; il numero è leggermente sottostimato per l'esclusione di alcuni casi per i quali la contraffattura non è provata. Si possono fare alcune considerazioni di ordine macroscopico: innanzitutto l'assenza di *coblas esparsas* registrate come modello è un dato abbastanza anomalo, ma giustificabile dalla natura stessa del genere; è lecito però supporre che questo sia dovuto anche a una visione ristretta delle analisi critiche fatte sino ad ora. In alcuni casi, per esempio, riportati nella tabella precedente, sono stati individuati i casi di contraffattura certa per la ripetizione dello schema metrico e delle rime, ma sprovviste di modello (sono stati indicati con un “?” nella colonna del modello); le soluzioni a mio avviso sono unicamente due: o le *coblas esparsas* sono *contrafacta* di un modello precedente andato perduto, oppure è possibile teorizzare che siano l'una il *contrafactum* dell'altra; nella casistica estremamente estesa che contraddistingue la contraffattura, non mi sento di escludere *a priori* questa possibilità, almeno nei casi suddetti; d'altra parte l'assenza dei modelli potrebbe essere considerata un forte indizio del dato sommerso: se si ipotizza che le *coblas esparsas* siano un genere unicamente imitativo, ci si presenta una possibile stima quantitativa del dato sommerso nella lirica trobadorica, dato che sarà comunque sottostimato, e di molto, rispetto alla realtà.

Tornando alla statistica precedente, delle 481 *coblas esparsas* il 55% è un *contrafactum*, un dato che è straordinariamente vicino a quello del sirventese. Gli anonimi registrati sono 61 (sui 151 individuati da Petrossi) e per quanto riguarda i principali imitatori si riscontrano da una parte Bertran Carbonel con 38 *contrafacta* delle 76 *coblas* attribuitegli, e solo 11 *contrafacta* tra le 77 *coblas* attribuite a Guilhem Olivier d'Arles. Uc de Saint Circ ha la percentuale più alta in assoluto: tutte le *coblas esparsas* a lui attribuite (19) sono dei *contrafacta*.

IV – Periferie dell'imitazione metrica

Alcuni generi trobadorici non sono particolarmente rappresentati all'interno del *Repertorio dei Contrafacta Occitani*, sia perché scarsamente conservati nella tradizione, sia perché – come nel caso di generi dalla forte connotazione musicale – inadatti ad essere oggetto di prestito. Alcune questioni importanti utili (ma non esaustive) a ordinare il problema dei generi minoritari:

- 1) È possibile supporre che il genere minoritario nella tradizione manoscritta sia *a tutti gli effetti* minoritario anche nella realtà e che di conseguenza non ci sia un numero sufficiente da incentivare la produzione del genere; ad esempio si fanno poche *dansas* perché il genere è poco praticato o conosciuto;
- 2) così come un copista poteva considerare minoritario o popolareggiante un genere, lo stesso poteva fare un trovatore; e un genere minoritario ha meno possibilità di diffondersi;
- 3) legato al punto appena discusso, la contraffattura di un qualsiasi genere minoritario, rimane vincolata alla fama che il modello raggiunge. Più un modello è famoso, più probabilità ha di essere imitato;
- 4) non bisogna tralasciare il gusto sia del pubblico dei trovatori, che influenza la composizione stessa di un'opera, ma ancor di più quello dei destinatari dei canzonieri, che spinge i copisti a selezionare il materiale che considerano più importante.

A lungo si potrebbe dibattere anche sul canone di conservazione dei generi minoritari, evidentemente percepiti dai copisti come di minor valore²⁹⁵ rispetto agli standard della *canso*, della *tenso* e del *sirventes*. In questa sede non mi occuperò di tutta la questione dei generi minori, ma mi limiterò a segnalare i casi interessanti dal punto di vista dell'imitazione metrica, cercando di volta in volta di individuare modelli e derivazioni.

²⁹⁵La preminenza della *canso* e l'esistenza del "canone" dei copisti, erano questioni note persino a Dante che al capitolo terzo del secondo libro del *De Vulgari Eloquentia*, dedicato alla superiorità della canzone sugli altri generi, scrive: «inter ea que cantata sunt, cantiones carissime conservantur, ut constat visitantibus libros (par.7)».

4.1. *Dansas*

La *dansa*²⁹⁶ è stata schedata in pochissimi casi nel *Repertorio*, essendo possibile dimostrare il più delle volte l' analogia metrica, ma non la contraffattura. Lo stesso si verifica per altri generi minoritari della tradizione trobadorica, come la *balada*, che godono dunque di un' apparente originalità stilistica e musicale. La situazione, apparentemente inspiegabile, è dovuta in sostanza alla natura stessa dell'imitazione melodica: questi generi hanno una connotazione musicale forte, un'unicità che li rende inadatti ad essere imitati (e a imitare). In altre parole: non è possibile realizzare – in linea teorica – il prestito melodico di una melodia così fortemente connotata; la presenza di *respos/refrain*, l'importanza della ritmica che deve esprimere «un caractère joyeux» e che «peut difficilement être rendu par un tempo lent²⁹⁷», ma anche la suddivisione della *cobla* dal punto di vista musicale in compartimenti ben distinti e formalizzati²⁹⁸ comporta una difficoltà estesa nella contraffattura di questo genere. Teoricamente però, rimane una scelta possibile.

Tornando alla *dansa*, di questo genere nella BEdT sono registrati 26 componimenti²⁹⁹, distribuiti principalmente tra Anonimi (10), Guiraut d'Espaigna (11), Serveri de Girona (3), Paulet de Marseilla (1) e Uc de Saint Circ (1). A questo gruppo si potrebbero aggiungere la *sirventese-dansa* di Serveri de Girona (BEdT 434,14a) e la pastorella in forma di *dansa* di Guiraut d'Espaigna (BEdT 244,8). Guiraut d'Espaigna è considerato il principale cultore del genere: «a lui sono esplicitamente attribuibili, o almeno con buona probabilità assegnabili, ben 13 esercizi letterari destinati al ballo e all'intrattenimento, tutti pienamente aderenti ai modelli che i trattati dell'epoca indicano per questo genere di testi³⁰⁰». Gran parte delle *dansas* tradite sono ascrivibili al XIII secolo, ma si riscontrano tracce anche prima del 1200. La testimonianza più antica di *dansa* come genere è presente a testo al verso 50 del *torneiamen* di Raimbaut de Vaqueiras, Perdigon e Ademar de Poitiers, *Seigner N'Aymar, cauzetç de tres baros*, databile agli anni 1195-1196 (BEdT 392,15 + 4,1 + 370,12a):

Senher n'Aymar, vos etz vencutz primiers;
50 e'n Perdigos viule descortz o *dansa*,

²⁹⁶ Per la trattazione sulla *dansa* rimando alla monografia di RADAELLI 2004, mentre per il suo collegamento al *virelai*, per una nuova definizione del *corpus* delle *dansas* occitane, per un punto di vista musicale e per l'ipotesi sulle origini del genere CHAILLOU-AMADIEU-SALVIOTTI 2022. Per un'ipotesi evolutivista del genere, inteso come osservazione diacronica delle irregolarità delle prime attestazioni, rinvio a ASPERTI 1995, p. 108.

²⁹⁷ CHAILLOU-AMADIEU-SALVIOTTI p. 7;

²⁹⁸ *Ibidem*, p. 6: «l'emplacement du *respos* et de la *cobla*, la division en deux parties de la *cobla*, la deuxième partie reprenant le schéma métrico-rimique et la mélodie du *respos*».

²⁹⁹ Il *corpus* delle *dansas* andrebbe rivisto pesantemente al ribasso secondo il recente articolo di CHAILLOU-AMADIEU-SALVIOTTI 2022, con motivazioni in molti casi condivisibili, come la presenza di una «autodefinizione» a testo discordante con l'assegnazione attuale; p. 10.

³⁰⁰ GUIDA-LARGHI 2014, sub voce «Guiraut d'Espaigna», p. 289.

que contrafa n'Estornel ab sa lansa.
e no fora de luy aitals mestiers.³⁰¹

L'informazione non è di poco conto: oltre a confermare la presenza delle *dansas* come genere formalizzato prima del 1200, lo associa in coppia sinonimica al *descort*, oltre a registrare Perdigon come autore di *dansas* non pervenute sino a noi³⁰². Un punto importante però, è il verbo *viular*, lessico tecnico dei trovatori, che può significare sia “accompagnare con la viola”, ma anche semplicemente “suonare”.

Tra le *dansas* registrate come modello nel *Repertorio* appare l'anonima *Pres soi ses faillencha* (BEdT 461,198), in realtà conservata solo parzialmente, che avrebbe prestato la sua musica al sirventese in forma di *dansa* di Bernart de Rovenac (BEdT 66,4), nominato dall'autore stesso come «*una sirventesca*», e il sirventese *Ta mal me fay sala* di Serveri de Girona (BEdT 434a,75). Ancora si può considerare il frammento anonimo *Amors m'art con fuoc ab flama* (BEdT 461,20a) come analogia metrica di BEdT 246,50 (*Qui s'azauta d'envitz faire, cobla* di Guillem de l'Olivier d'Arle), ma gli appigli per tentare un'indagine più approfondita sono davvero scarsi e le relazioni con BEdT 88,2+173,5 (*Gausbert, razon ai adrecha, tenso* di Bertran de Preissac e Gausbert de Poicibot) e 461,63 (*Cavalier, puis vol sa vesta, cobla* anonima) messi in luce nella BEdT sono, a mio avviso, da scartare.

Vorrei però segnalare un caso particolare: la *dansa-contrafactum* di *Domna, si tot no·us es preza* di Guiraut d'Espaigna (BEdT 244,1):

244,1	<i>Domna, si tot no·us es preza</i>	Guiraut d'Espaigna	dansa
#140 211,1	<i>Si co·l majestre vai prendre</i>	Guillem de Biars	canzone
RS 509/L 52,3	<i>J'ai une dame enamee</i>	Cuvalier	canzone

La canzone *Si co·l majestre vai prendre* di Guillem de Biars è l'unico testo tràdito del trovatore: si tratta di una canzone dai tratti erotici che non contiene alcun riferimento interno per una datazione. Non ci sono studi recenti sulla sua figura, né appigli documentari o citazioni di altri autori ai quali fare riferimento per una sua collocazione spazio-temporale³⁰³.

Qualche informazione in più si riesce a ricostruire sulla figura del troviero Jehan le Cuvalier d'Arras, appartenente alla cosiddetta scuola di Arras, il quale ha rapporti con diversi

³⁰¹ LINSKILL 1964, IX, p. 140.

³⁰² A meno di leggere il verso in senso negativo, con una certa ironia; ma d'altronde le capacità musicali di Perdigon erano note e apprezzate, dato che per il biografo Perdigon «*saup trobar e viular trop ben*» (FAVATI 1961, p. 289).

³⁰³ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Guilhem de Biars», p. 248.

trovieri (Jehan Bretel, Adam de la Halle), e che dedica la sua canzone RS 2108 a Wagon Wion, un ricco borghese d'Arras, morto tra il 1272 e il 1273³⁰⁴.

L'attività poetica di Guiraut d'Espaigna è collocabile tra il 1245, anno in cui il trovatore scrive tre canzoni nelle quali cita Carlo I d'Angiò, e il 1265 con la salita al potere di Luigi VIII (e la morte nel 1267 della moglie).

I tre testi individuati non condividono le rime, ma la *charpente métrique*, uno schema su *coblas unissonans* che fa largo uso di *rims derivatius*, anche in maniera innovativa:

BEdT 244,1 – *dansa* di Guiraut d'Espaigna

I

Dona, si tot no·us es preza	←	7'c
de l'amor don ieu soi pres,	←	7d
autra nom pot far conqueza	←	7'c
tal per qu'eu sia conques.	←	7d

II

5	Car outra mon cor non denha	←	7'a
	ni·m platz que nuill'otra·m denh	←	7b
	ni que ia a mi atenha	←	7'a
	pos qu'ieu a vos non atenh;	←	7b
	aital maneir'ai enpreza	←	7'c
	ab mon cor, qui s'es empres	←	7d
	en vos amar, gent apreza	←	7'c
	don ab bel cors gent apres ³⁰⁵ .	←	7d

Nella *dansa* il rapporto di rime derivate si verifica ogni due versi: la rima *a* e la rima *c* sono la rima derivativa di genere femminile delle rime *b* e *d*. Più complessa e «concentrica» la distribuzione delle *rims* nella canzone di Guillem de Biars:

BEdT 211,1 – *canso* di Guillem de Biars

I

	Si quo·l maiestre vai prendre,	←	7'a
	lo iaspi lai on l'a vist,	←	7b
	m'an fag tant a ssi atendre	←	7'a
	amors, tro que m'a conquist;	←	7b
5	mas per mi er greu conquista	←	7'c
	la bella en cuy m'aten,	←	7d
	celadamen ni a vista,	←	7'c
	si doncx a merce no·m pren ³⁰⁶ .	←	7d

Nella *chanson* di Cuvalier, le rime si comportano nuovamente come nel testo di Guiraut d'Espaigna:

³⁰⁴ DYGGVE 1929, p. 187; per la datazione del borghese Wagon Wion vedi Guesnon, *Le Moyen Age*, 1900, p.143.

³⁰⁵ APPEL 1890, p.157.

³⁰⁶ APPEL 1890, p. 126.

I

	Jai une dame enamee	←	7'a
	dix doint que me voelle amer	←	7b
	si kele nen soit blasmee,	←	7'a
	ne cou ne len puist blasmer:	←	7b
5	D'amoureuse seignurie	←	7'c
	seroit bien aseignouris	←	7d
	mes cuers, dont bien la saisie	←	7'c
	l'amour dont je sui saisis ³⁰⁷ .	←	7'd

Un ultimo testo può aver avuto la funzione di modello ispiratore della serie; si tratta della canzone *Ara s'es ma razos vouta* del giullare guascone Guiraut de Calanson (BEdT 243,4), ma con schema rimico differente e su *coblas singulars*:

BEdT 243,4 – *canso* di Guiraut de Calanson

I

	Ara s'es ma razos vouta	7'a
	e mos cors camjatz e voutz	7b
	vas leis c'a son tort m'a touta	7'a
	s'amor, per qu'ieu li soi toutz	7b
5	don sia de part mi souta,	7'a
	qu'ie·m ten de part leis per soutz,	7b
	e prenga·n, si·s vol, destouta,	7'a
	qu'ieu soi per tostems destoutz.	7b

Questi testi potrebbero avere un legame di contraffattura: certo, l'artificio del *rim derivatiu* potrebbe essere un movente comune, ma poligenetico. Ma mentre il testo di Guillem de Biars presenta una struttura delle rime derivate più ricercata, il testo di Cuvelier, quello di Guiraut d'Espaigna e quello di Guiraut de Calanso (il più antico della serie) hanno una sicura influenza reciproca. Tuttavia c'è un'ulteriore riflessione da fare. La *canso* di Guillem de Biars presenta delle particolarità strutturali notevoli: il componimento è strutturato su *coblas doblas* e fa uso delle stesse parole rima (*prendre*>*pren*, *atendre*>*aten*, *vista*>*vist*, *conquista*>*conquist*) al punto da avvicinarlo concettualmente alla sestina di Arnaut Daniel (*Lo ferm voler qu'el cor m'intra*, BEdT 29,14):

³⁰⁷ MAETZNER 1853, p.54 con correzioni sulla grafia mie.

rime	I	II	III	IV
a	prendre, atendre.	prendre, atendre.	vista, conquista.	vista, conquista.
b	vist, conquest.	vist, conquest.	pren, aten.	pren, aten.
c	conquista, vista.	conquista, vista.	atendre, prendre.	atendre, prendre.
d	aten, pren.	aten, pren.	conquist, vist.	conquist, vist.
	V	VI	VII	VIII
a	atendre, prendre.	atendre, prendre.	conquista, vista.	conquista, vista.
b	conquist, vist.	conquist, vist.	aten, pren.	aten, pren.
c	vista, conquista.	vista, conquista.	prendre, atendre.	prendre, atendre.
d	pren, aten.	pren, aten.	vist, conquest.	vist, conquest.
	Tornada I		Tornada II	
a	-		-	
b	-		-	
c	prendre, atendre.		atendre, prendre.	
d	vist, conquest.		conquist, vist.	

Al cambio rimico dovuto al passaggio di una nuova coppia di *coblas doblas* le rime si invertono di posizione, così che il *prendre* della I strofe, dalla prima posizione della rima *a*, finisce all'ultima posizione della rima *d* nella II strofe; il gioco di incastri rimici è tale che le coppie di strofe V-VI e VII-VIII presentano le rime capovolte rispetto alle rispettive coppie di strofe I-II e III-IV, e anche le *tornadas* si piegano a questo schema.

A mio avviso, uno schema così complesso non può essere il frutto di un'imitazione e ritengo più plausibile credere che esso rappresenti il modello dal quale derivino la *dansa* di Guiraut d'Espaigna, la *canço* di Guiraut de Calanson e la *chanson* di Cuvalier.

E se così fosse la figura di Guillem de Biars sarebbe da collocare in un'epoca di molto antecedente rispetto alla sua attuale, seppur ipotetica, datazione. Oppure, in alternativa, occorrerà considerare separato il testo di Guillem de Biars dalle possibili influenze di Guiraut de Calanson, e quindi considerarlo come *unicum* dallo schema originale, e considerare invece Guiraut de Calanson il modello della *dansa* e della *chanson*. Ma anche in quest'ultimo caso sorgono dei dubbi: l'utilizzo di *coblas singulares* associato alle rime derivative andrebbe considerato come una semplificazione dello schema e, pertanto, una scelta più facile e – mi si passi il termine – banale.

4.2. *Balada*

Nella BEdT sono registrate come *balada* 9 componimenti, la maggior parte dei quali anonimi o ascrivibili al XIII secolo. L'unica *balada* schedata nel repertorio è *Lo fi cor qu'ie·us ai / m'auci, donna gaja* di Guiraut d'Espaigna (BEdT 244,4), apparentemente nulla di più di una analogia metrica con l'anonimo frammento di canzone *...era us preg q'ametx...* (BEdT 461,251b), trådita in una sola strofe dal ms. Barcelona, Bib. de Catalunya 3871. Si può dire dunque che la *balada* conservata nella tradizione non sia un genere imitativo? Si possono fare alcune riflessioni. La *balada* è considerata, assieme alla *dansa*, un genere prettamente musicale, caratterizzato prima che dal testo, dalla musica. La scarsità di testimonianze nella tradizione trobadorica non consentono di avanzare ipotesi, ma è possibile supporre che un genere prettamente musicale come la *balada* fosse scarsamente rappresentato nei manoscritti sprovvisti di notazione musicale.

4.3. *Retroencha*

La *rotrouenge*³⁰⁸, considerata il corrispettivo francese della *retroencha* (dalla quale si è originata³⁰⁹), è un genere «dalla definizione problematica. Il termine è impiegato in ambito oitanico dagli stessi autori per definire componimenti che presentano strutture strofiche ripetitive: strofe monorime (o di romanza) con ritornello rimicamente indipendente [...], strofe a rime alternate o *coblas encadenadas* [...], e strofe in cui si combinano sezioni monorime a sezioni a rime alternate³¹⁰». Nella trattatistica provenzale viene utilizzato il termine «*retroncha*»:

Secondo le *Leys d'Amors* per *retroncha* si intende un componimento in *coblas retronchadas*. La *cobla retronchada* o *retroncada* viene descritta come una strofe che implica procedimenti di ripetizione di una parola alla fine di ogni verso o alla fine della strofe (*cobla retronchada per dictio*) o di uno o più versi alla fine della strofe (*cobla retronchada per bordos*). L'esempio di *cobla retronchada per bordos* portato dal trattatista lascia però intendere che i versi ripetuti in posizione finale, così come le parole, appartengono alla strofe e non costituiscono un ritornello a sé stante³¹¹.

³⁰⁸ Alla *rotrouenge* oitanica Friedrich Gennrich ha dedicato una monografia (GENNRICH 1925), punto di partenza fondamentale per indagare il genere e anche i rapporti con la *retroencha*.

³⁰⁹ MEYER 1890; lo studio è dedicato ai rapporti tra trovieri e trovatori, e su come alcuni generi musicali, come la *rotrouenge*, si diffondano in area occitanica. Prima dello studio di Meyer era convinzione comune che l'area di origine del genere fosse la Provenza; il merito è stato giustamente sottolineato da Gennrich 1925, p. 5: «P. Meyer war es, der den Nordfranzosen in literarischen Dingen zu ihrem Recht verhalf, der bei der Erörterung des Einflusses der nordfrz.».

³¹⁰ LANNUTTI 2009, p. 341.

³¹¹ *Ibidem*, p. 342.

Come giustamente nota Maria Sofia Lannutti i due termini sembrano individuare due generi distinti, e l'osservazione non è di poco conto, soprattutto in considerazione dei pochi esemplari attribuiti a questo genere conservati, così come potrebbe esserci dunque una distinzione tra *retroncha/retroencha* e *rotrouenge*. Come giustamente fa notare anche Gennrich³¹², qualunque sia la verità, il nome che è attribuito al genere lo deve necessariamente descrivere, se non in base al contenuto, in base alla forma che esso assume; e dunque anche *retrouenge*, che come nota Meyer è un genere musicale prima che letterario³¹³, deve descriverne la forma: e dunque se la caratteristica principale della forma musicale è la ripetizione della stessa serie di note, questa deve essere il tratto distintivo della *rotrouenge*; la *retroencha* potrebbe aver ereditato questo tratto, e si avallerebbe la teoria della sua derivazione dal provenzale «*retronchar*», verbo appartenente al lessico tecnico poetico e indicante il ripetersi dei versi.

Tornando alla contraffattura, nella BEdT sono registrati come *retroencha* solo quattro componimenti, tutti di epoca tarda, tre dei quali legati alla figura di Guiraut Riquier (BEdT 248,57; 248,65 e 248,78), mentre l'ultimo componimento è attribuito a Joan Esteve (BEdT 266,11). Due *retroenchas* sono registrate nel *Repertorio dei Contrafacta Occitani*:

248,57 *No cugei mais d'esta razo chantar*

248,65 *Per asters no m'es donatz*

1) BEdT 248,57 – [10a 10b 10b 10a 10c 10c 10d 10d] – #207,2

Il componimento è ascritto alla tipologia Frank 577:1-64 che annovera un numero molto ampio di testi a schema metrico a b b a c c d d in *decasyllables* maschili in *coblas unissonans*. Un numero così alto di componimenti rende poco agile la comparazione degli schemi metrici e delle rime. Non ci sono componimenti in *coblas unissonans* che abbiano gli stessi timbri rimici della *retroencha*, ovvero *-ar*, *-iers*, *-en* e *-a*. Non si tratta di rime rare o poco usate nella poesia trobadorica, per questo non si può allontanare il sospetto della coincidenza fortuita, quando qualche timbro rimico è ripreso come nel caso della *cobla Non es amics qui non o fai parven* di Bertran Carbonel (BEdT 82,66):

³¹² GENNRICH 1925, pp. 83-4.

³¹³ MEYER 1890, p. 40: «La *rotrouenge* est essentiellement une chanson à refrain, peut être une chanson à danser [...] S'il en est ainsi, *ballade* et *rotrouenge* auraient fait un curieux chassé-croisé, ces deux termes, désignant au fond la même chose, auraient été importés le premier du Midi au Nord, à la fin du XIII^e siècle, le second, au commencement du même siècle, du Nord au Midi. Mais, en fait, il n'est pas sûr que *rotrouenge* soit proprement une chanson destinée à marquer la mesure d'une danse. Ce qui me paraît le plus vraisemblable, c'est qu'à l'origine, *rotrouenge* s'appliquait plutôt à la mélodie qu'aux paroles».

248,57	I	II	III	IV
a - ar .	chantar, passar.	trobar, cessar.	clamar, acabar.	levar, escuzar.
b - <i>iers</i> .	deziriers, estiers.	mestiers, prezentiers.	plazentiers, primiers.	volentiers, sobriers.
c - en .	valen, parven .	honramen, entenden.	enten, soven.	entendemem, pessamen.
d - <i>a</i> .	entendra, a.	entendra, a.	entendra, a.	entendra, a.
82,66	I			
a - en .	parven , talen.			
b - ar .	far, encolpar.			
c - <i>es</i> .	vetz, es.			
d - <i>ag</i> .	fag, retrag.			

L'unica parola-rima in comune è *parven*, tutt'altro che rara³¹⁴, e le rime *-en* e *-ar* si trovano in posizioni differenti. Benché Bertran Carbonel non sia nuovo all'imitazione metrica, anzi si potrebbe considerare quest'ultima un suo tratto distintivo, è mia opinione in questo caso non poter considerare la contraffattura, poiché non sussistono elementi utili di confronto, anche dovuti alla brevità del testo di Bertran Carbonel. Allo stesso modo è poco più forte, mi sembra, la relazione che emerge con il *vers Ben deu si eys de tot mal escusar* di Serveri de Girona (BEdT 434a,10):

248,57	I	II	III	IV
a - ar .	chantar, passar.	trobar, cessar.	clamar, acabar.	levar, escuzar .
b - <i>iers</i> .	deziriers, estiers.	mestiers, prezentiers.	plazentiers, primiers.	volentiers, sobriers.
c - en .	valen, parven.	honramen, entenden.	enten, soven .	entendemem, pessamen.
d - <i>a</i> .	entendra, a.	entendra, a.	entendra, a.	entendra, a.
434a,10	I	II	III	IV
a - ar .	escusar , acuzar.	razonar, mesclar.	gabar, enançar.	dar, pezar.
b - <i>uy</i> .	altruy, destruy.	cuy, seluy.	luy, vuy.	esduy, duy.
c - en .	falimen, men.	soven , maldizen.	gen, repren.	joven, atendimen.
d - <i>i</i> .	vezi, mati.	di, mi.	si, rexasti.	auzi, corbi.
	V	T1	T2	
a - ar .	desasperar, esperar.	-	-	
b - <i>uy</i> .	defuy, conduy.	-	-	
c - en .	esperdimen, perdimen.	enseynamen, turmen.	sen, gen.	
d - <i>i</i> .	fi, li.	si, aucí.	di, si.	

Ancora una volta infatti sono flebili gli agganci per determinare se ci sia effettivamente un rapporto di contraffattura, né di una dipendenza formale di qualche tipo. *In absentia* di rarità di schema metrico e di rimanti, viene meno anche la possibilità di dichiarare la

³¹⁴ *Parven* si trova in posizione di rima ben 78 volte nella lirica occitanica; per i contesti delle serie rimiche, vedi SANTINI 2011, *sub voce «em»*, p. 307-40.

contraffattura, per quanto sempre teoricamente possibile. Altri testi possono essere confrontati con la *retroencha*³¹⁵, ma non emergono risultati più promettenti.

2) BEdT 248,65 – [7^a 7b 7^a 7b 7^a 7b 7^a 7b + 7c 7c] – #71,4

Decisamente più interessante per le sue ricadute nel campo dell'imitazione è il caso dell'altra *retroencha* di Guiraut Riquier, *Pos astres no m'es donatz*. Il testo è composto da cinque *coblas singulars*, con un ritornello indipendente che occupa gli ultimi due versi.

Il gruppo di testi che condividono questa struttura metrica è piuttosto esteso; nell'area occitanica si trovano:

248,65	<i>Per asters no m'es donatz</i>	Guiraut Riquier	<i>retroencha</i>
437,1	<i>Ailas! e que m'fau mei oill</i>	Sordel	canzone con <i>refrain</i> ;
335,70	<i>Vera vergena Maria</i>	Peire Cardenal	canzone religiosa mariana, con <i>refrain</i> .

mentre nell'area oitanica si devono necessariamente considerare:

RS 619/L 92,9	<i>L'an que la saison s'agence</i>	Gontier	<i>chanson à refrain</i>
RS 622/L 93,1	<i>Doleureusement comence</i>	Gontier de Soignies	<i>chanson à refrain</i>
RS 480, 1014 L 92,1	<i>A la douçour (joie) (par le dous chans) des oiseaus</i>	Gontier	<i>chanson à refrain</i>
RS 1777/L 92,8	<i>L'an que la froidors d'esloigne</i>	Gontier	<i>chanson (à refrain)</i>
RS 2115/L 93,6	<i>Quant li tans tourne a verdure</i>	Gontier de Soignies	<i>chanson à refrain</i>
RS 2063a/L 265,1717	<i>...ne/Et sun chant entendre</i>	Anonimo	<i>chanson (à refrain)</i>
RS 1386/L 265,1284	<i>Or sui liés del dous termine</i>	Anonimo	<i>chanson à refrain</i>
RS 1655/L 231,9	<i>Qui bien vuet amours descriure</i>	Robert de Reins	<i>rotrouenge</i> .

Si possono considerare separatamente rispetto al gruppo principale, data l'assenza di *refrain*, anche:

76,15	<i>Pos chanso far no m'agensa</i>	B. d'Alamanon	sirventese, estate 1247.
RS 853b/L 265,480	<i>De ma dame [vos] voill chanter</i>	Anonimo	canzone.

I testi presentati non hanno rimanti in comune, ma mostrano elementi strutturali molto forti; innanzitutto, eccetto gli ultimi due, tutti i testi presentano un *refrain*, elemento già raro nella lirica trobadorica, ma decisamente esteso in quella trovierica. Basterebbe questo elemento da solo per mettere in relazione stretta questi testi; si può osservare qualche

³¹⁵ Segnalo, giusto per scrupolo, *Celeis cui am de cor e de saber* di Guiraut de Calanso (BEdT 243,2) che fa mostra di rime in *-ar/-ir/-es/-at* e *Mal aja cel que m'apres de trobar*, sirventese di Bertolome Zorzi (BEdT 74,8), con rime in *-ar/-es/-or/-en*.

variazione metrica, in genere riservata all'alternanza tra rima maschile/femminile oppure localizzata nell'ultima parte della strofe, in sede di *refrain*:

248,65	<i>Per asters no m'es donatz</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas singulars</i>	7c 7c
437,1	<i>Ailas! e que·m fau mei oill</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas singulars</i>	7c 7c
335,70	<i>Vera vergena Maria</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas unissonans</i>	7 ^c 7 ^c
RS 619/L 92,9	<i>L'an que la saison s'agence</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas singulars</i>	8c 8c
RS 622/L 93,1	<i>Doleureusement comence</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas singulars</i>	8c 8c
RS 480, 1014/ L 92,1	<i>A la douçour (joie) (par le dous chans) des oiseaus</i>	7a 7b 7a 7b 7a 7b <i>coblas singulars</i>	7c 7c
RS 1777/L 92,8	<i>L'an que la froidors d'esloigne</i>	7 ^a 7 ^b 7 ^a 7 ^b 7 ^a 7 ^b <i>coblas singulars</i>	7c 7c
RS 2115/L 93,6	<i>Quant li tans tourne a verdure</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas singulars</i>	8c 8c
RS 2063a/L 265,1717	<i>...ue/Et sun chant entendre</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas unissonans</i>	8c 8c
RS 1386/L 265,1284	<i>Or sui liés del dous termine</i>	7 ^a 7 ^b 7 ^a 7 ^b 7 ^a 7 ^b <i>coblas unissonans</i>	8c 8c
RS 1655/L 231,9	<i>Qui bien vuet amours descriure</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas singulars</i>	7c 3c 4c
76,15	<i>Pos chanso far no m'agensa</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas singulars</i>	7c 7c
RS 853b/L 265,480	<i>De ma dame [vos] voill chanter</i>	7 ^a 7b 7 ^a 7b 7 ^a 7b <i>coblas singulars</i>	8c 8c

Tutto sommato la struttura metrica rimane la stessa, anche al netto della variazione. Per J. H. Marshall la *retroencha* di Guiraut Riquier andrebbe considerata separata rispetto al gruppo di testi provenzali, mentre per F. Gennrich «kein prov. Vorbild noch Kontrafaktum nachweisbar»³¹⁶. Sulla questione mi permetto soltanto di fare una brevissima osservazione. Se è vero che manca, in effetti, la prova maestra che delinei la contraffattura, non si può ignorare il fatto che un gran numero di testi *affini* per metrica in cui la variazione potrebbe

³¹⁶ MARSHALL 1978-79, p. 30: rispetto al componimento di Peire Cardenal lo studioso sostiene che, al netto dei punti in comune, «Riquier's piece is clearly independent», avvalorandosi del parere di GENNRICH 1965 che ho riportato a testo; in realtà Gennrich sostiene che la contraffattura della *retroencha* non può essere dimostrata, ma con ciò non sta sostenendo la chiara indipendenza del modello.

essersi prodotta anche in sede di traduzione, abbia la medesima struttura metrica e la presenza di *refrain*. Allo stesso modo non può essere ignorata nemmeno la *rotruenge* di Robert de Reins, corrispettivo di genere nell'ambito oitanico.

4.4. *Descort*

L'unico caso di *descort*³¹⁷ presente come modello nel *Repertorio dei Contrafacta Occitani* è quello di *Qui la vi, en ditz* di Aimeric de Peguillan (BEdT 10,45 #181,1), modello di tre *contrafacta* sui quali, sia per la rarità dello schema metrico che per la ripresa delle rime, non si può avere alcun dubbio:

5a 5b 1b 5a 5b 1b 5a 5b 1b 5a 5b 1b 5c 5c 5d 1d 5c 1c 5d 5c 1c 5d 1d 5c 1c 5d 3'e 3'e 5f 1f 3'e 3'e
5f 1f 3'e 3'e 5f 1f 3'e 3'e 5f 1f

	229,1a + 150,1	<i>Amics Ferrairi</i>	Guillem Raimon e Ferrari de Ferrara
#181	266,8	<i>Lo seigner qu'es guitz</i>	Joan Esteve
	461,67a	<i>Sill qu'es caps e guitz</i>	Anonimo

A questo si può aggiungere il caso di Peire Cardenal che presenta delle piccole variazioni nello schema metrico con l'aggiunta di alcuni versi monosillabi:

335,36 *Maint baro, ses lei* Peire Cardenal

5a 5b 1b 5a 5b 1b 5a 5b 1b 5a 5b 1b 5c 5c 5d 1d 5c 1c 5d **1d** 5c 1c 5d 1d 5c 1c 5d **1d** 3'e 3'e 5f 1f
3'e 3'e 5f 1f 3'e 3'e 5f 1f 3'e 3'e 5f 1f

Il legame di contraffattura era già stato notato da J. H. Marshall: «in 335.36 the change increased the symmetry of the tune as well as that of the metrical form»³¹⁸. Osservando i testi nel loro insieme si può notare che c'è ripresa rimica del modello nella prima strofe dell'anonimo, classificato a sua volta come *descort*, e nel testo di Joan Esteve, mentre gli altri procedono per rime autonome; la rarità e particolarità dello schema metrico in questo caso non lascia spazio ad altre interpretazioni. Trattandosi però di un genere non strofico, non c'è alcuna sicurezza che la melodia non cambi ad ogni periodo o in determinate porzioni di testo, e il prestito melodico potrebbe riguardare anche solo una porzione del componimento.

³¹⁷ Sono 33 i *descort* registrati nella BEdT; per uno studio approfondito sul genere, rimando a CANETTIERI 1995.

³¹⁸ *Ibidem*, p. 47.

4.5. Pastorella

Non sono molte le attestazioni della pastorella occitana presenti nel *Repertorio*; delle 29 pastorelle registrate dalla BEdT, un numero decisamente esiguo rispetto alla controparte oitanica, solamente tre sono modelli di contraffattura, mentre una quarta potrebbe essere – ma il condizionale è d’obbligo – imitazione di un componimento di Bernart de Ventadorn.

1) 6a 6b 6c 6b 6d 6d 6a 6e 6e 6f 6f 6e 6f 6f

#305	242,46	<i>Lo dous chans d'un auzel</i>	Giraut de Borneill
	140,1c + 226,6a	<i>Guillem, d'un plag novel</i>	Enric II e Guillem de Mur

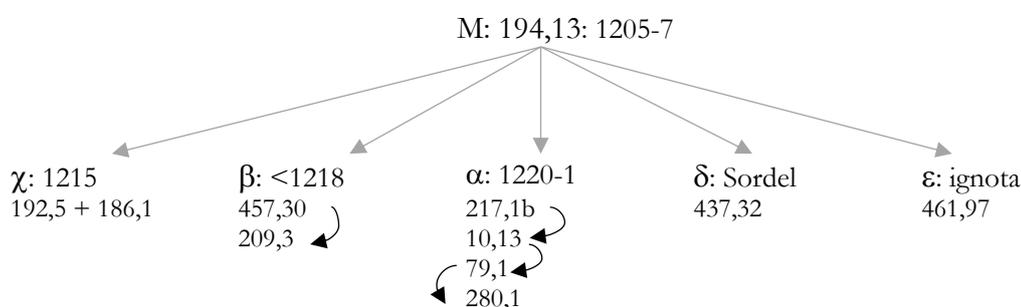
La *pastora* di Giraut de Borneill presenta un testo in *coblas unissonans* con rima in *-el/-ais/-ier/-it/-an/-atz*, e lo stesso presenta il *partimen* del conte di Rodez e Guillem de Mur. L’unica differenza è nella lunghezza dei componimenti, in quanto il testo di Giraut de Borneill è estremamente esteso, otto strofe con quattro *tornadas*, mentre il *partimen* ha una struttura ripartita in cinque strofe con l’assenza di *tornada*, e dunque sprovvisto anche di congedo; l’assenza di formule di commiato e soprattutto una struttura ripartita in modo disimogeneo tra i partecipanti al dialogo accresce la possibilità che il testo del *partimen* sia incompleto. Ciononostante non ci sono dubbi che il *partimen* sia un *contrafactum*.

2) 7'a 7b 7'a 7b 7'a 7b 7b 7'a 7b 7b

Forse uno dei casi più emblematici del quale si è certi di gran parte dei rapporti di imitazione, i quali permettono di ipotizzare e ricostruire la catena imitativa; il testo che probabilmente è il modello è la *pastora* di Gui d’Uisel, pastorella denominata come «maschile» perché a cantare il dolore della perdita dell’*amia* è un pastore al quale la voce narrante del trovatore si unisce; oltre alla particolarità e l’unicità di questo testo, dove non è presente alcun incontro amoroso, il successo imitativo merita qualche considerazione generale. In primo luogo, la melodia di Gui d’Uisel doveva aver riscosso un successo notevole e si può ipotizzare che fosse particolarmente adatta (e piacevole?) per essere imitata sotto forma di *coblas esparsas*: tutte le imitazioni della pastorella sono infatti componimenti monostrofici, talvolta accompagnati da una *tornada*. Alcune delle *coblas* sono responsive, ovvero in rapporti dialogici tra loro, per cui si possono individuare i seguenti gruppi sulla base della datazione dei testi o del trovatore:

	M	194,13	<i>L'autre jorn cost'una via</i>	Gui d'Uisel	1205-1207 ³¹⁹
	α	217,1b	<i>Bertran d'Aurel, si moria</i>	Guillem Figueira	1220-1221 ³²⁰
		10,13	<i>Bertran d'Aurel, s'aucizja</i>	Aimeric de Peguillan	
		79,1	<i>N'Aimeric, laisser poiria</i>	Bertran d'Aurel	
		280,1	<i>Seigner, cel qui la putia</i>	Lambert	
#75	β	457,30	<i>Physica et astronomia</i>	Uc de Saint Circ	ante 1218 ³²¹
		209,3	<i>Liautats ses tricharia</i>	Guillem del Baus	
	χ	192,5 + 186,1	<i>Seigner coms, saber volria</i>	Gui de Cavaillo e Coms de Tolosa	1215 ³²²
	δ	437,32	<i>Si com estan tain qu'esteja</i>	Sordel	Fine XII sec. - 1265 ³²³
	ε	461,97	<i>Dompna, s'ieu vos clamei amia</i>	Anonimo	-

per cui:



Le uniche relazioni dirette e certe che si possono ipotizzare sono quelle interne al gruppo α e al gruppo β , perché i riferimenti interni permettono di ricostruire la catena imitativa; *teoricamente*, nella costruzione di un albero genealogico dell'imitazione si può essere certi solo in presenza di citazioni o elementi responsivi; le datazioni proposte rendono più probabile la relazione imitativa diretta e senza intermediari dai gruppi con la datazione più prossima a quella del modello (gruppo χ), ma non è possibile, senza studi estremamente dettagliati sul lessico, ipotizzare influenze trasversali ai gruppi individuati: in altre parole, non si può essere certi della presenza o meno di un intermediario tra il modello e il *contrafactum* che inizia una nuova serie; α (e anche β) può essersi ispirato allo scambio di *coblas* di Gui de Cavaillon e il

³¹⁹ Datazione proposta riflettendo sulle informazioni di GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Gui d'Ussele», p. 222-3: «tra il 1205 e il 1206 G. ideò la *mala canso* *Si be'm partetz, mala dompna, de vos* (BEDT 194,19) una tornada della quale è dedicata a Pietro II d'Aragona [...]. Il successo ottenuto dalla *mala canso* conferma la centralità del verseggiatore rispetto ad un'intensa corrente di relazioni e ad un fitto intreccio di corrispondenza lirica dei quali sono prova irrefutabile anche gli echi che risuonano nelle pastorelle scritte da G. presumibilmente nei medesimi anni».

³²⁰ La datazione è stata proposta da FOLENA 1976, p. 504.

³²¹ Data della morte di Guillem de Baus.

³²² Data del concilio Laterano sulla Contea di Tolosa.

³²³ Datazione attualmente riconosciuta del trovatore.

Coms de Tolosa (χ) per cominciare lo scambio? E come collocare la *cobla* di Sordel e l'anonimo?

A mio avviso, una qualche influenza trasversale che permetta di eludere la conoscenza del modello originale deve esserci stata: il primo indicatore è proprio la scelta della *cobla* e non una forma più elaborata; è possibile ipotizzare che uno qualsiasi tra il testo di Sordel, l'anonimo, lo scambio di *coblas* di Gui de Cavallo e il Conte di Tolosa o un testo non pervenuto (sempre sotto forma di *cobla*) sia il modello per tutti gli altri, e che quindi abbia agito da “archetipo” per le successive imitazioni. Come si può notare si giunge dunque a un'*impasse*: non è possibile fornire una soluzione alla catena imitativa che sia prova e non ipotesi, e questa situazione si replica identica nella maggioranza dei tentativi di ricostruzione dei rapporti imitativi per assenza di dati sufficienti. Tuttavia, non è ragionamento vano: stabilita l'alta probabilità del modello, le sue imitazioni possono essere postdate sulla base della datazione del modello; ecco dunque che la *cobla* di Sordel e quella dell'anonimo possono essere state composte solamente dopo il 1207, e probabilmente – in virtù del successo che ebbe nel periodo – in una data compresa tra il 1216 e il 1221.

3) 8a 5'b 4c 4c 4d 2d 2d 2d 6d 5'b 4e 4e
4f 2f 2f 2f 6f 5'b

	270,1	<i>L'autrier al dous temps de pascor</i>	Jojos de Toloza	pastorella
	282,13	<i>Lantelm, qui·us onra ni·us acoil</i>	Lanfranc Cigala	sirventese
#68	283,1	<i>Lanfranc, qui·ls vostre fals digz coill</i>	Lantelm	sirventese
	416,2	<i>Aissi com arditz entendenz</i>	Raimon Bistortz d'Arle	canzone

La complessità dello schema metrico mette i componimenti selezionati in una relazione di contraffattura quasi certa, anche se ci sono alcune questioni ancora da risolvere. Prima di tutto, la figura di Jojos de Toloza è decisamente enigmatica. Non è chiaro se il nome sia effettivamente quello di un trovatore o, più probabilmente, se si tratti di un *senhal* dietro il quale si nasconde un personaggio ancora non identificato³²⁴; l'unico componimento che la tradizione trobadorica gli ascrive è la pastorella *L'autrier al dous temps de pascor* (BEdT 270,1). Il componimento di Raimon Bistortz d'Arle è dedicato a una certa Costanza, la cui figura è stata associata a quella di Costanza d'Estem figlia di Azzo VII d'Este, nata tra il 1223 e il

³²⁴ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Joios de Toloza», p. 326.

1232, motivo per il quale si suole datarlo intorno al 1250 ca.³²⁵. I *sirventesi* di Lanfranc Cigala e Lantelm sono gli unici testi per i quali si è certi della relazione contraffatturale: sono due testi in relazione dialogica tra loro, Lanfranc Cigala chiama in causa per rispondere Lantelm già nell'*incipit*, il quale lo fa ripetendo schema metrico e rime del sirventese di Lanfranc Cigala. Entrambi i testi non contengono elementi utili alla datazione, ma possono essere collocati nell'Italia settentrionale, probabilmente in Lombardia. Le rime non accorrono in aiuto:

	270,1	282,13 > 283,1	416,2
a	-or, -en, -os.	-oill.	-enz, -en, -anz.
b	-eyra, -atge, -aire.	-enza.	-enza, -enda, -anza.
c	-el, -ieu, -ors.	-o.	-ir, -al, -is.
d	-il, -ar, -an.	-ec.	-ai, -i, -en.
e	-ar, -ir, -es.	-aing.	-an, -at, -oill.
f	-e, -er, -eg.	-ar.	-ei, -am, -ort.

L'unico elemento che emerge è la relazione di *coblas singulars* tra il testo di Jojos de Toloza e quello di Raimon Bistortz d'Arle. Infine, è degna di interesse la relazione di *rims derivatius* tra la rima a e la rima b del componimento di Raimon Bistortz d'Arle. Il modello probabile, a mio avviso, proprio in virtù della complessità delle rime della *canço*, è da ravvisare nel testo di Raimon Bistortz d'Arle, almeno per la relazione con il testo di Jojos de Toloza; resta ancora da comprendere la relazione con i due sirventesi.

4) 8a 8b 8a 8b 8c 7'd 7'd 8c

174,6	<i>L'autre dia, per un mati</i>	Gavaudan
70,17	<i>En consirier et en esmai</i>	Bernart de Ventadorn

La pastorella di Gavaudan *L'autre dia, per un mati* (BEdT 174,6) ha lo stesso schema metrico della *canço* di Bernart de Ventadorn *En consirier et en esmai* (BEdT 70,17), con una struttura in *coblas unissonans* e la rima d in comune (-ia).

³²⁵ Sulla datazione vedi CAPUSSO 2016 p. 2 e GATTI 2018, *circostanze storiche*, per RIALTO ([https://www.rialto.unina.it/RmBist/premessaidt416.1,2,5\(Gatti\).htm](https://www.rialto.unina.it/RmBist/premessaidt416.1,2,5(Gatti).htm) letto il 13/02/2024): «L'inquadramento storico-geografico dell'attività di Raimon Bistortz d'Arle si basa, di fatto, sul riferimento a *na Costanza d'Est* contenuto al v.47 di *Aissi co'l fortz castels ben establitz* (BdT 416,1); a una Costanza – con ogni verosimiglianza la medesima del testo precedente – sono indirizzati *Aissi com arditz entendenz* (BdT 416,2) e *Qui vol vezzer bel cors e benestan* (BdT 416,5). Nella destinataria di questi componimenti è stata generalmente ravvisata Costanza d'Estem figlia di Azzo VII e Giovanna, nata tra il 1223 e il 1232, sposa dapprima di Uberto di Maremma e, in seconde nozze, di Guglielmo Pallavicini. Altre candidate, per semplice omonimia, si rivelano del tutto improbabili, come ad esempio la figlia di Rinaldo d'Este, nata nel 1248: a quell'altezza cronologica, infatti, la stagione della poesia provenzale presso la corte degli Este dovrà ritenersi conclusa».

174,6	I	II	III	IV
a -i.	mati, albespi.	rossi, si.	endurmi, aissi.	devi, mi.
b -elh.	simelh, solelh.	gravelh, telh.	cobelh, aparelh.	querelh, cosselh.
c -et.	ressemblet, saludet.	demandet, baizet.	ajustet, castiet.	donet, conortet.
d -ia.	solia, via.	conoyssia, mentria.	queria, plairia.	abellia, sia.
	V	VI	T	
a -i.	lati, parti.	endesti, pastori.	-	
b -elh.	velh, sonelh.	parelh, meravelh.	-	
c -et.	lonhet estet.	anet, pecquet.	trespasset, bavet.	
d -ia.	embria, companhia.	mia , baylia.	tenia, castia.	
70,17	I	II	III	IV
a -ai.	esmai, lai.	farai, trai.	morrai, dirai.	ai, plai.
b -e.	te, fre.	me, merce.	ve, fe.	re, te.
c -en.	talen, ardimen.	sen, ven.	tenen, pessamen.	paren, gen.
d -ia.	podia, enqueria.	amaria, drudaria.	mia , feunia.	cortezia, aucia.
	V	VI	VII	T
a -ai.	fai, oimai.	eschai, vai.	trametrai, sai.	-
b -e.	esdeve, que.	ve, reve.	cove, be.	-
c -en.	chaptanemen, prezen.	lonjamen, encen.	enten, sauvamen.	pren, gen.
d -ia.	vilania, entrelia.	juraria, sia .	escria, plazia.	sia , avia.

Dall'analisi delle parole-rima non emerge alcun collegamento utile tra i due testi; al contrario, osservando le rime in -i della pastorella, si ravvisa nella scelta delle parole-rima un chiaro richiamo all'opera di Guglielmo IX, che ne fa largo uso³²⁶, in particolare in *Ab la doussor del temps novel* (BEdT 183,1): *mati, albespi, aissi*.

Non ci sono dunque elementi di collegamento tra i due testi, profilandosi la semplice coincidenza metrica, nata probabilmente per poligenesi. Lo schema metrico, pur presentandosi unicamente nei due testi evidenziati alla tipologia Frank 421 su versi ottonari con rima d femminile, può essere letto come una variante meno diffusa dello schema metrico a b b a c c d d (Frank 577) su base di ottonari, molto più sviluppato e diffuso.

5) 6a 6a 6a 6'b 6a 6a 6a 6'b 6'b 6'b 6a 6a 6'b – RS 935, BEdT 461,148

Il caso dell'anonima pastorella *L'autrier m'iere levatz*, registrata sia come RS 935 che come PC 461,148, è opera in realtà di un francese che tenta di dare una veste provenzale ai suoi versi³²⁷. Il caso è largamente conosciuto e studiato, in primo luogo

³²⁶ È presente in: BEdT 183,1; 183,2; 183,10; 183,11 e 183,12. Per un rapido confronto dei rimanti, vedi SANTINI 2011, p. 451-2.

³²⁷ Secondo BARTSCH 1870, p. 363: il componimento «es gehört dem Grenzgebiete beider Sprachen», e quindi sarebbe il prodotto di un territorio dove c'è commistione di provenzale e francese antico; oggi però il parere prevalente è quello di JEANROY 1904, p.19 n. 1 («il y aussi deuz pièces que Bartsch veut attribuer à una région intermédiaire entre la langue d'oïl et la langue d'oc: il n'en est rien; ces deux piècès ont certainement été

da J. H. Marshall³²⁸ che ne ricostruisce il modello sia nella lirica oitanica che in quella occitanica:

	RS 935/L 266,4 BEdT 461,198	<i>L'autrier m'iere levatz</i>	Anonimo	<i>pastourelle.</i>
	RS 7/L 265,509	<i>De Yessé naistera</i>	Anonimo	<i>chanson à la Vierge.</i>
	RS 922/L 125,1	<i>Je chant com desvés</i>	Jacques de Hesdin	<i>chanson contre les femmes.</i>
#23	BEdT 194,16+129,4	<i>N'Ebles, pos endeptatz</i>	Gui e Ebles d'Uisel	scambio di <i>coblas</i> .
	BEdT 76,11	<i>Lo segle m'es camjatz</i>	Bertran d'Alamano	sirventese breve.
	BEdT 335,35	<i>Lo segle vei camjar</i>	Peire Cardenal	due <i>coblas</i> .
	BEdT 159,1	<i>Cor ai e volontat</i>	Fraire Menor	canzone religiosa.
		<i>Homo Considera</i>	Chancelier de Paris	<i>conductus.</i>

Laquelle de ces formes doit être considérée comme le début de la série?
[...] Pour nous, les éléments métriques qui sont particuliers au texte latin (vers de 7', rimes intérieures) font l'impression de complications érudites surajoutées à un fond autrement plus simple, un fond populaire ou pseudo-populaire. Deux choses nous ont convaincu que ce fut la pastourelle franco-occitane qui lança la mélodie³²⁹.

Le ragioni di Marshall sono sorrette anche da un solido studio sulla forma metrica e testuale della pastorella; per lo studioso la sua veste «bilingue» è il principale motivo che le consente di diffondersi (e poi essere imitata) in area occitanica, mentre il *conductus* latino *Homo considera* è visto come la rielaborazione erudita di un componimento popolare³³⁰.

RS 935/L 266,4 BEdT 461,198	RS 7/L 265,509	RS 922/L 125,1	BEdT 194,16+129,4	BEdT 76,11	BEdT 335,35	BEdT 159,1
a - az ,-i.	a -a,- uit , - oit , - er .	a - es , er , - ent / ant .	a - atz .	a - atz .	a - ar .	a - atz .
b - ie .	b - ie , - ine , - ire , - oute .	b - ie .	b - ia .	b - ia .	b - ia .	b - ia .
	c - iz , - é , - oit , - es .					

Dal punto di vista rimico, la rima b in *-ie*, tradotta facilmente in *-ia*, è stabile in tutta la catena imitativa. Nell'area occitanica prevale la struttura a *coblas unissonans*, anche se i testi hanno un numero ridotto di *coblas* (il più esteso è la canzone religiosa di Fraire Menor, con tre *coblas*). Dando per appurato il modello nella pastorella franco-occitana, si può osservare come quasi tutti i testi occitani rispettino le rime (la rima in *-ar* di Peire Cardenal sarebbe una rielaborazione dello schema?); una qualche relazione imitativa tra Peire Cardenal e Bertran d'Alamano deve necessariamente intercorrere, data la somiglianza degli *incipit*, anche se quello

composées au nord, comme l'attestent la plupart des rimes»), e soprattutto di MARSHALL 1980, pp. 306: «l'auter était évidemment un trouvère français qui faisait des efforts pour donner à son texte une couleur linguistique provençale, à vrai dire assez approximative».

³²⁸ MARSHALL 1980, pp. 304-309.

³²⁹ *Ibidem*, p. 308.

³³⁰ Le principali differenze tra il *conductus* e le *pastourelles* di area oitanica sono state analizzate nella monografia di RILLON-MARNE 2012, p. 206 e ss.

di Bertran d'Alamano sembra confermare e rispondere a quello di Peire Cardenal (*Lo segle vei camjar* > *Lo segle m'es camjat*).

Costruire una catena imitativa in questo caso non sembra proficuo perché non porterebbe nulla di nuovo a ciò che si è detto: i testi provenzali hanno probabilmente un'origine comune, ovvero la *pastourelle* franco-occitana, ma già differente è il rapporto interno all'area oitanica dove, a mio personale avviso, non si può che procedere cautamente prima di stabilire un modello. Infine il ruolo del *conductus* latino *Homo considera* non deve essere stato marginale: se alla pastorella franco-occitana viene assegnata una maggiore pervicacia nell'oltrepassare i confini linguistici proprio in virtù del suo "bilinguismo", non si può ignorare che il *conductus* latino questi confini non li avesse.

4.6. Alba

Una prima analisi della contraffattura nel genere dell'alba è stata tentata da Antoni Rossell a partire dal "so d'alba", ultime parole della *cobla* di una nota alba di Cadenet (*S'anc fui belba ni prezada* – o, per la variante di *incipit*, *Eu sui tan corteza gaita* – BEdT 106,14). Lo studio individuava nell'inno mariano *Ave maris stella* l'origine melodica di alcune *albas* occitane, confermando l'influenza del "substrato melodico latino" all'origine della contraffattura del genere³³¹. Uno studio abbastanza recente sul genere, fornito delle edizioni, è quello di Christophe Chaguinian (correlato dalle trascrizioni musicali e dallo studio delle melodie di John Haines), il quale contesta la precedente divisione del *corpus* operata da Martin de Riquer in «*albas propriamente dichas*» (che Chaguinian chiama «*albas de séparation*»), «*albas a lo divin*» («*albas religieuses*») e «*Contra-Albas*», quest'ultimo genere rifiutato dallo studioso che invece individua due macrocategorie formali: l'«*alba de séparation*», caratterizzata dalla tematica universale della lontananza³³², e l'«*alba formelle*», aperta a tutti i temi, ma la cui unica caratteristica è la parola-rima *alba*³³³, separandole poi sulla base del tema, creando i sottogeneri delle albe formali *érotiques* e *religieuses*. Lo studio di Chaguinian propone, traendo le basi da alcune considerazioni sorte dal lavoro di Toribio Fuentes Cornejo³³⁴, e di fatto cassando l'ipotesi, espressa sia da

³³¹ ROSSELL 1991, p. 716: «després d'aquest exercisi comparatiu crec que pot afirmar-se que quan Cadenet diu «so d'alba» es refereix a un esquema melòdic fonamentat en l'himne marià *Ave maris stella*, imitat i desenvolupat par Giraut de Bornelh i segurament per altres de qui no ens n'ha arribat cap testimoni».

³³² JEANROY 1934, t. 2, p. 292: «réveillés, à l'aurore, par le cri du guetteur, deux amants qui viennent de passer la nuit ensemble se séparent en maudissant le jour qui vient trop tôt».

³³³ CHAGUINIAN 2008, pp. 10-12; mentre la classificazione contestata è in DE RIQUER 1944.

³³⁴ Lo studio al quale si fa riferimento è FUENTE CORNEJO, Toribio, *La Canción del alba en la lírica románica medieval. Contribución a un estudio tipológico*, Oviedo, Universidad, 1999.

Herman Janssen³³⁵ che da Jole Scudieri Ruggieri³³⁶, dell'origine religiosa dell'alba, l'individuazione dei profondi legami con le *kharjat* mozarabiche³³⁷.

Al di là dei legami con la tradizione latina, il genere non è produttivo nella contraffattura all'interno della lirica trobadorica. Dei 18 componimenti classificati dalla BEdT sotto la dicitura 'alba' o 'alba religiosa' sono stati schedati nel *Repertorio dei Contrafacta Occitani* solamente *Lo pair'e'l fill e'l saint esprital* di Bernart de Venzac (BEdT 71,2) e *Axi com cel c'anan erra la via* di Serveri de Girona (BEdT 434a,8).

1)	434a,8 70,42	10'a 10'b 10'b 10'a 10c 10c (4c 6d) 10'a 10'b 10'b 10'a 10c 10c 10d		
	434a,8	<i>Axi com cel c'anan erra la via</i>	Serveri de Girona	alba.
		VI <i>coblas unissonans</i> + 2 <i>tornadas</i> .	a - <i>ia</i> . b - <i>ura</i> . c - <i>ir</i> d 'alba'.	
#197	70,42	<i>Quan vei la flor, l'erba vert e la foilla</i>	Bernart de Ventadorn	<i>canso</i> .
		VII <i>coblas alternadas</i> + 2 <i>tornadas</i>	a - <i>olba</i> , - <i>eya</i> , - <i>atge</i> . b - <i>atge</i> , - <i>olba</i> , - <i>eya</i> . c - <i>er</i> . d - <i>eya</i> , - <i>atge</i> , - <i>olba</i> .	

L'alba di Serveri de Girona, che ha goduto di un successo critico notevole anche per i suoi legami rimici con la prima cantica dell'Inferno di Dante, analizzati da Francisco Oroz Arizcuren³³⁸, benché costituisca un'elaborazione più complessa dello schema metrico di Bernart de Ventadorn e benché faccia uso di una rima c facilmente intercambiabile (mi riferisco al rapporto che lega la rima in *-ir* e la rima in *-er*, assieme ad *-ar*, matrici in provenzale dell'infinito dei verbi, e quindi facilmente scambiabili in contraffattura per la medesima difficoltà tecnica) non rispetta il delicato e raffinato scambio di rime della *canso*; la rima interna apportata da Serveri de Girona non costituisce particolare problema in quanto espediente noto nella sue rielaborazioni di schemi metrici ripresi a modello, ed è quasi considerabile una sua marca di stile. Ciononostante viene meno dunque la coerenza formale

³³⁵ JANSSEN 1933.

³³⁶ SCUDIERY RUGGIERI 1943.

³³⁷ CHAGUINIAN 2008, p. 18: «[Par Janssen et Scudieri Ruggieri] celui-ci aurait tiré son origine des hymnes matinales de l'Eglise appelant les fidèles à s'éveiller. Connues des troubadours, grâce à leur inclusion dans la liturgie, ces compositions leur auraient donné l'idée d'inclure le thème de l'éveil dans le cadre de compositions érotiques. Ce faisant, l'alba religieuse issue de l'alba érotique serait revenue, sans le savoir aux origines du genre. Selon nous, la preuve de l'universalité du thème rend caduque cette hypothèse et permet de clore le débat. En effet, il nous semble infiniment plus crédible qu'un genre troubadouresque dépeignant la séparation d'amants à l'aube soit issu d'un genre autochtone de même thématique plutôt que de voir en lui le produit d'un placage de la thématique de l'éveil d'une torpeur spirituelle propre à certaines hymnes chrétiennes sur des poèmes érotiques».

³³⁸ OROZ ARIZCUREN 1972.

con il modello, e pertanto l'unico fatto dimostrabile è, banalmente, la semplice coincidenza metrica. Il suo editore Chaguinian avanza però l'ipotesi che il modello di Serveri sia una *canço* su *décasyllabes* femminili di Arnaut de Maroill³³⁹, non schedata nel *Repertorio* perché su schema originale, ma della quale riporto le coordinate essenziali:

BEdT 30,5 *Aissi com cel que tem qu'amors l'aucia*
 10'a 10'b 10'b 10'a 10'c 10'c 10'a
 VI *coblas unissonans* + I *tornadas*
 a -ia; b -anda; c -aire.

Personalmente non sono affatto convinto: pur avendo la rima a *-ia* in comune, i due componimenti condividono solo le parole-rima *sia* (presente due volte in 30,5 ai vv. 8 e 45 e al v. 4 in 434a,8) e *estia* (al v. 14 in 30,5 e al v.11 in 434a,8)³⁴⁰ su un totale di 19 occorrenze in Arnaut de Maroill e 12 in Serveri de Girona. Una derivazione rimane possibile, ma trovo anomalo un intervento così massiccio sulla struttura del testo: l'ideazione di una rima *d*, certo giustificata dal genere, ma soprattutto il cambiamento di genere della rima c, imposta poi anche come rima interna mi lasciano alquanto dubbioso. Anche la tradizione manoscritta, per quanto essa possa indicare solo il successo parziale di un'opera, vede la *canço* di Bernart de Ventadorn trädita da 16 mss. uno dei quali, in canzoniere occitano X (Paris, B.N.F., fr.20050, *olim* de Saint-Germain-des-Prés, alla carta 88r), conserva anche la melodia, mentre la *canço* di Arnaut de Maroill da 7 mss. con attribuzioni discordanti.

2)	10a 10'b 10a 10'b 10c 10c 10'b		
71,2	<i>Lo pair'e'l fill e'l saint esprital</i>	Bernart de Venzac	alba religiosa
	<i>coblas unissonans.</i>	a -al. b - ia . c -en. d 'alba'.	
RS 1441/ L 265,1399	<i>Puis qu'ill m'estuet de ma dame partir</i>	Anonimo	<i>chanson.</i>
	<i>coblas doblas.</i>	a -is, -ir, -in. b - ie , -ise, -aire. c -ains, -oir, -or. d -ere, -aire, -ace.	
406,4	<i>Amors me fai chantar et esbaudir</i>	Raimon de Miraval	<i>canço.</i>
	<i>coblas unissonans.</i>	a -ir. b -ona. c -at.	

³³⁹ CHAGUINIAN 2008, p. 334-6.

³⁴⁰ Entrambi i testi sono proposti da DE RIQUER 1975, III, p. 1587 (434a,8 – edizione Riquer) e II, p. 654 (30,5 – edizione Johnston).

d -as.

404,9	<i>Raimon Jordan, de vos eis voill apendre</i>	Raimon Jordan	<i>tenso</i> fittizia.
	<i>coblas unissonans.</i>	a -endre. b -an. c -ais. d -onda.	

Più complesso giudicare invece il caso dell'alba di Bernart de Venzac: i testi occitani sono accomunati dall'utilizzo di *coblas unissonans*; la *canço* di Raimon Jordan è caratterizzata da una certa ricercatezza rimica, soprattutto nell'utilizzo della rima in *-onda*, rara in provenzale³⁴¹. L'appartenenza al genere della *tenso*, seppur fittizia, fa sospettare la contraffattura di un modello, ma attualmente non ci sono elementi per determinarlo. Di poco conto, è infine la coincidenza rimica della rima b *-ia/-ie* tra l'alba e la *chanson* anonima. L'alba attribuita a Bernart de Venzac viene fatta risalire dal suo recente editore in una forbice temporale tra il 1180 e il 1210, ponendola come uno dei più antichi esemplari del genere nella lirica trobadorica³⁴². Sul suo legame con *Amors me fai chantar et esbaudir* di Raimon de Miraval (BEdT 406,4) scrive:

[...] il apparaît que Bernart et Raimon sont des contemporains, l'activité poétique de Raimon se situant probablement entre 1185-1213. Par conséquent, si Bernart avait été l'auteur de notre *alba* et que la coïncidence de structure ne fût pas accidentelle, l'imitation aurait aussi bien pu s'exercer en sens inverse. Cependant, étant donné que, selon nous, cette *alba* est une composition anonyme du treizième siècle, les conclusions de Topsfield (*editore di Raimon de Miraval*) sur le statut de cette *alba* comme contraffattura de la composition de Raimon sont vraisemblables³⁴³.

Le due *albas* non hanno dunque particolari riferimenti nei contesti metrici nei quali sono inseriti, pertanto non si può avvalorare l'ipotesi di contraffattura, ma la semplice analogia metrica.

³⁴¹ SANTINI 2011, *sub voce* «onda» scheda solo 20 componimenti (tre dei quali tardi) che fanno utilizzo della rima in *-onda*.

³⁴² CHAGUINIAN 2008, p. 257-8. L'editore accetta le considerazioni sulla datazione di Bernart de Venzac di PICCHIO SIGNORELLI 1984, p.180. Le altre composizioni antiche del genere sono l'alba di Giraut de Borneill (*Reis glorios, verais lums e clartatz*, BEdT 242,64) e quella di Raimbaut de Vaqueiras (*Gaita be, / gaiteta del castel*, BEdT 392,16a).

³⁴³ *Ibidem*, p.263. L'edizione di Raimon de Miraval alla quale fa riferimento lo studioso è TOPSFIELD, Leslie T. *Les poésies du troubadour Raimon de Miraval*, Paris, Nizet, 1971.

4.7. *Plazer*

Dei tre *plazers*³⁴⁴ conservati nella tradizione occitanica, solamente *Lo plazers qu'als plazens plai* di Bernart de Tot lo Mon (BEdT 69,2) è registrato dal *Repertorio*³⁴⁵:

		7a 5b 7a 5b 8c 8c 8d 8d	
69,2	<i>Lo plazers qu'als plazens plai</i>	Bernart de Tot lo Mon	<i>plazer.</i>
	<i>coblas unissonans.</i>	a -ai.	
		b -an.	
		c -atʒ.	
		d -e.	
#131			
366,2	<i>Atressi co'l signes fai</i>	Peirol	<i>canso.</i>
	<i>coblas unissonans.</i>	a -ai.	
		b -an.	
		c -atʒ.	
		d -e.	

Naturalmente si tratta di un caso di contraffattura di facile riconoscimento: le stesse rime, la medesima struttura metrica, la rarità dello schema metrico (sono gli unici due componimenti ad averlo) sono elementi probanti di contraffattura. Le notizie abbastanza solide circa la biografia di Bernart de Tot lo Mon – o per meglio dire Bernart de Tolmon, con un *cognomen toponomasticum*³⁴⁶ – che lo collocano nella seconda metà del XIII secolo, rendono impossibile considerare il *plazer* come antecedente della *canso* di Peirol. Si tratta di un caso di contraffattura già noto fin dal suo primo editore, Carl Appel³⁴⁷. Non si può che condividere osservando solo che il testo di Peirol ha una tradizione manoscritta molto estesa, dotata anche di melodia, mentre il *plazer* è a testimonianza unica.

³⁴⁴ Per le coordinate essenziali sul genere, vedi l'articolo di LECCO 2018, utile anche per i rapporti del *plazer* con l'area italiana.

³⁴⁵ Gli altri *plazers* sono *Esparviers et austors* di Guiraut de Sailagnac (BEdT 249,3) e *Mout mi platz deportz e gajeza* del Monaco di Montaudou (BEdT 305,15).

³⁴⁶ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Bernart de Tolmon», p. 101.

³⁴⁷ APPEL 1890, p. 45: «Das metrische Vorbild des Liedes ist Peirol 2, mit dem es Form und Reime teilt».

4.8. Canzone di crociata

La canzone di crociata gode di particolare successo nella lirica trobadorica, al punto che si annoverano come appartenenti a questo genere 34 componimenti, molti se li si considera componimenti d'occasione; attorno al genere si era sviluppata già dai primi trovatori un'aura devozionale, e la crociata era «vista soprattutto come pellegrinaggio, avventura spirituale, occasione di catarsi individuale e collettiva»³⁴⁸. La monografia di Saverio Guida sulle canzoni di crociata, che divide tra produzione in lingua d'*oïl* e d'*oc*, quest'ultima categoria divisa a sua volta tra crociata d'oriente e crociata d'occidente, fornisce delle coordinate chiare e utili per inquadrare le motivazioni dell'atto poetico, in particolare sottolineando l'importanza di questi testi per spingere all'arruolamento categorie sociali, come i *militēs*, che poco si conciliavano con la necessità di rispondere a un atto di fede³⁴⁹. La necessità di arruolare i giovani *militēs*, di punire i *recreantes* e i *descroiziés*, di spingere a partecipare i grandi feudatari montando l'opinione pubblica, e di fare tutto ciò con grande efficacia, può spiegare l'alto indice di contraffattura delle canzoni di crociata occitane, che dal punto di vista imitativo non sono dissimili dai sirventesi.

Nella lirica trobadorica, il genere della canzone di crociata assume prevalentemente, soprattutto nella sua fase più antica, la forma e i toni del *sirventese*, caratterizzato da uno schema metrico calcato su qualche testo amoroso preesistente, ma anche dalla prevalenza di una tonalità politica, religiosa o morale, di esortazione per la Terra Santa innanzitutto, ma con punti di attacchi polemici anche assai veementi e caustici alla condotta dei re e degli aristocratici e in seguito destinate anche a stigmatizzare le contraddizioni e l'ipocrisia del clero. Si tratta in ogni caso di un genere ben inserito nell'attualità che ci fornisce un'eco precisa delle varie posizioni dell'opinione pubblica sul tema della partecipazione alle crociate³⁵⁰.

Nel *Repertorio dei Contrafacta Occitani* sono registrati come *contrafacta* evidenti:

	BEdT	Incipit	Trovatore	Modello
184,2	156,12	<i>Qual lo dous temps ven e vai la freidors</i>	Falquet de Romans	421,10 – <i>canso</i> .
32,2	217,1	<i>Del preveire major</i>	Guillem Figueira	155,5 – <i>canso</i> .
106,8	226,2	<i>D'un sirventes far mi sia Deus guitç</i>	Guillem de Mur	80,33 – sirventese.
179,5	282,23	<i>Si mos chans fos de joi ni de solatz</i>	Lanfranc Cigala	167,15 – <i>canso</i> .
209,8	312,1	<i>Estat aurai lonc temps en pensamen</i>	Olivier lo Templier	437,2 – <i>canso</i> .
229,5	323,22	<i>Lo seigner que formet lo tro</i>	Peire d'Alvergne	375,19 – <i>canso</i> .
281,2	392,9a	<i>Conseill don a l'emperador</i>	Raimbaut de Vaqueiras	155,24 + 444,1 – <i>partimen</i> .

³⁴⁸ GUIDA 1992, p. 9.

³⁴⁹ *Ibidem*, p. 27: «La verità è che per vincere le esitazioni dei *militēs* [...] e per spingerli a porre le loro armi e la loro vita al servizio di una causa essenzialmente religiosa era necessario non solo prospettare la missione oltremare come strumento di salvezza spirituale, ma pure far intravedere un'effettiva convenienza e un concreto guadagno, l'opportunità di superare ristrettezze e problemi contingenti, l'occasione tanto attesa per trovare sbocco positivo ad aspirazioni a lungo frustrate». Per i *militēs* diseredati e privati del sostentamento la crociata si impostava quindi come un'occasione di riscatto e di ricchezza, parallela e legale rispetto al brigantaggio.

³⁵⁰ BARBIERI 2015; lo studio è incentrato sull'evoluzione del genere nella lirica oitanica, dove prevalgono i toni cortesi rispetto agli aspetti politici della canzone di crociata provenzale.

209,9	401,1	<i>Ab grans treballs et ab grans marrimens</i>	Raimon Gaucelm de Beziers	437,2 – <i>canso</i> .
262,2	401,8	<i>Qui vol aver complida amistansa</i>	Raimon Gaucelm de Beziers	450,4 – <i>canso</i> .

Meno probabile è la contraffattura delle canzoni di crociata; si può infatti osservare un unico modello tra i componimenti presenti nel *Repertorio*, la canzone di crociata *Ara port bom conoisser e proar* di Raimbaut de Vaqueiras³⁵¹, con schema metrico 10a 10b 10b 10a 10'c 10d 10d 10'c 10e 10e 10'c:

#276	392,3	<i>Ara port bom conoisser e proar</i>	Raimbaut de Vaqueiras	canzone di crociata
248,76 + 140,2 + 18,1		<i>Seign'en Enric, us reis un ric avar</i>	Guiraut Riquier, Enric II de Rodez e Seigner d'Alest.	<i>partimen</i> a tre.
299,1		<i>Tant sui marritz que no'm pasc alegrar</i>	Matieu de Caerci	<i>planb</i>

Le rime della canzone di crociata (-ar, -o, -anba, -otz, -er) sono perfettamente replicate nel *planb* di Matier de Caerci e nel *partimen* a tre di Guiraut de Riquer, pertanto non possono esserci dubbi sulla paternità del modello.

Quelle presentate non sono le uniche canzoni di crociata registrate nel *Repertorio*; i testi che seguono fanno parte di quelli che si possono definire come “casi dubbi” e che meritano una nuova osservazione:

10,11	<i>Ara parra qual seran envejós</i>	Aimeric de Peguillan	RS 1074/L 265,380 BEdT 106,16
217,7	<i>Tots hom qui be comens'e be fenís</i>	Guillem Figueira	304,3; 213,4>461,60;
282,20	<i>Quan vei far bo fag plazentier</i>	Lanfranc Cigala	350,1 + 165,3 (stesse rime)
375,2	<i>Ar nos sia capdelbs e garentia</i>	Pons de Capdoill	RS 31/L 69,3 RS 1158/L 30,3 RS 1200/L 235,1 RS 1329/L 179,2

1) 10a 10b 10a 10b 10c 10c 10d 10d 10e 10e

10,11	<i>Ara parra qual seran envejós</i>	Aimeric de Peguillan	c. croc.
	<i>coblas unissonans</i>	a -os. b -ieu. c -or. d -al. e -ens.	
	V + Tx2		
106,16	<i>Meravill me de tot fin amador</i>	Cadenet	<i>canso</i> .
	<i>coblas unissonans</i>	a -or. b -ans. c -al. d -ens.	
	V + Tx2		

³⁵¹ Si segnala anche la contraffattura di *Ples de tristor, marritz e doloiros* di Guiraut Riquier (BEdT 248,63) evidenziata da MILONIA 2016, p. 146.

e -*ir*.

RS 1074/L
265,380

Conseillies moi, Rolant, je vous an pri

Anonimo

jeu parti.

coblas unissonans

a -*i*.

b -*ant/ent*.

c -*is*.

V + T

d -*ans/ens*.

e -*er/eir*.

La canzone di crociata di Aimeric de Peguillan condivide con la *canso Meravill me de tot fin amador* di Cadenet e con l'anonimo *jeu parti* lo stesso schema metrico e la medesima struttura strofica (cinque *coblas unissonans* con una o due *tornadas*). Non c'è ripresa rimica diretta, ma alcune rime sono collocate in posizioni differenti; Aimeric de Peguillan e Cadenet condividono in questo modo tre rime:

-*or*.

	10,11	106,16
I	dolor, Senhor.	amador, dolor.
II	Valor, dezonor.	amor, valor.
III	Monti-Tabor, paor.	seignor, onor.
IV	sofredor, combatedor.	servidor, guizerdonador.
V	emperador, lor.	paor, ricor.
T1	ansessor, onor.	-
T2	-	-

-*al*.

	10,11	106,16
I	mortal, senhal.	mal, val.
II	mal, val.	cabal, val.
III	carnal, esperital.	captal, val.
IV	leyal, venal.	egal, val.
V	reyal, atretal.	cabal, val.
T1	aital, senhal.	-
T2	-	-

-*ens*.

	10,11	106,16	RS 1074/L 265,380
I	conoissens , Pap ⁷ Innocens.	sens, gens.	cellans, gens.
II	gens , plazens.	turmens, valens.	amans, soffisant.
III	dens, guirens.	valens , enseignamens.	covoitans, argens.
IV	valens , salvamens.	avinens, chausimens.	samblans, acoistemens.
V	longuamens, pessamens.	plazens, conoissens.	requairans, venans.
T1	honramens, salvamens.	sens, ardimens.	-
T2	niens, sens.	-	-

La relazione tra BEdT 10,11 e 106,16, nonostante la differente collocazione di rime mi sembra soddisfacente; più improbabile quella con il *jeu parti* oitanico, complice anche una certa oscillazione tra rima in *-ens* e rima in *-ans*. La *canso* di Cadenet non è databile attraverso elementi interni, ma se la contraffattura fosse accertata, presupponendo nel lavoro di Cadenet il modello, si potrebbe fissare come datazione *ante* i primi mesi del 1213, anno al quale si

suole attribuire la canzone di crociata di Aimeric de Peguillan «allorché “*lo bos pap’Innocens*” (citato al v. 10), ripresentò pubblicamente, spronando all’effettuazione, il suo progetto di una nuova spedizione in Terrasanta»³⁵².

2) 10a 10b 10b 10a 10c 10’d 10’d 10c

217,7	<i>Totz hom qui be comens’e be fenis</i> <i>coblas unissonans</i> VI + T	Guillem Figueira a -is. b -or. c -en. d -ensa.	c. croc.
304,3	<i>Be volria, car seria razos</i> <i>coblas unissonans</i> VI + T	Monge de Foissan (Jofre de Foixà) ³⁵³ a -os. b -ars. c -an. d -ansa.	<i>canso</i> .
213,4	<i>En pessamen me fai estar amors</i> <i>coblas unissonans</i> VI + T	Guillem de Cabestaing a -ors. b -a. c -an. d -ura.	<i>canso</i> .
461,60	<i>Breumen conseil a qi pren regimens</i> <i>coblas unissonans</i> I + T	Anonimo a -enz. b -atz. c -an. d -ura.	<i>cobla</i> .

Nella sua edizione di Guillem de Cabestaing, Monserrat Cots scrive:

Del mismo esquema, tres casos más en Frank (624:10). Son una canción de cruzada de Guilhem Figueira, *Totz hom qui ben comensa e ben fenis*, fechada en 1215, y una canción de Jofre de Foixà, *Ben volria, car seria razos*. En ninguno de los dos casos se encuentran indicios de imitación, que, en cambio, aparecen en la cobla anónima *Breumen conseil a qi pren regimens*, la cual presenta identidad de las dos rimas finales y un tono sentencioso parecido al de algunos versos de Guillem de Cabestany³⁵⁴.

Dunque la relazione tra la *canso* di Guillem de Cabestaing e la *cobla* anonima sembra essere acclarata; ci sono tuttavia alcune riflessioni da fare. Innanzitutto, il testo di Guillem de Cabestaing è il più antico della serie, e l’abilità di musicista del trovatore è nota al punto che spesso è preso come modello (dei 9 componimenti trāditi, 4 sono modelli di successive imitazioni). Se si osservano le parole-rima però possono emergere delle relazioni imitative:

³⁵² GUIDA 1992, p. 217.

³⁵³ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Jofre de Foixà» p.325: «Per quanto nei manoscritti le sue liriche siano attribuite a un Monge de Foissan, è ormai acclarato che il nome esatto dell’autore fu Jofre de Foixà, secondogenito di Bernart de Foixà, membro di una famiglia della media nobiltà catalana»

³⁵⁴ COTS 1985-1986, p. 272.

213,4	I	II	III	IV
a -ors.	Amors , gensors.	dolors , aillors.	seignors, vigors .	meillors, honors.
b -o.	chansso, do.	sazo, <u>razo</u> .	fo, baro.	<u>faisso</u> , preiso.
c -an.	engan, <u>talan</u> .	pensan, amaran.	benestan, <u>dan</u> .	<u>tan, tan</u> .
d -ura.	cura, meillura.	aventura, desmesura.	dreitura, mesura.	censura, dura.
	V	VI	T	
a -ors.	valors, ricors.	plors, flors .	valors.	
b -o.	<u>pro</u> , perdo.	<u>pro</u> , naissio.	-	
c -an.	<u>an</u> , deman.	prezan, <u>semblan</u> .	<u>gran, talan</u> .	
d -ura.	natura, forfaitura.	pura, jura.	pura, atura.	
217,7	I	II	III	IV
a -is.	fenis, fis.	floris, noiris.	grazis, gueris.	camis, paradis.
b -or.	lauzor, comensador.	flor , doussor.	dolor , sabor.	peccador, creator.
c -en.	comensamen, salvamen.	veramen, justamen.	cominalment, eissamen.	turmen, lonjamen.
d -ensa.	semensa, comensa.	penedensa, naissensa.	guirensa, falhensa.	agensa, sovinensa.
	V	VI	T	
a -is.	peris, somonis.	aclis, pellegris.	-	
b -or.	senhor, amor .	resplandor, vigor .	-	
c -en.	gen, malamen.	ven, munimen.	joven, comensamen.	
d -ensa.	conoissensa, crezensa.	temensa, valensa.	conoissensa, penedensa.	
304,3	I	II	III	IV
a -os.	<u>razos</u> , bos.	falhizos, religios.	sermos, melloyrazos.	<u>pros</u> , deziros.
b -ars.	jutjars, blasmars.	chantars, trobars.	pars, guardonars.	ensenhars, pezars.
c -an.	<u>semblan, an</u> .	<u>tan</u> , chan.	<u>gran, dan</u> .	chan, chantan.
d -ansa.	erransa, desenansa.	semblansa, esperansa.	deshonransa, enansa.	benestansa, benanansa.
	V	VI	T	
a -os.	genollos, <u>faissos</u> .	angoyssos, enujos.	-	
b -ars.	cars, esgars.	cars, mars.	-	
c -an.	denan, afan.	garan, soan.	<u>talan</u> , honran.	
d -ansa.	honransa, deziransa.	dezamansa, acordansa.	benestansa, onransa.	

La rima *-ors* di Guillem de Cabestaing presenta diverse parole-rima in comune con la rima *-or* della canzone di crociata di Guillem Figueira: *amors, dolors, seignors, vigors* e *flors*. Lo stesso meccanismo lo si può osservare anche nella rima *-os* di Guillem de Cabestaing con la rima *-o* della *canso* di Jofre de Foixà: *razos, faissos, pros*. Le due *cansos* condividono anche la rima c in *-an*, produttiva dal punto di vista dell'imitazione: *talan, dan, tan, semblan* e *gran* sono le rime in comune tra le due canzoni. Infine, tra la *canso* di Jofre de Foixà e la canzone di crociata di Guillem Figueira è possibile ravvisare un elemento strutturale non di poco conto: pur cambiando la vocale tonica, la rima c e la rima d dei due testi è assimilabile e risponde alle stesse logiche di derivazione; ed ecco che nella *canso* di Jofre de Foixà la rima c in *-an* ha un rapporto di rima derivativa con la rima d in *-(an)sa*, e allo stesso modo nel testo di Guillem Figueira si osserva lo stesso passaggio dalla rima c in *-en* alla rima d in *-(en)sa*. Come muoversi a questo punto?

Se Monserrat Cots ha individuato una relazione di contraffattura tra Guillem de Cabestaing e la *cobla* anonima, nonostante la porzione di testo ridotto, sul quale argomento concordo anche in virtù delle rime e delle parole-rima in comune (per la rima c, *engan*; per la rima d *desmesura, natura, forfaitura*), non ci sono motivi per escludere che la *canço* di Jofre de Foixà e la canzone di crociata di Guillem Figueira possano essere dei derivati – almeno formalmente – di BEdT 213,4; resta da capire la relazione di Jofre de Foixà, che è datato in un’epoca molto più tarda rispetto al componimento di Guillem Figueira³⁵⁵: se abbia cioè tratto ispirazione direttamente dalla *canço* di Cabestaing (le parole-rima sono a favore di questa tesi), oppure se invece abbia preso ispirazione dalla canzone di crociata (il meccanismo di rima derivativa tra rima c e d sostiene questa ipotesi). Esiste anche la possibilità, data anche la fortuna che entrambi i testi hanno avuto, che Jofrè de Foixà conoscesse entrambi al momento della composizione, immaginando una contaminazione di entrambi i testi nella scelta delle rime e dei meccanismi strutturali.

3) 8a 8b 8b 8a 10’c 10’c 10d 10d 10e 10e

	282,20	<i>Quan vei far bo fag plazentier</i>	Lanfranc Cigala	
	350,1 + 165,3	<i>Gaucelm, que us par d’un cavalier</i>	Peire de Mont Albert e Gaucelm	
350,1+165,3	I	II	III	V
a -ier.	cavalier , molier.	qier , conqier.	entier, encombrier .	leugier, sobrier.
b -en.	meten, marrimen .	partimen, jauzen.	cen, turment.	gen, viven.
c -aia.	gaia, veraia .	plaia, aia .	assaia, esmaia .	maltraia, savaia.
d -es.	defes, pres .	pres, es .	res , conqes.	mes, metes .
e -atz.	liuratz, platz .	gratz, pagatz.	iratz, donatz.	enamorzatz, camjatz.
282,20	I	II	III	IV
a -ier.	plazentier, mestier.	vertadier, consirier.	mier, entier.	guerrier, encombrier .
b -en.	plazen, ven.	valen, soven.	comenzamen, aten.	mortalmen, marrimen .
c -aia.	dechaia, retraia.	plaia, taia .	traia, veraia .	apaia, chaia.
d -es.	pes, cortes.	ges, Frances.	es, pres .	res, metes .
e -atz.	onratz, lauzatz.	crozatz, natz.	derocatz, levatz.	des platz , datz.
	V	VI	T	
	cavalier , mestier.	qier , requier.	-	
	talen, franchamen.	garimen, enten.	-	
	aia , des plaia .	esmaia , eschaia.	-	
	promes, re pres .	aiudes, mes .	metes , esperes.	
	malvatz, fatz.	crozatz, perdatz.	malvatz, patz.	

³⁵⁵ Cito nuovamente dalla biografia di Jofrè de Foixà nel GUIDA-LARGHI 2014: «Il poeta potrebbe essere nato intorno al 1251-1252, ed in ogni caso prima del 1259 quando suo padre era certamente già defunto». La canzone di Crociata di Figueira è invece datata 1215, pertanto troppi anni intercorrono per poter anche solo ipotizzare una relazione inversa.

È indubbio che ci sia una relazione di contraffattura tra i due testi; la canzone di crociata di Lanfranc Cigala è stata scritta per la partenza di Luigi IX per l'Oriente, ed è datata agosto 1248³⁵⁶. Studi molto approfonditi sono stati intrapresi sulla figura di Peire de Mont Albert, la cui unica attestazione nel corpus trobadorico è proprio il *partimen* in oggetto, conservato nel ms. a2 (Biblioteca Estense, Càmpori, gamma N.8.4; 11, 12, 13), copia cinquecentesca del canzoniere provenzale di Bernart Amoros³⁵⁷; il copista è conosciuto per essere

notoriamente 'attivo' e attento alla comprensibilità e alla coerenza dei testi trascritti, propenso a intervenire sulle lezioni degli antigrafì per renderle 'genuine' e dare un senso conveniente ai *loci* ritenuti guasti, abbia arbitrariamente e congettzualmente modificato in *Peire de Mont Albert* un'originaria deposizione *Paire de mon Albert*³⁵⁸.

Il riferimento ad Azar, padre del trovatore Albertet, trovatore egli stesso, troverebbe conferma anche dal Gaucelm generico espresso nel *partimen*: nel contesto della corte del Dalí d'Alvernhe, dove entrambi i trovatori operarono, è plausibile supporre che Gaucelm Faidit, già noto per i suoi scambi poetici con Albertet, abbia intessuto con il padre di quest'ultimo il *partimen* giunto mutilo fino a noi. L'identificazione del trovatore è fondamentale per datare il componimento che Saverio Guida fa risalire al 1194-1195, un periodo di molto antecedente la canzone di crociata. Pertanto il modello non può che essere il *partimen* o, al limite, un antecedente comune ad entrambi andato perduto. Contro quest'ultima tesi però, pesano le parole-rima in comune ai due testi, soprattutto quelle della prima strofe del *partimen*.

4) 10'a 10b 10'a 10b 10b 10'a 10'a 10b 10b

La canzone di crociata *Ar nos sia capdelhs e garentia* di Pons de Capdoill (BEdT 375,2), datata attorno al 1213, non presenta legami apparenti con nessun componimento trobadorico. Nell'area oitanica, invece, quattro componimenti condividono lo schema metrico:

BEdT 375,2	<i>Ar nos sia capdelhs e garentia</i>	Pons de Capdoill	canzone di crociata.
RS 31/L 69,3	<i>Pour plus haïr vilonie et outrage</i>	Gastebled (Carasau?)	<i>chanson</i> .
RS 1158/ L 30,3	<i>N'est as sages qui ne torune a folie</i>	Carasau	<i>chanson</i> .
RS 1200/L 235,1	<i>Sire Jehan Brete, conseil vous prie</i>	Robin de Compiegne	<i>jeu parti</i> .

³⁵⁶ *Ibidemi*, *sub voce* «Lanfranc Cigala», p. 335.

³⁵⁷ Sul canzoniere di Bernart Amoros rimando al lavoro di Luciana Borghi Cedrini e Walter Meliga per «*Intavolare*». *Tavole di canzonieri romanzì* (serie coordinata da Anna Ferrari), 1. *Canzonieri provenzali*, 14. Firenze, Biblioteca Riccardiana a, aII (2814); Modena, Biblioteca Estense Universitaria a¹ (Campori g.N.8.4: 11-13) (*Canzoniere di Bernart Amoros*), a cura di Luciana Borghi Cedrini e Walter Meliga, Modena, Mucchi, 2020.

³⁵⁸ GUIDA-LARGHI 2014, *sub voce* «Peire de Mont Albert» p. 400.

RS 1329/ L 179,1 *Loians amors, bone et fine et entiere* Martin le Beguin *chanson.*

BEdT 375,2	RS 31	RS 1158	RS 1200	RS 1329
a <i>-ia.</i>	a <i>-age.</i>	a <i>-ie, -age.</i>	a <i>-ie.</i>	a <i>-iere, -aire.</i>
b <i>-en.</i>	b <i>-ant.</i>	b <i>-é, -oir.</i>	b <i>-ez.</i>	b <i>-ir, -ier.</i>

Alcune rime, come si può osservare, sono condivise con il componimento trobadorico, mentre a un'osservazione sommaria sembra quantomeno improbabile la relazione di contraffattura con il testo di Gastebé e con la *chanson* di Martin le Beguin, individuando piuttosto la semplice analogia metrica (del resto già rilevata da Hans Spanke³⁵⁹). La canzone di *Carasau* avrebbe potuto del resto fare da tramite con RS 31, per via della rima in *-age*; solo osservando le rime si potrebbe dunque delineare un primo gruppo composto da BEdT 375,2, RS 1158 e RS 1200 uniti dalla rima comune in *-ia/-ie*, e un secondo gruppo, RS 31 e RS 1329 che hanno, a detta sempre di Spanke, una melodia simile. Sulla questione però non sono propriamente d'accordo: l'assegnazione mette in relazione delle notazioni musicali molto differenti tra loro; si tratta di notazioni tutte tramandate da un unico manoscritto, il ms. oitanico a (Roma: Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 1490) il quale presenta le notazioni musicali di tre testi dei quattro francesi oggetto di questa analisi, in carte relativamente vicine tra loro:

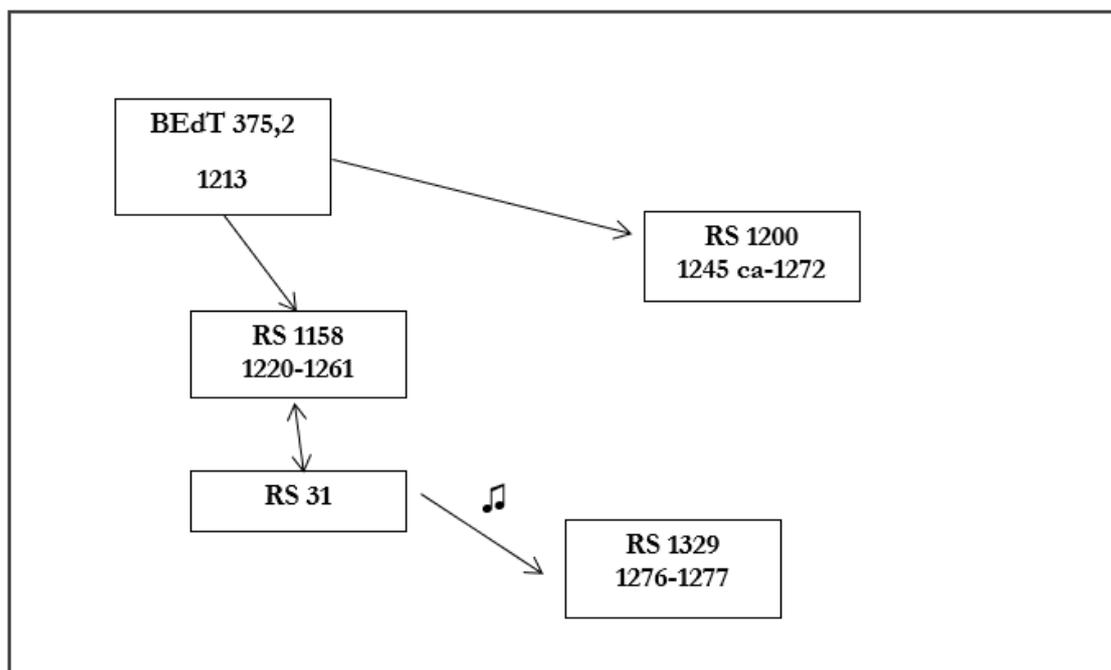
RS 31/L 69,3	a 107 (♩), a ¹ .
RS 1158/ L 30,3	R 56 (♩), T 171 (♩) e a 104 (♩)
RS 1329/ L 179,1	a 101 (♩).

Un copista avrebbe probabilmente notato le differenze musicali; se l'intento fosse stato quello di ripetere la melodia, RS 1329 e RS 31 avrebbero avuto la stessa notazione musicale, scevra probabilmente di differenze grossolane. D'altro canto, la presenza di una melodia *simile* può indicare anche la possibilità per un componimento di viaggiare su una melodia diversa da quella originale, modificatasi nel corso del tempo a tal punto da presentarsi in forma profondamente alterata.

³⁵⁹ SPANKE 1955, p. 41: nella sua revisione del lavoro di Raynauds, lo studioso annota semplicemente come la melodia di RS 1329 e quella di RS 31 siano simili, e che lo schema metrico sia lo stesso di quello di Pons de Capdoill. Sfugge però la presenza degli altri due testi, che non evidenziano relazioni né tra di loro, né con gli altri elementi della serie.

375,2 a <i>-ia</i> .	I garentia, via , manentia, folia .	II folia , segria, vivia, moria.	III omelia, feunia, repentia, perdia.	IV conquerria, avia, dia, baillia .
	V sia, cortezia , querria, podia.	VI malautia, envia, tria, coardia.		
RS 1158 a <i>-ie/-age</i> .	I folie , amie, hascie, mie.	II emploie, baillie , vie , outrecuiderie.	III jehie, aïe, courtesie , signourie.	IV <u>signourage</u> , <u>paraie</u> , <u>damaje</u> , <u>coraje</u> .
	V <u>outraje</u> , <u>sage</u> , <u>houmaje</u> , <u>avantaje</u> .	T message, volaige.		
RS 1200 a <i>-ie</i> .	I prie, vilonnie, boisdie, amie.	II compaignie, lessie, baillie , mie.	III folie , baillie , sotie, departie.	IV moitie, enseignie, proïe, fie.
	V otrie, drüerie, courtoisie , tricherie.	T chastie, vie , tarie, baerie.		
RS 31 a <i>-age</i> .	I <u>outrage</u> , <u>houmaje</u> , usage, tesmougnaje.	II eage, <u>avantage</u> , iretage, <u>damaje</u> .	III ostaje, <u>signourage</u> , folage, servage.	IV <u>sage</u> , hausage, hontage, <u>coraje</u> .
	V <u>parage</u> , herbegaje, malaje, rage.			
RS 1329 a <i>-iere, -aire</i> .	I entiere, merçouniere, maniere, proiere.	II droituriere, chiere, ciere, fiere.	III trechiere, coustimiere, ciere, lumiere.	IV repaire, afaire, traire, faire.
	V deboinaire, retraire, plaire, Cesaire.	T		

A ben osservare sono diverse le parole-rima che si conservano in entrambe le tradizioni: *via, folia, baillia e cortezia*. Se ci si concentra sulla rima in *-age*, comune in area oitanica, e presente in RS 31 e RS 1158, si verifica che *tutte* le parole-rima della *chanson* di Carasau sono presenti nella *chanson* di Gastebélé. In verità, nel ms. oitanico **a** il nome di Gastebélé è eraso, mentre nella tavola del canzoniere il nome in rubrica è quello di Carasau. Si può dunque ipotizzare una catena imitativa di questo tipo:



L'attività del troviero Carasau è datata dal 1220 al 1261, il che permette di stabilire una relazione di contraffattura diretta dal componimento occitano a quello di Carasau; RS 31, qualora l'attribuzione fosse rigettata in favore sempre di Carasau, trasformerebbe la relazione con RS 1158 in quella di *contrafacta* d'autore. Per quanto riguarda Martin le Beguin la critica ha proposto la sovrapposizione della sua figura con quella di Martinet, di datazione tarda (ca. 1276-1277)³⁶⁰. Il *jeu parti* di Robin de Compiegne, date le scarsissime informazioni che abbiamo sul troviero, può essere però facilmente datato sulla figura di Jehan Bretel, del quale

³⁶⁰ Traggio le informazioni sui trovieri dal PARLI, *Prosopographical Atlas of Romance Literature*, sulla scheda di *Martin le Beguin*, letta in data 16/02/2024, a cura di Elisa Verzilli: «la critica ha proposto di identificare il troviero con Martinet, autore del componimento noto come *Note Martinet* (Linker 180.1) e con ogni probabilità il personaggio nominato nei conti di Gui de Dampierre insieme a Gerardin de Boulogne. Van den Boogaard ha tentato quindi di provare la correttezza di tale identificazione indagando i rapporti tra Martin le Beguin e Gerardin de Boulogne ed ha riscontrato sia nei canzonieri sia nel Méliacin, dove componimenti di entrambi sono trascritti tra quelli di autori di fama molto più ampia, una costante vicinanza dei due trovieri, simile a quella che si nota, ad esempio, in alcuni gruppi di codici tra i membri del Pui di Arras. Su questa base ritiene di poter operare la sovrapposizione tra Martin le Beguin e Martinet»; lo studio citato è Van den Boogaard, N., *Martinet, menestrel du comte de Boulogne*, in *Mélanges d'histoire littéraire, de linguistique et de philologie romanes offerts à Charles Rostaing*, a cura di Jacques de Caluwé, Liège: Association de Romanistes de l'Université de Liège, 1974.

si hanno molte più notizie, attivo dal 1245 ca. e morto nel 1272. Sulla base delle datazioni, la canzone di crociata di Pons de Capdoill, al netto del dato sommerso, è l'unico modello possibile della serie.

4.9. I “*contrafacta*” d’autore

Stilando sulla base dei criteri formali espressi nel secondo capitolo il *Repertorio dei Contrafacta Occitani*, è risultata evidente la presenza di una categoria di imitazioni metriche (e forse musicali) che permeava tutta la tradizione: un fenomeno del tutto trasversale e presente in ogni epoca e in ogni area geografica, indipendentemente dal professionismo e dal contesto sociale e culturale di appartenenza, che ho definito come «*contraffattura d’autore*», la quale si verifica quando il trovatore realizza un’imitazione metrica di un suo componimento; in altre parole quando il trovatore imita sé stesso e realizza una (probabile) testualizzazione per una musica già adoperata altrove. Si potrebbe pensare che il fenomeno sia abbastanza limitato e circoscritto, ma in realtà, osservando anche le tipologie del repertorio metrico di Frank, si assiste spesso alla reiterazione di schemi metrici all’interno della tradizione associata a un trovatore. La categoria, così composta, è però problematica: nonostante abbia chiamato *contrafacta* questa specifica tipologia di testi, la presenza di schemi metrici uguali o simili all’interno di un *corpus* d’autore potrebbe anche essere spiegata come una spontanea reiterazione dei tipi metrici, alla quale non è detto che si leghi il prestito musicale. Tuttavia ciò è valido anche per la gran parte di gruppi di *contrafacta* individuati e segnalati nel *Repertorio*.

Come considerare a tutti gli effetti questi testi? Sono insomma dei *contrafacta* o si configurano semplicemente come delle ‘variazioni d’autore’? E come considerare quei testi che reiterano unicamente lo schema metrico e non l’elemento rimico?

Nella fattispecie si configurano due situazioni:

- 1) un autore riusa lo schema metrico-rimico e possibilmente la melodia per realizzare un derivato, tipicamente un *sirventese* o una *cobla esparsa*;
- 2) un autore impiega uno stesso schema metrico (ma non le stesse rime), per testi diversi, tipicamente canzoni.

Si potrebbe obiettare che il secondo caso non andrebbe assimilato alla prassi imitativa della contraffattura, e che rientra più nella sfera di consuetudini che un trovatore può adottare. Questo lavoro, per come è stato sviluppato, non intende affatto escludere questa possibilità, ma si limita a fornire tutte le informazioni utili per loro riconoscimento dei *contrafacta*. Si osservi però che la reiterazione delle stesse rime non è un fenomeno che esclude la contraffattura. Riprendendo un esempio in lingua *d’oïl* fatto nel primo capitolo, ovvero la canzone *Chançon ferai plain d’ire et de pensee* (RS 538, L 224.1, MW 449:1) del troviero Richart de Semilli, si ricorderà che essa è il modello di un’altra pastorella dell’autore, ovvero *Je*

chevauchai l'autrier la matinee (RS 527, L 224.4, MW 480:1), e si configura dunque come un *contrafactum d'autore* del quale abbiamo conservata la notazione musicale³⁶¹:

L 224.1	10'	10'	6	6	7	6'	6	6	7	6'
MW 449:1	a	a	b	b	b	a	C	C	C	A
L 224.4	10'	10'	6	6	7	6'	6	6	7	6'
MW 480:1	a	a	b	b	b	c	D	D	D	C
Melodia	A	A	B			/	B			

La contraffattura è dimostrata dalla presenza del dato musicale che ne attesta il prestito. Le rime del derivato però non seguono il modello, anzi l'autore mette in atto diversi cambiamenti: a cominciare dalla rima fissa in -ee (corrispondente alla rima a della canzone) che viene mantenuta solamente nella rima c della pastorella, e che comporta lo slittamento del *refrain* dalla rima c alla rima d.

Chançon ferai plai d'ire et de pensee (L 224.1)

		I	II	III	IV	V
-ee.	rim. a	<i>pensee, agree, donee, nee.</i>	<i>entree, passee, refusee, nee.</i>	<i>acesmee, pree, gree, nee.</i>	<i>desirree, pensee, ajornee, nee.</i>	<i>trouwee, citolee, finnee, nee.</i>
-a, -uis, -or, -aint.	rim. b	<i>n'ama, blasma, m'a.</i>	<i>puis, puis, puis.</i>	<i>ator, en tour, au tor.</i>	<i>eüst, deüst, geüst.</i>	<i>maint, maint, m'aint.</i>
-is.	rim. c	<i>pris, pris, surpris.</i>	<i>pris, pris, surpris.</i>	<i>pris, pris, surpris.</i>	<i>pris, pris, surpris.</i>	<i>pris, pris, surpris.</i>

Je chevauchai l'autrier la matinee (L 224.4)

		I	II	III	IV	V
-ee, -erre, -oie, -ie.	rim. a	<i>matinee, entree.</i>	<i>terre, requerre.</i>	<i>voie, atendoie.</i>	<i>mie, cheverie.</i>	<i>agree, commandee.</i>
-uis, -is, -ens, -aut.	rim. b	<i>truis, puis, deduis.</i>	<i>dis, mis, surpris.</i>	<i>genz, contens, pens.</i>	<i>assis, mis, ris.</i>	<i>haut, assaut, chant.</i>
-uer.	rim. c	<i>agree, donee.</i>	<i>nee, donee.</i>	<i>mellee, donee.</i>	<i>tuee, donee.</i>	<i>demoree, donee.</i>
-ee.	rim. d	<i>suer, cuer, fuer.</i>	<i>suer, cuer, fuer.</i>	<i>suer, cuer, fuer.</i>	<i>suer, cuer, fuer.</i>	<i>suer, cuer, fuer.</i>

Non ci sono chiaramente dubbi sulla contraffattura della pastorella: la struttura traballante (per la corrispondenza della rima a alla rima c) della prima e della quinta strofe, che la rende identica a quella della canzone, non fa dubitare sulla probabile derivazione della pastorella.

³⁶¹ Le informazioni e i rimanti sono tratte da JOHNSON, Susan M., *The Lyrics of Richard de Semilli: a critical edition and musical transcription*, 1951, (rist. Center for Medieval and Early Renaissance Studies, State University of New York at Binghamton, 1992), 5, p. 49 e 6, p. 55.

La presenza di un caso di contraffattura come questo – sebbene in area francese – e sottoposto al fenomeno delle “variazioni” che ne altera anche lo schema rimico, può dimostrare tuttavia che la contraffattura è possibile anche dove non c’è riuso delle stesse rime.

Inizialmente avevo considerato i *contrafacta* d’autore come imitazioni al pari delle altre, ma quando è venuto il momento di processare i dati questi testi rappresentavano un problema: nel dualismo modello/imitatore un trovatore non poteva riempire entrambe le posizioni, poiché le statistiche generali sulle imitazioni presenti in questo capitolo e nel precedente ne risultavano pesantemente alterate e si rischiava di perdere l’orientamento sulle questioni principali, o di fornire un’immagine distorta dell’imitazione metrica nei trovatori; di fatto questi testi rappresentavano un’anomalia e per questo si è scelto di escluderli nelle statistiche fornite.

Inoltre la gran parte delle volte che si è presentato un caso di contraffattura di questo tipo spesso veniva scelto dalla critica il *contrafactum* sulla base del genere, ipotizzando un decorso tipico nella composizione, e cioè dal genere di maggiore prestigio a quello di prestigio minore; ma in linea di massima, nulla vieta a un trovatore di tornare a lavorare su una melodia da lui giudicata promettente per realizzare una nuova testualizzazione, indipendentemente dal fatto che sia lui o meno l’autore della melodia. La prima evidenza da rilevare è che l’autore non ha necessità di dichiarare un modello: non deve cioè ripresentare le medesime rime e, a volte, si sente particolarmente a suo agio a lavorare sul testo da modificarne persino la metrica (e si deve supporre anche la melodia), alterando la posizione delle rime, oppure persino agendo sulla lunghezza dei versi.

Quali sono le ragioni che spingono trovatori e trovieri a modificare il proprio repertorio in questo modo?

Che però fra l’originale ed i codici pervenuti ci siano sempre stati, tranne per poche canzonette popolari, fogli volanti, libretti, scartafacci, ecc., a garanzia di una memoria a volte vacillante, spesso non superiore alla media, [...] risulta altrettanto evidente da una seconda serie di testimonianze dirette e indirette non meno importanti di quelle già addotte in favore della tesi della tradizione orale. Quando ad esempio Peire Vidal (BdT 364,38, I-4) dice che invierà al marchese di Sardegna un *gai sonet novel* traendolo fuori dallo scrigno del suo *ric thezaur*, si serve indubbiamente di una metafora, ma fino ad un certo punto; perché in questo caso non si tratterà tanto del suo ingegno quanto piuttosto di una raccolta personale di canzoni, cui bastava cambiare od aggiungere nuove «tornate» per ricavarne componimenti immediatamente utilizzabili a seconda dei bisogni del momento. Ora tali raccolte personali di canzoni non saranno andate tutte perdute; molto più probabile anzi che esse siano confluite assieme ai *rotuli* in raccolte speciali compilate ad uso dei giullari (i cosiddetti «manuscrits de jongleur»), [...] od ancora dai «libri» e dalle «pergamene» contenenti romanzi e poemi epici, [...] e in altre opere dell’epoca³⁶².

³⁶² AVALLE 1961/93, pp. 29-30.

Per quanto i margini di adattamento ai quali si fa riferimento nel brano appena citato si riferiscano alla modifica di una specifica e più esposta sezione del testo lirico, quella delle *tornadas*, le parole di D'Arco Silvio Avalle toccano a mio avviso l'origine di questi *contrafacta*, forse nati come testi d'uso, adattabili all'occasione e al pubblico che si presentava, il cui scopo era quello di rendere il repertorio adattabile all'incertezza della situazione politica e agli umori degli ascoltatori. Dunque i *contrafacta d'autore* rispondono a un'esigenza di adattabilità, strettamente professionale, che ha lo scopo di permettere un cambio rapido e anche repentino di registro nelle varie fasi dell'esibizione. Fanno parte cioè di quegli strumenti che i trovatori sviluppano per rendersi versatili, che poi si traduce con l'essere graditi al pubblico e al signore feudale. Una risposta del genere bene si adatta ai trovatori professionisti che avevano bisogno di un mecenate e che traevano sostentamento dal proprio mestiere di poeta; diventa poco consona quando a realizzare delle imitazioni di questo tipo sono trovatori appartenenti alla media e persino alta nobiltà, autori che cioè non avevano alcun bisogno di mutare il proprio repertorio e che anzi, probabilmente, orientavano il gusto delle proprie corti.

Ancora si può immaginare che dal punto di vista compositivo sia più facile testualizzare piuttosto che realizzare una nuova melodia, o che se non altro preveda uno sforzo mnemonico diverso; non si può del resto omettere il fatto che nella contraffattura di questo tipo non entra in gioco la competenza di musicista e quindi non c'è necessità di imparare una nuova melodia in quanto essa è già nota, e d'altra parte il meccanismo potrebbe anche essere visto come il modo di riciclare vecchi brani che hanno riscosso particolare successo, e che magari devono essere riattualizzati dopo anni. Non è infine da escludere il gusto banale e autoironico di *parodizzare* sé stessi o ancora persino semplice e puro edonismo, nel tentativo di attirare nuovamente l'attenzione su di sé con un brano che possa essere di nuovo ascoltato in una veste diversa. Rimane il dato della presenza 'invasiva' di questi testi, di natura fisiologica in tutta la tradizione occitanica e non solo e che costituiscono, non un nuovo "genere", ma bensì una categoria specifica di imitazioni.

L'analisi che segue non vuole avere pretesa di esaustività, perché l'argomento è ancora terra vergine e necessita sicuramente di ulteriori indagini e studi analitici, anche sulla parte oitanica, scarsamente rilevata per i criteri di realizzazione del *Repertorio* oggetto del presente lavoro e che, come si è visto, presenta casi di indubbio interesse; vuole anzi essere un esempio delle riflessioni che possono sorgere nel momento in cui si concepisce la contraffattura d'autore non più come un elemento accessorio della lirica trobadorica, ma come una tecnica compositiva che mette in relazione genetica due testi.

Un esempio particolarissimo (e unico) di analisi può essere fatto sulla scia di queste riflessioni. Nella tipologia metrica Frank 347:1-2 (10a 10b 10a 10b 7'c 10a 10a) sono registrati due componimenti di un trovatore noto come uno dei più grandi cultori della poesia propagandistica e di guerra, Bertran de Born, che realizza in contraffattura un sirventese e una canzone di crociata:

80,4	<i>Ara sai eu de pretz quals l'a plus gran</i>	Bertran de Born	canzone di crociata
80,17	<i>Foilleta, pos mi prejatx que eu chan</i>	Bertran de Born	sirventese.

I due componimenti presentano il medesimo schema metrico e le medesime rime *-an/-i/-oia*. Non solo: la rima in *-oia*, rarissima in provenzale³⁶³, si ripete identica con le parole rima *joia* e *Savoia*. Come già detto è impossibile stabilire il modello tra i due testi di Bertran de Born su criteri formali. Si può solo notare come il sirventese sia di fatto un *unicum* trasmesso dal solo manoscritto occitano M (Paris, B.N.F., fr. 12474), mentre la canzone di crociata presenta una tradizione più variegata. Secondo la BEdT *Foilleta* ci giunge con una forma frammentata, assimilato al testo della canzone di crociata: nel ms. M solo le prime due strofe appartengono al componimento, mentre le altre sono ascrivibili alla canzone di crociata. Tuttavia a un'analisi attenta del manoscritto, la versione del testo di M è particolarmente differente rispetto alla tradizione riconosciuta, al punto che Gérard Gouiran³⁶⁴, che ne ha curato l'edizione critica, ne redige una versione secondaria di confronto relegandola in apparato, separandola dalla canzone di crociata. È indubbio che la III e la IV strofe coincidano con le prime due della canzone di crociata; ma nel testo edito da Gérard Gouiran si perde l'unità di M, e soprattutto le strofe V e VI; è da chiedersi *piuttosto* se non ci sia in atto una rielaborazione d'autore, un *contrafactum* per l'appunto:

³⁶³ SANTINI 2011, *sub voce* «òia» scheda altri 4 componimenti che la adoperano: BEdT 29,16; 70,44; 392,32 e 396,5.

³⁶⁴ GOUIRAN, 1985, 34, p. 671, la versione di M si trova in apparato; entrambe le versioni sono riprodotte poco più avanti.

I
 Ara sai eu de prez qals l'a plus gran
 De totz aqels qe's leveron maïti :
 Seigner Conratz l'a plus fi, ses enjan,
 Qe's defen lai a Sur d'En Saladi
 E de sa masnada croia.
 Secora·l Deus, qe·l socors vai tardan !
 Sols aura·l prez, qar sols soffre l'affan.

II
 Seigner Conrat, a Jesu vos coman,
 Q'eu fora lai a Sur, so vos afi,
 Mas laissez m'en qar s'anavan tardan
 Li comt'e·ill duc, li rei e li princi.
 Pois vi midonz bell'e bloia,
 Per qe s'anet mos cors afebleian,
 Qu'eu fora lai, ben ha passat un an

III
 Seigner Conrat, eu sai dos reis q'estan
 D'aiudar vos. Ara entendatz qui :
 Lo reis Felips es l'us, qar vai doptan
 Lo rei Richart ; et el lui dopt'aissi.
 Ar fos usqecs d'els em boia
 D'En Saladi, pos van Deu galian,
 Qar son crosat e d'anar mot non fan.

IV
 Seigner Conrat, tot per vostr'amor chan,
 Ni ges no·i gart amic ni enemi ;
 Mas per so·l fatz qe·ls crosatz vauc reptan
 Del passage q'an si mes en obli.
 Non cuidon q'a Deu enoia
 Q'ill se paisson e se van sojornan ?
 E·us enduratz fam e set, e·ill estan !

V
 Seigner Conrat, la roda·s vai viran
 En aqest mon pur en mal a la fi,
 Qar paucs en sai qe no s'anon penan
 Qom enganon vezi e no-vezi.
 Mas cel qui perd no·ill par joia !
 Doncs sapchan be cill q'eu dic q'aiso fan
 Qe Deus escriu so qe dich e faich an.

VI
 Seigner Conrat, lo reis Richartz val tan
 (Si tot, qan voill, de lui gran mal m'en di)
 Q'el passera ab tal esfortz ogan
 Qon far poira, so aug dir tot de fi ;
 E·l reis Felips en mar poia
 Ab autres reis, q'ab tal esfortz venran
 Qe part l'Arbre-Sec irem conquistan.

T
 Bels Papiols, vas Savoia,
 Ten ton camin, e vas Branditz brocan,
 E passa·l mar, q'al rei Conrat ti man.

Can seras lai, no te noia,
 Tu li diras qe, s'ar no·ill vaill ab bran,
 E·il valrai tost, si·ll rei no·m van bauzan.

Mas ben es ver q'a tal dompna·m coman,
 Si·ll passatges no·ill platz, non crei qe i an.

I
 Fuilheta, vos mi preiatz qe ieu chan
 Pero non hai ni seinhor ni vezi
 D'aqest afar aia cor ni talan
 Ni vueilha ges q'en chantan lo casti.
 Mas vos o tenes a joia
 Amta ab pro mais qe honor ab dan ;
 E aves mal chazuit al mieu semblan.

II
 La raucha vos don cridaz en chantan
 E·l niegre cors don semblas sarrazi
 E·l paupre mot qe dizes en contan,
 E qar flairaz sap e gema e pi
 Con avols gens de Savoia,
 E qar es lag garnitz e mal estan,
 Ab qe·us n'anes, farai vostre coman.

III (80,4 – versione M)
 Ara parra de prez qals l'a plus gran
 De totz aqells qe's leveron mati :
 Mesier Conratz l'a plus fin, ses enjan,
 Qe's defen lai a Sur d'En Saladi
 E de sa mainada croia.
 Dieus l'acorra, qe·l secors vai tardan.
 Sols aura·l prez, pos sols suefre l'afan.

IV
 Mesier Conrat, a Jesu vos coman,
 Q'ieu fora lai, ab vos, so vos afi,
 Mas laissez m'en qan vi qe li plus gran
 Si croiçavan, li rei e li primsi.
 Pueis vi midons bella e bloia,
 Per qe mos cors mi vai afreollan,
 Lai for'ab vos, s'ieu en saupes aitan.

V
 D'En Oc-e-No mi vauc ara duptan,
 Qar peza li si nuilha re·l casti,
 E·l reis frances vai si trop apriman
 Ez ai paor qe veinha sobre mi.
 Mas anc al seje de Troia
 Non ac tan duc, primce ni miran
 Con ieu ai mes, per chantar, a mon dan.

T
 A mon Ysobart, part Troia,
 Vai, sirventes, e di li·m, q'ieu lo·l man,
 Q'als reis crosatz es amta, qar non van.

³⁶⁵ Ed. GOURAN 1985, 42, p. 795.

Come si può osservare la versione di M presenta un *merging* di BEdT 80,17 (strofe I e II) e di BEdT 80,4 (strofe III e IV), al quale sono poi aggiunte due strofe a testimonianza unica con un richiamo a *Oc-e-No, senhal* di Riccardo Cuor di Leone. A mio avviso siamo nella situazione prospettata da A Valle con l'immagine di Peire Vidal: quello di M sembra essere a tutti gli effetti un testo riadattato.

L'anno successivo all'edizione Gouiran veniva pubblicata nel 1986 un'altra edizione delle opere di Bertran de Born, un progetto collettivo di William D. Paden, Tilde Sankovitch e Patricia H. Ståblein, nella quale si opta per una scelta opposta a quella fatta da Gouiran, di fatto trattando il testo di 80,17 come un *unicum*:

Bertran dedicated two songs of identical metrical form and rhymes [...] to the cause of Conrad of Montferrat. The first is a sirventes joglaresc in which Bertran makes rough sport of the joglar Fulhetas and tells him that he will give him a song if only he will go away. What follows constitutes the promised song [80,17]. Stanzas 3 and 4 correspond to the first two stanzas of poem 41 [80,4], a more extensive praise of Conrad which Bertran wrote for his joglar Papiol. In these stanzas of both songs, Bertran speaks of the delay in aid for Conrad. In the subsequent stanzas of poem 41 he calls Richard king (vv. 18, 36), which Richard became upon the death of Henry II on July 6, 1189, and mentions Philip's embarkation for the Holy land in spring 1191; since he calls Conrad king in v. 45, he must be speaking after the marriage of Conrad and Isabelle, heiress to the kingdom of Jerusalem, in November 1190. It seems reasonable to date the composition of poem 40 [80,17] not long before the departure of the crusaders in spring 1191, and poem 41 not long thereafter.³⁶⁶

Per gli ultimi editori di *Foilleta* il testo ha una sua coerenza interna, al punto che non so spiegarmi le motivazioni dietro la cesura netta del testo nell'edizione di Gouiran, decisione peraltro non condivisa dagli editori precedenti³⁶⁷, e scelta che compromette la testimonianza del ms. M, soprattutto per la strofe V e la *tornada* che non troverebbero posto nel canzoniere così edito.

Non sono tuttavia personalmente convinto del rapporto di consequenzialità tra la canzone di crociata e il sirventese: nella proposta di Paden-Sankovitch-Ståblein la canzone di crociata seguirebbe il sirventese, ma non ci sono motivi per crederlo con sufficiente sicurezza³⁶⁸. È vero che nella *tornada* della canzone di crociata Conrado di Monferrato viene chiamato re, ma si trova nel testo di *Folbeta* il rarissimo provenzale *mesier/meser*³⁶⁹, titolo riservato proprio ai signori di alto lignaggio.

³⁶⁶ PADEN-SANKOVITCH-STÅBLEIN 1986, pp. 408-9.

³⁶⁷ L'ed. STIMMING 1879, 17, p. 157, THOMAS 1888, XXI, p.81 e WITTHOEFT 1891, p. 44 conservano il testo per intero, così come presente nel ms.

³⁶⁸ «Rien n'indique qu'elle soit antérieure ou postérieure à l'avènement de Richard Coeur-de-Lion» sostiene Antoine Thomas nella brevissima introduzione al sirventese.

³⁶⁹ Nel COM2 sono riportati sono altri due casi (oltre i due presenti nel testo di Bertran de Born), BEdT 103,1 (*Mesier G., pensan en prop*) e BEdT 457,20a (*Mesier Albric, so-m prega Ardisons*). Si trova ancora nella forma *meser/s* in 330,20 sempre in posizione incipitaria (*Un vers voill començar el son de meser Gui*), e ancora nelle medesime strofe

Le possibilità che si intravedono sono, a mio avviso, tre: considerare 80,17 come un testo incompleto (come fatto già da Gouiran), integrarlo nella sua versione di M e considerarlo il modello della canzone di crociata (Paden-Sankovitch-Stäblein) oppure trattarlo come una rielaborazione della canzone di crociata, intravedendo un atto politico rivolto verso coloro che non sono partiti, i «reis crozatz», che non hanno risposto alla prima convocazione. Quest'ultima ipotesi spiegherebbe anche il riuso del testo della canzone di crociata: l'intento sarebbe dunque prevalentemente polemico, trattandosi a tutti gli effetti di un'accusa di *recrentise*. Se la logica fosse questa, 80,17 seguirebbe la canzone di crociata, e sarebbe stata scritta solo dopo qualche tempo l'inizio della crociata.

Ma chi sono i trovatori che si dedicano alla contraffattura d'autore?

Quella che segue è una rassegna dei casi di 'contrafacta' d'autore segnalati nel *Repertorio*, riguardanti unicamente i trovatori. Nella colonna #R non si fa menzione alla singola scheda del *Repertorio*, ma all'intero caso dove sono contenuti. In grassetto sono segnalati i testi che sono anche il modello della serie alla quale sono assegnati, mentre i rapporti evidenziati in grigio marciano la ripresa delle stesse rime. La seguente lista però non indica la contraffattura certa, bensì si limita a segnalare la possibilità che questi testi possano essere connessi imitativamente tra loro.

#R	BEdT	Incipit	Genere	Trovatore
1	183,3	<i>Compaigno farai un vers tot covinen</i>	vers.	Guglielmo IX
	183,4	<i>Compaigno, no posc mudar qu'eu no m'esfrei</i>	vers.	
	183,5	<i>Compaigno, tant ai agutz d'avols conres</i>	vers.	
2	236,5a	<i>Pos n'Aimerics a fag far mesclans'e batailla</i>	sirventese.	Guillem de la Tor
	236,11	<i>Un sirventes farai d'una trista persona</i>	sirventese.	
3	330,14	<i>Pos partit an lo cor en Sordels e'n Bertrans</i>	planh.	Peire Bremon Ricas Novas
	330,6	<i>En la mar major sui d'estiu e d'ivern</i>	sirventese.	
3	437,24	<i>Plaigner voill en Blacatz en aquest leugier so</i>	planh.	Sordel
	437,34	<i>Sol que m'afi ab armas tostemps del sirventes</i>	sirventese.	
21	293,23	<i>Emperaire, per vostre pretz</i>	vers.	Marcabru
	451,1	<i>Amics Marchabrun, car digam</i>	tenzone.	
26	183,7	<i>Farai un vers de dreg nien</i>	vers.	Guglielmo IX
	183,11	<i>Pos vezem de novel florir</i>	vers.	
33	293,25	<i>Estornel, coill ta volada</i>	vers.	Marcabru
	293,26	<i>Ges l'estornels no s'oblida</i>	vers.	
34	167,32	<i>Lo gens cors onratz</i>	canzone.	Gaucelm Faidit
	167,9	<i>Ara nos sia guitz</i>	c. di crociata.	
39	293,15	<i>Cortezamen voill comensar</i>	vers.	Marcabru
	293,22	<i>Emperaire, per mi mezeis</i>	vers (c. crociata).	
50	457,28	<i>Peire Guillem, de Luserna</i>	due coblas.	Uc de Saint Circ
	457,38	<i>Tant es de paubr'acoindansa</i>	sirventese.	
54	80,16	<i>Foilleta, ges autres vergiers</i>	sirventese.	Bertran de Born
	80,44	<i>Un sirventes on motz no faill</i>	sirventese	

di BEdT 80,4 (non a testo ma in apparato nell'edizione Gouiran, ma presenti nell'ed. Paden-Sankovitch-Stäblein).

63	335,11	<i>Be teing per fol e per muzart</i>	canzone.	Peire Cardenal
	335,12	<i>Be volgra, si Deus o volgues</i>	sirventese.	
66	282,25	<i>Un avinen ris vi l'autrier</i>	canzone.	Lanfranc Cigala
	282,15	<i>N'Anric, no m'agrada ni·m platx</i>	due coblas.	
83	70,9	<i>Bel m'es quant eu vei la broilla</i>	canzone.	Bernart de Ventadorn
	70,19	<i>Estat ai com hom esperdutx</i>	canzone.	
102	457,40	<i>Tres enemics e dos mals seignors ai</i>	canzone.	Uc de Saint Circ
	457,43	<i>Valor ni prez ni honor non atrai</i>	cobla.	
105	80,4	<i>Ara sai eu de pretz quals l'a plus gran</i>	c. di crociata.	Bertran de Born
	80,17	<i>Foilleta, pos mi prejatx que eu chan</i>	sirventese.	
117	248,6	<i>Aissi pert poder amors</i>	canzone	Guiraut Riquier G. de Mur, G. Riquier e Enric II
	226,1	<i>De so don eu soi doptos</i>	partimen.	
118	234,12	<i>En Guillems de Saint Disder, vostra semblansa</i>	tenzone.	G. de Saint Leidier
	234,8	<i>D'una domn'ai auzit dir que s'es clamada</i>	tenzone fittizia.	
142	167,30	<i>Jamais nul temps no·m pot re far amors</i>	canzone.	Gaucelm Faidit
	167,40	<i>Mout m'enoget ogan lo coindetx mes</i>	canzone.	
147	82,41	<i>D'omes trobi de gros entendemen</i>	cobla.	Bertran Carbonel
	82,11	<i>Moutas de vetz pensa hom de far be</i>	canzone.	
150	437,7	<i>Bel m'es ab motx leugiers a far</i>	canzone.	Sordel
	437,3	<i>A lei puesc ma mort demandar</i>	cobla.	
152	242,51	<i>No posc sofrir qu'a la dolor</i>	canzone.	Giraut de Borneill
	242,52	<i>No sai re ni emperador</i>	sirventese.	
172	335,5	<i>Anc no vi Breto ni Bavier</i>	sirventese.	Peire Cardenal
	335,54	<i>Tan vei lo segle cobeitos</i>	sirventese.	
178	97,6	<i>Lo bels dous temps mi platx</i>	canzone	Blacatz
	97,1	<i>Ben fui mal conseillatx</i>	sirventese.	
182	434,11	<i>Qui bon frug vol reculbir, be semena</i>	vers-canso.	Serveri de Girona
	434a,83	<i>Volgra mi dons m'azires de tal guiza</i>	sirventese.	
	434a,56	<i>Segons que ditz e no men aquest libres</i>	canzone.	
	434,12	<i>S'ieu fos tan ricx que pogues gen passar</i>	sirventese.	
	434a,48	<i>Prince enic e bisbe negligen</i>	sirventese.	
185	434,16	<i>Un vers farai dels quatre temps de l'an</i>	vers.	Serveri de Girona
	434a,11	<i>Can ara paucs avia compaynos</i>	sirventese.	
	434a,15	<i>De Deu nos deu nuyll hom maravellar</i>	vers.	
	434a,21	<i>En lurs chantars dizon mal trobadors</i>	sirventese.	
	434a,67	<i>Tan fol cuion que sia covinent</i>	sirventese.	
186	434a,42	<i>Nuylls homs no pot tan bo mot com no dir</i>	sirventese.	Serveri de Girona
	434a,57	<i>Si cel que ditz entre saig e jutglar</i>	sirventese.	
	434a,30	<i>Li cavalier e li prezicador</i>	sirventese.	
	434a,41	<i>Nuylls hom savis no deu senyor preyar</i>	sirventese.	
195	434a,60	<i>Si nuyll temps fuy pessius ne cossiros</i>	canzone.	Serveri de Girona
	434a,38	<i>No say chantar mays ne cuynda sazoz</i>	sirventese.	
196	248,33	<i>Grans afans es ad ome vergoignos</i>	vers.	Guiraut Riquier
	248,44	<i>Humils, forfagz, repres e penedens</i>	vers.	
	248,81	<i>Tan m'es l'onratz verais ressos plazens</i>	vers.	
200	82,75	<i>Qui no perve el dan perpetual</i>	cobla.	Bertran Carbonel
	82,83	<i>S'ieu ai faillit per razo natural</i>	cobla.	
205	434,3	<i>Baile, jutje, cosselhier d'aut senbor</i>	sirventese.	Serveri de Girona
	434,7e	<i>Joys ne solaz, pascors, abrils ne mays</i>	planh.	
206	434a,10	<i>Ben deu si eys de tot mal escusar</i>	vers.	Peire Vidal
	364,10	<i>Be·m agrada la covinens sazoz</i>	canzone.	
207	364,36	<i>Plus que·l paubres, quan jai el ric ostal</i>	canzone.	Guiraut Riquier
	248,45	<i>Jamais non er hom en est mon grazitx</i>	vers.	
208	248,57	<i>No cugei mais d'esta razo chantar</i>	retroencha.	Aimeric de Peguillan + Gaucelm Faidit
	10,7	<i>Amors, a vos meteissa·m clam de vos</i>	canzone.	
	10,18	<i>D'avinen sap enganar e truir</i>	canzone.	
	10,22	<i>De tot en tot es ar de mi partitx</i>	planh.	
	10,28	<i>Gaucelm Faidit, de dos amics coruls</i>	partimen.	

209	82,37	<i>Deus fetz Adam et Eva carnalmens</i>	cobla.	Bertran Carbonel
	82,56	<i>Hostes, ab gang ai volgut veramens</i>	cobla.	
211	82,28	<i>Bertran lo Ros, tu est bom entendens</i>	cobla.	Bertran Carbonel
	82,40	<i>D'omes i a, e sai·n un majormens</i>	cobla.	
	82,84	<i>S'ie be plagues als pecs desconoissens</i>	cobla.	
	82,90	<i>Totz trops es mals, enaissi certamens</i>	cobla.	
211	225,1	<i>A Lunel lutz una luna luzens</i>	due coblas.	G. de Montaignagol
	225,13	<i>Qui vol esser agradans ni plazens</i>	sirventese.	
211	96,1	<i>Amics Guillems, lauзан etz maldizens</i>	due coblas.	Blacasset
	96,10a	<i>Si·l mals d'amor m'auci ni m'es nozens</i>	lamento.	
212	82,19	<i>Ab son amic si deu hom conseil·lar</i>	cobla.	Bertran Carbonel
	82,67	<i>Nuls hom no deu trop en la mort pensar</i>	cobla.	
	82,88	<i>Tota donna que aja cor d'amar</i>	cobla.	
220	309,1	<i>La valors es grans e l'onors</i>	sirventese.	N'At de Mons
	309,2	<i>Reys rix romiens mas man milbors</i>	cobla.	
221	133,9	<i>Pos cai la foilla del garric</i>	canzone.	Elias Cairel
	252,1	<i>N'Elias Cairel, de l'amor</i>	tenzone.	Isabella + E. Cairel
221	246,32	<i>Ieu consequei temps e sazo</i>	cobla.	Guillem de l'Olivier d'Arle
	246,40	<i>Mans se feignon enamorat</i>	cobla.	
224	364,39	<i>Quant hom es en autrui poder</i>	canzone.	Peire Vidal
	364,8	<i>Baro, Jezu qu'en crotz fo mes</i>	canzone.	
	364,30	<i>Neus ni gels ni ploja ni faing</i>	canzone.	
	364,31	<i>Nuls hom no pot d'amor gandar</i>	canzone.	
229	82,9	<i>Cor, digatz me per qual razo</i>	tenzone fittizia.	Bertran Carbonel
	82,18	<i>Un sirventes de vil razo</i>	sirventese.	
	82,22	<i>Anc de joc no vi far son pro</i>	cobla.	
235	248,23	<i>De far chanso sui marritz</i>	canzone.	Guiraut Riquier
	248,61	<i>Ops m'agra que mos volers</i>	vers.	
240	457,15	<i>Estat ai fort longamen</i>	canzone.	Uc de Saint Circ
	457,34	<i>Servit aurai longamen</i>	canzone.	
242	82,2	<i>Aissi com cel qu'atrob'en son labor</i>	canzone.	Bertran Carbonel
	82,12	<i>Per espassar l'ira e la dolor</i>	sirventese.	
258	392,10	<i>D'amor no·m lau, qu'anc no pogeï tant aut</i>	canzone.	Raimbaut de Vaqueiras
	392,31	<i>Tuit me pregon, Engles, qu'eu vos don saut</i>	cobla.	
	392,15a	<i>Engles, ben tost venget n'Aimar l'asaut</i>	cobla.	
	392,2	<i>Ara·m requier sa costum'e son us</i>	canzone.	
	392,25	<i>No posc saber per que m sia destregz</i>	canzone.	
267	132,7	<i>Car compri vostras beutatz</i>	canzone.	Elias de Barjols.
	132,9	<i>Morir pogr'eu, si·m volgues</i>	canzone.	
304	297,4	<i>Dregz de natura comanda</i>	canzone.	Matfre Ermengau
	297,8	<i>Temps es qu'eu mon sen espanda</i>	sirventese.	
313	29,4	<i>Ar vei vermeills, vertz, blaus, blancs, grocs</i>	canzone.	Arnaut Daniel
	29,13	<i>L'aur' amara / fa·ls broills brancutz</i>	canzone.	

Il fenomeno è decisamente esteso, e abbraccia tutte le generazioni di trovatori, a partire da Guglielmo IX fino a Cerverí de Girona e Guiraut Riquier. In molti dei casi si può osservare una larga variazione di genere; si osserva inoltre che, eccetto qualche raro caso, alla contraffattura d'autore corrisponde spesso anche un cambio di registro e contenuti che merita assolutamente un'attenzione speciale e un'indagine accurata. L'elenco proposto non è esaustivo in quanto alcuni *contrafacta* potrebbero essere sfuggiti all'osservazione proprio per i criteri di realizzazione del *Repertorio*, ma si propone di essere una base di partenza per indagini future.

Conclusioni

Negli ultimi capitoli si è scelto di procedere a un'analisi della contraffattura dal punto di vista del genere, cercando di analizzarne lo sviluppo all'interno delle classi del 'sistema dei generi', con l'obiettivo primario di individuare fenomenologie comuni, regole compositive, ipotizzando persino l'esistenza di un "genere dell'imitazione". Da questo punto di vista le risposte non possono essere che negative: non è emerso un sistema di regole che disciplini la contraffattura, bensì, al limite, alcune consuetudini formali che possono essere più o meno rispettate, ma la cui scelta ricade unicamente sull'imitatore, il quale sembra lavorare sul testo – e probabilmente in parte anche sulla melodia – con una certa libertà entro margini di intervento non stretti. Ogniqualvolta si è tentato un approccio di tipo normativo, delineando i confini dell'imitazione, ecco comparire una serie di eccezioni che hanno reso l'intero sistema imperfetto. Si ragioni, a titolo di esempio, sul sirventese: considerato dai trattati e dagli studi critici il genere principale della contraffattura, la percentuale di imitazione accertata si aggira intorno al 55% dei testi conservati, il valore più alto riscontrato finora nelle analisi; anche tentando una stima larga del sommerso, non è economico pensare di raggiungere una cifra tale da considerare per astrazione che la totalità dei sirventesi sia rappresentata da *contrafacta*. E lo stesso si può dire per generi che hanno percentuali simili, come la *canzone di crociata* e il *planh*, e persino per i generi dialogici; l'incertezza della tradizione perduta si tramuta in un ostacolo difficilmente superabile, se non con la premessa che si formuleranno solo delle ipotesi. Si può intravedere forse un eccesso di prudenza, ma d'altro canto non è produttivo sbilanciarsi in teorie non sorrette da dati e indimostrabili.

Inoltre in tutto il ragionamento c'è un «vizio» di sistema: le classi con le quali si catalogano i componimenti trobadorici hanno subito nel corso degli anni degli slittamenti o delle sovrapposizioni (si pensi solo al caso del *vers* e a come sia stato diversamente classificato nei tre strumenti fondamentali della BEdT, della BdT e nel repertorio metrico Frank), a volte

ereditate dagli stessi canzonieri quando non si verifica la piena sovrapponibilità tra il genere espresso in rubrica e quello trascritto, a volte dovute alle scelte degli editori moderni (peraltro spesso giustificate e condivisibili); tuttavia tutti questi elementi si traducono in classificazioni dei generi non rigide, ma mobili, il contrario di quello che richiederebbe uno studio di questo tipo. Questa variabilità dei generi, seppur minima, assieme al non quantificabile sommerso cui si accennava, non permettono di estrarre dati precisi sull'imitazione.

Un altro problema rilevante, sul quale occorre interpellare musicologi e che in questo lavoro è stato appena abbozzato, è il grado di «variazione», ovvero quanto un'imitazione può alterare la struttura metrico-melodica di un testo derivato rispetto a un modello. In assenza di notazione musicale che certifichi la contraffattura al di fuori di ogni dubbio possibile, il modo con cui gli imitatori mantengono la forma originale, ovvero il loro essere conservativi o meno, determina anche la difficoltà di riconoscimento di una relazione intertestuale. Si è osservato che il primo elemento che può variare è la natura dei rimanti: passare cioè dal conservare l'utilizzo delle stesse parole-rima (per esempio: *Proensa*), usare le stesse rime ma rimanti diversi (*conoissensa, valensa*), fino a utilizzare rime completamente nuove, a volte (anche se raramente) alterando persino il genere della rima. L'altro elemento che può cambiare in contraffattura è la metrica, anche se in forma molto minore rispetto alle modifiche di rima, in genere in ipometria o ipermetria, talvolta persino con una grande escursione sillabica. La «variazione» tende a celare agli occhi di osservatori moderni le relazioni tra testi, ma è mimetismo soltanto apparente: è la melodia l'elemento cardine che collega due testi, anche molto di più delle somiglianze e analogie rimiche e metriche. È stato notato inoltre che la «variazione» è possibile unicamente perché il poeta imitatore sfrutta il vantaggio della flessibilità del testo e della musica, flessibilità che è sia dalla parte testuale – un testo può, idealmente allungarsi o accorciarsi sulla notazione musicale tramite sia meccanismi già noti come la sinalefe o la dialefe o tramite una diversa distribuzione dei neumi – sia in quella melodica. In altre parole, lingua e musica sono due linguaggi complementari l'uno rispetto all'altro, ma diversi nella loro natura; è in questa diversità che gioca il poeta imitatore: e non si deve quindi dimenticare che l'adattamento può riguardare sia il lato testuale, sia il lato melodico, sia entrambi.

Sostanzialmente, nella lirica trobadorica, non c'è un sistema di regole che suggerisca come realizzare un'imitazione. È possibile supporre che essa nasca in origine in maniera spontanea, così come oggi nascono le parodie delle canzoni famose; e probabilmente diventa sistema consolidato (non di regole, ma di consuetudini) intorno al 1200, dopo cioè la figura

cardine di Bertran de Born³⁷⁰. Il poeta d'Autafort ha sicuramente avuto particolare influenza nella lirica del tempo, i suoi sirventesi hanno fatto scuola nel genere e, soprattutto, ha dichiarato espressamente di imitare un altro autore direttamente citandolo a testo (BEdT 80,29). Non si vuole intendere che prima di Bertran de Born non esistesse imitazione, bensì si registra che negli anni della sua attività poetica la prassi era divenuta comune nel sirventese. Ma, in effetti, è proprio in quegli anni che si assiste alla risemantizzazione del *vers* nel sistema di genere, e quelli che ora appaiono come generi consolidati avevano relativamente pochi anni di sviluppo, al punto da essere intesi come nuovi.

Per i generi dialogici, quali *tenso* e *partimen*, si è notato che la prassi imitativa sembra prendere particolare slancio solo nel XIII secolo, mentre ancor prima i generi sembrano conservare una loro originalità metrica, anche se non si può affermare con tutta sicurezza che lo sviluppo di questa prassi imitativa non sia dovuto alla scomparsa di eventuali modelli antecedenti. È più economico pensare che ciò non sia da imputare però alla scomparsa dei modelli, ma bensì a un cambiamento di gusti e canoni espressivi avvenuto dopo il 1200.

Il fenomeno dei *contrafacta d'autore* merita sicuramente delle attenzioni maggiori negli studi successivi. Questi testi si pongono spesso in maniera enigmatica nelle catene imitative, ma rimangono una connessione stabile, anche dove la *variazione* imitativa è in atto, e possono portare alla luce collegamenti importanti che sfuggono al confronto degli schemi metrici come si è fatto finora. Un esempio è Peire Cardenal che nell'immenso gruppo Frank 577, su base di decasillabi, ha componimenti che possono essere assegnati in *diverse* catene imitative referenti a vari casi registrati nel *Repertorio*. Questi *contrafacta d'autore* sfuggono un po' alla comprensione, perché se idealmente essi sono la dimostrazione tangibile dell'adattabilità di un testo rispetto a una musica, e della versatilità di un autore, essi sono anche delle anomalie nella contraffattura, e potrebbero configurarsi come “*comfort zone*” poetica, ovvero come scelta dettata anche da semplice consuetudine poetica.

Il *Repertorio dei Contrafacta Occitani* mostra però la sua grandissima utilità: esso permette un confronto rapido tra le schede del repertorio, e ha lo scopo di fornire un primo ordinamento dei *contrafacta occitani*. Anche il ‘famigerato’ gruppo Frank 577, è stato il più possibile sviscerato e suddiviso nei casi *possibili* di contraffattura. Naturalmente non si ha ancora una volta la pretesa di esaustività e questo genere di lavoro non è esente da errori: nuove relazioni possono emergere dagli studi della contraffattura, soprattutto in quei casi di *variazione* degli schemi metrici non percepiti nel momento dello spoglio.

³⁷⁰ KÖLHER 1980, p. 207: «zwar sucht man noch bei Peire Rogier vergeblich nach dem Wort *canso* und verwendet Peire d'Alvernhe es nur ein einziges Mal, so nennt umgekehrt bereits Bertran de Born seine Kanzonen *cansos*, seine übrigen Lieder *sirventes*, unter völligem Verzicht auf *vers*».

Sigle degli strumenti adottati

BEdT: *Bibliografia elettronica dei trovatori*, dir. Stefano Asperti, Università degli Studi «La Sapienza» di Roma, con collaborazione dell'Institut de Recherche e d'Histoire des Textes del CNRS, < www.bedt.it >.

COM2: RICKETTS, Peter T. e REED, Alan, eds. *Concordance de l'Occitan Médiéval – The Concordance of Medieval Occitan. Les Troubadours. Les Textes Narratifs en vers*. Turnhout: Brepols, 2005, CD ROM.

CdT: *Corpus des Troubadours*, dir. Tomàs Martínez Romero e Meritzell Simó Torres, Institut d'Estudis Catalans, < <https://trobadors.iec.cat/> >.

DOM: *Dictionnaire de l'occitan medieval (DOM)*, publié par Wolf-Dieter Stempel avec la collaboration de Claudia Kraus, Renate Peter et Monika Tausend, ouvrage entrepris par Helmut Stimm, Tübingen, Niemeyer, 1996-2013; consultabile in rete all'indirizzo <<http://www.dom-en-ligne.de/>>.

RIALTO: *Repertorio Informatizzato dell'Antica Letteratura Trobadorica e Occitana*, dir. Costanzo di Girolamo, <<http://www.rialto.unina.it>>.

LMR: *Lirica Medievale Romanza*, coordinato da Paolo Canettieri, <<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>>.

PARLI: *Prosopographical Atlas of Romance Literature (12th-14th centuries)*, coordinato da Paolo Canettieri <<https://parli.uniroma1.it/content/about-atlas>>.

L/LINKER: Robert White L., *A Bibliography of Old French Lyrics*, Oxford (MS), University of Mississippi, 1979.

MW: C. A. F. Mahn, *Die Werke der Troubadours in provenzalischer Sprache*, Berlin, Dümmler, 4 voll., 1846-1853.

F/FRANK: István F., *Répertoire métrique de la poésie des troubadours*, 2 voll., Paris, Champion, 1953.

Bibliografia

ABRAHAM, Gérard

– *The concise Oxford history of music*, Oxford University Press, 1979.

ALWARD, Peter

– *Musical types and musical flexibility*, in *Acta Analytica*, 14 aprile 2022, <https://doi.org/10.1007/s12136-022-00518-z>

ANGLADE, Joseph

– *Las leys d'amors: manuscrit de l'Académie des jeux florauxi*, vol. 2, E. privata, Toulouse, 1919-1920.

ANTONELLI, Roberto

– *Rima equivoca e tradizione rimica nella lirica di Giacomo da Lentini*, in *Bollettino Centro studi filologici e linguistici siciliani*, XIII (1977), pp. 20-126.

– *Tempo testuale e tempo rimico. Costruzione del testo e critica nella poesia rimata*, in *Critica del testo*, I (1998), pp. 177-201.

– «Rimique» et poésie, in *Métriques du Moyen Age et de la Renaissance*, Actes du colloque international du Centre d'Études Métriques (1996), Paris, Montréal, L'Harmattan, 1999, pp. 1-14.

– *Avere e non avere: dai trovatori a Petrarca*, in «*Vaghe stelle dell'orsa...*». *L'«io» e il «tu» nella lirica italiana*, a cura di Francesco Bruni, Padova, Marsilio, 2005, pp. 41-75.

APPEL, Carl

– *Provenzalische Inedita aus pariser Handschriften*, Leipzig: Fues's Verlag, 1890/1.

– *Poésies provençales inédites tirées des manuscrits d'Italie*, in *Revue des langues romanes* 34 (1890/2), pp. 5-35.

– *Provenzalische Chrestomathie*, Leipzig, 1895.

– *Der Trobador Cadenet*, Halle a. S.: Verlag von Max Niemeyer, 1920.

ASPERTI, Stefano

– *Contrafacta provenzali di modelli francesi*, in *Messana* 8 (1991), pp. 5-49.

– *Carlo I d'Angiò e i trovatori. Componenti «provenzali» e angioine nella tradizione manoscritta della lirica trobadorica*, in *Memoria del tempo* 3, Ravenna, Longo, 1995.

– *Testi poetici volgari di propaganda politica (secoli XII e XIII)*, in *La propaganda politica nel basso medioevo, Atti del XXXVIII Convegno storico internazionale. Todi, 14-17 ottobre 2001*, a cura di Enrico Menestò, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2002, 533-59.

– *La tradizione occitanica*, in *Lo spazio letterario del Medioevo. II. Il Medioevo volgare. 2. La circolazione del testo*, a cura di P. Boitani, M. Mancini, A. Varvaro, Roma, Salerno, 2002, pp. 521-554.

– *L'eredità lirica di Bertran de Born*, in *Cultura Neolatina* 64, 2004, pp. 475-525.

– *El sirventès i l'herència de Bertran de Born*, in *Mot so raxò* 4, 2005, Girona: Centre d'Estudis Trovadorescos, 2005, pp. 49-58.

– *Le "sirventés"*, in *Europe* 86 (2008) 950-951, pp. 88-101.

– *Per un ripensamento della 'teoria dei generi lirici' in antico provenzale*, in «Studi Mediolatini e Volgari», 59 (2013), pp. 67-107.

AUBREY, Elizabeth

– *The music of the troubadours*, Bloomington, Indianapolis, Indiana University press, 1996.

AURELL, Martin

– *La vielle et l'épée: troubadours et politique en Provence au XIIIe siècle*, Collection historique (Paris), Aubier, 1989.

– *Chanson et propagande politique: les troubadours gibelins (1255-1285)*, in *Le forme della propaganda politica nel Due e nel Trecento. Relazioni tenute al convegno internazionale di Trieste (2-5 marzo 1993)*, Rome: École Française de Rome, 1994, pp 183-202.

– *Troubadours et trouvères. Musique, société et amour courtois* in *Texte et musique au Moyen Âge: échanges interdisciplinaires autour des processus de création/Sources et transmissions entre philologie et musicologie*, Classiques Garnier, 2013, pp. 49-65.

– *L'art comme propagande royale? Henri II d'Angleterre, Aliénor d'Aquitaine et leurs enfants (1154-1204)*, in *Hortus Artium Medievalium* 21 (2015), pp. 22–40.

AURELL I CARDONA, Martin

– *Les troubadours et le pouvoir royal: l'exemple d'Alphonse Ier (1162-1196)*, in *Revue des langues romanes* 85 (1981), pp. 54-67.

AVALLE, D'Arco Silvio

- *La letteratura medievale in lingua d'oc nella sua tradizione manoscritta*, Torino, Einaudi, 1961 [I manoscritti della letteratura in lingua d'oc, nuova edizione a cura di Lino Leonardi, Torino, Einaudi, 1993].
- *La critica testuale*, in GRLMA, I: Generalités, Heidelberg, Winter, 1972, pp. 538-558.

BARBERINI, Fabio

- *Dai generi alla poetica: andata e ritorno (per una rilettura della Doctrina de compondre dictatz)*, in *Romance Philology*, vol. 70 (Spring 2016), pp. 1–20.

BARBIERI, Luca

- *Le canzoni di crociata e il canone lirico oitanico*, in *Medioevi 1-2015*, pp. 45-74.

BARSOTTI, Susanna

- “*Marcabrus per gran dreitura*”: la rima in ‘-ura’ tra forma, ideologia e fortuna in Marcabruno, in *Medioevo Romanzo* 2023/1, pp. 104-140.

BARTSCH, Karl

- *Peire Vidal's Lieder*, Berlin, Dümmler, 1857.

BEC, Pierre

- *La lyrique française au Moyen Âge (XIIe-XIIIe siècles): contribution à une typologie des genres poétiques médiévaux*, 2 vol. (études et textes), Paris: Picard, 1977.
- *Le problème des genres chez les premiers troubadours*, in *Cahiers de civilisation médiévale*, 25e année (97), Janvier-mars 1982, pp. 31-47.

BERTINETTO, Alessandro

- *Improvvisazione e contraffatti. Circa il primato della prassi in ontologia della musica*, in *Aisthesis*, anno VI, special issue, 2013.

BERTOLUCCI PIZZORUSSO, Valeria

- *Generi in contatto: le maschere epiche del trovatore*, in *Les Chansons de geste. Actes du XVIe Congrès International de la Société Rencesvals (Granada, 21-25 juillet 2003)*, Granada, Univ. de Granada, 2005, pp. 111–21.

BERTONI, Giulio

– Un “*pianto*” inedito per la morte del conte di Provença (1209), in *Studi letterari e linguistici dedicati a Pio Rajna nel quarantesimo anno del suo insegnamento*, Firenze, Ariani, 1911, pp. 593-604.

BILLY, Dominique

– *Le descort occitanien, réexamen critique du corpus*, in *Revue des langues romanes* LXXXVII (1983), pp. 1-28.

– *La Canso redonda ou les déconvenues d’un genre*, in *Medioevo Romanzo*, XI, 3 (1986), pp. 369-78.

– *Lai et descort: la théorie des genres comme volonté et comme représentation*, in *AIEO* I, 1987, pp. 95-117.

– *L’architecture lyrique médiévale. Analyse métrique et modélisation des structures interstrophiques dans la poésie lyrique des troubadours et des trouvères*, Montpellier, Section Française de l’Association Internationale d’Études Occitanes, 1989.

– *Une imitation indirecte de "L'altrier cuidai aber druda": le motet "Quant froidure trait a fin encontre la saison d'esté"*, in *Neophilologus* 74 (1990), pp. 534-544.

– *Contrafactures de modèles troubadouresques dans la poésie catalane (XIV^e siècle)*, in *Le Rayonnement des Troubadours. Actes du colloque de l’AIEO, 16-18 oct. 1996*, a cura di Anton Touber, Amsterdam, Rodopi, 1998, pp. 51-74.

– *Pour une réhabilitation de la terminologie des troubadours: tenson, partimen et expressions synonymes*, in *Il genere "tenzone" nelle letterature romanze delle Origini (Atti del convegno internazionale, Losanna 13-15 novembre 1997)*, Ravenna, Longo, 1999, pp. 237-313.

– *Hasard et intertextualité: à propos d’un cas de contrafacture*, in *Vettori e percorsi tematici nel Mediterraneo romanzo*, Atti del Convegno «L’Apollonio di Tiro nelle letterature euroasiatiche dal Tardo-antico al Medioevo», Roma, Villa Celimontana, 11-14 ottobre 2000, a cura di Fabrizio Beggiano e Sabina Marinetti, Rubbettino, Soveria Mannelli 2002, pp. 89-115.

– *Amour et contrafacture dans la poésie des troubadours*, in *Lessico, parole-chiave, strutture letterarie del Medioevo romanzo*, a cura di Bianchini Simonetta, Roma, Bagatto, 2005, pp. 11-32.

– *La contrafacture de modèles occitans dans la lyrique galégo-portugaise: examen de quelques propositions récentes*, in *Rivista di studi testuali* 8-9 (2006-2007), pp. 31-60.

– *Les mutations de l’alba dans la poésie des troubadours*, in *Cahiers de Recherches Médiévales* 18 (2009), pp. 181-200.

- BILLY, Dominique – CANETTIERI, Paolo – PULSONI, Carlo – ROSSELL, Antoni
 – *La lirica galego-portoghese: saggi di metrica e musica comparata*, Roma, Carocci, 2003.
- BONSE, Billee A
 – “*Singing to another tune*”: *contrafacture and attribution in troubadours song*, Phd Dissertation, Graduate School of The Ohio State University, 2003.
- BOUTIÈRE, Jean – SCHUTZ, Alexander Herman – CLUZEL, Irénée-Marcel
 – *Biographies des troubadours: textes provençaux des XIIIe et XIVe siècles*, Paris, Nizet, 1973.
- BOYNTON, Susan
 – *Troubadour song as performance: a context for Guiraut Riquier’s “Pus sabers no’m val ni sens”*, in *Current Musicology*, 94, 2012, pp. 7-36.
- BRUNETIÈRE, Ferdinand
 – *Évolution de la poésie lyrique en France au dix-neuvième siècle*, 2 voll., Paris, Hachette, 1892-1894.
- BUTTERFILED, Ardis
 – *Repetition and variation in the Thirteenth-Century refrain*, in *Journal of the Royal Musical Association*, v. 116, 1, 1991, pp. 1-23.
- CANETTIERI, Paolo
 – *I generi trobadorici e la trattatistica. Variazioni sul tema e sul sistema*, in *Actes du XX Congrès International de Linguistique et Philologie Romanes (Zürich 6-11 avril 1992)*, Tübingen und Basel, Francke-Narr, 1993, 5, pp. 73-88.
 – *Il contrafactum galego-portoghese di un descort occitanico*, in *Actas del III Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval: (Salamanca, 3 al 6 de octubre de 1989)*, Biblioteca Española del Siglo XV, 1994, pp. 209–17.
 – *L’ “empozitio del nom” e i “dictatz no principals”*. *Appunti sui generi “possibili” della lirica trobadorica*, in *Actes du Congrès de l’Association Internationale d’Études Occitanes (Vitoria 22-28 agosto 1993)*, I, Pau, Vitoria, pp. 47-60.
 – *Descortz es dictatz molt divers’*. *Ricerche sulla struttura e sulla storia di un genere lirico romanço del XIII secolo*, Roma, Bagatto Libri, 1995.
 – *Il gioco delle forme nella lirica dei trovatori*, Roma, Bagatto Libri, 1996.

– *Strutture modulari e intertestualità nella lirica dei trovatori*, in *Métriques du Moyen Age et de la Renaissance*, a cura di Dominique Billy, Paris, L'Harmattan, 1999.

– *Metrica e memoria*, in *Rivista di filologia cognitiva*, 2003.

– *Appunti per la classificazione dei generi trobadorici*, in *Cognitive Philology* 4, 1 (2011).

– *La citazione come atto cognitivo*, in *Rhesis - International Journal of Linguistics, Philology and Literature*, 2012.

– *Politica e gioco alle origini della lirica romanza: il conte di Poitiers, il principe di Blaiia e altri cortesi*, in *Dai pochi ai molti. Studi in onore di Roberto Antonelli*, a cura di Paolo Canettieri e Arianna Punzi, Roma: Viella, 2014, pp. 377-438.

CANETTIERI, Paolo – PULSONI, Carlo

– *Per uno studio storico geografico dell'imitazione metrica nella lirica galego-portoghese*, in *La lirica galego-portoghese: Saggi di metrica e musica comparata*, a cura di Dominique Billy, Paolo Canettieri, Carlo Pulsoni e Antoni Rossell, Roma, Carocci, 2003, pp. 113-165.

CAPPUCCIO, Chiara – BUCCELLATO, Elisa

– *Musica e contrafacta: repertori mariani e canzoni di crociata*, in *Contrafactum: copia, imitazione, falso. Atti del XXXII convegno interuniversitario (Bressanone / Brixen 8-11 luglio 2004)*, a cura di Gianfelice Peron e Alvise Andreose, Padova, Esedra, 2008, 79-104.

CAPUSSO, Maria Grazia

– *Raimon Bistortz d'Arles. Aissi com arditz entendenz (BdT 416.2)*, in *Lecturae tropatorum* 9, 2016.

CARAPEZZA, Francesco

– *Una cobla oscena di G (BdT 461.57) e il suo modello ritrovato*, in *Rivista di Studi Testuali* 3 (2001), pp. 97-111.

– *Canzoni "date in moglie" a sirventesi nella vida II di Bertran de Born*, in *Cultura neolatina* 68, n. 3-4 (2008), pp. 315-33.

– *Le melodie perdute di Guglielmo IX*, in «*que ben devetz conoisser la plus fina*». *Per Margherita Spampinato. Studi promossi da Gabriella Alfieri, Giovanna Alfonzetti, Mario Pagano, Stefano Rapisarda*, a cura di Mario Pagano, Avellino, Edizioni Sinestesie, 2018, pp. 177-92.

– *La dimensione musicale dei trovatori*, in *Lecturae tropatorum* 13 (2020), pp. 127-63.

– *Sui planctus del Mistero di sant'Agnese: un altro modello trobadorico*, in *Medioevo romanzo* 2/2021, pp. 321-52.

CARRIERI, Valeria

– *I testi dialogici e di corrispondenza nella poesia dei trovatori* (tesi di dottorato), Università degli Studi di Siena, diretta in cotutela da Stefano Asperti e Caterina Menichetti, 2020.

CASTANO, Rossana – LATELLA, Fortunata – SORRENTI, Tania

– *Comunicazione e propaganda nei secoli XII e XIII. Atti del Convegno Internazionale, Messina, 24-26 maggio 2007*, Roma, Viella, 2007.

CATTIN, Giulio

– *I «cantasi come» in una stampa di laude della Biblioteca Riccardiana (Ed. r. 196)*, in *Quadrivium* XIX (1978), pp. 5-52.

– *Storia della musica. La monodia nel medioevo*, Torino, EDT, 1979 [ristampa 2011].

CERULLO, Speranza.

– *Lirica e non-lirica nella poesia dei trovatori: intersezioni generiche e metrico-formali tra salut e canso*, in *La lirica romanza del Medioevo. Storia, tradizioni, interpretazioni*. Atti del VI convegno triennale della Società Italiana di Filologia Romanza, a cura di Furio Brugnolo e Francesca Gambino, Padova, Unipress, 2009, pp. 155-74.

– *Introduzione*, in *Salutz d'amor. Edizione critica del corpus occitano*, a cura di Francesca Gambino, Introduzione e Nota ai testi di Speranza Cerullo, Roma, Salerno, 2009, pp. 17-159.

CHAGUINIAN, Christophe

– *Les albas occitanes, éd. musicale John Haines*, in *Classiques Français du Moyen Age* 156, Paris, Champion, 2008.

CHAMBERS, Frank M.

– *Imitation of form in the Old Provençal lyric*, in *Romance Philology* 6, n. 2/3 (1952), pp. 104-20.

– *Two troubadours lyrics*, in *Romance Philology* 30 (1976-77), pp. 134-44.

– *Some deviations from rhyme patterns in Troubadour verse*, in *Modern Philology* 80, n° 4 (May, 1983), pp. 343-55.

CHAMIYÉ COUDERC, Claire

– *Intervocalité et intertextualité dans la chanson Une amour coie et serie de Gautier de Coinci*, in *Chanson et intertextualité*, a cura di Céline Cecchetto, Pessac: Presses Universitaires de Bordeaux, 2012, pp. 35-47.

CHAILLEY, Jacques

– *Les premiers troubadours et les versus de l'école d'Aquitaine*, in *Romania* LXXVI No. 302 (2), 1955, pp. 212-39.

– *Les anciens tropaire et séquentiaires de l'école de Saint Marçal de Limoges*, in *Études Grégoriennes* 2, 1957, pp.163-88.

– *L'école musicale de Saint Martial de Limoges jusqu'à la fin du XIe siècle*, Paris, Les livres essentiels, 1960.

CHAILLOU, Christelle

– *La poésie lyrique des troubadours. Musique, poésie, contexte*, in *Annales de Vendée*, 2009, pp.139-57.

CHAILLOU-AMADIEU, Christelle – SALVIOTTI, Federico

– «*Dansa es us dictatz gracios*»: *la dansa occitane du XIIe au XIVe siècle*, in *Cahiers de civilisation médiévale*, 257 (2022), pp. 3-36.

CICERCHIA, Francesca

– *Le coblas esparsas trobadoriche. Primi sondaggi sul genere*, tesi di dottorato di ricerca in “Scienze del Testo dal Medioevo alla Modernità: Paleografia, Filologie Medievali, Studi Romanzi”, con relatori Paolo Canettieri e Maddalena Signorini, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, 2023.

CORTI, Maria

– *Principi della comunicazione letteraria*, Milano, Bompiani, 1976.

COTS, Monserrat

– *Las poesías del trovador Guillem de Cabestany*, in *Boletín de la Real Academia de Buenas Letras de Barcelona*, 40 (1985-1986), pp. 227-330.

CROCE, Benedetto

– *Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale*, Bari, Laterza, 1902.

D'AGOSTINO, Alfonso

– *Il pensiero dominante. La sestina lirica da Arnaut Daniel a Dante Alighieri*, Milano, CUEM, 2009. I paragrafi II.4 e II.5 sono curati da Dario Mantovani.

DAOLMI, Davide

– *Identità della monodia medievale: metro e ritmo fra laudi italiane e lirica cortese*, in *Il Saggiatore musicale*, Vol. 26, n. 2 (2019), pp. 159-90.

– “*Quan vei*” vs “*Quisquis cordis*”. *The contrafactum as a bridge between linguistic boundaries*, in *Kontrafakturen im Kontext*, nella collana *Basler Beiträge zur historischen Musikpraxis* (40), a cura di Agnese Pavanello, Schwabe Verlag, Basel, 2020, pp. 53-78.

DEEMING, Helen

– *Music, Memory and Mobility: Citation and Contrafactum in Thirteenth-Century Sequence Repertories*, in *Citation, Intertextuality and Memory in the Middle Ages and Renaissance*, vol. 2: *Cross-Disciplinary Perspectives on Medieval Culture*, ed. Bacco, Giuliano Di and Plumley, Yolanda. Liverpool: Liverpool University Press, 2013, 69–85.

DEJEANNE, Jean Marie Lucien

– *Poésies complètes du troubadour Marcabru*. Toulouse, Édouard Privat, 1909.

DE LOLLIS, Cesare

– *Vita e poesie di Sordello da Goito*, Halle, Niemeyer, 1896.

DI GIROLAMO, Costanzo

– “*No say que s'es*” e lo spazio lirico di Raimbaut d'Aurenga, in *Medioevo Romanzo* 12 (1987), pp. 261-273.

DI LUCA, Paolo

– *Épopée et poésie lyrique: de quelques "contrafacta" occitans sur le "son" de chansons de geste*, in *Revue des langues romanes* 112 (2008) 1, pp. 33-60.

– *Il trovatore Peire Bremon Ricas Novas*, Modena 2008.

– “*Sirventesca*”: le sirventés parodié, in *Revue des langues romanes* 112 (2008), pp. 405-434.

– "*Salutz*" d'amour et de geste: une étude du groupe métrique Frank 13, in *Revue des langues romanes* 114 (2010) 1, pp. 47-64.

DI SANTO, Federico

– *Rima e musica nella poesia romanza delle origini: l'acort fra motz e son*, in *Medioevo Romanzo*, vol. XLIII, 2 (2019), Roma, Salerno, 2019, pp. 286-328.

DRAGONETTI, Roger

– *La technique poétique des trouvères dans la chanson courtoise; contribution à l'étude de la rhétorique médiévale*, Genève – Paris – Gex, Slatkine Reprints, 1979.

DYGGVE, Petersen Holger

– *Chanson françaises du XIIIe siècle (Colart le Boutellier, Gaidifer, Wasteblé, etc.)*, in *Neuphilologische Mitteilungen* XXX/4 (1929), pp. 177-214.

ECKERT, Gustav

– *Über die bei altfranzösischen Dichtern vorkommenden Bezeichnungen der einzelnen Dichtungsarten. Ein Beitrag zur Wortgeschichte*, Mosbach, 1895.

EUSEBI, Mario

– *Singularità del canzoniere provenzale R*, in *Romanische Forschungen* 95 (1983), pp. 111-6.

FALCK, Robert

– *Parody and contrafactum: a terminological clarification*, in *The Musical Quarterly*, gennaio 1979, vol. 65, No. 1 (1979), pp. 1-21.

– *Contrafactum*, in *Handwörterbuch der musikalischen Terminologie*, a cura di Eggebrecht H. H. e Riethmüller A., Franz Steiner, Stuttgart, 1983, pp. 159-61.

FAVATI, Guido

– *Le biografie trovadoriche, testi provenzali dei secc. XIII e XIV*, in *Biblioteca degli "Studi mediolatini e volgari"* 3, Bologna, Palmaverde, 1961.

FEDI, Beatrice

– *Las Leys d'Amors. Redazione lunga in prosa*, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2019.

FERNÁNDEZ DE LA CUESTA, Ismael

– *Las cançons dels trovadors*, Toulouse, Institut d'estudis occitans, 1979.

FOLENA, Gianfranco

– *Tradizione e cultura trobadorica nelle corti e nelle città venete*, in *Storia della cultura veneta*, I, Vicenza, Neri Pozza, 1976, pp. 453-562.

FRANK, István

– *Pons de la Guardia, troubadour catalan du XIIIe siècle*, in *Boletín de la Real Academia de Buenas Letras de Barcelona* 22 (1949), pp. 229-327.

– *Trouvères et Minnesänger. Recueil de textes pour servir à l'étude des rapports entre la poésie lyrique romane et le Minnesang au XIIIe siècle*, Saarbrücken: West-Ost-Verlag, 1952.

– *Répertoire Métrique de la Poésie des Troubadours*, 2 vol., Paris: Champion, 1953-1967.

GAMBINO, Francesca

– *Caso, imitazione, parodia: osservazioni sulle attribuzioni 'inverosimili' nella tradizione manoscritta provenzale*, in *Studi Mediolatini e Volgari* 46 (2000), pp. 35-84.

– *Segon lo vers del novel chan: piccola ricognizione su alcune accezioni romanze dei derivati di "versus"*, in *Romania*, vol. 128, no. 511/512 (3/4), 2010, pp. 501-12.

– *Salutz d'amor. Edizione critica del corpus occitano*, a cura di Francesca Gambino, Introduzione e Nota ai testi di Speranza Cerullo, Roma, Salerno, 2009.

GATIEN-ARNOULT, Adolphe Félix

– *Las flors del gay Saber estiers dichas "Las Leys d'Amors"*, in *Monumens de la littérature romane depuis le quatorzième siècle, publiés sous les auspices de l'Académie des jeux floraux*, tome 1, Toulouse, J.-B. Paya, 1841-43.

GAUNT, Simon – MARSHALL, John

– *Occitan grammars and the art of troubadour poetry*, in *The Cambridge History of Literary Criticism and Theory: II The Middle Ages*, a cura di Alastair Minnis, Cambridge, Cambridge University Press, 2005, pp. 472-95.

GIUNTA, Claudio

– *Due saggi sulla tenzone*, Antenore, Padova, 2002a.

– *Versi a un destinatario. Saggio sulla poesia italiana del Medioevo*, Il Mulino, Bologna, 2002b.

GENNRICH, Friedrich

– *Die Musik als Hilfswissenschaft der romanischen Philologie*, in *Zeitschrift für Romanische Philologie* XXXIX, 1918, pp. 330-61.

– *Musikwissenschaft und romanische Philologie*, Niemeyer, Halle, 1918.

– *Die altfranzösische Rotrouenge: literarhistorisch musikwissenschaftliche Studie II*, Halle, Niemeyer, 1925.

– *Der deutsche Minnesang in seinem Verhältnis zur Troubadour- und Trouvère-Kunst*, in *Zeitschrift für deutsche Bildung* 2 (1926), pp. 536-66, 622, 632.

– *Internationale mittelalterliche Melodien*, in *Zeitschrift für Musikwissenschaft* 11 (1929), pp. 321-48.

– *Lateinische Kontrafakta altfranzösischer Lieder*, in *Zeitschrift für romanische Philologie* 50 (1930), pp. 187-207.

– *Grundriss einer Formenlehre des mittelalterlichen Liedes als Grundlage einer musikalischen Formenlehre des Liedes*, Halle, Niemeyer, 1932.

– *Lateinische Liedkontrafaktur: Eine Auswahl lateinischer Conductus mit ihren volkssprachigen Vorbildern*, Darmstadt, 1956.

– *Der musikalische Nachlass der Troubadours*, in *Summa Musicae Meii Aevi* III, IV, XV, 3 voll., Darmstadt 1958-60, poi Langen bei Frankfurt, 1965.

– *Die Kontrafaktur im Liedschaffen des Mittelalters*, in *Summa musicae Medii Aevi*, 12 – *Fundamenta*. 2, Langen bei Frankfurt, der Verfasser [F. Gennrich], 1965, pp. XVIII-278.

GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Déborah

– *Intertextualidade, interpretação e contextualização dos escarnios V1003 e B1559*, in *Revista de filologia románica*, vol. 29, 2012, pp. 33-49.

GOUIRAN, Gérard

– *L'amour et la guerre. L'œuvre de Bertran de Born*, Aix-en-Provence: Université de Provence, 1985. Édition revue et corrigée pour Corpus des Troubadours, 2012.

GRASSL, Markus

– *Kontrafaktur – Borrowing – Intertextualität. Stationen der musikwissenschaftlichen Auseinandersetzung*, in *Kontrafakturen im Kontext*, nella collana *Basler Beiträge zur historischen Musikpraxis* (40), a cura di Agnese Pavanello, Schwabe Verlag, Basel, 2020, pp. 25-52.

GRESTI, Paolo

– *Ancora sui "contrafacta" provenzali di modelli francesi: il caso di Cerveri de Girona*, in *Aevum* 70 (1996), pp. 263-271.

– *La canzone "S'ieu trobes plazzer a vendre" di Bertolome Zorzi (PC 74,15)*, in *Italica-Raetica-Gallica. Studia linguarum artiumque in honorem Ricarda Liver*, Tübingen und Basel, Francke Verlag, 2001, pp. 521-537.

GRÖBER, Gustav

– *Die Liedersammlungen der Troubadours* in «*Romanische Studien*», II, pp. 337-671.

GROEBNER, Valentin

– «*Gunderfey, contrafetten, Konterfei*». *Ein Wotr und seiane Geschichte zwischen dem 14. und dem 16. Jahrhundert*, in *Kontrafakturen im Kontext*, nella collana *Basler Beiträge zur historischen Musikpraxis* (40), a cura di Agnese Pavanello, Schwabe Verlag, Basel, 2020, pp. 15-24.

GRUBER, Jörn

– *Die Dialektik des Trobar. Untersuchungen zur Struktur und Entwicklung des occitanischen und französischen Minnesangs des 12. Jahrhunderts*, Tübingen, Niemeyer, 1983.

GUIDA, Saverio

– *Jocs poetici alla corte di Enrico II di Rodez*, Modena, 1983.

– *Canzoni di Crociata*, Parma: Pratiche Editrice, 1992.

– *Sospette paternità di due dispute e di un sirventese in lingua d'oc (BdT 201, 5= 25, 2; 150a, 1= 25, 3= 201, 5a; 345, 2)*, in *Cultura neolatina* LXX, 3/4, 2010, pp. 277-321.

GUIDA, Saverio – LARGHI, Gerardo

– *Dizionario Biografico dei Trovatori*, Modena: Mucchi, 2014.

HALBA, Ève-Marie

– *Chanson, jeu de performance et de polyphonie dans les textes médiévaux*, in *Chanson et intertextualité*, a cura di Céline Cecchetto, Pessac: Presses Universitaires de Bordeaux, 2012, pp. 229-39. Web. <<http://books.openedition.org/pub/19956>>.

HARVEY, Ruth – PATERSON, Linda

– *The Troubadours Tensos and Partimens. A Critical Edition*, 3 voll., dir. R. Harvey- L. Paterson, in collaboration with A. Radaelli, C. Franchi et al., Woodbridge, D.S. Brewer, 2010.

HENNIG, Kurt

– *Die geistliche Kontrafaktur im Jahrhundert der Reformation: Ein Beitrag zur Geschichte des Deutschen Volks- und Kirchenliedes im XVI. Jahrhundert*, Halle, Niemeyer, 1909, rist. Hildesheim, Olms, 1977.

JANSSEN, Herman

– *Quelques remarques sur les rapports entre l'ancienne poésie provençale et les hymnes de l'Eglise*, in *Neophilologus* 18 (1933), pp. 262-71.

JÄRNSTRÖM, Edward

– *Recueil de chansons pieuses du XIIIe siècle*, Vol. 3, Suomalaisen tiedeakatemia toimituksia, 1910.

JAUSS, Hans Robert

– *Littérature médiévale et théorie des genres*, Seuil, 1970.

– *Pour une esthétique de la réception*, Paris, 1978, trad. par Claude Maillard de *Literaturgeschichte als Provokation*, Frankfurt am Main.

– *Alterität und Modernität der mittelalterlichen Literatur. Gesammelte Aufsätze 1956-1976*, Wilhelm Fink Verlag, München, 1977 (trad. it. *Alterità e modernità della letteratura medievale*, a cura di Maria Grazia Saibene Andreotti e Roberto Venuti, Milano, Bollati Boringhieri, 1989).

JEANROY, Alfred

– *Notes sur le tournoiement des dames*, in *Romania* CX (1899), pp. 232-44.

– *Les origines de la poésie lyrique en France au moyen âge*, 2a ed., Paris, Champion, 1904.

– *Sur quelques textes provençaux récemment publiés*, in *Romania* 41 (1912), p. 105-13.

– *Les "coblas" de Bertran de Carbonel publiées d'après tous les manuscrits connus*, in *Annales du Midi* 25 (1913), pp. 137-88.

– *La poésie lyrique*, 2 voll, Paris: Henri Didier e Toulouse, Eduard Privat, 1934.

KJELLMAN, Hilding

– *Le Troubadour Raimon-Jordan, vicomte de Saint-Antonin. Èdition critique accompagnée d'une étude sur le dialecte parlé dans la vallée de l'Aveyron au XIIe siècle*, Uppsala-Paris, Almqvist og Wiksell, 1922.

KLEIN, Otto

– *Der Troubadour Blacasset*, Wiesbaden, Buchdr. C. Ritter, 1987.

KÖLHER, Erich

– *Die Sirventes-Kanzone: "genre bâtard" oder legitime Gattung?*, in *Mélanges offerts à Rita Lejeune*, Gembloux, Duculot, 1969, vol. 1, pp. 159-83.

– *Zum Verhältnis von "vers" und "canço" bei den Trobadors*, in *Etudes de Philologie Romane et d'Histoire Littéraire offerts à Jules Horrent*, Liège, Gedit, 1980, pp. 205-11.

KOLSEN, Adolf

– *Sämtliche Lieder des Trobadors Giraut de Bornelh*, Halle a. S.: Verlag von Max Niemeyer, 1910-1935.

– *Zwei provenzalische Streitgedichte (B.Gr. 461,16 u. 424,1)*, in *Zeitschrift für romanische Philologie* 47 (1927), pp. 242-8.

LIMENTANI, Alberto

– *L'eccezione narrativa. La Provenza medievale e l'arte del racconto*, Torino, Einaudi, 1977.

LANNUTTI, Maria Sofia

– *Versificazione francese irregolare tra testo verbale e testo musicale*, in *Studi di filologia medievale offerti a d'Arco Silvio Avalle*, a cura di Lino Leonardi e Sandro Orlando, Milano, Napoli, Ricciardi, pp. 185-215.

– *Dalla parte della musica. Osservazioni sulla tradizione, l'edizione e l'interpretazione della lirica romanza delle origini*, in *Psallitur per voces istas. Scritti in onore di Clemente Terni in occasione del suo ottantesimo compleanno*, a cura di Donatella Righini, Edizioni del Galluzzo, Firenze 1999, pp. 145-69: 153-61.

– *«Ars» e «scientia», «action» e «passio». Per l'interpretazione di alcuni passi del «De vulgari eloquentia»*, in *Studi Medievali*, XLI/I (2000), pp. 1-38.

– *Poesia cantata, musica scritta. Generi e registri di ascendenza francese alle origini della lirica italiana (con una nuova edizione di RS 409)*, in *Tracce di una tradizione sommersa. I primi testi lirici italiani tra*

poesia e musica, Atti del Seminario di studi, Cremona, 19 e 20 febbraio 2004, a cura di Maria Sofia Lannutti e Massimiliano Locanto, Edizioni del Galluzzo, Firenze 2005, pp. 157-60.

– *Intertestualità, imitazione metrica e melodia nella lirica romanza delle origini*, in *Medioevo Romanzo* 32 (2008) 1, p. 3-28.

– *Per uno studio comparato delle forme con ritornello nella lirica romanza*, in *La lirica romanza del Medioevo. Storia, tradizioni, interpretazioni. Atti del VI convegno triennale della Società Italiana di Filologia Romanza*, a cura di Furio Brugnolo e Francesca Gambino, Padova: Unipress, 2009, pp. 337-362.

– *La canzone nel Medioevo. Contributo alla definizione del rapporto tra poesia e musica*, in *Semicerchio* XLIV (2011), pp. 55-67.

– *Postilla su rima e musica*, in *Medioevo Romanzo*, vol. XLIII, 2 (2019), Roma, Salerno, 2019, pp. 329-36.

LANZA, Diego

– *Aristotele e la poesia: Un problema di classificazione*, in *Quaderni Urbinati Di Cultura Classica*, 13 (1), 1983, pp. 51–66.

LATELLA, Fortunata

– *Un caso indiscusso di intertestualità trobadorica*, in *Pluteus* 6-7 (1988-89), pp. 45-65.

– *I sirventesi di Garin d'Apchier e di Torcafol*, in *Subsidia al Corpus des Troubadours*, 15, Modena, Mucchi, 1994.

LE CALVEZ, Éric – CANOVA-GREEN, Marie-Claude

– *Texte(s) et intertexte(s)*, Rodopi, Amsterdam, 1997.

LECCO, Margherita

– *Il plazer nella poesia occitana e italiana*, in *Lectura trobatorum* 11(2018).

LÉGLU, Catherine

– *Defamation in the troubadour sirventes: legislation and lyric poetry*, in *Medium Aevum* 66 (1997) 1, pp. 28-41.

– *Between Sequence and "Sirventes": Aspects of Parody in the Troubadour Lyric*, Oxford, European Humanities Research Centre - Univ. of Oxford, 2000.

LEUBE, Cristiane

– “Cobla”, in *Grundriss der romanischen Literaturen des Mittelalters*, vol. II (*Les genres lyriques*), t. I, fasc. 4, Heidelberg, 1980, pp. 67-72.

LE VOT, Gérard

– *Réalités et figures: la plainte, la joie et la colère dans le chant aux XIIe-XIIIe siècles*, in *Cahiers de Civilisation Médiévale* 46e année (n°184), Octobre-décembre 2003, pp. 353-80.

LOCANTO, Massimiliano

– *Le origini dei tropi nella riflessione storiografica*, in *Rivista internazionale di musica sacra* n° XXII (2), 2000, pp. 167-228.

– *Memorizzare “in campo aperto”: neumi, canto gregoriano, tropi liturgici e tecnologia della memoria*, in *Doctor Virtualis* 10 (2010), p. 219-62.

LINKER, Robert White

– *A bibliography of old french lyrics*, in *Romance Monograph* 31, University, Mississippi: Romance Monographs, 1979.

LINSKILL, Joseph

– *The Poems of the Troubadour Raimbaut de Vaqueiras*, The Hague, Mouton, 1964.

MAETZNER, Eduard

– *Altfranzösische Lieder, berichtigt und erläutert*, Berlin, 1853.

MANETTI, Roberta

– *Flamenca. Romanzo occitano del XIII secolo*, Modena, Mucchi Editore.

MALKIEL, Yakov

– *The derivation of old french “servantois”, old provençal “sirventes”*, in *Medium Ævum*, Vol. 54, No. 2 (1985), Society for the Study of Medieval Languages and Literature, pp. 272-4.

MASSIP, Jesús-Francesc

– *El repertorio musical en el teatro medieval catalán*, in *Revista de Musicologia*, vol. 10, No. 3 (septiembre-diciembre 1987), pp. 721-52.

MARSHALL, John Henry

– *Observations on the Sources of the Treatment of Rethoric in the "Leys d'Amors"*, in *Modern Language Review* 64 (1969), pp. 39-52.

– *The Razos de Trobar of Raimon Vidal and associated texts*, London - New York - Toronto, Oxford Univ. Press, 1972.

– *Gautier de Coinci imitateur de Guilhem de Cabestanh*, in *Romania* XCVIII, No. 390 (2), 1977, pp. 245-49.

– *Imitation of Metrical Form in Peire Cardenal*, in *Romance Philology* 32 (1978-79).

– *The Descort of Albertet and its old French imitation*, in *Zeitschrift für romanische Philologie* 95 (1979), pp. 290-306.

– *Pour l'étude des «contrafacta» dans la poésie des troubadours*, in *Romania* CI (1980), pp. 289-335.

– *Le troubadour Peire Bremon Lo Tort et deux chansons d'attribution douteuse*, in *Le Moyen Age* 86 (1980), pp. 67-91.

– *Textual Transmission and Complex Musico-Metrical Form in the Old French Lyric*, in *Medieval French Textual Studies in Memory of T.B.W. Reid*, London, Anglo-Norman Text Society, 1984, pp. 119-48.

MENEGHETTI, Maria Luisa

– *Il pubblico dei trovatori. Ricezione e riuso dei testi trobadorici fino al secolo XIV*, Modena, Mucchi, 1984.

– *Donati, comprati, rubati. Appunti sul passaggio di testi da poeti a giullari (con un'ipotesi su un caso di doppia attribuzione)*, in *Anticomoderno 5 - Di-vertimenti del desiderio: dal giullare allo schermo*, Roma, Viella, 2001, pp. 27-41.

– *Sistema dei generi e/o coscienza del genere nelle letterature rimanze medievali*, in *Medioevo romanzo*, XXXVII/1 (2013), Roma, pp. 5-23.

MERTENS, Volker

– *Kontrafaktur als intertextuelles Spiel. Aspekte der Adaptation von Troubadour-Melodien im deutschen Minnesang*, in TOUBER Anton, *Le Rayonnement des Troubadours. Actes du colloque de l'AIEO, 16-18 oct. 1996*, Amsterdam, Rodopi, 1998, pp. 269-284.

MEYER, Paul

– *Types de quelques chansons de Gautier de Coinci*, in *Romania* 17 (1888), pp. 429-37.

– *Des rapports des la poésie des trouvères avec celle des troubadours*, in *Romania* 19 (1890), pp. 1-62.

MILONIA, Stefano

– *Rima e melodia nell'arte allusiva dei trovatori*, Collana Esercizi di lettura Vol. 18, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2016.

MILONIA, Stefano – MAZZAMURRO, Matteo

– *Temporal networks of “Contrafacta” in the first three troubadour generations*, in *Digital Scholarship in the Humanities*, Oxford University Press, 2022.

MÖLK, Ulrich

– *Trobadorlyrik: eine Einfuhrung*, Munchen, Zurich, Artemis, 1982. [trad. it. *La lirica dei trovatori*, Bologna, Il Mulino, 1986].

MÖLK, Ulrich – WOLFZETTEL, Friedrich

– *Répertoire métrique de la poésie lyrique Française des Origines à 1350*, München: Fink, 1972.

MOLLE, José Vincenzo

– *Echi tristaniani in lingua d'oc e d'oïl: Chrétien de Troyes e Bernart Marti*, in *Interpretazioni dei trovatori*, Bologna, Pàtron, pp. 207-244.

MONACI, Ernesto

– *Testi antichi provenzali raccolti ad uso degli alunni nel corso accademico 1888-1889*, Roma, Forzani, 1888.

MONARI, Giorgio

– *Osservazioni su un caso di imitazione melodica nel repertorio trovadorico: la tenzone Amics Bernatz de Ventadorn e la canzone Era·m cosselhatz, senhor di Bernart de Ventadorn*, in *La lirica romanza del Medioevo. Storia, tradizioni, interpretazioni*, Atti del VI Convegno della Società italiana di filologia romanza (Padova – Stra, 27 settembre – 1 ottobre 2006), a cura di Furio Brugnolo e Francesca Gambino, Padova, Unipress, 2009, pp. 117-137.

MOUCHET-CHAUMARD, Florence

– *La pratique du contrafactum dans le corpus des troubadours: vers une redéfinition du rapport entre texte et musique au sein du sirventes*, in *Les langues du Sud: entre érosion et émergence. Actes du 126^e Congrès national des sociétés historiques et scientifiques, «Terres et hommes du Sud», Toulouse 2001*, Paris, Editions du CTHS, 2004, pp. 91-104.

MOUCHET, Florence

– *Intertextualité et «intermélodicité»: le cas de la chanson profane au Moyen Âge*, in *Chanson et intertextualité* [online], a cura di Céline Cecchetto, Pessac: Presses Universitaires de Bordeaux, 2012, pp. 17-33. Disponibile su Internet: <<http://books.openedition.org/pub/19786>>.

NAPOLSKI, Max von

– *Leben und werke des trobadors Pons de Capduoill*, Halle a.S., Niemeyer, 1879.

NOACCO, Cristina

– *Contraffazioni e falsificazioni diaboliche nella Queste del Saint Graal*, in “*Contrafactum*”. *Copia, imitazione, falso. Atti del XXXII Convegno Interuniversitario (Bressanone/Brixien 8-11 luglio 2004)*, Esedra, Padova, 2008, pp. 105-14.

OPOCHER CEVESE, Maria Ida

– *Note sulla tipologia e sull'evoluzione del planh occitanico*, in *Atti dell'Istituto Veneto di scienze, lettere e arti*, 134, 1975-1976, pp. 613-33.

O' SULLIVAN, Daniel E.

– *Contrafacture*, in *Handbook of Medieval Studies*, A. Classen ed., De Gruyter, 2011.

OROZ ARIZCUREN, Francisco J.

– *Cerverí de Girona y Dante*, in *Boletín de la Real Academia de Buenas Letras de Barcelona*, 34, (1971-1972), pp. 275-9.

– *Melodie provençali nelle "Cantigas de Santa Maria"*, in *Textetymologie. Untersuchungen zu Textkörper und Textinhalt. Festschrift für Heinrich Lausberg zum 75. Geburtstag*, Stuttgart, 1987, pp. 134-47.

– *Consideraciones sobre los "Contrafacta" en occitano. Con una observación sobre reflejos del cancionero occitano en el cancionero vasco*, in *AIEO IV - Vitoria-Gasteiz 1993*, Vitoria-Gasteiz, s.l., 1994, 1, pp. 213-262.

PADEN, William Doremus

– *The Voice of the trobaritz: Perspectives on the Women Troubadours*, University of Pennsylvania Press, 1989.

– *Contrafacture between Occitan and Galician-Portuguese*, in *Corónica: A Journal of Medieval Spanish Language and Literature*, 26 (1998), pp. 49-63.

– *Contrafacture between Occitan and Galician-Portuguese: The Case of Bonifaci Calvo*, in *TENSO: Bulletin of the Société Guilhem IX*, 13, (1998), pp. 50-71.

– *Medieval Lyric. Genres in historical context*. University of Illinois Press, 2000.

PADEN, William D. Jr. – SANKOWITZ, Tilde – STÄBLEIN, Patricia H.

– *The poems of the Troubadour Bertran de Born*, Berkeley-Los Angeles-London, Univ. of California Press, 1986.

PADUANO, Guido

– Aristotele, *Poetica*, Laterza, Bari, 1998 (XIV ed. 2022).

PARIS, Paulin

– «*Chansonniers*», in *Histoire littéraire de la France*, Paris, Firmin Didot et Treuttel et Wurtz, t. 23, 1856, p. 512-831.

PASERO, Niccolò

– "*Devinalh*", "*non-senso*" e "*interiorizzazione testuale*": osservazioni sui rapporti fra strutture formali e contenuti ideologici nella poesia provençale, in *Cultura Neolatina* 28 (1968), pp. 113-46.

PATERSON, Linda

– *Tournaments and knightly sports in twelfth-and thirteenth century occitania*, in *Medium Ævum*, vol. 55, No. 1 (1986), pp. 72-84;

– *Les "tensos" et "partimens"*, in *Revue littéraire Europe*, n° 950-951, juin-juillet 2008, pp. 102-14.

PATTISON, Walter T

– *The Life and Works of the Troubadour Raimbaut of Orange*, Minneapolis, Univ. of Minnesota Press, 1952.

PAVANELLO, Agnese

– *Kontrafakturen im Kontext*, nella collana *Basler Beiträge zur historischen Musikpraxis* (40), Schwabe Verlag, Basel, 2020.

PEDRONI, Matteo – STÄUBLE, Antonio

– *Il genere «tenzone» nelle letterature romanze delle Origini*, Atti del convegno internazionale (Losanna 13-15 novembre 1997), Longo, Ravenna, 1999.

PELOSINI, Raffaella

– *Contraffazione e imitazione metrica nel genere del compianto funebre romanzo*, in *Métriques du Moyen Age et de la Renaissance*, Actes du colloque international du Centre d'Études Métriques, Paris-Montréal, L'Harmattan, 1999, pp. 207-32.

PERSICO, Thomas

– “*Contrefact*”, “*contrafact*”, “*contrafactum*” (secoli XIV-XV): *falsificazione, imitazione, parodia*, in *Elephant & Castle* n. 17 (nov. 2017), pp. 5-29.

– «*Una vesta ch'altrui fu data*»: *imitazione metrica e architestualità in una giovanile ballata dantesca. Con un'introduzione su contrafacta e cantasi come*, in *Rivista di studi danteschi*, XVII, 2, Roma, Salerno, 2017, pp. 317-51.

PETROSSI, Antonio

– *Le coblas esparsas occitane anonime. Studio ed edizione dei testi*, tesi di dottorato di ricerca in Filologia moderna coordinata da DI GIROLAMO, Costanzo, Università degli Studi di Napoli Federico II, in cotutela CALENDÀ, Corrado, Napoli, 2009.

PETERSEN DYGGVE, Holger

– *Trouvères et protecteurs de trouvères dans les cours seigneuriales de France: Vieux-Maisons, Membrolles, Mauvoisin, Trie, l'Isle-Adam, Nesle, Harnes*, Helsinki, Suomalainen Tiedeakatemia, 1942.

PFAFF, S. L. H.

– *Guiraut Riquier*, Mahn, Berlin, 1853.

PHAN, Chantal

– *Imitation et transformation du style troubadouresque dans quelques "Cantigas de Santa Maria"*, in *L'imaginaire courtois et son double. Actes du VIème Congrès Triennal d la Société Internationale de Littérature Courtoise - Fisciano (Sa), 24-28 Juillet 1989*, a cura di Angeli Giovanna e Luciano Formisano, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1992, pp. 173-178.

– *Les trobairitz et la technique du contrafactum*, in *Atti del XXI Congresso Internazionale di Linguistica e Filologia Romanza (Palermo 18-24 sett. 1995)* a cura di Giovanni Ruffino, Tübingen, Niemeyer, 1998, 6, pp. 693-701.

– *Imitation and Innovation in a Anonymous French Contrafactum of Bernart de Ventadorn's "Ara no vei luzer soelh"*, in *Tenso* 16 (2001) 1/2, pp. 66-96.

PIRROTTA, Nino

– *I poeti della scuola siciliana e la musica*, in *Yearbook of Italian Studies*, 4 (1980), pp. 5-12.

– *Contemplando la musa assente: Minima personalia*, in *Belfagor*, vol. 47, no. 6, 1992, pp. 717-24.

– *Poesia e musica e altri saggi*, in *Discanto/Contrappunti*, vol.33, La Nuova Italia, 1994.

POE, Elizabeth Wilson

– *"E potz seguir las rimas contrasemblantz'". Imitators of the Master Troubadour Giraut de Bornelh*, in *The Medieval Opus: Imitation, Rewriting, and Transmission in the French Tradition*, a cura di Douglas Kelly, Amsterdam, Rodopi, 1996, pp. 279-97.

– *"Cobleiarai, car mi platz'": The Role of the "Cobla" in the Occitan Tradition*, in *Medieval lyric: genres in historical context*. University of Illinois Press, 2000, pp. 68-94.

PULEGA, Andrea

– *Ludi e spettacoli nel Medioevo: i tornei di dame*, Milano, Cisalpino, 1970.

QUINLAN, Meghan

– *Can melodies be signs? Contrafacture and representation in two trouvère songs*, in *Early Music*, Vol. XLVIII, No. 1 (2020), Oxford University Press.

RADEAELLI, Anna

– *«Dansas» provenzali del XIII secolo. Appunti sul genere ed edizione critica*, Firenze, Allinea, 2004.

RIEGER, Angelica

– *La cobla esparsa anonyme. Phénoméologie d'un genre troubadouresque*, in *Actés du XXVIIIe Congrès International de Linguistique et de Philologie Romane*, Université de Tréves, 1986, publiés par Dieter Kremer, Tübingen VI, pp. 202-18.

RIEGER, Dietmar

– *Gattungen und Gattungsbezeichnungen der Trobadorlyrik*, Niemeyer, Tübingen, 1976.

– «*Le "planb"*», in *Grundriss der romanischen Literaturen des Mittelalters* (GRLMA), II. *Les genres lyriques*, 1/7: A. *Avant les troubadours*; B. *La lyrique occitane (Partie documentaire)*, Heidelberg: C. Winter, 1990, pp. 426-32.

RILLON-MARNE, Anne-Zoé

– *Homo considera. La pastorale lyrique de Philippe le Chancelier. Une étude des conduits monodiques*, in *Studia Artistarum. Études sur la Faculté des arts dans les Universités médiévales* 34, Brepols, 2012.

RILLON-MARNE, Anne-Zoé – CHAILLOU, Christelle

– *Emprunter et créer: quelques réflexions sur le 'contrafactum'*, in *Actes de colloque international, CESCUM, Jul 2011, Poitiers, France*, pp. 91-110.

DE RIQUER, Martín

– *Las albas provenzales, introducción, textos y versión castellana*, Entregas de Poesía, Barcelona, 1944

– *Obras completas del trovador Cerverí de Girona*, Barcelona, Instituto Español de Estudios Mediterraneos, 1947.

– *Il significato politico del sirventese provenzale*, in *Concetto, storia, miti e immagini del Medio Evo*, a cura di Vittore Branca, Firenze, Sansoni, 1973, pp. 287-309.

– *Los trovadores. Historia literaria y textos*, vol. I-III, Editorial Ariel, S. A., Barcelona, 1975.

RONCAGLIA, Aurelio

– *Carestia*, in *Cultura Neolatina*, XVIII, 1958, pp. 121-38.

– *La lingua dei trovatori: profilo di grammatica storica del provenzale antico*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1965.

– *Sul "divorzio tra musica e poesia" nel Duecento italiano*, in *L'Ars Nova italiana del Trecento*, vol. IV, Atti del III Congresso internazionale sul tema «La musica al tempo del Boccaccio e i suoi

rapporti con la letteratura» (Siena - Certaldo 19-22 luglio 1975), a cura di Agostino Ziino, Certaldo, Edizioni Centro di Studi sull'Ars Nova italiana del Trecento, pp. 365-97.

– *La lingua d'oïl: avviamento allo studio del francese antico*, rist. facs ed. Pisa: Istituti editoriali e poligrafici internazionali; 1995.

ROSSELL, Antoni

– “*So d'alba*”, in *Studia in honorem prof. Martí de Riquer*, Barcelona, Quaderns Crema, 1991, vol. 4, pp. 705-21.

– *Intertextualidad e intermelodicidad en la lírica medieval*, in *La lingüística española en la época de los descubrimientos*, a cura di Beatrice Bagoda, Hamburg: Buske, 2000, pp. 149-56.

– *L'intermelodicità come giustificazione delle imitazioni metriche nella lirica trobadorica*, in *Vettori e percorsi tematici nel Mediterraneo romanzo*, Atti del Convegno *L'Apollonio di Tiro nelle letterature euroasiatiche dal Tardo-antico al Medioevo*: Roma, Villa Celimontana, 11-14 ottobre 2000, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2002, pp. 33-42.

– *L'intermelodicité comme mémoire dans le répertoire de la lyrique médiévale* in *Mémoire et culture. Actes du colloque international de Limoges, 10-12 décembre 2003*, a cura di Claude Filteau e Michel Beniamino, Limoges, Presses Universitaire de Limoges, 2006, pp. 349-60.

– *Oralité et lyrique troubadouresques: texte et musique*, in *AIEO IX – Aix-la-Chapelle 2008*, pp. 487-504.

– *Literatura y oralidad: música, lenguas e imitación intersistémica*, in *Filologia aperta ovvero per amicizia. Scritti offerti a Fabrizio Beggato*, Perugia, Pliniana, 2009, pp. 231-48.

– *La tradizione musicale della sestina di Arnaut Daniel. Lo ferm voler qu'el cor m'intra (BDT 29,14): Un artefatto lirico perfetto*, in *Cognitive Philology*, 5, 2012.

ROZZA, Silvia

– *Le rubriche di genere nei canzonieri della lirica galloromanza medievale*, in *Carte Romanze. Rivista di Filologia e Linguistica Romanza dalle Origini al Rinascimento* 8.2 (2020), pp. 119-44.

RYCHNER, Jean

– *Les fabliaux: genre, styles, publics*, in *La littérature narrative d'imagination, Colloque de Strasbourg (23-25 avril 1959)*, Paris, PUF, 1961.

SABA, Guido

– *Le “Chansons de toile” o “Chansons d'histoire”*, Società tipografica modenese, Modena, 1955.

SANSONE, Giuseppe E.

– *I trovatori licenziosi*, Milano, ES, 1992.

SANTINI, Giovanna

– *Intertestualità incipitaria tra provenzali e siciliani*, in *Critica del testo* III/3, 2000, Viella.

– *Contrafacta e canzone popolare*, in *Rivista di filologia cognitiva*, 4, 2007.

– *Tradurre la rima. Sulle origini del lessico rimico nella lirica italiana del Duecento*. Roma, Bagatto Libri, 2007.

– *Il lessico rimico di Chrétien de Troyes tra lirica e romanzo: la canzone Amors tençon et bataille*, in *Parole e temi del romanzo medievale*, a cura di Anatole Pierre Fuksas, Roma, Viella, 2011, pp. 139-70.

– *Rimario dei trovatori*, Roma: Nuova Cultura, 2011.

– *Poeti e potere alla corte plantageneta*, in *I mutevoli volti del potere. Essenza ed espressione del potere: linguaggi, luoghi e spazi, funzioni, simboli e rappresentazioni*, a cura di Gian Maria di Nocera, Edizioni Sette Città, Università degli Studi della Tuscia, Viterbo, 2021, pp. 275-85.

SANTINI, Giovanna e MONARI, Giorgio

– *Sitot me soi a tart aperceubuz di Folquet de Marselha: un modello 'sonoro' per Giacomo da Lentini*, in *Textus & Musica* [Online], Les numéros, 5 | 2022 - *Circulations et échanges des techniques et des savoirs musicaux et littéraires au Moyen Âge et à la Renaissance*, online dal 19/06/2023 e disponibile all'URL : <https://textus-et-musica.edel.univ-poitiers.fr:443/textus-et-musica/index.php?id=2380> (visualizzato il 04/06/2024).

SCARPATI, Oriana

– *Mort es lo reis, morta es midons. Une étude sur les planhs en langue d'oc des XIIe et XIIIe siècles*, in *Revue des langues romanes* 114 (2010/1), pp. 65-94.

SCHAEFFER, Jean-Marie

– *Qu'est-ce qu'un genre littéraire?*, Paris, Seuil, 1989 (trad. it. *Che cos'è un genere letterario*, Parma, Pratiche, 1992).

SCHELER, A.

– *Trouvères belges. Chansons d'amour, jeux-partie, pastourelles, satires, dits et fabliaux*, Louvain, 1879.

SCHULZE, Joachim

- *Sizilianische Kontrafakturen. Versuch zur Frage der Einheit von Musik und Dichtung in der sizilianischen und sikulo-toskanischen Lyrik des 13. Jahrhunderts*, Tübingen, Niemeyer, 1989.
- *Eine bisher übersehene sizilianische Kanzone mit Melodie in Katalonien*, in *Zeitschrift für romanische Philologie*, CXVIII 2002, pp. 430-40.

SCUDIERI RUGGIERI, Jole

- *Per le origini dell'alba*, in *Cultura Neolatina* 3 (1943), pp. 191-202.

SEGRE, Cesare

- *Intertestuale/Interdiscorsivo: appunti per una fenomenologia delle fonti*, in *La parola ritrovata* a cura di Costanzo Di Girolamo e Ivano Paccagnella, Sellerio, Palermo 1982, pp.15-28.

SOLIMENA, Adriana

- *Appunti sulla metrica di Sordello: fra tradizione e innovazione*, in *Cultura neolatina* 60 (2000) [Atti del Convegno Internazionale su Sordello da Goito, Mantova-Goito 13-15 nov. 1997], pp. 209-221.

SPANKE, Hans

- *Das öftere Auftreten von Strophenformen und Melodien in der altfranzösischen Lyrik*, in *Zeitschrift für französische Sprache und Literatur* 51, 1928, pp. 73-117.
- *Romanische und mittellateinische Formen in der Metrik von Minnesangs Frühling*, in *Zeitschrift für Romanische Philologie* 49 (1929), pp. 191-235.
- *Zur Formenkunst des ältesten Troubadours*, in *Studi Medievali* 7 (1934), pp. 72-84.
- *G. Raynauds Bibliographies des altfranzösischen Liedes, neu bearbeitet und ergänzt von H. S.*, in *Musicologica*, Leiden, Brill, 1955.

SPRINGER, Hermann

- *Das altprovenzalische Klagelied mit Berücksichtigung der verwandten Literaturen. Eine literarhistorische Untersuchung*, Berlin, Vogts, 1895.

STOROST, Joachim

- *Ursprung und Entwicklung des altprovenzalischen Sirventes bis auf Bertran de Born*, Max Niemeyer Verlag, Halle (Saale), 1931.

SWITTEN, Margareth

– *Versus and troubadours around 1100: a comparative study of refrain technique in the “New Song”*, in *Plainsong and Medieval Music* 16 (2), 2007, pp. 91-143.

TAVANI, Giuseppe

– *Arte de Trovar do Cancioneiro da Biblioteca Nacional de Lisboa. Introdução, edição crítica e facsimile*, Lisboa, Colibri, 1999.

– *Raimbaut de Vaqueiras (?)*, *Altas undas que vengem suz la mar (BdT 392,5a)*, in *Lecturae Tropatorum* 1, 2008.

THIOLIER-MÉJEAN, Suzanne

– *Les poésies satiriques et morales des troubadours du XIIe siècle à la fin du XIIIe siècle*, Paris, Nizet, 1978.

TODOROV, Tzvetan

– *Introduction à la littérature fantastique*, Paris, Seuil, 1970 (trad. it. *La letteratura fantastica*, Milano, Garzanti, 1977).

TYNJANOV, Jurij Nikolaevič

– *Archaisty i novatory*, Leningrad, Priboy 1929 (trad. it. *Avanguardia e tradizione*, a cura di Sergio Leone, Bari, Dedalo, 1968).

VACCARONI, Franco

– *Aspetti cognitivi della comunicazione musicale*, in *Musica: forma mentis? Saggi tra musica, psicologia e psicanalisi*, a cura di Mirella Greco, Roberto Neulichedl, Stefano Pozzoli, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2013, pp. 9-26.

VÀRVARO, Alberto

– *Rigaut de Berbezilh. Liriche*, Bari, Adriatica, 1960.

– *Letterature romanze del medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1985.

VATTERONI, Sergio

– *Le poesie del trovatore Johan Esteve*, Pisa, Pacini, 1986.

– *La fine del trobar*, in *Romance Philology* (Spring 2016), vol. 70, No. 1, Romania Mediterranea III: Pietre al cantiere trobadorico (Spring 2016), Brepols, University of California Press, pp. 239-66.

WILSON, Blake.

– *Song collections in Renaissance Florence: the cantasi come tradition and its manuscript sources*, in *Recercare X* (1998), pp. 69-104.

WUNDERLI, Peter

– *Réflexions sur le système des genres lyriques en ancien occitan*, in *Mélanges de langue et littérature occitanes en hommage à Pierre Bec, par ses amis, ses collègues, ses élèves*, Poitiers, Univ. de Poitiers - CSECM, 1991, pp. 599-615.

ZIINO, Agostino

– *Caratteri e significato della tradizione musicale trobadorica*, in TYSENS, Madeleine *Lyrique romane médiévale: La tradition des chansonniers (Actes du Colloque de Liège, 1989)*, Liège, Publ. de l'Université de Liège, 1991, pp. 85-218.

ZIMEI, FRANCESCO

– *Forma vs performance: (tras)mutazioni della lauda-ballada*, in *Il Saggiatore Musicale* 26, Fasc. I (2019), Firenze, pp. 5-22.

– *Contrafactio as a Tool for Making Poetry: Iacopone da Todi and Music*, in *Kontrafakturen im Kontext*, nella collana *Basler Beiträge zur historischen Musikpraxis* (40), a cura di Agnese Pavanello, Schwabe Verlag, Basel, 2020, pp. 121-149.

ZUMTHOR, Paul

– *Classes and Genres in Medieval Literature*, in N. J. Lacy (a cura di), *A Medieval French Miscellany. Papers of the 1970 Kansas Conference on Medieval French Literature*, Lawrence, University of Kansas Publications, 1972, pp. 27-36.

REPERTORIO DEI *CONTRAFACTA* OCCITANI

Il *Repertorio dei Contrafacta Occitani* accoglie al suo interno oltre 300 casi di contraffattura e imitazioni metriche studiati o di nuova acquisizione, proponendo di individuare il modello di riferimento di ogni serie imitativa segnalando i casi dubbi in una razionalizzazione dei dati che ammette già in sé, per i motivi esposti nei capitoli precedenti, un margine variabile di probabilità. Il presente repertorio è dunque strutturato per fornire, oltre alla prima proposta di un corpus di *contrafacta* e imitazioni metriche della poesia trobadorica, uno strumento di consultazione e interpretazione per successivi studi sulla contraffattura, non solo occitanica.

La schedatura è stata realizzata basandosi sul repertorio metrico di Frank (*Répertoire Métrique de la Poésie des Troubadours*, 2 vol., Paris: Champion, 1953-1967) e sul repertorio metrico oitanico di Ulrich Mölk e Friedrich Wolfzettel (*Répertoire métrique de la poésie lyrique Française des Origines à 1350*, München: Fink, 1972) per l'individuazione di modelli oitanici; dal confronto dei due repertori è stata fatta una prima estrazione di dati, trascritti poi su foglio elettronico, per permettere l'individuazione di tutti i possibili *contrafacta*. Il criterio adottato è dunque quello del confronto degli schemi metrici realizzando il *merging* tra i due repertori, ordinandoli sia per schema rimico (fig.1) sia per schema sillabico; in questo modo mi sono potuto assicurare il confronto diretto tra le due tradizioni: in blu si individua la tradizione oitanica, mentre in rosa scuro quella occitanica.(fig.2).

R/O/S	NW	DEdT	DEdT	F X,000	F 000,X	Sch. Rimico	Sch. Silabico
B 186	4,10					0 0 0 0 0 0	07' 07' 07' 07' 07' 07'
B 972	4,10					0 0 0 0 0 0	07' 07' 07' 07' 07' 07'
		105	008	005	011	0 0 0 0 0 0	08 08 08 08 08 08
		305	000	000	012	0 0 0 0 0 0	08 08 08 08 08 08
		305	015	000	013	0 0 0 0 0 0	08 08 08 08 08 08
B 23 = G 234	4,10					0 0 0 0 0 0	08 08 08 08 08 08
B 24 = G 225	4,11					0 0 0 0 0 0	08 08 08 08 08 08
	4,9					0 0 0 0 0 0	09 09 07 09 08 09
	4,9					0 0 0 0 0 0	10 10 10 10 10 10
		098	002	000	009	0 0 0 0 0 0	10' 10' 10' 10' 10' 10'
		098	001	000	010	0 0 0 0 0 0	10' 10' 10' 10' 10' 10'

Figura 1

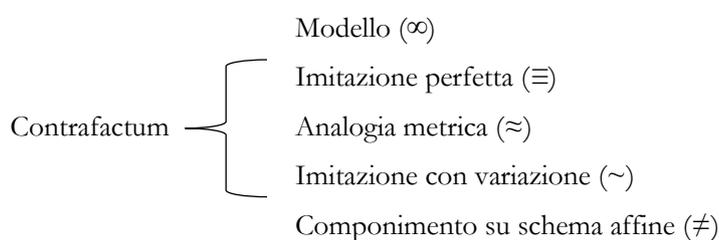
R/O/S	NW	DEdT	DEdT	F X,000	F 000,X	Sch. Rimico	Sch. Silabico
		188	004	120	001	0 0 0 0 0 0 0 0	05' 05' 05' 07' 05' 07' 07' 05' 01 04
		494	075	130	002	0 0 0 0 0 0 0 0	05' 05' 05' 07' 05' 07' 07' 05' 01 04
		461	188	120	003	0 0 0 0 0 0 0 0	05' 05' 05' 07' 05' 07' 07' 05' 01 04
	351,1					0 0 0 0 0 0 0 0	05' 05' 05' 07' 05' 07' 07' 05' 01 04
B 1088	330,1					0 0 0 0 0 0 0 0	05' 05' 05' 07' 05' 07' 07' 05' 01 04
	200,1					0 0 0 0 0 0 0 0 c d c d	05' 05' 05' 07' 05' 07' 05' 07' 05' 01 04 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05'
	187,1					0 0 0 0 0 0 0 0 c c c c c c c c c c	05' 05' 05' 04' 05' 04' 08' 10' 10' 07' 03' 05' 06' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05'
	232,1					0 0 0 0 0 0 0 0 b b b b b b b b b b	05' 05' 05' 04' 10' 08' 10' 10' 11' 05' 06' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05'
B 137 = G 135	181,163					0 0 0 0 0 0	05' 05' 05' 05' 05' 05'
B 138 = G 136	181,164					0 0 0 0 0 0	05' 05' 05' 05' 05' 05'
B 167 = G 99	181,165					0 0 0 0 0 0	05' 05' 05' 05' 05' 05'
B 89 = G 77	175,6					0 0 0 0 0 0 0 0	05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05'
		427	002	000	001	0 0 0 0 0 0 c c c d c c c	05' 05'

Figura 2

Da questo repertorio metrico si sono estratti successivamente tutti i casi da analizzare e che sono poi confluiti nel *Repertorio dei Contrafacta Occitani*, con il limite però di estrarre solamente i casi che riguardino la lirica trobadorica (e quindi solo i testi oitanici coinvolti in casi di contraffattura trobadorica). Chiaramente, un'estrazione di questo tipo comporta anche moltissimi casi di semplice fortuita coincidenza metrica, che si è cercato di rimuovere puntualmente dal repertorio, con qualche eccezione (segnalata) che rende conto di precedenti nella tradizione critica che la considerano comunque opera di contraffattura. Queste coincidenze metriche sono estremamente diffuse: basti pensare che la riduzione o 'scrematura' del *Repertorio*, ha portato il numero complessivo di testi all'incirca alla metà di quelli inizialmente schedati. Si è trattato comunque di un lavoro estremamente necessario per individuare i possibili *contrafacta*. Ogni scheda del *Repertorio* è stata infatti dotata di un rimario che ha lo scopo di confrontare rapidamente rimanti e rime, nonché altri elementi strutturali individuati come l'organizzazione intrastrofica o eventuali riferimenti.

Seguendo la logica dei repertori metrici e delle bibliografie esistenti, ogni componimento presente nel *Repertorio* è individuabile da un numero, in questo lavoro riportato come #R. Il numero è composto da una prima parte che individua il caso di contraffattura e una seconda

che individua la scheda all'interno del caso di contraffattura. Ad esempio il numero #58,2 individua il caso di contraffattura numero 58 e la scheda numero 2 dello stesso. I componenti di ogni caso di contraffattura sono ordinati seguendo la logica del «più simile a», pertanto alla scheda numero 1 in genere si trovano i modelli o le proposte di modello, e più questo numero si ingrandisce maggiore è la distanza imitativa con il modello. Secondo la stessa logica testi responsivi o che hanno un legame diretto sono di solito inseriti uno dopo l'altro, per mantenere chiara l'informazione utile alla ricostruzione di un'eventuale catena imitativa. Quando queste informazioni non sono reperibili, si è scelto di mantenere l'ordine Frank, vale a dire l'ordine alfabetico all'interno degli stessi casi. Nelle schede è poi indicato volta per volta il grado di classificazione individuato nel cap. II (par. 2.9) con la simbologia espressa tra parentesi che sarà indicata in ogni singola scheda:



Nel *Repertorio* sono stati naturalmente esclusi i componimenti ispirati; essi rappresentano semplicemente il grado 0 dal quale partire. Il simbolo (\neq) pertanto non viene utilizzato nel *Repertorio* perché esso rappresenta al massimo fenomeni di intertestualità, non oggetto di questa ricerca.

I casi del *Repertorio* sono ordinati alfabeticamente dando priorità allo schema rimico, e successivamente in ordine numerico decrescente sulla base dello schema sillabico, riferito in base al modello individuato; naturalmente quando è in atto la variazione dello schema metrico dal parte di un *contrafactum*, esso risulterà schedato in uno schema metrico differente, perché il riferimento è sempre rispetto al modello.

Struttura della Scheda del *Repertorio* e indicazioni per la consultazione

Si fornisce uno *specimen* di scheda del *Repertorio*:

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Bernart de Ventadorn	
Incipit	<i>Bels Monrueis, aïcel que's part de vos</i>	
PC (BEdT)	70,11	
Genere	canzone	
Frank	91:1	
Edizione	Appel 1882. RIALTO	
Mss.	Bernart de Ventadorn : C 59 - E 107 - Perdigo C 241 - R 94 (790) - Peire Rogier c 86 (129) - Raimon de las Salas P 33 - Raimbaut de Vaqueiras Sg 36v - anon S 218 (141).	
Schema rimico	a a b a a b	
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10	

Nell'intestazione della scheda è indicata la tipologia di riferimento (modello o *contrafactum*) con l'indicazione tra parentesi della classificazione individuata; quando si vuole esprimere una perplessità o una insicurezza nel caso proposto, ci sarà sempre scritto la parola «dubbio». Viene poi indicata la lingua (Occitano/Oitanico) e il numero di scheda.

Ogni scheda fornisce un insieme di dati ordinati nei seguenti 'campi':

Autore: individua l'attribuzione accordata dalle bibliografie consultate (BEdT e Linker), con la grafia adottata dalle stesse. Quando sono presenti coautori, come nel caso dei *partimen*, si fornisce l'indicazione tenendo presente l'ordine di intervento nel testo.

Incipit: il primo verso e nei casi di coincidenza parte del secondo, sempre in accordo alle bibliografie di riferimento (BEdT e Linker). Quando presente si è scelto di aggiungere anche il titolo del testo eventualmente trasmesso dalla tradizione separato da un trattino lungo (ad esempio: – *Metja*).

PC (BEdT) – Linker: indica il numero di repertori del testo nella bibliografia di riferimento; si è inserito il numero del Pillet-Carstens aggiornato alla BEdT per i componimenti dei trovatori, mentre per i trovieri si fa riferimento all'ordinamento Linker.

S|G|B: presente solo nella tabella dei componimenti oitanici, indica le bibliografie di riferimento dell'area oitanica, ovvero SPANKE 1955, GENNRICH 1921-1927 e BOOGAARD 1969.

Genere: indica il genere del componimento secondo l'assegnazione della BEdT, o di Linker per i testi dell'area oitanica.

Frank – MW: indica il numero del componimento nei relativi repertori metrici.

Edizione: l'edizione di riferimento principale adottata nel rimario sottostante; a volte sono indicate anche altre edizioni di riferimento del testo, perlopiù recuperate dalla BEdT. Sul piano delle edizioni digitali sono indicati quando presenti *Corpus dei Trovatori* (CdT), *Lirica Medievale Romanza* (LMR) e *Repertorio Informatizzato dell'Antica Letteratura Trobadorica e Occitana*

(RIALTO). Nella versione digitale del *Repertorio dei Contrafacta Occitani* sono presenti anche i link di collegamento alle edizioni.

Mss.: fornisce l'elenco delle attribuzioni e dei manoscritti estratti dalla BEDT e da Linker. Con una piccola nota (♪) viene indicata la presenza o meno di notazione musicale nella tradizione.

Schema sillabico/rimico: in questa sezione sono individuate quando presenti le variazioni, con il punto in alto (·) si indica l'assenza di un verso, con il grassetto il cambiamento in atto nel verso.

Ad esempio:

Schema rimico	a b a b a b a b c c
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07'

indica che rispetto al modello individuato gli ultimi due versi sono ipometri o ipermetri. Naturalmente ciò si verifica solo per quei *contrafacta* che hanno una variazione rispetto al modello, e sono quindi classificati con (~).

		I	II	III	IV
Rima a	-os.	rim. a ves, dolours, pros, negus.	chavros, nigros, boizos, sablos.	desamors, refrachos, mesprejos, perdos.	hantos, fos, anguissos, guazardos.
Rima b	-is.	rim. b amicos, Hèlts.	lir, fiors de lir.	amazoris, aucis.	servis, payr.
	V	VI	VII	Tornada	
rim. a	gèus, agros, frachos, enaisos.	genibos, escizos, amoras, amados.	glorios, erbos, delichos, fos.	bos, chansos.	
rim. b	enfoliens, ric.	sir, paradis.	conquis, reserdegis.	femis.	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonant.				
Note Metriche					

Rima: vi vengono indicate le rime adottate nel componimento secondo l'ordine di occorrenza.

Rimanti [rim.]: le parole-rima sono indicate di seguito, seguendo l'ordine del componimento. Quando non è presente nella posizione indicata, sono inseriti dei puntini tra parentesi quadre per marcare la lacuna (“[...]”), mentre se è un'intera sezione a mancare (per esempio tutta la prima strofe), vengono messi dei puntini senza alcuna parentesi (“...”).

Rapp. intrastrofici: principalmente vi vengono fornite informazioni riguardanti i rapporti strutturali tra le strofe del componimento, come la natura delle *coblas*, l'eventuale particolarità rimica (come le rime derivative), la presenza di *refrain* o di parole-fisse.

Note Metriche: fornisce eventuali ulteriori informazioni, anche di natura bibliografica sul componimento schedato.

1) a a a

11 11 14

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#1		
Autore	Guglielmo IX					
Incipit	<i>Compaigno farai un vers tot covinen</i>					
PC (BEdT)	183,3					
Genere	<i>vers</i> (narrativo).					
Frank	1:1					
Edizione	edizione critica: Holland - Keller 1850, 2, p.10; Appel 1895, 59, p.94; Jeanroy 1913, 1, p.1; Crescini 1926, 3, p.162; Pasero 1973, 1, p.5; Bond 1982, 1, p.2; Jensen 1983, 1, p.17; Eusebi 1995, 1, p.19. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 2, p.3 (testo Jeanroy); Toja 1965, p.53 (testo Jeanroy); Fassò 1995-96; Jensen 1998, p.62 (testo base ms. C); Bec 2003, 1, p.151; Gresti 2006, 1, p.30 (testo Eusebi); Cepraga - Verlatto 2007, 1, p.11. LMR .					
Mss.	(lo Coms de Peiteus) : C 231 - E 115 (la rubrica attributiva è stata asportata con la miniatura caposezione successiva, ma l'attribuzione è indubbia, il testo compare al centro della sezione d'autore).					
Schema rimico	a a a					
Schema sillabico	11 11 14					
Rimante a	-en.	rime a	I <i>covinen, sen, joven.</i>	II <i>enten, apren, talen.</i>	III <i>gee, valen, cossen.</i>	IV <i>talen, guarnimen, vinen.</i>
rime a	V <i>corren, defen.</i>	VI <i>longuamen, Cofolen, escien, argen.</i>	VII <i>payssen, covenen, cen.</i>	VIII <i>pessamen, Arsen.</i>	IX <i>cauzimen, mandamen, sagramen.</i>	<i>gen,</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#2		
Autore	Guglielmo IX					
Incipit	<i>Compaigno, no pasc mudar qu'eu no m'esfrei</i>					
PC (BEdT)	183,4					
Genere	<i>vers</i> (narrativo).					
Frank	1:2					
Edizione	edizione critica: Bartsch - Koschwitz 1904, III, c.34; Jeanroy 1913, 2, p.3; Pasero 1973, 2, p.37; Bond 1982, 2, p.6; Jensen 1983, 2, p.52; Eusebi 1995, 2, p.25. altre edizioni: Riquer 1975, 6, p.131 (testo Pasero); Bec 2003, 2, p.161. LMR .					
Mss.	(lo Coms de Peiteus) : N 226 (354) - N 231 (363).					
Schema rimico	a a a					
Schema sillabico	11 11 14					
Rimante a	-ei.	rime a	I <i>Ejfrei, vei, mei.</i>	II <i>lei, trei, plei.</i>	III <i>agrei, mandacarrei, rei.</i>	IV <i>castei, crei, sonei.</i>
rime a	V <i>fei, merrei, plaidi.</i>	VI <i>conrei, sei, palafrei.</i>	VII <i>desantrei, malavei, sei.</i>	Tornada <i>ssei.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#3	
Autore	Guglielmo IX				
Incipit	<i>Compaigno, tant ai agutz d'avols conres</i>				
PC (BEdT)	183,5				
Genere	<i>vers</i> (narrativo, parodico).				
Frank	1:3				
Edizione	edizione critica: Holland - Keller 1850, 3, p.12; Jeanroy 1913, 3, p.5; Pollmann 1963; Pasero 1973, 3, p.59; Bond 1982, 3, p.10; Jensen 1983, 3, p.73; Eusebi 1995, 3, p.30. altre edizioni: Riquer 1975, 5, p.128; Bec 2003, 3, p.167. LMR .				
Mss.	(lo Coms de Peiteus) : E 114.				
Schema rimico	a a a				

Schema sillabico	11 11 14					
Rimante a	-es/eis.	rime a	I <i>conres, pres, res.</i>	II <i>es, peís, agues.</i>	III <i>reís, esteís, sondeís.</i>	IV <i>leís, pres, creís.</i>
rime a	V <i>casteís, deveís, treís.</i>		VI <i>espes, ses, ges.</i>	Tornada <i>ges.</i>		
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas unissonans.					

2) a a a a a a

12' 12' 12' 12' 12' 12'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Guillem de Saint Leidier						
Incipit	<i>Pos tan mi fors'amors que mi fai entremetre</i>						
PC (BEdT)	234,16						
Genere	canzone.						
Frank	3:4						
Edizione	Edizione critica: MW, 2, 41; Sakari 1956, 13, p.153. Altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.188. CdT (Sakari).						
Mss.	A 132 (377) - C 136 - D 117 (403) - G (♯) 75 - I 78 - K 62 - M 120 - N 198 (301) - Q 41 (109) - R (♯) 41 (346) - Sg 87v - a2 267 (14) - f 72						
Schema rimico	a a a a a a						
Schema sillabico	12' 12' 12' 12' 12' 12'						
Rima a	-etre, -essa, -aire, -eigna, -atre, -aita, -endre.	Rim. a	I <i>entremetre, trametre, esdemetre, metre, metre, prometre.</i>	II <i>promessa, trasmessa, entremessa, esdemessa, messa, messa.</i>	III <i>estraise, atraire, retraire, contratraire, traire, forstraire</i>	IV <i>teigna, ateigna, manteigna, teigna, aveigna, reteigna.</i>	
Rim. a	V <i>esbatre, escombatre, desbatre, batre, abatre, combatre.</i>	VI <i>faita, afaita, desafaita, desfaita, mesfaita, refaita.</i>	VII <i>emprenre, desaprenre, aprenre, reprenre, perprenre, prenre.</i>	Tornada <i>mesprenre, aprenre.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas capfinidas.						
Note Metriche	BEdT 95,2; BEdT 119,9; BEdT 155,25; BEdT 236,5a; BEdT 236,11; BEdT 258,1a; BEdT 437,37. BEdT 234,16 è l'unica canzone fra i testi del gruppo metrico Frank 3 e anche il più antico (in concorrenza solo con la cobla 155,25). Tra i derivati, solo nella tenzone 258,1a è ripresa una delle rime rare del probabile modello (" -endre"); entro il gruppo di componimenti, si riscontra affinità nelle rim. fra testi fra loro collegati. Si segnala l'analogia metrica con L 124,1 (Jacques de Dosti, <i>Amours qui m'a en sa baillie, vent qu'envoisiè soie</i>).						

Contrafactum (≈)

Occitano

#2

Autore	Folquet de Marseilla						
Incipit	<i>Vermillon, clam vos fatz d'un'avol pega pencha</i>						
PC (BEdT)	155,25						
Genere	cobla.						
Frank	3:3						
Edizione	Edizione critica: Zingarelli 1896, p.40; (riedito con correzioni in Zingarelli 1899a, p.79); Stronski 1910, 16, p.72; Squillacioti 1999, 25, p.436. Altre edizioni: Squillacioti 2003, 25, p.176. CdT (Stronski), CdT (Squillacioti), RIALTO (Squillacioti).						
Mss.	Folquet de Marseilla : Q 18 (44).						
Schema rimico	a a a a a a						
Schema sillabico	12' 12' 12' 12' 12' 12'						
Rima a	-encha.	Rim. a	I <i>pencha, estencha, feimcha, empencha, trencha, tencha.</i>				
Rapp. intrastrofici	-						
Note Metriche	È probabilmente <i>contrafactum</i> di BEdT 234,16.						

Contrafactum

Occitano

#3

Autore	Lo Vesques de Clarmon
Incipit	<i>Peire de Maensac, ges lo reis no seria</i>
PC (BEdT)	95,2

Genere	sirventese.					
Frank	3:1					
Edizione	Kolsen 1925, p.13; Aston 1974, 2, p.35. CdT (Kolsen).					
Mss.	Da 205 (749) - H 40 (130) - kappa 132.					
Schema rimico	a a a a a a					
Schema sillabico	12' 12' 12' 12' 12' 12'					
Rima a	-ia.	Rim. a	I <i>seria, retenia, joglaria,</i> <i>cavalaria, cortezia,</i> <i>avia.</i>	II <i>anria, bailia, dia, seria,</i> <i>laissaria, tenia.</i>	III <i>tolia, valia, rria,</i> <i>sabia, tangeria,</i> <i>podia.</i>	IV <i>seria, volria,</i> <i>semblaria, issiria,</i> <i>chantaria, escondria.</i>
Rim. a	V <i>segua, fazia, sia, seria,</i> <i>feonia, avia.</i>		Tornada <i>dia, entrametia,</i> <i>ploraria</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans, capfinidas.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 234,16, del quale conserva le <i>coblas capfinidas</i> . È probabilmente la risposta a un componimento perduto di Peire de Maensac, al quale il testo risponde, e del quale non abbiamo alcuna traccia.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore	Dalfi d'Alvergne					
Incipit	<i>Vergoign'aura breumen nostr'evesques chantaire</i>					
PC (BEdT)	119,9					
Genere	sirventese.					
Frank	3:2					
Edizione	Mahn 1846-1853, I, p. 132					
Mss.	A 204 (587) - B 120 - D 135 (464) - I 186 - K 171.					
Schema rimico	a a a a a a					
Schema sillabico	12' 12' 12' 12' 12' 12'					
Rima a	-aire, -ura, -ona, -erra, -ia	Rim. a	I <i>cantaire, gaire,</i> <i>retraire, traire,</i> <i>Belcaire, vaire.</i>	II <i>dreitura, creatura,</i> <i>aventura, Esriptura,</i> <i>figura, vestidura.</i>	III <i>persona, dona,</i> <i>Mairona, Artona,</i> <i>Narbona, corona.</i>	IV <i>terra, erra, sosterra,</i> <i>bera, guerra,</i> <i>Englaterra.</i>
Rim. a	V <i>fellonia, avia, creiria,</i> <i>tenia, seignoria,</i> <i>preveiria.</i>		Tornada <i>fellonia, cortesia,</i> <i>sabria, cortesia.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas capfinidas.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 234,16 attraverso BEdT 95,2 al quale risponde. Come nel testo di Robert de Clarmont, cugino di Dalfi d'Alvergne, viene conservato il legame intrastrofico.					

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#5

Autore	Guillem de la Tor					
Incipit	<i>Pos n'Aimerics a fag far mesclans'e batailla – “La Treva”.</i>					
PC (BEdT)	sirventese.					
Genere	236,5a					
Frank	3:5					
Edizione	Edizione critica: Suchier, Denkm., p. 323; Torracca 1901, p. 57; Crescini 1926, 54, p. 306; Blasi 1934, 14, p. 56; Caiti-Russo 2005, 30, p.325; Negri 2006, 3, p.75. Altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 54, 1, p.213 (testo Suchier, Crescini 1926, con ampio commento); Ugolini 1949, 13, p.51 (testo Crescini 1926); Pulega 1970, p. 73 (testo Blasi, con utile annotazione storico-erudita, p. 125-131); Bettini Biagini 1981, p.77 (testo Crescini 1926, ma con un'importante correzione al v.8). RIALTO (Negri).					
Mss.	Anonimo: N 253 (386).					
Schema rimico	a a a a a a					
Schema sillabico	12' 12' 12' 12' 12' 12'					
Rima a	-ailla, -ella, -esa, -ada, -ida, -enza, -anza.	Rim. a	I <i>batailla, failla,</i> <i>trabaila, nailla,</i> <i>barailla, definailla.</i>	II <i>capdella, renovella,</i> <i>apella, bella, novella,</i> <i>Donella.</i>	III <i>cortesa, mesa, apres,</i> <i>adesa, presa,</i> <i>conquesa.</i>	IV <i>prezada, insegnada,</i> <i>amada, lanzada,</i> <i>agrada, nomnada.</i>

Rim. a	V <i>faillida, oblida, gandida, conplida, guida, grazida.</i>	VI <i>zenza, valenza, entendenza, conoissenza, retenenza, agenza.</i>	VII <i>doptanza, acordanza, erranza, mesclanza, onranza, alegranza.</i>	Tornada <i>alegranza, acordanza.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas capfinidas.			
Note Metriche	Il modello è 234,16.			

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#6

Autore	Guillem de la Tor
Incipit	<i>Un sirventes farai d'una trista persona</i>
PC (BEdT)	236,11
Genere	sirventese.
Frank	3:6
Edizione	Edizione critica: Restori 1892; Blasi 1934, 10, p.40; Negri 2006, D.A. 14, p.179. Altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 131, 2, p.137 (testo Restori); Ugolini 1949, 30, p.89 (testo Blasi); Riquer 1975, 234, p.1174 (testo Blasi). RIALTO (Negri).
Mss.	Guillem de la Tor : A 198 (568) - Palais Da 206 (752).
Schema rimico	a a a a a a
Schema sillabico	12' 12' 12' 12' 12' 12'

Rima a	-ona, -enssa, -ana, -anssa, -uda.	Rim. a	I <i>persona, dona, sona, abandona, corona, Cremona.</i>	II <i>descreezenssa, desconoissenza, agenssa, retenenssa, conoissenza, guirensa.</i>	III <i>ufana, Breissana, certana, vana, cartana, humana.</i>	IV <i>fianssa, esperanssa, malananssa, desonranssa, panssa, semblanssa.</i>
Rim. a	V <i>perduda, refuda, druda, entenduda, aguda, recrezuda.</i>		Tornada <i>decazuda, esmoluda, aguda.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas capfinidas.					
Note Metriche	Il modello è 234,16.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#7

Autore	Jacme Grill e Lanfranc Cigala					
Incipit	<i>Pero car vos feignetz de sotilment entendre</i>					
PC (BEdT)	258,1a e 282,18a					
Genere	tenzone (partimen).					
Frank	3:7					
Edizione	Bertoni 1900, 6, p.37; Bertoni 1903, 8, p.16; Bertoni 1915, p.390; Branciforti 1954, 15, p.170; Harvey - Paterson 2010, 2, p.851. RIALTO (Branciforti), CdT (Bertoni).					
Mss.	a2 581 (322) -"La tenzos den iacine e den lafranc" a2.					
Schema rimico	a a a a a a					
Schema sillabico	12' 12' 12' 12' 12' 12'					
Rima a	-endre, -ire.	Rim. a	I <i>entendre, atendre, mendre, prendre, defendre, contendre.</i>	II <i>tendre, rendre, repandre, comprendre, offendre, apandre.</i>	III <i>eslire, rire, dire, albire, 'scondire, dezire.</i>	IV <i>dormire, devire, remire, assire, escrire, conzire.</i>
Luogo	Italia sett., Genova.					
Data	-					
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	Il modello è 234,16.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#8

Autore	Sordel e Conte di Provenza (Raimondo Berengario o Carlo).
---------------	---

Incipit	<i>Toz̃ bom me vai disen en esta maladia</i>								
PC (BEdT)	437,37 e –								
Genere	scambio di coblas.								
Frank	3:8								
Edizione	Edizione critica: De Lollis 1896, 11, p.163; Boni 1954, 32, p.178; Cluzel 1957-58, p.344; Wilhelm 1987, 32, p.124. Altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 172, 2, p.263 (testo De Lollis); Ugolini 1949, 52, p.139 (testo De Lollis). CdT (De Bartholomaeis), CdT (Boni), CdT (Cluzel), RIALTO (Petrossi).								
Mss.	P 65 (c.148.1-2) - "sorde!" P.								
Schema rimico	a a a a a a								
Schema sillabico	12' 12' 12' 12' 12' 12'								
Rima a	-ia.	Rim. a	<table> <tr> <td>I</td> <td>II</td> </tr> <tr> <td><i>maladia, faria, porria,</i></td> <td><i>deuria, dia, manentia,</i></td> </tr> <tr> <td><i>dia, amia, conortaria</i></td> <td><i>volia, follia, sent[i]ria.</i></td> </tr> </table>	I	II	<i>maladia, faria, porria,</i>	<i>deuria, dia, manentia,</i>	<i>dia, amia, conortaria</i>	<i>volia, follia, sent[i]ria.</i>
I	II								
<i>maladia, faria, porria,</i>	<i>deuria, dia, manentia,</i>								
<i>dia, amia, conortaria</i>	<i>volia, follia, sent[i]ria.</i>								
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.								
Note Metriche	Il modello è 234,16.								

3) a a a a a a a

12 12 12 12 12 12 12

Modello d'autore (∞)		Occitano	#1			
Autore	Sordel					
Incipit	<i>Plaigner voill en Blacatz en aquest lengier so</i>					
PC (BEdT)	437,24					
Genere	planch.					
Frank	5:5					
Edizione	Edizione critica: De Lollis 1896, 5, p.153; Bartsch - Koschwitz 1904, c.225; Bertoni 1915, p.285; Crescini 1926, 50, p.295; Boni 1954, 26, p.158; Wilhelm 1987, 26, p.108. Altre edizioni: Lommatzsch 1917, 97, p.211 (testo De Lollis); Schultz-Gora 1924, p.172 (testo De Lollis); De Bartholomaeis 1931, 130, 2, p.134 (testo Crescini 1926); Ugolini 1949, 26, p.82 (testo Bertoni 1915); Toja 1965, p.243 (testo Boni); Roncaglia 1973 (1961), p.376; Riquer 1975, 306, p.1464 (testo Boni); Alvar 1978, p.266 (str.2-4: testo Boni); Bec 1979, 54, p.297 (testo De Lollis); Jensen 1998, p.406 (testo base ms. C); Felbeck - Kramer 2008, 7.1.2, p.270 (testo Boni). CdT (De Bartholomaeis), CdT (Bertoni), CdT (Boni), RIALTO (Boni).					
Mss.	A 126 (361) - C 265 - Da 178 (634) - H 3 (9) - I 188 - K 174 - R 21 (173) - S 219 (142) - a2 380 (125) + framm. 2 vv. Dc 259 (vv. 31-32, in 200 = 0200a).					
Schema rimico	a a a a a a a					
Schema sillabico	12 12 12 12 12 12 12					
Rima a	-o, -es, -os, -ar, -e.	Rim. a	I <i>so, razo, bo, so, sospeisso, no, baro, pro.</i>	II <i>es, Milanes, conques, Ties, frances, nescies, ges, pes.</i>	III <i>coratjos, bos, blos, nualbos, dos, pros, rescos, bastos.</i>	IV <i>manjar, descarguar, onrar, far, navar, comtar, poiar, bayssar.</i>
Rim. a	V <i>be, te, reve, se, sove, re, chapte, soste.</i>		Tornada I <i>be, me.</i>	Tornada II <i>merce, te.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	BEdT 76,12; BEdT 330,6; BEdT 330,14; BEdT 434a,25; BEdT 437,34; BEdT 457,42.					

Contrafactum (≈)		Occitano	#2			
Autore	Bertran d'Alamano					
Incipit	<i>Mout m'es greu d'en Sordel, car les faillitz sos sens</i>					
PC (BEdT)	76,12					
Genere	planch (di replica).					
Frank	5:1					
Edizione	Salverda de Grave 1902, 15, p.95. CdT (Salverda de Grave).					
Mss.	Bertran d'Alamano : A 126 (362) - C 266 - Da 202 (739) - H 4 (12) - I 189 - K 174 Peire Bremon Ricas Novas: R 21 (172).					
Schema rimico	a a a a a a a					
Schema sillabico	12 12 12 12 12 12 12					
Rima a	-enz, -or, -es, -ai, -os.	Rim. a	I <i>senz, conoissenz, dolenz, genz, sobrevalenz, malamenz, cenz, recrezenz.</i>	II <i>lor, onor, flor, amor, valor, dolor, dousor, lauzor.</i>	III <i>Vianes, conques, es, res, mes, bes, cortes, apres.</i>	IV <i>fai, plai, eschai, mai, assai, verai, estai, gai.</i>
Rim. a	V <i>cabalos, amblos, bos, pros, Pinos, faissos, amoros, joios.</i>		Tornada I <i>glorios, envayos.</i>	Tornada II <i>vos, joios.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 437,24.					

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano	#3			
Autore	Peire Bremon Ricas Novas					
Incipit	<i>Pos partit an lo cor en Sordels e'n Bertrans</i>					
PC (BEdT)	330,14					

Genere	planch (di replica).					
Frank	5:3					
Edizione	Edizione critica: Boutière 1930, 20, p.77; Di Luca 2008, 17, p.245. Altre edizioni: Alvar 1978, p.227 (str. 3: testo Boutière). CdT (Boutière), RIALTO (Di Luca).					
Mss.	R 28 (241).					
Schema rimico	a a a a a a a a					
Schema sillabico	12 12 12 12 12 12 12					
Rima a	-ans, -o, -an, -al, -en.	Rim. a	I <i>Bertrans, clamans, grans, Alaman, Brayman, san, prezans, Chans.</i>	II <i>bergonbos, Breto, messios, cofessios, bos, religios, bricos, bos.</i>	III <i>Castelan, Catalan, prezan, plan, veira, man, gardara, sobeyran.</i>	IV <i>Proensal, mal, cominal, atretal, cabal, coral, sal, val.</i>
Rim. a	V <i>veramen, naysemen, batejamen, defen, valen, gen, argen, prezen.</i>	Tornada <i>francamem, valen.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 437,24.					

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #4

Autore	Sordel					
Incipit	<i>Sol que m'ajfi ab armas tostemps del sirventes</i>					
PC (BEdT)	437,34.					
Genere	sirventese (con risposta).					
Frank	5:6					
Edizione	Edizione critica: De Lollis 1896, 8, p.160; Bertoni - Jeanroy 1916, p.290; Boni 1954, 25, p.153; Wilhelm 1987, 25, p.104. Altre edizioni: Ugolini 1949, 29, p.87 (testo Bertoni-Jeanroy). CdT (Boni).					
Mss.	C 264 - R 23 (191).					
Schema rimico	a a a a a a a a					
Schema sillabico	12 12 12 12 12 12 12					
Rima a	-es, -als, -or, -an, -ir.	Rim. a	I <i>sirventes, apres, cortes, es, pes, paes, pes, ges.</i>	II <i>tals, proensals, quals, Espitals, destials, Barrals, cabals, fals.</i>	III <i>fenbedor, senbor, pascor, flor, paor, maior, amor, valor.</i>	IV <i>afachan, estruban, remiran, an, enfan, cantan, blan, enjan.</i>
Rim. a	V <i>marrir, dir, alvir, fallvir, mentir, envelir, [...], formir.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 437,24 (contrafactum d'autore).					

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #5

Autore	Peire Bremon Ricas Novas					
Incipit	<i>En la mar major sui d'estiu e d'ivern</i>					
PC (BEdT)	330,6					
Genere	sirventese (di risposta).					
Frank	5:2					
Edizione	Edizione critica: Bertoni - Jeanroy 1916, p.293; Boutière 1930, 18, p.68; Di Luca 2008, 21, p.290. Altre edizioni: Alvar 1978, p.226 (str. 2-4: testo Boutière). CdT (Boutière), RIALTO (Di Luca).					
Mss.	A 210 (607) - D 141 (489) - M 234 - R 28 (242) - i primi 3 vv. in C come ultima strofa di BEdT 293,24 (con modifiche per tentare di mantenere lo schema con rim. al mezzo).					
Schema rimico	a a a a a a a a					
Schema sillabico	12 12 12 12 12 12 12					
Rima a	-ern, -ap, -ics, -art, -oc.	Rim. a	I <i>ivern, govern, descazern, estern, enfern, vern, esqern, Salern.</i>	II <i>cap, aclap, enap, cap, arrap, cap, Gap, sap.</i>	III <i>amics, destrics, abrics, enemics, prezios, rics, En Savarics.</i>	IV <i>rainart, part, gart, tart, issart, regart, Lombart, part.</i>

Rim. a	V <i>ploc, moc, roc, poc, badoc,</i> <i>deroc, floc, toc.</i>	Tornada <i>poc, oc.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.	
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 437,24; risponde a BEdT 437,34.	

Contrafactum (≈) Occitano #6

Autore	Uc de Saint Circ
Incipit	<i>Un sirventes voill far en aquest son d'en Gui</i>
PC (BEdT)	457,42
Genere	sirventese.
Frank	5:7
Edizione	Edizione critica: Zingarelli 1886 (riedito in Zingarelli 1899, p.16 sgg.); Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 23, p.96; Crescini 1926, 56, p.311; Krispin 1985. Altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 135, 2, p.153 (testo Zingarelli e Jeanroy-Salverda de Grave); Ugolini 1949, 31, p.90 (testo Crescini 1926). CdT (De Bartholomaeis), CdT (Jeanroy), RIALTO (Paterson).
Mss.	C 227 - Da 200 (728) - R 20 (162).
Schema rimico	a a a a a a a a
Schema sillabico	12 12 12 12 12 12 12

Rima a	-i, -e, -o, -es, -er.	Rim. a	I <i>Gui, Guillami,</i> <i>Morezj, Ugoli, fi, esti,</i> <i>di, fi.</i>	II <i>be, mante, fe, cre, ale,</i> <i>merce, re, descapte.</i>	III <i>pro, Avinbo,</i> <i>Cavalbo, Boazo,</i> <i>Guordo, Aragua,</i> <i>ochaiço, falco.</i>	IV <i>Frances, Engles,</i> <i>Toarces, Engolmes,</i> <i>paes, Carcasses,</i> <i>Milanes, es.</i>
---------------	--------------------------	---------------	---	--	--	--

Rim. a	V <i>poder, voler, decazer,</i> <i>tener, pervezzer,</i> <i>mantener, conquerer,</i> <i>tener.</i>	Tornada <i>mantener, doler.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas capfinidas.	
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 437,24.	

Contrafactum (≈) Occitano #7

Autore	Serveri de Girona
Incipit	<i>Francs reys humils e cars</i>
PC (BEdT)	434a,25
Genere	sirventese.
Frank	5:4
Edizione	Riquer 1947, 9, p.19; Lewent 1964, 250-6; Coromines 1988, 33, 1, p.216.
Mss.	Serveri de Girona : Sg 12r (33).
Schema rimico	a a a a a a a a
Schema sillabico	12 12 12 12 12 12 12

Rima a	-an, -is.	Rim. a	I <i>senblan, fan, benestan,</i> <i>tan, an, presan, besan,</i> <i>xantan.</i>	II <i>claman, sofertan, penan,</i> <i>an, denan, cuyndeyan,</i> <i>parlan, jugan.</i>	III <i>vis, aucis, vis, moris,</i> <i>fis, sofris, vesis, sentis,</i> <i>languis.</i>
---------------	-----------	---------------	---	--	--

Rapp. intrastrofici	(coblas doblas).	
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 437,24.	

4) a a a a a a a

10 10 10 10 10 10 10

Modello (1) (∞)	Occitano		#1								
Autore	Aimeric de Peguillan										
Incipit	<i>En aquel temps que l reis mori n' Anfes</i> – “Metgia”.										
PC (BEdT)	10,26										
Genere	sirventese.										
Frank	5:9										
Edizione	Edizione critica: Raynouard, Choix, 4, p.195; Bartsch - Koschwitz 1904, III, c.179; Crescini 1905, p.336; F. Wittenberg, Hohenstaufen, p.95; Crescini 1926, 47, p.289; Shepard - Chambers 1950, 26, p.146. Altre edizioni: MW, 2, p.171 (testo Raynouard); Lommatzsch 1917, 93, p.202; De Bartholomaeis 1931, 69, 1, p.246 (testo Crescini 1926); Ugolini 1949, 15, p.55 (testo Crescini 1926); Riquer 1975, 192, p.974 (testo Shepard-Chambers); Bettini-Biagini 1981, p.29 (testo Shepard-Chambers 1950); Jensen 1998, p.328 (testo base ms. C).										
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 139 (401) - B 85 - C 95 - D 66 (236) - E 77 - I 199 - K 184 - N 156 (234) - R 18 (149) - a2 352 (98).										
Schema rimico	a a a a a a a										
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10										
Rima a	-os, -es, -en, -an, -ic.	Rim. a	<table border="0"> <thead> <tr> <th>I</th> <th>II</th> <th>III</th> <th>IV</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Anfos, bos, Araguos, pros, Salados, Dos, chansos, ambedos.</i></td> <td><i>malmes, pres, trames, apres, bes, es, ques, cortes.</i></td> <td><i>joven, conoissen, conqueren, entenden, enten, gen, comensamen, falbimen.</i></td> <td><i>tan, gran, mezinan, enfan, donan, duptan, comtan.</i></td> </tr> </tbody> </table>	I	II	III	IV	<i>Anfos, bos, Araguos, pros, Salados, Dos, chansos, ambedos.</i>	<i>malmes, pres, trames, apres, bes, es, ques, cortes.</i>	<i>joven, conoissen, conqueren, entenden, enten, gen, comensamen, falbimen.</i>	<i>tan, gran, mezinan, enfan, donan, duptan, comtan.</i>
I	II	III	IV								
<i>Anfos, bos, Araguos, pros, Salados, Dos, chansos, ambedos.</i>	<i>malmes, pres, trames, apres, bes, es, ques, cortes.</i>	<i>joven, conoissen, conqueren, entenden, enten, gen, comensamen, falbimen.</i>	<i>tan, gran, mezinan, enfan, donan, duptan, comtan.</i>								
Rim. a	V <i>dic, Enric, Frederic, ric, amic, abric, prezic, espic.</i>	Tornada I <i>Frederic, ric.</i>	Tornada II <i>Frederic, tric.</i>								
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.										
Note Metriche	confronta anche BEdT 10,23: entrambi i testi possono essere considerati come possibili modelli, ma si ritiene più probabile che il testo della <i>Metgia</i> , molto più famoso, abbia fatto da modello per questo gruppo. Altre imitazioni: BEdT 96,9 e BEdT 437,18 (nonché BEdT 437,4; BEdT 66,1; BEdT 126,1). In area oitanica L 265,925 (<i>Je qui tant ai de poine et de dolour</i>).										

Modello (2) (∞)	Occitano		#2								
Autore	Aimeric de Peguillan										
Incipit	<i>Domna, per vos estauc en greu tormen</i>										
PC (BEdT)	10,23										
Genere	tenzone fittizia.										
Frank	5:8										
Edizione	Edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.425; Rohegude, Parnasse, p.170; Bartsch 1855, p.73; Bartsch - Koschwitz 1904, I, c.175; Shepard - Chambers 1950, 23, p.133; Richter 1976, 22, p.170 (ed. crit. di ~alpha); Rieger (A.) 1991, 12, p.308. Altre edizioni: MW, 2, p.161 (testo Raynouard).										
Mss.	C 93 - D 68 (241) - I 50 - K 37 - L 140 - N 152 (225) - R 16 (130) - f 69 - anon M 264 (tenzone) - alpha 30696 (designato come "descort": str.1-3, come un unico inserto organico).										
Schema rimico	a a a a a a a										
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10										
Rima a	-en, -ort, -é, -al, -ir.	Rim. a	<table border="0"> <thead> <tr> <th>I</th> <th>II</th> <th>III</th> <th>IV</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>turmen, sen, chanzime, perden, finamen, gen, dolen, iauzen.</i></td> <td><i>cofort, acort, mort, tort, desconort, fort, estort, conort.</i></td> <td><i>mercé, reté, te, me, ancse, re, be, cre.</i></td> <td><i>cal, al, mal, sal, aital, val, coral, logual.</i></td> </tr> </tbody> </table>	I	II	III	IV	<i>turmen, sen, chanzime, perden, finamen, gen, dolen, iauzen.</i>	<i>cofort, acort, mort, tort, desconort, fort, estort, conort.</i>	<i>mercé, reté, te, me, ancse, re, be, cre.</i>	<i>cal, al, mal, sal, aital, val, coral, logual.</i>
I	II	III	IV								
<i>turmen, sen, chanzime, perden, finamen, gen, dolen, iauzen.</i>	<i>cofort, acort, mort, tort, desconort, fort, estort, conort.</i>	<i>mercé, reté, te, me, ancse, re, be, cre.</i>	<i>cal, al, mal, sal, aital, val, coral, logual.</i>								
Rim. a	V <i>fulbir, laidir, partir, morir, vir, suffrir, iauzir, servir.</i>										
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.										
Note Metriche	confronta BEdT 10,26; BEdT 96,9 e BEdT 437,18 (nonché BEdT 437,4; BEdT 66,1; BEdT 126,1). In area oitanica L 265,925 (<i>Je qui tant ai de poine et de dolour</i>).										

Contrafactum (\approx)	Occitano	#3
Autore	Blacasset	

Incipit	<i>Guerra mi plai, quan la vei comensar</i>					
PC (BEdT)	96,6					
Genere	sirventese.					
Frank	5:11					
Edizione	Edizione critica: Klein 1887, p.12. Favero 1998, 5. Altre edizioni: Riquer 1975, 259, p.1290 (testo Klein).					
Mss.	Blacasset : M 241.					
Schema rimico	a a a a a a					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10					
Rima a	-ar, -es, -an, -atz, -o, -oc.	Rim. a	I <i>comensar, enansar, donar, tornar, donar, trasnuechar, par, [entregar].</i>	II <i>comes, pes, pres, bes, ges, feses, espes.</i>	III <i>Curban, masan, [...], bran, ugan, gran, dan.</i>	IV <i>rengatz, ajostatç, deversatz, pecciatç, nafratz, iratz, desonratç.</i>
Rim. a	V <i>do, gierdo, pro, raso, perdo, cordo, pro.</i>	Tornada I <i>Oc, loc, joc, roc.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	Il modello metrico è 10,26 o 10,23. Nella prima strofe è presente un verso aggiuntivo, poi espunto nelle varie edizioni: “ <i>e gerra·m plai ses jamais entregar</i> ”.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore	Duran sartor de Paernas (de Carpentras)					
Incipit	<i>En talent ai qu'un sirventes encoc</i>					
PC (BEdT)	126,1					
Genere	sirventese.					
Frank	5:12					
Edizione	Jeanroy 1904c, p.315, Paterson 2013. RIALTO (Paterson).					
Mss.	M 243 - To 1 - a2 521 (271).					
Schema rimico	a a a a a a a					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-oc, -ics, -ort, -ell, -ap.	Rim. a	I <i>encoc, deroc, boc, croc, loc, vadic, descoc, toc.</i>	II <i>enics, afics, trics, Amalrics, amics, rics, mendics, destrics.</i>	III <i>estort, mort, conort, acort, tort, destort, port, fort.</i>	IV <i>senbell, capdel, bell, revel, isnel, novel, castell, capell.</i>
Rim. a	V <i>mescap, aclap, atrap, enap, gap, Alap, jap, cap.</i>	Tornada I <i>mantel, capdel.</i>		Tornada II <i>novel, bell.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	Il modello metrico è 10,26 o 10,23.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#5

Autore	Sordel				
Incipit	<i>Ar ai proat q'el mon non a dolor</i>				
PC (BEdT)	437,4				
Genere	canzone (estratto).				
Frank	5:13				
Edizione	De Lollis 1896, 9, p.161; Boni 1954, 28, p.168; Wilhelm 1987, 28, p.114. CdT (Boni).				
Mss.	Sordel : Dc 258 (200).				
Schema rimico	a a a a a a a				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10				
Rima a	-or, -en.	Rim. a	I <i>dolor, [...]</i>	II <i>comenzamen, men, cen, joven, breumen, enten, valen, viven.</i>	
Rapp. intrastrofici	(coblas singulares).				
Note Metriche	Il modello metrico è 10,26 o 10,23.				

Contrafactum (≈)

Occitano

#6

Autore Sordel
Incipit *Lai al comte mon segnor voill pregar*
PC (BEdT) 437,18
Genere sirventese.
Frank 5:14
Edizione Edizione critica: De Lollis 1896, 10, p.162; Boni 1954, 29, p.170; Wilhelm 1987, 29, p.116.
 Altre edizioni: Riquer 1975, 308, p.1471 (testo Boni).
[CdT](#) e [RIALTO](#) (Boni).
Mss. Sordel : F 12 (14) - rho 32.
Schema rimico a a a a a a a
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

Rima a	-ar, -es, -en.	Rim. a	I <i>pregar, oltramar, apres, pogues, fezes, passar, estar, pes, repres, es, pes, ges. acompagnar, sahar, amar, far.</i>	II <i>apres, pogues, fezes, pes, repres, es, pes, ges.</i>	III <i>saben, gen, plazen, ven, leumen, talen, riven, spaven.</i>	Tornada <i>plazen, talen, perdemen, riven.</i>
---------------	-------------------	---------------	---	---	--	---

Rapp. intrastrofici coblas singulares.
Note Metriche Il modello metrico è 10,26 o 10,23.

Contrafactum (≈)

Occitano

#7

Autore Bernart de Rovenac
Incipit *Bel m'es quan vei pels vergiers e pels pratz*
PC (BEdT) 66,1
Genere sirventese.
Frank 5:10
Edizione Edizione critica: Günther 1907, Bosdorff 1908, 4, p.49 (= p.802).
 Altre edizioni: Riquer 1975, 279, p.1373 (testo Bosdorff).
[CdT](#) (Günther).
Mss. Bernart de Rovenac : C 327.
Schema rimico a a a a a a a
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

Rima a	-atz, -o, -ag, -as, -ei.	Rim. a	I <i>pratz, armatz, blatz, enderrocatz, nafrazz, postatz, patz, enganatz.</i>	II <i>Arago, razo, falhizo, baro, pro, fo, do, fello.</i>	III <i>lag, forfag, assag, fag, gag, plag, atrazag, sag.</i>	IV <i>certas, vilas, sobiras, Catalas, vas, ermitas, mas, cas.</i>
---------------	--------------------------------	---------------	--	--	---	---

Rim. a	V <i>desplei, desrei, mercei, crei, plaidei, rei, dei, desrei.</i>	Tornada I <i>rei, crei.</i>
---------------	---	--------------------------------

Rapp. intrastrofici coblas singulares.
Note Metriche Il modello metrico è 10,26 o 10,23.

Contrafactum (≈)

Oitanico

#8

Autore Anonimo
Incipit *Je qui tant ai de poine et de dolour*
PC (BEdT) 265,925
Genere canzone.
S|G|B S 1970b
Repertorio MW 6:2
Edizione Petersen Dyggve 1930, p.44, ma con correzioni da lettura del ms.
Mss. V 113r
Schema rimico a a a a a a a
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

Rima a	-our, -art, -on, -a, -ier,	Rim. a	I <i>dolour, coulour, irour, baudour, meillour, entour, valour, amour.</i>	II <i>dart, part, gart, regart, depart, fart, esgart, art.</i>	III <i>façon, non, arçon, bandon, son, randon, enpanon, non.</i>	IV <i>m'a, demanda, entra, ficha, trouva, a, a, ja.</i>
---------------	----------------------------------	---------------	---	---	---	--

-anz/t, -ai.

	V	VI	VII
Rim. a	<i>legier, moustier, fichier, sechier, brisier, cuidier, fichier, empirier.</i>	<i>puissanç, amant, abanç, anç, rianç, Oriant, grant, le sans.</i>	<i>dirai, verai, gai, mai, prierai, esmay, gay, fineray.</i>

Rapp. intrastrofici coblas singulares.

Note Metriche Inserito all'interno di S 2054 *Tant ai d'amour apriz et entendu* (Gaidifer d'Avion).

5) a a a a a a a 07 07 08 08 08 08 08

Contrafactum dubbio (≈)		Occitano	#1																				
Autore	Pons Barba																						
Incipit	<i>Sirventes non es leials</i>																						
PC (BEdT)	374,2																						
Genere	sirventese.																						
Frank	5:16																						
Edizione	Jeanroy 1905. CdT .																						
Mss.	Pons Barba : Dc 260 (222) - I 197 - K 183 - d 338 (221).																						
Schema rimico	a a a a a a a																						
Schema sillabico	07 07 08 08 08 08 08																						
Rima a	-als, -ors, -ars, -itz, -os.	rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> </tr> <tr> <td><i>leials, mals, comunals,</i></td> <td><i>temors,</i></td> <td><i>trobars, chastiars, cars,</i></td> <td><i>acullitz, grasitz,</i></td> </tr> <tr> <td><i>majorals, tals, als,</i></td> <td><i>desonors,</i></td> <td><i>calars, donars,</i></td> <td><i>feritz, desgrazitz,</i></td> </tr> <tr> <td><i>als, cabals.</i></td> <td><i>valors,</i></td> <td><i>chastiadors, restancars, lauzars,</i></td> <td><i>issitz, enantitz,</i></td> </tr> <tr> <td></td> <td><i>seignors.</i></td> <td><i>blasmars.</i></td> <td><i>escarnitz, ditz.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>leials, mals, comunals,</i>	<i>temors,</i>	<i>trobars, chastiars, cars,</i>	<i>acullitz, grasitz,</i>	<i>majorals, tals, als,</i>	<i>desonors,</i>	<i>calars, donars,</i>	<i>feritz, desgrazitz,</i>	<i>als, cabals.</i>	<i>valors,</i>	<i>chastiadors, restancars, lauzars,</i>	<i>issitz, enantitz,</i>		<i>seignors.</i>	<i>blasmars.</i>	<i>escarnitz, ditz.</i>
I	II	III	IV																				
<i>leials, mals, comunals,</i>	<i>temors,</i>	<i>trobars, chastiars, cars,</i>	<i>acullitz, grasitz,</i>																				
<i>majorals, tals, als,</i>	<i>desonors,</i>	<i>calars, donars,</i>	<i>feritz, desgrazitz,</i>																				
<i>als, cabals.</i>	<i>valors,</i>	<i>chastiadors, restancars, lauzars,</i>	<i>issitz, enantitz,</i>																				
	<i>seignors.</i>	<i>blasmars.</i>	<i>escarnitz, ditz.</i>																				
rim. a	V <i>jos, Anfos, dos, perdos,</i> <i>garsos, nos, dos, bos.</i>	Tornada <i>vos, nos.</i>																					
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.																						
Note Metriche																							

Contrafactum dubbio (≈)		Occitano	#2																				
Autore	Anonimo																						
Incipit	<i>Seigneur n'enfantz, s'il vos platz</i>																						
PC (BEdT)	461,219																						
Genere	sirventese.																						
Frank	5:17																						
Edizione	De Bartholomaeis 1931. CdT .																						
Mss.	anon. F 102 (211), aggiunta.																						
Schema rimico	a a a a a a a																						
Schema sillabico	07 07 08 08 08 08 08																						
Rima a	-atz, -eil, -ol, -icx, -ier.	rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> </tr> <tr> <td><i>platz, amatz,</i></td> <td><i>ceil, conseil, cabeil,</i></td> <td><i>col, sol, dol, sol, vol,</i></td> <td><i>aficx, enemix,</i></td> </tr> <tr> <td><i>renomenatz, privatz,</i></td> <td><i>Monteil, veil, pareil,</i></td> <td><i>dol, vol, dol.</i></td> <td><i>amicx, picx, prezicx,</i></td> </tr> <tr> <td><i>senatz, bonratz,</i></td> <td><i>veil, roveil.</i></td> <td></td> <td><i>anticx, Fredericx,</i></td> </tr> <tr> <td><i>afermatz, datz,</i></td> <td></td> <td></td> <td><i>ricx.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>platz, amatz,</i>	<i>ceil, conseil, cabeil,</i>	<i>col, sol, dol, sol, vol,</i>	<i>aficx, enemix,</i>	<i>renomenatz, privatz,</i>	<i>Monteil, veil, pareil,</i>	<i>dol, vol, dol.</i>	<i>amicx, picx, prezicx,</i>	<i>senatz, bonratz,</i>	<i>veil, roveil.</i>		<i>anticx, Fredericx,</i>	<i>afermatz, datz,</i>			<i>ricx.</i>
I	II	III	IV																				
<i>platz, amatz,</i>	<i>ceil, conseil, cabeil,</i>	<i>col, sol, dol, sol, vol,</i>	<i>aficx, enemix,</i>																				
<i>renomenatz, privatz,</i>	<i>Monteil, veil, pareil,</i>	<i>dol, vol, dol.</i>	<i>amicx, picx, prezicx,</i>																				
<i>senatz, bonratz,</i>	<i>veil, roveil.</i>		<i>anticx, Fredericx,</i>																				
<i>afermatz, datz,</i>			<i>ricx.</i>																				
rim. a	V <i>mestier, cavalier,</i> <i>soldadier, quier,</i> <i>volontier, manier,</i> <i>primier, derier.</i>	Tornada <i>quier, entier.</i>																					
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.																						
Note Metriche																							

6) a a a a a a a a 07 07 07 08 08 08 08 08

Modello (∞) Occitano #1

Autore Guillem de Berguedan
 Incipit *Cantarey mentre m'estau*
 PC (BEdT) 210,8a
 Genere sirventese.
 Frank 6:6
 Edizione Riquer 1996.
[RIALTO](#).
 Mss. anon. Sg 124r.
 Schema rimico a a a a a a a a
 Schema sillabico 07 07 07 08 08 08 08 08

Rima a	-au, -ar, -er, -on, -aix.	rim. a	I <i>estau, leiau, Pau, bisbau, barrau, ostau, reiau, lridunvau, suau.</i>	II <i>pesar, estar, dar, joglar, manjar, peccar, estabiar, lridunvar, clar.</i>	III <i>Folcaquer, cavalier, Cauder, Soler, miyler, Leider, morter, lridunver, er.</i>	IV <i>Ramon, mon, fagon, segon, gron, con, respon, lridonvon, coffon.</i>
---------------	---------------------------------	---------------	---	--	--	--

rim. a	V <i>biaix, caraix, laix, engraix, paix, Roaix, naix, lridunvaix, baix.</i>	Tornada <i>laix, catx.</i>
---------------	--	-------------------------------

Rapp. intrastrofici coblas singulares.
Note Metriche viene indicato come modello perché il più antico della serie (ca. 1175).

Contrafactum (≈) Occitano #2

Autore Pujol
 Incipit *Ad un nostre Genoes*
 PC (BEdT) 386,1 e 461
 Genere scambio di coblas.
 Frank 6:7
 Edizione Jeanroy 1921, p. 166.
 Mss. C 394 (str. 3 indipendente => BEdT 386,001b) - adesp. C
 Schema rimico a a a a a a a a
 Schema sillabico 07 07 07 08 08 08 08 08

Rima a	-es.	rim. a	I <i>Genoes, vengues, prexes, ques, mes, res, es, fes, fares.</i>	II <i>plagues, ves, fezes, ves, sobrepres, bes, fes, tres, quezes.</i>
---------------	------	---------------	--	---

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche -

Contrafactum (≈) Occitano #3

Autore Pujol
 Incipit *En aquest sonet cortes*
 PC (BEdT) 386,3
 Genere sirventese.
 Frank 6:8
 Edizione Jeanroy 1921a, 5 (dubbia), p.167.
 Mss. anon. C 394.
 Schema rimico a a a a a a a a
 Schema sillabico 07 07 07 08 08 08 08 08

Rima a	-es, -eg, -ar.	rim. a	I <i>cortes, pres, Ates, Entremes, es, tres, res, pres, es.</i>	II <i>dreg, pleg, corteg, estrech, adreg, freg, naleg, reg, dreg.</i>	III <i>dompneyar, parlar, far, singlar, alarguar, saludar, guar, preguar, parlar.</i>
---------------	-------------------	---------------	--	--	--

Rapp. intrastrofici coblas singulares.
Note Metriche -

7) a a a a a a a a 07 07 08 08 08 08 08 08

I testi che seguono fanno parte dell'«affaire Cornilh», ovvero «la burlesca controversia, cioè, sul rifiuto opposto da un cavaliere innamorato alla provocatoria e grottesca richiesta della sua disinibita dama di convogliare gli amorosi sospiri nell'ano con un audace esercizio buccale» [GUIDA-LARGHI, p. 455]. Si è scelto di collocarli secondo l'ordine di lettura, tenendo presente che il modello originale potrebbe essere perduto. Questi testi dovevano essere letti probabilmente nella stessa occasione, perché parlano tutti della stessa vicenda, strutturandosi come un *partimen*, dove ogni trovatore difende un punto di vista.

Modello (∞)			Occitano	#1			
Autore			Raimon de Durfort				
Incipit			<i>Turc Malec, a vos mi teing</i>				
PC (BEdT)			397,1				
Genere			sirventese.				
Frank			6:2				
Edizione			Bec 1984. CdT .				
Mss.			Raimon de Durfort : A 212 (612) - D 138 (476) - H 41 (131) - I 186 - K 172 - n'Audoy C 375 - R 27 (233).				
Schema rimico			a a a a a a a a				
Schema sillabico			07 07 08 08 08 08 08 08				
Rima a	-enh, -an, -ir, -es, -etz.	rim. a	I <i>tenh, captenh, emprenh, genh, compenh, desdenh, destrenh, pren.</i>	II <i>vilan, van, auran, endeman, Enan, man, soiran, plan, certan.</i>	III <i>servir, partir, vir, forbir, pudir, escarnir, albir, sofrir, jauzir.</i>	IV <i>pres, Cornés, mes, defes, ades, pres, ges, bes, ales.</i>	
rim. a			V <i>etz, soletz, vezetz, pretz, detz, prendetz, devetz, auretz, querez.</i>				
Rapp. intrastrofici			coblas singulares.				
Note Metriche							

Contrafactum (\approx)			Occitano	#2			
Autore			Turc Malec				
Incipit			<i>En Raimon, be·us tenc a grat</i>				
PC (BEdT)			447,1				
Genere			sirventese, cobla.				
Frank			6:4				
Edizione			Bec 1984. CdT .				
Mss.			Turc Malec (una sola cobla, alla quale in tutti i mss. è saldata 397,001a) A 212 (613) - D 138 (477) - H 41 (132) - I 186 - K 172 - Guillem de Durfort C 379 - R. de Durfort R 28 (234) - in °C°R incomincia "Turc Malec be.us tenc a grat".				
Schema rimico			a a a a a a a a				
Schema sillabico			07 07 08 08 08 08 08 08				
Rima a	-at.	rim. a	I <i>grat, acordat, Bernat, fat, Caersinat, privat, foldat, cornat, irat.</i>				
Rapp. intrastrofici			-				
Note Metriche							

Contrafactum (\approx)			Occitano	#3			
Autore			Raimon de Durfort				
Incipit			<i>Ben es malastrucs dolens</i>				
PC (BEdT)			397,1a				

Genere	sirventese.					
Frank	6:3					
Edizione	Bec 1984. CdT .					
Mss.	In tutti i mss. compare come seconda parte, strofe 2-5 e torn., di BEdT 447,001: R. de Durfort R 28 (234) - Guillem de Durfort C 379 - Turc Malec A 212 (613) - D 138 (477) - H 41 (132) - I 186 - K 172.					
Schema rimico	a a a a a a a a					
Schema sillabico	07 07 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-ens, -on, -ers, -iers, -i.	rim. a	I <i>dolens, grens, presens, sirvens, parens, cens, jauzens, manens, dens.</i>	II <i>mon, con, son, Raimon, reon, front, fon, respon, aon.</i>	III <i>sers, mers, enquers, envers, ters, milbers, fers, Bezers, vers.</i>	IV <i>sobriers, escoliers, tauliers, penedensiers, deniers, loguiers, primiers, porquiers, escassiers.</i>
rim. a	V <i>mi, mati, li, di, Caersi, raboï, aissi, tai, apezi.</i>		Tornada <i>desfi, fasti, Audoï, mi.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈) Occitano #4

Autore	Arnaut Daniel					
Incipit	<i>Pos en Raimons e'n Turcs Malecs</i>					
PC (BEdT)	29,15					
Genere	sirventese.					
Frank	6:1					
Edizione	Bec 1984. CdT .					
Mss.	Arnaut Daniel : D 138 (478) - H 41 (133) - I 186 - K 172 - Arnaut de Maroill C 115 - R 82 (680) - Giraut de Borneill A 205 (591).					
Schema rimico	a a a a a a a a					
Schema sillabico	07 07 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-ecs, -utz, -ais, -ort, -ilh.	rim. a	I <i>Malecs, decs, canecs, precs, pecs, becs, grecs, cecs, plecs.</i>	II <i>becutz, agutz, pelutz, essutz, palutz, glutz, rendutz, drutz, condutz.</i>	III <i>assais, mais, estrai, savais, esglais, ruis, cais, bais, putnais.</i>	IV <i>acort, Durfort, tort, deport, contrafort, morts, ort, desconort, estort.</i>
rim. a	V <i>perilh, filh, Cornilh, issilh, enfonilh, penchenilh, rovilh, gandilh, cilh.</i>		Tornada <i>estrih, dozilh, penilh, perilh.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #5

Autore	Lanfranc Cigala					
Incipit	<i>Seign'en Tomas, tan mi platz</i>					
PC (BEdT)	282,22					
Genere	sirventese.					
Frank	6:5					
Edizione	De Bartholomaeis 1931. CdT .					
Mss.	Lanfranc Cigala : I 95 - K 78 - a2 401 (143) - d 298 (100).					
Schema rimico	a a a a a a a a					
Schema sillabico	07 07 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-ai, -ir, -ic, -atz, -er.	rim. a	I <i>plai, retrai, lai, sai, sai, mai, ai, eschai, propcerai.</i>	II <i>faillir, querir, tenir, dezir, auzir, obezir, enardir, dir, servir.</i>	III <i>dic, tric, enic, ric, mendic, enemic, destric, chastic, amic.</i>	IV <i>asseguratz, platz, respondatz, fatz, amistatz, digatz, enamoratz, vertatz, prezatz.</i>

rim. a V Tornada
 plazer, saber, saber, valer, plazer, poder,
 valer, vezer, ver, voler.
 remaner, aver, lezer.

**Rapp.
intrastrofici
Note Metriche**

Non fa parte del gruppo di testi dell'«affaire Cornilh» e per questo il suo legame contraffattuale è quello di una semplice analogia metrica. Tuttavia i testi precedenti sono largamente diffusi, e ciò è indice anche di una larga distribuzione e notorietà della melodia in comune che dovevano avere. Pertanto si ritiene abbastanza probabile che il testo di L. Cigala sia a tutti gli effetti un *contrafactum*.

8) a a a a a a a a 07 03 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Arnaut Catalan						
Incipit	<i>Amors, rics fora s'en vis</i>						
PC (BEdT)	27,3						
Genere	canzone.						
Frank	6:9						
Edizione	Raynouard, Choix, 5, p.27.						
Mss.	Arnaut Catalan : C 343 - E 72.						
Schema rimico	a a a a a a a a						
Schema sillabico	07 03 07 07 07 07 07 07						
Rima a	-is, -enh, -en.	rim. a	I <i>vis, avis, quis, abelhis, sufris, partis, servis, conquis, ris.</i>	II <i>renb, renb, senb, penb, genb, esdevenb, revenb, destrenb, captenb.</i>	III <i>venb, tenb, denb, desdenb, venb, senb, mantenb, sostenb, empenb.</i>	IV <i>adrechamen, men, valen, sen, nesciamen, valen, acullimen, gen, pren.</i>	
rim. a	Tornada <i>plazen, conoyssen, sen, valen.</i>						
Rapp. intrastrofici	coblas singulars (strofe II e III stesse rime).						
Note Metriche							

Contrafactum (\approx)		Occitano		#2			
Autore	Perseval Doria						
Incipit	<i>Felon cor ai et enic</i>						
PC (BEdT)	371,1						
Genere	sirventese.						
Frank	6:10						
Edizione	Linda Paterson 2015. RIALTO .						
Mss.	Perseval Doria : a2 517 (268).						
Schema rimico	a a a a a a a a						
Schema sillabico	07 03 07 07 07 07 07 07						
Rima a	-ic, -ancs, -art, -aill, -an, -utz, -erm.	rim. a	I <i>enic, tric, abric, gic, genzic, ric, vic, destric, amic.</i>	II <i>francs, brancs, blancs, estancs, mancs, bancs, fancs, rancs, flancs.</i>	III <i>estandard, part, gaiart, depart, coart, art, regart, dart, art.</i>	IV <i>sonaill, saill, murauill, teraill, faill, [...], mail, nuaill, trebaill.</i>	
rim. a	V <i>vanan, venran, enqerran, ajan, rendran, ugan, deman, dan, blasman.</i>	VI <i>perdutz, vertutz, lutz, lutz, recrezutz, esperdutz, vencutz, abatutz, cregutz.</i>	VII <i>aferm, ferm, desferm, referm, enferm, merm, [...], [...], [...].</i>	Tornada I <i>referm, aferm, ferm, merm.</i>	Tornada II <i>ferm, conferm.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulars.						
Note Metriche							

9) a a a a a a a a a - [-a a a a a a a -] 03 04 04 03 05 07 05 07 07 07 - [-07 07 05
07 05 07 07 07 -]

Modello (∞)		Occitano	#1																												
Autore	Peire Vidal																														
Incipit	<i>Tan mi platz / jois e solatz</i>																														
PC (BEdT)	348,48																														
Genere	canzone.																														
Frank	7:2																														
Edizione	Edizione critica: Bartsch 1857, 20, p.40; Anglade 1923, 26, p.83; Avalle 1960, 4, p.44. Altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.227 (trad. inglese da ed. Avalle e note). RIALTO (Avalle).																														
Mss.	Peire Vidal : A 97 (274) - C 37 - D 24 (81) - Dc 248 (65) - H 25 (75) - I 41 - K 29 - M 54 - N 92 (106) - Q 74 (193) - R 47 (395) - b3 23 (012) - c 62 (89) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.125, cfr. RLR 44, 234; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - e 31 - incipit N2 6 - v.25-27 cit. nelle razos 364.B.B.a e 364.B.B.b - in A Q b3 c alla fine del testo è inserita la cobla BEdT 461,175a (= F 007:003), la cui presenza pare escludere quella della tornada (cfr. Avalle 1960, p.46 e 49).																														
Schema rimico	a a a a a a a a - [-a a a a a a a -]																														
Schema sillabico	03 04 04 03 05 07 05 07 07 07 - [-07 07 05 07 05 07 07 07 -]																														
Rima a	-atz.	Rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> </tr> <tr> <td><i>platz, solatz,</i></td> <td><i>sapchatz, amatz,</i></td> <td><i>delgatz, enseignatz,</i></td> <td><i>pagatz, natz,</i></td> </tr> <tr> <td><i>honratz, fatz, viatz,</i></td> <td><i>auziratz, esmeratz,</i></td> <td><i>aiatz, Pietatz,</i></td> <td><i>emblatz, datz,</i></td> </tr> <tr> <td><i>aprendatz,</i></td> <td><i>prezatz, malmenatz,</i></td> <td><i>cosselhatz, cochatz,</i></td> <td><i>autreiatz, enqueirat,</i></td> </tr> <tr> <td><i>demandatz,</i></td> <td><i>meravelhatz, daurat,</i></td> <td><i>esgardatz, auciatz,</i></td> <td><i>gratz, faratz,</i></td> </tr> <tr> <td><i>chantantz, malvatz,</i></td> <td><i>amistatz, percatz,</i></td> <td><i>pechatz, dezesperatz,</i></td> <td><i>cobeitatz, ensenhatz,</i></td> </tr> <tr> <td><i>envezatz,</i></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>platz, solatz,</i>	<i>sapchatz, amatz,</i>	<i>delgatz, enseignatz,</i>	<i>pagatz, natz,</i>	<i>honratz, fatz, viatz,</i>	<i>auziratz, esmeratz,</i>	<i>aiatz, Pietatz,</i>	<i>emblatz, datz,</i>	<i>aprendatz,</i>	<i>prezatz, malmenatz,</i>	<i>cosselhatz, cochatz,</i>	<i>autreiatz, enqueirat,</i>	<i>demandatz,</i>	<i>meravelhatz, daurat,</i>	<i>esgardatz, auciatz,</i>	<i>gratz, faratz,</i>	<i>chantantz, malvatz,</i>	<i>amistatz, percatz,</i>	<i>pechatz, dezesperatz,</i>	<i>cobeitatz, ensenhatz,</i>	<i>envezatz,</i>			
I	II	III	IV																												
<i>platz, solatz,</i>	<i>sapchatz, amatz,</i>	<i>delgatz, enseignatz,</i>	<i>pagatz, natz,</i>																												
<i>honratz, fatz, viatz,</i>	<i>auziratz, esmeratz,</i>	<i>aiatz, Pietatz,</i>	<i>emblatz, datz,</i>																												
<i>aprendatz,</i>	<i>prezatz, malmenatz,</i>	<i>cosselhatz, cochatz,</i>	<i>autreiatz, enqueirat,</i>																												
<i>demandatz,</i>	<i>meravelhatz, daurat,</i>	<i>esgardatz, auciatz,</i>	<i>gratz, faratz,</i>																												
<i>chantantz, malvatz,</i>	<i>amistatz, percatz,</i>	<i>pechatz, dezesperatz,</i>	<i>cobeitatz, ensenhatz,</i>																												
<i>envezatz,</i>																															
Rim. a	V	VI	Tornada																												
<i>beutatz, senatz,</i>	<i>datz, plombatz,</i>	<i>patz, castiatz, tornatz,</i>																													
<i>outraciatz, fatz,</i>	<i>trichatz, malvestatz,</i>	<i>jatz,</i>																													
<i>celatz, encantatz,</i>	<i>escassetatz, gicatz,</i>																														
<i>parlatz, latz, proatz,</i>	<i>fassatz, rinatz,</i>																														
<i>enamoratz,</i>	<i>serratz, soterratz,</i>																														
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.																														
Note Metriche	461,175a.																														
Contrafactum (≡)		Occitano	#2																												
Autore	Anonimo																														
Incipit	<i>Neus e glatz / car non restatz?</i>																														
PC (BEdT)	461,175a																														
Genere	cobla (di replica).																														
Frank	7:3																														
Edizione	Anglade 1923 (Notes critiques alla canz. 26, 364,048); Avalle 1960, p.49 (come str.8, spuria, in appendice alla canz.4, 364,048). RIALTO (Avalle).																														
Mss.	anon. °A 97 rb - °Q 74 (193bis) - b3 24 b - c 62 r - in tutti e quattro i mss. la cobla è la strofa finale di BEdT 364,048 e la sua presenza pare escludere quella della tornada.																														
Schema rimico	a a a a a a a a - [-a a a a a a a -]																														
Schema sillabico	03 04 04 03 05 07 05 07 07 07 - [-07 07 05 07 05 07 07 07 -]																														
Rima a	-atz.	Rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> </tr> <tr> <td><i>glatz, restatz, estatz,</i></td> </tr> <tr> <td><i>pratz, verdeiatz,</i></td> </tr> <tr> <td><i>enamoratz, embratz,</i></td> </tr> <tr> <td><i>fatz, sapchatz, datz,</i></td> </tr> </table>	I	<i>glatz, restatz, estatz,</i>	<i>pratz, verdeiatz,</i>	<i>enamoratz, embratz,</i>	<i>fatz, sapchatz, datz,</i>																							
I																															
<i>glatz, restatz, estatz,</i>																															
<i>pratz, verdeiatz,</i>																															
<i>enamoratz, embratz,</i>																															
<i>fatz, sapchatz, datz,</i>																															
Rapp. intrastrofici	-																														
Note Metriche	La cobla è inserita come strofe finale di BEdT 364,48 in tutti i mss. dove è presente, a sostituzione della tornada.																														

10) a a a a a a a a a a a a a a a a 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12

Modello dubbio (∞) **Occitano** **#1**

Autore Peire Bremon Ricas Novas
Incipit *Un vers voill comensar el so de messer Gui*
PC (BEdT) 330,20
Genere cobla (con risposta).
Frank 10:2
Edizione Di Luca 2008 (XV).
[RIALTO](#).
Mss. Peire Bremon Ricas Novas : H 54 (216).
Schema rimico a a a a a a a a a a a a a a
Schema sillabico 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12

Rima a -i. **rim. a** I
*Gui, autressi, Saint
 marti, autressi, assi,
 moli, [...], aussì, vi,
 mati, di, veisi, roci,
 pelegri, Oi.*

Rapp. intrastrofici versi alessandrini con regolare cesura; parola-refrain *oi*.
Note Metriche

Contrafactum (≡) **Occitano** **#2**

Autore Gui de Cavaillo
Incipit *Ben avetz anzit qu'en Ricas Novas ditx de mi*
PC (BEdT) 192,1
Genere cobla (di risposta).
Frank 10:1
Edizione Di Luca 2008 (XV).
[RIALTO](#).
Mss. Gui de Cavaillo : H 54 (217).
Schema rimico a a a a a a a a a a a a a a
Schema sillabico 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12

Rima a -i. **rim. a** I
*mi, autressi, mi,
 Joanni, di, cami, qui,
 pleni, fi, meri, failli,
 veissi, affi, cosi. Oi.*

Rapp. intrastrofici versi alessandrini con regolare cesura; parola-refrain *oi*.
Note Metriche

11) a a a a a a a a b b a c c a d d a e e a 07' 07' 10' 07' 07' 10' 07' 07' 10' 03' 03' 05' 03' 03'
 05' 03' 03' 05' 03' 03' 05'

Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Gausbert de Poicibot					
Incipit	<i>Ara quan l'iverns nos laissa</i>					
PC (BEdT)	173,1a					
Genere	sirventese.					
Frank	12:2					
Edizione	Latella 1988-9. RIALTO .					
Mss.	"Gausberz e'n Bernart de Durfort" : D 132 (457) - Ogier I 190 - K 175.					
Schema rimico	a a a a a a a a b b a c c a d d a e e a					
Schema sillabico	07' 07' 10' 07' 07' 10' 07' 07' 10' 03' 03' 05' 03' 03' 05' 03' 03' 05' 03' 03' 05' - / - 03 04 06' 03 04 06' 03 04 06' 03 04 06'					
Rima a	-aissa, -eilla, -ata, -acha, -ura.	rim. a	I <i>laissa, vaissa, laissa, biaissa, afaissa, aissa, saissa, craissa, madaissa, eslaissa, biaissa, acaissa, Aissa.</i>	II <i>aconseilla, apareilla, reveilla, peilla, oveilla, seilla, correilla, meraveilla, vermeilla, aureilla, soleilla, aisseilla, vieilla.</i>	III <i>barata, acoata, mata, escata, aplata, bata, afaita, escarlata, legata, sabata, desbarata, Damiata, plata.</i>	IV <i>sofracha, enpacha, aguacha, estracha, facha, contracha, [...], gacha, fracha, tracha, vacha, flacha, garnacha.</i>
Rima b	-enta, -ut, -ar, -ic.	rim. b	<i>genta, covinenta.</i>	<i>englut, batut.</i>	<i>dar, baratar.</i>	<i>parlar, manjar.</i>
Rima c	-anca, -et, -ella, -er, -an.	rim. c	<i>franca, blanca.</i>	<i>blanquet, met.</i>	<i>bella, gonella.</i>	<i>jazer, ser.</i>
Rima d	-uouill, -on, -er, -arga, ic.	rim. d	<i>vuouill, acuoill.</i>	<i>tifingon, mentiron.</i>	<i>aver, poder.</i>	<i>embarga, larga.</i>
Rima e	-ota, -ar, -on, -es, -al.	rim. e	<i>rota, tota.</i>	<i>par, pissar.</i>	<i>don, talon.</i>	<i>es, ades.</i>
rim. a	V <i>fachura, penchura, vestidura, desmesura, desfegura, armadura, cura, segura, pejura, bonaventura, fraichura, abdura, dura.</i>					
rim. b	<i>dic, prezic.</i>					
rim. c	<i>Bertran, dan.</i>					
rim. d	<i>aver, esper.</i>					
rim. e	<i>cal, mal.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas sigulars.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)		Occitano	#2			
Autore	Bertran de Preissac					
Incipit	<i>Ara quan plou et iverna</i>					
PC (BEdT)	88,1					
Genere	sirventese.					
Frank	12:1					
Edizione	Latella 1988-9. RIALTO .					
Mss.	Bertran de Preissac : D 133 (458) - Albert(et) Cailla I 189 - K 175 - d 265 (6) - Gavaudan C 320.					
Schema rimico	a a a a a a a a b b a c c a d d a e e a					
Schema sillabico	07' 07' 10' 07' 07' 10' 07' 07' 10' 03' 03' 05' 03' 03' 05' 03' 03' 05' 03' 03' 05' - / - 03 04 06' 03 04 06' 03 04 06' 03 04 06'					
Rima a	-erna, -ola, -alha, -eira, -enha.	rim. a	I <i>iverna, buerna, verna, esquerna, enferna, taverna, falterna, terna, lanterna,</i>	II <i>scola, fola, mola, corola, dola, degola, asola, acola, estola, virola, pervola, viola, tola.</i>	III <i>calba, cominalha, vitalha, trebalha, valba, palba, falha, engalha, baralha,</i>	IV <i>nescieira, quieira, paubrieira, tieira, conqueira, entieira, plenieira, manieira, fieira, mieira,</i>

Rima b	-as, -enta, -on, -anha, -is.	rim. b	<i>paterna, governa, Palerna, esterna. tozas, sofrachozas.</i>	<i>joventa, ententa.</i>	<i>nalba, gazalba, mezalba, nualba. gabon, sabon.</i>	<i>voluntieira, quieira, guerrieira. companha, gazanba.</i>
Rima c	-onda, -erra, -auza, -erga, -anta.	rim. c	<i>cofonda, rebonda.</i>	<i>guerra, terra.</i>	<i>pauza, nauza.</i>	<i>alberga, perga.</i>
Rima d	-ertz, -leas, -eta, -osta, -oga.	rim. d	<i>Jausbertz; certz.</i>	<i>leas, galeas.</i>	<i>tozeta, prometa.</i>	<i>osta, costa.</i>
Rima e	-ais, -auta, -aia, -olga, -ova.	rim. e	<i>pantais, lais.</i>	<i>auta, rauta.</i>	<i>assaia, dechaia.</i>	<i>colga, afolga.</i>
rim. a	V <i>captenba, fenba, prenba, senba, renba, destrenba, denba, devenba, lenba, essenba, endevenba, senba, venba.</i>					
rim. b	<i>savis, gramavis.</i>					
rim. c	<i>anta, garanta.</i>					
rim. d	<i>noga, loga.</i>					
rim. e	<i>nova, mova.</i>					
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas singulares.					

12) a a a a a a a b 10 10 10 10 10 10 10 04'

Modello (∞)		Occitano	#1		
Autore	Falquet de Romans				
Incipit	<i>Ma bela domna, per vos dei esser gais</i>				
PC (BEdT)	156,8				
Genere	canzone.				
Frank	13:3				
Edizione	Riquer 1975, 244, p.1218 (testo Zenker).				
Mss.	Falquet de Romans : P 28 (90) - S 248 (162) - c 18 (28) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.21 e in Debenedetti 1911, p.326).				
Schema rimico	a a a a a a a b				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 04'				
Rima a	-ais, rim. a -eus, -ort, -ir, -os.	I <i>gais, bais, trais, lais, mais, Cambrais, palais, verais.</i>	II <i>deus, meus, judeus, feus, greus, leus, Andreus, romeus.</i>	III <i>fort, port, sort, mort, deport, acort, conort, tort.</i>	IV <i>morir, dir, desir, sospir, languir, enbelir, eschermir, acolbir.</i>
Rima b	- rim. b	<i>ma bella domna.</i>	<i>ma bella domna.</i>	<i>ma bella domna.</i>	<i>ma bella domna.</i>
rim. a	V <i>enveios, pros, respas, amoros, faichos, gelos, Salamos, vos.</i>				
rim. b	<i>ma bella domna.</i>				
Rapp. intrastrofici					
Note Metriche		coblas singulars con refrain costituito dal quadrisillabo. Rispetto ai derivati il refrain è a rima femminile.			

Contrafactum (≈)		Occitano	#2		
Autore	Gui de Cavaillo				
Incipit	<i>Doas coblas farai en aquest so</i>				
PC (BEdT)	192,2				
Genere	due coblas (con risposta).				
Frank	13:2				
Edizione	Guida 1973. RIALTO .				
Mss.	Gui de Cavaillo : H 51 (185) - 2 vv. kappa 129.				
Schema rimico	a a a a a a a b				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 04				
Rima a	-on, -at. rim. a	I <i>son, Avignon, son, viron, son, esperon, leon, Avignon.</i>	II <i>esserat, volontat, armat, sopat, fossat, entregat, donat, passat, sojornat, comjat.</i>		
Rima b	- rim. b	<i>Bertram.</i>	<i>Folcon.</i>		
Rapp. intrastrofici	-				
Note Metriche	-				

Contrafactum (≈)		Occitano	#3		
Autore	Bertran Folco d'Avigno				
Incipit	<i>Ja no creirai d'en Gui de Cavaillo</i>				
PC (BEdT)	83,2				
Genere	due coblas (di risposta).				
Frank	13:1				
Edizione	Guida 1973. RIALTO .				
Mss.	Bertran Folco d'Avigno : H 51 (186) - cit. kappa.				
Schema rimico	a a a a a a a b				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 04				
		I	II		

Rima a	-on, -at.	rim. a	<i>Cavaillon, leon, don,</i> <i>Usson, Borgoignon,</i> <i>Esparron, Pisson,</i> <i>fon.</i>	<i>proat, forsat, grat,</i> <i>volontat, brocat,</i> <i>mandat, Reforzat,</i> <i>assejat.</i>
Rima b	-	rim. b	<i>Gui.</i>	<i>Gui.</i>
Rapp.	-			
intrastrofici	-			
Note Metriche	-			

13) a a a a a b b b b b 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08'

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Rassa, tan creis e mon' e poja</i>					
PC (BEdT)	80,37					
Genere	sirventese-canzone.					
Frank	15:1					
Edizione	Gouiran 1985. CdT .					
Mss.	Bertran de Born : A 190 (543) - C 144 (2 trascrizioni consecutive con incipit differenti e diverso ordine strofico) - D 122 (421) - Dc 257 (171) - E 98 - F 90 - I 183 - K 168 - M 231 - R (♩) 6 (22) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.19 e in Debenedetti 1911, p.325) - vv. 12-17 e 1-2 cit. nella razo 080.B.B.					
Schema rimico	a a a a a b b b b b					
Schema sillabico	08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08'					
Rima a	-oia, -ina, -osa, -ona, -assa.	rim. a	I <i>poia, voia, enoia, noia, loia, coia.</i>	II <i> fina, mesquina, robina, espina, tetina, esquina.</i>	III <i>orgoillosa, tosa, Tolosa, Saragosa, enveiosa, amorosa.</i>	IV <i>dona, sona, ochaisona, perdona, persona, gazardona.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>meillor, lausor, gensor, honor, preiador.</i>	<i>color, lausor, meillor, conoissedor, ador.</i>	<i>castiador, amor, navasor, galiador, desonor.</i>	<i>cassador, busatador, austor, amor, lor.</i>
rim. a	V <i>plassa, lassa, menassa, fassa, cassa, abrassa.</i>					
rim. b	<i>signor, envazidor, onor, vigor, pascor.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas singulars, rima b fissa in -or.					
Note Metriche						
Contrafactum (≈)		Occitano		#2		
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>D'Esteve de Belmon m'enoja</i>					
PC (BEdT)	335,19					
Genere	sirventese.					
Frank	15:2					
Edizione	Vatteroni 2013, I, 19, p. 331.					
Mss.	Peire Cardenal : C 285 - R 70 (586) - T 102.					
Schema rimico	a a a a a b b b b b					
Schema sillabico	08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08' 08'					
Rima a	-eia, -onha, -acha, -ossa, -ia.	rim. a	I <i>enucia, trueia, lueia, trueia, errueia, pueia.</i>	II <i>ponba, onba, vergonba, bezonba, desionba, Bergonba.</i>	III <i>guacha, empacha, forfacha, estracha, tracha, fracha.</i>	IV <i>grossa, bossa, trasdossa, ossa, rossa, tiragossa.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>dezonor, malfachor, servidor, paor, sabor</i>	<i>forsor, trachor, liquor, forsor, trachor.</i>	<i>terrador, tanbedor, plor, guazanhador, dolor, pastor, peccador.</i>	<i>plorador, votor, laidor.</i>
rim. a	V <i>iustizja, laironia, castia, pendia, emblaria.</i>		Tornada			
rim. b	<i>tortor, port'onor, sanctor, Senbor, albor.</i>		<i>ancessor, senbor, trachor.</i>			
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	Marshall 1978-79, p.27.					

Autore Monge de Montaudou
Incipit *Fort m'enoja, so auzes dire*
PC (BEdT) 305,10
Genere enog.
Frank 33:1
Edizione Riquer 1975, 203, p.1028 (testo Lommatzsch).
Mss. Monge de Montaudou : C 187 - Da 199 (723) - I 195 - K 180 - R (J) 40 (336).
Schema rimico · · a a a b b b b b
Schema sillabico · · 08' 08' 08' 08' 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ire, -osa, -eira, -ura, -erna, -aire, -ailla, -ira, -oia.	rim. a	<i>dire, servir, auire, tire.</i>	<i>enoiosa, orgoillosa, sposa, Tolosa.</i>	<i>maneira, baneira, ribeira, caudeira.</i>	<i>tempradura, dura, perjura, dura.</i>
Rima b	-ut, -ier, -i, -atz, -er, -el, -ort, -on, -o.	rim. b	<i>ajut, port'escut, avut, barbut.</i>	<i>cavallier, ufanier, mestier, mortier, foguier.</i>	<i>Marti, vi, mati, atressi, cami.</i>	<i>Dalmatz, solatz, glatz, armatz, datz.</i>
rim. a	V <i>eterna, iverna, galerna, taverna.</i>	VI <i>Salvaire, violaire, fruire, pretaire.</i>	VII <i>vailla, toailla, tailla, mailla.</i>	VIII <i>tira, atira, aira, mira.</i>	IX <i>enoia, ploia, troia, voia.</i>	
rim. b	<i>fer, enquer, fer, molber, profer.</i>	<i>Marsel, mantel, castel, revel, quairel.</i>	<i>port, fort, dezacort, mort, tort.</i>	<i>Aon, con, ton, son, mon.</i>	<i>bo, arço, ardaillo, maiso, no.</i>	

Rapp. intrastrofici riduzione della fronte rispetto al modello.

Note Metriche La fonte musicale è indicata con precisione in calce al testo nel ms. R, f. 40r. "el so de la rassa".

14) a a a a b a b 10' 10' 10' 10' 10' 04 10' 06

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Giraut de Borneill e Alamanda(?)						
Incipit	<i>S'ie'us quier conseil, be'l'amig'Alamanda</i>						
PC (BEdT)	242,69 e 12a,1?						
Genere	tenzone fittizia [tenzone ?].						
Frank	19:2						
Edizione	Riquer 1975, 88, p.506 (testo Kolsen).						
Mss.	A 18 (28) - B 18 - C 8 - D 11 (34) - G 70 - H 37 (120) - I 23 - K 12 - N 181 (273) - Q 87 (222) - R 8a (41) - R (J) 8b (43: una str.) - Sg 52v - V 74 - al 41 (24) - kappa 135 - incipit N2 n.36 - cit. razo 242.B.B (str.1, v.1-8 Sg, cfr. N2).						
Schema rimico	a a a a b a b						
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10' 04 10' 06						
Rima a	-anda, -onda, -era, -uda.	rim. a	I <i>Alamanda, demanda, truanda, comanda, desmanda, abranda.</i>	II <i>randa, garanda, blanda. espanda, landa, manda.</i>	III <i>gronda, blonda, aonda, segonda, confonda, onda.</i>	IV <i>preonda, responda, jauziõnda, tonda, deziõnda, resconda.</i>	
Rima b	-atz.	rim. b	<i>conselbatz, iratz,</i>	<i>crezatz, amatz,</i>	<i>lanzatz, chabdelatz,</i>	<i>encercbatz, cochatz,</i>	
rim. a	V <i>parlera, primera, sofera, nescera, jera, Na Berenguera.</i>	VI <i>mera, leugera, enquera, manera, derrera, ofera.</i>	VII <i>aiuda, convenguda, aguda, muda, druda, perduda.</i>	VIII <i>volguda, irascuda, saubuda, nuda, vencuda, mantenguda.</i>	Tornada I <i>crezuda.</i>		
rim. b	<i>chalatz, donatz,</i>	<i>diatz, patz,</i>	<i>pensatz, descobratz,</i>	<i>preiatz, mesclatz,</i>	<i>afiatz,</i>		
rim. a	Tornada II <i>renduda.</i>						
rim. b	<i>tolbatz,</i>						
Rapp. intrastrofici	coblas doblas (se considerato una <i>canço</i>); altrimenti se <i>tenso</i> coblas singulars; in entrambi i casi rima fissa b in -atz.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Bertran de Born						
Incipit	<i>D'un sirventes no'm cal far loignor ganda</i>						
PC (BEdT)	80,13						
Genere	sirventese.						
Frank	19:1						
Edizione	Gouiran 1985. CdT .						
Mss.	Bertran de Born : A 195 (560) - C 138 - D 123 (427) - F 78 - I 181 - K 166 - N 247 (395) - R 7 (28) - m2 2 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.20 e in Debenedetti 1911, p.326) - incipit cit. nella razo 080.B.M - Miraval M 240.						
Schema rimico	a a a a b a b						
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10' 04 10' 06						
Rima a	-anda.	rim. a	I <i>ganda, expanda, granda, demanda, comanda, manda.</i>	II <i>randa, garanda, liuranda, Belanda, Tor Mirmanda, truanda.</i>	III <i>Coberlanda, Yrlanda, Canda, miranda, normanda, Landa.</i>	IV <i>N'Alamanda, demanda, blanda, aranda, abranda, Garlanda. latz, natz,</i>	
Rima b	-atz.	rim. b	<i>forsatz, mahvatz,</i>	<i>presatz, amatz,</i>	<i>palatz, Basatz,</i>		
rim. a	Tornada I <i>Bresilianda.</i>		Tornada II <i>comanda.</i>				
rim. b	<i>natz,</i>		<i>duchatz,</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche	riferimento al testo di G. de Borneill al v. 25: "conseill vuoill dar el son de N'Alamanda".						

15) a a a a b b 07' 07' 07' 07' 07' 05' 13'

Modello (∞)			Occitano	#1			
Autore			Tomier e Palazi				
Incipit			<i>Si co·l flacs molins torneja</i>				
PC (BEdT)			442,2				
Genere			sirventese.				
Frank			20:2				
Edizione			Jeanroy 1905, p.629; Frank 1957, 2, p.72.				
Mss.			Tomier e Palazi : Da 193 (699) - I 191 - K 176				
Schema rimico			a a a a b b				
Schema sillabico			07' 07' 07' 07' 07' 05' 13'				
Rima a	-cia, -ire, -enda, -essa, - eza, -oingna, -ansa.	Rim. a	I <i>torneia, desespleia, refreia, veia, esbandeia.</i>	II <i>dire, vire, consire, mire, ausire.</i>	III <i>deffenda, prenda, esmanda, deissenda, entenda.</i>	IV <i>comtessa, adressa, entremessa, Alguessa, dressa.</i>	
Rima b	-ia.	Rim. b	<i>solia, plaingneria.</i>	<i>avia, fazia.</i>	<i>bausia, plevia.</i>	<i>via, Lombardia.</i>	
Rim. a	V <i>recreza, proeza, arreza, largueza, corteza.</i>		VI <i>loingna, Coloingna, poingna, Borgoingna, vergoingna.</i>	VII <i>esperansa, desenansa, Franssa, desonransa, venjansa.</i>			
Rim. b	<i>gaillardia, estia.</i>		<i>baillia, fadia.</i>	<i>raubarbaria, Suria.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, con rima b fissa in -ia.						
Note Metriche							

Contrafactum (~)			Occitano	#2			
Autore			Peire Cardenal				
Incipit			<i>Qui ve gran maleza faire</i>				
PC (BEdT)			335,45				
Genere			sirventese.				
Frank			19:4				
Edizione			Bartsch - Koschwitz 1904, I, c.189; Lavaud 1957, 67, p.444; Vatteroni 1994, 28, p.175.				
Mss.			Peire Cardenal : C 275 - Db 237 (802) - I 171 - K 156 - M 218 - R 69 (579) - T 95 - d 332 (210).				
Schema rimico			a a a a b a b				
Schema sillabico			07' 07' 07' 07' 07' 05' 07' 05'				
Rima a	-aire, - eira, - assa, -as, -esta.	Rim. a	I <i>faire, taire, retraire, dezeretaire, laire, raubaire.</i>	II <i>carreira, companbeira, premeira, derreira, enteira, senberia.</i>	III <i>plassa, fassa, solassa, cassa, menassa, abrassa.</i>	IV <i>calendas, bevendas, rozendas, esmandas, offrendas, rendas.</i>	
Rima b	-ia.	Rim. b	<i>diablia, castia.</i>	<i>companbia, guia.</i>	<i>afollia, deuria.</i>	<i>raubaria, plaideria.</i>	
Rim. a	V <i>fasta, questa, entesta, resta, tempesta, honesta.</i>		Tornada <i>gesta, resta.</i>				
Rim. b	<i>moria, conoissia.</i>		<i>voia, embria.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, con rima b fissa in -ia.						
Note Metriche	Marshall 1978, p.40.						

16) a a a a b 08 08 08 08 [07'-06']

Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Garin lo Brun					
Incipit	<i>Nog e jorn sui en pensamen</i>					
PC (BEdT)	163,1					
Genere	tenzone fittizia.					
Frank	23:1					
Edizione	Appel 1889, p.405 (prescinde da Db, K, N, a1); Appel 1898, p.1 (idem); Pulsoni 2007.					
Mss.	Garin lo Brun : I 159 (Garins lo brus e Mesura) - K 145 - Garins lo Bruns c.n Eble de Saingna D 145 (504) - Raimbaut d'Aurenga E 177 - L 3 ("Partimenz", ma revis.: "Rambauz daurenga") - Gui d'Uissel C 216 - Peire Cardenal Db 241 (818) - Uc Brunec a2 357 (103) - anon A 180 (513: "Mesura e leugaria") - N 281 (452).					
Schema rimico	a a a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 07'					
Rima a	-en, -ei, -ar, -an, -as.	rim. a	I <i>pensamen, marrimen, pen, equalmen.</i>	II <i>gen, sen, desmen, aten.</i>	III <i>dompney, fadey, quey, vey.</i>	IV <i>ley, maney, sey, dey.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>Lenjairia.</i>	<i>dia.</i>	<i>folbia.</i>	<i>mongia.</i>
rim. a	V <i>laissar, folleyar, [...], donar.</i>	VI <i>pessar, castiar, far, far.</i>	VII <i>tan, dan, ajan, talan.</i>	VIII <i>guan, man, an, enan.</i>	IX <i>escas, amas, as, plas.</i>	
rim. b	<i>sia.</i>	<i>mia.</i>	<i>volria.</i>	<i>estalbia.</i>	<i>serviria.</i>	
rim. a	X <i>bas, pas, fas, consegras.</i>	XI <i>escas, amas, as, vas.</i>	Tornada I <i>portaras, diras.</i>	Tornada II <i>saludaras, tornaras.</i>		
rim. b	<i>embria.</i>	<i>faria.</i>	<i>envia.</i>	<i>penria.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas con rima b fissa in -ia.					
Note Metriche	Il modello è stato stabilito in base alla datazione dei trovatori; l'ultimo verso è ipometro nel testo di Gauceran.					

Contrafactum (≡)	Occitano	#2				
Autore	Gauceran					
Incipit	<i>Cozin, ab vos voill far tenso</i>					
PC (BEdT)	167a,1 e 461					
Genere	tenzone (partimen).					
Frank	23:2					
Edizione	Kolsen 1925, p.17.					
Mss.	O 84 (133) - a2 594 (334) - "La tenzo den gaucelm e de son cozin" O a2.					
Schema rimico	a a a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 06'					
Rima a	-on, -ais, -ir, -es.	rim. a	I <i>tenzon, bon, faizon, razon.</i>	II <i>don, tron, pron, zon.</i>	III <i>mais, gais, essais, fais.</i>	IV <i>cais, lais, mais, pais.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>manentia.</i>	<i>cortezja.</i>	<i>valria.</i>	<i>dia.</i>
rim. a	V <i>chauzir, tenir, vestir, Tyr.</i>	VI <i>albir, faillir, descusir, escarir.</i>	VII <i>malapres, res, apres, ges.</i>	VIII <i>mes, arnes, ges, bes.</i>		
rim. b	<i>Ongria.</i>	<i>desfaria.</i>	<i>amia.</i>	<i>amia.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas con rima b fissa in -ia.					
Note Metriche						

17) a a a a b [· a - b a] b 10' 10' 10' 10' 04 [10'- 04 06'] 06

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Sail d'Escola						
Incipit	<i>Gran esfortz jai qui chanta ni:s deporta</i>						
PC (BEdT)	430,1						
Genere	canzone.						
Frank	29:5						
Edizione	Chabaneau 1884, p.218. Riquer 1975, 127, p.677 (testo Chabaneau).						
Mss.	Sail d'Escola : C. 362.						
Schema rimico	a a a a b · a b						
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 04 10' 06						
Rima a	-orta, -iva, -igua, -egua.	rim. a	I <i>deporta, coforta, torta, morta, redorta.</i>	II <i>esquiva, viva, pliva, aizjva, recaliva.</i>	III <i>digua, amigua, destrigua, playdigua, migua.</i>	IV <i>segna, legna, pregua, tregua, negua.</i>	
Rima b	-en.	rim. b	<i>sen, ven.</i>	<i>celadamen, eyssamen.</i>	<i>escien, (ben), talen.</i>	<i>coven, (sen), corren.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con rima b fissa in -en.						
Note Metriche	I derivati inseriscono una rima interna alla cesura dell'ultimo decasillabo; questo fa supporre un intermediario comune nella catena imitativa che ha innovato inserendo la rima interna.						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Montan Sartre						
Incipit	<i>Coms de Tolsan, ja non er qu'ie:us o pliva</i>						
PC (BEdT)	307,1						
Genere	sirventese.						
Frank	29:3						
Edizione	Chabaneau 1885a, p.157.						
Mss.	Montan Sartre : M 246.						
Schema rimico	a a a a b b a b						
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 04 04 06' 06						
Rima a	-iva, -iure, -orta, -aire.	rim. a	I <i>pliva, recaliva, abriva, viva, estiva.</i>	II <i>viure, desliure, iure, esciure, Coliure.</i>	III <i>destorta, morta, conorta, esporta, porta.</i>	IV <i>repaire, emperaire, dezbacaire, Belcaire, fraire.</i>	
Rima b	-en.	rim. b	<i>ten, valen, chasamen.</i>	<i>en, prenen, gen.</i>	<i>salvamen, aunidamen.</i>	<i>en, [...], en, len.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con rima b fissa in -en.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)		Occitano		#3			
Autore	Raimon Gaucelm de Beziers						
Incipit	<i>Belb senber Dieus, quora veyrai mo fraire</i>						
PC (BEdT)	401,4						
Genere	due coblas con tornada.						
Frank	29:4						
Edizione	Azaïs 1869, 4, p.22; Radaelli 1996, 8, p.208; Hershon 2001, p.26.						
Mss.	Raimon Gaucelm de Beziers : C 333.						
Schema rimico	a a a a b b a b						
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 04 04 06' 06						
Rima a	-aire.	rim. a	I <i>fraire, aire, retraire, gaire, extraire.</i>	II <i>paire, maire, vaire, vetaire, afaire.</i>	Tornada <i>faire.</i>		
Rima b	-en.	rim. b	<i>gen, valen, lialmen.</i>	<i>talen, coren, estamen.</i>	<i>breumen, mandamen.</i>	<i>gen,</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						

Note Metriche

Contrafactum (≈)		Occitano		#4	
Autore	Bernart Arnaut d'Armagnac				
Incipit	<i>Lombartz volgr' esser per na Lombarda</i>				
PC (BEdT)	54,1.				
Genere	due coblas con tornada (con risposta).				
Frank	29:1				
Edizione	Schultz-Gora 1888, p.22 e 10 (spezzata nelle due coblas); Dejeanne 1906, p.65; Jeanroy 1923, p.16; Rieger (A.) 1991, 8, p.242.				
Mss.	Bernart Arnaut d'Armagnac : H 43 (142), entro la vida-razo 288.B.A.				
Schema rimico	a a a a b b a b				
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 04 04 06' 06				
Rima a	-arda, -agna.	rim. a	I <i>Lombarda, Giscarda, garda, tarda, garda.</i>	II <i>Alamagna, Bretagna, mesclagna, Lomagna, estragna.</i>	Tornada <i>fragna.</i>
Rima b	-er, -ez.	rim. b	<i>vezzer, plaisir, mover.</i>	<i>valez, dez, prez.</i>	<i>prez, avez, tenez.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.				
Note Metriche					

Contrafactum (≈)		Occitano		#5	
Autore	Lombarda				
Incipit	Nom volgr'aver per Bernart na Bernarda				
PC (BEdT)	288,1				
Genere	due coblas (di risposta).				
Frank	29:1				
Edizione	Dejeanne 1906, p.66; Jeanroy 1923, p.18; Rieger (A.) 1991, 8, p.242 (stampa il testo con numerazione delle strofe a seguito di BEdT 054,001).				
Mss.	H 43 (143) entro la vida-razo 288.B.A - kappa 135.				
Schema rimico	a a a a b b a b				
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 04 04 06' 06				
Rima a	-ada/arda, -orda.	rim. a	I <i>Bernarda, apelada, agrada, nomnada, selada.</i>	II <i>descorda, desacorda, recorda, acorda.</i>	
Rima b	-az, -es.	rim. b	<i>digaz, plaz, miratz.</i>	<i>pes, mes, taises.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.				
Note Metriche	Non rispetta l'uso nella poesia dialogica di rispondere con le medesime rime.				

contratype (≈)		Occitano		#6			
Autore	Peire Cardenal						
Incipit	<i>Qui vol aver</i>						
PC (BEdT)	335,46						
Genere	sirventese.						
Frank	242:3						
Edizione	MW, 2, 229; Lavaud 1957, 68, p.450.						
Mss.	Peire Cardenal : C 276 - Db 233 (786) - I 165 - J 1 (6) - K 150 - M 212 - R 69 (577) - T 97 - d 321 (173) - adesp. To 4 (per guasto meccanico).						
Schema rimico	a b a b a b a b c b c						
Schema sillabico	04 06' 04 06' 04 06' 04 06' 04 04 06' 06						
Rima a	-er, -as, -es, -ai, -ors.	rim. a	I <i>aver, ver, tener, valer.</i>	II <i>pas, assas, malvas, las.</i>	III <i>es, cortes, merces, bes.</i>	IV <i>fai, atrai, plai, lai.</i>	
Rima b	-eyra, -ada, -ensa, -ura,	rim. b	<i>entieira, queira, nessieira, tieira, fieira.</i>	<i>bada, comprada, denairada, jornada, acampada.</i>	<i>desconoissensa, capttenensa, semensa, naisensa, valensa.</i>	<i>enmurat, atura, drechura, mesura, cura.</i>	

Rima c	-ia. -en.	rim. c	<i>cen, valen, ven.</i>	<i>meten, fazen, tolen.</i>	<i>sen, nien, bastimen.</i>	<i>dolen, gen, deissen.</i>
rim. a	V <i>valors, sors, amors, lauzors.</i>		Tornada			
rim. b	<i>dia, multiplia, feunia, folia, gualia.</i>		<i>mia.</i>			
rim. c	<i>men, essien, saviamen.</i>		<i>ren, coven, sen.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con rima b fissa in -en. I decasillabi sono tutti scomposti alla cesura.					
Note Metriche	Marshall 1978, p.40-1 e Marshall 1980, p.323.					

18) a a a a b b a b b a 07 07 07 07 05' 06' 06 05' 06' 06

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Peirol					
Incipit	<i>Pos de mon joi vertadier</i>					
PC (BEdT)	366,27					
Genere	canzone.					
Frank	30:1					
Edizione	Aston 1953. CdT .					
Mss.	Peirol : A 150 (433) - C 103 - Da 169 (592) - I 58 - K 43 - M 180 - N 78 (70) - R 90 (751) - S 96 (59) - a1 171 (178) - anon L 148.					
Schema rimico	a a a a b b a b b a					
Schema sillabico	07 07 07 07 05' 06' 06 05' 06' 06					
Rima a	-ier, -ir, -e.	rim. a	I <i>vertadier, voluntier, parlier, lauengier, mestier, cossirier.</i>	II <i>premier, dezirier, sobrier, qier, sofier, lengier.</i>	III <i>sufrir, azir, partir, vir, garir, murir.</i>	IV <i>dezir, esdevenir, janzir, chanzir, escantir, esbaudir.</i>
Rima b	-enda, -uda, -ansa.	rim. b	<i>fazenda, atenda, dejenda, aprenda.</i>	<i>enprenda, atenda, esmenda, renda.</i>	<i>remuda, cuda, ajuda, perduda.</i>	<i>atenduda, esconduda, remasuda, vencuda.</i>
rim. a	V <i>sove, se, fe, re, ve, be.</i>		VI <i>te, me, ancse, recre, merce, esdeve.</i>	Tornada <i>me.</i>		
rim. b	<i>eslansa, deziransa, niltansa, Fransa.</i>		<i>doptanda, desesperansa, alegransa, benenansa.</i>	<i>duptansa, enansa.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)		Occitano		#2		
Autore	Perseval Doria e Felip de Valenza.					
Incipit	<i>Per aquest cors, del teu trip</i>					
PC (BEdT)	371,2 e 149a,1					
Genere	scambio di coblas.					
Frank	30:2					
Edizione	Bertoni 1915. CdT .					
Mss.	Perseval Doria : Milano, Ambros., R.105.sup, f.169.					
Schema rimico	a a a a b b a b b a					
Schema sillabico	07 07 07 07 05' 06' 06 05' 06' 06					
Rima a	-ip.	rim. a	I <i>trip, mancip, cip, Felip, arip, acip.</i>	II <i>recip, rip, lip, esqip, gip, stip.</i>		
Rima b	-ia.	rim. b	<i>poria, plairia, sia, manentia.</i>	<i>compagnia, via, sia, cortesia.</i>		
Rapp. intrastrofici	-					
Note Metriche						

19) a a a a b b b b

10 10 10 10 10' 10' 10' 10'

Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>En amor trop alques en que-m refraing</i>					
PC (BEdT)	10,25					
Genere	canzone.					
Frank	32:1					
Edizione	Edizione critica: Shepard 1927a, p.297; De Bartholomaeis 1931, 57, 1, p.226 (lezione di °A, estratti); Shepard - Chambers 1950, 25, p.141; Caiți-Russo 2005, 11, p.147. Altre edizioni: Massó Torrents 1907, p.429 (ed. su °Sg); Bettini Biagini 1981, p.47 (testo Shepard-Chambers 1950). CdT (Shepard), RIALTO (Caiți-Russo).					
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 140 (403) - C 86 - D 67 (238) - Fa 56 (74) - G (♯) 37 - I 54 - J 5 (24) - K 40 - M 96 - N 158 (237) - Q 12 (28) - R (♯) 48 (407) - S 163 (103) - U 44 - c 53 (75) - f 78 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.18 e in Debenedetti 1911, p.325) - vv.25-7 cit. Jofre de Foixà, Regles H, 562 - Raimbaut de Vaqueiras Sg 40.					
Schema rimico	a a a a b b b b					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10' 10'					
Rima a	-aing, -en, -an, -ai, -erm.	Rim. a	I <i>refraing, sofraing, fraing, afruing.</i>	II <i>pren, repren, escompren, enpren.</i>	III <i>coman, man, desman, deman.</i>	IV <i>retraï, estrai, trai, atrai.</i>
Rima b	-aigna, -enda, -anda, -aia, -erma.	Rim. b	<i>afraigna, fraigna, sofraigna, refraigna.</i>	<i>enprenda, escompreda, repreda, prenda.</i>	<i>demanda, desmanda, manda, comanda.</i>	<i>atraia, traia, estraia, retraia.</i>
Rim. a	V <i>ferm, desferm, afferm, referm.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>referma, aferma, desferma, ferma.</i>		<i>referma, aferma, desferma, ferma.</i>	<i>ferma, desferma, aferma, referma.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	È il modello di BEdT 204,4.					

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Guillem Anelier de Toloza					
Incipit	<i>Vera merces e drechura sofraing</i>					
PC (BEdT)	204,4					
Genere	sirventese.					
Frank	32:2					
Edizione	Gisi 1877, 4, p.35; Straub 1995, p.155. CdT (Gisi).					
Mss.	Guillem Anelier de Toloza : P 19 (58).					
Schema rimico	a a a a b b b b					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10' 10'					
Rima a	-anh, -en, -an, -ai, -erm.	Rim. a	I <i>sofranh, franb, afranh, refranh.</i>	II <i>repren, repren, repren, enpren.</i>	III <i>man, deman, man, reman.</i>	IV <i>atrai, estrai, retrai, trai.</i>
Rima b	-anha, -enda, -anda, - aia, -erma.	Rim. b	<i>franba, sofranba, afranba, refranba.</i>	<i>perprenda, prenda, comprenda, repreda.</i>	<i>demanda, manda, demanda, comanda.</i>	<i>traia, retraia, [estraia], atraia.</i>
Rim. a	V <i>ferm, desferm, ferm, referm.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>desferm, conferma, ferma, referma.</i>		<i>conferma, d[e]sfe[r]ma, referma, ferma.</i>	<i>ferma, aferma.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					

Note Metriche Il modello metrico è senz'altro BEdT 10,25, col quale condivide rimanti, parole-rima e l'uso di rime derivative.

20) a a a a b b b b c c c c d d d 07 03 03 07 07 03 03 07 07 03 03 07 07 03 03 07

Modello dubbio (∞)

Occitano

#1

Autore Guillem de la Tor
Incipit *Chanson, ab gais motz plazens*
PC (BEdT) 236,2
Genere canzone.
Frank 34:1
Edizione Kolsen, Archiv 136, 1917, p.166; Blasi 1934, 2, p.29; Negri 2006, 6, p.117.
[CdT](#).
Mss. Guillem de la Tor: Da 186 (668) - I 131 - K 117 - N 243 (381).
Schema rimico a a a a b b b b c c c c d d d - (\ -a a b b c c d d -)
Schema sillabico 07 03 03 07 07 03 03 07 07 03 03 07 07 03 03 07 - (\ -10 10 10 10 10 10 10 -)

			I	II	III	IV
Rima a	-ens, -ai, -utz, -es, -ei, -itz.	rim. a	<i>plazens, avinens, entendens, sens.</i>	<i>penrai, farai, amarai, sai.</i>	<i>tengutz, volgutz, cregut, erebut.</i>	<i>es, res, pogues, ges.</i>
Rima b	-ans, -or, -an, - uoill, -ier, -ar.	rim. b	<i>amans, affans, dans, pesans.</i>	<i>lausor, seignor, valor, ricor.</i>	<i>gran, man, mostran, aman.</i>	<i>orgoill, acuoill, duoill, tuoill.</i>
Rima c	-ir, -e, - ais, -en, -er, -art.	rim. c	<i>languir, delir, garir, morir.</i>	<i>fe, cre, be, te.</i>	<i>fais, esglais, esmais, biats.</i>	<i>valen, trazen, sofren, bonramen.</i>
Rima d	-atz, -at, -ors, -al, -ur, -os.	rim. d	<i>fat, senatz, sapchat, enamoratz.</i>	<i>vertat, lauzat, amat, desamat.</i>	<i>amors, dolors, socors, honors.</i>	<i>val, mal, coral, lial.</i>
rim. a	V <i>autrei, soplei, mercei, gri.</i>	VI <i>guit, cobitz, aizitz, partitz.</i>	Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>fier, sobrier, soffier, quier.</i>	<i>sospirar, plorar, pensar, amar.</i>				
rim. c	<i>aver, voler, mover, saber.</i>	<i>art, part, part, quart.</i>				
rim. d	<i>asegur, atur, meillur, dur.</i>	<i>blor, fos, sasos, joios.</i>	<i>amoros, fos, bos, joios.</i>	<i>ressos, bos, vos, cabalos.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas singulares.
Note Metriche

Contrafactum dubbio (~)

Occitano

#2

Autore Anonimo
Incipit *Ges per lo dit non er bos prez saubutz*
PC (BEdT) 461,133
Genere *cobla*.
Frank 168:2
Edizione Kolsen 1919, 20, p.21. Petrossi 2009, p.302.
Mss. anon. P 64 (c.130).
Schema rimico a a b b c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-utz.	rim. a	<i>sabutz, reconegutz.</i>			
Rima b	-es.	rim. b	<i>apres, cortes.</i>			
Rima c	-os.	rim. c	<i>dos, vos.</i>			
Rima d	-az.	rim. d	<i>taglaz, donaz.</i>			

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Graf von Poitiers (lo Coms de Peiteus)					
Incipit	<i>Pos de chantar m'es pres talens</i>					
PC (BEdT)	183,10					
Genere	vers					
Frank	44:7					
Edizione	edizione critica: Holland - Keller 1850, 9, p.27; Bartsch - Koschwitz 1904, IC, c.35; Jeanroy 1913, 11, p.26; Crescini 1926, 4, p.164; Pasero 1973, 11, p.267; Bond 1982, 11, p.40 (in nota le versioni dei canz. °C, p.80, e °R, p.81); Jensen 1983, 11, p.298; Eusebi 1995, 10, p.79. altre edizioni: Riquer 1975, 8, p.139 (testo Pasero); Roncaglia 1949a, 6, p.21; Kuen 1960 (ripubblica il testo di Jeanroy, con trad. ritmica in tedesco); Roncaglia 1973 (1961), p.286 (testo Jeanroy); Bec 1979, 12, p.72 (testo Jeanroy); Fassò 1995-96; Jensen 1998, p.80 (testo base ms. Da); Bec 2003, 11, p.261; Felbeck - Kramer 2008, 1.1.4, p.48 (esto Pasero).					
Mss.	Graf von Poitiers (lo Coms de Peiteus) : C 230 - Da 190 (687) - I 142 - K 128 - N 227 (355) - N 231 (364) - R 8 (40) - a2 463 (212) - framm. mel. nel "Mystère de Sainte Agnés", ms. B.A.V, Chigi, C.V.151, f.81r., con l'indicazione "planctum in sonu del comte de Peytieu" (cfr. Storost 1930, p.67). raf von Poitiers (lo Coms de Peiteus) : C 230 - Da 190 (687) - I 142 - K 128 - N 227 (355) - N 231 (364) - R 8 (40) - a2 463 (212) - framm. mel. nel "Mystère de Sainte Agnés", ms. B.A.V, Chigi, C.V.151, f.81r., con l'indicazione "planctum in sonu del comte de Peytieu" (cfr. Storost 1930, p.67).					
Schema rimico	a a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08					
Rima a	-enz, -il, -eus, -or, -os, -on, -ui, -ais, -ueill, -ort.	Rim. a I <i>talenz,</i> <i>obediens;</i>	<i>dolenz;</i>	II <i>eisil, peril, fil.</i>	III <i>greus,</i> <i>Angeus.</i>	IV <i>Peiteus,</i> <i>sacor, onor, plusor.</i>
Rima b	-i.	Rim. b <i>Lemozi.</i>	<i>vezj.</i>	<i>cozj.</i>	<i>angeni.</i>	
Rim. a	V <i>pros, vos, jos.</i>	VI <i>conpaignon, perdon,</i> <i>tron.</i>	VII <i>fui, ambedui, Cellui.</i>	VIII <i>gais, mais, fais.</i>	IX <i>sueill, orgueil,</i> <i>acueill.</i>	
Rim. b	<i>mesqui.</i>	<i>lati.</i>	<i>fi.</i>	<i>fi.</i>	<i>si.</i>	
Rim. a	X <i>mort, fort, deport.</i>	Tornada <i>deport.</i>				
Rim. b	<i>aizj.</i>	<i>sembeli.</i>				
	X	Tornada				
Rapp. intrastrofici	coblas singulars, con rima fissa b.					
Note Metriche	BEdT 293,23; BEdT 451,1 + 293,6.					

Contrafactum d'autore (≈)	Occitano	#2			
Autore	Marcabru				
Incipit	<i>Emperaire, per vostre pretz</i>				
PC (BEdT)	293,23				
Genere	vers				
Frank	44:7				
Edizione	edizione critica: Dejeanne 1909, 23, p.112; Roncaglia 1950, p.172; Gaunt - Harvey - Paterson 2000, 23, p. 319. altre edizioni: Alvar 1978, p.210 (testo Roncaglia).				
Mss.	Marcabru : Da 189 (681) - z 3 (12).				
Schema rimico	a a a b				
Schema sillabico	08 08 08 08				
Rima a	-ez, -er, -uoill, -enz, -ers, -art, -ar, -ei.	Rim. a I <i>prez, avez, sabez.</i>	<i>sezzer, vezzer, saber.</i>	III <i>orguouill, fuouill, uouill.</i>	IV <i>poinenz, recredenz,</i> <i>denz.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b <i>penedir.</i>	<i>venir.</i>	<i>descobrir.</i>	<i>eissir.</i>
Rim. a	V <i>enquers, mers, sers.</i>	VI <i>gart, [...], [...].</i>	VII <i>donar, lauzar, pescar,</i> <i>faillir.</i>	VIII <i>dei, rei, mei.</i>	Tornada <i>mei.</i>

Rim. b	<i>perir.</i>	...	<i>faillir.</i>	<i>jauzir.</i>	<i>richir.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, con rima fissa b.				
Note Metriche	Il probabile modello è 183,10.				

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #3

Autore	Uc Catola e Marcabru
Incipit	<i>Amics Marchabrun, car digam</i>
PC (BEdT)	451,1 e 293,6.
Genere	tenzone
Frank	44:9
Edizione	Riquer 1975, 17, p.192;
Mss.	Da 208 (760) - z 4 (14) - "Ugo catola" D ; adesp. z.
Schema rimico	a a a b
Schema sillabico	08 08 08 08

Rima a	-am, -on, -or, -az, -ai, -es, -uoill.	Rim. a	I <i>digam, am, partiram.</i>	II <i>fazam, clam, ram.</i>	III <i>bon, non, tenzon.</i>	IV <i>razon, bricon.</i>	<i>Samson,</i>
Rima b	-iz.	Rim. b	<i>auzirz.</i>	<i>enganairiz.</i>	<i>noiriz.</i>	<i>diz.</i>	
Rim. a	V <i>auctor, uxor, amor.</i>	VI <i>sordejor, valor.</i>	<i>meillor.</i>	VII <i>declinaz, pechaz.</i>	VIII <i>mesclaz, parlaz, daz, gardaz.</i>	IX <i>dechai, savai, esclai.</i>	
Rim. b	<i>deliz.</i>	<i>traiz.</i>	<i>raiz.</i>	<i>Daviz.</i>	<i>criz.</i>		
Rim. a	X <i>chai, retrai, bai.</i>	XI <i>ames, engres, prezex.</i>	XII <i>pres, loignes, ades.</i>	XIII <i>duoill, despnoill.</i>	XIV <i>acuoill, truoill, suoill, noill.</i>		
Rim. b	<i>achairz.</i>	<i>esbaluiz.</i>	<i>feniz.</i>	<i>gariz.</i>	<i>escharniz.</i>		

Rapp. intrastrofici	coblas doblas (per la <i>tenso</i>), con rima fissa b.
Note Metriche	Il probabile modello è 183,10. Contrafactum d'autore con 293,23.

22) a a a b a a a b 07 07 07 07' 07 07 07 07'

Dei seguenti componimenti non è possibile stabilire un modello perché in gran parte coevi; Torcafol parrebbe essere il testo più antico, ma è un sirventese con scarsa diffusione testimoniale. È probabile che il modello originario sia perduto, e che siano rimasti solo i rami bassi della catena imitativa.

Contrafactum (≈)		Occitano		#1			
Autore	Torcafol						
Incipit	<i>Comtor d'Apchier rebussat</i>						
PC (BEdT)	443,1						
Genere	sirventese.						
Frank	46:3						
Edizione	Latella 1994. RIALTO .						
Mss.	Torcafol : D 139 (482) - anon R 23 (195 = tenzone).						
Schema rimico	a a a b a a a b						
Schema sillabico	07 07 07 07' 07 07 07 07'						
			I	II	III	IV	
Rima a	-at, -il, -om.	rim. a	<i>rebuçat, laissat, mat, sobrat, encompanhat, blat.</i>	<i>conjat, chantat, barat, talbat, biasat, tornat.</i>	<i>corril, vil, abril, senboril, apil, planil.</i>	<i>cortil, capil, humil, mongil, mil, clergil.</i>	
Rima b	-ansa.	rim. b	<i>benanansa, ransa.</i>	<i>pansa, lansa.</i>	<i>balansa, peçansa.</i>	<i>alegransa, onransa.</i>	
			V				
rim. a	<i>som, nom, plom, colom, tom, com.</i>						
rim. b	<i>desanansa, Fransa.</i>						
Rapp. intrastrofici	coblas doblas con rima b fissa in -ansa.						
Note Metriche							
Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Anonimo						
Incipit	<i>Girart carçifas coitos</i>						
PC (BEdT)	461,133a						
Genere	cobla.						
Frank	46:4						
Edizione	Petrossi 2009, p. 88.						
Mss.	anon. Db 243 (Peire Cardenal, dopo BEdT 335,053).						
Schema rimico	a a a b a a a b						
Schema sillabico	07 07 07 07' 07 07 07 07'						
			I				
Rima a	-os.	rim. a	<i>coitos, cossiros, cenros, baros, messios, dos.</i>				
Rima b	-ansa.	rim. b	<i>segnefiansa, lansa.</i>				
Rapp. intrastrofici							
Note Metriche	condivide con BEdT 443,1 la rima b in -ansa.						
Contrafactum (≈)		Occitano		#3			
Autore	Gausbert de Poicibot						
Incipit	<i>Gasc, pees, laitç joglars e fers</i>						
PC (BEdT)	173,4						
Genere	sirventese (sirventes joglaresc).						
Frank	46:1						
Edizione	Philippson 1873, p.36; Klein 1885, p.83 (dubbia); Witthoeft 1891, p.52; Shepard 1924, 4, p.11. Philippson:						
Mss.	Gausbert de Poicibot : A 211 (611) - D 132 (455) - I 188 - K 173 - Monge de Montaudou: C 189 - R 19 (157).						
Schema rimico	a a a b a a a b						
Schema sillabico	07 07 07 07' 07 07 07 07'						

Rima a	-ers, -ars, -aitz, -ec, -as.	rim. a	I <i>fers, revers, sers, esters, sofers, quers.</i>	II <i>afars, lauzars, folleiers, joglars, avars, estars.</i>	III <i>plaitz, benfaitz, enpaitz, laitz, defraitz, contraitz.</i>	IV <i>pec, sec, nec, aconsec, bec, pec.</i>
Rima b		rim. b	<i>sofraigna, taigna.</i>	<i>guazaigna, maigna.</i>	<i>compaigna, afraigna.</i>	<i>estraigna, bargaigna.</i>
rim. a	V <i>vas, las, iras, certas, bas, auras.</i>		Tornada I <i>as, vinras, vas.</i>	Tornada II <i>janziras, retras, sabras.</i>		
rim. b			<i>faigna, mesclaigna.</i>	<i>laigna, plaigna.</i>	<i>compaigna, araigna.</i>	
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas singulars con rima b fissa in -aigna.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore	Guillem Rainol d'At e Guillem Magret					
Incipit	<i>Magret, pojat m'es el cap</i>					
PC (BEdT)	231,3 e 223,5					
Genere	tenzone.					
Frank	46:2					
Edizione	Bonaugurio 2003. RIALTO .					
Mss.	A 179 (511) - C 386 - D 145 (502) - E 218 - I 154 - K 140 - N 275 (438) - a2 566 (307: 265 è un errore di stampa dell'ed. diplom. di Bertoni, riprodotto in BdI) - era in R 74 (622) - "Guillems ramuols dat e Magretz" A, "Maigret ... en .G. raynols" C, "maigret ... Guillem" a2, "Willems rannols dat" D, "Guillems rainols" I K, adesp. E N.					
Schema rimico	a a a b a a b					
Schema sillabico	07 07 07 07' 07 07 07 07'					
Rima a	-ap, -im, -oc.	rim. a	I <i>cap, cap, drap, sap, enap, trap.</i>	II <i>mescap, rap, gap, escap, atrap, gap.</i>	III <i>lim, Bernat Razim, prim, noyrim, sim, Caym.</i>	IV <i>vim, vim, escrim, enioglarim, auzim, rim.</i>
Rima b	-erna.	rim. b	<i>esterna, taverna.</i>	<i>lanterna, esquerna.</i>	<i>yverna, luzerna.</i>	<i>Maerna, enfèrna.</i>
rim. a	V <i>derroc, broc, poc, badoc, loc, mairoc.</i>		VI <i>floc, loc, floc, toc, moc, ploc.</i>	Tornada I <i>moc, foc, broc.</i>	Tornada II <i>tot, croc, loc.</i>	
rim. b			<i>governa, Audierna.</i>	<i>Biterna, Salerna.</i>	<i>lanterna.</i>	
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas doblas con rima b fissa in -erna.					

23) a a a b a a a b b b a a b

06 06 06 06' 06 06 06 06' 06' 06' 06 06 06'

Considerare nella serie anche il *conductus* latino "Homo considera" del Cancelliere di Parigi.

Modello (∞)		Oitanico/Occitano	#1				
Autore	Anonimo						
Incipit	<i>L'autrier m'iere levatz</i>						
Linker	266,4						
Genere	pastorella.						
S G B	S 935						
PC (BEdT)	461,148						
Frank	49:1						
Repertorio MW	168:1						
Edizione	edizione critica: Bartsch 1870, p.121; Rivière 1974-76, 2, p.81 (su cui le correzioni di Marshall 1980, p.304-5, note).						
	altre edizioni: Franchi 2006a, 35, p.322 (testo Rivière con modifiche).						
Mss.	pr.: anon. X (♯) 91 - zeta 138v (306). fr.: C 138v (anonimo), U 91v.♯.						
Schema rimico	a a b a a a b b b a a b						
Schema sillabico	06 06 06 06' 06 06 06 06' 06' 06' 06 06 06'						
				I	II	III	IV
Rima a	-az, -i.	Rim. a		<i>levaz, montaz, alaz, esloignaz, arrestaz, praz</i>	<i>aprobaz, amaz, seraz, gabaz, troberaz, ameras, beltaz, avaz</i>	<i>parlaz, portera, affiaz, remontaz, tornaz, malmenaz, dotaz, entandaz</i>	<i>pri, mervi, ci, affi, ami, hardi, vi, mardi.</i>
Rima b	-ie.	Rim. b		<i>praierie, florie, choisie, espanie, prie.</i>	<i>vie, vestie, mie, seignorie, compaignie.</i>	<i>druerie, espie, aie, escrie, folie.</i>	<i>baillie, die, amie, mie, creanterie.</i>
Rima c	-aus.	Rim. c		<i>cristaus, baus.</i>			
				V			
Rim. a				<i>ensi, pri, joi, mi, cri, oi, ci, joli.</i>			
Rim. b				<i>roterie, estrie, cortesie, marrie, garie.</i>			
Rim. c				-			
Rapp. intrastrofici				coblas doblas, rima fissa b in -ie.			
Note Metriche				BEdT: «pastorella (relativamente antica, vista la catena di contrafacta studiata da Marshall 1980) a tradizione solo oitanica, schedata anche nel repertorio francese come RS 935 (= L. 266,4). Secondo Bartsch 1870, p.363 si trattava di un testo originario della zona linguistica di confine, al contrario secondo il parere oggi prevalente (Jeanroy 1904, p.19, n.1; Marshall 1980, p.304-9 e sopr. 306; cfr. anche Frank 1953-57, p.XXIII, § 25) l'autore è un francese che tenta di dare al testo una coloritura provenzale (Tyssens 2007, p.49, nota: "chanson française provençalisée").»			
Contrafactum (≈)		Oitanico	#2				
Autore	Anonimo						
Incipit	<i>De Yessé naistra</i>						
Linker	265,509						
Genere	<i>chanson à la Vierge.</i>						
S G B	S 7						
Repertorio MW	313:1						
Edizione	Tischler 1997.						
Mss.	X 266.♯.						
Schema rimico	a a b a a b b b c c b						
Schema sillabico	06 06 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06'						
				I	II	III	IV
Rima a	-a, -uit, -oit, -er.	Rim. a		<i>naistera, florira, vienna, reposera.</i>	<i>desduït, deduït, fruit, destruit.</i>	<i>orendroit, devenoit, estoit, adroit.</i>	<i>deviser, mer, [...], [...].</i>
Rima b	-ie, -ine, -ire, -oute.	Rim. b		<i>Ysaïe, espanie, profecie, acomplie, Marie.</i>	<i>roïne, medecine, fine, digne, enlumine.</i>	<i>sire, escrire, cire, soufrire, dire.</i>	<i>goute, [...], redoute, esconte, toute.</i>
Rima c	-iz, -é, -oit, -es.	Rim. c		<i>Jhesueriz, Escriz.</i>	<i>biauté, clarté.</i>	<i>voudroit, porroit.</i>	<i>adès, jamés.</i>
Rapp. intrastrofici				coblas singulars.			
Note Metriche							

Contrafactum (≈)

Oitanico

#3

Autore Jacques de Hesdin
Incipit *Je chant com desvés*
Linker 125,1
Genere *chanson contre les femmes.*
S|G|B S 922
Repertorio MW 307:1
Edizione Jeanroy - Långfors 1921, p. 116
Mss. K 239[♫], N 116[♫], P 120[♫], X 162[♫]
Schema rimico a b a a b b b a a b
Schema sillabico 06 06 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06'

Rima a	-es, -er, -ent/- ant.	Rim. a	I <i>desvés, guilés, loiautez, bontez, escontés, assez.</i>	II <i>amer, guiller, aler, quaroler, trespasser, parler.</i>	III <i>hardement, premierement, talent, plorant, chascun, nul.</i>	IV <i>decevant, gent, talent, vent, bienveignans, argens.</i>
Rima b	-ie.	Rim. b	<i>rie, cortoisie, aiè, prie, garnie.</i>	<i>vilainie, sie, prie, die, changie.</i>	<i>pensee, remnee, faussee, menee, nee.</i>	<i>abaie, mie, garnie, farie, faillie.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulars, rima fissa b in -ie.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore Fraire menor
Incipit *Cor ai e volontat*
PC (BEdT) 159,1
Genere canzone religiosa.
Frank 101:1
Edizione Scheludko 1935-37b/2, p.38; Oroz Arizcuren 1972, 16, p.172.
Mss. Fraire menor : C 371 - R 96 (806).
Schema rimico a a b a a b b b a a b b b a a b
Schema sillabico 06 06 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06'

Rima a	-atz.	Rim. a	I <i>voluntatz, prezatz, donatz, assatz, platatz, apellatz, peccatz, cogitatatz, encolpatatz, dignetatz, sabia, auria, Maria, via, mia, sia, folia, via, devia, guarentia.</i>	II <i>valbatz, sofratz, vertatz, prelatz, ajustatz, bastatz, datz, enlumenatz, restauratz, salvatz, via, clercia, podia, avia, auria, auria, volria, perdia, guia, jadia, sia.</i>	III <i>aidatz, escoutatz, acabatatz, yssaussatz, laissatz, aiatz, trinitatz, fatz, aidatz, passatz, amia, tanberia, fallia, vivia, pujaria, companhia, alegria, valia, pia, jadia, estia.</i>
Rima b	-ia.	Rim. b			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≈)

Occitano

#5

Autore Gui d'Uisel e Eble d'Uisel
Incipit *N'Ebles, pos endeptatz*
PC (BEdT) 194,16 e 129,4
Genere scambio di coblas.
Frank 101:2
Edizione Santangelo 1909, 16, p.56; Carstens 1914, p.69; Audiau 1922, 18, p.79.
Mss. Gui d'Uisel : C 395 - E 216 (tra le tenzoni) - G 100 - I 162 - K 148 - L 4 - N 276 (439) - S 237 (154) - a2 567 (308) - d 314 (153) - in I K a2 d comincia "N'Ebles, ara'm digatz" - "neble ... guy duy(sel)" C , "engui ab nebles" L , "Engui dussel" S , "La tenzon de nebles e de son segnor" I K a2 - ades. E G N.
Schema rimico a a b a a b b b a a b b b a a b
Schema sillabico 06 06 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06'

Rima a	-atz.	Rim. a	I <i>endeptatz, teniatz, bratz, vulbatz, levanatz, moniatz, siatz, solatz, prendatz, volriatz.</i>	II <i>demandatz, desesperatz, malvestatz, sapchatz, bentatz, solatz, endeptatz, malvatz, sapchatz, demandatz.</i>
---------------	-------	---------------	---	--

Rima b -ia. **Rim. b** *amia, plairia, jaria, aportaria, metria, aportaria, dizia, podia, partria, poiria, donaria, sia, dia, sia, sia, amia, vivria, drudaria, sia, cortezia, auciria, plairia.*

Rapp. intrastrofici
Note Metriche
coblas unissonans.

Contrafactum (≈) **Occitano** **#6**

Autore Bertran d'Alamano
Incipit *Lo segle m'es camjat*
PC (BEdT) 76,11
Genere sirventese.
Frank 102:1
Edizione Salverda de Grave 1902, 6, p.39.
Mss. Bertran d'Alamano : C 267 - R 98 (823) - a1 237 (254).
Schema rimico a a b a a b b b a a b b b a a b b a a b
Schema sillabico 06 06 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06' 06 06 06' 06 06 06'

Rima a -atz. **Rim. a** I *camiatz, iratz, uzatz, solatz, voluntatz, jat, beutat, conortatz, donatz, platz, blasmatz, condampnatz.* II *viratz, forsatz, platz, avocatz, latz, escuyssatz, pujatz, demandatz, tornatz, esgardatz, glatz, pratz.* Tornada I *siatz, iratz, platz, bonratz.* Tornada II *restauratz, solatz.*

Rima b -ia. **Rim. b** *dia, cavalairia, cortezia, valia, podia, vezia, tria, avia, garentia, moria, sufria, fazia.* *mia, dia, via, venria, enua, folbia, auzaria, escrienria, perdonaria, jalia, lbia, sia.* *moria, revenria.* *revenria.*

Rapp. intrastrofici
Note Metriche
coblas unissonans.

Contrafactum (≈) **Occitano** **#7**

Autore Peire Cardenal
Incipit *Lo segle vei camjar*
PC (BEdT) 335,35
Genere due coblas.
Frank 100:2
Edizione Appel 1896, p.177; Appel 1898, p.64; Lavaud 1957, 10, p.36.
Mss. Peire Cardenal : Db 241 (815).
Schema rimico a a b a a b b b a a b
Schema sillabico 06 06 06' 06 06 06' 06' 06' 06 06 06' 06'

Rima a -ar. **Rim. a** I *chamjar, chantar, dar, istar, baisar, far.* II *par, durar, chavalchar, far, desconortar, mermar.*

Rima b -ia. **Rim. b** *sia, via, amia, dia, via.* *sia, avia, sia, amia, senboria.*

Rapp. intrastrofici
Note Metriche
coblas unissonans.

24) a a b a a b

08 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Raimbaut d'Aurenga					
Incipit	<i>Ab nou cor et ab nou talen</i>					
PC (BEdT)	389,1					
Genere	vers.					
Frank	51:1					
Edizione	Pattison 1952, 35, p.184; Milone 1993; Milone 1998, p.51; Milone 2003, p.169. RIALTO (Milone).					
Mss.	Raimbaut d'Aurenga : A 37 (91) - C 201 - D 88 (320) - Dc 256 (164) - I 144 - K 130 - M 138 - N2 13 (V 4) - R 7 (30) - V 112 - a1 190 (207). Anonimo: N 250 (401).					
Schema rimico	a a a b a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-en, -ar.	Rim. a	I <i>talen, sen, captenemen, enten, viven.</i>	II <i>ardimen, pessamen, parven, deisen, empren.</i>	III <i>alegrar, comtar, pensar, cuyar, triar.</i>	IV <i>lauzar, gazardonar, car, estujar, donar.</i>
Rima b	-ar, -en.	Rim. b	<i>comensar, renovelar.</i>	<i>clar, amar.</i>	<i>conten, gen.</i>	<i>chauziment, rizen.</i>
Rim. a	V <i>soven, dormen, doussamen, jauzen, cen.</i>	VI <i>dolen, manen, paren, queren, entieramen.</i>	VII <i>parlar, baizar, nomnar, esgar, estar.</i>	VIII <i>pregar, chantar, var, plorar, laissar.</i>	Tornada <i>presen.</i>	
Rim. b	<i>par, far.</i>	<i>manjar, dar.</i>	<i>vestimen, covinen.</i>	<i>men, cossen.</i>	<i>mon Joglar.</i>	
Rim. a	Tornada II <i>mon Joglar.</i>					
Rim. b	<i>presen.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas doblas, coblas capfinidas.					
Note Metriche	BEdT 435,1 301,1. Secondo PATTISON 1952 (p.52, 187) sarebbe stato imitato da Peire Vidal in BEdT 364,10.					
Contrafactum (≈)		Occitano		#2		
Autore	Sifre (435,001) e Mir Bernart (301,001)					
Incipit	<i>Mir Bernart, mas vos ay trobat</i>					
PC (BEdT)	435,1 e 301,1					
Genere	tenzone.					
Frank	51:2					
Edizione	Kolsen 1939a, p.186; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1165.					
Mss.	R 24r (200) - adesp. R.					
Schema rimico	a a a b a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-at, -us, -ais, -it.	Rim. a	I <i>trobat, sientat, issarat, amistat, acordat.</i>	II <i>arribat, demandat, onrat, veritat, mercat.</i>	III <i>enportus, clus, dejus, Jbesus, desus.</i>	IV <i>plus, cascus, us, mus, escus.</i>
Rima b	-on.	Rim. b	<i>aon, amon.</i>	<i>prion, lo con.</i>	<i>don, ton.</i>	<i>mon, respon.</i>
Rim. a	V <i>irays, savays, mays, assays, bays.</i>	VI <i>biays, lais, bays, verays, nays.</i>	VII <i>partit, escarnit, marit, chauzit, gequit.</i>	VIII <i>falbit, marrit, ardit, gurpit, esbait.</i>		
Rim. b	<i>confon, fron.</i>	<i>segon, rescou.</i>	<i>volon, jauzion.</i>	<i>gron, jauzion.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas, la rima b è fissa in -on.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 389,01.					

25) a a a b a a b 07 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>Mos cors s'alegr'e s'esjau</i>					
PC (BEdT)	364,27					
Genere	canzone.					
Frank	51:4					
Edizione	Bartsch 1857, 8, p.22; Anglade 1923, 9, p.23; Avale 1960, 17, p.145; Richter 1976, 181, p.350 (ed. crit. di ~alpha).					
Mss.	Peire Vidal : C 41 - D 21 (70) - H 27 (82) - R 17 (135) - alpha 29716 (str.2).					
Schema rimico	a a a b a a b					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-au, -ac, -es, -al.	rim. a	I <i>esjau, suau, Fanjau, enclau, abau.</i>	II <i>brau, mentau, lau, estau, van.</i>	III <i>Laurac, pac, Galbac, plac, Saissac.</i>	IV <i>Albeges, Carcasses, cortes, conques, fes.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>paradis, fis.</i>	<i>amis, languis.</i>	<i>mis, cozis.</i>	<i>pais, ris.</i>
rim. a	V <i>Monrial, emperial, Barral, Proensal, val.</i>					
rim. b	<i>actis, vezis.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con rima b fissa in -is.					
Note Metriche	Marshall 1978-79, p.28.					

Contrafactum (≡)	Occitano	#2			
Autore	Peire Cardenal				
Incipit	<i>Un secret fauc drechurier</i>				
PC (BEdT)	335,63				
Genere	due coblas.				
Frank	51:3				
Edizione	MW, 2, 198; Lavaud 1957, 94, p.572; Vatteroni 1994, 22, p.130.				
Mss.	Peire Cardenal : C 283 - I 168 - K 153 - R 71 (597) - T 106 + 107 - d 327 (191).				
Schema rimico	a a a b a a b				
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07				
Rima a	-ier, -al.	rim. a	I <i>drechurier, premier, derrier.</i>	<i>fer, entier,</i>	II <i>jornal, decretal, guazal, ostal, leial.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>dis, fis.</i>	<i>vezis, vestis.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulars co rima b fissa in -is.				
Note Metriche					

26) a a a b a b 08 08 08 04 08 04

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#1

Autore	Guglielmo IX					
Incipit	<i>Farai un vers de dreg nien</i>					
PC (BEdT)	183,7					
Genere	<i>vers</i> (scherzoso).					
Frank	55:4					
Edizione	edizione critica: Holland - Keller 1850, 7, p.21; Appel 1895, 39, p.80; Jeanroy 1913, 4, p.6; Pasero 1973, 4, p.83; Bond 1982, 4, p.14; Jensen 1983, 4, p.87; Eusebi 1995, 4, p.34. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 3, p.4 (testo Jeanroy); Roncaglia 1949a, 1, p.13; Riquer 1975, 1, p.113 (testo Pasero); Jensen 1998, p.66 (testo base ms. C); Bec 2003, 4, p.173; Liborio - Giannetti 2004, 2.1.1, p.46 (testo Pasero). LMR .					
Mss.	(lo Coms de Peiteus) : C 230 - E 114.					
Schema rimico	a a a b a b					
Schema sillabico	08 08 08 04 08 04					
Rimante a	-en, -atz, -itz, -ir, -es, -ort, -a, -ui.	rime a	I <i>nien, gen, joven, durmen.</i>	II <i>natz, iratz, privatz, fadatz.</i>	III <i>endormitz, partitz, fromitz.</i>	IV <i>morir, dir, albir, guerir.</i>
Rimante b	-au.	rime b	<i>au, chinau.</i>	<i>au, au.</i>	<i>corau, Marsau.</i>	<i>tau, amau.</i>
rime a	V <i>es, fes, pes, Franses.</i>	rime b	VI <i>fort, tort, deport, bellazor.</i>	VII <i>esta, pla, m'a, rema.</i>	VIII <i>cui, celui, autrui, estui.</i>	
rime b	<i>cau, ostau.</i>		<i>jau, vau.</i>	<i>cau, vau.</i>	<i>Peitau, contraclau.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con rima b fissa in -au.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#2

Autore	Guglielmo IX					
Incipit	<i>Pos vezem de novel florir</i>					
PC (BEdT)	183,11					
Genere	<i>vers</i> (amoroso).					
Frank	55:5					
Edizione	edizione critica: Holland - Keller 1850, 10, p.30; Jeanroy 1913, 7, p.16; Pasero 1973, 7, p.187; Richter 1976, 78, p.233 (ed. crit. di ~alpha); Bond 1982, 7, p.28; Jensen 1983, 7, p.224; Eusebi 1995, 7, p.61. altre edizioni: Roncaglia 1949a, 4, p.18; Riquer 1975, 3, p.121 (testo Pasero, con corr. v.17); Bec 2003, 7, p.213; Liborio - Giannetti 2004, 2.1.4, p.61 (testo Pasero); Cepraga - Verlato 2007, 2, p.14. LMR .					
Mss.	(lo Coms de Peiteus) : C 231 - E 115 - alpha 32435 (str.6) - Bertran de Pessars a2 459 (207).					
Schema rimico	a a a b a b					
Schema sillabico	08 08 08 04 08 04					
Rimante a	-ir, -e, -i, -er, -is, -ar, -au.	rime a	I <i>florir, reverdezir, esclarzir, jauzir.</i>	II <i>be, re, cove, mante.</i>	III <i>enaisi, jauzi, fi, di.</i>	IV <i>saber, aver, ver, poder.</i>
Rimante b	-ens.	rime b	<i>vens, jauzens.</i>	<i>leumens, aizimens.</i>	<i>essiens, niens.</i>	<i>sertanamens, sufrens.</i>
rime a	V <i>fis, aclis, vezis, aizis.</i>	rime b	VI <i>portar, amar, far, parlar.</i>	VII <i>vau, lau, egau, lau.</i>	Tornada I <i>vau, lau.</i>	Tornada II <i>vau, lau.</i>
rime b	<i>consens, obediens.</i>		<i>avinens, vilanamens.</i>	<i>comunalmens, valens.</i>	<i>prezens, guirens.</i>	<i>prezens, guirens.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con rima b fissa in -ens.					
Note Metriche						

27) a a b a b a b 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10'

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Albertet					
Incipit	<i>En amor trop tan de mals seignoratges</i>					
PC (BEdT)	16,13					
Genere	canzone.					
Frank	57:3					
Edizione	De Bartholomaeis 1931. CdT .					
Mss.	Albertet : A 55 (150) - C 238 - D 76 (271) - E 90 - G 80 - I 133 - K 119 - M 126 - O 20 (33) - Bernart de Ventadorn C_ind - R 58 (492).					
Schema rimico	a a b a b a b					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10' 10' 10'					
Rima a	-atges, - ia, -a, - ina, -ala, - assa, - essa.	rim. a	I <i>seignoratges, usatges, salvatges, mesatges, dampnatges.</i>	II <i>amia, cortesia, bauzja, mia, fia.</i>	III <i>grena, Eva, treva, treva, leva.</i>	IV <i>reina, aizina, fina, N'Agnesina, cosina.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>lor, valor, amor.</i>	<i>traidor, peyor, follor.</i>	<i>peccador, meillor, dolor.</i>	<i>genzor, entendedor, color.</i>
rim. a	V <i>Anramala, sala, tala, escala, ala.</i>	VI <i>Massa, amassa, lassa, grassa, passa.</i>	VII <i>comtessa, seignoresa, esdemessa, pessa, agnessa.</i>	Tornada I <i>promessa.</i>	Tornada II <i>despessa.</i>	
rim. b	<i>seror, seignor, paor.</i>	<i>amador, pascor, doussor.</i>	<i>follor, aillor, cobertor.</i>	<i>entendedor.</i>	<i>lauzor.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con rima b fissa in -or.					
Note Metriche	Gli risponde BEdT 9,21.					
Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Aimeric de Belenoi					
Incipit	<i>Tant es d'amor onratz sos seignoratges</i>					
PC (BEdT)	9,21					
Genere	sirventese (di replica).					
Frank	57:2					
Edizione	Caïti-Russo 2005, Appel 1915. RIALTO , CdT .					
Mss.	Aimeric de Belenoi : A 121 (347) - B 75 - C 147 - Da 168 (586) - H 35 (115) - I 126 - K 112 - d 312 (144) - cit. b1 6 (?) - kappa 79.					
Schema rimico	a a b a b a b					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10' 10' 10'					
Rima a	-atges, - ia, -a, - ina, -ala, - assa, - essa.	rim. a	I <i>seignoratges, usatges, salvatges, messatges, dampnatges.</i>	II <i>amia, cortesia, bauzja, mia, fia.</i>	III <i>grena, Na Eva, treva, treva, leva.</i>	IV <i>reina, aizina, fina, N'Agnesina, cosina.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>lor, valor, lor. (amor in altra edizione)</i>	<i>traïtor, peyor, follor.</i>	<i>peccador, meillor, dolor.</i>	<i>valor, entendedor, color.</i>
rim. a	V <i>Anramala, sala, tala, escala, ala.</i>	VI <i>Massa, amassa, lassa, grassa, passa.</i>	VII <i>comtessa, seignoresa, sofznessa, pessa, agnessa.</i>	Tornada <i>promessa.</i>		
rim. b	<i>seror, seignor, paor.</i>	<i>amador, pascor, doussor.</i>	<i>lor, aillor, cobertor.</i>	<i>amor.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con rima b fissa in -or.					
Note Metriche	Risponde a BEdT 16,13.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Folquet de Lunel e Guiraut Riquier
Incipit *Guiraut, pos em ab seignor cui agensa*
PC (BEdT) 154,2a e 248,38
Genere tenzone (partimen).
Frank 57:4
Edizione Betti 1998.
[CdT](#).
Mss. R 77 (643) - adesp. R.
Schema rimico a a a b a b a b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10 10' 10 10' 10

Rima a	-ensa, -aire, -ansa.	rim. a	I <i>agensa, tensa, densa, falbensa, sabensa.</i>	II <i>conoissensa, prezensa, plazensa, bevolensa, parvensa.</i>	III <i>vejaire, retraire, faire, aire, estraire.</i>	IV <i>maltraire, gaire, atraire, amayre, paire.</i>
Rima b	-o, -ir, - at.	rim. b	<i>sazò, bando, fo.</i>	<i>no, falbizo, prezo.</i>	<i>dezir, possezir, grazir.</i>	<i>sovenir, jauzir, partir.</i>
rim. a	V <i>malanansa, duptansa, alegransa, semblansa, esmansa.</i>	VI <i>erransa, balansa, acabansa, avansa, pezansa.</i>	Tornada I <i>enansa, amansa.</i>	Tornada II <i>doptansa, membransa.</i>		
rim. b	<i>colcat, acabat, fat.</i>	<i>desgrat, paguat, vertat.</i>	<i>jutkat, obludat.</i>	<i>proat, vertat.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore Sordel
Incipit *Si tot m'asaill de serventes Figueira*
PC (BEdT) 437,33
Genere cobla
Frank 57:5
Edizione Negri 2010.
Mss. Sordel : H 55 (237) - kappa 120.
Schema rimico a a a b a b a b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10 10' 10 10' 11

Rima a	-eira.	rim. a	I <i>Figueira, mensongieira, feira, viseira, manieira.</i>
Rima a	-iers.	rim. b	<i>cartiers, deniers.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche Rispetto al modello, l'ultimo verso è ipermetro.

Contrafactum (≈)

Occitano

#5

Autore Peire Cardenal
Incipit *Tals cuja be*
PC (BEdT) 335,52
Genere sirventese.
Frank 259:1
Edizione Lavaud 1957, LXXIII, 484-6.
Mss. Peire Cardenal : C 283 - Db 238 (807) - I 168 - K 153 - M 224 - R 71 (596) - T 106 - d 326 (190).
Schema rimico a b a b a b a c a b a c a b a c
Schema sillabico 04 06' 04 06' 04 06' 04 06 04 06' 04 06 04 06' 04 06

Rima a	-e, -atz, -ai, -as, -an.	rim. a	I <i>be, re, esdeve, se, rete, que, fe, cre.</i>	II <i>viratz, falsetatç, cobeitatç, malvestatç, pietatç, caritatç, lauzatç, prezatç.</i>	III <i>aissai, ailai, sanai, sai, fai, apai, eschai, estrai.</i>	IV <i>assas, pas, malvas, percas, plas, las, bas, pas.</i>
---------------	--------------------------------	---------------	---	---	---	---

Rima b	-oza, -ura, -ia, -ieira, -aire.	rim. b	<i>espoza, Toloza, desmesura, drechura, Turquía, Normandía, paubrieira, nessieira, cochoza, toza, noza. pejura, sofrachura, daria, manentia, sobrieira, drechurieira, entieira. cura.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>baratador, seinhor, valor, clamor, amor. rancor, major, dessonor, sanctor, prior. raubador. meillor.</i>
rim. a	V <i>farán, fan, poiran, talán, chan. enfan, daran, gan, engan, retornaran.</i>	V Tornada	
rim. b	<i>aire, gaire, desfaire, repaire. paire, enganaire.</i>		
rim. c	<i>tolledor, lor, enganador. plor.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares con rima c fissa in -or.		
Note Metriche	Marshall 1978, p.41. Rispetto al modello i decasillabi sono separati alla cesura.		

Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Graf von Poitiers (lo Coms de Peiteus)					
Incipit	<i>Un vers farai, pos me someill</i>					
PC (BEdT)	183,12					
Genere	vers.					
Frank	62:1					
Edizione	edizione critica: Holland - Keller 1850, 5, p.17 (inc.: "_ En Alvernhe, part Lemozi"); Appel 1895, 60, p.95; Jeanroy 1913, 5, p.8; Pasero 1973, 5, p.113; Bond 1982, 5, p.18 (p.48: versione alternativa del canz. °C); Jensen 1983, 5, p.148; Eusebi 1995, 5, p.40; D'Agostino 2005. altre edizioni: Roncaglia 1973 (1961), p.280 (testo Jeanroy, con ritocchi); Riquer 1975, 7, p.133 (testo Pasero, con l'aggiunta della str.15); Jensen 1998, p.70 (testo base ms. V); Bec 2003, 5, p.187 (in Appendice, p.200, la versione del canz. °C); Liborio - Giannetti 2004, 2.1.3, p.53 (testo Pasero); Felbeck - Kramer 2008, 1.1.2, p. 34 (testo Pasero). LMR (Pasero 1973)					
Mss.	Graf von Poitiers (lo Coms de Peiteus) : C 232 - N 225 (351) - N 232 (366) - V 148.					
Schema rimico	a a a b b					
Schema sillabico	08 08 08 04 12					
Rima a	-elh, -al, -i, -in, -ut, -en, -el, -os, -at, -etz, -eg.	Rim. a	I <i>sonelh, soleh, conselh.</i>	II <i>mortal, leal, dergal.</i>	III <i>Lemozi, tapi, Guari.</i>	IV <i>latin, pelerin, aizin.</i>
Rima b	-als, -o, -art, -ent, -an, -utz, -os, -es, -ent, -on, -es, -orn.	Rim. b	<i>cals, mals.</i>	<i>raizo, tezo.</i>	<i>Bernart, Launart.</i>	<i>escient, gent.</i>
Rim. a	V <i>respondut, mentangut.</i>	but,	VI <i>Ermessen, queren, alberguem.</i>	VII <i>mantel, fornèl, bel.</i>	VIII <i>capos, dos, cogastros.</i>	IX <i>enginbos, nos, ros.</i>
Rim. b	<i>aitan, barbarian.</i>	mutz, saubutz;	<i>bos, carbos.</i>	<i>tres, espes.</i>	<i>mantement, ment.</i>	
Rim. a	X <i>enjjos, guinbos, nos.</i>	manjat, grat, gat.	XI <i>mantenen, escoissen, cen.</i>	XII <i>Ermessen, conoissen, apareillem.</i>	XIII <i>sojorn, forn.</i>	XIV <i>auzirets, vetz, coretz;</i>
Rim. b	<i>espavent, ardimènt.</i>	felon, tallon.	<i>ves, ausizges.</i>			<i>arnes, pres.</i>
Rim. a	Tornada					
Rim. b	<i>malaveg. pres.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas singulars.					
Note Metriche	È imitato da BEdT 210,6a (Lannutti 1999, p.161). Analogie con tipi francesi.					

Contrafactum (≈)	Occitano	#2				
Autore	Guillem de Berguedan					
Incipit	<i>Cavalier, un chantar cortes</i>					
PC (BEdT)	210,6a					
Genere	sirventese.					
Frank	62:2					
Edizione	Riquer 1971, 17, p.145; Riquer 1996, 17, p.235. RIALTO (Riquer 1996).					
Mss.	Guillem de Berguedan : a2 432 (177).					
Schema rimico	a a a b b					
Schema sillabico	08 08 08 04 12					
Rima a	-es, -i, -em, -artz, -or, -an,	Rim. a	I <i>cortes, apres, pajes.</i>	II <i>mi, servi, vi.</i>	III <i>entrevem, sabem.</i>	IV <i>partz, martz, blartz;</i>
					<i>Guillem,</i>	

	-en, -et, -at, -eg, -on.	Rim. b	<i>raison, naison.</i>	<i>pezon, don.</i>	<i>saizon, bandon.</i>	<i>seson, guizardon.</i>
Rim. a	V <i>amor, Monmajor.</i>	<i>seignor,</i>	VI <i>Bergadam, siam, an.</i>	VII <i>estort, mort, tort.</i>	VIII <i>gen, sen, nien.</i>	IX <i>passet, devet, acordet.</i>
Rim. b	<i>baron, bon.</i>		<i>lairon, amon.</i>	<i>tracion, don.</i>	<i>saizon, fon.</i>	<i>felon, reanizon.</i>
Rim. a	X <i>vantat, dat, falsetat.</i>		XI <i>dreg, destreg, traimeg.</i>			
Rim. b	<i>grenon, monton.</i>		<i>uchaiizon, fon.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singualars con rima fissa b in -on.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 183,12.					

Contrafactum (≈)

Oitanico

#3

Autore	Anonimo
Incipit	<i>Vous ne savez que me fist</i>
Linker	265,1746
Genere	chanson pieuse.
S G B	S 1646
Repertorio MW	192:20
Edizione	Jeanroy 1889, 11, p. 483.
Mss.	i 253, 4.
Schema rimico	a a a b b
Schema sillabico	07 07 07 04 12

		I	II	III	IV	
Rim. a	-is, -ert, -é, -is, -oie, -ie, -ele.	Rim. a	<i>fist, amis, fist.</i>	<i>dart, pert, gariré.</i>	<i>navr[é], souefs, penser.</i>	<i>paradis, amis, soupirs.</i>
Rim. b	-on.	Rim. b	<i>amours, [prison].</i>	<i>non, [prison].</i>	<i>douçs, [prison].</i>	<i>t[ouç], [prison].</i>
Rim. a	V <i>plouroie, amoie, joie.</i>		VI <i>Marie, vie, jalousie.</i>		VII <i>pucele, bonneste, [mete].</i>	
Rim. b	<i>non, [prison].</i>		<i>bon, [prison].</i>		<i>don, [prison].</i>	

Rapp. intrastrofici	coblas singualars con rima fissa b in -on.					
Note Metriche	Jeanroy 1889 la definisce “imitation pieuse d’une chanson de femme”. La rima fissa in -on però richiama il testo di Guillem de Berguedan, probabile riferimento (nonostante sia un sirventese). I primi versi sono settenari.					

29) a a a b b a a a b b c c 07 05 07 05 07 05 07 07 05 05 07 07

Non è stato possibile reperire ulteriori informazioni sul Canzoniere Provenzale To, frammento di manoscritto appartenente a una collezione privata torinese, oltre alle scarne già fornite dall'articolo di Gasca Queirazza (riedito nel 2013). Per la rarità dello schema e per la ripresa rimica (almeno dell'*incipit*) la contraffattura sembra assai probabile.

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Gausbert de Poicibot						
Incipit	<i>Oimais de vos non aten</i>						
PC (BEdT)	173,7						
Genere	canzone.						
Frank	65:1						
Edizione	Shepard 1924, 7, p.22.						
Mss.	Gausbert de Poicibot : C 190 - E 161 - R 37 (316) - S 225 (145) - beta1 framm. b.						
Schema rimico	a a a b b a a a b b c c						
Schema sillabico	07 05 07 05 07 05 07 07 05 05 07 07						
			I	II	III	IV	
Rima a	-en.	rim. a	<i>aten, jauzimen, lonjamen, lurmen, planjen, nien.</i>	<i>fortmen, sufren, greumen, mespren, plazen, valen.</i>	<i>enten, melburamen, repren, falhimen, castiamen, gen.</i>	<i>gen, conten, forsedamen, sen, deschauzimen, en.</i>	
Rima b	-atz.	rim. b	<i>fadiatz, patz, fatz, pagatz.</i>	<i>iratz, desmesuratz, sapchatz, melburatz.</i>	<i>privatz, pejurnatz, foudatz, desvergonhatz.</i>	<i>malmenatz, forsenatz, peccatz, blasmatz.</i>	
Rima c	-os.	rim. c	<i>pros, vos.</i>	<i>ambedos, chansos.</i>	<i>vergnonhos, bos.</i>	<i>ressos, ochatzos.</i>	
			V	Tornada			
rim. a			<i>essien, despen, castiamen, empren, chauzimen, desfen.</i>	<i>pren, conten, sen.</i>			
rim. b			<i>maltatz, crueltatz, crezatz, tatz.</i>	<i>melburatz, latz.</i>			
rim. c			<i>pezansos, sazos.</i>	<i>cabalos, vos.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Reforsat de Forcalquier						
Incipit	<i>Pos maldits no m'escai gen</i>						
PC (BEdT)	418,2						
Genere	due coblas con tornada.						
Frank	65:2						
Edizione	—						
Mss.	Reforsat de Forcalquier : To 3.						
Schema rimico	a a a b b a a a b b c c						
Schema sillabico	07 05 07 05 07 05 07 07 05 05 07 07						
			I	II	III	IV	
Rima a	-en.	Rim. a					
Rima b		Rim. b					
Rima c		Rim. c					
Rapp. intrastrofici							
Note Metriche							

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Peire Guillem de Luzerna e Sordel					
Incipit	<i>En Sordel, que vos es semblan</i>					
PC (BEdT)	344,3a e 437,15.					
Genere	tenzone.					
Frank	67:4					
Edizione	De Lollis 1896, 18, p.172; Boni 1954,14, p.78; Wilhelm 1987, 14, p.56; Harvey - Paterson 2010, 3, p.972. CdT (Boni), RIALTO (Morlino).					
Mss.	E 224 - M 255 - N 275 (437) - O 84 (132) - a2 593 (333) - due vv. Sordel Dc 258 (in 200 = 0200b) + Equicola, Chron. di Mantua (ed. 1521, f. 37) - "peire guillem ... sordel" O a2 ; adesp. E M N + Dc (ma entro un testo di Sord).					
Schema rimico	a a a b b b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					
Rima a	-an, -or, -atz.	Rim. a	I <i>semblan, prezan, gaban.</i>	II <i>afan, dan, an.</i>	III <i>entendedor, color, amador.</i>	IV <i>honor, amor, sabor.</i>
Rima b	-utz, -er, -ir.	Rim. b	<i>vengutz, drutz, canutz.</i>	<i>menutz, pendutz, avengutz.</i>	<i>iaçer, caler, aver.</i>	<i>dever, aver, plazer.</i>
Rim. a	V <i>amesuratç, natç, aseguratç.</i>	VI <i>derrengatç, platç, enseinbatç.</i>	Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>pentir, escarnir, dir.</i>	<i>dormir, cobrir, auçir.</i>	<i>escremir, gandir.</i>	<i>sufrir, jauçir.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	BEdT 436,3 + 258,1.					

Contrafactum (\equiv)	Occitano		#2			
Autore	Simon Doria e Jacme Grill					
Incipit	<i>Segn'en Jacme Grills, e-us deman</i>					
PC (BEdT)	436,3 e 258,1.					
Genere	tenzone.					
Frank	67:5					
Edizione	Bertoni 1903, 7, p.15; Bertoni 1915, p.388; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1191. CdT (Bertoni).					
Mss.	O 92 (146) - a2 614 (349) - "La tenzos den simon e den iacme grill" O a2.					
Schema rimico	a a a b b b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					
Rima a	-an, -atz.	Rim. a	I <i>deman, istan, soberain.</i>	II <i>avan, dan, han.</i>	III <i>sennatz, razonatç, cobeitatç.</i>	
Rima b	-utz, -ir.	Rim. b	<i>mentaubutz, perdutz, volgutz.</i>	<i>tengutz, recrezutz, abatutz.</i>	<i>jaillir, albir, dir.</i>	
Rapp. intrastrofici	Il testo è incompleto, ma la ripresa delle rim. del modello (e la loro reiterazione tra I e II strofe) fa supporre uno schema a coblas doblas.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 344,3a + 437,15.					

Contrafactum (\approx)	Occitano		#3			
Autore	Folco e Cavaire					
Incipit	<i>Cavaire, pos bos joglars est</i>					
PC (BEdT)	151,1 e 111,2.					
Genere	scambio di coblas.					
Frank	67:3					
Edizione	edizione critica: Crescini 1927c; De Bartholomaeis 1931, 99, 2, p.70. altre edizioni: Ugolini 1949, 22, p.71 (testo Crescini con modificazioni); Bettini Biagini 1981, p.85 (testo Ugolini). CdT (De Bartholomaeis), RIALTO (Gatti).					
Mss.	H 51 (187+188) - P 55 (c.8.1-2) - "Folco ... Cavaire" H ; adesp. P.					
Schema rimico	a a a b b b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					

Rima a	-est.	Rim. a	<i>est, perdest, revest.</i>	<i>vest, devest, Est.</i>
Rima b	-i.	Rim. b	<i>camī, boci, aſi.</i>	<i>si, feri, vesti.</i>
Rapp. intrastrofici	-			
Note Metriche	Il modello metrico potrebbe essere BEdT 344,3a + 437,15.			

31) a a a b b c b c d d d d 06 06 06 06 06 06 06' 06 06' 06 06 06 06

Modello (∞)		Occitano		#1	
Autore	Peire Vidal				
Incipit	<i>Be viu a gran dolor</i>				
PC (BEdT)	364,13				
Genere	sirventese-canzone.				
Frank	74:3				
Edizione	Bartsch 1857, 4, p.12,				
Mss.	Peire Vidal : A 100 (284) - C 33 - D 24 (83) - Dc 248 (62) - E 30 - H 25 (76) - I 43 - K 31 - M 59 - Q 71 (184) - R 17 (140) - c 62 (91) - e 75 - cit. beta3 H (v.45) - cit. beta3 B 419 (v.45-8) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324).				
Schema rimico	a a a b b c b c d d d d				
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06' 06 06' 06 06 06 06				
Rima a	-or. rim. a	I <i>dolor, senbor, melbor.</i>	II <i>honor, servidor, lauzor.</i>	III <i>emperador, raubador, galiador.</i>	IV <i>valor, trachor, lauzenjador.</i>
Rima b	-ir. rim. b	<i>aucir, morir, gandar.</i>	<i>auzir, enantir, chاوزir.</i>	<i>escarnir, aunir, sospir.</i>	<i>auzir, delir, traïr.</i>
Rima c	-ia. rim. c	<i>ancia, Ongria.</i>	<i>sia, paria.</i>	<i>maïstria, feunia.</i>	<i>cortezia, dia.</i>
Rima d	-ic. rim. d	<i>Aimeric, abric, tric, amic.</i>	<i>ric, mendic, dic, Lodoic.</i>	<i>Enric, nassic, aucic, ennazic.</i>	<i>moric, enriquic, feric, noïric.</i>
rim. a	V <i>ricor, amor, folor.</i>	VI <i>pascor, color, blancor.</i>	Tornada I	Tornada II	
rim. b	<i>requerir, jauzir, azir.</i>	<i>bastir, albir, revenir.</i>			
rim. c	<i>manentia, vilania.</i>	<i>avia, drudaria.</i>			
rim. d	<i>traic, ric, avelic, partic.</i>	<i>feric, garic, tric, antic.</i>	<i>Vic, espic, tric, ric.</i>	<i>dic, enic, jauzic, servic.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Marshall 1978-79, p.24.				
Contrafactum (≡)		Occitano		#2	
Autore	Garin d'Apchier				
Incipit	<i>Veill Commal, ma tor</i>				
PC (BEdT)	162,8				
Genere	sirventese.				
Frank	74:1				
Edizione	Appel 1890. CdT .				
Mss.	Garin d'Apchier : D 139 (483) - Torcafol I 192 - K 177 - anon R 23 (196 = tenzone) - circa l'attribuzione di °D, comunque da confermare a BEdT 162 GarApchier, si veda la scheda del testo nel ms. (0483).				
Schema rimico	a a a b b c b c d d d d				
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06' 06 06' 06 06 06 06				
Rima a	-or. rim. a	I <i>tor, honor, envaidor.</i>	II <i>traicbor, mor, seignor.</i>	III <i>honor, seignor, peior.</i>	IV <i>gabador, oïssor, tor.</i>
Rima b	-ir. rim. b	<i>faïdir, dir, issir.</i>	<i>dir, soffrir, garrir.</i>	<i>aucir, morir, gandar.</i>	<i>auzir, venir, gequir.</i>
Rima c	-ia. rim. c	<i>via, tenia.</i>	<i>sia, garia.</i>	<i>ancia, mia.</i>	<i>via, gaillardia.</i>
Rima d	-ic. rim. d	<i>amic, ric, dic, issic.</i>	<i>partic, feric, dic, retic.</i>	...	<i>Nou-Vic, destric, partic, gic.</i>
rim. a	V <i>paor, folor, comtor.</i>				
rim. b	<i>aucir, venir, dir.</i>				
rim. c	<i>moria, dia.</i>				
rim. d	<i>fic, moric, ausic, vic.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					
Contrafactum (≡)		Occitano		#3	
Autore	Peire Cardenal				

Incipit *Li clere si fan pastor*
PC (BEdT) 335,31
Genere sirventese
Frank 74:2
Edizione Riquer 1975, 317, p.1505 (testo Lavaud).
Mss. Peire Cardenal : A 216 (624) - C 276 - Db 238 (808) - I 165 - J 2 (9) - K 150 - R 70 (592) - d 322 (176)- comincia "Quan son en (al) refreitor" Db 239 (810) - M 223 - T 107 - str.1 ("unam coblam") cit. anon. registr. Inquisizione.
Schema rimico a a a b b c b c d d d d
Schema sillabico 06 06 06 06 06' 06 06' 06 06 06 06

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>pastor, aucizedor, sanctor.</i>	<i>emperador, comtor, lor.</i>	<i>major, valor, follor.</i>	<i>refreitor, honor, aussor.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>revestir, sovenir, venir.</i>	<i>regir, possezir, trair.</i>	<i>dir, mentir, faillir.</i>	<i>assir, escaussir, venir.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>dia, temia.</i>	<i>seinboria, ypocrezia.</i>	<i>paria, clerzia.</i>	<i>vilania, tria.</i>
Rima d	-ic.	rim. d	<i>vestic, escarnic, traic, abelic.</i>	<i>prezic, fastic, gic, tric.</i>	<i>dic, auzic, enemic, antic.</i>	<i>vic, mendic, ric.</i>

	V	Tornada
rim. a	<i>paor, almansor, prior.</i>	
rim. b	<i>emazir, sazir, cossir.</i>	
rim. c	<i>seria, sia.</i>	
rim. d	<i>Frederic, abric, aramic, jauzic.</i>	<i>chauzic, enic, failluc, vic.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Raimon de Tors, de Marsella
Incipit *Per l'arinen pascor*
PC (BEdT) 410,6
Genere sirventese.
Frank 74:4
Edizione Parducci 1911, 6, p.41.
Mss. Raimon de Tors, de Marsella : M 236.
Schema rimico a a a b b c b c d d d d
Schema sillabico 06 06 06 06 06 06' 06 06' 06 06 06 06

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>pascor, flor, doussor.</i>	<i>ricor, valor, honor.</i>	<i>aussor, ancessor, pugnador.</i>	<i>plusor, lauzor, emperador.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>sofrir, bastir, dir.</i>	<i>enreqir, servir, grazir.</i>	<i>issir, fenir, mentir.</i>	<i>albir, faillir, tir.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>Barbaria, Borgia.</i>	<i>cortezia, vilania.</i>	<i>cavalaria, baronia.</i>	<i>poiria, parria.</i>
Rima d	-ic.	rim. d	<i>Enric, ric, amic, enemic.</i>	<i>gic, prezic, mendic, enic.</i>	<i>antic, mentic, failluc.</i>	<i>abric, afic, desrazic.</i>

	V	Tornada
rim. a	<i>cor, amor, socor.</i>	
rim. b	<i>obezir, plenir, partir.</i>	
rim. c	<i>clavaria, solia.</i>	
rim. d	<i>destric, dic, desdic, castic.</i>	<i>ric, prezic, Enric, amic.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Anonimo
Incipit *Quan hom ves de seignor*
PC (BEdT) 461,200b
Genere cobla.
Frank 74:6
Edizione Petrossi 2009, p. 278.
Mss. anon. P 61 (c.94).
Schema rimico a a a b b c · c d d d d
Schema sillabico 06 06 06 06 06 06' · 06' 06 06 06 06

Rima a	-or.	rim. a	<i>seignor, honor,</i> <i>servidor.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>servir, albir.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>follia, manentia.</i>
Rima d	-ic.	rim. d	<i>ric, dic, destric, enic.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche	Rispetto al modello, c'è la soppressione del settimo verso (in rima b).		

Contrafactum (≈)

Occitano

#6

Autore	Torcafol		
Incipit	<i>Veills Comunals plaides</i>		
PC (BEdT)	443,5		
Genere	due coblas.		
Frank	74:5		
Edizione	Appel 1898, p.49.		
Mss.	Garins : D 139 (484) - circa l'attribuzione particolare di °D, si veda la scheda del testo precedente nel ms. (0483).		
Schema rimico	a a a b b c b c d d d d		
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06' 06 06' 06 06 06		
		I	II
Rima a	-es	rim. a	<i>plaides, corves, pres, volges, mes.</i> <i>serventes.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>dir, azir, escarnir. soffrir, tir, iauzir.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>ianglosia, dia. drudaria, iauziria.</i>
Rima d	-os.	rim. d	<i>enoios, esperos, falcos, messos, vos, ianglos,</i> <i>vos. cogos.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche	Rispetto al modello, c'è una lieve variazione nelle rime a e b; le rime centrali invece rimangono.		

32) a a a b b c c c d d 06 06 06 06 06 06 08 08 10 10

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Folquet de Marsella	
Incipit	<i>Ben an mort mi e lor</i>	
PC (BEdT)	155,5	
Genere	canzone.	
Frank	77:1	
Edizione	Squillaciotti 1999 (I). RIALTO .	
Mss.	Folquet de Marsella : A 64 (178) - B 42 - C 3 - D 40 (139) - Dc 245 (21) - E 7 - G (♯) 4 - I 61 - K 47 - L 24 - M 25 - N 55 (27) - O 78 (124) - P 24 (74) - Q 19 (46) - R (♯) 42 (362) - S 32 (20) - T 228 - - V 83 - c 9 (11) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.103:RLR 43, 207; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.15 e in Debenedetti 1911, p.323) - alpha 29453 (str.1) - incipit N2 n.5.	
Schema rimico	a a a b b c c c d d	
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 08 08 10 10	
Rima a	-or. rim. a	I <i>lor, galiador, plor.</i>
Rima b	-it. rim. b	II <i>Amor, sabor, largor.</i>
Rima c	-en. rim. c	III <i>fallor, paor, dolor.</i>
Rima d	-ir. rim. d	IV <i>ador, valor, lauzor.</i>
rim. a	V	Tornada I
rim. b	<i>flor, chantador, seignor.</i>	Tornada II
rim. c	<i>guit, partit.</i>	Tornada III
rim. d	<i>marrimen, forsadamen, mandamen.</i>	
Rapp. intrastrofici	<i>den, ren.</i>	
Note Metriche	<i>corren.</i>	
	<i>contradir, obezir.</i>	<i>[dezir, auzir].</i>
	<i>acuillir, auzir.</i>	<i>faillir, dir.</i>
	<i>coblas unissonans.</i>	

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Guillem Figueira	
Incipit	<i>Del preveire major</i>	
PC (BEdT)	217,1	
Genere	canzone di crociata.	
Frank	77:2	
Edizione	Levy 1880, 1, p.31. CdT .	
Mss.	Guillem Figueira : M 238.	
Schema rimico	a a a b b c c c d d	
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 08 08 10 10	
Rima a	-or. rim. a	I <i>major, emperador, lor.</i>
Rima b	-it. rim. b	II <i>senhor, dolor, paor.</i>
Rima c	-en. rim. c	III <i>temor, peccador, criator.</i>
Rima d	-ir. rim. d	IV <i>ricbor, bonor, tristor.</i>
rim. a	V	Tornada I
rim. b	<i>envasidor, combatedor, feridor.</i>	Tornada II
rim. c	<i>crit, complit.</i>	
rim. d	<i>afortimen, monimen, valen.</i>	
Rapp. intrastrofici	<i>ren, veiramen, valen, breumen, veiramen.</i>	
Note Metriche	<i>enanti, murir.</i>	<i>enanti, servir.</i>
	<i>sufrir, consir.</i>	
	<i>coblas unissonans.</i>	

33) a a a b c c c c c b 07' 07' 07' 07' 03 03 03 03 03 05'

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#1

Autore Marcabru
Incipit *Estornel, coill ta volada*
PC (BEdT) 293,25
Genere *vers.*
Frank 84:1
Edizione Gaunt, Harvey and Paterson, 2000 (XXV).
[RIALTO](#).
Mss. Marcabru : C 174 - E 154.
Schema rimico a a a b c c c c c b
Schema sillabico 07' 07' 07' 07' 03 03 03 03 03 05'

			I	II	III	IV
Rima a	-ada.	rim. a	<i>volada, matinada, encontrada.</i>	<i>fadada, amada, reguada, matinada.</i>	<i>encabalada, daurada, triada.</i>	<i>vezjada, cassada, bada.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>amia, tras[a]lia.</i>	<i>companhia.</i>	<i>fia, via.</i>	<i>dia, felomia.</i>
Rima c	-as, -es, -atz, -ans, -ai, -us, -at, -ei.	rim. c	<i>trobaras, veiras, vas, as, diras, pas.</i>	<i>plagues, volgues, fezes, mes, tres, eis.</i>	<i>datz, plombatz, gardatz, enguanatz, assatz, sapchatz.</i>	<i>talans, volans, enguans, chans, enfans, castianss.</i>
			V	VI	VII	VIII
rim. a			<i>fada, donada, crestianada.</i>	<i>nada, erbada, cazada.</i>	<i>dezirada, pic-vairada, pauçada.</i>	
rim. b			<i>Elia, vestia.</i>	<i>amia, frai[di]a.</i>	<i>folia, enbria.</i>	<i>lia.</i>
rim. c			<i>vai, lai, retrai, morrai, sai, jai.</i>	<i>Marcabrus, us, clus, mus, plus, rüus.</i>	<i>grat, abat, Privat, pensat, cujat, Mat.</i>	<i>deslei, fei, drevi, autrei, mei, sei.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#2

Autore Marcabru
Incipit *Ges l'estornels no s'oblida*
PC (BEdT) 293,26
Genere *vers.*
Frank 84:2
Edizione Gaunt, Harvey and Paterson, 2000 (XXVI).
[RIALTO](#).
Mss. Marcabru : E 154.
Schema rimico a a a b c c c c c b
Schema sillabico 07' 07' 07' 07' 03 03 03 03 03 05'

			I	II	III	IV
Rima a	-ida.	rim. a	<i>ublida, auçada, cuillida.</i>	<i>florida, crida, esclarçada.</i>	<i>Lerida, escremida, gandida.</i>	<i>envaçida, reisida, plevida.</i>
Rima b	-ensa.	rim. b	<i>alen[s]a, comensa.</i>	<i>entensa, amortensa.</i>	<i>creçada, faillensa.</i>	<i>entendensa, contenensa.</i>
Rima c	-et, -ui, -ic, -iu, -atz, -i, -utz.	rim. c	<i>anet, volet, seguet, devet, orguanet, trobet.</i>	<i>declui, esdui, lui, fui, cui, brui.</i>	<i>amic, ric, abric, serric, meric, charric.</i>	<i>ami(e)u, veilli(e)u, badiu, briu, aisiu, eschiu.</i>
			V	VI	VII	Tornada
rim. a			<i>partida, plevida, evida.</i>	<i>guarnida, jauçada, sentida.</i>	<i>fenida, guida, conquerida.</i>	
rim. b			<i>conoisensa, leçensa.</i>	<i>plaçensa, maholensa.</i>	<i>valensa, semensa.</i>	<i>vensa.</i>
rim. c			<i>diguatz, glatz, eveiatz, deziratz, abatatz, asatz.</i>	<i>di, mati, aisi, pi, fi, mi.</i>	<i>drutz, rendutz, salutz, pagut, dutz, traiit.</i>	<i>mati, aqui, di, mandì, ardì, jardi.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

34) a a b a a a b a c c d c c d c c 05 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06' 05 06

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Gaucelm Faidit					
Incipit	<i>Lo gens cors onratz</i>					
PC (BEdT)	167,32					
Genere	canzone.					
Frank	89:1					
Edizione	Mouzat 1965. CdT .					
Mss.	Gaucelm Faidit : A 70 (196) - C 70 - D 28 (94) - E 17 - G (J) 23 - I 34 - K 22 - M 75 - N 115 (159) - Q 53 (144) + 56 (dopo il n.160, inc."Ni avols peccaç") - R (J) 44 (366) - S 109 (66) - T 147 - V 26 - a1 132 (138) - incipit N2 n.9 - anon O 38 (62) - X (J) 90.					
Schema rimico	a a b a a a b a c c d c c d c c					
Schema sillabico	05 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06' 05 06					
Rima a	-atz, -en.	rim. a	I <i>bonratz, beutatç, platç, solatç, humilitatç, preçatç.</i>	II <i>ren, mandamen, defen, parven, avinen, finamen.</i>	III <i>anziratç, enamoratç, pagatç, baratç, jatç, encolpatç.</i>	IV <i>faillimen, vilanamen, repren, valen, conoissen, longamen. azçire, dire.</i>
Rima b	-ensa, - ire.	rim. b	<i>agenssa, captenenssa.</i>	<i>aucire, sofrìre.</i>	<i>benvolenssa, mescreçenssa.</i>	
Rima c	-en, -atz.	rim. c	<i>soven, consen, plaçen, aten, gen, jauçimen.</i>	<i>voluntatç, amistatç, donatç, compratç, gratç, doblatç.</i>	<i>francamen, doussamen, leialmen, galiamen, jutjamen, pren.</i>	<i>amatç, enseignatç, clamatç, malvatç, pojatz, privatç.</i>
Rima d	-ire, - ensa.	rim. d	<i>jauçire, desire.</i>	<i>parvenssa, faillenssa.</i>	<i>servire, vire.</i>	<i>desconoissensa, valensa.</i>
rim. a	V <i>baissatç, iratç, afrenatç, foudatç, desmesuratç, percatç.</i>	VI <i>escien, marrimen, amorasamen, jauçen, celadamen, cen.</i>	Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>tenensa, entendenssa.</i>	<i>vire, escondire.</i>				
rim. c	<i>espaven, ardimen, afortimen, dissen, enten, sen.</i>	<i>assatç, vertatç, eslaissatç, sapçbatç, bonratç, patç.</i>	<i>beutatç, gratç, donatç, acordatç, malvatç.</i>	<i>bonratç, vertatç.</i>		
rim. d	<i>coçsire, sospire.</i>	<i>suffrensca, eschasenssa.</i>	<i>valensa, creçenssa.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas alternadas, dove la rima a si alterna con la rima c e la rima b si alterna con la rima d.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Lo jorn qu'eu fui natç</i>					
PC (BEdT)	335,32					
Genere	sirventese.					
Frank	89:2					
Edizione	MW, 2, p.232; Lavaud 1957, 57, p.370.					
Mss.	Peire Cardenal : C 279 - Db 240 (814) - I 168 - K 153 - R 72 (605) - T 110 - d 327 (193).					
Schema rimico	a a b a a b a c c d c c d c c					
Schema sillabico	05 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06' 05 06					
Rima a	-atz, -en.	rim. a	I <i>natç, datç, enseinbatç, malvestatç, desmesuratç, peccatç.</i>	II <i>parven, valen, gen, gen, captenemen, serven.</i>	III <i>fatç, salatç, atempratç, carguatç, desvergonbatç, falsatatz.</i>	IV <i>repen, tolen, pensamen, caçamen, perden, reden.</i>
Rima b	-ensa, - ire.	rim. b	<i>captenenssa, penedensa.</i>	<i>vire, dire.</i>	<i>parvenssa, temensa.</i>	<i>deçire, tire.</i>
Rima c	-en, -atz.	rim. c	<i>marrimen, fallimen, leumen, estamen, repren, pren.</i>	<i>cartatç, semenatç, empachatç, comtatç, baratç, latç.</i>	<i>pren, coysssen, defen, men, argen, nien.</i>	<i>nomnatç, lauçatç, preçatç, voluntatç, malahuratç, desbonratç.</i>
Rima d	-ire, - ensa.	rim. d	<i>vire, aire.</i>	<i>semensa, desconoissensa.</i>	<i>consire, aussire.</i>	<i>gensa, bistensa.</i>
	V	Tornada I	Tornada II			

rim. a	<i>viltatz, blatz, onratz,</i> <i>amatz, cochatz,</i> <i>sobratz.</i>
rim. b	<i>faillensa, bevolensa.</i>
rim. c	<i>sen, manen, ignoscen, repren, argen, arden, valen, gen, nien,</i> <i>Moysen, mescrezen, ven. bastimen. enseinhamen.</i>
rim. d	<i>trahire, escrire. martire, trahire. remire, aire.</i>

Rapp. coblas alternadas, dove la rima a si alterna con la rima c e la rima b si alterna con la rima d.

intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (~)

Occitano

#3

Autore Gaucelm Faidit
Incipit *Ara nos sia guitx*
PC (BEdT) 167,9
Genere canzone di crociata.
Frank 90:1
Edizione Mouzat 1965.

Mss. Gaucelm Faidit : A 78 (219) - C 66 - Da 164 (571 - I 36 - K 25 - R 90 (758) - a1 145 (150) - e 206 - rho - incipit N2 n.32 - Aimeric de Belenoi E 88.

Schema rimico a a b a a b a c c d c c d d

Schema sillabico 06 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06' 05 06'

			I	II	III	IV
Rima a	-itz.	rim. a	<i>guitz, Cristz, partitz,</i> <i>noiritz, servitz,</i> <i>marritz.</i>	<i>ortiz, anzitz, aizitz,</i> <i>conquistz, complitz,</i> <i>garnitz.</i>	<i>grazitz, faillitz,</i> <i>ardlitz, chauzitz,</i> <i>auntitz, trahitz.</i>	<i>Antecristz, issitz,</i> <i>saillitz, sazitz,</i> <i>endormitz, tristz.</i>
Rima b	-aia.	rim. b	<i>gaia, desplaia.</i>	<i>eschaia, maia.</i>	<i>essaia, savaia.</i>	<i>esmaia, esglaiia.</i>
Rima c	-is.	rim. c	<i>Lemoziz, pais, veziz,</i> <i>fis, languis.</i>	<i>aiziz, afiz, graziz, aclis,</i> <i>chamis.</i>	<i>assis, ancis, paradis,</i> <i>ressis, abellis.</i>	<i>Paris, Daunis,</i> <i>esterlis, Safadis, fis.</i>
Rima d	-ia.	rim. d	<i>paria, cortesia, dia.</i>	<i>romavia, seignoria,</i> <i>Suria.</i>	<i>manentia, poiria,</i> <i>desfia.</i>	<i>Normandia, baillia,</i> <i>sia.</i>

	V	Tornada a	Tornada b
rim. a	<i>giquitz, escarnitz,</i> <i>ruzitz, servitz,</i> <i>Esperitz, afortitz,</i> <i>veruia, atraia.</i>		
rim. b	<i>Sarraziz, conquis,</i>	<i>fis, Peitavis, conquis,</i>	<i>dis, Peitavis, aclis,</i>
rim. c	<i>pelegris, Saladis,</i> <i>beneziz.</i>	<i>Elis, aclis.</i>	<i>peleris, Baudouis.</i>
rim. d	<i>via, pia, garentia.</i>	<i>Maria, bausia, estia.</i>	<i>benezia, Suria, sia.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici
Note Metriche

Rispetto al modello, il primo verso è ipermetro, mentre l'ultimo verso diventa di genere femminile e in rima d.

35) I – a a b a a b 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)			Occitano			#1
Autore			Bernart de Ventadorn			
Incipit			<i>Bels Monrueis, aicel que's part de vos</i>			
PC (BEdT)			70,11			
Genere			canzone			
Frank			91:1			
Edizione			Appel 1882. RIALTO .			
Mss.			Bernart de Ventadorn : C 59 - E 107 - Perdigo C 241 - R 94 (790) - Peire Rogier c 86 (129) - Raimon de las Salas P 33 - Raimbaut de Vaqueiras Sg 36v - anon S 218 (141).			
Schema rimico			a a b a a b			
Schema sillabico			10 10 10 10 10 10			
Rima a	-os.	rim. a	I <i>ros, doloros, pros, negus.</i>	II <i>chanços, aigros, boissos, sablos.</i>	III <i>desamoros, sofrachos, mespreyços, perdos.</i>	IV <i>bastos, fos. anguoissos, guazardos.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>amicx, Helis.</i>	<i>lis, flors de lis.</i>	<i>amayris, aucis.</i>	<i>serris, pays.</i>
rim. a	V <i>gelos, aziros, trassios, eneios.</i>	VI <i>genolbos, ocaizos, amoros, amdos.</i>	VII <i>glorios, erbos, delectbos, fos.</i>	Tornada <i>bos, chansos.</i>		
rim. b	<i>enfolletis, ris.</i>	<i>ris, paradis.</i>	<i>conquis, reverdezis.</i>	<i>fenis.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)			Occitano			#2
Autore			Peire Milo			
Incipit			<i>Aissi m'ave com cel qui seignors dos</i>			
PC (BEdT)			349,1			
Genere			canzone.			
Frank			91:4			
Edizione			Appel 1896. CdT .			
Mss.			Peire Milo : I 147 - K 133 - N 103 (138) - a1 243 (260) - d 318 (164) - z 5 (22) + anon (ma in gruppo) omega 61+55+46 - Peire Vidal C 44.			
Schema rimico			a a b a a b			
Schema sillabico			10 10 10 10 10 10			
Rima a	-os.	rim. a	I <i>dos, ghierdos, contrarios, razos.</i>	II <i>doloros, aventuras, entencios, airos.</i>	III <i>ios, fallizos, nuallios, caiso.</i>	IV <i>raxos, bos, garisos, tenebros.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>afortis, amis.</i>	<i>actis, abellis.</i>	<i>relenqis, faillis.</i>	<i>enis, fis.</i>
rim. a	V <i>ioios, angoissos, dos, sos.</i>	VI <i>amoros, iros, passios, amors.</i>	Tornada <i>sos, sos.</i>			
rim. b	<i>iois, conqis.</i>	<i>vis, enemis.</i>	<i>mis, voltis.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

36) II – a a b a a b 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)		Occitano		#1	
Autore	Peire Vidal				
Incipit	<i>Drogoman seigner, s'agues bo destrier</i>				
PC (BEdT)	364,18				
Genere	canzone.				
Frank	91:5				
Edizione	Riquer 1975, 170, p.875 (testo Avalor).				
Mss.	Peire Vidal : A 213 (616) - C 35 - D 141 (491) - I 45 - K 32 - M 61 - N 93 (108) - Q 72 (189) - R 47 (389) - T 253 - c 69 (101) - e 85 - alpha 32153 (str.3).				
Schema rimico	a a b a a b				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10				
Rima a	-ier. rim. a	I <i>destrier, guerrier,</i> <i>esparrier, denier.</i>	II <i>doblier, autrier,</i> <i>sobrancier, sentier.</i>	III <i>Olivier, Mondesdier,</i> <i>messatgier, nier.</i>	IV <i>cavallier, mestier,</i> <i>plazentier, sobrier.</i> <i>abau, au.</i>
Rima b	-au. rim. b	<i>mentau, brau.</i>	<i>vau, esclau.</i>	<i>lau, esjau.</i>	
rim. a	V <i>corsier, Balaguier,</i> <i>Monpeslier, rocinier.</i>	VI <i>gravier, dardier,</i> <i>premier, doblier.</i>	VII <i>lauzengier, sabrier, fier,</i> <i>acier.</i>	Tornada <i>Monpeslier, cavallier.</i>	
rim. b	<i>suau, Crau.</i>	<i>Orsau, clau.</i>	<i>frau, pau.</i>	<i>lau.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)		Occitano		#2	
Autore	Sordel				
Incipit	<i>Quan qu'eu chantes d'amor ni d'alegrier</i>				
PC (BEdT)	437,28				
Genere	serventes (con risposta).				
Frank	91:7				
Edizione	Boni 1954. CdT .				
Mss.	Sordel : A 209 (603) - D 140 (485) - To 1.				
Schema rimico	a a b a a b				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10				
Rima a	-ier. rim. a	I <i>alegrier, mestier,</i> <i>sentier, cavallier.</i>	II <i>gerrier, destrier,</i> <i>lausengier, nier.</i>	III <i>messongier, ufanier,</i> <i>denier, menudier.</i>	IV <i>sobrancier, sobrier,</i> <i>parlier, Monpeslier.</i> <i>lau, Crau.</i>
Rima b	-au. rim. b	<i>esgau, clau.</i>	<i>mentau, esclau.</i>	<i>soau, clau.</i>	
rim. a	V <i>vertadier, plazentier,</i> <i>entier, destorbier.</i>	Tornada <i>ufanier, destrier.</i>			
rim. b	<i>au, esclau.</i>	<i>brau.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Gli risponde BEdT 330,9, su metro e rim. completamente diversi.				

37) III – a a b a a b 10 10 10 10 10 10

Nella seguente schedatura sono stati accolti i restanti casi di rima a a b a a b su decasillabi; oltre l'*escondig* di Bertran de Born, tutti i testi evidenziati in questa serie (III) possono avere come modello sia Bernart de Ventadorn BEdT 70,11 (I) sia Peire Vidal BEdT 364,18 (II).

Modello dubbio (∞)		Occitano	#1				
Autore	Bertran de Born						
Incipit	<i>Eu m'escondisc, domna, que mal no mier</i>						
PC (BEdT)	80,15						
Genere	escondich.						
Frank	91:2						
Edizione	Gouiran 1985, https://trobadors.icc.cat/veure_d.asp?id_obra=424						
Mss.	Bertran de Born : A 196 (564) - B 116 - C 142 - D 122 (420) - E 98 - F 85 - I 182 - K 167 - R 97 (809: acefala, dal v.6) - Sg 45r (cf. Massó Torrents 1923, p. 425) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.20 e in Debenedetti 1911, p.326) - incipit cit. nella razo 080.B.D - Peire Cardenal T 97 - Peire Vidal C_ind.						
Schema rimico	a a b a a b						
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10						
Rima a	-ier. rim. a	I <i>mier, lausengier, vertadier, plazentier.</i>	II <i>esparvier, lainier, cossirier, desirier.</i>	III <i>sobrier, encombrier, vergier, compaignier.</i>	IV <i>taulier, denier, derrier, enquier.</i>		
Rima b	-ar. rim. b	<i>mesclar, comtar.</i>	<i>plumar, colgar.</i>	<i>pensar, aiudar.</i>	<i>intrar, car.</i>		
rim. a	V <i>parsonier, parier, arbalestrier, portier.</i>	VI <i>cavallier, mestier, portier, primier.</i>	VII <i>anedier, mainier, nier, gaillinier.</i>	Tornada <i>lausengier, destorbier.</i>			
rim. b	<i>amar, amar.</i>	<i>mar, comtar.</i>	<i>apoderar, volar.</i>	<i>estar.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche	Frank 1949, p.275 sottolinea l'originalità del metro.						
Contrafactum dubbio (\approx)		Occitano	#2				
Autore	Guillem Rainol d'At						
Incipit	<i>Quant ang chantar lo gal sus en l'erbos</i>						
PC (BEdT)	231,4						
Genere	tenzone fittizia.						
Frank	91:3						
Edizione	Bonaugurio 2003. RIALTO .						
Mss.	Da 170 (596) - H 44 (146) - I 143 - K 129 - "Willems ramnols" Da + I K (attribuzione implicita nella vida) , "Guiellms rauuls" H.						
Schema rimico	a a b a a b						
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10						
Rima a	-os. rim. a	I <i>erbos, coaros, somos, pros.</i>	II <i>contrarios, vos, aventuros, orguillos.</i>	III <i>celat, grat, rengat, vedat.</i>	IV <i>preziat, faissat, trepat, maiestat.</i>		
Rima b	-ier. rim. b	<i>perier, lanier.</i>	<i>plasentier, solier.</i>	<i>fatonier, sabrier.</i>	<i>berbeguier, cavalier.</i>		
rim. a	V <i>perdutç, tengutç, vertutç, lanutç.</i>	VI <i>tondutç, agutç, salutç, cornutç.</i>					
rim. b	<i>menoneguier, entier.</i>	<i>cavallier, lanier.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							
Contrafactum dubbio (\approx)		Occitano	#3				
Autore	Pons de la Garda						
Incipit	<i>Farai chanson ans ne venga·l laitz temps</i>						
PC (BEdT)	377,3						

Genere canzone.
Frank 91:6
Edizione Riquer 1975, 98, p.545 (testo Frank).
Mss. Pons de la Garda : C 338 - anon (ma precede 377,007) V 100.
Schema rimico a a b a a b
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ems, -ai, -il, -e, -au, -ort.	rim. a	<i>tems, essems, nems, Trem.</i>	<i>sai, ai, amarai, morai.</i>	<i>orguil, vul, duil, oil.</i>	<i>ve, me, ve, reve.</i>
Rima b	-ai, -il, -e, -au, -ort, -ans.	rim. b	<i>ay, estai.</i>	<i>suel, acuil.</i>	<i>be, sove.</i>	<i>estau, jornau.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>lau, mentau, cabau, suau.</i>	<i>mort, conort.</i>	<i>fort, deport.</i>
rim. b	<i>deport, tort.</i>	<i>vilans.</i>	<i>mans.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrofici
Note Metriche

38) a a b a a b 08 08 07' 08 08 07'

Modello o contrafactum? (≈)		Occitano		#1		
Autore	Raimbaut d'Aurenga					
Incipit	<i>Compainbo, qui qu'en irais ni·n veill</i>					
PC (BEdT)	389,24					
Genere	vers.					
Frank	91:13					
Edizione	Pattison 1952, p. 207. LMR .					
Mss.	Raimbaut d'Aurenga : V 112.					
Schema rimico	a a b a a b					
Schema sillabico	08 07 07' 08 07 07'					
Rima a	-cill, -o, -eg.	rim. a	I <i>veill, Teill, seill, cabeill.</i>	II <i>meraveill, pareill, soleill. coreill.</i>	III <i>chanço, Mondrago, so.</i>	IV <i>Brio, razço, felo, no, bo.</i>
Rima b	-ola (fola).	rim. b	<i>fola, vola.</i>	<i>fola, viola.</i>	<i>fola, Escola.</i>	<i>fola, tola.</i>
rim. a	V <i>veg, leg, adreg, freg.</i>		VI <i>antreg, deg, malaveg, iserveg.</i>	Tornada <i>iserveg.</i>		
rim. b	<i>fola, acola.</i>		<i>fola, parola.</i>	<i>parola.</i>		
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche			coblas doblas con rima b fissa in -ola. Parola rima fissa "fola".			
			Una qualche relazione è possibile, ma non dimostrabile.			

Modello o contrafactum? (≈)		Occitano		#2		
Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Eu chan, que·l reis m'en a pregat</i>					
PC (BEdT)	80,14					
Genere	sirventese.					
Frank	91:12					
Edizione	Gouiran 1985. CdT .					
Mss.	Bertran de Born : C 142 - a2 450 (198).					
Schema rimico	a a b a a b					
Schema sillabico	08 08 07' 08 08 07'					
Rima a	-at.	rim. a	I <i>preguat, menassat, entaulat, joguat.</i>	II <i>matat, essenbat, cobrat, delinrat.</i>	III <i>voluntat, ajiat, irat, cassat.</i>	IV <i>annat, peccat, lunbat, enguanat.</i>
Rima b	-erra, -ia, anha.	rim. b	<i>guerra, terra.</i>	<i>enserra, Terra.</i>	<i>dezenferra, erra.</i>	<i>Anglaterra, Johan ses Terra.</i>
rim. a	V <i>acordat, revelat, menat, forssat.</i>		VI <i>guazanbat, envidat, desliurat, esfredat.</i>	VII <i>comensat, afinat, Nuomercat, arrat.</i>	VIII <i>foudat, envezat, enuiat, tornat.</i>	IX <i>cosselbat, guizat, daurat, combat.</i>
rim. b	<i>Lombardia, guarentia.</i>		<i>Valia, prendia.</i>	<i>Normandia, aia.</i>	<i>ria, venria.</i>	<i>estanba, sofranba.</i>
rim. a	X <i>abdurat, prezat, mandat, honrat.</i>		XI <i>mandat, estat, armat, aiustat.</i>	XII <i>combat, eretat, parlat, larguetat.</i>	Tornada I <i>comtat.</i>	Tornada II <i>donat.</i>
rim. b	<i>remanba, mesclanba.</i>		<i>Campanba, planba.</i>	<i>Espanba, guazanba.</i>	<i>Bretanba.</i>	<i>Alamanba.</i>
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche			Raro caso di cobla quaternas, con rima a fissa in -at.			

39) a a b a a b 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Marcabru					
Incipit	<i>Empeiraire, per mi mezeis</i>					
PC (BEdT)	293,22					
Genere	vers (canzone di crociata).					
Frank	91:9					
Edizione	edizione critica: Dejeanne 1909, 22, p.107; Roncaglia 1950, p.160; Gaunt - Harvey - Paterson 2000, 22, p.308. altre edizioni: Roncaglia 1949a, 8, p.29; Toja 1965, p.73 (testo Dejeanne); Riquer 1975, 19, p.199 (testo Roncaglia); Alvar 1978, p.207 (testo Roncaglia); Guida 1992, 33, p.286 (testo Roncaglia); Gresti 2006, 5, p.43 (testo Gaunt - Harvey - Paterson 2000, con minimi ritocchi). CdT (Dejeanne).					
Mss.	Marcabru : A 31 (72) - I 119 - K 105 - a2 302 (49).					
Schema rimico	a a b a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					
Rima a	-eis, -o, -as, -ortz, -ic, -an, -aill, -al, -iu.	Rim. a	I <i>mezeis, acreis, creis, freis.</i>	II <i>somo, Farao, baro, do.</i>	III <i>romas, Vas, atras, bas.</i>	IV <i>conortz, portz, tortz, mortz.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>venir, techir.</i>	<i>esbaudir, gauzir.</i>	<i>sofrir, fenir.</i>	<i>ordir, devestir.</i>
Rim. a	V <i>ric, abric, prezic, afic.</i>	VI <i>cobeitan, an, semblan, denan.</i>	VII <i>trasaill, fail, badaill, aill.</i>	VIII <i>Portegal, atretal, emperial, reial.</i>	IX <i>riu, esquiu, recaliu, seignoriu.</i>	
Rim. b	<i>dormir, merir.</i>	<i>cobrir, issir.</i>	<i>acuillir, pudir.</i>	<i>vir, desconfir.</i>	<i>plevir, mogrezir.</i>	
Rim. a	Tornada I <i>Beiriu, seignoriu.</i>	Tornada II <i>viu.</i>				
Rim. b	<i>servir.</i>	<i>servir.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas singulars, la rima b è fissa in -ir.					
Note Metriche	Il testo è probabilmente il modello della galleria di trovatori di Peire d'Alvernha, la quale a sua volta è modello di quella del Monje de Montaudon. Un altro testo di Marcabru, BEdT 295,15, condivide schema rimico e sillabico.					
Contrafactum (\approx)		Occitano		#2		
Autore	Peire d'Alvergne					
Incipit	<i>Chantarai d'aquestz trobadors</i>					
PC (BEdT)	323,11					
Genere	vers.					
Frank	91:11					
Edizione	Edizione critica: Appel 1890a, p.162 (sinottica per redazioni); Appel 1895, 80, p.117; Zenker 1900, 12, p.110; Bartsch - Koschwitz 1904, II, c.85; Crescini 1926, 12, p.182; Del Monte 1955, 12, p.118; Roncaglia 1968a; 1, p.11 (con amplissimo commento); Rossi 1995; Fratta 1996, 8, p.47. Altre edizioni: Lommatzsch 1917, 33, p.61 (testo Zenker); De Bartholomaeis 1931, 1, 1, p.3 (estratti; testo Crescini); Riquer 1975, 49, p.332 (testo Del Monte, con correzione al v.80; importante commento); Alvar 1978, p.225 (str. 12: testo Del Monte); Bec 1979; 22, p.122 (testo Del Monte); Jensen 1998, p. 150 (testo base ms. A); Gresti 2006, 6, p.47 (testo Fratta 1996, con ritocchi). LMR (Fratta).					
Mss.	A 214 (619) - C 183 - Da 198 (721) - I 195 - K 181 - N2 28 (VIII 4) - R 6 (14) - a1 127 (136) - z 2 (8) - str. 4 cit. vida 070.B.B (N2) - str.14 cit. vida 323.B.A - b1 1 - kappa - inoltre in ACDIKL la str. 6 è interpol. in 305,016.					
Schema rimico	a a b a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					
Rima a	-ors, -iers, -elh, -orn, -is, -ins, -ars, -et, -ac, -autz, -es, -itz, -artz, -otz.	Rim. a	I <i>trobadors, colors, alhors, pastors.</i>	II <i>Rogiers, premiers, sautiers, candeliers.</i>	III <i>Bornelb, solelh, portaselb, espelb.</i>	IV <i>Ventadorn, dorn, alborn, forn.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>gen, dissen.</i>	<i>presen, arden.</i>	<i>dolen, aguilen.</i>	<i>sirven, issermen.</i>

Rim. a	V <i>Lemozès, querentis, pelegris, mesquis.</i>	VI <i>quins, dedins, retins, pins.</i>	VII <i>Gausmars, joglars, vars, semprurs.</i>	VIII <i>set, det, raubet, trenquet.</i>	IX <i>Saïssac, ac, brac, Cardalbac.</i>
Rim. b	<i>Benaven, pren.</i>	<i>raucamen, argen.</i>	<i>cossen, cen.</i>	<i>avinen, penden.</i>	<i>queren, suzolen.</i>
Rim. a	X <i>Raimbautz, bautz, cantz, pipantz.</i>	XI <i>dezes, bes, plages, poges.</i>	XII <i>Roitz, formitz, feritz, garnitz.</i>	XIII <i>lombartz, coartz, gaillartz, bastartz.</i>	XIV <i>voitz, desotz, totz, motz.</i>
Rim. b	<i>nien, queren</i>	<i>coynden, ven.</i>	<i>fen, fugen.</i>	<i>espaven, Cossezzen.</i>	<i>gen, enten.</i>
Rim. a	Tornada I <i>enflabotz.</i>				
Rim. b	<i>rizzen.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, la rima b è fissa in -en.				
Note Metriche	lo schema metrico è lo stesso di BEdT 293,22; è sicuramente il modello di BEdT 305,16.				

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Monge de Montaudon
Incipit	<i>Pos Peire d'Alvergn'a chantat</i>
PC (BEdT)	305,16
Genere	serventes.
Frank	91:10
Edizione	Edizione critica: Philippson 1873, 10, p.30; Klein 1885, 1, p.18; Routledge 1969; Scarone Grassano 1975, p.211; Richter 1976, 155, p.320 (ed. crit. di ~alpha); Routledge 1977, 18, p.153. Altre edizioni: Lommatzsch 1917, 72, p.139 (testo Klein); Riquer 1975, 207, p.1039; Rochemaure - Lavaud 1910, 2, p.244 (testo Klein con trad. franc. e note); Jensen 1998, p.348 (testo base ms. C). A 214 (620) - C 183 - Da 166 (580) - I 135 - K 121 - L 33 - M 146 - R 40 (337) - a2 470 (219) - d 298 (101) - alpha 28167 (str.15, su Peire Vidal) - kappa 131 -str.8 interpolata da molti mss. in 323,011.
Mss.	
Schema rimico	a a b a a b
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08

Rima a	-at, -ier, -i, -es, -atz, -itz, -ars, -et, -as, -uelh, -os, -etz, -is, -iers, -o.	Rim. a	I <i>cantat, passat, levat, irat.</i>	II <i>Desdier, voluntier, quier, mestier.</i>	III <i>Antoni, jauzi, erezgi, queri.</i>	IV <i>Carcasses, cortes, mes, pres.</i>
Rima b	-en	Rim. b	<i>escien, repren.</i>	<i>avinen, aculimen.</i>	<i>comensamen, en.</i>	<i>soven, pren.</i>
Rim. a	V <i>Alverhatz, portatz, pejurat, enbagnassatz, arden, valen.</i>	VI <i>Faiditz, maritz, critz, auzitz, seguen, Aien.</i>	VII <i>Azemars, joglars, cantars, pars.</i>	VIII <i>set, cantet, casset, nadet.</i>	IX <i>Catalas, plas, auras, albas.</i>	
Rim. b	<i>arden, valen.</i>	<i>seguen, Aien.</i>	<i>vestimen, sofren.</i>	<i>enten, aguilen.</i>	<i>nien, onbemen.</i>	
Rim. a	X <i>Maruell, escuelh, acuelh, huelh.</i>	XI <i>dezes, borzes, corves, Narbones.</i>	XII <i>Ros, cansos, pros, Amfos.</i>	XIII <i>Folquetz, mercadairetz, fetz, velz.</i>	XIV <i>vezis, cozis, fradris, mesquis.</i>	
Rim. b	<i>chauzimen, dissen.</i>	<i>ven, prezen.</i>	<i>gen, nien.</i>	<i>sagramen, escien.</i>	<i>talen, gren.</i>	
Rim. a	XV <i>derriers, entiers, pelleciers, cavalliers.</i>	XVI <i>qinces, Cardenes, serventes, pres.</i>	XVII <i>pro, Montaudo, baco, canso.</i>	Tornada I <i>lo.</i>	Tornada II <i>Lobeo.</i>	
Rim. b	<i>argen, sen.</i>	<i>nesciamen, secoden.</i>	<i>conten, ven.</i>	<i>primeiramen.</i>	<i>prezen.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, la rima b è fissa in -en.					
Note Metriche	Il modello metrico è sicuramente BEdT 323,11.					

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#4

Autore	Marcabru
Incipit	<i>Cortezamen voill comensar</i>
PC (BEdT)	293,15
Genere	vers.
Frank	91:8
Edizione	Dejeanne 1909, 15, p.61; Roncaglia 1965; Richter 1976, 139-140, p.304 e 305 (ed. crit. di ~alpha); Gaunt-Harvey-Paterson 2000, 15, p.200.

RIALTO.

Mss. Marcabru : A 27 (53) - C_ind - I (solo nell'indice, per lacuna materiale) - K 102 - N 269 (427) - R 5 (6) - d 301 (109) - Uc de la Bacalaria C 347 - alpha 32244, 32251 (str.3, 4) - Bertran de Pessars a2 460 (208) - Bertran de Saissac C_ind - anon G 115.

Schema rimico a a b a a b

Schema sillabico 08 08 08 08 08 08

		I	II	III	IV
Rima a	-ar.	Rim. a <i>comensar, escoutar, afinar, esmerar.</i>	<i>vilaneiar, blasmar, far, enseignar.</i>	<i>nanar, esgardar, amassar, amesurar.</i>	<i>parlar, amar, gar, foleiar.</i>
Rima b	-es.	Rim. b <i>entremes, res.</i>	<i>apres, es.</i>	<i>es, cortes.</i>	<i>mespres, pes.</i>
	V	VI	VII		
Rim. a	<i>regnar, meillurar, fiar, asordeiar.</i>	<i>prezar, car, amar, musar.</i>	<i>enviar, oltramar, alegrar, perdonar.</i>		
Rim. b	<i>tres, mes.</i>	<i>vilanes, promes.</i>	<i>Frances, merces.</i>		

Rapp. coblas unissonans.

intrastrofici

Note Metriche

40) a a b a a b c c b c c b d d b d d b 05 05 03 05 05 03 05' 05' 05' 05' 05' 03' 03' 05 03' 03' 05

Modello (∞)		Oitanico	#1			
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Amour qui sourprent</i>					
Linker	265,63					
Genere	canzone.					
S G B	S 724					
Repertorio MW	331:2					
Edizione	Spanke, <i>Lieders</i> , 71.					
Mss.	P 143 (♩), X 212 (♩).					
Schema rimico	a a b a a b c c b c c d d b					
Schema sillabico	05 05 03 05 05 03 05' 05' 05' 05' 05' 03' 03' 05 03' 03' 05					
Rima a	-ent, -ort, -art, -es, -is.	Rim. a	I <i>sorprent, prent, esprent, espernement.</i>	II <i>confort, deport, port, mort.</i>	III <i>regart, regart, part, gart.</i>	IV <i>aves, saves, gardez, feres.</i>
Rima b	-is, -es, - is, -on, -es.	Rim. b	<i>sorpris, espris, pris, pris.</i>	<i>laschiés, pechiés, relaschiés, pütiés.</i>	<i>vis, vis, pais, mis.</i>	<i>prison, mesprison, rüençon, non.</i>
Rima c	-ise, -ie, -ele, - ance, -ie.	Rim. c	<i>prise, mise, devise, servise.</i>	<i>amie, aie, vie, mie.</i>	<i>bele, pucele, bele, apele.</i>	<i>fiance, esperance, nuissance, puissance.</i>
Rima d	-ëust, -aus, - auté, -es.	Rim. d	<i>plëust, ëust.</i>	<i>loians, mans.</i>	<i>biauté, loianté.</i>	<i>aves, voles.</i>
Rim. a	V <i>amis, pris, devis, plevis.</i>					
Rim. b	<i>laschiés, Relaschiés, alegies, soies.</i>					
Rim. c	<i>crie, aie, amie, mie.</i>					
Rim. d	<i>feres, volentez.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas singulars.					
Note Metriche						
Contrafactum (~)		Occitano	#2			
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Bel m'es qu'en bastis</i>					
PC (BEdT)	335,10					
Genere	sirventese.					
Frank	108:1					
Edizione	MG, 760, 761; Lavaud 1957, 45, p.268; Vatteroni 1996, 36, p.170.					
Mss.	Peire Cardenal : C 281 - I 167 - K 152 - M 217, 221 - R 70 (590) - T 93 - d 325 (185).					
Schema rimico	a a b a a b c c b c c b d d b d d b					
Schema sillabico	05 05 03 05 05 03 05' 05' 05' 05' 05' 03' 03' 05 03' 03' 05					
Rima a	-is, -an, -ort, -es, -en.	Rim. a	I <i>bastis, faitis, sis, assis.</i>	II <i>afan, fan, van, avan.</i>	III <i>estort, tort, mort, mort.</i>	IV <i>cortes, es, empres, apres.</i>
Rima b	-on, -as, -es, -ai, -ors.	Rim. b	<i>faiçon, son, raxon, saxon, cordon, Gordon.</i>	<i>mahvas, vas, las, las, pas, pas.</i>	<i>pres, pres, ades, des, entrepres, espres.</i>	<i>desfai, fai, savai, vai, dechai, chai.</i>
Rima c	-enda, - ida, -ena, - ausa, -ansa.	Rim. c	<i>aprenda, reprenda, venda, revenda.</i>	<i>vida, envida, descansida, causida.</i>	<i>mena, semena, eslena, balena.</i>	<i>causa, causa, lausa, laus.</i>
Rima d	-aia, -ona, -uda, -ia, -ire.	Rim. d	<i>retraia, aia, assaia, saia.</i>	<i>dona, perdona, meissona, sona.</i>	<i>cuda, vencuda, pernduda, venduda.</i>	<i>follia, follia, desvia, via.</i>
Rim. a	V <i>aparven, parven, sen, deissen.</i>					Tornada

Rim. b	<i>peïors, seïors, cors, socors, trachors, Tors.</i>	<i>desonors, onors.</i>
Rim. c	<i>balansa, coindansa, dansa.</i>	<i>eslansa,</i>
Rim. d	<i>desire, asire, aussire, sire.</i>	<i>mentire, tire, dire, dire.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulars.	
Note Metriche		

41) a a b a a b c c c d e e 08 04 04 08 04 04 08 04 08 10' 10 10

Modello (∞)			Occitano	#1			
Autore			Guillem Evesque, joglar d'Albi				
Incipit			<i>Valors e beutatç e dompnei</i>				
PC (BEdT)			215,1				
Genere			canzone.				
Frank			112:1				
Edizione			Appel 1890, p.132; Ricketts 2000, p.29.				
Mss.			Guillem Evesque, joglar d'Albi : C 378.				
Schema rimico			a a b a a b c c c d e e				
Schema sillabico			08 04 04 08 04 04 08 04 08 10' 10 10				
Rima a	-ey, -an, -es.	rim. a	I <i>dompney, ...</i>	II ...	III <i>dan, merceyan, preyan, aman.</i>	IV <i>prezan, estan, prezan, semblan. cal, sal.</i>	
Rima b	..., -al, -ort.	rim. b	<i>val, coral.</i>		
Rima c	-ens, -or, -es.	rim. c	...	<i>tormens, vens, sufrens.</i>	<i>doussor, Blancaylor.</i>	<i>error, sabor, temor, tristor.</i>	
Rima d	-ensa.	rim. d	...	<i>bevolensa.</i>	<i>fallensa.</i>	<i>sufrensa.</i>	
Rima e	-or.	rim. e	...	<i>amador, amor.</i>	<i>amador, amor.</i>	<i>amador, amor.</i>	
Rim. a			V <i>enamorar, car, acordar, estar.</i>	VI Tornada	Tornada		
Rim. a			<i>port, acort.</i>				
Rim. a			<i>vengues, sozmes, merces.</i>				
Rim. a			<i>agensa.</i>				
Rim. a			<i>amador, amor.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas doblas con refrain; la prima strofe e parte della seconda sono irremediabilmente rovinate nell'unico ms. che trasmette il testo. Refrain: <i>et ylh no vol mi per son amador, las, en trop aut loc chauzi per amor!</i>						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)			Occitano	#2		
Autore			Bernart d'Auriac			
Incipit			<i>Nostre reis qu'es d'onor ses par</i>			
PC (BEdT)			57,3			
Genere			due coblas con tornada.			
Frank			111:1			
Edizione			Riquer 1975, 336, p.1594.			
Mss.			Bernart d'Auriac : C 382.			
Schema rimico			a a b a a b c c c d b b			
Schema sillabico			08 04 04 08 04 04 08 04 08 10' 10 10			
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>par, desplegar, mar, anar.</i>	II <i>trençar, par, gardar, ajustar.</i>	III	
Rima b	-o.	rim. b	<i>gonfano, bo, Arago, no.</i>	<i>so, baro, Canego, maizo.</i>	<i>bordo, escominio.</i>	
Rima c	-es.	rim. c	<i>aragones, cortes</i>	<i>frances, tres, es, barsalones.</i>	<i>ges, frances, arnes.</i>	
Rima d	-ensa.	rim. d	<i>semensa.</i>	<i>crezensa.</i>	<i>capnensa.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Rispetto al modello semplifica con la soppressione del <i>refrain</i> . Gli risponde BEdT 325,1.					

Contrafactum (≡)			Occitano	#3		
Autore			Peire rei d'Arago			
Incipit			<i>Peire Salvatç, en gran pensar</i>			

PC (BEdT)	325,1				
Genere	due coblas con tornada.				
Frank	111:4				
Edizione	Riquer 1975, 337, p.1596.				
Mss.	Peire rei d'Arago : C 382 - I 149.				
Schema rimico	a a b a a b c c c d b b				
Schema sillabico	08 04 04 08 04 04 08 04 08 10' 10 10				
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>passar, estar, passar, gardar.</i>	II <i>portar, cambiar, contar, nomnar.</i>	Tornada
Rima b	-o.	rim. b	<i>maizo, ruzo, perdo, perdecio.</i>	<i>bo, Arago, breto, basto.</i>	<i>garnizo, faïso.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>Carcasses, Ajanes, pes.</i>	<i>pes, jacques, tornes.</i>	<i>cortes, bes, volgues.</i>
Rima d	-ensa.	rim. d	<i>tenensa, vensa.</i>		<i>valensa.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Rispetto al modello semplifica con la soppressione del <i>refrain</i> . Risponde a BEdT 57,3 e gli risponde BEdT 357,1.				

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Peire Salvatge
Incipit	<i>Seigneur, reis qu' enamoratz par</i>
PC (BEdT)	357,1.
Genere	cobla.
Frank	111:5
Edizione	Riquer 1975, 338, p.1597.
Mss.	Peire Salvatge : C 382 - I 149.
Schema rimico	a a b a a b c c c d b b
Schema sillabico	08 04 04 08 04 04 08 04 08 10' 10 10

Rima a	-ar.	rim. a	I <i>par, estar, arbirar, far.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>felo, resso, boysso, Monbauo.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>mes, es, espes.</i>
Rima d	-ensa.	rim. d	<i>valensa.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Rispetto al modello semplifica con la soppressione del *refrain*. Risponde a BEdT 325,1 e gli risponde BEdT 182,2.

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore	Graf von Foix (lo Coms de Foix)
Incipit	<i>Mas qui a flor se vol mesclar / Salvagg', e tuit qu'ausem cantar</i>
PC (BEdT)	182,2.
Genere	due coblas.
Frank	111:3
Edizione	Riquer 1975, 339, p.1598.
Mss.	Graf von Foix (lo Coms de Foix) : I 150 - str. 2 "Salvaz, tuitz ausem cantar" attr. erroneamente a "Lo reis Peire d'Aragon".
Schema rimico	a a b a a b c c c d b b
Schema sillabico	08 04 04 08 04 04 08 04 08 10' 10 10

Rima a	-ar.	rim. a	I <i>cantar, namorar, far, par.</i>	II <i>mesclar, gardar, dar, albirar.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>Aragon, leon, raison. Castelbon.</i>	<i>baston, bordon, borgainbon, Aragon.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>res, frances, ges.</i>	<i>Carcasses, Agenes, res.</i>
Rima d	-ensa.	rim. d	<i>vensa.</i>	<i>faillensa.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Rispetto al modello semplifica con la soppressione del *refrain*. Risponde a BEdT 357,1. La rima in -o diviene rima in -on.

Autore	Graf von Foix (lo Coms de Foix), ma probabilmemente Anonimo.		
Incipit	<i>Frances qu'al mon de gran cor non a par</i>		
PC (BEdT)	182,1		
Genere	due coblas.		
Frank	111:2		
Edizione	Riquer 1975, 340, p.1599.		
Mss.	Graf von Foix (lo Coms de Foix) : I 150.		
Schema rimico	a a b a a b c c d b b		
Schema sillabico	08 04 04 08 04 04 08 04 08 10' 10 10		
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>par, forzar, anar, penjar, scampar, ligar, clamar, aforzar.</i>
Rima b	-on.	rim. b	II <i>borgoingnon, Aragon, raison, lairon, maison, sablon, perdison. preison.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>pres, es, cenes. mes, ...</i>
Rima d	-ensa.	rim. d	<i>obediensa. semenza.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche	Rispetto al modello semplifica con la soppressione del <i>refrain</i> . La rima in -o diviene rima in -on.		

42) a a b a b a a b b b 05' 05' 05 07' 05 07' 07' 05 01 09

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Anonimo
Incipit *Pres soi ses faillencha*
PC (BEdT) 461,198
Genere dansa.
Frank 120:3
Edizione Bartsch - Koschwitz 1904, IV, c.270.
Mss. anon. L 105.
Schema rimico a a b a b a a b b b
Schema sillabico 05' 05' 05 07' 05 07' 07' 05 01 09

Rima a	-encha, -ana, - echa.	rim. a	I <i>faillencha, berolencha, sovenencha, desplazzencha, agencha.</i>	II <i>londana, probdana, setmana, plana, certana.</i>	III <i>proecha, belecha, blanchecha, mecha, freschecha.</i>
Rima b	-ai.	rim. b	<i>partrai, vai, mai, bai, morrai.</i>	<i>sai, bai, lai, bai, morrai.</i>	<i>verai, chai, mai, bai, morrai.</i>

Rapp. intrastrofici Coblas singulares con rima fissa b.
 Refrain:
*bai,
s'en brieu no la vei, brieumen morrai.*

Note Metriche Si segnala anche la pastorella à refrain RS 2066 da indagare.

Contrafactum (≈)

Occitano

#2

Autore Bernart de Rovenac
Incipit *Una sirventesca*
PC (BEdT) 66,4
Genere sirventese.
Frank 120:1
Edizione Appel 1890, p.39.
Mss. Bernart de Rovenac : C 327 - R 38 (322).
Schema rimico a a b a b a a b b b
Schema sillabico 05' 05' 05 07' 05 07' 07' 05 01 09

Rima a	-esca, -eira, -uda, - ella, -ia.	rim. a	I <i>sirventesca, fresca, tresca, Bresca, riquesca.</i>	II <i>lauzgeira, messongeira, parleira, lagoteira, paupreira</i>	III <i>rompuda, temsuda, escossenduda.</i>	IV <i>aguda, muda, pella, Marcella, orella, vermella, ella.</i>
Rima b	-al.	rim. b	<i>cabal, cal, vergnonbal, mal, portal.</i>	<i>comtal, mal, vergnonbal, mal, portal.</i>	<i>val, senbal, carnal, pal, vergnonbal, mal, portal.</i>	<i>mal, portal.</i>

rim. a **V**
joglarìa, cavallairìa, tanhìa, trichairìa, via, follìa, parria-plazìa,

rim. b
natural, vernassal, vergnonbal, mal, portal, mal, portal.

Rapp. intrastrofici coblas singulares con rima b fissa in -al. Sirventese in forma di dansa.
 Refrain:
*Man colp vergonbal
mal
n'avetz ressebut a man portal.*

Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Serveri de Girona
Incipit *Ta mal me fay sala*
PC (BEdT) 434a,75
Genere sirventese
Frank 120:2

Edizione Riquer 1947, 42, p.120; Coromines 1988, 63, 2, p.19.
Mss. Serveri de Girona : Sg 22r (63).
Schema rimico a a b a b a a b b b
Schema sillabico 05' 05' 05 07' 05 07' 07' 05 01 09

Rima a	-ala, - ona, -ia, -essa, -ada, -eyna.	rim. a	I <i>sala, sala, dessala, tala, tala.</i>	II <i>Cardona, dona, perdona, persona, sona.</i>	III <i>dia, dia, fadia, fia, desfia.</i>	IV <i>mesa, promessa, messa, pessa, despessa.</i>
Rima b	-al.	rim. b	<i>resal, chal, persal, mal, sal.</i>	<i>celestial, infernal, persal, mal, sal.</i>	<i>sal, val, persal, mal, sal.</i>	<i>leyal, coral, persal, mal, sal.</i>
rim. a	V <i>terrada, serrada, enserrada, soldada, soldada.</i>	VI <i>blasmenseyna, seyna, seyna, preyna, senpreyna.</i>	Tornada I <i>portaseyna, enseyna.</i>	Tornada II <i>veyna, soveyna.</i>		
rim. b	<i>destral, jornal, persal, mal, sal.</i>	<i>seynal, d'al, persal, mal, sal.</i>	<i>persal, mal, sal.</i>	<i>persal, mal, sal.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares con rima b fissa in -al. Refrain: <i>tal iray persal mal volri'auxzir ans que devos sal</i>					
Note Metriche	Il legame con BEdT 66,4 (condivide la stessa rima fissa) appare più saldo.					

43) a a b a b b 07' 07' 07 07' 07 07

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Raimbaut d'Aurenga					
Incipit	<i>Après mon vers voill semp'ordre</i>					
PC (BEdT)	389,10					
Genere	vers.					
Frank	121:1					
Edizione	Pattison 1952, 4, p.78.					
Mss.	Raimbaut d'Aurenga : D 89 (323) - I 145 - K 131 - M 137 - N2 14 (V 7).					
Schema rimico	a a b a b b					
Schema sillabico	07' 07' 07 07' 07 07					
Rima a	-ordre, -ure, -erga, -egre, -eire, -olvre, -eda, -erma, -auja, -aiga.	rim. a	I <i>ordre, bordre, tordre.</i>	II <i>viure, liure, ature.</i>	III <i>derga, verga, aerga.</i>	IV <i>alegre, segre, entegre.</i>
Rima b	-il, -ols, -om, - ist, -ics.	rim. b	<i>sotil, vil, apil.</i>	<i>fil, seinboril, cortil.</i>	<i>pols, sols. Aiols.</i>	<i>Marcols, pols, bretols.</i>
rim. a	V <i>creire, veire, meire.</i>	VI <i>volvre, absolvre.</i>	VII <i>peneda, veda, reda.</i>	VIII <i>merma, aserma.</i>	IX <i>auja, gauja, esfauja.</i>	
rim. b	<i>rom, plom, som.</i>	<i>colom, tom, nom.</i>	<i>trist, qist, agist.</i>	<i>Crist, conqist, vist.</i>	<i>amics, rics, enics.</i>	
rim. a	X <i>aiga, laiga, veraiga.</i>	Tornada I <i>veraiga.</i>	Tornada II			
rim. b	<i>desabrics, presics, destrics.</i>	<i>amics, antics.</i>	<i>fenics, amics.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, ma la rima b segue uno schema a coblas doblas.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)		Occitano		#2		
Autore	Raimon de Tors, de Marsella					
Incipit	<i>Ar es dretz q'ieu chan e parlle</i>					
PC (BEdT)	410,3					
Genere	sirventese.					
Frank	121:2					
Edizione	Parducci 1911, 3, p.36. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 148, 2, p.185 (testo Parducci); Alvar 1978, p.254 (str.3, 4, 6: testo Parducci).					
Mss.	Raimon de Tors, de Marsella : M 236.					
Schema rimico	a a b a b b					
Schema sillabico	07' 07' 07 07' 07 07					
Rima a	-arlle, -eri, -ella, -aires, -te, -erre.	rim. a	I <i>parlle, Arlle, Karlle.</i>	II <i>esmeri, emperi, sauteri.</i>	III <i>Castella, capdella, apella.</i>	IV <i>emperaires, paires, maires.</i>
Rima b	-artz, - ols, -au.	rim. b	<i>Richartz, Odoartz, coartz.</i>	<i>lonbartz, partz, artz.</i>	<i>espainbols, escurools, vols.</i>	<i>filhos, estolls, tols.</i>
rim. a	V <i>Comte, comte, conte.</i>	VI <i>ferre, qerre, sotzferre.</i>	Tornada I <i>comte.</i>	Tornada II <i>conqerre.</i>		
rim. b	<i>clau, encau, suau.</i>	<i>frau, lau, blau.</i>	<i>frau, clau.</i>	<i>clau, mentau.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, ma la rima b segue uno schema a coblas doblas.					
Note Metriche	Identico metro e charpente métrique. Lieve differenza nelle <i>tornadas</i> , dove la I segue le rim. della V, e la II segue le rim. della VI. Non necessariamente un errore o un'impresione data la particolarità del metro.					

44) a a b a b b c 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)			Occitano			#1			
Autore			Guillem de Cabestaing						
Incipit			<i>Ar vei qu'em vengut als jorns lonc</i>						
PC (BEdT)			213,3						
Genere			canzone.						
Frank			124:3						
Edizione			Riquer 1975, 212, p.1069 (testo Långfors).						
Mss.			Guillem de Cabestaing : A 84 (236) - C 213 - D 103 (358) - E 143 - I 105bis - K 90 - R 96 (802) - T 261 - a2 277 (23) - b3 54 (034) - e 132 - alpha 28962, 30127 (str.6, 7) - incipit cit. Ripoll 5 - incipit (v.1-2) cit. anon. Ripoll 134 - Çirardus Q 111 (291) - Arnaut de Maroill C_ind - anon (ma dopo 213,5) H 22 (67).						
Schema rimico			a a b a b b c						
Schema sillabico			08 08 08 08 08 08						
Rima a	-oncx, -or, -ust, -onh, -ops, -es.	rim. a	I <i>loncx, troncx, embroncx.</i>	II <i>demor, cor, sycomor.</i>	III <i>fust, rabust, just.</i>	IV <i>lonb, ponb, desjonb.</i>			
Rima b	-ims, -itz, -ist, -ins, -ils, -icx, -ius.	rim. b	<i>refrims, sims, prims.</i>	<i>techtiz, fraiditz, oblitz.</i>	<i>Crist, almatist, trist.</i>	<i>esquins, dedins, cins.</i>			
Rima c	-or, -ust, -onh, -ops, -or, -es, -ais.	rim. c	<i>for.</i>	<i>ajust.</i>	<i>sonb.</i>	<i>ysops.</i>			
rim. a			V <i>trops, props, ops.</i>	VI <i>ardor, amor, color.</i>	VII <i>ades, engres, ames.</i>	Tornada I <i>estius, amius.</i>	Tornada II <i>saborius.</i>		
rim. b			<i>vils, Nils, fils.</i>	<i>destricx, anticx, nicx.</i>	<i>agradins, humilius.</i>	<i>esquins.</i>			
rim. c			<i>tor.</i>	<i>clames.</i>	<i>savays.</i>	<i>mais.</i>	<i>païs.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas capcaudadas.						
Note Metriche									

Contrafactum (≈)			Occitano			#2		
Autore			Bonifaci Calvo					
Incipit			<i>Un non sirventes ses tardar</i>					
PC (BEdT)			101,17					
Genere			sirventese.					
Frank			124:1					
Edizione			Appel 1895, 71, p.109; Pelaez 1896-97, 14, p.339; Bertoni 1915, p.422; Branciforti 1955, 7, p.95; Horan 1966, 15, p.69; Tavani 2010, p.40 (riedizione della sola sezione in galego). CdT .					
Mss.			Bonifaci Calvo : I 198 - K 81 - a2 413 (157) - d 270 (22).					
Schema rimico			a a b a b b c					
Schema sillabico			08 08 08 08 08 08					
Rima a	-ar, -er, -is, -a.	rim. a	I <i>tardar, far, guerrear.</i>	II <i>dizer, cometer, seer.</i>	III <i>pris, empris, avis.</i>	IV <i>fa, la, a.</i>		
Rima b	-ei, -en, -er, -on.	rim. b	<i>crei, rei, dei.</i>	<i>qen, coven, sen.</i>	<i>menacier, trover.</i>	<i>comtier, razon.</i>	<i>confalon, dir.</i>	<i>Aragon.</i>
Rima c	-er, -is, -a, -ir.	rim. c	<i>fuzer.</i>	<i>amis.</i>	<i>a.</i>			
rim. a			Tornada <i>ia.</i>	VI	Tornada	Tornada		
rim. b			<i>Leon, falcon.</i>					
rim. c			<i>vestir.</i>					
Rapp. intrastrofici			coblas capcaudadas.					
Note Metriche								

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Bonifaci de Castellana
Incipit *Ara pos iverbs es el fil*
PC (BEdT) 102,1
Genere sirventese.
Frank 124:2
Edizione Appel 1890, p.82; Parducci 1920, 1, p.495.
Mss. Bonifaci de Castellana : M 245.
Schema rimico a a b a b b c
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-il, -or, - ut, -os, -at, - ut, -at.	rim. a	<i>fil, mil, vil.</i>	<i>mal-cor, cor, Ector.</i>	<i>sanglut, mut, perdut.</i>	<i>Aragos, gasos, baros.</i>
Rima b	-es, -ils, - atz, -is, -os, - el.	rim. b	<i>sirventes, malapres, no-fes.</i>	<i>estribs, qils, fils.</i>	<i>eretatz, latz, armatz.</i>	<i>vis, fis, vesis.</i>
Rima c	-or, -ut, - os, -at, -ut.	rim. c	<i>acor.</i>	<i>remansut.</i>	<i>possessios.</i>	<i>aqitiat.</i>
rim. a	V		VI	VII	Tornada I	Tornada II
rim. b	<i>renegat, Colrat, vacat.</i>		<i>ajut, menut, escut.</i>	<i>aresat, rengat, lasat.</i>		
rim. c	<i>bastardos, lesos, nos. irascut.</i>		<i>bos, garnisos, rasos. enamorat.</i>	<i>libel, cenbel, mante. delgat.</i>	<i>anel. airat.</i>	<i>Sordell. acabat.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas capcaudadas					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#4

Autore Peire Raimon de Toloza
Incipit *Enquera-m vai recalivan*
PC (BEdT) 355,7
Genere canzone.
Frank 122:1
Edizione edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.130; Anglade 1919-20, 6, p.186; Cavaliere 1935, 6, p.37; Richter 1976, 172, p.340 (ed. crit. di ~alpha).
 altre edizioni: MW, 1, p.134 (testo Raynouard).
Mss. Peire Raimon de Toloza : C 244 - Da 174 (612) - I 86 - K 69 - R 21 (170) - f 65 - alpha 28976 (str.7) - Guillem Ademar A 110 (315) - I 105 - K 89 - d 289 (76) - Gaucelm Faidit C_ind.
Schema rimico a a b a b b a
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-an.	rim. a	<i>recalivan, antan, talan, fan.</i>	<i>afan, gran, talan, dan.</i>	<i>tan, man, benestan, deman.</i>	<i>coman, languian, chan, espan.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>venir, guerir, tenir.</i>	<i>languir, morir, servir.</i>	<i>dezir, dir, fallir.</i>	<i>aucir, sufrir, cubrir.</i>
rim. a	V		VI	VII	VIII	
rim. b	<i>merceyan, doptan, an. eysauzir, afrevolir.</i>	<i>preyan, semblan, adoussan, gran, tarzan.</i>	<i>tenir, revenir, chauzir, tenir.</i>	<i>sospiran, camjan, van. magrezir, issir, sospir.</i>	<i>engan, man, malestan, parlan.</i>	<i>prezan, auzir, tenir, cossir.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Rispetto al modello indicato, l'ultimo verso è a rima a.					

45) a a b a b b c c d d 06 06 06 06 06 08 08' 08' 08 08

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Gui d'Uisel						
Incipit	<i>Ja no cuidei trobar</i>						
PC (BEdT)	194,12						
Genere	canzone.						
Frank	125:2						
Edizione	Santangelo 1909, 12, p.46; Kolsen 1916-19, p.106; Audiau 1922, 6, p.44.						
Mss.	Gui d'Uisel : A 112 (321) - C 218 - Da 167 (584) - I 91 - K 74 - R 97 (769).						
Schema rimico	a a b a b b c c d d						
Schema sillabico	06 06 06 06 06 08 08' 08' 08 08						
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>trobar, restaurar, jurar.</i>	II <i>par, donar, chantar.</i>	III <i>preiar, celar, clamar.</i>	IV <i>doptar, esgar, gardar.</i>	
Rima b	-es.	rim. b	<i>pres, entrameses, fezes.</i>	<i>preses, promes, res.</i>	<i>bes, avengues, descortes.</i>	<i>vengues, es, cortes.</i>	
Rima c	-ida.	rim. c	<i>chausida, complida.</i>	<i>vida, grazida.</i>	<i>eissemida, chausida.</i>	<i>escarida, partida.</i>	
Rima d	-an.	rim. d	<i>atretan, chan.</i>	<i>gran, fan.</i>	<i>engan, semblan.</i>	<i>tan, antan.</i>	
rim. a			V <i>lauzar, jogar, oblidar.</i>	Tornada			
rim. b			<i>jes, pes, jes.</i>				
rim. c			<i>faillida, garida.</i>	<i>crida, faillida.</i>			
rim. d			<i>dan, aman.</i>	<i>tan, chan.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Lo Vesques de Clarmon						
Incipit	<i>Coms que vol ensinar</i>						
PC (BEdT)	95,1						
Genere	cobla.						
Frank	125:1						
Edizione	Kolsen 1916-19, p.78; Aston 1974, 1, p.34.						
Mss.	Lo Vesques de Clarmon - Bischoff Robert von Clermont : H 55 (239).						
Schema rimico	a a b a b b c c d d						
Schema sillabico	06 06 06 06 06 08 08' 08' 08 08						
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>einsegnar, ssegnar, tornejar.</i>				
Rima b	-es.	rim. b	<i>aprezes, espes, vezes.</i>				
Rima c	-ida.	rim. c	<i>ferida, meszauzida.</i>				
Rima d	-an.	rim. d	<i>tan, Rolan.</i>				
Rapp. intrastrofici	-						
Note Metriche							

46) a a b b a a a b | a b b a a b 10 04 06' 10' 10 04 06 10' | 10 10' 10' 10 10 10'

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Serveri de Girona						
Incipit	<i>Com fis destreit; qui nos pot cosseylar</i>						
PC (BEdT)	434a,14						
Genere	sirventese.						
Frank	131:1						
Edizione	Kolsen 1938d, p.204; Riquer 1947, 86, p.242; Coromines 1988, 39, 1, p.239.						
Mss.	Serveri de Girona : Sg 14r (39).						
Schema rimico	a a b b a a a b a b b a a b						
Schema sillabico	10 04 06' 10' 10 04 06 10' 10 10' 10' 10 10 10'						
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>cosseyllar, cabdelar, payar, dar, far.</i>	II <i>pessar, trobar, durar, acabar, gardar.</i>	III <i>preyar, rayzonar, laixar.</i>	IV <i>xantar, pauzar, anar, passar, aturar.</i>	<i>sojornar, poria.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>seria, cria, m'auria.</i>	<i>dia, via, tayneria.</i>	<i>desvia, faria, chastia.</i>	<i>dia, Moria, poria.</i>	
rim. a			V <i>obrar, afinar, empar, menar, emparar.</i>	VI <i>forçar, amar, blasmar, mandar, errar.</i>	VII <i>lanzar, mar.</i>	VIII <i>xantar, gar.</i>	
rim. b			<i>maestria, lagua, sia.</i>	<i>amaria, volria, amia.</i>	<i>via.</i>	<i>dia.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche	La rima interna presente anche nel derivato fa ben credere che si tratti di un caso di contraffattura.						

Contrafactum (≈)		Occitano		#2			
Autore	Anonimo						
Incipit	<i>Ja'l malparlier no po hom tant ferir</i>						
PC (BEdT)	461,140a						
Genere	cobla.						
Frank	131:2						
Edizione	Suchier 1883, 1, p.318. Petrossi 2009, p. 205.						
Mss.	anon. N 86 (95).						
Schema rimico	a a b b a a a b a b b a a b						
Schema sillabico	10 04 06' 10' 10 04 06 10' 10 10' 10' 10 10 10'						
Rima a	-ir.	rim. a	I <i>ferir, dir, devenir, jauzir, dexir.</i>				
Rima b	-enga.	rim. b	<i>aratenga, convenga, sovenga.</i>				
Rapp. intrastrofici							
Note Metriche							

47) a a b b a a b 08 08 08 08 08 08

La canzone di Guillem de Berguedan è il testo più antico della serie F 133:2-10, su strofa di sette ottosillabi. Non si ravvisano però elementi che chiariscano la relazione con gli altri testi, per i quali potrebbe essere potenzialmente il modello. Cfr. i casi I, II e III (#R 48-50) sul medesimo schema metrico.

Modello dubbio (∞)	Occitano	#1								
Autore	Guillem de Berguedan									
Incipit	<i>Ara mens que la neu e·l frei</i>									
PC (BEdT)	210,2									
Genere	canzone.									
Frank	133:7									
Edizione	Keller 1849, p.22; Riquer 1971, 3, p.47; Riquer 1996, 3, p.106 (testo critico sulla maggioranza dei mss., su base °A, seguito dall'ed. interpretativa della redazione del solo °Sg, p.116). RIALTO .									
Mss.	Guillem de Berguedan : A 202 (582) - D 127 (434) - Da 179 (635) - I 192 - K 178 - anon ma in gruppo Sg 124v - anon C 385 - adesp. (ma in gruppo) omega 56 + 45.									
Schema rimico	a a b b a a b									
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08									
Rima a	-ei, -os. rim. a	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">I</td> <td style="text-align: center;">II</td> <td style="text-align: center;">III</td> <td style="text-align: center;">IV</td> </tr> <tr> <td><i>frei, aurei, fei, mercei.</i></td> <td><i>Glorios, razos, pros, nos.</i></td> <td><i>mei, trei, lei, dei.</i></td> <td><i>joios, humelios, voluntos, leos.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>frei, aurei, fei, mercei.</i>	<i>Glorios, razos, pros, nos.</i>	<i>mei, trei, lei, dei.</i>	<i>joios, humelios, voluntos, leos.</i>
I	II	III	IV							
<i>frei, aurei, fei, mercei.</i>	<i>Glorios, razos, pros, nos.</i>	<i>mei, trei, lei, dei.</i>	<i>joios, humelios, voluntos, leos.</i>							
Rima b	-os, -ci. rim. b	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">I</td> <td style="text-align: center;">II</td> <td style="text-align: center;">III</td> <td style="text-align: center;">IV</td> </tr> <tr> <td><i>tracios, tignos, Matagilos.</i></td> <td><i>vei, soplei, desantrei.</i></td> <td><i>pros, vos, gascos.</i></td> <td><i>desplei, tornei, esfrei.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>tracios, tignos, Matagilos.</i>	<i>vei, soplei, desantrei.</i>	<i>pros, vos, gascos.</i>	<i>desplei, tornei, esfrei.</i>
I	II	III	IV							
<i>tracios, tignos, Matagilos.</i>	<i>vei, soplei, desantrei.</i>	<i>pros, vos, gascos.</i>	<i>desplei, tornei, esfrei.</i>							
rim. a	V	Tornada								
	<i>palafrei, rei, gerrei, mercei.</i>	<i>pladei, no-fei.</i>								
rim. b	<i>temoros, coitos, voluntarios.</i>	<i>poderos, vos.</i>								
Rapp. intrastrofici	coblas alternadas capcaudadas, la rima a si scambia con la rimba b ogni strofe.									
Note Metriche										

48) I – a a b b a a b 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Gui de Cavaillo	
Incipit	<i>Seigneiras e cavals armatz</i>	
PC (BEEdT)	192,4	
Genere	sirventese (con risposta).	
Frank	133:5	
Edizione	Guida 1973, 2.A, p.250. RIALTO .	
Mss.	Gui de Cavaillo : A 188 (536: nella sezione tenzoni) - To 1 - anon Da 204 (745) - N 277 (441) [in realtà in °Da nella sez. tenzoni senza attribuzione propria, ma disposto come secondo testo di un gruppetto assegnato a "Nesp(er)duz enponz/demonlaur", e come tale registrato nell'indice antico; segue comunque 209,002; è probabile una svista di omissione del rubricatore, da cui l'accorpamento alla tenzone 142,003].	
Schema rimico	a a b b a a b	
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08	
Rima a	-atz. rim. a	I <i>armatz, prezat, patz, juratz, sazon, Corteson, Avignon.</i>
Rima b	-on. rim. b	II <i>celatz, plat, vengatz, datz, razon, Robion, guizerdon.</i>
		III <i>clamat, coronatz, regnatz, guizat, baron, Bernardon, preison.</i>
		IV <i>presatz, enseignatz, privat, baissatz, messon, bon, non.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche	Gli risponde BEEdT 209,2.	

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Guillem del Baus	
Incipit	<i>En Gui, a tort me menassatz</i>	
PC (BEEdT)	209,2	
Genere	sirventese (di risposta).	
Frank	133:6	
Edizione	Guida 1973, II.B, 251. RIALTO .	
Mss.	Guillem del Baus : A 188 (537: nella sezione tenzoni) - Da 205 (746) - Bertranz del Baus To 1 - anon N 277 (442).	
Schema rimico	a a b b a a b	
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08	
Rima a	-atz. rim. a	I <i>menassatz, desmesurat, encaussatz, desbaratatz,</i>
Rima b	-on. rim. b	II <i>encolpatz, derrocatz, clamat, Senatz,</i>
		III <i>encontratz, patz, irissatz, manjat,</i>
		IV <i>conseillatz, patz, enblatz, passatz,</i>
rim. a	Tornada I <i>presatz, desmesurat,</i>	Tornada II <i>viatz, amistatz,</i>
rim. b	<i>Gui de Cavaillon, baillon.</i>	<i>Bernardon, tenson.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche	Risponde a BEEdT 192,4.	

Contrafactum (≡)	Occitano	#3
Autore	Bertran d'Alamano e Coms de Proensa	
Incipit	<i>Seigner coms, e-us prec que·m digatz</i>	
PC (BEEdT)	76,17 e 184,3	
Genere	scambio di coblas.	
Frank	133:2	
Edizione	Salverda de Grave 1902, 16, p.113; Cluzel 1957-58, p.342. RIALTO .	
Mss.	Bertran d'Alamano : H 54 (218 + 219: "bertrams dalamano al coms d(e)p(roensa)", "lo coms d(e) p(ro)ensa li respo(n)det") - anon P 62 (c. 115) -	
Schema rimico	a a b b a a b	

Schema sillabico 08 08 08 08 08 08

Rima a	-atz.	rim. a	I <i>dijatꝯ conortatꝯ</i> <i>metatꝯ passatꝯ</i>	II <i>conoscatꝯ senatꝯ</i> <i>armatꝯ intratꝯ</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>no, pro, conpaigno.</i>	<i>pro, talo, no.</i>

Rapp.
intrastrófici
Note Metriche
coblas unissonans.

49) II – a a b b a a b 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)			Occitano			#1
Autore	Uc (ma Baussan)					
Incipit	<i>Dalfin, respondetz mi, si·us platz</i>					
PC (BEdT)	448,1a					
Genere	sirventese (con risposta).					
Frank	133:10					
Edizione	Kolsen 1925, p.8.					
Mss.	Ugo a2 562 - Gaucelm Faidit (tenzone) D 150 (522) - anon. (tenzone) G 96 () - M 253 - N 283 (455) - Q 9 (18) + 38 (101) - R 75.					
Schema rimico	a a b b a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					
Rima a	-atz, -enz, -at.	rim. a	I <i>platz, acosseilat, dat, amistat.</i>	II <i>prezat, lat, solat, enseignat.</i>	III <i>valenz, entenz, plazenz, enseignamen.</i>	IV <i>avinen, ven, gen, senz.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>entencion, tenzon, sazon.</i>	<i>mession, bandon, don.</i>	<i>gazardon, mesprizon.</i>	<i>non, bon, sospisson, pron.</i>
rim. a	V <i>bentat, amistat, grat, pensat.</i>					
rim. b	<i>sazon, somon, compaignon.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas doblas con rima b fissa in -on.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)			Occitano			#2
Autore	Dalfi d'Alvergne					
Incipit	<i>Bauzan car m'avetz enseignat</i>					
PC (BEdT)	119,1					
Genere	sirventese (di risposta...con risposta).					
Frank	133:3					
Edizione	Kolsen 1925, p.10. Harvey 2002,					
Mss.	Bauzan (a Ugo) a2 563 - Gauselm Faiditz (tenzone) D 150 (522) - anon. (tenzone) G 96 - M 253 - N 283 - Q 38 - R 75.					
Schema rimico	a a b b a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					
Rima a	-at, -or, -ers, -ai, -anz, -en.	rim. a	I <i>einsegnat, at, veziat, oblidat.</i>	II <i>amor, meillor, valor, bonor.</i>	III <i>prezenters, lausengers, mesters, [...].</i>	IV <i>verai, trai, vai, aurai.</i>
Rima b	-or, -ers, -ai, -anz, -en, -it.	rim. b	<i>error, brunor, cor.</i>	<i>volenters, cavalers, loguers.</i>	<i>jai, plai, [...].</i>	<i>talanz, duranz, canz.</i>
rim. a	V <i>scemblanz, benestans, enganz, comanz, finamen, sen, valen.</i>		VI <i>avinen, pren, gen, razonamen, dit, failit, enquerit.</i>			
rim. b						
Rapp. intrastrofici	coblas capcaudadas.					
Note Metriche	La relazione con BEdT 210,2 è oltremodo possibile.					

Contrafactum (≈)			Occitano			#3
Autore	Uc (ma Baussan)					
Incipit	<i>Dalfin, pois tan avetz empres</i>					
PC (BEdT)	448,1					
Genere	sirventese (di risposta).					
Frank	133:9					
Edizione	Kolsen 1925, p.12.					

Mss.	Harvey 2002, anon. (tenzone) G 96 v - N 283 (0455) - Q 9 (18) (frammento costituito dalle 2 strofe iniziali come sezione finale di BEdT 366,17).
Schema rimico	a a b b a a b
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08
Rima a	-es, -ar. rim. a I <i>apres, cortes, bes, res.</i> II <i>enseignar, amar, enques, pes, conques,</i> III <i>far, prezar, honrar,</i> IV <i>far, prezar, honrar,</i>
Rima b	-ar, -es. rim. b <i>domneiar, oblidar, mes, cortes, paes.</i> <i>gaçaignar, montar, merves, es, ges.</i> <i>passar.</i> <i>auchar.</i>
rim. a	V <i>ples, fres, mepres, fes.</i> VI <i>comenchar, clar,</i>
rim. b	<i>esgar, par, gardar.</i> <i>res, plaides, res.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas alternadas capcaudadas, la rima a si scambia con la rimba b ogni strofe.
Note Metriche	La relazione con BEdT 210,2 è oltremodo possibile.

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#4

Autore	Esperdut e Pons de Monlaur
Incipit	<i>Seign'en Pons de Monlaur, per vos</i>
PC (BEdT)	142,3 e 378,1
Genere	tenzone (partimen).
Frank	133:4
Edizione	Kolsen 1916-19, p.124; Harvey - Paterson 2010, 1, p.317.
Mss.	A 187 (534) - C 387 - Da 204 (744) - G 95 - N 277 (443) - Q 16 (38) - S 238 (155) - "Nesperdut. en Pons demont laur" A C Da, "Nesp(er)dut de ponz" G, "Enponz de monlaur" S; adesp. N Q.
Schema rimico	a a b b a a b
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08
Rima a	-os, or. rim. a I <i>vos, razos, pros, cabalos.</i> II <i>blos, amoros, bos, doptos.</i> III <i>amor, meillor, paor, milsoudor.</i> IV <i>meillor, aussor, honor, tempor.</i>
Rima b	-ar. rim. b <i>amar, meillurar, triar, esperar, far.</i> <i>dompneiar.</i> <i>meillurar, montar, tornar.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas doblas con rima b fissa in -ar.
Note Metriche	

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#5

Autore	Monge de Montaudo
Incipit	<i>Amics Robertz, fe que dei vos</i>
PC (BEdT)	305,5
Genere	enog.
Frank	133:8
Edizione	Philippon 1873, 16, 48; Klein 1885, 6, p.47; Routledge 1977, 8, p.82.
Mss.	Monge de Montaudo : C 189 - E 156 - anon w (Vat.Lat.7182, n.2).
Schema rimico	a a b b a a b
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08
Rima a	-os. rim. a I <i>vos, companbos, desdenbos, sazoz.</i> II <i>erguillos, dos, jos, bos.</i> III <i>enujos, janglos, iros, garsos.</i> IV <i>ginbos, cobeitos, gelos, emejos.</i>
Rima b	-ens. rim. b <i>vens, gens, prezens.</i> <i>desconoisens, entendens, mens.</i> <i>parlamens, gens, comensamens, definimens, retenens.</i>
rim. a	V <i>joios, respos, messios.</i>
rim. b	<i>captinemens, valens, repentimens.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.
Note Metriche	

50) a a b b a a b b a a b a 07' 07' 03 07 07' 07' 03 07 07' 07' 03 07

Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Cazutz sui de mal en pena</i>					
PC (BEdT)	canzone.					
Genere	80,9					
Frank	135:2					
Edizione	Stimming 1879, 9, p.141; Thomas 1888, p.125; Stimming 1892, 34, p.125; Stimming 1913, 34, p.129; Appel 1932, 8, 20; Gouiran 1985, 3, p.55; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 8, p.160.					
Mss.	Bertran de Born : A 191 (546) - B 114 - C 140 - D 121 (418) - E 101 - F 98 (senza attribuzione, ma in gruppo) - I 175 - K 160 - R 6 (24) - T 174 - a2 446 (194).					
Schema rimico	a a b b a a b b a a b a					
Schema sillabico	07' 07' 03 07 07' 07' 03 07 07' 07' 03 07					
Rima a	-ena, -ia.	Rim. a	I <i>pena, mena, cadena, descontena, Elena, carantena, Cena.</i>	II <i>mena, estrena, terrena, Torena, arena, Ravena, retena.</i>	III <i>galia, fantaumia, deslia, ostaria, dia, vezia, gensaria.</i>	IV <i>aucia, sia, mia, volia, seignoria, cortesia, estia.</i>
Rima b	-ais, -os.	Rim. b	<i>mais, fais, atrais, biais, mais.</i>	<i>bais, eslais, essais, mais, Roais.</i>	<i>joios, amoros, garnizos, enveios, jos.</i>	<i>perdos, faissos, pros, baros, dos.</i>
Rim. a	V <i>complia, ria, faillia, vilania, pia, compaignia, defendia.</i>					
Rim. b	<i>dos, baros, Argentos, amoros, respos.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	Imitazioni metriche (+4): BEdT 74,17; BEdT 344,5; BEdT 457,28; BEdT 457,38. Probabile influenza anche su RS 1131 = 1137 = 1325, Linker 50,3.					

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Bartolome Zorzi					
Incipit	<i>Si tot m'estauc en cadena</i>					
PC (BEdT)	74,17					
Genere	canzone.					
Frank	135:1					
Edizione	Levy 1883, 4, p.47.					
Mss.	Bertolome Zorzi : A 174 (500).					
Schema rimico	a a b b a a b b a a b a					
Schema sillabico	07' 07' 03 07 07' 07' 03 07 07' 07' 03 07					
Rima a	-ena, -atge, -ura, -enssa, -ire, -enda, -ia	Rim. a	I <i>cadena, demena, serena, pena, estrena, mena, refrena.</i>	II <i>mettatge, lenguatge, alegratge, visatge, dampnatge, companhatge, coratge.</i>	III <i>desmesura, non-cura, pejura, melhura, frachura, mesura, dreitura.</i>	IV <i>entendensa, conoissensa, valenssa, sofrensa, temenssa, deschasensa, non-chalenssa.</i>
Rima b	-ais, -ar, -ir, -es, -an, -e, -ier.	Rim. b	<i>plais, lais, gais, Noms Verais, jais.</i>	<i>afar, aquitar, car, retrar, canjar.</i>	<i>mentir, dir, chausir, albir, merir.</i>	<i>pogues, greves, bes, res, mes.</i>
Rim. a	V <i>desire, servire, martire, dire, cossire, assire, escondire.</i>	VI <i>entenda, contenda, comprenda, fazenda, estenda, deisenda, menda.</i>	VII <i>via, veiria, poiria, faria, bailia, sia, senboria.</i>	Tornada I <i>seria, sia, tolia.</i>	Tornada II <i>grazria, sabia, escairia.</i>	
Rim. b	<i>enan, benanan, afan, eslonban, engan.</i>	<i>re, se, desse, be, mante.</i>	<i>volontier, alegrier, sentier, premier, quier.</i>	<i>alegrier.</i>	<i>entier.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 80,9.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore	Peire Guillem de Luzerna								
Incipit	<i>Qui na Cuniça guerreja</i>								
PC (BEdT)	344,5								
Genere	due coblas con tornada (con risposta).								
Frank	135:3								
Edizione	edizione critica: Guarnerio 1896, 3, p.33; Meyer 1897; Jeanroy - Salverda de Grave 1913, p.132; Bertoni 1915, p.275; Folena. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 94, 2, p.59 (testo Jeanroy-Salverda de Grave 1913). RIALTO								
Mss.	Peire Guillem de Luzerna : H 52 (201).								
Schema rimico	a a b b a a b b a a b a								
Schema sillabico	07' 07' 03 07 07' 07' 03 07 07' 07' 03 07								
Rima a	-eja, -enza.	Rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>Tornada</td> </tr> <tr> <td><i>guerreja, enveja, seignoreja, desreja, felneja, pleja.</i></td> <td><i>tenza, Pmenza, penedenza, malvolenza, desconoissenza, guirenza, plasenza.</i></td> <td><i>conoissenza, semenza, camptenenza.</i></td> </tr> </table>	I	II	Tornada	<i>guerreja, enveja, seignoreja, desreja, felneja, pleja.</i>	<i>tenza, Pmenza, penedenza, malvolenza, desconoissenza, guirenza, plasenza.</i>	<i>conoissenza, semenza, camptenenza.</i>
I	II	Tornada							
<i>guerreja, enveja, seignoreja, desreja, felneja, pleja.</i>	<i>tenza, Pmenza, penedenza, malvolenza, desconoissenza, guirenza, plasenza.</i>	<i>conoissenza, semenza, camptenenza.</i>							
Rima b	-an, -ar.	Rim. b	<table border="0"> <tr> <td><i>gran, respnan, man, derenan, bran.</i></td> <td><i>dompnejan, semblan, anpar, gar, affan.</i></td> <td><i>regnan.</i></td> </tr> </table>	<i>gran, respnan, man, derenan, bran.</i>	<i>dompnejan, semblan, anpar, gar, affan.</i>	<i>regnan.</i>			
<i>gran, respnan, man, derenan, bran.</i>	<i>dompnejan, semblan, anpar, gar, affan.</i>	<i>regnan.</i>							
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.								
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 80,9. Gli risponde BEdT 457,28.								

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#4

Autore	Uc de Saint Circ								
Incipit	<i>Peire Guillem, de Luserna</i>								
PC (BEdT)	457,28								
Genere	due coblas con tornada (di risposta).								
Frank	135:4								
Edizione	edizione critica: Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 42, p.132. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 95, 2, p.61 (testo Jeanroy-Salverda de Grave); Alvar 1978, p.269 (str.2: testo De Bartholomaeis). RIALTO								
Mss.	Uc de Saint Circ : H 52 (202) - tre vv. Dc 257 (182).								
Schema rimico	a a b b a a b b a a b a								
Schema sillabico	07' 07' 03 07 07' 07' 03 07 07' 07' 03 07								
Rima a	-erna, -alla.	Rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>Tornada</td> </tr> <tr> <td><i>Luserna, luserna, terna, deserna, Salerna.</i></td> <td><i>luserna, eterna, escerna, calla, baralla.</i></td> <td><i>talla, batailla, falla, Josafalla, nomenclalla, salla, trassalla.</i></td> </tr> </table>	I	II	Tornada	<i>Luserna, luserna, terna, deserna, Salerna.</i>	<i>luserna, eterna, escerna, calla, baralla.</i>	<i>talla, batailla, falla, Josafalla, nomenclalla, salla, trassalla.</i>
I	II	Tornada							
<i>Luserna, luserna, terna, deserna, Salerna.</i>	<i>luserna, eterna, escerna, calla, baralla.</i>	<i>talla, batailla, falla, Josafalla, nomenclalla, salla, trassalla.</i>							
Rima b	-ai, -an.	Rim. b	<table border="0"> <tr> <td><i>zai, sai, jamai, esmai, assai.</i></td> <td><i>diran, esdiran, tan, tan, derenan.</i></td> <td><i>enan.</i></td> </tr> </table>	<i>zai, sai, jamai, esmai, assai.</i>	<i>diran, esdiran, tan, tan, derenan.</i>	<i>enan.</i>			
<i>zai, sai, jamai, esmai, assai.</i>	<i>diran, esdiran, tan, tan, derenan.</i>	<i>enan.</i>							
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.								
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 80,9. Risponde a BEdT 344,5.								

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#5

Autore	Uc de Saint Circ		
Incipit	<i>Tant es de paubr'acoindansa</i>		
PC (BEdT)	457,38.		
Genere	sirventese.		
Frank	135:5		
Edizione	edizione critica: Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 19, p.83. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 146, 2, p.178 (testo Jeanroy-Salverda de Grave); Ugolini 1949, 37, p.104 (testo Jeanroy-Salverda); Riquer 1975, 272, p.1346 (testo Jeanroy-Salverda de Grave).		
Mss.	Uc de Saint Circ : I 197 - K 183 - d 313 (150).		
Schema rimico	a a b b a a b b a a b a		
Schema sillabico	07' 07' 03 07 07' 07' 03 07 07' 07' 03 07		

I

II

III

IV

Rima a	-ansa, -ona, -uda, -aingna, -atge.	Rim. a	<i>acoindansa, semblansa, benanansa, pesansa, esperansam alegransa, fermana.</i>	<i>sona, dona, bona, adona, persona, faissona, desazona.</i>	<i>nuda, paguda, descazuda, bruda, ajuda, muda, cocuda.</i>	<i>compaingna, acompaingna, estraingna, gazaingna, gazaingna, bargaingna. rofians, putans, grans, pans, vans.</i>
Rima b	-es, -iu, -an, -ans, -or.	Rim. b	<i>Maifres, marques, es, res, fés.</i>	<i>vin, chaitiu, esquin, pensiu, pliu.</i>	<i>sospiran, renegan, chan, semblan, pensan.</i>	
Rim. a	V	VI	Tornada	Tornada		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 80,9.					

Contrafactum (≈)

Oitanico

#6

Autore	Conon de Bethune
Incipit	<i>Bele douce dame chiere</i>
Linker	50,3.
Genere	chanson de croisade.
S G B	S 1131, S 1137, S 1325
Repertorio MW	394:1
Edizione	Wallensköld, 1968, 07 (LMR); Barbieri 2016.
Mss.	M 46a - 43; T 99 (Quenes); O 89b (anonimo); U 36 (anonimo); Chns'r de Mesmes (lost).
Schema rimico	a a b b a a b b a a b a
Schema sillabico	07' 07' 03 07 07' 07' 03 07 07' 07' 03 07

Rima a	-iere, -ie.	Rim. a	I <i>chiere, entiere, arriere, proiere, fiere, maniere, guerriere.</i>	II <i>die, partie, pie, Surie, fie, Abeie, mie.</i>
Rima b	-is, -ous.	Rim. b	<i>pris, Paradis, mis, amis, forjis.</i>	<i>irous, covoitos, vous, plorous, Soffraitous.</i>

Rapp. intrastrofici coblas singulares.

Note Metriche Il (probabile) modello è BEdT 80,9.

Note Metriche BARBIERI 2016: I quattro manoscritti tramandano tre versioni indipendenti di questa canzone. I mss. MT propongono un testo costituito da due strofe singulares. Il ms. O ha anch'esso una versione di due strofe, dove la seconda strofa di MT viene ripresa come strofa incipitaria, ma con i primi due versi differenti; la seconda strofa è propria di O e riprende la rima a' della prima. Il ms. U ha una versione di quattro strofe: i primi due versi riprendono i versi incipitari di O, mentre la terza strofa coincide con la prima strofa di MT; le prim. due strofe hanno le stesse rime, la terza e la quarta sono singulares; la quarta strofa è incompleta (mancano i primi quattro versi) o va considerata come un congedo.

51) a a b b a c c d d 07 07 07 07 07 07' 07' 10 10

Modello (∞)	Occitano		#1		
Autore	Gaucelm Faidit				
Incipit	<i>Tuit cil que amon valor</i>				
PC (BEdT)	167,62				
Genere	canzone.				
Frank	145:3				
Edizione	MW, 2, 91; De Bartholomaeis 1931, 24, 1, p.79 (lezione di °A; estratti: dedica al Marchese di Monferrato); Mouzat 1965, 64, p.524; Richter 1976, 111, p.274 (ed. crit. di ~alpha). CdT .				
Mss.	Gaucelm Faidit : A 76 (214) - C 61 - D 29 (96) - Dc 247 (48) - G 25 - I 37 - K 25 - M 81 - N 123 (174) - Q 56 (146) - R 46 (382) - S 114 (69) - U 53 - V 28 - a1 138 (144) - f 32 - alpha 32274 (str.1) - cit. mi 212 (vv. 53-4) - incipit N2 n.22 - anon L 103 - O 67 (106).				
Schema rimico	a a b b a c c d d				
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07' 07' 10 10				
Rima a	-or.	rim. a	I <i>valor, Amor, honor.</i>	II <i>meillor, sabor, color.</i>	Tornada
Rima b	-atz.	rim. b	<i>solatz, humilitatz.</i>	<i>malvatx, amistatz.</i>	
Rima c	-ia.	rim. c	<i>cortesia, deuria.</i>	...	<i>via, faillia.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>aver, mantener.</i>	...	<i>valer, vezer.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>A lei de fol camjador</i>					
PC (BEdT)	10,4					
Genere	canzone.					
Frank	145:2					
Edizione	Shepard - Chambers 1950, 4, p.57.					
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 141 (406) - C 98 - D 65 (230) - M 89 - N 151 (223) - R 15 (120) - f 68.					
Schema rimico	a a b b a c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07' 07' 10 10					
Rima a	-or.	rim. a	I <i>camjador, peior, follor.</i>	II <i>maior, menor, lauzor.</i>	III <i>seignor, trobador, contracor.</i>	IV <i>forsor, chastiador, honor.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>foudatz, senatz.</i>	<i>doblatz, pechatx.</i>	<i>prezatx, enansatz.</i>	<i>amatx, doptatz.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>chastia, foillia.</i>	<i>cortesia, amia.</i>	<i>portaria, faria.</i>	<i>valria, mescabaria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>plazer, dechazer.</i>	<i>aver, valer.</i>	<i>tener, temer.</i>	<i>lezzer, ser.</i>
rim. a	V <i>aillor, Amor, dezonor.</i>		Tornada			
rim. b	<i>mercatx, assatz.</i>					
rim. c	<i>vengaria, ausizja.</i>					
rim. d	<i>saber, voler.</i>		<i>saber, esper.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#3
Autore	Guillem Figueira		
Incipit	<i>No m laissarai per paor</i>		
PC (BEdT)	217,5 – sirventese.		
Genere	sirventese.		
Frank	145:4		
Edizione	edizione critica: Levy 1880, 4, p.44. altre edizioni: Vatteroni 1999, 2, p.137 (testo Levy, con ritocchi all'interpunzione). CdT .		
Mss.	Guillem Figueira : B 118 - D 133 (459) - I 187 - K 173.		
Schema rimico	a a b b a c c d d		
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07' 07' 10 10		

Rima a	-or.	rim. a	I <i>paor, labor, plusor.</i>	II <i>prezicador, error, lor.</i>	III <i>pastor, raubador, doussor.</i>	IV <i>desonor, major, senbor.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>clergatz, laoratx;</i>	<i>peccatz, prezicatz;</i>	<i>latx, patx;</i>	<i>jatz, orrejatz;</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>fellonia, clersia.</i>	<i>via, guia,</i>	<i>dia, balbia.</i>	<i>erefgia, deuria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>poder, desplaçer.</i>	<i>caçer, ver.</i>	<i>dechaçer, ver.</i>	<i>ser, tener.</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>clamor, encusador, amor.</i>			
rim. b			<i>escumenjatz, donatz;</i>			
rim. c			<i>paria, Maria.</i>	<i>via, clercia.</i>		
rim. d			<i>veçer, tener.</i>	<i>poder, ver.</i>		
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche			coblas unissonans.			

52) a a b b b a a c c d d 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06

Modello (∞)	Occitano	#1			
Autore	Peire Vidal				
Incipit	<i>Deus en sia grazitz</i>				
PC (BEdT)	364,17				
Genere	canzone.				
Frank	148:2				
Edizione	Bartsch 1857, 3, p.10; Anglade 1923, 40, p.126; Avalle 1960, 14, p.126; Richter 1976, 180, p.349 (ed. crit. di ~alpha).				
Mss.	Peire Vidal : A 102 (289) - C 40 - D 25 (87) - E 29 - H 24 (74) - I 40 - K 28 - M 55 - Q 75 (196) - R 47 (393) - c 76 (112) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.132, cfr. RLR 44, 328; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - e 63 - alpha 32148 (frammento, v.23-24).				
Schema rimico	a a b b b a a c c d d				
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 06 06 06 06				
Rima a	-itz. rim. a	I <i>grazitz, gueritz, razitz, issitz, chautzitz, giquitz, marritz, martitz.</i>			
Rima b	-os. rim. b	II <i>bos, saboros, amoros.</i>			
Rima c	-utz. rim. c	III <i>remazutz, revengutz, salutz, erenbutz, temsutz, agutz.</i>			
Rima d	-en. rim. d	IV <i>barus, garsos, orgulbos.</i>			
rim. a	V <i>bastutz, complitz, feritz, dutz.</i>	VI <i>apostutz, delitz, aunitz, sebelbitz.</i>	VII <i>garnutz, acrupitz, establitz, servutz.</i>	Tornada I <i>arditz, cabritz.</i>	Tornada II
rim. b	<i>vos, voluntos, cochos.</i>	<i>messios, dos, pros.</i>	<i>Aragos, Leos, Amfos.</i>		
rim. c	<i>vencutz, aiutz.</i>	<i>tengutz, crezutz.</i>	<i>volgutz, abatutz.</i>	<i>cornutz, barbutz.</i>	<i>agutz.</i>
rim. d	<i>chautzimen, gen.</i>	<i>gen, men.</i>	<i>ven, pessamen.</i>	<i>ardimen, recrezen.</i>	<i>enten, francamen.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Berenguier de Poivent [ms. Poiuuent]	
Incipit	<i>Aveglas trichairitz</i>	
PC (BEdT)	49,1	
Genere	cobla.	
Frank	148:1	
Edizione	Kolsen 1937c, p.213-4; Paden 2008.	
Mss.	Berenguier de Poivent [ms. Poiuuent] : H 56 (244).	
Schema rimico	a a b b b a a c c d d	
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 06 06 06 06	
Rima a	-itz. rim. a	I <i>trichairitz, segitz, francitz, partitz.</i>
Rima b	-os. rim. b	II <i>vergoignos, sospessos, gierdos.</i>
Rima c	-utz. rim. c	III <i>esperdutz, canutz.</i>
Rima d	-en. rim. d	IV <i>argen, joven.</i>
Rapp. intrastrofici	-	
Note Metriche		

53) a a b b b b c b c c b c c b c 10' 10' 10' 05' 06' 05' 06 06' 06 02 05' 06 02 05' 06

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Raimon de Tors, de Marsella					
Incipit	<i>Amics Gauselm, si annatꝯ en Toscana</i>					
PC (BEdT)	410,1					
Genere	sirventese.					
Frank	152:1					
Edizione	edizione critica: Parducci 1911, 1, p.31; Bastard 1978. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 147, 2, p.182 (testo Parducci); Ugolini 1949, 38, p.107 (testo Parducci). Raimon de Tors, de Marsella : M 237.					
Mss.						
Schema rimico	a a b b b b c b c c b c c b c					
Schema sillabico	10' 10' 10' 05' 06' 05' 06 06' 06 02 05' 06 02 05' 06					
			I	II	III	Tornada I
Rima a	-ana, - ensa, -ansa.	rim. a	<i>Toscana, certana.</i>	<i>sovinensa, Proensa.</i>	<i>alegransa, remenbransa.</i>	
Rima a	-ensa, -inha.	rim. b	<i>Florensa, mantenensa, valensa, gensa, captenensa, faihlensa, temensa.</i>	<i>amistansa, engansa, onransa, enansa, Fransa, duptansa, bobansa.</i>	<i>manteinba, reinba, deveinba, vieinba, entreseinba, deinba, soveinba.</i>	<i>soveinba, manteinba, preinba.</i>
Rima a	-or, -enz, -an.	rim. c	<i>amor, ricor, onor, flor, secor, valor.</i>	<i>valenzꝯ, avinentꝯ, plazentꝯ, conoissenꝯ, senzꝯ, captinementꝯ.</i>	<i>chan, prezꝯan, man, han, jogan, deportan.</i>	<i>denan, chantan, chan, dan, enan.</i>
			Tornada II	Tornada III		
rim. a						
rim. b			<i>sossteinba, coveinba.</i>	<i>coveinba.</i>		
rim. c			<i>amblan, ferran, tan, prezan.</i>	<i>enan.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares; la rima b diventa la rima a della strofe successiva.					
Note Metriche	Marshall 1978, p.42-3.					

Contrafactum (~)		Occitano		#2		
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Un sirventes trametraï per messatge</i>					
PC (BEdT)	335,68					
Genere	sirventese.					
Frank	153:1					
Edizione	MG, 1254; Appel 1896, p.178 (frammento); Contini 1955, 4, p.278; Lavaud 1957, 26, p.144; Vatteroni 1990, 8, p.218.					
Mss.	Peire Cardenal : C 285 - R 70 (588: solo str.1) + R 67 (562: comincia "El mon non a leo aitan salvatge" = str. 2-5).					
Schema rimico	a a b b b b c b c c b c c b c					
Schema sillabico	10' 10' 10' 05' 06' 05' 06 02 05' 06 02 05' 06 02 05' 06					
			I	II	III	IV
Rima a	-atge.	rim. a	<i>messatge, estatge.</i>	<i>salvatge, coratge.</i>	<i>avantatge, muzatge.</i>	<i>carnatge, fromatge.</i>
Rima b	-ela.	rim. b	<i>vela, mazela, flagela, coutela, guavela, Compostela, rudela.</i>	<i>ratela, escarcela, astela, capdela, guarquamela, ayssela, apela.</i>	<i>badanrela, espadela, cela, barutela, fradela, Tudela, novela.</i>	<i>encairela, forsela, lamela, cervela, truela, revela, escudela.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>manjan, enfan, chantan, aitan, ploran, an, mazꝯan.</i>	<i>estan, bran, trenchan, guaban, parlan, chujlan, quan.</i>	<i>atretan, van, man, iran, Monferran, cujan, apenran.</i>	<i>espan, [...], gan, penran, dan, quan, Rotlan.</i>
			V			
rim. a			<i>pezatge, coratge.</i>			
rim. b			<i>fivela, jovensela, bela, pinzela, vayssela, pinzela, jarbandela.</i>			
rim. c			<i>an, viran, bezꝯan, sonan, benestan, trepan, embrassan.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					

Note Metriche La rarità dello schema metrico ne conferma la contraffattura. Rispetto al modello è inserito un verso di due sillabe all'ottava posizione; di rimando il verso immediatamente successivo è accorciato di un'unità.

Contrafactum (~)

Occitano

#3

Autore Guigo de Cabanas e Joris
Incipit *Joris, cil cui deziratç per amia*
PC (BEdT) 197,1b e 277,1
Genere tenzone (partimen).
Frank 152:2
Edizione Schultz-Gora 1919, p.94; Harvey - Paterson 2010, 2, p.499.
Mss. C 388 - I 160 - K 146 - a2 573 (315) - d 291 (81) - "en gigo ... en joris" C I K a2.
Schema rimico a b b b b c b c c b c c b c
Schema sillabico 10' 10' 10' 05' 06' 05' 06 05' 06 02 03' 06 02 03' 06

			I	II	III	IV
Rima a	-ia, -eza, -ocha.	rim. a	<i>amia, fadia.</i>	<i>sia, chauzja.</i>	<i>preza, corteza.</i>	<i>repreza, apreza.</i>
Rima b	-aire, - assa, -ada.	rim. b	<i>faire, refaire, afaire, faire, traire, triaire, amaire.</i>	<i>retraire, maltraire, estraire, traire, gaire, laire, veiyre.</i>	<i>iassa, lassa, abrassa, menassa, lassa, cassa, plassa.</i>	<i>fassa, esfassa, fassa, [...], fassa, fassa, desfassa.</i>
Rima c	-atz, -utz, -a.	rim. c	<i>puscatç, pergatç, diguatç, siatç, eratç, penriatç.</i>	<i>parlatç, crestatz, liatç, bratz, coleatz, iatç.</i>	<i>vengutz, salutç, perdutç, drutz, tengutz, mutç.</i>	<i>apercebutç, conogutz, cutç, adutz, lutç, vencutz.</i>
			V	VI		
rim. a			<i>cocha, socha.</i>	<i>tocha, bocha.</i>		
rim. b			<i>colguada, enrazonada, celada, agrada, liada, fada, cochada.</i>	<i>aiznada, seudada, preyada, dada, bada, cochada, gabada.</i>		
rim. c			<i>ia, aura, tenra, rema, parra, va.</i>	<i>tra, da, estra, a, a, aura.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas doblas.

Note Metriche Gli ultimi due versi femminili di ogni strofe sono ipometri rispetto al modello di due unità. Sicuramente ha una relazione con la tenzone di Joan Lag e Eble d'Uisel che presenta la stessa identica forma metrica.

Contrafactum (~)

Occitano

#4

Autore Joan Lag e Eble d'Uisel
Incipit *Qui vos dara respieg, Deus lo maldia*
PC (BEdT) 267,1 e 127,1
Genere tenzone.
Frank 152:3
Edizione Selbach 1886, p.118; Carstens 1914, p.95; Harvey - Paterson 2010, 3, p.877.
Mss. R 34 (291) - adesp. R.
Schema rimico a b b b b c b c c b c c b c
Schema sillabico 10' 10' 10' 05' 06' 05' 06 05' 06 02 03' 06 02 03' 06

			I	II	III	IV
Rima a	-ia, -aire.	rim. a	<i>maldia, via.</i>	<i>falbia, fadeya.</i>	<i>doblaire, emperaire.</i>	<i>frayre, afayre.</i>
Rima b	-aire, -ia.	rim. b	<i>afayre, preyayre, payre, veyaire, trayre, layre, rayre.</i>	<i>faire, afayre, traire, fayre, chantayre, chantaire, cantayre.</i>	<i>vezja, donaria, auzja, volria, ja, sia, via.</i>	<i>fazja, sia, perinraria, penria, joglaria, perjuria, saüa.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>niscatz, trobatç, estatç, afolatz, pessatz, camiat.</i>	<i>chantatz, chantatz, malvatç, vantatz, seratz, chantaryatz.</i>	<i>parlatç, chantariatç, anatç, prendatz, senhatç, perinratç.</i>	<i>natz, prezentata, platç, pervbatç, siatç, conquistatz.</i>

Rapp. intrastrofici coblas alternadas, con rima c fissa in -atz; la rima a e la rima b si scambiano di posto a ogni cambio di strofe.

Note Metriche Gli ultimi due versi femminili di ogni strofe sono ipometri rispetto al modello di due unità. Sicuramente ha una relazione con la tenzone di Guigo de Cabanas e Joris che presenta la stessa identica forma metrica.

54) a a b b c b c 08 08 08 08 07' 08 07'

Modello (∞)		Occitano	#1				
Autore	Raimbaut d'Aurenga						
Incipit	<i>Als durs, crus, cozens, lauzeugiers</i>						
PC (BEdT)	389,5						
Genere	vers (morale/satirico).						
Frank	160:3						
Edizione	Pattison 1952, 37, p.190. LMR .						
Mss.	Raimbaut d'Aurenga : A 35 (83) - C 197 - D 89 (321) - Dc 256 (165) - I 144 - K 130 - N2 13 (V 3) - a1 192 (209).						
Schema rimico	a a b b c b c						
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 08 07'						
Rima a	-iers. rim. a	I <i>lauzeugiers, parliers.</i>	II <i>mestiers, costumiers.</i>	III <i>encombriers, dreituriers.</i>	IV <i>cavaliers, plazentiers.</i>		
Rima b	-at. rim. b	<i>pensat, parlat, proat.</i>	<i>glat, laissat, grat.</i>	<i>anzat, mercat, barat.</i>	<i>at, malaurat,</i>		
Rima c	-ata. rim. c	<i>esclata, barata.</i>	<i>combata, mata.</i>	<i>aplata, escata.</i>	<i>rata, grata.</i>		
rim. a	V <i>estiers, ufaniers.</i>	VI <i>gualanbiers, prezentiers.</i>	VII <i>entiers, ladriers.</i>	VIII <i>deziriers, doblers.</i>	IX <i>palbiers, paniers.</i>		
rim. b	<i>fat, guzambat, amistat.</i>	<i>amat, irat, baizat.</i>	<i>ensenbat, sendat, trobat.</i>	<i>aurat, caritat, prat.</i>	<i>cargat, peccat, comprat.</i>		
rim. c	<i>lata, afata.</i>	<i>glata, Na Lobata.</i>	<i>escarlata, calafata.</i>	<i>abata, deliurata.</i>	<i>Laucata, desbarata.</i>		
rim. a	Tornada I	Tornada II					
rim. b	<i>baissat.</i>	<i>cavalgat.</i>					
rim. c	<i>debata, sabata.</i>	<i>sabata, debata.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum d'autore (≡)		Occitano	#2				
Autore	Bertran de Born						
Incipit	<i>Foilleta, ges autres vergiers</i>						
PC (BEdT)	80,16						
Genere	sirventese (sirventes joglaresc).						
Frank	160:1						
Edizione	Stimming 1879, 16, p.156; Thomas 1888, p.136; Witthoeft 1891, p.46; Stimming 1892, 37, p.129; Stimming 1913, 37, p.133; Appel 1932, 12, p.29; Gouiran 1985, 41, p.789; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 26, p.305. CdT .						
Mss.	Bertran de Born : M 231.						
Schema rimico	a a b b c b c						
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 08 07'						
Rima a	-iers. rim. a	I <i>vergiers, febriers.</i>	II <i>voluntiers, primiers.</i>	III <i>soudadiers, derriers.</i>	IV <i>lengiers, esparviers.</i>		
Rima b	-at. rim. b	<i>cochat, devallat, fuilbat.</i>	<i>prat, paupertat, enserrat.</i>	<i>laissat, gazainbat, alinbat.</i>	<i>randonat, aficat, camjat.</i>		
Rima c	-ata. rim. c	<i>abata, mata.</i>	<i>scata, lata.</i>	<i>barata, abata.</i>	<i>abata, glata.</i>		
rim. a	Tornada						
rim. b	<i>laissat.</i>						
rim. c	<i>Lieucata, Damiata.</i>						
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano	#3				
Autore	Bertran de Born						
Incipit	<i>Un sirventes on motz no faill</i>						

PC (BEdT)	80,44					
Genere	sirventese.					
Frank	160:2					
Edizione	Stimming 1879, 44, p.215; Thomas 1888, p.7; Stimming 1892, 2, p.56; Appel 1895, 66, p.105; Stimming 1913, 2, p.60; Appel 1932, 13, p.31; Gouiran 1985, 16, p.295; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 3, p.120. CdT .					
Mss.	Bertran de Born : A 190 (544) - C 141 - D 123 (426) - F 77 - I 181 - K 166 - M 227 - m2 2 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.19 e in Debenedetti 1911, p.325) - incipit, v.1-2, cit. nella raso 080.B.G - anon (ma prima di "Bertram del Borgn") N 246 (392, comincia: "Guill[e]ms de Gordon foll battall").					
Schema rimico	a a b b c b c					
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 08 07'					
			I	II	III	Tornada
Rima a	-alh.	rim. a	<i>falh, alh.</i>	<i>serralh, trebalh.</i>	<i>salh, arenalh.</i>	
Rima b	-art.	rim. b	<i>art, quart, part.</i>	<i>Richart, reguart, part.</i>	<i>dart, Lombart,</i>	<i>guart, Richart.</i>
					<i>compart.</i>	
Rima c	-alha.	rim. c	<i>mezalha, comunalha.</i>	<i>baralha, coralha.</i>	<i>nualha, badalha.</i>	<i>valha, gralha.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	È anche un contrafactum d'autore					

55) a a b b c c 08' 10' 10 10 10' 10'

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Deu vos sal, de pretz sobeirana</i>	
PC (BEdT)	461,83	
Genere	cobla.	
Frank	161:4	
Edizione	edizione critica: Kolsen 1916-19, p.206; Gambino 2009, 21, p.680 (Zamuner). altre edizioni: Riquer 1975, 370, p.1709; Bec 1984, 35/2, p.165.	
Mss.	anon. G 129 - J 13 (c.11) - T 88 - Q 108 (270, entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 461,214 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo).	
Schema rimico	a a b b c c	
Schema sillabico	08' 10' 10 10 10' 10'	
Rima a	-ana.	rim. a I <i>sobeirana, sana.</i>
Rima b	-er.	rim. b II <i>plazer, voler.</i>
Rima c	-endre.	rim. c III <i>rendre, carrendre.</i>
Rapp.	-	
intrastrafici		
Note Metriche		

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Deus vos sal, dels peç sobeirana</i>	
PC (BEdT)	461,82	
Genere	cobla.	
Frank	161:3	
Edizione	edizione critica: Appel 1897, p.423; Appel 1898. altre edizioni: Riquer 1975, 371, p.1710; Bec 1984, 35/1, p.165.	
Mss.	anon. G 129.	
Schema rimico	a a b b c c	
Schema sillabico	08' 10' 10 10 10' 10'	
Rima a	-ana.	rim. a I <i>soberana, semana.</i>
Rima b	-er.	rim. b <i>veder, ser.</i>
Rima c	-endre.	rim. c <i>descendre, sconscendre.</i>
Rapp.		
intrastrafici		
Note Metriche	Contrafactum a carattere osceno.	

56) a a b b c c c d d 07 07 07 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>Per çes dei una chanso</i>					
PC (BEdT)	364,34					
Genere	canzone.					
Frank	166:2					
Edizione	Bartsch 1857, 10, p.24; Anglade 1923, 36, p.113; Avelle 1960, 22, p.181.					
Mss.	Peire Vidal : C 43 - D 21 (69) - R 64 (534) - c 76 (113) - era nel canz. di Bernart Amoros (Fav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324).					
Schema rimico	a a b b c c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-o.	rim. a	I <i>chanso, Arago.</i>	II <i>perdo, fo.</i>	III <i>sazò, bo.</i>	IV <i>razò, so.</i>
Rima b	-an.	rim. b	<i>ongan, enjan.</i>	<i>semblan, parlan.</i>	<i>chantan, ajan.</i>	<i>derenan, coman.</i>
Rima c	-ais.	rim. c	<i>abais, gais, lais.</i>	<i>mais, cais, licais.</i>	<i>pantais, estrais, jais.</i>	<i>jais, plais, verais.</i>
Rima d	-os.	rim. d	<i>amoros, bos.</i>	<i>talentos, dos.</i>	<i>vos, deleitos.</i>	<i>sazos, bos.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Peire de Bragairac					
Incipit	<i>Bel m'es quan aug lo resso</i>					
PC (BEdT)	329,1					
Genere	sirventese.					
Frank	166:1					
Edizione	edizione critica: MW, 3, 268; Chambers 1979, p.42; Morabito 1983. altre edizioni: Milá y Fontanals 1861, p.140.					
Mss.	Peire de Bragairac : I 196 - K 181 - d 338 (220).					
Schema rimico	a a b b c c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-o.	rim. a	I <i>resso, arso.</i>	II <i>bo, so.</i>	III <i>sazò, blezò.</i>	IV <i>Arago, sazò.</i>
Rima b	-an.	rim. b	<i>masan, fan.</i>	<i>tan, daran.</i>	<i>bran, derenan.</i>	<i>deman, dan.</i>
Rima c	-ais.	rim. c	<i>lais, lais, ganbais.</i>	<i>pantais, pais, nais.</i>	<i>irais, mais, essaïs.</i>	<i>savais, Bais, ais.</i>
Rima d	-os.	rim. d	<i>garnizos, penos.</i>	<i>amoros, respos.</i>	<i>sazos, arsos.</i>	<i>vos, pros.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#3		
Autore	Raimon de Miraval					
Incipit	<i>Ar aven main teto bon</i>					
PC (BEdT)	406,10a					
Genere	due coblas.					
Frank	166:3					
Edizione	Suchier 1883, p.322; Topsfield 1971, 50, p.370 (dubbia).					
Mss.	Raimon de Miraval : A (115) - N 219 (341), in entrambi i mss. alla fine di BEdT 406,006.					
Schema rimico	a a b b c c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-on.	rim. a	I <i>bon, Panquon.</i>	II <i>globon, bocon.</i>		
Rima b	-an.	rim. b	<i>Johan, tan.</i>	<i>Estan, denan.</i>		
Rima c	-ais.	rim. c	<i>gais, pais, irais.</i>	<i>mais, mais, lais.</i>		
Rima d	-os.	rim. d	<i>uignos, bandisos.</i>	<i>iros, corrossos.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Autore	Anonimo		
Incipit	<i>L'altreer fūi a Calaaon</i>		
PC (BEdT)	461,147		
Genere	cobla con tornada.		
Frank	166:4		
Edizione	edizione critica: Lewent 1919; Blasi 1937, coblas 3, p.49. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 2, p.123 (testo Lewent); Bettini Biagini 1981, p.105 (testo Lewent); Franchi 2006a, 34, p.318 (testo Lewent). CdT .		
Mss.	anon. Q 4 (3).		
Schema rimico	a a b b c c c d d		
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07		
Rima a	-on.	rim. a	I <i>Calaaon, bon.</i>
Rima b	-an.	rim. b	<i>prezan, [...].</i>
Rima c	-ais.	rim. c	<i>mais, retruis, [...].</i>
Rima d	-os.	rim. d	<i>bos, jaisos.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Tornada		
			<i>jais, pais, gais.</i>
			<i>vos, joios.</i>

57) a a b b c d c d 07' 07' 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Peire Bremon lo Tort					
Incipit	<i>Mei oill an gran manentia</i>					
PC (BEdT)	331,2					
Genere	canzone.					
Frank	178:1					
Edizione	edizione critica: Boutière 1928, p.448; De Bartholomaeis 1930, p.64. altre edizioni: Riquer 1975, 90, p.516 (testo Boutière).					
Mss.	Peire Bremon lo Tort : A 166 (480) - D 82 (294) - I 141 - K 127 - Peire Breumon c 84 (126) - era nel canz. di Bernart Amoros in coda alla sezione di Peire Raimon de Tolosa (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.17 e in Debenedetti 1911, p.325).					
Schema rimico	a a b b c d c d					
Schema sillabico	07' 07' 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-ia.	rim. a	I <i>manentia, baillia.</i>	II <i>Suria, via.</i>	III <i>mia, sia.</i>	IV <i>cortesia, seingnoria.</i>
Rima b	-ei.	rim. b	<i>viurei, aurei.</i>	<i>nasquei, veirei.</i>	<i>demandei, pensarei.</i>	<i>dei, parlei.</i>
Rima c	-ir.	rim. c	<i>giquir, morir.</i>	<i>sospir, dormir.</i>	<i>servir, faillir.</i>	<i>remir, dir.</i>
Rima d	-ar.	rim. d	<i>cobrar, durar.</i>	<i>far, veillar.</i>	<i>prejar, demandar.</i>	<i>par, doblar.</i>
rim. a	V <i>faria, seguia.</i>	rim. a	VI <i>aia, via.</i>			
rim. b	<i>irei, lei.</i>	rim. b	<i>lachei, cobrarei.</i>			
rim. c	<i>jazir, soffrir.</i>	rim. c	<i>partir, convertir.</i>			
rim. d	<i>colgar, descausar.</i>	rim. d	<i>donar, trobar.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2	
Autore	Pujol (?)			
Incipit	<i>Anc no m moc de cor un dia</i>			
PC (BEdT)	386,1b			
Genere	cobla con tornada			
Frank	178:2			
Edizione	Bertoni 1917d (non contiene la strofe); Jeanroy 1921a, 4, p.166.			
Mss.	Pujol : C 394 (come ultima strofa entro BEdT 386,001 – <i>Ad un nostre genoes</i>).			
Schema rimico	a a b b c d c d			
Schema sillabico	07' 07' 07 07 07 07 07 07			
Rima a	-ia.	rim. a	I <i>dia, poyria.</i>	Tornada
Rima b	-ei.	rim. b	<i>dezirrey, fariey.</i>	
Rima c	-ir.	rim. c	<i>abellir, venir.</i>	<i>azir, venir.</i>
Rima d	-ar.	rim. d	<i>par, ostar.</i>	<i>plaidayar, amar.</i>
Rapp. intrastrofici				
Note Metriche				

58) a a b c b c 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)	Occitano	#1			
Autore	Graf von Poitiers (lo Coms de Peiteus)				
Incipit	<i>Ab la doussor del temps novel</i>				
PC (BEdT)	183,1				
Genere	vers.				
Frank	190:2				
Edizione	edizione critica: Appel 1895, 10, p.51; Jeanroy 1913, 10, p.24; Pasero 1973, 10, p.241; Chiarini 1976; Bond 1982, 10, p.36 (in nota, p.78, la versione del canz. ^a 499); Jensen 1983, 10, p.275; Eusebi 1995, 9, p.74. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 6, p.9 (testo Jeanroy); Roncaglia 1949a, 5, p.20; Toja 1965. p.56 (testo Jeanroy); Roncaglia 1973 (testo Jeanroy, con ritocchi); Riquer 1975, 2, p.118 (testo Pasero); Antonelli 1978, p.176 (testo Jeanroy, con ampio commento); Bec 1979, 13, p.74; Jensen 1998, 78 (testo base ms. N); Bec 2003, 10, p.241; Liborio - Giannetti 2004, 2.1.2, p.50 (testo Pasero); Gresti 2006, 2, p.33 (testo Eusebi); Felbeck - Kramer 2008, 1.1.3, p.44 (testo Pasero); Cepraga - Verlato 2007, 3, p.20. LMR (Pasero).				
Mss.	Graf von Poitiers (lo Coms de Peiteus) : N 225 (352) - N 232 (365) - a2 463 (211) - Jaufre Rudel a2 499 (250).				
Schema rimico	a a b c b c				
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08				
Rima a	-el, -i.	Rim. a I <i>novel, aucl.</i>	II <i>bel, sagel.</i>	III <i>enaissi, albespi.</i>	IV <i>mati, fi.</i>
Rima b	-i, -an.	Rim. b I <i>lati, aisi.</i>	II <i>ri, fi.</i>	III <i>craman, espan.</i>	IV <i>gran, tan.</i>
Rima c	-an, -el.	Rim. c I <i>chan, talan.</i>	II <i>adenan, deman.</i>	III <i>gel, ramel.</i>	IV <i>anel, mantel.</i>
Rim. a	V <i>lati, Bon Vezj.</i>				
Rim. b	<i>van, gaban.</i>				
Rim. c	<i>espel, coutel.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.				
Note Metriche	È imitato da BEdT 453,1 + 335,23.				
Contrafactum (≡)	Occitano	#2			
Autore	Uc de Maensac e Peire Cardenal				
Incipit	<i>En Peire, per mon chantar bel</i>				
PC (BEdT)	453,1 e 335,23				
Genere	scambio di coblas.				
Frank	190:3				
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.30; Lavaud 1957, 8, p.30. altre edizioni: Bec 1984, 5, p.44 (testo Lavaud). CdT .				
Mss.	f 38 - "hugo demoensac. p. cardenal" f.				
Schema rimico	a a b c b c				
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08				
Rima a	-el.	Rim. a I <i>bel, anel.</i>	II <i>joel, pel.</i>		
Rima b	-i.	Rim. b I <i>atressi, dis.</i>	II <i>ni, auri.</i>		
Rima c	-an.	Rim. c I <i>chant, rebuzan.</i>	II <i>gan, brezanejan.</i>		
Rapp. intrastrofici	-				
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 183,1.				

59) a a b c c b 04 04 08 04 04 08

Modello d'autore (∞)		Occitano		#1		
Autore	Marcabru					
Incipit	<i>D'aisso laus Deu</i>					
PC (BEdT)	293,16					
Genere	vers.					
Frank	193:7					
Edizione	edizione critica: Dejeanne 1909, 16, p.65; Roncaglia 1951; Gaunt - Harvey - Paterson 2000, 16, p.209. altre edizioni: Roncaglia 1949a, 13, p.42; Paterson 1975, p.20 (testo Roncaglia; traduzione inglese e ampio commento).					
Mss.	Marcabru : A 30 (65) - C 172 - E 153 - I 118 - K 104 - T 204 - d 304 (119).					
Schema rimico	a a b c c b					
Schema sillabico	04 04 08 04 04 08					
Rima a	-ieu, -ait, -ens, -ur, -ei, -o, -oill, -es, -ens, -art.	rim. a	I <i>Dieu, Andrieu.</i>	II <i>lait, plait.</i>	III <i>sens, manens.</i>	IV <i>dur, jur.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>albir, dir.</i>	<i>issir, defenir.</i>	<i>escarair, frezir.</i>	<i>partir, dezir.</i>
Rima c	-uig, -o, -ol, -aill, -atz, -ui, -us, -aus, -ai, -els.	rim. c	<i>cuig, bruiç.</i>	<i>bo, razço.</i>	<i>fol, mol.</i>	<i>faill, badaill.</i>
rim. a	V <i>drei, follei.</i>		VI <i>breto, basto.</i>	VII <i>broill, voill.</i>	VIII <i>es, deves.</i>	IX <i>sens, prens.</i>
rim. b	<i>partir, enfolletir.</i>		<i>escrimir, cobrir.</i>	<i>glatir, ferir.</i>	<i>hauzir, envazir.</i>	<i>chauzir, escantir.</i>
rim. c	<i>fatç, dessenatç.</i>		<i>autrui, lui.</i>	<i>abus, rabus.</i>	<i>claus, navaus.</i>	<i>sai, lai.</i>
rim. a	X <i>gart, art.</i>					
rim. b	<i>morir, noirir.</i>					
rim. c	<i>auçels, estornels.</i>					
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	coblas singulars con rima b fissa in -ir.					

Contrafactum (≈)		Occitano		#2		
Autore	Aldric del Vilar					
Incipit	<i>Tot a estru</i>					
PC (BEdT)	16b,1					
Genere	vers (satirico, con risposta).					
Frank	193:6					
Edizione	Monaci 1889, c.37; Suchier; Jahrbuch, 14, p.145; Dejeanne 1909, 20, p.94; Gaunt - Harvey - Paterson 2000, 20, p.276 e 291 (20b: versione del solo ^a1, fusa con BEdT 293,043).					
Mss.	Aldric del Vilar : A 28 (58) - C 177 - I 117 - K 103 - R 8 (50) - a2 571 (313) - d 303 (113) - z 4 (15) - come di "Ugo Catola" Da 208 (761) e sotto questo autore nell'indice antico.					
Schema rimico	a a b c c b					
Schema sillabico	04 04 08 04 04 08					
Rima a	-u, -ez, -ens, -er, -anz, -es, -ut.	rim. a	I <i>estru, Marcabru.</i>	II <i>creirez, vezç.</i>	III <i>sens, prens.</i>	IV <i>aver, poder.</i>
Rima b	-ar.	rim. b	<i>demandar, esguardar.</i>	<i>mesclar, folejar.</i>	<i>chantar, dar.</i>	<i>donar, portar.</i>
Rima c	-ir, -ois, -oz, -ai, -os, -es, -ez.	rim. c	<i>partir, cossir.</i>	<i>mois, conois.</i>	<i>voç, gloç.</i>	<i>ai, balai.</i>
rim. a	V <i>enfanç, tanç.</i>		VI <i>folles, entremes.</i>	VII <i>Reconogut, Panperdut.</i>		
rim. b	<i>lenar, gabar.</i>		<i>anar, conquistar.</i>	<i>celar, foglar.</i>		

rim. c	<i>escos, vos.</i>	<i>Ebles, vengues.</i>	<i>tornarez, serez.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulares con rima b fissa in -ar.		
Note Metriche	Chiama in causa Marcabruno BEdT 293,16, al quale lo stesso risponde in BEdT 293,43.		

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#3

Autore	Marcabru
Incipit	<i>Seigner n'Audric</i>
PC (BEdT)	293,43
Genere	vers (di risposta).
Frank	193:8
Edizione	Dejeane 1909, 43, p.99; Gaunt - Harvey - Paterson 2000, 43, p.530 e p.289 (20b, versione del solo ^a1, fusa con 01b,001). https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k4240c/f111.item.zoom
Mss.	Marcabru : A 28 (59) - C 177 - I 117 - K 103 - R 5 (8) - d 303 (114) - a2 571 (in 313) - z 4 (in 15), in entrambi come seconda parte di BEdT 016b,001 (ma con sicura attrib. a Marcabru, cfr. sop. ^z_) - anon (come seconda parte di 016b,001 e sotto un'attrib. a Ugo Catola) Da 208 (in 761).
Schema rimico	a b c b
Schema sillabico	04 04 08 04 04 08

Rima a	-ic, -al, -ai, -us, -ols, -ar.	rim. a	I <i>Audric, afic.</i>	II <i>Nadal, atretal.</i>	III <i>vai, sai.</i>	IV <i>us, Marcabrus.</i>
Rima b	-ans.	rim. b	<i>plans, grans.</i>	<i>pans, albans.</i>	<i>segurans, Julians.</i>	<i>bians, putans.</i>
Rima c	-etz, -or, -aill, -ir, -eis, -ec.	rim. c	<i>dizet, avet.</i>	<i>Pascor, auctor.</i>	<i>faill, badaill.</i>	<i>emplr, escarnir.</i>
rim. a	V <i>sols, sadols.</i>	rim. b	VI <i>lengueiar, joglar.</i>			
rim. b	<i>loindans, Romans.</i>	rim. c	<i>milans, crestians.</i>			
rim. c	<i>leis, conque[i]s.</i>		<i>bec, Artimalec.</i>			

Versione di a²

Rima a	-ic, -al, -ai, -us, -ar.	rim. a	I <i>dic, Enric.</i>	II <i>anadal, atrestal.</i>	III <i>vai, sai.</i>	IV <i>us, Marcabrus.</i>
Rima b	-an.	rim. b	<i>plan, gran.</i>	<i>pan, delobran.</i>	<i>seguran, Julian.</i>	<i>vivan, putan.</i>
Rima c	-es, -or, -aill, -ir, -ec.	rim. c	<i>disses, aves.</i>	<i>pascor, l'austor.</i>	<i>faill, badaill.</i>	<i>trumpolir, descarnir.</i>
rim. a	V <i>usurar, parlar.</i>	rim. b	VI <i>lenguigar, joglar.</i>	Tornada		
rim. b	<i>van, ...</i>	rim. c	<i>magran, crestian.</i>	<i>crestian.</i>		
rim. c	<i>...</i>		<i>malec, bec.</i>	<i>bec, malec.</i>		

Rapp. intrastrofici	coblas singulares con rima fissa in -an/ans. La versione di a ² presenta profonde differenze.		
Note Metriche			

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#4

Autore	Peire d'Alvergne
Incipit	<i>Be m'es plazen</i>
PC (BEdT)	323,10
Genere	vers.
Frank	193:9
Edizione	edizione critica: Zenker 1900, 14, p.119; Bertoni 1901a (su ^a); Del Monte 1955, 8, p.7; Tavera 1974a; Fratta 1993, p.47; Fratta 1996, 7, p.40. altre edizioni: Monteverdi 1939, p.139 (dipl. ^m); Paterson 1975, p.77 (testo Del Monte; trad. inglese e commento). CdT .
Mss.	Peire d'Alvergne : C 180 - m - z (frammento conclusivo della str. finale e tornada) - Raimbaut de Vaqueiras a2 340 (85).

Schema rimico	a a b c c b					
Schema sillabico	04 04 08 04 04 08					
Rima a	-en, -as, -ort, -iers, -elh, -emps, - or, -ars.	rim. a	I <i>plazen, cossezzen.</i>	II <i>bas, compas.</i>	III <i>auras, crestias.</i>	IV <i>sen, escien.</i>
Rima b	-ar.	rim. b	<i>chantar, vergonhar.</i>	<i>demenar, tornar.</i>	<i>encombrar, portar.</i>	<i>castiar, afar.</i>
Rima c	-us, -alh, -ays, -ens, -as, -ic, - e, -at, - ort, -enz, - onh.	rim. c	<i>alqus, clus.</i>	<i>falb, trassalb.</i>	<i>cays, fayys.</i>	<i>captens, mens.</i>
rim. a	V <i>ort, fort.</i>		VI <i>reprochiers, vertadiers.</i>	VII <i>suelb, tuelb.</i>	VIII <i>temps, nemps.</i>	IX <i>cor, demor.</i>
rim. b	<i>emblar, guar.</i>		<i>comtar, par.</i>	<i>desampar, lonbar.</i>	<i>layssar, amar.</i>	<i>pessar, autreyar.</i>
rim. c	<i>parras, plas.</i>		<i>ric, mendic.</i>	<i>re, me.</i>	<i>grat, amat.</i>	<i>amic, abric.</i>
rim. a	X <i>pren, sen.</i>		XI <i>pars, afars.</i>	XII ...		
rim. b	<i>follejar, oblidar.</i>		<i>gazanbar, car.</i>	<i>..., balbar.</i>		
rim. c	<i>mort, tort.</i>		<i>parvenz, talenz.</i>	<i>lonb, besonb.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares con rima b fissa in -ar.					
Note Metriche	La relazione tra il vers di Marcabruno e quello di Peire d'Alvernha rimane da indagare.					

Contrafactum (~)

Occitano

#5

Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Predicator</i>					
PC (BEdT)	335,42					
Genere	sirventese.					
Frank	-					
Edizione	Lavaud 1957, 65, p.420.					
Mss.	Peire Cardenal : Db 241 (819) - I 173 - K 159 e f.XI - T 91 - d 337 (218).					
Schema rimico	a a b c c b					
Schema sillabico	04 04 08 04 04 08					
Rima a	-	Rim. a	I <i>Predicator, meillor.</i>	II <i>predic, afic.</i>	III <i>escoutat, at.</i>	IV <i>cor, demor.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>far, predicar.</i>	<i>ajostar, mostrar.</i>	<i>comensar, violar.</i>	<i>jogar, pezar.</i>
Rima c	-	Rim. c	<i>selui, fai.</i>	<i>cre, ve.</i>	<i>derrier, Gautier.</i>	<i>buei, enuei.</i>
Rim. a	V <i>ren, ben.</i>		VI <i>enjan, enan.</i>	VII <i>vos, razos.</i>	VIII <i>dic, afic.</i>	IX <i>pert, dezert.</i>
Rim. b	<i>esmentar, tornar.</i>		<i>malestar, lansar.</i>	<i>far, penchenar.</i>	<i>enseinbar, laisar.</i>	<i>arar, laorar.</i>
Rim. c	<i>repren, adrechamen.</i>		<i>estrain, tain.</i>	<i>at, grat.</i>	<i>pejor, paor.</i>	<i>chulmeil, meil.</i>
Rim. a	X <i>plen, ren.</i>		XI <i>vaisse, bel.</i>	XII <i>voillb, orgoillb.</i>	XIII <i>fe, ple.</i>	XIV <i>gardes, apenres.</i>
Rim. b	<i>voidar, gitar.</i>		<i>meillurar, semar.</i>	<i>rainar, prejurar.</i>	<i>par, enganar.</i>	<i>bar, anar.</i>
Rim. c	<i>sap, cap.</i>		<i>ple, re.</i>	<i>cobeitat, enflat.</i>	<i>mals, fals.</i>	<i>cusso, baro.</i>
Rim. a	XV <i>aver, desesper.</i>		XVI <i>argens, garnimens.</i>	XVII <i>vestit, samit.</i>	XVIII <i>nus, plus.</i>	XIX <i>quier, drechurier.</i>
Rim. b	<i>guar, empaitar.</i>		<i>sembler, var.</i>	<i>mandar, menar.</i>	<i>bateiar, apellar.</i>	<i>gazanbar, gardar.</i>
Rim. c	<i>fe, cre.</i>		<i>fals, desleials.</i>	<i>do, baro.</i>	<i>pros, razos.</i>	<i>baro, razo.</i>
Rim. a	XX <i>vertatz, obratz.</i>		XXI <i>dous, piatous.</i>	XXII <i>umil, vil.</i>	XXIII <i>leu, gren.</i>	XXIV <i>cochos, vos.</i>
Rim. b	<i>albergar, arezar.</i>		<i>abandonar, mercadar.</i>	<i>foleiar, demandar.</i>	<i>portar, mar.</i>	<i>dar, aizinar.</i>
Rim. c	<i>gen, manen.</i>		<i>caritatz, sapchatz.</i>	<i>ve, merce.</i>	<i>amix, enemix.</i>	<i>core, se.</i>
Rim. a	XXV <i>a, va.</i>		XXVI <i>esfors, cors.</i>	XXVII <i>es, cortes.</i>	XXVIII <i>cals, leials.</i>	XXIX <i>fai, vai.</i>
Rim. b	<i>comprar, parlar.</i>		<i>amar, glozar.</i>	<i>clamar, pezar.</i>	<i>onar, obrar.</i>	<i>vedar, pensar.</i>
Rim. c	<i>aver, saber.</i>		<i>gen, eissamen.</i>	<i>fai, plai.</i>	<i>cre, te.</i>	<i>guizardons, bons.</i>
	XXX		XXXI			

Rim. a	<i>sera, anra.</i>	<i>aitan, enan.</i>
Rim. b	<i>gardar, par.</i>	<i>estar, gar.</i>
Rim. c	<i>lui, anbedui.</i>	<i>jara, trobara.</i>

Rapp. coblas singulars, con rima b fissa in -ar.
intrastrafici
Note Metriche

60) a b a b a a b 10 10' 10 10' 10 10 10'

Contrafactum (≡)		Occitano		#1		
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Un sirventes fauc en loc de jurar</i>					
PC (BEdT)	335,66					
Genere	sirventese.					
Frank	215:3					
Edizione	Lavaud 1957, 35, 216; Vatteroni 1993, 13, p.126.					
Mss.	Peire Cardenal : C 277 - I 172 - J 3 (13) - K 157 - M 213 - R 68 (574) - d 333 (213) - framm. (vv. 5-7) anon Y 1ra (3) - tornada anon Y 2 (20).					
Schema rimico	a b a b a a b					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10 10 10'					
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>jurar, sobremontar, amonestar, prezicar.</i>	II <i>cuïar, baissar, raubar, car.</i>	III <i>par, trobar, guazanbar, mermar.</i>	IV <i>assaiar, dar, escuminjar, lansar.</i>
Rima b	-ia.	Rim. b	<i>feunia, cortezia, via.</i>	<i>bauzia, multiplia, fantaumia.</i>	<i>glotonia, senboria, baillia.</i>	<i>sia, ypocrizia, diablia.</i>
Rim. a	V <i>Azemar, gardar, fargar.</i>		Tornada <i>far, penchenar.</i>			
Rim. b	<i>dersia, maistria, armaria, castia.</i>					
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	coblas unissonans.					

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Amiz privatz, gran gerra vei mesclar</i>					
PC (BEdT)	461,16					
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).					
Frank	215:4					
Edizione	Kolsen 1927, p.242; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1287.					
Mss.	M 262 - adesp. M.					
Schema rimico	a b a b a a b					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10 10 10'					
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>mesclar, pregar, conqistar, far.</i>	II <i>jujar, gazainbar, durar.</i>	III <i>festiar, gardar, parlar, atrobar.</i>	IV <i>duptar, estar, annar, blasmar.</i>
Rima b	-ia.	Rim. b	<i>baucia, seria, gelozia.</i>	<i>drudaria, via, paria.</i>	<i>poiria, maistria, dia.</i>	<i>malautia, perdria, cogocia.</i>
Rim. a	V <i>razonar, trobar, tardar, esperar.</i>		VI <i>laiszar, escogoçar, desfar, venjar.</i>	Tornada I <i>bastar, jujar.</i>	Tornada II <i>jujar, far.</i>	
Rim. b	<i>atendria, sia, valria.</i>		<i>volia, follia, compainbia.</i>	<i>sia.</i>	<i>cortesia.</i>	
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	coblas unissonans.					

61) a b a b a a b a 07' 07 07' 07 07' 07' 07 07'

Modello (∞)		Oitanico	#1
Autore	Jehan de Renti		
Incipit	<i>Amours par sa courtoisie</i>		
Linker	146,1		
Genere	chanson.		
S G B	S 1123		
Repertorio MW	627:8		
Edizione	Spanke 1907, 7		
Mss.	T 172v.		
Schema rimico	a b a b a b a		
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07' 07 07'		
Rima a	-ie.	Rim. a	I <i>courtoisie, jolie, amie,</i> <i>covoitie, folie.</i>
			II <i>ensegnie, garnie, moitie,</i> <i>haskie, onie.</i>
			III <i>choisie, ravie, umelie,</i> <i>die, aspre.</i>
Rima b	-é.	Rim. b	<i>doné, volenté, desirré.</i>
			<i>bonté, conté, entalenté.</i>
			<i>privé, santé, grieté.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche	Probabile modello di BEdT 103,2; BEdT 427,2 e BEdT 461,143.		
Contrafactum (\approx)		Occitano	#2
Autore	Lo Bort del rei d'Arago		
Incipit	<i>Midons m'es imperativa</i>		
PC (BEdT)	103,2		
Genere	cobla (con risposta).		
Frank	216:1		
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.88.		
	altre edizioni: Bec 1984, 26, p.129; Perugi 1985, p.45 (testo Meyer).		
Mss.	Lo Bort del rei d'Arago : f 10 - [la segnalazione del testo nel canz. cat. P (Riquer, HLC, I, 185, da cui Asperti 1995, p.000), è frutto di una svista, come segnalato da Billy, rec. a Asperti 1995 in Rev.Ling.Rom., 1996].		
Schema rimico	a b a b a b a		
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07' 07 07'		
Rima a	-iva.	Rim. a	I <i>emperativa, indicativa,</i> <i>infinitiva, passiva.</i>
Rima b	-iu.	Rim. b	<i>optatiu, conjunctiu,</i> <i>actiu.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	cobla in tenzone con BEdT 427,2. Marshall 1980, p. 313 identifica il modello antico-francese.		
Contrafactum (\approx)		Occitano	#3
Autore	Rostaing Berenguier, de Marsella		
Incipit	<i>D'amor de joy genitiva</i>		
PC (BEdT)	427,2		
Genere	cobla di risposta.		
Frank	216:2		
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.88.		
	altre edizioni: Perugi 1985, p.45 (testo Meyer).		
Mss.	Rostaing Berenguier, de Marsella : f 10 - [la segnalazione del testo nel canz. cat. P (Riquer, HLC, I, 185, da cui Asperti 1995, p.000), è frutto di una svista, come segnalato da Billy, rec. a Asperti 1995 in Rev.Ling.Rom., 1996].		
Schema rimico	a b a b a b a		
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07' 07 07'		
Rima a	-iva.	Rim. a	I <i>genitiva, nominativa,</i> <i>dativa, acusativa,</i> <i>ablativa.</i>
Rima b	-iu.	Rim. b	<i>vocatiu, nominatiu,</i> <i>datiu.</i>
Rapp. intrastrofici	-		

Note Metriche cobla in tenzone con BEdT 103,2. Marshall 1980, p. 313 identifica il modello antico-francese.

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore	Anonimo					
Incipit	<i>La beutat nominativa</i>					
PC (BEdT)	461,143					
Genere	canzone.					
Frank	225:5 + 612:12					
Edizione	edizione critica: Kolsen 1916-19, p.220; Perugi 1985, p.43; Gambino 2003, 16, p.166. altre edizioni: Riquer 1975, 369, p.1707 (testo Kolsen con modifiche); Bec 1984, 25, p.125 (testo Riquer, con ritocchi).					
Mss.	anon. K 185 v (aggiunta da mano posteriore assieme a BEdT 233,004).					
Schema rimico	I, III, Tornada:	a b a b a b a b				
	II:	a b b a c d c d				
Schema sillabico	I, III, Tornada:	07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07'				
	II:	07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07'				
Rima a	-iva, -aill.	Rim. a	I <i>nominativa, genetiva, dativa, acusativa.</i>	II <i>vail, aill.</i>	III <i>indichativa, substantiva, copulativa, passiva.</i>	Tornada <i>nominativa, enperativa.</i>
Rima b	-or, -iu.	Rim. b	<i>valor, dolor, ricor, acuzador.</i>	<i>conintiu, optatiu.</i>	<i>dolor, menor, amor, paor.</i>	<i>geneti.</i>
Rima c	-iva.	Rim. c		<i>ativa, disiuntiva.</i>		
Rima d	-or.	Rim. d		<i>eror, amor.</i>		
Rim. a	V		VI	Tornada	Tornada	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans, la cobla II presenta irregolarità.					
Note Metriche	la rima in -iva lega inevitabilmente i casi occitani di questa sezione.					

62) a b a b a a b a a b 08' 08 08' 08 04' 04' 08 04' 04' 08

Modello (∞)		Oitanico	#1
Autore	Rogeret de Cambrai		
Incipit	<i>Nouvele amour qui si m'agree</i>		
Linker	238,1		
Genere	chanson.		
S G B	S 489		
Repertorio MW	I	632:1	
	II	632:1	
	III	1204:2	
	IV	1176:1	
	V	1176:1	
Edizione	Tischler 1997.		
Mss.	K 259 ^{ff} ; N 127 ^{ff} ; P 93 ^{ff} ; X 175 ^{ff} ; Prov. chans'r E (Paris, BN fr. 1749), p 229 (anonimo).		
Schema rimico	I	a b a b a a b a a b	
	II	a b a b a a b a a b	
	III	a b a b c c d c c d	
	IV	a b a b c c b c c b	
	V	a b a b c c b c c b	
Schema sillabico	08' 08 08' 08 04' 04' 08 04' 04' 08		
Rima a	-ee, -ie, -eille, -ere, -ente.	Rim. a	I <i>agrée, pensee, crie, mie, amie, mie, fie, viele, resveille.</i> II <i>demoree, donee, amie.</i> III <i>fausee, amee.</i> IV <i>taire, referer.</i>
Rima b	-er, -ent, -oir.	Rim. b	<i>chanter, volenté, oster, bonement, soir, avoir. gent, loiaument, autrement, ligement.</i> <i>amer. commandement, despisant, destraignant.</i>
Rima c	-age, -ie.	Rim. c	<i>sage, visage, amour, prier, amie, vie, envie.</i> <i>assoage.</i>
Rima d	-i.	Rim. d	<i>vi, oubli.</i>
Rim. a	V <i>gente, entente.</i>		
Rim. b	<i>doucement, longuement, rent, entierement.</i>		
Rim. c	<i>sage, corsage, aage, corage.</i>		
Rim. d			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.		
Note Metriche			
Contrafactum (≈)		Occitano	#2
Autore	Rodrigo e Raimon (Raimondo Berengario V di Provenza?)		
Incipit	<i>Ar chauçes de cavalaria</i>		
PC (BEdT)	424,1 e 393,1		
Genere	tenzone (partimen).		
Frank	217:1		
Edizione	Kolsen 1927, p.245; Cluzel 1957-58, p.345; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1139. CdT .		
Mss.	M 256 - adesp. M.		
Schema rimico	a b a b a a b a a b		
Schema sillabico	08' 08 08' 08 04' 04' 08 04' 04' 08		
Rima a	-ia, -uda, -ida.	Rim. a	I <i>cavalaria, via, sia, juglaria, paria, bailbia, ajudada, creguda, druda, vencuda, mantenguda, muda, dia, amia, estia. bauçia, umelia, coindia. tenguda, muda, bruda.</i>
Rima b	-es, -atz, -itz.	Rim. b	<i>pres, voles, prendes, podes, ades, gazainbes, ames. amatç, fazç, laissatç, prezatç, razonatç, solatç, obligatç, vertatç.</i>
Rim. a	V <i>sobregrazida, faidida, partida, failbida, perida, oblida, gida, chauçida, aizida, vida. complida, ardidada.</i>	VI <i>partida, failbida, chauçida, aizida, complida, ardidada.</i>	Tornada I <i>partida, bastida.</i> Tornada II <i>gida, complida</i>

Rim. b *fai*dütꝫ *graz*itꝫ *gi*tꝫ *men*tütꝫ *noir*itꝫ *di*tꝫ *di*tꝫ *abell*ütꝫ
 *re*lenqütꝫ *co*[*m*]plütꝫ

Rapp. coblas singulars in tenzone.

intrastrofici
Note Metriche

Marshall 1980, p.313 identifica la derivazione e sottolinea la superiore regolarità metrica del testo provenzale rispetto al suo modello francese.
Il modello metrico è RS 489 (Rogeret de Cambrai), cfr. Marshall 1980, p. 312-3.

63) a b a b a a b a b a 08 06' 08 06' 08 08 06' 08 06' 04

Modello (∞)		Oitanico	#1								
Autore	René (I) de Trie										
Incipit	<i>Quant je voi le dous tans venir / ke renverdist la pree</i>										
Linker	220,2										
Genere	chanson.										
S G B	S 1484										
Repertorio MW	636:2										
Edizione	Petersen Dyggve 1942, p. 194.										
Mss.	C 110 (anonimo); H 221 (Moniot d'Arras); U 131 (anonimo); Renalt de Trie nominato nell'invio, 44.										
Schema rimico	a b a b a a b a b a										
Schema sillabico	08 06' 08 06' 08 08 06' 08 06' 04										
Rima a	-ir, -eir.	Rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> </tr> <tr> <td><i>venir, tantir, tenir, desir, servir, repantir.</i></td> <td><i>plaisir, jehir, oïr, tenir, departir, venir.</i></td> <td><i>joïr, faillir, mantir, venir, morir, garir.</i></td> <td><i>nomeir, faceir, conteir, troveir, fineir.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>venir, tantir, tenir, desir, servir, repantir.</i>	<i>plaisir, jehir, oïr, tenir, departir, venir.</i>	<i>joïr, faillir, mantir, venir, morir, garir.</i>	<i>nomeir, faceir, conteir, troveir, fineir.</i>
I	II	III	IV								
<i>venir, tantir, tenir, desir, servir, repantir.</i>	<i>plaisir, jehir, oïr, tenir, departir, venir.</i>	<i>joïr, faillir, mantir, venir, morir, garir.</i>	<i>nomeir, faceir, conteir, troveir, fineir.</i>								
Rima b	-ee, -ie.	Rim. b	<table border="0"> <tr> <td><i>pree, ramee, pansee, donee.</i></td> <td><i>honoree, pansee, maleïree, destinee.</i></td> <td><i>amee, nee, duree, agree.</i></td> <td><i>mie, cortosie, umilie, vie.</i></td> </tr> </table>	<i>pree, ramee, pansee, donee.</i>	<i>honoree, pansee, maleïree, destinee.</i>	<i>amee, nee, duree, agree.</i>	<i>mie, cortosie, umilie, vie.</i>				
<i>pree, ramee, pansee, donee.</i>	<i>honoree, pansee, maleïree, destinee.</i>	<i>amee, nee, duree, agree.</i>	<i>mie, cortosie, umilie, vie.</i>								
Rim. a	V <i>demoreir, meneir, ameir, eschiëir, defieir.</i> celer,										
Rim. b	<i>Lile, Trie, mie, osient.</i>										
Rapp. intrastrofici	coblas doblas, con alcune irregolarità.										
Note Metriche											

Contrafactum (≈)		Oitanico	#2								
Autore	Anonimo										
Incipit	<i>Quant voi le siecle escolorgier</i>										
Linker	265,1504										
Genere	Chanson à la Vierge.										
S G B	S 1276										
Repertorio MW	636:1										
Edizione	Gennrich 1966, p. 9										
Mss.	X 261 [♯]										
Schema rimico	a b a b a a b a b a										
Schema sillabico	08 06' 08 06' 08 08 06' 08 06' 04										
Rima a	-ier, -é, -al, -er, -ent.	Rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> </tr> <tr> <td><i>escolorgier, chevalier, trabuchier, moillier, comencier, entier.</i></td> <td><i>roiauté, crestienté, creanté, santé.</i></td> <td><i>loiauté, sauvé, virginal, eternal, mal.</i></td> <td><i>amer, mer, reclamer, honorer, amer, amer.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>escolorgier, chevalier, trabuchier, moillier, comencier, entier.</i>	<i>roiauté, crestienté, creanté, santé.</i>	<i>loiauté, sauvé, virginal, eternal, mal.</i>	<i>amer, mer, reclamer, honorer, amer, amer.</i>
I	II	III	IV								
<i>escolorgier, chevalier, trabuchier, moillier, comencier, entier.</i>	<i>roiauté, crestienté, creanté, santé.</i>	<i>loiauté, sauvé, virginal, eternal, mal.</i>	<i>amer, mer, reclamer, honorer, amer, amer.</i>								
Rima b	-ere, -erre, -ie, -aire, -ée.	Rim. b	<table border="0"> <tr> <td><i>pere, conpere, pere, mere.</i></td> <td><i>terre, guerre, requerre.</i></td> <td><i>vilainie, vie, hardiem, vie.</i></td> <td><i>debonaire, esclaire, plaïre, faire.</i></td> </tr> </table>	<i>pere, conpere, pere, mere.</i>	<i>terre, guerre, requerre.</i>	<i>vilainie, vie, hardiem, vie.</i>	<i>debonaire, esclaire, plaïre, faire.</i>				
<i>pere, conpere, pere, mere.</i>	<i>terre, guerre, requerre.</i>	<i>vilainie, vie, hardiem, vie.</i>	<i>debonaire, esclaire, plaïre, faire.</i>								
Rim. a	V <i>finement, enconbrement, ensement, assenblemens, torment.</i>										
Rim. b	<i>coronée, dampnée, destinée, pensée.</i>										
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.										
Note Metriche											

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano	#3
Autore	Peire Cardenal		
Incipit	<i>Be teïng per fol e per muzart</i>		
PC (BEdT)	335,11.		

Genere	canzone.					
Frank	218:1					
Edizione	edizione critica: Audiau 1928, p.111; Lavaud 1957, 2, p.10; Richter 1976, 160, p.326 (ed. crit. di ~alpha); Vatteroni 1996, 40, p.208. altre edizioni: Bec 1984, 4, p.40 (testo Lavaud).					
Mss.	Peire Cardenal : C 287 - Db 237 (805) - M 221 - T 101 - f 36 - anon alpha 34326 (str.1, 3, disposte come un inserto organico); in T è anticipata la strofa "Anc cant non guazanhiei en re" (= BEdT 461,025) - i vv.1-7 e 10 sono citati con esatta attribuzione nel sermone 97 del frate Predicatore Armandus de Bellovisu (cfr. Vatteroni 1996, p.214) - la str.3 è cit. da Pere Torroella come opera di Jordi de Sant Jordi.					
Schema rimico	a b a b a b a b a					
Schema sillabico	08 06' 08 06' 08 08 06' 08 06' 04					
Rima a	-art, -a, -e.	Rim. a	I <i>muzart, part, art, tart, moyssart, part.</i>	II <i>tenra, iauzira, certa, fara, trobara, pla.</i>	III <i>re, me, se, te, fe, que.</i>	IV <i>merce, desmante, rete, se, sove, te.</i>
Rima b	-ia.	Rim. b	<i>lia, fia, dia, paria.</i>	<i>tenia, iauzia, gualia, via.</i>	<i>amia, avia, sia, destruia.</i>	<i>via, cambia, partia, oblia.</i>
Rim. a	V <i>iasse, fe, vere, ve, descove, mescre.</i>	Rim. b	VI <i>cove, be, que, esdeve, se, fre.</i>			
Rim. b	<i>sia, banzia, via, denria.</i>		<i>sia, fia, gualia, folia.</i>			
Rapp. intrastrofici	prime tre strofe sono coblas singulares con rima fissa b; ultime tre strofe coblas unissonans.					
Note Metriche	Meyer 1890, p.17, identifica il modello metrico in RS 1484 di Renaut de Trie; Marshall 1978-79, p.32-4, approfondisce l'analisi e ricostruisce la fortuna del modello metrico (cfr. BEdT 335,12).					

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#4

Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Be volgra, si Deus o volgues</i>					
PC (BEdT)	335,12					
Genere	sirventese.					
Frank	218:2					
Edizione	edizione critica: MW, 2, 239; Lavaud 1957, 15, p.62; Vatteroni 1996, 41, p.216. altre edizioni: Zambon 1998, p.78 (testo Vatteroni) e Zambon 1999, 7, p.60 (id.). Peire Cardenal : C 280 - I 166 - K 151 - M 222 - T 102 - d 324 (183).					
Mss.	Peire Cardenal : C 280 - I 166 - K 151 - M 222 - T 102 - d 324 (183).					
Schema rimico	a b a b a b a b a					
Schema sillabico	08 06' 08 06' 08 08 06' 08 06' 04					
Rima a	-es, -os, -ar, -an, -on.	Rim. a	I <i>volgues, ages, marques, Vivaires, pres, es.</i>	II <i>Avinbos, Cavailbos, Dromos, cabaillos, esperos, pros.</i>	III <i>mar, senglar, bar, dar, devalar, far.</i>	IV <i>tan, blan, deman, aman, gardan, parlan.</i>
Rima b	-ia.	Rim. b	<i>Suria, Lonbardia, plairia, volria.</i>	<i>via, Dia, Turqia, venia.</i>	<i>sagetia, fadia, via, maistria.</i>	<i>embria, sia, paria, bausia.</i>
Rim. a	V <i>Raimon, fon, son, mon, fron, confon.</i>	Rim. b	Tornada <i>mon, sobremon, renom, Rai-mon.</i>			
Rim. b	<i>guia, cavalaria, cleryua, umelia.</i>		<i>seingnorria, signifia.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares con rima fissa b.					
Note Metriche	Meyer 1890, p.17, identifica il modello metrico in RS 1484; Marshall 1978-79, p.32-4, approfondisce l'analisi e ricostruisce la fortuna del modello metrico (cfr. BEdT 335,11)					

64) a b a b a a c c 08 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>D'aisso don hom a longamen</i>					
PC (BEdT)	10,17					
Genere	canzone.					
Frank	221:2					
Edizione	edizione critica: Raynouard, <i>Lexique</i> , 1, p.432; De Bartholomaeis 1931, 125, 2, p.127 (redazione di °O, estratti); Shepard - Chambers 1950, 17, p.109; Richter 1976, 21, p.169 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: MW 2, p.162 (testo Raynouard); Bettini Biagini 1981, p.95 (testo Shepard-Chambers).					
Mss.	Aimeric de Peguillan : C 92 - Da 171 (601) - Dc 247 (41) - E 73 (la rubrica attributiva è stata asportata con la miniatura caposezione, ma l'attribuzione nel ms. è indubbia) - I 55 - J 6 (27) - K 41 - P 12 (36) - R 18 (143) - alpha 28139 (vv.5-8, seconda metà str.1) - anon O 50 (79).					
Schema rimico	a b a b a a c c					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-en.	Rim. a	I <i>longuamen,</i> <i>vilanamen, desmen,</i> <i>parven.</i>	II <i>comensamen,</i> <i>cubertamen, soven,</i> <i>defen.</i>	III <i>premeiramen,</i> <i>sotilmen, gen, sen.</i>	IV <i>avinen, falbimen,</i> <i>nien, amayestramen.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>conoissedors,</i> <i>dezonors.</i>	<i>sors, pluçors.</i>	<i>amors, pejors.</i>	<i>valors, lauçors.</i>
Rima c	-als.	Rim. c	<i>fals, mals.</i>	<i>aitals, mals.</i>	<i>venals, mals.</i>	<i>lials, mals.</i>
Rim. a	V <i>empren, ardimen,</i> <i>eissamen, ensenhamen.</i>	Tornada I <i>men, sen.</i>	Tornada II <i>sen, enten.</i>			
Rim. b	<i>Paors, folhors.</i>					
Rim. c	<i>als, mals.</i>	<i>cabals, mals.</i>	<i>quals, mals.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	È imitato da BEdT 461,6.					

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Ades vei pejurar la gen</i>					
PC (BEdT)	461,6					
Genere	sirventese.					
Frank	221:3					
Edizione	Kolsen 1919, 2, p.5; Caïti-Russo 2005, 23, p.259.					
Mss.	anon. L 144.					
Schema rimico	a b a b a a c c					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-en.	Rim. a	I <i>gen, deiscen,</i> <i>desconoiscen, perpren.</i>	II <i>maldisçen, veramen,</i> <i>argen, valen.</i>	III <i>gen, esmendamen,</i> <i>eissamen, fermamen.</i>	IV <i>sen, despen, cen,</i> <i>veramen.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>meillors, amors.</i>	<i>pejors, deshonors.</i>	<i>honors, sors.</i>	<i>richors, lauçors.</i>
Rima c	-als.	Rim. c	<i>aitals, mals.</i>	<i>jornals, mals.</i>	<i>naturals, mals.</i>	<i>als, mals.</i>
Rim. a	V <i>enten, esscien, talen,</i> <i>valen.</i>					
Rim. b	<i>flors, meillors.</i>					
Rim. c	<i>corals, mals.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello è BEdT 10,17.					

Contrafactum (≈)		Oitanico		#3	
Autore	Sauvage de Bethune e Robert de Bethune				
Incipit	<i>Robert de Bethune, entendés</i>				
Linker	249,2				
Genere	<i>jen parti</i>				
S G B	S 926				

Repertorio MW 661:7
Edizione Tischler 1997.
Mss. M 8d¹ (incompleta)-15; R 25; T 47¹.
Schema rimico a b a b a a c c
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ez.	Rim. a	<i>entendez, amendez;</i> <i>avez, esfreez;</i>	<i>sonfreez, mariez, savez;</i> <i>apensez;</i>	<i>creez, irez, auiderez;</i> <i>assez;</i>	<i>assenez, tournoierez;</i> <i>assez, assasez;</i>
Rima b	-is.	Rim. b	<i>avis, enrichis.</i>	<i>esbabis, devis.</i>	<i>avis, pais.</i>	<i>avis, mis.</i>
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>empirier, moillier.</i>	<i>empirier, tournoier.</i>	<i>baissier, leissier.</i>	<i>aaisier, tournoier.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Ulteriori studi sono necessari, ma sono ravvisabili elementi di contraffattura.

65) a b a b a b a b a 10' 10 10' 10 10' 10 10' 10 10'

In questo caso di contraffattura dubbia si noti come tutti i possibili derivati appartengano a generi dialogici.

Modello dubbio (∞)		Occitano	#1								
Autore	Albert Marques e Raimbaut de Vaqueiras.										
Incipit	<i>Ara·m digatz; Rambautz; si vos agrada</i>										
PC (BEdT)	15,1 e 392,1										
Genere	tenzone.										
Frank	226:1										
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 4, p.9; Monaci 1889, c.70; Crescini 1893, p.296; Appel 1895, 90, p.127; Bertoni 1915, p.211; Crescini 1926, 37, p.254; Linskill 1964, 4, p.108; Căiti-Russo 2005, 4, p.71; Harvey - Paterson 2010, 1, p.68. altre edizioni: MW, 3, p.182 (testo Raynouard); Massó Torrents 1907, p. 452 (ed. interpr. su °Sg); De Bartholomaeis 1931, 15, 1, p.57 (testo Crescini 1926 e Bertoni 1915); Ugolini 1949, 6, p.12 (testo Bertoni 1915); Riquer 1975, 160, p.820 (testo Linskill).										
Mss.	A 181 (517) - D 146 (508) - I 155 - K 141 - M 255 - N 274 (436) - R 24 (206) - Sg 53v - "Albertz marques. en Raembautz" A ; Alb(er)z marques D I K ; "Riambaut de uaq(ue)yras" Sg ; adesp. M N R.										
Schema rimico	a b a b a b a b a										
Schema sillabico	10' 10 10' 10 10' 10 10' 10 10'										
Rima a	-ada, -ia, -ansa.	rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> </tr> <tr> <td><i>agrada, guidada, bada, vergoignada, loignada.</i></td> <td><i>amada, ostada, onrada, perindada, estrada.</i></td> <td><i>garentia, manentia, Lombardia, amia, Pavia.</i></td> <td><i>vilania, fellonia, cavallaria, foillia, bausia.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>agrada, guidada, bada, vergoignada, loignada.</i>	<i>amada, ostada, onrada, perindada, estrada.</i>	<i>garentia, manentia, Lombardia, amia, Pavia.</i>	<i>vilania, fellonia, cavallaria, foillia, bausia.</i>
I	II	III	IV								
<i>agrada, guidada, bada, vergoignada, loignada.</i>	<i>amada, ostada, onrada, perindada, estrada.</i>	<i>garentia, manentia, Lombardia, amia, Pavia.</i>	<i>vilania, fellonia, cavallaria, foillia, bausia.</i>								
Rima b	-es, -ar, -ier.	rim. b	<table border="0"> <tr> <td><i>pres, Tortones, sirventes, bes.</i></td> <td><i>escomes, pres, fes, Genoes.</i></td> <td><i>donar, aiostar, ioglar, maniar.</i></td> <td><i>far, trobar, Val de Tar, Lafrancos da Mar.</i></td> </tr> </table>	<i>pres, Tortones, sirventes, bes.</i>	<i>escomes, pres, fes, Genoes.</i>	<i>donar, aiostar, ioglar, maniar.</i>	<i>far, trobar, Val de Tar, Lafrancos da Mar.</i>				
<i>pres, Tortones, sirventes, bes.</i>	<i>escomes, pres, fes, Genoes.</i>	<i>donar, aiostar, ioglar, maniar.</i>	<i>far, trobar, Val de Tar, Lafrancos da Mar.</i>								
rim. a	V <i>esmansa, benanansa, malanansa, alegransa, lansa.</i>	VI <i>esperansa, acordansa, fiansa, semblansa, veniansa.</i>	Tornada I <i>esperansa, pansa.</i>								
rim. b	<i>mestier, cavalhier, encombrier, destrier.</i>	<i>panier, voluntier, Olivier, Castaignier.</i>	Tornada II <i>doptansa, fiansa.</i> <i>guerrier, putanier.</i>								
Rapp. intrastrofici	coblas sigulars (in tenzone).										
Note Metriche											

Contrafactum dubbio (\approx)		Occitano	#2		
Autore	Bertran Carbonel				
Incipit	<i>El mon non a donna qu'ab gran valensa</i>				
PC (BEdT)	82,50				
Genere	cobla.				
Frank	226:2				
Edizione	Stengel 1872b, p.272, n.72 (ediz. diplom.); Routledge 2000, c.73 (dubbia), p.193.				
Mss.	anon. P 59 (c.72).				
Schema rimico	a b a b a b a b a				
Schema sillabico	10' 10 10' 10 10' 10 10' 10 10'				
Rima a	-ensa.	rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> </tr> <tr> <td><i>valensa, fallensa, desiensa, temensa, abstenensa.</i></td> </tr> </table>	I	<i>valensa, fallensa, desiensa, temensa, abstenensa.</i>
I					
<i>valensa, fallensa, desiensa, temensa, abstenensa.</i>					
Rima b	-en.	rim. b	<i>longamen, gen, talen, faillimen.</i>		
Rapp. intrastrofici					
Note Metriche					

Contrafactum dubbio (\approx)		Occitano	#3
Autore	Blacasset		
Incipit	<i>Per merce·ill prec qu'en sa merce mi prenda</i>		
PC (BEdT)	96,10		

Genere cobla con tornada.
Frank 226:3
Edizione Klein 1887, p.16.
Mss. Blacasset : P 62 (c.116) - V 91 - Blacatz T 208.
Schema rimico a b a b a b a b a
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10'

			I	Tornada
Rima a	-enda.	rim. a	<i>prenda, contenda, renda, defenda, benda.</i>	<i>reprenda, renda.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>convinen, ardimen, avinen, valen.</i>	<i>enten.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #4

Autore Elias de Barjols e Jaufre Reforsat
Incipit *En Jaufrezet, si Deus joi vos aduga*
PC (BEdT) 132,7a e 419,2
Genere tenzone (partimen).
Frank 226:4
Edizione Stronski 1906, 15, p.38; Harvey - Paterson 2010, 1, p.277.
[CdT](#).
Mss. a2 537 (283) - "La tenzo den iaufres e den elyas" a2.
Schema rimico a b a b a b a b a
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-a, -enda, -ire, -enza.	rim. a	<i>aduga, eruga, astruga, cluga.</i>	<i>Uga, prenda, renda, defenda, contenda, entenda.</i>	<i>dire, martire, albire, azire.</i>	<i>rire, penedenza, valenza, estenenza, Proenza, agenza.</i>
Rima b	-enz, -o, -an, -es.	rim. b	<i>partimenz, plazenz, rendenz, conoisenz.</i>	<i>bo, pro, no, tenzo.</i>	<i>plan, crestian, soteiran, pan.</i>	<i>pres, tres, pogues, penses.</i>
rim. a	Tornada I		Tornada II			
rim. b	<i>dire, dezire, tenra.</i>		<i>entendenza, comenza, pres.</i>			

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #5

Autore Lanfran Cigala e Simon Doria
Incipit *Amics Simon, si us platz, vostra semblansa*
PC (BEdT) 282,1b e 436,1a
Genere tenzone (partimen).
Frank 226:5
Edizione Bertoni 1900, 4, p.32; Bertoni 1903, 4, p.8; Bertoni 1915, p.400; Branciforti 1954, 14, p.164; Harvey - Paterson 2010, 3, p.891.
Mss. a2 609 (345) - "La tenzo de lafranc e den symon" a2.
Schema rimico a b a b a b a b a
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-anza, -ia, -ura, -enza.	rim. a	<i>semblanza, egalanza, aleganza, pezanza, bonranza.</i>	<i>balanza, Franza, amistanza.</i>	<i>fermanza, sobranza, maestia, via, desvia, baillia, grazia.</i>	<i>dia, cortezia, galaubia, galliardia, sia.</i>
Rima b	-enz, -os, -ar, -on.	rim. b	<i>partimenz, plazenz, talenz, venz.</i>	<i>conoisenz, genz, plazenz, valenz.</i>	<i>messios, companos, contrarios, dezijos.</i>	<i>dos, consiros, gracios, ioios.</i>
rim. a	V		VI	VII	VIII	Tornada I
	<i>aventura, cura, rancura, mezura, drechura.</i>		<i>natura, meillura, vestidura, peiura, esrichura.</i>	<i>creenza, venza, tenza, plazenza, conoisenza.</i>	<i>desconoisenza, faillenza, parvenza, valenza, contenza.</i>	<i>conoisenza, sentenza.</i>

rim. b *prezar, lauzar, menar, far, puiar, donar, temptacion, guizardon, tenzon, razon, tenzon.*
istar. contrastar. fellon, campion. corazon, don.

rim. a Tornada II
crezensa, agenza.
rim. b *razon.*

Rapp. coblas doblas.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #6

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Si ma dompna n'Alais de Vidallana*
PC (BEdT) 457,36
Genere cobla con tornada (con risposta). cobla con tornada (con risposta).
Frank 226:9
Edizione edizione critica: Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 41, p.129; Bertoni 1915, p.254; Caiü-Russo 2005, 26, p.289.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 84, 2, p.37 (testo Jeanroy-Salverda de Grave); Ugolini 1949, 19a, p.64 (testo Bertoni).
Mss. Uc de Saint Circ : H 54 (220) - un v. b1 6 - ultimi due vv. b1 1 - kappa 79.
Schema rimico a b a b a b a b a
Schema sillabico 10' 10 10' 10 10' 10 10' 10 10'

Rima a -enza. **rim. a** I *conoissenza, valenza, peenendenza, parvenza.*
captendenza, sabenza,
mantenenza.
Rima b -atz. **rim. b** *solatz, cuidatz, paiatz, platz.*
saqatz.

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche Gli risponde BEdT 310,3.

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #7

Autore Nicolet de Turin
Incipit *N'Uc de saint Circ, sabers e conoissensa*
PC (BEdT) 310,3
Genere cobla con tornada (di risposta).
Frank 226:6
Edizione edizione critica: Jeanroy - Salverda de Grave 1913, p.129; Bertoni 1915, p.255; Caiü-Russo 2005, 27, p.293.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 84, 2, p.37 (testo Jeanroy-Salverda de Grave); Ugolini 1949, 19b, p.65 (testo Bertoni).
Mss. Nicolet de Turin : H 54 (221).
Schema rimico a b a b a b a b a
Schema sillabico 10' 10 10' 10 10' 10 10' 10 10'

Rima a -enza. **rim. a** I *conoissenza, valenza, peenendenza, parvenza.*
captendenza, sabenza,
mantenenza.
Rima b -atz. **rim. b** *solatz, cuidatz, paiatz, platz.*
saqatz.

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche Risponde

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #8

Autore Raimbaut d'Eira
Incipit *Coms proensals, si s'en vai donna Sancha*
PC (BEdT) 391,1

Genere cobla.
Frank 226:7
Edizione Chabaneau 1885, p.301; Beltran 2007.
Mss. Raimbaut d'Eira : H 55 (229) - b1 3 - kappa 111.
Schema rimico a b a b a b a b a
Schema sillabico 10' 10 10' 10 10' 10 10' 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-anza.	rim. a	<i>Sanza, sestanza,</i> <i>franza, branza,</i> <i>blanza.</i>			
Rima b	-o.	rim. b	<i>pro, Arago, reio, faiso.</i>			

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #9

Autore Simon Doria e Albert
Incipit *N'Albert, chauçes la cal mais vos plairia*
PC (BEdT) 436,2 e 13,1
Genere tenzone.
Frank 226:8
Edizione edizione critica: Selbach 1886 (ed. semidiplomatica); Bertoni 1903, 6, p.13; Boutière 1937, App. III, p.99 (dubbia: testo Bertoni, con minime modificazioni); Marshall 1989; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1181. altre edizioni: Bertoni 1915, p.384 (riproduce Bertoni 1903).
Mss. adesp. T.
Schema rimico a b a b a b a b a
Schema sillabico 10' 10 10' 10 10' 10 10' 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ia, -ura, -isa.	rim. a	<i>plairia, dia, sia,</i> <i>druderia, penria.</i>	<i>bausia, vestia, volria,</i> <i>balia, iniaria.</i>	<i>escura, dura,</i> <i>vestidura, cura,</i> <i>dritura.</i>	<i>mesura, cura,</i> <i>creatura, pentura,</i> <i>iscura.</i>
Rima b	-ais, -oc, -ic.	rim. b	<i>asais, palais, mais,</i> <i>mais.</i>	<i>pais, fais, rais, Roais.</i>	<i>lioc, ioc, oc, toc.</i>	<i>foc, coc, Maroc, broc.</i>
rim. a			V <i>guisa, camisa, lisa, Pisa,</i> <i>enquisa.</i>	VI <i>conquisa, tramisa,</i> <i>grisa, manqisa,</i> <i>fantisa.</i>		
rim. b			<i>dic, Frederic, ric, fastic.</i>	<i>oblit, mendic, floris,</i> <i>castic.</i>		

Rapp. coblas singulars in tenzone.
intrastrafici
Note Metriche

66) a b a b a b a b a b 08 08 08 08 08 08 08 08 08 08

La tenzone del Coms de Bretaigna e un certo Gaucelm è da considerare il più antico testo della serie (sicuramente ante 1186, anno della morte del conte Goffredo); in questa fase (ante 1200) le *tenzos* potevano ancora avere musica originale? Teoricamente è possibile data la sostanziale assenza di *contrafacta* di tenzoni antecedenti al cambio di secolo; ma del resto i due *contrafacta d'autore* di Lanfranc Cigala potrebbero avere un'origine poligenetica.

Modello dubbio (∞)	Occitano		#1			
Autore	Jaufre II, Coms de Bretaigna e Gaucelm (Faidit)					
Incipit	<i>Jauseume, quel vos est semblant</i>					
PC (BEdT)	178,1 e 167,30b					
Genere	tenzone (partimen).					
Frank	227:1					
Edizione	Suchier 1883, p.326; Mouzat 1965, 47, p.385; Harvey - Paterson 2010, 2, p.417.					
Mss.	N 273 (434) - a2 584 (324) - "La tenzo del comte e den gaucelm" a2, adesp. N.					
Schema rimico	a b a b a b a b a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-an, -is, -or.	rim. a	I <i>semblant, amant, tant, beisant, talant, avant.</i>	II <i>ajan, trian, enjan, tardan, gran, deman.</i>	III <i>vis, espris, vis, eschis, amis, pris.</i>	IV <i>devis, aizziss, requis, conquis, abelis, vis.</i>
Rima b	-ir, -on, -er.	rim. b	<i>maintenir, joir, choisir, partir, pleisir.</i>	<i>consir, mentir, jaillir, aizir, repentir.</i>	<i>tençon, laron, menton, non, don.</i>	<i>fon, atendeson, razon, faillizon, bon.</i>
rim. a	V <i>amor, sordeior, seignor, jor, meillor, gregnor.</i>	VI <i>amador, dousor, engannador, sabor, major, paor.</i>	Tornada I <i>jolor, amor.</i>	Tornada II <i>paor, amor.</i>		
rim. b	<i>poeir, apercevoir, voleir, remaneir, recevoir.</i>	<i>aver, mantener, placer, jazzer, tener.</i>	<i>valeir.</i>	<i>mantener.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulars in tenzone; str. I, III, V in francese.					
Note Metriche						
Modello o contrafactum d'autore (∞)	Occitano		#2			
Autore	Lanfranc Cigala					
Incipit	<i>Un avinen ris vi l'autrier</i>					
PC (BEdT)	282,25					
Genere	canzone.					
Frank	227:3					
Edizione	edizione critica: Appel 1890, p.186; Bertoni 1915, p.327; Branciforti 1954, 4, p.121. altre edizioni: Toja 1965, p.273 (testo Toja); Riquer 1975, 277, p.1364 (testo Branciforti). RIALTO .					
Mss.	Lanfranc Cigala : I 92 - K 76 - a2 387 (130) - d 293 (87).					
Schema rimico	a b a b a b a b a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-ier, -atz, -er.	rim. a	I <i>autrier, plazentier, alegrier, consirier, desirier, quier.</i>	II <i>archier, doblier, fier, derrier, primier, sofier.</i>	III <i>intratz, vivatz, enamoratatz, bentatz, prezatz.</i>	IV <i>privatz, amistatz, sapiatz, solatz, azautatz, destinatatz.</i>
Rima b	-en, -art, -ai.	rim. b	<i>rizen, plazen, iauzen, tormen, len.</i>	<i>duramen, pongnen, feren, derreiramen, afortidamen.</i>	<i>esgart, art, gart, gaillart, depart.</i>	<i>part, part, quart, regart, atart.</i>
rim. a	V <i>vezer, poder, plazzer, doler, desplazzer, tener.</i>	VI <i>valer, voler, mantener, eschazzer, aver, querer.</i>				
rim. b	<i>iai, esmai, lai, ai, viurai.</i>	<i>trai, estrai, plai, eschai, penrai.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#3

Autore Lanfranc Cigala
Incipit *N'Anric, no m'agrada ni·m platz*
PC (BEdT) 282,15
Genere due coblas con tornada.
Frank 227:2
Edizione Branciforti 1954, 2, p.114; Caiti-Russo 2005, 28, p.297.
[RIALTO](#).

Mss. Lanfranc Cigala : H 57 (256) - b1 1 - kappa 79.

Schema rimico a b a b a b a b a b

Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08 08 08

			I		II	Tornada
Rima a	-atz.	rim. a	<i>platz</i> , <i>enamoratz</i> , <i>sentatz</i> , <i>desacordat</i> , <i>prezatz</i> , <i>desplatz</i> .	<i>tornatz</i> , <i>Trinitatz</i> , <i>volontatz</i> , <i>poscatz</i> , <i>rivatz</i> , <i>santatz</i> .	<i>platz</i> , <i>siatz</i> .	
Rima b	-en.	rim. b	<i>gen</i> , <i>valen</i> , <i>nien</i> , <i>acordamen</i> , <i>espaven</i> .	<i>soven</i> , <i>breumen</i> , <i>enten</i> , <i>talan</i> , <i>iauzen</i> .	<i>talen</i> .	

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Contrafactum d'autore.

67) a b a b a b a b a b a b 06 06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06'

I due componimenti fanno largo uso di *rims derivatius* e una qualche influenza reciproca tra loro è possibile; la canzone di Elias Fonsalada presenta uno schema a *coblas unissonans* con rime fisse che retrocedono di una posizione ogni cambio di strofe (la prima rima a diventa la sesta della seconda strofe, la quinta della terza strofe e così via fino a un giro completo). Il testo di Raimon de Miraval invece procede a *coblas singulars*, dove la I strofe e la II invertono le rime, e lo stesso fanno la III e la IV. I due trovatori sono pressoché considerati coevi (fine XII e inizio XIII secolo), pertanto non si può stabilire a priori un modello.

Modello dubbio (∞)

Occitano

#1

Autore Raimon de Miraval
Incipit *Car etz de pretz al cim*
PC (BEdT) 406,16a
Genere canzone.
Frank 230:2
Edizione edizione critica: MG 197 (str. 3-6); Topsfield 1971, 45, p.351 (dubbia: come parte finale di BEdT 406,003).
[LMR](#).
Mss. Raimon de Miraval : C 82 (a seguito di BEdT 406,003).
Schema rimico a b a b a b a b a b a b
Schema sillabico 06 06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06'

			I	II	III	IV
Rima a	-im, -ima, -il, -ila.	rim. a	<i>sim, prim, crim, aym, prim, prim.</i>	<i>lima, rima, lagrima, estima, ayma, yma.</i>	<i>vil, sotil, il, apil, dezapil, fil.</i>	<i>afila, guila, esvila, gentila, esquila, senborila.</i>
Rima b	-ima, -im, -ila, -il.	rim. b	<i>cima, prima, escrima, ayma, aprima, lima.</i>	<i>lim, rim, lagrim, estim, aym, ym.</i>	<i>avila, asotila, ila, apila, dezapila, afila.</i>	<i>fil, guil, vil, gentil, quil, senboril.</i>

Rapp. intrastrofici *coblas singulars*, dove la I strofe e la II invertono le rime, e lo stesso fanno la III e la IV.
Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#2

Autore Elias Fonsalada
Incipit *En cor ai que comens*
PC (BEdT) 134,2
Genere canzone.
Frank 230:1
Edizione Raupach 1974, 2, p.167; Fumagalli Mezzetti 1977, 2, p.58.
Mss. Elias Fonsalada : C 344 - H 29 (87) - R 33 (281).
Schema rimico a b a b a b a b a b a b
Schema sillabico 06 06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06'

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	rim. a	<i>comens, entendens, gens, valens, sapiens, conoyssens.</i>	<i>entendens, gens, valens, sapiens, conoyssens, comens.</i>	<i>gens, valens, sapiens, conoyssens, comens, entendens.</i>	<i>valens, sapiens, conoyssens, comens, entendens, gens.</i>
Rima b	-ensa.	rim. b	<i>comensa, entendensa, agensa, valensa, sapiensa, conoyssensa.</i>	<i>entendensa, agensa, sapiensa, conoyssensa, comensa.</i>	<i>agensa, valensa, sapiensa, conoyssensa, comensa, entendensa.</i>	<i>valensa, sapiensa, conoyssensa, comensa, entendensa, agensa.</i>
rim. a		V	<i>sapiens, conoyssens, comens, entendens, gens, valens.</i>	VI <i>conoyssens, comens, entendens, gens, valens, sapiens.</i>	Tornada <i>conoyssens, valens.</i>	
rim. b			<i>sapiensa, conoyssensa, comensa, entendensa, agensa, valensa.</i>	<i>conoyssensa, comensa, entendensa, agensa, valensa, sapiensa.</i>	<i>conoyssensa, valensa.</i>	

Rapp. intrastrofici *coblas unissonans* con rime fisse che retrocedono di una posizione ogni cambio di strofe.
Note Metriche

68) a b a b a b a b a b a b a b a b c c d d d d d b e e f f f f f b 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 04 04 04 02 02 02 06 05' 04 04 04 02 02 02 06 05'

Modello probabile (∞)

Occitano

#1

Autore	Jojos de Toloza								
Incipit	<i>L'autrier el dous temps de pascor</i>								
PC (BEdT)	270,1								
Genere	pastorella.								
Frank	233:1								
Edizione	edizione critica: Chabaneau 1889, p.112; Appel 1890, p.171. altre edizioni: Audiau 1923, p.111; Bec 2004, 45, p.285 (testo Audiau 1923); Franchi 2006a, 31, p.298 (testo Appel con modifiche).								
Mss.	Jojos de Toloza : C 369.								
Schema rimico	a b a b a b a b a b a b a b c c d d d d d b e e f f f f f b								
Schema sillabico	08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 04 04 04 02 02 02 06 05' 04 04 04 02 02 02 06 05'								
Rima a	-or, -en, -os.	rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> </tr> <tr> <td><i>pascor, flor, verdor, amor, doussor, plor, alhor, color.</i></td> <td><i>gen, rizen, pessamen, plazen, gen, humilmen, solamen, primeiramen.</i></td> <td><i>respos, amoros, pros, nos, vos, cossiros, cochos, Joyos.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	<i>pascor, flor, verdor, amor, doussor, plor, alhor, color.</i>	<i>gen, rizen, pessamen, plazen, gen, humilmen, solamen, primeiramen.</i>	<i>respos, amoros, pros, nos, vos, cossiros, cochos, Joyos.</i>
I	II	III							
<i>pascor, flor, verdor, amor, doussor, plor, alhor, color.</i>	<i>gen, rizen, pessamen, plazen, gen, humilmen, solamen, primeiramen.</i>	<i>respos, amoros, pros, nos, vos, cossiros, cochos, Joyos.</i>							
Rima b	-eyra, -atge, -aire.	rim. b	<table border="0"> <tr> <td><i>ribeira, cendieyra, entieyra, vertadieyra, primeira, ombreira, bergeira, nevieyra, carrieyra, plazentieyra.</i></td> <td><i>estatge, visatge, paratge, barnatge, messatge, aferratge, coratge, liuhatge, agradatge, follatge.</i></td> <td><i>sostraire, aire, afaire, amaire, traire, repaire, retraire, gaire, vaire, estraire.</i></td> </tr> </table>	<i>ribeira, cendieyra, entieyra, vertadieyra, primeira, ombreira, bergeira, nevieyra, carrieyra, plazentieyra.</i>	<i>estatge, visatge, paratge, barnatge, messatge, aferratge, coratge, liuhatge, agradatge, follatge.</i>	<i>sostraire, aire, afaire, amaire, traire, repaire, retraire, gaire, vaire, estraire.</i>			
<i>ribeira, cendieyra, entieyra, vertadieyra, primeira, ombreira, bergeira, nevieyra, carrieyra, plazentieyra.</i>	<i>estatge, visatge, paratge, barnatge, messatge, aferratge, coratge, liuhatge, agradatge, follatge.</i>	<i>sostraire, aire, afaire, amaire, traire, repaire, retraire, gaire, vaire, estraire.</i>							
Rima c	-el, -ieu, -ors.	rim. c	<table border="0"> <tr> <td><i>bel, auzelh.</i></td> <td><i>yeu, dommidien.</i></td> <td><i>socors, amors.</i></td> </tr> </table>	<i>bel, auzelh.</i>	<i>yeu, dommidien.</i>	<i>socors, amors.</i>			
<i>bel, auzelh.</i>	<i>yeu, dommidien.</i>	<i>socors, amors.</i>							
Rima d	-il, -ar, -an.	rim. d	<table border="0"> <tr> <td><i>gentil, humil, mil, vil, fil.</i></td> <td><i>ampar, gar, far, quar, par.</i></td> <td><i>aman, celan, dan, lauzan, sofertan.</i></td> </tr> </table>	<i>gentil, humil, mil, vil, fil.</i>	<i>ampar, gar, far, quar, par.</i>	<i>aman, celan, dan, lauzan, sofertan.</i>			
<i>gentil, humil, mil, vil, fil.</i>	<i>ampar, gar, far, quar, par.</i>	<i>aman, celan, dan, lauzan, sofertan.</i>							
Rima e	-ar, -ir, -es.	rim. e	<table border="0"> <tr> <td><i>amar, estar.</i></td> <td><i>faillir, dir.</i></td> <td><i>pes, degues.</i></td> </tr> </table>	<i>amar, estar.</i>	<i>faillir, dir.</i>	<i>pes, degues.</i>			
<i>amar, estar.</i>	<i>faillir, dir.</i>	<i>pes, degues.</i>							
Rima f	-e, -er, -eg.	rim. f	<table border="0"> <tr> <td><i>ve, be, desse, re, be.</i></td> <td><i>ver, per, plazer, aver, vezer.</i></td> <td><i>veg, naleg, deg, dreg, destreg.</i></td> </tr> </table>	<i>ve, be, desse, re, be.</i>	<i>ver, per, plazer, aver, vezer.</i>	<i>veg, naleg, deg, dreg, destreg.</i>			
<i>ve, be, desse, re, be.</i>	<i>ver, per, plazer, aver, vezer.</i>	<i>veg, naleg, deg, dreg, destreg.</i>							
Rapp. intrastrofici	coblas singulars.								
Note Metriche									

Contrafactum (≈)

Occitano

#2

Autore	Lanfranc Cigala										
Incipit	<i>Lantelm, qui-us onra ni-us acoill</i>										
PC (BEdT)	282,13										
Genere	sirventese (con risposta).										
Frank	233:2										
Edizione	Giulio Bertoni, «Due note provenzali», Studi medievali, 3, 1908-1911, pp. 638-672, a p. 667; Branciforti 1954, 17, p.181. RIALTO .										
Mss.	Lanfranc Cigala : H 57 (254).										
Schema rimico	a b a b a b a b a b a b a b c c d d d d d b e e f f f f f b										
Schema sillabico	08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 04 04 04 02 02 02 06 05' 04 04 04 02 02 02 06 05'										
Rima a	-oill.	rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> </tr> <tr> <td><i>acuouill, Nantouill, moill, Oill, jangloill.</i></td> <td><i>orgoill, soill, joill, Oill, jangloill.</i></td> <td><i>voill, broill, oill, foill, groill, Cardoill, doill, toill.</i></td> <td></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>acuouill, Nantouill, moill, Oill, jangloill.</i>	<i>orgoill, soill, joill, Oill, jangloill.</i>	<i>voill, broill, oill, foill, groill, Cardoill, doill, toill.</i>	
I	II	III	IV								
<i>acuouill, Nantouill, moill, Oill, jangloill.</i>	<i>orgoill, soill, joill, Oill, jangloill.</i>	<i>voill, broill, oill, foill, groill, Cardoill, doill, toill.</i>									
Rima b	-enza.	rim. b	<table border="0"> <tr> <td><i>sciENZA, Valenza, descorinENZA, durenZA, ProENZA, tenENZA.</i></td> <td><i>desconoissenZA, VAlenza, descorinENZA, durenZA, ProENZA, tenENZA.</i></td> <td><i>venZA, penedenZA, plasENZA, estenenZA, descreZENZA.</i></td> <td><i>agenZA, parvenZA, tenENZA, benvolenZA, comvinENZA.</i></td> </tr> </table>	<i>sciENZA, Valenza, descorinENZA, durenZA, ProENZA, tenENZA.</i>	<i>desconoissenZA, VAlenza, descorinENZA, durenZA, ProENZA, tenENZA.</i>	<i>venZA, penedenZA, plasENZA, estenenZA, descreZENZA.</i>	<i>agenZA, parvenZA, tenENZA, benvolenZA, comvinENZA.</i>				
<i>sciENZA, Valenza, descorinENZA, durenZA, ProENZA, tenENZA.</i>	<i>desconoissenZA, VAlenza, descorinENZA, durenZA, ProENZA, tenENZA.</i>	<i>venZA, penedenZA, plasENZA, estenenZA, descreZENZA.</i>	<i>agenZA, parvenZA, tenENZA, benvolenZA, comvinENZA.</i>								
Rima c	-o.	rim. c	<i>perdo, do.</i>								
Rima d	-ec.	rim. d	<i>nec, bavec, pec, cec, grec, Artimalec.</i>								

Rima e	-aing.	rim. e	<i>taing, estaing,</i>	<i>Carlemaing, Galvaing,</i>
Rima f	-ar.	rim. f	<i>donar, far, cuidar,</i> <i>ioglar, car.</i>	<i>comtar, siblar, sautar,</i> <i>danzar, desfar.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Sirventese satirico di attacco personale al giullare Lantelm che risponde con BEdT 283,1.

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Lantelm
Incipit *Lanfranc, qui·ls vostre fals digz coill*
PC (BEdT) 283,1
Genere sirventese (di risposta).
Frank 233:3
Edizione edizione critica: Branciforti 1954, p.187 (a seguito di BEdT 282,013).
Mss. Lantelm : H 57 (255).
Schema rimico a b a b a b a b a b a b a b a b c c d d d d d d b e e f f f f f b
Schema sillabico 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 04 04 04 02 02 02 06 05' 04 04 04 02 02 02 06 05'

Rima a	-oill.	rim. a	I <i>coill, troill, orgoill,</i> <i>Egoill, recoill,</i> <i>dessacoill, despuoill,</i> <i>escoill.</i>	II <i>destuoill, soill, desvoill,</i> <i>remoill, Vertfoill,</i> <i>Cebrefoill, foill, enoill.</i>	Tornada
Rima b	-ensa.	rim. b	<i>entendenza, crecenza,</i> <i>defenza, temenza,</i> <i>comensz, descrezenza,</i> <i>valenza, sentenza,</i> <i>sufrenza, malvolenza.</i>	<i>conoissenza, captenenza,</i> <i>plivenza, entenza,</i> <i>sabenza, entenza,</i> <i>recrecenza, garenza,</i> <i>non-sabenza, bistenza.</i>	<i>sentenza.</i>
Rima c	-o.	rim. c	<i>razo, ocaizo.</i>	<i>çaso, no.</i>	
Rima d	-ec.	rim. d	<i>tavec, pec, sec, consec,</i> <i>Erec.</i>	<i>roec, movec, rebec, grec,</i> <i>persec.</i>	
Rima e	-aing.	rim. e	<i>jaing, compaing.</i>	<i>fraing, gadaing.</i>	<i>estraing, estraing.</i>
Rima f	-ar.	rim. f	<i>avar, car, amar, cellar,</i> <i>star.</i>	<i>iniar, estar, encar, par,</i> <i>soiornar.</i>	<i>dar, rar, car, afar,</i> <i>fidar.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Risponde a BEdT 282,13.

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore Raimon Bistortz d'Arle
Incipit *Aissi com arditz entendenz*
PC (BEdT) 416,2
Genere canzone.
Frank 233:4
Edizione edizione critica: Kolsen 1928, p.381; Rivière 1986a, p.46.
 altre edizioni: Bettini Biagini 1981, p.119 (testo Kolsen).
[RIALTO](#).
Mss. Raimon Bistortz d'Arle : F 43 (140).
Schema rimico a b a b a b a b a b a b a b a b c c d d d d d d b e e f f f f f b
Schema sillabico 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 08 05' 04 04 04 02 02 02 06 05' 04 04 04 02 02 02 06 05'

Rima a	-enz, -en. -anz.	rim. a	I <i>entendenz, valenz,</i> <i>plazenz, genz, escienz,</i> <i>benvolenz, guirenz,</i> <i>suffrenz.</i>	II <i>pren, defen, aten, ren,</i> <i>esmen, deissen, esten,</i> <i>apren.</i>	III <i>amanz, danz,</i> <i>senblanz, malananz,</i> <i>lanz, benananz,</i> <i>doptanz, costanz,</i> <i>amanza, danza,</i> <i>senblanza,</i> <i>malananza, lanza,</i> <i>benananza, doptanza,</i> <i>Costanza, fianza,</i> <i>esperanza.</i>
Rima b	-enza, -enda, -anza.	rim. b	<i>entendenza, valenza,</i> <i>plazenza, genza,</i> <i>escienza, benvolenza,</i> <i>guirenza, suffrenza,</i> <i>conoissenza, temenza.</i>	<i>prenda, defenda,</i> <i>atenda, renda, esmenda,</i> <i>deisenda, estenda,</i> <i>aprenda, venda, penda.</i>	
Rima c	-ir, -al, -is.	rim. c	<i>dir, desir.</i>	<i>mal, communal.</i>	<i>vis, vis.</i>
Rima d	-ai, -i, -en.	rim. d	<i>gai, plai, ai, oimai,</i> <i>verai.</i>	<i>ri, mi, aissi, auci, vi.</i>	<i>avinen, rizzen, jauzen,</i> <i>plazzen, cen.</i>
Rima e	-an, -at, -oill.	rim. e	<i>semblan, qan.</i>	<i>lassat, bentat.</i>	<i>oill, escoill.</i>
Rima f	-ei, -am, -ort.	rim. f	<i>dei, esfrei, lei, vei, mei.</i>	<i>clam, am, desam, am,</i> <i>liam.</i>	<i>conort, fort, port, port,</i> <i>liam.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

coblas singulares; le rim. a e b sono derivative.

69) a b a b a b a b b 07 06' 07 06' 07 06' 07 06' 06'

Modello probabile (∞)		Occitano		#1		
Autore	Peirol					
Incipit	<i>Camjat ai mon consirier</i>					
PC (BEdT)	366,6					
Genere	canzone.					
Frank	235:2					
Edizione	Aston 1953, 23, p.126. <u>RIALTO</u> .					
Mss.	Peirol : A 147 (424) - B 91 - C 101 - D 62 (219) - Dc 251 (93bis) - G (♩) 46 - I 58 - K 44 - L 29 - M 179 - N 76 (66) - R 13 (98) - S 72 (42) - T 160 - a1 170 (177) - malgrado il testo sia a rigore privo di rubrica attributiva in °Dc, la volontà di assegnazione a Peirol è indubbia (la rubrica è stata incorporata per errore nel testo del copista).					
Schema rimico	a b a b a b a b b					
Schema sillabico	07 06' 07 06' 07 06' 07 06' 06'					
Rima a	-ier, -ors, -atz, -e, -en, -er.	rim. a	I <i>conserier, vertadier, sobrier, reprovrier.</i>	II <i>amors, ausors, dolors, follors.</i>	III <i>amesuratç, volontatç, castiatç, foudatç.</i>	IV <i>be, re, cove, te.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>amia, solia, mentiria, tria, fadia.</i>	<i>ricaudia, sofria, moria, perdia, entendia.</i>	<i>via, devia, venia, castia, follia.</i>	<i>cortesia, amaria, metia, sia, vilania.</i>
rim. a	V <i>enten, finamen, francamen, queren.</i>		VI <i>bon esper, mover, saber, voler.</i>	Tornada I <i>esper.</i>	Tornada II <i>saber.</i>	Tornada III <i>saber.</i>
rim. b	<i>compaingnia, drudaria, umelia, tricharia, via.</i>		<i>lia, dia, bauzia, pensaria, diria.</i>	<i>via, sia.</i>	<i>sia, garentia.</i>	<i>dia, partria.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas sigulars con rima b fissa in -ia.					
Note Metriche						

Contrafactum (\approx)		Occitano		#2		
Autore	Dalfi d'Alvergne					
Incipit	<i>Joglaletz, petitç Artus</i>					
PC (BEdT)	119,3					
Genere	sirventese (sirventes joglaresc).					
Frank	235:1					
Edizione	Witthoef 1891, p.43.					
Mss.	Dalfi d'Alvergne : A 204 (588) - D 135 (465).					
Schema rimico	a b a b a b a b b					
Schema sillabico	07 06' 07 06' 07 06' 07 06' 06'					
Rima a	-us, -os, -ar, -els.	rim. a	I <i>Artus, us, deius, pertus.</i>	II <i>bros, dos, os, cros.</i>	III <i>açirar, gitar, triar, adamplar.</i>	IV <i>mostrar, anar, deïumar, soanar.</i>
Rima b	-isca, - ura, -uscha, -esma, -epchas.	rim. b	<i>enioglarisca, garnisca, delisca, gandisca, escarnisca.</i>	<i>desmesura, ointura, dura, ratonadura, endura.</i>	<i>descuscha, cruscha, buscha, tuscha, ruscha.</i>	<i>acesmar, caresma, blesma, cresma, elesma.</i>
rim. a	V <i>novels, pels, drapels, mantels.</i>					
rim. b	<i>recepchas, soisepchas, grepchas, desepchas, erepchas.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas singulars.					
Note Metriche						

Contrafactum (\approx)		Occitano		#3	
Autore	Uc de Saint Circ				
Incipit	<i>Ma donna cuit jassa sen</i>				
PC (BEdT)	457,19				

Genere	due coblas con tornada.				
Frank	235:3				
Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 16, p.77. CdT .				
Mss.	Uc de Saint Circ : H 52 (207).				
Schema rimico	a b a b a b a b b				
Schema sillabico	07 06' 07 06' 07 06' 07 06' 06'				
Rima a	-en, -ais.	rim. a	I <i>sen, cazen, tolen, comen.</i>	II <i>oimais, lais, essais, eslais.</i>	Tornada <i>biais.</i>
Rima b	-oca, -aia.	rim. b	<i>roca, descroca, broca, floc, desroca.</i>	<i>plaiá, aia, atraia, braia, esmaia.</i>	<i>eschaia, çaiá.</i>
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas singulares.				

70) a b a b a b a b b a 06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06 06'

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Bernart de Ventadorn	
Incipit	<i>Quan la douss'aura venta</i>	
PC (BEdT)	70,37	
Genere	canzone.	
Frank	236:1	
Edizione	edizione critica: Bartsch - Koschwitz 1904, II, p.63; Appel 1915, 37, p.212; Lazar 1966, 26, p.160. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 23, p.39 (testo Appel); Serra Baldó 1934, 9, p.72 (testo Appel); Roncaglia 1949a, 23, p.72; Riquer 1975, 61, p.388; Jensen 1998, p.182 (testo base ms. A); Mancini 2003, 13, p.113 (testo Appel). Bernart de Ventadorn : A 94 (267) - C 50 - G 13 - M 49 - N 146 (214) - R 58 (489) - V 56 - a1 98 (79) - incipit N2 n.33 - Peire Cardenal Db 239 (811) - anon O 66 (104).	
Mss.		
Schema rimico	a b a b a b a b b a	
Schema sillabico	06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06 06'	
Rima a	-enta, -aire, - ana.	rim. a I <i>venta, senta, genta,</i> <i>ententa, atalenta.</i> II <i>prezenta, cossenta,</i> <i>menta, repenta,</i> <i>espaventa.</i> III <i>vejaire, gaire, retraire,</i> <i>trichaire, amaire.</i> IV <i>faire, traire, aire,</i> <i>esclair, estraire.</i>
Rima b	-is, -an, -ai.	rim. b <i>pais, paradis, aclis,</i> <i>assis, partis.</i> <i>vis, conquis, fis, dis,</i> <i>afortis.</i> <i>fan, aman, volran,</i> <i>enjan, atretan.</i> <i>tan, talan, semblan,</i> <i>afan, dan.</i>
rim. a	V <i>vilana, certana, umana,</i> <i>sotzmana, afana.</i>	VI <i>soana, setmana,</i> <i>plana, crestiana,</i> <i>vana.</i> Tornada <i>sertana, crestiana.</i>
rim. b	<i>savai, trai, eschai, mai,</i> <i>jai.</i>	<i>fai, lai, plai, jai, ai.</i> <i>creirai, mai.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.	
Note Metriche		

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Quand lo pels del cul li venta</i>	
PC (BEdT)	461,202	
Genere	cobla.	
Frank	236:2	
Edizione	edizione critica: Appel 1897, p.424. Petrossi 2009, p. 117. altre edizioni: Bec 1984, 38, p.173.	
Mss.	anon. G 129 - J 14 (c.71).	
Schema rimico	a b a b a b a b b a	
Schema sillabico	06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06 06'	
Rima a	-enta.	rim. a I <i>venta, senta, sancnenta,</i> <i>manenta, serpenta.</i>
Rima b	-is.	rim. b <i>vis, pis, scarnis,</i> <i>marabolis, pis.</i>
Rapp. intrastrofici		
Note Metriche	cobla parodica oscena; oltre all'utilizzo delle stesse rime c'è un riferimento diretto proprio a Ventadorn: «infatti il vocabolo conduttore di parola, <i>venta</i> , che si trova in posizione di rimante al primo verso [...] si completa con il capoverso successivo, formando il sintagma <i>venta don</i> , che allude al nome del trovatore» Petrossi 2009, p. 117.	

71) a b a b a b a b c c 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07 07

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Sordel					
Incipit	<i>Ailas! e que·m fau mei oill</i>					
PC (BEdT)	437,1					
Genere	canzone.					
Frank	239:3					
Edizione	edizione critica: De Lollis 1896, 30, p.196; Boni 1954, 1, p.3; Wilhelm 1987, 1, p.2. altre edizioni: Toja 1965, p.237 (testo Boni); Riquer 1975, 305, p.1461 (testo Boni); Liborio - Giannetti 2004, 2.13.1, p.167 (testo Boni). RIALTO					
Mss.	Sordel : C 265.					
Schema rimico	a b a b a b a b c c					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07 07					
Rima a	-ensa, -enta, -enha, -aire, -ira.	Rim. a	I <i>gensa, agensa, plazensa, falbensa.</i>	II <i>turmenta, genta, cossenta, senta.</i>	III <i>deynha, tenha, retenba, prenha.</i>	IV <i>traire, retraire, desfaire, estraire.</i>
Rima b	-or, -e, -ar, -en, -ort.	Rim. b	<i>flor, dolor, amor, azor.</i>	<i>re, be, merce, me.</i>	<i>penssar, lunbar, gen, pren, defen, oblidar, amar.</i>	<i>riven.</i>
Rima c	-uelh.	Rim. c	<i>huelh, vuelh.</i>	<i>huelh, vuelh.</i>	<i>huelh, vuelh.</i>	<i>huelh, vuelh.</i>
Rim. a	V <i>amia, sia, volria, moria.</i>					
Rim. b	<i>tort, mort, conort, fort.</i>					
Rim. c	<i>huelh, vuelh.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas singulares con refrain: <i>Ailas, e que·m fau miey huelh, quar no vezon so qu'ieu vuelh?</i>					
Note Metriche	Imitato da 76,15. Marshall 1978-79, p.30 e nota, giudica a ragione assai problematica la relazione fra BEdT 335,70 e la canzone di Sordel BEdT 337,1 = F 239:3 (e il suo probabile derivato BEdT 76,15), nonché con altri potenziali modelli dalla forma metrica compatibile (quali BEdT 362,3 e i testi francesi classificati in MW 752:12-15).					

Contrafactum (\approx)		Occitano		#2		
Autore	Bertran d'Alamano					
Incipit	<i>Pos chanso far no m'agensa</i>					
PC (BEdT)	76,15					
Genere	sirventese.					
Frank	239:2					
Edizione	Salverda de Grave 1902, 5, p.33. RIALTO					
Mss.	Bertran d'Alamano : M 244.					
Schema rimico	a b a b a b a b c c					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07 07					
Rima a	-ensa, -enda, -ansa.	Rim. a	I <i>agensa, Proensa, bestensa, temensa.</i>	II <i>sovinensa, renda, parvensa, Durensa.</i>	III <i>entenda, bestenda, estenda, prenda.</i>	IV ...
Rima b	-es, -ar, -ais.	Rim. b	<i>serventes, Frances, marques, Marseilhes.</i>	<i>paës, conges, pres, Gabenses.</i>	<i>seiornar, cobrar, ... armar, far.</i>	...
Rima c	-ort, -or, -ieu.	Rim. c	<i>port, tort.</i>	<i>acort, ort.</i>	<i>onor, desonor.</i>	...
Rim. a	V <i>coindansa, moilberansa, Fransa, semblansa.</i>		VI <i>comensansa, enansa, balansa, onransa.</i>			
Rim. b	<i>pais, clis, vesis, Colmis.</i>		<i>fs, Paris, dis, afortis.</i>			
Rim. c	<i>sieu, fieu.</i>		<i>lieu, grieu.</i>			
Rapp. intrastrofici	-					
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 437,1.					

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#3

Autore Peire Cardenal
Incipit *V'era vergena Maria*
PC (BEdT) 335,70
Genere canzone religiosa mariana.
Frank 239:4
Edizione edizione critica: Scheludko 1935-37b/2, p.30; Boutière 1949, p.127; Lavaud 1957, 38, p.232; Oroz Arizcuren 1972, 43, p.362.
 altre edizioni: Riquer 1975, 316, p.1502 (testo Lavaud); Jensen 1998, p.422 (testo base ms. C).
Mss. Peire Cardenal : C 288 - T 109 - era in R 73 (611).
Schema rimico a b a b a b a b c c
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-ia.	Rim. a	<i>Maria, via, amia, sia.</i>	<i>folliá, guía, dia, clarifia.</i>	<i>Suria, pia, maistria, paria.</i>	<i>fia, peria, umilia, contraria.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>fes, res, merces, heres.</i>	<i>sobrepres, paes, es, ples.</i>	<i>arnes, pes, bes, mes.</i>	<i>defes, ges, pes, ves.</i>
Rima c	-aita.	Rim. c	<i>traita, feita.</i>	<i>traita, feita.</i>	<i>traita, feita.</i>	<i>traita, feita.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>prophetia, sezia, avia, falbia.</i>			
Rim. b			<i>fes, promes, aurfres, plaides.</i>			
Rim. c			<i>traita, feita.</i>	<i>traita, feita.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche			Refrain: <i>de patz, si't plai, dona, traita, qu'ab to filh me sia feita.</i>			

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore Guiraut Riquier
Incipit *Pos astres no m'es donatz*
PC (BEdT) 248,65
Genere retroencha.
Frank 239:1
Edizione edizione critica: Pfaff 1853, 54, p.80; Bartsch - Koschwitz 1904, I, c.307; Anglade 1910, p.577.
 altre edizioni: Anglade 1927, p.178; Serra Baldó 1934, 39, p.221 (testo Anglade); Cavaliere, Cento liriche, p.485; Riquer 1975, 344, p.1615 (testo Cavaliere); Bec 1979, 63, p.336 (testo Cavaliere-Riquer); Felbeck - Kramer 2008, 7.3.1, p.284 (testo Anglade).
Mss. Guiraut Riquier : C 306 - R (♯) 111.
Schema rimico a b a b a b a b c c
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-atz, -ors, -ort, -enc, -os.	Rim. a	<i>donatz, platz, fondatz, assatz.</i>	<i>valors, bonors, amors, secors.</i>	<i>acort, Bell Deport, conort, port.</i>	<i>aprenc, prenc, sostenc, tenc.</i>
Rima b	-aya, -ia, -enda, -ona, -ensa.	Rim. b	<i>eschaya, estraya, veraya, gaya.</i>	<i>cortezia, paria, cundia, tria.</i>	<i>aprenda, entenda, defenda, atenda.</i>	<i>guazgardona, rebona, Narbona, bona.</i>
Rima c	-ens.	Rim. c	<i>valens, avinens.</i>	<i>valens, avinens.</i>	<i>valens, avinens.</i>	<i>valens, avinens.</i>
			V			
Rim. a			<i>raissos, bos, estros, cochos.</i>			
Rim. b			<i>faillensa, agensa, entendensa, valensa.</i>			
Rim. c			<i>valens, avinens.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas singulars con refrain.			
Note Metriche			Refrain: <i>entre·ls Catalans valens e las donas avinens.</i>			

Contrafactum dubbio (≈)

Oitanico

#5

Autore Gontier (forse 93; Gontier de Soignies).
Incipit *L'an que la saisons s'agence*
Linker 92,9
Genere chanson à refrain.
S|G|B S 619
Repertorio MW 752:12
Edizione Formisano 1980, 21
Mss. T 117r.
Schema rimico a b a b a b a b c c
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ence, -ire, -ie.	Rim. a	<i>agense, recomence, penitence, semence.</i>	<i>consence, malvoellence, astinence, naissance.</i>	<i>desconfire, empire, dire, maldire.</i>	<i>Sire, martire, escondire, ire.</i>
Rima b	-iers, -ait, -er.	Rim. b	<i>ramiers, vergiers, entiers, premiers.</i>	<i>chevalliers, encombriers, pautoniers, losengiers.</i>	<i>agait, meffait, plait, atrait.</i>	<i>esmail, fait, vait, ait.</i>
Rima c	-oit.	Rim. c	<i>exploit, rechoit.</i>	<i>exploit, rechoit</i>	<i>exploit, rechoit.</i>	<i>exploit, rechoit.</i>
Rim. a	<i>mie, vie, cortoisie, envie.</i>		<i>felonie, boisdie, amie, signorie.</i>			
Rim. b	<i>parler, mener, endurer, destorber.</i>		<i>entremeller, recover, amer, gaber.</i>			
Rim. c	<i>exploit, rechoit.</i>		<i>exploit, rechoit.</i>			
Rim. a	<i>mie, vie, cortoisie, envie.</i>		<i>felonie, boisdie, amie, signorie.</i>			

Rapp. intrastrofici coblas singulars con rima fissa c.
Note Metriche Contrafactum d'autore con i testi di L. 92 e L. 93 di questa sezione.

Contrafactum dubbio (≈)

Oitanico

#6

Autore Gontier de Soignies
Incipit *Quant li tans tourne a verdure*
Linker 93,6
Genere chanson à refrain.
S|G|B S 2115
Repertorio MW 752:15
Edizione Formisano 1980, 22
Mss. C 116; K 382[♯] (anonimo); O 113c[♯] (anonimo); X 246[♯] (anonimo).
Schema rimico a b a b a b a b c c
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ure, -ose, -erte, -ire, -ente, -ise.	Rim. a	<i>verdure, aventure, mesure, criature.</i>	<i>chose, ose, rose, repose.</i>	<i>couverte, deserte, perte, soufferte.</i>	<i>sire, dire, ellire, martire.</i>
Rima b	-é, -i, -ours, -oir, -is, -it.	Rim. b	<i>este, ame, recouvre, volente.</i>	<i>di, li, seri, merci.</i>	<i>amours, secours, jours, dolors.</i>	<i>veoir, vouloir, povoir, avoir.</i>
Rima c	-uit.	Rim. c	<i>deduit, nuit.</i>	<i>deduit, nuit.</i>	<i>deduit, nuit.</i>	<i>deduit, nuit.</i>
Rim. a	V <i>atente, tormente, atente, gente.</i>		VI <i>argüe, venue, [...], perdue.</i>			
Rim. b	<i>Artus, nus, plus, ensus.</i>		<i>di, [...], li, esbabi.</i>			
Rim. c	<i>taisir, morir.</i>		<i>taisir, morir.</i>			

Rapp. intrastrofici coblas singulars con refrain.
 Refrain:
*d'amors n'ai, las! Autre deduit
 fors penser et veillier la nuit.*
Note Metriche Contrafactum d'autore con i testi di L. 92 e L. 93 di questa sezione.

Contrafactum dubbio (≈)

Oitanico

#7

Autore Anonimo
 Incipit *...ue / Et sun chant entendre*
 Linker 265,1717
 Genere chanson.
 S | G | B S 2063a
 Repertorio MW 752:14
 Edizione Tischler 1997
 Mss. Oxford, Bodl., Rawl. G 22, f. 1.
 Schema rimico a b a b a b a b c c
 Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 08 08

Rima a	-ue.	Rim. a	I [...], [...], [...], <i>remue.</i>	II <i>vestue, tue, sentue, vertue.</i>	III <i>nue, perdue, venue, tenue.</i>	IV <i>druë, aperceüe, value, peüe.</i>
Rima b	-u(z).	Rim. b	[...], [...], <i>entendu, tressu.</i>	<i>fu, vertu, mu, deceü.</i>	<i>nuz, perduz, venuz, tenuz.</i>	<i>druz, aperceüz, valuз, peüz, delüt, ublüt.</i>
Rima c	-it.	Rim. c	<i>delüt, ublüt.</i>	<i>delüt, ublüt.</i>	<i>delüt, ublüt.</i>	<i>delüt, ublüt.</i>
			Tornada			
Rim. a						
Rim. b						
Rim. c			<i>escriü, vit.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans con refrain. Refrain: <i>a li dunt ai pene e delüt cri merci, qu'ele ne m'ublüt.</i>			
Note Metriche			-			

Contrafactum dubbio (≈) Oitanico #8

Autore Anonimo
 Incipit *Or sui liés del dous termine*
 Linker 265,1284
 Genere chanson à refrain.
 S | G | B S 1386
 Repertorio MW 752:16
 Edizione Brakelmann 1867 - 1869, [3], p. 285.
 Mss. C 174
 Schema rimico a b a b a b a b c c
 Schema sillabico 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 08 08

Rima a	-ine.	Rim. a	I <i>termine, espine, saixine, cortine.</i>	II <i>poitrine, espine, mescine, lozine.</i>	III <i>define, fine, saixine, fine.</i>
Rima b	-ainne.	Rim. b	<i>premerainne, fontainne, lontanne, plainne.</i>	<i>moinne, voinne, plainne, semainne.</i>	<i>moinne, regne, poene, Helenne.</i>
Rima c	-iens.	Rim. c	<i>biens, miens.</i>	<i>biens, miens.</i>	<i>biens, miens.</i>
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans con refrain. Refrain: <i>et pues ke j'en atent les biens drois est ke li mals en soit miens.</i>		
Note Metriche			-		

Contrafactum dubbio (≈) Oitanico #9

Autore Gontier de Soignies
 Incipit *Doleureusement comence*
 Linker 93,1
 Genere chanson à refrain.
 S | G | B S 622
 Repertorio MW 752:13
 Edizione Formisano 1980, 06
 Mss. M 169b, 154; T 111, 112 (Gontier).
 Schema rimico a b a b a b a b c c
 Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 08 08

Rima a	-ence, -es, -aine,	Rim. a	I <i>comence, agence, penitence, tence.</i>	II <i>dirès, escondirès, pires, martirès.</i>	III <i>vaine, paine, certaine, semaine.</i>	IV <i>afaires, contraires, atraits, gaires.</i>
--------	--------------------------	---------------	--	--	--	--

	-aires, -ente, -ue. -our, -oir, -on, -ains, -us, -i. -ir.	Rim. b	<i>dolour, plour, amor, cremor.</i>	<i>voir, espoir, savoir, pooir.</i>	<i>bandon, raison, bon, guerredon.</i>	<i>certain, prochains, mains, vilains.</i>
Rima c		Rim. c	<i>taisir, morir.</i>	<i>taisir, morir.</i>	<i>taisir, morir.</i>	<i>taisir, morir.</i>
Rim. a	V <i>atente, tormente, atente, gente.</i>	VI <i>argüe, venue, [...], perdue.</i>				
Rim. b	<i>Artus, nus, plus, ensus.</i>	<i>di, [...], li, esbabi.</i>				
Rim. c	<i>taisir, morir.</i>	<i>taisir, morir.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas singulares con rima fissa c.					
Note Metriche	Contrafactum d'autore con i testi di L 92 e L 93 di questa sezione.					

Contrafactum dubbio (≈)

Oitanico

#10

Autore	Anonimo
Incipit	<i>De ma dame [vos] voill chanter</i>
Linker	265,480
Genere	chanson.
S G B	S 835b
Repertorio MW	752:11
Edizione	Chaytor 1923, p. 148
Mss.	Oxford, Bodleian, Ashmole 1285, f. 235v [♩] .
Schema rimico	a b a b a b a b c c
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 08 08

		I	II	III	IV
Rima a	-er, -oie, -i, -un.	Rim. a <i>chanter, aseürer, amer, penser.</i>	<i>grever, amer, esluiner, rebeitier.</i>	<i>bloie, auroie, voie, joie.</i>	<i>pri, merci, seisi, faili.</i>
Rima b	-oie, -ise, -ance, -ire, -ance.	Rim. b <i>bloie, seroie, metroie, soie.</i>	<i>aprise, mise, service, devise.</i>	<i>esluinance, vuilance, fiance, avance.</i>	<i>sire, empire, mire, martire.</i>
Rima c	-ei, -eit, -ort, -is, -ir.	Rim. c <i>quei, mei.</i>	<i>veit, renveit.</i>	<i>confort, deport.</i>	<i>païs, pensis.</i>
Rim. a	V <i>atente, tormente, atente, gente.</i>	VI <i>argüe, venue, [...], perdue.</i>			
Rim. b	<i>Artus, nus, plus, ensus.</i>	<i>di, [...], li, esbabi.</i>			
Rim. c	<i>taisir, morir.</i>	<i>taisir, morir.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.				
Note Metriche					

Contrafactum dubbio (≈)

Oitanico

#11

Autore	Gontier
Incipit	<i>A la douçour (joie) (par le dous chans) des oïseaus</i>
Linker	92,01
Genere	chanson à refrain.
S G B	S 480, S 1014
Repertorio MW	752:17
Edizione	Formisano 1980, 04
Mss.	C 189 (anonimo); K 384 [♩] (anonimo); N 176 [♩] (anonimo); O 5b [♩] (anonimo); T 110 [♩] ; X 247 [♩] (anonimo).
Schema rimico	a b a b a b a b c c
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07 07 07

I

II

III

IV

Rima a	-eaus, -oir, -ai, -er, -ui, -is, -es.	Rim. a	<i>oiseaus, reveaus, savoir, valoir, espoir, esmai, ai, sai, ferai.</i>	<i>demorer, crier, celer, ester.</i>
Rima b	-on, -ir, -ier, -oit, -i, -ois, -it.	Rim. b	<i>buisson, saison, non, maintenir, servir, merir, proier, acointier, vauroit, coit, endroit, don. plaisir seroit.</i>	
Rima c	-es.	Rim. c	<i>adés, pres. adés, pres. adés, pres. adés, pres.</i>	
Rim. a	V <i>sui, autrui, dui, anui.</i>	VI <i>sospris, conquis, vis, ris.</i>	VII <i>ajostés, portés, nés, volentés.</i>	
Rim. b	<i>li, merchi, oni, parti.</i>	<i>destrois, fois, dois, endrois.</i>	<i>escrit, respit, lit, delit.</i>	
Rim. c	<i>adés, pres.</i>	<i>adés, pres.</i>	<i>adés, pres.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulares con refrain, ipometria degli ultimi versi. Refrain: <i>peu la voi, si sui adés, del cors loins et del cuer pres.</i>			
Note Metriche	Contrafactum d'autore con i testi di L. 92 e L. 93 di questa sezione.			

Contrafactum dubbio (~)

Oitanico

#12

Autore	Gontier
Incipit	<i>L'an que la froidors s'esloigne</i>
Linker	92,8
Genere	chanson.
S G B	S 1777
Repertorio MW	752:19
Edizione	Formisano 1980, 15
Mss.	L 53 (anonimo); T 114v.
Schema rimico	a b a b a b a b c c
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07 07

Rima a	-oigne, -ine, -ite, -oie, -ose, -ure.	Rim. a	I <i>esloigne, Borgoigne, respoigne, besoigne.</i>	II <i>fine, meschine, acline, mechine.</i>	III <i>droite, covoite, exploite, estroite.</i>	IV <i>oie, joie, bloie, Troie.</i>
Rima b	-este, -ie, -une, -aine, -asse, -ille.	Rim. b	<i>areste, geneste, geste, contreste.</i>	<i>die, amie, deffie, mie.</i>	<i>comune, brune, chascune, aïne</i>	<i>maine, paine, estraine, Elaine.</i>
Rima c	-ent.	Rim. c	<i>jugement, entient.</i>	<i>jugement, entient.</i>	<i>jugement, entient.</i>	<i>jugement, entient.</i>
Rim. a	V <i>sui, autrui, dui, anui.</i>	VI <i>sospris, conquis, vis, ris.</i>	VII <i>ajostés, portés, nés, volentés.</i>			
Rim. b	<i>li, merchi, oni, parti.</i>	<i>destrois, fois, dois, endrois.</i>	<i>escrit, respit, lit, delit.</i>			
Rim. c	<i>adés, pres.</i>	<i>adés, pres.</i>	<i>adés, pres.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares con refrain. Ipometria rispetto al modello degli ultimi due versi. Refrain: <i>je dirai le jugement le miex au mien entient.</i>					
Note Metriche	Contrafactum d'autore con i testi di L. 92 e L. 93 di questa sezione.					

Contrafactum dubbio (~)

Oitanico

#13

Autore	Robert de Reins
Incipit	<i>Qui bien vnet amours descrivre</i>
Linker	231,9
Genere	Rotrouenge.
S G B	S 1655
Repertorio MW	752:18

Edizione	Tischler 1997				
Mss.	C 113 (Le Chievre de Reims); F 115 (anonimo); H 223 (Moniot d'Arras); K 189 [♩] ; M 175c [♩] -160 (Le Chievre de Reims); N 90 [♩] ; O 115c [♩] (anonimo); P 72 [♩] ; R 28 [♩] (Martin le Beguin); T 152 [♩] (Le Chievre de Reims); U 37r [♩] (anonimo); 134 [♩] ; a 102 [♩] (anonimo).				
Schema rimico	a b a b a b a b c c c				
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07 03 04				
		I	II	III	IV
Rima a	-ivre, -ere, -ure, -ance, -ise.	Rim. a <i>descrire, enivre, delivre, vivre.</i>	<i>avere, amere, mere, compere.</i>	<i>aventure, mesure, mesaventure, droiture.</i>	<i>pleure, seure, demeure, heure.</i>
Rima b	-one, -aie, -aigne, -age, -ere, -aille.	Rim. b <i>bone, embricone, emprisonne, done.</i>	<i>retraie, assaie, rapaie, esmaie.</i>	<i>gaaigne, mabaigne, compaigne, plaigne.</i>	<i>corage, damage, avantage, rassoage.</i>
Rima c	-ors.	Rim. c <i>amors, mors, dolors.</i>	<i>amors, mors, dolours.</i>	<i>amors, mors, dolors.</i>	<i>amors, mors, dolors.</i>
Rim. a	V <i>desesperance, faillance, pesance, cheance.</i>	VI <i>denise, devise, justise, guise.</i>			
Rim. b	<i>traire, guere, contrere, fere.</i>	<i>defnaille, faille, travaille, paille.</i>			
Rim. c	<i>amors, mors, dolors.</i>	<i>amors, mors, dolors.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con refrain. Ipometria rispetto al modello degli ultimi due versi; l'ultimo settenario è suddiviso da una rima interna c. Refrain: <i>et fole et sage est amors: vie et mors, foie et dolors.</i>				
Note Metriche	-				

72) a b a b a b a b c c b c 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05'

Modello (∞)		Occitano	#1								
Autore	Peirol										
Incipit	<i>En joi que'm demora</i>										
PC (BEdT)	366,15										
Genere	canzone.										
Frank	242:1										
Edizione	Aston 1953, 5, p.51. CdT .										
Mss.	Peirol : A 149 (430) - C 102 - D 60 (209) - G (♯) 48 - H 13 (43) - I 58 - K 44 - M 182 - N 76 (68) - P 26 (81) - R 89 (742) - S 88 (53) - T 164 - V 95 - c 91 (138) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.196, cfr. RLR 45, 130; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.17 e in Debenedetti 1911, p.324).										
Schema rimico	a b a b a b a b c c b c										
Schema sillabico	05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05'										
Rima a	-ora, -ona, -ena, -esa, -ansa, -anda.	rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> </tr> <tr> <td><i>demora, aora, onora, fora.</i></td> <td><i>bona, malrazona, guizerdona, abandona.</i></td> <td><i>mena, cadena, refrena, pena.</i></td> <td><i>cortesa, mesa, presa, pesa.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>demora, aora, onora, fora.</i>	<i>bona, malrazona, guizerdona, abandona.</i>	<i>mena, cadena, refrena, pena.</i>	<i>cortesa, mesa, presa, pesa.</i>
I	II	III	IV								
<i>demora, aora, onora, fora.</i>	<i>bona, malrazona, guizerdona, abandona.</i>	<i>mena, cadena, refrena, pena.</i>	<i>cortesa, mesa, presa, pesa.</i>								
Rima b	-aire, -ia, -ire.	rim. b	<table border="0"> <tr> <td><i>faire, afaire, vejaire, emperaire, gaire.</i></td> <td><i>retraire, maltraire, repaire.</i></td> <td><i>amaire, desfizaire, aucizta, vivia.</i></td> <td><i>cortesia, lia, seria, amia, compaignia, plairia.</i></td> <td><i>via, sia, servirai, dirai.</i></td> </tr> </table>	<i>faire, afaire, vejaire, emperaire, gaire.</i>	<i>retraire, maltraire, repaire.</i>	<i>amaire, desfizaire, aucizta, vivia.</i>	<i>cortesia, lia, seria, amia, compaignia, plairia.</i>	<i>via, sia, servirai, dirai.</i>			
<i>faire, afaire, vejaire, emperaire, gaire.</i>	<i>retraire, maltraire, repaire.</i>	<i>amaire, desfizaire, aucizta, vivia.</i>	<i>cortesia, lia, seria, amia, compaignia, plairia.</i>	<i>via, sia, servirai, dirai.</i>							
Rima c	-ai.	rim. c	<table border="0"> <tr> <td><i>ai, gai, esmai.</i></td> <td><i>sai, ai, estai.</i></td> <td><i>partrai, mai, amarai.</i></td> <td></td> </tr> </table>	<i>ai, gai, esmai.</i>	<i>sai, ai, estai.</i>	<i>partrai, mai, amarai.</i>					
<i>ai, gai, esmai.</i>	<i>sai, ai, estai.</i>	<i>partrai, mai, amarai.</i>									
rim. a	V <i>alegransa, enansa, doptansa, semblansa.</i>	VI <i>demanda, comanda, blanda, granda.</i>	Tornada								
rim. b	<i>rire, jauzire, dire, cossire, vire.</i>	<i>dezire, escondire, desire, azire, aucire.</i>	<i>dire.</i>								
rim. c	<i>sai, lai, estrai.</i>	<i>eschai, vai, verai.</i>	<i>vai, lai, verai.</i>								
Rapp. intrastrofici	coblas singulars dove la rima b cambia ogni due strofe, la rima c invece è fissa in -ai. La rima a ha un rapporto di assonanza ogni coppia di strofe (ora>ona, ena>esa, ansa>anda).										
Note Metriche											

Contrafactum (≡)		Occitano	#2								
Autore	Perdigo										
Incipit	<i>Verges, en bon'or</i>										
PC (BEdT)	370,15										
Genere	canzone religiosa mariana.										
Frank	242:2										
Edizione	Raynouard, Choix, 4, p.420; Chaytor 1926, 14, p.42 (dubbia); Oroz Arizcuren 1972, 47, p.392. CdT .										
Mss.	Perdigo : C 241 - R 94 (791).										
Schema rimico	a b a b a b a b c c b c										
Schema sillabico	05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05'										
Rima a	-ora, -ona, -ena, -esa, -ansa.	rim. a	<table border="0"> <tr> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> </tr> <tr> <td><i>hora, honora, fora, abora.</i></td> <td><i>bona, perdona, persona, razona.</i></td> <td><i>plena, pena, cadena, quarantena.</i></td> <td><i>anteza, franqueza, boneza, meza.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>hora, honora, fora, abora.</i>	<i>bona, perdona, persona, razona.</i>	<i>plena, pena, cadena, quarantena.</i>	<i>anteza, franqueza, boneza, meza.</i>
I	II	III	IV								
<i>hora, honora, fora, abora.</i>	<i>bona, perdona, persona, razona.</i>	<i>plena, pena, cadena, quarantena.</i>	<i>anteza, franqueza, boneza, meza.</i>								
Rima b	-aire, -ia, -ire.	rim. b	<table border="0"> <tr> <td><i>salvaire, maltraire, laire.</i></td> <td><i>faire, maire.</i></td> <td><i>aire, peccaire, faire, paire, faire.</i></td> <td><i>Maria, cria, tenria, humilia, via.</i></td> <td><i>senboria, bailia, expandia, floria, pia.</i></td> </tr> </table>	<i>salvaire, maltraire, laire.</i>	<i>faire, maire.</i>	<i>aire, peccaire, faire, paire, faire.</i>	<i>Maria, cria, tenria, humilia, via.</i>	<i>senboria, bailia, expandia, floria, pia.</i>			
<i>salvaire, maltraire, laire.</i>	<i>faire, maire.</i>	<i>aire, peccaire, faire, paire, faire.</i>	<i>Maria, cria, tenria, humilia, via.</i>	<i>senboria, bailia, expandia, floria, pia.</i>							
Rima c	-ai.	rim. c	<table border="0"> <tr> <td><i>esmay, esglay, atray.</i></td> <td><i>ai, sai, iray.</i></td> <td><i>fai, veray, esmay.</i></td> <td><i>verai, rai, sai.</i></td> </tr> </table>	<i>esmay, esglay, atray.</i>	<i>ai, sai, iray.</i>	<i>fai, veray, esmay.</i>	<i>verai, rai, sai.</i>				
<i>esmay, esglay, atray.</i>	<i>ai, sai, iray.</i>	<i>fai, veray, esmay.</i>	<i>verai, rai, sai.</i>								
rim. a	V <i>efansa, duptansa, pitansa, alegransa.</i>										
rim. b	<i>sire, servire, jauzire, dezire, cossire.</i>										
rim. c	<i>ai, lai, estay.</i>										

Rapp. coblas singulares dove la rima b cambia ogni due strofe, la rima c invece è fissa in -ai. La rima a ha un rapporto di
intrastrofici assonanza ogni coppia di strofe (ora>ona, ena>esa); l'assenza dell'ultima strofe rompe però questo legame.
Note Metriche Rispetto al modello presenta una strofe in meno.

73) a b a b a b a b c c c b 07' 05' 07' 05' 07' 05' 07' 05' 06 06 07 05'

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Bernart de Ventadorn					
Incipit	<i>Tant ai mon cor ple de joja</i>					
PC (BEdT)	70,44					
Genere	canzone.					
Frank	243:1					
Edizione	edizione critica: Bartsch - Koschwitz 1904, III, p.65; Appel 1915, 44, p.257; Lazar 1966, 4, p.72. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 25, p.44 (testo Appel); Serra Baldó 1934, 8, p.68 (testo Appel); Roncaglia 1949a, 15, p.77; Toja 1965, p.106 (testo Appel); Roncaglia 1973 (1961), p.310; Riquier 1975, 56, p.372; Bec 1979, 24, p.137 (testo Bartsch); Jensen 1998, p.164 (testo "composite"); Mancini 2003, 18, p.135 (testo Appel); Cepraga - Verlato 2007, 24, p.214.					
Mss.	Bernart de Ventadorn : A 89 (251) - C 52 - D 20 (63) - I 28 - K 17 - M 44 - N 143 (209) - R 58 (488) - S 66 (39) - V 62 - a1 94 (74) - incipit N2 n.9 - (♯) sulla base del contrafactum RS 390 "Povre vellece m'assaut".					
Schema rimico	a b a b a b a b c c c b					
Schema sillabico	07' 05' 07' 05' 07' 05' 07' 05' 06 06 07 05'					
Rima a	-oya, -ura, -iza, -ansa, -onda, -aire.	rim. a	I <i>joya, groya, ploya, poya.</i>	II <i>vestidura, asegura, desmezura, cura.</i>	III <i>reciza, conquizza, deviza, viza.</i>	IV <i>esperansa, balansa, desenansa, lanssa.</i>
Rima b	-ura, -iza, -ansa, -onda, -aire, -ire.	rim. b	<i>desnatura, frejura, aventura, melhura, verdura.</i>	<i>chamizsa, bizsa, guizsa, enquizsa, Prizsa.</i>	<i>fiansa, semblansa, benanansa, pezansa, Fransa.</i>	<i>aonda, onda, esconda, esponda, blonda.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>amor, doussor, flor.</i>	<i>amor, onor, ricor.</i>	<i>Amor, cor, albor.</i>	<i>amor, amador, dolor.</i>
rim. a	V <i>ironda, prionda, jauzionda, fonda.</i>		VI <i>afaire, retraire, esclaire, vejaire.</i>	Tornada		
rim. b	<i>aire, repaire, amaire, faire, traire.</i>		<i>cossire, vire, dire, rire, sospire.</i>	<i>martire.</i>		
rim. c	<i>amor, ador, color.</i>		<i>amor, plor, sabor.</i>	<i>cor, gensor, dolor.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulars con rima c fissa in -or. La rima b diventa la rima a della strofe successiva.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Peire Bremon Ricas Novas					
Incipit	<i>Lo bels terminis comensa</i>					
PC (BEdT)	330,9					
Genere	sirventese (di risposta).					
Frank	243:2					
Edizione	Bertoni - Jeanroy 1916, p.281; Boutière 1930, 16, p.59; Di Luca 2008, 19, p.267.					
Mss.	Peire Bremon Ricas Novas : A 209 (605) - D 140 (486).					
Schema rimico	a b a b a b a b c c c b					
Schema sillabico	07' 05' 07' 05' 07' 05' 07' 05' 06 06 07 05'					
Rima a	-enssa.	rim. a	I <i>agenssa (comenssa), sovinnenssa, Proenssa, conoissenssa.</i>	II <i>malvolenssa, capttenenssa, parvenssa, crezenssa.</i>	III <i>temenssa, retenenssa, Plazenssa, Argenssa.</i>	IV <i>penedenssa, desconoissenssa, venssa, pessamenssa.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>dia, estia, vezia, alegraria, cortesia.</i>	<i>Lombardia, conoisseria, lecharia, ioglaria, diria.</i>	<i>sia, enrabia, consegua, laissaria, via.</i>	<i>via, bausia, trazia, parlaria, perdria.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>lanzor, valor, flor.</i>	<i>seignor, clamor, desonor.</i>	<i>paor, Creator, onor.</i>	<i>desonor, follor, amor.</i>
rim. a	V <i>reconoissenssa, recrezenssa, genssa, presenssa.</i>		Tornada			
rim. b	<i>vilania, poiria, muria, ploraria, aucia.</i>		<i>sia.</i>			
rim. c	<i>ador, Seignor, dolor.</i>		<i>trobador, onor, amor.</i>			

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Risponde a BEDT 437,28 con rim. e metro completamente diversi, ma con citazioni puntuali dal testo di Sordel; cfr. Bertoni-Jeanroy 1916, p. 281.

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Peire Cardenal
Incipit *Falsedatz e desmezura*
PC (BEDT) 335,25
Genere sirventese.
Frank 243:3
Edizione edizione critica: MW, 2, 192; Lavaud 1957, 17, p.78.
 altre edizioni: Zambon 1998, p.66 (testo Lavaud) e Zambon 1999, 4, p.50 (id.).
Mss. Peire Cardenal : C 276 - Db 232 (783) - I 170 - K 155 - M 210 - R 69 (575) - T 99 - d 330 (202) - f 11 - adesp. To 4 (per guasto meccanico) - str. "Our es vengutz de France" anon Y 1rb (6 =461,026) e torn. anon Y 3v (19).
Schema rimico a b a b a b a b c c c b
Schema sillabico 07' 05' 07' 05' 07' 05' 07' 05' 06 06 07 05'

Rima a	-ura, -eza, -ansa, -ona, -ensa.	rim. a	I <i>desmezura, drechura, jura, atura.</i>	II <i>descreza, grinezza, sancreza, peza.</i>	III <i>Fransa, aondansa, coindansa, bobansa.</i>	IV <i>Narbona, bona, Baiona, felona.</i>
Rima b	-eza, -ansa, -ona, -ensa, -ia.	rim. b	<i>empreza, falseza, lialeza, largueza, simpleza.</i>	<i>enansa, pansa, malanansa, grevansa, semblansa.</i>	<i>somona, anona, persona, dona, dezapona.</i>	<i>Provença, gensa, Valensa, villenensa, temensa.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>amor, valor, sanctor.</i>	<i>enganador, bonor, entendedor.</i>	<i>major, trafegador, trachor.</i>	<i>lor, bevedor, austor.</i>
rim. a	V <i>obediensa, crezenza, faillensa, malvolensa.</i>		Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>clersia, sia, dia, simonia, folia.</i>		<i>folia.</i>	<i>Maria.</i>		
rim. c	<i>donador, amassador, lauzor.</i>		<i>error, trachor, lauzor.</i>	<i>dousor, dolor.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas singulars con rima c fissa in -or; la rima b, come nel modello, diventa la rima a della strofe successiva.
Note Metriche

Contrafactum dubbio (∼)

Oitanico

#4

Autore Anonimo
Incipit *Povre viellege m'asaut*
Linker 265,1379
Genere chanson de repentir.
S|G|B S 390
Repertorio MW 757:1
Edizione Tischler 1997
Mss. O 106a, f. 1
Schema rimico a b a b a b a b c c c b
Schema sillabico 07 06' 07 06' 07 06' 07 06' 06 06 07 06'

Rima a	-aut, -uz, -ance.	rim. a	I <i>asaut, faut, vant, chaut.</i>	II <i>vertuz, escuz, renduz, veincuz.</i>	III <i>cosciance, enfance, soffrance, repentance.</i>
Rima b	-une, -ors, -aiz.	rim. b	<i>fortune, lune, une, brune, commune.</i>	<i>fors, esfors, mors, tors, confors.</i>	<i>faiz, mesfaiz, plaiiz, atraiz, pais.</i>
Rima c	-ié, -oz, -our.	rim. c	<i>pechié, chargié, pitié.</i>	<i>desoz, moz, touz.</i>	<i>folour, traïtour, plour.</i>

Rapp. intrastrofici coblas singulars.
Note Metriche Ipermetrie e ipometrie rispetto al modello. Cfr. Marshall 1978-79, p.27.

Contrafactum dubbio (~)

Oitanico

#5

Autore Gace Brulé
Incipit *Quant voi la flor botoner / que resciançissent rivage*
Linker 65,69
Genere chanson à refrain.
S|G|B S 772
Repertorio MW 758:1
Edizione Petersen Dyggve 1951, p. 198
Mss. C 206 (anonimo); K 83[♯]; L 58 (anonimo); M 23d[♯]-17; N 31[♯]; O 108c[♯] (anonimo); P 18; T 159[♯]; V 39[♯] (anonimo); X 61[♯].
Schema rimico a b a b a b a b c c c c
Schema sillabico 07 06' 07 06' 07 06' 07 06' 04 05 07 04

			I	II	III	
Rima a	-er, -our, -i.	rim. a	<i>boutoner, chanter, conforter, penser.</i>	<i>esgarder, amesurer, amer, oublier.</i>	<i>Amour, dolour, jour, folour.</i>	<i>paour, menteour, losengeour, tour.</i>
Rima b	-age, -ise, -ue.	rim. b	<i>rivage, rassouage, damage, outrage.</i>	<i>visage, corage, folage, sage.</i>	<i>mise, devise, justise, servise.</i>	<i>assise, guise, entremise, juisse.</i>
Rima c	-is.	rim. c	<i>amis, vis, vis, sourpris.</i>	<i>pris, dis, vis, surpris.</i>	<i>quis, pensis, vis, sourpris.</i>	<i>dis, ocis, vis, surpris.</i>
rim. a	V		VI	Tornada		
rim. b	<i>di, merci, ami, choisi. salue, perdue, remue, venie.</i>		<i>li, vi, endormi, oubli. creüe, avenue, venue, remue.</i>			
rim. c	<i>fis, mis, vis, surpris.</i>		<i>vis, ris, vis, surpris.</i>	<i>ennemis, paiz, amis, dis.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas doblas con rima c fissa in -is.
 Refrain:

*ja voir n'en partirai vis:
trop m'a surpris.*

Note Metriche Ci sono profonde differenze metriche rispetto al modello; tuttavia lo schema metrico raro, e la ripresa della rima fissa c sono elementi da considerare per un possibile rapporto imitativo.

74) a b a b a b b a 07' 07 07' 07 07' 07 07 07'

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Bernart de Ventadorn					
Incipit	<i>Amors, e ! que us es vejaire</i>					
PC (BEdT)	70,4					
Genere	canzone.					
Frank	263:1					
Edizione	edizione critica: Appel 1915, 4, p.20 (doppia edizione sinottica); Lazar 1966, 27, p.164. altre edizioni: Mancini 2003, 2, p.63 (testo Appel).					
Mss.	Bernart de Ventadorn : A 92 (261) - C 58 - Da 161 (556) - E 105 - I 32 - K 20 - L 22 - M 39 - N 145 (212) - R (♯) 56 (472) - S 59 (35) - VeAg 55r (LXXVI) - a1 89 (68) - f 28 (attribuita in un primo tempo a "p. cardinal") - incipit N2 n.27.					
Schema rimico	a b a b a b b a					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07 07'					
Rima a	-aire, -endre, -auza, - ire.	rim. a	I <i>vejaire, amaire, faire, traire.</i>	II <i>aire, gaire, estraire, retraire.</i>	III <i>contendre, entendre, pendre, defendre.</i>	IV <i>dissendre, rendre, vendre, entendre.</i>
Rima b	-e, -er, - ar, -an.	rim. b	<i>me, merce, cove, be.</i>	<i>re, esdeve, te, fe.</i>	<i>estener, esper, voler, poder.</i>	<i>plazer, doler, valer, vezzer.</i>
rim. a	V <i>chauza, auza, chauza, pauza.</i>		VI <i>nauza, clauza, pauza, asoauza.</i>	VII <i>dire, cossire, sospire, dezire.</i>	Tornada I <i>rire, dire.</i>	Tornada II <i>dire, rire.</i>
rim. b	<i>mostrar, contrastar, amar, far.</i>		<i>clamar, celar, estar, durar.</i>	<i>talán, tan, an, semblan.</i>	<i>deman, tan.</i>	<i>Ferran, Tristan.</i>
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	coblas doblas.					
Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Granet e Bertran d'Alamano					
Incipit	<i>De vos mi rancur, compaire</i>					
PC (BEdT)	189,2 e 76,6					
Genere	canzone.					
Frank	263:2					
Edizione	Salverda de Grave 1902, 18, p.126; Parducci 1929, 5, p.26; Harvey - Paterson 2010, 2, p.437.					
Mss.	P 56 (c. 15,1-2+16,1-2+17,1-2: le coblas sono isolate nel ms., ma raggruppate per coblas doblas nell'ed. diplom.; l'ultima coppia separata da Bartsch = 189,006) - adesp. P.					
Schema rimico	a b a b a b b a					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07 07'					
Rima a	-aire, -ia, -ona.	rim. a	I <i>compaire, vaire, faire, afaire.</i>	II <i>retraire, desfaire, aire, traire.</i>	III <i>celeria, auia, dia, partria.</i>	IV <i>jollia, dia, ingleria, villania.</i>
Rima b	-e, -an, -ers.	rim. b	<i>be, ve, re, cre.</i>	<i>cove, be, re, me.</i>	<i>gran, estan, dan, affan.</i>	<i>chantan, an, trotan, deman.</i>
rim. a	V <i>bona, persona, dona, arazona.</i>		Tornada <i>ocaissona, dispona.</i>			
rim. b	<i>düvers, enquers, greves, fers.</i>		<i>ters, vers.</i>			
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	coblas doblas.					
Contrafactum (≈)		Occitano		#3		
Autore	Bonifaci Calvo e Scot					
Incipit	<i>Scotz, quals mais vos plazeria</i>					
PC (BEdT)	101,11a					
Genere	tenzone (partimen).					

Frank 232:1
Edizione Bertoni 1900, 8, p.40; Bertoni 1903, 11, p.21; Bertoni 1915, p.418; Branciforti 1955, 19, p.144; Horan 1966, 19, p.82; Harvey - Paterson 2010, 1, p.227.
Mss. a2 590 (330) - "La tenzo den bonifaci e descot" a2.
Schema rimico a b a b a b a b a b a b a
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07'

			I	II	III	IV	
Rima a	-ia, -enza, -cia.	rim. a	<i>plazeria, consentria, valria, cortezia.</i>	<i>amia, sia, via,</i>	<i>seria, guia, podia, penria, doblaria, remembraria, viuria.</i>	<i>conoiscenza, parvenza, agenzia, penedenza, estenenza, vallenga, sabenza.</i>	<i>sovinenza, semenza, estenenza, guirenza, encomenza, bistenza, plivenza.</i>
Rima b	-atz, -ir, -eg.	rim. b	<i>solatz, veiatz, poscatz, penriatz;</i>	<i>voluntatz, amatz, deiatz;</i>	<i>bentatz, bratz, vedatz, autreiatz, datz, desesperatz, apareillatz.</i>	<i>chauzir, dir, durmir, suffrir, dezir, abeillir, albir.</i>	<i>remir, flurir, garir, complir, fenir, fallir, murir.</i>
rim. a		V		VI			
		<i>autreia, veia, deia, enveia, dereia, creia, plaideia.</i>		<i>esteia, enveia, neia, greia, guerreia, preia, dommeia.</i>			
rim. b		<i>domneg, espieg, autreg, enreg, dreg, eleg, adreg.</i>		<i>destreg, endreg, destreg, freg, veg, deg, refreg.</i>			

Rapp. intrastrofici colas doblas.

Note Metriche La BEdT segnala: «È possibile che si tratti di un adattamento del modello metrico-musicale di BEdT 70,4 = F 263:1, con espansione della fronte, da 4 a 10 vv., operazione possibile data la struttura della melodia della canzone di Bernart de Ventadorn: le rime sono in ogni caso diverse».

75) a b a b a b b a b b 07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Gui d'Uisel	
Incipit	<i>L'autre jorn cost'una via</i>	
PC (BEdT)	194,13	
Genere	pastorella	
Frank	265:4	
Edizione	edizione critica: Bartsch - Koschwitz 1904, c.187; Santangelo 1909, 13, p.49; Audiau 1922, 9, p.53. altre edizioni: Franchi 2006a, 7, p.94 (testo Audiau 1923 con modifiche). CdT .	
Mss.	Gui d'Uisel : C 218 - R 92 (771) - a2 261 (9).	
Schema rimico	a b a b a b b a b b	
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07	
Rima a	-ia. Rim. a	I <i>via, dizja, venia, bauzja.</i>
Rima b	-or. Rim. b	II <i>volia, dia, volria, castia.</i>
		III <i>sentia, femia, dia, Maria.</i>
		IV <i>femia, via, lenjaria, avia.</i>
		V <i>parlador, sofridor, aor, dezonor, peccador, lor.</i>
Rim. a	V	Tornada I
Rim. b	<i>amia, via, mia, avia.</i>	<i>amior, dolor, pejor, plor, castiador, amor, parlador, sofridor, aor, dezonor, peccador, lor.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche	Imitazioni metriche: BEdT 10,13; BEdT 79,1; BEdT 192,5; BEdT 209,3; BEdT 217,1b; BEdT 280,1; BEdT 437,32; BEdT 457,30; probabilmente anche BEdT 461,97. Analogie metriche: RS 1007 (Blondel de Nesle) = MW 786:4 (904)	

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Guillem Figueira	
Incipit	<i>Bertran d'Aurel, si moria</i>	
PC (BEdT)	217,1b	
Genere	cobla (con risposta).	
Frank	265:6	
Edizione	edizione critica: Levy 1880, 9a, p.55; De Bartholomaeis 1931, 70.1, 1, p.250; Shepard - Chambers 1950, p.94. altre edizioni: Rixte 2002, p.41; Bec 2004, 50a, p.318 (testo Rixte). CdT .	
Mss.	Guillem Figueira : H 52 (194).	
Schema rimico	a b a b a b b a b b	
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07	
Rima a	-ia. Rim. a	I <i>moria, laissaria, Lombardia, metgia.</i>
Rima b	-or. Rim. b	II <i>martror, ricor, langor, albergador, lauzor, honor.</i>
Rapp. intrastrofici	-	
Note Metriche	Riferimento alla metgia. Gli risponde BEdT 10,13. Il probabile modello metrico è BEdT 194,13.	

Contrafactum (≡)	Occitano	#3
Autore	Aimeric de Peguillan	
Incipit	<i>Bertram d'Aurel, s'aucizja</i>	
PC (BEdT)	10,13	
Genere	cobla di risposta (con risposta).	
Frank	265:1	
Edizione	edizione critica: Levy 1880, 9b, p.56; Casini 1879/2, p.410; De Bartholomaeis 1931, 70.2, 1, p.250; Shepard - Chambers 1950, 13, p.94. altre edizioni: Rixte 2002, p.41; Bec 2004, 50b, p.318 (testo Rixte). CdT .	

Mss. Aimeric de Peguillan : H 52 (195).
Schema rimico a b a b a b b a b b
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07

Rima a -ia. **Rim. a** I
aucizja, laissaria,
bauzja, manaria.

Rima b -or. **Rim. b**
deptor, traidor, folor,
desbonor, bevedor,
senhor.

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche Risponde a BEdT 217,1b.
 Gli risponde BEdT 79,1.
 Il probabile modello metrico è BEdT 194,13.

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Bertran d'Aurel
Incipit *N'Aimeric, laissar poiria*
PC (BEdT) 79,1
Genere cobla di risposta (con risposta).
Frank 265:2
Edizione edizione critica: De Bartholomaeis 1931, 70.3, 1, p.250; Shepard - Chambers 1950, p.94.
 altre edizioni: Rixte 2002, p.41; Bec 2004, 50c, p.318 (testo Rixte).
[CdT](#).

Mss. Bertran d'Aurel : H 52 (196).
Schema rimico a b a b a b b a b b
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07

Rima a -ia. **Rim. a** I
poiria, tricharia, folia,
putia.

Rima b -or. **Rim. b**
menor, labor,
fenbedor, desonor,
Flor, Amador.

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche Risponde a BEdT 10,13, collondosi nello stesso contesto di BEdT 217,1b.
 Gli risponde BEdT 280,1.
 Il probabile modello metrico è BEdT 194,13.

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Lambert
Incipit *Seigner, cel qui la putia*
PC (BEdT) 280,1
Genere cobla (di risposta).
Frank 265:7
Edizione edizione critica: Bertoni 1908, p.58 (nota al testo: p.65); De Bartholomaeis 1931, 70.4, 1, p.252; Shepard - Chambers 1950, p.95; Melli 1978, d.a. 3, p.253.
 altre edizioni: Rixte 2002, p.41; Bec 2004, 50d, p.318 (testo Rixte).
[CdT](#).

Mss. Lambert : H 52 (197).
Schema rimico a b a b a b b a b b
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07

Rima a -ia. **Rim. a** I
putia, manentia, via,
clerezja.

Rima b -or. **Rim. b**
honor, largor, labor,
sabor, prior, refreitor.

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche Risponde a BEdT 79,1, collondosi nello stesso contesto di BEdT 217,1b.
 Il probabile modello metrico è BEdT 194,13.

Contrafactum (≡) Occitano #6

Autore	Gui de Cavaillo e Graf von Toulouse (lo Coms de Tolosa)		
Incipit	<i>Seigner coms, saber volria</i>		
PC (BEdT)	192,5 e 186,1		
Genere	scambio di coblas.		
Frank	265:3		
Edizione	edizione critica: MW, 3, 80; Guida 1973, 1, p.243. RIALTO .		
Mss.	Gui de Cavaillo : C 393 - Da 208 (763) - G 100 - H 52 (192+193) - "partimen del coms e den gui" C Da ; "Guis de cauaillo ... lo coms de Tolosza" H ; adesp. G.		
Schema rimico	a b a b a b b a b b		
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07		
Rima a	-ia.	Rim. a	I <i>volria, rendia,</i> <i>cavallairia, penria.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	II <i>amaria, manentia,</i> <i>clercia, conqueria.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Il probabile modello metrico è BEdT 194,13.		

Contrafactum (≡) Occitano #7

Autore	Uc de Sant Circ		
Incipit	<i>Physica et astronomia</i>		
PC (BEdT)	457,30.		
Genere	cobla con tornada (con risposta).		
Frank	265:9		
Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 39, p.124. CdT .		
Mss.	Uc de Saint Circ : H 53 (212).		
Schema rimico	a b a b a b b a b b		
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07		
Rima a	-ia.	Rim. a	I <i>astronomia, iomantia,</i> <i>folia, bailia.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	Tornada <i>superior, cor, error, tuor, curador.</i> <i>folor, seror, lor.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Gli risponde BEdT 209,3. Il probabile modello metrico è BEdT 194,13.		

Contrafactum (≡) Occitano #8

Autore	Guillem del Baus		
Incipit	<i>Liautzatz ses tricharia</i>		
PC (BEdT)	209,3		
Genere	cobla con tornada (di risposta).		
Frank	265:5		
Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, p.124. CdT .		
Mss.	Guillem del Baus : H 54 (213).		
Schema rimico	a b a b a b b a b b		
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07		
Rima a	-ia.	Rim. a	I <i>tricharia, maiestria,</i> <i>fia, fieria.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	Tornada <i>error, seignor, tuor, tuor, meillor.</i> <i>menor, curador,</i> <i>defendedor.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Risponde a BEdT 457,30. Il probabile modello metrico è BEdT 194,13.		

Contrafactum (≡)	Occitano	#9
Autore	Sordel	
Incipit	<i>Si com estau tain qu'esteja</i>	
PC (BEdT)	437,32	
Genere	cobla	
Frank	265:8	
Edizione	De Lollis 1896, 38, p.203; Boni 1954, 42, p.197; Wilhelm 1987, 42, p.145. CdT .	
Mss.	Sordel : I 124.	
Schema rimico	a b a b a b b a b b	
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07	
Rima a	-ia. Rim. a	I <i>esteia, guerraia, enveia, descreia.</i>
Rima b	-or. Rim. b	<i>valor, amor, lor, paor, plor, temor.</i>
Rapp. intrastrofici	-	
Note Metriche	Il probabile modello metrico è BEdT 194,13.	

Contrafactum (≡)	Occitano	#10
Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Dompna, s'ieu vos clamei amia</i>	
PC (BEdT)	461,97	
Genere	cobla.	
Frank	265:10	
Edizione	Kolsen 1939, p.217 (cfr. Di Girolamo 2001). http://www.rialto.unina.it/An/461.97/461.97(Franchi).htm	
Mss.	anon. P 61 (c.110).	
Schema rimico	a b a b a b b b b b	
Schema sillabico	08' 08 08' 08 07' 07 07 07 07	
Rima a	-ia. Rim. a	I <i>amia, mia, "amia".</i>
Rima b	-or. Rim. b	<i>fallor, onor, dolor, servidor, amador, tricador.</i>
Rapp. intrastrofici	-	
Note Metriche	Il probabile modello metrico è BEdT 194,13.	
Note	Testo assai mal conservato, stando alla ricostruzione di Kolsen 1939, ma in realtà da interpretare in tutt'altra maniera, mantenendo tra l'altro l'assetto metrico del ms., come indicato da C. Franchi (in Di Girolamo 2001, p.15-6): "in Frank, 265:10, sono sbagliati, rispetto sia alla lezione del manoscritto sia al rifacimento di Kolsen, il computo delle sillabe e il numero dei versi, e di conseguenza il disegno strofico", in realtà da riconoscere come a8' b8 a8' b8 a7' b7 b7 b7 b7 (unicum). Resta però il problema dell'indentità di rime (e quantomeno affinità di schema metrico) col compatto gruppo di testi Frank 265.	

76) a b a b a b c c a b c c d d d 05' 06 05' 06 05' 06 02 06 05' 06 02 06 10' 10' 10'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Albertet
 Incipit *Domna pros e richa*
 PC (BEdT) 16,11
 Genere canzone.
 Frank 270:1
 Edizione Boutière 1937, 5, p.47.
[RIALTO](#).
 Mss. Albertet : C 237 - M 126 - N 126.
 Schema rimico a b a b a b c c a b c c d d d
 Schema sillabico

			I	II	III	IV
Rima a	-icha, -uda, -einher, -orsa, -endre.	rim. a	<i>richa, tricha, dïcha, escricha.</i>	<i>ajuda, menteauguda, aguda, bruda.</i>	<i>seinher, destreinher, enpeinher, ateinher.</i>	<i>forsa, estorsa, escorsa, amorsa.</i>
Rima b	-ans, -atz, -os, -i, -at.	rim. b	<i>benistans, prezans, chantans, Jobans.</i>	<i>Beutatz, montatz, latz, costatz.</i>	<i>enjejos, fos, sospeissos, caballos.</i>	<i>mi, aïssi, fi, fi.</i>
Rima c	-ieu, -on, -ai, -ors, -e.	rim. c	<i>ieu, fieu, Dieu, romieu.</i>	<i>mon, aon, fron, blon.</i>	<i>fai, fai, plai, sai.</i>	<i>Amors, socors, onors, valors.</i>
Rima d	-ainha, -ia, -aia, -enda, -esa.	rim. d	<i>estrainha, Espainha, contrainha.</i>	<i>maudia, amia.</i>	<i>seinboria, estraia, plaia, traia.</i>	<i>renda, atenda, estenda.</i>
rim. a	V <i>entendre, defendre, vendre, atendre.</i>		Tornada			
rim. b	<i>peccat, voluntat, bentat, esperat.</i>					
rim. c	<i>re, merse, be, fe.</i>					
rim. d	<i>cortesa, qesa, presa.</i>		<i>Genoesa, engesa,</i>	<i>qezza,</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulars					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)

Occitano

#2

Autore Raimbaut de Vaqueiras
 Incipit *Truan, mala guerra*
 PC (BEdT) 392,32
 Genere sirventese.
 Frank 270:2
 Edizione edizione critica: Bartsch - Koschwitz 1904, II, c.140; Crescini 1926, 34, p.240; Linskill 1964, 18, p.204; Càiti-Russo 2005, 29, p.307.
 altre edizioni: Lommatzsch 1917, 85, p.175 (testo Crescini, Manualetto, ed. 1905); De Bartholomaeis 1931, 27, 1, p.82 (testo Crescini 1926), con ampio commento; Serra Baldó 1934, 29, p.173 (testo Bartsch-Koschwitz); Ugolini 1949, 8, p.16 (testo Crescini 1926); Pulega 1970, p.67 (testo Linskill, con apparato di varianti e utile annotazione storico-erudita, p.117 sgg.); Riquer 1975, 162, p.827.
 Mss. Raimbaut de Vaqueiras : M 107 - R 143 - Sg 42v.
 Schema rimico a b a b a b c c a b c c d d d
 Schema sillabico 05' 06 05' 06 05' 06 02 06 05' 06 02 06 10' 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-erra, -osta, -ilha, -enda, -arda, -ana, -ueia, -endre, -onta.	rim. a	<i>guerra, terra, serra, sozterra.</i>	<i>ajosta, somosta, costa, josta.</i>	<i>Versilha, Guilha, filba, Ventamilha.</i>	<i>Garsenda, Berlenda, renda, esmenda.</i>
Rima b	-ar, -atz, -ost, -itz, -ortz, -enc, -os, -els, -ir.	rim. b	<i>comensar, contrafjar, levar, car.</i>	<i>fossatz, latz, bentatz, patz.</i>	<i>ost, tost, cost, rescost.</i>	<i>Audit, Eloitz, Biatritz, Senutz.</i>

Rima c	-ors, -es, -o, -ai, -itz, -ais, -os, -onh.	rim. c	<i>tors, onors, flors, melhors.</i>	<i>pes, marques, bes, cortes.</i>	<i>ades, Agnes, empres, pes.</i>	<i>no, Ponso, sono, Contesso.</i>
Rima d	-eira, -aire, -anha, -ella, -oia, -ia, -atre, -onda, -orta.	rim. d	<i>sobreira, senbeira, polvereira.</i>	<i>aire, paire, traire.</i>	<i>companha, Romanha, Soranha.</i>	<i>bella, Damizella, novella.</i>
rim. a	V <i>Sarda, Bastarda, lombarda, reiregarda.</i>	VI <i>vana, campana, ufana, sobeirana.</i>	VII <i>vueia, pueia, trueia, plueia.</i>	VIII <i>fendre, tendre, acendre, rendre.</i>	IX <i>monta, porponta, afronta, jonta.</i>	
rim. b	<i>Jortz, esfortz, portz, fortz.</i>	<i>arrenc, venc, desrenc, tenc.</i>	<i>carros, dos, os, nos.</i>	<i>castels, manganel, cairels, bels.</i>	<i>garnir, ferir, morir, desconfir.</i>	
rim. c	<i>sai, plai, esglai, verai.</i>	<i>ditz, Biatritz, aunitz, desconfitz.</i>	<i>gambais, carcais, ueimais, assais.</i>	<i>jos, bossos, joios, faissos.</i>	<i>jonh, lonh, ponh, desjonh.</i>	
rim. d	<i>joia, Troia, Savoia.</i>	<i>cria, cortezia, sia.</i>	<i>combatre, abatre, quatre.</i>	<i>esponda, fronda, reonda.</i>	<i>morta, desconorta, porta.</i>	
rim. a	Tornada I	Tornada II				
rim. b						
rim. c						
rim. d	<i>estorta, porta, morta.</i>	<i>conorta, deporta, desconorta.</i>				
Rapp. intraestrofici Note Metriche	coblas singulares.					

77) a b a b a b c c c b c 05 06' 05 06' 05 06' 05 05 05 06' 05

Modello (∞)			Occitano			#1		
Autore	Gaucelm Faidit							
Incipit	<i>Ab consirier plaing</i>							
PC (BEdT)	167,2							
Genere	canzone.							
Frank	273:1							
Edizione	MW, 2, 86; Mouzat 1965, 14, p.142.							
Mss.	Gaucelm Faidit : A 71 (199) - B 47 - C 65 - D 33 (113) - I 37 - K 25 - M 75 - N 119 (166) - R 14 (108), 46 (385: solo str. 1 e inizio frammentario della 2) - V 39 - a1 164 (169) - incipit N2 n.18 - Albertet R 40 (339) - anon L 105. CdT .							
Schema rimico	a b a b a b c c c b c							
Schema sillabico								
Rima a	-aing, -is, -ai.	rim. a	I <i>plaing, sofraing, estraing.</i>	II <i>gazaing, remaing, taing.</i>	III <i>aclis, pays, aucis.</i>	IV <i>sofrir, vis, conquis.</i>		
Rima b	-atge, -eigna, -ura.	rim. b	<i>dampnatge, follatge, messatge, volatge.</i>	<i>bomenatge, follatge, messatge, volatge.</i>	<i>veigna, reigna, entresseigna, feigna.</i>	<i>manteigna, veigna, deigna, reveigna.</i>		
Rima c	-ei, -e, -ier.	rim. c	<i>soplei, recrei, estei, vei.</i>	<i>desrei, dompnei, autrei, envei.</i>	<i>perque, ancse, be, cre.</i>	<i>merce, se, sove, me.</i>		
rim. a	V <i>farai, trai, savai.</i>	VI <i>eschai, estai, sai.</i>	Tornada I <i>atura.</i>	Tornada II <i>ventura.</i>				
rim. b	<i>desasegura, cura, tafura, rancura.</i>	<i>fruitura, atura, aventura, dura.</i>						
rim. c	<i>lausengier, quier, encombrier.</i>	<i>guerrier, cossirier, primier, sobrier.</i>	<i>Santongier, primier, sobrier.</i>	<i>messatgier, leugier, mestier, premier.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.							
Note Metriche	cfr. Marshall 1978-79, p.38-9.							

Contrafactum (≈)			Occitano			#2		
Autore	Guillem Figueira							
Incipit	<i>D'un sirventes far</i>							
PC (BEdT)	217,2							
Genere	sirventese.							
Frank	273:3							
Edizione	edizione critica: Levy 1880, 2, p.33; Bartsch - Koschwitz 1904, c.219; Crescini 1905, p.327; Crescini 1926, 45, p.281. altre edizioni: Lommatsch 1917, 95, p.205 (testo Crescini 1905); De Bartholomaeis 1931, 115, 2, p.98 (testo Levy); Ugolini 1949, 24, p.72 (testo Crescini 1926); Riquer 1975, 256, p.1272 (testo Crescini); Zambon 1998, p.90 (testo Crescini 1926) e Zambon 1999, 9, p.70 (id.); Jensen 1998, p.384 (testo base ms. "CR and Crescini"); Vatteroni 1999, 1, p.129 (testo Crescini).							
Mss.	Guillem Figueira : B 117 - C 249 - D 133 (460) - Fb (cfr. Stengel 1878, p.X) - R 96 (805) - a2 506 (258) - str. 1 cit. in un registro dell'Inquisizione del 1274, ms. Doat XXV, c. 196 sgg. ("quidam ioculatur qui vocabatur Figuera").							
Schema rimico	a b a b a b c c c b c							
Schema sillabico	05 06' 05 06' 05 06' 05 05 05 06' 05							
Rima a	rim. a	I <i>durar, semenar, amar.</i>	II <i>meravilbes, cortes.</i>	III <i>complitz, sebelitz.</i>	IV <i>pecx, secx, decx.</i>			
Rima b	rim. b	<i>descrezensa, desmantenensa, parvensa.</i>	<i>agensa, guerra, soterra, enserra, terra.</i>	<i>pana, enguana, ufana, romana.</i>	<i>grossa, ossa, fossa, trossa.</i>			
Rima c	rim. c	<i>bes, es, fes, pes.</i>	<i>arditz, esperitz.</i>	<i>ditz, guitx.</i>	<i>precx, becx, senecx, bavecx.</i>	<i>sermatz, desliatz.</i>	<i>malvatz.</i>	
rim. a	V <i>platx, patz, foldatz.</i>	VI <i>veramen, gen.</i>	VII <i>Sarrazis, mesquis, abis.</i>	VIII <i>razo, bando, salvatio.</i>	IX <i>yvern, esquern.</i>	<i>cazern.</i>		
rim. b	<i>combata, Damiated, deslata.</i>	<i>aflata, duptansa, ajudansa, pansa.</i>	<i>Fransa, coratge, salvatge, pezatge.</i>	<i>estatge, destorta, porta, torta, porta.</i>	<i>contradire, martire, cossire.</i>	<i>vire, cas, crestias, ... , vas.</i>		
rim. c	<i>sen, conten, dolen, greumen.</i>	<i>Merlis, dis, esclarzis.</i>	<i>Lois, dampnatio, Avinbo, bo, fo.</i>	<i>govern, esquern, estern, ifern.</i>				
rim. a	X <i>trefas, vilas, certas.</i>	XI <i>grans, Tolzans, mans.</i>	XII <i>cofon, gran, mon.</i>	XIII <i>conort, destort, deport.</i>	XIV <i>esper, ver, dechazer.</i>			

rim. b	<i>sospechoza, Tolozza, vergonhoza, duptoza.</i>	<i>dreitura, malaventura, desmezura, asegura.</i>	<i>forsa, forsa, amorsa, escorsa.</i>	<i>empeiraire, gaire, vejaire, guerrejaire.</i>	<i>senhoria, via, eralgia, feunia.</i>
rim. c	<i>ans, prezans, engans, dans.</i>	<i>rescon, mon, Raimon, bon.</i>	<i>recort, tort, ..., mort.</i>	<i>cazer, plazer, tener, poder.</i>	<i>quetz, vetz, secretz, pessetz.</i>
rim. a	XV <i>sabetz, decretz, trudet.</i>	XVI <i>sauputz, perdutoz, vertutz.</i>	XVII <i>sals, fals, celestials.</i>	XVIII <i>gicx, esperitz, mendicx.</i>	XIX <i>labor, emperador, deshonor.</i>
rim. b	<i>escapa, trapa, arrapa, capa.</i>	<i>falhida, vida, auzida, eissauzida.</i>	<i>penre, mespenre, estendre, entendre.</i>	<i>onta, aconta, afronta, monta.</i>	<i>tensona, adona, corona, razona.</i>
rim. c	<i>mutz, salutz, perdutoz, nutz.</i>	<i>sinals, lejals, mortals, cabals.</i>	<i>amicx, destricx, enicx, chasticx.</i>	<i>honor, trachor, error, folor.</i>	<i>razos, vos, perdos, angoissos.</i>
rim. a	XX <i>glorios, nos, rabios.</i>				
rim. b	<i>Magdalena, estrena, semena, pena.</i>				
rim. c	<i>for, thezor, cor, mor.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas singulares capcaudadas.				
Note Metriche					

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Gormonda (de Monpeslier R)
Incipit *Greu m'es a durar*
PC (BEdT) 177,1
Genere sirventese (di replica).
Frank 273:2
Edizione edizione critica: Levy 1880, App. V, p.74; Rieger (A.) 1991, 46, p.714. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 116, 2, p.106 (testo Levy).

Mss. Gormonda (de Monpeslier R) : C 374 - R 101 (846).
Schema rimico a b a b a b c c c b c
Schema sillabico 05 06' 05 06' 05 06' 05 05 06' 05

Rima a	rim. a	I <i>far, tarzar, doptar.</i>	II <i>ges, mes, merces.</i>	III <i>trichairitz, berbitz, esperitz.</i>	IV <i>pecs, secs, decs.</i>
Rima b	rim. b	<i>agenssa, bistenssa, mahvolenssa, dechasenssa.</i>	<i>erra, gerra, sosterra, Englaterra.</i>	<i>engana, lana, humana, trafana.</i>	<i>ossa, fossa, grossa, trasdossa.</i>
Rima c	rim. c	<i>sirventes, apres, es, bes.</i>	<i>enganairitz, guit, ruzitz, trabitz.</i>	<i>prec, becs, entrecs, Grecs.</i>	<i>cobeitat, perdonatz, pechatz, cargatz.</i>
rim. a	V <i>sapchatz, foudatz, renhatz.</i>	VI <i>veramen, galiamen, turmen.</i>	VII <i>Sarrazis, Latis, abis.</i>	VIII <i>razon, bon, salvacion.</i>	IX <i>decern, esquern, quadern.</i>
rim. b	<i>barata, esclata, Damiaata.</i>	<i>doptanssa, perdonanssa, Franssa, predicanssa.</i>	<i>dampnatge, carnalatge, estatge, pelegrinatge.</i>	<i>morta, torta, porta, porta.</i>	<i>dire, martire, aucire, desire.</i>
rim. c	<i>dechazemen, falsamen, argen., coven.</i>	<i>paradis, lois, aucis, Paris.</i>	<i>perdicion, don, perdon, Avinbon.</i>	<i>govern, invern, estern, enjern.</i>	<i>crestians, pans, cotidians, Romans.</i>
rim. a	X <i>plans, trafans, mans.</i>	XI <i>grans, sans, renbans.</i>	XII <i>aon, ton, pon.</i>	XIII <i>conort, port, sort.</i>	XIV <i>aver, desplazer, aver.</i>
rim. b	<i>angoissosa, Tolosa, rubiosa, dolorosa.</i>	<i>forfaitura, non-cura, tafura, desmesura.</i>	<i>forsa, escorsa, comorsa, estorsa.</i>	<i>gaire, empeiraire, faire, salvaire.</i>	<i>vilania, fellonia, senhoria, poiria.</i>
rim. c	<i>descordans, prezans, ans, engans.</i>	<i>escon, cofon, mon, Raimon,</i>	<i>fort, recort, tort, mort.</i>	<i>ver, poder, dechazer, vezzer.</i>	<i>temetz, devetz, fazetz, detz.</i>
rim. a	XV <i>tenetz, podetz, perdetz.</i>	XVI <i>lutz, salutz, saubutz.</i>	XVII <i>cardenals, criminals, als.</i>	XVIII <i>enics, destrics, abrics.</i>	XIX <i>labor, emperador, error.</i>
rim. b	<i>grapa, escapa, trapa, papa.</i>	<i>vida, escarida, crida, falhida.</i>	<i>sobreprendre, entendre, revendre, entendre.</i>	<i>monta, afronta, onta, aconta.</i>	<i>tensona, corona, perdona, razona.</i>
rim. c	<i>cazut, vencutz, confondutz, vertutz.</i>	<i>deslejals, mals, enfernals, als.</i>	<i>amics, castics, fastics, prezicx.</i>	<i>deshonor, pastor, trichador, follor.</i>	<i>perdos, razos, bos, vergonbos.</i>
rim. a	XX <i>glorios, nos, jors.</i>	XXI <i>malcor, mor, cor.</i>	XXII <i>ancse, te, cre.</i>	XXIII <i>sembel, morsel, anbel.</i>	
rim. b	<i>pena, estrena, plena, mena.</i>	<i>gola, estrangola, tremola, cola.</i>	<i>retraire, raire, traire, faire.</i>	<i>tezura, endura, gardadura, apella.</i>	
rim. c	<i>for, cor, tresor, mor.</i>	<i>ve, vere, ve, ple.</i>	<i>cervel, capel, Cistel, mazel.</i>	<i>rabat, coronatz, engenratz, privatz.</i>	

Rapp. intrastrofici
Note Metriche coblas singulars capcaudadas.

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore Anonimo
Incipit *Flors de paradis, / regina de bon aire*
PC (BEdT) 461,123
Genere canzone religiosa mariana.
Frank 273:4
Edizione Bartsch 1856, p.63; Oroz Arizcuren 1972, 53, p.430; Spaggiari 1977, p.314.
Mss. anon. R 63r (522bis, aggiunta dopo RbVaq e prima di JauRudel) - Z 156 - Firenze, Laurenziana, Ashb. 40b, f.21r - Siena, Bib.Com., H.III.3, ultimo foglio; Barcelona, Bibl. Capit. de la Seu, ms. 6, f.93 r; era, con attrib. a Peire Cardenal, in un ms. conservato nel monastero barcellonaese di St. Pere de les Puelles (ms. perduto, ma alcuni dati in Valls i Taberner 1912).

Schema rimico a b a b a b c c c b c
Schema sillabico 05 06' 05 06' 05 06' 05 05 06' 05

		I	II	III	IV
Rima a	rim. a	<i>Paradis, clis, mesquis.</i>	<i>tort, fort, conort.</i>	<i>frutz, dissendutz,</i> <i>rezemutz.</i>	<i>natz, sagratz, tacatz.</i>
Rima b	rim. b	<i>aire, vaire, salvaire,</i> <i>traire.</i>	<i>ofenduda, ajuda,</i> <i>perluda, tuda.</i>	<i>naisensa,</i> <i>conoysensa, temensa,</i> <i>penedensa.</i>	<i>altisme, sofisme,</i> <i>sanctisme, abisme.</i>
Rima c	rim. c	<i>port, mort, conort,</i> <i>sort.</i>	<i>cazutz, vertutz, adutz,</i> <i>issendutz.</i>	<i>cofessatz, patz,</i> <i>aturatz, peccatz.</i>	<i>corrompemen, plazen,</i> <i>humilmen, defenden.</i>
		V	VII	VIII	IX
rim. a		<i>sen, falben, mandamen.</i>	<i>corrieu, dieu, juzien,</i>	<i>azor, senbor, peccador.</i>	<i>co, razo, lairo.</i>
rim. b		<i>forfaitura, creatura,</i> <i>escriptura, natura.</i>	<i>messatge, gatge,</i> <i>carnatge, salvatge.</i>	<i>Maria, guia, via, sia.</i>	<i>assendre, entendre,</i> <i>vendre, offendre.</i>
rim. c		<i>Jhesu Critz, guitz,</i> <i>meritz, vestitz.</i>	<i>tristor, trachor, amor,</i> <i>dolor.</i>	<i>salvatio, perdo, so,</i> <i>perdecio.</i>	<i>peccatz, encarnatz,</i> <i>datz, verginitatz.</i>
		XI	XII	XIII	XIV
rim. a		<i>doptar, estar,</i> <i>desampar.</i>	<i>obezir, cossir, issir.</i>	<i>pres, proces, defendes.</i>	<i>pas, compas, menaras.</i>
rim. b		<i>esperansa, amistansa,</i> <i>malanansa,</i> <i>malanansa.</i>	<i>pena, mena, cadena,</i> <i>Magdalena.</i>	<i>agacha, empacha,</i> <i>facha, estacha.</i>	<i>carrieyra,</i> <i>drechuriyru,</i> <i>vertadiyru, cadieyru.</i>
rim. c		<i>car, far, emendar,</i> <i>comandar.</i>	<i>ades, apres, perdones,</i> <i>pes.</i>	<i>cas, las, vas, remas.</i>	<i>bos, precios, glorios,</i> <i>tros.</i>
		XVI	XVII	XVIII	XIX
rim. a		<i>ajudar, balansar,</i> <i>amparar.</i>	<i>es, receupes, vengues,</i>	<i>cabals, fals, cristals.</i>	<i>pas, capellas, mas.</i>
rim. b		<i>onda, preonda,</i> <i>abonda, esponda.</i>	<i>ayzina, metzina,</i> <i>divina, fina.</i>	<i>nonguarda, regarda,</i> <i>arda, garda.</i>	<i>ara, cara, prepara,</i> <i>amara.</i>
rim. c		<i>merces, verges, pres, es.</i>	<i>mals, criminals, tals,</i> <i>celestials.</i>	<i>bas, abras, satbanas,</i> <i>sobiras.</i>	<i>dieus, tieus, juziens,</i> <i>sieus.</i>
		XXI	XXII		
rim. a		<i>valer, tener, ver.</i>	<i>cel, anbel, noel.</i>		
rim. b		<i>legista, decretista,</i> <i>sophista, trista.</i>	<i>porta, porta, morta,</i> <i>estorta.</i>		
rim. c		<i>castel, libel, apel,</i> <i>clavel.</i>	<i>mi, fi, san Marti, fi.</i>		

Rapp. intrastrofici
Note Metriche coblas singulars capcaudadas.

Contrafactum (≈)

Occitano

#5

Autore Peire Cardenal
Incipit *No crei que mos ditz*
PC (BEdT) 335,38
Genere sirventese.
Frank 229:1
Edizione MG, 977, 978; Lavaud 1957, 61, p.398; Richter 1976, 165, p.332 (ed. crit. di ~alpha).
Mss. Peire Cardenal : A 216 (626) - C 275 - Db 237 (803) - I 164 - J 1 (4) - K 149 - M 217 - R 67 (559) - T 93 - d 321 (171) - alpha 34298 (str.4 = 461,140).

Schema rimico a b a b a b a b a b a a b a
 Schema sillabico 05 06' 05 06' 05 06' 05 06' 05 06' 05 05 06' 05

			I	II	III	IV
Rima a	-itz, -ors, -er, -e, - ar.	rim. a	<i>ditz, arditz, esperitz, peritz, escritz, critz, auzitz, essanzitz, deschauzitz.</i>	<i>valors, secors, tolledors, lauzors, honors, dolors, donsors, plors, clamors.</i>	<i>vezer, valer, ser, cazer, aver, tener, saber, poder, retenir.</i>	<i>sove, que, te, deve, be, ve, re, cove, ganre.</i>
Rima b	-enda, - ia, -uda, -ansa, -essa.	rim. b	<i>entenda, estenda, enprenda, reprenda, defenda, offenda.</i>	<i>sia, guia, follia, gaillardia, cortezia, jeunia.</i>	<i>cuda, ajuda, venguda, saupuda, perduda, remuda.</i>	<i>bobansa, comensansa, benanansa, pansa, balansa, estansa.</i>
rim. a	V <i>par, far, donar, esgar, cuar, gardar, pregar, autar, presentar.</i>		Tornada <i>pregar, far, dar.</i>			
rim. b	<i>pessa, despessa, cessa, messa, messa, promessa.</i>		<i>dissessa.</i>			
Rapp. intrastrifici Note Metriche	coblas singulars.					

78) a b a b a b c c c c 07 06' 07 06' 07 06' 04 07 04 07

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Raimbaut de Vaqueiras						
Incipit	<i>D'una donna·m toill e·m lais</i>						
PC (BEdT)	392,12						
Genere	sirventese.						
Frank	274:1						
Edizione	Fassbinder 1927-29, p.465; Bourland-Bergin 1935; Lewent 1944, p.616; Linskill 1964, 23, p.253.						
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : C 125 - E 187 - T 189.						
Schema rimico	a b a b a b c c c c						
Schema sillabico	07 06' 07 06' 07 06' 04 07 04 07						
Rima a	-ais. rim. a	I <i>lays, biays, verays.</i>	II <i>botacays, lays, carcays.</i>	III <i>avays, cays, fais.</i>	IV <i>debais, borrays, bueymais.</i>		
Rima b	-ia. rim. b	<i>paria, via, bauzja.</i>	<i>sia, cortezja, fadia.</i>	<i>daria, celaria, podia.</i>	<i>avia, sia, via.</i>		
Rima c	-e. rim. c	<i>fe, re, be, me.</i>	<i>cre, merce, be, fe.</i>	<i>[...], que, mante, cove.</i>	<i>be, re, capte, iase.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (~)		Occitano		#2			
Autore	Sordel						
Incipit	<i>Non pueis mudar qan luets es</i>						
PC (BEdT)	437,21						
Genere	sirventese.						
Frank	274:2						
Edizione	De Lollis 1896, 3, p.150; Boni 1954, 19, p.113; Wilhelm 1987, 19, p.80; Asperti 1995a, p.223.						
Mss.	Sordel : M 246.						
Schema rimico	a b a b a b c c c c						
Schema sillabico	07 06' 07 06' 07 06' 03 07 03 07						
Rima a	-es, -uc, -atz. rim. a	I <i>es, espres, es.</i>	II <i>apres, paes, ses.</i>	III <i>[...], duc, cluc.</i>	IV <i>[...], sanbuc, uc.</i>		
Rima b	-onda, -ensa, -ia. rim. b	<i>gronda, fonda, tonda.</i>	<i>Gironda, rebronda, avonda.</i>	<i>Argensa, parvensa, Argensa.</i>	<i>sovinensa, penedensa, valensa.</i>		
Rima c	-on, -uc, -en. rim. c	<i>redon, contramon, Raimon, Peire Bremon.</i>	<i>fou, rebrou, son, aurion.</i>	<i>uc, peluc, suc, peçuc.</i>	<i>jaduc, Uc, truc, tauc.</i>		
rim. a	V ...	VI <i>Blacatz, presaz, rendias.</i>					
rim. b	...	<i>me[n]tria, seinboria, ameria.</i>					
rim. c	...	<i>lialmen, desirven, soven, argen.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.						
Note Metriche	Ipometrie nel quartultimo e penultimo verso.						

Contrafactum (~)		Occitano		#3			
Autore	Lanfranc Cigala						
Incipit	<i>Oil mair'e filla de Den</i>						
PC (BEdT)	282,17						
Genere	canzone religiosa mariana.						
Frank	274:3						
Edizione	Bertoni 1915, p.331; Branciforti 1954, 29, p.236; Oroz Arizcuren 1972, 39, p.326.						
Mss.	Lanfranc Cigala : I 92 - K 76 - a2 388 (131) - d 293 (88).						
Schema rimico	a b a b a b c c c c						
Schema sillabico	07 06' 07 06' 07 06' 03 07 03 07						
		I	II	III	IV		

Rima a	-ieu, -anz, -iers, -er, -atz.	rim. a	<i>Dieu, Mathieu, mieu.</i>	<i>tanz, anz, granz.</i>	<i>mensongiers, molliers, parliers.</i>	<i>poder, qerer, valer.</i>
Rima b	-ina, -ensa, -aire, -ia, -ana.	rim. b	<i>Reina, aclina, spina.</i>	<i>follensa, guirensa.</i>	<i>raubaire, galiaire.</i>	<i>gaire, baillia, Maria, sia.</i>
Rima c	-an, -e, -es, -al, -enz.	rim. c	<i>preian, enian, iutgan, gran.</i>	<i>merce, rete, me, perque.</i>	<i>engres, enianes, ades, cofes.</i>	<i>mal, venal, desleial, eternal.</i>
rim. a	V		<i>natz, virginitatz, platz;</i>			
rim. b			<i>humana, sana, subitana.</i>			
rim. c			<i>desplazenz, veramenz, penedenz, faillimenz;</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	Ipometrie nel quartultimo e penultimo verso.					

Contrafactum (∼)

Occitano

#4

Autore	Vaquier e Catalan
Incipit	<i>De las serors d'Enguiran</i>
PC (BEdT)	459,1 e 110,1
Genere	tenzone.
Frank	274:4
Edizione	Kolsen 1916-19, p.222; Blasi 1937, App. 2.1, p.41; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1271.
Mss.	a2 570 (312) - "La tenzo den uaquier e de catalan" a2.
Schema rimico	a b a b a b c c c c
Schema sillabico	07 06' 07 06' 07 06' 03 07 03 07

Rima a	-an.	rim. a	I <i>Guiran, deman, enan.</i>	II <i>enjan, tan, semblan.</i>	III <i>semblan, efan, chantan.</i>	IV <i>tan, dan, aitan.</i>
Rima b	-ire, -ada.	rim. b	<i>albire, dire, consire.</i>	<i>eslire, escrire, assire.</i>	<i>triada, bada, agrada.</i>	<i>jurada, vegada, garada.</i>
Rima c	-en, -ors.	rim. c	<i>plaizen, avinen, enten, pensamen.</i>	<i>men, faillimen, pren, soven.</i>	<i>colors, serors, amors, paors.</i>	<i>meillors, colors, sors, aillors.</i>
rim. a	Tornada I		Tornada II			
rim. b	<i>agrada.</i>		<i>pujada.</i>			
rim. c	<i>honors, valors, sors, pascors.</i>		<i>lauzors, meillors, colors, obradors.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulares in tensone, con rima a fissa in -an.					
Note Metriche	Ipometrie nel quartultimo e penultimo verso.					

79) a b a b a b c c d d c d d 05 06' 05 06' 05 06' 05' 06' 05 06 06' 06 06

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Gaucelm Faidit	
Incipit	<i>L'onratz jauzens sers</i>	
PC (BEdT)	167,33	
Genere	canzone.	
Frank	279:1	
Edizione	edizione critica: Kolsen 1925, p.20; Mouzat 1965, 36, p.294 (e 55bis, p.471: str. 5-6). altre edizioni: Burgwinkle 1990, p. (trad. inglese da testo Mouzat e note). RIALTO .	
Mss.	Gaucelm Faidit : A 82 (230) - B 51 - C 65 - Da 164 (572) - I 35 - K 23 - N 123 (173) - R 91 (764) - a1 162 (167) - incipit N2 n.21 - incipit cit. nella raso 167.B.D.	
Schema rimico	a b a b a b c c d d c d d	
Schema sillabico	05 06' 05 06' 05 06' 05' 06' 05 06 06' 06 06	
Rima a	-ers, -os. rim. a	I <i>sers, espers, plazers.</i> II <i>pros, bos, amors.</i> III <i>sabers, parers, teners.</i> IV <i>perdos, coitos, gñolbos.</i>
Rima b	-ensa, - aire. rim. b	<i>parvensa, entendensa, aire, afaire, traire.</i> <i>sovinensa.</i> III <i>conoissensa, valensa, agensa.</i> IV <i>guaire, repaire, preyaire.</i>
Rima c	-aire, - ensa. rim. c	<i>faire, estraire, amaire.</i> III <i>chantaire, retraire, traire.</i> IV <i>vensa, falbensa, bistensa.</i>
Rima d	-os, -ers. rim. d	<i>razos, ioyos, fos, chansos.</i> III <i>arders, enders, lezers, poders.</i> IV <i>dos, saboros, doptos, anguoyssos, volers.</i>
rim. a	<i>movers, vers, dolers.</i>	V VI (alternativa a T, ms. a1) <i>sazos, nos, compaignos.</i> Tornada
rim. b	<i>penedensa, nayssensa, tenensa.</i>	<i>paire, chapdelaire, cofraire.</i>
rim. c	<i>veaire, maire, salvaire.</i>	<i>obediensa, crezenza, emperaire.</i>
rim. d	<i>deleibos, glorios, ios, guazardos.</i>	<i>prezenza, avers, ders, vezers, vos, pros, fos, dos, parsers.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas alternadas dove le rime si scambiano di posizione: la rima a si scambia con la rima d, la rima b con la rima c; il che naturalmente crea un legame di coblas capcaudadas.	
Note Metriche		

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Dels plazers plazens</i>	
PC (BEdT)	461,76a	
Genere	due coblas.	
Frank	279:2	
Edizione	Savj-Lopez 1903, p.581 (edizione diplomatica); Ricketts 2000, p.64. RIALTO .	
Mss.	anon. J 13 (cc.37-38).	
Schema rimico	a b a b a b c c d d c d d	
Schema sillabico	05 06' 05 06' 05 06' 05' 06' 05 06 06' 06 06	
Rima a	-ers. rim. a	I <i>plazers, vers, vezers.</i> II <i>esteners, sers, remaners.</i> III <i>sufrenssa, desmantenensa, temensa.</i> IV <i>belaire, repaire, vaire, debonaire, desfaire.</i>
Rima b	-ensa. rim. b	<i>benvolensa, parvenssa, sovinenssa.</i>
Rima c	-aire. rim. c	<i>estraire.</i>
Rima d	-os. rim. d	<i>cochos, janglos, rescos, angoissos.</i> III <i>sazos, razos, perdos, vergombos.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche		

80) a b a b a c c a 07 06' 06 06' 06 07' 07' 07

Modello (∞)	Occitano		#1				
Autore	Guillem de Berguedan						
Incipit	<i>En no cuidava chantar</i>						
PC (BEdT)	210,11 – sirventese.						
Genere	sirventese.						
Frank	284:2						
Edizione	edizione critica: Keller 1849, p.34; Ugolini 1939, p.34; Riquer 1953, p.257; Riquer 1971, 1, p.31; Riquer 1996, 1, p.83. altre edizioni: Riquer 1975, 91, p.525 (testo Riquer).						
Mss.	Guillem de Berguedan : A 202 (583) - C 212 - D 129 (445) - I 194 - K 179 - R 22 (189) - Sg 124r - adesp. (ma in gruppo) omega 65 + 60.						
Schema rimico	a b a b a c c a						
Schema sillabico	07 06' 06 06' 06 07' 07' 07						
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>chantar,</i> <i>clamar.</i>	<i>Vilar,</i>	II <i>far, comprar, plorar.</i>	III <i>manjar, amar, par.</i>	IV <i>reptar, estar,</i> <i>meillurar.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>avia, via.</i>		<i>avia, dia.</i>	<i>gelosia, Estefania.</i>	<i>bausia, aucia.</i>
Rima c	-ona.	rim. c	<i>corona, nona.</i>		<i>bona, cofona.</i>	<i>Barselona, Narbona.</i>	<i>persona, repona.</i>
rim. a	Tornada						
rim. b	<i>luynar.</i>						
rim. c	<i>Cardona, corona.</i>						
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche	Riquer 1971, 1, p.49 e 154-5.						

Contrafactum (\equiv)	Occitano		#2				
Autore	Bertran de Born						
Incipit	<i>Seigner en coms, a blasmar</i>						
PC (BEdT)	80,39						
Genere	sirventese.						
Frank	284:1						
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 39, p.209; Thomas 1888, p.143; Stimming 1892, 39, p.132; Stimming 1913, 39, p.136; Appel 1932, 16, p.37; Gouiran 1985, 19, p.373; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 16, p.225. altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.93 (trad. inglese da ed. Paden e note).						
Mss.	Bertran de Born : A 194 (555) - D 121 (417) - I 175 - K 160.						
Schema rimico	a b a b a c c a						
Schema sillabico	07 06' 06 06' 06 07' 07' 07						
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>blasmar, anar, parlar,</i> <i>fadar.</i>		II <i>tardar, anar, affar,</i> <i>aturar.</i>	III <i>joglar, restar, anar,</i> <i>membrar.</i>	IV <i>proar, amar, cossirar,</i> <i>celar.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>faillia, volia.</i>		<i>venia, via.</i>	<i>venia, Normandia.</i>	<i>dizia, drudaria.</i>
Rima c	-oigna.	rim. c	<i>Cataloigna, vergoigna.</i>		<i>besoigna, joigna.</i>	<i>Dordoigna, soigna.</i>	<i>loigna, Bergoigna.</i>
rim. a	V <i>bar, reptar, gabar.</i>		VI <i>Azemar,</i> <i>dompneiar.</i>	<i>car,</i>	Tornada <i>dompneiar.</i>		
rim. b	<i>manentia, vilania.</i>		<i>sabria, Lombardia.</i>				
rim. c	<i>somoigna, Gascoigna.</i>		<i>embroigna, ressoigna.</i>		<i>esloigna, Gascoigna.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

81) a b a b b a a 07' 07 07' 07 07 07' 07'

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Peirol					
Incipit	<i>Del seu tort farai esmenda</i>					
PC (BEdT)	366,12					
Genere	canzone.					
Frank	293:2					
Edizione	Aston 1953, 12, p.81. LMR (Aston).					
Mss.	Peirol : A 151 (437) - C 101 - D 62 (218) - Dc 251 (97) - E 171 - G (♩) 49 - I 57 - K 43 - L 28 - M 176 - N 75 (65) - Q 77 (201) - R 89 (748) - S 91 (55) - a1 168 (174) - anon X (♩) 88.					
Schema rimico	a b a b b a a					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07' 07'					
Rima a	-enda, -ia, -enha.	Rim. a	I <i>esmenda, renda, entenda, atenda.</i>	II <i>prenda, acenda, reprenda, mesprenda.</i>	III <i>dia, esdevenia, iraisia, rendria.</i>	IV <i>poiria, feunia, sia, via.</i>
Rima b	-e, -ar, -ors.	Rim. b	<i>se, me, merce.</i>	<i>recre, ve, be.</i>	<i>cossehar, baisar, emblar.</i>	<i>ostar, amar, assaiar.</i>
Rim. a	V <i>tenba, retanba, destrenba, denba.</i>	VI <i>renba, estenba, venba, descovenba.</i>	Tornada I <i>retenba, denba.</i>	Tornada II <i>essenba, venba.</i>		
Rim. b	<i>amors, honors, aillors.</i>	<i>valors, dolors, menors.</i>	<i>cors.</i>	<i>amors.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	È imitato da BEdT 461,75 e BEdT 461,123c; cfr. RS 628 (Spanke 1956). Analogie metriche con modelli francesi, in particolare G 357 (L 265,205), RS 628 (L 24,1), RS 1190 (L 259,9) e, con l'aggiunta di refrain variabili, RS 1503 (L 106,9), RS 1700 (L 118,1) e RS 2072 (L 265,220).					

Contrafactum (≡)		Occitano		#2	
Autore	Anonimo				
Incipit	<i>Del cap li trairai la lenda</i>				
PC (BEdT)	461,75				
Genere	cobla.				
Frank	293:3				
Edizione	edizione critica: Appel 1897, p.423. altre edizioni: Bec 1984, 39, p.176. Sansone 1992, 28.				
Mss.	anon. G 129.				
Schema rimico	a b a b b a a				
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07' 07'				
Rima a	-enda.	Rim. a	I <i>lenda, escoisenda, faiscenda, prenda.</i>		
Rima b	-en.	Rim. b	<i>sen, len, jen.</i>		
Rapp. intrastrofici	-				
Note Metriche	Il modello è BEdT 366,12.				

Contrafactum (≡)		Occitano		#3	
Autore	Anonimo				
Incipit	<i>Gasquet, vai l'en Proensa</i>				
PC (BEdT)	461,123c				
Genere	tre coblas con tornada.				
Frank	293:4				
Edizione	Soltau 1899-1900/1, p.224.				
Mss.	anon. E 220 (tra le tenzoni).				
Schema rimico	a b a b b a a				
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07' 07'				
		I	II	III	Tornada

Rima a	-ensa.	Rim. a	<i>Proensa, valensa, mantenensa, parvensa, maintenensa, atendensa, vensa.</i> <i>agensa, Proensa. faillensa, penedensa.</i>
Rima b	-i.	Rim. b	<i>Gui, mi, afi. di, mi, vi. fi, ausi, aisi. mi, fi.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Il modello è BEdT 366,12.		

Contrafactum (≡)

Oitanico

#4

Autore	Blondel de Nesles
Incipit	<i>Ains que la feuille descende</i>
Linker	24,1
Genere	chanson.
S G B	S 628.
Repertorio MW	852:42
Edizione	Tarbé, Bl. 9; Brakelmann I, 144; Wiese 148; Toja 223.
Mss.	M 142a [♯] -94; T 91 [♯] .
Schema rimico	a b a b b a a
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 07' 07' 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-ende, -one, -uise.	Rim. a	<i>descende, atende, vende, bende, esprende, prende, aprende. rende.</i>	<i>seone, abandone, guerredone, comne.</i>	<i>truise, conduise, conduise, destruisse.</i>
Rima b	-ée, -oivre, -use.	Rim. b	<i>ramée, provée, amée. achatée, muée, colorée.</i>	<i>dessoivre, aboivre.</i>	<i>boivre, refuse, encuse, use.</i>

Rim. a	Tornada <i>menuise, nuise.</i>
Rim. b	

Rapp. intrastrofici	coblas doblas o coblas singlarars?
Note Metriche	Le rim. della prima strofe ricalcano quelle del modello occitano BEdT 366,12.

Analogia metrica (≈)

Oitanico

#5

Autore	Thomas Erier (Herier)
Incipit	<i>Quant la froidure est partie</i>
Linker	259,9
Genere	chanson.
S G B	S 1190
Repertorio MW	852:36
Edizione	Scheler 1876, II, p. 141
Mss.	M 162a [♯] -147 (inc.); T 134 [♯] .
Schema rimico	a b a b b a a
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 07' 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-ie.	Rim. a	<i>partie, espanie, ocie, mie, choisie, vie. envoisie, die.</i>	<i>amenuisie, aïe, garie, maladie.</i>	<i>covoitie, baillie, contredie, seigneurie.</i>
Rima b	-é.	Rim. b	<i>esté, prée, mandée. pensé, biauté, engané.</i>	<i>doublé, pardoné, umilité.</i>	<i>desirré, volonté, agrevé.</i>

Rim. a	V <i>compaignie, trecherie, vilenie, monteplie. haïe, servie.</i>	Tornada
Rim. b	<i>amé, loiauté, gré.</i>	<i>abouté.</i>

Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	La relazione d'imitazione è da indagare.

82) a b a b b a a b 10 10' 10 10' 10' 10 10 10'

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Peirol					
Incipit	<i>Be·m cujava que no chantes ogan</i>					
PC (BEdT)	366,4					
Genere	canzone.					
Frank	295:4					
Edizione	Appel 1890, p.252; Frank 1949, 7, p.302; Aston 1953, 19, p.109.					
Mss.	Peirol : C 107 - R 90 (755).					
Schema rimico	a b a b b a a b					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10'					
Rima a	-an, -en, -os.	Rim. a	I <i>oguan, coman, prezan, talan.</i>	II <i>chan, semblan, dan, ajan.</i>	III <i>solamen, falhimen, chauzimen, jauzimen.</i>	IV <i>breumen, espaven, soven, sen.</i>
Rima b	-eza, -aya, -atge.	Rim. b	<i>peza, Marqueza, promeza, apreza.</i>	<i>meza, empreza, conqueza, enqueza.</i>	<i>playa, estraya, veraya, aya.</i>	<i>dechaya, esmaya, guaya, retraya.</i>
Rim. a	V <i>vos, bos, companbos, sabors.</i>	Rim. b	VI <i>poderos, chansos, fos, faisos.</i>	Tornada <i>ochaios, vos.</i>		
Rim. b	<i>coratge, agradatge, [...], dampnatge.</i>		<i>guatge, uzatge, paratge, alegratge.</i>	<i>coratge, avantatge.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)	Occitano		#2			
Autore	Guillem d'Autpol					
Incipit	<i>Seignors, aujatge, qu'avetz saber e sen</i>					
PC (BEdT)	206,4					
Genere	tenzone fittizia.					
Frank	295:5					
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.43; Paden et alii 1993, 3, p.436; Paterson 2011, p.250 e note p.281. altre edizioni: Riquer 1975, 321, p.1520 (testo Meyer).					
Mss.	f 13 - "daspol" f.					
Schema rimico	a b a b b a a b					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10'					
Rima a	-en, -os, -at, -al.	Rim. a	I <i>sen, parlamen, falsament, monument.</i>	II <i>sapchament, jent, argent, recrezens.</i>	III <i>contrarios, possessions, indicions, vergoinhos.</i>	IV <i>poderos, vos, jos, tensos.</i>
Rima b	-ia, -ura, -age, -eza.	Rim. b	<i>dormia, compainbia, tenia, clersia.</i>	<i>via, vilania, sia, dia.</i>	<i>malaventura, fractura, dura, sebutura.</i>	<i>antura, tafura, clauzura, rancura.</i>
Rim. a	V <i>prelat, caritat, escampat, trebailbat.</i>	Rim. b	VI <i>parlat, volontat, foudat, peccat.</i>	VII <i>Espital, mal, jornal, hostal.</i>	VIII <i>rial, deslial, egal, natural.</i>	IX <i>cardenal, tal, val, sal.</i>
Rim. b	<i>corage, linhage, passaje, viage.</i>		<i>damage, follage, rage, carnage.</i>	<i>santeza, maleza, avareza, fereza.</i>	<i>lageza, vileza, cobezeza, nobleza.</i>	<i>santeza, boneza, prozeza, franqueza.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas doblas, l'ultima strofe sono probabilmente due <i>tornadas</i> .					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)	Occitano		#3			
Autore	Comte e Guiraud lo Ros					
Incipit	<i>En Giraldon, un joc vos part d'amor</i>					
PC (BEdT)	240,6a					
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).					
Frank	295:2					
Edizione	MW, 3, 171; Suchier 1883, 1, 333; Finoli 1974, 8, p.1094; Harvey - Paterson 2010, 2, p.691.					
Mss.	anon. N 287 (461) - adesp. N.					
Schema rimico	a b a b b a a b					

Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10'					
Rima a	-os, -er, -o.	Rim. a	I <i>amors, aventuros, poderos, rescos.</i>	II <i>razos, amoros, [...], ioios.</i>	III <i>mantener, ben voler, [...], vezer.</i>	IV <i>saber, voler, iazer, plazer.</i>
Rima b	-ia, -ansa, -age.	Rim. b	<i>chausia, amia, compagnia, ria.</i>	<i>chausia, sia, volria, vestia.</i>	<i>enfansa, semblansa, contenansa, Fransa.</i>	<i>menbransa, onransa, egansa, detriansa.</i>
Rim. a	V <i>Giraldo, pro, lairo, faicho.</i>	VI <i>o, ruço, gasardo, abando.</i>	Tornada I <i>faicho, tencho.</i>	Tornada II <i>faliço, razço.</i>		
Rim. b	<i>avantage, dampnage, sage, visage.</i>	<i>folatge, corage, mesage, usatge.</i>	<i>mesatge, seingnoratge.</i>	<i>usatge, viatge.</i>		
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas doblas (in tenzone).					

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore	Peire Bremon Ricas Novas
Incipit	<i>Ab marrimens angoissos et ab plor</i>
PC (BEdT)	330,1a
Genere	<i>planch.</i>
Frank	295:3
Edizione	Zingarelli 1899; Bertoni 1912a; Di Luca 2008, 22, p.309.
Mss.	Peire Bremon Ricas Novas : a2 255 (4) - Aimeric de Peguillan I 198 - K 184.
Schema rimico	a b a b b a a b
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10'

Rima a	-or, -ort.	Rim. a	I <i>plor, paor, dolor, seingnor.</i>	II <i>dolor, [...], dolor, dousor.</i>	III <i>valor, amor, tristor, dousor.</i>	IV <i>fort, tort, port, recort.</i>
Rima b	-ire, - anza.	Rim. b	<i>aussire, desire, dire, consire.</i>	<i>sire, mire, mire, martire.</i>	<i>albire, servire, martire, azire.</i>	<i>esperanza, balanza, enanza, onranza.</i>
Rim. a	V <i>desconort, deport, mort, estort.</i>	Tornada I <i>deport, mort.</i>	Tornada II <i>fort, tort.</i>			
Rim. b	<i>desonranza, alegranza, Franza, fianza.</i>	<i>esperanza, desacordanza.</i>	<i>onranza, lanza.</i>			
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas doblas.					

83) a b a b b a a b 08 07' 08 07' 07' 08 08 07' / 07' 07 07' 07 07 07' 07' 07

Modello d'autore 1 (∞)		Occitano	#1
Autore	Bernart de Ventadorn		
Incipit	<i>Bel m'es quant eu vei la broilla</i>		
PC (BEdT)	70,9		
Genere	canzone.		
Frank	295:11		
Edizione	Appel 1915, 9, p.55; Lazar 1966, 39, p.212. CdT .		
Mss.	Bernart de Ventadorn : Da 160 (555) - I 31 - K 20 - N 146 (215) - incipit N2 n.25.		
Schema rimico	a b a b b a a b		
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07' 07' 07		
Rima a	-olha, -ona, -ira.	Rim. a	I <i>broilba, folba, dolba, volba.</i> II <i>orgolba, acolba, tolba, colba.</i> III <i>enpreizona, ochaiçona, reperdona, bona.</i> IV <i>dona, jeona, guizardona, arazona.</i>
Rima b	-olh, -o, -ir	Rim. b	<i>broilh, folh, dolb, volb.</i> <i>orgolb, acolb, toll, colb.</i> <i>preizø, ochaiçø, perdo, bo.</i> <i>do, dejeo, guizardo, razø.</i>
Rim. a	V <i>vira, dezira, sospira, mira.</i>	Tornada <i>jauzir, sofrir.</i>	
Rim. b	<i>vir, dezir, sospir, remir.</i>	<i>jauzir, sofrir.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas doblas e rims derivatius.		
Note Metriche	Contrafactum d'autore con BEdT 70,19. È imitato da 46,1.		
Modello d'autore 2 (∞)		Occitano	#2
Autore	Bernart de Ventadorn		
Incipit	<i>Estat ai com bom esperdutz</i>		
PC (BEdT)	70,19		
Genere	canzone.		
Frank	295:9		
Edizione	Appel 1915, 19, p.107; Lazar 1966, 30, p.176.		
Mss.	Bernart de Ventadorn : A 91 (258) - C 50 - D 20 (65) - Dc 248 (56) - E 106 - G 17 - I 30 - K 18 - M 43 - N 136 (195) - Q 29 (72) - R 12 (83) - S 50 (30) - V 53 - a1 99 (81) - incipit N2 n.18 - Peirol cit. BgAnoya (incipit, v.33-36, l.630-635, specifica che si tratta della "quinta cobla") - P. Espanhol R 36 (301) - B. Espanhol C_ind - 3 str. (iniz.: "Ma dosne fu al comencar") anon W (♯) 195.		
Schema rimico	a b a b b a a b		
Schema sillabico	08 07' 08 07' 07' 08 08 07'		
Rima a	-utz, -or, -ar.	Rim. a	I <i>esperdutz, reconogutz, recrezutz, mutz.</i> II <i>rendutz, apercenbutz, drutz, salutz.</i> III <i>amor, domneyador, melbor, socor.</i> IV <i>onor, amador, paor, donador.</i>
Rima b	-atge, -enda, -anha.	Rim. b	<i>estatge, folatge, salvatge, damnatge.</i> <i>coratge, badatge, uzatge, volatge.</i> <i>aprenda, entenda, contenda, esmenda.</i> <i>prenda, venda, atenda, defenda.</i>
Rim. a	V	VI	Tornada Tornada
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.		
Note Metriche	Contrafactum d'autore con BEdT 70,9.		
Contrafactum (~)		Occitano	#3
Autore	Beatriz de Dia		
Incipit	<i>Ab joi et ab joven m'apais</i>		
PC (BEdT)	46,1		
Genere	canzone.		
Frank	295:8		
Edizione	edizione critica: Schultz-Gora 1888, p.17; Kussler-Ratyé 1917, 1, p.161; Rieger (A.) 1991, 34, p.585.		

altre edizioni: Riquer 1975, 153, p.794 (testo Kussler-Ratyé); Felbeck - Kramer 2008, 3.4.3, p.176 (testo Kussler-Ratyé).

[LMR](#).

Mss. Beatriz de Dia : A 167 (483) - B 104 - D 85 (306) - H 49 (169) - I 141 - K 126 - a1 232 (248) - Uc de S. Circ T 197.

Schema rimico a b a b b a a b

Schema sillabico 08 07' 08 07' 07' 08 08 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-ais, -en, -ira/ e.	Rim. a	<i>apais, gais, veruis, estrais.</i>	<i>mais, atrais, retrais, balais.</i>	<i>enten, valen, presen, avinen.</i>	<i>gen, conoissen, crezen, faillimen.</i>
Rima b	-aia, -ensa, -ir.	Rim. b	<i>apaia, gaia, veruia, estraia.</i>	<i>m'aia, atraia, retruia, balaia.</i>	<i>entendenssa, valenssa, presenssa, avinenssa.</i>	<i>genssa, conoissenssa, crezenssa, faillenssa.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>vira, dezira, sospira, mira.</i>	<i>jauzire, sofrire.</i>

Rim. b	<i>vir, dezir, sospir, remir.</i>	<i>jauzir, sofrir.</i>
---------------	-----------------------------------	------------------------

Rapp. intrastrofici coblas doblas, rims derivatius.

Note Metriche È probabile imitazione di 70,9, con ipometria dei versi e inversione di rimanti maschili e femminili. Il legame di *rims derivatius* è tuttavia oltremodo forte.

84) a b a b b a a c d c 07' 07 07' 07 07 07' 07' 07 07 07

Modello (∞)	Oitanico	#1
Autore	Perrin d'Angecourt	
Incipit	<i>Quant li cencenis s'escrie / que mars se vet definant</i>	
Linker	192,22	
Genere	chanson.	
S G B	S 1148	
Repertorio MW	891:8	
Edizione	Steffens 1905, p. 192.	
Mss.	C 195 (Jaque de Cysoing); K 155 \mathbb{J} ; N 49 \mathbb{J} ; P 83 \mathbb{J} ; R 157 \mathbb{J} (anonimo); U 118 (anonimo); V 70 \mathbb{J} (anonimo); X 106 \mathbb{J} ; Z 18 (anonimo); a 96 \mathbb{J} .	
Schema rimico	I a b a b b a a c b c II a b a b b a a c c c III a b a b b a a c d c IV a b a b b a a c d c V a b a b b a a b a b	
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07' 07' 07 07 04	
Rima a	-ie. Rim. a	I <i>escrie, jolie, prie, aië.</i> II <i>vie, escremie, saisie, amie.</i> III <i>folie, detrie, polie, aatie.</i> IV <i>haschie, mie, deservie, oublie.</i>
Rima b	-ant/ent. Rim. b	<i>defnant, montant, semblant, retraiant, riant.</i> <i>atendant, devant, plesant.</i> <i>repent, loiaument, rent.</i>
Rima c	-ai, -i, -is. Rim. c	<i>gai, ai.</i> <i>failli, li, trabi.</i> <i>morrai, sai.</i> <i>mis, amis.</i>
Rima d	- Rim. d	<i>ocit.</i> <i>jour.</i>
Rim. a	V <i>herbegie, baillie, estoutie, die, amie.</i>	
Rim. b	<i>cent, ligement, consent, autrement, sent.</i>	
Rim. c	-	
Rim. d	-	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans con varie alterazioni rimiche.	
Note Metriche	È il modello della cobla anonima BEdT 461,55. Si segnala inoltre alcune vicinanze rimiche con RS 182 (L 265,1460 rima b in -ant) e RS 1239 (L 265,485 rim. a e c della prima strofe in -ie e in -ai); entrambi i testi tuttavia hanno gli ultimi versi ipermetri rispetto al modello (RS 182 07' 07 07' 07 07 07' 07' 07 06 06 – RS 1239 07' 07 07' 07 07 07' 07' 07 06' 07), ma del tutto vicini al contrafactum provenzale, con il quale ci sono comunque legami rimici.	

Contrafactum (Ξ)	Occitano	#2
Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Bona genz, vejas cal via</i>	
PC (BEdT)	461,55	
Genere	cobla.	
Frank	300:1	
Edizione	Appel 1890, p.321; Lavaud 1957, 41, p.244.	
Mss.	anon. T 108 (Peire Cardenal).	
Schema rimico	a b a b b a a c d c	
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07' 07' 07 07 07	
Rima a	-ia. Rim. a	I <i>via, luxuria, estudia, paria.</i>
Rima b	-an. Rim. b	<i>mostran, engan, an.</i>
Rima c	-ai. Rim. c	<i>lai, sai.</i>
Rima d	-en. Rim. d	<i>Lauren.</i>
Rapp. intrastrofici		
Note Metriche	Il modello metrico è RS 1148. cfr. Marshall 1980, p.313-4.	

85) a b a b b a b a - (\ -a b a b b a a -) 10' 06 10' 06 08 10' 04 06' - (\ -10' 06 10' 06 08 10' 10' -)

Modello (∞)			Occitano			#1
Autore			Guillem Augier Novella, Guillem e Romeu			
Incipit			<i>Guillem, prims est en trobar a ma guiza</i>			
PC (BEdT)			205,4 - 201,3 - 426a,1			
Genere			tenzone (partimen).			
Frank			302:4			
Edizione			Müller 1899, 8, p.73; Bartsch - Koschwitz 1904, c.77; Calzolari 1986, 4, p.115; Harvey - Paterson 2010, 2, p.547.			
Mss.			E 216 - M 259 - R 23 (199) - a2 533 (279) - "en augier ... en guillem" a2; adesp. E M R.			
Schema rimico			a b a b b a b a - (\ -a b a b b a a -)			
Schema sillabico			10' 06 10' 06 08 10' 04 06' - (\ -10' 06 10' 06 08 10' 10' -)			
Rima a	-iza, -eira, -ia.	rim. a	I <i>guiza, miza, apriza, deviza.</i>	II <i>conquiza, assiza, camiza.</i>	III <i>pleneira, teira, ribeira, queira.</i>	IV <i>parleira, premeira, paubreira, cadeira.</i>
Rima b	-er, -us, -i.	rim. b	<i>saber, aver, aver, saber.</i>	<i>remaner, valer, cazer, saber.</i>	<i>sus, plus, dus.</i>	<i>us, enclus, Porus.</i>
rim. a	V <i>manentia, sia, avia, mia.</i>		VI <i>avia, garentia, baillia, volia.</i>	Tornada I <i>volria, sia.</i>	Tornada II <i>volria, manentia.</i>	Tornada III <i>sia, dia.</i>
rim. b	<i>atressi, aissi, fi.</i>		<i>mori, di, enaissi.</i>	<i>parti.</i>	<i>mi.</i>	<i>lati.</i>
rim. a			Tornada IV <i>manentia, penria.</i>			
rim. b			<i>di.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas singulars in tenzone.			
Note Metriche						

Contrafactum (≈)			Occitano			#2
Autore			Lanfranc Cigala e Rubaut			
Incipit			<i>Amics Rubaut, de leis qu'am ses banzia</i>			
PC (BEdT)			282,1a e 429,1			
Genere			tenzone (partimen).			
Frank			302:5			
Edizione			Bertoni 1900, 7, p.38; Bertoni 1903, 10, p.19; Bertoni 1915, p.413; Branciforti 1954, 5, p.126; Harvey - Paterson 2010, 3, p.885.			
Mss.			a2 580 (321) - "La tenzo du segner lafranc e denrubaut" a2.			
Schema rimico			a b a b b a b a - (\ -a b a b b a a -)			
Schema sillabico			10' 06 10' 06 08 10' 04 06' - (\ -10' 06 10' 06 08 10' 10' -)			
Rima a	-ia, -era, -anza.	rim. a	I <i>banzia, via, tricharia, paria.</i>	II <i>dia, aucia, faillia, enemia.</i>	III <i>era, desconfessera, autregera, fera.</i>	IV <i>lauzera, celera, prezera, desesperera.</i>
Rima b	-ai, -i, -en.	rim. b	<i>vai, fai, iai, plai.</i>	<i>dirai, atrai, dechai, desplai.</i>	<i>trabi, enaissi, fi, ri.</i>	<i>aici, ami, ri, mi.</i>
rim. a	V <i>alegranza, demostranza, semblanza, doptanza.</i>		VI <i>erranza, amistanza, esperanza, desesperanza.</i>	Tornada I <i>benanza, semblanza.</i>	Tornada II <i>enanza, Franzza.</i>	
rim. b	<i>talen, plazzen, rizzen, pren.</i>		<i>follamen, atalen, espaven, enten.</i>	<i>aten.</i>	<i>ven.</i>	
Rapp. intrastrofici			coblas singulars in tenzone.			
Note Metriche						

86) a b a b b a b a 07' 07 07' 07 08 07' 07 06'

Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Peirol					
Incipit	<i>Mainta gens me malrazona</i>					
PC (BEdT)	366,19					
Genere	canzone.					
Frank	302:8					
Edizione	edizione critica: Aston 1953, 18, p.105; Richter 1976, 196, p.365 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Jensen 1998, p.376 (testo base ms. A).					
Mss.	Peirol : A 150 (434) - C 103 - D 58 (204) - E 172 - F 31 (110) - I 59 - K 44 - M 177 - N 74 (62) - P 25 (78) - Q 78 (203) - S 75 (44) - T 158 - c 88 (133) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.193, cfr. RI.R 45, 127; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.17 e in Debenedetti 1911, p.324) - g 4 - alpha 29351 (str.5) - Peire Vidal C_ind - R (J) 47 (390) - anon O 32 (52) - priva di rubrica f guardia (comincia: "Pero si.m fon" = str.2).					
Schema rimico	a b a b b a b a					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 08 07' 07 06'					
Rima a	-ona, -oigna, -ailla.	Rim. a	I <i>malrazona, ocaizona, empreisona, dona.</i>	II <i>bona, sona, guizerdona, perdona.</i>	III <i>desloigna, messoigna, loigna, vergoigna.</i>	IV <i>non ja, caloigna, espoigna, poigna.</i>
Rima a	-en, -ors, -er.	Rim. a	<i>soven, longamen, pessamen, esbaudimen.</i>	<i>comensamen, gen, finamen, falhimen.</i>	<i>honors, socors, folbors, clamors.</i>	<i>valors, aillors, amors, dolors.</i>
Rim. a	V <i>assailla, batailla, trebailla, vailla.</i>	VI <i>devinailla, failla, vitailla, annuilla.</i>	Tornada <i>failla, vailla.</i>			
Rim. a	<i>ser, aver, voler, plazzer.</i>	<i>temer, tener, alezer, poder.</i>	<i>ver, valer.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>L'arcivesques de Narbona</i>					
PC (BEdT)	335,29					
Genere	sirventese.					
Frank	302:11					
Edizione	edizione critica: MW, 2, 226; Vossler 1916, p.90; Lavaud 1957, 19, p.96; Vatteroni 1990, 1, p.91. altre edizioni: Riquer 1975, 314, p.1497 (testo Lavaud).					
Mss.	Peire Cardenal : C 278 - Db 233 (788) - I 165 - K 150 - M 210 - R 69 (580) - T 93 - d 323 (178).					
Schema rimico	a b a b b a b a					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 08 07' 07 06'					
Rima a	-ona.	rim. a	I <i>Narbona, persona, anona, adona.</i>	II <i>bona, sona, Baiona, faissona.</i>	III <i>somona, companbona, esperona, tensona.</i>	IV <i>corona, fellona, empoiçona, brotona.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>sen, valen, argen, ensenhamen.</i>	<i>dolen, gen, despen, renden.</i>	<i>prezen, consen, esten, nien.</i>	<i>vestimen, serpen, men, aparven.</i>
rim. a	V <i>espona, grifona, bricona, Antona.</i>	Tornada <i>somona, dona.</i>				
rim. b	<i>gen, enten, entenden, Arsen.</i>	<i>sobresaben, pimen.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano	#3
Autore	Giraut de Borneill		
Incipit	<i>Tal gen prezic'e sermona</i>		

PC (BEdT) 242,77
Genere sirventese.
Frank 302:7
Edizione Kolsen 1910-1935, 67, p.426; Sharman 1989, 77, p.483 ("sirventes of doubtful attribution").
Mss. Giraut de Borneill : P 5 (14).
Schema rimico a b a b b a b a
Schema sillabico 07' 07 07' 07 08 07' 07 06'

			I	II	III	IV
Rima a	-ona.	Rim. a	<i>sermona, ochaizona, empreizona, felona.</i>	<i>perdona, tensonna, razona, meissona.</i>	<i>persona, abandona, dona, gazardona.</i>	<i>bona, esperona, bretona, desazona.</i>
Rima a	-en.	Rim. a	<i>maltalen, repren, serpen, vestimen.</i>	<i>ven, nien, folamen, gen.</i>	<i>ardimen, soven, aten, pren.</i>	<i>malamen, corren, mantenen, len.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>corona, nona, opona, sona.</i>	<i>corona, abandona.</i>	<i>felona, trona.</i>
Rim. a	<i>defen, planamen, gen, malvolen.</i>	<i>gen, monimen.</i>	<i>breumen, aten.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Attribuzione contestata da Sharman 1989, p. 485 e da Asperti 1995.

Contrafactum (≈) Occitano #4

Autore Raimon de Miraval
Incipit *A Deu me coman, Bajona*
PC (BEdT) 406,1
Genere sirventese (sirventes joglaresc).
Frank 302:9
Edizione Witthoeft 1891, p.48; Topsfield 1971, 39, p.316.
[LMR](#).
Mss. Raimon de Miraval : C 86 - R 86 (717).
Schema rimico a b a b b a b a
Schema sillabico 07' 07 07' 07 08 07' 07 06'

			I	II	III	IV
Rima a	-ona, -anta, -orna.	rim. a	<i>Bajona, sona, Carcassona, Narbona.</i>	<i>Bajona, gona, sermona, bona.</i>	<i>planta, caranta, aianta, avanta.</i>	<i>Carcassona, dona, gordona, Narbona.</i>
Rima b	-ut, -ier, -os, -ieiu.	rim. b	<i>tengut, perdut, mancut, escut.</i>	<i>sobrier, pauprier, profier, denier.</i>	<i>baros, pros, dos, guizardos.</i>	<i>Rotgier, loguier, Olivier, leugier.</i>

	V	VI	Tornada
rim. a	<i>sojorna, morna, biorna, adorna.</i>	<i>chanta, anta, ganta, atalanta.</i>	<i>escanta, manta.</i>
rim. b	<i>Esquieu, vieu, Dieu, estien.</i>	<i>chansos, somos, blos, nos.</i>	<i>cochos, bos.</i>

Rapp. intrastrofici coblas singulars.
Note Metriche

Contrafactum (≈) Occitano #5

Autore Uc de Murel
Incipit *Ges si tot bos pretz s'amorta*
PC (BEdT) 455,1
Genere sirventese.
Frank 302:10
Edizione Appel 1890, p.310.
Mss. Uc de Murel : C 373 - R 39 (331).
Schema rimico a b a b b a b a
Schema sillabico 07' 07 07' 07 08 07' 07 06'

			I	II	III	IV
Rima a	-orta, -ura, -anha, -ira, -anda, -uelha.	rim. a	<i>amorta, desconorta, conorta, torta.</i>	<i>melhura, peiura, mura, rancura.</i>	<i>planha, gazanha, garanha, sofranba.</i>	<i>dezira, mira, azira, tira.</i>

Rima b	-ort, -ur, -anh, -ir, -an, - uelh.	rim. b	<i>mortz̃, desconortz̃, melhur, [...], mur, planh, gazonh, dezir, mir, azir, tir.</i> <i>conortz̃, tortz̃, rancur.</i> <i>gavanh, sofranh.</i>	
rim. a	V <i>demanda, guanda, atruanda, blanda.</i>	VI <i>erguella, melba, acuelha, cuelba.</i>	Tornada I <i>capduelba, tuelba.</i>	Tornada II <i>erguelba, duelba.</i>
rim. b	<i>deman, guan, truan, blan.</i>	<i>erguelh, vuelh, acuelh, cuelh.</i>	<i>capduelh, tuelh.</i>	<i>erguelh, duelh.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.			
Note Metriche				

Contrafactum (≈)

Occitano

#6

Autore	Guillem de la Tor
Incipit	<i>Una, doas, tres e quatre</i>
PC (BEdT)	236,10
Genere	romanza parodica.
Frank	302:6
Edizione	edizione critica: Bartsch - Koschwitz 1904, c.225 (estratto); Blasi 1934, 7, p.27; Negri 2006, 7, p.127. altre edizioni: Sansone 1992, p.65; Bec 2004, 51, p.324 (testo Sansone 1992).
Mss.	Guillem de la Tor : Da 188 (676).
Schema rimico	a b a b b a b a
Schema sillabico	07' 07 07' 07 08 07' 07 06'

Rima a	-atre, -osta, - ota.	Rim. a	I <i>quatre, combatre, fratre, esbatre.</i>	II <i>osta, somosta, costa, posta.</i>	III <i>lota, cota, pelota, [...].</i>
Rima a	-ueich, -orn, -ar.	Rim. a	<i>ueich, nueich, dueich, cneich.</i>	<i>torn, iorn, entorn, iorn.</i>	<i>montar, estar, levar, cavalcar.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche
coblas singulares.

87) a b a b b a b a 07' 04 07' 04 07 05' 07 05'

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Peirol					
Incipit	<i>Per dan que d'amor m'aveigna</i>					
PC (BEdT)	366,26					
Genere	canzone.					
Frank	302:13					
Edizione	Aston 1953, 16, p.97.					
Mss.	Peirol : A 150 (435) - C 105 - D 59 (205) - F 30 (107) - G (♯) 46 - H 15 (49) - I 59 - K 44 - M 179 - N 74 (63) - Q 79 (207) - R 90 (752) - S 94 (57) - T 159 - V 94 - c 90 (137) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.195, cfr. RLR 45, 130; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.17 e in Debenedetti 1911, p.324) - anon O 35 (56: accanto a BEdT 366,029, cfr. 366, 019).					
Schema rimico	a b a b b a b a					
Schema sillabico	07' 04 07' 04 07 05' 07 05'					
Rima a	-eigna, -ia, -atge.	Rim. a	I <i>veigna, manteigna, deveigna, deigna.</i>	II <i>entresseigna, teigna, soveigna, destreigna.</i>	III <i>plaxia, seria, venia, taigneria.</i>	IV <i>dia, cortesia, aucia, sia.</i>
Rima b	-ai, -atz, -es.	Rim. b	<i>laisarai, viurai, esmai, atrai.</i>	<i>ai, trai, preiarai, atrai.</i>	<i>amistatz, amavat, patz, platz, gratz;</i>	<i>patz, bentatz, fatz, pietatz.</i>
Rim. a	V <i>coratge, volatge, dampnatge, usatge.</i>	VI <i>viatge, messatge, seignoratge, salvatge.</i>	Tornada <i>coratge, dampnatge.</i>			
Rim. b	<i>pes, res, bes, agnes.</i>	<i>es, trameses, mes, ges.</i>	<i>merces, bes.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	È il modello metrico e musicale di RS 41 (L). Questa relazione è indicata da Spanke 1956.					

Contrafactum (≈)		Oitanico		#2		
Autore	Hue de Saint Quentin					
Incipit	<i>A l'entrant du tans sauvage</i>					
Linker	113,1					
Genere	pastourelle.					
S G B	S 41					
Repertorio MW	I-III 1026:22 IV-V 902:41					
Edizione	Bartsch 1870, Tischler 1997.					
Mss.	M 81d [♯] -71; T 43 [♯] .					
Schema rimico	I-III a b a b b c b c IV- V a b a b b a b a					
Schema sillabico	07' 04 07' 04 07 05' 07 05'					
Rima a	-age, -e*e, -o*e, -aus.	Rim. a	I <i>salvage, salvage.</i>	II <i>corneille, blanche.</i>	III <i>tousete, bregerete.</i>	IV <i>fole, amiete, cote, rote.</i>
Rima b	-ot, -ois, -ie*, -aire.	Rim. b	<i>enclot, jot, chantot, gardot.</i>	<i>col, reflambiot, flambiot, ot.</i>	<i>manois, erbois, gabois, cabrois.</i>	<i>iriez, baisiez, loier, dosnoier.</i>
Rima c	-elle, -ote.	Rim. c	<i>trelle, broustelle.</i>	<i>soreille, pareille.</i>	<i>note, Cabrote.</i>	
Rim. a	V <i>riote, foillie, droite, note.</i>	Tornada <i>aveaus, cabreaus.</i>				
Rim. b	<i>courtois, arbois, fois, amis.</i>	<i>plaire, repaire.</i>				
Rim. c						
Rapp. intrastrofici	-					
Note Metriche	Diverse irregolarità rimiche. Il modello metrico è BEdT 366,26 con il quale condivide anche la musica.					

88) I – a b a b b a b b 10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'

Modello (∞)	Oitanico	#1								
Autore	Gautier de Dargies									
Incipit	<i>En icel tans que je voi la froidour</i>									
Linker	73,11									
Genere	chanson.									
S G B	S 1989									
Repertorio MW	870:10									
Edizione	Raugei 1981, 17									
Mss.	C 65 (anonimo); M 87b♯-77; T 142♯; U 49♯ (anonimo).									
Schema rimico	a b a b b a a b b									
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'									
Rima a	-our, -er. Rim. a	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">I</td> <td style="text-align: center;">II</td> <td style="text-align: center;">III</td> <td style="text-align: center;">IV</td> </tr> <tr> <td><i>fredour, douçour, plour, dolour.</i></td> <td><i>paour, sejour, amour, jour.</i></td> <td><i>honour, piour, douçour, meillour.</i></td> <td><i>fier, saner, moustrer, parler.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>fredour, douçour, plour, dolour.</i>	<i>paour, sejour, amour, jour.</i>	<i>honour, piour, douçour, meillour.</i>	<i>fier, saner, moustrer, parler.</i>
I	II	III	IV							
<i>fredour, douçour, plour, dolour.</i>	<i>paour, sejour, amour, jour.</i>	<i>honour, piour, douçour, meillour.</i>	<i>fier, saner, moustrer, parler.</i>							
Rima b	-age, -ie. Rim. b	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">I</td> <td style="text-align: center;">II</td> <td style="text-align: center;">III</td> <td style="text-align: center;">IV</td> </tr> <tr> <td><i>boschage, langage, assoage.</i></td> <td><i>sauvage, corage, malage, volage.</i></td> <td><i>damage, enrage, corage, sage, seignourage, servage, usage, outrage.</i></td> <td><i>contralie, desfie, vie, aie, desservie.</i></td> </tr> </table>	I	II	III	IV	<i>boschage, langage, assoage.</i>	<i>sauvage, corage, malage, volage.</i>	<i>damage, enrage, corage, sage, seignourage, servage, usage, outrage.</i>	<i>contralie, desfie, vie, aie, desservie.</i>
I	II	III	IV							
<i>boschage, langage, assoage.</i>	<i>sauvage, corage, malage, volage.</i>	<i>damage, enrage, corage, sage, seignourage, servage, usage, outrage.</i>	<i>contralie, desfie, vie, aie, desservie.</i>							
Rim. a	V <i>blasmer, loer, chüer, loer.</i>									
Rim. b	<i>baillie, umelie, die, mie, mercie.</i>									
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.									
Note Metriche	È il probabile modello di BEdT 138,1 e BEdT 461,239. Da indagare le altre relazioni segnalate.									

Contrafactum (≡)	Occitano	#2								
Autore	Engles e uno sconosciuto.									
Incipit	<i>A la cort fui l'autrier del rei navar</i>									
PC (BEdT)	138,1									
Genere	tenzone.									
Frank	297:2									
Edizione	Meyer, Paul. Les derniers troubadours de la Provence d'après le chansonnier donné à la Bibliothèque Impériale par M. Ch. Giraud. Paris: Librairie A. Franck, 1871. https://trobadors.iec.cat/veure_d.asp?id_obra=617									
Mss.	f 14 - adesp. f.									
Schema rimico	a b a b b a a b b									
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'									
Rima a	-ar Rim. a	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">I</td> <td style="text-align: center;">II</td> <td style="text-align: center;">Tornada I</td> <td style="text-align: center;">Tornada II</td> </tr> <tr> <td><i>Navar, donar, corchar, enpar.</i></td> <td><i>blasmar, dar, par, dar.</i></td> <td><i>quar, restaurar.</i></td> <td><i>tornar, doblar.</i></td> </tr> </table>	I	II	Tornada I	Tornada II	<i>Navar, donar, corchar, enpar.</i>	<i>blasmar, dar, par, dar.</i>	<i>quar, restaurar.</i>	<i>tornar, doblar.</i>
I	II	Tornada I	Tornada II							
<i>Navar, donar, corchar, enpar.</i>	<i>blasmar, dar, par, dar.</i>	<i>quar, restaurar.</i>	<i>tornar, doblar.</i>							
Rima b	-ia. Rim. b	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">I</td> <td style="text-align: center;">II</td> <td style="text-align: center;">Tornada I</td> <td style="text-align: center;">Tornada II</td> </tr> <tr> <td><i>cortesia, carestia, totavia.</i></td> <td><i>sabria, follia, tanberia, deuria, dia, deuria.</i></td> <td><i>cortezia, via.</i></td> <td><i>dya, compainbia, segria.</i></td> </tr> </table>	I	II	Tornada I	Tornada II	<i>cortesia, carestia, totavia.</i>	<i>sabria, follia, tanberia, deuria, dia, deuria.</i>	<i>cortezia, via.</i>	<i>dya, compainbia, segria.</i>
I	II	Tornada I	Tornada II							
<i>cortesia, carestia, totavia.</i>	<i>sabria, follia, tanberia, deuria, dia, deuria.</i>	<i>cortezia, via.</i>	<i>dya, compainbia, segria.</i>							
Rim. a	Tornada III <i>annar.</i>									
Rim. b	<i>sia, querria.</i>									
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.									
Note Metriche	Meyer segnala la probabile mancanza di alcune strofe. Il probabile modello è RS 1989.									

Contrafactum (≡)	Occitano	#3
Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Tres causas son qe devon baron far</i>	
PC (BEdT)	461,239 (schedata come 461,218)	
Genere	cobla con tornada.	
Frank	297:7	
Edizione	Kolsen 1919, 37	
Mss.	anon. F 61 (184).	
Schema rimico	a b a b b a a b b	
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'	

Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>far, donar, prezar, guidar.</i>	Tornada <i>dar, mar.</i>
Rima b	-ia.	Rim. b	<i>seignoria, antria, auria, faillia, sia.</i>	<i>dia, avia.</i>
Rapp. intrastrofici	-			
Note Metriche	Il probabile modello è RS 1989.			

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #4

Autore	Guiraut Riquier, Jordan de l'Isle-Jourdain, Raimon Izarn e Paulet de Marseilla			
Incipit	<i>Seign'en Jorda, si-us manda Livernos</i>			
PC (BEdT)	248,77 + 272,1 + 403,1 + 319,7a			
Genere	tenzone (partimen).			
Frank	297:4			
Edizione	Betti 1999, 6			
Mss.	R 76 (630) - adesp. R.			
Schema rimico	a b a b b a a b b			
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'			

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>Livernos, vos, pros, Anfos.</i>	II <i>Livernos, cochos, faissos, amoros.</i>	III <i>Guiraudet lo Ros, fos, volontos, respos.</i>	IV <i>cossiros, cabalos, fos, Leos.</i>
Rima b	-ia.	Rim. b	<i>dia, via, guia, baylia, tria.</i>	<i>sia, lia, vezia, deslia, sabia.</i>	<i>guia, conoisia, podia, plairia, cundia.</i>	<i>partia, clersia, maystria, sia, joglaria.</i>

Rim. a	Tornada <i>estros, amoros.</i>		
Rim. b	<i>guia, sia, volria.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche	Da indagare le relazioni.		

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #5

Autore	Granet e Bertran d'Alamano			
Incipit	<i>Pos anc no-us vale amors, seign'en Bertran</i>			
PC (BEdT)	189,5 e 76,14.			
Genere	tenzone.			
Frank	297:3			
Edizione	Appel 1930, 86			
Mss.	H 43 (144; solo vv.1-16) - R (♩) 25 (208: accenno di notazione musicale: cfr. Marshall 1980, p.324, n.1) - adesp. H R .			
Schema rimico	a b a b b a a b b			
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'			

Rima a	-an, -en.	Rim. a	I <i>Bertran, enan, ausiran, prezican.</i>	II <i>conortan, tan, coman, talan.</i>	III <i>forsadamen, falbimen, eysamen, mandamen.</i>	IV <i>estorsemen, fenimen, iauzen, sen.</i>
Rima b	-enha, -ona.	Rim. b	<i>senha, venha, renha, sovenha, denha.</i>	<i>endevenha, lenha, destrenha, Sardenha, revenha.</i>	<i>dona, bona, razona, persona, enpreyona.</i>	<i>ochaiçona, corona, abandona, fayssona, perдона.</i>

Rim. a	Tornada <i>ioven, issamen.</i>		
Rim. b	<i>dona, dessazona, bona.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche	Da indagare le relazioni.		

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #5

Autore	Pons de la Garda		
Incipit	<i>D'un sirventes a far ai gran talen</i>		
PC (BEdT)	377,2 – sirventese		

Genere sirventese.
Frank 297:5
Edizione Chambers 1976.
 CdT.
Mss. Pons de la Garda : C 339 - Peire Cardenal R 71 (601).
Schema rimico a b a b b a a b b
Schema sillabico 10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-en.	Rim. a	<i>talen, nien, perden, desconoissemen.</i>	<i>primeriamen, talen, sen.</i>	<i>pren, falbimen, nien, perdemem, turmen.</i>	<i>galiamen, vendem, argen, conoyssen.</i>
Rima b	-ia.	Rim. b	<i>benezia, fia, dalsia, dia, carestia.</i>	<i>deuria, sia, raubarua, via.</i>	<i>dia, bauzia, via, via, malautia, companbia.</i>	<i>mercadaria, vendria, Maria, senboria, bailia.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>desconoyssen, manen, mandamen, argen.</i>	<i>talen, fenimen, verayamen, pessamen.</i>	<i>joven, gen.</i>	<i>acullimen, onramen.</i>
Rim. b	<i>guia, vezia, oblia, mia.</i>	<i>podia, deuria, dia, podia, emendaria.</i>	<i>via, paria, sia.</i>	<i>benezia, bailia, lia.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Chambers 1976-77, p.139 osserva che "a crusade song of Pons de Capdoill (375,2: "Ar nos sia capdels e garentia") has the same pattern and the same rimes, but in reverse order (ia, en), so that the masculine and feminine endings do not correspond. It is possible that this song may have been the inspiration for the present "sirventes", if not its actual metrical model and the source of its melody". Cfr. Marshal 1980, p.325: il gruppo di testi su schema metrico "-10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10' -" è composto da tenzoni e sirventesi.

89) II – a b a b b a b b 10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'

Modello (∞)		Oitanico	#1			
Autore	Raoul de Soissons					
Incipit	<i>Chançon m'estuet et fere et comencier</i>					
Linker	215,1					
Genere	chanson.					
S G B	S 1267, 1264					
Repertorio MW	870:7					
Edizione	Tischler 1997					
Mss.	C 176 (anonimo); H 219; K 138 [♩] ; M 85d [♩] -75; N 65 [♩] (Thierry de Soissons); P 86 [♩] ; R 41 [♩] ; T 97 [♩] ; U 105 (anonimo); V 84 [♩] ; X 95 [♩] .					
Schema rimico	a b a b b a a b b					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'					
Rima a	-ier, -ir, -ans.	Rim. a	I <i>commencier, resleecier, outrecuidier, desirrer.</i>	II <i>acointier, proier, dangier, esloignier.</i>	III <i>souffrir, ferir, partir, souffrir.</i>	IV <i>servir, repentir, maintenir, desir.</i>
Rima b	-oie, -ece, -aindre.	Rim. b	<i>voudroie, joie, coie, devroie, proie.</i>	<i>osoie, loie, soie, sentiroie, porroie.</i>	<i>blece, destrece, hantece, leece, tristece.</i>	<i>perece, adrece, joenece, simplece, leece.</i>
Rim. a	V <i>granç, desirranç, ardans, plaisanç.</i>	Rim. b	VI <i>defaillans, consillans, vaillans, sofrans.</i>			
Rim. b	<i>ataindre, taindre, estaindre, rendre, graindre.</i>		<i>remaindre, faindre, complaindre, refraindre, estraindre.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	Relazione da indagare. Cfr. anche RS 462, RS 1315 e RS 1575.					

Contrafactum dubbio (≈)		Occitano	#2			
Autore	Aicart del Fossat					
Incipit	<i>Entre dos reis rei mogut et empres</i>					
PC (BEdT)	7,1					
Genere	sirventese.					
Frank	297:1					
Edizione	Bastard 1971. RIALTO .					
Mss.	Aicart del Fossat : I 196 - K 182 - d 265 (7).					
Schema rimico	a b a b b a a b b					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'					
Rima a	-es, -als.	Rim. a	I <i>enpres, peis, pres, Poilles.</i>	II <i>arnes, defes, borges, pales.</i>	III <i>peitrals, seignals, corals, vals.</i>	IV <i>reials, mortals, vassals, cavals.</i>
Rima b	-aigna, -endre.	Rim. b	<i>meslaigna, compaigna, Alamaigna, fraigna, remaigna.</i>	<i>campaigna, afraigna, estraigna, laigna, plaigna.</i>	<i>contendre, escoissendre, destendre, vendre, atendre.</i>	<i>fendre, defendre, prendre, estendre, rendre.</i>
Rim. a	Tornada <i>communs, decretals.</i>					
Rim. b	<i>contendre, defendre.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	La relazione è da indagare.					

Autore Anonimo
Incipit *Ma volontatz me mou guerr'e trebaill*
PC (BEdT) 461,164a
Genere sirventese.
Frank 297:6
Edizione De Bartholomaeis 1931, 156.
Mss. Peire Vidal : C 44.
Schema rimico a b a b b a a b b
Schema sillabico 10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'

Rima a	-alh, -ens, -as, -ier, -ir, -ieu.	Rim. a	I <i>reball, falb, tall, tornalb.</i>	II <i>descrezens, mandamens, [...], mentens.</i>	III <i>Castellas, sobeiras, vas, mas.</i>	IV <i>dreiturier, entier, sofier, cavalier.</i>
Rima b	-ura, -ensa, -orta, -ona, -endre, -anha.	Rim. b	<i>falsura, drechura, atura, Escriptura, pejura.</i>	<i>captenensa, semensa, malvolensa, sabensa, descrezensa.</i>	<i>morta, estorta, porta, desconforta, redorta.</i>	<i>dona, perdona, bona, adona, Carcassona.</i>
Rim. a	<i>dir, enardir, venir, enantir.</i>	V	VI <i>sieu, nieu, brieu, ieu.</i>	Tornada <i>Bartolomieu, grieu.</i>		
Rim. b	<i>repandre, rendre, entendre, contendre, deissendre.</i>		<i>estranba, montanba, gazanba, Alamanba, companba.</i>	<i>sofranba, banba.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas singulares.

Note Metriche La relazione è da indagare. Diverse vicinanze nei rimanti con il presunto modello.

90) a b a b b b a a b 07 07 07 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)

Oitanico

#1

Autore Thibaut de Blason
Incipit *Huimain par un ajournant / chevauchai les un buisson*
Linker 255,8
Genere pastourele
S | G | B S 293
Repertorio MW 960:1
Edizione Newcombe 1978, 07
Mss. K 122^{ff}; M 18c^{ff}-65; N 72^{ff}; P 61^{ff}; T 108^{ff}; v 50^{ff} (anonimo); X 85^{ff}; a 109^{ff} (anonimo).
Schema rimico a b a b b b a a b
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 07

			I	II	III	IV
Rima a	-ant/ent.	Rim. a	<i>ajornant, pendant, vivant, joiant.</i>	<i>vivant, vailant, apercevant, tant.</i>	<i>pasmant, prent, torment, loiaument.</i>	<i>dolent, demenant, grant, fesant.</i>
Rima b	-on.	Rim. b	<i>buisson, Robeçon, reson, dont, non.</i>	<i>Marion, don, cordon, plon, prison.</i>	<i>Marion, reson, bergeron, semont, celeront.</i>	<i>compaignon, chanson, environ, chaperon, bouton.</i>
Rim. a	V		Tornada			
	<i>atent, prent, plesant, devant.</i>		<i>torment, mant, racontant, Costant.</i>			
Rim. b			<i>mesprison, tençon, seson, gerredon, guerison.</i>	<i>Marion, prison, felon, non, Buevon.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	È imitato da BEdT 434a,4.					

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Serveri de Girona
Incipit *Ara-m lunya joy e chan*
PC (BEdT) 434a,4
Genere sirventese.
Frank 311:1
Edizione Riquer 1947, 31, p.88; Coromines 1988, 83, 2, p.133.
Mss. Serveri de Girona : Sg 28v (83).
Schema rimico a b a b b b a a b
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 07

			I	II	III	IV
Rima a	-an.	Rim. a	<i>c[b]an, enc[b]an, ploran, an.</i>	<i>estan, benestan, enjan, manjan.</i>	<i>xantan, tan, trencan, can.</i>	<i>baxcan, laxcan, han, Johan.</i>
Rima b	-o.	Rim. b	<i>Arago, drago, so, Monso, felo.</i>	<i>perdo, perdo, fo, grifo, quo.</i>	<i>so, so, messio, passio, no.</i>	<i>plato, to, cisclato, Cato, so.</i>
Rim. a	V		VI	Tornada I	Tornada II	
	<i>enfan, afan, an, an.</i>		<i>deman, Bertran, semblan, blan.</i>	<i>tan.</i>	<i>Enfan.</i>	
Rim. b			<i>sermo, somo, orazo, razo, mayso.</i>	<i>timo, limo, pro, pro, no, gazardo.</i>	<i>no.</i>	<i>bo.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello metrico è RS 293.					

91) a b a b b b a 10' 10 10' 10 10 10 10 10'

Modello (∞)

Oitanico

#1

Autore Gace Brulé
Incipit *Deus saut ma dame et doint honor et joie*
Linker 65,30
Genere chanson.
S|G|B S 1735
Repertorio MW 978:1
Edizione Petersen Dyggve.
[LMR](#).
Mss. C 52; O 45d.♯ (anonimo), prima stanza; U 21.♯.
Schema rimico a b a b b b a
Schema sillabico 10' 10 10' 10 10 10 10 10'

			I	II	III
Rima a	-oie.	Rim. a	<i>joie, estoie, joie.</i>	<i>joie, joie, joie.</i>	<i>joie, soie, joie.</i>
Rima b	-é.	Rim. b	<i>renovelé, osté, gré, torné, esté.</i>	<i>commandé, gré, demoré, atorné.</i>	<i>geté, Dé, bealté, umelité, aler, trové.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Asperti 1991, p.10-12 identifica il probabile modello metrico. È (probabilmente) imitato da BEdT 225,12 e BEdT 380,1.

Contrafactum (≈)

Occitano

#2

Autore Guillem de Montaignagol
Incipit *Per lo mon fan l'un dels autres rancura*
PC (BEdT) 225,12
Genere sirventese.
Frank 313:1
Edizione edizione critica: Coulet 1898, 12, p.154; Ricketts 1964, 14, p.133.
 altre edizioni: Riquer 1975, 301, p.1441 (testo Ricketts); Alvar 1978, p.101 (str.6: testo Riquer 1975).
Mss. Guillem de Montaignagol : C 262 - I 124 - K 110 - d 309 (135).
Schema rimico a b a b b b a
Schema sillabico 10' 10 10' 10 10 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ura.	Rim. a	<i>rancura, desmezura, mensura.</i>	<i>laidura, dezaventura, aventura.</i>	<i>vestidura, cavalgadura, Scriptura.</i>	<i>cura, desmezura, drechura.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>eyssamen, soen, talen, Orien, defen.</i>	<i>malamen, atempramen, acordamen.</i>	<i>pren, ricamen, paubramen, enten, despen, vilmen.</i>	<i>gen, pren, doblamen, defen, adrechamen.</i>
Rim. a			V	Tornada I	Tornada II	
Rim. b			<i>frachura, pura, falsura.</i>	<i>rancura.</i>	<i>aventura.</i>	
			<i>falbimen, leyalmen, bonamen, mandamen, coralmen.</i>	<i>aten, atendemmen.</i>	<i>enpren.</i>	

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Il probabile modello metrico è RS 1735 (Asperti 1991, p. 10-2). La relazione contraffattuale con BEdT 380,1 è indubbio (stesse rime).

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Pons Santolh de Tholoza
Incipit *Marritz cum boms mal sabens ab franchura*
PC (BEdT) 380,1
Genere planch.
Frank 313:2
Edizione Appel 1890, p.258; Coulet 1898, p.197; Ricketts 1964, App.II, p.140.
[LMR](#).
Mss. Pons Santolh de Tholoza : C 362.
Schema rimico a b a b b b a
Schema sillabico 10' 10 10' 10 10 10 10 10'

I II III IV

Rima a	-ura.	Rim. a	<i>frachura, [...]</i>	<i>dura, atura, pura.</i>	<i>mezura, segura.</i>	<i>drechura, drechura, drechura.</i>	<i>natura,</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>marrimen, [...]</i>	<i>perpauzamen, enten, viven, gen.</i>	<i>talen, sanbtamen, complimen.</i>	<i>conten, sen, fazen, bonamen, eyssamen, salvamen.</i>	<i>afeblen, siguen,</i>
Rim. a	V	VI		Tornada I	Tornada II		
	<i>creatura, cura, drechura.</i>	<i>pura, atura, vestidura.</i>		<i>escura.</i>	<i>creatura.</i>		
Rim. b	<i>gen, engalmen, aven, pren, defen.</i>	<i>humilmen, chauzimen, aparellamen, dignamen, revestimen.</i>		<i>resplanden, avenimen.</i>	<i>salvamen, dizen.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche	Il probabile modello metrico è RS 1735 (Asperti 1991, p. 10-2). La relazione contraffattuale con BEdT 225,12 è certa (stesse rime).						

92) a b a b b c 10' 10 10' 10 10 10'

Modello dubbio (∞)

Occitano

#1

Autore	Bernart de Ventadorn					
Incipit	<i>Per meills cobrir lo mal pes e'l consire</i>					
PC (BEdT)	70,35					
Genere	canzone.					
Frank	321:1					
Edizione	Appel 1915, 35, p.199; Lazar 1966, 21, p.140. CdT .					
Mss.	Bernart de Ventadorn : A 86 (240) - C 51 - D 17 (52) - G 18 - I 29 - K 17 - N 142 (207) - Q 29 (73) - R 12 (85) - S 64 (38) - V 57 - a1 80 (59) - incipit N2 n.11.					
Schema rimico	a b a b b c					
Schema sillabico	10' 10 10' 10 10 10'					
Rima a	-ire.	Rim. a	I <i>cossire, rire.</i>	II <i>martire, sofrire.</i>	III <i>servire, vire.</i>	IV <i>remire, dire.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>solatz, fatz,</i> <i>apoderatz,</i>	<i>patz, platz, amatz.</i>	<i>amistatz, iratz, gratz.</i>	<i>bratz, faissonatz,</i> <i>Beltatz,</i>
Rima c	-alha.	Rim. c	<i>batalba.</i>	<i>nualba.</i>	<i>valba.</i>	<i>salba.</i>
Rim. a	V <i>dezire, assire.</i>	Rim. b	VI <i>azire, dire.</i>	VII <i>devire, escondire.</i>	Tornada I	Tornada II
Rim. b	<i>ausatz, ensenbatz,</i> <i>envezatz,</i>	Rim. c	<i>volontatz, aventuratatz,</i> <i>privatz,</i>	<i>celatz, datz, destinatatz.</i>	<i>amistatz.</i>	<i>foudatz.</i>
Rim. c	<i>salba.</i>		<i>falba.</i>	<i>devinalba.</i>	<i>valba.</i>	<i>trebalba.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Da indagare la possibile relazione con BEdT 461,18a, del quale potrebbe essere il modello nonostante il rimante b del testo anonimo sia femminile. Da segnalare in area francese RS 1493 (L 265,654) con il quale condivide lo schema metrico (anche se c'è oscillazione tra rimanti maschili e femminili) e la rima in -ire alla prima strofe.					

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#2

Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Amors m'a fach novelamen asire</i>					
PC (BEdT)	461,18a					
Genere	canzone.					
Frank	321:2					
Edizione	Novati 1898, p.143; Gambino 2003, 13, p.137; Zinelli 2007, p.47 e n.168 (grafie e possibile origine). RIALTO .					
Mss.	anon. Torino, BN, L.II.18, f.209v.					
Schema rimico	a b a b b c					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10' 10'					
Rima a	-ire.	Rim. a	I <i>asire, consire.</i>	II <i>mire, aosire.</i>	III <i>eslire, vire.</i>	IV <i>servire, dire.</i>
Rima b	-aya.	Rim. b	<i>gaya, veraya, raya.</i>	<i>playa, apaya, eschaya.</i>	<i>traya, balaya, atraya.</i>	<i>esmaya, delaya, aya.</i>
Rima c	-ela.	Rim. c	<i>cadela.</i>	<i>aisela.</i>	<i>Chastela.</i>	<i>fela.</i>
Rim. a	V <i>rire, azire.</i>		Tornada			
Rim. b	<i>estayaya,</i> <i>retraya.</i>	Rim. c	<i>desplayaya,</i> <i>sostraya.</i>			
Rim. c	<i>bela.</i>		<i>Ysabela.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Potrebbe essere il contrafactum di BEdT 70,35.					

93) a b a b b c b c 10 10 10 10 10 10' 10 10'

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Guillem de Berguedan					
Incipit	<i>Quan vei lo temps canjar e refreidir</i>					
PC (BEdT)	210,16					
Genere	canzone.					
Frank	323:3					
Edizione	Keller 1849, p.42; Riquer 1971, 26, p.219; Riquer 1996, 27, p.329.					
Mss.	Guillem de Berguedan : A 202 (581) - C 211 - D 86 (311) - F 36 (124) - G 78 - I 194 - K 180 - M 23 - R 28 (238) - T 168 - a2 431 (176) - b3 63 (043a) - e 140 - adesp. (ma in gruppo) omega 65 + 60 + 65 - incipit, v.1-2, cit. da Jordi de Sant Jordi.					
Schema rimico	a b a b b c b c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10 10'					
Rima a	-ir.	Rim. a	I <i>refrezir, retintir.</i>	II <i>chausir, gauzir.</i>	III <i>dir, descobrir.</i>	IV <i>obezir, morir.</i>
Rima b	-ais.	Rim. b	<i>lais, nais, savais, biais.</i>	<i>gais, mais, asais, bais.</i>	<i>Roais, cais, esclais, retrais.</i>	<i>savais, fais, engrais, atrais.</i>
Rima c	-ina.	Rim. c	<i>tayna, calina.</i>	<i>mezina, reina.</i>	<i>tremolina, afina.</i>	<i>esquina, aizina.</i>
Rim. a	V <i>languir, dormir.</i>		VI <i>formir, desir.</i>			
Rim. b	<i>abais, esmais, trais, lais.</i>		<i>palais, ais, verais, mais.</i>			
Rim. c	<i>disciplina, enclina.</i>		<i>aclina, devina.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	È il modello di BEdT 82,13 e BEdT 441,1.					

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Bertran Carbonel					
Incipit	<i>Ronci, cen vetz m'avetz jag penedir</i>					
PC (BEdT)	82,13					
Genere	tenzone fittizia.					
Frank	323:2					
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.61; Contini 1937, p.130; Routledge 2000, 13, p.55. altre edizioni: Bec 1984, 15, p.85 (testo Meyer, con ritocchi).					
Mss.	anon. f 15.					
Schema rimico	a b a b b c b c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10 10'					
Rima a	-ir.	Rim. a	I <i>penedir, entrefir.</i>	II <i>dir, garentir.</i>	III <i>mentir, esdir.</i>	IV <i>cubrir, plevir.</i>
Rima b	-ais.	Rim. b	<i>malvais, mais, grais, gais.</i>	<i>cais, fais, doais, mais.</i>	<i>Alazais, putnais, ais, savais.</i>	<i>biais, verais, pais, carcais.</i>
Rima c	-ina.	Rim. c	<i>esquina, taïna.</i>	<i> fina, orina.</i>	<i>jazina, esmina.</i>	<i>traïna, esquina.</i>
Rim. a	V <i>garir, esbrugir.</i>		VI <i>morir, auzir.</i>		Tornada I <i>putnais.</i>	
Rim. b	<i>mastais, irais, palais, lais.</i>		<i>pantais, Cambrais, abais, plais.</i>		Tornada II <i>pais.</i>	
Rim. c	<i>vezina, fina.</i>		<i>galina, fina.</i>		<i>Saurina, ataina.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello è BEdT 210,16.					

Contrafactum (≡)	Occitano		#3			
Autore	Tomas e Bernado					
Incipit	<i>Bernado, la jenser dona que s myr</i>					
PC (BEdT)	441,1 e 51,1					
Genere	tenzone.					
Frank	323:4					
Edizione	Bertoni 1915, p.473; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1233.					
Mss.	R 34 (239) - adesp. R.					
Schema rimico	a b a b b c b c					

Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10 10'					
			I	II	III	IV
Rima a	-ir.	Rim. a	<i>myr, falbir.</i>	<i>mentir, trahir.</i>	<i>azir, vestir.</i>	<i>partir, rir.</i>
Rima b	-ays.	Rim. b	<i>mays, pantays, lays,</i> <i>lays.</i>	<i>verays, savays, mays,</i> <i>bays.</i>	<i>biays, bastays, estays,</i> <i>engrays.</i>	<i>cays, retrays, iays,</i> <i>lays.</i>
Rima c	-ina.	Rim. c	<i>ayzina, aclina.</i>	<i>cozina, maitina.</i>	<i>esquina, espina.</i>	<i>aclina, taïna.</i>
	Tornada I		Tornada II	Tornada III	Tornada IV	
Rim. a						
Rim. b	<i>abay.</i>		<i>Girays.</i>	<i>fays.</i>	<i>mays.</i>	
Rim. c	<i>corina, devina.</i>		<i>finà, topina.</i>	<i>sarazina, mesquina.</i>	<i>tina, cozina.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello è BEdT 210,16.					

94) a b a b b c c 10 10' 10 10' 10' 10 10

Modello (∞)	Occitano		#1
Autore	Folquet de Marseille		
Incipit	<i>Amors, merce! no moira tan soven</i>		
PC (BEdT)	155,1		
Genere	canzone.		
Frank	324:3		
Edizione	edizione critica: Stronski 1910, 9, p.44; Richter 1976, 91, p.246 (ed. crit. di ~alpha); Squillaciotti 1999, 5, p.181. altre edizioni: Squillaciotti 2003, 5, p.84.		
	RIALTO .		
Mss.	Folquet de Marseille : A 63 (174) - B 41 - C 2 - D 41 (142) - Dc 245 (24) - E 5 - Fa 41 (52) - G (♯) 1 - I 61 - J 8 (39) - K 46 - Kp 104 (3) - L 23 - M 26 - N 54 (26) - O 79 (126) - P 23 (73) - Q 17 (41) - R (♯) 42 (354) - S 30 (19) - U 35 - V 84 - c 11 (14) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.105, cfr. RLR 43, 210; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.323) - f 50 - alpha 33513 (framm. vv. 34-5) - beta1 248 - iota 86 (Thomas p. 196) - cit. mi 225 (v.10-1) - incipit N2 n.2 - str. "A vos volgra" anon J 14 (c.49) - cit. H 49 (in 181 ex 167) - incipit cit. anon in 304,001 (JfrFoixà), str.4.		
Schema rimico	a b a b b c c		
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10		
Rima a	-en, -os.	Rim. a	I <i>soven, mesclamen.</i> II <i>vos, saços.</i> III <i>mandamen, chausimen.</i> IV <i>engueilbos, dos.</i>
Rima b	-ire.	Rim. b	<i>ausire, martire, servire.</i> <i>azire, dire, vire.</i> <i>desire, sospire, rire.</i> <i>assire, devire, martire.</i>
Rima c	-os, -en.	Rim. c	<i>bos, gizardos.</i> <i>aten, eissamen.</i> <i>enoios, en-perdos.</i> <i>men, parven.</i>
Rim. a	V	Tornada i	Tornada II
Rim. b	<i>sen, celadamen.</i>	<i>dire.</i>	<i>traire.</i>
Rim. c	<i>escondire, cubrire, traire.</i> <i>razos, pros.</i>	<i>non-sen, entendemen,</i>	<i>gignos, amdos.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas alternadas e capcaudadas, rima b fissa in -ire.		
Note Metriche	È il modello della cobla oscena BEdT 461,35. Interessanti e da indagare, in area francese, RS 844 (L 265,1369) e RS 1248 (L 107,2), che condividono rimanti molto simili. Cfr anche RS 202c (L 265,1302) che presenta similarità nei rimanti.		

Contrafactum (≡)	Occitano		#2
Autore	Anonimo		
Incipit	<i>A vos volgra metre lo veit qe·m pent</i>		
PC (BEdT)	461,35		
Genere	cobla.		
Frank	324:4		
Edizione	edizione critica: Appel 1897, p.243. altre edizioni: Bec 1984, 37, p.170, Carapezza 2002.		
	RIALTO .		
Mss.	anon. G 129.		
Schema rimico	a b a b b c c		
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10		
Rima a	-ent.	Rim. a	I <i>pent, sovent.</i>
Rima b	-ire.	Rim. b	<i>assire, albire, rire.</i>
Rima c	-os.	Rim. c	<i>gelos, coillos.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	parodia oscena della strofe V di BEdT 155,1; rapporti con BEdT 315,5 di Palais (Vatteroni 1990, p.68, n.18). Carapezza 2002: «Sebbene l'attacco della cobla ricalchi evidentemente il v. 29 di BEdT 155,1, «il v. 3 è rapportabile alla chiusa del v. 37 [secondo della prima tornada]: <i>mas so qu'ieu lais qu'ieu no dic per no-sen</i> , mentre la parte finale trasforma i tre ultimi versi (19-21) della strofa III: <i>que·l cor plora quan vezetx los oils rire, mas per paor que no·us sembl'enoios engan mi eis e trac mal emperdos</i> (Squillaciotti 1992, p. 204). Il v. 2 riecheggia invece, come segue ad osservare lo studioso, il decenario <i>que s'es vengutz e mon fin cor assire</i> , che occupa la stessa posizione nella cobla iniziale di un altro celebre componimento folchettiano, <i>Tant m'abellis l'amoros pensamens</i> (155.22, tradito da ben 23 testimoni diretti); anche i rimanti <i>albire</i> 4 e <i>rire</i> 5 si trovano in quest'ultimo componimento (rispett. ai vv. 30 e 22): cfr. Squillaciotti 1999, p. 136 (155.22) e 181 (155.1). La parodia, pur prendendo avvio dall'attacco della V cobla di 155.1, investe insomma l'intero componimento folchettiano, utilizzando persino alcuni luoghi di un altro testo dello stesso autore»		

Contrafactum (≡)		Oitanico	#3			
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Pour le revel que je vi demener</i>					
Linker	265,1369					
Genere	sotte chanson.					
S G B	S 844					
Repertorio MW	1034:20					
Edizione	Långfors 1945, 27					
Mss.	BN fr. 24432, f. 305.					
Schema rimico	a b a b b c c					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-er.	Rim. a	I <i>demener, hurter.</i>	II <i>amer, pourmener.</i>	III <i>assoter, raconter.</i>	IV <i>rassenser, triscoter.</i>
Rima b	-ie.	Rim. b	<i>cauchie, Soufie, mie.</i>	<i>fianchie, compaignie, quirie.</i>	<i>bastie, esragie, fie.</i>	<i>renvoisie, fie, mie.</i>
Rima c	-ors.	Rim. c	<i>cors, wardecors.</i>	<i>escors, depors.</i>	<i>debors, abors.</i>	<i>racors, mors.</i>
Rim. a	V <i>espoënter, acoler.</i>		Tornada			
Rim. b	<i>desloüe, essaucie, lie.</i>		<i>muchiè, oïe.</i>			
Rim. c	<i>recors, apors.</i>		<i>butors, retors.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Probabilmente contrafactum di BEdT 155,1.					

Contrafactum (≡)		Oitanico	#4			
Autore	Guiot de Provins					
Incipit	<i>La bone amour qui en joie me tient</i>					
Linker	107,2					
Genere	chanson.					
S G B	S 1248					
Repertorio MW	1034:21					
Edizione	Orr 1915, 4					
Mss.	C 124, 239.					
Schema rimico	a b a b b c c					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-aint.	Rim. a	I <i>tain, sovaint.</i>	II <i>maintaint, convaint.</i>	III <i>revaint, vaint.</i>	IV <i>plaint, aint.</i>
Rima b	-oie.	Rim. b	<i>renverdoie, joie, soie.</i>	<i>guerroie, voldroie, voie.</i>	<i>maistroie, voldroie, avoie.</i>	<i>doie, recroie, proie.</i>
Rima c	-ous.	Rim. c	<i>corresous, joious.</i>	<i>desirous, coitous.</i>	<i>desirous, delitous.</i>	<i>envious, corresous.</i>
Rim. a	V <i>plaint, maint.</i>					
Rim. b	<i>moie, emploie, otroie.</i>					
Rim. c	<i>envious, amerous.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Forse contrafactum di BEdT 155,1.					

Contrafactum dubbio (≈)		Oitanico	#5			
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Par foit mie sui mis souvent en plait</i>					
Linker	265,1302					
Genere	chanson pieuse.					
S G B	S 202c					
Repertorio MW	1034:19					
Edizione	Långfors 1933, p. 169					
Mss.	Paris, BN fr. 10047, f. 47.					
Schema rimico	a b a b b c c					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-ait.	Rim. a	I <i>plait, fourfait.</i>	II <i>meffait, fait.</i>		
Rima b	-ure.	Rim. b	<i>pure, cure, Droiture.</i>	<i>nature, cure, entecure.</i>		

Rima c	-ort.	Rim. c	<i>acort, mort.</i>	<i>tort, mort.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.			
Note Metriche	Relazione da indagare.			

95) a b a b b c c b 10 10 10 10 10 10' 10' 10

Modello dubbio (∞)	Occitano		#1			
Autore	Raimbaut de Vaqueiras e Ademar (de Peiteus?) e Perdigo					
Incipit	<i>Seigner n'Aimar, cauçetz de tres baros</i>					
PC (BEdT)	392,15 – 4,1 – 370,12a					
Genere	tenzone (partimen) a tre.					
Frank	325:5					
Edizione	edizione critica: Appel 1895, 98, p.137; Chaytor 1926, 12, p.36 (edizione dipendente da quella di Appel: cfr. Cusimano 1962, p.443); Cusimano 1962; Linskill 1964, 9, p.138; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1076. altre edizioni: Bergin 1956, p.104 (testo e trad. Chaytor).					
Mss.	C 389 - Da 204 (743) - E 225 - G 94 - I 159 - K 145 - M 265 - Q 42 (111) - "torneyamen den aymar e den perdigos e den Ra(imbaut)" C , "Den raembautz eden nazemars" I K , "Naimars de peiteus" Da ; adesp. E G M Q.					
Schema rimico	a b a b b c c b					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10					
Rima a	-os.	Rim. a	I <i>baros, Perdigos.</i>	II <i>pros, cabalos.</i>	III <i>amos, messios.</i>	IV <i>meillurazos, compainnos.</i>
Rima b	-iers.	Rim. b	<i>premiers, ufaniers, terriers, mestiers.</i>	<i>entiers, sobriers, placentiers, pariers.</i>	<i>galaubiers, vertadiers, deniers, conseriers.</i>	<i>estrangiers, milliers, leugiers, mesongiers.</i>
Rima c	-anza.	Rim. c	<i>semblanza, lanza.</i>	<i>ismanza, pejuranza.</i>	<i>enanza, Franza.</i>	<i>balanza, honranza.</i>
Rim. a	V <i>orgoillos, razos.</i>	VI <i>tensos, jos.</i>	Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>cavalliers, sabriers, laniers, escassiers.</i>	<i>menudiers, cosdumiers, pleniers, escudiers.</i>	<i>primiers, mestiers.</i>	<i>entiers, cavalliers.</i>		
Rim. c	<i>esperanza, semblanza.</i>	<i>fianza, semblanza.</i>	<i>dansa, lansa.</i>	<i>Franza, eslansa.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Secondo la BEdT: «è impossibile definire con sicurezza il modello, soprattutto tenendo presenti i dubbi circa la datazione e la paternità di BEdT 80,25; BEdT 392,015 è probabilmente il più antico dei testi del gruppo (Provenza, 1195-96). Frank 1952, p.172-3 suggerisce che il modello sia la canzone anonima francese RS 1457 [L 265,1395], ipotesi che Marshall 1978-79, p.25, nota giudica "possible but not proven" (le rime sono in effetti diverse)». Allo stesso modo, cfr. anche RS 1601 (L 265,552). Tra i possibili modelli: BEdT 80,25; BEdT 97,3 + BEdT 353,2; BEdT 149,1 + BEdT 148,1; BEdT 335,56 e BEdT 461,43.					

Modello o Contrafactum? (\equiv)	Occitano		#2			
Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Mieg-sirventes voi far dels reis amdos</i>					
PC (BEdT)	80,25					
Genere	mezzo sirventese.					
Frank	325:1					
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 25, p.173; Thomas 1888, p.95; Stimming 1892, 26, p.109; Appel 1895, 68, p.106; Stimming 1913, 26, p.113; Appel 1932, 37, p.88; Gouiran 1985, 32, p.649; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 38, p.397. altre edizioni: Serra Baldó 1934, 16, p.107 (testo Appel); Frank 1952, p.96; Riquer 1975, 138, p.734 (testo Appel, con modifiche). CdT .					
Mss.	Bertran de Born : M 233 - To 2 - cit. come di Bertran d'Alamanon in Jofre de Foixà, Regles 302 (v.8).					
Schema rimico	a b a b b c c b					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10					
Rima a	-os.	Rim. a	I <i>amos, Anfos.</i>	II <i>corajos, arços.</i>	III <i>penos, bos.</i>	Tornada I
Rima b	-iers.	Rim. b	<i>cavalliers, sodadiers, sestiers, esparviers.</i>	<i>qarters, braiers, destriers, sobriers.</i>	<i>niers, usuriers, saumiers, volontiers.</i>	<i>qarters.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>benanansa, afiansa.</i>	<i>lansa, alegrança.</i>	<i>duplansa, França.</i>	<i>fiansa.</i>
Rim. a	Tornada II					
Rim. b	<i>deliurers.</i>					
Rim. c	<i>benanansa.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					

Note Metriche Asperti 1998 contesta l'attribuzione a Bertran de Born e propone una datazione attorno al 1260. Il modello metrico potrebbe essere BEdT 392,15.

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Blacatz e Pelizier
Incipit *En Pelizier, cançetz de tres lairos*
PC (BEdT) 97,3 e 353,2
Genere scambio di coblas.
Frank 325:2
Edizione edizione critica: Appel 1895, 99, p.100; Soltau 1899-1900/1, 3, p.230 (cfr. Soltau 1899-1900/2, p.35); Avalle 1960, 49, p.448 (dubbia attribuzione).
 altre edizioni: Riquer 1975, 253, p.1259 (testo Avalle).
[CdT](#).
Mss. Blacatz : Da 210 (771) - G 128 - H 50 (179+180) - "Enblacaz e Peire Uidal" Da., "En blancaz ... pelizier" H ; adesp. G.
Schema rimico a b a b b c c b
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10' 10

		I	II
Rima a	-os.	Rim. a <i>lairas, capos.</i>	<i>pros, nos.</i>
Rima b	-ers.	Rim. b <i>menuders, senestrers, diniers, mosters.</i>	<i>destorbers, destriers, consirers, volontiers.</i>
Rima c	-anza.	Rim. c <i>veniança, lança.</i>	<i>malanança, meglorança.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche Il modello metrico potrebbe essere BEdT 392,15.

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Faure e Falconet
Incipit *En Falconet, be·m platz car etz vengut*
PC (BEdT) 149,1 e 148,1
Genere tenzone (partimen).
Frank 325:3
Edizione Jones 1934, p.75; Ricketts 2000, p.22; Harvey - Paterson 2010, 1, p.335.
[RIALTO](#).
Mss. R 144 - adesp. R.
Schema rimico a b a b b c c b
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10' 10

		I	II	III	IV
Rima a	-utz.	Rim. a <i>vengutz, sauputz,</i>	<i>tengutz, espendutz,</i>	<i>perdutz, vengutz,</i>	<i>volgutz, mutz,</i>
Rima b	-o.	Rim. b <i>tenso, no, baro, bo.</i>	<i>pro, Gui de Cavalho, razo, so.</i>	<i>espoio, Raino, Albaro, malhurazo.</i>	<i>faiso, guaranbo, ochaiço, pro.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c <i>valensa, temensa.</i>	<i>Proensa, comensa.</i>	<i>agensa, creçensa.</i>	<i>falbensa, eschazensa.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>cregutç, abatutz,</i>	<i>rendutz, mescreçutz,</i>		
Rim. b	<i>fo, Cortezço, Meolbo, perdo.</i>	<i>Alanso, Tolo, Berguonbo, paio.</i>	<i>falco.</i>	<i>do.</i>
Rim. c	<i>vensa, penedensa.</i>	<i>conoissensa, semensa.</i>	<i>Proensa, conoissensa.</i>	<i>temensa, Durensa.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Il modello metrico potrebbe essere BEdT 392,15, ma alcune rime sono diverse.

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore Peire Cardenal
Incipit *Tendas e traps, alcubas, pabaillos*
PC (BEdT) 335,56
Genere sirventese.
Frank 325:4
Edizione Jeanroy 1946; Contini 1955, 6, p.282; Lavaud 1957, 23, p.124; Vatteroni 1996, 39, p.200.
Mss. Peire Cardenal : R 70 (591).
Schema rimico a b a b b c c b
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10' 10

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>pabalbos, cambos.</i>	II <i>gonios, milsaudos.</i>	III <i>penos, pilos.</i>	IV <i>Gasto[s], coratios.</i>
Rima b	-iers.	Rim. b	<i>vergiers, deniers,</i> <i>senh[iers], guerriers.</i>	<i>cartiers, graviers,</i> <i>peiriers, cartiers.</i>	<i>sendiers, arquièrs,</i> <i>cavaièrs, premiers.</i>	<i>milhièrs, Olivier[s],</i> <i>plazentiers.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>onransa, [fiansa]</i>	<i>lansa, pezansa.</i>	<i>dansa, membransa.</i>	<i>Fransa, duptansa.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello metrico potrebbe essere BEdT 392,15.					

Contrafactum (≡) **Occitano** #6

Autore	Anonimo
Incipit	<i>Bels segner Deus, s'ieu vos soi enojos</i>
PC (BEdT)	461,43
Genere	tenzone fittizia.
Frank	325:6
Edizione	Suchier 1883, 1, 336; Gouiran 1993.
Mss.	N 289 (464) - adesp. N.
Schema rimico	a b a b b c c b
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>enajos, engui[sos].</i>	II <i>vos, dos.</i>	III <i>pros, boissos.</i>	IV <i>contrarios, antos.</i>
Rima b	-ers.	Rim. b	<i>plazenters, enters,</i> <i>Chabres, primers.</i>	<i>parers, volonters,</i> <i>templers, mesters.</i>	<i>colladers, deners,</i> <i>cossiers, cavalers.</i>	<i>volontiers, destrers,</i> <i>arbalesters,</i> <i>[es]cuders.</i>
Rima c	-anza.	Rim. c	<i>lanza, malananza.</i>	<i>Francha, pesanza.</i>	<i>enanza, benananza.</i>	<i>fianza, esperanza.</i>
Rim. a	V <i>cochos, orgoillos.</i>	Rim. b	VI <i>pecejosas, amdos.</i>	Tornada I <i>mesters, quarters.</i>	Tornada II <i>Anjers, deners.</i>	
Rim. b	<i>sobrerers, soudaders,</i> <i>Sanciner[s], Azillers.</i>	Rim. c	<i>escaciers, lainers.</i>	<i>lanza, semblanza.</i>	<i>mal[sem]bla[n]cha,</i> <i>venjanza.</i>	
Rim. c	<i>Enavananza, panza.</i>		<i>semblanza.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello metrico potrebbe essere BEdT 392,15.					

Contrafactum (≡) **Oitanico** #7

Autore	Anonimo
Incipit	<i>Puis que li mal qu'amours me font sentir</i>
Linker	265,1395
Genere	chanson.
S G B	S 1457
Repertorio MW	1045:3
Edizione	Tischler 1997
Mss.	C 193; I, I, 37; O 104c ⁴ ; Z 23.
Schema rimico	a b a b b c c b
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10

Rima a	-ir.	Rim. a	I <i>sentir, desir.</i>	II <i>acomplir, morir.</i>	III <i>joir, deservir.</i>	IV <i>repentir, haïr.</i>
Rima b	-er.	Rim. b	<i>chanter, esperer,</i> <i>ovrer, achever.</i>	<i>parler, trover, fauser,</i> <i>recouvrer.</i>	<i>penser, amer, amonter,</i> <i>haster.</i>	<i>amender, doctriener,</i> <i>lôer, honouner.</i>
Rima c	-ance.	Rim. c	<i>vaillance, desesperance.</i>	<i>beance, viltance.</i>	<i>vaillance, avance.</i>	<i>enfance, poissance.</i>
Rim. a	V <i>partir, souffrir.</i>	Rim. b	<i>endurer, guerredouner,</i> <i>comparer, conquerer.</i>			
Rim. c	<i>France, plaisance.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello metrico potrebbe essere BEdT 392,15.					

Contrafactum (≡) **Oitanico** #8

Autore Anonimo
Incipit *Douce dame, roïne de haut pris*
Linker 265,552
Genere chanson à la Vierge.
S|G|B S 1601
Repertorio MW 1045:4
Edizione Järnström 1910, p. 111
Mss. C 63.
Schema rimico a b a b b c c b
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10' 10

		I	II	III	IV
Rima a	-is.	Rim. a <i>pris, amis.</i>	<i>Juis, mis.</i>	<i>ovrit, merci.</i>	<i>fis, devis.</i>
Rima b	-eir.	Rim. b <i>orneir, aombreir, violeir, atameir.</i>	<i>vitei, cloneit, clarteit.</i>	<i>regardeir, pardoneir, someir, eteir.</i>	<i>sauveir, geteir, amandeir, oneoreir.</i>
Rima c	-ere, - ance.	Rim. c <i>antiere, verriere.</i>	<i>lance, demorance.</i>	<i>mescheance, akittance.</i>	<i>creance, viellance.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>sis, mis.</i>	
Rim. b	<i>rucheteir, gardeir, torneir.</i>	<i>doneit, salneir, racordeir.</i>
Rim. c	<i>balance, poissance.</i>	<i>samblance, vaillance.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Il modello metrico potrebbe essere BEdT 392,15.

96) a b a b b c c b b 10 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Guillem de Montaignagol					
Incipit	<i>Nuls hom no val ni deu esser prezatz</i>					
PC (BEdT)	225,10					
Genere	canzone.					
Frank	326:6					
Edizione	Ricketts 1964, 11.					
Mss.	Guillem de Montaignagol : A 215 (621) - C 260 - E 145 - F 53 (162) - I 124 - J 10 (48) - K 110 - M 34 - R 54 (452) - T 203 - VeAg 95v - b3 68 (048 b: glosse su redazione base = M) - d 309 (136) - e 242 - f 40 - alpha 31223, 31243, 31302, 33538 (str. 2, 3, 5, 1) - kappa 118 - beta1 framm. b - adesp. (ma in gruppo) omega 58 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.19 e in Debenedetti 1911, p.325) - Vat.Barb.Lat. 3953, p.25 - "Dominus Guillelmus Porcelliti provinc(ialis)" ms. Chantilly 703 (Bertoni 1915a, p.190, n.2 e Bertoni, AR, 2, 400; Aurell 1989, p.309, n.86).					
Schema rimico	a b a b b c c b b					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-atz.	rim. a	I <i>prezat̃, rictat̃.</i>	II <i>enamoratz̃, amat̃.</i>	III <i>voluntatz̃, donatz̃.</i>	IV <i>desmezurat̃, jat̃.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>enten, aunimen, valen, adrechamen, marrimen.</i>	<i>galiamen, falbimen, talen, lialmen, desmen.</i>	<i>desavinen, plaz̃en, vilimen, cen, enantimen.</i>	<i>amezuradamen, enten, men, cossen, finimen.</i>
Rima c	-ansa.	rim. c	<i>esperansa, agradansa.</i>	<i>desbonransa, enansa.</i>	<i>benanansa, malestansa.</i>	
rim. a		V <i>passatz̃, beutat̃.</i>	VI <i>blasmat̃, falsetat̃.</i>	Tornada		
rim. b		<i>onramen, desavinen, valen, entendamen, gen.</i>	<i>castiamen, defen, consen, falsamen, gen.</i>	<i>onramen, sen, pren.</i>		
rim. c		<i>bonransa, balansa.</i>	<i>pezansa, erransa.</i>	<i>onransa, melboransa.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Probabilmente il modello di BEdT 76,8; BEdT 76,13; BEdT 82,14; BEdT 82,53; BEdT 82,57; BEdT 335,62.					

Contrafactum d'autore (≡)		Occitano	#2			
Autore	Bertran d'Alamano					
Incipit	<i>D'un sirventes mi ve grans volontatz</i>					
PC (BEdT)	76,8					
Genere	sirventese.					
Frank	326:1					
Edizione	Salverda de Grave 1902, 8					
Mss.	Bertran d'Alamano : T 219.					
Schema rimico	a b a b b c c b b					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-atz.	rim. a	I <i>voluntatz̃, poestat̃.</i>	II <i>regnat̃, presentatz̃.</i>	III <i>sentençiat̃, armatz̃.</i>	IV <i>apelatz̃, coronatz̃.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>cominalmen, conten, folamen, autregiamen, argien.</i>	<i>domeniamen, gen, pren, enten, turbamen.</i>	<i>abreviamen, concerimen, apoderadamen, nien, bendisen.</i>	<i>vensimen, afortimen, mandamen, umilmen, deisen.</i>
Rima c	-ansa.	rim. c	<i>balansa, esperansa.</i>	<i>aondansa, acordansa.</i>	<i>dansa, onransa.</i>	<i>uçansa, puisansa.</i>
rim. a		V <i>plas, crestiandas.</i>	Tornada I	Tornada II	Tornada III	Tornada IV
rim. b		<i>sen, apoderadamen, repren, ardimen, gen.</i>	<i>enten, aunimen, salvamen.</i>	<i>soberanamen, mermamen, autamen.</i>	<i>largamen, argen.</i>	<i>breumen, revenimen</i>
rim. c		<i>Fransa, demoransa.</i>	<i>speransa, demoransa.</i>	<i>onransa, dutança.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello è 225,10.					

Contrafactum d'autore (≡)		Occitano	#3
Autore	Bertran d'Alamano		
Incipit	<i>Nuls hom no deu esser meravillatz</i>		

PC (BEdT)	76,13					
Genere	due coblas con due tornadas.					
Frank	326:2					
Edizione	Salverda de Grave 1902, 20					
Mss.	Bertran d'Alamano : H 43 (139).					
Schema rimico	a b a b b c c b b					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-atz.	rim. a	I <i>meraveilaꝯ, donaꝯ,</i>	II <i>pietaꝯ, raubaꝯ,</i>	Tornada I	Tornada II
Rima b	-en.	rim. b	<i>alegramen, pensamen,</i> <i>dexesperamen, repren,</i> <i>sen.</i>	<i>zsausimen, salvamen,</i> <i>ren, desmen, jen.</i>	<i>lonzamen, breumen,</i> <i>ren.</i>	<i>consen, cen.</i>
Rima c	-ansa.	rim. c	<i>speransa, malenansa.</i>	<i>balansa, benenansa.</i>	<i>alegransa, eransa.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello è 225,10.					

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Bertran Carbonel
Incipit	<i>Si anc per nul temps fui ben encavalcatꝯ</i>
PC (BEdT)	82,14
Genere	tenzone fittizia (col proprio cavallo).
Frank	326:3
Edizione	Contini 1937, 7
Mss.	anon. f 15.
Schema rimico	a b a b b c c b b
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-atz.	rim. a	I <i>encavalcatꝯ, tornatꝯ,</i>	II <i>sapchas, enseinbatꝯ,</i>	III <i>peccatꝯ, clamatꝯ,</i>	IV <i>fatoejatꝯ, brocatꝯ,</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>alegramen, marimen,</i> <i>anoyamen, argen,</i> <i>turmen.</i>	<i>joven, noirimen,</i> <i>veramen, sertamen,</i> <i>fujen.</i>	<i>viven, seguen,</i> <i>mantenen, gen,</i> <i>guarimen.</i>	<i>planamen, corren,</i> <i>chauzimen, greumen,</i> <i>eisamen.</i>
Rima c	-ansa.	rim. c	<i>duptansa,</i> <i>comensansa.</i>	<i>Fransa, alegransa.</i>	<i>malanansa,</i> <i>amistansa.</i>	<i>romansa, semblansa.</i>
rim. a	V <i>fondatꝯ, outracujatꝯ,</i>	rim. a	VI <i>parlatꝯ, asatꝯ,</i>	Tornada I	Tornada II	Tornada III
rim. b	<i>conten, follamen,</i> <i>lengieiramen, valen,</i> <i>caramen.</i>	rim. b	<i>suaumen, reprenden,</i> <i>sen, majormen, gen.</i>	<i>bonamen, valen,</i> <i>atenden.</i>	<i>sertamen, conten,</i> <i>prezen.</i>	<i>corren, bumilmen,</i> <i>gen.</i>
rim. c	<i>venjansa, pezansa.</i>	rim. c	<i>acordansa, aondansa.</i>	<i>acordansa, duptansa.</i>	<i>enfansa, legransa.</i>	<i>duptansa,</i> <i>demoransa.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello è 225,10.					

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore	Bertran Carbonel
Incipit	<i>En aïssu vei qu'es bona paubretatꝯ</i>
PC (BEdT)	82,53
Genere	cobla.
Frank	326:4
Edizione	Jeanroy 1913, 68
Mss.	Bertran Carbonel : R 113.
Schema rimico	a b a b b c c b b
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-atz.	rim. a	I <i>pauretatꝯ, amatꝯ,</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>coralmens, fugen,</i> <i>essien, sen, nien.</i>
Rima c	-ansa.	rim. c	<i>'cundansa, Fransa.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Il modello è 225,10.		

Contrafactum (≡) Occitano #6

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Huei non es hom tan pros ni tan prezatz*
PC (BEdT) 82,57
Genere cobla.
Frank 326:5
Edizione Jeanroy 1913, 29.
Mss. Bertran Carbonel : R 112 - q 23.
Schema rimico a b a b b c c b b
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I
Rima a	-atz.	rim. a	<i>prezatz, fatz.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>sen, soen, falben, peneden, condempnamen.</i>
Rima c	-ansa.	rim. c	<i>semblansa, engansa.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche Il modello è 225,10.

Contrafactum (≡) Occitano #7

Autore Peire Cardenal
Incipit *Totz lo mons es vestitz et abrazatz*
PC (BEdT) 335,62
Genere sirventese.
Frank 326:7
Edizione Lavaud 1957, 78
Mss. Peire Cardenal : C 284 - M 225 - R 67 (564) - T 103 - anon Y 1ra (2: vv.1-4) e 1rb (7: vv.1-2).
Schema rimico a b a b b c c b b
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-atz.	rim. a	<i>abarratz, sobreversatz.</i>	<i>lealtatz, delialtatz.</i>	<i>senatz, amatz.</i>	<i>lealtatz, iratz.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>creissen, mermamen, malvezjadamen, talen, en.</i>	<i>sen, perimen, lealmen, manen, plazen.</i>	<i>liamen, sen, peneden, veramen, men.</i>	<i>plazen, coven, sertamen, ven, noirimen.</i>
Rima c	-ansa.	rim. c	<i>fizansa, amistansa.</i>	<i>malestansa, esperansa.</i>	<i>benanansa, malanansa.</i>	<i>duptansa, malestansa.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>enrazigatz, malvatz.</i>		
rim. b	<i>estamen, aparven, decebemen, estamen, eissamen.</i>	<i>coralmen, talen, breumen.</i>	<i>en, valen, entieiramen.</i>
rim. c	<i>alegransa, uzansa.</i>	<i>alegransa, lansa.</i>	<i>onransa, menbransa.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Il modello è 225,10.

97) a b a b b c c b b [c/d] b

08 06' 08 06' 06' 04 04 06' 06' 04 06'

Modello dubbio (∞)

Oitanico

#1

Autore Anonimo
Incipit *Par le tens bel / d'un mai nouvel*
Linker 265,1303
Genere pastourelle (con refrain).
S|G|B S 569
Repertorio MW 303:1
Edizione Rivière 1974-1976, II, p. 139
Mss. K 326[♯]; N 156[♯]; P 189[♯]; X 205[♯]; a 110[♯].
Schema rimico a a b a a b b a c c d d c
Schema sillabico 04 04 06' 04 04 06' 06' 08 06' 06' 08 08 06'

			I	II	III	IV
Rima a	-el.	rim. a	<i>bel, nouvel, bosquel, pastorel, revel.</i>	<i>Morel, rainsel, chapel, cercel, tropel.</i>	<i>Danel, revel, isnel, tuniquel, Ysabel.</i>	<i>ormel, baudel, rilanel, chetivel, apel.</i>
Rima b	-oie.	rim. b	<i>chevauchioie, onbroie, joie.</i>	<i>arbroie, blanchioie, regardioie.</i>	<i>proie, voie, avoie.</i>	<i>soie, donoie, estoie.</i>
Rima c	-ete.	rim. c	<i>amorete, musete, durete.</i>	<i>tosete, musete, durete.</i>	<i>halete, musete, durete.</i>	<i>blondete, musete, durete.</i>
Rima d	-aus.	rim. d	<i>copiax, dureaux.</i>	<i>hosiax, dureaux.</i>	<i>Ysabiaux, dureaux.</i>	<i>aus, dureaux.</i>
rim. a	V		<i>Perrel, davondel, dancel, cointerel, haterel.</i>	Tornada <i>vaucel.</i>		
rim. b			<i>ennoie, noie, aloie.</i>	<i>tenoie.</i>		
rim. c			<i>macete, musete, durete.</i>	<i>breste, musete, durete.</i>		
rim. d			<i>forreaus, dureaux.</i>	<i>biaus, dureaux.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
 Refrain:

*civalala dureaux dureaux
 civalala durete*

Note Metriche la paternità del modello è stata suggerita da Asperti 1991, p.28-34. Rimangono dei dubbi anche per le notevoli differenze metriche e nel genere della rima.

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#2

Autore Lanfran Cigala
Incipit *En chantan d'aquest segle fals*
PC (BEdT) 282,2
Genere canzone religiosa mariana.
Frank 328:1
Edizione Appel 1890, p.176; Appel 1895, 102, p.143; Bertoni 1915, p.334; Branciforti 1954, 30, p.239; Oroz Arizcuren 1972, 37, p.310; Perugi 1999a (sinottica delle redazioni di °I^K^a1 e di °C).
Mss. Lanfran Cigala : C 343 - I 93 - K 76 - a2 389 (132) - b3 81 (062) - d 294 (89) - e 152 - kappa 124.
Schema rimico a b a b b c c b b d b
Schema sillabico 08 06' 08 06' 06' 04 04 06' 06' 04 06'

			I	II	III	IV
Rima a	-als, -atz, -os, -at, -el, -ar, -e, it, -art, -ez.	rim. a	<i>fals, mortals.</i>	<i>peccatz; platz;</i>	<i>ioyos, fos.</i>	
Rima b	-uda, -ada, -ida, -orta, -ia, -ina, -ana, -iza, -ensa, -ura.	rim. b	<i>perduda, ajuda, muda, ajuda, irascuda, saluda.</i>	<i>irada, apagnada, agrada, lombada, donada, nada.</i>	<i>establida, merida, ardida, annida, guida, vida.</i>	
Rima c	-ir, -ors, -ieu,	rim. c	<i>ofrir, venir.</i>	<i>secors, peccadors.</i>	<i>liu, dieu.</i>	

	-ort, -ig, -ol, -ier, -os, -ot, -is.				
Rima d	dieu.	rim. d	<i>dieu.</i>	<i>dieu.</i>	<i>dieu.</i>
rim. a	V <i>belb, Gabriel.</i>	VI	<i>lauzar, trobar.</i>	VII	VIII
rim. b	<i>bauzia, prophecia, enemia, Maria, desvia, via.</i>	<i>reyna, mezia, fina, myna, adina, vezina.</i>	<i>lunhdana, vana, ufana, certana, prosmana, sana.</i>	<i>merve, me.</i>	<i>falbit, esperit. asiza, deviza, miza, auciza, guiza, briza.</i>
rim. c	<i>contradig, escrig.</i>	<i>vol, dol.</i>	<i>quier, entier.</i>		<i>vos, nos.</i>
rim. d	<i>dieu.</i>	<i>dieu.</i>	<i>dieu.</i>		<i>dieu.</i>
rim. a	X <i>sabes, secorreç.</i>				
rim. b	<i>sofraichura, dura, pura, escura, drechura, asegura.</i>				
rim. c	<i>paradis, conquis.</i>				
rim. d	<i>dieu.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, parola-rima fissa « <i>dieu</i> ».				
Note Metriche	Probabile modello di BEdT 76,4; la relazione di contraffattura con il modello oitanico mi sembra molto azzardata; soprattutto nella parte finale dello schema metrico; molto più facile da dimostrare la relazione con l'altro testo occitanico.				

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#3

Autore	Bertran d'Alamano					
Incipit	<i>De l'arivesque mi sap bo</i>					
PC (BEdT)	76,4					
Genere	sirventese.					
Frank	327:1					
Edizione	edizione critica: Salverda de Grave 1902, 3, p.18. altre edizioni: Riquer 1975, 293, p.1411 (testo Salverda de Grave); Aurell 1989, p.267 (testo Salverda de Grave). Bertran d'Alamano : M 244 - si trovava in f 43, da cui César de Nostredame riproduce interamente il testo in maniera inserendolo in maniera attendibile nelle sue "Chroniques de Provence" (cfr. Salverda de Grave 1902, p.18; Pirot 1971, p.469-470; Zufferey 1987a, p.133-143, nota 4; Asperti 1995, p.9, n.28).					
Mss.						
Schema rimico	a b a b b c c b b c b					
Schema sillabico	08 06' 08 06' 06' 04 04 06' 06' 04 06'					
Rima a	-on, -at, -er, -or, -als.	rim. a	I <i>bon, perdon.</i>	II <i>coronat, peccat.</i>	III <i>aver, saber.</i>	IV <i>legor, pastor.</i>
Rima b	-asa, -erra, -ura, -ausa, -ia.	rim. b	<i>fasa, cassa, lassa, desplasa, traspasa, massa.</i>	<i>terra, gerra, terra, enserra, erra, soterra.</i>	<i>escura, forfachura, cura, Escritura, aventura, mura.</i>	<i>nausa, ausa, causa, causa, pausa, lausa.</i>
Rima c	-ar, -en, -e, -on, -atz.	rim. c	<i>far, duftar.</i>	<i>soven, sen.</i>	<i>mescre, fe, ve.</i>	<i>perdon, fon, meton.</i>
Rima d	-ols, -er.	rim. d	<i>fols.</i>	<i>aver.</i>		
rim. a	V <i>mortals, fals.</i>	Tornada I		Tornada II		
rim. b	<i>via, raubarria, avaria, garentia, diria, cortesia.</i>	<i>sia, paria.</i>		<i>tenria, porria.</i>		
rim. c	<i>renegatz, proatz, laitz.</i>	<i>provatç.</i>		<i>vedatz.</i>		
rim. d						
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	vd. le note metriche dei due componenti di questo gruppo.					

98) a b a b b c c c b 08 08 08 08 08 07' 07' 07' 08

Modello (∞)		Occitano		#1	
Autore	Gui d'Ussel e Ebles d'Uisel.				
Incipit	<i>N'Elias, de vos voill auzir</i>				
PC (BEdT)	194,18 + 136,6				
Genere	tenzone (partimen).				
Frank	331:1+ 644:4				
Edizione	Audiau 1922, 19, p.82; Harvey - Paterson 2010, 2, p.481.				
Mss.	Da 199 (724) - I 160 - K 146 - R 75 (627) - a2 538 (284) - "Latenzo(n) den helias ede son cosin" I K, "La tenzo de en elyas e de son couzi lo clergue" a2, "Gui duisel" Da; adesp. R.				
Schema rimico	a b a b b c c c b (str. I, II, IV, VI, VII, torn. I) - / -a b b a c d d e				
Schema sillabico	08 08 08 08 08 07' 07' 07' 08 - / -08 08 08 08 08 07' 07' 10				
		I	II	III	IV
Rima a	-ir, -o. rim. a	<i>auzir, sufrir.</i>	<i>chausir, morir.</i>	<i>razo, tenso.</i>	<i>partir, faillir.</i>
Rima b	-en, -ar. rim. b	<i>conoissen, finamen, sen, avinen.</i>	<i>recrezen, faillimen, cen, longamen.</i>	<i>passar, alegrar.</i>	<i>parven, galiamen, gen, eissamen.</i>
Rima c	-ia, -ir. rim. c	<i>amia, moria, gupia.</i>	<i>amaria, cobraria, vezja.</i>	<i>chausir.</i>	<i>galia, sia, aucisia.</i>
Rima d	-ella. rim. d			<i>novella, bella.</i>	
Rima e	-ern. rim. e			<i>invern.</i>	
		V	VI	VII	VIII
rim. a	<i>sazo, faisso.</i>	<i>azir, guerir,</i>	<i>maiso, auzello.</i>	<i>dir, sufrir.</i>	<i>bo, no.</i>
rim. b	<i>chantar, doblar.</i>	<i>legen, garimen, sen, mepren.</i>	<i>estar, abrossar.</i>	<i>nien, valen, conven, gen.</i>	<i>clar, esgarar.</i>
rim. c	<i>dormir.</i>	<i>clercia, desvia, umelia.</i>	<i>auzir.</i>	<i>amia, fazja, mia.</i>	<i>dir.</i>
rim. d	<i>sella, piucella.</i>		<i>capdella, favella.</i>		<i>renovella, apella.</i>
rim. e	<i>enfern.</i>		<i>esquern.</i>		<i>Tiern.</i>
		Tornada I	Tornada II		
rim. a					
rim. b	<i>argen.</i>				
rim. c	<i>amia, galia.</i>				
rim. d		<i>cervella, fradella.</i>			
rim. e		<i>govern.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	BEdT: «la discordanza nei metri corrisponde alla realtà di un partimen a fondo scherzoso, nel quale Gui d'Ussel, dopo aver proposto un argomento e trovandosi a disagio a ribattere, cambia del tutto argomento (str. III in poi), mentre Elias continua col precedente».				

Contrafactum (≈)		Occitano		#2	
Autore	Peire Guillem de Luzerna				
Incipit	<i>En aquest gai sonet leugier / Me voill en chantan esbaudir</i>				
PC (BEdT)	344,3 – sirventese.				
Genere	331:2				
Frank	edizione critica: Guarnerio 1896, 2, p.31; Bertoni 1915, p.270.				
Edizione	altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 91, 2, p.51 (testo Guarnerio); Bettini Biagini 1981, p.102 (testo Bertoni). Peire Guillem de Luzerna : Da 193 (698) - Dc 259 (208) - F 58 (171) - c 83 (124) - Peire Guillem de Tolosa I 110 - K 95 - Bernart de Ventadorn C 52 - E 102 - anon G 106 (segue 344,004) - ? Sa.				
Mss.	a b a b b c c c b				
Schema rimico	08 08 08 08 08 07' 07' 07' 08				
Schema sillabico					
		I	II	III	IV
Rima a	-er. rim. a	<i>leuger, alegrer.</i>	<i>enter, dener.</i>	<i>quer, afer.</i>	<i>dreiturer, emper.</i>
Rima b	-ir. rim. b	<i>esbaudir, esdevenir, tenir, escarnir.</i>	<i>desir, complir, mantener, servir.</i>	<i>obedir, faillir, tenir, grazir.</i>	<i>dir, conquerir, auzir, pentir.</i>
Rima c	-enza. rim. c	<i>Proenza, conoissenza, captinenza.</i>	<i>agenza, valenza, faillenza.</i>	<i>sciENZA, valenza, guirenza.</i>	<i>credenza, conoissenza, sabenza.</i>
		V	Tornada		
rim. a	<i>plazenter, lausenger.</i>				
rim. b	<i>dir, retenir, acollir, encarzir.</i>	<i>tenir.</i>			
rim. c	<i>comenza, parvenza, faillenza.</i>	<i>agenza, faillenza.</i>			

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

99) a b a b b c c c c d d 08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Gaucelm Faidit					
Incipit	<i>S'om pogues partir son voler</i>					
PC (BEdT)	167,56					
Genere	canzone.					
Frank	333:3					
Edizione	De Bartholomaeis 1931, 23, 1, p.78 (lezione di °A; estratti: dedica al Marchese di Monferrato); Kolsen 1939, p.131; Mouzat 1965, 65, p.532; Richter 1976, 112, p.275 (ed. crit. di ~alpha). CdT .					
Mss.	Gaucelm Faidit : A 70 (195) - C 60 - D 31 (103) - Dc 247 (46) - E 9 - F 15 (28) - G (♯) 22 - I 33 - K 22 - M 87 - N 124 (175) - P 37 (118) - Q 51 (140) e 53 (143) - R 90 (757) - U 50 - V 32 - alpha 33962 (str.1) - incipit N2 n.2 - tornada b1 2 - kappa 108 - cit. Jofre de Foixà, Regles, 251 (v.17) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.17 e in Debenedetti 1911, p.324) - anon X (♯) 89 - nell'indice di R in coda ad una serie di Peirol (cfr. Tavera 1992, p.103).					
Schema rimico	a b a b b c c c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-er.	rim. a	<i>voler, vezer.</i>	<i>plazer, valer.</i>	<i>esper, aver.</i>	<i>ver, chazer.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>volon, mon, son.</i>	<i>prion, deziron, jauzion.</i>	<i>confon, son, fron.</i>	<i>gron, amon, aurion.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>enten, escien, doblamen, faillimen.</i>	<i>avinen, sen, cen, sofren.</i>	<i>follamen, aten, soven, sen.</i>	<i>viven, defen, temen, humilmen.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>privatz, platz.</i>	<i>onratz, pagatz.</i>	<i>foudatz, enamoratz.</i>	<i>forssatz, jutjatz.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>tener, poder.</i>	<i>saber, parer.</i>		
rim. b			<i>fon, rescon, aon.</i>	<i>Granmon, respon, on.</i>		
rim. c			<i>gen, eissamen, parven, plazen.</i>	<i>coralmen, mantenen, tormen, cozen.</i>	<i>pessamen, aten, en, corren.</i>	
rim. d			<i>latz, solatz.</i>	<i>donatz, gratz.</i>	<i>Monferratz, tornatz.</i>	<i>bentatz, pojatz.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Si tot non ai joi ni plazer</i>					
PC (BEdT)	335,51					
Genere	sirventese.					
Frank	333:4					
Edizione	MG, 1251, 1252; Kolsen 1917, p.302 (str.1); Contini 1955, 5, p.280; Lavaud 1957, 72, p.478; Vatteroni 1993, 18, p.184. CdT .					
Mss.	Peire Cardenal : C 287 - R 72 (607).					
Schema rimico	a b a b b c c c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-er.	rim. a	<i>plazer, voler.</i>	<i>chazer, parer.</i>	<i>temer, aver.</i>	<i>valer, cazer.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>mon, don, aon.</i>	<i>rescon, rebon, ton.</i>	<i>son, aon, on.</i>	<i>pon, preon, son.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>entenden, gen, repren, fallimen.</i>	<i>pen, enten, breumen, argen.</i>	<i>mandamen, alongamen, temen, dolen.</i>	<i>gen, dormen, autramen, repren.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>latz, peccatz.</i>	<i>blatz, paupretatz.</i>	<i>mandatz, peccatz.</i>	<i>peccatz, passatz.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
rim. a			<i>dechazer, valer.</i>			
rim. b			<i>son, aurion, cofon.</i>			
rim. c			<i>gen, pren, ben, grieumen.</i>	<i>valen, rizen.</i>	<i>men, jutjamen.</i>	
rim. d			<i>oblidatz, natz.</i>	<i>baratz, arozatz.</i>	<i>pagatz, membratz.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #3

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Major fais no pot sostener*
PC (BEdT) 82,63
Genere cobla
Frank 333:1
Edizione Jeanroy 1913a, 57, p.172; Routledge 2000, c.57, p.174 (e 175, redazione di P).
Mss. Bertran Carbonel : P 58 (c.54) - R 113.
Schema rimico a b a b b c c c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10

			I
Rima a	-er.	rim. a	<i>sostener, ver.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>mon, son, mon.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>fugen, paren, veramen, men.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>platç, pagatzç.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #4

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Si alcus vol la som'aver*
PC (BEdT) 82,82
Genere cobla.
Frank 333:2
Edizione Jeanroy 1913a, 11, p.148; Routledge 2000, c.11, p.103.
Mss. Bertran Carbonel : P 59 (c.63) - R 112.
Schema rimico a b a b b c c c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10

			I
Rima a	-er.	rim. a	<i>aver, saber.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>mon, son, cofon.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>eysamen, dreitamen, sen, tempramen.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>fatç, fatçç.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Per vintat e per non caler*
PC (BEdT) 457,29
Genere cobla.
Frank 333:5
Edizione Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 32, p.110.
Mss. Uc de Saint Circ : P 61 (c.102).
Schema rimico a b a b b c c c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10

			I
Rima a	-er.	rim. a	<i>aver, saber.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>mon, son, cofon.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>eysamen, dreitamen, sen, tempramen.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>fatç, fatçç.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #6

Autore Anonimo
 Incipit *A vos que sabetz mals valer*
 PC (BEdT) 461,34
 Genere cobla.
 Frank 333:6
 Edizione Appel, Lit.-Blat., 1888, col.319; Ricketts 2000, p.63.
[RIALTO](#).
 Mss. anon. K XI.
 Schema rimico a b a b b c c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10

		I	
Rima a	-er.	rim. a	<i>valert, ver.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>mon, destron, fron.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>cen, marimen, plaisen, cen.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>bentaç, amatç.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #7

Autore Anonimo
 Incipit *De ben aut pot hom bas cazer*
 PC (BEdT) 461,74
 Genere cobla.
 Frank 333:7
 Edizione Kolsen 1917, 7, p.288. Petrossi 2009, p. 319.
 Mss. anon. J 14 (c.67) - P 64 (c.144).
 Schema rimico a b a b b c c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10

		I	
Rima a	-er.	rim. a	<i>cazer, caler.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>contramon, son, pon.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>solamen, conplimen, emantenen, caigen.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>poizatz, apiazç.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #8

Autore Anonimo
 Incipit *Fraire, tuit li sen e-l saber*
 PC (BEdT) 461,123b
 Genere cobla.
 Frank 333:8
 Edizione Kolsen 1919, 19, p.20: Lewent 1920a, p.375; Richter 1976, 255, p.431 (ed. crit. di ~alpha). Petrossi 2009, p. 157.
 Mss. anon. J 12 (c.1) - alpha 32052.
 Schema rimico a b a b b c c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10

		I	
Rima a	-er.	rim. a	<i>saber, aver.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>mon, segan, aon.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>defailben, paren, disren, sen.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>amatç, mermatzç.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#9

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Qui vol terr' e prez congerer*
PC (BEdT) 457,31
Genere cobla.
Frank 332:1
Edizione Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 31, p.109.
Mss. Uc de Saint Circ : P 61 (c. 101).
Schema rimico a b a b b c c c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10

		I	
Rima a	-er.	rim. a	<i>conquerer, ser.</i>
Rima b	-an.	rim. b	<i>sojorman, afan.</i>
Rima c	-ire.	rim. c	<i>ausire.</i>
Rima d	-en.	rim. d	<i>soven, envaimen, congeremen, eissamen.</i>

Rapp. -
intrastrofici
Note Metriche

100) a b a b b c c d d 07 07 07 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Peirol					
Incipit	<i>Quant amors trobet partit</i>					
PC (BEdT)	366,29 – tenzone fittizia.					
Genere	tenzone fittizia.					
Frank	335:6					
Edizione	edizione critica: Crescini 1905a (fondamentale per gli aspetti di studio della tradizione ms. e di edizione); Crescini 1926, 26, p.221; De Bartholomaeis 1931, 1, p.27; Aston 1953, 31, p.157 (ma rinvia per l'analisi della tradizione a Crescini 1905a). altre edizioni: Lommatzsch 1917, 70, p.135 (testo Crescini 1905a); De Bartholomaeis 1931, 8, 1, p.27 (testo Crescini 1926); Riquer 1975, 223, p.1120 (testo Aston); Jensen 1998, p.368 (testo base ms. A).					
Mss.	A 178 (508) - C 100 - D 147 (510) - G (♯) 48 - I 158 - K 144 - L 30 - M 183 - S 83 (49) - T 159 - a1 180 (190) - anon O 34 (55: ma accanto a BEdT 366,029, cfr. 366,019)) - N 279 (446 = tenzone) - R 78 (648 = tenzone ?).					
Schema rimico	a b a b b c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-it.	rim. a	I <i>partit, asalbit.</i>	II <i>servit, petit.</i>	III <i>oblit, aculbit.</i>	IV <i>falbit, guit.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>pessamen, comen, malamen.</i>	<i>pren, jauzimen, nien.</i>	<i>valen, amoroçamen, comandamen.</i>	<i>forsadamen, breumen, acordamen.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>lunban, chan.</i>	<i>derenan, deman.</i>	<i>italan, semblan.</i>	<i>tarçan, gran.</i>
Rima d	-os.	rim. d	<i>entencios, vos.</i>	<i>guazardos, bos.</i>	<i>amoros, chansos.</i>	<i>pros, companbos.</i>
rim. a	V <i>arabit, Tor Davit.</i>		Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>envazimen, gen, soven.</i>					
rim. c	<i>van, fan.</i>		<i>van, aitan.</i>	<i>partran, ploran.</i>		
rim. d	<i>baros, ochaizos.</i>		<i>vos, pros.</i>	<i>fos, joios.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Cavaire e Bonafos					
Incipit	<i>Bonafos, eu vos envit</i>					
PC (BEdT)	111,1 e 99,1					
Genere	tenzone (partimen).					
Frank	335:7					
Edizione	Rochemaure - Lavaud 1910, 2, p.552; Harvey - Paterson 2010, 1, p.237.					
Mss.	C 394 - "partimen/den bonafos e de(n) cauaire" C.					
Schema rimico	a b a b b c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-it.	rim. a	I <i>envit, complit.</i>	II <i>chauçit, deschauçit.</i>	III <i>deschauçit, oblit.</i>	IV <i>ferit, meschauçit.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>partimen, avinen, talen.</i>	<i>breumen, mantenen, enten.</i>	<i>maldizen, avinen, deschauçimen.</i>	<i>ferramen, corren, chauçimen.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>estan, dan.</i>	<i>an, talan.</i>	<i>preçan, tan.</i>	<i>comtan, estrangolar.</i>
Rima d	-os.	rim. d	<i>Bonafos, amoros.</i>	<i>companbos, vos.</i>	<i>poderos, Malasos.</i>	<i>lairo, guazardos.</i>
rim. a	Tornada I		Tornada II			
rim. b						
rim. c	<i>truan, cridan.</i>		<i>clòpchan, tan.</i>			
rim. d	<i>vos, tracios.</i>		<i>talos, adiros.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

101) a b a b b c c d d 07' 07 07' 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)			Occitano	#1			
Autore			Monge de Montaudou				
Incipit			<i>Mos sens e ma conoissensa</i>				
PC (BEdT)			305,14				
Genere			canzone.				
Frank			335:9				
Edizione			Routledge 1977, 7				
Mss.			Monge de Montaudou : A 114 (326) - C 184 - D 45 (154) - I 135 - K 121 - R 19 (159) - T 133 - alpha 31163 (str.3).				
Schema rimico			a b a b b c c d d				
Schema sillabico			07' 07 07' 07 07 07 07 07 07				
Rima a	-ensa, -ia, -enहा, -atge, -era, -aire.	rim. a	I <i>conoissensa, sufrensса.</i>	II <i>seria, desovenia.</i>	III <i>venba, ensenba.</i>	IV <i>coratge, bomenatge.</i>	
Rima b	-ir, -ors, -is, -e, -es, -ei.	rim. b	<i>chausir, partir.</i>	<i>avenir, ricors, amors, socors.</i>	<i>aclis, ayzis, jauzis.</i>	<i>re, merce, palafre.</i>	
Rima c	-en, -at, -ais, -ar, -er, -ieus.	rim. c	<i>falhimen, aten.</i>	<i>meytat, bontat.</i>	<i>mais, jays.</i>	<i>devallar, par.</i>	
Rima d	-an, -es, -or, -ier, -os, -elh.	rim. d	<i>tan, denan.</i>	<i>fezes, vengues.</i>	<i>honor, albor.</i>	<i>uzurier, quier.</i>	
rim. a	V <i>laissera, lumbera.</i>		VI <i>faire, vaire.</i>				
rim. b	<i>forses, oblides, pres.</i>		<i>sopley, autrey, rey.</i>				
rim. c	<i>vezzer, jazzer.</i>		<i>fiens, mieus.</i>				
rim. d	<i>amoras, respos.</i>		<i>novelh, belh.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.						
Note Metriche	Appel 1882, p.95 (individuazione di questa canzone come modello di 225,011).						

Contrafactum (≈)			Occitano	#2			
Autore			Guillem de Montaignagol				
Incipit			<i>On mais a bom de valensa</i>				
PC (BEdT)			225,11				
Genere			sirventese.				
Frank			335:8				
Edizione			Appel 1882. CdT.				
Mss.			Guillem de Montaignagol : C 263 - J 10 (46) - Peire Rogier C_ind - alpha 32073, 33262 (str.3, 1) - prima strofa anon P 64 (c.145).				
Schema rimico			a b a b b c c d d				
Schema sillabico			07' 07 07' 07 07 07 07 07 07				
Rima a	-ensa.	rim. a	I <i>ualensa, desconoyssensa.</i>	II <i>agensa, falbensa.</i>	III <i>sufrensса, paruensa.</i>	IV <i>gensa, capttenensa.</i>	
Rima b	-ir.	rim. b	<i>chauzir, falbir, albir.</i>	<i>dir, dubrir, culbir.</i>	<i>aculbir, mantener.</i>	<i>tenir, guarnir, tenir, seruir.</i>	
Rima c	-en.	rim. c	<i>fallimen, yssamen.</i>	<i>fromen, argen.</i>	<i>talen, largamen.</i>	<i>melburamen, manen.</i>	
Rima d	-an.	rim. d	<i>malestan, prezan.</i>	<i>metran, an.</i>	<i>dan, jan.</i>	<i>quan, enjan.</i>	
rim. a	V <i>temensa, guirensа.</i>		Tornada I	Tornada II			
rim. b	<i>uenir, deuezir, enriquir.</i>						
rim. c	<i>crezen, saluamen.</i>		<i>ualen, sen.</i>	<i>repen, gen.</i>			
rim. d	<i>tan, creiran.</i>		<i>tan, chan.</i>	<i>quan, jan.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche	Il modello è BEdT 305,14.						

Contrafactum (≈)

Oitanico

#3

Autore Jehan Bretel
Incipit *Grieviler, vostre pensee*
Linker 133,46
Genere jeu parti.
S|G|B S 546
Repertorio MW 1079:48
Edizione Långfors 1926, I, p. 153
Mss. a 167b[♯]; b 154b.
Schema rimico a b a b b c c d d
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07 07 07 07

			I	II	III	IV
Rima a	-ee.	rim. a	<i>pensee, assenee.</i>	<i>trouvee, amee.</i>	<i>agree, compassee.</i>	<i>posnee, fielee.</i>
Rima b	-ant.	rim. b	<i>maintenant, joiant,</i> <i>amant.</i>	<i>desfendant, vaillant,</i> <i>grant.</i>	<i>poissant, beubant,</i> <i>cremant.</i>	<i>soustenant, desirant,</i> <i>avant.</i>
Rima c	-is.	rim. c	<i>hardis, amis.</i>	<i>faintis, jolis.</i>	<i>pris, toudis.</i>	<i>pris, saisis.</i>
Rima d	-ieus.	rim. d	<i>doutieus, mieus.</i>	<i>volentieus, seignirieus.</i>	<i>pius, eskieus.</i>	<i>gentieus, estlieus.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>meslee, bee.</i>	<i>volee, dounee.</i>		
rim. b			<i>sergant, bumeliant,</i> <i>celant.</i>	<i>enfant, dosnoiant,</i> <i>tolant.</i>	<i>blastengant.</i>	<i>garant.</i>
rim. c			<i>mesdis, conquis.</i>	<i>abaudis, delis.</i>	<i>mis, emvis.</i>	<i>mespris, caitis.</i>
rim. d			<i>Diens, estins.</i>	<i>lius, viens.</i>	<i>crieus, gieus.</i>	<i>haistiens, volentins.</i>
Rapp.	coblas unissonans.					
intrastrófici						
Note Metriche	Da indagare la relazione con i testi occitani.					

102) a b a b b c c d d 10 10' 10 10' 10' 10 10 10 10

Modello dubbio (∞)

Oitanico

#1

Autore	Raoul de Soissons						
Incipit	<i>Quant voi la glaïe meüre</i>						
Linker	215,6						
Genere	chanson.						
S G B	S 2063						
Repertorio MW	1079:10						
Edizione	Tischler 1997						
Mss.	C 197 (Perrin d'Angecourt); F 101; K 141 ^{mf} ; N 65 ^{mf} (Thierry de Soissons); P 85 ^{mf} ; R 93 ^{mf} (anonimo); S 231 (anonimo); U 128 (anonimo); V 118 ^{mf} (anonimo); X 97 ^{mf} ; a 29 ^{mf} ; Metz 535, f. 163 ^{mf} ; Paris, Mazarine 54, f. 70.						
Schema rimico	a b a b b c c d d						
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10 10						
Rima a	-u, -er, -ier, -i, -our, -é.	rim. a	I <i>vertu, aperceü.</i>	II <i>esprouver, mener.</i>	III <i>entier, chastoier.</i>	IV <i>di, vi.</i>	
Rima b	-ance.	rim. b	<i>poissance, France, alejance.</i>	<i>doutance, balance, ramembrance.</i>	<i>acointance, repentance, samblance.</i>	<i>alejance, acointance, contenance.</i>	
Rima c	-on.	rim. c	<i>gaurison, bom.</i>	<i>façon, fuison.</i>	<i>confusion, non.</i>	<i>felon, non.</i>	
Rima d	-er, -ier, -i, -our, -é, -us.	rim. d	<i>dolouser, caroler.</i>	<i>oublier, quidier.</i>	<i>perdi, merci.</i>	<i>valour, honour.</i>	
rim. a	V <i>jour, paour.</i>		VI <i>eslongié, embracié.</i>	Tornada			
rim. b	<i>demourance, oubliance, enfance.</i>		<i>fiance, habundance, veillance.</i>	<i>esperance.</i>			
rim. c	<i>trabison, renom.</i>		<i>Dijon, chanson.</i>	<i>raison, saison.</i>			
rim. d	<i>engjané, püié.</i>		<i>guerir, erichir.</i>	<i>plus, Narcissus,</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas capcaudadas con rima fissa b e c. La tornada in -us fa supporre la mancanza di una strofe.						
Note Metriche	La realazione con i testi di Uc de Saint Circ è da indagare; ci sono elementi di vicinanza molto importanti, come il legame di coblas capcaudadas e la rima in -ance/-ansa. Altre analogie metriche da indagare sono RS 321, RS 707 e RS 1666.						

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#2

Autore	Uc de Saint Circ						
Incipit	<i>Tres enemics e dos mals seignors ai</i>						
PC (BEdT)	457,40						
Genere	canzone.						
Frank	335:3						
Edizione	Jeanroy-Salverda de Grave 1913, 2						
Mss.	Uc de Saint Circ : A 154 (447) - C 224 - D 77 (273) - E 163 - F 23 (82) - G (mf) 82 - I 130 - K 115 - L 10 - N 108 (147) - N2 8 (III 12) - P 34 (109) - U 111 - a2 281 (27) - anon H 61 (270) - O 29 (48) - str. "Com durarai" anon J 14 (c.43) - cit. H 47 (in 181 ex 167) - Jachme Escriva VeAg 38r.						
Schema rimico	a b a b b c c d d						
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10 10 10						
Rima a	-ai, -ir, -e.	rim. a	I <i>ai, fai.</i>	II <i>lai, esglai.</i>	III <i>morir, languir.</i>	IV <i>sospir, dir.</i>	
Rima b	-ia, -ansa, -enssa.	rim. b	<i>aucia, taigneria, baillia.</i>	<i>sia, avia, guia.</i>	<i>malanansa, esperanssa, alegransa.</i>	<i>pesanssa, bonranssa, membranssa.</i>	
Rima c	-en, -os, -er.	rim. c	<i>pessamen, enten.</i>	<i>pren, aten.</i>	<i>vos, gelos.</i>	<i>faisos, amoros.</i>	
Rima d	-ir, -e, -es.	rim. d	<i>dir, desir.</i>	<i>gandir, retenir.</i>	<i>ve, be.</i>	<i>me, merce.</i>	
rim. a	V <i>manle, fe.</i>		VI				
rim. b	<i>venssa, suffrensca.</i>	<i>valenssa,</i>	<i>Proenssa.</i>				
rim. c	<i>vezzer, plazzer.</i>		<i>saber, plazzer.</i>				
rim. d	<i>es, fezes.</i>		<i>es, trasmeses.</i>				

Rapp. intrastrofici coblas doblas con rima capcaudadas.
Note Metriche Da indagare la relazione di questo testo con Raoul de Soissons; è il modello della cobla BEdT 457,43 (contrafactum d'autore).

Contrafactum d'autore (≈) **Occitano** **#3**

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Valor ni prez ni honor non atrai*
PC (BEdT) 457,43
Genere cobla.
Frank 335:4
Edizione Jeanroy-Salverda de Grave 1913, 26
Mss. Uc de Saint Circ : Dc 257 (180).
Schema rimico a b a b b c c d d
Schema sillabico 10 10' 10 10' 10' 10 10 10 10

			I
Rima a	-ai.	rim. a	<i>atrai, escai.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>cortesia, gollia, sia.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>pren, despen.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>escharnir, grazir.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche Contrafactum d'autore con BEdT 457,40.

103) a b a b b c d 08 08 08 08 08 07' 08

Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Jaufre Rudel de Blaja					
Incipit	<i>Quan lo rossignols el foillos</i>					
PC (BEdT)	262,6					
Genere	vers.					
Frank	341:1					
Edizione	edizione critica: Stimming 1873, 1, p.41; Jeanroy 1915, 1, p.1; Pickens 1978, 1, p.61; Wolf - Rosenstein 1983, 5, p.142; Chiarini 1985, 6, p.109 (e p.114, redazione CER); Lafont 1992, 2, p.44; Chiarini 2003, 6, p.119.					
Mss.	altre edizioni: Toja 1965, p.79 (testo Jeanroy); Riquer 1975, 9, p.155. Jaufre Rudel de Blaja : A 127 (363) - B 76 - C 214 - D 88 (316) - E 149 - I 122 - K 108 - M 166 - N2 19 (VII.1) - R (J) 63 (526) - Sg 96v - a2 499 (249) - b3 74 (055a) - e 178.					
Schema rimico	a b a b b c d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 07' 08					
Rima a	-os.	rim. a	I <i>folhos, joyos.</i>	II <i>enveyos, fos.</i>	III <i>cossiros, meravelbos.</i>	IV <i>cochos, reusos.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>pren, soven, gen.</i>	<i>valen, prezzen, gen.</i>	<i>dormen, jauzzen, nien.</i>	<i>corren, fugen, len.</i>
Rima c	-enहा.	rim. c	<i>renहा.</i>	<i>descovenहा.</i>	<i>essenहा.</i>	<i>atenहा.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>jazer.</i>	<i>saber.</i>	<i>bonsaber.</i>	<i>remaner.</i>
rim. a	V <i>vos, aventuros.</i>		VI <i>deleytos, pros.</i>			
rim. b	<i>queren, jauzzen, Bon Guiren.</i>		<i>Belleen, guerimen, escien.</i>			
rim. c	<i>denहा.</i>		<i>ensenहा.</i>			
rim. d	<i>esper.</i>		<i>tener.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano	#2				
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Dels quatre caps que a la cros</i>					
PC (BEdT)	335,15					
Genere	canzone religiosa.					
Frank	341:2					
Edizione	edizione critica: MW, 2, 200; Boutière 1949, p.124; Lavaud 1957, 30, p.178; Vatteroni 1994, 21, p.120.					
Mss.	altre edizioni: Serra Baldó 1934, 36, p.208 (testo Raynouard); Riquer 1975, 310, p.1486 (testo Lavaud). Peire Cardenal : C 279 - Db 236 (799) - I 166 - K 151 - M 224 - R 72 (603) - T' 99 - d 323 (181) - rho.					
Schema rimico	a b a b b c d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 07' 08					
Rima a	-os.	rim. a	I <i>cros, jos.</i>	II <i>gofainos, sazos.</i>	III <i>nos, engulbos.</i>	IV <i>meravillos, perdos.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>fermamen, occiden.</i>	<i>orien, apen, fazzen, pren.</i>	<i>moren, gen, salvamen.</i>	<i>naissemen, tormen, veramen.</i>
Rima c	-enहा.	rim. c	<i>entresenहा.</i>	<i>tenहा.</i>	<i>renहा.</i>	<i>denहा.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>poder.</i>	<i>aver.</i>	<i>rezemer.</i>	<i>saber.</i>
rim. a	V <i>somos, bos.</i>		Tornada			
rim. b	<i>amorozamen, gen, valen.</i>		<i>pren.</i>			
rim. c	<i>fenहा.</i>		<i>tenहा.</i>			
rim. d	<i>lezer.</i>		<i>saber.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

104) a b a b b c d d c 10 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Albertet
Incipit *A! mi no fai chantar foilla ni flors*
PC (BEdT) 16,5a
Genere canzone.
Frank 344:1
Edizione Appel 1890, p.325 (sul solo °W, che dà un testo incompleto); Bertoni 1911a (ediz. su ^a); Boutière 1937, 9, p.58.
[CdT](#).
Mss. Albertet : a2 436 (182) - anon W (♯) 204 (str.).
Schema rimico a b a b b c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ors.	rim. a	<i>flors, meillors.</i>	<i>segniors, aillors.</i>	<i>valors, Amors.</i>	<i>secors, valors.</i>
Rima b	-ai.	rim. b	<i>mai, sai, ai.</i>	<i>fai, remanrai, plai.</i>	<i>farai, ai, estai.</i>	<i>gai, trai, chantarai.</i>
Rima c	-aire.	rim. c	<i>faire, aire.</i>	<i>trobaire, retraire.</i>	<i>maltraire, traire.</i>	<i>amaire, chantaire.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>plaiser, voler.</i>	<i>saber, retener.</i>	<i>doler, poder.</i>	<i>valer, plazer.</i>

V
rim. a *folors, honors.*
rim. b *plai, recreirai, ai.*
rim. c ...
rim. d ...

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Simon Doria e Lanfranc Cigala
Incipit *Segn'en Lanfranc, tan m'a sobrat amors*
PC (BEdT) 436,5 e 282,21b
Genere tenzone.
Frank 344:2
Edizione Bertoni 1900, 2, p.27; Bertoni 1903, 2, p.3; Bertoni 1915, p.392; Branciforti 1954, 13, p.159; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1203.
Mss. a2 572 (314) - adesp. a2
Schema rimico a b a b b c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ors.	rim. a	<i>amors, sabors.</i>	<i>foliors, dolors.</i>	<i>vos, amoros.</i>	<i>ioios, doloros.</i>
Rima b	-ai.	rim. b	<i>ai, ai, sai.</i>	<i>plai, iai, desplai.</i>	<i>qerrai, lai, gai.</i>	<i>amarai, desplai, eschai.</i>
Rima c	-aire.	rim. c	<i>amaire, traire.</i>	<i>triaire, faire.</i>	<i>gaire, confraire.</i>	<i>veiaire, conseiltaire.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>poder, dever.</i>	<i>plazer, desplazer.</i>	<i>poder, chaler.</i>	<i>saber, querer.</i>

V VI Tornada I Tornada II
rim. a *corossos, enoios.* *cossiros, gelos.*
rim. b *verai, amarai, atrai.* *fai, mai, dirai.*
rim. c *repaire, retraire.* *vaire, gaire.* *debonaire.* *veiaire.*
rim. d *aver, ser.* *lezer, tener.* *esper.* *retener.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

105) a b a b c a a 10 10 10 10 07' 10 10

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#1

Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Ara sai eu de pretz quals l'a plus gran</i>					
PC (BEdT)	80,4					
Genere	canzone di crociata.					
Frank	347:1					
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 4, p.132; Thomas 1888, p.84; Stimming 1892, 21, p.100; Stimming 1913, 20, p.103; Appel 1932, 31, p.76; Gouiran 1985, 34, p.671; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 41, p.415. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 7, 1, p.22 (testo Stimming 1892 e Thomas); Guida 1992, 19, p.188 (testo Gouiran).					
Mss.	Bertran de Born : Dc 257 (173) - F 100 (senza attribuzione, ma in gruppo) - I 176 - K 161 - M 232 (v. 080,017) - d 279 (43) - anon rho.					
Schema rimico	a b a b c a a					
Schema sillabico	10 10 10 10 07' 10 10					
Rima a	-an.	rim. a	I <i>gran, enjan, tardan, affjan.</i>	II <i>coman, tardan, afèbleian, an.</i>	III <i>estan, doptan, galian, fan.</i>	IV <i>chan, reptan, sojorman, estan.</i>
Rima b	-i.	rim. b	<i>maiti, Saladi.</i>	<i>afi, princi.</i>	<i>qui, aissi.</i>	<i>enemi, obli.</i>
Rima c	-oia.	rim. c	<i>croia.</i>	<i>bloia.</i>	<i>boia.</i>	<i>enoia.</i>
rim. a	V <i>viran, penan, fan, an.</i>	VI <i>tan, ogan, venran, conquistan.</i>	Tornada I <i>brocan, man.</i>	Tornada II <i>coman, an.</i>		
rim. b	<i>fì, vezì.</i>	<i>di, fì.</i>				
rim. c	<i>joia.</i>	<i>poia.</i>	<i>Savoia.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#2

Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Foilleta, pos mi prejatç que eu chan</i>					
PC (BEdT)	80,17					
Genere	sirventes joglaresc, frammento.					
Frank	347:2					
Edizione	Stimming 1879, 17, p.157; Thomas 1888, p.81; Witthoeft 1891, p.44; Stimming 1892, 36, p.129; Stimming 1913, 36, 133; Appel 1932, 32, p.77; Gouiran 1985, 42, p.795; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 40, p.408.					
Mss.	Bertran de Born : M 232 (le str. III e ss. appartengono a BEdT 080,004).					
Schema rimico	a b a b c a a					
Schema sillabico	10 10 10 10 07' 10 10					
Rima a	-an.	rim. a	I <i>chan, talan, dan, semblan.</i>	II <i>chantan, contan, estan, coman.</i>		
Rima b	-i.	rim. b	<i>vezì, casti.</i>	<i>sarrazì, pi.</i>		
Rima c	-oia.	rim. c	<i>joia.</i>	<i>Savoia.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

106) a b a b c b c b 10 10 10 10 10' 10 10' 10

All'origine dell'estrema varietà di questo caso c'è il modello individuato, il quale produce – dati i tre differenti schemi metrici che lo contraddistinguono – vari emissioni di *contrafacta*. Se si può facilmente individuare una catena imitativa caratterizzata dalle rime *-ol* (rima a) e *-eta* (rima c), originata dalla strofe II del modello, più difficile appare stabilire i rapporti con gli altri testi evidenziati.

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Pos Ventadorns e Comborns ab Segur</i>					
PC (BEdT)	80,33					
Genere	sirventese.					
Frank	407:2 + 353:1 + 349:1 (cfr. 885:3)					
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 33, p.190; Thomas 1888, p.11; Stimming 1892, 5, p.64; Stimming 1913, 5, p.68; Appel 1932, 11, p.28; Poerck 1956; Gouiran 1985, 10, p.183; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 10, p.176; Beltrami 1989, p.28. altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.77 (trad. inglese da ed. Paden e note). CdT .					
Mss.	Bertran de Born : A 191 (547) - C 142 - D 124 (430) - F 73 - I 180 - K 165 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.20 e in Debenedetti 1911, p.326) - incipit cit. nella razo 080.B.J.					
Schema rimico	a b a b c d c d (I) a b a b c b c b (II e V) a b a b c a c a (III-IV)					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10' 10					
Rima a	-ur, -ol, -os, -ans, -art.	rim. a	I <i>Segur, jur.</i>	II <i>Graignol, vol.</i>	III <i>Gascos, Bernardos, pros, nos.</i>	IV <i>Lèzignans, sans, vans, mans.</i>
Rima b	-o, -or, -ans, -es, -on.	rim. b	<i>Gordo, viro.</i>	<i>bonor, maior, paor, desonor.</i>	<i>Gavardans, Marsans.</i>	<i>pes, aiudes.</i>
Rima c	-eta, - assa, -eia.	rim. c	<i>entremeta, Toleta.</i>	<i>charreta, terreta.</i>	<i>fassa, amassa.</i>	<i>menassa, fassa.</i>
Rima d	-ar, -os.	rim. d	<i>assegurar, estar.</i>			
rim. a	V		Tornada I	Tornada II	Tornada III	
rim. b	<i>Ysla-Bochart, regart. Chinon, chambon, bon, Matafellon.</i>		<i>Carlou.</i>	<i>don.</i>	<i>non.</i>	
rim. c	<i>veia, blancheia.</i>		<i>paireia.</i>	<i>autreia.</i>	<i>autreia.</i>	
rim. d						
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.					
Note Metriche	Marshall 1978-79, p.35-6.					

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Las amairitz, qui encolpar las vol</i>					
PC (BEdT)	335,30					
Genere	sirventese.					
Frank	353:6					
Edizione	edizione critica: Appel 1895, 78, p.115; Lavaud 1957, 56, p.362. altre edizioni: Riquer 1975, 313, p.1494 (testo Lavaud); Alvar 1978, p.230 (str.2: testo Lavaud).					
Mss.	Peire Cardenal : A 216 (623) - Db 232 (782) - I 165 - J 2 (8) - K 150 - R 70 (585) - T 96 - d 322 (175) - comincia "Prop a guerra qui l'a en mieg son sol" C 273 - M 209 - cit. kappa 94 - str. "Quant paubre hom" anon P 64 (c.142) - cit. come di Guilhem de Montanhagol da Ramon Muntaner nella sua "Crònica" (ca. 1325).					
Schema rimico	a b a b c b c b					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10' 10					
Rima a	-ol.	rim. a	I <i>vol, anjol.</i>	II <i>sol, dol.</i>	III <i>lensol, mercuriol.</i>	IV <i>col, pairol.</i>
Rima b	-i.	rim. b	<i>Isengri, auai, garsi, atressi.</i>	<i>coissi, vezzi, cozzi, ri.</i>	<i>cli, Costanti, ronci, mesqui.</i>	<i>auai, qui, contradi, enaissi.</i>
Rima c	-eta.	rim. c	<i>tozeta, bruneta.</i>	<i>Toleta, trameta.</i>	<i>vela, sageta.</i>	<i>neta, teta.</i>
	V		Tornada			

rim. a	<i>fahjol, rossinhol.</i>	
rim. b	<i>lati, di, angevi, fi.</i>	<i>porsi.</i>
rim. c	<i>breta, escalafeta.</i>	<i>entrameta.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Marshall 1978-79, p.35-6. Il timbro rimico riprende quello della II strofe del modello.

Contrafactum (≡) Occitano #3

Autore Raimon Gaucelm de Beziers e Joan Miralhas
Incipit *Joan Miralbas, si Dieus vos gart de dol*
PC (BEdT) 401,6 e 268,1
Genere tenzone.
Frank 353:7
Edizione edizione critica: Azaïs 1869, 9, p.37; Radaelli 1996, 9, p.214; Hershon 2001, p.34; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1095.
altre edizioni: Bec 1984, 17, p.93 (testo Azaïs, con modifiche).
Mss. R 75 (625) - adesp. R.
Schema rimico a b a b c b c b
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10' 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ol.	rim. a	<i>dol, sol.</i>	<i>vol, col.</i>	<i>flautol, cruol.</i>	<i>moiol, sol.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>partizo, mento,</i>	<i>razo, pro, guinbo, bo.</i>	<i>razo, foguairo, faisso, so.</i>	<i>bo, bodyssso, rando, espero.</i>
Rima c	-eta.	rim. c	<i>culveta, falveta.</i>	<i>meta, feysseteta.</i>	<i>tozeta, trameta.</i>	<i>trameta, carreta.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>nuchol, vol.</i>	<i>filbol, carriol.</i>		
rim. b			<i>boto, talo, arso, pro.</i>	<i>co, carriato, so, faysso.</i>	<i>mento, ochaiso.</i>	<i>companbo, pro.</i>
rim. c			<i>carreta, peta.</i>	<i>ambladureta, barreta.</i>	<i>barreta, fendedureta.</i>	<i>carreta, panseta.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≈) Occitano #4

Autore Sordel
Incipit *Lo reproviers vai averan, so·m par*
PC (BEdT) 437,20
Genere sirventese (con risposta).
Frank 407:6
Edizione edizione critica: De Lollis 1896, 7, p.158; Bertoni - Jeanroy 1916, p.284; Boni 1954, 24, p.146; Wilhelm 1987, 24, p.100.
altre edizioni: Ugolini 1949, 28, p.85 (testo Bertoni-Jeanroy); Riquer 1975, 307, p.1468 (testo Boni).
Mss. Sordel : A 209 (604) - D 140 (487) - I 188 - K 174.
Schema rimico a b a b c d c d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10' 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	rim. a	<i>par, mostrar.</i>	<i>reptar, far.</i>	<i>joglar, donar.</i>	<i>afaitar, remirar.</i>
Rima b	-e.	rim. b	<i>ancse, se.</i>	<i>re, be.</i>	<i>me, merce.</i>	<i>que, desse.</i>
Rima c	-aia.	rim. c	<i>aja, retraja.</i>	<i>plaja, esmaja.</i>	<i>eschaja, dechaja.</i>	<i>atraja, savaja.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>son, don.</i>	<i>bon, fon.</i>	<i>guizerdon, razon.</i>	<i>ochaison, Babon.</i>
			V	VI		
rim. a			<i>redar, fresar.</i>	<i>onrar, tornar.</i>		
rim. b			<i>palafre, rete.</i>	<i>cove, fe.</i>		
rim. c			<i>plaja, gaja.</i>	<i>esmaja, essaja.</i>		
rim. d			<i>tracio, pro.</i>	<i>sazon, leon.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≈) Occitano #5

Autore Peire Bremon Ricas Novas
Incipit *Tan fort m'agrat del termini novel*

PC (BEdT) 330,18
Genere sirventese (di risposta).
Frank 353:5
Edizione edizione critica: Bertoni - Jeanroy 1916, p.287; Boutière 1930, 17, p.64; Di Luca 2008, 20, p.280.
 altre edizioni: Riquer 1975, 258, p.1285.
Mss. Peire Bremon Ricàs Novas : A 210 (606) - D 140 (488) - To 1.
Schema rimico a b a b c b c b
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10' 10

			I	II	III	IV
Rima a	-el.	rim. a	<i>novel, bel.</i>	<i>Sordel, capel.</i>	<i>coutel, bagastel.</i>	<i>mazel, budel.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>mes, cortes, volres, ves.</i>	<i>creires, sirventes, es, fosses.</i>	<i>vezes, arnes, pres, merces.</i>	<i>sobrepreses, bescles, pres, fares.</i>
Rima c	-enda.	rim. c	<i>contenda, aprenda.</i>	<i>mesprenda, renda.</i>	<i>atenda, defenda.</i>	<i>sobreprenda, esmenda.</i>

		V	Tornada
rim. a		<i>pel, davel.</i>	
rim. b		<i>ges, mespres, vengues, fes.</i>	<i>fosses, sirventes.</i>
rim. c		<i>reprenda, carrenda.</i>	<i>renda, reprenda.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche risponde a BEdT 437,20 con schema rimico differente. È possibile ipotizzare che ciò sia dovuto proprio al modello in comune dei due testi: se Sordel imita la prima strofe di Bertran de Born, Peire Bremon Ricàs Novas potrebbe aver risposto utilizzando lo schema metrico della seconda strofe.

Contrafactum (≈) **Occitano** #6

Autore Lanfranc Cigala Luquet Gatelus
Incipit *Be'm meravill del marques Moruel*
PC (BEdT) 282,1d
Genere sirventese
Frank 353:4
Edizione edizione critica: Rajna 1891, p.52; Boni 1957, 6, p.32; Caiù-Russo 2005, 35, p.385.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 176, 2, p.274 (testo Rajna).
[RIALTO](#).

Mss. Lanfranc Cigala : r 1 (3).
Schema rimico a b a b c b c b
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10' 10

			I	II	III	Tornada
Rima a	-el.	rim. a	<i>Mor[uel], bel.</i>	<i>esnel, fes.</i>	<i>capdel, novel.</i>	
Rima b	-es.	rim. b	<i>apres, Jenoes, m[erces], marques.</i>	<i>[...], pales, pres, [es].</i>	<i>conques, [cont]es, Tertones, res.</i>	<i>nescies, ...ies.</i>
Rima c	-enda.	rim. c	<i>ofrenda, [de][ffe][nda].</i>	<i>prenda, entenda.</i>	<i>apre[nd]a, Berlenda.</i>	<i>atenda, faisenda.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche

Contrafactum (≈) **Occitano** #7

Autore Guigo de Cabanas e Bertran d'Alamano
Incipit *Vist ai, Bertran, pos no-us viron mei oill*
PC (BEdT) 197,3 e 76,24
Genere tenzone breve.
Frank 353:2
Edizione Salverda de Grave 1902, 11, p.69.
Mss. F 61 (181) - "guigo ... bertran dalaman(on)" F
Schema rimico a b a b c b c b
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10' 10

			I	II	Tornada I	Tornada II
Rima a	-oill.	rim. a	<i>oill, Rocafuill.</i>	<i>soill, voill.</i>		
Rima b	-en.	rim. b	<i>Aurièn, certanamen, nonchalen.</i>	<i>en, valen, desconoissen, valen, maldizen.</i>	<i>maldizen, desmen.</i>	<i>iauzen, gen.</i>
Rima c	-eira.	rim. c	<i>sobreira, entieira.</i>	<i>maneira, ribeira.</i>	<i>mosneira, maneira.</i>	<i>parreira, sufficeira.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche

Autore Guillem de Mur (Murs)
Incipit *D'un sirventes far mi sia Deus guitz*
PC (BEdT) 226,2
Genere canzone di crociata.
Frank 353:3
Edizione edizione critica: Appel 1890, p.144; Paterson 2011, p.239 e note p. 270.
 altre edizioni: Alvar 1978, p.102 (str.6: testo Appel).
Mss. Guillem de Mur (Murs) : C 368.
Schema rimico a b a b c b c b
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10' 10

			I	II	III	IV
Rima a	-itz.	rim. a	<i>guitz, sepelitz.</i>	<i>garnitz, despossezitz.</i>	<i>acullitz, descauzitz.</i>	<i>escharnitz, restituiz.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>razo, so, entensio, so.</i>	<i>garnizo, satisfactio, do, gazardo.</i>	<i>messio, ochaizo, perdo, do.</i>	<i>perdo, [...], sermo, salvatio.</i>
Rima c	-eta.	rim. c	<i>entremeta, meta.</i>	<i>prometa, sageta.</i>	<i>maleta, meta.</i>	<i>trameta, veta.</i>
	V		Tornada I	Tornada II		
rim. a	...					
rim. b	..., <i>passio.</i>		<i>Arago, resso.</i>	[...].		
rim. c	[...], <i>dousseta.</i>		<i>Toleta, meta.</i>	<i>meta.</i>		
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						
			coblas unissonans.			

107) a b a b c b c b 10 07 10 07 10' 07 10' 07

Modello (∞)	Occitano	#1			
Autore	Bertran de Born				
Incipit	<i>Ges de disnar no for' oimais maitis</i>				
PC (BEdT)	80,19				
Genere	canzone.				
Frank	353:8				
Edizione	Gouiran 1985. CdT .				
Mss.	Bertran de Born : A 194 (556) - D 124 (429) - F 82 - I 181 - K 167 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.20 e in Debenedetti 1911, p.326) - incipit cit. nella razo 080.B.F - str. 1 anon J 14 (c.66).				
Schema rimico	a b a b c b c b				
Schema sillabico	10 07 10 07 10' 07 10' 07				
Rima a	-is. rim. a	I <i>maitis, vis.</i>	II <i>Lemozys, Cembelis.</i>	III <i>Bels- fis, pais.</i>	IV <i>vis, assis.</i>
Rima b	-au. rim. b	<i>ostau, fau, soau, Peitan.</i>	<i>cabau, lau, mentau, brau.</i>	<i>reiau, Angau, au, enclau.</i>	<i>esclau, emperiau, soau, Fanjau.</i>
Rima c	-ana. rim. c	<i>setmana, Na Lana.</i>	<i>certana, cotidiana.</i>	<i>sobeirana, romana.</i>	<i>humana, Catalana.</i>
rim. a	V <i>ris, lis.</i>		Tornada		
rim. b	<i>crisau, bliau, clau, esgau.</i>		<i>clau.</i>		
rim. c	<i>rosana, Corrozana.</i>		<i>sobeirana.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	-				

Contrafactum (≈)	Oitanico	#2			
Autore	Conon de Bethune				
Incipit	<i>Tant ai amé c'or me convient haïr (qui or voudroit loial amant trover)</i>				
Linker	50,11				
Genere	chanson.				
S G B	S 1420				
Repertorio MW	1124:2				
Edizione	Wallensköld 1921. LMR .				
Mss.	C 237 (anonimo); M 45d [♯] -42; O 117c [♯] (anonimo); T 99 [♯] (Quenes)				
Schema rimico	a b a b c b c b				
Schema sillabico	10 07 10 07 10' 07 10' 07				
Rima a	-ir, -er, -aus, -is. rim. a	I <i>haïr, traïr.</i>	II <i>trouver, garder.</i>	III <i>ceaus, saus.</i>	IV <i>fix, mespris.</i>
Rima b	-er, -ir, -is, -als. rim. b	<i>amer, fausser, andurer, recover.</i>	<i>coisir, traïr, oïr, haïr.</i>	<i>mespris, fis, mis, traïs.</i>	<i>chevals, fauls, mals, deloiauls.</i>
Rima c	-aine, -ine. rim. c	<i>paine, certaine.</i>	<i>vilaine, Chapelaine.</i>	<i>traïne, saisine.</i>	<i>descline, covine.</i>
Rapp. intrastrofici	Alcune irregolarità rimiche, probabilmente testo incompleto. Coblas singulars, ma c'è il sospetto di un legame tra le rim. a e le rim. b che si invertono di posizione.				
Note Metriche	Spanke 1956 segnala la relazione con BEdT 80,19.				

108) a b a b c c b 10' 10' 10' 10' 10 10 10'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Peire Vidal

Incipit *Quant bom onratz torna en gran paubreira*

PC (BEdT) 364,40

Genere canzone.

Frank 361:5

Edizione Bartsch 1857, 32, p.63; Anglade 1923, 13, p.36; Avalue 1960, 42, p.383.

Mss. Peire Vidal : A 99 (281) - B 62 - C 31 - D 22 (74) - Dc 249 (67) - E 22 - G (♯) 41 - I 43 - J 3 (15) - K 30 - L 14 - M 57 - P 21 - Q 68 (175+176) - R 63 (529) - S 4 (3) - T 251 - U 103 - b3 14 (008) - c 71 (104) - e 17 - f 37 (con framm. spurio in forma di tornada) + 69 (a partire da "Qu'ill es tan dousa") - incipit N2 n.10 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - vv. 23-28 "Si com l'enclaus" anon W 197.

Schema rimico

Schema sillabico a b a b c c b
10' 10' 10' 10' 10 10 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-eira. rim. a	<i>paubreira, queira.</i>	<i>maneira, guerreira.</i>	<i>sobranseira, carreira.</i>	<i>queira, arqueira.</i>
Rima b	-ansa. rim. b	<i>benanansa, malanansa, fiansa.</i>	<i>erransa, dezanansa, perdonansa.</i>	<i>venjansa, semblansa, bonransa.</i>	<i>duptansa, esmansa, balansa.</i>
Rima c	-os. rim. c	<i>dos, vergonbos.</i>	<i>ocaiços, amors.</i>	<i>poderos, bos.</i>	<i>ginhos, rescos.</i>
rim. a	V <i>plazenteira, sofeira.</i>	VI <i>mensogeira, vertadeira.</i>	VII <i>Creveira, Cabreira.</i>	Tornada I	Tornada II
rim. b	<i>semblansa, Fransa, lansa.</i>	<i>membransa, esperansa, acordansa.</i>	<i>egansa, desmezuransa, amansa.</i>	<i>esperansa.</i>	<i>balansa.</i>
rim. c	<i>coitos, voluntos.</i>	<i>joios, blos.</i>	<i>baros, pros.</i>	<i>vos, gazarodos.</i>	<i>pros, enojos.</i>

rim. a Tornada III

rim. b *enansa.*

rim. c *poderos, jos.*

rim. c *vos, joios.*

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Lanza Marques e Peire Vidal

Incipit *Emperador avem de tal maneira*

PC (BEdT) 285,1 e 364,19

Genere scambio di coblas.

Frank 361:2

Edizione edizione critica: Bartsch 1857, 33, p.65; Anglade 1923, p.66; Bertoni 1915, p.203; Crescini 1926, 31, p.235; Avalue 1960, 44, p.415.

altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 16, 1, p.65 (testo Bartsch, Anglade, Crescini 1926); Ugolini 1949, 7, p.15 (testo Bertoni).

Mss. Da 208 (764) - H 54 (214 + 215) - "Marches lanz epeire uidal" Da H.

Schema rimico a b a b c c b

Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-era. rim. a	<i>manera, chadera.</i>	<i>fera, lumera.</i>	<i>neschera, carrera.</i>	
Rima b	-anza. rim. b	<i>menbranza, lanza, lanza.</i>	<i>panza, Franza.</i>	<i>onranza, malananza, menbranza, doptanza.</i>	
Rima c	-os. rim. c	<i>esperos, chanços.</i>	<i>cordos, bastos.</i>	<i>domeios, capos.</i>	

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Palais

Incipit *Mout m'enoja d'una gen pautoneira*

PC (BEdT) 315,3

Genere cobla.

Frank 361:3
 Edizione Witthoef 1891, p.72; Restori 1892a, 16; Ricketts 1986, p.234.
 Mss. Palais : Da 206 (753) - anon J 12 (c.7).
 Schema rimico a b a b c c b
 Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10'

Rima a -eira. **rim. a** I
pautoneira, enqueira.
 Rima b -ansa. **rim. b** *erransa, lansa,*
malanansa.
 Rima c -os. **rim. c** *garços, jos.*
 Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Peire Cardenal
 Incipit *En trazi peçz que si portava queira*
 PC (BEdT) 335,24
 Genere sirventese.
 Frank 361:4
 Edizione MG, 1241, 1242; Lavaud 1957, 54, p.326; Vatteroni 1994, 24, p.143.
 Mss. Peire Cardenal : C 280 - Db 234 (791) - I 168 - K 153 - M 209 - R 71 (599) - T 95 - d 328 (194).
 Schema rimico a b a b c c b
 Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10'

Rima a -eira. **rim. a** I *chieira, sobrieira.* II *nessieira, paubrieira.* III *ribieira, manieira.* IV *drechurieira,*
mensongieira.
 Rima b -ansa. **rim. b** *grevansa, bobansa, aondansa, estansa, acoidansa,*
venjansa. Fransa. benanansa, dansa. comensansa, enansa.
 Rima c -os. **rim. c** *saços, poderos. cobeitos, enveios. cossiros, joios. amoros, guizerdos.*
 V Tornada
 rim. a *entieira, enqueira.*
 rim. b *acordansa, peçansa, pansa.*
 Rima a *lansa.*
 Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche Vatteroni (ed.) 1994, p.143 .

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Uc de Saint Circ
 Incipit *Antan fez coblas d'una bordelièra*
 PC (BEdT) 457,5 – due coblas.
 Genere 361:6
 Frank edizione critica: Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 21, p.91.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 107, 2, p.79 (testo Jeanroy-Salverda de Grave, con importante commento).
 Edizione Uc de Saint Circ : Da 210 (772).
 Mss. a b a b c c b
 Schema rimico 10' 10' 10' 10' 10 10 10'
 Schema sillabico

Rima a -iera. **rim. a** I *bordelièra, lavandiera.* II *lausengiera, nessiera.*
 Rima b -anza. **rim. b** *alegrança, esperança, honrança, malanança,*
desbalança. rança.
 Rima c -os. **rim. c** *dios, jos. maisos, jos.*
 Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #6

Autore	Uc de Saint Circ				
Incipit	<i>Na Maria es gent' e plazenteira</i>				
PC (BEdT)	457,22				
Genere	due coblas con tornada.				
Frank	361:7				
Edizione	edizione critica: Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 18, p.81. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 85, 2, p.38 (testo Jeanroy-Salverda de Grave); Folena 1976, p.86.				
Mss.	Uc de Saint Circ : Da 175 (615) - I 129 - K 115 - anon Q 38 (dopo 101), 40 (dopo 106), com. "E pos Deus l'a messa en tal carreira".				
Schema rimico	a b a b c c b				
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10'				
Rima a	-era.	rim. a	I <i>plastera, volontera.</i>	II <i>carera, seingnera.</i>	Tornada
Rima b	-ansa.	rim. b	<i>senblansa, acoindansa, honransa.</i>	<i>esperansa, pezansa, alegransa.</i>	<i>onranza.</i>
Rima c	-os.	rim. c	<i>bos, amoros.</i>	<i>gonfanos, compaignos.</i>	<i>rasos, bos.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

109) a b a c a b a c a b a c a c a b - (\ -a b a b a b b a -) 04 06' 04 06 04 06' 04
 06 04 06' 04 06 04 06 04 06' - (\ -10' 10 10' 10 10' 10 10' 10' -)

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Aimeric de Peguillan	
Incipit	<i>Ses mon apleg no vauc ni ses ma lima</i>	
PC (BEdT)	10,47	
Genere	canzone.	
Frank	436:1	
Edizione	Shepard 1927a, p.304; De Bartholomaeis 1931, 82, 2, p.34 (lezione di °A, estratti); Shepard - Chambers 1950, 47, p.222. CdT , RIALTO .	
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 140 (402) - C 90 - D 67 (237) - I 53 - K 39 - N 157 (235) - Q 15 (36) - R 51 (426) - U 43 - c 50 (68) - anon P 56 (c. 12-13-14).	
Schema rimico	a b a c a b a c a b a c a c a b - (\ -a b a b a b b a -)	
Schema sillabico	04 06' 04 06 04 06' 04 06 04 06' 04 06 04 06 04 06' - (\ -10' 10 10' 10 10' 10 10' 10' -)	
Rima a	-eich, -e, -or, -en, -ar.	Rim. a I <i>apleich, fabreich, merce, que, me, be, que,</i> <i>veich, leich, adreich, fe, se, cre.</i> <i>pesseich, destreich,</i> <i>deich.</i> II <i>amor, plor, socor,</i> <i>aillor, paor, dolor,</i> <i>major, ardor.</i> III <i>am, prim, rim, escrim.</i> <i>apercep, recep, decep,</i> <i>soisep.</i> IV <i>doussamen, sen,</i> <i>onguen, plazen, sen,</i> <i>talèn, corren, len.</i>
Rima b	-ima, -ebre, -ema, -oigner, -aissèr.	Rim. b I <i>lima, prima, rima,</i> <i>escrima.</i> II <i>apercebre, recebre,</i> <i>decebre, soisebre.</i> III <i>sema, extrema, trema,</i> <i>crema.</i> IV <i>poigner, oigner,</i> <i>joigner, loigner.</i>
Rima c	-im, -ep, -em, -oing, -ais.	Rim. c I <i>lim, prim, rim, escrim.</i> II <i>apercep, recep, decep,</i> <i>soisep.</i> III <i>sem, estrem, trem,</i> <i>crem.</i> IV <i>poing, oing, joing,</i> <i>loing.</i>
Rim. a	V <i>manjar, parlar, esquivar,</i> <i>blasmar, engraiassar,</i> <i>afar, prejar, par.</i>	Tornada <i>exgar, bonrar, car,</i> <i>dompnejar.</i>
Rim. b	<i>paizer, iruissèr, graissèr,</i> <i>naissèr.</i>	<i>paizer, renaisser.</i>
Rim. c	<i>pais, iruis, grais, nais.</i>	<i>pais, renais.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.	
Note Metriche	È il modello di BEdT 457,27.	
Contrafactum (≈)	Occitano	#2
Autore	Uc de Saint Circ	
Incipit	<i>Pei Ramonz ditz / e de trobar se gaba</i>	
PC (BEdT)	457,27	
Genere	cobla.	
Frank	436:2	
Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 27, p.105. CdT .	
Mss.	Uc de Saint Circ : H 52 (205).	
Schema rimico	a b a c a b a c a b a c a c a b - (\ -a b a b a b b a -)	
Schema sillabico	04 06' 04 06 04 06' 04 06 04 06' 04 06 04 06 04 06' - (\ -10' 10 10' 10 10' 10 10' 10' -)	
Rima a	-itz.	Rim. a I <i>ditz, raiz, garnitz,</i> <i>esritz, aunutz, geritz,</i> <i>esperitz, marritz.</i>
Rima b	-aba.	Rim. b <i>gaba, silaba, acaba,</i> <i>mescaba.</i>
Rima c	-ab.	Rim. c <i>gab, silab, a cab,</i> <i>mescab.</i>
Rapp. intrastrofici	-	
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 10,47.	

110) a b a b c c b 10 10' 10 10' 10 10 10'

Modello dubbio (∞)

Oitanico

#1

Autore Blondel de Nesles
Incipit *Mout se feïst bon tenir de chanter*
Linker 24,16
Genere chanson.
S | G | B S 802
Repertorio MW 1159:4
Edizione C 145; U 92 (anonimo).
Mss. Lepage 1994, 15
Schema rimico a b a b c c b
Schema sillabico 10 10' 10 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-eir.	rim. a	<i>chanteir, troveir.</i>	<i>conforteir, ameir.</i>	<i>cleir, entreir.</i>	<i>prisier, justicier.</i>
Rima b	-ire.	rim. b	<i>dire, eslire, pire.</i>	<i>martyre, elire, occire.</i>	<i>rivre, escondire, aïre.</i>	<i>vailance, plaïcance, samblance.</i>
Rima c	-is.	rim. c	<i>redis, desconfis.</i>	<i>hardis, jebis.</i>	<i>delis, guerir.</i>	<i>dit, saïxit.</i>
			V	VI		
rim. a			<i>comencier, ligier.</i>	<i>aidier, baïssier.</i>		
rim. b			<i>contenance, vantance, vengeance.</i>	<i>chêance, delivrance, esperance.</i>		
rim. c			<i>amin, traï.</i>	<i>gueri, ensi.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Di questa serie si tratta del componimento più antico; da indagare però anche l'anonimo.

Contrafactum dubbio (≈)

Oitanico

#2

Autore Anonimo
Incipit *Nobles atours et maniere plaisant*
Linker 265,1209
Genere chanson.
S | G | B S 352
Repertorio MW 1159:3
Edizione Steffens 1896 - 1900 [98], p. 79
Mss. I, i, 90.
Schema rimico a b a b c c b
Schema sillabico 10 10' 10 10' 10 10 10'

			I	II	III
Rima a	-ant.	rim. a	<i>plaisant, samblans.</i>	<i>amans, pans.</i>	<i>frans, demorans.</i>
Rima b	-aire.	rim. b	<i>retraire, esxamplaire, repaire.</i>	<i>atraire, mesfaire, plaire.</i>	<i>aire, amaire, maire.</i>
Rima c	-eir.	rim. c	<i>panseir, pairleir.</i>	<i>mandeir, antreir.</i>	<i>gardeir, conforteir.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Pur non essendoci prove dirette di contraffattura, il testo presenta alcune affinità con il modello individuato.

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#3

Autore Serveri de Girona
Incipit *Fyill, eras pus en escolas anatç*
PC (BEeT) 434a,26
Genere sirventese.
Frank 361:1
Edizione Coromines 1988, 62
Mss. Serveri de Girona : Sg 21v (62).
Schema rimico a b a b c c b
Schema sillabico 10 10' 10 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-atz.	rim. a	<i>anatç, presatz.</i>	<i>esforçatz, façatz.</i>	<i>metatz, degnitatz.</i>	<i>onratç, enançatz.</i>

Rima b	-endre.	rim. b	<i>entendre, despendre, defendre, atendre, estendre, atendre, contendre, rendre, perpendre.</i>	<i>defendre, atendre, estendre, atendre, contendre, rendre, rependre.</i>	<i>atendre, estendre, atendre, contendre, rendre, perpendre.</i>			
Rima c	-er.	rim. c	<i>aver, saber.</i>	<i>querer, vezer.</i>	<i>poder, aver.</i>	<i>retener, valer.</i>		
rim. a	V		Tornada I	Tornada II				
rim. b	<i>aprendatz, capteynatz; esauxendre, dexendre, empendre.</i>		<i>apendre.</i>	<i>pendre.</i>				
rim. c	<i>desplazer, plazer.</i>		<i>saber, parer.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.							
Note Metriche	Lo schema metrico è pesantemente rielaborato in un altro testo di Serveri de Girona, BEdT 434a,39.							

Contrafactum dubbio (∼)

Occitano

#4

Autore	Serveri de Girona							
Incipit	<i>No val pascors al mal d'amor guerir</i>							
PC (BEdT)	434a,39							
Genere	canzone.							
Frank	462:1							
Edizione	Coromines 1988, 2							
Mss.	Serveri de Girona : Sg 1r (2).							
Schema rimico	a b a c d e d c f f g c - (\ -a b a c d e d c f f g h c - \ -a b c b d d b -)							
Schema sillabico	04 06 04 06' 04 06 04 06' 10 10 04 06' - (\ -04 06 04 06' 04 06 04 06' 10 10 04 02 04' - \ -10 10' 10 10' 10 10' -)							
			I	II	III	IV		
Rima a	-ir.	rim. a	<i>guerir.</i>	<i>partir.</i>	<i>fogir.</i>	<i>jausir.</i>		
Rima b	-ia.	rim. b	<i>via, banzja.</i>	<i>falsia, falsia, fazja.</i>	<i>cortezja, ardia.</i>	<i>cortezja, partria, tria, guia.</i>		
Rima c	-or.	rim. c		<i>plor.</i>	<i>sabor.</i>	<i>amor.</i>		
Rima d	-an.	rim. d	<i>aman.</i>	<i>enjan, engan.</i>	<i>entan, tan.</i>	<i>an, an.</i>		
rim. a	V		Tornada I	Tornada II	Tornada III			
rim. b	<i>giquir.</i>			<i>amia.</i>	<i>sia.</i>			
rim. c	<i>perdrja, esperdrja, folia.</i>							
rim. d	<i>clamor.</i>		<i>via.</i>					
	<i>blan, senblan.</i>		<i>semblan, blan.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.							
Note Metriche	-							

111) a b a b c c b b / a b b a c c d d 07 07 07 07 07' 07' 07 07

Modello (∞)			Occitano				#1
Autore			Peire Vidal				
Incipit			<i>Tant an be dig del marques</i>				
PC (BEdT)			364,47				
Genere			canzone.				
Frank			577:274				
Edizione			Avalle 1960 (XI). RIALTO .				
Mss.			Peire Vidal : C 40 - Da 162 (564) - Dc 249 (74) - E 30 - I 40 - K 28 - N 100 (123) - Q 70 (183) - R 65 (547) - attr. Raimbaut de Vaqueiras nella razo 392.B.C (solo °R) di cui questi è protagonista.				
Schema rimico			a b b a c c d d				
Schema sillabico			07 07 07 07 07' 07' 07 07				
Rima a	-es.	rim. a	I <i>marques, disses.</i>	II <i>aragones, Carcasses.</i>	III <i>conques, traisses.</i>	IV <i>espes, volgues.</i>	
Rima b	-ier.	rim. b	<i>garbier, vertadier.</i>	<i>alegrier, entier.</i>	<i>messier, arquier.</i>	<i>arbrier, fier.</i>	
Rima c	-ensa.	rim. c	<i>valensa, comensa.</i>	<i>agensa, captenensa.</i>	<i>falbensa, plazensa.</i>	<i>guerensa, vensa.</i>	
Rima d	-or.	rim. d	<i>valor, lauȝor.</i>	<i>comtor, valvassor.</i>	<i>amor, sabor.</i>	<i>desbonor, forsor.</i>	
rim. a			V <i>cortes, volgues.</i>	VI <i>bes, res.</i>	VII <i>saubes, vengues</i>		
rim. b			<i>plazentier, cavallier.</i>	<i>escaquier, vertadier.</i>	<i>soudadier, acier.</i>		
rim. c			<i>parvensa, Argensa.</i>	<i>bistensa, Proensa.</i>	<i>falbensa, semensa.</i>		
rim. d			<i>color, Vallflor.</i>	<i>onor, melhor.</i>	<i>senbor, trachor.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.				
Note Metriche			Il testo potrebe essere rielaborato da Torcafol in BEdT 443,2a. La tesi è però da dimostrare.				

Contrafactum dubbio (~)			Occitano				#2
Autore			Torcafol				
Incipit			<i>Comunal, veill, flac, plaides</i>				
PC (BEdT)			443,2a				
Genere			sirventese.				
Frank			362:5				
Edizione			Latella 1994, 3. RIALTO .				
Mss.			Garin d'Apchier : D 138 (479) - I 191 - K 177 - adesp. R 8 (46 = tenzone, dopo GrBorn).				
Schema rimico			a b a b c c b b				
Schema sillabico			07 07 07 07 07' 07' 07 07				
Rima a	-es.	rim. a	I <i>plaides, sirventes.</i>	II <i>feȝes, ses.</i>	III <i>Vivares, orbes.</i>	IV <i>tengues, disses.</i>	
Rima b	-as.	rim. b	<i>escas, las, detras, malvas.</i>	<i>malvas, formias, Burlas, rebusas.</i>	<i>Solas, vas, ras, plas.</i>	<i>avias, cudavas, das, assas.</i>	
Rima c	-ia.	rim. c	<i>cavalaria, dia.</i>	<i>vilania, chastia.</i>	<i>paissia, vestia.</i>	<i>dia, maistria.</i>	
rim. a			V <i>apres, tolgues.</i>				
rim. b			<i>tras, nas, Carlas, anaras.</i>				
rim. c			<i>aussizia, confrairia.</i>				
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.				
Note Metriche							

Contrafactum dubbio (≈)			Oitanico				#3
Autore			Thomas Erier (Herier)				
Incipit			<i>Diex! Com est a grant doulour</i>				
Linker			259,3				
Genere			chant.				
S G B			S 1974				
Repertorio MW			1163:16				
Edizione			Tischler 1997				
Mss.			M 162a [♯] -147; T 135 [♯] .				

Schema rimico a b a b c c b b
Schema sillabico 07 07 07 07 07' 07' 07 07

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>dolor, langor.</i>	<i>menor, plor.</i>	<i>amor, clamor.</i>	<i>ator, jor.</i>
Rima b	-ez.	rim. b	<i>amé, respassez,</i> <i>pardonez, tornez,</i>	<i>öez, doublez, remez,</i> <i>desesperez,</i>	<i>cruantez, fievez,</i> <i>abandonez, volentez,</i>	<i>beautez, nez, assez,</i> <i>desirrez,</i>
Rima c	-ie.	rim. c	<i>aie, felenie.</i>	<i>covoüie, saisie.</i>	<i>signorie, maistrie.</i>	<i>die, nasquie.</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>aour, honor.</i>			
rim. b			<i>honorez, gardeez, ocieez,</i> <i>donez,</i>	<i>esmerés, blasrés.</i>		
rim. c			<i>baillie, avancie.</i>	<i>senefie, cortoisie.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Benché la relazione con il modello sia contestabile, ben più forte mi sembra la relazione con il sirventese di Torcafol. Da indagare anche Robert de Blois RS 2077, con ultimo verso décasyllabe.

112) a b a b c c b b a 07' 07 07' 07 07 07 07 07 07'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Bernart de la Font
Incipit *Leu chansonet' ad entendre*
PC (BEdT) 62,1
Genere canzone.
Frank 363:1
Edizione edizione critica: Appel 1915, p.301 (dubbia); Richter 1976, 50, p.205 (ed. crit. di ~alpha).
 altre edizioni: Gresti 2001a, p.532 (testo Appel).
Mss. Bernart de la Font : C 364 - alpha 29737 (str.3) - Bernart de Ventadorn E 108.
Schema rimico a b a b c c b b a
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07 07 07 07 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-endre.	rim. a	<i>entendre, aprendre, reprendre.</i>	<i>mesprendre, contendre, emprenre.</i>	<i>rendre, defendre, atendre.</i>	<i>desprendre, fendre, cendre.</i>
Rima b	-ar.	rim. b	<i>far, chantar, passar, trobar.</i>	<i>parlar, par, cobrar, afar.</i>	<i>clamar, guerreyar, honrar, pezar.</i>	<i>blasmar, venjar, sobrar, par.</i>
Rima c	-o.	rim. c	<i>razo, so.</i>	<i>lairo, guizado.</i>	<i>so, bo.</i>	<i>perdo, Cato.</i>
rim. a	V		Tornada I <i>vendre.</i>	Tornada II <i>entendre.</i>	Tornada III <i>tendre.</i>	
rim. b			<i>amar, ben-estar, ajudar, desapar.</i>	<i>preiar, tarzar, clamar, sospirar.</i>	<i>gitar, levar.</i>	
rim. c			<i>preizo, jello.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche			Cfr. Marshall 1980, p.300-302 e Gresti 2001a, sopr. p.521-5.			

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertolome Zorzi
Incipit *S'eu trobes plazer a vendre*
PC (BEdT) 74,15
Genere sirventese.
Frank 363:2
Edizione Levy 1883, 2, p.41; Gresti 2001a.
[CdT](#).
Mss. Bertolome Zorzi : I 102 - K 85 - d 277 (38).
Schema rimico a b a b c c b b a
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07 07 07 07 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-endre.	rim. a	<i>vendre, reprendre, defendre.</i>	<i>comprendre, mendre, deissendre.</i>	<i>endre, sobreprendre, pendre.</i>	<i>esprendre, rendre, contendre.</i>
Rima b	-ar.	rim. b	<i>pagar, acatar, alegrar, jogar.</i>	<i>chantar, colgar, desrocar, desfermar.</i>	<i>jutjar, desmezurar, ajudar, levar.</i>	<i>dar, gardar, donar, amassar.</i>
Rima c	-on.	rim. c	<i>son, pron.</i>	<i>felon, Sanson.</i>	<i>sazon, bandon.</i>	<i>outramesura, jalbizon.</i>
rim. a	V		VI <i>aprendre, prendre, estendre.</i>	VII <i>enprendre, tendre, escoissendre.</i>	VIII <i>reprendre.</i>	Tornada <i>desprendre.</i>
rim. b			<i>razonar, retrar, mandar, pensar.</i>	<i>coindar, espensar, enanzar, amesurar.</i>	<i>amar, bonrar, enviar, par.</i>	<i>joglar, cobrar.</i>
rim. c			<i>bon, mession.</i>	<i>don, fon.</i>	<i>Ansalon, Salomon.</i>	<i>chanson, razon.</i>
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Giraut de Borneill
Incipit *Honratz es hom per desprendre*
PC (BEdT) 242,38 – sirventese.
Genere sirventese.

Frank	363:3
Edizione	edizione critica: Kolsen 1912; Caiti-Russo 2005, 34, p.373 (come anonimo). altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 17, 1, p.68; Gresti 2001a, p.533 (testo De Bartholomaeis, con ritocchi). <u>RIALTO</u> .
Mss.	Giraut de Borneill : P 6 (16) - e 232.
Schema rimico	a b a b c c b b a
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07 07 07 07'
Rima a	-endre. rim. a I <i>desprendre, prendre, vendre, aprendre, deffendre, estendre, revendre, entendre, descendre.</i> II <i>prendre, reprendre.</i> III <i>atendre.</i> IV <i>rendre.</i>
Rima b	-ar. rim. b <i>donar, gardar, pojar, jujar, dar, menbrar, far, tarzar, car, balanzar, amesurar, virar.</i> <i>oblidar.</i> <i>demandar.</i> <i>gazagnar, prestar.</i>
Rima c	-on. rim. c <i>pron, saison.</i> <i>entention, bon.</i> <i>ochaison, non.</i> <i>mession, lairon.</i>
rim. a	V Tornada I Tornada II <i>contendre, mesprendre, entendre.</i> <i>deseindre.</i>
rim. b	<i>pendre.</i> <i>soterrar, salvar, son, razon.</i> <i>don, baron.</i>
rim. c	<i>amassar, renegar.</i> <i>redenzon, preisson.</i> <i>son, razon.</i> <i>don, baron.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Uc de Saint Circ
Incipit	<i>Chanços q'es leus per entendre</i>
PC (BEdT)	457,8
Genere	sirventese.
Frank	363:4
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.65 (cobla in ^f); Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 20, p.87. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 144, 2, p.172 (testo Jeanroy-Salverda de Grave); Gresti 2001a, p.532 (testo Jeanroy-Salverda de Grave).
Mss.	Uc de Saint Circ : T 196 - a2 283 (29) - str. "Savis hom, can vol enprendre" Bertran Carbonel f 5.
Schema rimico	a b a b c c b b a
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07 07 07 07'
Rima a	-endre. rim. a I <i>entendre, reprendre, reprendre, aprendre, emprendre, atendre, mendre, deiscendre, defendre.</i> II <i>contendre.</i> III <i>rendre.</i> IV <i>atendre.</i>
Rima b	-ar. rim. b <i>chantar, esmendar, trobar, razonar, salvar, comenzar, clar, baisar, mermar, condar, lanzar.</i> <i>chastiar.</i> <i>guerrear, anar.</i> <i>plurur, alegrar.</i>
Rima c	-on. rim. c <i>son, razon.</i> <i>razo, no.</i> <i>faillizo, tenzo.</i> <i>so, pro.</i>
rim. a	V Tornada <i>desprendre, prendre, prendre.</i>
rim. b	<i>far, espadar, altar, estar.</i> <i>lagnar, cudar.</i>
rim. c	<i>religio, carbo.</i> <i>saisos, vengiasons.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore	Bertran e Bernart
Incipit	<i>En Bernartz, grans cortezia</i>
PC (BEdT)	75,2 + 52,2
Genere	tenzone.
Frank	383:1
Edizione	Selbach 1886, p.120; Kolsen 1939c, p.353-7; Harvey - Paterson 2010, 1, p.147.
Mss.	M 260 - adesp. M.
Schema rimico	a b a b c c d d a
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07 07 07 07'
Rima a	-ia, - rim. a I <i>cortezia, lia, partria.</i> II <i>dia, bauzia, follia.</i> III <i>atendre, entendre, prendre.</i> IV <i>reprendre, contendre, defendre.</i>
Rima b	-en, -cr, rim. b <i>sen, talen.</i> <i>fugen, breumen.</i> <i>conquerer, esper.</i> <i>ver, remaner.</i>

Rima c	-os. -or, -an, -en.	rim. c	<i>error, amor.</i>	<i>follor, trichador.</i>	<i>semblan, luinhan.</i>	<i>enganan, enjan.</i>
Rima d	-at, -ir, -ai.	rim. d	<i>enganat, amistat.</i>	<i>trichat, foudat.</i>	<i>sufrir, partir.</i>	<i>janzir, segir.</i>
rim. a	V <i>adriteza,</i> <i>corteça.</i>	<i>savieza,</i>	Tornada <i>simpleça,</i> <i>peça.</i>	<i>falsesa,</i>		
rim. b	<i>vos, respos.</i>		<i>raços, voluntos.</i>			
rim. c	<i>dezavinen, atenden.</i>		<i>escien, veiramen.</i>			
rim. d	<i>aurai, fai.</i>		<i>plai, sofrirai.</i>			
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas doblas.					

113) a b a b c c c b 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

Modello (1) (∞)	Occitano	#1				
Autore	Guionet e Raimbaut					
Incipit	<i>En Raimbaut, pro donna d'aut paratge</i>					
PC (BEdT)	238,2 e 388,2					
Genere	tenzone (partimen).					
Frank	368:3					
Edizione	Brusoni 1997, p. 235					
Mss.	A 186 (532) - era in B (ind. tenz.) - C 387 - D 151 (525) - E 219 - G 95 - L 65 - M 262 - O 90 (142) - Q 33 (83) - T 73 - a2 607 (344) - R 74 (623: mancano i primi vv. a causa di un guasto meccanico) - "Guionetz (Guizenet O a2) ... Rambautz" A C L O a2 + tav. B ; "Gauselms faidiz" D ; adesp. E G M Q T (+ R: inizio di testo lacunoso per danno meccanico, ma di norma manca l'indicazione di paternità).					
Schema rimico	a b a b c c c b					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'					
Rima a	-age.	rim. a	I <i>paratge, linbatge.</i>	II <i>agradatge, estatge.</i>	III <i>coratge, gatge.</i>	IV <i>uzatge, salvatge.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>drudaria, cavallairia, amia.</i>	<i>complia, vilania, bailia.</i>	<i>semblaria, dia, auzaria.</i>	<i>paria, companbia, dia.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>valen, enteiramen, sen.</i>	<i>cen, onramen, ardimen.</i>	<i>afortimen, gen, fugen.</i>	<i>conoissen, iauzimen, dissen.</i>
rim. a	V <i>poderatge, volpilbatge.</i>		VI <i>viatge, estatge.</i>	Tornada I <i>cortesia.</i>	Tornada II <i>vilania.</i>	
rim. b	<i>senboria, guerentia, retenia.</i>		<i>fazzia, forbia, aucia.</i>			
rim. c	<i>gen, argen, talen.</i>		<i>cen, coven, plazen.</i>	<i>iudiamen, valen, gen.</i>	<i>eissamen, saben, sen.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Marshall 1980, p.316-9 ritiene che 238,2 sia il modello per tutta la serie Frank 368:1-10. Asperti 1991, p.35-44 identifica un possibile modello per l'intera serie nella canzone RS 1102 di Gace Brulé; conferma comunque la derivazione degli altri testi da 238,2. Billy 1994a, p.30 (contrafacta trobadorici e occitanici dei secoli 14-15). Imitazioni metriche: + 12 : BEdT 76,22; BEdT 184,1; BEdT 248,75; BEdT 249,2; BEdT 282,6; BEdT 282,14; BEdT 390,1; BEdT 413a,1; BEdT 457,17 e inoltre, con adattamenti, BEdT 189,4; BEdT 434a,8a; BEdT 293a,1.					
Modello (2) (∞)	Oitanico	#2				
Autore	Gace Brulé					
Incipit	<i>De bone amour et de loial amie / me vient sovent pités et ramembrance</i>					
Linker	65,25					
Genere	chanson.					
S G B	S 1102					
Repertorio MW	1186:2					
Edizione	Petersen Dyggve 1951, p. 272. LMR .					
Mss.	C 58; F 103; H 226 (Moniot d'Arras); K 79 [♩] ; L 56 (anonimo); M 31a [♩] -25; N 29 [♩] ; O 41b [♩] (anonimo); R 84 [♩] (anonimo); T 167; U 101 [♩] (anonimo); V 37 [♩] (anonimo); X 58 [♩] ; a 20 [♩] ; za 139b.					
Schema rimico	a b a b c c c b					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'					
Rima a	-ie, -ance.	rim. a	I <i>amie, vie.</i>	II <i>esperance, semblance.</i>	III <i>abie, mie.</i>	IV <i>delivrance, poissance.</i>
Rima b	-ance, -ie.	rim. b	<i>remembrance, semblance, esperance.</i>	<i>amie, vie, abie.</i>	<i>puissance, pesance, delivrance.</i>	<i>departie, mie, mie.</i>
Rima c	-ir.	rim. c	<i>sosfrir, plaisir, avenir.</i>	<i>sosfrir, plaisir, avenir.</i>	<i>gebir, sentir, morir.</i>	<i>gebir, sentir, morir.</i>
rim. a	V <i>mie, amie.</i>		VI <i>grevance, fiance.</i>			
rim. b	<i>atendance, fiance, grevance.</i>		<i>vie, amie, die.</i>			
rim. c	<i>sopir, oir, taisir.</i>		<i>sopir, oir, taisir.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas alternadas, le rim. a e b si invertono; rima fissa c.					
Note Metriche	vedi nota nel Modello (1).					

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Bertran d'Alamano
Incipit *Un sirventes farai ses alegratge*
PC (BEdT) 76,22
Genere sirventese.
Frank 368:1
Edizione Asperti 1995, 4
Mss. Bertran d'Alamano : C 267 - Peire Bremon Ricas Novas M 234 - Sordel C_ind.
Schema rimico a b a b c c c b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-age.	rim. a	<i>alegrage, salvage.</i>	<i>barnage, vulpiglage.</i>	<i>corage, linbage.</i>	<i>estage, parage.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>feunia, sia, deuria.</i>	<i>creiria, dia, 'scometia.</i>	<i>cambia, sia, avia.</i>	<i>corria, perdia, fazia.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>ardimen, affortimen, comensamen.</i>	<i>dolen, conbaten.</i>	<i>aunidamen, eissamen, enten, gen.</i>	<i>fugen, conbaten, talen.</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>dampnage, vassallage.</i>			
rim. b			<i>prendia, gaillardia, cavalaria.</i>	<i>perdia.</i>		
rim. c			<i>sen, abellimen, gen.</i>	<i>talen, ardimen, restauramen.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.					

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Graf von Provence (lo Coms de Proensa) e Arnaut (Arnaut Catalan?)
Incipit *Amics n'Arnaut, cen domnas d'aut paratge*
PC (BEdT) 184,1 e 25,1.
Genere tenzone (partimen) breve.
Frank 368:2
Edizione Bec 1984.
CdT.
Mss. A 182 (515) - era in B (ind. tenz.) - C 390 - D 146 (506) - I 159 - K 145 - N 285 (457) - O 83 (130) - T 280 - VeAg 20v - a2 592 (331) - "arnaut ... coms B(erenguier) de proensa" C, "Lo coms de proensa" D; "Lo Coms derodes. Enarnautz" A + tav. B; "arnautz ... coms" I K O a2; adesp. N T VeAg.
Schema rimico a b a b c c c b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I	II	Tornada I	Tornada II
Rima a	-age.	rim. a	<i>paratge, viatge.</i>	<i>usatge, agradatge.</i>		
Rima b	-ia.	rim. b	<i>via, sia, volria.</i>	<i>drudaria, concagaria.</i>	<i>fazia, Suria.</i>	<i>seria.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>covinen, salvamen.</i>	<i>ven, malamen, salvamen.</i>	<i>altramen, malamen, gen, avinen.</i>	<i>cen, plazen, ensenhamen.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.					

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore Guiraut Riquier, Enric II de Rodez, Marques e Peire d'Estanh
Incipit *Seign'en Enric, a vos don avantatge*
PC (BEdT) 248,75; 140,1; 296,4; 342a,1
Genere tenzone (partimen).
Frank 368:4
Edizione Guida 1983, 2
Mss. R 76 (634) - adesp. R.
Schema rimico a b a b c c c b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-age.	rim. a	<i>avantatge, coratge.</i>	<i>agradatge, senboratge.</i>	<i>salvatge, vassalatge.</i>	<i>uzatge, volpibatge.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>tria, via, guia.</i>	<i>avia, cavalaria.</i>	<i>valria, dia, amia.</i>	<i>embria, folia, mentauria.</i>

Rima c	-en.	rim. c	<i>larguamen, talen, eyssamen, vilzimen, sen, mandamen, argen, ardimen, defen. restauramen. crezen. vensen.</i>		
rim. a	V	VI	Tornada I	Tornada II	Tornada III
rim. b	<i>otratje, eretatje.</i>	<i>nessiatje, folatje.</i>			
rim. c	<i>raubarria, mantenria, Lombardia.</i>	<i>valria, fadia, sia.</i>	<i>dia.</i>	<i>mia.</i>	<i>guia.</i>
rim. c	<i>folamen, manen, desseben.</i>	<i>gen, verayamen, essien.</i>	<i>corren, nien, defen.</i>	<i>argen, ardimen, breumen.</i>	<i>jutjamen, eyssamen, sertamen,</i>
rim. a	Tornada IV				
rim. b	<i>otratje, lengatje.</i>				
rim. c	<i>guia, via, senboria. meten, valen, sen.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.				

Contrafactum (≡)

Occitano

#6

Autore	Guiraut de Salaignac e Peironet				
Incipit	<i>D'una rago, Peironet, ai coratge</i>				
PC (BEdT)	249,2 e 367,1				
Genere	tenzone (partimen).				
Frank	368:5				
Edizione	Crescini 1926, 39 (Riquer 1975, 152)				
Mss.	A 184 (527) - era in B (ind. tenz.) - D 149 (519) - T 79 - a2 530 (277) - f 29 - "Peironet ... Girautz" A a2 f + tav. B ; "Girarz de salaignac" D ; adesp. T.				
Schema rimico	a b a b c c c b				
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'				
Rima a	-age.	rim. a	I	II	III
Rima b	-ia.	rim. b	<i>coratge, usatge.</i>	<i>gramatge, messatge.</i>	<i>follatge, estatge.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>drudaria, foillia, sia.</i>	<i>drudaria, amaria, sia.</i>	<i>amia, dia, sia.</i>
			<i>sen, leialmen, atalen.</i>	<i>plazen, enten, pessamen.</i>	<i>joven, solamen, gen, nien, ajortimen. gauzen.</i>
rim. a	V	VI	Tornada I	Tornada II	
rim. b	<i>lignatge, seignoratge.</i>	<i>salvatge, agradatge.</i>			
rim. c	<i>partia, guia, amia. sen, francamen, presen.</i>	<i>sia, baillia, ausaria. ardimen, deissen, avinen.</i>	<i>dia. partimen, enseignamen, gen.</i>	<i>valria. jutjamen, valen, joven.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.				

Contrafactum (≡)

Occitano

#7

Autore	Lanfranc Cigala				
Incipit	<i>Estier mon grat mi fan dir vilanatge</i>				
PC (BEdT)	282,6				
Genere	sirventese.				
Frank	368:6				
Edizione	Branciforti 1954.				
Mss.	testimoni: Lanfranc Cigala : Dc 258 (189) - F 51 (157) - I 94 - K 78 - U 134 - a2 398 (139) - d 297 (96) - anon T 88 (una cobla).				
Schema rimico	a b a b c c c b				
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'				
Rima a	-age.	rim. a	I	II	III
Rima b	-ia.	rim. b	<i>vilanatge, follatge.</i>	<i>nega-barnatge, linatge.</i>	<i>gatge, paratge.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>follia, follia, dia.</i>	<i>destrui-cortesia, sia, via.</i>	<i>compaingnia, avia, quitaria.</i>
			<i>enten, faillimen, espaven.</i>	<i>ven, talen, falsamen.</i>	<i>repren, sagramen, argen.</i>
rim. a	V	Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>homenatge, visatge.</i>				
rim. c	<i>tenria, Pavia, creiria. eissamen, desmen, coven.</i>	<i>avia. dolen, gen, veramen.</i>	<i>segnoria. ren.</i>		<i>coratge, heritatge. cavalaria, dia, manentia. gen, primieramen, convinen.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.

Contrafactum (≡) Occitano #8

Autore Lanfranc Cigala e Guillelma de Rosers
Incipit *Na Guillelma, maint cavalier aratge*
PC (BEdT) 282,14 e 200,1
Genere tenzone (partimen).
Frank 368:7
Edizione Branciforti 1954,
[RIALTO](#).
Mss. I 159 - K 145 - M 263 - O 93 (148) - a2 542 (288) - str.1, v. 1-8, cit. nella raso 282.B.B - "Lafranc cigala Ena guillelma de rosers" I K, "na guillelma ... lafranc cigala" O a2.
Schema rimico a b a b c c c b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-age.	rim. a	<i>arratge, lengatge.</i>	<i>viatge, coratge.</i>	<i>agradatge, dampnatge.</i>	<i>muçatge, ultratge.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>fazça, drudaria, taingnia.</i>	<i>amia, tria, cambia.</i>	<i>galiardia, cortezia, avia.</i>	<i>faça, movia, podia.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>len, gen, corren.</i>	<i>presen, coven, aten.</i>	<i>dessen, cen, turmen.</i>	<i>premeiramen, iauçimen, soven.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>folatge, peleginatge</i>	<i>folatge, paratge.</i>		
rim. b			<i>crezça, via, fennia.</i>	<i>dia, baillia, failliria.</i>	<i>sia.</i>	<i>sia.</i>
rim. c			<i>gen, sen, malamen.</i>	<i>largamen, pren, recreçemen.</i>	<i>ardimen, iaçen, conten.</i>	<i>consen, ardimen, defen.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.

Contrafactum (≡) Occitano #9

Autore Raimbaut de Beljoc
Incipit *A penre m'er lo conort del salvatge*
PC (BEdT) 390,1
Genere canzone.
Frank 368:8
Edizione Appel 1890.
[CdT](#).
Mss. Raimbaut de Beljoc : I 148 - K 134 - To 2 - d 343 (235).
Schema rimico a b a b c c c b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-age.	rim. a	<i>salvatge, damnatge.</i>	<i>coratge, alegratge.</i>	<i>veiatge, boscatge.</i>	<i>aratge, lingatge.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>deuria, estaria, ria.</i>	<i>sia, estia, manantia.</i>	<i>paria, dia, sia.</i>	<i>sia, porria, sia.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>veramen, iausen, enten.</i>	<i>cen, nien, apren.</i>	<i>languimen, sen, nien.</i>	<i>outracuidamen, breumen, valen.</i>
			Tornada I	Tornada II		
rim. a						
rim. b			<i>avia.</i>	<i>avia.</i>		
rim. c			<i>captimenen, comunalmen.</i>	<i>gen, eissamen, conoisen, abandonadamen.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.

Contrafactum (≡) Occitano #10

Autore Rainaut, Guillem e Guillem
Incipit *Vos dos Gigelms, digatz vostre coratge*
PC (BEdT) 413a,1; 201,6 e 201,**
Genere tenzone (partimen) a tre.

Frank 368:9
 Edizione Suchier 1883, p. 330
 Mss. N 285 (458) - adesp. N.
 Schema rimico a b a b c c c b
 Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-age.	rim. a	<i>corage, lignage.</i>	<i>corage, bernage.</i>	<i>volage, vasalage.</i>	<i>follage, damage.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>valria, amia, mia.</i>	<i>cortesia, cavalaria, penria.</i>	<i>tria, eslia, gaillardia.</i>	<i>partia, cavalaria, seignoria.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>conten, partimen, remanen.</i>	<i>aten, ardimen, argen.</i>	<i>valen, soven, honidamen.</i>	<i>argen, pren, partimen.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.

Contrafactum (≡)

Occitano

#11

Autore Uc de Saint Circ
 Incipit *Guillelms Fabres nos fai en brau lignatge*
 PC (BEdT) 457,17
 Genere cobla.
 Frank 368:10
 Edizione Jeanroy-Salverda de Grave 1913, 28
 Mss. Uc de Saint Circ : H 52 (204).
 Schema rimico a b a b c c c b
 Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I
Rima a	-age.	rim. a	<i>lengage, cantage.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>guia, algaravia, astronomia.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>***len, musen, ven.</i>

Rapp. intrastrofici -

Note Metriche Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.

Contrafactum (≡)

Occitano

#12

Autore Granet
 Incipit *Pos al comte es vengut en coratge*
 PC (BEdT) 189,4
 Genere due coblas con due tornadas.
 Frank 382:49
 Edizione Parducci 1929.
 CdT.
 Mss. Granet : F 9 (2) - anon (= tenzone) M 257.
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'

			I	II	Tornada I	Tornada II
Rima a	-age.	rim. a	<i>corage, follage.</i>	<i>usage, agradage.</i>		
Rima b	-ia.	rim. b	<i>sia, partia.</i>	<i>amia, penria.</i>		
Rima c	-en.	rim. c	<i>follamen, nien.</i>	<i>recrezen, nonchalemen.</i>	<i>valen, cen.</i>	<i>breumen, ardimen.</i>
Rima d	-ailla.	rim. d	<i>batailla, mailla.</i>	<i>failla, nuilla.</i>	<i>failla, vailla.</i>	<i>batailla, tailla.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans, variazione di rima nella parte finale della strofe.

Note Metriche Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.

Contrafactum (~)

Occitano

#13

Autore Serveri de Girona
 Incipit *V'olgr'agesson li rey aytal usatge*
 PC (BEdT) 434a,82
 Genere sirventese.
 Frank 563bis:1
 Edizione Riquer 1947, 90, p.254; Lewent 1948-49; Coromines 1988, 20, 1, p.132.
 Mss. Sg 7r (20).

Schema rimico	a b b a c c c b - (\ - a b b a c c b -)					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 04 06' - (\ -10' 10' 10' 10' 10 10 10' -)					
Rima a	-atge.	rim. a	I <i>usatge, coratge.</i>	II <i>beratatge, oltratge.</i>	III <i>estatge, seynoratge.</i>	IV <i>folatge, paratge.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>via, dia, iria.</i>	<i>tenia, mentia, malvolia.</i>	<i>sotzmetria, qui a, sia.</i>	<i>crezia, perdia,</i> <i>languia.</i>
Rima c	-ans.	rim. c	<i>prezans, talans,</i> <i>membranç..</i>	<i>granç, danç, senblans.</i>	<i>pas, aytanç, afanç;</i>	<i>enans, contrastanç,</i> <i>amanç.</i>
rim. a			V <i>salvatge, vilanatge.</i>	VI <i>hyatge, dapnatge.</i>	Tornada <i>ria.</i>	Tornada
rim. b			<i>solia, falsia, xastia.</i>	<i>vilania, cortezia,</i> <i>galardia.</i>		
rim. c			<i>malestanç, pesanç,</i> <i>tanç</i>	<i>enans, malenans,</i> <i>xantç.</i>	<i>lauzanç, enjans, dans.</i>	<i>parlanç, mercejanç,</i> <i>malenanç.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans. Schema semplificato su tre rime; il trovatore aggiunge una rima interna al settimo verso della cobla.					
Note Metriche	Il modello metrico è sicuramente BEdT 238,2 + 388,2.					

Contrafactum (~)

Occitano

#14

Autore	Marcabru II
Incipit	<i>Be for' ab lui aunit lo ric barnatge</i>
PC (BEdT)	293a,1
Genere	cobla.
Frank	272:1
Edizione	Bertoni 1915, p. 31
Mss.	Marcabru : P 65 (c.157).
Schema rimico	a b a b a b c c c b
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

Rima a	-age.	rim. a	I <i>barnage, enmage,</i> <i>oltrage.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>sofria, Maria, sia,</i> <i>sia.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>ardiment, enteramen,</i> <i>talen.</i>

Rapp. intrastrofici
coblas unissonans.

Note Metriche Modello individuato da Marshall 1980, p.318 sulla base della "identité rigoureuse des rimes". La ricostruzione di Marshall 1980 prevede l'espansione della forma del modello attraverso l'inserzione di un ulteriore modulo "10'a b" nella fronte. La cobla esparsa di 10 decasyllabes femminili seguiti da una tornada di 4 vv. rappresenta un caso unico nella lirica dei trovatori e raggiunge la dimensione propria del sonetto.

Contrafactum (≡)

Oitanico

#15

Autore	Anonimo
Incipit	<i>De boene amour et de loial amie / naurai chanter</i>
Linker	265,443
Genere	chanson pieuse.
S G B	S 1102a
Repertorio MW	1186:3
Edizione	Tischler 1997
Mss.	j 1,  (Roi de Navarre).
Schema rimico	a b a b c c c b
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

Rima a	-ie, -ance.	rim. a	I <i>amie, vie.</i>	II <i>esperance, semblance.</i>	III <i>abie, mie.</i>	IV <i>delivrance, poissance.</i>
Rima b	-ance, -ie.	rim. b	<i>remembrance,</i> <i>semblance, esperance.</i>	<i>amie, vie, abie.</i>	<i>puissance, pesance,</i> <i>delivrance.</i>	<i>departie, mie, mie.</i>
Rima c	-ir.	rim. c	<i>sosfrir, plaisir,</i> <i>avenir.</i>	<i>sosfrir, plaisir, avenir.</i>	<i>gehîr, sentir, morir.</i>	<i>gehîr, sentir, morir.</i>
rim. a			V <i>mie, amie.</i>	VI <i>gravance, fiance.</i>	VII <i>amie, envosie.</i>	Tornada I <i>die.</i>
rim. b			<i>atendance, fiance,</i> <i>grevance.</i>	<i>vie, amie, die.</i>	<i>enfance, dance,</i> <i>penitance.</i>	Tornada II <i>rie.</i>
rim. c			<i>sopîr, oîr, taisir.</i>	<i>sopîr, oîr, taisir.</i>	<i>sosfrîç, repentîr, joîr.</i>	<i>garîr, partîr, taisîr.</i> <i>soffrîr.</i>

Rapp. intrastrofici coblas alternadas, le rim. a e b si invertono; rima fissa c.
Note Metriche Il modello è L. 65,25.

Contrafactum (≡) Oitanico #16

Autore Jaque de Cambrai
Incipit *L'œr m'estuet la roïne Marie*
Linker 121,06
Genere chanson à la Vierge.
S|G|B S 1178
Repertorio MW 1186:4
Edizione Rivière 1978
Mss. C 121.
Schema rimico a b a b c c c b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I	II	III	
Rima a	-ie, -ee.	rim. a	<i>Marie, prie.</i>	<i>cortoisie, partie.</i>	<i>coronee, levee.</i>	
Rima b	-ance, -estre.	rim. b	<i>vaillance, remembrance, pouissance.</i>	<i>remenance, honorange, recordence.</i>	<i>celestre, estre, naistre.</i>	
Rima c	-ir, -er.	rim. c	<i>warrantir, cremir, honir.</i>	<i>plaisir, veïr, offrir.</i>	<i>proixier, aidier, mestier.</i>	

Rapp. intrastrofici coblas doblas; testo incompleto?
Note Metriche Il modello è L. 65,25.

Contrafactum (≡) Oitanico #17

Autore Anonimo
Incipit *Chanter m'estuet de la virge Marie*
Linker 265,334
Genere chanson à la Vierge.
S|G|B S 1181a
Repertorio MW 1186:5
Edizione Tischler 1997
Mss. IV, 13c♯ (Paris, Arsenal 3517), (Gautier de Coinci: rejected)
Schema rimico a b a b c c c b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ie.	rim. a	<i>Marie, vie.</i>	<i>folie, enemie.</i>	<i>lignie, baïe.</i>	<i>raempli, legerie.</i>
Rima b	-ance.	rim. b	<i>esperanche, acointance, cuidance.</i>	<i>enfanche, aleganche, alliance.</i>	<i>creance, balance, ramembranche.</i>	<i>poissanche, outrequidance, repentanche.</i>
Rima c	-ir.	rim. c	<i>retenir, oïr, venir.</i>	<i>garir, desir, desir.</i>	<i>chierir, morir, souspir.</i>	<i>tenir, servir, venir.</i>

V
rim. a *prie, courtoisie.*
rim. b *oubliance,
connoissanche,
penitanche.*
rim. c *fuir, haïr, maintenir.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Il modello è L. 65,25.

Contrafactum (≡) Oitanico #18

Autore Anonimo
Incipit *Souvent me vient au cuer la remembrance*
Linker 265,1637
Genere chanson.
S|G|B S 247
Repertorio MW 1185:1

Edizione Spanke 1925, 090
 Mss. K 371 ; X 241 
 Schema rimico a b a b c c c a
 Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ance, -ie.	rim. a	<i>remembrance, esperance, fiance.</i>	<i>viè, seignorie, soie.</i>	<i>courtoisie, replenie, atendance.</i>	<i>poissance, nissance, France.</i>
Rima b	-ie, -oie, -ure, -ee.	rim. b	<i>viè, envie.</i>	<i>porroie, joie.</i>	<i>veraie, pourroie.</i>	<i>figure, criature.</i>
Rima c	-ir, -oir, -é, -ont, -et.	rim. c	<i>tenir, avenir, souvenir.</i>	<i>avoir, avoir, savoir.</i>	<i>juré, enduré, duré.</i>	<i>mont, son chief, dont.</i>
			V			
rim. a			<i>compaignie, vie.</i>			
rim. b			<i>savoree, enmiellee.</i>	<i>donee,</i>		
rim. c			<i>let, fet.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas singulars.			
Note Metriche			Il modello è L. 65,25.			

114) a b a b c c c c 08 08 08 08 10' 10' 10' 10'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Raimon de Miraval
Incipit *Chansoneta farai vengutz*
PC (BEdT) 406,21
Genere canzone.
Frank 370:4
Edizione edizione critica: Kolsen 1940, p.144; Topsfield 1971, 8, p.112.
 altre edizioni: Riquer 1975, 195, p.988 (testo Topsfield); Archer - Riquer 1998, p.142 (testo Riquer 1975).
Mss. Raimon de Miraval : C 84 - R (J) 88 (735).
Schema rimico a b a b c c c c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10' 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ut.	rim. a	<i>vencut, cregut.</i>	<i>avut, cornut.</i>	<i>leos, poderos.</i>	<i>guardos, chansos.</i>
Rima b	-os.	rim. b	<i>Rossilbos, companbos.</i>	<i>blos, grifos.</i>	<i>ferran, semblan.</i>	<i>atrestan, rancuran.</i>
Rima c	-ona.	rim. c	<i>ressona, leona,</i> <i>Alzona, dona.</i>	<i>guazgardona, abandona,</i> <i>razona, anona.</i>	<i>ressubuda, moguda,</i> <i>venguda, avuda.</i>	<i>bruda, mentanguda,</i> <i>druda, venduda.</i>

		V	VI	Tornada
rim. a		<i>coman, dan.</i>	<i>deziran, enjan.</i>	
rim. b		<i>part, Audiart.</i>	<i>art, bastart.</i>	
rim. c		<i>fendre, atendre,</i> <i>carvendre, dissendre.</i>	<i>entendre, mendre,</i> <i>estendre, escoyssendre.</i>	<i>rendre, vendre.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#2

Autore Bertran de Born
Incipit *Ar ve la coindeta sazoz*
PC (BEdT) 80,5
Genere sirventese.
Frank 370:2
Edizione edizione critica: Stimming 1879, 5, p.134; Thomas 1888, p.93; Stimming 1892, 25, p.108; Stimming 1913, 24, p.110; Appel 1932, 36, p.87; Gouiran 1985, 36, p.713; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 43, p.428.
 altre edizioni: Serra Baldó 1934, 15, p.104 (testo Appel); Riquer 1975, 137, p.731 (testo Appel); Jensen 1998, p.248 (testo base ms. A).
[CdT](#) (Gouiran), [CdT](#) (Serra Baldó).
Mss. Bertran de Born : A 196 (562) - D 125 (432) - I 175 - K 161.
Schema rimico a b a b c c c c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10' 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-os.	rim. a	<i>sazoz, pros.</i>	<i>baros, vergoignos.</i>	<i>blesos, gonfanos.</i>	<i>baselos, moutos.</i>
Rima b	-aus.	rim. b	<i>naus, taus.</i>	<i>caus, enclaus.</i>	<i>blaus, tretaus.</i>	<i>venaüs, fraus.</i>
Rima c	-endre.	rim. c	<i>desprendre, destendre,</i> <i>dissendre, prendre.</i>	<i>atendre, defendre,</i> <i>mesprendre, rendre.</i>	<i>tendre, fendre,</i> <i>prendre, [...].</i>	<i>pendre, vendre,</i> <i>entendre, destendre.</i>

	V
rim. a	<i>leos, orgoillos.</i>
rim. b	<i>maus, aitaus.</i>
rim. c	<i>mendre, mesprendre,</i> <i>vendre, contendre.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Blacatz e Peirol
Incipit *Peirol, pos vengutz es vas nos*
PC (BEdT) 97,8 e 366,25 – scambio di coblas.
Genere 370:3
Frank Soltau 1899-1900/1, 2, p.230 (cfr. Soltau 1899-1900/2, p.34); Aston 1953, 27, p.140.
[LMR](#).

Edizione H 50 (177+178) - "En blacatz an peirol" H
Mss. a b a b c c c c
Schema rimico 08 08 08 08 10' 10' 10' 10'
Schema sillabico

			I	II
Rima a	-os.	rim. a	<i>nos, pros.</i>	<i>bos, amors.</i>
Rima b	-als.	rim. b	<i>chaptals, leials.</i>	<i>aitals, leials.</i>
Rima c	-endre.	rim. c	<i>despendre, mendre, vendre, estendre.</i>	<i>pendre, defendre, atendre, rendre.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

115)	a b a b c c c d d	07 07 07 07 07 07 04 06' 10'				
Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Gui d'Uisel					
Incipit	<i>Estat aurai de chantar</i>					
PC (BEdT)	194,7 – canzone.					
Genere	372:1					
Frank	Santangelo 1909, 7, p.28; Audiau 1922, 4, p.37; Betti 2006 (con approfondito studio della trad. ms. e ampio commento).					
Edizione	Gui d'Uisel : G 60 - I 91 - K 74 - Q 36 (93) - a2 260 (8) - d 288 (73) - Peire de Maensac C. 365 - I 107 - K 93 - d 317 (161) - cobla "Vos, dosne, ab un dolz regart" anon W 198.					
Mss.	a b a b c c c d d - (\ -a b a b c c d d -)					
Schema rimico	07 07 07 07 07 04 06' 10' - (\ -07 07 07 07 07 07 10' 10' -)					
Schema sillabico						
			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	rim. a	<i>chantar, encontrar.</i>	<i>razonar, trobar.</i>	<i>car, par.</i>	<i>esgar, emblar.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>razo, chanso.</i>	<i>so, faisso.</i>	<i>do, bo.</i>	<i>lairo, mespreiso.</i>
Rima c	-ai.	rim. c	<i>essai, gai, estai.</i>	<i>fai, jai, eschai.</i>	<i>plai, dechai, ai.</i>	<i>lai, oimai, sai.</i>
Rima d	-ire.	rim. d	<i>dire, obedire.</i>	<i>rire, eslire.</i>	<i>dire, desire.</i>	<i>ausire, martire.</i>
			V	VI	Tornada	
rim. a			<i>esgar, emblar.</i>	<i>far, anar.</i>		
rim. b			<i>lairo, mespreiso.</i>	<i>sospeiço, oraso.</i>		
rim. c			<i>oimai, sai.</i>	<i>ai, ai.</i>	<i>plai, Esmai, mai.</i>	
rim. d			<i>ausire, martire.</i>	<i>desire, sufrire.</i>	<i>jauzire, rire.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Atressi com per fargar</i>					
PC (BEdT)	335,9					
Genere	sirventese.					
Frank	372:2					
Edizione	Contini 1937, p.230; Lavaud 1957, 14, p.54; Vatteroni 1996, 37, p.180.					
Mss.	Peire Cardenal : C 275 _ Db 235 (797) - I 171 - J 3 (12) - K 156 - M 215 - R 68 (569) - T 95 - d 332 (209).					
Schema rimico	a b a b c c c d d - (\ -a b a b c c d d -)					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 04 06' 10' - (\ -07 07 07 07 07 07 10' 10' -)					
			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	rim. a	<i>fargar, emblar.</i>	<i>joglar, gar.</i>	<i>far, chastiar.</i>	<i>par, apastar.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>razo, tracio.</i>	<i>Gaimelo, despo.</i>	<i>fo, perdo.</i>	<i>compainho, gloto.</i>
Rima c	-ai.	rim. c	<i>fai, eschai.</i>	<i>Velai, lai.</i>	<i>deschai, mai.</i>	<i>desai, delai.</i>
Rima d	-ire.	rim. d	<i>dire, traire.</i>	<i>trabustire, dire.</i>	<i>aucire, escrire.</i>	<i>martire, albire.</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>cassar, car.</i>			
rim. b			<i>lairo, bailo.</i>			
rim. c			<i>chai, verai.</i>	<i>vai, lai.</i>		
rim. d			<i>assire, regire.</i>	<i>traire, aire.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

116)	a b a b c c d	07' 07 07' 07 08 08 08				
Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Guillem de Saint Leidier					
Incipit	<i>Mahaza m'es la moguda</i>					
PC (BEdT)	234,14					
Genere	canzone.					
Frank	376:10					
Edizione	MW, 2, 49; Sakari 1956, 11, p.141.					
Mss.	Guillem de Saint Leidier : A 132 (378) - C 135 - D 117 (404) - Dc 255 (150) - I 79 - K 63 - M 119 - N 200 (304) - R 92 (773) - T 191 - a2 274 (20).					
Schema rimico	a b a b c c d					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 08 08 08					
Rima a	-uda.	rim. a	I <i>moguda, tolguda.</i>	II <i>volguda, vebuda.</i>	III <i>esvertuda, refuda.</i>	IV <i>venguda, remuda.</i>
Rima b	-ans.	rim. b	<i>chans, soans.</i>	<i>comans, camjans.</i>	<i>talans, gans.</i>	<i>grans, enans.</i>
Rima c	-itz.	rim. c	<i>envilanitz, digz.</i>	<i>trazitz, escarnitz.</i>	<i>auzitz, fenitz.</i>	<i>soritz, faillitz.</i>
Rima d	-ais.	rim. d	<i>mais.</i>	<i>abais.</i>	<i>inais.</i>	<i>mais.</i>
	V		Tornada			
rim. a	<i>atenduda, ramasuda.</i>					
rim. b	<i>balans, ans.</i>					
rim. c	<i>soritz, faillitz.</i>		<i>razitz, floritz.</i>			
rim. d	<i>pais.</i>		<i>nais.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Guionet e Maenard Ros					
Incipit	<i>En Maenard Ros, a saubuda</i>					
PC (BEdT)	238,1a e 291,1					
Genere	tenzone (partimen).					
Frank	376:11					
Edizione	Carstens 1914, p.104; Ricketts 2000, p.33; Harvey - Paterson 2010, 2, p.663.					
Mss.	G 95 - Q 33 - adesp. G Q.					
Schema rimico	a b a b c c d					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 08 08 08					
Rima a	-uda.	rim. a	I <i>saubuda, remuda.</i>	II <i>ajuda, saubuda.</i>	III <i>esvertuda, conoguda.</i>	IV <i>tolguda, bruda.</i>
Rima b	-anz.	rim. b	<i>preisanz, tanz.</i>	<i>senblanz, talanz.</i>	<i>clamananz, talanz.</i>	<i>malananz, bobanz.</i>
Rima c	-iz.	rim. c	<i>garniz, auziz.</i>	<i>partiz, faidiz.</i>	<i>enriqiz, deliz.</i>	<i>afortiz, ardez.</i>
Rima d	-ais.	rim. d	<i>mais.</i>	<i>fais.</i>	<i>tais.</i>	<i>gais.</i>
	Tornada I		Tornada II			
rim. a						
rim. b						
rim. c	<i>deliz, graziz.</i>		<i>aisiz, conqis.</i>			
rim. d	<i>nais.</i>		<i>mais.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#3		
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Una ren ai conoguda</i>					
PC (BEdT)	461,244					
Genere	due coblas.					
Frank	376:12					
Edizione	Appel 1890, p.335; Lavaud 1957, 95, p.574.					
Mss.	anon. T 107 (Peire Cardenal).					
Schema rimico	a b a b c c d					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 08 08 08					
			I	II		

Rima a	-uda.	rim. a	<i>conoguda, bruda.</i>	<i>creguda, cuda.</i>
Rima b	-ans.	rim. b	<i>enguans, dans.</i>	<i>antz, prezantz.</i>
Rima c	-itz.	rim. c	<i>traitz, guaritz.</i>	<i>vestiz, [...].</i>
Rima d	-ais.	rim. d	<i>mais.</i>	<i>veruis.</i>
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas unissonans.			

117) a b a b c c d d 07 07' 07 07' 07 07 07 07

Modello (∞)			Occitano			#1
Autore					Guiraut Riquier	
Incipit					<i>Aissi pert poder amors</i>	
PC (BEdT)					248,6	
Genere					canzone.	
Frank					382:105	
Edizione					Minetti 1980, 2	
Mss.					Guiraut Riquier : C 288 - R (♩) 104.	
Schema rimico					a b a b c c d d	
Schema sillabico					07 07' 07 07' 07 07 07 07	
Rima a	-ors.	rim. a	I <i>Amors, valedors.</i>	II <i>secors, regidors.</i>	III <i>aimadors, Errors.</i>	IV <i>deshonors, maiors.</i>
Rima b	-enda.	rim. b	<i>renda, reprenda.</i>	<i>defenda, renda.</i>	<i>atenda, entenda.</i>	<i>esmenda, atenda.</i>
Rima c	-itz.	rim. c	<i>falbitz, guitiz.</i>	<i>emperairitz, ayzitiz.</i>	<i>partitz, razitiz.</i>	<i>garnitz, jauzitiz.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>Cobeitatz, Solatz.</i>	<i>pagnatz, prezatz.</i>	<i>desesperatz, aziratz.</i>	<i>restauratz, patz.</i>
rim. a			V <i>Valors, cors.</i>			
rim. b			<i>penda, contenda.</i>			
rim. c			<i>peritz, ajfortitz.</i>			
rim. d			<i>onratz, amatz.</i>			
Rapp. intrastrofici					coblas unissonans.	
Note Metriche					È imitato dal <i>partimen</i> 226,1 + 248,25 + 140,1a + 296,1; potrebbe perciò essere considerato un contrafactum d'autore. Cfr. anche RS 1658.	
Contrafactum (≡)			Occitano			#2
Autore					Guillem de Mur (Murs); Guiraut Riquier; Enric II de Rodez; Marques	
Incipit					<i>De so don eu soi doptos</i>	
PC (BEdT)					226,1; 248,25; 140,1a; 296,1	
Genere					tenzone (partimen).	
Frank					360:2	
Edizione					Guida 1983, 6	
Mss.					R 77 (639) - adesp. R.	
Schema rimico					a b a b c c a a	
Schema sillabico					07 07' 07 07' 07 07 07 07	
Rima a	-os.	rim. a	I <i>doptos, amoros, dos, pros.</i>	II <i>razos, maravilhos, vos, abdos.</i>	III <i>ginbos, gilos, chansos, nos.</i>	IV <i>picos, perdos, entensios, sazos.</i>
Rima b	-ensa.	rim. b	<i>entendensa, conoisensa.</i>	<i>vensa, tensa.</i>	<i>sciensa, falhensa.</i>	<i>sabensa, penendensa.</i>
Rima c	-ar.	rim. c	<i>parlar, clamar.</i>	<i>far, guar.</i>	<i>afar, lauzar.</i>	<i>cofessar, aprimar.</i>
rim. a			V <i>respos, bos, cavalos, amoros.</i>	VI <i>poderos, prezos, jos, rovilhos.</i>	VII <i>covilhos, enijos, nelecchos, tensos.</i>	VIII <i>contrarios, joios, bastos, fos.</i>
rim. b			<i>agensa, tenensa.</i>	<i>parvensa, comensa.</i>	<i>crezensa, captenensa.</i>	<i>descrezensa, valensa.</i>
rim. c			<i>par, car.</i>	<i>castiar, estar.</i>	<i>esquivar, cassar.</i>	<i>reptar, tornar.</i>
rim. a			Tornada II	Tornada III	Tornada IV	Tornada I
rim. b			<i>nos, tos.</i>	<i>cabalos, Grifos.</i>	<i>nos, blos.</i>	<i>bos, razos.</i>
rim. c			<i>pegiar, parlar.</i>	<i>far, esmenar.</i>	<i>estar, dessenaar.</i>	<i>desviar, far.</i>
Rapp. intrastrofici					coblas unissonans, semplificazione rimica rispetto al modello.	
Note Metriche					-	

118)	a b a b c c d d	11' 11' 11' 11' 07 07 07 07				
Modello d'autore (∞)			Occitano			#1
Autore	Guillem de Saint Leidier					
Incipit	<i>En Guillems de Saint Disder, vostra semblansa</i>					
PC (BEdT)	234,12					
Genere	tenzone (tenzone fittizia?).					
Frank	382:2					
Edizione	edizione critica: Sakari 1956, 9, p.128. altre edizioni: Riquer 1975, 101, p.561 (testo Sakari). CdT .					
Mss.	a2 569 (311) - Da 209 (765: solo due strofe).					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	11' 11' 11' 11' 07 07 07 07					
			I	II	III	IV
Rima a	-anza, - iza, -ancha.	rim. a	<i>semblanza, esperanza.</i>	<i>esmanza, signifianza.</i>	<i>guiza, briza.</i>	<i>guiza, asiza.</i>
Rima b	-atge, -ier, -eja.	rim. b	<i>sahatge, messatge.</i>	<i>coratge, paratge.</i>	<i>pegnier, estregnier.</i>	<i>fegnier, estregner.</i>
Rima c	-ors, -ier, -on.	rim. c	<i>flors, colors.</i>	<i>lauzenjadors, fegnedors.</i>	<i>surigier, gruyer.</i>	<i>surigier, dinier.</i>
Rima d	-els, -i, -anz.	rim. d	<i>isnels, brondels.</i>	<i>rumels, novels.</i>	<i>montargi, ni.</i>	<i>atressi, aizji.</i>
			V	VI		
rim. a			<i>blancha, restancha.</i>	<i>francha, restancha.</i>		
rim. b			<i>segnoreja, pleja.</i>	<i>segnoreja, emveja.</i>		
rim. c			<i>fon, leon.</i>	<i>eviron, fellon.</i>		
rim. d			<i>qanz, renanz.</i>	<i>bruianz, espavanz.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	La BEdT segnala come possibili casi anche BEdT 461,220 e con variazione anche BEdT 461,112 e BEdT 98,1+97,10; tutti su rime diverse.					

	Contrafactum d'autore (≈)		Occitano			#2
Autore	Guillem de Saint Leidier					
Incipit	<i>D'una donn'ai auzit dir que s'es clamada</i>					
PC (BEdT)	234,8					
Genere	tenzone fittizia.					
Frank	382:1					
Edizione	MW, 2, 55; NM, 37, 32; Sakari 1957 (versione di R, con quella di C a fronte); Sakari 1986 (versione di C); Rieger (A.) 1991, 25, p.462; Sansone 2000.					
Mss.	Guillem de Saint Leidier : C 134 - Peire Duran R 101 (851).					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	11' 11' 11' 11' 07 07 07 07					
			I	II	III	IV
Rima a	-ada.	rim. a	<i>clamada, dada.</i>	<i>agrada, encontrada.</i>	<i>guabaria, sia.</i>	<i>folia, malantia.</i>
Rima b	-ura.	rim. b	<i>rancura, drechura.</i>	<i>mezura, segura.</i>	<i>sobreira, nessesira.</i>	<i>premeira, maneira.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>dan, enan.</i>	<i>palpan, gran.</i>	<i>en, espaven.</i>	<i>sen, chanzimen.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>re, arete.</i>	<i>be, merce.</i>	<i>petit, mentit.</i>	<i>essernit, grazit.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
rim. a			<i>faire, braire.</i>			
rim. b			<i>albire, ausire.</i>			
rim. c			<i>batallier, fier.</i>	<i>messongier, entier.</i>	<i>enquier, denier.</i>	
rim. d			<i>fertiz, arditz.</i>	<i>gratziz, esperitz.</i>	<i>auzitiz, critz.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

	Contrafactum dubbio (≈)		Occitano			#3
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Qui's vol tal fais cargar que l'fais lo vensa</i>					
PC (BEdT)	335,44					
Genere	sirventese.					

Frank 382:3
Edizione MW, 2, 228; Lavaud 1957, 21, p.110; Vatteroni 1990, 5, p.171.
Mss. Peire Cardenal : C 277 - Db 234 (792) - I 170 - K 155 - M 211 - R 68 (573) - T 98 - d 331 (204).
Schema rimico a b a b c c d d
Schema sillabico 11' 11' 11' 11' 07 07 07 07

			I	II	III	IV
Rima a	-ensa.	rim. a	<i>vensa, comensa.</i>	<i>conoissensa, crezensa.</i>	<i>diferensa, penedensa.</i>	<i>obediensa, paciensa.</i>
Rima b	-ansa.	rim. b	<i>comensansa, acordansa.</i>	<i>esperansa, enansa.</i>	<i>semblansa, lansa.</i>	<i>fermansa, lansa.</i>
Rima c	-ors.	rim. c	<i>honors, lauors.</i>	<i>comensadors, refreitors.</i>	<i>colors, austors.</i>	<i>priors, jostadors.</i>
Rima d	-is.	rim. d	<i>fis, fis.</i>	<i>assis, sis.</i>	<i>dis, paradis.</i>	<i>Dannis, annis.</i>

	V	Tornada
rim. a	<i>Valensa, semensa.</i>	
rim. b	<i>Fransa, dansa.</i>	
rim. c	<i>amors, pastors.</i>	<i>cors, secors.</i>
rim. d	<i>ris, canis.</i>	<i>Dalfis, fis.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici

Note Metriche La contraffattura è espressa come certa da Marshall 1978-79, p.39.

119) I – a b a b c c d d 10 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Guillem de Saint Leidier
Incipit *Aissi com es bela cil de cui chan*
PC (BEdT) 234,3
Genere canzone.
Frank 382:11
Edizione Sakari 1956.

[CdT](#).

Mss. Guillem de Saint Leidier : A 131 (374) - C 132 - D 118 (407) - Dc 255 (149) - I 78 - K 62 - M 122 - N 198 (302) - R 25 (210) - T 192 - U 117 - a2 264 (12) - Raimbaut d'Aurenga V 118 (con testi di altri autori, nel gruppo che chiude la sez. di RbAur e però insieme ad altri 4 testi di G1StDid, accanto al terzo dei quali, BEdT 234,007, è inserita una rubrica marg. antica di attribuzione a Guillem).

Schema rimico

a b a b c c d d

Schema sillabico

10 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-an.	rim. a	<i>chan, semblan.</i>	<i>desiran, gan.</i>	<i>benestan, denan.</i>	<i>blan, semblan.</i>
Rima b	-el.	rim. b	<i>chastel, bel.</i>	<i>revel, mantel.</i>	<i>capdel, anel.</i>	<i>apel, clavel.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>valgues, es.</i>	<i>promes, plagues.</i>	<i>marces, bes.</i>	<i>volges, deffes.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>son, mon.</i>	<i>desiron, confon.</i>	<i>jauzion, aon.</i>	<i>prion, pon.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>aconortan, mercejan.</i>	<i>resplan, an.</i>		
rim. b	<i>fizel, descapdel.</i>	<i>rausel, novel.</i>		
rim. c	<i>mes, jes.</i>	<i>malapres, cortes.</i>		
rim. d	<i>respon, on.</i>	<i>fron, escon.</i>	<i>volon, fan.</i>	<i>Raimon, mon.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche È il modello di 9 contrafacta.

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertran de Born
Incipit *Quan la novela flors par el verjan*
PC (BEdT) 80,34
Genere sirventese.
Frank 382:7
Edizione Gouiran 1985.

[CdT](#).

Mss. Bertran de Born : A 192 (548) - C 143 - D 119 (408) - E 97 - F 81 - I 184 - K 169 - M 229 - T 173 - y ("framm. Romegialli": incipit, fine della str. VII e tornadas: cfr. Zufferey 1998, p.433) - incipit cit. nella razo 080.B.T - cit. beta3 B 205 (v.41).

Schema rimico

a b a b c c d d

Schema sillabico

10 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-an.	rim. a	<i>vergan, an.</i>	<i>tan, atretan.</i>	<i>cban, gerrian.</i>	<i>afan, anvan.</i>
Rima b	-el.	rim. b	<i>brondel, ausel.</i>	<i>apel, fradel.</i>	<i>novel, Bordel.</i>	<i>cairel, castel.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>res, es.</i>	<i>malapres, entremes.</i>	<i>cortes, es.</i>	<i>mes, pres.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>volon, rescon.</i>	<i>mon, desiron</i>	<i>respon, ton.</i>	<i>son, Nontron.</i>

	V	VI	Tornada
rim. a	<i>claman, dan.</i>	<i>Gausseran, deman.</i>	
rim. b	<i>Monmaurel, Martel.</i>	<i>espel, Urgel.</i>	
rim. c	<i>Gaufres, enpres.</i>	<i>merces, enqes.</i>	
rim. d	<i>son, Raimon.</i>	<i>gauzion, pon.</i>	<i>aurion, mon.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Il modello è 234,3.

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Tals vai armatz et a cors bel e gran*
PC (BEdT) 82,87
Genere cobla.

Frank 382:8
 Edizione Jeanroy 1913a, 66, p.176.
 Mss. Bertran Carbonel : R 113.
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I
Rima a	-an.	rim. a	<i>gran, semblan.</i>
Rima b	-el.	rim. b	<i>pel, cossell.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>vetz, es.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>cofon, escon.</i>

Rapp. -
 intrastrofici -
 Note Metriche Il modello è 234,3.

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Bertran de Paris de Roergue (Frank: de Parisot)
 Incipit *Gordo, ie-us fatz un sol sirventes l'an*
 PC (BEdT) 85,1
 Genere enseignamen.
 Frank 382:9
 Edizione Witthoef 1891, p.66 (primo volume).
 Mss. Bertran de Paris de Roergue : R 143 - a2 519 (270).
 Schema rimico a b a b c c d d (strofe dispari) / a b b a c c d d (strofe pari)
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-an, -atz, -ir, -e.	rim. a	<i>an, afan.</i>	<i>fatz, amiratz.</i>	<i>iaian, Tristan.</i>	<i>Tir, traïr.</i>
Rima b	-el, -ier, -or, -e, -en.	rim. b	<i>bel, capdel.</i>	<i>soudadier, escassier.</i>	<i>castel, bel.</i>	<i>encantador, tor.</i>
Rima c	-es, -ar, -is, -ens, -ir, -is.	rim. c	<i>sirventes, fezes.</i>	<i>mar, far.</i>	<i>res, fes.</i>	<i>Paris, conquis.</i>
Rima d	-on, -om, -e, -ir.	rim. d	<i>cofon, amon.</i>	<i>mon, fon.</i>	<i>nom, som.</i>	<i>re, be.</i>
			V	VI	VII	VIII
rim. a			<i>Ivan, can.</i>	<i>re, fe.</i>	<i>gran, afan.</i>	<i>efan, prezan.</i>
rim. b			<i>auzel, Salapinel.</i>	<i>cre, sapiens.</i>	<i>te, re.</i>	<i>cotel, capdel.</i>
rim. c			<i>cortes, tres.</i>	<i>captinemens, valens.</i>	<i>Floriven, mandamen.</i>	<i>conques, apres.</i>
rim. d			<i>mon, preon.</i>	<i>venir, dir.</i>	<i>aussir, dezir.</i>	<i>Gormon, pon.</i>
			X			IX
rim. a			<i>albir, gupir.</i>			<i>cre, fe, re.</i>
rim. b			<i>maior, desbonor.</i>			<i>volan, turmen,</i>
rim. c			<i>mis, bastis.</i>			<i>mandamen.</i>
rim. d			<i>fe, re.</i>			<i>enantir, sofrir.</i>

Rapp. coblas singulares, alcune serie rimiche si ripetono: (an/el/es/on), rispettivamente nella strofe I, III, V e VIII.
 intrastrofici -
 Note Metriche Il modello è 234,3.

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Joan d'Albuzo
 Incipit *V'ostra donna segon lo meu semblan*
 PC (BEdT) 265,3
 Genere due coblas con tornada.
 Frank 382:12
 Edizione Sanguineti 2018.
[RIALTO](#).
 Mss. Joan d'Albuzo : H 50 (171).
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	Tornada
Rima a	-an.	rim. a	<i>semblan, conqistan.</i>	<i>denan, gran</i>	
Rima b	-el.	rim. b	<i>Sordel, Lunel.</i>	<i>Manuel, revel.</i>	

Rima c	-es.	rim. c	<i>Vianes, paes.</i>	<i>ges, es.</i>	<i>Frances, trobares.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>mon, ffron.</i>	<i>mon, amon.</i>	<i>reon, escon.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Il modello è 234,3.				

Contrafactum (≡) Occitano #6

Autore	Peire Cardenal
Incipit	<i>Tostemps azir falsetat et engan</i>
PC (BEdT)	335,57
Genere	sirventese.
Frank	382:13
Edizione	Lavaud 1957, 75, p.494.
Mss.	Peire Cardenal : A 215 (622) - C 272 - Db 232 (780) - I 164 - J 1 (1) - K 149 - Kp 105 (5) - M 215 - R 67 (558) - T 109 - a2 511 (263) - d 320 (169) - anon Y 1ra (1, str.1) e 1rb (8: str. "Mant ric home en aychest si mal stant" =461,163: framm. disordinato corrispondente ai vv. 17-18, 11-13, 15-16) - Ramon de Cornet Sg 111v - str. 3 "Mantz homens son en est mon ques estan" anon ("Esparça") VeAg 20r (cfr. Vatteroni 2002, p.208).
Schema rimico	a b a b c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-an.	rim. a	<i>enjan, avan.</i>	<i>gran, fan.</i>	<i>estan, atretan.</i>	<i>colgan, bezan.</i>
Rima b	-el.	rim. b	<i>capdel, bel.</i>	<i>Abel, bordel.</i>	<i>anel, agnel.</i>	<i>novel, clavel.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>ves, fes.</i>	<i>tres, ges.</i>	<i>pes, poges.</i>	<i>cortes, tornes.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>mon, preon.</i>	<i>fon, toron.</i>	<i>redon, rejon.</i>	<i>mon, son.</i>
		V	VI	Tornada I	Tornada II	
rim. a		<i>an, gan.</i>	<i>semblan, soan.</i>			
rim. b		<i>pel, gastel.</i>	<i>apel, espel.</i>			
rim. c		<i>conres, pagues.</i>	<i>es, ges.</i>	<i>sirventes, merves.</i>	<i>sirventes, pes.</i>	
rim. d		<i>on, mon.</i>	<i>mon, ton.</i>	<i>mon, aon.</i>	<i>mon, Clarmon.</i>	

Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche	Il modello è 234,3.	

Contrafactum (≡) Occitano #7

Autore	Raimon Gaucelm de Beziers
Incipit	<i>A penas vai en loc qu'om no'm deman</i>
PC (BEdT)	401,3
Genere	sirventese.
Frank	382:14
Edizione	Radaelli 1997 (IV). RIALTO .
Mss.	Raimon Gaucelm de Beziers : C 334 - R 60 (502).
Schema rimico	a b a b c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-an.	rim. a	<i>deman, talan.</i>	<i>gran, denan.</i>	<i>fan, an.</i>	<i>pezan, estan.</i>
Rima b	-elh.	rim. b	<i>novelh, belb.</i>	<i>sembelh, castelh.</i>	<i>mezelh, capdelb.</i>	<i>apelb, auzelb.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>es, sirventes.</i>	<i>clarmontes, tornes.</i>	<i>es, es.</i>	<i>borzes, mes.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>mon, don.</i>	<i>amon, Ramon.</i>	<i>volon, pon.</i>	<i>rescon, aon.</i>
		V	Tornada			
rim. a		<i>semblan, tremolan.</i>				
rim. b		<i>mantelh, mazelh.</i>				
rim. c		<i>es, es.</i>	<i>pales, es.</i>			
rim. d		<i>despon, gron.</i>	<i>volon, mon.</i>			

Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche	Il modello è 234,3.	

Contrafactum (≡) Occitano #8

Autore	Raimon de Miraval e Guillelmi
Incipit	<i>Tostemps enseing e mostri al mieu dan</i>

PC (BEdT) 406,43 e 200a,1
 Genere scambio di coblas.
 Frank 382:15
 Edizione Topsfield 1971.
[LMR](#).
 Mss. N 216 (335) - "Miraval" N.
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II
Rima a	-an.	rim. a	<i>dan, aitan.</i>	<i>enjan, an.</i>
Rima b	-el.	rim. b	<i>revel, capdel.</i>	<i>mantel, rausel.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>sirventes, mes.</i>	<i>bes, fes.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>redon, son.</i>	<i>Raimon, rescon.</i>

Rapp. -
 intrastrofici -
 Note Metriche Il modello è 234,3.

Contrafactum (≡) Occitano #9

Autore Anonimo
 Incipit *Anz'it ai dir, e vay mi remembrant*
 PC (BEdT) 461,33
 Genere cobla.
 Frank 382:17
 Edizione Meyer 1871, p. 111.
 Mss. anon. f 20.
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I
Rima a	-ant.	rim. a	<i>remembrant, pensant.</i>
Rima b	-el.	rim. b	<i>clavel, castel.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>es, ves.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>confont, preon.</i>

Rapp. -
 intrastrofici -
 Note Metriche Il modello è 234,3.

Contrafactum (≡) Occitano #10

Autore Anonimo
 Incipit *De tot qan m'a ofes en aigest an*
 PC (BEdT) 461,80
 Genere cobla.
 Frank 382:18
 Edizione De Bartholomaeis 1931, 101, 2, p.73 (*Poesie provenzali storiche relative all'Italia*).
 Mss. anon. P 55 (c.5).
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I
Rima a	-an.	rim. a	<i>an, jugan.</i>
Rima b	-el.	rim. b	<i>Sordel, contel.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>palafres, tres.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>pom, reon.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici -
 Note Metriche Il modello è 234,3.

120) II – a b a b c c d d 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)	Oitanico	#1
Autore	Gace Brulé	
Incipit	<i>Fine amour et bonne esperance / me ramaine joie de chanter</i>	
Linker	65,35	
Genere	chanson.	
S G B	S 221.	
Repertorio MW	902:24	
Edizione	Huet 1902, p. 26; Lerond 1964, p. 208. LMR .	
Mss.	A 130[153] (♩), olim in a12 = Chastelain de Coucy; C 81, K 74(♩), N 26(♩), P 14(♩), X 55(♩) = Gace Brulé; M 43 (♩)= Pierre de Molins; L 54, O 54(♩), R 37(♩), U 42(♩), V 114(♩) = anonimo.	
Schema rimico	a b a b b a b a	
Schema sillabico	8' 8 8' 8 8 8' 8 8'	
Rima a	-ance, -iere.	rim. a I <i>esperance, pesance, doutance, avance.</i>
Rima b	-er, -ent.	rim. b II <i>mesestance, asseürance, vueillance, soufrance.</i>
		III <i>fiance, atendance, delivrance, samblance.</i>
		IV <i>entiere, proiere, arriere, nouveliere.</i>
		<i>ligement, loiaument, autrement, legierement.</i>
rim. a	V	<i>odiere, nouveiere, fiere, chiere.</i>
rim. b		<i>jouvent, prent, souvent, noient.</i>
Rapp. intrastrofici		
Note Metriche	Asperti 1991, p.20-1. Altri <i>contrafacta</i> regolari di area oitanica sono RS 222, RS 227a, RS 1179 e RS 530a “quest’ultimo con modificazione delle rime”.	

Contrafactum (~)	Occitano	#2
Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Quar nueg e jorm trist soi et esbahit</i>	
PC (BEdT)	461,206a	
Genere	planch.	
Frank	382:18a	
Edizione	Grattoni 1981 e 1982.	
Mss.	Cividale del Friuli, Arch. Capitolare, s.s.	
Schema rimico	a b a b c c d d	
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10	
Rima a	-it.	rim. a I <i>esbahit, falbit.</i>
Rima b	-er.	rim. b II <i>davers, verger.</i>
Rima c	-utz.	rim. c <i>nutz, lutz.</i>
Rima d	-ar.	rim. d <i>aconselbar, chantar.</i>
Rapp. intrastrofici	testo incompleto (lacerto di pergamena scritto su una sola facciata, ma dotato di musica).	
Note Metriche	Asperti 1991, p.20-1: «il durevole successo del modello metrico-melodico ideato da Pierre de Molins consiglia di mantenere l’ipotesi che anche lo sconosciuto trovatore lo abbia riutilizzato nel compianto per il Patriarca Gregorio».	

121) a b a b c c d d 10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'

Modello dubbio (∞)		Occitano		#1		
Autore	Guillem de Berguedan					
Incipit	<i>Amics marques, enquera non a gaire</i>					
PC (BEdT)	210,1					
Genere	sirventese.					
Frank	382:50					
Edizione	Riquer 1975.					
Mss.	Guillem de Berguedan : A 200 (576) - C 212 - D 128 (439) - I 193 - K 179 - R 23 (190) - T 166 - adesp. (ma in gruppo) omega 56 + 45 + 56.					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'					
Rima a	-aire, -eigner, -ansa.	rim. a	I <i>gaire, faire.</i>	II <i>traire, gabaire.</i>	III <i>feigner, destreigner.</i>	IV <i>enpeigner, enpeigner.</i>
Rima b	-ona, -osa, -ensa.	rim. b	<i>bona, dona.</i>	<i>gascona, Savasona.</i>	<i>Serragosa, mosa.</i>	<i>escogossa, gossa.</i>
Rima c	-ic, -on, -es.	rim. c	<i>enemic, destric.</i>	<i>medic, Vic.</i>	<i>fron, Clarmon.</i>	<i>pon, fon.</i>
Rima d	-asca, -ana, -ola.	rim. d	<i>tasca, rasca.</i>	<i>nasca, Pasca.</i>	<i>Mataplana, vana.</i>	<i>sana, setmana.</i>
rim. a	V <i>lansa, doptansa.</i>	rim. b	VI <i>romansa, Fransa.</i>			
rim. c	<i>guirensa, naisensa.</i>	rim. d	<i>temenssa, conoissenssa.</i>			
rim. a	<i>Barsalones, no-fes.</i>	rim. c	<i>pres, es.</i>			
rim. d	<i>basola, escola.</i>	rim. d	<i>dola, ofolla.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas singulars.					
Note Metriche	cfr. anche RS 171.					

Contrafactum dubbio (\approx)		Occitano		#2		
Autore	Bertran Carbonel					
Incipit	<i>Bertran lo Ros, eu t'aug cobla retraire</i>					
PC (BEdT)	82,27					
Genere	cobla.					
Frank	382:48					
Edizione	edizione critica: Bartsch - Koschwitz 1904, 4, c.298; Jeanroy 1913a, 41, p.165; Routledge 2000, c.41, p.149. altre edizioni: Riquer 1975, 288, p.1402 (testo Jeanroy).					
Mss.	Bertran Carbonel : R 113.					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'					
Rima a	-aire.	rim. a	I <i>retraire, faire.</i>			
Rima b	-ona.	rim. b	<i>persona, adona.</i>			
Rima c	-ar.	rim. c	<i>sobrar, comensar.</i>			
Rima d	-enha.	rim. d	<i>venba, tenba.</i>			
Rapp. intrastrofici	-					
Note Metriche	Il modello potrebbe essere il sirventese BEdT 210,1 del quale condivide due rime.					

122) I – a b a b c c d d 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Pistoleta
Incipit *Ar agues eu mil mars de fin argen*
PC (BEdT) 372,3
Genere sirventese
Frank 382:25
Edizione Niestroy 1914.
CdT.

Mss. Pistoleta : C 336 - Da 178 (631) - G 103 (anon per BdT, ma è visibile la rubrica di guida) - I 138 - K 123 - alpha 30018, 33341 (str.5, 1) - Elias Cairel C_ind - R 52 (440) - anon J 12 (51: "Orat") - L 4 - X (♯) 82 - Y 2v (16) - theta guardia iniziale v. - canz. cat. E (Bohigas 1971-75) - cobla 1 anon T 68 ("Qeste", non "Geste") - [secondo BdT, scheda BEdT 372,003, appartiene a questo testo anche la successiva cobla T 69 ("Lo sen volgra de Salamon"), che è però indicizzata per parte sua, correttamente, come testo indipendente quale BEdT 461,154] - cit. x 129 - versione francesizz. anon BN, fr.846 (♯), 125 - BN, fr.12581, f.88 - Oxford, Douce 308, f.247, balletes 182 (entro la rielaborazione parodica classificata RS 2042a, la str.4 corrisponde fedelmente alla 1 dell'originale, come registra Spanke 1956.) - Montpellier, Bib.Méd. 236, fine (canz.franc. f) - Venezia, Bib. Marc., Str.App. 8, f.III (versione franco-venetizzata) - una cobla, ma con profonde modificazioni, in P 65 (c.155) = BEdT 461,120

Schema rimico a b a b c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-en.	rim. a	<i>argen, formen.</i>	<i>sen, faillimen.</i>	<i>plazen valen.</i>	<i>queren, gen.</i>
Rima b	-os.	rim. b	<i>ros, moutos.</i>	<i>Salamos, sasos.</i>	<i>faissos, fos.</i>	<i>vergoinos, pros.</i>
Rima c	-endre.	rim. c	<i>despendre, defendre.</i>	<i>atendre, rendre.</i>	<i>entendre, vendre.</i>	<i>deissendre, vendre.</i>
Rima d	-ar.	rim. d	<i>forsar, mar.</i>	<i>blasmar, joglar.</i>	<i>afar, blasmar.</i>	<i>afar, blasmar.</i>

V
rim. a *ren, presen.*
rim. b *pros, fos.*
rim. c *contendre, entendre.*
rim. d *par estar.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (∞)

Occitano

#2

Autore Anonimo
Incipit *Eu vorria star joven e viver jauzen*
PC (BEdT) 461,120
Genere cobla.
Frank 382:28
Edizione Kolsen 1919, ma guarda anche Petrossi 2009, p. 335.
Mss. anon. P 65 (c.155).
Schema rimico a b a a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I
Rima a	-en.	rim. a	<i>jauzen, gen, comandamen.</i>
Rima b	-os.	rim. b	<i>amoros.</i>
Rima c	-endre.	rim. c	<i>atendre, entendre.</i>
Rima d	-ar.	rim. d	<i>far, volar.</i>

Rapp. intrastrofici variazione nello schema rimico, ma su stesse rime.
Note Metriche

123) II – a b a b c c d d 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Modello (∞)			Occitano	#1			
Autore			Paulet de Marsella				
Incipit			<i>Razos non es que bom deja chantar</i>				
PC (BEdT)			319,7				
Genere			planch.				
Frank			382:22				
Edizione			edizione critica: Levy 1882c, 6, p.278; Riquer (I.) 1979-82, 7, p.183; Riquer (I.) 1996, 7, p.119.				
			altre edizioni: Bec 2004, 33, p.204 (testo Riquer 1996).				
Mss.			Paulet de Marsella : C 322.				
Schema rimico			a b a b c c d d				
Schema sillabico			10 10 10 10 10' 10' 10 10				
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>chantar, remembrar.</i>	II <i>plorar, par.</i>	III <i>joglar, renbar.</i>	IV <i>trobar, far.</i>	
Rima b	-en.	rim. b	<i>marrimen, valen.</i>	<i>veramen, perden.</i>	<i>temen, gen.</i>	<i>conoissen, gen.</i>	
Rima c	-ensa.	rim. c	<i>Proensa, malsabensa.</i>	<i>semensa, dolensa.</i>	<i>falbensa, recrezenza.</i>	<i>penedensa, benvolensa.</i>	
Rima d	-itz.	rim. d	<i>complitz, grazitz;</i>	<i>marritz, esbaudit;</i>	<i>delitz, falbit;</i>	<i>auzitz, dit;</i>	
rim. a	V <i>lenar, perdonar.</i>		Tornada I	Tornada II			
rim. b	<i>salvamen, plazen.</i>						
rim. c	<i>chaptenssa, plazensa.</i>		<i>semensa, Proensa.</i>				
rim. d	<i>Esperitz, guit;</i>		<i>razitz, relenquit;</i>	<i>gequit, razitz.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							
Contrafactum (≡)			Occitano	#2			
Autore			Bertran Carbonel				
Incipit			<i>D'omes trobi que ab lor gen parlar</i>				
PC (BEdT)			82,43				
Genere			cobla.				
Frank			382:21				
Edizione			Jeanroy 1913a, 37, p.162; Routledge 2000, c.37, p.143.				
Mss.			Bertran Carbonel : P 58 (c.51) - R 113 - f 4.				
Schema rimico			a b a b c c d d				
Schema sillabico			10 10 10 10 10' 10' 10 10				
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>parlar, pagar.</i>				
Rima b	-es.	rim. b	<i>queres, ofes.</i>				
Rima c	-eza.	rim. c	<i>paureza, falseza.</i>				
Rima d	-en.	rim. d	<i>sofren, argen.</i>				
Rapp. intrastrofici	-						
Note Metriche							

124) a b a b c c d d 10 10' 10 10' 10' 10' 10 10

Modello (∞)			Occitano	#1			
Autore			Guillem de Berguedan				
Incipit			<i>Un sirventes ai en cor a bastir</i>				
PC (BEdT)			210,20				
Genere			sirventese.				
Frank			382:43				
Edizione			Riquer 1996. RIALTO .				
Mss.			Guillem de Berguedan : A 199 (572) - D 127 (435) - Dc 259 (213) - H 60 (269) - I 192 - K 178 - adesp. (ma in gruppo) omega 56 + 45 + 56.				
Schema rimico			a b a b c c d d				
Schema sillabico			10 10' 10 10' 10' 10' 10 10				
Rima a	-ir.	rim. a	I <i>bastir, desavenir.</i>	II <i>remanir, retenir.</i>	III <i>desir, remir.</i>	IV <i>dir, partir.</i>	
Rima b	-aigna.	rim. b	<i>Espaigna, compaigna.</i>	<i>montaigna, taigna.</i>	<i>gazaigna, sofraigna.</i>	<i>Sardaigna, contraigna.</i>	
Rima c	-aia.	rim. c	<i>aia, plaia.</i>	<i>esmaia, savaia.</i>	<i>maia, Blaia.</i>	<i>gaia, estraia.</i>	
Rima d	-ert.	rim. d	<i>cubert, Robert.</i>	<i>sofert, espert.</i>	<i>cubert, Biert.</i>	<i>descobert, desert.</i>	
rim. a			V <i>vir, chausir.</i>	Tornada I	Tornada II		
rim. b			<i>stagna, Alamaigna.</i>				
rim. c			<i>esmaia, assaia.</i>	<i>aia.</i>	<i>plaia.</i>		
rim. d			<i>ubert, revert.</i>	<i>pert, lazert.</i>	<i>Albert, pert.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.				
Note Metriche			È il modello di 3 contrafacta: BEdT 160,1; BEdT 180,1 e BEdT 184,2.				

Contrafactum (≡)			Occitano	#2		
Autore			Frederic de Sicilia			
Incipit			<i>Ges per guerra no-m cal aver consir</i>			
PC (BEdT)			160,1			
Genere			due coblas con tornada (con risposta).			
Frank			382:40			
Edizione			Noto 2018. RIALTO .			
Mss.			Frederic de Sicilia : P 63 (c.122).			
Schema rimico			a b a b c c d d			
Schema sillabico			10 10' 10 10' 10' 10' 10 10			
Rima a	-ir.	rim. a	I <i>consir, venir.</i>	II <i>anzir, fenir.</i>	Tornada	
Rima b	-angna.	rim. b	<i>plangna, langna.</i>	<i>Alamagna, tangna.</i>		
Rima c	-aia.	rim. c	<i>aia, estraia.</i>	<i>asaia, aia.</i>	<i>plaia, apaia.</i>	
Rima d	-ert.	rim. d	<i>apert, pert.</i>	<i>deschubert, despert.</i>	<i>sert, cubert.</i>	
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche			Il modello è 210,20. Gli risponde BEdT 180,1.			

Contrafactum (≡)			Occitano	#3		
Autore			Graf von Ampurias (Coms d'Empuria)			
Incipit			<i>A l'onrat rei Frederic terz vai dir</i>			
PC (BEdT)			180,1			
Genere			due coblas con tornada (di risposta).			
Frank			382:41			
Edizione			Noto 2018. RIALTO .			
Mss.			Graf von Ampurias (lo Coms d'Empuria) : P 63 (c.122.2).			
Schema rimico			a b a b c c d d			
Schema sillabico			10 10' 10 10' 10' 10' 10 10			
Rima a	-ir.	rim. a	I <i>dir, plevir.</i>	II <i>desir, enrechir.</i>	Tornada	

Rima b	-agna.	rim. b	<i>sofragna, Espagna.</i>	<i>remagna, montagna.</i>	
Rima c	-aia.	rim. c	<i>vaia, aia.</i>	<i>dezaia, traia.</i>	<i>esmaia, traia.</i>
Rima d	-ert.	rim. d	<i>ubert, descubert.</i>	<i>desert, apert.</i>	<i>sert, espert.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Il modello è 210,20				

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore	Graf von Provence (lo Coms de Proensa)
Incipit	<i>Carn-et-ongla, de vos no·m voill partir</i>
PC (BEdT)	184,2
Genere	tenzone fittizia (col proprio cavallo).
Frank	382:42
Edizione	Cluzel 1957-1958. CdT .
Mss.	H 51 (191) - "lo coms de proensa - carn et onglà" H.
Schema rimico	a b a b c d d
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10' 10 10

			I	II	Tornada I	Tornada II
Rima a	-ir.	rim. a	<i>partir, escarnir.</i>	<i>grazir,venir.</i>		
Rima b	-aigna.	rim. b	<i>montagna, compaigna.</i>	<i>suffraigna, Espaigna .</i>		
Rima c	-aia.	rim. c	<i>aia, sostraia.</i>	<i>desplaia, plaia.</i>	<i>gaia, plaia.</i>	<i>esmaia, zaia.</i>
Rima d	-ert.	rim. d	<i>espert, pert.</i>	<i>ubert, pert.</i>	<i>cert, Galpert.</i>	<i>[e]spert, offert.</i>
Rapp. intrastrofici	testo incompleto?					
Note Metriche	Il modello è 210,20					

125) a b a b c c d d 10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Peirol					
Incipit	<i>M'entension ai to'en un vers meza</i>					
PC (BEdT)	366,20					
Genere	canzone.					
Frank	382:67					
Edizione	Aston 1953, 20, p.113.					
Mss.	Peirol : A 152 (443) - C 100 - D 61 (215) - Dc 251 (95) - F 31 (108) - I 56 - K 42 - L 146 - M 173 - N 79 (74) - Q 77 (200) - R (J) 89 (745) - T 161 - V 93 - a1 170 (176) - c 89 (134).					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-esa. rim. a	<i>mesa, apres.</i>	<i>empresa, gaiesa.</i>	<i>riquesa, francesa.</i>	<i>conquesa, pesa.</i>	
Rima b	-es. rim. b	<i>fezes, volgues.</i>	<i>mes, es.</i>	<i>res, pres.</i>	<i>degues, ges.</i>	
Rima c	-ia. rim. c	<i>lenjaria, sabia.</i>	<i>dia, mia.</i>	<i>rizia, venia.</i>	<i>pregaria, plazia.</i>	
Rima d	-er. rim. d	<i>valer, saber.</i>	<i>plazer, retener.</i>	<i>caler, vezer.</i>	<i>mover, poder.</i>	
			VI	Tornada		
rim. a	V	<i>dreitesa, cortesa.</i>	<i>marquesa, proesa.</i>			
rim. b		<i>pogues, merces.</i>	<i>Vianes, saubes.</i>			
rim. c		<i>trobaria, amaria.</i>	<i>sia, cortesia.</i>	<i>aprendia, sia.</i>		
rim. d		<i>ver, aver.</i>	<i>caber, cazer.</i>	<i>cazer, mantener.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Alexandre e Blacasset					
Incipit	<i>En Blacasset, bo pretz e gran largueza</i>					
PC (BEdT)	19,1 e 96,4					
Genere	tenzone breve.					
Frank	382:55					
Edizione	Choix, 5, p.18; Selbach 1886, p.117; Klein 1887, p.9.					
Mss.	E 226 - M 260 - adesp. E M.					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10					
			I	II	Tornada I	Tornada II
Rima a	-eza. rim. a	<i>largueza, escarseza.</i>	<i>peza, largueza.</i>			
Rima b	-es. rim. b	<i>pes, palafres.</i>	<i>faretz, sotes.</i>			
Rima c	-ia. rim. c	<i>suria, plazia.</i>	<i>valia, sia.</i>	<i>podia, perdria.</i>	<i>dia, perdria.</i>	
Rima d	-er. rim. d	<i>aver, retener.</i>	<i>ver, aver.</i>	<i>renener, aver.</i>	<i>retener, aver.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#3		
Autore	Austorc d'Aorlhac					
Incipit	<i>Ai! Deus per qu'as facha tan gran maleza</i>					
PC (BEdT)	40,1 – sirventese.					
Genere	sirventese					
Frank	382:56					
Edizione	Fabre 1904-5; Jeanroy 1907, p.82. RIALTO .					
Mss.	Austorc d'Aorlhac : C 362.					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-eza. rim. a	<i>maleza, preza.</i>	<i>corteza, peza.</i>	<i>meza, descreza.</i>	<i>preza, franceza.</i>	
Rima b	-es. rim. b	<i>cortes, pogues.</i>	<i>arnes, empres.</i>	<i>fezes, es.</i>	<i>remazes, no-fes.</i>	
Rima c	-ia. rim. c	<i>metia, dia.</i>	<i>Alexandria, clercia.</i>	<i>companbia, Sancta Maria.</i>	<i>cavalatria, cortezia.</i>	

Rima d	-er.	rim. d	<i>plazer, eschazer.</i>	<i>remaner, poder.</i>	<i>non-dever, remaner.</i>	<i>desplazer, jazer.</i>
	V		Tornada			
rim. a	<i>largueza, preza.</i>					
rim. b	<i>conques, [...].</i>					
rim. c	<i>[...], sovenia.</i>					
rim. d	<i>[...], voler.</i>					

Rapp.

intrastrafici

Note Metriche Jeanroy 1907, p.87 per il collegamento con BEdT 439,1.

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Bernart de Rovenac
Incipit	<i>D'un sirventes m'es gran volontatz preza / Rics homs flacs, e no sai que-us disses</i>
PC (BEdT)	66,2
Genere	sirventese.
Frank	382:57
Edizione	Bosdorff 1908, 3, p.46 (= p.799).
Mss.	Bernart de Rovenac : C 327.
Schema rimico	a b a b c d d
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-eza.	rim. a	<i>preza, meza.</i>	<i>empreza, defeza.</i>	<i>torneza, preza.</i>	
Rima b	-es.	rim. b	<i>disses, sirventes.</i>	<i>Engles, fes.</i>	<i>borzes, Carcasses.</i>	
Rima c	-ia.	rim. c	<i>deuria, follia.</i>	<i>cortezia, Suria.</i>	<i>defendria, estia.</i>	
Rima d	-er.	rim. d	<i>ver, plazer.</i>	<i>tener, saber.</i>	<i>dever, tener.</i>	
	V		VI	Tornada		
rim. a	<i>meza, entezza.</i>					
rim. b	<i>es, pages.</i>					
rim. c	<i>dia, sia.</i>					
rim. d	<i>doler, mover.</i>					

Rapp.

intrastrafici

Note Metriche coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore	Bertran d'Alamano
Incipit	<i>L'escurgacha me fa tan gran ferezza</i>
PC (BEdT)	76,10
Genere	cobla.
Frank	382:58
Edizione	dizione critica: Salverda de Grave 1902, 9, p.63. altre edizioni: Riquer 1975, 290, p.1406 (testo Salverda de Grave).
Mss.	Bertran d'Alamano : P 63 (c. 124).
Schema rimico	a b a b c c d d
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

		I
Rima a	-esa.	rim. a
Rima b	-es.	rim. b
Rima c	-ia.	rim. c
Rima d	-er.	rim. d

Rapp.

intrastrafici

Note Metriche -

Contrafactum (≡)

Occitano

#6

Autore	Bertran Carbonel
Incipit	<i>Aissi com cel que trabuca e peza</i>
PC (BEdT)	82,5
Genere	sirventese.
Frank	382:59

Edizione Appel 1890, p.67; Routledge 2000, 5, p.19.
 Mss. Bertran Carbonel : R 104 (868).
 Schema rimico a b a b c d d
 Schema sillabico 10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-eza.	rim. a	<i>peza, sotileza.</i>	<i>vileza, falseza.</i>	<i>serteza, creza.</i>	<i>primeza, maleza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>pes, sirventes.</i>	<i>es, pogues.</i>	<i>ves, ges.</i>	<i>saupes, pales.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>poiria, tanberia.</i>	<i>senhoria, auria.</i>	<i>sia, canongia.</i>	<i>via, clerzia.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>ver, vezzer.</i>	<i>querer, saber.</i>	<i>enquerer, saber.</i>	<i>dehazer, iazer.</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>deslialeza, nobleza.</i>			
rim. b			<i>tres, promes.</i>			
rim. c			<i>partia, tenria.</i>	<i>eretgia, malvaizia.</i>		
rim. d			<i>tener, requerer.</i>	<i>saber, ver.</i>		

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #7

Autore Bertran Carbonel
 Incipit *Anc negun temps, et aisso es certeza*
 PC (BEdT) 82,23
 Genere cobla.
 Frank 382:60
 Edizione Jeanroy 1913a, 21, p.154; Routledge 2000, c.21, p.118.
 Mss. Bertran Carbonel : P 57 (c.34) - R 112 - q 22.
 Schema rimico a b a b c d d
 Schema sillabico 10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

			I
Rima a	-eza.	rim. a	<i>serteza, simpleza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>pres, bes.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>via, trobaria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>parer, tener.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #8

Autore Bertran Carbonel
 Incipit *Atressi ven bon paubres en auteza*
 PC (BEdT) 82,26
 Genere cobla.
 Frank 382:61
 Edizione Jeanroy 1913a, 31, p.159; Routledge 2000, c.31, p.132.
 Mss. Bertran Carbonel : P 58 (c.53) - R 112 - f 4 - q 23.
 Schema rimico a b a b c d d
 Schema sillabico 10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

			I
Rima a	-eza.	rim. a	<i>auteza, egalezza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>vetz, es.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>podia, poiria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>cazer, sostener.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #9

Autore Bertran Carbonel
 Incipit *Qui adonar no se vol a proeza*
 PC (BEdT) 82,73
 Genere cobla.

Frank 382:62
 Edizione Jeanroy 1913a, 15, p.150; Routledge 2000, c.15, p.109.
 Mss. Bertran Carbonel : P 57 (c.27) - R 112 - q 21.
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

			I
Rima a	-eza.	rim. a	<i>proeza, perezza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>es, ves.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>poiria, volria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>cabrer, aver.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #10

Autore Jacme Mote d'Arle
 Incipit *Non es razos qu'eu dej'aver perezza*
 PC (BEdT) 259,1
 Genere sirventese.
 Frank 382:63
 Edizione Meyer 1871, p.55.
[CdT](#).
 Mss. Jacme Mote d'Arle : f 16.
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-eza.	rim. a	<i>perezza, mezza.</i>	<i>alegrezza, gentilezza.</i>	<i>falsezza, vilezza.</i>	<i>cortezza, apreza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>sirventes, es.</i>	<i>fosses, bes.</i>	<i>mеспres, venceses.</i>	<i>cortes, ves.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>auria, cortezzia.</i>	<i>solia, avia.</i>	<i>batia, podia.</i>	<i>castia, sia.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>ver, vezzer.</i>	<i>aver, plazer.</i>	<i>tener, aver.</i>	<i>desplazer, voler.</i>

	V	VI	Tornada	
rim. a	<i>noblezza, conqueza.</i>	<i>lialeza, maleza.</i>		
rim. b	<i>fes, resembles.</i>	<i>franes, pales.</i>		
rim. c	<i>fazzia, tainbia.</i>	<i>seinboria, multiplia.</i>	<i>Maria, via.</i>	
rim. d	<i>valer, poder.</i>	<i>dever, chaer.</i>	<i>voler, plazer.</i>	

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #11

Autore Luquet Gatelus
 Incipit *D'un sirventes m'es gran volontatz preza / Qu'eu trametra al pro rei dels Poilles*
 PC (BEdT) 290,1a
 Genere sirventese.
 Frank 382:64
 Edizione edizione critica: Rajna 1891, p.49; Bertoni 1900, 10, p.45; Bertoni 1903, 14, p.28; Bertoni 1915, p.438; Boni 1957, 4, p.18.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 162, 2, p.226 (testo Bertoni 1915); Ugolini 1949, 43, p.120 (testo Bertoni).
 Mss. Luquet Gatelus : a2 509 (261) - Lanfranc Cigala r 1 (2).
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-eza.	rim. a	<i>preza, richeza.</i>	<i>empreza, defeza.</i>	<i>preza, flacheza.</i>	<i>anteza, ofeza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>Poilles, pes.</i>	<i>bes, conges.</i>	<i>ges, tres.</i>	<i>manes, ges.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>dia, tria.</i>	<i>vicaria, baillia.</i>	<i>mermaria, deuria.</i>	<i>segnioria, paria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>saber, chaler.</i>	<i>conquerer, poder.</i>	<i>vezzer, mantener.</i>	<i>aver, lezer.</i>

	V	Tornada	
rim. a	<i>creza, promezza.</i>		
rim. b	<i>es, ves.</i>		
rim. c	<i>via, sia.</i>	<i>plairia, compagnia.</i>	
rim. d	<i>ver, voler.</i>	<i>vezzer, mover.</i>	

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#12

Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Ab voiz d'angel, lenga'esperta, no bleza</i>					
PC (BEdT)	335,1					
Genere	sirventese.					
Frank	382:65					
Edizione	edizione critica: Hill, Anthol., 162; Lavaud 1957, 28, p.160; Vatteroni 1990, 3, p.127. altre edizioni: Riquer 1975, 318, p.1508 (testo Lavaud); Zambon 1998, p.114 (testo Vatteroni) e Zambon 1999, 12, p.94; Vatteroni 1999, 5, p.146 (testo Vatteroni).					
Mss.	Peire Cardenal : I 172 - K 157 - T 92 - d 334 - f 17.					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-eza.	rim. a	<i>bleza, repreza.</i>	<i>frezza, pageza.</i>	<i>serveza, fereza.</i>	<i>enpreza, queza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>engles, apres.</i>	<i>begues, bles.</i>	<i>regres, ges.</i>	<i>volgues, es.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>ria, deuria.</i>	<i>poiria, enebria.</i>	<i>pescaria, fria.</i>	<i>establia, desria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>tener, vezer.</i>	<i>jazer, conquerer.</i>	<i>esper, aver.</i>	<i>saber, temer.</i>
			V	VI	VII	
rim. a			<i>paubreza, engleza.</i>	<i>teza, francesa.</i>	<i>fereza, ampleza.</i>	
rim. b			<i>es, es.</i>	<i>espes, marselbes.</i>	<i>segues, empres.</i>	
rim. c			<i>draparia, fazia.</i>	<i>maistria, follia.</i>	<i>diria, fructifia.</i>	
rim. d			<i>sostener, aver.</i>	<i>saver, aver.</i>	<i>ver, er.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#13

Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Aquesta gens, quan son en lor gaieza</i>					
PC (BEdT)	335,6 – sirventese.					
Genere	sirventese.					
Frank	382:65 + 116:1					
Edizione	MW, 2, 214; Lavaud 1957, 12, p.42; Richter 1976, 162, p.329 (ed. crit. di ~alpha); Vatteroni 1995, 35, p.201.					
Mss.	Peire Cardenal : C 277 - I 170 - J 2 (10) - K 155 - M 220 - R 68 (572) - T 104 - d 331 (205) - alpha 31199 (str.1) - cit. BgAnoya (incipit, v.9-16, L791-800, specifica che si tratta della "segona cobla").					
Schema rimico	a b a b c c d d - / - a a b a c a b a a c d d e d e f f g f f g -					
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10 - / - 02 02 06' 02 02 06 02 02 06' 02 02 06 02 02 06 02 02 04' 02 02 04' 02 02 06 02 02 06					
			I	II	III	IV
Rima a	-eza.	rim. a	<i>gaieza, lialeza.</i>	<i>largueza, franqueza.</i>	<i>cruzeza, proeza.</i>	<i>creza, riqueza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>es, apres.</i>	<i>bes, merces.</i>	<i>cortes, conques.</i>	<i>metes, promes.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>luxuria, sia.</i>	<i>cortezia, paria.</i>	<i>amia, afadia.</i>	<i>fadia, mercadaria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>vezer, voler.</i>	<i>plazer, aver.</i>	<i>voler, dever.</i>	<i>saber, ser.</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>engleza, Engolmeza.</i>			
rim. b			<i>Frances, Gastines.</i>			
rim. c			<i>Normandia, signoria.</i>	<i>plazeria, avenia.</i>		
rim. d			<i>sezer, temer.</i>	<i>ser, voler.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Marshall 1978-79, p.26.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#14

Autore	Raimon Gaucelm de Beziers					
Incipit	<i>Dieus m'a dada febre tersana dobla</i>					
PC (BEdT)	401,5					
Genere	canzone religiosa.					
Frank	382:68					
Edizione	Azaïs 1869, 3, p.14; Oroz Arizcuren 1972, 49, p.404; Radaelli 1996, 2, p.112; Hershon 2001, p.30.					
Mss.	Raimon Gaucelm de Beziers : C 333.					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10					

Rima a	dobla, cobla.	rim. a	I <i>dobla, cobla.</i>	II <i>dobla, cobla.</i>	III <i>dobla, cobla.</i>	IV <i>dobla, cobla.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>remembratz, peccatz.</i>	<i>turmentatz, oblidatz.</i>	<i>foldatz, dechatz.</i>	<i>avisatz, jutjatz.</i>
Rima c	-ensa.	rim. c	<i>bevolensa, falbensa.</i>	<i>suffrensa, sovimensa.</i>	<i>conoissensa, temensa.</i>	<i>falbensa, decasenza.</i>
Rima d	-en.	rim. d	<i>marrimen, turmen.</i>	<i>remenbramen, fallimen.</i>	<i>nien, abastamen.</i>	<i>arden, gwerimen.</i>
	V		Tornada			
rim. a	<i>dobla, cobla.</i>					
rim. b	<i>afrevolatz, aiatz.</i>					
rim. c	<i>comensa, semensa.</i>		<i>bevolensa, agensa.</i>			
rim. d	<i>humilmen, omnipotens.</i>		<i>nien, certanamen.</i>			
Rapp. intrastrfici Note Metriche	coblas unissonans, la rima a ha due parole rima fisse: "dobla, cobla".					

Contrafactum (≡)

Occitano

#15

Autore	Templier (Us cavaliers del Temple) = Ricaut Bonomel					
Incipit	<i>Ir' e dolors s'es dins mon cor asseza</i>					
PC (BEdT)	439,1					
Genere	sirventese.					
Frank	382:69					
Edizione	edizione critica: Bertoni 1910a; Bastard 1974. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 160, 2, p.222 (testo Bertoni); Guida 1992, 29, p.258 (testo de Bastard). CdT .					
Mss.	Templier (Us cavaliers del Temple) = Ricaut Bonomel C 367 - a2 567 (267).					
Schema rimico	a b a b c d d					
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10					
Rima a	-eza.	rim. a	I <i>asseza, preza.</i>	II <i>conqueza, preza.</i>	III <i>conteza, peza.</i>	IV <i>recreza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>demanes, mes.</i>	<i>pres, borzes.</i>	<i>res, Perses.</i>	<i>pales, paes.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>guia, maldia.</i>	<i>avia, Suria.</i>	<i>dia, solia.</i>	<i>bafomaria, Sancta Maria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>vezzer, mantener.</i>	<i>ver, poder.</i>	<i>poder, Melicadefer.</i>	<i>aver, plazer.</i>
	V		Tornada			
rim. a	<i>largueza, cobeza.</i>					
rim. b	<i>Frances, tormes.</i>					
rim. c	<i>Romania, Lombardia.</i>		<i>Alexandria, Lombardia.</i>			
rim. d	<i>poder, aver.</i>		<i>poder, aver.</i>			
Rapp. intrastrfici Note Metriche	coblas unissonans. Jeanroy 1907, p.87 per la dipendenza diretta da BEdT 40,1.					

Contrafactum (≡)

Occitano

#16

Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Quan Proensa ac perduda proeza</i>					
PC (BEdT)	461,204					
Genere	canzone.					
Frank	382:70					
Edizione	Schultz-Gora 1888, p.31; Ricketts 2000, p.72; Gambino 2003, 1, p. 25.					
Mss.	anon. C 386.					
Schema rimico	a b a b c d d					
Schema sillabico	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10					
Rima a	-eza.	rim. a	I <i>proeza, peza.</i>	II <i>largueza, corteza.</i>	III <i>riqueza, greveza.</i>	IV <i>preza, meza.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>bes, Genoes.</i>	<i>pes, es.</i>	<i>vengues, paregues.</i>	<i>apres, pogues.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>via, cortezia.</i>	<i>maëstria, coindia.</i>	<i>paria, sabia.</i>	<i>vezza, morria.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>plazer, ver.</i>	<i>tener, retener.</i>	<i>remazes, volgues.</i>	<i>aver, plazer.</i>
	Tornada I		Tornada II			
rim. a						
rim. b						
rim. c	<i>volria, dia.</i>		<i>podia, veiria.</i>			
rim. d	<i>non-chaler, captener.</i>		<i>vezzer, tener.</i>			

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) **Occitano** **#17**

Autore Anonimo
Incipit *Rayson fore, si fos costume*
PC (BEdT) 461,215a – cobla.
Genere cobla.
Frank 382:071
Edizione Meyer 1880, p. XC.
Mss. anon. Paris, BNF, n.a.fr. 4232, f.75v.
Schema rimico a b a b c c d d
Schema sillabico 10' 10 10' 10 08' 08' 10 10

			I
Rima a	-	rim. a	<i>costume, conquece.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>tolges, tanges.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>juraria, valdrie.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>decaiser, [...]</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche testo estremamente corrotto.

Contrafactum (≈) **Occitano** **#18**

Autore Peire Cardenal
Incipit *A tolas partz vei mescl' ab avureza*
PC (BEdT) 335,8
Genere sirventese.
Frank 62:3bis
Edizione MG, 327; Contini 1955, 7, p.283; Lavaud 1957, 13, p.48; Vatteroni 1990, 13, p.194.
Mss. M 220.
Schema rimico a b a b c c b b
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 08 08 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-esa.	rim. a	<i>avaresa, cobeesa.</i>	<i>richesa, proesa.</i>	<i>mesa, vilesa.</i>	<i>malesa, pauresa.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>serventes, es, poges, meses.</i>	<i>es, apres, ces, conqes.</i>	<i>despes, poges, pales, Gapenses.</i>	<i>es, ves, borges, tres.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>dia, donaria.</i>	<i>volria, metria.</i>	<i>crezia, penria.</i>	<i>maistria, desvia.</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>lealesa, largesa.</i>			
rim. b			<i>merces, pres, bes, conqes.</i>	<i>ves, tres.</i>		
rim. c			<i>vilania, felonìa.</i>	<i>ginosia, dia.</i>		

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche Rispetto al modello, c'è la soppressione del rimante d in favore del b.

126) a b a b c c d d 08 08 08 08 08 10 10

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Bernart de Ventadorn					
Incipit	<i>Quan par la flors josta·l vert foill</i>					
PC (BEdT)	70,41					
Genere	canzone.					
Frank	382:75					
Edizione	edizione critica: Appel 1915, 41, p.232; Lazar 1966, 24, p.152; Richter 1976, 66, p.221 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Riquer 1975, 69, p.415.					
Mss.	Bernart de Ventadorn : A 90 (254) - B 57 - C 47 - D 17 (53) - Dc 248 (57) - E 103 - F 19 (39) - G (J) 10 - I 30 - K 19 - M 37 - N 137 (198) - O 4 (6) - P 16 (50) - Q 26 (63) - R (J) 56 (473) - S 51 (31) - Sg 90r - U 90 - a1 77 (56) - f 41 - alpha 28873 (str.3) - cit. beta3 B 404 (v.28) - incipit N2 n.19 - Folquet de Marseilla W (J) 188.					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10					
Rima a	-olh.	rim. a	I <i>folh, brollh.</i>	II <i>volh, acolh.</i>	III <i>despollh, tollh.</i>	IV <i>solh, colh.</i>
Rima b	-e.	rim. b	<i>sere, reve.</i>	<i>je, rete.</i>	<i>re, sove.</i>	<i>merce, recre.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>for, cor.</i>	<i>mor, cor.</i>	<i>tezor, cor.</i>	<i>demor, cor.</i>
Rima d	-al.	rim. d	<i>jornal, al.</i>	<i>natural, layal.</i>	<i>cal, val.</i>	<i>coral, mortal.</i>
rim. a	V <i>orgolh, escolh.</i>	VI <i>olh, dolh.</i>	Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>ve, be.</i>	<i>ve, me.</i>				
rim. c	<i>or, cor.</i>	<i>for, cor.</i>				
rim. d	<i>engal, sal.</i>	<i>atretal, mal.</i>	<i>atretal, mal.</i>	<i>sal, al.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans, con parola rima fissa "cor".					
Note Metriche	Marshall 1978 indica come contrafacta 355,17 e la cobla 461,159; Marshall 1980, p.294-5 segnala inoltre l'imitazione, con adattamento (duplicazione della cauda) da parte di BEdT 76,5. In tutte le derivazioni dal modello si ripete la parola-rima "cor".					

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>De sirventes faire no·m toill</i>					
PC (BEdT)	335,17					
Genere	sirventese.					
Frank	382:77					
Edizione	MW, 2, 224; Lavaud 1957, 50, p.302; Vatteroni 1996, 44, p.237.					
Mss.	Peire Cardenal : C 278 - Db 235 (796) - I 171 - K 157 - M 219 - R 69 (581) - T 104 (la fine "Ben quania civada per sucil" autonoma, = 461,046) - d 333 (212) - kappa 127.					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10					
Rima a	-ueill.	rim. a	I <i>tueill, sueill.</i>	II <i>bueill, vueill.</i>	III <i>dueill, acueill.</i>	IV <i>fueill, ergueill.</i>
Rima b	-e.	rim. b	<i>que, anxe.</i>	<i>me, cre.</i>	<i>ple, soste.</i>	<i>conte, be.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>tezor, cor.</i>	<i>demor, cor.</i>	<i>mor, cor.</i>	<i>or, cor.</i>
Rima d	-al.	rim. d	<i>desleial, cal.</i>	<i>captal, fogal.</i>	<i>egal, ostal.</i>	<i>mal, mortal.</i>
rim. a	V <i>jueill, anedueill.</i>	Tornada				
rim. b	<i>vere, re.</i>					
rim. c	<i>for, cor.</i>	<i>mor, cor.</i>				
rim. d	<i>venal, quintal.</i>	<i>ostal, mal.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans, parola-rima "cor".					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#3			
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Majer mercat es que de juell</i>					
PC (BEdT)	461,159					
Genere	cobla.					
Frank	382:78					

Edizione Meyer 1871, p.143.
 Petrossi 2009, p. 427.
 Mss. anon. f 8.
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 10 10

			I
Rima a	-uell.	rim. a	<i>juell, vuell.</i>
Rima b	-e.	rim. b	<i>ve, re.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>for, cor.</i>
Rima d	-al.	rim. d	<i>aytal, deslial.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (~) Occitano #4

Autore Bertran d'Alamano
 Incipit *De la sal de Proensa·m doill*
 PC (BEdT) 76,5
 Genere sirventese.
 Frank 386:1
 Edizione edizione critica: Salverda de Grave 1902, 7, p.47.
 altre edizioni: Aurell 1989, p.274 (testo Salverda de Grave).
 Mss. a1 239 (256).
 Schema rimico a b a b c c d d c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 10 10 08 08 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-oill.	Rim. a	<i>doill, soill.</i>	<i>acoil, oill.</i>	<i>troill, soil.</i>	<i>coill, voill.</i>
Rima a	-e.	Rim. a	<i>re, cre.</i>	<i>fé, se.</i>	<i>fre, merce.</i>	<i>ve, estre.</i>
Rima a	-or.	Rim. a	<i>descor, cor, for, ancor.</i>	<i>demor, tezor, cor, cor.</i>	<i>encor, for, lor, for.</i>	<i>demor, cor, for, cor.</i>
Rima a	-al.	Rim. a	<i>comunal, val, mal, sal.</i>	<i>mal, egal, mal, lial.</i>	<i>mal, altretal, grazal, val.</i>	<i>mal, tal, sal, Proenzal.</i>

Rapp. coblas unissonans, parole-rima “cor” e “mal” ripetute ogni strofe.
 intrastrofici
 Note Metriche

127) a b a b c c d d 08 08 08 08 05 05 05 05

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Ges de far sirventes no·m tartz</i>					
PC (BEdT)	80,20					
Genere	sirventese.					
Frank	382:89					
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 20, p.161; Thomas 1888, p.39; Stimming 1892, 3, p.59; Bartsch - Koschwitz 1904, III, c.126; Stimming 1913, 3, p.63; Appel 1932, 20, p.48; Gouiran 1985, 18, p.343; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 19, p.249. altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.74 (trad. inglese e note). CdT .					
Mss.	Bertran de Born : A 190 (542) - C 139 - D 119 (409) - E 100 - F 96 - I 183 - K 169 - ^y ("framm. Romegiali": solo inc. e fine: Rajna 1924, p.237; Zufferey 1998, p.432) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.19 e in Debenedetti 1911, p.325; cfr. Zufferey 1998, p.436, nota) - incipit cit. nelle razos 080.B.H e 080.B.I.					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 05 05 05					
Rima a	-artz.	rim. a	I <i>tartz, artz.</i>	II <i>Richartz, Aichartz.</i>	III <i>partz, partz.</i>	IV <i>dimartz, martz.</i>
Rima b	-ans.	rim. b	<i>ajfans, enans.</i>	<i>maltalans, Talairans.</i>	<i>pans, enans.</i>	<i>ans, dans.</i>
Rima c	-ort.	rim. c	<i>sort, estort.</i>	<i>Autafort, ort.</i>	<i>conort, acort.</i>	<i>tort, fort.</i>
Rima d	-ei.	rim. d	<i>rei, grei.</i>	<i>gerrei, dei.</i>	<i>crei, lei.</i>	<i>trei, correi.</i>
rim. a	V <i>issartz, dartz.</i>		VI <i>gainartz, gartz.</i>	Tornada		
rim. b	<i>grans, brans.</i>		<i>enfans, Bertrans.</i>			
rim. c	<i>conort, deport.</i>		<i>tort, port.</i>	<i>Autafort, tort.</i>		
rim. d	<i>tornei, dompnei.</i>		<i>autrei, plaidei.</i>	<i>crei, rei.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Marshall 1978-79, p.25 nota che non vi sono altre attestazioni della formula metrica e prospetta la possibilità indimostrabile che il modello sia stato fornito da una canzone perduta.					

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Per fols tenc Poilles e Lombartz</i>					
PC (BEdT)	335,40					
Genere	sirventese.					
Frank	382:90					
Edizione	MW, 2, 190; Vossler 1916, p.101; Lavaud 1957, 20, p.104.					
Mss.	Peire Cardenal : C 279 - Db 232 (784) - I 166 - K 151 - M 208 - R 69 (583) - d 323 (180) - comincia "Per loguobartz et alamantz (non "Cuira liatz bons estandartz") T 104 (= 461,071) - adesp. To 4 (per guasto meccanico) - tornada "Non cuiz c'a la mort" anon P 65 (c.152).					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 05 05 05					
Rima a	-artz.	rim. a	I <i>Lombartz, Picartz.</i>	II <i>estandartz, Raynartz.</i>	III <i>partz, reguartz.</i>	IV <i>artz, artz.</i>
Rima b	-ans.	rim. b	<i>Alamans, drogomans.</i>	<i>Rotlans, Corbarans.</i>	<i>mazans, dans.</i>	<i>ejans, ajans.</i>
Rima c	-ort.	rim. c	<i>tort, deport.</i>	<i>mort, Monfort.</i>	<i>sort, conort.</i>	<i>port, port.</i>
Rima d	-ey.	rim. d	<i>rey, ley.</i>	<i>barrey, sopley.</i>	<i>charrey, torney.</i>	<i>trafey, fey.</i>
rim. a	V <i>Girartz, Yzombartz.</i>		Tornada			
rim. b	<i>Azgolans, tans.</i>					
rim. c	<i>estort, ort.</i>		<i>mort, enport.</i>			
rim. d	<i>envey, arney.</i>		<i>arney, fey.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Autore Ademar Jordan
Incipit *Si tot m'ai estat longamens*
PC (BEdT) 2,2
Genere sirventese.
Frank 382:88
Edizione Appel 1890b, p.5; Appel 1898, p.31; Guida 2002, 6, p.211.
Mss. Ademar Jordan : D 142 (494).
Schema rimico a b a b c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 05 05 05 05

			I	II	III	IV
Rima a	-enz.	rim. a	<i>loniamenz, parenz.</i>	<i>espavenz, genz.</i>	<i>garnimenz, sostrenz.</i>	<i>avinenz, obedienz.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>seingnor, acor.</i>	<i>honor, parlador.</i>	<i>austor, paor.</i>	<i>servidor, peior.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>tan, chan.</i>	<i>an, van.</i>	<i>ajjan, parlan.</i>	<i>dan, talan.</i>
Rima d	-ei.	rim. d	<i>domnei, guerrei.</i>	<i>pluidei, vei.</i>	<i>crei, lei.</i>	<i>grei, estey.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Appel 1898, p.32.

128) a b a b c c d d 07 07 07 07 10 10 10' 10'

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Berenguier de Palazol					
Incipit	<i>Aital donna com eu sai</i>					
PC (BEdT)	47,3					
Genere	canzone.					
Frank	382:92					
Edizione	Jeanroy - Aubry 1908, p.536; Newcombe 1971, p.59; Beretta Spampinato 1978, 2, p.85. RIALTO .					
Mss.	Berenguier de Palazol : C 208 - E 96 - R (J) 37 (313).					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 10 10 10' 10'					
			I	II	III	IV
Rima a	-ai. rim. a	<i>sai, guay.</i>		<i>mai, veray.</i>	<i>fay, estai.</i>	<i>assai, plai.</i>
Rima b	-os. rim. b	<i>faissos, bos.</i>		<i>fos, joyos.</i>	<i>enveyos, ginbos.</i>	<i>aventuros, cabalos.</i>
Rima c	-ir. rim. c	<i>sufrir, servir.</i>		<i>dir, grazzir.</i>	<i>cubrir, partir.</i>	<i>complir, falbir.</i>
Rima d	-ia. rim. d	<i>sia, senhoria.</i>		<i>drudaria, sabria.</i>	<i>segua, dia.</i>	<i>folia, vilamia.</i>
			V	Tornada		
rim. a		<i>plai, ai.</i>				
rim. b		<i>chansos, guazardos.</i>				
rim. c		<i>esdevenir, dezir.</i>	<i>mentir, dir.</i>			
rim. d		<i>auria, tanberia.</i>	<i>sabria, via.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)		Occitano		#2		
Autore	Peire de Gavaret					
Incipit	<i>Peironet, en Savartes</i>					
PC (BEdT)	343,1					
Genere	sirventese (con risposta).					
Frank	382:94					
Edizione	Kolsen 1916-19, p.72.					
Mss.	Peire de Gavaret : A 198 (570) - Da 206 (751) - l'autore è cit. in N2 (Pillet 1898-99/2, p.205).					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 10 10 10' 10'					
			I	II	III	Tornada
Rima a	-es. rim. a	<i>Savartes, es.</i>		<i>tres, perpres.</i>	<i>arnes, plagues.</i>	
Rima b	-ir. rim. b	<i>ir, mentir.</i>		<i>gauzir, partir.</i>	<i>mentir, captenir.</i>	
Rima c	-or. rim. c	<i>amor, error.</i>		<i>dolor, plor.</i>	<i>genssor, aillor.</i>	
Rima d	-ia. rim. d	<i>aucia, cortesia.</i>		<i>vilania, abadia.</i>	<i>paria, sia.</i>	<i>drudaria, mia.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)		Occitano		#3		
Autore	Peire de Durban					
Incipit	<i>Peironet, be vos es pres</i>					
PC (BEdT)	340,1					
Genere	sirventese (di risposta).					
Frank	382:93					
Edizione	Kolsen 1916-19, p.75.					
Mss.	Peire de Durban : A 203 (584) - Da 206 (in 752) - l'autore è cit. in N2 (Pillet 1898-99/2, p.205).					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 10 10 10' 10'					
			I	II	III	IV
Rima a	-es. rim. a	<i>pres, fes.</i>		<i>es, tres.</i>	<i>pres, mes.</i>	<i>tres, mespres.</i>
Rima b	-ir. rim. b	<i>venir, auzir.</i>		<i>contradir, aucir.</i>	<i>ferir, eissir.</i>	<i>ferir, envazir.</i>
Rima c	-or. rim. c	<i>error, amor.</i>		<i>traichor, seignor.</i>	<i>cobertor, major.</i>	<i>lor, tor.</i>
Rima d	-ia. rim. d	<i>foillia, cambia.</i>		<i>cortesia, aconseillaria.</i>	<i>chastia, fia.</i>	<i>seignoria, via.</i>

rim. a
 rim. b
 rim. c
 rim. d
 Tornada

tricharia, amia.

 Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche
 coblas unissonans.

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore Raimbaut de Vaqueiras
 Incipit *Del rei d'Arago consir*
 PC (BEdT) 392,11
 Genere sirventese.
 Frank 382:95
 Edizione MW, 1, 360; Topsfield 1971, 48, p.361 (dubbia).
 Mss. Raimbaut de Vaqueiras : I 187 - K 173 - N2 12 (IV 10) - Raimon de Miraval A 206 (594) - D 137 (472).
 Schema rimico a b a b c c d d
 Schema sillabico 07 07 07 07 10 10 10' 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-ir.	rim. a <i>conssir, grazir.</i>	<i>enantir, sovenir.</i>	<i>mentir, faillir.</i>	<i>dir, avenir.</i>
Rima b	-ar.	rim. b <i>lauzar, meravillar.</i>	<i>acordar, passar.</i>	<i>amparar, cobrar.</i>	<i>jurar, guerrejar.</i>
Rima c	-is.	rim. c <i>fis, assis.</i>	<i>afortis, enemis.</i>	<i>paris, vezis.</i>	<i>esterlins, bacis.</i>
Rima d	-ia.	rim. d <i>Etobia, Peria.</i>	<i>cavalaria, estia.</i>	<i>seingnoria, rendia.</i>	<i>gaillardia, abazia.</i>

	V	VI	Tornada
rim. a	<i>servir, esdir.</i>	<i>esjanzir, dormir.</i>	
rim. b	<i>saludar, guerrejar.</i>	<i>plorar, gar.</i>	
rim. c	<i>amis, Daunis.</i>	<i>fis, abellis.</i>	<i>vis, trais.</i>
rim. d	<i>sia, baillia.</i>	<i>paria, queria.</i>	<i>[...], sia.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche
 coblas unissonans.

129) a b a b c c d d 07 07 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Bernart de Ventadorn					
Incipit	<i>Ara·m conseillatz seignor</i>					
PC (BEdT)	70,6					
Genere	canzone.					
Frank	382:102					
Edizione	edizione critica: Appel 1915, 6, p.30; Brayer 1955, p.212 (ed. interpretativa del framm. ^s); Lazar 1966, 25, p.156. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 17, p.27 (testo Appel); Riquer 1975, 63, p.396; Burgwinkle 1990, p.6 (trad. inglese, da Appel, e note); Fassò 1995-96; Mancini 2003, 3, p.69 (testo Appel).					
Mss.	Bernart de Ventadorn : A 92 (259) - B 58 - C 57 - D 20 (64) - E 105 - G (J) 13 - I 27 - K 16 - Ka (solo str. 7) - M 48 - Q 26 (65) - R (J) 57 (479) - S 48 (29) - V 62 - a1 96 (77) - f 63 - s 1 (2) - incipit cit. beta3 B 210 - incipit (vv.1-2) cit. beta3 CL 191 - cit. beta3 B 203 (v.41) - incipit N2 n.5 - incipit cit. Jofre de Foixà, Regles, 386 (v.1) - anon (ma dopo BnVent) O 62 (99).					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-or.	rim. a	I <i>senbor, amor.</i>	II <i>error, dolor.</i>	III <i>dezonor, pluꝝor.</i>	IV <i>folor, menor.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>sen, lonjamen.</i>	<i>pensamen, cossen.</i>	<i>gen, sojren.</i>	<i>pren, essen.</i>
Rima c	-at.	rim. c	<i>vertat, privat.</i>	<i>pessat, doblat.</i>	<i>amistat, dezzeretat.</i>	<i>meitat, foldat.</i>
Rima d	-o.	rim. d	<i>companbo, fo.</i>	<i>no, pro.</i>	<i>do, chanso.</i>	<i>felo, pro.</i>
rim. a	V <i>amador, paor.</i>	VI <i>traidor, albor.</i>	VII <i>plor, gensor.</i>	Tornada I <i>cen, avinen.</i>	Tornada II <i>amat, celat.</i>	<i>chantat, portat.</i>
rim. b	<i>defen, chauꝝimen.</i>	<i>gen, falhimen.</i>	<i>cen, avinen.</i>	<i>pro, razꝝo.</i>	<i>fo, do.</i>	
rim. c	<i>grat, forsas.</i>	<i>onrat, ajostat.</i>	<i>membrat, conjat.</i>			
rim. d	<i>guꝝardo, perdo.</i>	<i>so, eviro.</i>	<i>faisso, no.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Tartarassa ni voutor</i>					
PC (BEdT)	335,55					
Genere	sirventese.					
Frank	382:103					
Edizione	edizione critica: Bartsch - Koschwitz 1904, II, c.190; Lavaud 1957, 74, p.490; Vatteroni 1993, 12, p.118. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 90, p.197 (testo Bartsch-Koschwitz); Serra Baldó 1934, 34, p.203 (testo Bartsch-Koschwitz); Riquer 1975, 315, p.1500 (testo Lavaud); Bec 1979, 56, p.308 (testo Bartsch); Jensen 1998, p.414 (testo base ms. C); Zambon 1998, p.62 (testo Vatteroni) e Zambon 1999, 3, p.46 (id.).					
Mss.	Peire Cardenal : C 286 - I 169 - K 154 - R 68 - d 329 (198).					
Schema rimico	a b a b c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-or.	rim. a	I <i>voutor, prezicador.</i>	II <i>lauꝝor, trachor.</i>	III <i>ricor, raubador.</i>	IV <i>follor, senbor.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>puden, manen.</i>	<i>pren, eissamen.</i>	<i>malamen, ren.</i>	<i>mandamen, nien.</i>
Rima c	-at.	rim. c	<i>privat, bat.</i>	<i>barat, torbat.</i>	<i>abat, filat.</i>	<i>mercat, combat.</i>
Rima d	-o.	rim. d	<i>donassio, pro.</i>	<i>religio, leisso.</i>	<i>maizo, pro.</i>	<i>guꝝardo, fello.</i>
rim. a	V <i>doussor, dolor.</i>					
rim. b	<i>guiren, turmen.</i>					
rim. c	<i>peccat, liat.</i>					
rim. d	<i>perdo, confessio.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Anonimo
Incipit *Ki de placers e d'onor*

PC (BEdT) 461,209a
Genere due coblas.
Frank 382:104
Edizione edizione critica: Lewent 1919; Blasi 1937, coblas 5, p.54.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 124, 2, p.126 (testo Lewent); Bettini Biagini 1981, p.106 (testo Lewent).
[CdT](#).

Mss. anon. Q 4 (5).
Schema rimico a b a b c d d
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07

			I	II
Rima a	-or.	rim. a	<i>onor, valor.</i>	<i>tor, dolsor.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>sen, ensenjamen.</i>	<i>verajamen, plazent.</i>
Rima c	-at.	rim. c	<i>esmerat, beltat.</i>	<i>vertat, devisat.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>son, Calaon.</i>	<i>bandon, jaizon.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

130) a b a b c c d d 07' 07 07' 07 07 07 07' 07'

La relazione tra i due testi è possibile, anche se non dimostrata; c'è coincidenza di rima b e c.

Modello o contrafactum? (≈)		Occitano		#1
Autore	Beatriz de Dia			
Incipit	<i>Fis jois mi don' alegransa</i>			
PC (BEdT)	46,5			
Genere	(mezza) canzone.			
Frank	382:108			
Edizione	edizione critica: Schultz-Gora 1888, p.19; Kussler-Ratyé 1917, 5, p.174; Rieger (A.) 1991, 37, p.605. altre edizioni: Riquer 1975, 154, p.796 (testo Kussler-Ratyé).			
Mss.	Beatriz de Dia : D 85 (307).			
Schema rimico	a b a b c c d d			
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07 07' 07'			
		I	II	Tornada
Rima a	-ansa. rim. a	<i>alegransa, pensansa.</i>	<i>fiansa, bonransa.</i>	
Rima b	-en. rim. b	<i>gaiamen, pensamen.</i>	<i>diçen, acordamen.</i>	
Rima c	-an. rim. c	<i>dan, truan.</i>	<i>semblan, espan.</i>	<i>parlan, tarçan.</i>
Rima d	-aia. rim. d	<i>esglaia, gaia.</i>	<i>raia, savaia.</i>	<i>plaia, deschaia.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.			
Note Metriche				

Modello o contrafactum? (≈)		Oitanico		#2	
Autore	Jehan Bretel				
Incipit	<i>Ferri, se ja Dieus vous voie</i>				
Linker	133,61				
Genere	jeu parti.				
S G B	S 1774				
Repertorio MW	1209:94				
Edizione	Långfors 1926, I, p. 195				
Mss.	Z 45 [♩] ; a 148 [♩] ; b 153; c 3.				
Schema rimico	a b a b c c d d				
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07 07' 07'				
		I	II	III	IV
Rima a	-oie. rim. a	<i>voie, joie.</i>	<i>loëroie, avoie.</i>	<i>ameroie, feroie.</i>	<i>gerroie, mounoie.</i>
Rima b	-ens. rim. b	<i>sens, couvens.</i>	<i>gens, asens.</i>	<i>lens, enpeechemens.</i>	<i>ongemens, paiemens.</i>
Rima c	-an. rim. c	<i>an, aban.</i>	<i>pan, avan.</i>	<i>engan, Jehan.</i>	<i>Dan, safran.</i>
Rima d	-aine. rim. d	<i>paine, semaine.</i>	<i>lointaine, prochaine.</i>	<i>quarantaine, plaine.</i>	<i>souveraine, amaine.</i>
		V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>achesmeroie, restoie.</i>	<i>anoie, monteploie.</i>			
rim. b	<i>achememens, soolemens.</i>	<i>rapaiemens, tourmens.</i>			
rim. c	<i>Tristan, van.</i>	<i>taqueban, ban.</i>	<i>lagan.</i>	<i>Bertran.</i>	
rim. d	<i>certaine, grevaine.</i>	<i>demaine, saine.</i>	<i>estaine, kievetaie.</i>	<i>avaïne, crevaine.</i>	
Rapp. intrastrofici					
Note Metriche					

131) a b a b c c d d 07 05 07 05 08 08 08 08

Modello (∞)			Occitano			#1
Autore					Peirol	
Incipit					<i>Atressi co·l signes fai</i>	
PC (BEdT)					366,2	
Genere					canzone.	
Frank					382:111	
Edizione					edizione critica: Choix, 3, p.271; Aston 1953, 1, p.35. altre edizioni: MW, 2, p.1 (testo Raynouard); Riquer 1975, 222, p.1117 (testo Aston); Jensen 1998, p.364 (testo base ms. A).	
Mss.					Peirol : A 152 (440) - C 100 - D 60 (211) - Dc 251 (94) - E 170 (la rubrica attributiva è stata asportata con la miniatura caposezione, ma l'attribuzione nel ms. è indubbia) - F 29 (104) - H 14 (46) - I 60 - K 45 - N 79 (73) - R (♯) 89 (744) - a1 177 (185) - Elías de Barjols M 36 - Richart de Berbezill T 268 - anon L 146 - W 197.	
Schema rimico					a b a b c c d d	
Schema sillabico					07 05 07 05 08 08 08 08	
Rima a	-ai.	rim. a	I <i>fai, morrai.</i>	II <i>penrai, lai.</i>	III <i>sai, ansarai.</i>	IV <i>eschai, preiarai.</i>
Rima b	-an.	rim. b	<i>chan, afan.</i>	<i>aman, van.</i>	<i>tan, talan.</i>	<i>gran, semblan.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>latz, sofertatz.</i>	<i>voluntatz, desesperatz.</i>	<i>solatz, desconseillatz.</i>	<i>platz, gratz.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>ve, be.</i>	<i>te, sove.</i>	<i>merce, me.</i>	<i>ave, be.</i>
rim. a			V <i>verai, deschai.</i>	VI <i>lai, esmai.</i>	Tornada	
rim. b			<i>enan, truan.</i>	<i>man, dan.</i>		
rim. c			<i>malvatz, sordeiatz.</i>	<i>donatz, autreiatz.</i>	<i>siatz, aiatz.</i>	
rim. d			<i>mante, ve.</i>	<i>jase, fe.</i>	<i>merce, be.</i>	
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)			Occitano			#2
Autore					Bernart de Tot lo mon	
Incipit					<i>Lo plazers qu'als plazens plai</i>	
PC (BEdT)					69,2	
Genere					plazer.	
Frank					382:110	
Edizione					Appel 1890, p.45.	
Mss.					Bernart de Tot lo mon : C 348.	
Schema rimico					a b a b c c d d	
Schema sillabico					07 05 07 05 08 08 08 08	
Rima a	-ai.	rim. a	I <i>plai, dirai.</i>	II <i>ay, auray.</i>	III <i>troberay, say.</i>	IV <i>aurai, auray.</i>
Rima b	-an.	rim. b	<i>an, plaidéyan.</i>	<i>cerchan, deman.</i>	<i>talan, prezan.</i>	<i>talan, an.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>escontatz, solatz.</i>	<i>platz, platz.</i>	<i>prezatz, sapchatz.</i>	<i>ajatz, sercatz.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>be, ple.</i>	<i>cre, me.</i>	<i>esdeve, cre.</i>	<i>le, be.</i>
rim. a			V <i>lay, fai.</i>	Tornada I		
rim. b			<i>an, gran.</i>			
rim. c			<i>regnatz, principatz.</i>	<i>donatz, voluntanz.</i>		
rim. d			<i>le, be.</i>	<i>que, re.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

132) a b a b c c d d e e 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10

Modello dubbio (∞)		Occitano		#1		
Autore	Cadenet					
Incipit	<i>Meravill me de tot fin amador</i>					
PC (BEdT)	106,16					
Genere	canzone.					
Frank	390:3					
Edizione	Appel 1920. CdT .					
Mss.	Cadenet : A 146 (420) - C 156 - D 74 (262) - De 250 (78) - I 115 - K 101 - R 55 (460) - S 157 (99) - T 274 - U 69 - f 62 - alpha 29276 (str.2) - anon (ma dopo Cadenet) N 239 (377).					
Schema rimico	a b a b c c d d e e					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-or.	rim. a	I <i>amador, dolor.</i>	II <i>amor, valor.</i>	III <i>seignor, onor.</i>	IV <i>servidor, guizerdonador.</i>
Rima b	-ans.	rim. b	<i>malanans, clamans.</i>	<i>parlans, aitan.</i>	<i>grans, afans.</i>	<i>talans, grans.</i>
Rima c	-al.	rim. c	<i>mal, val.</i>	<i>cabal, val.</i>	<i>captal, val.</i>	<i>egal, val.</i>
Rima d	-ens.	rim. d	<i>sens, gens.</i>	<i>turmens, valens.</i>	<i>valens, enseignamens.</i>	<i>avimens, chausimens.</i>
Rima e	-ir.	rim. e	<i>marrir, esbandir.</i>	<i>gauzir, delir.</i>	<i>enantir, servir.</i>	<i>dir, grazir.</i>
rim. a	V		Tornada			
rim. b	<i>paor, ricor.</i>					
rim. c	<i>semblans, enans.</i>					
rim. d	<i>cabal, val.</i>					
rim. e	<i>plazens, conoissens.</i>		<i>sens, ardimens.</i>			
rim. e	<i>escondir, acullir.</i>		<i>grazir, fenir.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Anche se le relazioni con Aimeric de Peguillan (10,11) mi sembrano abbastanza deboli, il <i>jeu parti</i> anonimo presenta la ripresa di due rimanti (-ans e -ens) e l'utilizzo di verbi all'infinito per il rimante e.					

Contrafactum dubbio (≈)		Occitano		#2		
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>Aru parra qual seran envejós</i>					
PC (BEdT)	10,11					
Genere	canzone di crociata.					
Frank	390:1					
Edizione	Caiti-Russo 2005. RIALTO .					
Mss.	Aimeric de Peguillan : C 95 - D 65 (231) - E 75 - R 50 (418).					
Schema rimico	a b a b c c d d e e					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-os.	rim. a	I <i>enveyos, ambedos.</i>	II <i>somos, lairos.</i>	III <i>temeros, nos.</i>	IV <i>sazos, pros.</i>
Rima b	-ieu.	rim. b	<i>Dieu, romien.</i>	<i>Dieu, Juzieu.</i>	<i>Dieu, Sant Andrieu.</i>	<i>Dieu, sieu.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>dolor, Senbor.</i>	<i>Valor, dezonor.</i>	<i>Monti-Tabor, paor.</i>	<i>sofredor, combatedor.</i>
Rima d	-al.	rim. d	<i>mortal, senbal.</i>	<i>mal, val.</i>	<i>carnal, esperital.</i>	<i>leyal, venal.</i>
Rima e	-ens.	rim. e	<i>conoissens, pap'Innocens.</i>	<i>gens, plazens.</i>	<i>dens, guirens.</i>	<i>valens, salvamens.</i>
rim. a	V		Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>bos, voluntos.</i>					
rim. c	<i>Dieu, fieu.</i>					
rim. d	<i>emperador, lor.</i>		<i>ansessor, onor.</i>			
rim. e	<i>reyal, atretal.</i>		<i>aital, senbal.</i>			
rim. e	<i>longuamens, pessamens.</i>		<i>honramens, salvamens.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Autore Anonimo
 Incipit *Conseillés moi, Rolant, je vous an pri*
 Linker 265,380
 Genere jeu parti.
 S|G|B S 1074
 Repertorio MW 1233:1
 Edizione Långfors 1926, II, p. 213
 Mss. I, iii, 1.
 Schema rimico a b a b c c d d e e
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-i.	rim. a	<i>pri, di.</i>	<i>ansi, pri.</i>	<i>oi, li.</i>	<i>chosit, otri.</i>
Rima b	-ant/ent.	rim. b	<i>priant, hardement.</i>	<i>presant, pairant.</i>	<i>faintement, antandement.</i>	<i>talant, randant.</i>
Rima c	-is.	rim. c	<i>hardis, cilz.</i>	<i>cris, saïcis.</i>	<i>pris, vis.</i>	<i>dis, songis.</i>
Rima d	-	rim. d	<i>cellans, gens.</i>	<i>amans, soffisant.</i>	<i>covoitans, argens.</i>	<i>samblans, acoïstemens.</i>
Rima e	ans/ens. -er/eir.	rim. e	<i>amer, acorder.</i>	<i>blasmeir, monter.</i>	<i>garder, baicheleir.</i>	<i>remueir, bouteir.</i>
rim. a	V		Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>merri, parti.</i>		<i>Commars.</i>	<i>otri.</i>		
rim. c	<i>desvoïcement, tenement.</i>		<i>parlement, vaillant.</i>			
rim. d	<i>pris, pris.</i>					
rim. e	<i>requairans, venans.</i> <i>celler, honorer.</i>		<i>acorder, raporter.</i>	<i>oster.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas unissonans, c'è oscillazione tra rima *ant/ent*, rima *ans/ens* e rima *er/eir*.
 Note Metriche

133) a b a b c c d d e e 07' 07 07' 07 07 07 07 07 07 07

I due casi che seguono sono segnalati dalla BEdT come *contrafacta* sicuri; a mio avviso però non ci sono elementi per mettere in relazione i due testi; la relazione di imitazione è possibile, ma non dimostrabile.

Modello dubbio (∞)

Occitano

#1

Autore	Uc de Saint Circ					
Incipit	<i>Nuilla ren que mestier m'aja</i>					
PC (BEdT)	457,25					
Genere	canzone.					
Frank	390:18					
Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 8, p.40; cobla di °P in Kolsen 1919, 23, p.22.					
Mss.	Uc de Saint Circ : A 155 (451) - C 226 - D 78 (279) - I 128 - K 113 - N 107 (146) - N2 5 (III 2) - R 26 (220) - a2 279 (25) - anon J 13 (c. 33-35) - str. "On hom plus vei ni ensaja" anon P 66 (c. 164 = 461,184).					
Schema rimico	a b a b c c d d e e					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07 07 07 07 07					
			I	II	III	IV
Rima a	-aia.	rim. a	<i>aia, gaia.</i>	<i>esaia, atraia.</i>	<i>veraia, eschaia.</i>	<i>paia, plaia.</i>
Rima b	-er.	rim. b	<i>saber, esper.</i>	<i>desplazer, aver.</i>	<i>tener, conqerer.</i>	<i>dechazer, plazer.</i>
Rima c	-os.	rim. c	<i>razos, chanssos.</i>	<i>sazos, guizerdos.</i>	<i>gignos, joios.</i>	<i>ressos, tenssos.</i>
Rima d	-ut.	rim. d	<i>volgut, agut.</i>	<i>perdut, desconogut.</i>	<i>temsut, receubut.</i>	<i>volgut, descut.</i>
Rima e	-uoill.	rim. e	<i>duoill, moill.</i>	<i>acuoill, orguoill.</i>	<i>escuoill, juoill.</i>	<i>buoill, swoill.</i>
	V		VI	Tornada		
rim. a	<i>retraia, estraia.</i>		<i>esglai, apaia.</i>			
rim. b	<i>vezzer, voler.</i>		<i>doler, lezer.</i>			
rim. c	<i>amoros, desaventuros.</i>		<i>bos, leos.</i>	<i>Aragos, Avignos.</i>		
rim. d	<i>nogut, valgut.</i>		<i>tengut, vengut.</i>	<i>revengut, vertut.</i>		
rim. e	<i>destuoill, cuoill.</i>		<i>tuoill, desacuoill.</i>	<i>capduoill, juoill.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#2

Autore	Guillem de la Tor e Sordel					
Incipit	<i>Us amics et un'amia</i>					
PC (BEdT)	236,12 e 437,38					
Genere	tenzone (partimen).					
Frank	390:17					
Edizione	edizione critica: De Lollis 1896, 17, p.169; Blasi 1934, 13, p.50; Boni 1954, 15, p.84; Wilhelm 1987, 15, p.60; Negri 2006, 2, p.61; Harvey - Paterson 2010, 2, p.646. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 97, 2, p.63 (testo De Lollis); Ugolini 1949, 21, p.68 (testo De Lollis e Blasi). RIALTO .					
Mss.	A 183 (522) - era in B (ind. tenz.) - D 148 (514) - Dc 259 (206) - E 224 - G 95 - I 157 - K 143 - N 288 (463) - Q 47 (129) - kappa 118 - "Guillems delator. en sordels" A I K + tav. B, "Sordel ... Guiel(m)" G "Guillems de la tor" D + Dc ; adesp. E N Q.					
Schema rimico	a b a b c c d d e e					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07 07 07 07 07 07					
			I	II	III	IV
Rima a	-ia.	rim. a	<i>amia, poiria.</i>	<i>bausia, volria.</i>	<i>auria, moria.</i>	<i>follia, deuria.</i>
Rima b	-er.	rim. b	<i>voler, aver.</i>	<i>poder, aver.</i>	<i>ver, tener.</i>	<i>parer, valer.</i>
Rima c	-is.	rim. c	<i>moris, vis.</i>	<i>vis, partis.</i>	<i>fis, ancis.</i>	<i>jauzis, languis.</i>
Rima d	-ar.	rim. d	<i>oblidar, jar.</i>	<i>pensar, anar.</i>	<i>par, triar.</i>	<i>durar, doptiar.</i>
Rima e	-ir.	rim. e	<i>morir, albir.</i>	<i>languir, soffrir.</i>	<i>seguir, venir.</i>	<i>ansir, fenir.</i>
	V		VI	Tornada I	Tornada II	
rim. a	<i>trobaria, compaingnia.</i>		<i>esbaudiria, menbraria.</i>			
rim. b	<i>mantener, saber.</i>		<i>plazer, tener.</i>			
rim. c	<i>ris, aisis.</i>		<i>marris, fenis.</i>	<i>fis, aclis.</i>		
rim. d	<i>percazar, estar.</i>		<i>lauzar, amar.</i>	<i>par, jurar.</i>		
rim. e	<i>jauzir, esbaudir.</i>		<i>cossir, sospir.</i>	<i>dir, abellir.</i>		
				<i>abellis, grazis.</i>		
				<i>car, jar.</i>		
				<i>complir, grazir.</i>		

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

134) a b a b c c d d e e 07 07 07 07 07 07 03 05 05' 05'

Modello (∞)

Oitanico

#1

Autore Gillebert de Berneville
Incipit *Cuidoient li losengier*
Linker 84,8
Genere chanson de femme.
S | G | B S 1287
Repertorio MW 1233:28
Edizione Tischler 1997
Mss. K 145[♩]; N 67[♩]; P 116[♩]; U 153 (anonimo), 158 (anonimo); X 99[♩]; a 93[♩].
Schema rimico a b a b c c d d e e
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 03 05 05' 05'

			I	II	III	IV
Rima a	-ier, -as.	rim. a	<i>losengier, esloignier.</i>	<i>esloignier, chier.</i>	<i>mesagier, resleecier.</i>	<i>losengier, enconbrier.</i>
Rima b	-i.	rim. b	<i>menti, ami.</i>	<i>fi, ici.</i>	<i>joli, mi.</i>	<i>espi, hardi.</i>
Rima c	-ai, -anz.	rim. c	<i>amerai, servirai.</i>	<i>vrai, esgardai.</i>	<i>vaincrai, recerrai.</i>	<i>acolerai, verrai.</i>
Rima d	-or, -ez.	rim. d	<i>jor, folor.</i>	<i>amors, meillors.</i>	<i>menteor, dolor.</i>	<i>tor, languor.</i>
Rima e	-ie.	rim. e	<i>envoisie, jolie.</i>	<i>renvoisie, jolie.</i>	<i>envoisie, jolie.</i>	<i>envoisie, jolie.</i>

V
rim. a *iras, pas.*
rim. b *di, sesi.*
rim. c *mesdisanz, recreanz.*
rim. d *morrez, huez.*
rim. e *envoisie, jolie.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans; l'ultima strofe presenta alcune rim. diverse.
 Refrain:
*et g'iere envoisie,
 chantant et jolie.*

Note Metriche Asperti 1991, p.12-17 individua il probabile modello francese.

Contrafactum (≈)

Occitano

#2

Autore Le Trobair de Villa-Arnaut
Incipit *Un sirventes nou q'om chan*
PC (BEdT) 446,2
Genere sirventese.
Frank 390:21ter
Edizione Appel 1890.
[CdT](#).
Mss. Le Trobair de Villa-Arnaut : M 241.
Schema rimico a b a b c c d d e e
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 03 05 05' 05'

			I	II	III	IV
Rima a	-an.	rim. a	<i>chan, talan.</i>	<i>an, enfan.</i>	<i>ngan, bran.</i>	<i>enan, dan.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>so, raço.</i>	<i>Gigo, talo.</i>	<i>baro, conjano.</i>	<i>teneso, basto.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>veiramen, sen.</i>	<i>valen, breumen.</i>	<i>corren, bruïen.</i>	<i>loniamen, paren.</i>
Rima d	-es.	rim. d	<i>Gapenses, merces.</i>	<i>conges, es.</i>	<i>espes, demanes.</i>	<i>tres, ves.</i>
Rima e	-ensa.	rim. e	<i>meschasenzu, agensa.</i>	<i>Durensa, bestensa.</i>	<i>tensa, Proensa.</i>	<i>valensa, Valensa.</i>

V
rim. a *semblan, gran.*
rim. b *saço, bo.*
rim. c *comensamen, talen.*
rim. d *pres, mes.*
rim. e *comensa, vensa.*

Tornada I
*valen, deïssen.
 ves, es.*

Tornada II
*serventes, pes.
 sovïnsa, Proensa.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Asperti 1991, p.12-17 individua il probabile modello francese e indica questo sirventese come tramite della forma per le due tenzoni BEdT 248,011 e 248,028.

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Guiraut Riquier, Miquel de Castilho e Codolet
Incipit *A'n Miquel de Castilho*

PC (BEdT) 248,11; 300,1; 115a,1
 Genere tenzone (partimen) a tre.
 Frank 390:21
 Edizione Betti 1998.
 RIALTO.
 Mss. R 34 (285) - adesp. R.
 Schema rimico a b a b c c d d e e
 Schema sillabico 07 07 07 07 07 03 05 05' 05'

			I	II	III	IV
Rima a	-o.	rim. a	<i>Castillo, bo.</i>	<i>bo, pro.</i>	<i>bo, razo.</i>	<i>p[ro], co.</i>
Rima b	-an.	rim. b	<i>deman, ayman.</i>	<i>enjan, semblan.</i>	<i>chantan, [denan].</i>	<i>gran, deman.</i>
Rima c	-en.	rim. c	<i>non-chalen, gen.</i>	<i>gen, parven.</i>	<i>avinen, parven.</i>	<i>yssamen, laiamen.</i>
Rima d	-at.	rim. d	<i>selat, grat.</i>	<i>fat, biaysat.</i>	<i>selat, grat.</i>	<i>lauzat, privat.</i>
Rima e	-eya.	rim. e	<i>autreya, guerreya.</i>	<i>esfreyra, guerreya.</i>	<i>esdesleya, guerreya.</i>	<i>despleya, deya.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>razo, tenso.</i>	<i>Oc e No, pro.</i>		
rim. b			<i>semblan, gran.</i>	<i>semblan, demandan.</i>		
rim. c			<i>enten, conten.</i>	<i>enten, conoysen.</i>	<i>gen, falbimen.</i>	<i>repen, soven.</i>
rim. d			<i>amat, donat.</i>	<i>esgardat, privat.</i>	<i>falbat, vertat.</i>	<i>falsat, dictat.</i>
rim. e			<i>enveya, re[c]reya.</i>	<i>autreya, guerreya.</i>	<i>veya, fadeya.</i>	<i>autreya, veyra.</i>
Rapp.	coblas unissonans.					
intrastrifici						
Note Metriche						

Contrafactum (≈) Occitano #4

Autore Guiraut Riquier e Falco
 Incipit *Falco, donna avinen*
 PC (BEdT) 248,28 e 147,1
 Genere tenzone (partimen).
 Frank 390:21bis
 Edizione Betti 1998.
 CdT.
 Mss. R 34 (284) - adesp. R.
 Schema rimico a b a b c c d d e e
 Schema sillabico 07 07 07 07 07 03 05 05' 05'

			I	II	III	IV
Rima a	-en.	rim. a	<i>avinen, sertanamen.</i>	<i>partimen, essièn.</i>	<i>nessiàmen,</i> <i>desesperamen.</i>	<i>plazen, marrimen.</i>
Rima b	-os.	rim. b	<i>fos, vos.</i>	<i>razos, pros.</i>	<i>blos, amoros.</i>	<i>joyos, estros.</i>
Rima c	-er.	rim. c	<i>aver, voler.</i>	<i>poder, plazzer.</i>	<i>non-poder, tener.</i>	<i>mantener, vezer.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>desamatz, desplatç.</i>	<i>bratz, enjanatz.</i>	<i>platç, voluntatz.</i>	<i>solatz, platç.</i>
Rima e	-ensa.	rim. e	<i>falbensa, agensa.</i>	<i>parvensa, temensa.</i>	<i>sabensa, benvolensa.</i>	<i>comensa, malvolensa.</i>
			V	VI	Tornada	
rim. a			<i>talen, parven.</i>	<i>finamen, valen.</i>		
rim. b			<i>enveyos, sofrachos.</i>	<i>enveyos, pros.</i>		
rim. c			<i>esper, malsaber.</i>	<i>dever, sostener.</i>	<i>valer, ver.</i>	
rim. d			<i>ayatz, acordatz.</i>	<i>platç, ayatz.</i>	<i>matç, jutjatç.</i>	
rim. e			<i>malsabensa, tensa.</i>	<i>entendensa, plazensa.</i>	<i>vensa, falbensa.</i>	
Rapp.	coblas unissonans.					
intrastrifici						
Note Metriche						

Contrafactum (≈) Oitanico #5

Autore Anonimo
 Incipit *Je ne vueil plus de sobier*
 Linker 265,916
 Genere chanson à la Vierge, à refrain.
 S|G|B S 1310
 Repertorio MW 1233:29
 Edizione Jarnstrom - Långfors 1927, p. 134
 Mss. X 265,916.
 Schema rimico a b a b c c d d e e
 Schema sillabico 07 07 07 07 07 03 05 05' 05'

			I	II	III	IV
Rima a	-ier, -er,	rim. a	<i>sobier, proier.</i>	<i>oster, penser.</i>	<i>pooir, savoir.</i>	<i>douçor, dolor.</i>

Rima b	-oir, -or. -on, -ier, -ont, -ai, -ent.	rim. b	<i>chanson, pardon.</i>	<i>entrelaissier, proier.</i>	<i>mont, seviront.</i>	<i>Paradis, entrepris.</i>
Rima c	-es, ent, -é, -or.	rim. c	<i>pés, mesfés.</i>	<i>torment, comencement.</i>	<i>pechié, pitié.</i>	<i>amenderai, servirai.</i>
Rima d	-is, -oi, -ens, -or, -uz.	rim. d	<i>anemis, pris.</i>	<i>deproi, roi.</i>	<i>riens, bens.</i>	<i>jor, folor.</i>
Rima e	-ie.	rim. e	<i>Marie, mie.</i>	<i>Marie, mie.</i>	<i>Marie, mie.</i>	<i>Marie, mie.</i>

V

rim. a	<i>messagier, pechie.</i>
rim. b	<i>pulent, torment.</i>
rim. c	<i>maufés, desfendez.</i>
rim. d	<i>saluz, escus.</i>
rim. e	<i>Marie, mie.</i>

Rapp. coblas singulars con refrain.

intrastrofici Refrain:
tré douce Marie,
ne m'oublés mie.

Note Metriche Si segnala la probabile derivazione da RS 1287, rafforzata dal rimante -ie del refrain.

135) a b a b c c d d e e 07 05 07 05 05 07 04 08 07' 07'

Modello (∞)	Oitanico	#1				
Autore	Gillebert de Berneville					
Incipit	<i>Hé, amours, je fui nouris</i>					
Linker	84,13					
Genere	chanson.					
S G B	S 1573					
Repertorio MW	1148:2					
Edizione	Tischler 1997					
Mss.	K 145 [♯] ; M 160b [♯] -144 (Robert de la Pierre); N 68b [♯] ; P 193v [♯] (anonimo); R 115r [♯] (anonimo); U 144 (anonimo); X 100a [♯] ; a 80 [♯] (Robert de la Pierre);					
Schema rimico	a b a b c c a a d d					
Schema sillabico	07 05 07 05 05 07 04 09 07' 07'					
Rima a	-is.	rim. a	I <i>norris, dis, avis, assaillis.</i>	II <i>entrepris, amis, anemis, denis.</i>	III <i>esbabiz, deservi, trabis, baïs.</i>	IV <i>acueilliz, mis, vis, garis.</i>
Rima b	-ent.	rim. b	<i>covent, ligement.</i>	<i>noient, torment.</i>	<i>sent, comment.</i>	<i>gent, talent.</i>
Rima c	-er.	rim. c	<i>dessever, durer.</i>	<i>amer, fier.</i>	<i>eschiver, porter.</i>	<i>conforter, eschaper.</i>
Rima d	-ie.	rim. d	<i>deservie, ocie.</i>	<i>deservie, ocie.</i>	<i>deservie, ocie.</i>	<i>deservie, ocie.</i>
rim. a	V <i>pris, faidis, porfis, ocis.</i>					
rim. b	<i>nuisement, gent.</i>					
rim. c	<i>trover, resvigorer.</i>					
rim. d	<i>deservie, ocie.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans. Refrain: <i>si n'i ai mort deservie mes bien vueil qu'Amors m'ocie.</i>					
Note Metriche	Marshall 1980, p.309-10 identifica il modello francese, da segnalare però anche RS 405a.					

Contrafactum (≡)	Oitanico	#2				
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Mout sera cil bien nouris</i>					
Linker	265,1183					
Genere	chanson pieuse.					
S G B	S 1570					
Repertorio MW	1169:1					
Edizione	Tischler 1997					
Mss.	P 197 [♯] ; X 258 [♯] .					
Schema rimico	I	a b a b c c b b d d				
	II	a b a b c c a a d d				
	III	a b a b c c d d e e				
	IV	a b a b c c d d e e				
	V	a b a b c c b b d d				
Schema sillabico	07 05 07 05 05 07 04 09 07' 07'					
Rima a	-is.	rim. a	I <i>norris, seignoris.</i>	II <i>apris, pris, pris, pris.</i>	III <i>confort, fort.</i>	IV <i>port, deport.</i>
Rima b	-ent.	rim. b	<i>couvent, souvent, jouvent, couvent.</i>	<i>pris a, pris a</i>	<i>confort a, conforta.</i>	<i>reporter, deporter.</i>
Rima c	-er.	rim. c	<i>reclamer, amer.</i>	<i>prist, aprist.</i>	<i>fortement, confortement.</i>	<i>deport a, Deu porta.</i>
Rima d	-ie.	rim. d	<i>garie, Marie.</i>	<i>garie, Marie.</i>	<i>garie, Marie.</i>	<i>garie, Marie.</i>
Rima e	-ors, -ens.	rim. e			<i>effors, fors.</i>	<i>portemens, deportemens.</i>
rim. a	V <i>desconfis, con fis.</i>					
rim. b	<i>desfez, refés, meffez, fez.</i>					
rim. c	<i>fetement, afetement.</i>					
rim. d	<i>garie, Marie.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans. Refrain: <i>que cil a s'ame garie, qui sert la virge Marie.</i>					

Note Metriche Contrafactum di L 83,13 (RS 1573). Gli ultimi quattro versi di ogni strofe subiscono variazioni rimiche.

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Raimon de Tors, de Marsella
Incipit *A totz maritz mand e dic*
PC (BEdT) 410,4
Genere mezzo sirventese.
Frank 390:22
Edizione Bec 1984.
[CdT](#).
Mss. Raimon de Tors, de Marsella: M 237.
Schema rimico a b a b c c d d e e
Schema sillabico 07 05 07 05 05 07 04 08 07' 07'

			I	II	III	Tornada I
Rima a	-ic.	rim. a	<i>dic, fastic.</i>	<i>prezic, abric.</i>	<i>antic, enic.</i>	
Rima b	-an.	rim. b	<i>estàn, estaràn.</i>	<i>seràn, fan.</i>	<i>an, an.</i>	
Rima c	-on.	rim. c	<i>tençon, prison.</i>	<i>pron, uebason.</i>	<i>non, razon.</i>	<i>bon, Seistaron.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>albìr, sofrìr.</i>	<i>bastìr, azìr.</i>	<i>dìr, mentìr.</i>	<i>dìr, auzìr.</i>
Rima e	-ora.	rim. e	<i>defora, nòra.</i>	<i>fòra, nòra.</i>	<i>fòra, nòra.</i>	<i>defora, nòra.</i>

	Tornada II	Tornada III
rim. a		
rim. b		
rim. c		
rim. d	<i>averir, delir.</i>	
rim. e	<i>fòra, nòra.</i>	<i>defora, nòra.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans; parola-rima fissa in *nòra*.

Note Metriche Marshall 1980, p.309-10 identifica il modello francese, da segnalare però anche RS 405a.

136) a b a b c c d d e e f f 07 07 07 07 07 07 07 07 07 07 07 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Cadenet
Incipit *S'eu pogues ma volontat*
PC (BEdT) 106,22
Genere canzone.
Frank 392:8
Edizione Appel 1920, p.39; Richter 1976, 74-75, p.229 e 230 (ed. crit. di ~alpha); Zemp 1978, 22, p.337.
Mss. Cadenet : A 144 (415) - B 88 - C 157 - D 73 (259) - Dc 249 (76) - F 39 (130) - G 101 - I 115 - K 100 - M 153 - R 54 (456) - T 278 - U 70 - a2 374 (119) - f 61 - f 12 (str. 3 "Una ren m'a aleujat" e 4) - alpha 27995, 34169 (str.1 e fine str.2) - beta1 framm. b - anon (ma dopo Cadenet) N 238 (376).

Schema rimico

Schema sillabico a b a b c c d d e e f f
 07 07 07 07 07 07 07 07 07 07 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-at.	rim. a	<i>voluntat, tornat.</i>	<i>bonrat, forssat.</i>	<i>aleujat, desleiantat.</i>	<i>tardat, comprat.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>sen, mandamen.</i>	<i>gen, espaven.</i>	<i>pessamen, longamen.</i>	<i>len, honramen.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>amor, valor.</i>	<i>amor, seignor.</i>	<i>honor, desonor.</i>	<i>meillor, pejor.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>enamoratz, amatz.</i>	<i>gratz, forssatz.</i>	<i>leiantatz, honratz.</i>	<i>viatz, honratz.</i>
Rima e	-aire.	rim. e	<i>faire, amaire.</i>	<i>traire, desfaire.</i>	<i>afaire, traire.</i>	<i>traire, gaire.</i>
Rima f	-utz.	rim. f	<i>tengutz, drutz.</i>	<i>volgutz, adutz.</i>	<i>vengutz, perdutz.</i>	<i>lutz, captengutz.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>anat, vedat.</i>		
rim. b	<i>gauzimen, gauzen.</i>		
rim. c	<i>onor, tor.</i>		
rim. d	<i>reignatz, sazatz.</i>		
rim. e	<i>vejaire, repaire.</i>	<i>lausengaire,</i>	<i>faire, aire.</i>
		<i>empeiraire.</i>	
rim. f	<i>vengutz, mogutz.</i>	<i>brutz, mutz.</i>	<i>cregutz, crezutz.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertran e Javaré
Incipit *Javare anc a mercat*
PC (BEdT) 75,4 e 263,1
Genere scambio di coblas.
Frank 392:4
Edizione Salverda de Grave 1902, p.145.
Mss. P 55 (c.6,1-2) - adesp. P.
Schema rimico a b a b c c d d e e f f
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 07 07 10 10

		I	II	
Rima a	-at.	rim. a	<i>merchat, grat.</i>	<i>meiiorat, barat.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>perden, feramen.</i>	<i>dechazemen, sen.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>valor, lusor.</i>	<i>trobador, cor.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>poiatz, gazagnatz.</i>	<i>plaz, perqaz.</i>
Rima e	-aire.	rim. e	<i>traire, empeiraire.</i>	<i>jaire, traire.</i>
Rima f	-utz, -iz.	rim. f	<i>pendutz, devengutz.</i>	<i>vengui, acoseguiz.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#3

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Hom de be segon bentat*
PC (BEdT) 82,54
Genere cobla.
Frank 392:5
Edizione Jeanroy 1913a, 70, p.178; Routledge 2000, c.70, p.190.
Mss. Bertran Carbonel : R 113.
Schema rimico a b a b c c d d e e f f

Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07' 07' 10 10

			I
Rima a	-at.	rim. a	<i>bontat, vertat.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>conten, eyssamen.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>folor, valor.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>assatz, fatz.</i>
Rima e	-aire.	rim. e	<i>vejaire, afaire.</i>
Rima f	-utz.	rim. f	<i>vertutz, conogutz.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #4

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Nuls hom no port'amistat*
PC (BEdT) 82,68
Genere cobla.
Frank 392:6
Edizione Jeanroy 1913a, 62, p.175; Routledge 2000, c.62, p.181.
Mss. Bertran Carbonel : R 113.
Schema rimico a b a b c c d d e e f f
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07' 07' 10 10

			I
Rima a	-at.	rim. a	<i>amistat, foldat.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>repren, falhimen.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>amor, valor.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>pagatz, foldatz.</i>
Rima e	-aire.	rim. e	<i>estraise, faire.</i>
Rima f	-utz.	rim. f	<i>vertutz, tengutz.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #5

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Sel que ditz qu'eu fatz foldat*
PC (BEdT) 82,81
Genere cobla.
Frank 392:7
Edizione Jeanroy 1913a, 60, p.174; Routledge 2000, c.60, p.178.
Mss. Bertran Carbonel : R 113.
Schema rimico a b a b c c d d e e f f
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07' 07' 10 10

			I
Rima a	-at.	rim. a	<i>foldat, vertat.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>soven, sen.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>amor, contrastador.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>volontatz, platz.</i>
Rima e	-aire.	rim. e	<i>afaire, amaire.</i>
Rima f	-utz.	rim. f	<i>lutz, escondutz.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

137) a b a b c d 07' 07 07' 07 07' 07'

Modello dubbio (∞)		Occitano		#1		
Autore	Peire Raimon de Toloza					
Incipit	<i>Pos lo prims vergans boiona</i>					
PC (BEdT)	355,12					
Genere	canzone.					
Frank	403:6					
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 5, p.326; Anglade 1919-20, 10, p.267; Cavaliere 1935, 10, p.68. altre edizioni: MW, 1, p.138 (testo Raynouard).					
Mss.	Peire Raimon de Toloza : Da 174 (610) - M 184 - R 20 (168) - Uc de la Bacalaria I 148 - K 134 - d 314 (152).					
Schema rimico	a b a b c d					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07'					
Rima a	-ona.	rim. a	I <i>broiona, abandona.</i>	II <i>abandona, ascona.</i>	III <i>corona, tenson.</i>	IV <i>dona, grona.</i>
Rima b	-uelh.	rim. b	<i>fuelh, bruelh.</i>	<i>jangluelh, truelh.</i>	<i>despuelh, acuelh.</i>	<i>ruelh, acuelh.</i>
Rima c	-ida.	rim. c	<i>retindida.</i>	<i>forbida.</i>	<i>chauzida.</i>	<i>guida.</i>
Rima d	-ina.	rim. d	<i>giardina.</i>	<i> fina.</i>	<i>aizina.</i>	<i>aclina.</i>
rim. a	V <i>perdona, repona.</i>	rim. a	VI <i>avirona, bona.</i>	rim. a	VII <i>Barsalona, sona.</i>	Tornada
rim. b	<i>corduelh, erguelh.</i>	rim. b	<i>baduelh, huelh.</i>	rim. b	<i>suelh, acuelh.</i>	
rim. c	<i>crida.</i>	rim. c	<i>colorida.</i>	rim. c	<i>vida.</i>	<i>fenida.</i>
rim. d	<i>colorida.</i>	rim. d	<i>doctrina.</i>	rim. d	<i>razina.</i>	<i>afina.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Si segnala anche l'analogia metrica con il <i>vers</i> di Marcabruo BEdT 293,36 (che presenta rima in -ida e -ina).					

Contrafactum dubbio (∼)		Occitano		#2		
Autore	Guillem de Berguedan					
Incipit	<i>Sirventes ab razo bona</i>					
PC (BEdT)	210,17a – sirventese.					
Genere	sirventese.					
Frank	228:1					
Edizione	Riquer 1971, 20, p.173; Riquer 1996, 20, p.272. RIALTO .					
Mss.	Guillem de Berguedan : a2 434 (180).					
Schema rimico	a b a b a b a b a b					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07'					
Rima a	-ona, - erra, -ida.	rim. a	I <i>bona, despona, Cardona, Barcelona, Auzona.</i>	II <i>perdona, razona, dona, Antona, Narbona.</i>	III <i>terra, guerra, serra, serra, aterra.</i>	IV <i>erra, Berra, sosterra, esgerra, ferra.</i>
Rima b	-oil, -ort, -on.	rim. b	<i>escoil, voil, orgoil, Broil, oil.</i>	<i>soil, despoill, acoil, Antoil, capdoil.</i>	<i>tort, Guizort, fort, aport, conort.</i>	<i>deport, mort, retort, sort, estort.</i>
rim. a	V <i>Gelida, oblida, marrida, Lerida, fugida.</i>	rim. a	VI <i>fenida, esernida, faillida, chanzida, vida.</i>	rim. a		
rim. b	<i>Cervillon, tracion, fon, preizon, don.</i>	rim. b	<i>somon, son, mession, tron, don.</i>	rim. b		
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	La relazione è proposta da Marshall 1980, p.297-300, ma a mio avviso è da rigettare.					

138) a b a b c d c 08 08 08 08 10 10 10

Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Peire d'Alvergne					
Incipit	<i>Dejosta·ls breus jorns e·ls loncs sers</i>					
PC (BEdT)	323,15					
Genere	vers.					
Frank	405:1					
Edizione	edizione critica: Zenker 1900, 6, p.94; Del Monte 1955, 7, p.65; Minetti 1977, p. 33 (edizione critica sulla redazione di °R); Fratta 1996, 12, p.84; Beltrami 2003 (inoltre, in Appendice, p.67, il testo di C in edizione interpretativa). altre edizioni: Monaci 1909, p.5 (testo Rochegude); Lommatzsch 1917, 31, p.55 (testo Zenker); Toja 1965, p.116 (testo Del Monte); Riquer 1975, 46, p.323 (testo Del Monte); Cepraga - Verlato 2007, 17, p.150 (testo Beltrami).					
Mss.	Peire d'Alvergne : A 10 (6) - B 35 - C 178 - D 2 (6) - E 45 - I 11 - K 1 - N2 19 (VIII 2) - R (♯) 6 (15) - T 153 - V 78 - anon X (♯) 86 - incipit cit. vida (323.B.A).					
Schema rimico	a b a b c d c					
Schema sillabico	08 08 08 08 10 10 10					
Rima a	-ers.	rim. a	I <i>sers, sabers.</i>	II <i>parers, jazers.</i>	III <i>vers, plazers.</i>	IV <i>captensers, valers.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>brunexis, floris.</i>	<i>devezis, aclis.</i>	<i>magrezis, ris.</i>	<i>conquis, trassailis.</i>
Rima c	-ics.	rim. c	<i>garris, pics.</i>	<i>enics, amics.</i>	<i>mendis, galics.</i>	<i>destrics, gics.</i>
Rima d	-eis.	rim. d	<i>freis.</i>	<i>destris.</i>	<i>reis.</i>	<i>sordeis.</i>
rim. a	V <i>volers, poders.</i>	VI <i>vezers, espers.</i>	VII <i>plazers, poders.</i>	Tornada I <i>desrazis, Loics.</i>	Tornada II <i>Audrics, espics.</i>	
rim. b	<i>denis, requis.</i>	<i>assis, enriqueis.</i>	<i>avellis, sobreseignoris.</i>			
rim. c	<i>prezis, antics.</i>	<i>mendis, rics.</i>	<i>abrics, nics.</i>			
rim. d	<i>pareis.</i>	<i>mezis.</i>	<i>creis.</i>	<i>seis.</i>		<i>dompneis.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Marshall 1978, p.24.					

Contrafactum (≡)	Occitano	#2				
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>D'un sirventes far sui aders</i>					
PC (BEdT)	335,20					
Genere	sirventese.					
Frank	405:2					
Edizione	MW, 2, 225; Lavaud 1957, 52, p.314; Vatteroni 1996, 45, p.245.					
Mss.	Peire Cardenal : C 287 - Db 239 (812) - M 212 - R 72 (609) - T 106 + torn. rip. T 107 r.					
Schema rimico	a b a b c d c					
Schema sillabico	08 08 08 08 10 10 10					
Rima a	-ers.	rim. a	I <i>aders, sabers.</i>	II <i>vers, avers.</i>	III <i>plasers, volers.</i>	IV <i>clercs, jazers.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>vezis, meschis.</i>	<i>querentis, camis.</i>	<i>ris, calcatris.</i>	<i>gris, garis.</i>
Rima c	-ix.	rim. c	<i>rix, enemix.</i>	<i>abrix, mendix.</i>	<i>antix, enix.</i>	<i>pix, urtix.</i>
Rima d	-itz.	rim. d	<i>dechazeitz.</i>	<i>freitz.</i>	<i>adreitx.</i>	<i>espleitx.</i>
rim. a	V <i>avers, poders.</i>	Tornada <i>gix, trix.</i>				
rim. b	<i>paradis, asantis.</i>					
rim. c	<i>destrix, lonbrix.</i>					
rim. d	<i>estreitx.</i>	<i>espleitx.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

139) a b a b c b c 08 08 08 08 10' 10 10'

Modello dubbio (∞) Oitanico #1

Autore Anonimo
Incipit *Pensis, loing de ce que je veuil*
Linker 265,1323
Genere chanson.
S | G | B S 1003
Repertorio MW 1123:2
Edizione Brakelmann 1867 - 1869, [3]*, p. 299
Mss. C 186.
Schema rimico a b a b c b c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10'

			I		II		III		IV
Rima a	-uel, -oir, -ir.	rim. a	<i>veul, duel.</i>		<i>eul, orguel.</i>		<i>pooir, movoir.</i>		<i>morir, sentir.</i>
Rima b	-ant, -eir, -iens.	rim. b	<i>confortant, samblant.</i>	<i>talent,</i>	<i>vaiillant, pensant.</i>	<i>desavenant,</i>	<i>greveir, compaireir.</i>		<i>miens, gien, loiens.</i>
Rima c	-ire, -oie, -ie.	rim. c	<i>aire, dire.</i>		<i>tire, martire.</i>		<i>joie, sioiroie.</i>		<i>avoie, ameroie.</i>
Rima d	-iens, -eir.	rim. d					<i>riens.</i>		
			V						
rim. a			<i>enbelir, soffrir.</i>						
rim. b			<i>biens, siens</i>						
rim. c			<i>rie, baillie.</i>						
rim. d			<i>doneir.</i>						

Rapp. intrastrofici coblas doblas (mancanza di una strofe?).
Note Metriche L'ipotesi è avanzata da Asperti 1991, p.26-8.

Contrafactum (≈) Occitano #2

Autore Lo Bort del rei d'Arago
Incipit *Un joc novel ai entaulat*
PC (BEdT) 103,3
Genere cobla (con risposta).
Frank 405:3
Edizione Meyer 1871, p.87.
[CdT](#).
Mss. Lo Bort del rei d'Arago : f 9.
Schema rimico a b a b c d c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10'

			I
Rima a	-at.	rim. a	<i>entaulat, comtat.</i>
Rima b	-et.	rim. b	<i>set, set.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>lia, dia.</i>
Rima d	-ar.	rim. d	<i>comptar.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche

Contrafactum (≈) Occitano #3

Autore Rostaing Berenguier, de Marsella
Incipit *Ab dous dezir ay desirat*
PC (BEdT) 427,1
Genere cobla (di risposta).
Frank 405:4
Edizione Meyer 1871, p.88.
[CdT](#).
Mss. Rostaing Berenguier, de Marsella : f 10.
Schema rimico a b a b c d c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10'

			I
Rima a	-at.	rim. a	<i>desirat, esguarat.</i>

Rima b	-et.	rim. b	<i>liet, enamoret.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>dia, sia.</i>
Rima d	-ar.	rim. d	<i>virar.</i>
Rapp.	-		
intrastrofici			
Note Metriche			

140) a b a b c d c d 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07

Modello (∞)	Occitano		#1		
Autore Incipit PC (BEdT) Genere Frank Edizione Mss. Schema rimico Schema sillabico	Guillem de Biars <i>Si co'l majestre vai prendre</i> 211,1 canzone. 407:15 Appel 1890. CdT . Guillem de Biars : C 365 - D 84 (301) - R 98 (825) - b3 59 (039) - e 254 - kappa 118. a b a b c d c d 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07				
Rimanti	-endre (prendre e atendre); -ist (vist, conquest); -ista (conquista, vista); -en (aten, pren). V <i>atendre, prendre.</i> <i>conquist, vist.</i> <i>vista, conquista.</i> <i>pren, aten.</i> Tornada II <i>atendre, prendre.</i> <i>conquist, vist.</i>	I <i>prendre, atendre.</i> <i>vist, conquest.</i> <i>conquista, vista.</i> <i>aten, pren.</i> VI <i>atendre, prendre.</i> <i>conquist, vist.</i> <i>vista, conquista.</i> <i>pren, aten.</i>	II <i>prendre, atendre.</i> <i>vist, conquest.</i> <i>conquista, vista.</i> <i>aten, pren.</i> VII <i>conquista, vista.</i> <i>aten, pren.</i> <i>prendre, atendre.</i> <i>vist, conquest.</i>	III <i>vista, conquista.</i> <i>pren, aten.</i> <i>conquist, vist.</i> <i>atendre, prendre.</i> VIII <i>conquista, vista.</i> <i>aten, pren.</i> <i>prendre, atendre.</i> <i>vist, conquest.</i>	IV <i>vista, conquista.</i> <i>pren, aten.</i> <i>conquist, vist.</i> <i>atendre, prendre.</i> Tornada I <i>prendre, atendre.</i> <i>vist, conquest.</i>
Rapp. intrastrofici Note Metriche	schema estremamente rigido basato su rims derivatiuis. Per una spiegazione più dettagliata di questo modello e delle sue derivazioni, si veda il paragrafo 3.7.1 di questo lavoro.				

Contrafactum (\approx)	Occitano		#2		
Autore Incipit PC (BEdT) Genere Frank Edizione Mss. Schema rimico Schema sillabico	Guiraut d'Espaigna <i>Domna, si tot no'us es preza</i> 244,1 dansa. 407:23 Appel 1890. CdT . anon. E 230. a b a b c d c d 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07				
Rima a Rima b Rima c Rima d rim. a rim. b rim. c rim. d	-enha. rim. a -enh. rim. b -eza. rim. c -es. rim. d Tornada I <i>largueza, beleza.</i> <i>largu'es, bel'es.</i>	I <i>preza, conqueza.</i> <i>pres, conques.</i> Tornada II <i>promeza, peza.</i> <i>promes, pes.</i>	II <i>denba, atenba.</i> <i>denb, atenh.</i> <i>enpreza, apreza.</i> <i>enpres, apres.</i>	III <i>destrenba, tenba.</i> <i>destrenb, tenb.</i> <i>cortezza, peza.</i> <i>cortes, pes.</i>	IV <i>estenba, renba.</i> <i>estenh, renb.</i> <i>malmeza, auteza.</i> <i>mal m'es, aut es.</i>
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas unissonans su rims derivatiuis. -				

Contrafactum (~)

Occitano

#3

Autore Guiraut de Calanso
Incipit *Ara s'es ma razos vouta*
PC (BEdT) 243,4
Genere canzone.
Frank 225:4
Edizione Ernst 1930.
[CdT](#).
Mss. Guiraut de Calanso : E 134.
Schema rimico a b a b a b a b
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07

			I	II	III	IV
Rima a	-a, -ir, -anha, -utz, -enda, -ueill, -ela, -ar.	rim. a	<i>vouta, touta, sounta, destouta.</i>	<i>servir, ...</i>	<i>companba, estranba, afranba, remanba.</i>	<i>remazutç, avutzç, [rutç], mogutzç.</i>
Rima b	-utz, -ida, -anh, -uda, -en, -eilla, -el, -ada.	rim. b	<i>voutç, toutç, sountç, destoutç.</i>	<i>soveservida, ...</i>	<i>companb, estranb, afranb, remanb.</i>	<i>remaçuda, avuda, rompuda, moguda.</i>
rim. a	V <i>aprenda, esmenda, fazenda, tenda.</i>	VI	<i>vueill, despueill, [...], trefueill.</i>	VII	VIII	Tornada I
rim. b	<i>pren, esmen, façen, aten.</i>	<i>vueilla, despueilla, [...], fueilla.</i>	<i>bela, novela, capdela, piucela.</i>	<i>colgar, tarçar, durar.</i>	<i>colgara, açantada, tarçada, endurada.</i>	<i>pregar, meillurar.</i>
rim. a	Tornada II <i>amar, camjar.</i>					
rim. b	<i>amada, camjada.</i>					
Rapp. intrastrofici	Schema semplificato in coblas singulars rispetto al modello, sempre su rims derivatius.					
Note Metriche	-					

Contrafactum (≈)

Oitanico

#4

Autore Cuvelier
Incipit *J'ai une dame enamee*
Linker 52,3
Genere chanson.
S|G|B S 509
Repertorio MW 1263:7
Edizione Tischler 1997
Mss. a 98^{ff}.
Schema rimico a b a b c d c d
Schema sillabico 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07

			I	II	III	IV
Rima a	-ee.	rim. a	<i>enamee, blasmee.</i>	<i>esgardee, gardee.</i>	<i>pensee, enduree.</i>	<i>trouwee, passee.</i>
Rima b	-er.	rim. b	<i>amer, blasmer.</i>	<i>esgarder, garder.</i>	<i>penser, endurer.</i>	<i>trouver, passer.</i>
Rima c	-ie.	rim. c	<i>seignourie, saisie.</i>	<i>aprie, partie.</i>	<i>maladie, jolie.</i>	<i>rie, baillie.</i>
Rima d	-is.	rim. d	<i>aseignouris, saisis.</i>	<i>pris, partis.</i>	<i>amaladis, jolis.</i>	<i>vis, baillis.</i>
rim. a	V <i>lœe, noumee.</i>					
rim. b	<i>lœer, noumer.</i>					
rim. c	<i>garnie, amie.</i>					
rim. d	<i>garnis, amis.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans su rims derivatius.					
Note Metriche	-					

Contrafactum (~)

Occitano

#5

Autore Daude de Pradas
Incipit *De lai on son tuit mei dezir*
PC (BEdT) 124,7
Genere canzone.

Frank 407:17
Edizione Schutz 1933, 4, p.18.
[CdT](#).
Mss. Daude de Pradas : A 124 (355) - C 170 - D 57 (201) - E 123 - I 112 - K 97 - R 31 (266) - a2 491 (241) - anon
 (ma in gruppo) N 134 (193) - Bernart de Ventadorn a1 100 (82).
Schema rimico a b a b c d c d
Schema sillabico 08 07' 08 07' 08 07' 08 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-ir.	rim. a	<i>desir, sospir.</i>	<i>conssir, vir.</i>	<i>sofrir, acullir.</i>	<i>servir, languir.</i>
Rima b	-ira.	rim. b	<i>desira, sospira.</i>	<i>cossira, vira.</i>	<i>sofrira, acullira.</i>	<i>servira, languira.</i>
Rima c	-ur.	rim. c	<i>rancur, cur.</i>	<i>meillur, pejur.</i>	<i>dur, atur.</i>	<i>conjur, adreitur.</i>
Rima d	-ura.	rim. d	<i>rancura, cura.</i>	<i>meillura, pejura.</i>	<i>dura, atura.</i>	<i>conjura, dreitura.</i>

V
rim. a *tir, partir.*
rim. b *tira, partira.*
rim. c *pur, segur.*
rim. d *pura, asecura.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans su rims derivatius.

Note Metriche Rispetto al modello c'è inversione tra rimanti maschili e femminili e più in generale l'aumento di una misura metrica in ogni verso (sono quindi ipermetri rispetto al modello individuato). La contraffattura rimane comunque decisamente probabile.

141) a b a b c d c d 08 08 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)	Occitano	#1			
Autore	Bernart de Ventadorn				
Incipit	<i>Quan vei l'alaunzeta mover</i>				
PC (BEdT)	70,43				
Genere	canzone.				
Frank	407:9				
Edizione	Appel 1915. CdT.				
Mss.	Bernart de Ventadorn : A 90 (252) - C 47 - D 16 (48) - E 102 - F 22 (48) - G (♯) 10 - I 28 - K 16 - Ka - L 19 - M 39 - N 139 (201) - P 16 (51) - Q 25 (62) - R (♯) 56 (474) - S 53 (32) - U 89 - V 55 - a1 91 (70) - alpha 29675 (str.4) - beta1 402 - cit. beta3 B 402 (v.31) - incipit cit. mi 547 - cit. mi 263 (v. 25), 560 (v.30-1), 548 (v.33-4) - incipit N2 n.6 - incipit cit. nella vida-razo 070.B.C (Sg) - anon (ma in gruppo) O 60 (96) - Peire Vidal W (♯) 190 - anon VeAg 85r - X (♯) 148 - epsilon 5198.				
Schema rimico	a b a b c d c d				
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08				
Rima a	-er. rim. a	I <i>mover, chazer.</i>	II <i>saber, tener.</i>	III <i>poder, vezer.</i>	IV <i>dezesper, chaptener.</i>
Rima b	-ai rim. b	<i>rai, vai.</i>	<i>sai, aurai.</i>	<i>sai, plai.</i>	<i>fiarai, deschaptenerai.</i>
Rima c	-e. rim. c	<i>ve, desse.</i>	<i>me, re.</i>	<i>te, se.</i>	<i>te, mescre.</i>
Rima d	-on. rim. d	<i>jauzjon, fon.</i>	<i>mon, volon.</i>	<i>preon, fon.</i>	<i>cofon, son.</i>
rim. a	V <i>parer, voler.</i>	VI <i>ver, aver.</i>	VII <i>valer, plazer.</i>	Tornada	
rim. b	<i>retrai, fai.</i>	<i>mai, querrai.</i>	<i>ai, dirai.</i>		
rim. c	<i>merce, esdeve.</i>	<i>ve, be.</i>	<i>recre, rete.</i>	<i>me, recre.</i>	
rim. d	<i>pon, mon.</i>	<i>deziron, aon.</i>	<i>respon, on.</i>	<i>on, escon.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Altre imitazioni sono segnalate da Gennrich 1958-65, melodia n.33 e da D'Heur 1973, p.128; cfr. già Spanke 1956, RS 0365 e RS 1934 (con diverso schema di rime ma identico metro); cfr. Straub 1995.				

Contrafactum (≡)	Occitano	#2			
Autore	Guillem Anelier de Toloza				
Incipit	<i>Ara farai, no·m posc tener</i>				
PC (BEdT)	204,1				
Genere	sirventese.				
Frank	407:10				
Edizione	Gisi 1877. CdT.				
Mss.	Guillem Anelier de Toloza : C 342.				
Schema rimico	a b a b c d c d				
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08				
Rima a	-er. rim. a	I <i>tener, retener.</i>	II <i>plazer, ver.</i>	III <i>aver, aver.</i>	IV <i>poder, tener.</i>
Rima b	-ay. rim. b	<i>gay, play.</i>	<i>veray, vuy.</i>	<i>savay, may.</i>	<i>ray[s], may.</i>
Rima c	-en. rim. c	<i>nonchalen, vensen.</i>	<i>aunimen, talen.</i>	<i>paren, valen[s].</i>	<i>honramen, temen.</i>
Rima d	-on. rim. d	<i>mon, cofon.</i>	<i>fon, escon.</i>	<i>don, aon.</i>	<i>pon, son.</i>
rim. a	V <i>poder, tener.</i>	VI <i>saber, dever.</i>	Tornada		
rim. b	<i>play, esglay.</i>	<i>lay, glay.</i>			
rim. c	<i>trichamen[s], argen.</i>	<i>cauzimen, aten.</i>	<i>gen, talen.</i>		
rim. d	<i>preon, emon.</i>	<i>redon, mon.</i>	<i>amon, apon.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	-				

Contrafactum (≡)	Occitano	#3
Autore	Joan Esteve	
Incipit	<i>Plaignen, ploran, ab desplazer</i>	
PC (BEdT)	266,10	
Genere	planch.	

Frank 407:11
 Edizione Vatteroni 1986.
 CdT.
 Mss. Joan Esteve : C 331.
 Schema rimico a b a b c d c d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-er.	rim. a	<i>desplazer, valer.</i>	<i>poder, dever.</i>	<i>mantener, aver.</i>	<i>ver, sostener.</i>
Rima b	-ai.	rim. b	<i>ay, mai.</i>	<i>veray, sai.</i>	<i>say, savay.</i>	<i>play, esmay.</i>
Rima c	-e.	rim. c	<i>me, de.</i>	<i>cove, sove.</i>	<i>mensere, que.</i>	<i>merce, be.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>mon, jauzion.</i>	<i>volon, rebon.</i>	<i>son, fon.</i>	<i>pon, on.</i>

	V	Tornada
rim. a	<i>malsaber, desplazer.</i>	
rim. b	<i>veyray, faray.</i>	
rim. c	<i>soste, se.</i>	<i>merce, te.</i>
rim. d	<i>deziron, amon.</i>	<i>aon, jauzion.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche -

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Peire Cardenal
 Incipit *Tostemps vei cuidar en saber*
 PC (BEdT) 335,58
 Genere sirventese.
 Frank 407:12
 Edizione MW, 2, 234; Lavaud 1957, 24, p.132.
 Mss. Peire Cardenal : C 274 - Db 237 (806) - I 171 - J 2 (11) - K 156 - R 68 (570) - T 95 - d 332 (207).
 Schema rimico a b a b c d c d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-er.	rim. a	<i>saber, ver.</i>	<i>plazer, voler.</i>	<i>tener, dequazer.</i>	<i>vezzer, aver.</i>
Rima b	-ai.	rim. b	<i>sai, plai.</i>	<i>apai, fai.</i>	<i>lai, dequai.</i>	<i>savai, esglai.</i>
Rima c	-e.	rim. c	<i>be, fe.</i>	<i>re, cove.</i>	<i>merce, que.</i>	<i>ve, se.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>escon, son.</i>	<i>amon, ton.</i>	<i>cofon, on.</i>	<i>deziron, fron.</i>

	V	Tornada
rim. a	<i>poder, valer.</i>	
rim. b	<i>jai, retrai.</i>	
rim. c	<i>esple, conre.</i>	<i>te, be.</i>
rim. d	<i>mon, preon.</i>	<i>son, amon.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche -

Contrafactum dubbio (≈) Oitanico #5

Autore Roi de Navarre (Thibaut IV de Champagne)
 Incipit *Baudoyñ, il sunt dui amant*
 Linker 240,57
 Genere jeu parti.
 S|G|B S 294
 Repertorio MW 1263:3
 Edizione Wallensköld 1925, p. 123
 Mss. A 139c♯; I, III, 29a;Mt 72d♯-XV; O 15b; T 11v; a 137v♯.
 Schema rimico a b a b c d c d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ent, -é, -en.	rim. a	<i>amant, jovent.</i>	<i>certeinnement, ensoignement.</i>	<i>beauté, niceté.</i>	<i>verité, alevé.</i>
Rima b	-ier, -u, -iens.	rim. b	<i>trichier, desraignier.</i>	<i>chier, entier.</i>	<i>vertu, fu.</i>	<i>perdu, creü.</i>
Rima c	-ors, -er.	rim. c	<i>valors, amours.</i>	<i>honors, colors.</i>	<i>forsenner, doner.</i>	<i>loër, monter.</i>
Rima d	-i, -ant, -a.	rim. d	<i>ausi, li.</i>	<i>ami, merci.</i>	<i>vivant, avant.</i>	<i>acointement, noiant.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
--	---	----	-----------	------------

rim. a	<i>en, sen.</i>	<i>oian, entent.</i>		
rim. b	<i>chiens, riens.</i>	<i>siens, biens.</i>		
rim. c	<i>amer, mesparler.</i>	<i>mostrer, blasmer.</i>	<i>resgarder, nonmer.</i>	<i>remüer, emprisoner.</i>
rim. d	<i>parlera, dira.</i>	<i>a, laira.</i>	<i>feru, donra.</i>	<i>a, dona.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche coblas doblas.

Contrafactum dubbio (~)

Oitanico

#6

Autore Anonimo
Incipit *Amis, qui est li mieus vaillant*
Linker 265,52
Genere jeu parti.
S|G|B S 365
Repertorio MW 1303:2
Edizione Långfors 1926, II, p. 202
Mss. C 2v; I, iii, 27a; O 13c.
Schema rimico a b **b a a b a b**
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ent, -eirs, -or, -i.	rim. a	<i>vaillant, talent, prent, remenant.</i>	<i>sent, soulement, ligierement, davant.</i>	<i>acoleirs, esgardeirs, aleirs, demorers.</i>	<i>jueirs, esgardeirs, tueirs, ameirs.</i>
Rima b	-uit, -irs, -eir, -ait.	rim. b	<i>nuît, desduit, fuit, fruit.</i>	<i>annûit, desduit, vuît, cuit.</i>	<i>joïrs, sentirs, loixirs, departirs.</i>	<i>joïrs, sentirs, sospirs, foïrs.</i>
rim. a	V <i>amor, savor, dosour, grignor.</i>		VI <i>zor, tor, for, chalar.</i>	VII <i>di, ici, ensi, vis.</i>		
rim. b	<i>aleir, amer, acolleir, entreir.</i>		<i>esteir, ameir, aleir, desalumeir.</i>	<i>paist, plaist, refait, truit.</i>		

Rapp. intrastrofici
Note Metriche coblas doblas, testo incompleto?
Rispetto al presunto modello lo schema rimico subisce profonde variazioni.

Contrafactum dubbio (~)

Oitanico

#7

Autore Anonimo
Incipit *Plain d'ire et de desconfort*
Linker 265,1326
Genere Chanson de femme.
S|G|B S 1934
Repertorio MW 860:86
Edizione Tischler 1997
Mss. C 191; U 47v[♯].
Schema rimico a b a b **b a a b**
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III
Rima a	-ort, -ui, -is.	rim. a	<i>desconfort, tort, deport, recort.</i>	<i>autrui, celui, sui, ambedui.</i>	<i>mespris, avis, dis, enemis.</i>
Rima b	-ui, -is, -az.	rim. b	<i>deduit, fui, mui, enui.</i>	<i>fis, conquis, pis, devis.</i>	<i>farz, solaz, baz, porchaz.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche coblas singulars.
Appel, *Singweisen Bernart de Ventadorn*, p. 8.

142) a b a b c d c d d 10 10 10 10 10' 10 10' 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Gaucelm Faidit
Incipit *Jamais nul temps no-m pot re far amors*
PC (BEdT) 167,30
Genere canzone.
Frank 409:2
Edizione Kolsen 1939, p.123; Mouzat 1965, 9, p.105.
Mss. Gaucelm Faidit : A 71 (198) - C 62 - D 30 (100) - Dc 247 (47) - E 18 - F 15 (26) - G (J) 28 - I 38 - K 26 - L 31 - M 76 - N 111 (154) - Q 59 (152) - V 31 - a1 136 (142) - incipit N2 n.12 - Guillem de Saint Leider R (J) 41 (348) - anon W 200.

Schema rimico a b a b c d c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ors, -ir.	rim. a	<i>Amors, socors.</i>	<i>partir, venir.</i>	<i>temors, sabors.</i>	<i>servir, grazir.</i>
Rima b	-ans.	rim. b	<i>afans, dans.</i>	<i>talans, semblans.</i>	<i>engans, enans.</i>	<i>comans, cbans.</i>
Rima c	-atge.	rim. c	<i>follatge, dampnatge.</i>	<i>coratge, messatge.</i>	<i>estatge, salvatge.</i>	<i>seignoratge, usatge.</i>
Rima d	-ir, -ors.	rim. d	<i>marrir, acollir, sofrir.</i>	<i>ailors, calors, paors.</i>	<i>dir, desir, chausir.</i>	<i>sors, meillors, valors.</i>

	V	Tornada	Tornada ms. R
rim. a	<i>amadors, ricors.</i>		
rim. b	<i>parlans, amans.</i>		
rim. c	<i>paratge, poderatge.</i>	<i>dampnatge.</i>	<i>aire.</i>
rim. d	<i>delir, faillir, jauzir.</i>	<i>ailors, Amors.</i>	<i>bauzia, sia.</i>

Rapp. intrastrofici coblas alternadas capcaudadas. Le rim. b e c sono fisse.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Als demandans respondi qu'es amors*
PC (BEdT) 82,21 – cobla.
Genere 409:1
Frank Appel 1895, 109.b, p.160; Jeanroy 1913a, 45, p.167; Routledge 2000, c.45, p.154.
Edizione Bertran Carbonel : R 113.
Mss. a b a b c d c d d
Schema rimico 10 10 10 10 10' 10 10' 10 10
Schema sillabico

			I
Rima a	-ors.	rim. a	<i>Amors, flors.</i>
Rima b	-ans.	rim. b	<i>amans, semblans.</i>
Rima c	-atje.	rim. c	<i>agradatje, coratje.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>cozzentir, servir, venir.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Gräfin von Provence (la comtessa de Proensa) e Gui de Cavaillo
Incipit *Vos que-m semblatz dels corals amadors*
PC (BEdT) 187,1 e 192,6
Genere scambio di coblas.
Frank 409:4
Edizione edizione critica: Schultz-Gora 1888, p.21; Rieger (A.) 1991, 5, p.204.
altre edizioni: Riquer 1975, 238, p.1191 (testo Schultz-Gora).
Mss. F 47 (146+147) - T 87r+86v (in ordine invertito) - "La contesa de proensa ... gui de cauillon" F - addep. T.
Schema rimico a b a b c d c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10' 10 10

			I	II
Rima a	-ors.	rim. a	<i>amadors, amors.</i>	<i>valors, paors.</i>
Rima b	-ans.	rim. b	<i>doptanz, malananz.</i>	<i>graniz, enanz.</i>
Rima c	-atge.	rim. c	<i>vulpillatge, dampnatge.</i>	<i>oltratge, messatge.</i>

Rima d -ir. **rim. d** *enardir, descobrir, enardir, servir, dir.
faillir.*

Rapp. -
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≈) **Occitano** **#4**

Autore Gaucelm Faidit
Incipit *Mout m'enoget ogan lo coindetz mes*
PC (BEdT) 167,40
Genere canzone.
Frank 409:3
Edizione edizione critica: Kolsen 1925, p.27; Mouzat 1965, 35, p.287.
altre edizioni: Riquer 1975, 146, p.764 (testo Mouzat, con modifiche nella punteggiatura); Burgwinkle 1990, p.153 (trad. inglese da ed. Mouzat e note); Cepraga - Verlato 200751, p.450 (testo Mouzat-Riquer).
[CdT](#).

Mss. Gaucelm Faidit : A 75 (211) - C 67 - D 34 (117) - M 83 - R 45 (381) - S 115 (70) - a1 135 (141) - incipit N2 n.26 - cit. (v.1 e 6-9) nella raso 167.B.E - str. "Cant eu recort las gran[s] honors e-1[s] bes" anon N 85 (88: ed. Suchier, Denkm. 1,317).

Schema rimico a b a b c d c d d
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-es.	rim. a	<i>mes, cortes.</i>	<i>es, empres.</i>	<i>bes, pres.</i>	<i>agues, empres.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>esclarzis, aucis.</i>	<i>aclis, conquis.</i>	<i>dis, moris.</i>	<i>vis, languis.</i>
Rima c	-eja.	rim. c	<i>verdeja, fenveja.</i>	<i>esteja, veja.</i>	<i>greja, desreja.</i>	<i>enveja, dompneja.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>aver, Bon Esper, plazer.</i>	<i>voler, ser, mover.</i>	<i>vezzer, valer, poder.</i>	<i>jazer, parer, cazer.</i>

V
rim. a *Jaufres, vengues.*
rim. b *païs, vis.*
rim. c *merveja, guerreja.*
rim. d *saber, tener, retener.*

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

143) a b a b c d c d e d e d 11' 11' 11' 11' 08' 08 09' 08 11' 11 11' 11

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Guillem Peire de Cazals
Incipit *D'una leu cbanso ai cor que m entremeta*
PC (BEdT) 227,8
Genere canzone.
Frank 412:2
Edizione edizione critica: Appel 1896, p.183; Appel 1898, p.71, nota; Mouzat 1954, 10, p.61.
 altre edizioni: Alvar 1978, p.102 (str.4: testo Mouzat).
Mss. Guillem Peire de Cazals : C 246.
Schema rimico a b a b c d c d e d e d
Schema sillabico 11' 11' 11' 11' 08' 08 09' 08 11' 11 11' 11

			I	II	III	IV
Rima a	-eta.	rim. a	<i>entremeta, cometa.</i>	<i>meta, completa.</i>	<i>tozeta, lasseta.</i>	<i>endemeta, Toleta.</i>
Rima b	-ona.	rim. b	<i>dona, persona.</i>	<i>nona, sona.</i>	<i>bona, despona.</i>	<i>Alzona, fellona.</i>
Rima c	-eira.	rim. c	<i>sobreira, manieyra.</i>	<i>entieyra, enqueira.</i>	<i>leugieira, refieira.</i>	<i>carreira, fieyra.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>perque, fe, iasse, se.</i>	<i>rete, cre, cove, anse.</i>	<i>sove, merce, estre, me.</i>	<i>ve, be, se, aurfre.</i>
Rima e	-as.	rim. e	<i>sollatz, dias.</i>	<i>fadias, folias.</i>	<i>manentias, mias.</i>	<i>vias, guias.</i>
			V			
rim. a			<i>veta, boneta.</i>			
rim. b			<i>ocaizona, perdona.</i>			
rim. c			<i>guerreira, carreira.</i>			
rim. d			<i>mante, re, me, ple.</i>			
rim. e			<i>cambias, parias.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Guillem Figueira
Incipit *Un nou sirventes ai en cor que trameta*
PC (BEdT) 217,8
Genere sirventese.
Frank 412:1
Edizione edizione critica: Levy 1880, 7, p.52.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 134, 2, p.147 (testo Levy).
[CdT](#).
Mss. Guillem Figueira : C 250 - R 22 (186).
Schema rimico a b a b c d c d e d e d
Schema sillabico 11' 11' 11' 11' 08' 08 09' 08 11' 11 11' 11

			I	II	III	IV
Rima a	-eta.	rim. a	<i>trameta, meta.</i>	<i>entremeta, Gayeta.</i>	<i>planeta, Barleta.</i>	<i>meta, sageta.</i>
Rima b	-ona.	rim. b	<i>persona, guazardona.</i>	<i>perdona, tensona.</i>	<i>ocaizona, corona.</i>	<i>Ascalona, bona.</i>
Rima c	-eira.	rim. c	<i>paubreira, conqueira.</i>	<i>sobreira, [...].</i>	<i>ribeira, baneira.</i>	<i>careira, enteira.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>reve, be, ve, capte.</i>	<i>que, [...], fe, merce.</i>	<i>te, se, cove, ave.</i>	<i>fe, sove, ple, me.</i>
Rima e	-ia.	rim. e	<i>via, Dia.</i>	<i>clercia, albergaria.</i>	<i>senhoria, estronomia.</i>	<i>cortezia, vilania.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
rim. a			<i>Berreta, carreta.</i>			
rim. b			<i>Cremona, dona.</i>			
rim. c			<i>Figueira, messongeira.</i>			
rim. d			<i>recre, jesse, mante, soste.</i>	<i>be.</i>	<i>fre.</i>	
rim. e			<i>manentia, amia.</i>	<i>mercadaria.</i>	<i>Dia.</i>	
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

144) a b a b c d d b 10 10 10 10 10 10 10

Il modello di questa serie è probabilmente perduto; i due testi conservati sono in rapporto dialogico tra di loro, e sono ascrivibili al genere delle due *coblas*. È possibile ipotizzare una contraffattura da BEdT 167,49 (*Quan la foilla sobre l'albre s'esper* di Gaucelm Faidit), ma su rim. completamente diverse e con uno schema metrico in variazione.

Contrafactum (≡)		Occitano		#1	
Autore	Giraut				
Incipit	<i>N'Uc de Saint Circ, ara m'es avengut</i>				
PC (BEdT)	241,1				
Genere	due coblas con due tornadas (con risposta).				
Frank	420:1				
Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, p.126.				
Mss.	Giraut : H 53 (210).				
Schema rimico	a b a b c d d b				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10				
		I	II	Tornada I	Tornada II
Rima a	-ut. rim. a	<i>avengut, mantengut.</i>	<i>retengut, agut.</i>		
Rima b	-at. rim. b	<i>angurat, donat,</i> <i>regnat..</i>	<i>blat, provat, Moncat.</i>	<i>santat.</i>	<i>volontat.</i>
Rima c	-ors. rim. c	<i>cors.</i>	<i>folors.</i>		
Rima d	-e. rim. d	<i>be, mante.</i>	<i>me, cre.</i>	<i>estre, me.</i>	<i>merce, malme.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)		Occitano		#2	
Autore	Uc de Saint Circ				
Incipit	<i>Amic Giraut, tan me fai de vertut</i>				
PC (BEdT)	457,2a				
Genere	due coblas con due tornadas (di risposta).				
Frank	420:2				
Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 40, p.127.				
Mss.	Uc de Saint Circ : H 53 (211).				
Schema rimico	a b a b c d d b				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10				
		I	II	Tornada I	Tornada II
Rima a	-ut. rim. a	<i>avengut, mantengut.</i>	<i>retengut, agut.</i>		
Rima b	-at. rim. b	<i>angurat, donat,</i> <i>regnat..</i>	<i>blat, provat, Moncat.</i>	<i>santat.</i>	<i>volontat.</i>
Rima c	-ors. rim. c	<i>cors.</i>	<i>folors.</i>		
Rima d	-e. rim. d	<i>be, mante.</i>	<i>me, cre.</i>	<i>estre, me.</i>	<i>merce, malme.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

145) I - a b a b c d d c 10 10 10 10 10' 10 10 10'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Pons de Capdoill					
Incipit	<i>Lejals amics cui amors te jojos</i>					
PC (BEdT)	375,14					
Genere	canzone.					
Frank	421:9					
Edizione	Napolski 1879, 14, p.69; Boutière - Schutz 1973, 47.B, p.314 (per il frammento trasmesso solo entro la raso).					
Mss.	Pons de Capdoill : A 60 (165) - C 116 - D 111 (379) - F 27 (97) - I 73 - K 57 - Kp 108 (11) - M 161 - N 212 (327) - R 56 (467) - Sg 92r - T 120 - a1 220 (236) - b2 18 (6) - f 56 - Folchet c 17 (25 = 156,007) - anon O 23 (37) - W (♩) 202 - quattro versi assegnabili per assetto metrico e rim. a questa canzone e costituenti prob. una tornada extravagante (con dedica a "N'Audiartz") sono cit. nella vida 375.B.B.					
Schema rimico	a b a b c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'					
Rima a	-os.	rim. a	I <i>jojos, amoros.</i>	II <i>rasos, fellos.</i>	III <i>fos, orgoillos.</i>	IV <i>cossiros, poderos.</i>
Rima b	-ens.	rim. b	<i>jausens, jens.</i>	<i>sofrens, chausimens.</i>	<i>comandamens, plasens.</i>	<i>sens, jausimens.</i>
Rima c	-aingna.	rim. c	<i>plaingna, sofraingna.</i>	<i>estraingna, plaingna.</i>	<i>conpaingna, taingna.</i>	<i>romaingna, gassingna.</i>
Rima d	-uoill.	rim. d	<i>fuouill, suoill.</i>	<i>orguoill, duoill.</i>	<i>vuoill, tuoill.</i>	<i>desacuoill, buoill.</i>
rim. a	V <i>bos, blos.</i>		Tornada			
rim. b	<i>sufrens, desconoissens.</i>					
rim. c	<i>contraingna, laingna.</i>		Bretaingna, plaingna.			
rim. d	<i>janghuouill, despouill.</i>		<i>orguoill, vuoill.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Pujol					
Incipit	<i>Cel qui salvet Daniel dels leos</i>					
PC (BEdT)	386,1a					
Genere	canzone.					
Frank	421:10					
Edizione	edizione critica: Jeanroy 1921a, 2, p.164. altre edizioni: Alvar 1978, p.247 (str.4: testo Jeanroy).					
Mss.	Pujol : a2 417 (161).					
Schema rimico	a b a b c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'					
Rima a	-os.	rim. a	I <i>leos, vos.</i>	II <i>pros, genoillos.</i>	III <i>dos, contrarios.</i>	IV <i>timos, enoios.</i>
Rima b	-enz.	rim. b	<i>veramenz, breumenz,</i>	<i>senz, pensamenz,</i>	<i>turmenz, venz.</i>	<i>correns, talenz.</i>
Rima c	-agna.	rim. c	<i>sofragna, plagna.</i>	<i>plagna, Albaigna.</i>	<i>estragna, gazagna.</i>	<i>Espagna, compagna.</i>
Rima d	-oill.	rim. d	<i>voil, oill.</i>	<i>doill, voill.</i>	<i>[...], Rocafoil.</i>	<i>soill, despoill.</i>
rim. a	V <i>temeros, joios.</i>		Tornada			
rim. b	<i>guirens, marrimenz.</i>					
rim. c	<i>gazagna, sofragna.</i>		<i>estragna.</i>			
rim. d	<i>moill, toil.</i>		<i>despuoill.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Sordel					
Incipit	<i>No m meravelh</i>					
PC (BEdT)	437,20b					
Genere	cobla.					
Frank	421:11					
Edizione	De Lollis 1896, 33, p.199; Boni 1954, 41, p.195; Wilhelm 1987, 41, p.142.					

Mss. Sordel : I 124 rA (a seguito di BEdT 437,032).
 Schema rimico a b a b c d d c
 Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

			I	Tornada
Rima a	-os.	rim. a	<i>gilos, pros.</i>	
Rima b	-enz.	rim. b	<i>sabenç, plaisenç.</i>	
Rima c	-aigna.	rim. c	<i>plaingna, mesclaingna.</i>	<i>plaingna, mesclaingna.</i>
Rima d	-oill.	rim. d	<i>acoill, despueill.</i>	<i>voill, tueill.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Uc de Saint Circ e Albric
 Incipit *Meiser Albric, so-m prega Ardisos*
 PC (BEdT) 457,20a e 16a,1
 Genere scambio di coblas.
 Frank 421:12
 Edizione edizione critica: Suchier, Denkm., p.320; Monaci 1889, c.89; Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 34, p.112; Bertoni 1915, p.267; Crescini 1929, p.586. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 2, p.75 (testo Jeanroy-Salverda de Grave e Crescini); Ugolini 1949, 23, p.72 (testo Bertoni 1915).
 Mss. N 110 (151) - aadesp. (rubrica incompleta) N (ma dopo "Uch de San Sist").
 Schema rimico a b a b c d d c
 Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

			I	II
Rima a	-os.	rim. a	<i>Ardisons, espos.</i>	<i>vos, Ser Ardiçons.</i>
Rima b	-enz.	rim. b	<i>saviameñ, formenç.</i>	<i>valenç, jausenç.</i>
Rima c	-agna.	rim. c	<i>lagna, compagna.</i>	<i>sofragna, compagna.</i>
Rima d	-oill.	rim. d	<i>voill, moill.</i>	<i>voill, moill.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Anonimo
 Incipit *Cor (Quor) qu'uom trobes Florentis orgoillos*
 PC (BEdT) 461,70a
 Genere due coblas.
 Frank 421:14
 Edizione edizione critica: Bartsch 1857, p.135 (Uenechte Lieder, 5). altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 161, 2, p.225 (testo Bartsch); Ugolini 1949, 42, p.119 (testo Bartsch).
 Mss. Peire Vidal : C 45.
 Schema rimico a b a b c d d c
 Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

			I	II
Rima a	-os.	rim. a	<i>orgulbos, respos.</i>	<i>poderos, baros.</i>
Rima b	-ens.	rim. b	<i>avinens, noirimens.</i>	<i>contens, dolens.</i>
Rima c	-anha.	rim. c	<i>lanha, aranba.</i>	<i>montanha, Campanba.</i>
Rima d	-uelh.	rim. d	<i>despuelh, erguelh.</i>	<i>acuelh, Caupiduelh.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

146) II – a b a b c d d c 10 10 10 10 10' 10 10 10'

Probabilmente il modello è perduto; il testo più antico della serie è il sirventese BEdT 87,2 (tra il 1220 e il 1230); mentre l'altro sirventese può essere datato con precisione nella primavera-estate del 1247.

Contrafactum (≡)		Occitano		#1	
Autore	Bertran del Pojet				
Incipit	<i>De sirventes aurai ganre perdutoz</i>				
PC (BEdT)	87,2				
Genere	sirventese.				
Frank	421:6				
Edizione	De Lollis 1903, p.706.				
Mss.	Bertran del Pojet : A 211 (610) - B 122 - D 132 (453) - F 49 (152) - I 186 - K 171.				
Schema rimico	a b a b c d d c				
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'				
			I	II	III
Rima a	-utz. rim. a	<i>perdutoz, remasutz.</i>	<i>venutoz, cregutz.</i>	<i>rescondutz, mogutz.</i>	<i>mentaungutz, volgutz.</i>
Rima b	-os. rim. b	<i>dos, messios.</i>	<i>aventuros, verçoignos.</i>	<i>fos, rescos.</i>	<i>bos, compaignos.</i>
Rima c	-ia. rim. c	<i>cortesia, manentia.</i>	<i>lengaria, denuria.</i>	<i>perdia, ria.</i>	<i>aparia, lia.</i>
Rima d	-en. rim. d	<i>argen, gen.</i>	<i>meten, aunidamen.</i>	<i>pessamen, sen.</i>	<i>escien, largamen.</i>
			V		
rim. a		<i>esdutoz, vencutz.</i>			
rim. b		<i>cabalos, amoros.</i>			
rim. c		<i>vilania, metria.</i>			
rim. d		<i>despen, dolen.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Aurell 1989: 1220-1230ca.				

Contrafactum (≡)		Occitano		#2	
Autore	Bertran d'Alamano				
Incipit	<i>Ja de chantar nul temps no serai mutz</i>				
PC (BEdT)	76,9				
Genere	sirventese.				
Frank	421:3				
Edizione	Salverda de Grave 1902, 4, p.27.				
Mss.	Bertran d'Alamano : C. 266.				
Schema rimico	a b a b c d d c				
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'				
			I	II	III
Rima a	-utz. rim. a	<i>mutz, rendutz.</i>	<i>brutz, retengutz.</i>	<i>crezutz, mogutz.</i>	<i>retengutz, irascutz.</i>
Rima b	-os. rim. b	<i>enuayos, cossiros.</i>	<i>razos, duptos.</i>	<i>nos, Avinbos.</i>	<i>ressos, cros.</i>
Rima c	-ia. rim. c	<i>senhoria, faria.</i>	<i>companhia, deslia.</i>	<i>podia, dia.</i>	<i>Suria, Turquia.</i>
Rima d	-ens. rim. d	<i>plazens, mandamens.</i>	<i>nozamens, tenens.</i>	<i>ajfortimens, humilmens,</i>	<i>aunidamens.</i>
			V		
rim. a		<i>escutz, despregutz.</i>	Tornada		
rim. b		<i>iros, Bretos.</i>			
rim. c		<i>umilia, rendia.</i>	<i>estia, Ongria.</i>		
rim. d		<i>aunimens, sens.</i>	<i>suffrens, perdens.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Datato 1247: riassetto dei poteri dopo la successione di Carlo d'Angiò in Provenza.				

Contrafactum (≡)		Occitano		#3	
Autore	Anonimo				
Incipit	<i>Bella dompna, car anc fui vostre drutz</i>				
PC (BEdT)	461,38				
Genere	cobla.				
Frank	421:13				
Edizione	Kolsen 1939, p.213. Petrossi 2009, p. 295.				

Mss. anon. P 62 (c.114).
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

Rima a	-uz.	rim. a	I <i>druꝝ, penduꝝ;</i>
Rima b	-os.	rim. b	<i>vos, faꝝos.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>volbria, aucia.</i>
Rima d	-en.	rim. d	<i>joven, mandamen.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

147) III – a b a b c d d c 10 10 10 10 10' 10 10 10'

Una qualche relazione tra la canzone di Aimeric de Belenoi, BEdT 9,12, e la cobla di Bertran Carbonel (BEdT 82,41) è possibile (affinità di rim. ensa/ansa e rima os/o); si segnala anche la canzone BEdT 82,41 probabile contrafactum d'autore.

Modello dubbio (∞)		Occitano		#1			
Autore	Aimeric de Belenoi						
Incipit	<i>Meravill me com pot bom apelar</i>						
PC (BEdT)	9,12						
Genere	canzone.						
Frank	421:2						
Edizione	edizione critica: Dumitrescu 1935, 4, p.75; Poli 1997, 6, p.187. altre edizioni: Riquer 1975, 263, p.1305 (testo Dumitrescu).						
Mss.	Aimeric de Belenoi : A 119 (341) - B 74 - C 146 - D 54 (189) - H 1 (3) - I 127 - K 112 - M 149 - N 259 (411) - T 118 - a1 235 (252) - Aimeric de Peguillan C_ind - R 51 (429).						
Schema rimico	a b a b c d d c						
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'						
			I	II	III	IV	
Rima a	-ar. rim. a	<i>apelbar, chantar.</i>		<i>amar, pensar.</i>	<i>cuidar, esguar.</i>	<i>estar, oblidar.</i>	
Rima b	-iers. rim. b	<i>deziriers, estiers.</i>		<i>voluntiers, lauꝑengiers.</i>	<i>alegriers, plazentiers.</i>	<i>cossiriers, cavalbiers.</i>	
Rima c	-ansa. rim. c	<i>alegransa, malanansa.</i>		<i>esperansa, erransa.</i>	<i>dansa, esperansa.</i>	<i>remembransa, alegransa.</i>	
Rima d	-os. rim. d	<i>chanso, so.</i>		<i>sospeisso, felbo.</i>	<i>preizo, no.</i>	<i>faisso, bo.</i>	
			V	Tornada			
rim. a		<i>clamar, mesclar.</i>					
rim. b		<i>dreituriers, messatgiers.</i>					
rim. c		<i>alegransa, balansa.</i>		<i>bonransa.</i>			
rim. d		<i>fo, raso.</i>		<i>Aragno, no.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum d'autore dubbio (\approx)		Occitano		#2			
Autore	Bertran Carbonel						
Incipit	<i>D'omes trobi de gros entendemen</i>						
PC (BEdT)	82,41						
Genere	cobla.						
Frank	421:5						
Edizione	edizione critica: Jeanroy 1913a, 17, p.152; Routledge 2000, c.17, p.111. altre edizioni: Riquer 1975, 287, p.1402 (testo Jeanroy).						
Mss.	Bertran Carbonel : P 58 (c.49) - R 112 - q 21.						
Schema rimico	a b a b c d d c						
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'						
			I				
Rima a	-en. rim. a	<i>entendemen, enfenben.</i>					
Rima b	-e. rim. b	<i>perte, be.</i>					
Rima c	-ensa. rim. c	<i>sciensa, valensa.</i>					
Rima d	-o. rim. d	<i>tenso, razo.</i>					
Rapp. intrastrofici							
Note Metriche							

Contrafactum d'autore dubbio (\approx)		Occitano		#3			
Autore	Bertran Carbonel						
Incipit	<i>Moutas de vets pensa bom de far be</i>						
PC (BEdT)	82,11						
Genere	canzone.						
Frank	421:4						
Edizione	Kolsen 1936a; Contini 1937, p.113; Routledge 2000, 11, p.44.						
Mss.	Bertran Carbonel : R 103 (860).						
Schema rimico	a b a b c d d c						

Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-e.	rim. a	<i>be, endeve.</i>	<i>ganre, be.</i>	<i>capte, fre.</i>	<i>re, ve.</i>
Rima b	-als.	rim. b	<i>mals, naturals.</i>	<i>lials, cabals.</i>	<i>mortals, fals.</i>	<i>fals, venals.</i>
Rima c	-ura.	rim. c	<i>aventura, dreitura.</i>	<i>dezaventura, fruitura.</i>	<i>foletura, dura.</i>	<i>atura, mezura.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>cossir, grazir.</i>	<i>giquir, albir.</i>	<i>dir, sufrir.</i>	<i>presumir, marrir.</i>
	V		Tornada I	Tornada II	Tornada III	
rim. a	<i>merve, dese.</i>					
rim. b	<i>jornals, als.</i>					
rim. c	<i>pura, dura.</i>		<i>natura, aventura.</i>	<i>sentura, pura.</i>	<i>dura.</i>	
rim. d	<i>cossentir, servir.</i>		<i>grazir, albir.</i>	<i>formir, dir.</i>	<i>dir.</i>	
Rapp.	coblas unissonans.					
intrastrofici						
Note Metriche						

148) a b a b c d d c 10 10' 10 10' 10 10 10 10

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Guillem de Saint Leidier					
Incipit	<i>Estat aurai estas doas sazos</i>					
PC (BEdT)	234,11 – canzone.					
Genere	canzone.					
Frank	421:16					
Edizione	MW, 2, 48; Appel 1915, 329; Sakari 1956, 8, p.116.					
Mss.	Guillem de Saint Leidier : A 131 (375) - C 134 - D 117 (402) - I 79 - K 63 - M 119 - N 199 (303) - O 1 (2) - R 42 (350) - T 193 - U 119 - a2 270 (16) - Bernart de Ventadorn V 59 (ma nel marg. rubrica antica: W. de S[...]/leid[...]).					
Schema rimico	a b a b c d d c					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-os.	rim. a	<i>sazos, chanssos.</i>	<i>amoros, bos.</i>	...	<i>cabalos, perdos.</i>
Rima b	-atge.	rim. b	<i>dampnatge, omenatge.</i>	<i>outratge, follatge.</i>	...	<i>seignoratge, agradatge.</i>
Rima c	-ic.	rim. c	<i>auziç, ric.</i>	<i>faillic, issic.</i>	...	<i>queric, dic.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>esper, vezer.</i>	<i>tener, voler.</i>	...	<i>plazer, saber.</i>
	V		VI	VII	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>vos, genoillos.</i>		<i>aventuros, fos.</i>	<i>enveios, pros.</i>		
rim. b	<i>messatge, estatge.</i>		<i>paratge, coratge.</i>	<i>vilanatge, usatge.</i>		
rim. c	<i>enemic, servic.</i>		<i>fenic, afic.</i>	<i>vic, abellic.</i>	<i>sentic, esperic.</i>	<i>dic, vic.</i>
rim. d	<i>lezer, vezer.</i>		<i>eschazer, aver.</i>	<i>mantener, poder.</i>	<i>ser, tener.</i>	<i>plazer, venser.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Lanfranc Cigala					
Incipit	<i>Un sirventes m'adutz tant vils razos</i>					
PC (BEdT)	282,26					
Genere	sirventese.					
Frank	421:17					
Edizione	Kolsen 1919, 5, p.10 (cfr. Lewent 1920a, p.372); Branciforti 1954, 32, p.246. RIALTO .					
Mss.	Lanfranc Cigala : F 51 (169).					
Schema rimico	a b a b c d d c					
Schema sillabico	10 10' 10 10' 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-os.	rim. a	<i>razos.</i>	<i>baros, avondos.</i>		
Rima b	-age.	rim. b	...	<i>parage, follage.</i>		
Rima c	-ic.	rim. c	...	<i>dic, fastic.</i>		
Rima d	-er.	rim. d	...	<i>valer, deschazer.</i>		
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	Frammento di sirventese.					

149) a b a b c d d c 10' 10' 10' 10' 10' 10 10 10'

Il modello individuato presenta uno schema metrico semplificato, ma la derivazione non è affatto dimostrata. I tre testi occitani sono sicuramente contrafacta legati a un modello comune; probabilmente il modello è perduto.

Modello dubbio (∞)		Oitanico	#1			
Autore	Lambert Ferri					
Incipit	<i>Amours qui m'a du tout en sa baillie</i>					
Linker	170,2					
Genere	<i>chant.</i>					
S G B	S 1110					
Repertorio MW	1045:17					
Edizione	Spaziani 1957a, p. 681					
Mss.	C 138 (anonimo); K 263 ^{♩♩} ; N 129 ^{♩♩} ; O 8d ^{♩♩} (anonimo); X 180 ^{♩♩} .					
Schema rimico	a b a b b c c b					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10' 10 10 10'					
Rima a	-ie, -ance.	rim. a	I <i>baillie, boisdie.</i>	II <i>souvenance, remembrance.</i>	III <i>vilanie, mie.</i>	IV <i>esperance, sevrance.</i>
Rima b	-ance, -ie.	rim. b	<i>puissance, fiance, franche, vaillance.</i>	<i>aiè, cortoisie, seignorie, oublie.</i>	<i>faillance, desesperance, creance, villance.</i>	<i>vie, ensaignie, gehie, die.</i>
Rima c	-é.	rim. c	<i>bonté, biauté.</i>	<i>nobilité, enbrasé.</i>	<i>greté, volenté.</i>	<i>aé, fierté.</i>
rim. a	V <i>escondie, halchie.</i>		Tornada			
rim. b	<i>doutance, grevance, repentance, alejance.</i>		<i>onorance, avance.</i>			
rim. c	<i>gré, conforté.</i>		<i>chanté, loiauté.</i>			

Rapp. intrastrofici coblas alternadas dove il rimante a si sostituisce al rimante b.
Note Metriche

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Lanfranc Cigala					
Incipit	<i>Raimon Robin, eu rei que Deus comensa</i>					
PC (BEdT)	282,21					
Genere	sirventese.					
Frank	421:20					
Edizione	Bertoni 1915, p.416; Branciforti 1952; Branciforti 1954, 19, p.195. RIALTO .					
Mss.	Lanfranc Cigala : I 94 - K 78 - a2 398 (140) - d 297 (97).					
Schema rimico	a b a b c d d c					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10' 10 10 10'					
Rima a	-enza.	rim. a	I <i>comenza, reverenza.</i>	II <i>crezenza, desagenza.</i>	III <i>guirensa, Proensa.</i>	Tornada
Rima b	-iza.	rim. b	<i>siza, guiza.</i>	<i>instiza, camiza.</i>	<i>devisa, biza.</i>	
Rima c	-aia.	rim. c	<i>veraia, apaia.</i>	<i>saia, chaia.</i>	<i>aia, paia.</i>	<i>paia.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>saison, bon.</i>	<i>jellon, tron.</i>	<i>pron, fon.</i>	<i>sazon, fon.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano	#3			
Autore	Matheu					
Incipit	<i>Seigner Bertran, per la desconoissensa</i>					
PC (BEdT)	298,1					
Genere	cobla (con risposta).					
Frank	421:21					
Edizione	edizione critica: Kolsen 1916-19, p.203. altre edizioni: Alvar 1978, p.216 (str.2: testo Kolsen).					

Mss. Matheu : H 56 (249).
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10' 10 10 10'

Rima a -enza. **rim. a** I
desconoissenza, Tornada
faillenza.
Rima b -iza. **rim. b** *guiza, congiza.*
Rima c -aia. **rim. c** *retraia, eschaia.* *essaia, retraia.*
Rima d -o. **rim. d** *Gordo, maiszo.* *no, pro.*

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Bertran de Gordo
Incipit *Seigner Bertran, per la desconoissensa*
PC (BEdT) 84,1a
Genere cobla (di risposta).
Frank 421:19
Edizione Kolsen 1916-19, p.205.
Mss. Bertran: H 56 (250).
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10' 10 10 10'

Rima a -enza. **rim. a** I
tenza, tenenza. Tornada
Rima b -isa. **rim. b** *brisa, qisa.*
Rima c -aia. **rim. c** *dechaia, plaia.* *plaia, dechaia.*
Rima d -o. **rim. d** *perdo, saso.* *Basclo, Gasto.*

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

150) a b a b c d d c 08 08 08 08 10' 10 10 10'

Modello d'autore (∞)

Occitano

#1

Autore Sordel
Incipit *Bel m'es ab motz leugiars a far*
PC (BEdT) 437,7
Genere canzone.
Frank 421:27
Edizione De Lollis 1896, 22, p.181; Boni 1954, 4, p.21 e 34, p.183 (= 437,003); Wilhelm 1987, 4, p.14 e 34, p.128 (= 437,003).
Mss. Sordel : C 263, H 50 (173) - F 9 - anon T 280, F 12.
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	rim. a	<i>far, triar.</i>	<i>emblar, esguar.</i>	<i>esgardar, enviar.</i>	<i>par, colgar.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>so, do.</i>	<i>faisso, lairo.</i>	<i>fo, bo.</i>	<i>perdo, guazardo.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>maestria, tria.</i>	<i>dia, estia.</i>	<i>cambia, envia.</i>	<i>guia, penria.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>chan, agradan.</i>	<i>semblan, coman.</i>	<i>forsan, an.</i>	<i>prezan, aitan.</i>

Tornada

rim. a
rim. b
rim. c *enemia, deuria.*
rim. d *enjan, talan.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bernart d'Auriac
Incipit *En Guillem Fabre sap fargar*
PC (BEdT) 57,2
Genere sirventese.
Frank 421:22
Edizione Azais 1869, p.44; Parducci 1933, 2, p.93; Hershon 2001, p.61.
Mss. Bernart d'Auriac : C 383.
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10 10'

			I	II	III	Tornada
Rima a	-ar.	rim. a	<i>fargar, obrar.</i>	<i>trobar, covidar.</i>	<i>ostar, apellar.</i>	
Rima b	-o.	rim. b	<i>fo, faisso.</i>	<i>messio, no.</i>	<i>bo, razo.</i>	
Rima c	-ia.	rim. c	<i>cortesta, via.</i>	<i>sia, poiria.</i>	<i>sabria, dizia.</i>	<i>Sancta Maria, sia.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>an, semblan.</i>	<i>gran, benestan.</i>	<i>talan, tan.</i>	<i>aitan, enjan.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Blacasset
Incipit *Per cinc en podetz demandar*
PC (BEdT) 96,9
Genere cobla con tornada.
Frank 421:23
Edizione edizione critica: Klein 1887, p.15.
 altre edizioni: Riquer 1975, 261, p.1296.
Mss. Blacasset : F 9 (4) - H 50 (174).
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10 10'

			I	Tornada
Rima a	-ar.	rim. a	<i>demandar, clamar.</i>	
Rima b	-o.	rim. b	<i>fo, razo.</i>	
Rima c	-ia.	rim. c	<i>fenia, mia.</i>	<i>faria, sia.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>engan, plaidejan.</i>	<i>an, demandan.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Folquet de Lunel
Incipit *Al bo rei qu'es reis de pretz car*
PC (BEdT) 154,1
Genere sirventese.
Frank 421:24
Edizione edizione critica: Eichelkraut 1872, 2, p.14; Tavani 2001; Tavani 2004, 2, p.36.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 177, 2, p.277 (testo Raynouard, Milà); Riquer 1975, 327, p.1552 (testo De Bartholomaeis); Alvar 1978, p.80 (testo Riquer 1975).
Mss. Folquet de Lunel : C 323.
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	rim. a	<i>car, onrar.</i>	<i>fadia, forsar.</i>	<i>contrapar, donar.</i>	<i>meravillar, far.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>Leo, guiardo.</i>	<i>do, razo.</i>	<i>bo, Arago.</i>	<i>so, tenezo.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>cortezia, apenria.</i>	<i>vilania, queria.</i>	<i>faria, avia.</i>	<i>tanberia, via.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>an, an.</i>	<i>fan, deman.</i>	<i>talan, atretan.</i>	<i>prezan, boban.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>contar, contrastar.</i>	<i>citar, far.</i>		
rim. b			<i>bramanso, lectio.</i>	<i>bo, perdo.</i>		
rim. c			<i>Pavia, Lombardia.</i>	<i>seria, Suria.</i>	<i>tria, sia.</i>	<i>fadia, via.</i>
rim. d			<i>gran, recebran.</i>	<i>vacan, an.</i>	<i>an, ban.</i>	<i>Don Ferran, denan.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore Guigo de Cabanas e Bernart
Incipit *Ar parra si sabetz triar*
PC (BEdT) 197,1a e 52,1
Genere tenzone (partimen).
Frank 421:25
Edizione Kolsen 1939a, p.183; Harvey - Paterson 2010, 2, p.495.
Mss. C 394 - "partimen den b(ernart) e den guigo" C.
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	rim. a	<i>triar, amar.</i>	<i>far, acabar.</i>	<i>sallar, gualiar.</i>	<i>poiar, dompneyar.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>razo, faisso.</i>	<i>bo, no.</i>	<i>lo, pro.</i>	<i>razo, pro.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>dia, sia.</i>	<i>sia, poiria.</i>	<i>cavallairia, fallia.</i>	<i>paria, bia.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>trencan, prezan.</i>	<i>deman, talan.</i>	<i>enjan, fan.</i>	<i>maltalan, bayzan.</i>

Tornada

rim. a

rim. b

rim. c *dia, gualia.*

rim. d *Rollan, diran.*

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#6

Autore Serveri de Girona
Incipit *Nuncha querria eu achar* – “Cobla en vi lengatges”
PC (BEdT) 434a,40
Genere cobla.
Frank 421:26
Edizione edizione critica: Riquer 1947, 18, p.46; Monteverdi 1948, p.76; Coromines 1988, 93, p.199.

altre edizioni: Riquer 1975, 330, p.1571.
 Serveri de Girona : Sg 32v (93).
Mss.
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10 10'

			I
Rima a	-ar.	rim. a	<i>achar, trobar.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>coraçon, don.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>vie, pyllaria.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>jan, enjan.</i>

Rapp. -
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#7

Autore Sordel
Incipit *A lei puese ma mort demandar*
PC (BEdT) 437,3
Genere cobla.
Frank 421:27a
Edizione De Lollis 1896, 31, p.198; Boni 1954, 34, p.183.
Mss. Sordel : F 12 (12).
Schema rimico a b a b c d d c
Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10 10 10'

			I
Rima a	-ar.	rim. a	<i>demandar, donar.</i>
Rima b	-on.	rim. b	<i>tracion, ocaison.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>via, amia.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>tan, dan.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

151) a b a b c d d c 07 07 07 07 07' 07 07 07'

La relazione è evidenziata dalla BEdT, tuttavia non ci sono abbastanza elementi per individuare la contraffattura, e perciò l'ipotesi deve essere rigettata, sia perché la rima -os (in comune) non è una rima rara in provenzale e non ci sono parole-rima in comune di un certo interesse, sia perché lo stesso schema metrico non appare raro o particolarmente complesso da non poter essere creato in maniera casuale.

Modello dubbio (∞)		Occitano		#1	
Autore	Raimbaut de Vaqueiras				
Incipit	<i>A vos, bona donna e pros</i>				
PC (BEdT)	392,6				
Genere	canzone.				
Frank	421:34				
Edizione	Fassbinder 1927-29, 464; Linskill 1964 1964, 30 (dubbia), p.281.				
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : C 128 - E 184.				
Schema rimico	a b a b c d d c				
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07 07 07'				
Rima a	-os. rim. a	I	II	III	IV
Rima b	-ir. rim. b	<i>pros, razos.</i>	<i>chansos, dos.</i>	<i>fos, vos.</i>	<i>ochatzos, janglos.</i>
Rima c	-atge. rim. c	<i>consir, descobrir.</i>	<i>esdevenir, obezir.</i>	<i>murir, abelir.</i>	<i>ausir, dir.</i>
Rima d	-ars. rim. d	<i>coratge, folatge.</i>	<i>viatge, dampnatge.</i>	<i>paratge, linbatge.</i>	<i>vassalatge, vilanatge.</i>
		<i>auzars, cars.</i>	<i>cbantars, clars.</i>	<i>cujars, pars.</i>	<i>merzeiars, razonar.</i>
		V	Tornada		
rim. a	<i>consiros, sazos.</i>	<i>perdos, amors.</i>			
rim. b	<i>servir, languir.</i>	<i>faillir, dezir.</i>			
rim. c	<i>agradatge, salvatge.</i>	<i>volatge, badatge.</i>	<i>lenguatge, uzatge.</i>		
rim. d	<i>amars, vars.</i>	<i>vars, esperars.</i>	<i>parlars, lauvars.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					
Contrafactum dubbio (\approx)		Occitano		#2	
Autore	Formit de Perpignan				
Incipit	<i>Us dous dezirs amors</i>				
PC (BEdT)	157,1				
Genere	canzone.				
Frank	421:33				
Edizione	Riquer 1975, 356, p.1667.				
Mss.	Formit de Perpignan : F 60 (179).				
Schema rimico	a b a b c d d c				
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07 07 07'				
Rima a	-os. rim. a	I	II	III	IV
Rima b	-is. rim. b	<i>amors, vos.</i>	<i>faisos, vos.</i>	<i>perdos, vos.</i>	<i>rescos, vos.</i>
Rima c	-ia. rim. c	<i>assis, aclis.</i>	<i>partis, vis.</i>	<i>jauzis, conquis.</i>	<i>fis, vis.</i>
Rima d	-en. rim. d	<i>dia, coindia.</i>	<i>sia, poria.</i>	<i>segnoria, via.</i>	<i>disia, dia.</i>
		<i>gen, plazen.</i>	<i>enten, fermamen.</i>	<i>jauzimen, suffren.</i>	<i>gen, aten.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

152) a b a b c d d c d d 08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08

Modello d'autore (∞)

Occitano

#1

Autore	Giraut de Borneill					
Incipit	<i>No pose sofrir qu'a la dolor</i>					
PC (BEdT)	242,51					
Genere	canzone.					
Frank	424:6					
Edizione	edizione critica: Kolsen 1910-1935, 40, p.228; Sharman 1989, 37, p.216. altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.23 (trad. inglese da ed. Sharman e note).					
Mss.	Giraut de Borneill : A 21 (36) - B 6 - C 22 - D 13 (40) - Dc 244 (14) - G 72 - I 19 - K 8 - M 5 - N 165 (247) - R (♩) 84 (695) - Sg 70v - V 73 - a1 9 (7) - incipit N2 n.20 (a seguito di 242.B.D) - incipit, v.1-2, cit. nella raso 242.B.D (Sg; cfr. N2) - anon (ma in gruppo) Q 96 (241).					
Schema rimico	a b a b c d d c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08					
Rima a	-or.	rim. a	I <i>dolor, flor.</i>	II <i>labor, pascor.</i>	III <i>senhor, amor.</i>	IV <i>paor, folor.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>vir, florir.</i>	<i>esjauzir, esbaudir.</i>	<i>dir, falbir.</i>	<i>sospir, endevenir.</i>
Rima c	-atge.	rim. c	<i>boschatge, malauratge.</i>	<i>ramatge, salvatge.</i>	<i>paratge, limbatge.</i>	<i>coratge, passatge.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>enamoratz, apensatz, prat, assolat.</i>	<i>pauzatz, adomesgat, privatz, apreizonatz.</i>	<i>patz, trebalhatz, assatz, amatz.</i>	<i>pensatz, desmezurat, vertatz, narratz.</i>
rim. a			V <i>chantador, assor.</i>	VI <i>tor, alsor.</i>	VII <i>emperador, trachor.</i>	Tornada I <i>lengatge.</i>
rim. b			<i>venir, enardir.</i>	<i>bastir, garnir.</i>	<i>grazir, gander.</i>	<i>veiatz, serratz.</i>
rim. c			<i>messatge, gatge.</i>	<i>vassalatge, viatge.</i>	<i>ostatge, damnatge.</i>	<i>esforsatz, fatz.</i>
rim. d			<i>amistatz, meitat, achabat, comensatz.</i>	<i>aconselhatz, assonatz, viatz, solatz.</i>	<i>renhatz, justiziat, prezat, iratz.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#2

Autore	Giraut de Borneill					
Incipit	<i>No sai re ni emperador</i>					
PC (BEdT)	242,52					
Genere	sirventese.					
Frank	424:7					
Edizione	Kolsen 1919, p.165.					
Mss.	Giraut de Borneill : P 5 (15) - e 230.					
Schema rimico	a b a b c d d c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08					
Rima a	-or.	rim. a	I <i>emperador, aillor.</i>	II <i>maior, deshonor.</i>	III <i>meillor, flor.</i>	IV <i>segnor, ricor.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>obedir, servir.</i>	<i>gandir, enantir.</i>	<i>chausir, fenir.</i>	<i>dir, venir.</i>
Rima c	-age.	rim. c	<i>paratge, corage.</i>	<i>lignage, usage.</i>	<i>volage, segnorage.</i>	<i>vassalage, agradage.</i>
Rima d	-az.	rim. d	<i>doptaz, amaz, assaz, bonraz.</i>	<i>perigolaz, desbonraz, plaz, guardonaz.</i>	<i>lausaz, apensaz, viaz, conseilla.</i>	<i>presaz, serraz, volontaz, acordaz.</i>
rim. a			V <i>valor, honor.</i>	Tornada I	Tornada II	
rim. b			<i>grazir, esjauzir.</i>			
rim. c			<i>avantage, allegrage.</i>	<i>lengage, segnorage.</i>	<i>viage.</i>	
rim. d			<i>meraveilla, jujaz, taraz, graz.</i>	<i>faz, Monferraz, poiaz, coronaz.</i>	<i>rengaz, sobrbonraz.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Be·m platz lo gais temps de pascor</i>					
PC (BEdT)	80,8a					
Genere	sirventese.					
Frank	424:1					
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, II, p.222; Thomas 1888, p.133; Stimming 1892, 42, p.136; Bartsch - Koschwitz 1904, c.179 (come opera di GlStGreg); Stimming 1913, 41, p.139; Crescini 1926, 15, p.194 (a Bertran de Born, ma con punto interrogativo); Appel 1932, 40, p.92; Gouiran 1985, 37, p.723; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 30, p.334; Lopporcaro 1988. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 52, p.101 (testo Stimming 1913), come testo dubbio di BtBorn; Schultz-Gora 1924, p.168; Toja 1965, p.150 (come opera di BtBorn; testo Stimming); Roncaglia 1973 (1961), p.346 (come opera di BtBorn, testo Appel); Riquer 1975, 140, p.740 (testo Appel); Bec 1979, 38, p.212 (testo Thomas); Jensen 1998, p.256 (testo base ms. A). CdT .					
Mss.	Bertran de Born : I 176 - K 161 - T 171 - a2 443 (191) - d 280 (47) + glossa nel canz. °H - Guillem de Saint Gregori A 213 (617) - B 123 - D 142 (493) - Lanfranc Cigala C 342 - b3 83 (064) - e 158 - Guillem Augier de Grassa M 242 - Blacasset P 1 (1) - U 137 - V 77 - Pons de Capdoill Sg 95r + Sa (Bertran d'Alamano ?) - in V a2 inserita la cobla BEdT 461,21.					
Schema rimico	a b a b c d d c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08					
Rima a	-or.	rim. a	I <i>pascor, bandor.</i>	II <i>corredor, lor.</i>	III <i>seignor, temor.</i>	IV <i>color, estor.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>venir, retentir.</i>	<i>fugir, venir.</i>	<i>envazir, enardir.</i>	<i>desgarnir, ferir.</i>
Rima c	-atge.	rim. c	<i>boscatge, alegratge.</i>	<i>coratge, ribatge.</i>	<i>vassalatge, agradatge.</i>	<i>aratge, paratge.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>pratç, fermatz, rengatz, armatz.</i>	<i>assetgatz, esfondratç, fossatz, serratz.</i>	<i>mesclatz, acesmatç, preçatz, donatz.</i>	<i>najratç, intratz, bratz, sobratç.</i>
rim. a	V <i>sabor, lor.</i>		VI <i>meillor, gensor.</i>		Tornada	
rim. b	<i>dormir, bruir.</i>		<i>mir, dir.</i>			
rim. c	<i>ombratge, erbatge.</i>		<i>lignatge, maestratge.</i>		<i>gatge.</i>	
rim. d	<i>aidatz, fossatz, costatz, cendatz.</i>		<i>fatç, beutatz, poiatz, enansatz.</i>		<i>cintatz, gerreiatç.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Bertran Carbonel					
Incipit	<i>Qui per bo dreg se part d'amor</i>					
PC (BEdT)	82,76					
Genere	cobla.					
Frank	424:2					
Edizione	Jeanroy 1913a, 50, p.169; Routledge 2000, c.50, p.163.					
Mss.	Bertran Carbonel : P 59 (c.60) - R 113.					
Schema rimico	a b a b c d d c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08					
Rima a	-or.	rim. a	I <i>amor, valor.</i>			
Rima b	-ir.	rim. b	<i>partir, dir.</i>			
Rima c	-atje.	rim. c	<i>sabatje, encombratje.</i>			
Rima d	-atz.	rim. d	<i>amatç, iratz, abratç, galatz.</i>			
Rapp. intrastrofici	-					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore	Dalfinet					
Incipit	<i>De meg sirventes ai legor</i>					
PC (BEdT)	120,1					
Genere	mezzo sirventese.					
Frank	424:3					
Edizione	Kolsen 1919, p.163.					

Mss. Dalfinet : A 198 (569) - D 131 (451).
 Schema rimico a b a b c d d c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08

			I	II	III	Tornada
Rima a	-or.	rim. a	<i>legor, pascor.</i>	<i>gabador, honor.</i>	<i>valor, lauȝor.</i>	
Rima b	-ir.	rim. b	<i>auȝir, dormir.</i>	<i>deschausir, dir.</i>	<i>faillir, sofrir.</i>	
Rima c	-atge.	rim. c	<i>boscatge, rassalatge.</i>	<i>estatge, usatge.</i>	<i>coratge, salvatge.</i>	<i>lignatge.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>armatz, glatz, bratz,</i> <i>patz.</i>	<i>faitz, poiatz, chastiatz,</i> <i>avesmatz.</i>	<i>gerrejat, eretatz,</i> <i>deseretatz, patz.</i>	<i>cassatz, heretatz.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #6

Autore Falquet de Romans
 Incipit *Quan cug chantar, en plaing e plor*
 PC (BEdT) 156,11
 Genere sirventese.
 Frank 424:4
 Edizione edizione critica: Levy 1880, App.IV, p.70; Zenker 1896, 7, p.57; Arveiller - Gouiran 1987, 7, p.85; cobla in °P °Q edita da Kolsen 1919, 11, p.14 (=BEdT 461,049).
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 110, 2, p.86 (testo Zenker).
[CdT](#).

Mss. C 229; M 238 (Senher En Figera); R 52; T 183; c 18 ; strofe IV : P 62, Q 50 et Sg 95.
 Schema rimico a b a b c d d c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>plor, dolor.</i>	<i>valor, peior.</i>	<i>trator, lugor.</i>	<i>senior, richor.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>esdevenir, consir.</i>	<i>dir, maintenir.</i>	<i>air, avenir.</i>	<i>albir, tenir.</i>
Rima c	-age.	rim. c	<i>dampnage, allegrage.</i>	<i>usage, passage.</i>	<i>agradage, parage.</i>	<i>eritage, linage.</i>
Rima d	-az.	rim. d	<i>solaz, mesclaz,</i> <i>provaȝ, laissaz.</i>	<i>paȝ, pechatz, passaz,</i> <i>desplaz.</i>	<i>cobeitaz, malvestaz,</i> <i>clartaz, leialtaȝ.</i>	<i>preisaz, comenchatz,</i> <i>malvaȝ, abaz.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>emperador, vigor.</i>	<i>paor, amor.</i>		
rim. b	<i>servir, morir.</i>	<i>grazir, aucir.</i>		
rim. c	<i>gage, corage.</i>	<i>homenage, viage.</i>	<i>corage.</i>	<i>message.</i>
rim. d	<i>levaz, desesperaz,</i> <i>clavellaz, nafraz.</i>	<i>naz, crocaȝ, deseretaz,</i> <i>crestiandaz.</i>	<i>pensaȝ, voluntaz,</i> <i>sapchatz, heritaz.</i>	<i>passaz, digaz, naz,</i> <i>coronaȝ.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #7

Autore Guillem Fabre
 Incipit *On mais vei, plus trop sordeȝor*
 PC (BEdT) 216,1
 Genere sirventese.
 Frank 424:5
 Edizione Appel 1890, p.134; Anglade 1905a, p.22.
 Mss. Guillem Fabre : C 358.
 Schema rimico a b a b c d d c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>sordeȝor, amor.</i>	<i>valor, valedor.</i>	<i>reprendedor,</i> <i>cossellador.</i>	<i>onor, tor.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>aȝir, mentir.</i>	<i>enantir, complir.</i>	<i>fallir, delir.</i>	<i>dir, partir.</i>
Rima c	-age.	rim. c	<i>salvatge, heretage.</i>	<i>agradatge, nesciatge.</i>	<i>lengatge, viatge.</i>	<i>coratge, rassallatge.</i>
Rima d	-az.	rim. d	<i>falselatȝ, donatz,</i> <i>natȝ, mesclatz.</i>	<i>assatz, levatz, bonratz,</i> <i>ricatz.</i>	<i>cobeytatȝ, voluntatz,</i> <i>montatz, autreyatz.</i>	<i>abrivatz, mandatz,</i> <i>datȝ, conquistatz.</i>

	V	Tornada
rim. a	<i>emperador, reator.</i>	
rim. b	<i>perir, departir.</i>	
rim. c	<i>folhatge, outratge.</i>	<i>estage.</i>
rim. d	<i>preȝatz, formatȝ, latȝ,</i> <i>liallatz.</i>	<i>regnatȝ, iustatz, patȝ,</i> <i>datȝ.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#8

Autore Guiraut Riquier e Coms d'Astarac
Incipit *Coms d'Astarac, ab la gensor*
PC (BEdT) 248,20 e 179,1
Genere tenzone (partimen).
Frank 424:8
Edizione Pfaff 1853, 93, p.244; Betti 1998, 13, p.162; Harvey - Paterson 2010, 2, p.745.
[RIALTO](#).
Mss. R 77 (638) - adesp. R.
Schema rimico a b a b c d d c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>gensor, tor.</i>	<i>dolor, peior.</i>	<i>honor, tristor.</i>	<i>sordeior, error.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>chanzir, issir.</i>	<i>coszir, servir.</i>	<i>azir, murir.</i>	<i>dir, abelir.</i>
Rima c	-atje.	rim. c	<i>agradatje, coratje.</i>	<i>salvatje, otratje.</i>	<i>estatje, gatje.</i>	<i>lengatje, alegratje.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>azirat_z, amat_z, tenbat_z, prendat_z.</i>	<i>dezirat_z, blasmat_z, lassat_z, solat_z.</i>	<i>sapchat_z, assat_z, irat_z, desamat_z.</i>	<i>desplat_z, chucatz_z, pat_z, dat_z.</i>
rim. a		V	<i>maior, deshonor.</i>	VI	Tornada	
rim. b			<i>languir, aussir.</i>	<i>razonador, langor.</i>		
rim. c			<i>viatje, boscatje.</i>	<i>martir, sofrir.</i>		
rim. d			<i>tormentat_z, ausiziat_z, agrat_z, forat_z.</i>	<i>barnatje, paratje.</i>	<i>messatje.</i>	
				<i>lat_z, ensenbat_z, privat_z, sapchat_z.</i>	<i>mandat_z, comtat_z, viat_z, ondrat_z.</i>	

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

Contrafactum ♪ (≡)

Occitano

#9

Autore Peire Cardenal
Incipit *Ar mi pasc eu lauçar d'amor*
PC (BEdT) 335,7
Genere canzone.
Frank 424:9
Edizione edizione critica: Bartsch - Koschwitz 1904, III, c.191; Lavaud 1957, 1, p.2; Richter 1976, 159, p.325 (ed. crit. di ~alpha); Vatteroni 1995, 34, p.191.
altre edizioni: Serra Baldó 1934, 33, p.200 (testo Bartsch-Koschwitz); Toja 1965, p.249 (testo Lavaud); Riquier 1975, 311, p.1489 (testo Lavaud); Bec 1984, 3, p.35 (testo Lavaud).
Mss. Peire Cardenal : C 273 - Db 233 (785) - I 170 - K 156 - R (♪) 72 (608: musica di 242,051) - T 98 - d 331 (206) - f 34 - alpha 34277 (str.4 = 461,158); la melodia di R è quella di BEdT 242,051 (modello metrico).
Schema rimico a b a b c d d c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>Amor, calor.</i>	<i>maior, trachor.</i>	<i>gensor, azor.</i>	<i>vensedor, flor.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>dormir, sospir.</i>	<i>trair, azir.</i>	<i>languir, dezir.</i>	<i>dir, sebelir.</i>
Rima c	-atge.	rim. c	<i>arratge, messatje.</i>	<i>vassalatge, badatge.</i>	<i>bomenatge, gatje.</i>	<i>coratje, outratje.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>cochat_z, irat_z, enganat_z, dat_z.</i>	<i>derocat_z, deraubat_z, forsat_z, emblat_z.</i>	<i>dat_z, endomenjat_z, liat_z, escapat_z.</i>	<i>voluntat_z, desmezurat_z, onrat_z, ciutat_z.</i>
rim. a		V		Tornada		
rim. b			<i>pregador, valor.</i>			
rim. c			<i>convertir, partir.</i>			
rim. d			<i>salvatge, ostatge.</i>	<i>volatge.</i>		
			<i>loinhat_z, lau_zat_z, nafrat_z, comprat_z.</i>	<i>voluntat_z, volat_z.</i>		

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.
Uno dei rari casi di contraffattura provata dalla musica.

Contrafactum (≡)

Occitano

#10

Autore Sordel
Incipit *Puois no·m tenc per pajat d'amor*
PC (BEdT) 437,25
Genere sirventese.
Frank 424:10
Edizione De Lollis 1896, 4, p.152; Boni 1954, 20, p.122; Wilhelm 1987, 20, p.84.
Mss. Sordel : T 217.
Schema rimico a b a b c d d c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>amor, pascor.</i>	<i>valor, clamor.</i>	<i>tor, onor.</i>	<i>segnor, onor.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>maldir, ausir.</i>	<i>aunir, contradir.</i>	<i>esgausir, iscir.</i>	<i>cuglir, tenir.</i>
Rima c	-atge.	rim. c	<i>mesatge, coratge.</i>	<i>lengagie, vasalagie.</i>	<i>estagie, salvagie.</i>	<i>pasagie, demagie.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>deseretatç, desvergognatç, desonratç, soteratç.</i>	<i>platç, cobratç, blasmatç, patç.</i>	<i>desplatç, conortatç, clamas, comtatç.</i>	<i>seçatç, onratç, iratç, peçatç.</i>

		V	Tornada
rim. a		<i>desonor, desamor.</i>	
rim. b		<i>sufrir, desir.</i>	
rim. c		<i>gage, oltragie.</i>	<i>alegragie.</i>
rim. d		<i>airatç, prejatç, rictatç, datç.</i>	<i>datç, enveatç, amatç, volontatç.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#11

Autore Anonimo
Incipit *Amors vol drut cavalador*
PC (BEdT) 461,21
Genere cobla.
Frank 424:11
Edizione Kolsen 1919, p.179; Richter 1976, 254, p.429 (ed. crit. di ~alpha) (cfr. Gouiran 0000, Loporcaro 1988). Petrossi 2009, p. 354.
Mss. anon G 130 - N 85 (92) - alpha 32135 - adesp. Q 108 (ex 275, entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 461,214 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo) - str. VI (in °V ^a2) di BEdT 080,008a: Bertran de Born a2 443 (in 191) - Blacasset V 77.
Schema rimico a b a b c d d c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08

			I
Rima a	-or.	rim. a	<i>cavalador, donador.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>servir, dir.</i>
Rima c	-atge.	rim. c	<i>estage, agradatge.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>solaç, daç, iaç, peçbaç.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

153) a b a c b d d 08 07' 08 08 07' 08 08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Raimon de Miraval
Incipit *Aras no m'en pasc plus tardar*
PC (BEdT) 406,10
Genere sirventese.
Frank 443:2
Edizione Topsfield 1971, 38, p.313.
Mss. Raimon de Miraval : A 206 (596) - D 137 (473).
Schema rimico a b a c b d d
Schema sillabico 08 07' 08 08 07' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>tardar, cantar.</i>	<i>comtar, dompnejjar.</i>	<i>esquivar, parlar.</i>	<i>entestar, honrar.</i>
Rima b	-aire.	Rim. b	<i>faire, repaire.</i>	<i>retraire, gaire.</i>	<i>dompnejaire, caire.</i>	<i>dompnejaire, faire.</i>
Rima c	-ou.	Rim. c	<i>plou.</i>	<i>Castelhou.</i>	<i>mon.</i>	<i>plou.</i>
Rima d	-it.	Rim. d	<i>envazit, ferit.</i>	<i>convet, partit.</i>	<i>crit, marit.</i>	<i>jaillit, marit.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici

Note Metriche

Contrafactum (~)

Occitano

#2

Autore Bonifaci de Castellana
Incipit *Guerre trebaills e brega m platz*
PC (BEdT) 102,2
Genere sirventese.
Frank 463:1
Edizione Parducci 1920, 2, p.502; Ugolini 1949, 39, p.109 (assetto Parducci, ma grafia di °C).
[RIALTO](#).
Mss. Bonifaci de Castellana : C 381 - M 245.
Schema rimico a b a c d e e
Schema sillabico 08 07' 08 08 07' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-atz.	Rim. a	<i>platz, arrenгатz.</i>	<i>avocatз, prelatз.</i>	<i>platz, ensinbatз.</i>	<i>patз, latз.</i>
Rima b	-arda.	Rim. b	<i>reiregarda.</i>	<i>arda.</i>	<i>garda.</i>	<i>Stafarda.</i>
Rima c	-ir.	Rim. c	<i>ferir.</i>	<i>jansir.</i>	<i>venir.</i>	<i>dir.</i>
Rima d	-orta.	Rim. d	<i>estorta.</i>	<i>aporta.</i>	<i>redorta.</i>	<i>porta.</i>
Rima e	-enz.	Rim. e	<i>senz, menз.</i>	<i>nienз, veiramenз.</i>	<i>chauçimenз, recresenз.</i>	<i>nosenz, mandamenз.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>mermatз, comtatз.</i>		
Rim. b	<i>garda.</i>		
Rim. c	<i>tenir.</i>		
Rim. d	<i>morta.</i>	<i>esporta.</i>	<i>conorta.</i>
Rim. e	<i>nonchalenz, defendenz.</i>	<i>genз, sirvenз.</i>	<i>valenz, parenз.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici

Note Metriche

154) a b a c c b b d d 10 10 10 10' 10' 10 10 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Gaucelm Faidit					
Incipit	<i>Fortz cauza es que tot lo major dan</i>					
PC (BEdT)	167,22					
Genere	planch.					
Frank	444:1					
Edizione	Barachini 2016. RIALTO .					
Mss.	Gaucelm Faidit : A 80 (225) - B 50 - C 64 - D 36 (121) - G (♯) 29 - I 197 - K 183 - Kp 107 (8) - M 85 - Q 52 (141) - R 44 (370) - S 111 (67) - U 59 - a1 155 (159) - incipit cit. mi 354 - incipit N2 n.33 - anon W (♯) 191 - X (♯) 87 - eta (♯) 89.					
Schema rimico	a b a c c b b d d					
Schema sillabico	10 10 10 10' 10' 10 10 10 10					
Rima a	-an.	rim. a	I	II	III	IV
Rima b	-es.	rim. b	<i>dan, ploran.</i>	<i>an, semblan.</i>	<i>truan, prezan.</i>	<i>faran, gran.</i>
Rima c	-aire.	rim. c	<i>agues, engles, es.</i>	<i>res, mezes, valgues.</i>	<i>cortes, pres, bes.</i>	<i>espes, mes, vengues.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>retraire, paire.</i>	<i>donaire, Daire.</i>	<i>guayre, faire.</i>	<i>capdelaire, traire.</i>
			<i>auzir, suffrir.</i>	<i>dir, grazir.</i>	<i>guandir, murir.</i>	<i>aucir, venir.</i>
rim. a			V	VI	Tornada	
rim. b			<i>auran, Persan.</i>	<i>an, seran.</i>		
rim. c			<i>pres, congues, volgues.</i>	<i>saubes, Gaufres, tres.</i>	<i>merces, es.</i>	
rim. d			<i>maire, afaire.</i>	<i>amaire, fraire.</i>	<i>perdonaire.</i>	
			<i>jalbir, fugir.</i>	<i>cossir, fenir.</i>	<i>jalbir, servir.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Totas honors e tug fag benestan</i>					
PC (BEdT)	461,234 .					
Genere	planch.					
Frank	444:2					
Edizione	Grimaldi 2010.					
Mss.	anon. I 199 - K 185.					
Schema rimico	a b a c c b b d d					
Schema sillabico	10 10 10 10' 10' 10 10 10 10					
Rima a	-an.	rim. a	I	II	III	IV
Rima b	-es.	rim. b	<i>benestan, presan.</i>	<i>ploran, enan.</i>	<i>demenan, deserenan.</i>	<i>faran, enan.</i>
Rima c	-aire.	rim. c	<i>malmes, bes, pogues.</i>	<i>res, paes, No-fes.</i>	<i>cortes, frances, Angles.</i>	<i>es, es, pres.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>maire, capdelaire.</i>	<i>repaire, faire.</i>	<i>paire, faire.</i>	<i>maltraire, emperaire.</i>
			<i>aucir, morir.</i>	<i>gir, gandir.</i>	<i>acullir, vir.</i>	<i>venir, acullir.</i>
rim. a			V	Tornada I	Tornada II	
rim. b			<i>van, fan.</i>	<i>sirventes, pogues.</i>	<i>arnes, conres.</i>	
rim. c			<i>marves, Fes, trobares.</i>	<i>viaire, aire.</i>		
rim. d			<i>marir, finir.</i>	<i>dir, revenir.</i>	<i>delir, desir.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Oitanico

#3

Autore	Alart de Chans					
Incipit	<i>E serventois, ariere t'en revas</i>					
Linker	4,1					
Genere	sirventese.					
S G B	S 381					
Repertorio MW	1289:1					
Edizione	Tischler 1997					
Mss.	m 19b♯-66; K 321 (anonimo); N 153♯ (anonimo); P 169♯ (anonimo); T 51♯; W 201 (anonimo); X 201♯.					

Schema rimico a b a c c b b d d
 Schema sillabico 10 10 10 10' 10' 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-as.	rim. a	<i>revas, salieras.</i>	<i>pas, gas.</i>	<i>Arraz, soulaz.</i>	<i>Judas, bas.</i>
Rima b	-ant.	rim. b	<i>atargant, avenant,</i> <i>dolant.</i>	<i>commant, garant,</i> <i>survenant.</i>	<i>dolent, vant, semblant.</i>	<i>demant, mesdisant,</i> <i>mentant.</i>
Rima c	-aire.	rim. c	<i>debonaire, viaire.</i>	<i>trere, retrere.</i>	<i>retraire, faire.</i>	<i>contraire, atraire.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>venir, guerir.</i>	<i>detenir, servir.</i>	<i>souvenir, revenir.</i>	<i>desmentir, desservir.</i>

Tornada
 rim. a
 rim. b *tant, chant.*
 rim. c
 rim. d *oïr, joïr.*

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche
 coblas unissonans.

155) a b a c c d c e e e f f a g g 07 07' 07 05 05 07' 05 05 05 05 05' 05' 04 05
08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Giraut de Borneill
Incipit *Ges aissi del tot no·m lais*
PC (BEdT) 242,36
Genere canzone.
Frank 446:1
Edizione edizione critica: Kolsen 1910-1935, 45, p.272; Sharman 1989, 45, p.264.
 altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.19 (trad. inglese da ed. Sharman e note).
Mss. Giraut de Borneill : A 12 (10) - B 7 - C 19 - D 11 (32) - Dc 244 (11) - G 72 - I 21 - K 10 - M 10 - N 166 (249) - P 2 (5) - Q 103 (254) - R 10 (72) - Sg 58v - U 18 - V 72 - a1 18 (12) - c 6 (6) - e - incipit N2 n.15 (a seguito di 242.B.C.a).
Schema rimico a b a c c d c e e e f f a g g
Schema sillabico 07 07' 07 05 05 07' 05 05 05 05 05' 05' 04 05 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ais.	rim. a	<i>lais, eslais, jais.</i>	<i>mais, trais, irais.</i>	<i>estrais, pais, abais.</i>	<i>verais, ais, enfrais.</i>
Rima b	-ire.	rim. b	<i>rire.</i>	<i>dire.</i>	<i>escondire.</i>	<i>esjanzire.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>platz, solatz, prezatz.</i>	<i>foldatz, proatz, menatz.</i>	<i>vertatz, assatz, latz.</i>	<i>preiatz, lonhatz.</i>
Rima d	-endre.	rim. d	<i>despendre.</i>	<i>defendre.</i>	<i>atendre.</i>	<i>rendre.</i>
Rima e	-ens.	rim. e	<i>comens, avinens, dens.</i>	<i>sofrens, janzimens.</i>	<i>lens, vens, valens, esciens.</i>	<i>mescrezens, espavens, sens.</i>
Rima f	-aire.	rim. f	<i>retraire, gaire.</i>	<i>amaire, gaire.</i>	<i>chabdelaire, veiaire.</i>	<i>laire, repaire.</i>
Rima g	-ei.	rim. g	<i>envei, esbaudei.</i>	<i>lei, mercei.</i>	<i>felnei, sordei.</i>	<i>trei, desrei.</i>
rim. a			V <i>engrais, gais, fais.</i>	VI <i>afrais, savais, bais.</i>	VII <i>frais, atruis, nais.</i>	
rim. b			<i>aucire.</i>	<i>sofrire.</i>	<i>assire.</i>	
rim. c			<i>versatz, pechatz, fatz.</i>	<i>paizat, desmezurat.</i>	<i>malvatz, ensenbatz, jutjat.</i>	
rim. d			<i>entendre.</i>	<i>escoissendre.</i>	<i>estendre.</i>	
rim. e			<i>guirens, pensamens, vens.</i>	<i>conoissens, aprens, niens.</i>	<i>entens, consens, gens.</i>	
rim. f			<i>domneiaire, emperaire.</i>	<i>sofertaire, gabaire.</i>	<i>atraire, aire.</i>	
rim. g			<i>envei, senborei.</i>	<i>manei, estei.</i>	<i>folei, abnei.</i>	
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Montan
Incipit *Vostr'ales es tan putnais*
PC (BEdT) 306,4
Genere cobla.
Frank 446:2
Edizione Cluzel 1974, 4, p.163.
Mss. Montan : H 55 (238).
Schema rimico a b a c c d c e e · f f a g g
Schema sillabico 07 07' 07 05 05 07' 05 05 05 05 05' 05' 04 05 08

			I
Rima a	-ais.	rim. a	<i>putnais, cais, Carvais</i>
Rima b	-ire.	rim. b	<i>pomsire.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>platz, patz, voiatz.</i>
Rima d	-endre.	rim. d	<i>prendre.</i>
Rima e	-enz.	rim. e	<i>denz, menz.</i>
Rima f	-aire.	rim. f	<i>paire, maire.</i>
Rima g	-ei.	rim. g	<i>vei, malavei.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Peire de Bussignac
Incipit *Sirventes e chansos lais*
PC (BEdT) 332,2
Genere sirventese.
Frank 446:3
Edizione MW, 3, 279.
Mss. Peire de Bussignac : A 208 (602) - B 121 - C 354 - D 131 (450) - I 190 - K 176 - Guillem (de Bussignac) C_ind - Peire de Maensac ("Peire de Maisac") H 41 (134) - Falquet de Romans M 239 - Raimbaut de Vaqueiras R 61 (516).
Schema rimico a b a c c d c e e e f f a g g
Schema sillabico 07 07' 07 05 05 07' 05 05 05 05' 05' 04 05 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ais.	rim. a	<i>lais, mais, bais.</i>	<i>gambais, putnais.</i>	<i>eslais, cais, abais, nais.</i>	<i>plais, pais, fais.</i>
Rima b	-ire.	rim. b	<i>dire.</i>	<i>rire.</i>	<i>assire.</i>	<i>escondre.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>natz, trebalbatz, malvatz.</i>	<i>prezatz, tornatz.</i>	<i>bonratz, vedatz, solatz, malvestatz.</i>	<i>montatz, latz, orretatz.</i>
Rima d	-endre.	rim. d	<i>defendre.</i>	<i>fendre.</i>	<i>entendre.</i>	<i>deyssendre.</i>
Rima e	-enz.	rim. e	<i>niens, argens, fromens.</i>	<i>gens, avinens, manens.</i>	<i>gens, dens, dizens.</i>	<i>sens, conoysens, lens.</i>
Rima f	-aire.	rim. f	<i>atraire, aire.</i>	<i>gaire, aire.</i>	<i>paire, traire.</i>	<i>laire, estruire.</i>
Rima g	-ei.	rim. g	<i>senborey, lei.</i>	<i>estey, maney.</i>	<i>vey, trey.</i>	<i>crey, rey.</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>irais, engrais, bias.</i>			
rim. b			<i>cossire.</i>			
rim. c			<i>iratz, bentatz, ajustatz.</i>			
rim. d			<i>despendre.</i>			
rim. e			<i>cozens, sens, castiamens.</i>			
rim. f			<i>retraire, braire.</i>			
rim. g			<i>folley, estey.</i>	<i>rey, sordey.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Anonimo
Incipit *Qui vol conquerer pretz verais*
PC (BEdT) 461,214
Genere due coblas.
Frank 446:4
Edizione edizione critica: Kolsen 1917, 3, p.285.
 altre edizioni: Alvar 1978, p.273 (str.2: testo Kolsen).
Mss. anon. G 129 - J 13 (c.16) - P 66 (c.162) - Girardus Q 107 (ex 262: primo e unico componimento provvisto di rubrica attributiva entro una serie composta di estratti e occasionalmente di testi interi, non identificati come unità separate) - Sg 94v (227a) a conclusione della canzone BEdT 406,018, lì attribuita a "ponç de cabdueyll".
Schema rimico a b c c d c e e e f f a g g
Schema sillabico 07 07' 07 05 05 07' 05 05 05 05' 05' 04 05 08

			I	II
Rima a	-ais.	rim. a	<i>verais, bias.</i>	<i>mais, gais.</i>
Rima b	-ire.	rim. b	<i>desire.</i>	<i>sire.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>patz, onratz, voluntatz, foldatz.</i>	<i>natz, poiatz, bontatz, bentatz.</i>
Rima d	-endre.	rim. d	<i>asendre.</i>	<i>contendre.</i>
Rima e	-enz.	rim. e	<i>plazenz, acullimenz, despendenz.</i>	<i>eisamenz, captenimenz, valenz.</i>
Rima f	-aire.	rim. f	<i>merveiaire, amaire.</i>	<i>emperaire, Daire.</i>
Rima g	-e.	rim. g	<i>se, be.</i>	<i>mante, ve.</i>
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.	
Note Metriche			Leggera variazione nello schema rimico.	

156) a b a c d d c b 07' 07' 07' 07 07' 07' 07 07'

Modello (∞)			Occitano				#1		
Autore			Bernart de Ventadorn						
Incipit			<i>La doussa votz ai anzida</i>						
PC (BEdT)			70,23						
Genere			vers.						
Frank			460:1						
Edizione			edizione critica: Appel 1915, 23, p.134; Lazar 1966, 34, p.190; Richter 1976, 59, p.214 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Roncaglia 1949a, 19, p.62; Toja 1965, p.92 (testo Appel); Riquer 1975, 65, p.403 (testo Appel); Bec 1979, 25, p.142 (testo Lazar); Archer - Riquer 1998, p.170 (testo Riquer 1975); Mancini 2003, 8, p.91 (testo Appel). CdT (Appel).						
Mss.			Bernart de Ventadorn : C 55 - Da 162 (560) - G 14 - I 32 - K 21 - R (♯) 57 (480) - V 61 - alpha 28727 (str.4) - incipit N2 n.36 - anon X (♯) 89.						
Schema rimico			a b a c d d c b						
Schema sillabico			07' 07' 07' 07 07' 07' 07 07'						
Rima a	-ida.	Rim. a	I <i>anzida, salbida.</i>	II <i>vida, guida.</i>	III <i>oblida, partida.</i>	IV <i>deschanzida, traida.</i>			
Rima b	-atge.	Rim. b	<i>sauvatge, dammatge.</i>	<i>estatge, boschatge.</i>	<i>viatge, vilanatge.</i>	<i>linbatge, badatge.</i>			
Rima c	-er.	Rim. c	<i>cosirer, mester.</i>	<i>dezirer, verger.</i>	<i>destorber, leuger.</i>	<i>fer, derrier.</i>			
Rima d	-ona.	Rim. d	<i>dona, asazona.</i>	<i>abandona, sona.</i>	<i>repona, desazona.</i>	<i>arazona, ocbaizona.</i>			
Rim. a	V <i>servida, cobida.</i>		VI <i>falhida, aizida.</i>	VII <i>escharida, janzida.</i>	Tornada				
Rim. b	<i>volatge, uzatge.</i>		<i>senhoratge, coratge.</i>	<i>mesatge, folatge.</i>	<i>folatge.</i>				
Rim. c	<i>ser, escuder.</i>		<i>quer, volonter.</i>	<i>lauzenger, mesonger.</i>	<i>enter.</i>				
Rim. d	<i>gazardona, bretona.</i>		<i>razona, bona.</i>	<i>tensona, perdona.</i>	<i>Corona, Narbona.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.								
Note Metriche	BEdT 223,5a; BEdT 446,1; BEdT 461,27a. Si segnala in area oitanica anche L 265,161. I derivati presentano rispetto al modello lo stesso schema sillabico, e una versione semplificata dello schema rimico, dove la rima a occupa le rim. femminili, mentre la rima b quelle maschili.								

Contrafactum (~)			Occitano				#2		
Autore			Guillem Magret						
Incipit			<i>Mout me plai quan vei dolenta</i>						
PC (BEdT)			223,5a						
Genere			sirventese.						
Frank			52:2						
Edizione			Stimming 1879, 27, p.178; Thomas 1888, p.141; Stimming 1892, 41, p.135; Bartsch - Koschwitz 1904, V, c.128 (come opera di BtBorn); Stimming 1913, App.4 (dubbia), p.145; Naudieth 1914, 7, p.131; Gouiran 1985, 47, p.845 (dubbia, possibile); Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 28, p.318. CdT (Gouiran), CdT (Naudieth).						
Mss.			Guillem Magret : C_ind - R 97 (811) - Bertran de Born C 140.						
Schema rimico			a a a b a a b a						
Schema sillabico			07' 07' 07' 07 07' 07' 07 07'						
Rima a	-enta, -eia, -erma, -anher, -ura.	Rim. a	I <i>dolenta, manenta, contenta, trenta, vestimenta, menta.</i>	II <i>trueia, enueia, pueia, entremueia, vueia, plueia.</i>	III <i>aerma, ferma, amerma, coferma, referma, aderma.</i>	IV <i>planber, franber, sofranber, tanber, complanber, refranber.</i>			
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>desfar, acaptar.</i>	<i>folleiar, despensar.</i>	<i>sobrepuiar, par.</i>	<i>ampar, aiudar.</i>			
Rim. a	V <i>tafura, uzura, desmezura, noncura, drechura, aventura.</i>								
Rim. b	<i>durar, contrafar.</i>								
Rapp. intrastrofici	coblas singulars, la rima b è fissa in -ar.								
Note Metriche	Il modello è BEdT 70,23.								

Contrafactum (~)		Occitano		#3
Autore	Anonimo			
Incipit	<i>Arnaldon per na Jobana</i>			
PC (BEdT)	461,27a			
Genere	due coblas.			
Frank	52:4			
Edizione	edizione critica: Lewent 1919; Blasi 1937, coblas 4, p.51. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 123, 2, p.124 (testo Lewent); Bettini Biagini 1981, p.106 (testo Lewent). CdT (De Bartholomaeis), RIALTO (Gatti).			
Mss.	anon. Q 4 (4).			
Schema rimico	a a a b a a b a			
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07'			
Rima a	-ana.	Rim. a	I <i>Iobana, Trevisana, Toscana, soverana, lontana, setmana.</i>	II <i>grana, Iobana, Catalana, umana, crestiana, Chastellana.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>dir, audir.</i>	<i>dir, bruzir.</i>
Rapp. intrastrofici	-			
Note Metriche	Il modello è BEdT 70,23.			

Contrafactum (~)		Occitano		#4		
Autore	Le Trobair de Villa-Arnaut					
Incipit	<i>Mal mon grat fatz serventula</i>					
PC (BEdT)	446,1					
Genere	sirventese.					
Frank	52:3					
Edizione	Bartsch 1856, p.136; Bec 1984, 19, p.101 (testo Bartsch, con correzioni sulla base del ms.). CdT (Bec).					
Mss.	Le Trobair de Villa-Arnaut : M 240.					
Schema rimico	a a a b a a b a					
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 07' 07' 07' 07'					
Rima a	-ula, -oira, -eira.	Rim. a	I <i>serventula, mortula, vergula, raubula, cortula, linbula.</i>	II <i>paraiula, cula, bagasula, malvestula, dol[or]açula.</i>	III <i>vidoira, pacoira, boira, moroira, aziroira, mal[a]ventoira.</i>	IV <i>malaventeira, vergieira, Borneira, atreteira, soneira, devieira.</i>
Rima b	-ul.	Rim. b	<i>corsul, rancul.</i>	<i>valul, desconoissul, compul.</i>	<i>metul, aumidamul.</i>	<i>pecul, autrul.</i>
Rim. a	V <i>terreira, melbeira, corteira, comeira, Oliveira, podeira.</i>	Tornada <i>fermeira, valeira, viteira.</i>				
Rim. b	<i>linbul, Raimul.</i>	Narbul.				
Rapp. intrastrofici	coblas doblas, la rima b è fissa in -ul. Probabile assenza di una strofe.					
Note Metriche	Il modello è BEdT 70,23. È probabile la relazione con BEdT 223,5a.					

157) a b a c d d e 07' 07' 07' 07' 08 08 07'

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Bernart de Ventadorn					
Incipit	<i>Languan vei per mei la landa</i>					
PC (BEdT)	70,26					
Genere	vers.					
Frank	461:1					
Edizione	edizione critica: Appel 1915, 26, p.151; Lazar 1966, 29, p.172; Richter 1976, 61, p.216 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Riquer 1975, 53, p.363 (testo Appel). CdT .					
Mss.	Bernart de Ventadorn : C 56 - Da 160 (554) - G 22 - I 31 - K 20 - N 148 (219) - Q 32 (81) - alpha 31800 (str.5) - incipit N2 n.24.					
Schema rimico	a b a c d d e					
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 08 08 07'					
Rima a	-anda.	rim. a	I <i>landa, espanda.</i>	II <i>reblanda, demanda.</i>	III <i>ganda, truanda.</i>	IV <i>garanda, vianda.</i>
Rima b	-olha.	rim. b	<i>folha.</i>	<i>orgolha.</i>	<i>volha.</i>	<i>acolha.</i>
Rima c	-onda.	rim. c	<i>esconda.</i>	<i>responda.</i>	<i>cofonda.</i>	<i>aonda.</i>
Rima d	-ans.	rim. d	<i>chans, ans.</i>	<i>talans, semblans.</i>	<i>enans, dans.</i>	<i>doptans, merveyans.</i>
Rima e	-enda.	rim. e	<i>esmanda.</i>	<i>atenda.</i>	<i>prenda.</i>	<i>venda.</i>
rim. a	V <i>manda, comanda.</i>	VI <i>randa, normanda.</i>	Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>despolha.</i>	<i>deschapdolha.</i>				
rim. c	<i>esponda.</i>	<i>prionda.</i>				
rim. d	<i>chaussans, umilians.</i>	<i>lonbans, azimans.</i>	<i>normans, abans.</i>	<i>normans,</i>	<i>Azimans.</i>	<i>Mos</i>
rim. e	<i>tenda.</i>	<i>defenda.</i>	<i>sobreprenda.</i>	<i>calenda.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Tot farai una demanda</i>					
PC (BEdT)	335,61					
Genere	sirventese.					
Frank	461:2					
Edizione	MW, 2, 235; Lavaud 1957, 25, p.138; Vatteroni 1994, 29, p.185. RIALTO .					
Mss.	Peire Cardenal : C 282 - Db 236 (801) - I 167 - K 152 - M 219 - R 71 (593) - T' 94 -d 325 (186).					
Schema rimico	a b a c d d e					
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 08 08 07'					
Rima a	-anda.	rim. a	I <i>demanda, granda.</i>	II <i>Irlanda, baranda.</i>	III <i>comanda, espanda.</i>	IV <i>guaranda, garlanda.</i>
Rima b	-uelha.	rim. b	<i>vuelha.</i>	<i>tuelha.</i>	<i>cuelha.</i>	<i>duelha.</i>
Rima c	-onda.	rim. c	<i>aonda.</i>	<i>cofonda.</i>	<i>tonda.</i>	<i>blonda.</i>
Rima d	-ans.	rim. d	<i>grans, tans.</i>	<i>anvans, bezans.</i>	<i>dans, lans.</i>	<i>ans, bobans.</i>
Rima e	-enda.	rim. e	<i>renda.</i>	<i>prenda.</i>	<i>atenda.</i>	<i>dissenda.</i>
rim. a	V <i>alamanda, vianda.</i>	Tornada				
rim. b	<i>acuelha.</i>					
rim. c	<i>esconda.</i>					
rim. d	<i>dezzeretans, enfans.</i>	<i>enfans, truans.</i>				
rim. e	<i>revenda.</i>	<i>rozenda.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

158) I – a b b a a b 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Jaufre Rudel de Blaja					
Incipit	<i>No sap chantar qui-l so no di</i>					
PC (BEdT)	262,3					
Genere	<i>vers.</i>					
Frank	470:5					
Edizione	edizione critica: Stimming 1873, 6, p.53; Paris 1893, p.257; Bertoni 1911c (versione del canz. ^a: cfr. osservazioni di Jeanroy 1912); Jeanroy 1915, 6, p.16; Richter 1976, 138, p.303 (ed. crit. di ~alpha); Pickens 1978, 6, p.215; Wolf - Rosenstein 1983, 3, p.134; Chiarini 1985, 1, p.55; Lafont 1992, 6, p.60; Chiarini 2003, 1, p.54. altre edizioni: Roncaglia 1949a, 17, 55; Riquer 1975, 13, p.167; Jensen 1998, p.126 (testo base ms. E); Liborio - Giannetti 2004, 2.2.1, p.66 (testo Chiarini); Cepraga - Verlatto 2007, 7, p.50; Felbeck - Kramer 2008, 2.2.2, p.66 (testo Chiarini). LMR .					
Mss.	Jaufre Rudel de Blaja : C 215 - E 150 - M 166 - R (♩) 63 (524) - b1 5 - b3 77 (057a) - e 192 - alpha 29417 (str.2) - kappa 71 - Bernart Marti a2 458 (206).					
Schema rimico	a b b a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					
Rima a	-i.	rim. a	I <i>di, si, aissi.</i>	II <i>mi, vi, ri.</i>	III <i>ausi, feri, langui.</i>	IV <i>adurmi, aqui, mati.</i>
Rima b	-a.	rim. b	<i>fa, va, valra.</i>	<i>veira, a, venra.</i>	<i>sostra, magrira, esca.</i>	<i>la, sa, desva.</i>
rim. a	V <i>janzi, si, menti.</i>		VI <i>falbi, pessi, Caersi.</i>	Tornada <i>hi.</i>		
rim. b	<i>janzira, tenra, fara.</i>		<i>esta, apenra, Tolza.</i>	<i>chantara.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Bertran Carbonel					
Incipit	<i>Cobla ses so es enaissi</i>					
PC (BEdT)	82,33					
Genere	<i>cobla.</i>					
Frank	470:3					
Edizione	edizione critica: Jeanroy 1913a, 65, p.176; Routledge 2000, c.65, p.184. altre edizioni: Riquer 1975, 289, p.1402 (testo Jeanroy).					
Mss.	Bertran Carbonel : R 113.					
Schema rimico	a b b a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					
Rima a	-i.	rim. a	I <i>enaissi, atressi, moli.</i>			
Rima b	-a.	rim. b	<i>a, fa, tra.</i>			
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Seigner n'Eble, vostre vezzi</i>					
PC (BEdT)	335,53					
Genere	sirventese.					
Frank	470:7					
Edizione	edizione critica: MW, 2, 186; Lavaud 1957, 22, p.118; Richter 1976, 163, p.330 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Riquer 1975, 312, p.1492 (testo Lavaud).					
Mss.	Peire Cardenal : C 274 - Db 243 (822) - I 170 - K 155 - M 218 - R 72 (606) - T 97 - d 330 (203) - alpha 29661 (str.3).					
Schema rimico	a b b a a b					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08					
Rima a	-i.	rim. a	I <i>vezzi, vi, pouzzi.</i>	II <i>qui, masti, cani.</i>	III <i>ji, maraboti, barbari.</i>	IV <i>enfanti, Alengri, cri.</i>
Rima b	-a.	rim. b	<i>huma, pa, a.</i>	<i>Gavauda, ca, rema.</i>	<i>ja, ma, gazanbera.</i>	<i>trebellia, logicia, vila.</i>

rim. a	V	Tornada
rim. b	<i>sarruzi, tartari, enaissi.</i>	<i>di.</i>
	<i>crestia, paia, castella.</i>	<i>a.</i>
Rapp.	coblas unissonans.	
intrastrofici		
Note Metriche		

159) II – a b b a a b 08 08 08 08 08 08

Nella stessa serie occorre forse considerare anche BEdT 434a,76 con rima b in comune, ma sempre un sirventese, e probabilmente non il modello originario che si presuppone perduto.

Contrafactum (≡)

Occitano

#1

Autore Peire
Incipit *Car vei en Peironet ploran*
PC (BEdT) 322b,1
Genere due coblas (con risposta).
Frank 470:6
Edizione Milá y Fontanals 1878, p.366; Riquer 1951, p.287; Cluzel 1957-58, p.353.
[CdT](#).
Mss. VeAg, ripetuta: 83v ("Tenço") e 145v ("Tanço"): cfr. Bohigas, nn.78 e 130.
Schema rimico a b b a a b
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08

			I	II
Rima a	-an.	rim. a	<i>ploran, gran, [e]stan.</i>	<i>dan, ban, xan.</i>
Rima b	-or -ors	rim. b	<i>tritxador, pasor, senyor.</i>	<i>ranbadors, valors, amors.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Peironet
Incipit *Major paor agues l'altr'an*
PC (BEdT) 367,2
Genere due coblas (di risposta).
Frank 470:8
Edizione Milá y Fontanals 1878, p.66; Riquer 1951, p.287; Cluzel 1957-58, p.353.
[CdT](#).
Mss. VeAg, ripetuta 83v ("Tenço") e 145v (Tanço): cfr. Bohigas, nn.78 e 130.
Schema rimico a b b a a b
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08

			I	II
Rima a	-an.	rim. a	<i>an, denan, aytan.</i>	<i>entan, deman, ploran.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>milsoudor, color, entendedor.</i>	<i>aposador, desonor, tritxador.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Serveri de Girona
Incipit *Una re dey a Deu grazzir*
PC (BEdT) 434a,76
Genere sirventese.
Frank 470:9
Edizione Riquer 1947, 93, p.292; Coromines 1988, 56, 1, p.332.
Mss. Serveri de Girona : Sg 19v (56).
Schema rimico a b b a a b
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ir.	rim. a	<i>grazzir, aunir, sofrir.</i>	<i>cobrir, trazzir, establir.</i>	<i>dir, escarnir, partir.</i>	<i>desseruir, jaquir, affortir.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>desonor, maior, dolor.</i>	<i>cobertor, folor, Seynor.</i>	<i>clamor, venjador, piyor.</i>	<i>trazidor, amor, valor.</i>
rim. a			V			
rim. b			Tornada			
			<i>servir, actylir, languir.</i>	<i>remir, enardir.</i>		
			<i>lauzor, color, onor.</i>	<i>douzor, temor.</i>		

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

160) a b b a a b a a b a 07' 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 07'

Modello (∞)		Oitanico	#1			
Autore	Moniot d'Arras					
Incipit	<i>Amours n'est pas que c'on die</i>					
Linker	185,4					
Genere	chanson.					
S G B	S 1135					
Repertorio MW	1302:2					
Edizione	Petersen Dyggve 1938, 04.					
Mss.	C 19; H 217; K 137 ^{ff} ; M 118b ^{ff} -110 (Moniot); N 80 ^{ff} ; R 15 ^{ff} (Moniot); T 117v (Moniot); V 83 ^{ff} (anonimo); X 94 ^{ff} : a 44 ^{ff} (Moniot); Chansonnier de Mesmes (perduto).					
Schema rimico	a b b a a b a a b a					
Schema sillabico	07' 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 07'					
Rima a	-ie, -oie.	rim. a	I <i>die, folie, vilenie, boïdie, mestrie.</i>	II <i>guie, umelie, compaignie, envie, cortoise, aië.</i>	III <i>trichierie, lie, mie, asazie, amie, drierie.</i>	IV <i>avoie, doie, otroie, joie, foloie, emploie.</i>
Rima b	-ous, -ant.	rim. b	<i>aiïrous, vous, tos, prouz.</i>	<i>douz, amorus, ennuïos, jalous.</i>	<i>dous, desirous, estrous, savourous.</i>	<i>essaïant, semblant, errant, creant.</i>
rim. a	V <i>croie, proie, mouteploie, noie, efroie, donnoie.</i>	Tornada I <i>voie, morroie, onbroie.</i>	Tornada II <i>voie, oie, desvoie.</i>			
rim. b	<i>batant, atendant, grant, acoïtant.</i>	<i>vaillant, amant.</i>	<i>chantant, tant.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	cfr. Marshall 1980, p.311-2 (identificazione del modello antico-francese, peraltro già segnalato da Spanke 1956, cfr. scheda RS 1135); cfr. anche Guida 2006.					

Contrafactum (≡)		Oitanico	#2				
Autore	Philippe de Nanteuil						
Incipit	<i>Ne chant pas que que nus die</i>						
Linker	197,2						
Genere	chanson de croisade.						
S G B	S 1133						
Repertorio MW	1302:1						
Edizione	Bédier - Aubry 1909, p. 227, apud Guida 1992, 13						
Mss.	I, 283.						
Schema rimico	a b b a a b a a b a						
Schema sillabico	07' 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 07'						
Rima a	-ie.	rim. a	I <i>die, Surie, assalie, envaïe, vie.</i>	II <i>aaïe, envie, chastie, emploie, perie, abessie.</i>	III <i>exploïie, oïe, chastie, baronnie, partie, seignorie.</i>	IV <i>mie, angagie, aië, faillie, deservie, folie.</i>	
Rima b	-ours.	rim. b	<i>joïos, oïos, bours.</i>	<i>rebours, ourguïlous, labours, retours.</i>	<i>bonnours, valours, decors, flours.</i>	<i>navassours, sejours, seignours, cours.</i>	
rim. a	V <i>prie, chevalerie, bardie, baillie, Marie, deslie.</i>						
rim. b	<i>vous, ouguïlous, secours, doulours.</i>						
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)		Oitanico	#3			
Autore	Comte de Bretagne (Jehan I ^{er} , detto "Le Roux").					
Incipit	<i>Noviaument m'est pris envie</i>					
Linker	48,5					
Genere	chanson.					
S G B	S 1141					

Repertorio MW 1302:3
 Edizione Bédier 1928, p. 489
 Mss. P 201r^{ff}.
 Schema rimico a b b a a b a a b a
 Schema sillabico 07' 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-ie.	rim. a	<i>envie, seignorie, die, folie, vie, choisie.</i>	<i>vie, alie, baillie, prie, aïe, lie.</i>	<i>seignorie, cortoisie, vie, baillie, monteplie.</i>	<i>mie, sentie, contralie, escondie, faillie, compaignie.</i>
Rima b	-ors.	rim. b	<i>amors, aillors, jorz, amors.</i>	<i>henors, retors, secors, savorous.</i>	<i>estros, amors, mors, meillors.</i>	<i>flors, amoros, amors, dolors.</i>

	V	Tornada
rim. a	<i>die, boisdie, polie, norrie, garnie, acomplie.</i>	<i>aïe, bastie, mie, amie.</i>
rim. b	<i>poors, colors, joios, valors.</i>	<i>Amors, dolors.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Oitanico #4

Autore Perron
 Incipit *Amours, s'onques en ma vie*
 Linker 193,1
 Genere chanson.
 S|G|B S 1231
 Repertorio MW 1302:5
 Edizione Petersen Dyggve 1938, 20
 Mss. K 134^{ff} (Moniot d'Arras); N 79^{ff} (Moniot d'Arras); V 82^{ff} (anonimo); X 93^{ff} (Moniot d'Arras).
 - Perron si nomina nel componimento.
 Schema rimico a b b a a b a a b a
 Schema sillabico 07' 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-ie.	rim. a	<i>vie, servie, esloignie, mie, renvie, forsbanie.</i>	<i>mie, rie, die, amie, risei, prie.</i>	<i>Marie, compaignie, lie, baillie, enchie, folie.</i>	<i>die, prie, folie, seignorie, lie, perie.</i>
Rima b	-ant, -ez, -on.	rim. b	<i>talent, demant, acointant, maintenant.</i>	<i>gent, encient, longuement, debonnerement.</i>	<i>penez, amez, reculez, jurez.</i>	<i>chanson, Perron, non, reson.</i>

Rapp. intrastrofici coblas singulars con rima a fissa in -ie.
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Anonimo
 Incipit *Vai Hugonet, ses bistensa*
 PC (BEdT) 461,247
 Genere sirventese.
 Frank 472:2
 Edizione Riquer 1975, 367, p.1702 (testo Topsfield).
 Mss. anon. C 386.
 Schema rimico a b b a a b a a b a
 Schema sillabico 07' 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-ensa, -ia, -aire.	rim. a	<i>bistensa, suffrensa, falbensa, tenensa, tensa, sovinensa.</i>	<i>valensa, sensa, defensa, captensensa, vensa, espes, guirensa.</i>	<i>poiria, maldia, folbia, dia, revenria, via.</i>	<i>plairia, guia, dia, poiria, cavalbairia, iria.</i>
Rima b	-es, -os, -an.	rim. b	<i>aragones, sirventes, frances, conques.</i>	<i>tres, Carcasses, es, espes.</i>	<i>ressos, vos, vergonbos, nos.</i>	<i>penos, cambos, nos, razos.</i>

	Tornada o V ² *
rim. a	<i>aire, repaire.</i>
rim. b	<i>donan, dan.</i>

Rapp. intrastrofici coblas doblas; dubbi sulla tornada che non riprende le ultime rime.
 Note Metriche

161) a b b a a b b a 08 08 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)			Occitano			#1
Autore			Peire Bremon Ricas Novas			
Incipit			<i>So don me cuidava bordir</i>			
PC (BEdT)			330,17			
Genere			canzone.			
Frank			476:5			
Edizione			Appel 1890, p.222; Boutière 1930, 3, p.7; Di Luca 2008, 9, p.163.			
Mss.			Peire Bremon Ricas Novas : T 224.			
Schema rimico			a b b a a b b a			
Schema sillabico			08 08 08 08 08 08 08 08			
Rima a	-ir.	rim. a	I <i>bordir, grasir, asir, murir.</i>	II <i>sufrir, partir, enfolittir, langir.</i>	III <i>aucir, gander, aucir, sospir.</i>	IV <i>venir, esdevenir, albir, giausir.</i>
Rima b	-at.	rim. b	<i>tornat, grat, pagat, peccat.</i>	<i>amat, castiat, mostrat, dalgat.</i>	<i>viltat, levat, laisat, foudat.</i>	<i>baisat, sercat, falsetat, enggnat.</i>
rim. a			V <i>fenir, sovenir, faglir, desir.</i>	Tornada <i>dir, [...].</i>		
rim. b			<i>umilitat, restaurat, plorat, desesperat.</i>	<i>trait, levat.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)			Occitano			#2
Autore			Peire Cardenal			
Incipit			<i>Qui volra sirventes auzir</i>			
PC (BEdT)			335,47			
Genere			sirventese.			
Frank			476:6			
Edizione			edizione critica: MW, 2, 231; Lavaud 1957, 32, p.192; Vatteroni 1990, 4, p.150. altre edizioni: Vatteroni 1999, 7, p.152 (testo Vatteroni).			
Mss.			Peire Cardenal : C 280 - I 166 - K 151 - R 68 (568) - T 98 - d 324 (182).			
Schema rimico			a b b a a b b a			
Schema sillabico			08 08 08 08 08 08 08 08			
Rima a	-ir.	rim. a	I <i>auzir, ordir, cauzir, azir.</i>	II <i>vir, trair, auzir, servir.</i>	III <i>tir, dir, sazir, azumplir.</i>	IV <i>venir, gauzir, servir, garnir.</i>
Rima b	-at.	rim. b	<i>mesclat, filat, malvestat, prezat.</i>	<i>ajostat, cobeitat, vedat, emblat.</i>	<i>amparat, peccat, mulbat, piatat.</i>	<i>spbrat, gardat, escampat, dat.</i>
rim. a			V <i>partir, mentir, dir, ir.</i>	VI <i>prezumir, escriu, [...], eisir.</i>	VII <i>sebelir, morir, pestrir, perir.</i>	VIII <i>sazir, regir, tenir, aunir.</i>
rim. b			<i>prelat, feutat, falsetat, vertat.</i>	<i>bontat, sagellat, orat, amistat.</i>	<i>parlat, deisonrat, dezzeretat, barat.</i>	Tornada <i>dir, sonsir.</i> <i>vacat, sotzplantat, fat, comprat, aquabat.</i>
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

162) a b b a a b b a a 07' 07 07 07' 07' 07 07 07' 07'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Folquet de Marseille
Incipit *Gren feira nuls bom faillessa*
PC (BEdT) 155,10
Genere canzone.
Frank 477:1
Edizione Squillaciotti 1999.
CdT.

Mss. Folquet de Marseille : A 62 (172) - B 40 - C 2 - D 40 (137) - Dc 245 (27) - E 3 - G (♯) 8 - I 64 - J 8 (38) - K 49 - Kp 104 (1) - M 26 - N 60 (35) - Q 20 (49) - R (♯) 42 (351) - T 226 - U 31 - V 84 - c 12 (15) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.106 , cfr. RLR 43, 211; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - incipit N2 n.16 - cit. BgAnoya (incipit, v.28-34, l.343-351, specifica che si tratta della "quarta cobla" - Giraut de Borneill P 7 (19) - anon O 33 (53) - W (♯) 200 (solo str. "En la vostre maintenance" = 461, 109).

Schema rimico a b b a a b b a a

Schema sillabico 07' 07 07 07' 07' 07 07 07' 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-enssa.	rim. a	<i>faillessa,</i> <i>desconoissensa,</i> <i>temensa, sofredensa,</i> <i>retenensa.</i>	<i>maintenensa,</i> <i>conoissensa, crezenensa,</i> <i>parvenssa, valenssa.</i>	<i>venssa, agenssa,</i> <i>captenenssa,</i> <i>atendenssa,</i> <i>penedenssa.</i>	<i>plivenssa, comenssa,</i> <i>entendenssa,</i> <i>presenssa, tenenssa.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>sen, gen, desconoissen,</i> <i>enpren.</i>	<i>franchamen, veramen,</i> <i>plaignen. soven.</i>	<i>aten, planamen, enten,</i> <i>tormen.</i>	<i>follamen, dizgen,</i> <i>talen, comenssamen.</i>

rim. a V Tornada
guirensa, benvolenssa, parvenssa, agenssa.
viltenssa, sabenssa,
estenenssa.

rim. b *gen, pren, nien, ven. sen, eissamen.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Si segnala anche BEdT 242,18a che presenta il medesimo schema sillabico, ma diverso schema rimico.

Contrafactum (≡)

Oitanico

#2

Autore Anonimo
Incipit *En la vostre maintenance*
Linker 265,624
Genere chanson à la Vierge.
S | G | B S 229
Repertorio MW 1310:4
Edizione Järnström 1910, p. 75
Mss. V 154.
Schema rimico a b b a a b b a a
Schema sillabico 07' 07 07 07' 07' 07 07 07' 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-ance.	rim. a	<i>maintenance,</i> <i>acoustumance,</i> <i>remenbrance, pesance,</i> <i>dance.</i>	<i>defaillance, semence,</i> <i>lance, creance, fiance.</i>	<i>vaillance, lijance,</i> <i>puissance, mesestance,</i> <i>grevance.</i>	
Rima b	-ent.	rim. b	<i>firmament,</i> <i>entendement,</i> <i>plaignant, doucement.</i>	<i>esconement,</i> <i>dolousement, trenchant,</i> <i>gent.</i>	<i>parmenablement, rent,</i> <i>garant, serpent.</i>	

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche

163)	a b b a a b c a b c	07 05 06 06 06 06 06' 06 06 06'			
Modello (∞)	Occitano	#1			
Autore	Raimon de Miraval				
Incipit	<i>Tal chansoneta farai</i>				
PC (BEdT)	406,41				
Genere	canzone.				
Frank	485:2				
Edizione	Kolsen 1937a, p.314; Topsfield 1971, 29, p.246. LMR .				
Mss.	Raimon de Miraval : A 44 (113) - D 99 (346) - I 72 - K 57 - N 218 (338) - a2 314 (59) - Raimon Vidal C 341.				
Schema rimico	a b b a a b c a b c				
Schema sillabico	07 05 06 06 06 06 06' 06 06 06'				
Rima a	-ai. rim. a	I <i>faray, trametray, gay, ai, tray, perdray.</i>	II <i>lauzan, soan, dan, semblan, merzeyan, talan, fan.</i>	III <i>lauzan, soan, dan, benestan.</i>	IV <i>semblan, merzeyan, talan, fan.</i>
Rima b	-ier. rim. b	<i>leugier, messalguer, lauzengier, guerrier, tuelh, erguells, vuell, acuelh, dnelh, cossirier, dezirier. entier, quier.</i>	<i>entier, quier.</i>	<i>tuelh, erguells, vuell, huelh.</i>	<i>acuelh, dnelh, dezacuelh, escuelh.</i>
Rima c	-ia. rim. c	<i>sabria, follia.</i>	<i>tricharia, paria.</i>	<i>ria, sia.</i>	<i>graziria, jadia.</i>
rim. a	V <i>briu, esquiu, pliu, castiu.</i>	VI <i>reviu, agradiu, caitiu, senboriu.</i>	Tornada I <i>pliu.</i>	Tornada II <i>pliu.</i>	
rim. b	<i>dompneys, gabey, reys, feys.</i>	<i>creys, pareys, merceys, atey.</i>	<i>mezey.</i>	<i>reys.</i>	
rim. c	<i>avenia, chastia.</i>	<i>dia, baillia.</i>	<i>plazja.</i>	<i>amia.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≈)	Occitano	#2			
Autore	Guillem Figueira				
Incipit	<i>Ja de far un sirventes / No cal qu'om m'enseigne</i>				
PC (BEdT)	217,4a				
Genere	sirventese.				
Frank	485:1				
Edizione	edizione critica: Schultz-Gora 1902, p.20 (rec. Bertoni, GSLI, 41, 1903, 420-2). altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 142, 2, p.142 (testo Schultz-Gora). RIALTO .				
Mss.	Guillem Figueira : a2 504 (256).				
Schema rimico	a b b a a b c a b c				
Schema sillabico	07 05 06 06 06 06 06' 06 06 06'				
Rima a	-es, -eing, -or, -ar, -ut, -artz, -an. rim. a	I <i>sirventes, bes, apres, pogues.</i>	II <i>destreing, esteing, empeing, reing.</i>	III <i>conoiscedor, segnor, ramponador, temor.</i>	IV <i>outramar, sememar, deseritar, acabar.</i>
Rima b	-enh, -or, -ar, -artz, -an, -ap. rim. b	<i>ensegn, gien, captengn, tieng.</i>	<i>chantador, emperador, desonor, labor.</i>	<i>afar, blasmar, avar, estar.</i>	<i>outramar, sememar, deseritar, acabar.</i>
Rima c	-aire. rim. c	<i>taire, chantaire.</i>	<i>veiaire, retraire.</i>	<i>gaire, faire.</i>	<i>repaire, contraire.</i>
rim. a	V <i>aint, escut, cut, convengut.</i>	VI <i>Lombartz, eissartz, leopartz, musartz.</i>	VII <i>San Johan, man, tan, dan.</i>	Tornada <i>man.</i>	
rim. b	<i>partz, martz, auzartz, coartz.</i>	<i>coman, chazan, aurifan, pezcan.</i>	<i>cap, gap, sap, mescap.</i>	<i>sap.</i>	
rim. c	<i>traire, guerreiaire.</i>	<i>emperaire, traire.</i>	<i>penzaire, estraire.</i>	<i>afaire.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, il rimante b diviene il rimante a della strofe successiva.				
Note Metriche					

164) a b b a a b b a c c d d 06 06 06 06 06 06 07 07 07 10 08 08

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Gausbert de Poicibot	
Incipit	<i>S'eu anc jorm dis clamans</i>	
PC (BEdT)	173,11	
Genere	canzone.	
Frank	481:1	
Edizione	edizione critica: Kolsen 1916-19, p.39; Shepard 1924, 11, p.35; Richter 1976, 114, p.277 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 73, 2, p.10 (testo Shepard 1924; estratti, dedica a Federico II); Riquer 1975, 243, p.1213 (testo Shepard); Alvar 1978, p.90 (str.1: testo Shepard).	
Mss.	Gausbert de Poicibot : A 116 (331) - C 190 - D 47 (160) - G 104 - H 17 (57) - I 81 - K 65 - N 209 (320) - R 38 (318) - S 226 (146) - T 113 - U 81 - alpha 28074 (str.2) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.17 e in Debenedetti 1911, p.325) - Folket [come per 173,3] P 10 (31).	
Schema rimico	a b b a a b b a c c d d	
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 07 07 07 10 08 08	
Rima a	-ans. rim. a	I <i>clamans, chans, tans, prezans.</i>
Rima b	-ors. rim. b	II <i>merceians, malparlans, contrarians, aitans.</i>
Rima c	-er. rim. c	III <i>enans, semblans, contrastans, talans.</i>
Rima d	-al. rim. d	IV <i>ans, dans, affans, enans.</i>
		<i>Amors, desonors, Amors, errors, Amors, temors, jolors, Amors, dolors, plors, clamors, Elionors. maldizadors, lauadors, repredadors.</i>
		<i>voler, esper. desplazer, valer. parer, non-dever. plazzer, saber.</i>
		<i>mal, val. mortal, leial. tal, desleial. jornal, natural.</i>
rim. a	V <i>Alamans, prezans, grans, benestans.</i>	Tornada
rim. b	<i>emperadors, valors, ricors, autors.</i>	
rim. c	<i>ver, retener.</i>	<i>esper, valer.</i>
rim. d	<i>cabal, aital.</i>	<i>natural, val.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche		

Contrafactum (~)	Occitano	#2
Autore	Joan Esteve	
Incipit	<i>Aissi co-l malanans</i>	
PC (BEdT)	266,1	
Genere	<i>planch.</i>	
Frank	481:2	
Edizione	edizione critica: Azaïs 1869, 3, p.70; Vatteroni 1986, 10, p.114; Hershon 2001, p.79. altre edizioni: Alvar 1978, p.199 (str.2: testo Azaïs).	
Mss.	Joan Esteve : C 331.	
Schema rimico	a b b a a b b a c c d d	
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 06 06 07 10 10 10	
Rima a	-ans. rim. a	I <i>malanans, bobans, engans, membrans, plorans, sarjans, tans, verguonhans, grans, prezans. enans, gardans. duptans, capdelbans.</i>
Rima b	-ors. rim. b	II <i>dolors, plors, tristors, folhors, tractors, onors, dolors, emperadors, amors, secors, ricors, peiors. senhors. melhors.</i>
Rima c	-er. rim. c	III <i>aver, ser. aver, retener. ver, chazer. poder, tener.</i>
Rima d	-al. rim. d	IV <i>natural, ostal. aital, Portugal. mortal, Proensal. coral, mal.</i>
rim. a	V <i>afans, afruchans, amans, humilians.</i>	Tornada
rim. b	<i>freiors, flors, dossors, lauadors.</i>	
rim. c	<i>plazzer, vezzer.</i>	<i>deschazer, plazzer.</i>
rim. d	<i>lial, cabal.</i>	<i>jornal, celestial.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche	Alcune modifiche importanti nello schema sillabico rispetto al modello; ciononostante l'identità rimica rende i due testi sicuramente collegati tra loro.	

165)	a b b a a b b a c c	06 06 06 06 06 06 06 06 10 10				
Modello dubbio (∞)		Occitano	#1			
Autore	Giraut de Borneill					
Incipit	<i>Per solatz reveillar</i>					
PC (BEdT)	242,55					
Genere	canzone.					
Frank	480:1					
Edizione	edizione critica: Kolsen 1910-1935, 65, p.412; Crescini 1926, 20, p.207; Sharman 1989, 74, p.467. altre edizioni: Monaci 1909, 3, p.8 (testo Raynouard); Lommatzsch 1917, 42, p.79 (testo Kolsen); Riquer 1975, 84, p.490 (testo Kolsen con modifiche); Burgwinkle 1990, p.35 (trad. inglese da ed. Sharman e note); Jensen 1998, p.214 (testo base ms. AB).					
Mss.	Giraut de Borneill : A 12 (11) - B 8 - C 6 - D 6 (18) - I 19 - K 9 - N 167 (250) - Q 103 (253) - R 35 (295) - Sg 67r - U 21 - V 75 - c 5 (5) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.53, cfr. RLR, 42, 310; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.15 e in Debenedetti 1911, p.323) - e - beta2 96 - incipit N2 n.21 - incipit cit. razo 242.B.G - inc. cit. Dante, DVE, II,2,8 - Blacasset (davanti a G.d.B.) P1 (4).					
Schema rimico	a b b a a b b a c c					
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 06 06 10 10					
Rima a	-ar.	rim. a	I <i>rebelhar, tornar, trelbar, achabar.</i>	II <i>sofertar, benestar, jurar, chavalgar.</i>	III <i>mandar, parlar, raubar, domneiar.</i>	IV <i>anar, lauçar, parlar, maltrazonar.</i>
Rima b	-itz.	rim. b	<i>endormitz, falditz, gequitz, falbitz.</i>	<i>auzitz, grazitz, vitz, fronitz.</i>	<i>garnitz, feritz, berbitz, aunitz.</i>	<i>formitz, vestitz, delitz, issitz.</i>
Rima c	-ans.	rim. c	<i>talans, dans.</i>	<i>malestans, malanans.</i>	<i>belans, viandans.</i>	<i>amans, engans.</i>
rim. a	V <i>joglar, guidar, reptar, menar.</i>		VI <i>sonar, conselhar, solassar, Bretmar.</i>	VII <i>afranchbar, remembrar, laisser, mezinar.</i>	VIII <i>vanar, doptar, onrar, pensar.</i>	Tornada I
rim. b	<i>acolhitz, guitx, escharitz, falbitz.</i>		<i>eissernitz, esbaütz, critz, grazitz.</i>	<i>enduritz, oblitz, plevitz, garitz.</i>	<i>petitz, emvazitz, arditz, chauzitz.</i>	
rim. c	<i>cans, benestans.</i>		<i>chans, ans.</i>	<i>balans, pans.</i>	<i>bobans, clamans.</i>	<i>demans, chans.</i>
rim. a	Tornada II					
rim. b						
rim. c	<i>chans.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (∞)		Occitano	#2			
Autore	Aimeric de Belenoi					
Incipit	<i>Anc pos que jois ni chans</i>					
PC (BEdT)	9,6					
Genere	sirventese.					
Frank	592:65					
Edizione	Appel 1890, p.10; Dumitrescu 1935, 14, p.122; Poli 1997, 15, p.350.					
Mss.	Aimeric de Belenoi : T 117.					
Schema rimico	a b b a c c d d e e					
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 06 10 10					
Rima a	-ans.	rim. a	I <i>cantç, demans.</i>	II <i>estans, [...].</i>	III <i>segnoreians, senblans.</i>	IV <i>grans, enians.</i>
Rima b	-irs.	rim. b	<i>servirs, garnirs.</i>	<i>vestirs, acuglirs.</i>	<i>consirs, ausirs.</i>	<i>morirs, perirs.</i>
Rima c	-icx.	rim. c	<i>amicx, ricx.</i>	...	<i>anticx, enicx.</i>	<i>fasticx, ricx.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>patç, foundaç.</i>	<i>pechatç, sapçias.</i>	<i>semblans, reinhatç.</i>	<i>poestatç, donatç.</i>
Rima e	-ais.	rim. e	...	<i>nais, savais.</i>	<i>verais, pais.</i>	<i>lais, fais.</i>
rim. a	V <i>umelians, lans.</i>					
rim. b	<i>venirs, partirs.</i>					
rim. c	<i>presicx, castics.</i>					
rim. d	<i>platç, presatç.</i>					
rim. e	<i>abais, assaiç.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Alcune modifiche importanti nello schema rimico.					

166) a b b a a b c b c b 08 08 08 08 08 08 08' 08 08' 08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Bertran de Born
Incipit *Cel que camja bo per meillor*
PC (BEdT) 80,10
Genere canzone.
Frank 486:1
Edizione Stimming 1879, 10, p.144; Thomas 1888, p.114; Stimming 1892, 30, p.115; Stimming 1913, 30, p.119; Appel 1932, 3, p.7; Gouiran 1985, 5, p.79; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 5, p.134; Beltrami 1989, p.37.
[CdT](#).
Mss. Bertran de Born : F 99 - I 176 - K 162 - d 280 (48) - anon (ma in gruppo) G 107.
Schema rimico a b b a a b c b c b
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08' 08 08' 08

			I	II	III	IV
Rima a	-or, -er, -e.	rim. a	<i>meillor, aor, dolor.</i>	<i>plazer, caber, vezer.</i>	<i>mante, rete, conve.</i>	<i>amor, entendedor, cor.</i>
Rima b	-er, -e, -or.	rim. b	<i>valer, poder, valer, esper, lezer.</i>	<i>Meillz-de-Be, te, te, aperte, capte.</i>	<i>honor, corteiador, jensor.</i>	<i>amor, aver, valer, aver, sabor, conquerer, plazer.</i>
Rima c	-ire.	rim. c	<i>aucire, escondire.</i>	<i>dire, rire.</i>	<i>desire, cossire.</i>	<i>eslire, servire.</i>
	V		Tornada			
rim. a	<i>saber, poder, tener.</i>					
rim. b	<i>me, se, be, [...], [...].</i>		<i>be, estre.</i>			
rim. c	<i>desdire, assire.</i>		<i>dire, eslire.</i>			

Rapp. intrastrofici coblas singulars, dove il rimante b diventa il rimante a della strofe successiva, fino a ripetere gli stessi rimanti.
Note Metriche Questo particolare meccanismo è presente anche in BEdT 217,4a.

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Gaucelm Faidit
Incipit *Tan sui fermes e fis nas amor*
PC (BEdT) 167,58
Genere canzone.
Frank 486:2
Edizione Kolsen 1916-19, p.182; Mouzat 1965, 52, p.437.
Mss. Gaucelm Faidit : A 75 (212) - B 48 - C 60 - D 32 (109) - G 25 - I 39 - K 26 - L 104 - M 78 - N 120 (168) - Q 57 (147) - R 14 (106) - incipit N2 n.17 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.17 e in Debenedetti 1911, p.324) - Cadenet M 155 - T 277 - Guillem de Cabestaing a2 276 (22).
Schema rimico a b b a a b c b c b
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08' 08 08' 08

			I	II	III	IV
Rima a	-or, -er, -e.	rim. a	<i>Amor, onor, major.</i>	<i>remaner, maljazer, alezzer.</i>	<i>rete, re, se.</i>	<i>amador, valor, preyador.</i>
Rima b	-er, -e, -or.	rim. b	<i>aver, saber, temer, esper, vezer.</i>	<i>me, ve, reve, refre, fe.</i>	<i>error, calor, ardor, melbor, sabor.</i>	<i>ver, escazer, valer, poder, plazer.</i>
Rima c	-ire.	rim. c	<i>vire, sospire.</i>	<i>remire, servire.</i>	<i>cossire, dezire.</i>	<i>aucire, sufrire.</i>
	V		VI	Tornada		
rim. a	<i>voler, mover, doler.</i>		<i>cove, cre, malme.</i>			
rim. b	<i>merce, be, ve, esdere, te.</i>		<i>senhor, dezonor, dolor, aussor, socor.</i>	<i>onor, lauzor.</i>		
rim. c	<i>dire, martire.</i>		<i>cossire, obezire.</i>	<i>dire, grazire.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas singulars, dove il rimante b diventa il rimante a della strofe successiva, fino a ripetere gli stessi rimanti.
Note Metriche

167) a b b a a b c c 08 08 08 08 08 10 10

La BEdT segnala come possibili modelli BEdT 70,41, BEdT 375,16 e anche BEdT 355,4, tutti su rim. diverse e basandosi unicamente sulla coincidenza dello schema sillabico. Le differenze sono notevoli e credo che l'ipotesi sia da rigettare.

Contrafactum (≡)	Occitano	#1		
Autore	Gui d'Uisel e Elias d'Uisel			
Incipit	<i>Ara-m digatz vostre semblan</i>			
PC (BEdT)	194,2 e 136,1			
Genere	tenzone (partimen).			
Frank	487:1			
Edizione	edizione critica: Santangelo 1909, 2, p.12; Audiau 1922, 14, p.69; Harvey - Paterson 2010, 2, p.464. altre edizioni: Riquer 1975, 200, p.1012 (testo Audiau); Burgwinkle 1990, p.160 (trad. inglese da testo Audiau e note).			
Mss.	A 180 (514) - era in B (ind. tenz.) - C 393 - D 145 (505) - G 98 - I 159 - K 145 - N 273 (435) - Q 5 (11) - R 34 (287) - T 83 - a2 564 (305) - str. 1 nella razo 194.B.B (P 48) - "Gui duissel. en helias duissel" A , "Gui duissels" D , "elyas e de son cozin" C I K a2 ; "lo dalfis" corr. N, adesp. G N Q R T.			
Schema rimico	a b b a a b c c			
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10			
Rima a	-an. rim. a	I <i>semblan, engan, aman, prezan, an.</i> II <i>meilluran, sordeian, qan, an, baisan.</i> III <i>enan.</i> IV <i>meillor, sordeior, follor, fengedor, ador.</i>		
Rima b	-or. rim. b	<i>amador, galiador, trichador, honor, meillor, sordeior, follor, fengedor, ador.</i> amor. dompnejador.		
Rima c	-itz. rim. c	<i>martiz, chausitz, auzitz, partitz, grazitz, escarnitz, faiditz, falbitz.</i>		
rim. a	V <i>soan, gran, blan.</i>	VI <i>truan, deman, affan.</i>	Tornada I <i>coman.</i>	Tornada II <i>tan.</i>
rim. b	<i>desonor, paor, major.</i>	<i>gardador, seignor, dolor.</i>	<i>meillor.</i>	<i>amor.</i>
rim. c	<i>deschautitz, delitz.</i>	<i>critz, marritz.</i>	<i>aunitz, maritz.</i>	<i>chautitz, faillitz.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.			
Note Metriche				

Contrafactum (≡)	Occitano	#2			
Autore	Folc; Arnaut; Guillem.				
Incipit	<i>Seigner Arnaut, vostre semblan</i>				
PC (BEdT)	150a,1; 25,3; 201,5a				
Genere	tenzone (partimen) a tre.				
Frank	487:2				
Edizione	Schultz-Gora 1940a, p.70; Harvey - Paterson 2010, 1, p.343.				
Mss.	a2 529 (276) - "la tenzos den folc e de sieghner narnaut e den guillem" a2.				
Schema rimico	a b b a a b c c				
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10				
Rima a	-an. rim. a	I <i>semblan, engan, aitan, deman, quan.</i> II <i>dommeian, cercan, an.</i> III <i>Rotlan, Tristan, bran.</i> IV <i>flor, mellior, cobertor.</i>			
Rima b	-or. rim. b	<i>seignor, trobador, ador, onor, valor.</i> lauzor.			
Rima c	-itz. rim. c	<i>enantz, chautitz, complitz, guitx, maritz, arditx, aunitz, petitx.</i>			
rim. a	V <i>baisan, an, braman.</i>	VI <i>amblan, prezan, soan.</i>	Tornada I <i>cambian.</i>	Tornada II <i>tan.</i>	Tornada III <i>soan.</i>
rim. b	<i>color, emperador, emvazidor.</i>	<i>calor, sabor, dolor.</i>	<i>aillor.</i>	<i>bonor.</i>	<i>seignor.</i>
rim. c	<i>deschautitz, arditx.</i>	<i>galiairitz, feritz.</i>	<i>faiditz, delitz.</i>	<i>aunitz, emilanitz.</i>	<i>aibitz, partitz.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

168) a b b a a c a c d d e e c 08 08 08 08 08 07' 08 07' 08 08 08 08 07'
 Probabilmente il modello di questa serie è probabilmente perduto.

Contrafactum (≡)		Occitano		#1	
Autore	Guillem Peire de Cazals e Bernart de la Barta				
Incipit	<i>Bernart de la Barta, anse m platz</i>				
PC (BEdT)	227,7 e 58,2				
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).				
Frank	494:1				
Edizione	Mouzat 1954, 11, p.65; Marshall 1985, 1, p.444; Harvey - Paterson 2010, 2, p.603.				
Mss.	C 395 - E 211 - H 44 (145) - M 266 - due vv. (17-18, attr. giustam. a Bernart de la Barta) Dc 259 (212) - era in R 73 (616) - "Bernart de la barta (bartanc H) ... p(eire) de cazals" C H , "Bernartz" Dc ; adesp. E M.				
Schema rimico	a b b a a c a c d d e e c				
Schema sillabico	08 08 08 08 08 07' 08 07' 08 08 08 08 07'				
		I	II	III	IV
Rima a	-atz. rim. a	<i>platz, solatz, penriatz, annaratz,</i>	<i>gratz, merceiatz, guizardonatz, jat,</i>	<i>laissatz, prezatz, amatz, datz,</i>	<i>fondatz, perdratz, pagatz, onratz,</i>
Rima b	-e. rim. b	<i>qe, me.</i>	<i>mante, cre.</i>	<i>granre, anse.</i>	<i>core, be.</i>
Rima c	-ia. rim. c	<i>guia, via, penria.</i>	<i>seria, daria, compagnia.</i>	<i>sia, donaria, jadia.</i>	<i>feunia, manentia, mescabaria.</i>
Rima d	-er. rim. d	<i>saber, poder.</i>	<i>aver, plazzer.</i>	<i>ver, valer.</i>	<i>voler, retener.</i>
Rima e	-an. rim. e	<i>autretan, gran.</i>	<i>enjan, truan.</i>	<i>donan, an.</i>	<i>benestan, dan.</i>
		V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a		<i>parlatz, assatz, cuiatz, digatz,</i>	<i>capdellatz, donatz, daratz, rictatz,</i>	<i>tenriatz,</i>	<i>plat,</i>
rim. b		<i>jasse, palajre.</i>	<i>te, ve.</i>		
rim. c		<i>auria, dia, poiria.</i>	<i>segria, estia, amia.</i>	<i>tenria, mia.</i>	<i>dia, leujaria.</i>
rim. d		<i>dever, esper.</i>	<i>conqerer, chaler.</i>	<i>plazzer, ver.</i>	<i>tener, aver.</i>
rim. e		<i>veiran, cercan.</i>	<i>enan, onran.</i>	<i>semblan, an.</i>	<i>tan, an.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)		Occitano		#2	
Autore	Maistre e Berta				
Incipit	<i>Fraire Berta, trop sai estat</i>				
PC (BEdT)	292,1 e 73,1				
Genere	tenzone.				
Frank	494:2				
Edizione	Selbach 1886, p.102; Marshall 1985, 3, p.454; Harvey - Paterson 2010, 3, p.925.				
Mss.	R 143 - adesp. R.				
Schema rimico	a b b a a c a c d d e e c				
Schema sillabico	08 08 08 08 08 07' 08 07' 08 08 08 08 07'				
		I	II	III	Tornada I
Rima a	-atz. rim. a	<i>estat, rejuvenbatz, tenbatz, soliatz,</i>	<i>enuiatz, covidatz, voldratz [...].</i>	<i>penediatz, assematz, voldratz, saprendiatz,</i>	<i>onratz,</i>
Rima b	-e. rim. b	<i>me, desse.</i>	<i>be, me.</i>	<i>be, merce.</i>	
Rima c	-ia. rim. c	<i>via, tenria, companhia.</i>	<i>[...], degnia, p[er]aria.</i>	<i>manentia, seria, mercadaria.</i>	<i>voldria, vilania.</i>
Rima d	-er. rim. d	<i>valer, nonchaler.</i>	<i>[...], aver.</i>	<i>tener, esper.</i>	<i>plazzer, vezzer.</i>
Rima e	-an. rim. e	<i>enan, an.</i>	<i>gra[n], sant Ioan.</i>	<i>preza[n]t, jan.</i>	<i>van, dajan.</i>
		Tornada II			
rim. a		<i>seratz,</i>			
rim. b					
rim. c		<i>via, bailia.</i>			
rim. d		<i>ver, aver.</i>			
rim. e		<i>ioan, acordan.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

169)	I – a b b a a c c	10 10 10 10 10 10 10					
Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Aimeric de Peguillan						
Incipit	<i>En greu pantais m'a tengut longamen</i>						
PC (BEdT)	10,27						
Genere	canzone.						
Frank	495:1						
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.426; Shepard - Chambers 1950, 27, p.150; Richter 1976, 24, p.173 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: MW, 2, p.160 (testo Raynouard).						
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 134 (383) - C 88 - D 64 (226) - Dc 246 (31) - Fa 52 (68) - I 52 - K 39 - M 90 - N 155 (232) - P 12 (39) - Q 11 (24) - S 166 (105) - U 48 - a2 351 (96) - c 46 (61) - f 78 - alpha 28645 (str.3) - Aimeric de Belenoi R 48 (399) - Peire Vidal R (J) 64 (535) - anon G (J) 35 (ma precede, in gruppo) - O 9 (14) [ma precede] - g 4.						
Schema rimico	a b b a a c c						
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10						
Rima a	-en.	rim. a	I <i>longamen, obedien, sufren.</i>	II <i>finamen, argen, escien.</i>	III <i>folamen, saviamen.</i>	IV <i>sen, valen, chauzimen, dissen.</i>	
Rima b	-ors.	rim. b	<i>amors, dolors.</i>	<i>gensors, albors.</i>	<i>bonors, folbors.</i>	<i>melhors, ricors.</i>	
Rima c	-an.	rim. c	<i>ajan, tan.</i>	<i>aman, dan.</i>	<i>gran, folbeian.</i>	<i>merman, razonan.</i>	
rim. a	V		Tornada I <i>enansamen, rizen, essenhamen.</i>	Tornada II <i>ren.</i>			
rim. b			<i>valors, colors.</i>				
rim. c			<i>denan, van.</i>	<i>donan, enjan.</i>	<i>aitan, gran.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Peirol						
Incipit	<i>Pos flum Jordan ai vist e-l monimen</i>						
PC (BEdT)	366,28						
Genere	sirventese.						
Frank	495:4						
Edizione	edizione critica: Aston 1953, 32, p.161. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 74, 2, p.11 (testo Raynouard); Riquer 1975, 224, p.1123 (testo Aston); Alvar 1978, p.242 (str.3: testo Aston); Jensen 1998, p.372 (testo base ms. C).						
Mss.	Peirol : C 106 - R 89 (743).						
Schema rimico	a b b a a c c						
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10						
Rima a	-en.	rim. a	I <i>monimen, veramen, jauzen.</i>	II <i>ven, veramen, sirven.</i>	III <i>emendamen, eyssamen.</i>	IV <i>valen, sen, nien, saqramen.</i>	
Rima b	-ors.	rim. b	<i>senhors, onors.</i>	<i>governadors, cors.</i>	<i>flors, senhors.</i>	<i>emperadors, tors.</i>	
Rima c	-an.	rim. c	<i>an, Joban.</i>	<i>Joban, Roitan.</i>	<i>prezan, captenran.</i>	<i>camjan, ajan.</i>	
rim. a	V		<i>aten, pren, onramen.</i>				
rim. b			<i>tors, voutors.</i>				
rim. c			<i>dan, razeguan.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

170)	II – a b b a a c c	10 10 10 10 10 10 10				
Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Arnaut de Maroill					
Incipit	<i>Aissi com cel qu'am' e non es amatz</i>					
PC (BEdT)	30,3					
Genere	canzone.					
Frank	495:2					
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.214; Johnston 1935, 9, p.50; Richter 1976, 38, p.189 (ed. crit. di ~alpha); Zemp 1978, 27 (apocrif), p.391. altre edizioni: MW, 1, p.164 (testo Raynouard).					
Mss.	Arnaut de Maroill : A 106 (303) - B 67 - C 114 - D 38 (130) - Dc 254 (126) - F 14 (20) - G (J) 31 - I 47 - K 34 - N 65 (44) - P 27 (86) - S 117 (72) - U 62 - c 33 (41) - alpha 30856 (str.4) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.20 e in Debenedetti 1911, p.326) - Aimeric de Belenoi C_ind - R 53 (444) - Cadenet M 152 - Otav - Folquet de Marsella f 32 - Raimundus Q 66 (169) [ma in un gruppo di sette liriche di Arnaut de Maroill in coda a Raimon de Miraval e tutte attribuite a Raimont/Raimundus] - anon O 41 (66) - VeAg 23v.					
Schema rimico	a b b a a c c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-atz.	rim. a	I <i>amatz, dezesperatz, voluntatz.</i>	II <i>conortatz, guazardonatz, donatz, aten, jauzen.</i>	III <i>entendatz, privatz, enamoratz, parven, espaven.</i>	IV <i>conoscatz, crezatz, enganatz, temen, ardidamen. aman, chantan.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>longamen, repen.</i>			
Rima c	-an.	rim. c	<i>engan, dan.</i>	<i>talán, benestan.</i>	<i>tan, semblan.</i>	
rim. a	V <i>colgatz, rissidatz, pensatz.</i>	VI <i>vertatz, onratz, peccatz.</i>	Tornada I <i>acordatz.</i>	Tornada II <i>abaisatz.</i>		
rim. b	<i>durmen, jauzimen.</i>	<i>complidamen, sen.</i>				
rim. c	<i>deziran, an.</i>	<i>aman, aitan.</i>	<i>duptan, tan.</i>	<i>meilluran, benestan.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						
Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Lo sabers d'est segl'es foudatz</i>					
PC (BEdT)	335,34					
Genere	sirventese.					
Frank	495:3					
Edizione	MG, 643, 644; Vossler 1916, p.76 (ed. sui mss. °I e °C); Lavaud 1957, 79, p.524; Vatteroni 1994, 26, p.162.					
Mss.	Peire Cardenal : C 286 - I 169 - K 154 - R 68 (566) - T 101 - d 329 (199).					
Schema rimico	a b b a a c c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-atz.	rim. a	I <i>foudatz, apellatz, clamatz.</i>	II <i>paubretatz, trespasatz, datz.</i>	III <i>cassatz, aconselbatz, apellatz.</i>	IV <i>cobeitatz, heretatz, baratz.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>ligen, verayamen.</i>	<i>malamen, eissamen.</i>	<i>entendimen, eissamen.</i>	<i>enten, gen.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>trespasan, soan.</i>	<i>dan, guazan.</i>	<i>engan, dan.</i>	<i>montan, adenan.</i>
rim. a	V <i>amatz, dezairatz, donatz.</i>	Tornada				
rim. b	<i>entendimen, leialmen.</i>					
rim. c	<i>talán, denan.</i>	<i>membran, gran.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						
Contrafactum (≡)		Occitano		#3		
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>Gentils donna, vençans humilitatz</i>					
PC (BEdT)	434,7d – cobla.					
Genere	495:6					
Frank	edizione critica: Riquer 1947, 16, p.44; Lewent 1960a; Coromines 1988, 94, 2, p.202. altre edizioni: Riquer 1975, 331, p.1574.					
Edizione	Serveri de Girona : Sg 32v (94).					

Mss. a b b a a c c
 Schema rimico 10 10 10 10 10 10 10
 Schema sillabico

			I		Tornada
Rima a	-atz.	rim. a	<i>humilitatz, pecatz,</i> <i>subjatz,</i>		
Rima b	-en.	rim. b	<i>languen, douçamen.</i>		
Rima c	-an.	rim. c	<i>tan, an.</i>		<i>malestan, baysan.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Sordel
 Incipit *Qui be-s membra del segle qu'es passatz*
 PC (BEdT) 437,29
 Genere sirventese.
 Frank 495:7
 Edizione De Lollis 1896, 16, p.166; Boni 1954, 22, p.135; Wilhelm 1987, 22, p.92.
 Mss. Sordel : F 12 (15) - I 188 - K 174 - T 218 - To 1 - Aimeric de Peguillan I 199 - K 184.
 Schema rimico a b b a a c c
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-atz.	rim. a	<i>passatz, restauratz,</i> <i>malvatz,</i>	<i>prezatz, mesprezatz,</i> <i>cargatz,</i>	<i>natz, solatz,</i>	<i>desvergoingnatz,</i> <i>rictatz, viatz,</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>plazzen, recrezen.</i>	<i>membramen, vivamen.</i>	<i>issamen, manen.</i>	<i>enbastarden, argen.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>menbran, enan.</i>	<i>prezan, laissan.</i>	<i>soan, dan.</i>	<i>aman, regnan.</i>

			V	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>malvestatz, platz,</i> <i>mercetz,</i>	<i>malvatz,</i>	<i>viatz,</i>
rim. b			<i>dissen, nien.</i>		
rim. c			<i>pan, truan.</i>	<i>enjan, chan.</i>	<i>pesan, man.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore Anonimo
 Incipit *Tout enaissi com Deus fo emcolpaç*
 PC (BEdT) 461,235
 Genere *cobla,*
 Frank 495:8
 Edizione Appel 1890, p.331; Lavaud 1957, 91, p.566.
 Mss. anon.: /461 Y 1vb (14: frammento di 7 vv.).
 Schema rimico a b b a a c c
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I
Rima a	-atz.	rim. a	<i>emcolpaç, liuratç,</i> <i>emcolpaç,</i>
Rima b	-ent.	rim. b	<i>torment, garent.</i>
Rima c	-ant.	rim. c	<i>malparllant, ...tant.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (~)

Occitano

#6

Autore Raimbaut de Vaqueiras
 Incipit *Ar pren conjat per tostemp de chantar*
 PC (BEdT) 392,4a
 Genere *planch.*

Frank 495:5
Edizione Massó Torrents 1907, p.422; Linskill 1964, 31 (dubbia), p.285.
Mss. Raimbaut de Vaqueiras : Sg 38v - VeAg 91r.
Schema rimico a b b a a c c
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	rim. a	<i>xantar, far, blasmar.</i>	<i>estar, alegrar, conortar.</i>	<i>lauçar, remirar, par.</i>	<i>demonstrar, peçar, plorar.</i>
Rima b	-er.	rim. b	<i>alegrer, cossirer.</i>	<i>plaser, desesper.</i>	<i>poder, retener.</i>	<i>captener, aparer.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>malestan, xan.</i>	<i>semblan, dan.</i>	<i>benestan, gran.</i>	<i>coman, Johan.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>lauçar.</i>		
rim. b	<i>xaptener, poder.</i>		
rim. c	<i>benestan, parlan.</i>	<i>dubtan, engan.</i>	<i>engan, prezan.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrofici

Note Metriche Lieve variazione di rima (atz>ar) rispetto al modello.

171) a b b a a c c 10' 10 10 10' 07' 08 08

Marshall 1978-79, p.26: «the piece by Peirol (contained in a single MS and not to be considered as of certain attribution) is no ordinary 'sirventes': this song on the disadvantages of life at sea could quite well have been composed on an original tune». A lato di questo ragionamento però occorre considerare: a) non è così improbabile che un sirventese possa essere modello di altri componimenti; b) la tradizione manoscritta del modello individuato da Marshall fa supporre una circolazione limitata, inadatta per essere considerata un modello. Trovo quindi più probabile considerare la serie come un gruppo di *contrafacta* del quale si è perso il modello.

Contrafactum (≡)	Occitano		#1			
Autore	Peirol					
Incipit	<i>Be no val bom joves que no's perjura</i>					
PC (BEdT)	366,5					
Genere	sirventese.					
Frank	495:12					
Edizione	edizione critica: Aston 1953, 26, p.138. altre edizioni: Riquer 1975, 225, p.1126 (testo Aston).					
Mss.	Peirol : a1 178 (187).					
Schema rimico	a b b a a c c					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 07' 08 08					
Rima a	-ura.	rim. a	I <i>perjura, aura, meillura.</i>	II <i>aventura, freidura.</i>	III <i>escura, rancura, aventura, cura.</i>	IV <i>centura, largura, mesura.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>sagramen, ven.</i>	<i>joven, gen.</i>	<i>certanamen, argen.</i>	<i>cen, ponen.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>mespres, mespres.</i>	<i>pajes, cortes.</i>	<i>ges, pres.</i>	<i>es, es.</i>
rim. a	V <i>ambladura, dura, amura.</i>					
rim. b	<i>gen, ven.</i>					
rim. c	<i>fres, arnes.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Bernart de la Barta					
Incipit	<i>Foilla ni flors, ni cautz temps ni freidura</i>					
PC (BEdT)	58,4					
Genere	sirventese.					
Frank	495:10					
Edizione	Chambers 1979, p.51; Ricketts 2006b. CdT .					
Mss.	Bernart de la Barta : Dc 259 (211) - I 196 - K 182 - d 283 (55).					
Schema rimico	a b b a a c c					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 07' 08 08					
Rima a	-ura.	rim. a	I <i>freidura, agura, aventura.</i>	II <i>segura, rancura, dura.</i>	III <i>drechura, Santa Escriptura, mesura.</i>	IV <i>forfaitura, meillura, pejura.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>talen, gen.</i>	<i>gen, leialmen.</i>	<i>chausimen, faillimen.</i>	<i>talen, lonjamen.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>marques, Frances.</i>	<i>ges, bes.</i>	<i>es, vengues.</i>	<i>valgues, nogues.</i>
rim. a	V <i>natura, desmesura, cura.</i>					
rim. b	<i>meilluramen, onramen.</i>					
rim. c	<i>cortes, apres.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Peire Cardenal		
Incipit	<i>Tostemps volgra·m vengues bon'aventura</i>		
PC (BEdT)	335,59		
Genere	due <i>coblas</i> .		
Frank	495:11		
Edizione	MG, 1253; Lavaud 1957, 90, p.562.		
Mss.	Peire Cardenal : Db 242 (820) - T 108 - str. "Mons enemis don Deu mal'aventura" (mancante del v.10) anon Y 1rb (9 = 461,168) - cfr. 461,014, 461,113a.		
Schema rimico	a b b a a c c		
Schema sillabico	10' 10 10 10' 07' 08 08		
Rima a	-ura.	rim. a	I <i>bonaventura, meliura, malaventura, cura, dura.</i> <i>peiura.</i>
Rima b	-en.	rim. b	II <i>manen, acullimen. melburamen, egalmen.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>vengues, conques. cortes, tengues.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche			

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Uc de Saint Circ		
Incipit	<i>Totz fis amics a gran dezaventura</i>		
PC (BEdT)	457,39		
Genere	due <i>coblas</i> .		
Frank	495:13		
Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 17, p.79.		
Mss.	Uc de Saint Circ : Dc 257 (179) - anon J 13 (c. 40, 41).		
Schema rimico	a b b a a c c		
Schema sillabico	10' 10 10 10' 07' 08 08		
Rima a	-ura.	rim. a	I <i>dezaventura, rancura, drechura, pejura, dura.</i> <i>mezura.</i>
Rima b	-en.	rim. b	II <i>apren, conoissen. finamen, gen.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>fezes, pres. fezes, pogues.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche			

172) a b b a a c c a 08 08 08 08 08 08 08 08

Il modello originale potrebbe essere perduto.

Contrafactum (≡)	Occitano	#1
Autore	Garin d'Apchier	
Incipit	<i>L'autrier trobei lonc un foguier</i>	
PC (BEdT)	162,3	
Genere	sirventese.	
Frank	496:2	
Edizione	edizione critica: Appel 1890b, p.25; Witthoef 1891, p.63; Appel 1898, p.51; Latella 1994, 8, p.219. altre edizioni: Franchi 2006a, 6, p.90 (testo Latella con modifiche). RIALTO .	
Mss.	Garin d'Apchier : D 140 (frammento ridotto agli 8 vv. iniziali, in 484 = BEdT 443,005, come sua quarta e ultima strofa strofa; cfr. BEdT 443,003) - Da 202 (736).	
Schema rimico	a b b a a c c a	
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08	
Rima a	-ier. rim. a	I <i>fogier, nier, parier, lanier.</i>
Rima b	-es. rim. b	II <i>mier, Ponson Gajfier, fier.</i>
Rima c	-er. rim. c	III <i>Olivier, enquier, cavalier, enpier.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche		

Contrafactum d'autore (≡)	Occitano	#2
Autore	Peire Cardenal	
Incipit	<i>Anc no vi Breto ni Barier</i>	
PC (BEdT)	335,5	
Genere	sirventese.	
Frank	496:3	
Edizione	Kolsen 1925, p.46; Lavaud 1957, 44, p.260; Richter 1976,164, p.331 (ed. crit. di ~alpha); Vatteroni 1995, 33, p.180.	
Mss.	Peire Cardenal : A 216 (625) - C 275 - Db 232 (781) - I 164 - J 1 (3) - K 149 - M 214 - R 67 (560) - T 99 - d 320 (560) - cit. alpha 32685 (v.12) - str. 1 e 2 ("Entendre non pot") anon f 14 - anon Y 1ra str. 1-2 (4) e str. "Eu en sai un flac e mal" (5 = BEdT 461,117: apocrifia presente anche in M).	
Schema rimico	a b b a a c c a	
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08	
Rima a	-ier. rim. a	I <i>Bainier, messongier, latinier, mestier.</i>
Rima b	-es. rim. b	II <i>parlier, fruchier, femorier, torturier.</i>
Rima c	-er. rim. c	III <i>trentenier, denier, empachier, quier.</i>
rim. a	V <i>obrier, fumier, monedier, loguier.</i>	VI <i>terrier, denier, mestier, drechurrier.</i>
rim. b	<i>fres, mes.</i>	<i>poges, fes.</i>
rim. c	<i>voler, aver.</i>	<i>dever, ver.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche	Marshall 1978, p.29.	

Contrafactum d'autore (≈)	Occitano	#3
Autore	Peire Cardenal	
Incipit	<i>Tan vei lo segle cobeitos</i>	
PC (BEdT)	335,54	
Genere	sirventese.	
Frank	496:4	
Edizione	Kolsen 1916-19, p.115; Lavaud 1957, 33, p.200; Vatteroni 1993, 11, p.108.	
Mss.	Peire Cardenal : C 284 - I 169 - K 154 - R 68 (567) - T 93 - d 329 (198).	

Schema rimico a b b a a c c a
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08

			I		II		III		IV
Rima a	-os.	rim. a	<i>cobeitos, abdos, envejós, cussos, vos, perdos, cobeitos, maizos, sermos,</i>		<i>abdos.</i>		<i>sofrachos, pozestados.</i>		<i>paoros, fellos.</i>
Rima b	-an.	rim. b	<i>engan, engan.</i>		<i>talán, engan.</i>		<i>malestan, sebeliran.</i>		<i>estan, Persan.</i>
Rima c	-ir.	rim. c	<i>dír, mentir.</i>		<i>dír, escrimír.</i>		<i>sebelír, acullír.</i>		<i>morir, bastir.</i>
			V						
rim. a			<i>botos, peissos, sabores, fos.</i>	Tornada					<i>salvatis, talentos.</i>
rim. b			<i>gan, an.</i>						
rim. c			<i>vestir, envazír.</i>		<i>assantír, refrezír.</i>				
Rapp. intrastrofici									
Note Metriche									

coblas unissonans.

Marshall 1978, p.29.

173) a b b a a c c d c 07 07 07 07 07 07 07 07' 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Cadenet
Incipit *Ai! doussa flors benolens*
PC (BEdT) 106,5
Genere canzone.
Frank 503:2
Edizione Appel 1920, p.1; Zemp 1978, 5, p.165.
Mss. Cadenet : I 116 - K 101 - d 284 (58).
Schema rimico a b b a a c c d c
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07' 07

			I	II	III	IV
Rima a	-enz.	rim. a	<i>ben-olenz,</i> <i>resplandenz,</i> <i>volenz</i>	<i>ben-</i> <i>argenz</i>	<i>manenz,</i> <i>mandamenz.</i>	<i>parenz,</i> <i>bobediencz,</i> <i>turmenz,</i> <i>javzimenz,</i> <i>ben-volenz.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>lis, robis.</i>	<i>Paris, conquis.</i>	<i>coziz, fis.</i>	<i>apris, conquis.</i>
Rima c	-ais.	rim. c	<i>verais, mais, gais.</i>	<i>palais, bais, estrais.</i>	<i>complais,</i> <i>mais.</i>	<i>sostrais,</i> <i>fais, lais, lais.</i>
Rima d	-ia.	rim. d	<i>seria.</i>	<i>faria.</i>	<i>sia.</i>	<i>amia.</i>
rim. a		V	<i>denz,</i> <i>noirimenz,</i> <i>conoissenz.</i>	Tornada		
rim. b			<i>vis, assis.</i>	<i>malamenz.</i>		
rim. c			<i>mais, verais, nais.</i>	<i>savais, bais, irais.</i>		
rim. d			<i>cortesia.</i>	<i>cortesia.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche			. Marshall 1978-79, p.28 e nota.			

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertran de Gordo e Peire Raimon de Toloza
Incipit *Totz afars es niens*
PC (BEdT) 84,1 e 355,19
Genere tenzone.
Frank 503:1
Edizione Anglade 1919-20, 17, p.289; Cavaliere 1935, 17, p.114; Harvey - Paterson 2010, 1, p.163.
Mss. I 162 - K 148 - O 91 (144) - a2 612 (347) - d 282 (54) - framm. anon Dc (vv.16-18 e 52-54 a seguito delle strofe 2-3 di 355,020, alla fine della sez. di PRmTos e prima di LanfCigala) - "La tenzo den bertrant de gordon e de peire raimon" I K O a2
Schema rimico a b b a a c c d c
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07' 07

			I	II	III	IV
Rima a	-enz.	rim. a	<i>nienz,</i> <i>desconolscenz.</i>	<i>genz,</i> <i>recrezens,</i> <i>valenz</i>	<i>argens,</i> <i>arezamentz.</i>	<i>plazentz,</i> <i>conoissenz,</i> <i>Joventz,</i> <i>ardimentz.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>frairis, anjevis.</i>	<i>vezis, vis.</i>	<i>comis, fis.</i>	<i>Paris, matis.</i>
Rima c	-ai.	rim. c	<i>fai, darai, sai.</i>	<i>savai, bai, fallirai.</i>	<i>gai, vai, plai.</i>	<i>assai, sai, ai.</i>
Rima d	-ia.	rim. d	<i>sia.</i>	<i>sia.</i>	<i>follia.</i>	<i>avia.</i>
rim. a		V	<i>dolentz,</i> <i>captanemenz,</i> <i>dentz.</i>	VI		
rim. b			<i>esqarnis, grazis.</i>	<i>marrimenz,</i> <i>envelzimentz,</i> <i>conoissentz.</i>		
rim. c			<i>mai, bai, estrai.</i>	<i>assis, resis.</i>		
rim. d			<i>feunia.</i>	<i>meschai, desplai, mai.</i> <i>bonraria.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Eble d'Uisel e Gui d'Uisel
Incipit *Gui, e-us part mon esciens*
PC (BEdT) 129,3 e 194,10
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 503:3
Edizione Audiau 1922, 20, p.87; Harvey - Paterson 2010, 1, p.273.
Mss. Da 210 (769) - "Nebles duisel eGui duisel" Da.
Schema rimico a b b a a c d c
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07' 07

			I		II		III
Rima a	-enz.	rim. a	<i>essienz, tormenz, avenz;</i>	<i>tormenz,</i>	<i>recrezenz, senz, jausenz;</i>		<i>ausenz, sirvenz, pendenz;</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>conquis, moris.</i>		<i>abelis, chausis.</i>		<i>gandis, campis.</i>
Rima c	-ais.	rim. c	<i>gais, Algais, mais.</i>		<i>trais, jais, lais.</i>		<i>trais, bais, eimais.</i>
Rima d	-ia.	rim. d	<i>dia.</i>		<i>aucia.</i>		<i>ria.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Peire Cardenal
Incipit *Pas ma boca parla sens*
PC (BEdT) 335,41
Genere sirventese.
Frank 503:4
Edizione MW, 2, 187; Lavaud 1957, 64, p.414; Vatteroni 1994, 27, p.169.
Mss. Peire Cardenal : C 278 - Db 233 - I 166 - K 151 - M 219 - R 69 (582) - T 108 - d 323 (179).
Schema rimico a b b a a c d c
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07' 07

			I		II		III		IV
Rima a	-ens, -ais.	rim. a	<i>sens, entendemens, entendens.</i>		<i>eslais, irais, palais.</i>		<i>argens, passiens, cozens.</i>		<i>esglais, nais, guais.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>faitis, assis.</i>		<i>abis, aborris.</i>		<i>fis, asantis.</i>		<i>perdis, vis.</i>
Rima c	-ais, -ens.	rim. c	<i>mais, verais, biais.</i>		<i>gens, desconoissens, creissens.</i>		<i>savais, pais, pantais.</i>		<i>legens, dolens, mens.</i>
Rima d	-ia.	rim. d	<i>folia.</i>		<i>via.</i>		<i>manentia.</i>		<i>respondia.</i>

			V		Tornada
rim. a	<i>aguolens, fenbemens.</i>	rim. a	<i>niens, valens.</i>		
rim. b	<i>garnis, resplendis.</i>				
rim. c	<i>escararvais, savais.</i>	rim. c	<i>papagais, pais, savais, mais.</i>		
rim. d	<i>sia.</i>	rim. d	<i>paissia.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas alternadas, dove il rimante a si scambia con il rimante c.
Note Metriche

174) a b b a a c c d d 10 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Non ci sono abbastanza elementi per stabilire una relazione di contraffattura tra i due componenti, che pertanto rimane possibile, ma non provabile.

Modello dubbio (∞)		Occitano	#1
Autore	Aimeric de Peguillan		
Incipit	<i>S'eu anc chantei alegres ni jauzens</i>		
PC (BEdT)	10,48		
Genere	<i>planch.</i>		
Frank	504:5		
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 5, p.11; Cavedoni 1858, p.272; De Bartholomaeis 1931, 45, 1, p.186; Shepard - Chambers 1950, 48, p.226. altre edizioni: MW, 2, p.174 (testo Raynouard); Bettini-Biagini 1981, p.24 (testo Shepard-Chambers 1950).		
Mss.	Aimeric de Peguillan : C 97 - R 19 (153).		
Schema rimico	a b b a a c c d d		
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10 10		
Rima a	-ens.	rim. a	I <i>jausens, dolens, solamens, restauramens, entieiramens, bevolens, dens, aculbimens, valens, remanens.</i>
Rima b	-or.	rim. b	II <i>tristor, plor. ricor, dolor.</i>
Rima c	-ura.	rim. c	III <i>falsura. natura, atura. pejura, cura.</i>
Rima d	-ans.	rim. d	IV <i>prezans, chans. comans, aitans. estranhs, agradans. amans.</i>
rim. a	V	Tornada	
	<i>omnipotens, guirens, chauzimens.</i>		
rim. b		<i>donssor, peccador.</i>	
rim. c		<i>segura, dreitura. rancura, atura.</i>	
rim. d		<i>perdonans, enjans. chasn, lans.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche			

Contrafactum dubbio (\approx)		Occitano	#2
Autore	Bernart d'Auriac		
Incipit	<i>S'eu agues tan de saber e de sen</i>		
PC (BEdT)	57,4		
Genere	canzone.		
Frank	504:6		
Edizione	edizione critica: Azais 1869, p.47; Parducci 1933, p.97; Hershon 2001, p.71. altre edizioni: Bec 1984, 6, p.46 (testo Parducci).		
Mss.	Bernart d'Auriac : C 382.		
Schema rimico	a b b a a c c d d		
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10 10		
Rima a	-en.	rim. a	I <i>sen, despen, argen. pren, fallimen, solamen. entendemen, entremeten, sotilmen.</i>
Rima b	-o.	rim. b	II <i>so, canso. no, razo.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	III <i>dia, tenria. sia, sabria. seria, volria.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>prezatz, demostratz. privat, enamorat, afinatz, matz.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche			

175) a b b a a c c d d 08 08 08 08 08 08 08 08

Contrafactum (≡) Occitano #1

Autore Rostaing Berenguier, de Marsella
Incipit *Quan tol trop tart, tost quant plac trop*
PC (BEdT) 427,5
Genere *cobla* (con risposta).
Frank 504:19
Edizione edizione critica: Meyer 1871, p.89.
altre edizioni: Bec 1984, 23, p.118 (testo Meyer, con ritocchi).
[CdT](#).
Mss. Rostaing Berenguier, de Marsella : f 10.
Schema rimico a b b a a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08

		I	
Rima a	-op.	rim. a	<i>tròp, pròp, tròp.</i>
Rima b	-ars.	rim. b	<i>trobars, cars.</i>
Rima c	-ap.	rim. c	<i>cap, gap.</i>
Rima d	-ic.	rim. d	<i>dic, ric.</i>

Rapp. -
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Lo Bort del rei d'Arago
Incipit *Mesier Rostaing, pensan en prop*
PC (BEdT) 103,1
Genere *cobla* (di risposta).
Frank 504:18
Edizione Meyer 1871, p.89.
[CdT](#).
Mss. Lo Bort del rei d'Arago : f 10.
Schema rimico a b b a a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08

		I	
Rima a	-op.	rim. a	<i>pròp, apròp, tròp.</i>
Rima b	-ars.	rim. b	<i>espars, clars.</i>
Rima c	-ap.	rim. c	<i>cap, gap.</i>
Rima d	-ic.	rim. d	<i>aplic, mendic.</i>

Rapp. -
intrastrafici
Note Metriche

176) a b b a a c c d d 08 08 08 08 10 10 10 10 10

Modello dubbio (∞)

Occitano

#1

Autore Gui d'Uisel e Elias d'Uisel.
Incipit *N' Elias, a son amador*
PC (BEdT) 194,17
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 504:12
Edizione Santangelo 1909, 17, p.59; Audiau 1922, 13, p.66; Harvey - Paterson 2010, 2, p.475.
Mss. I 160 - K 146 - a2 535 (281) - d 285 (64) - "La tenço den helias ede son cosin" I K a2.
Schema rimico a b b a a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>amador, valor, amor.</i>	<i>paor, follor, clamor.</i>	<i>lausenjador, seingnor, bonor.</i>	<i>alor, meillor, amor.</i>
Rima b	-ai.	rim. b	<i>sai, ai.</i>	<i>creirai, essai.</i>	<i>eschai, fai.</i>	<i>sai, verai.</i>
Rima c	-e.	rim. c	<i>me, merce.</i>	<i>be, re.</i>	<i>aperte, cre.</i>	<i>fe, descove.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>tan, coman.</i>	<i>semblan, talan.</i>	<i>engan, malestan.</i>	<i>man, aman.</i>
rim. a			V <i>desbonor, comandador, domnejador.</i>			
rim. b			<i>vai, mai.</i>			
rim. c			<i>te, me.</i>			
rim. d			<i>comandan, dan.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Guillem de Montaignagol
Incipit *Del tot vei remaner la valor*
PC (BEdT) 225,4
Genere sirventese.
Frank 504:13
Edizione edizione critica: Coulet 1898, 4, p.87; Ricketts 1964, 1, p.43.
 altre edizioni: Jensen 1998, p.398 (testo base ms. C); Zambon 1998, p.120 (testo Ricketts) e Zambon 1999, 13, p.98 (id.).
 CdT ([Coulet](#), [Ricketts](#)).
Mss. Guillem de Montaignagol : C 260 - F 56 (165) - R 54 (453).
Schema rimico a b b a a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>valor, laor, prezicador.</i>	<i>lauzor, onor, maior.</i>	<i>enqueredor, error, yror.</i>	<i>folor, ricor, amor.</i>
Rima b	-ai.	rim. b	<i>lai, sai.</i>	<i>sai, desfai.</i>	<i>plai, desplai.</i>	<i>eschai, fai.</i>
Rima c	-e.	rim. c	<i>cove, be.</i>	<i>re, te.</i>	<i>fe, merce.</i>	<i>capte, dezave.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>soan, semblan.</i>	<i>tan, an.</i>	<i>gazan, an.</i>	<i>blan, fan.</i>
rim. a			V Tornada <i>Senbor, dezonor, ricor.</i>			
rim. b			<i>savai, lai.</i>			
rim. c			<i>te, ve. dese.</i>			
rim. d			<i>van, dan. an, enan.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Montan
Incipit *Cascus deu blasmar sa folor*
PC (BEdT) 306,1
Genere *cobla*.
Frank 504:14
Edizione F n.173; Lavaud 1957, p.600; Cluzel 1974, 1, p.160.

Mss. Montan : F 58 (173).
Schema rimico a b b a a c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10

Rima a	-or.	rim. a	I <i>follor, amor, blasmor.</i>
Rima b	-ai.	rim. b	<i>eschai, estai.</i>
Rima c	-e.	rim. c	<i>be, fre.</i>
Rima d	-an.	rim. d	<i>malestan, dan.</i>

Rapp. -
intrastrofici
Note Metriche

177) a b b a a c c d d 07 07 07 07 07 07 03 05 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Raimon Jordan, vescoms de Saint Antoni						
Incipit	<i>Lo dar temps vei brunezjir</i>						
PC (BEdT)	404,4						
Genere	canzone.						
Frank	504:26						
Edizione	Kjellman 1922, 13, p.110; Asperti 1990, 4, p.249.						
Mss.	Raimon Jordan, vescoms de Saint Antoni : A 130 (371) - C 152 - D 116 (399) - F 32 (114) - I 82 - K 66 - Peirol a1 181 (191) - anon W (mel) 192.						
Schema rimico	a b b a a c c d d						
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 03 05 07						
Rima a	-ir, -ai, -ort.	Rim. a	I <i>brunezjir, esjauzjir, cossir.</i>	II <i>cossir, grazjir, chauzjir.</i>	III <i>serai, melburarai, estai.</i>	IV <i>fai, ai, vai.</i>	
Rima b	-utz, -ur, -uelh.	Rim. b	<i>esperdutz, mutz.</i>	<i>rendutz, adutz.</i>	<i>dur, peiur.</i>	<i>mur, asegur.</i>	
Rima c	-os, -i, -is.	Rim. c	<i>fos, joios.</i>	<i>vos, volentos.</i>	<i>acli, fi.</i>	<i>enaissi, mi.</i>	
Rima d	-is, -en, -er.	Rim. d	<i>vis, expandis.</i>	<i>aculis, amis.</i>	<i>soven, finamen.</i>	<i>enten, cossen.</i>	
Rim. a	V <i>confort, tort, port.</i>	Rim. b	VI <i>conort, mort, fort.</i>	Tornada			
Rim. b	<i>destuelh, acuelh.</i>	Rim. c	<i>erguelh, vnelh.</i>				
Rim. c	<i>assis, devis.</i>	Rim. d	<i>paradis, aculhis.</i>				
Rim. d	<i>poder, voler.</i>		<i>lezzer, jazzer.</i>	<i>ver, poder.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.						
Note Metriche	Chambers 1953, p.118 (forma imitata in 335,18); Marshall 1978-79, p.34-5 (per 335,18); Marshall 1980, p.314-6.						

Contrafactum (~)

Occitano

#2

Autore	Peire Cardenal						
Incipit	<i>De sirventes soill servir</i>						
PC (BEdT)	335,18						
Genere	sirventese.						
Frank	497:1						
Edizione	Lavaud 1957, 51, p.308; Vatteroni 1994, 23, p.134.						
Mss.	Peire Cardenal : C 278 - Db 235 (796) - I 171 - K 157 - M 219 - R 69 (581) - T 104 - d 333 (212).						
Schema rimico	a b b a a c c a a						
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 03 05 07						
Rima a	-ir.	Rim. a	I <i>servir, escarnir, vir, dezjir, azjir.</i>	II <i>afortir, murtrir, mentir, avenir, venir.</i>	III <i>faillir, abelhir, reculhir.</i>	IV <i>sebellir, sazjir, envazjir, aizjir.</i>	<i>possezjir, possesjir.</i>
Rima b	-ut.	Rim. b	<i>volgut, tolgut.</i>	<i>nascut, viscut.</i>	<i>vertut, tut.</i>	<i>mut, rezemut.</i>	
Rima c	-os.	Rim. c	<i>pros, pros.</i>	<i>dos, dos.</i>	<i>cobeitos, coitos.</i>	<i>Anfos, fos.</i>	
Rim. a	V <i>expandir, dir, dir, remir, aramir.</i>	Rim. b	Tornada <i>bordir, falabordir.</i>				
Rim. b	<i>sauput, corruput.</i>	Rim. c	<i>ros, ros.</i>	<i>garsos, sos.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

178) a b b a a c c d d e e c 06 06 06 06 06 06' 06' 06 06 06 06 06'

Modello d'autore (∞)		Occitano		#1	
Autore	Blacatz				
Incipit	<i>Lo bels dous temps mi platz</i>				
PC (BEdT)	97,6				
Genere	canzone.				
Frank	510:2				
Edizione	Soltau 1899-1900/1, 9a, p.239. CdT .				
Mss.	Blacatz : C 351 - D 86 (309) - H 36 (117) - I 108 - K 94 - N 280 (448) - S 195 (125) - Blacasset I 109 - a2 428 (173).				
Schema rimico	a b b a a c c d d e e c				
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06' 06' 06 06 06 06 06'				
Rima a	-atz. rim. a	I <i>platz, amatz, enamoratz.</i>	II <i>autreiatz, solatz, platz.</i>	III <i>beutat, taillatz, empreizonatz.</i>	IV <i>bonratz, pagatz, humilitatz.</i>
Rima b	-os. rim. b	<i>sa, os, auçelos.</i>	<i>vos, pros.</i>	<i>fai, os, amoros.</i>	<i>aventuros, respos.</i>
Rima c	-ia. rim. c	<i>cortezia, amia, sia.</i>	<i>drudaria, cambia, auçia.</i>	<i>lia, [...], qerria.</i>	<i>valria, via, dia.</i>
Rima d	-ai. rim. d	<i>fai, farai.</i>	<i>morrai, verai.</i>	<i>partrai, ai.</i>	<i>desebrarai, atrai.</i>
Rima e	-an. rim. e	<i>aman, merceian.</i>	<i>dan, benestan.</i>	<i>deman, baisan.</i>	<i>gran, affan.</i>
rim. a	V <i>patz, voluntatz, ochaiszonatz.</i>	Tornada			
rim. b	<i>fos, volontos.</i>				
rim. c	<i>escharia, mia, fuçjria.</i>	<i>sia, paria.</i>			
rim. d	<i>desebrarai, atrai.</i>	<i>aurai, apai.</i>			
rim. e	<i>semblan, denan.</i>	<i>tan, prezan.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)		Occitano		#2	
Autore	Isnart d'Antrevenas				
Incipit	<i>Del sonet d'en Blacatz</i>				
PC (BEdT)	254,1				
Genere	sirventese (con risposta).				
Frank	510:3				
Edizione	edizione critica: Soltau 1899-1900/1, 9b, p.242. altre edizioni: Alvar 1978, p.197 (str.2: testo Soltau). CdT .				
Mss.	Isnart d'Antrevenas : Da 207 (757) - N 281 (449).				
Schema rimico	a b b a a c c d d e e c				
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06' 06' 06 06 06 06 06'				
Rima a	-atz. rim. a	I <i>Blacatz, faz, plaz.</i>	II <i>Blacatz, praz, illaz.</i>	III <i>menbratz, afilaz, amaz.</i>	
Rima b	-os. rim. b	<i>enveios, chanzos.</i>	<i>sos, chanzos.</i>	<i>ros, montos.</i>	
Rima c	-ia. rim. c	<i>faria, sabia, coindia.</i>	<i>Almaria, Lombardia, floria.</i>	<i>Pavia, Santa Maria, dia.</i>	
Rima d	-ai. rim. d	<i>sai, farai.</i>	<i>Bertelai, mai.</i>	<i>Roai, Raols de Cambrai.</i>	
Rima e	-an. rim. e	<i>benestan, aman.</i>	<i>an, Saint Ioban.</i>	<i>deman, enfan.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)		Occitano		#3	
Autore	Blacatz				
Incipit	<i>Ben fui mal conseillatz</i>				
PC (BEdT)	97,1				
Genere	sirventese (di risposta)				

Frank	510:1
Edizione	Soltau 1899-1900/1, 9c, p.244 (cfr. Soltau 1899-1900/2, p.53). CdT .
Mss.	Blacatz : Da 207 (758) - anon N 281 (450).
Schema rimico	a b b a a c c d d e e c
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06' 06' 06 06 06 06 06'
Rima a	-az. rim. a I <i>conseillaꝝ, solazꝝ, foldazꝝ, passazꝝ, assazꝝ, oblidaꝝt, [...], [...].</i>
Rima b	-os. rim. b II <i>presazꝝ, messios, baillos. guarraignos, espos. compaignos, dos.</i>
Rima c	-ia. rim. c III <i>soꝝ-bailia, seignoria, sia, cambia, taingua. ...</i>
Rima d	-ai. rim. d IV <i>eschai, fai. fai, bai. ...</i>
Rima e	-an. rim. e V <i>gran, sos-man. ferran, malestan. ...</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	Non un vero e proprio “ <i>contrafactum d'autore</i> ” in quanto risponde a BEdT 254,1.

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Isnart d'Antrevenas
Incipit	<i>Trop respont en Blacatz</i>
PC (BEdT)	254,2
Genere	sirventese (di risposta).
Frank	510:4
Edizione	Soltau 1899-1900/1, 9d, p.245. CdT .
Mss.	Isnart d'Antrevenas : Da 208 (759) - anon N 281 (451).
Schema rimico	a b b a a c c d d e e c
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06' 06' 06 06 06 06 06'
Rima a	-atz. rim. a I <i>platꝝ, amatꝝ, autreiatꝝ, solatꝝ, platꝝ, beutatꝝ, taillatꝝ, bonratꝝ, pagatꝝ, enamoratꝝ.</i>
Rima b	-os. rim. b II <i>sazos, auçelos. vos, pros. empreizonatꝝ, bumilitatꝝ.</i>
Rima c	-ia. rim. c III <i>cortezia, amia, sia. drudaria, cambia, lia, [...], qerria. valria, via, dia.</i>
Rima d	-ai. rim. d IV <i>fai, farai. morrai, verai. partrai, ai. desebrarai, atrai.</i>
Rima e	-an. rim. e V <i>aman, merceian. dan, benestan. deman, baisan. gran, affan.</i>
rim. a	V <i>patꝝ, voluntatꝝ, Tomada</i>
rim. b	<i>ochaiszonatꝝ</i>
rim. c	<i>fos, volontos.</i>
rim. d	<i>escharia, mia, fuziria. sia, paria.</i>
rim. e	<i>aurai, apai. amarai, verai.</i>
rim. e	<i>semblan, denan. tan, prezan.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	

179) a b b a a c d d c c 10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Gaucelm Faidit					
Incipit	<i>Chant e deport, joi, domnei e solatz</i>					
PC (BEdT)	167,15					
Genere	canzone.					
Frank	517:4					
Edizione	edizione critica: MW, 2, 103; Mouzat 1965, 53, p.445; Richter 1976, 109-110, p.271 e 272 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.155 (trad. inglese da ed. Mouzat e note). CdT .					
Mss.	Gaucelm Faidit : A 79 (223) - C 71 - Da 163 (569) - Dc 247 (45) - F 17 (32) - G (♯) 28 - I 34 - K 23 - M 72 - N 113 (156) - Q 52 (142) - R (♯) 44 (368) - S 98 (60) - T 138 - U 55 - V 37 - a1 151 (155) - f 47 - p 2r (5) - alpha 31324, 31343 (str. 2, 1) - incipit N2 n.8 - str.1 cit. nella raso 167.B.E - anon O 10 (16) - X (♯) 85 - due strofe (2 str. "Si·l plagues" e "E s'aquest tort") come parte finale di 364,008 (con attribuzione a Peire Vidal) in N 93 (110).					
Schema rimico	a b b a a c d d c c					
Schema sillabico	10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-atz.	rim. a	I <i>solatz, malvestatz, desesperatz.</i>	II <i>parlatz, celatz, latz.</i>	III <i>beutatz, voluntatz, meitatz.</i>	IV <i>amistatz, abaissatz, vertatz.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>cortesia, drudaria.</i>	<i>via, bauzja.</i>	<i>cundia, paria.</i>	<i>vilania, tricharia.</i>
Rima c	-ors.	rim. c	<i>prejadors, Amors, Valors.</i>	<i>amadors, deshonors, aillors.</i>	<i>colors, entendedors, socors.</i>	<i>trichadors, cors, sors.</i>
Rima d	-eigna.	rim. d	<i>capteigna, feigna.</i>	<i>teigna, veigna.</i>	<i>destreigna, descoveigna.</i>	<i>reveigna, reigna.</i>
rim. a	V <i>bonratz, afinatz, formatz.</i>	VI <i>perdonatz, adreichuratz, patz.</i>	Tornada			
rim. b	<i>seignoria, omilia.</i>	<i>Lombardia, romaria.</i>				
rim. c	<i>ricors, Golfier de Lastors, pejors.</i>	<i>Honors, doussors, perdonadors.</i>	<i>valors, trobadors, lauzors.</i>			
rim. d	<i>deigna, entresseigna.</i>	<i>reteigna, soveigna.</i>	<i>reigna, sosteigna.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Blacasset					
Incipit	<i>Oimais non er Bertrans per me celatz</i>					
PC (BEdT)	96,8					
Genere	<i>cobla.</i>					
Frank	517:1					
Edizione	Klein 1887, p.15; Salverda de Grave 1902, p.157.					
Mss.	Blacasset : H 55 (228).					
Schema rimico	a b b a a c d d c c					
Schema sillabico	10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-atz.	rim. a	I <i>celatz, ligatz, atrobatz.</i>			
Rima b	-ia.	rim. b	<i>Maria, defendia.</i>			
Rima c	-ors.	rim. c	<i>folors, ors, paors.</i>			
Rima d	-eigna.	rim. d	<i>enseigna, enseigna.</i>			
Rapp. intrastrofici	-					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#3

Autore	Cadenet					
Incipit	<i>De nula re non es tan gran cardatz</i>					
PC (BEdT)	106,13					
Genere	sirventese.					
Frank	517:2					
Edizione	Raynouard, Choix, 4, p.281; Appel 1920, p.14; Zemp 1978, 12, p.237.					

Mss. Cadenet : B 90 - Dc 250 (testo intero) - F 39 - I (solo nell'indice, per lacuna materiale) - K 102 - P 62 (c.120: testo intero) - a2 377 (122) - str. 2 (come "Esparca") anon. VeAg 49v.
Schema rimico a b b a a c d d c c
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10'

			I		II		III		Tornada
Rima a	-atz.	rim. a	<i>cardatzꝫ, Burlatzꝫ, camjatzꝫ.</i>		<i>preꝫatzꝫ, blasmatzꝫ, lanꝫatzꝫ.</i>		<i>Blacatzꝫ, Monferratzꝫ, iratzꝫ.</i>		
Rima b	-ia.	rim. b	<i>caestia, cambia.</i>		<i>sia, follia.</i>		<i>dia, valia.</i>		
Rima c	-ors.	rim. c	<i>valors, desonors, ricors.</i>		<i>lanꝫors, follors, onors.</i>		<i>cantadors, cors, lanꝫadors.</i>		<i>honors, seignors.</i>
Rima d	-eigna.	rim. d	<i>tenga, reveigna.</i>		<i>reteigna, capteigna.</i>		<i>enseigna, soveigna.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.								
Note Metriche									

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #4

Autore Cadenet
Incipit *S'eu trobava mon compair'en Blacatzꝫ*
PC (BEdT) 106,24
Genere due *coblas*.
Frank 517:3
Edizione Appel 1920, p.13; Zemp 1978, 24, p.358.
Mss. Cadenet : Dc 250 (85) - F 37 (127) - f 8 - str. "Mais deu esser savis hom encolpatz" anon P 64 (c.132 = 461,157).
Schema rimico a b b a a c d d c c
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10'

			I		II		
Rima a	-atz.	rim. a	<i>Blacatzꝫ, trespassatzꝫ, passatzꝫ.</i>		<i>encolpatzꝫ, escusatzꝫ, foldatzꝫ.</i>		
Rima b	-ia.	rim. b	<i>donaria, faria.</i>		<i>cbastia, folia.</i>		
Rima c	-ors.	rim. c	<i>secors, lanꝫors, dolors.</i>		<i>folors, cors, paors.</i>		
Rima d	-eigna.	rim. d	<i>pegna, vegna.</i>		<i>veigna, teigna.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Lanfranc Cigala
Incipit *Si mos chans fos de joi ni de solatzꝫ*
PC (BEdT) 282,23
Genere canzone di crociata.
Frank 517:5
Edizione edizione critica: Bertoni 1915, p.350; Ugolini 1949, 34, p.94; Branciforti 1954, 20, p.198 (cfr. p.33 sgg. per le precisazioni circa la data di composizione).
altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 137, 2, p.159 (testo Bertoni 1915); Alvar 1978, p.201 (str.5: testo Branciforti); Guida 1992, 28, p.250 (testo Branciforti).
Mss. Lanfranc Cigala : C 343 - I 93 - K 77 - a2 393 (136) - b3 82 (063) - d 295 (93) - e 154 - rho.
Schema rimico a b b a a c d d c c
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10' 10'

			I		II		III		IV
Rima a	-atz.	rim. a	<i>solatzꝫ, laissatzꝫ, iratzꝫ.</i>		<i>desamparatzꝫ, coronatzꝫ, patzꝫ.</i>		<i>assatzꝫ, encoratzꝫ, berelatꝫ.</i>		<i>aconseillatzꝫ, vivatzꝫ, tarꝫatzꝫ.</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>seria, avia.</i>		<i>faillia, alegoria.</i>		<i>Suria, compaignia.</i>		<i>auria, seignoria.</i>
Rima c	-ors.	rim. c	<i>clamors, plors, secors.</i>		<i>aillors, segnors, cors.</i>		<i>paors, cassadors, ennavzadors.</i>		<i>acors, feingnedors, maiors.</i>
Rima d	-egna.	rim. d	<i>regna, tegna.</i>		<i>entreseigna, deveigna.</i>		<i>'nseigna, Sardegna.</i>		<i>soveigna, feingna.</i>
rim. a			V		VI		Tornada I		Tornada II
rim. b			<i>amiratzꝫ, derrocatzꝫ, cavalaria, escuzaria.</i>		<i>deliuratzꝫ, onratzꝫ, reignatzꝫ, manentia, guia.</i>				
rim. c			<i>ressors, errors, bonors.</i>		<i>valors, guerreiadors, peiors.</i>		<i>cors, sors.</i>		<i>socors, emperadors.</i>
rim. d			<i>seigna, manteigna.</i>		<i>destregna, tegna.</i>		<i>conveigna, teigna.</i>		<i>soveigna, regna.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.								
Note Metriche									

Contrafactum (≡)

Occitano

#6

Autore Marques e Guiraut Riquier
Incipit *Guiraut Riquier, a cela que amatz*
PC (BEdT) 296,2 e 248,39
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 517:6
Edizione Pfaff 1853, 90, p.240; Betti 1998, 10, p.137; Harvey - Paterson 2010, 3, p.941.
[RIALTO](#).
Mss. R 76 (635) - adesp. R.
Schema rimico a b b a a c d d c c
Schema sillabico 10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-atz.	rim. a	<i>amatz, sapchatz,</i>	<i>desesperatz, gardatz,</i>	<i>semblatz, donatz,</i>	<i>razonat, fassatz,</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>plat, via, dia.</i>	<i>lanzat, fadia, poiria.</i>	<i>demonstratz, sia, desplazia.</i>	<i>encaussatz, dia, amia.</i>
Rima c	-ors.	rim. c	<i>secors, temors, cors.</i>	<i>dolors, folors, aymadors.</i>	<i>amors, trobadors,</i>	<i>ors, lauzors, honors.</i>
Rima d	-enba.	rim. d	<i>retenba, descovenba.</i>	<i>estenba, denba.</i>	<i>fenbedors, tenba, mantenba.</i>	<i>destrenba, senba.</i>
rim. a			V <i>entremetatz, enamoratz,</i>	VI <i>desamant, adziratz,</i>	Tornada I	Tornada II
rim. b			<i>soanatz, guia, joglaria.</i>	<i>mandatz, paria, guia.</i>		
rim. c			<i>donadors, sabors,</i>	<i>errors, sors, ricors.</i>	<i>cors, amors.</i>	<i>lauzors, secors.</i>
rim. d			<i>melhors, sovenba, retenba.</i>	<i>ensenba, renba.</i>	<i>renba, retenba.</i>	<i>denba, ensenba.</i>
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#7

Autore Peire Cardenal
Incipit *Ges eu no'm sui de maldir castiatz*
PC (BEdT) 335,26
Genere sirventese.
Frank 517:7
Edizione MG, 1239, 1240; Lavaud 1957, 53, p.320; Vatteroni 1994, 25, p.154.
Mss. Peire Cardenal : C 282 - Db 235 (794) - I 167 - K 152 - M 223 - R 71 (594) - T 104 - d 325 (187).
Schema rimico a b b a a c d d c c
Schema sillabico 10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-atz.	rim. a	<i>chastiatz, glatz,</i>	<i>apellatz, voluntatz,</i>	<i>desapoderatz, peccatz,</i>	<i>privatz, renegatz,</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>encolpatz, chastia, fenia.</i>	<i>malvestatz, fennia, bauzia.</i>	<i>tornatz, sia, folia.</i>	<i>baratz, via, paria.</i>
Rima c	-ors.	rim. c	<i>malfachors, clamors,</i>	<i>valors, calors, seinbors.</i>	<i>sabors, peiors,</i>	<i>raubadors, laors, tors.</i>
Rima d	-einba.	rim. d	<i>desonors, reinba, destreinba.</i>	<i>enpreinba, leinba.</i>	<i>trachors, deinba, ensinba.</i>	<i>leinba, feinba.</i>
rim. a			V <i>levatz, deshonratz,</i>	Tornada		
rim. b			<i>poestat, podia, deissendia.</i>			
rim. c			<i>dezeratadors, cors,</i>	<i>tolladors, emperadors.</i>		
rim. d			<i>predicadors, engeinba, soveinba.</i>	<i>reinba, manteinba.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#8

Autore Raimon Bistortz d'Arle
Incipit *Ar agues, donna, vostras bentatz*
PC (BEdT) 416,3

Genere *cobla*.
Frank 517:8
Edizione RLR, 56, 13; Rivière 1986a, p.57.
Mss. Raimon Bistortz d'Arle : F 45 - anon G (guardia finale: p.XXII.A.3) - P 55 (c.3).
Schema rimico a b b a a c d d c c
Schema sillabico 10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	
Rima a	-atz.	rim. a	<i>beutatç, volutatç,</i>	
			<i>solatç,</i>	
Rima b	-ia.	rim. b	<i>dia, condia.</i>	
Rima c	-ors.	rim. c	<i>plors, dolors, secors.</i>	
Rima d	-egna.	rim. d	<i>regna, legna.</i>	

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #9

Autore Sordel
Incipit *Entre dolzor ez amar sui fermatç*
PC (BEdT) 437,16
Genere *cobla con tornada*.
Frank 517:9
Edizione edizione critica: De Lollis 1896, 37, p.202; Boni 1954, 38, p.189; Wilhelm 1987, 38, p.136.
 altre edizioni: Cefruga - Verlato 2007, 61, p.532 (testo Boni).
Mss. Sordel : F 11 (8) - anon P 59 (c. 73).
Schema rimico a b b a a c d d c c
Schema sillabico 10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	Tornada
Rima a	-atz.	rim. a	<i>fermatç, amatç, faç,</i>	
Rima b	-ia.	rim. b	<i>dia, amia.</i>	
Rima c	-ors.	rim. c	<i>secors, amors, dolzors.</i>	<i>amarors. dolzors.</i>
Rima d	-egna.	rim. d	<i>regna, degna.</i>	<i>regna, regna.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #10

Autore Anonimo
Incipit *Dels .V. bons aïbs per c'oms es plus honratç*
PC (BEdT) 461,76
Genere *cobla*.
Frank 517:10
Edizione Meyer 1871, p.111. Petrossi 2009, p. 433.
Mss. anon. f 20.
Schema rimico a b b a a c d d c c
Schema sillabico 10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	
Rima a	-atz.	rim. a	<i>honratç, duptatç,</i>	
			<i>lialtatç,</i>	
Rima b	-ia.	rim. b	<i>tria, cavalaria.</i>	
Rima c	-ors.	rim. c	<i>colors, flors, follors.</i>	
Rima d	-enha.	rim. d	<i>renha, covenha.</i>	

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #11

Autore Anonimo
Incipit *Qui vol eser per son senbor amatç*
PC (BEdT) 461,214a
Genere *cobla*.
Frank 517:12

Edizione De Bartholomaeis 1934, p.64; Lewent 1936a, p.81. Petrossi 2009, p. 190.
 Mss. anon. K aggiunta sul foglio di guardia finale, assieme alla str.5 di 457,018.
 Schema rimico a b b a a c d d c c
 Schema sillabico 10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	
Rima a	-atz.	rim. a	<i>amat̃z, lonbat̃z,</i>	<i>privat̃z,</i>
Rima b	-ia.	rim. b	<i>folia, via.</i>	
Rima c	-ors.	rim. c	<i>secors, folors, senbors.</i>	
Rima d	-enha.	rim. d	<i>retenha, prenha.</i>	

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (~)

Occitano

#12

Autore Anonimo
 Incipit *Grans gaug̃z m'ave la noit, quans sui colgat̃z*
 PC (BEdT) 461,135
 Genere *cobla.*
 Frank 517:11
 Edizione Kolsen 1917, 16, p.292.
 Mss. anon. G 130 - N 101 (129) - Q 108 (ex 273, entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 461,214 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo). Petrossi 2009, p. 211.
 Schema rimico a b b a a c d d c ·
 Schema sillabico 10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 ·

			I	
Rima a	-az.	rim. a	<i>colg̃z, pagaz̃, solaz̃,</i>	
Rima b	-ia.	rim. b	<i>volria, paria.</i>	
Rima c	-ors.	rim. c	<i>sors, secors.</i>	
Rima d	-egna.	rim. d	<i>avegna, sovegna.</i>	

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche È soppresso l'ultimo verso.

180) a b b a a c d d c e e 07 07 07 07 07 07 07 07 07 10 10

Contrafactum (≡) Occitano #1

Autore Perdigo
Incipit *Be·m dizon, s'en mas chansos*
PC (BEdT) 370,2
Genere due *coblas*.
Frank 519:1
Edizione edizione critica: Chaytor 1926, 9, p.27.
 altre edizioni: Riquer 1975, 189, p.961 (testo Chaytor).
Mss. Perdigo : A 160 (463) - Da 183 (653) - str. 1 H 56 (247).
Schema rimico a b b a a c d d c e e
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 10 10

			I	II
Rima a	-os.	rim. a	<i>chanssos, razos, sos.</i>	<i>emejos, dos, nuaillos.</i>
Rima b	-ais.	rim. b	<i>gais, mais.</i>	<i>assais, savais.</i>
Rima c	-aing.	rim. c	<i>plaing, estraing.</i>	<i>gazaing, estaing.</i>
Rima d	-or.	rim. d	<i>amor, dolor.</i>	<i>valor, ador.</i>
Rima e	-iers.	rim. e	<i>galaubiers, alegriers.</i>	<i>domengiers, lausengiers.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Passada es la sasos*
PC (BEdT) 457,26a
Genere *cobla*.
Frank 519:2
Edizione Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 33, p.111.
[Cdt.](#)
Mss. Uc de Saint Circ : H 49 (in 181 ex 167).
Schema rimico a b b a a c d d c e e
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 10 10

			I
Rima a	-os.	rim. a	<i>sasos, vermeillos, estefinos.</i>
Rima b	-ais.	rim. b	<i>cais, mais.</i>
Rima c	-aing.	rim. c	<i>fraing, acompaing.</i>
Rima d	-or.	rim. d	<i>color, douzor.</i>
Rima e	-iers.	rim. e	<i>alegriers, deniers.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche

181) a b b a b b a b b a b b c c d d c c d c c d d c c d e e f f e e f f e e f f e e f f
 05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 01 05 01 05 01 05 05 01 05 01 05 01
 05 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01

Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>Qui la vi, en ditz</i>					
PC (BEdT)	10,45					
Genere	descort.					
Frank	528:1					
Edizione	edizione critica: Diez, <i>Poesie der Troub.</i> 2, p.305; Zingarelli 1899, p.65; Shepard - Chambers 1950, 45, p.212. altre edizioni: Bettini Biagini, 1981, p. 123 (testo Shepard-Chambers 1950).					
Mss.	Aimeric de Peguillan : C 94 - D 67 (239) - E 78 - I 54 - K 40 - Q 16 (37) - R (J) 49 (408) - a2 354 (99) - anon M 250 - N 46 (13) - W (J) 185.					
Schema rimico	a b b a b b a b b a b b c c d d c c d c c d d c c d e e f f e e f f e e f f e e f f					
Schema sillabico	05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 01 05 01 05 01 05 05 01 05 01 05 01 05 01 05 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01					
Rima a	-itz, -en, -is.	rim. a	I <i>ditz, Biatritz, noiritz, falbitz;</i>	II <i>gen, finamen, aten, falbimen.</i>	III <i>conquis, aclis, fis, sufris.</i>	Tornada
Rima b	-es, -atz, -ais.	rim. b	<i>mes, bes, merces, ges, cortes, es, agues, res.</i>	<i>trobatz, dezamatz, fatz, datz, gratz, senatz, Patz;</i>	<i>natz, biais, vais, apais, mais, verais, rais, savais, fais.</i>	
Rima c	-ars, -ort, -er.	rim. c	<i>esguars, clars, parlars, cars, onrars, pars, condeiars, dars.</i>	<i>acort, fort, deport, tort, cofort, port, conort, mort.</i>	<i>voler, per, lezer, ver, aver, er, jazzer, cer.</i>	
Rima d	-ors, -os, -es.	rim. d	<i>gensors, flors, doysors, onors, sors, albors.</i>	<i>cossiros, blos, faisos, ambedos, sos, respos.</i>	<i>pezes, des, preies, colgues, pres, baizex.</i>	
Rima e	-ia, -ansa, -aire.	rim. e	<i>diria, crezia, enemia, seria, valria, perdia, penria, amia.</i>	<i>amansa, semblansa, lansa, lansa, onransa, enansa, duptansa, mermansa.</i>	<i>amaire, estraire, faire, gaire, canjaire, trichaire, vejaire, paire.</i>	<i>bellaire, aire, maire, maltraire.</i>
Rima f	-an, -i, -als.	rim. f	<i>chan, tan, aman, blan, enjan, tan, dan, gran.</i>	<i>fi, vi, ri, ni, si, mi, auçi, di.</i>	<i>leials, tals, sessals, als, venals, fals, corals, mals.</i>	<i>als, mals, captals, sals.</i>
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	coblas singulares.					

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Joan Esteve					
Incipit	<i>Lo seigner qu'es guitx</i>					
PC (BEdT)	266,8					
Genere	canzone religiosa, canto di penitenza.					
Frank	528:2					
Edizione	Azais 1869, 11, p.110; Oroz Arizcuren 1972, 36, p.296; Vatteroni 1986, 9, p.104; Hershon 2001, p.118.					
Mss.	Joan Esteve : C 330.					
Schema rimico	a b b a b b a b b a b b c c d d c c d c c d d c c d e e f f e e f f e e f f e e f f					
Schema sillabico	05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 01 05 01 05 01 05 05 01 05 01 05 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01					
Rima a	-itz, -en, -is.	rim. a	I <i>guitz, complitz, malditz, feritz;</i>	II <i>fallimen, salvamen, plazen, veramen.</i>	III <i>paradis, dis, aculbis, peccairitz;</i>	Tornada
Rima b	-es, -atz, -ais.	rim. b	<i>bes, fes, merces, ples, pres, mes, fes, es.</i>	<i>peccatz, datz, bontatz, platz, desplat, patz, voluntatz, gratz;</i>	<i>nais, mais, verais, fais, pais, gais, forfais, lais.</i>	
Rima c	-ars, -ort, -er.	rim. c	<i>clars, Bars, perdonars, cars, parlars, vars, pessars, fars.</i>	<i>port, fort, mort, mort, recort, port, conort, tort.</i>	<i>tener, ver, dever, per, aver, mer, esper, ser.</i>	
Rima d	-ors, -os, -es.	rim. d	<i>senhors, flors, amors, pejors, cors, errors.</i>	<i>dos, bos, nos, orgulbos, mos, sazós.</i>	<i>pes, des, cofes, gares, des, pres.</i>	
Rima e	-ia, -ansa, -aire.	rim. e	<i>bunzia, galia, sia, sia, mia, ria, dia, ira.</i>	<i>semblansa, enansa, perdonansa, mondansa, esperanza, duptansa, membransa, onransa.</i>	<i>repaire, aire, peccaire, paire, traire, mezaire, estraire, faire.</i>	<i>salvaire, perdonaire, laire, paire.</i>

Rima f	-an, -i, -als.	rim. f	<i>obran, an, deman, tan, trespasan, quan, gran, van.</i>	<i>trabi, mi, mati, vi, fi, ni, fi, fi.</i>	<i>lials, sals, celestials, quals, tals, mortals, quals, egals, mals, mals. jornals, fals.</i>
---------------	----------------	---------------	---	---	--

Rapp. intrastrofici
Note Metriche
 coblas singulars.

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Anonimo
Incipit	<i>Sill qu'es caps e guitz</i>
PC (BEdT)	461,67a
Genere	<i>descort.</i>
Frank	528:4
Edizione	Zingarelli 1899, p.71; Marshall 1981; Guadagnini 2003.
Mss.	anon. W (in fondo a BEdT 010,045).
Schema rimico	a b b a b b a b b a b b c c d d c c d c c d d e e f f e e f f e e f f e e f f
Schema sillabico	05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 01 05 01 05 01 05 05 01 05 01 05 01 05 01 05 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01 03' 05 01 03' 03' 05 01

Rima a	-itz, -en.	rim. a	I <i>guitz, ausitz, grasitz, traitz.</i>	II <i>gen, talen, monumen, defen.</i>	Tornada
Rima b	-es, -ar.	rim. b	<i>merces, es, promes, es, bres, pres, fes, es.</i>	<i>crossar, ar, passar, mar, cobrar, car, par, car.</i>	
Rima c	-ars, -ay.	rim. c	<i>cars, ars, baysars, pars, chantars, clars, presars, cars.</i>	<i>aurai, ay, faray, may.</i>	
Rima d	-ors, -ir.	rim. d	<i>socors, sors, mellors, pors, lauors, plors, amors.</i>	<i>desir, vir, morir.</i>	
Rima e	-ia, -ena.	rim. e	<i>lia, valria, seria, cortesia, dia, acorria, calria, moria.</i>	<i>ten a, cadena, ben a, pena, mena, estrena, pena, mena.</i>	<i>lena, estrena.</i>
Rima f	-an, -ic.	rim. f	<i>aman, tan, ajan, gran, deman, tan, enan, an.</i>	<i>vic, tric, sentic, dic, amic, gic, ric, pic.</i>	<i>ric, cric.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche
 coblas singulars.

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore	Guillem Raimon e Ferrari de Ferrara
Incipit	<i>Amics Ferrairi</i>
PC (BEdT)	229,1a e 150,1
Genere	scambio di coblas.
Frank	528:3
Edizione	edizione critica: Monaci 1889, c.103; Bertoni 1915, p.461; Crescini 1926, 61, p.320; De Bartholomaeis 1931, 183, 2, p.291. altre edizioni: Bettini Biagini 1981, p.110 (testo Bertoni 1915).
Mss.	P 55 (c.9-10) - adesp. P.
Schema rimico	a b b a b b a b b a b b c c d d c c d c c d d e e f f e e f f e e f f e e f f
Schema sillabico	05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 05 01 05 01 05 01 05 01 05 05 01 05 01 05 01 05 01 05 01 05 03' 03' 05 01 03' 03' 05 01 03' 05 01 03' 03' 05 01

Rima a	-i, -on.	rim. a	I <i>Ferrairi, fi, vezi, di.</i>	II <i>Raimon, preon, mon, respon.</i>
Rima b	-an, -est.	rim. b	<i>van, man, espan, tan, estan, gran, an, dan.</i>	<i>entrest, mest, aleugest, rest, test, dest, conquest, est.</i>
Rima c	-utz, -ics.	rim. c	<i>vengutz, nutz, vertutz, lutz, tengutz, mutz, degutz, cutz.</i>	<i>amics, rics, enemies, trics, antics, brics, abrics, pics.</i>
Rima d	-ay, -ers.	rim. d	<i>say, say, ay, seray, may, partray.</i>	<i>poders, ders, sabers, valers, vers, avers.</i>
Rima e	-eya, -ona.	rim. e	<i>esteya, creya, desleya, veyya, altreya, deya, apley'a, pleya.</i>	<i>dona, sayzona, adona, bona, espona, somona, felona, bricona.</i>
Rima f	-or, -o.	rim. f	<i>cor, mor, for, or, trezor, or, cor, for.</i>	<i>baro, pro, bo, no, do, pro, so, pro.</i>

182) a b b a c 10' 10 10 10' 10

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#1	
Autore	Serveri de Girona				
Incipit	<i>Qui bon frug vol recullir, be semena</i>				
PC (BEdT)	434,11				
Genere	mezzo vers - mezza canzone				
Frank	538:1				
Edizione	Riquer 1947, 101, p.285; Coromines 1988, 61, 2, p.7.				
Mss.	Serveri de Girona : C 314 - R 79 (658) - Sg 21r (61).				
Schema rimico	a b b a c				
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10				
Rima a	-ena. rim. a	I <i>semena, se mena.</i>	II <i>estrena, es trenna.</i>	III <i>empena, en pena.</i>	IV <i>encadena, descadena.</i>
Rima b	-ics. rim. b	<i>ja rics, jarrics.</i>	<i>pics, pics.</i>	<i>enics, nichs.</i>	<i>pics, pics.</i>
Rima c	-ers. rim. c	<i>vers.</i>	<i>esters.</i>	<i>envers.</i>	<i>esters.</i>
rim. a	V <i>entamena, cubertamen l'amena.</i>	VI <i>pena, pena.</i>	Tornada I <i>amena.</i>	Tornada II <i>mena.</i>	
rim. b	<i>destrics, trics.</i>	<i>oblics, oblics.</i>			
rim. c	<i>vers.</i>	<i>esters.</i>	<i>divers.</i>	<i>esters.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#2	
Autore	Serveri de Girona				
Incipit	<i>V olgra mi dons m'azires de tal guiza</i>				
PC (BEdT)	434a,83				
Genere	canzone.				
Frank	538:2				
Edizione	edizione critica: Riquer 1947, 43, p.123; Coromines 1988, 21, 1, p.141. altre edizioni: Alvar 1978, p.74 (str.5: testo Riquer).				
Mss.	Serveri de Girona : Sg 7v (21).				
Schema rimico	a b b a c				
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10				
Rima a	-iza. rim. a	I <i>guiza, guiza.</i>	II <i>guiza, guiza.</i>	III <i>lisa, miza.</i>	IV <i>conquiza, asiza.</i>
Rima b	-art. rim. b	<i>tart, musart.</i>	<i>moscart, auzart.</i>	<i>part, part.</i>	<i>leopart, part.</i>
Rima c	-es. rim. c	<i>azires.</i>	<i>pres.</i>	<i>plagues.</i>	<i>nasques.</i>
rim. a	V <i>Riza, Piza.</i>	Tornada I <i>guiza.</i>	Tornada II <i>guiza.</i>	Tornada III <i>asiza.</i>	
rim. b	<i>art, regart.</i>	<i>gart</i>	<i>part.</i>		
rim. c	<i>penses.</i>	<i>deplagues.</i>	<i>bes.</i>	<i>pres.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#3	
Autore	Serveri de Girona				
Incipit	<i>Segons que ditz e no men aquest libres – mig vers car e vil</i>				
PC (BEdT)	434a,56				
Genere	sirventese.				
Frank	538:2				
Edizione	Riquer 1947, 99, p.282; Coromines 1988, 71, 2, p.62.				
Mss.	Serveri de Girona : Sg 24v (71).				
Schema rimico	a b b a b				
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10				
Rima a	-es. rim. a	I <i>libres, vibres.</i>	II <i>Ybres, Cipres.</i>	III <i>ybres, gibres.</i>	IV <i>Xipres, libres.</i>

183) a b b a c a b c 07 07 07 07 07' 07 07 07'

Modello (∞)			Occitano			#1
Autore			Folquet de Marsella			
Incipit			<i>Ja no volgra qu'om auzis</i>			
PC (BEdT)			155,12			
Genere			canzone.			
Frank			541:2			
Edizione			edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.155; Stronski 1910, 23 (dubbia), p.95; Squillaciotti 1999, 23, p.422. altre edizioni: Alvar 1978, p.87 (str.3: testo Stronski); Squillaciotti 2003, 23, p.166. CdT .			
Mss.			Folquet de Marsella : L. 26.			
Schema rimico			a b b a c a b c			
Schema sillabico			07 07 07 07 07' 07 07 07'			
Rima a	-is.	rim. a	I <i>auzis, esbaidis, abellis, conqis, grazis.</i>	II <i>vis, pais, Sarrazis.</i>	III <i>vis, pais, Sarrazis.</i>	IV <i>fis, ris, plevis.</i>
Rima b	-os.	rim. b	<i>aclis.</i> <i>ancellos, amoros, aventuras, cobeitos, joios, faichos, bos.</i>	<i>perdos.</i>	<i>gignos, compaignos, fos.</i>	<i>gignos, compaignos, fos.</i>
Rima c	-aigna.	rim. c	<i>plaigna, Bretaigna.</i>	<i>gazaigna, remaigna.</i>	<i>Espaigna, taigna.</i>	<i>bargaigna, soffraigna.</i>
rim. a			Tornada <i>Limozis, vis.</i>			
rim. b			<i>pros.</i>			
rim. c			<i>Mauretaigna, compaigna.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)			Occitano			#2
Autore			Bertran de Born			
Incipit			<i>Be m platz car trega ni fis</i>			
PC (BEdT)			80,8			
Genere			sirventese.			
Frank			541:1			
Edizione			edizione critica: Stimming 1879, 8, p.139; Thomas 1888, p.90; Stimming 1892, 24, p.106; Stimming 1913, 23, p.108; Appel 1932, 35, p.85; Gouiran 1985; 35, p.699; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 44, p.434. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 51, p.99 (testo Stimming 1913); De Bartholomaeis 1931, 11, 1, p.39 (testo Thomas e Stimming 1892); Burgwinkle 1990, p.110 (trad. inglese da ed. Paden e note). CdT .			
Mss.			Bertran de Born : A 193 (552) - D 120 (413) - F 79 (inizia "Ben volgra reis fos devis") - I 175 - K 160 - v. 25 cit. nella razo 080.B.S (come se fosse l'incipit).			
Schema rimico			a b b a c a b c			
Schema sillabico			07 07 07 07 07' 07 07 07'			
Rima a	-is.	rim. a	I <i>fis, jardis, Ansessis.</i>	II <i>ris, barbaris, Paris.</i>	III <i>ressis, clis, esterlis.</i>	IV <i>devis, fis, Lemozis.</i>
Rima b	-os.	rim. b	<i>baros, boissos, fos.</i>	<i>nos, pros, fos.</i>	<i>escalos, jos, dos.</i>	<i>nos, baros, bos.</i>
Rima c	-aigna.	rim. c	<i>compaigna, mesclaigna.</i>	<i>remaigna, estraigna.</i>	<i>remaigna, soffraigna.</i>	<i>malaigna, gavaigna.</i>
rim. a			V <i>maneschausis, endorzis, meschis.</i>	VI <i>Chanzis, aclis, Guis.</i>	Tornada <i>Frederis, Aenris.</i>	
rim. b			<i>lezeros, sedos, partizos.</i>	<i>Malmiros, rescos, bordos.</i>		
rim. c			<i>Alamaigna, plaigna.</i>	<i>preisos, Cassaigna, compaigna.</i>	<i>bargaigna, Romaigna.</i>	
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Monge de Montaudo						
Incipit	<i>L'autrier fui en paradis</i>						
PC (BEdT)	305,12						
Genere	tenzone fittizia.						
Frank	541:3						
Edizione	edizione critica: Philippson 1873, 12, p.37; Klein 1885, 2, p.30; Appel 1895, 93, p.132; Bartsch - Koschwitz 1904, I, c.143; Crescini 1926, 24, p.218; Routledge 1977, 13, p.105. altre edizioni: Riquer 1975, 206, p.1036 (testo Appel); Rochemaure - Lavaud 1910, 2, p.262 (testo Klein con trad. franc. e note); Alvar 1978, p.217 (str.4: testo Riquer 1975); Jensen 1998, p.344 (testo base ms. C). RIALTO .						
Mss.	C 187 - Da 165 (577) - E 157 - I 137 - K 122 - R 20 (160) - d 300 (104) - anon N 284 (456).						
Schema rimico	a b b a c a b c						
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07 07 07'						
Rima a	-is.	rim. a	I <i>Paradis,</i>	II <i>obezis,</i>	III <i>adlis, semis, Paris.</i>	IV <i>grazis, vezis, ris.</i>	<i>jaillis, mentis, ais.</i>
Rima b	-os.	rim. b	<i>venguis.</i>	<i>ioios,</i>	<i>amos, dos, baros, gignos.</i>	<i>rescos, tensos, pros.</i>	<i>chansos, vos, leisos.</i>
Rima c	-aigna.	rim. c	<i>Montaudos.</i>	<i>montaigna,</i>	<i>estraigna, plaigna.</i>	<i>remaigna, guazaigna.</i>	<i>baraigna, Espaigna.</i>
			<i>compaigna.</i>				
rim. a			V <i>fezis, amis, esterlis.</i>	VI <i>vis, Sarrazis, cuillis.</i>			
rim. b			<i>coitos, Olairos, dos.</i>	<i>fos, preizos, felos.</i>			
rim. c			<i>afraigna, faigna.</i>	<i>baigna, mesclaigna.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Palais					
Incipit	<i>Be-m plai lo chantars e-l ris</i>					
PC (BEdT)	315,2					
Genere	sirventese.					
Frank	541:4 e 348:1					
Edizione	edizione critica: Restori 1892a, 15; De Bartholomaeis 1931, 129, 2, p.132; Ricketts 1986, p.230. altre edizioni: Alvar 1978, p.219 (str.3: testo De Bartholomaeis). RIALTO .					
Mss.	Palais : Da 197 (713).					
Schema rimico	I-II a b b a c a b c					
Schema sillabico	III-IV a b a b c a a c					
	07 07 07 07 07' 07 07 07'					
Rima a	-is, -on.	rim. a	I <i>ris, marquis, Aenris.</i>	II <i>enemis, aclis, conqis.</i>	III <i>razon, non, maison,</i>	IV <i>tron, mession,</i>
Rima b	-os, -ar.	rim. b	<i>conpaingnos,</i>	<i>baros, tros, orgaillos, pros.</i>	<i>chapiiron.</i>	<i>mespreisson, felon.</i>
Rima c	-aigna.	rim. c	<i>ggnos.</i>	<i>anlaigna, gazaigna.</i>	<i>Espaigna, grifaigna.</i>	<i>sofraigna, remaigna.</i>
			<i>acompaigna, baraigna.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

184) a b b a c b b c 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Rigaut de Berbezill (Richart de Berbezill)	
Incipit	<i>Tuit demandon qu'es devengud' amors</i>	
PC (BEdT)	421,10	
Genere	canzone.	
Frank	544:2	
Edizione	edizione critica: Anglade 1918-20, 10, p.283; Braccini 1960, 9, p.73; Varvaro 1960, 9, p.198; Richter 1976, 236-237, p.409 e 410 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Riquer 1975, 40, p.297 (testo Varvaro); Jensen 1998, p. 138 (testo base mss. AB); Cepraga - Verlato 2007, 41, p.364 (testo Varvaro).	
Mss.	Richart de Berbezill : A 164 8473) - B 102 - C 220 - D 104 (359) - Dc 254 (135) - G 61 - H 30 (90) - I 87 - K 71 - N2 20 (X 1) - Q 43 (119) - R 60 (508) - T 265 - U 106 - a2 418 (162) - alpha 33360, 33606 (str.3, 4) - incipit (v.1-2) cit. mi 357 - Folquet de Marsella P 10 (29) - zeta 234 - Peire Raimon de Tolosa M 185 - anon W (♩) 200 - X 150.	
Schema rimico	a b b a c b b c	
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10	
Rima a	-ors. rim. a	I <i>Amors, respandors.</i>
Rima b	-at. rim. b	II <i>astors, sors.</i>
Rima c	-en. rim. c	III <i>valors, honors.</i>
		IV <i>dolors, lausenjadors.</i>
		<i>vertat, estat, sercat, debat, gitat, bentat, ajostat, voluntat, sobremontat, omilitat, perdonat.</i>
		<i>eissamen, aten, pren. deissen, lialmen. men, jausen.</i>
		V <i>onors, secors.</i>
rim. a		Tornada I
rim. b		Tornada II
rim. c		
		<i>asemblat, pietat, enluminat, amistat. reingnat.</i>
		<i>espren, defen. valen, dolen. enseingnamen.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche		

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Falquet de Romans	
Incipit	<i>Quan lo dous temps ven e vai la freidors</i>	
PC (BEdT)	156,12	
Genere	canzone di crociata.	
Frank	544:1	
Edizione	edizione critica: Zenker 1896, 8, p.61; Arveiller - Gouiran 1987, 8, p.99. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 111, 2, p.90 (testo Zenker); Guida 1992, 27, p.244 (testo Arveiller-Gouiran). CdT (De Bartholomaeis), CdT (Arveiller).	
Mss.	Falquet de Romans : C 229 - R 15 (118) - "uns clers" M 247 ("crers" nella tav.).	
Schema rimico	a b b a c b b c	
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10	
Rima a	-ors. rim. a	I <i>freidors, dolors.</i>
Rima b	-at. rim. b	II <i>emperadors, onors.</i>
Rima c	-en. rim. c	III <i>calors, onors.</i>
		IV <i>plors, dolors.</i>
		<i>viutat, estat, Crestiantat, torbat. poestat, voluntat, eretat, escampat, amat, malaurat, turmentat, peccat, perdonat. membrat, crozat.</i>
		<i>perdemen, veramen, Jutjamen. marrimen, arden. turmen, eissamen.</i>
		V <i>dolors, peccadors.</i>
rim. a		
rim. b		
rim. c		
		<i>ajostat, clavellat, coronat, cobrat. malamen, Monimen.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche		

185) a b b a c c 10 10 10 10 10 10

Nella serie sono presenti ben sette *contrafacta* d'autore di Cerverí de Girona, a riprova delle grandi rielaborazioni che il trovatore è in grado di fare. Un'unica analogia metrica è segnalata al di fuori del corpus di Cerverí de Girona, il sirventese BEdT 450,3. La serie continua anche con il caso successivo.

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#1	
Autore	Serveri de Girona				
Incipit	<i>S'ieu fos tan ricx que pogues gen passar</i>				
PC (BEdT)	434,12				
Genere	sirventese				
Frank	694:1				
Edizione	Riquer 1947, 112, p.316; Coromines 1988, 113, 2, p.300.				
Mss.	Serveri de Girona : C 316 - R 80 (667).				
Schema rimico	a b b c c b d d - (\ -a b b a c c -)				
Schema sillabico	04 06 04 06 10 10 10 10 - (\ -10 10 10 10 10 10 -)				
		I	II	III	IV
Rima a	-ics.	Rim. a	<i>rics.</i>	<i>chastics.</i>	<i>amics.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>passar, demandar, chantar.</i>	<i>forssar, chastiar, obrar.</i>	<i>dar, far, estar.</i>
Rima c	-eis.	Rim. c	<i>reys, apleys.</i>	<i>malaveys, dreys.</i>	<i>dompneys, esfreys.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>chans, benanans.</i>	<i>errans, dans.</i>	<i>enans, clamans.</i>
		V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a	<i>antics.</i>				
Rim. b	<i>prezar, mandar, gardar.</i>				
Rim. c	<i>torneys, leys.</i>				
Rim. d	<i>grans, enjans.</i>	<i>enans, lauzans.</i>	<i>chans, afans.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					
Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#2	
Autore	Serveri de Girona				
Incipit	<i>Prince enic e bisbe negligèn</i>				
PC (BEdT)	434a,48				
Genere	sirventese				
Frank	703:1				
Edizione	Kolsen 1941a, p.113; Riquer 1947, 82, p.231; Coromines 1988, 6, 1, p.56.				
Mss.	Serveri de Girona : Sg 2v (6).				
Schema rimico	a b b c c d b e f e - (\ -a b b a c c -)				
Schema sillabico	04 06 04 06 10 04 06 10 04 06 - (\ -10 10 10 10 10 10 -)				
		I	II	III	IV
Rima a	-ic.	Rim. a	<i>enic.</i>	<i>anic.</i>	<i>public.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>negligen, sufren, d'exen.</i>	<i>desobedièn, maljazen, aunimen.</i>	<i>desordenamen, saben, fugen.</i>
Rima c	-at.	Rim. c	<i>caritat, vertat.</i>	<i>adoctrinat, castedat.</i>	<i>desleyaltat, fat.</i>
Rima d	-atz.	Rim. d	<i>malvestatz.</i>	<i>viltatz.</i>	<i>pecatz.</i>
Rima e	-os.	Rim. e	<i>ergoyllas, poderos.</i>	<i>lucurios, bos.</i>	<i>envejios, subjeccios.</i>
Rima f	-ervs.	Rim. f	<i>sers.</i>	<i>sers.</i>	<i>sers.</i>
		V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a	<i>amic.</i>				
Rim. b	<i>paren, falimen, dexaen.</i>				
Rim. c	<i>lausat, desordenat.</i>				
Rim. d	<i>falsetatz.</i>				
Rim. e	<i>religios, sofrachos.</i>	<i>maysos, poderos.</i>	<i>vos, Aragos.</i>		
Rim. f	<i>sers.</i>	<i>sers.</i>	-		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#3		
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>Un vers farai dels quatre temps de l'an</i>					
PC (BEdT)	434,16					
Genere	vers					
Frank	547:3					
Edizione	Riquer 1947, 110, p.311; Coromines 1988, 111, 2, p.291.					
Mss.	Serveri de Girona : C 315 - R 80 (662).					
Schema rimico	a b b a c c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10					
Rima a	-an.	Rim. a	I <i>an, enan.</i>	II <i>comtan, comensan.</i>	III ...	IV <i>semblan, duran.</i>
Rima b	-ern.	Rim. b	<i>ivern, esquern.</i>	<i>ivern, tern.</i>	...	<i>ivern, vern.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c	<i>ensenbar, comensar.</i>	<i>durar, intrar.</i>	...	<i>bescomtar, errar.</i>
Rim. a	V <i>trian, fan.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>ivern, govern.</i>					
Rim. c	<i>chantar, uzar.</i>		<i>far, lauzar.</i>	<i>comensar, affinar.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#4		
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>Can ara paucs avia compaynos</i>					
PC (BEdT)	434a,11					
Genere	sirventese					
Frank	547:4					
Edizione	Kolsen 1938e, p.319; Riquer 1947, 79, p.223; Coromines 1988, 77, 2, p.99.					
Mss.	Serveri de Girona : Sg 26v (77).					
Schema rimico	a b b a c c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10					
Rima a	-os.	Rim. a	I <i>compaynos, fos.</i>	II <i>pros, Salamos.</i>	III <i>razos, canços.</i>	IV <i>pocessios, saços.</i>
Rima b	-anz.	Rim. b	<i>emfians, benenanç.</i>	<i>presanç, grans.</i>	<i>consonans, agradans.</i>	<i>durans, constans.</i>
Rima c	-er.	Rim. c	<i>poder, aver.</i>	<i>querer, aver.</i>	<i>plaser, aver.</i>	<i>voler, aver.</i>
Rim. a	Tornada I		Tornada II	Tornada III		
Rim. b	<i>chanços.</i>		<i>Gastos.</i>			
Rim. c	<i>querer, aver.</i>		<i>plaser, aver.</i>	<i>vezzer, aver.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#5		
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>De Deu nos deu nuyll bom maravellar</i>					
PC (BEdT)	434a,15					
Genere	vers					
Frank	547:5					
Edizione	Riquer 1947, 74, p.210; Oroz Arizcuren 1972, 51, p.418; Coromines 1988, 52, 1, p.311. CdT .					
Mss.	Serveri de Girona : Sg 18v (52).					
Schema rimico	a b b a c c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10					
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>maraveyllar, desfar.</i>	II <i>tornar, clar.</i>	III <i>meniar, clar.</i>	IV <i>dreçar, estar.</i>
Rima b	-anc.	Rim. b	<i>sanc, anc.</i>	<i>blanc, estanc.</i>	<i>banc, branc.</i>	<i>tanc, ranc.</i>
Rima c	-anz.	Rim. c	<i>seynoreianç, dubtanç.</i>	<i>grans, erranç.</i>	<i>bastanç, contrastanç.</i>	<i>presanç, manç.</i>
Rim. a	V <i>mar, parlar.</i>		Tornada I <i>tornar.</i>	Tornada II <i>gar.</i>		

Rim. b *fanc, planc.*
Rim. c *affanz, semblanz; enfanz, granz; dubtanz, enfanz.*
Rapp. coblas unissonans.
intrastrifici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #6

Autore Serveri de Girona
Incipit *En lurs chantars dizon mal trobadors*
PC (BEdT) 434a,21
Genere sirventese
Frank 547:6
Edizione Kolsen 1939, 12, p.77; Riquer 1947, 77, p.218; Coromines 1988, 58, 1, p.341.
[CdT](#).
Mss. Serveri de Girona : Sg 20r (58).
Schema rimico a b b a c c
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV
Rima a	-or.	Rim. a	<i>trobador, onor.</i>	<i>Amor, lauzor.</i>	<i>sabor, valor.</i>
Rima b	-ans.	Rim. b	<i>malenanz, clamans.</i>	<i>benenans, presanz.</i>	<i>affans, amanz;</i>
Rima c	-eyn.	Rim. c	<i>destreyn, capteyn.</i>	<i>ceyn, enpeyn.</i>	<i>geyn, estreyn.</i>
		V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a					
Rim. b					
Rim. c					

Rapp. coblas unissonans.
intrastrifici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #7

Autore Serveri de Girona
Incipit *Tan fol cuion que sia covinent*
PC (BEdT) 434a,67
Genere sirventese
Frank 547:7
Edizione Riquer 1947, 71, p.203; Coromines 1988, 41, 1, p.249.
Mss. Serveri de Girona : Sg 14v (41).
Schema rimico a b b a c c
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV
Rima a	-enz.	Rim. a	<i>corinenz,</i>	<i>avinenz, menz;</i>	<i>saviamenz, breumenz;</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>desconoxenz.</i>	<i>pinyos, xanços.</i>	<i>genz, autamenz.</i>
Rima c	-es.	Rim. c	<i>sazos, razos.</i>	<i>poderos, vos.</i>	<i>bos, pros.</i>
			<i>cortes, es.</i>	<i>bes, pes.</i>	<i>arnes, malapres.</i>
		V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a					
Rim. b					
Rim. c					

Rapp. coblas unissonans.
intrastrifici
Note Metriche

Contrafactum (≈) Occitano #8

Autore Uc Brunet
Incipit *Coindas razos e novelas plazens*
PC (BEdT) 450,3
Genere sirventese
Frank 547:8
Edizione Appel 1895a, 3, p.67; Richter 1976, 239-241, p.413, 414 e 415 (ed. crit. di ~alpha); Gresti 2001, 3, p.41.

Mss. Uc Brunet : A 119 (338) - C 256 - D 48 (165) - Dc 250 (86) - Fa 49 (62) - H 35 (113) - I 103 - K 86 - M 200 - R (♩) 66 (550) - S 175 (110) - T 201 - U 109 - a2 356 (101) - alpha 32425, 32516, 32591 (str.3, 2, 4) - senza attr. ma prob. entro una malconcia sez. di Gausbert de Poicibot V 105 (ma nel marg. rubrica antica: "Nug [...]nent") - anon G 130 - N 86 (96: solo 3 strofe) e N 234 (368) - O 44 - adesp. Q 108 (ex 274, entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 461,214 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo; BEdT 450,003 è l'unico testo pluristrofico integro in questa serie) - str. "Mas d'una ren m'er vengutz pensamens" anon P 66 (c.163) - str. "Ab los jauzenz deu hom esser joios" anon P 61 (c.96).

Schema rimico
Schema sillabico

a b b a c c
10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>plazens, sens.</i>	<i>iauzens, descausimens.</i>	<i>peßsamens, rizens.</i>	<i>defendens, ardens.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>solatz, foundatz.</i>	<i>enrazonatç, sercatç.</i>	<i>emblatç, triatç.</i>	<i>malvatç, datç.</i>
Rima c	-os.	Rim. c	<i>sazos, pros.</i>	<i>respos, messios.</i>	<i>cossiros, Salamos.</i>	<i>tenebros, rescos.</i>

	V
Rim. a	<i>gens, alongamens.</i>
Rim. b	<i>presatç, cuiatç.</i>
Rim. c	<i>bos, ochatços.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrofici
Note Metriche

186) a b b a c c 10 10' 10' 10 10 10

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#1		
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>Naylls boms no pot tan bo mot com no dir</i>					
PC (BEdT)	434a,42					
Genere	sirventese.					
Frank	547:9					
Edizione	Kolsen 1938d, p.11, p.207; Riquer 1947, 72, p.205; Coromines 1988, 47, 1, p.284.					
Mss.	Serveri de Girona : Sg 16v (47).					
Schema rimico	a b b a c c					
Schema sillabico	10 10' 10' 10 10 10					
Rima a	-ir.	Rim. a	I <i>dir, auzjir.</i>	II <i>aucir, trazjir.</i>	III <i>servir, grazjir.</i>	IV <i>morir, mentir.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>semblan, tan.</i>	<i>enjan, malestan.</i>	<i>honran, bendiran.</i>	<i>afan, soan.</i>
Rima c	-onha.	Rim. c	<i>mençonja, vergonja.</i>	<i>lonja, toronja.</i>	<i>responja, esponja.</i>	<i>colonja, canonja.</i>
			V <i>falir, aunir.</i>	Tornada		
Rim. a			<i>an, gran.</i>			
Rim. b			<i>monja, ponja.</i>	<i>mençonja, vergonja.</i>		
Rim. c						
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#2		
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>Si cel que ditç entre saig e jutglar</i>					
PC (BEdT)	434a,57					
Genere	sirventese.					
Frank	547:10					
Edizione	edizione critica: Lewent 1946a, p.423; Riquer 1947, 83, p.233; Coromines 1988, 45, 1, p.268. altre edizioni: Riquer 1975, 334, p.1583; Bec 1979, 60, p.326.					
Mss.	Serveri de Girona : Sg 16r (45).					
Schema rimico	a b b a c c					
Schema sillabico	10 10' 10' 10 10 10					
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>jutglar, far.</i>	II <i>juglar, estar.</i>	III <i>juglar, raubar.</i>	IV <i>jutglar, comparar.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>partimen, men.</i>	<i>leyalmen, viven.</i>	<i>presen, valen.</i>	<i>gen, dizèn.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>dia, via.</i>	<i>daria, tolia.</i>	<i>deffendria, penjaria.</i>	<i>escuzaria, acuzaria.</i>
			V <i>jutglar, alonjar.</i>	VI <i>juglar, carjar.</i>	Tornada I	Tornada II
Rim. a			<i>turmen, cen.</i>	<i>captenimen, entenden.</i>		
Rim. b			<i>cortezja, femnia.</i>	<i>falsia, clerica.</i>	<i>volria, deziraria.</i>	<i>juglaria, guia.</i>
Rim. c						
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#3		
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>Li cavalier e li prezicador</i>					
PC (BEdT)	434a,30					
Genere	sirventese.					
Frank	547:11					
Edizione	Riquer 1947, 73, p.207; Coromines 1988, 51, 1, p.306.					
Mss.	Serveri de Girona : Sg 18r (51).					
Schema rimico	a b b a c c					
Schema sillabico	10 10' 10' 10 10 10					
Rima a	-or.	Rim. a	I <i>prezicador, major.</i>	II <i>valor, amor.</i>	III <i>ancessor, sofridor.</i>	IV <i>calor, freyor.</i>
Rima b	-ayre.	Rim. b	<i>fayre, trobayre.</i>	<i>frayre, payre.</i>	<i>layre, tritsayre.</i>	<i>desfayre, maltrayre.</i>
Rima c	-ain.	Rim. c	<i>tayn, remayn.</i>	<i>sofrayn, estrayn.</i>	<i>gazayn, playn.</i>	<i>Galbayn, mayn.</i>

Rim. a	V	VI	Tornada
Rim. b	<i>onor, menor.</i>	<i>seynor, auçor.</i>	<i>bonor.</i>
Rim. c	<i>retrayre, contrayre.</i>	<i>vijaire, raubayre.</i>	
	<i>layn, frayn.</i>	<i>bargayn, estayn.</i>	<i>gazayn, estrayn.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #4

Autore Serveri de Girona
Incipit *Nuylls hom savis no deu senyor preyar*
PC (BEdT) 434a,41
Genere sirventese.
Frank 547:13
Edizione Kolsen 1938g, p.323; Riquer 1947, 81, p.228; Coromines 1988, 53, 1, p.316.
Mss. Serveri de Girona : Sg 18v (53).
Schema rimico a b b a c c
Schema sillabico 10 10' 10' 10 10 10

Rima a	-ar.	Rim. a	I	II	III	IV
Rima b	-eya.	Rim. b	<i>preyar, prear.</i>	<i>cosseyllar, sahar.</i>	<i>puyar, acabar.</i>	<i>payar, blasmar.</i>
Rima c	-an.	Rim. c	<i>deya, altreya.</i>	<i>emeya, enpleya.</i>	<i>'nveya, creya.</i>	<i>apleya, sordeya.</i>
			<i>malestan, dan.</i>	<i>guardan, menan.</i>	<i>preyaran, asan.</i>	<i>loynnan, enjan.</i>

Rim. a	V	Tornada I	Tornada II
Rim. b	<i>gasaynar, adreçar.</i>		
Rim. c	<i>foleya, descreya.</i>	<i>chantan, tan.</i>	<i>estan.</i>
	<i>gran, fan.</i>		

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

187) a b b a c c a 10' 10 10 10' 10 10 10'

Sullo stesso schema metrico e con rimante c in comune (-or), cfr. anche BEdT 434a,54.

Contrafactum (≡)	Occitano	#1							
Autore	En Genim d'Urre de Valentines								
Incipit	<i>Pois pretz s'en fui, que no troba guirensa</i>								
PC (BEdT)	137,1								
Genere	sirventese.								
Frank	548:1								
Edizione	Schultz-Gora 1940a, p.76.								
Mss.	En Genim d'Urre de Valentines : a2 522 (272).								
Schema rimico	a b b a c c a								
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10 10 10'								
Rima a	-ensa. rim. a	I	<i>guirensa, bistenza, temensa.</i>	II	<i>recrezenza, crezenza.</i>	III	<i>comenza, valenza, conoiscenza.</i>	IV	<i>parvensa, plivenza, tenenza.</i>
Rima b	-es. rim. b		<i>es, fes.</i>		<i>bes, pojes.</i>		<i>cortes, aures.</i>		<i>partes, arnes.</i>
Rima c	-or. rim. c		<i>error, segnior.</i>		<i>lor, colledor.</i>		<i>laor, ancessor.</i>		<i>aboinador, amor.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.								
Note Metriche									

Contrafactum (≡)	Occitano	#2							
Autore	Pons Santolh de Tholoza								
Incipit	<i>Per oblidar cela que plus m'agensa</i>								
PC (BEdT)	380,2								
Genere	<i>cobla.</i>								
Frank	548:2								
Edizione	Richter 1976, 210, p.381.								
Mss.	Pons Santolh de Tholoza : alpha 34143.								
Schema rimico	a b b a c c a								
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10 10 10'								
Rima a	-ensa. rim. a	I	<i>agensa, temensa, valensa.</i>						
Rima b	-es. rim. b		<i>paies, pres.</i>						
Rima c	-or. rim. c		<i>viguor, amor.</i>						
Rapp. intrastrofici									
Note Metriche									

188) a b b a c c a a 10' 10 10 10' 10 10 10' 10'
 Modello (∞) Oitanico #1

Autore Hughes de Bregi (Berzé)
Incipit *S'onkes nus bom pour dure departie / Ot cuer dolent*
Linker 117,7
Genere *chanson de croisade.*
S|G|B 1410:3
Repertorio MW S 1126
Edizione <https://archive.org/details/archivfrdasstu75brauuoft/page/169/mode/1up?view=theater>
Mss. A 158d[♯]; C 221 (Le Roi de Navarre); D 2; H 226 (anonimo); K 106[♯] (Chastellain de Coucy); O 131a[♯] (anonimo); P 38[♯] (Chastellain de Coucy); R 123[♯] (anonimo); T 103[♯]; U 99 (anonimo); V 79[♯] (anonimo); X 75[♯] (Chastellain de Coucy); a 26[♯]; Firenze Ricc. 2909, f. 112 (canzoniere provenzale Q); Vat. 3208, f. 54 (canzoniere provenzale O); London, B. M. Harl. 3775, f. 114.

Schema rimico a b b a c c a a
Schema sillabico 10' 10 10 10' 10 10 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ie, -endre, -ance.	rim. a	<i>departie, esbabie, die, amie.</i>	<i>folie, vie, fenie, foie.</i>	<i>entprendre, rendre, atendre, prendre.</i>	<i>contendre, entreprendre, deffendre, reprendre.</i>
Rima b	-on, -i, -ier.	rim. b	<i>raison, compaignon.</i>	<i>saison, ocoison.</i>	<i>ainsi, merch.</i>	<i>chi, saisi.</i>
Rima c	-is, -or, -er.	rim. c	<i>pais, amis.</i>	<i>apris, jolis.</i>	<i>jor, amor.</i>	<i>signor, honor.</i>

rim. a	V <i>balanche, viltanche, vaillanche, faillanche.</i>	VI <i>desevranchie, desevranchie, pesanche, franche.</i>	Tornada <i>France, desevrance.</i>
rim. b	<i>recovrier, laissier.</i>	<i>reprochier, laissier.</i>	
rim. c	<i>demandier, demorier.</i>	<i>desevrier, recovrier.</i>	<i>durer, laler.</i>

Rapp. intrastrofici coblas doblas.
Note Metriche Marshall 1980, p.333-4.

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Sordel e Bertran d'Alamanon
Incipit *Bertran, lo joi de domnas e d'amia*
PC (BEdT) 437,10 e 76,2
Genere *tenzone (partimen).*
Frank 549:3
Edizione De Lollis 1896, 19, p.174; Salverda de Grave 1902, 13, p.84; Boni 1954, 17, p.100; Wilhelm 1987, 17, p.72; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1209.
Mss. C 390 - F 9 - Fa 1 (1) - M 256 - "sordel ... bertran dalamantz" F, "bertran ... sordelh" C; adesp. M.

Schema rimico a b b a c c a a
Schema sillabico 10' 10 10 10' 10 10 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ia, -endre, -ansa.	rim. a	<i>amia, cavallairia, via, penria.</i>	<i>jadia, follia, dia, sia.</i>	<i>prendre, entendre, atendre, pendre.</i>	<i>defendre, deyssendre, estendre, contendre.</i>
Rima b	-o, -i, -ier.	rim. b	<i>sazo, razo.</i>	<i>pro, resso.</i>	<i>mi, fi.</i>	<i>cosi, cli.</i>
Rima c	-is, -or, -an.	rim. c	<i>aclis, jis.</i>	<i>jauzis, afortis.</i>	<i>amor, calor.</i>	<i>valor, melhor.</i>

rim. a	V <i>esperansa, benanansa, Fransa, lansa.</i>	VI <i>amistansa, malanansa, enfansa, balansa.</i>	Tornada I <i>eguansa, onransa.</i>	Tornada II <i>enansa, Fransa.</i>
rim. b	<i>entier, denier.</i>	<i>vertadier, messongier.</i>		
rim. c	<i>derrocan, baizan.</i>	<i>enjan, deman.</i>	<i>prezan, Bertran.</i>	<i>tan, Johan.</i>

Rapp. intrastrofici coblas singulars in tenzone.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Giraut de Borneill (attribuzione rigettata)
Incipit *No:s pot sofrir ma lenga qu'ill no dia*
PC (BEdT) 242,52a
Genere sirventese.
Frank 549:1
Edizione Kolsen 1910-1935, 69, p.436; Sharman 1989, 68, p.439.
Mss. Giraut de Borneill : Sg 81r.
Schema rimico a b b a c c a a
Schema sillabico 10' 10 10 10' 10 10 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ia, - endre, -ansa.	rim. a	<i>dia, dia, senboria, bauzia.</i>	<i>cortezia, manentia, trufardia, poestaria.</i>	<i>aprendre, vendre, rendre, prendre.</i>	<i>defendre, escoissendre, fendre, entendre.</i>
Rima b	-o, -i, -er.	rim. b	<i>mandazo, baro.</i>	<i>perdizo, bando.</i>	<i>aissi, vezi.</i>	<i>mati, mi.</i>
Rima c	-is, -or, - an.	rim. c	<i>vezis, devis.</i>	<i>mesquis, rapis.</i>	<i>jutjador, lauzor.</i>	<i>sordeior, lor.</i>
rim. a	V <i>poissansa, venjansa, caransa, bombansa.</i>		VI <i>enfansa, pezansa, nomansa, engansa.</i>	Tornada <i>doptansa, membransa.</i>		
rim. b	<i>lauzenger, fer.</i>		<i>verger, consirer.</i>			
rim. c	<i>talun, an.</i>		<i>tan, onoran.</i>	<i>tan, gan.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	Il rapporto di discendenza da BEdT 437,10 è precisato da Tyssens 2000; l'apocrifia del testo è una naturale conseguenza.					

Contrafactum (≈)

Occitano

#4

Autore Guiraut Riquier e Guillem de Mur
Incipit *Guillem de Mur, cauzetz d'esta partida*
PC (BEdT) 248,36 e 226,3.
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 549:2
Edizione Pfaff 1853, 91, p.241; Betti 1998, 11, p.147; Harvey - Paterson 2010, 2, p.769.
Mss. [CdT](#).
Schema rimico a b b a c c a a
Schema sillabico 10' 10 10 10' 10 10 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ida, -ari, -ia.	rim. a	<i>Partida, guida, chauzida, vida.</i>	<i>falhida, cobida, complida, grazida.</i>	<i>compari, guari, contrari, ampari.</i>	<i>Alari, Dari, Pari, dezampari.</i>
Rima b	-en, -etz, -at.	rim. b	<i>siguen, doblamen.</i>	<i>pren, acreissemen.</i>	<i>avetz, doletz.</i>	<i>voletz, pretz.</i>
Rima c	-os, -atz, -ans.	rim. c	<i>dos, melburazos.</i>	<i>vos, cobeitos.</i>	<i>donatz, acabatz.</i>	<i>doblatz, paguatz.</i>
rim. a	V <i>camjaria, via, gelozia, amia.</i>		VI <i>gilozia, julia, dia, sia.</i>	Tornada I <i>joglaria, sia.</i>	Tornada II <i>mia, sia.</i>	
rim. b	<i>grat, irat.</i>		<i>jutjat, agrat.</i>			
rim. c	<i>tans, clamans.</i>		<i>afans, grans.</i>	<i>doblans, benanans.</i>	<i>tans, tirans.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas singulars in tenzone.					
Note Metriche						

189) a b b a c c a a d d 07 07 07 07 05 07 07 07 05 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Folquet de Marseilla
Incipit *Us volers outracuidatz*
PC (BEdT) 155,27
Genere canzone.
Frank 551:2
Edizione

edizione critica: Stronski 1910, 4, p.23; Squillacioti 1999, 10, p.263.
 altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.296 (trad. inglese da ed. Stronski e note); Squillacioti 2003, 10, p.106.
[CdT](#).

Mss. Folquet de Marseilla : A 66 (185) - B 45 - C 4 - D 42 (145) - E 6 - G (♩) 7 - I 65 - K 49 - M 28 - N 61 (38) - Q 22 (53) - R (♩) 43 (359) - T 229 - V 88 - c 14 (19) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.110, cfr. RLR 44, 215; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.323) - incipit N2 n.19 (con Razo) - v.1-2 e 56-60 cit. nella razo 155.B.C - anon O 59 (95).

Schema rimico a b b a c c a a d d

Schema sillabico 07 07 07 07 05 07 07 07 05 07

		I	II	III	IV
Rima a	-atz. rim. a	<i>outracuidatz, acabatz, desesperatz, mitadatç, aders, espers.</i>	<i>pujatz, fatç, latç, umelitatç, poders, temers.</i>	<i>pausatç, vertatç, sofratç, pagatç, vers, leçers.</i>	<i>nesietatç, viatç, enamoratç, doblatç, volers, veçers.</i>
Rima b	-ers. rim. b				
Rima c	-ens. rim. c	<i>enpens, sens.</i>	<i>gens, jauçens.</i>	<i>vens, valens.</i>	<i>escondudamens, talens.</i>
Rima d	-er. rim. d	<i>deseesper, aver.</i>	<i>poder, eschaçer.</i>	<i>voler, veçer.</i>	<i>ser, doler.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>malmenatç, desmezuratç, jutgatç, blasmatç, sabers, plazers.</i>	<i>platç, solatç, gratç, forsatz, esteners, non-calers.</i>	<i>humelitatç, platç, covinens.</i>	<i>gitatç, ser, poder.</i>
rim. b				
rim. c	<i>leialmens, essiens.</i>	<i>mens, jovens.</i>		
rim. d	<i>no-saber, tener.</i>	<i>saber, decaçer.</i>	<i>voler, saber.</i>	

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Peire Cardenal
Incipit *Lo mons es aitals tornatç*
PC (BEdT) 335,33
Genere sirventese.
Frank 551:3
Edizione Kolsen 1919, 1, p.1; Lavaud 1957, 58, p.378.
Mss. Peire Cardenal : C 278 - Db 233 (787) - I 164 - J 1 (5) - K 149 - M 213 - R 69 (576) - T 107 + 108 - d 321 (172).
Schema rimico a b b a c c a a d d
Schema sillabico 07 07 07 07 05 07 07 07 05 07

		I	II	III	IV
Rima a	-atz. rim. a	<i>tornatç, vanitatç, vertatç, agratç, poders, volers.</i>	<i>caritatç, humilitatç, amistatç, poçestatç, vers, plazers.</i>	<i>pessatç, beretatç, benauratç, dessenatç, avers, clers.</i>	<i>deslialtatç, mercatç, encolpatç, pietatç, non-devers, espers.</i>
Rima b	-ers. rim. b				
Rima c	-ens. rim. c	<i>sens, abelhimens.</i>	<i>chauçimens, essenbamens.</i>	<i>gens, plazens.</i>	<i>destruçimens, destruzimens.</i>
Rima d	-er. rim. d	<i>dever, voler.</i>	<i>cabèr, poder.</i>	<i>valer, mantener.</i>	<i>tener, decaçer.</i>

	V	Tornada
rim. a	<i>voluntatç, honratç, ensenbatç, privatç, aders, sabers.</i>	<i>desaçoçematç,</i>
rim. b		
rim. c	<i>entendens, conoçoçsens.</i>	
rim. d	<i>plazèr, aver.</i>	<i>valer, voler.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

190) a b b a c c a d 10 10 10 10 10 10 10 10'

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Raimon Jordan, vescoms de Saint Antoni	
Incipit	<i>Vas vos soplei, donna, primeiramen</i>	
PC (BEdT)	404,11	
Genere	canzone.	
Frank	553:6	
Edizione	Kjellman 1922, 4, p.71; Asperti 1990, 11, p.371.	
Mss.	Raimon Jordan, vescoms de Saint Antoni : A 129 (369) - B 80 - C 150 - D 116 (401) - I 82 - K 66 - L 8 - P 33 (106) - S 202 (130) - U 123 - f 27 - adesp. (primo testo della sezione d'autore) a1 248 (265) - anon O 35 (57) - W (♩) 194 - Le Vescons de San Antoli vel Gui d'Uxel M.	
Schema rimico	a b b a c c a d	
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10'	
Rima a	-en. rim. a	I <i>premeiramen, talen, coralmen.</i> II <i>finamen, mandamen, gen.</i> III <i>ardimen, nien, escien, salvamen, eissamen.</i> IV <i>esvien, salvamen, eissamen.</i>
Rima b	-on. rim. b	<i>chanson, razon.</i> <i>don, perdon.</i> <i>son, sospèisson.</i> <i>bon, entencion.</i>
Rima c	-os. rim. c	<i>faiisos, temoros.</i> <i>vos, poderos.</i> <i>orgalhos, bos.</i> <i>joios, pesansos.</i>
Rima d	-atge. rim. d	<i>senboratge.</i> <i>estatge.</i> <i>follatge.</i> <i>salvatge.</i>
rim. a	V <i>guïren, recrezen, chauzimen.</i> VI <i>leialmen, jauzen, ajortimen.</i> Tornada I <i>valen.</i> Tornada II <i>corren.</i> Strofe di C <i>folhamen, chauzimen, turmen.</i>	
rim. b	<i>pron, non.</i> <i>tenezon, son.</i> <i>vos, chansos.</i> <i>perdo, bo.</i>	
rim. c	<i>rescos, amdos.</i> <i>gazardos, sazos.</i> <i>coratge.</i> <i>messatge.</i> <i>preizgo, razgo.</i>	
rim. d	<i>homenatge.</i> <i>coratge.</i> <i>coratge.</i> <i>messatge.</i> <i>preizonatge.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche		

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Bernart de la Barta	
Incipit	<i>Eu no cugei a trestot mon viven</i>	
PC (BEdT)	58,3	
Genere	sirventese (estratto).	
Frank	553:1	
Edizione	Kolsen 1928, p.380.	
Mss.	Bernart de la Barta : Dc 259 (210) - F 59 (177).	
Schema rimico	a b b a c c a d	
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10'	
Rima a	-en. rim. a	I <i>viven, tenen, comensamen, despen.</i>
Rima b	-o. rim. b	<i>sazo, paio.</i>
Rima c	-os. rim. c	<i>razos, pros.</i>
Rima d	-atie. rim. d	<i>corage.</i>
Rapp. intrastrofici	-	
Note Metriche		

Contrafactum (≡)	Occitano	#3
Autore	Bertran d'Alamano	
Incipit	<i>Amic Guigo, be m'azaut de ton sen</i>	
PC (BEdT)	76,1	
Genere	due coblas con tornada (con risposta).	
Frank	553:2	
Edizione	edizione critica: Salverda de Grave 1902, 12a, p.76. altre edizioni: Riquer 1975, 291, p.1407 (testo Salverda de Grave). CdT .	
Mss.	Bertran d'Alamano : H 54 (226) - R 25 (209 = tenzone).	
Schema rimico	a b b a c c a d	
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10'	

Rima a	-en.	rim. a	I <i>sen, sirven, onramen.</i>	II <i>gen, sotilmen.</i>	Tornada <i>len.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>so, sazo.</i>	<i>Meisso, Torcho.</i>	
Rima c	-os.	rim. c	<i>moutos, chansos.</i>	<i>Cortesos, Salos.</i>	<i>sazos, pros.</i>
Rima d	-atge.	rim. d	<i>salvatie.</i>	<i>formatie.</i>	<i>paratie.</i>
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas unissonans.				

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore	Guigo de Cabanas
Incipit	<i>Bertran, s'eu crit per cels que son valen</i>
PC (BEdT)	197,1
Genere	due <i>coblas</i> con <i>tornada</i> (di risposta).
Frank	553:4
Edizione	edizione critica: Salverda de Grave 1902, 12, p.77. altre edizioni: Riquer 1975, 292, p.1407 (testo Salverda de Grave). CdT .
Mss.	Guigo de Cabanas, ma "Guigo" H 54 (227) - adesp. R 25 (in 209: tenzone).
Schema rimico	a b b a c c a d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10'

Rima a	-en.	rim. a	I <i>valen, seguen, parven.</i>	II <i>partimen, captinemem.</i>	<i>pren,</i>	Tornada ...
Rima b	-o.	rim. b	<i>Alamano, pro.</i>	<i>pro, bo.</i>		
Rima c	-os.	rim. c	<i>dos, enueios.</i>	<i>blos, secos.</i>		<i>pros, vos.</i>
Rima d	-atge.	rim. d	<i>uzatie.</i>	<i>coratie.</i>		<i>Volpilatge.</i>
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas unissonans.					

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore	Bertran Carbonel
Incipit	<i>S'ieu anc nul temps chantei alegremen</i>
PC (BEdT)	82,15
Genere	<i>planch.</i>
Frank	553:3
Edizione	Contini 1937, p.127; Routledge 2000, 15, p.70.
Mss.	Bertran Carbonel : R 103 (865).
Schema rimico	a b b a c c a d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10'

Rima a	-en.	rim. a	I <i>alegramen, dolen, sen.</i>	II <i>complidamen, onramen, queren.</i>	III <i>maïstralmen, cortezamen, jutjamen.</i>	IV <i>gen, plazen, dizèn.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>razo, companho.</i>	<i>bo, entensio.</i>	<i>pro, questio.</i>	<i>fo, pro.</i>
Rima c	-os.	rim. c	<i>blos, grassios.</i>	<i>janglos, pros.</i>	<i>razos, questios.</i>	<i>joios, pros.</i>
Rima d	-atge.	rim. d	<i>lengatje.</i>	<i>coratje.</i>	<i>agradatje.</i>	<i>salvatje.</i>
rim. a		V <i>omnipoten, conten, salvamen.</i>	Tornada <i>guiren.</i>			
rim. b		<i>perdo, tro.</i>				
rim. c		<i>vos, glorios.</i>	<i>companbos, Salamos.</i>			
rim. d		<i>estatje.</i>	<i>linbatje.</i>			
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas unissonans.					

Contrafactum 🎵 (≡) Occitano #6

Autore	Peire Cardenal
Incipit	<i>Rics bom que greu ditz vertat e leu men</i>
PC (BEdT)	335,49
Genere	sirventese

Frank	553:5						
Edizione	MW, 2, p.197; Meyer 1871, p.108 (cobla 1 secondo ^f); Vossler 1916, p.18; Lavaud 1957, 70, p.462.						
Mss.	Peire Cardenal : C 273 - Db 234 (790) - I 171 - K 156 - M 208 - R (♯) 72 (604: Musica di 404,011) - T 109 - d 333 (211) - str. iniziale Guillem de l'Olivier f 6 (in realtà "En G. de Lobeuier", come riportato da BdT: ma cfr. scheda).						
Schema rimico	a b b a c c a d						
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10'						
Rima a	-en.	rim. a	I <i>men, gen, ren.</i>	II <i>prezen, cen, prezen.</i>	III <i>pren, destruzimen, valen.</i>	IV <i>sen, cauzimen, ensenhamen.</i>	
Rima b	-o.	rim. b	<i>ochaiço, fo.</i>	<i>maiço, companbo.</i>	<i>tracio, messio.</i>	<i>raço, pro.</i>	
Rima c	-os.	rim. c	<i>bos, orgulhos.</i>	<i>renos, poderos.</i>	<i>chansos, tensos.</i>	<i>dos, respos.</i>	
Rima d	-atge.	rim. d	<i>estatge.</i>	<i>coratge.</i>	<i>outrage.</i>	<i>coratge.</i>	
rim. a	V <i>sen, nien, tolen.</i>		Tornada <i>plazzen.</i>				
rim. b	<i>raço, no.</i>						
rim. c	<i>dos, saços.</i>		<i>enoios, razos.</i>				
rim. d	<i>avantage.</i>		<i>salvatge.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche	Uno dei rari casi di contraffattura provata dalla musica.						

Contrafactum (≡)

Occitano

#7

Autore	Rofian e Izarn
Incipit	<i>Vos que amatz cuenda donn' e plazzen</i>
PC (BEdT)	425,1 e 255,1
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).
Frank	553:7
Edizione	Kolsen 1925, p.42; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1147.
Mss.	M 258 - adesp. M.
Schema rimico	a b b a c c a d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10'

Rima a	-en.	rim. a	I <i>plazzen, partimen, entieramen.</i>	II <i>certainamen, mantenen, valen.</i>	III <i>lialmen, galiamen, valen.</i>	IV <i>escien, talen, turmen.</i>	
Rima b	-on.	rim. b	<i>bo, pro.</i>	<i>ententio, guizardo.</i>	<i>no, raço.</i>	<i>comparaço, tenso.</i>	
Rima c	-os.	rim. c	<i>rescos, vos.</i>	<i>pros, amoros.</i>	<i>doloros, ginbos.</i>	<i>saços, amoros.</i>	
Rima d	-atge.	rim. d	<i>corage.</i>	<i>dampnage.</i>	<i>passage.</i>	<i>viage.</i>	
rim. a	V <i>nien, escien, eissamen.</i>		VI <i>dejen, voluntieremen, jauzen.</i>	Tornada I <i>entendemen.</i>	Tornada II <i>jujamen.</i>		
rim. b	<i>qo, so.</i>		<i>no, so.</i>				
rim. c	<i>voluntos, nos.</i>		<i>tos, nos.</i>	<i>vos, nos.</i>	<i>dos, bos.</i>		
rim. d	<i>corage.</i>		<i>follage.</i>	<i>estatge.</i>	<i>linhage.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)

Occitano

#8

Autore	Serveri de Girona
Incipit	<i>Hom non pot far sirventes mas sirven</i>
PC (BEdT)	434a,28
Genere	sirventese.
Frank	553:8
Edizione	edizione critica: Riquer 1947, 35, p.100; Coromines 1988, 36, 1, p.231; Beltran 1993. altre edizioni: Alvar 1978, p.68 (str.6: testo Riquer). CdT .
Mss.	Serveri de Girona : Sg 13r (36).
Schema rimico	a b b a c c a d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10'

Rima a	-en.	rim. a	I <i>sirven, sirven, sirven.</i>	II <i>breumens, maldizen, gen.</i>	III <i>primeramen, g[u]iren, presen.</i>	IV <i>gen, ren, fen.</i>
Rima b	-o.	rim. b	<i>raço, saço.</i>	<i>Arago, so.</i>	<i>fo, Farao.</i>	<i>bo, gasardo.</i>
Rima c	-os.	rim. c	<i>saços, proç.</i>	<i>bos, baros.</i>	<i>gazardos, perdos.</i>	<i>cabalos, dos.</i>

Rima d	-atge.	rim. d	<i>oltratge.</i>	<i>coratge.</i>	<i>paratge.</i>	<i>usatge.</i>
rim. a	V <i>falimen, enseynamen, argen.</i>		Tornada I <i>estamen.</i>	Tornada II <i>saben.</i>		
rim. b	<i>messio, tracio.</i>					
rim. c	<i>coratyos, fos.</i>		<i>Amfos, Gastos.</i>	<i>perdos, dos.</i>		
rim. d	<i>salvatge.</i>		<i>paratge.</i>	<i>gatge.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (~)

Occitano

#9

Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Si tuit li dol e-l plor e-l marrimen</i>					
PC (BEdT)	80,41					
Genere	<i>plançb.</i>					
Frank	427:2					
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 41, p.212; Thomas 1888, ; Stimming 1892, 9, p.72; Bartsch - Koschwitz 1904, II, c.124; Stimming 1913, 9, p.76; Appel 1932, 43, p.98; Varvaro 1960, d.a. 6, p.252; Gouiran 1985, 14, p.255. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 50, p.97 (testo Stimming 1913); Serra Baldó 1934, 18, p.114 (testo Appel); Toja 1965, p.147 (testo Kolsen); Riquer 1975, 132, p.706 (testo Appel); Bec 1979, 3, p.28 (testo Thomas); Jensen 1998, p.244 (testo base ms. c). CdT .					
Mss.	Bertran de Born : T 169 - Peire Vidal c 72 (106) - Ricart de Berbezill a2 425 (170).					
Schema rimico	a b a b c d d e					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10'					
Rima a	-en.	Rim. a	I <i>marrimen, dolen.</i>	II <i>marrimen, avinen.</i>	III <i>marrimen, gen.</i>	IV <i>marrimen, cozen.</i>
Rima b	-ier.	Rim. b	<i>chativier, lengier.</i>	<i>soudadier, guerrier.</i>	<i>cavalier, mestier.</i>	<i>mensongier, ier.</i>
Rima c	engles.	Rim. c	<i>joven rei engles.</i>	<i>joven rei engles.</i>	<i>joven rei engles.</i>	<i>joven rei engles.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>doloiros, tenebros.</i>	<i>cobeitos, fos.</i>	<i>razos, enoios.</i>	<i>pros, amoros.</i>
Rima e	ira.	Rim. e	<i>ira.</i>	<i>ira.</i>	<i>ira.</i>	<i>ira.</i>
Rim. a	V <i>marrimen, salvamen.</i>		VI	Tornada	Tornada	
Rim. b	<i>encombrier, vertadier.</i>					
Rim. c	<i>joven rei engles.</i>					
Rim. d	<i>perdos, compagnos.</i>					
Rim. e	<i>ira.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans, rimanti fissi: <i>marrimen, joven rei engles, ira.</i>					
Note Metriche						

191) a b b a c c a d d 08 08 08 08 08 08 08 10' 10'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Pons de Capdoill
Incipit *Tuich dison q'el temps de pascor*
PC (BEdT) 375,25
Genere canzone.
Frank 554:5
Edizione Napolski 1879, 18, p.75.
Mss. Pons de Capdoill : Da 184 (658) - a1 228 (245).
Schema rimico a b b a c c a d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 10' 10'

			I		II		III		IV
Rima a	-or.	rim. a	<i>pascor,</i>	<i>color,</i>	<i>amor, amador, gensor.</i>		<i>seignor, valor, honor.</i>		<i>aillor, ... , error.</i>
			<i>trichador.</i>						
Rima b	-en.	rim. b	<i>jausen, dousamen.</i>		<i>finamen, talen.</i>		<i>gen, veramen.</i>		<i>plazen, rizen.</i>
Rima c	-ar.	rim. c	<i>foilliar, alegrar.</i>		<i>par, pensar.</i>		<i>amar, gardar.</i>		<i>conortar, esgarar.</i>
Rima d	-aia.	rim. d	<i>apaja, glaja.</i>		<i>veraja, dechaja.</i>		<i>aja, gaja.</i>		<i>plaja, esmaja.</i>

V
rim. a *adzor, temor, dolor.*
rim. b *chauzimen, faillimen.*
rim. c *amar, far.*
rim. d *atruja, eschaja.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Arnaut de Cumenge
Incipit *Be·m plai us uzatge que cor*
PC (BEdT) 28,1
Genere sirventese.
Frank 554:2
Edizione edizione critica: Choix, 5, p.29; Kolsen 1916-19, p.217; Jeanroy 1923, p.75; Guida 2010a. altre edizioni: MW, 3, p.364 (testo Raynouard); Bec 2004, 23, p.146 (testo Jeanroy).
Mss. Arnaut de Cumenge : A 207 (597) - D 138 (475).
Schema rimico a b b a c c a d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 10' 10'

			I		II		III		Tornada
Rima a	-or.	rim. a	<i>cor,</i>	<i>menor,</i>	<i>comprador, seignor,</i>		<i>jogador, aillor, major.</i>		<i>Austor.</i>
			<i>emperador.</i>		<i>honor.</i>				
Rima b	-en.	rim. b	<i>meten, longamen.</i>		<i>ven, bastimen.</i>		<i>primieiramen, argen.</i>		
Rima c	-ar.	rim. c	<i>ar, pojat.</i>		<i>restaurar, afar.</i>		<i>essatar, cobrar.</i>		
Rima d	-aia.	rim. d	<i>aia, plaia.</i>		<i>eschaia, retraia.</i>		<i>essaia, traia.</i>		<i>plaia, aia.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Blacasset
Incipit *Cil que·m te per seu servidor*
PC (BEdT) 96,3
Genere *cobla.*
Frank 554:3
Edizione Klein 1887, p.8.
Mss. Blacasset : P 62 (c.117) - V 91 - Blacatz T 208 (così BdT, ma in realtà il testo è trascritto a seguito di BEdT 096,010 e quindi è sprovvisto di attribuzione propria).
Schema rimico a b b a c c a d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 10' 10'

			I	
Rima a	-or.	rim. a	<i>servidor, valor, onor.</i>	
Rima b	-en.	rim. b	<i>desirven, mandamen.</i>	

Rima c -ar. **rim. c** *preiar, prestar.*
Rima d -aia. **rim. d** *traia, aia.*

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Guillem Gasmar e Eble de Saignas
Incipit *N'Eble, ar cauçetz la meillor*
PC (BEdT) 218,1 e 128,1
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 554:4
Edizione edizione critica: Appel 1895, 96, p.135; Carstens 1914, p.98; Kolsen 1916-19, p.213; Audiau 1922, 26 (dubbia come opera di Eble d'Ussel), p.97; Almqvist 1951, 15, p.170; Harvey - Paterson 2010, 2, p.555. altre edizioni: Rochemaure - Lavaud 1910, p.486 (testo Appel, con trad. franc.).
Mss. A 181 (516) - era in B (ind. tenz.) - C 391 - D 146 (507) - E 215 - G 97 - I 158 - K 144 - L 69 - a2 450 (286) - "Guillems gasmars. enebles desaignas" A + tav. B, "Guillems gasmars (adesmar a2) et enneble" I K L a2, "en neble ... en gaymar" C, "Guillems gasmar" D; adesp. E G
Schema rimico a b b a c c a d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 10' 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-or.	rim. a <i>meillor, error, amor.</i>	<i>amor, ricor, dolor.</i>	<i>amador, tristor, pluçor.</i>	<i>deutor, baratador, color.</i>
Rima b	-en.	rim. b <i>escien, pençamen.</i>	<i>viven, enten.</i>	<i>diçen, cen.</i>	<i>seguen, pren.</i>
Rima c	-ar.	rim. c <i>pagar, esperar.</i>	<i>issaiar, comparar.</i>	<i>amar, pagar.</i>	<i>parlar, estancar.</i>
Rima d	-aia.	rim. d <i>plaia, esmaia.</i>	<i>traia, paia.</i>	<i>aia, plaia.</i>	<i>traia, plaia.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>dompneidor, juglador, paor.</i>	<i>seignor.</i>	<i>honor.</i>
rim. b	<i>plaçen, jutjamen.</i>		
rim. c	<i>far, amassar.</i>		
rim. d	<i>esmaia, haia.</i>	<i>assaia, esmaia.</i>	<i>traia, braia.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

192) a b b a c c c c 10 10 10 10 10' 10' 10' 10'

I due testi proposti presentano diverso tessuto rimico, ma osservando i rimanti nel dettaglio ci si accorge che c'è un legame di forma: se in BEdT 461,68 viene ripetuta sotto varie forme perlopiù in posizione di rima la parola «clar», lo stesso accade in BEdT 461,174 con la parola «flam» e le sue derivazioni. I testi sono contigui nell'unico ms. che li contiene e sono presentati nell'esatto ordine che si replica qui nel repertorio. È indubbio che ci sia un legame di contraffattura, probabilmente rispetto a un modello che si può considerare perduto.

Contrafactum (≈)		Occitano		#1
Autore	Anonimo			
Incipit	<i>Clara dompna, vostre cors lis e clar</i>			
PC (BEdT)	461,68			
Genere	due <i>coblas</i> con <i>tornada</i> .			
Frank	564:1			
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.122; Gambino 2003, 17, p.177. altre edizioni: Bec 1984, 47, p.218. RIALTO .			
Mss.	anon. f 27.			
Schema rimico	a b b a c c c c			
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10' 10'			
		I	II	Tornada
Rima a	-ar, -itz. rim. a	<i>clar, declarar.</i>	<i>esclarziç, clar...ditz,</i>	
Rima b	-is, -at. rim. b	<i>esclarziç, clar vis.</i>	<i>clardat, declarat.</i>	
Rima c	-ara, -ida. rim. c	<i>declara, clara, ...,</i> <i>clara.</i>	<i>esclarziçida,</i> <i>clara...expandida,</i> <i>clar...graziçida,</i> <i>clara...complida.</i>	<i>clar...cara,</i> <i>clara, declara, clara.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.			
Note Metriche				
Contrafactum (≈)		Occitano		#2
Autore	Anonimo			
Incipit	<i>N'Auriflama, car vos es flamejans</i>			
PC (BEdT)	461,174			
Genere	due <i>coblas</i> con <i>tornada</i> .			
Frank	564:2			
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.122; Gambino 2003, 18, p.180. altre edizioni: Bec 1984, 48, p.218. RIALTO .			
Mss.	anon. f 27.			
Schema rimico	a b b a c c c c			
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10' 10'			
		I	II	Tornada
Rima a	-ans. rim. a	<i>flameians, flamans.</i>	<i>reflamans, refflamans.</i>	
Rima b	-atz. rim. b	<i>aflamatç, flaman ni</i> <i>purgatç;</i>	<i>enflamatç,</i> <i>flama...dauratç;</i>	
Rima c	-ura, -ia. rim. c	<i>flameian...pura,</i> <i>flameia...dauradura,</i> <i>flama...meilbura,</i> <i>Auriflama...natura.</i>	<i>flama tot dia,</i> <i>enflama...mia,</i> <i>flama...poiria,</i> <i>enflamatç...amia.</i>	<i>flamier...poiria,</i> <i>Auriflama yolia,</i> <i>enflamaria,</i> <i>flama me volria.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas singulares.			
Note Metriche				

193) a b b a c c c c c d 08 08 08 08 04 04 04 04 04 03'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Giraut de Borneill
Incipit *Aquest terminis clars e gens*
PC (BEdT) 242,12
Genere canzone.
Frank 566:2
Edizione

edizione critica: Kolsen 1910-1935, 8, p.34; Sharman 1989, 15, p.104.
 altre edizioni: Lommatzsch 1917, 38, p.70 (testo Kolsen).

[CdT](#).

Mss. Giraut de Borneill : A 14 (15) - B 10 - C 15 - D 10 (29) - E 53 - G 70 - I 14 - K 4 - M 14 - N 170 (254) - Q 94 (237: inserito un pezzo di BEdT 242,081 = 330,019a) - R 84 (700) - Sg 66v - incipit N2 n.29 - Bernard de Ventadorn V 54 - a1 79 (58).

Schema rimico a b b a c c c c c d

Schema sillabico 08 08 08 08 04 04 04 04 04 03'

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	rim. a	<i>gens, jauzēns.</i>	<i>talens, comens.</i>	<i>salbens, jauzīmens.</i>	<i>sens, dens.</i>
Rima b	-utz.	rim. b	<i>volgutz, recenbutz.</i>	<i>lutz, desdutz.</i>	<i>vengutz, salutz.</i>	<i>adutz, mentagutz.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>estat, clariat, plat, solat, amat.</i>	<i>prat, folbat, sapchat, amistat, envezat.</i>	<i>estat, irat, dezacordat, sebrat.</i>	<i>umilitat, charyat, prezat, pat.</i>
Rima d	-aire.	rim. d	<i>amaire.</i>	<i>chantaire.</i>	<i>faire.</i>	<i>gaire.</i>
			V	VI	VII	Tornada I
rim. a			<i>ensenhamens, contens.</i>	<i>valens, ardimens.</i>	<i>entens, chauzīmens.</i>	
rim. b			<i>cregut, tengutz.</i>	<i>rendutz, crezut.</i>	<i>cut, chazutz.</i>	
rim. c			<i>poiat, grat, senat, sapchat, meitat.</i>	<i>at, privat, diriat, jat, onrat.</i>	<i>lat, lassat, donat, autreiat, eratz.</i>	<i>volbat, pensat, plat, vertat, voluntat.</i>
rim. d			<i>retraire.</i>	<i>empeaire.</i>	<i>aire.</i>	<i>esclaire. traire.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche
 coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Esperdut
Incipit *Qui no dizia ls fagz dolens*
PC (BEdT) 142,2
Genere sirventese.
Frank 566:1
Edizione Kolsen 1916-19, p.119.
Mss. Esperdut : A 198 (567) - Da 193 (700).
Schema rimico a b b a c c c c c d
Schema sillabico 08 08 08 08 04 04 04 04 04 03'

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	rim. a	<i>dolens, recrezēns.</i>	<i>parvens, bonramens.</i>	<i>desconoissens, marrimens.</i>	<i>desplazēnz, plazēns.</i>
Rima b	-utz.	rim. b	<i>recrezut, perdutz.</i>	<i>chautz, dissendutz.</i>	<i>remasutz, nutz.</i>	<i>drutz, vengutz.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>latz, sapchat, pensat, malvat.</i>	<i>eresat, mermat, jat, escarselat, malvestat.</i>	<i>comat, solat, plat, pechat, celat.</i>	<i>privat, pat, voluntat, natz, datz.</i>
Rima d	-aire.	rim. d	<i>retraire.</i>	<i>maire.</i>	<i>gaire.</i>	<i>traire.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>tenemens, desvalens.</i>	<i>niens, encombramens.</i>		
rim. b			<i>tolgutz, perdutz.</i>	<i>cregut, tengutz.</i>		
rim. c			<i>desmesurat, outracujat, pagat, lastat.</i>	<i>azirat, frevoltat, despreat, desomrat, bontat.</i>	<i>malvat, enfastigat, lassat, enoiat, fat.</i>	<i>plat, bontat, fermat, acordat, malvestat.</i>
rim. d			<i>faire.</i>	<i>traire.</i>	<i>retraire.</i>	<i>faire.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche
 coblas unissonans.

Autore Raimon de Miraval
Incipit *Forniers, per mos enseignamens*
PC (BEdT) 406,29
Genere sirventese (*sirventes joglares*).
Frank 566:3
Edizione Witthoeft 1891, p.50; Topsfield 1971, 41, p.325.
Mss. Raimon de Miraval : A 206 (595) - D 137 (474).
Schema rimico a b b a c c c c c d
Schema sillabico 08 08 08 08 04 04 04 04 03'

		I	II	III	IV	
Rima a	-ens.	rim. a	<i>enseignamens, sirvens.</i>	<i>primieiramens, obediens.</i>	<i>sagramens, recrezens.</i>	<i>vens, valens.</i>
Rima b	-utz.	rim. b	<i>vengutz, vertutz.</i>	<i>agutz, tondutz.</i>	<i>nutz, remasutz.</i>	<i>mogutz, salut.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>assatz, aprendatz,</i> <i>formatz, prezatz,</i> <i>siaz.</i>	<i>asseguratz, prendatz,</i> <i>blatz, oblidatz, pechatz.</i>	<i>laisatz, fassatz,</i> <i>digatz, pechatz,</i> <i>sapchatz.</i>	<i>anatz, aiaz,</i> <i>encavalgatz, partatz,</i> <i>iscatz.</i>
Rima d	-aire.	rim. d	<i>chantaire.</i>	<i>laire.</i>	<i>retraire.</i>	<i>repaire.</i>
		V	Tornada I	Tornada II		
rim. a		<i>sens, plazens.</i>				
rim. b		<i>esperdutz, abutz.</i>				
rim. c		<i>bentatz, fatz, senatz,</i> <i>membratz, outracuiatz.</i>	<i>aiatz, meitadatz,</i> <i>fondatz, senatz,</i> <i>prezas.</i>	<i>lanzatz, mahatz,</i> <i>retengatz, amistatz,</i> <i>prendatz.</i>		
rim. d		<i>veiaire.</i>	<i>gaire.</i>	<i>trichaire.</i>		
Rapp. intrastrofici		coblas unissonans.				
Note Metriche						

194) I – a b b a c c c 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Peire Vidal
Incipit *Bels amics cars, ven s'en vas vos estius*
PC (BEdT) 364,9
Genere canzone.
Frank 563:1
Edizione Bartsch 1857, 31, p.61; Anglade 1923, 4, p.8; Avalor 1960, 2, p.26.
[RIALTO](#).
Mss. Peire Vidal : A 100 (283) - C 42 - D 26 (90) - R 17 (137) - c 64 (94).
Schema rimico a b b a c c c
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ius.	Rim. a	<i>estius, agradius.</i>	<i>senborius, nius.</i>	<i>aurius, esquius.</i>	<i>caitius, pessius.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>fors, pascors.</i>	<i>lauzors, sabors.</i>	<i>valors, dolors.</i>	<i>secors, amors.</i>
Rima c	-er.	Rim. c	<i>voler, dechazer, tener.</i>	<i>aparer, vezer, retener.</i>	<i>caber, saber, temer.</i>	<i>escazer, estener, poder.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>esquius, antius.</i>	<i>nominatus, brius.</i>	<i>vius, pius.</i>	
Rim. b	<i>honors, ricors.</i>	<i>sors, trachors.</i>	<i>pechadors, doussors.</i>	
Rim. c	<i>ver, esper, nonchaler.</i>	<i>aver, valer, doler.</i>	<i>plazer, lezer, mantener.</i>	<i>remaner, lezer, temer.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (~)

Occitano

#2

Autore Guillem de Saint Leidier
Incipit *Pas major dol ai que autre caitiu* | *Lo plus iratz remaing d'autres caitius*
PC (BEdT) 234,15a
Genere *planch.*
Frank 743:1
Edizione edizione critica: Bertoni, AR, 1, 230; Sakari 1956, 10, p.135 (= 234,12a).
 altre edizioni: Riquer 1975, 103, p.564 (testo Sakari).
[CdT](#).
Mss. Guillem de Saint Leidier : Sg 88v - a2 273 (19).
Schema rimico a b b c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ius.	Rim. a	<i>chatus.</i>	<i>brius.</i>	<i>vius.</i>	<i>nominatus.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>chansos, amors.</i>	<i>consiros, compagnos.</i>	<i>ambedos, vos.</i>	<i>orguillos, gbastos.</i>
Rima c	-er.	Rim. c	<i>nonchaler, tener.</i>	<i>aver, vesvezer.</i>	<i>aver, poder.</i>	<i>aver, valer.</i>
Rima d	-an.	Rim. d	<i>chan, ploran.</i>	<i>engan, van.</i>	<i>somjan, gran.</i>	<i>senblan, tan.</i>

	V	VI	Tornada	Tornada
Rim. a	<i>pius.</i>			
Rim. b	<i>piatos, perilbos.</i>			
Rim. c	<i>vezer, poder.</i>			
Rim. d	<i>Joban, estan.</i>			

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

195) II – a b b a c c c 10 10 10 10 10 10 10

Modello d'autore (∞)

Occitano

#1

Autore Serveri de Girona
Incipit *Si myll temps fuy pessius ne cossiros*
PC (BEdT) 434a,60
Genere canzone.
Frank 563:3
Edizione edizione critica: Riquer 1947, 50, p.141; Coromines 1988, 15, 1, p.105.
 altre edizioni: Riquer 1975, 333, p.1580.
Mss. Serveri de Girona : Sg 5v (15).
Schema rimico a b b a c c c
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-os.	rim. a	<i>cossiros, gelos.</i>	<i>joyos, vos.</i>	<i>envejos, amoros.</i>	<i>enujos, fos.</i>
Rima b	-al.	rim. b	<i>cabal, mal.</i>	<i>leyal, coral.</i>	<i>desleyal, chal.</i>	<i>jornal, al.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>vedatz, delgatꝫ, humilitatz;</i>	<i>luynatꝫ, viatz, vertatz;</i>	<i>apesatz, enamoratꝫ;</i>	<i>bentatz, pessatz, solatz, fatz;</i>

	V	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>aventuros, chanços.</i>		
rim. b	<i>val, aytal.</i>		
rim. c	<i>començatz, serratz, esmendatz;</i>	<i>pessatz, anciaz;</i>	<i>platz, payatz, asolatz;</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#2

Autore Serveri de Girona
Incipit *No say chantar mays ne cuynda sazps*
PC (BEdT) 434a,38
Genere sirventese.
Frank 563:2
Edizione Riquer 1947, 41, p.118; Coromines 1988, 3, 1, p.35.
Mss. Serveri de Girona : Sg 1v (3).
Schema rimico a b b a c c c
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-os.	rim. a	<i>sazps, razps.</i>	<i>amoros, fos.</i>	<i>cardos, saboros.</i>	<i>pros, dos.</i>
Rima b	-al.	rim. b	<i>nadal, sal.</i>	<i>chal, al.</i>	<i>val, sal.</i>	<i>natural, sal.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>diatz, forçatz;</i>	<i>cantatz, anatꝫ, saludatz, platz;</i>	<i>datꝫ, tolatꝫ, dessalatꝫ;</i>	<i>preçatz, gitatz, viatz;</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>enujos, envejos.</i>	<i>baros, chanços.</i>		
rim. b	<i>descominal, sal.</i>	<i>cabal, sal.</i>		
rim. c	<i>sobratꝫ, enseynatz, asaboratz;</i>	<i>afinatz, rendatz, fatz;</i>	<i>entendatz, gratꝫ;</i>	<i>presatz, parlatꝫ, presatz, desfaçatz;</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

196) a b b a c c d 10 10 10 10 10 10 10'

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#1	
Autore	Guiraut Riquier				
Incipit	<i>Grans afans es ad ome vergoignos</i>				
PC (BEdT)	248,33				
Genere	vers.				
Frank	571:2				
Edizione	edizione critica: Pfaff 1853, 22, p.32; Longobardi 1982-83, 6, p.55. altre edizioni: Alvar 1978, p.128 (str.7-8, testo Pfaff). CdT .				
Mss.	Guiraut Riquier : C 295 - R (♯) 107.				
Schema rimico	a b b a c c d				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10'				
		I	II	III	IV
Rima a	-os. rim. a	<i>vergonbos, enujos.</i>	<i>sofrachos, envayos.</i>	<i>ergulbos, dos.</i>	<i>dos, somos.</i>
Rima b	-ens. rim. b	<i>gens, desconoyssens.</i>	<i>querens, sabens.</i>	<i>manens, desvergonhadamens.</i>	<i>valens, plazens.</i>
Rima c	-itz. rim. c	<i>arditz, chauzitz.</i>	<i>noyritz, grazitz.</i>	<i>complitz, auzitz.</i>	<i>guitz, abellitiz.</i>
Rima d	-ensa. rim. d	<i>fallensa.</i>	<i>valensa.</i>	<i>comensa.</i>	<i>temensa.</i>
		V	VI	VII	Tornada I
rim. a	<i>cabalos, aventuras.</i>	<i>pros, sazós.</i>	<i>Anfos, joyos.</i>		Tornada II
rim. b	<i>fazens, parvens.</i>	<i>avinens, conoyssens.</i>	<i>guirens, sens.</i>		
rim. c	<i>auzitz, marritz.</i>	<i>yssernitz, ditiz.</i>	<i>aunitz, guanditz.</i>	<i>abelbitiz, ayzitz.</i>	<i>grazitz.</i>
rim. d	<i>tenensa.</i>	<i>conoyssensa.</i>	<i>guyrensa.</i>	<i>fallensa.</i>	<i>nonchalensa.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#2	
Autore	Guiraut Riquier				
Incipit	<i>Humils, forfagz, repres e penedens</i>				
PC (BEdT)	248,44				
Genere	vers.				
Frank	571:3				
Edizione	edizione critica: Pfaff 1853, 21, p.31; Oroz Arizcuren 1972, 25, p.230; Minetti 1980, 8, p.73 (edizione critica a partire dalla redazione di °R); Longobardi 1982-83, 5, p.50. altre edizioni: Alvar 1978, p.129 (str.7, testo Pfaff). CdT (Longobardi), CdT (Oroz Arizcuren).				
Mss.	Guiraut Riquier : C 295 - R (♯) 106.				
Schema rimico	a b b a c c d				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10'				
		I	II	III	IV
Rima a	-ens. rim. a	<i>penedens, plazens.</i>	<i>mens, malsabens.</i>	<i>guirens, fallimens.</i>	<i>obediens, bemvolens.</i>
Rima b	-ir. rim. b	<i>revenir, falbir.</i>	<i>aucir, complir.</i>	<i>marrir, issir.</i>	<i>guerir, obezir.</i>
Rima c	-os. rim. c	<i>Tot-poderos, vos.</i>	<i>fos, vergonbos.</i>	<i>glorios, pros.</i>	<i>dezijos, nos.</i>
Rima d	-ida. rim. d	<i>marrida.</i>	<i>partida.</i>	<i>vida.</i>	<i>guida.</i>
		V	Tornada I	Tornada II	
rim. a	<i>cozens, comensamens.</i>				
rim. b	<i>fromir, partir.</i>				
rim. c	<i>dos, perillos.</i>	<i>fos, tot-poderos.</i>	<i>Anfos, pros.</i>		
rim. d	<i>guandida.</i>	<i>guida.</i>	<i>vida.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#3	
Autore	Guiraut Riquier				
Incipit	<i>Tan m'es l'onratz verais ressos plazens</i>				

PC (BEdT) 248,81
Genere *vers.*
Frank 571:4
Edizione edizione critica: Pfaff 1853, 52, p.77; Longobardi 1982-83, 25, p.154.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 2, p.289 (testo Pfaff).
[CdT](#) (De Bartholomaeis), [CdT](#) (Longobardi).
Mss. Guiraut Riquier : C 307.
Schema rimico a b b a c c d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	rim. a	<i>plazens, jauzens.</i>	<i>comensamens, manens.</i>	<i>valens, onramens.</i>	<i>benvolens, jovens.</i>
Rima b	-ic.	rim. b	<i>Amalric, Aimeric.</i>	<i>ric, antic.</i>	<i>queric, enemic.</i>	<i>seguic, noyric.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>capdellatz, honratz.</i>	<i>lanzatz, latz.</i>	<i>lanzatz, patz.</i>	<i>atemprat, dubtatz.</i>
Rima d	guerra.	rim. d	<i>guerra.</i>	<i>gue[r]ra.</i>	<i>guerra.</i>	<i>guerra.</i>
	V		Tornada			
rim. a	<i>caplenemens, temens.</i>					
rim. b	<i>dic, amic.</i>					
rim. c	<i>bontatz, voluntatz.</i>		<i>enansatz, comensatz.</i>			
rim. d	<i>guerra.</i>		<i>guerra.</i>			
Rapp.	coblas unissonans.					
intrastrofici						
Note Metriche						

197) a b b a c c d 10' 10' 10' 10' 10 10 10'

Modello dubbio (∞)	Occitano		#1			
Autore	Bernart de Ventadorn					
Incipit	<i>Quan vei la flor, l'erba vert e la foilla</i>					
PC (BEdT)	70,42					
Genere	canzone.					
Frank	571:5					
Edizione	edizione critica: Appel 1915, 42, p.240; Lazar 1966, 7, p.86. altre edizioni: Mancini 2003, 16, p.127 (testo Appel).					
Mss.	Bernart de Ventadorn : A 88 (246) - C 48 - D 18 (58) - De 248 (58) - F 20 (43) - G 15 - I 26 - K 15 - M 47 - N 141 (205) - P 18 (57) - Q 28 (68) - R 58 (491) - V 51 - a1 78 (57) - incipit N2 n.16 - anon X (♯) 88.					
Schema rimico	a b b a c c d					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10'					
Rima a	-olha, - eya, -atge.	rim. a	I <i>folha, brolha.</i>	II <i>recreya, sobresenboreya.</i>	III <i>senboratge, paratge.</i>	IV <i>ergolha, acolha.</i>
Rima b	-atge, -olha, - eya.	rim. b	<i>boschatge, coratge.</i>	<i>solha, tolha.</i>	<i>domneya, deya.</i>	<i>estatge, messatge.</i>
Rima c	-er.	rim. c	<i>valer, aver.</i>	<i>voler, eschazer.</i>	<i>tener, remaner.</i>	<i>parer, no-chaler.</i>
Rima d	-eya, - atge, -olha.	rim. d	<i>esbaudeya.</i>	<i>vassalatge.</i>	<i>capdolha.</i>	<i>veya.</i>
rim. a	V <i>foleya, emveya.</i>	VI <i>sauvatge, gatge.</i>	VII <i>molha, volha.</i>	Tornada I	Tornada II	
rim. b	<i>colha, dolha.</i>	<i>creya, esteya.</i>	<i>folatge, damnatge.</i>			
rim. c	<i>Bel-Vezer, esper.</i>	<i>plazer, mover.</i>	<i>poder, dechazer.</i>	<i>Bel-Vezer, saber.</i>	<i>vezer.</i>	
rim. d	<i>vilanatge.</i>	<i>despolha.</i>	<i>plaideya.</i>	<i>veya.</i>	<i>esteya.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas capcaudadas.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)	Occitano		#2			
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>Axi com cel c'anan erra la via</i>					
PC (BEdT)	434a,8					
Genere	alba.					
Frank	567:1					
Edizione	edizione critica: Kolsen 1939, 8, p.53; Riquer 1947, 20, p.51; Oroz Arizcuren 1972, 50, p.410; Coromines 1988, 31, p.306; Chaguinian 2008, p.332. altre edizioni: Riquer 1975, 335, p.1587.					
Mss.	Serveri de Girona : Sg 11v (31).					
Schema rimico	a b b a c c c d - (\ -a b b a c c d -)					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 04 06' - (\ -10' 10' 10' 10' 10 10 10' -)					
Rima a	-ia.	rim. a	I <i>ria, sia.</i>	II <i>devia, estia.</i>	III <i>laguia, signifia.</i>	IV <i>amia, dia.</i>
Rima b	-ura.	rim. b	<i>escura, atura.</i>	<i>dura, piynura.</i>	<i>rancura,</i> <i>Sant'Esriptura.</i>	<i>asegura, cura.</i>
Rima c	-ir.	rim. c	<i>morir, desir, fenir.</i>	<i>remanir, sofrir, albir.</i>	<i>exir, esclarzir, seguir.</i>	<i>dir, venir, asir.</i>
Rima d	alba.	rim. d	<i>alba.</i>	<i>alba.</i>	<i>alba.</i>	<i>alba.</i>
rim. a	V <i>femia, volria.</i>	VI <i>guia, faria.</i>	Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>jura, dura.</i>	<i>natura, melura.</i>				
rim. c	<i>cosir, jausir.</i>	<i>servir, obezir.</i>	<i>desir, venir.</i>	<i>dir, servir.</i>		
rim. d	<i>alba.</i>	<i>alba.</i>	<i>alba.</i>	<i>alba.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

198) a b b a c c d c 10 10' 10' 10 10' 10' 10 10'
Modello (∞) **Occitano** **#1**

Autore Folquet de Marsella
Incipit *Si tot me sui a tart apercebutz*
PC (BEdT) 155,21
Genere canzone.
Frank 573:2
Edizione edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.153; Meyer 1877, p.84; Bartsch - Koschwitz 1904, II, c.133; Stronski 1910, 11, p.51; framm. Y in Lavaud 1957, p.602; Richter 1976, 92-94, p.247, 248 e 249 (ed. crit. di ~alpha); Squillacioti 1999, 7, p.211.
 altre edizioni: Frank 1952, p.47; Riquer 1975, 111, p.596 (testo Stronski); Squillacioti 2003, 7, p.92; Cepraga - Verlato 2007, 43, p.378 (testo Squillacioti).

Mss. Folquet de Marsella : A 61 (170) - B 39 - C 1 [manca incipit] - D 41 (140) - Dc 246 (30) - Fa 44 (55) - G (♯) 3 - I 61 - K 46 - M 31 - N 59 (34) - O 77 (123) - P 23 (70) - Q 19 (48) - R 51 (431) - S 26 (16) - U 32 - V 86 - VeAg 37 - W (♯) 188 [solo fine] - c 15 (22) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.113, cfr. RLR 44, 220; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.15 e in Debenedetti 1911, p.323) - e 238 - f 41 - alpha 28181, 28195, 29087 (str.5, 2, 4) - incipit N2 n.12 - anon O 50 (80) - fr. "Qui a plus fort de lui fa desmesura" (= str.IV, 2-6, vv.26-30) anon Y 1va (11 = 461, 208) - incipit (o verso identico all'incipit, qui siglato come p_°P_0314a) in fondo a BEdT 461, 120 = c.155 di P, indipendente dal resto del testo, ma chiaramente disposto come v. conclusivo di questa esparsa.

Schema rimico a b b a c c d c
Schema sillabico 10 10' 10' 10 10' 10' 10 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-utz.	rim. a <i>apercebutz, conoguz.</i>	<i>aduz, luz.</i>	<i>irascuz, perduz.</i>	<i>retenguz, venguz.</i>
Rima b	-ura.	rim. b <i>jura, bonaventura.</i>	<i>atura, natura.</i>	<i>rancura, mesura.</i>	<i>desmesura, aventura.</i>
Rima c	-ia.	rim. c <i>fasia, jadia, pagaria.</i>	<i>via, partria, umelia.</i>	<i>dia, tota-via, felnia.</i>	<i>vilania, sobransaria, folia.</i>
Rima d	-or.	rim. d <i>deutor.</i>	<i>sufridor.</i>	<i>valor.</i>	<i>honor.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
rim. a	<i>recresuz, venguz.</i>		
rim. b	<i>cura, pentura.</i>		
rim. c	<i>conoissia, volria, tocaria.</i>	<i>destregnia, consellaria, calria.</i>	<i>vezia, tota-via, daria.</i>
rim. d	<i>queridor.</i>	<i>dolor.</i>	<i>valor.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) **Occitano** **#2**

Autore Bertran Carbonel
Incipit *La premeira de totas las vertutz*
PC (BEdT) 82,59
Genere *cobla.*
Frank 573:1
Edizione Jeanroy 1913a, 18, p.152; Routledge 2000, c.18, p.113.
Mss. Bertran Carbonel : P 57 (c.31) - R 112 - q 20.

Schema rimico a b b a c c d c
Schema sillabico 10 10' 10' 10 10' 10' 10 10'

		I
Rima a	-utz.	rim. a <i>vertutz, somogutz.</i>
Rima b	-ura.	rim. b <i>mezura, cura.</i>
Rima c	-ia.	rim. c <i>malautia, castia, baylia.</i>
Rima d	-or.	rim. d <i>desbonor.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Autore Gui d'Uisel
Incipit *Pos d'auira part ses vertat mos scutz*
PC (BEdT) 194,18b
Genere *cobla*.
Frank 573:3
Edizione Massó Torrents 1923, p.396, n.100.
Mss. Gui d'Ussel : cit. in Francesch de la Via, "La Senyora de Valor" (1406) v.000.
Schema rimico a b b a c c d c
Schema sillabico 10 10' 10' 10 10' 10' 10 10'

		I	
Rima a	-utz.	rim. a	<i>scutz, salutz.</i>
Rima b	-ura.	rim. b	<i>falsura, fortifetxura.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>ria, via, conqueria.</i>
Rima d	-or.	rim. d	<i>amor.</i>

Rapp.
intrastrifici
Note Metriche

199) a b b a c c d c e f f c c c 10' 10 10 10' 05 05 05 05 05 05' 05' 05 05 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Peire Raimon de Tolosa					
Incipit	<i>No m' pòsc sofrir d'una leu chanso faire</i>					
PC (BEdT)	355,9					
Genere	canzone.					
Frank	576:3					
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.124; Anglade 1919-20, 8, p.92 (da Raynouard); Cavaliere 1935, 8, p.50. altre edizioni: MW, 1, p.139 (testo Raynouard).					
Mss.	Peire Raimon de Tolosa : A 171 (494) - B 105 - C 241 - D 74 (263) - Dc 258 (187) - F 34 (118) - I 85 - K 69 - M 186 - N 241 (379: dalla str. 5 ss. "Aissi.m sal Dieus" = 355,002) - R 97 (813) - U 83 - c 77 - anon O 57 (61) - il frammento iniziale, vv.1-4 (incompleto) si legge in R anche alla fine del testo che precede BEdT 355,009 (°R 97rb n.812 = BEdT 223,002), disposto come se fosse una tornada (le due versioni si differenziano per varianti minori: una lezione, "lo mal el trebalh", è esclusiva delle due redazioni del canzoniere).					
Schema rimico	a b b a c c d c e f f c c c					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 05 05 05 05 05 05' 05' 05 05 07					
			I	II	III	IV
Rima a	-aire.	rim. a	<i>faire, esclair.</i>	<i>maltraire, guaire.</i>	<i>retraire, emperaire.</i>	<i>veiyre, afaire.</i>
Rima b	-ut.	rim. b	<i>Erenbut, agut.</i>	<i>salut, rendut.</i>	<i>mut, saubut.</i>	<i>vertut, retengut.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>afan, gran, oguan, chan, derenan, prezan.</i>	<i>dan, guan, tan, enan, coman, an.</i>	<i>coman, trebalban, atretan, enguan, an, melluyran.</i>	<i>deman, deziran, an, baizan, talan, benestan.</i>
Rima d	-o.	rim. d	<i>razo.</i>	<i>no.</i>	<i>sospeisso.</i>	<i>do.</i>
Rima e	-ors.	rim. e	<i>amors.</i>	<i>honors.</i>	<i>ricors.</i>	<i>valors.</i>
Rima f	-eingna.	rim. f	<i>ensenba, sovenba.</i>	<i>fenba, estrenba.</i>	<i>avenba, teinba.</i>	<i>destrenba, seinba.</i>
	V		VI	Tornada		
rim. a	<i>aire, traire.</i>		<i>repaire, maire.</i>			
rim. b	<i>vencut, escut.</i>		<i>aiut, mantengut.</i>			
rim. c	<i>truan, an, confortan, an, estan, tarzan.</i>		<i>trian, espan, verjan, razonan, blan, amiran.</i>	<i>an, viulan, chantan, deman.</i>		
rim. d	<i>co.</i>		<i>so.</i>	<i>chanso.</i>		
rim. e	<i>tors.</i>		<i>flors.</i>	<i>cors.</i>		
rim. f	<i>tenba, venba.</i>		<i>venba, senba.</i>	<i>renba, aprenba.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Mon chan fenisc ab dol et ab maltraire</i>					
PC (BEdT)	80,26					
Genere	<i>plançb.</i>					
Frank	576:1					
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 26, p.173; Thomas 1888, p.24; Stimming 1892, 8, p.70; Stimming 1913, 8, p.74; Appel 1932, 17, p.39; Gouiran 1985, 13, p.235; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 15, p.215. altre edizioni: Riquer 1975, 131, p.702 (testo Appel, con modifiche); Burgwinkle 1990, p.86 (trad. inglese da ed. Paden e note); Jensen 1998, p.238 (testo base ms. A). CdT.					
Mss.	Bertran de Born : A 189 (541) - B 113 - C 144 - D 122 (422) - E 99 - F 97 - I 183 - K 169 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.19 e in Debenedetti 1911, p.325) - incipit cit. nella raso 080.B.N - anon (per lacuna meccanica) Mh 29r (1: acefalo).					
Schema rimico	a b b a c c d c e f f c c c					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 05 05 05 05 05 05' 05' 05 05 07					
			I	II	III	IV
Rima a	-aire.	rim. a	<i>maltraire, maire.</i>	<i>emperaire, paire.</i>	<i>vaire, faire.</i>	<i>faire, torneiaire.</i>
Rima b	-ut.	rim. b	<i>romazut, perdut.</i>	<i>vescut, agut.</i>	<i>vengut, tengut.</i>	<i>elegt, escut.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>parlan, cavalgan, senblan, parlan, coman, san Joan.</i>	<i>bran, bocaran, pan, sigran, iran, benestan.</i>	<i>mazan, chan, poissan, truan, an, senblan.</i>	<i>Rolan, denan, guerrian, sercan, garan, colgan.</i>
Rima d	-o.	rim. d	<i>faiso.</i>	<i>gonfano.</i>	<i>compaingno.</i>	<i>pro.</i>
Rima e	-ors.	rim. e	<i>honors.</i>	<i>amors.</i>	<i>meillors.</i>	<i>lausors.</i>
Rima f	-eingna.	rim. f	<i>destreingna, esteingna.</i>	<i>manteingna, reteingna.</i>	<i>teingna, teingna.</i>	<i>enpeingna, reveingna.</i>
	V		Tornada I	Tornada II	Tornada III	
rim. a	<i>estraire, esclaire.</i>					

rim. b	<i>vezut, mut.</i>
rim. c	<i>Norman, Irlan, dan, Braiman, torneiaran, besan, aglan, estan. pesan, presan, dan. Gan, Guizan, Aleman. veiran.</i>
rim. d	<i>Gasco.</i>
rim. e	<i>Tors.</i>
rim. f	<i>Conpeingna, teingna.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	Marshall 1980, p.295.

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Peire Cardenal
Incipit	<i>Aissi com hom plaing son fill o son paire</i>
PC (BEdT)	335,2
Genere	sirventese.
Frank	576:2
Edizione	MW, 2, p.211; Lavaud 1957, 42, p.246; Vatteroni 1993, 20, p.208. RIALTO .
Mss.	Peire Cardenal : C 281 - Db 234 (793) - I 166 - K 151 - M 211 - R 70 (589) - T 96 - d 324 (184).
Schema rimico	a b b a c c d c e f f c c c
Schema sillabico	10' 10 10 10' 05 05 05 05 05' 05' 05 05 07

			I	II	III	IV
Rima a	-aire.	rim. a	<i>paire, aire.</i>	<i>robaire, laire.</i>	<i>trichaire, aveiaire.</i>	<i>faire, traire.</i>
Rima b	-ut.	rim. b	<i>tolgut, remazut.</i>	<i>tengut, pendut.</i>	<i>perdut, vertut.</i>	<i>begut, tut.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>truon, plan, tiran, enfan, denan, soan.</i>	<i>moron, tan, auran, estan, obran, moran.</i>	<i>blasman, prezan, benestan, coman, an, ran.</i>	<i>engan, an, semblan, mazan, dan, gran.</i>
Rima d	-o.	rim. d	<i>lairo.</i>	<i>gloto.</i>	<i>bo.</i>	<i>felo.</i>
Rima e	-ors.	rim. e	<i>trachors.</i>	<i>sordeiors.</i>	<i>honors.</i>	<i>valors.</i>
Rima f	-eingna.	rim. f	<i>renba, ensenba.</i>	<i>senba, estenba.</i>	<i>ensenba, tenba.</i>	<i>desdeingna, venba.</i>

	V	Tornada
rim. a	<i>gaire, retraire.</i>	
rim. b	<i>tescut, frut.</i>	
rim. c	<i>fan, chan, talan, lauzan, dauran, enan.</i>	<i>soan, talan, gran.</i>
rim. d	<i>razo.</i>	
rim. e	<i>cors.</i>	
rim. f	<i>penba, fenba.</i>	<i>ensenba, tenba.</i>

Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	Marshall 1978, p.23-4; e anche Lavaud 1957, p.246 sulla probabile dipendenza diretta da BEdT 80,26.

200) I – a b b a c c d d 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)	Occitano	#1			
Autore	Peire Vidal				
Incipit	<i>Anc no mori per amor ni per al</i>				
PC (BEdT)	364,4				
Genere	canzone.				
Frank	577:37				
Edizione	Bartsch 1857, 35, p.67; Anglade 1923, 24, p.76; Avalle 1960, 38, p.327; Richter 1976, 187-188, p.356-357 (ed. crit. di ~alpha). RIALTO .				
Mss.	Peire Vidal : A 95 (270) - B 60 - C 31 - D 22 (72) - Dc 248 (66) - F 17 (34) - G (J) 41 - I 42 - K 29 - L 16 - M 58 - N 88 (100) - P 21 (66) - Q 68 (177) - R (J) 46 (387) - S 9 (6) - U 102 - b3 6 (003) - c 64 (93) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a 126, cfr. RLR 44, 235; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - e 7 - f 57 - alpha 29125, 33736 (str.4, 1) - incipit N2 n.7 - anon X (J) 85 - in R una seconda redazione della str.3 è stata inserita da mano trecentesca nel marg. superiore ed è in gran parte perduta a seguito della rifilatura del ms.				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10				
Rima a	-al.	Rim. a I <i>al, mal.</i>	II <i>descomunal, jornal.</i>	III <i>natural, criminal.</i>	IV <i>cabal, val.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b <i>murir, dezir.</i>	<i>dir, abellir.</i>	<i>aucir, escarnir.</i>	<i>auzir, partir.</i>
Rima c	-ieu.	Rim. c <i>grien, ieu.</i>	<i>lieu, Dieu.</i>	<i>mieu, fienu.</i>	<i>romien, nienu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d <i>joven, cen.</i>	<i>chauzimen, conten.</i>	<i>gen, parven.</i>	<i>arden, sufren.</i>
Rim. a	V <i>aital, leial</i> (CLMRca)/ <i>coral</i> (PSUc).	VI <i>cal, mortal.</i>	VII <i>celestial, esperital.</i>	Tornada I	Tornada II
Rim. b	<i>sufrir, grazir.</i>	<i>fugir, gandar.</i>	<i>obezir, servir.</i>		
Rim. c	<i>fienu</i> (CLMRca)/ <i>treu</i> (PSUc), <i>brienu.</i>	<i>Juzieu, sienu.</i>	<i>Caninien, plien.</i>	<i>Dieu.</i>	<i>ieu.</i>
Rim. d	<i>plazen, aten.</i>	<i>defen, ardimen.</i>	<i>monimen, espaven.</i>	<i>coven, malamen, argen, marrimen.</i>	<i>gen, gen.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)	Occitano	#2			
Autore	Aicart e Girart Cavallazzi				
Incipit	<i>Si paradis et enferns son aital</i>				
PC (BEdT)	6a,1 e 175a,1				
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).				
Frank	577:1				
Edizione	Hofmann 1883; Suchier 1883, 1, p.297; Bertoni 1914a, p.588; Bertoni 1915, p.302; Gresti 1999; Harvey - Paterson 2010, 1, p.5.				
Mss.	Bergamo, Bib.Civ., Cassaforte 2.5 (ex.: Delta, VIII,22), f.156 [ms del "Livre du Tresor" di Brunetto Latini, copiato in Italia sett., sec. 13 ex.] - London, Brit.Lib. Harl.3041, f.30.				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10				
Rima a	-al.	Rim. a I <i>aital, ostal.</i>	II <i>val, eternal.</i>	III <i>mal, enjernal.</i>	IV <i>venal, coral.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b <i>dir, iauzir.</i>	<i>chausir, servir.</i>	<i>desir, faillir.</i>	<i>grazir, merir.</i>
Rima c	-eu.	Rim. c <i>gren, Deu.</i>	<i>fen, sen.</i>	<i>Judeu, leu.</i>	<i>meu, Ebreu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d <i>apren, vezgen.</i>	<i>veramen, eissien.</i>	<i>gen, serven.</i>	<i>maldizgen, talen.</i>
Rim. a	V <i>atretal, sal.</i>	VI <i>mortal, nadal.</i>	Tornada I	Tornada II	
Rim. b	<i>mir, morir.</i>	<i>enriqueir, abelir.</i>			
Rim. c	<i>bren, plen.</i>	<i>neu, eu.</i>	<i>bren, Deu.</i>	<i>Deu, eu.</i>	
Rim. d	<i>esbandimen, espaven.</i>	<i>gen, marrimen.</i>	<i>gen, 'spaven.</i>	<i>gen, presen.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #3

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Qui no perve el dan perpetual*
PC (BEdT) 82,75
Genere cobla.
Frank 577:13
Edizione Jeanroy 1913a, 30, p.159; Routledge 2000, c.30, p.131.
Mss. Bertran Carbonel : R 112 - q 23.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	
Rima a	-al.	Rim. a	<i>perpetual, yfernal.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>venir, gandar.</i>
Rima c	-ieu.	Rim. c	<i>lieu, Dieu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>veramen, durablamen.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #4

Autore Bertran Carbonel
Incipit *S'ien ai faillit per razo natural*
PC (BEdT) 82,83
Genere cobla.
Frank 577:14
Edizione Jeanroy 1913a, 61, p.174; Routledge 2000, c.61, p.179.
Mss. Bertran Carbonel : R 113.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	
Rima a	-al.	Rim. a	<i>natural, sal.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>scarnir, mentir.</i>
Rima c	-ieu.	Rim. c	<i>mieu, sieu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>sen, talen.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Duran sartor de Paernas (de Carpentras)
Incipit *V'il sirventes leugier e venassal*
PC (BEdT) 126,2
Genere sirventese.
Frank 577:17
Edizione Boutière 1930, p.81 (App. 1).
[RIALTO](#).
Mss. Duran sartor de Paernas (de Carpentras) : C 363 - To - Peire Bremon Ricas Novas M 235.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-al.	Rim. a	<i>venassal, deslial.</i>	<i>jornal, val.</i>	<i>sal, val.</i>	<i>desval, cabal.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>bastir, envetzir.</i>	<i>tenir, dezzeissir.</i>	<i>grazir, desasaborir.</i>	<i>delir, morir.</i>
Rima c	-ieu.	Rim. c	<i>Dieu, ieu.</i>	<i>lieu, breu.</i>	<i>grieu, breu.</i>	<i>renieu, feu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>dezavinen, captinemem.</i>	<i>valen, desplažen.</i>	<i>prežen, valen.</i>	<i>menten, desmen.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>egal, sal.</i>	
Rim. b	<i>dir, fenir.</i>	
Rim. c	<i>annieu, plieu.</i>	<i>estrieu, mieu.</i>
Rim. d	<i>lonjamen, aten.</i>	<i>desapren, gen.</i>

Rapp.
intrastrafici
coblas unissonans.

Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#6

Autore Peire Cardenal
Incipit *De cels qu'avetz el sirventes dig mal*
PC (BEdT) 335,16
Genere sirventese.
Frank 577:30
Edizione MG, 983; Contini 1955, 1, p.273; Lavaud 1957, 49, p.296; Vatteroni 1996, 43, p.231.
Mss. Peire Cardenal : C 272.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-al.	Rim. a	<i>mal, leyal.</i>	<i>ostal, val.</i>	<i>coral, val.</i>	<i>cardenal, senhal.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>[...]esdir, punir.</i>	<i>gurpir, issir.</i>	<i>falbir, dir.</i>	<i>establi, esdir.</i>
Rima c	-ieu.	Rim. c	<i>Dieu, ieu.</i>	<i>romieu, mieu.</i>	<i>sieu, Dieu.</i>	...
Rima d	-en.	Rim. d	<i>lonjamen, defen.</i>	<i>pendemen, defen.</i>	<i>amassamen, cen.</i>	...

	V	Tornada
Rim. a	<i>sal, na[...]al.</i>	
Rim. b	<i>delir, ment[ir].</i>	
Rim. c	<i>grieu, iuzieu.</i>	<i>lieu, Dieu.</i>
Rim. d	<i>lavamen, salvamen.</i>	<i>ecien, sen.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#7

Autore Peire Pelissier e Dalfi d'Alvergne.
Incipit *Al Dalfi man qu'estei dins son ostal*
PC (BEdT) 353,1 e 119,1a
Genere scambio di *coblas*.
Frank 577:34
Edizione Chabaneau 1885, p.264; Boutière, Biogr., 88; Favati 1961, p.230.
Mss. Peire Pelissier : H 47 (161+162): le due coblas sono unite tra loro, ma come testi indipendenti, attraverso la raso 119.B.D, che surroga anche le rubriche attributive.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II
Rima a	-al.	Rim. a	<i>hostal, capdal.</i>	<i>mal, natural.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>esmagresir, gandar.</i>	<i>morir, enreqir.</i>
Rima c	-eu.	Rim. c	<i>correu, breu.</i>	<i>meu, romeu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>aten, en.</i>	<i>orbamen, ren.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#8

Autore Raimon de Castelnou
Incipit *Mon chantar voill retrair'al cominal*
PC (BEdT) 396,6
Genere sirventese.
Frank 577:45
Edizione edizione critica: MW, 3, 285; Lavaud 1957, 60, p.388.
 altre edizioni: Alvar 1978, p.230 (str.7bis: testo Lavaud); Giannetti 1988, p.43 (testo Lavaud e trad. in italiano).
[CdT](#).
Mss. Raimon de Castelnou : C 271 - R 100 (843) - a2 515 (266) - Peire Cardenal (=335,037) Db 241 (817) - M 207 - T 94 - anon f 13 [cfr. sequenza] - str. (composta di frammenti) "A tote gens donray conseil lejaus" anon Y 1va (10).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-al.	Rim. a	<i>cominal, mal.</i>	<i>engual, deptal.</i>	<i>senescal, atretal.</i>	<i>sal, Ospital.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>auzir, devezir.</i>	<i>vestir, enantir.</i>	<i>sazir, delir.</i>	<i>tenir, amentir.</i>

Rima c	-ieu.	Rim. c	<i>brieu, Dieu.</i>	<i>fiieu, lieu.</i>	<i>mieu, romieu.</i>	<i>renieu, Sanh Andrieu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>chauzimen, gen.</i>	<i>argen, covinen.</i>	<i>sagramen, sen.</i>	<i>turmen, salvamen.</i>
Rim. a	V	VI		VII	VIII	Tornada
Rim. b	<i>anoal, jornal.</i>	<i>menestral, portal.</i>		<i>leyal, cabal.</i>	<i>cabal, natural.</i>	
Rim. c	<i>amantenir, trahir.</i>	<i>sofrir, mentir.</i>		<i>retenir, dir.</i>	<i>grazir, chauzir.</i>	
Rim. d	<i>corrieu, ieu.</i>	<i>iuzieu, plieu.</i>		<i>brieu, Dieu.</i>	<i>trieu, sieu.</i>	<i>grieu, ieu.</i>
Rim. d	<i>folhamen, peneden.</i>	<i>menten, crezen.</i>		<i>parlamen, nien.</i>	<i>valen, captenemen.</i>	<i>leyalmen, sen.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#9

Autore	Reforsat de Tres
Incipit	<i>Dui cavallier-joglar mi dison mal</i>
PC (BEdT)	419,1
Genere	sirventese.
Frank	577:51
Edizione	Bertoni 1901b, 4, p.22 (solo str. 2-3); Bertoni 1915a, p.199.
Mss.	Reforsat de Tres : a2 509 (260) - Reforzat de Forcalquier To 3.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10

Rima a	-al.	Rim. a	<i>mal, mortal.</i>	II	<i>cabal, val.</i>	III	<i>leial, bostal.</i>	IV	<i>val, no-me-n cal.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>acullir, servir.</i>		<i>asaillir, aucir.</i>		<i>enantir, fugir.</i>		<i>sufrir, dir.</i>
Rima c	-eu.	Rim. c	<i>Dieu, Indeu.</i>		<i>sieu, nien.</i>		<i>lieu, romieu.</i>		<i>ieu, fiieu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>gen, mantenen.</i>		<i>retenemen, gen.</i>		<i>espaven, escaridamen.</i>		<i>ardimen, repren.</i>

Rim. a	V
Rim. b	<i>descomunal, egal.</i>
Rim. c	<i>garir, mentir.</i>
Rim. d	<i>brieu, grieu.</i>
Rim. d	<i>de[s]chauzimen, pren.</i>

Rapp. intrastrofici
coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#10

Autore	Uc de l'Escura
Incipit	<i>De mots rics no tem Peire Vidal</i>
PC (BEdT)	452,1
Genere	sirventese.
Frank	577:57
Edizione	edizione critica: Jeanroy 1905d, 8, p.477. altre edizioni: Riquer 1975, 182, p.927 (testo Jeanroy); Alvar 1978, p.268 (str.3: testo Riquer 1975).
Mss.	Uc de l'Escura : C 358.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10

Rima a	-al.	Rim. a	<i>Peire Vidal, sal.</i>	II	<i>cal, al.</i>	III	<i>emperial, natural.</i>	IV	<i>mal, sessal.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>dir, bastir.</i>		<i>descubrir, albir.</i>		<i>mentir, chauzir.</i>		<i>jauzir, azir.</i>
Rima c	-ieu.	Rim. c	<i>Arnaut Romieu, fiieu.</i>		<i>lieu, grieu.</i>		<i>Dieu, [...].</i>		<i>trieu, eu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>gen, coyndamen.</i>		<i>sen, sapien.</i>		<i>arden, enten.</i>		<i>soven, cen.</i>

Rim. a	V	VI		Tornada
Rim. b	<i>mal, corporal.</i>	<i>sal, cal.</i>		
Rim. c	<i>abellir, sebellir.</i>	<i>noyrir, falbir.</i>		
Rim. d	<i>sant Andrien, juzieu.</i>	<i>lieu, romieu.</i>		<i>Dieu, sien.</i>
Rim. d	<i>ayguilen, vestimen.</i>	<i>chauzimen, monimen.</i>		<i>jutjamen, turmen.</i>

Rapp. intrastrofici
coblas unissonans.

Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#11

Autore Anonimo
 Incipit *Ges li poder no.s parton per egal*
 PC (BEdT) 461,130
 Genere cobla.
 Frank 577:59
 Edizione Meyer 1871, p.110 (su ^f); Kolsen 1917, 15, p.292.
 Mss. anon. G 129 - J 13 (c.14) - N 85 (87) - P 61 (c.103) - Q 52 (dopo 142) - f 8, 20 - Çirardus Q 107 (260).
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

Rima a	-al.	Rim. a	I <i>engal, sal.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>albir, falbir.</i>
Rima c	-ieu.	Rim. c	<i>Dien, Fieu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>desconoissen, valen.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#12

Autore Anonimo
 Incipit *Yeu dun ausens en prestre say nadal*
 PC (BEdT) 461,139a
 Genere cobla.
 Frank 577:60a
 Edizione Bartsch 1857, p.120; Monfrin 1955, p.296, n.1.
 Mss. anon. C 31v (aggiunta posteriore, a piè di pagina, che ricalca nel metro e nelle rime la canzone BEdT 364,004, trascritta nella stessa facciata).
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

Rima a	-al.	Rim. a	I <i>nadal, reyal.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>ufrir, servir.</i>
Rima c	-ieu.	Rim. c	<i>romieu, juzieu.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>sirven, ven.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

201) II – a b b a c c d d 10 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Peire Vidal
Incipit *Tart mi veiran mei amic en Tolza*
PC (BEdT) 364,49
Genere canzone.
Frank 577:41
Edizione Bartsch 1857, 36, p.69; Anglade 1923, 30, p.96; Avelle 1960, 18, p.149.
Mss. Peire Vidal : C 40 - Da 162 (563) - I 39 - K 27 - R 17 (133) - anon W (♩) 197.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-an.	Rim. a	<i>Tolzan, certan.</i>	<i>sobeiran, milan.</i>	<i>van, plan.</i>	<i>San Jolian, man.</i>
Rima b	-al.	Rim. b	<i>Monrial, Barral.</i>	<i>mal, cal.</i>	<i>cazal, emperial.</i>	<i>ostal, jornal.</i>
Rima c	-ir.	Rim. c	<i>remir, sospir.</i>	<i>aculbir, auzir.</i>	<i>dezir, sufrir.</i>	<i>bastir, aucir.</i>
Rima d	-ens.	Rim. d	<i>avinens, rizens.</i>	<i>jovens, sens.</i>	<i>chazrimens, talens.</i>	<i>valens, jauzens.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Reforsat de Forcalquier
Incipit *En aquest son qu'eu trop leugier e pla*
PC (BEdT) 418,1
Genere sirventese.
Frank 577:50
Edizione edizione critica: Appel 1890, p.299.
 altre edizioni: Aurell 1989, p.247 (testo Appel).
[CdT](#).
Mss. Reforsat de Forcalquier : I 196 - K 181 - To 3 - d 343 (237) - era nel canz. di Bernart Amoros (= a), con attribuzione a Reforzat de Trets (Zufferey 1987, p.90-91).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-a.	Rim. a	<i>pla, fa.</i>	<i>semblara, a.</i>	<i>lesnegara, rema.</i>	<i>donera, ermita.</i>
Rima b	-al.	Rim. b	<i>venal, val.</i>	<i>leial, atretal.</i>	<i>ostal, val.</i>	<i>mal, captal.</i>
Rima c	-ir.	Rim. c	<i>faillir, dir.</i>	<i>mentir, traitr.</i>	<i>maldir, querir.</i>	<i>servir, air.</i>
Rima d	-enz.	Rim. d	<i>valenz, recrezenz.</i>	<i>captenemens, parenz.</i>	<i>meinenz, faillimenz.</i>	<i>genz, meinenz.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>aura, devenra.</i>	
Rim. b	<i>cal, no-me-n cal.</i>	
Rim. c	<i>formir, maldir.</i>	<i>convertir, dir.</i>
Rim. d	<i>denz, maldizenz.</i>	<i>genz, meinenz.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche Lieve modifica rimica (-an>-a).

202) III – a b b a c c d d 10 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>Non es savis ni gaire ben apres</i>					
PC (BEdT)	364,30a					
Genere	canzone.					
Frank	577:39					
Edizione	edizione critica: Anglade 1923, 44, p.141; Avelle 1960, 48, p.442 (dubbia attribuzione); Caiü-Russo 2005, 5, p.89 (come anonimo). altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 39, 1, p.169. RIALTO .					
Mss.	Peire Vidal : c 73 (108) - era nel canz. di Bernart Amoros in coda ai testi di Peirol ovvero all'inizio della sezione di Peire Raimon de Tolosa (collaz. in ca, a fianco del n.131, cfr. RLR 44, 243; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - Giraut de Borneill P 5 (12) - e 226.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-er.	Rim. a	<i>poder, voler.</i>	<i>plazer, nonchaler.</i>	<i>saber, tener.</i>	<i>mantener, aver.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>complir, gequir.</i>	<i>sufrir, cubrir.</i>	<i>chauzir, grazir.</i>	<i>obezir, servir.</i>
Rima c	-es.	Rim. c	<i>mes, bes.</i>	<i>es, mespres.</i>	<i>genoes, cortes.</i>	<i>agues, marques.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>pros, razos.</i>	<i>nualbos, uchaiços.</i>	<i>amoras, orgulhos.</i>	<i>messios, baros.</i>
			V	VI	VII	Tornada I
Rim. a			<i>valer, desplaser.</i>	<i>vezzer, eschazer.</i>	<i>remaner, cazer.</i>	
Rim. b			<i>murir, aucir.</i>	<i>remir, dezir.</i>	<i>partir, sospir.</i>	
Rim. c			<i>pages, ces.</i>	<i>conques, pres.</i>	<i>res, Merces.</i>	<i>Narbones, Savartes.</i>
Rim. d			<i>vermenos, nos.</i>	<i>fos, vos.</i>	<i>chansos, gilos.</i>	<i>cortes, pes.</i>
					<i>Amfos, vos.</i>	<i>baros, razos.</i>
			Tornada III			Tornada II
Rim. a						
Rim. b						
Rim. c			<i>genoes, conques.</i>			
Rim. d			<i>bos, borbonos.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (~)	Occitano	#2				
Autore	Guiraut de Calanso					
Incipit	<i>Celeis cui am de cor e de saber</i>					
PC (BEdT)	243,2					
Genere	canzone.					
Frank	577:23					
Edizione	edizione critica: Dammann 1891; Appel 1895, 34, p.75; Bartsch - Koschwitz 1904, c.183; Jeanroy 1923, 1, p.27 (testo sinottico di 4 diverse redazioni offerte dai mss.); Ernst 1930, 7, p.320; cfr. Capusso 1989 (edizione del commento di GrRiquier). altre edizioni: Riquer 1975, 215, p.1081 (testo Ernst). CdT .					
Mss.	Guiraut de Calanso : C 251 - Da 191 (689) - E 132 - I 142 - K 128 - R 92 (775) - a2 480 (228) - Gaucelm Faidit A 82 - a1 163 (168) - anon O 68 (108) - cfr. GrRiquier 248,VI.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-er.	Rim. a	<i>saber, poder.</i>	<i>vezzer, plazer.</i>	<i>dever, tener.</i>	<i>jazer, remaner.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>dir, auzir.</i>	<i>fugir, gandar.</i>	<i>ferir, auzir.</i>	<i>obrir, partir.</i>
Rima c	-es.	Rim. c	<i>marques, es.</i>	<i>espes, demanes.</i>	<i>empres, bes.</i>	<i>les, apres.</i>
Rima d	-at.	Rim. d	<i>voluntat, jutjat.</i>	<i>estezat, ajilat.</i>	<i>combat, rictat.</i>	<i>albergat, meitat.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a			<i>sezzer, voler.</i>	<i>tener, valer.</i>		
Rim. b			<i>devezir, legir.</i>	<i>servir, languir.</i>		
Rim. c			<i>ades, mespres.</i>	<i>promes, orfres.</i>	<i>Merces.</i>	<i>marques.</i>
Rim. d			<i>trasgitat, envidat.</i>	<i>parentat, assemblat.</i>	<i>rictat, regnat.</i>	<i>grat, rictat.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Variazione nell'ultimo rimante.					

Contrafactum (~)

Occitano

#3

Autore	Raimon de las Salas, de Marsella				
Incipit	<i>Ancse m'avetz tengut a no caler</i>				
PC (BEdT)	409,1				
Genere	canzone.				
Frank	577:48				
Edizione	edizione critica: Kolsen 1939, p.207; Chambers 1970, 1, p.31. altre edizioni: Bec 2004, 5, p.42 (testo Kolsen 1939). CdT .				
Mss.	Raimon de las Salas, de Marsella : D 86 (312) - Bernart del Poget F 48 (151).				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10				
		I	II	III	
Rima a	-er.	Rim. a	<i>nonchaler, tener.</i>	<i>retener, poder.</i>	<i>valer, parer.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>servir, jauzir.</i>	<i>azir, faillir.</i>	<i>obezir, aucir.</i>
Rima c	-o.	Rim. c	<i>razo, guizerdo.</i>	<i>tenzo, no.</i>	<i>perdo, fo.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>ancse, ave.</i>	<i>re, merce.</i>	<i>je, me.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Variazione nel rimante d.				

Contrafactum (~)

Occitano

#4

Autore	Bertran Carbonel				
Incipit	<i>D'ames trobi que de cors e d'aver</i>				
PC (BEdT)	82,44				
Genere	cobla.				
Frank	577:11				
Edizione	Jeanroy 1913a, 06, p.145; Routledge 2000, c.6, p.95.				
Mss.	Bertran Carbonel : R 112 - q 21.				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10				
		I			
Rima a	-er.	Rim. a	<i>aver, poder.</i>		
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>servir, enrequir.</i>		
Rima c	-art.	Rim. c	<i>muzart, tart.</i>		
Rima d	-icx.	Rim. d	<i>ricx, mendicx.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Variazione nei rimanti c e d.				

203) IV – a b b a c c d d 10 10 10 10 10 10 10

La serie che segue, da analizzare assieme alla V di questo schema metrico, ha presentato non poche difficoltà l'individuazione del modello. Si è optato per la canzone di Gui d'Uisel che presenta le esatte rim. della serie e, inoltre, conserva la melodia (ed è quindi riconosciuta anche dai canzonieri la qualità e la fama della musica). L'altro modello, segnalato come dubbio, è la canzone di Pons de Capdoill, con presenza rimica molto simile e alcune affinità coi testi.

Modello (≡)	Occitano		#1			
Autore	Gui d'Uisel					
Incipit	<i>Si be·m partetz; mala donna, de vos</i>					
PC (BEdT)	194,19					
Genere	canzone.					
Frank	577:20					
Edizione	edizione critica: Santangelo 1909, 19, p.65; Audiau 1922, 2, p.30; Richter 1976, 116, p.281 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Riquer 1975, 201, p.1017 (testo Audiau); Burgwinkle 1990, p.163 (trad. inglese da testo Audiau e note); Archer - Riquer 1998, p.106 (testo Riquer 1975); Cepraga - Verlato 2007, 49, p.428 (testo Audiau). CdT .					
Mss.	Gui d'Uisel : A 111 (319) - B 108 - C 218 - D 50 (172) - Dc 254 (130) - Fa 20 (24) - G (♯) 58 - I 90 - J 6 (28) - K 74 - L 112 - M 205 - N 202 (308) - Q 35 (89) - U 125 - a2 256 (5) - f 59 - alpha 32608 (str.5) - beta1 424 - str. 1 nella raso 194.B.B (P 48) - incipit cit. nella raso 194.B.D e nella vida di Maria de Ventadorn 295.B.A - anon O 25 (41) - R 145 - nell'indice di R in fondo alla sez. di Uc StCirc.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-os.	Rim. a	I <i>vos, joios.</i>	II <i>ochaiços, pros.</i>	III <i>fos, respos.</i>	IV <i>pros, chanssos.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>chan, semblan.</i>	<i>chantan, gaban.</i>	<i>dan, tan.</i>	<i>talán, tornaran.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>repen, enseignamen.</i>	<i>nesciamen, follamen.</i>	<i>plazen, aculimen.</i>	<i>longamen, repen.</i>
Rima d	-at.	Rim. d	<i>voluntat, plorat.</i>	<i>grat, camjat.</i>	<i>barat, beliat.</i>	<i>tornat, foldat.</i>
Rim. a	V <i>pros, bos.</i>	VI <i>razos, sazos.</i>	Tornada I		Tornada II	
Rim. b	<i>engan, antan.</i>	<i>malestan, enan.</i>				
Rim. c	<i>men, valen.</i>	<i>faillimen, enten.</i>	<i>joven, sen.</i>	<i>meten, valen.</i>		
Rim. d	<i>comenssat, passat.</i>	<i>celat, vertat.</i>	<i>irat, vertat.</i>	<i>comenssat, grat.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Modello dubbio (∞)	Occitano		#2			
Autore	Pons de Capdoill					
Incipit	<i>Si com celui qu'a pro de valedors</i>					
PC (BEdT)	375,20					
Genere	canzone.					
Frank	577:43					
Edizione	edizione critica: Napski 1879, 12, p.65. altre edizioni: Riquer 1975, 254, p.1264 (testo Napski); Burgwinkle 1990, p.207 (trad. inglese da ed. Napski e note).					
Mss.	Pons de Capdoill : A 59 (163) - B 37 - C_ind - D 111 (380) - Dc 251 (100) - G 79 - I 73 - K 57 - O 24 (39) - P 36 (116) - R 12 (87) - S 207 (133) - Sg 92v - T 119 - U 98 - b1 6 (st. 1) - b2 16 (3) - f 56 - kappa 67 - Arnaut de Maroill C 107 - M 128 - R 83 (688) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.20 e in Debenedetti 1911, p.326) - incipit (ma str.1 intera in P) cit. nella raso 375.B.B - Çirardus Q 109 (285) - anon (ma precede Pons de Cap.) N 211 (325) - cit. anon H 48 (in 181 ex 167: primi vv. delle st. 1-3).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-ors.	Rim. a	I <i>valledors, amors.</i>	II <i>desonors, socors.</i>	III <i>ailhors, follors.</i>	IV <i>socors, sabors.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>desaventurat; amat;.</i>	<i>desapoderat; asetgat;.</i>	<i>loingnat; camjat;.</i>	<i>malmenat; pat;.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>turmen, faillimen.</i>	<i>defen, longamen.</i>	<i>enten, jausen.</i>	<i>gen, chausimen.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>cre, ve.</i>	<i>me, merce.</i>	<i>re, se.</i>	<i>be, merce.</i>
Rim. a	V <i>colors, miradors.</i>	Tornada				
Rim. b	<i>bentat; solat;.</i>					
Rim. c	<i>gen, plasen.</i>	<i>soven, eissamen.</i>				
Rim. d	<i>mante, cove.</i>	<i>me, re.</i>				

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Si segnala, come possibile contrafactum d'autore BEdT 375,1.

Contrafactum (≡) Occitano #3

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Cascun jorn trop plus dezaventuros*
PC (BEdT) 82,32
Genere cobla.
Frank 577:10
Edizione Jeanroy 1913a, 24, p.155; Routledge 2000, c.24, p.122.
Mss. Bertran Carbonel : P 58 (c.55) - R 112 - q 21.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	
Rima a	-os.	Rim. a	<i>dezaventuros, voluntos.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>enan, ongan.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>queren, enequitozamen.</i>
Rima d	-at.	Rim. d	<i>camjat, amistat.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (~) Occitano #4

Autore Blacatz e Peire Vidal
Incipit *Peire Vidal, pos far m'ave tenso*
PC (BEdT) 97,7 e 364,32
Genere tenzone.
Frank 577:16
Edizione Bartsch 1857, 39, p.73; Soltau 1899-1900/1, 4, p.231 (cfr. ZRPh, 24, 36); Avalle 1960, 45, p.423; Harvey - Paterson 2010, 1, p.192.
Mss. A 183 (521) - D 147 (513) - Dc 249 (72: solo gli interventi di Peire Vidal e del primo solo il frammento finale) - E 212 - G 93 - I 156 - K 142 - L 64 - N 280 (447) - O 91 (143) - Q 34 (86) - a2 611 (346) - "Blacatz ... Peire Vidal" A I K L O a2, Blacatz D, Peire Vidal Dc, adesp. E G N Q.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-on.	Rim. a	<i>tensson, pron.</i>	<i>bon, son.</i>	<i>razon, guizerdon.</i>	<i>faisson, don.</i>
Rima b	-al.	Rim. b	<i>cabal, venal.</i>	<i>descomunal, natural.</i>	<i>val, engal.</i>	<i>cal, ostal.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>sen, aten.</i>	<i>ioven, valen.</i>	<i>atendemem, gauzimen.</i>	<i>soven, consen.</i>
Rima d	-atz.	Rim. d	<i>passatz, natz.</i>	<i>gratz, malvatz.</i>	<i>sapchatz, cobratz.</i>	<i>proatz, laissatz.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche Lievi variazioni rimiche.

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Guillalmet e Prior
Incipit *Seigneur Prior, lo sains es rancuros*
PC (BEdT) 198,1
Genere tenzone breve.
Frank 577:21
Edizione Appel 1895, 127, n.88.
Mss. E 222 - adesp. E.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	II	Tornada I	Tornada II
Rima a	-os.	Rim. a	<i>rancuros, vos.</i>	<i>vos, nos.</i>	
Rima b	-an.	Rim. b	<i>aitan, semblan.</i>	<i>onguan, tan.</i>	
Rima c	-en.	Rim. c	<i>aunidamen, vestimen.</i>	<i>enprenemen, argen.</i>	<i>gen, gen.</i>
Rima d	-at.	Rim. d	<i>paubretat, costat.</i>	<i>guazanbat, costat.</i>	<i>guazanbat, meillurat.</i>
					<i>nien, vestimen.</i>
					<i>cantat, eisancnat.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#6

Autore Guiraut Riquier e Guillem Rainier
Incipit *Guillem Rainier, pos no pasc vezer vos*
PC (BEdT) 248,34 e 230a,1
Genere tenzone (partimen).
Frank 577:24
Edizione Chabaneau 1888a, p.116; Betti 1998, 1, p.57; Harvey - Paterson 2010, 2, p.761.
[RIALTO](#).
Mss. R 33 (283) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-os.	Rim. a	<i>vos, estros.</i>	<i>joyos, amoros.</i>	<i>cobeytos, cossiros.</i>	<i>sazos, joyos.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>chantan, denan.</i>	<i>semblan, respnan.</i>	<i>ayman, ajan.</i>	<i>espan, gran.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>liamen, gen.</i>	<i>coralmen, parven.</i>	<i>desesperadamen,</i> <i>repren.</i>	<i>ardimen, pessamen.</i>
Rima d	-at.	Rim. d	<i>grat, onrat.</i>	<i>grat, voluntat.</i>	<i>dezirat, desesperat.</i>	<i>uzat, bentat.</i>
Rim. a			V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. b			<i>ginbos, perdos.</i>	<i>tenso[s], razos.</i>		
Rim. c			<i>soan, enjan.</i>	<i>layssan, soan.</i>		
Rim. d			<i>viven, talen.</i>	<i>dossamen, sen.</i>	<i>nessiamen, jutjamen.</i>	<i>jauzen, gen.</i>
			<i>falsetat, vilita.</i>	<i>grat, triat.</i>	<i>proat, acabat.</i>	<i>veritat, onrat.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#7

Autore Peire Bremon Ricas Novas
Incipit *Be'm meravill d'en Sordel e de vos*
PC (BEdT) 330,3a
Genere due coblas con tornada.
Frank 577:27
Edizione Parducci 1929, p.12; Boutière 1930, 15, p.57; Di Luca 2008, 18, p.259.
[CdT](#).
Mss. anon. P 64 (c.134).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	Tornada
Rima a	-os.	Rim. a	<i>vos, fos.</i>	<i>vos, rancuros.</i>	
Rima b	-an.	Rim. b	<i>dan, semblan.</i>	<i>Bertran, enjan.</i>	
Rima c	-en.	Rim. c	<i>fallimen, liamen.</i>	<i>liamen, adreizamen.</i>	<i>valen, sen.</i>
Rima d	-at.	Rim. d	<i>grat, [...].</i>	<i>foudat, lausat.</i>	<i>grat, conjat.</i>

Rapp. contrafactum d'autore con BEdT 330,8 e BEdT 330,21.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#8

Autore Peire Cardenal
Incipit *Un sirventes qu'er megz mals e megz bos*
PC (BEdT) 335,21
Genere sirventese.
Frank 577:31
Edizione MG, 1250, 1250b; Lavaud 1957, App. I.8, p.592; Vatteroni 1996, 42, p.225.
Mss. Peire Cardenal : I 172 - K 157 - T 102 - d 334 (215) - Guillem de Lemoijas C 363.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-os.	Rim. a	<i>bos, razos.</i>	<i>baros, vergonbos.</i>	<i>pros, gelos.</i>	<i>dos, companbos.</i>

Rima b	-an.	Rim. b	<i>semblan, cantan.</i>	<i>donan, forsan.</i>	<i>benestan, anan.</i>	<i>chan, mazan.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>menten, mescladamen.</i>	<i>desconoissen,</i> <i>chauzimen.</i>	<i>perden, gen.</i>	<i>ioven, prezen.</i>
Rima d	-at.	Rim. d	<i>bontat, malvestat.</i>	<i>cobeitat, pietat.</i>	<i>grat, laissat.</i>	<i>fentat, vertat.</i>
	V		Tornada			
Rim. a	<i>maisos, garnisos.</i>					
Rim. b	<i>plan, tan.</i>					
Rim. c	<i>ricamen, gen.</i>			<i>prezen, valen.</i>		
Rim. d	<i>auizat, blatz.</i>			<i>blasmat, vertat.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡) Occitano #9

Autore	Peire d'Uisel
Incipit	<i>En Gui d'Uisel, be·m plai vostra chanso</i>
PC (BEdT)	361,1
Genere	<i>cobla con tornada.</i>
Frank	577:36
Edizione	edizione critica: Audiau 1922, 25, p.96. altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.166 (trad. inglese e note). CdT .
Mss.	Peire d'Uisel : H 55 (231) - nella raso 194.B.D (P 48).
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10

		I	Tornada			
Rima a	-os.	Rim. a	<i>canços, vos.</i>			
Rima b	-an.	Rim. b	<i>antan, dan.</i>			
Rima c	-en.	Rim. c	<i>nesciamen,</i> <i>aconsillaidamen.</i>	<i>valen, avinen.</i>		
Rima d	-at.	Rim. d	<i>blasmat, foudat.</i>	<i>acostumat, blasmat.</i>		
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						

Contrafactum (≡) Occitano #10

Autore	Savaric de Malleo
Incipit	<i>Domna, be sai qu'oimais fora razos</i>
PC (BEdT)	432,1
Genere	cobla.
Frank	577:52
Edizione	edizione critica: Kolsen 1917a. altre edizioni: Chaytor 1939, p.21 (testo Kolsen); Riquer 1975, 186, p.950 (testo Chaytor); Alvar 1978, p.264 (testo Riquer 1975).
Mss.	Savaric de Malleo : H 55.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10

		I				
Rima a	-os.	Rim. a	<i>razos, Bramanzos.</i>			
Rima b	-an.	Rim. b	<i>rauban, aitan.</i>			
Rima c	-en.	Rim. c	<i>cen, mandamen.</i>			
Rima d	-at.	Rim. d	<i>volontat, celat.</i>			

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #11

Autore	Anonimo
Incipit	<i>Ben es nescis e dezaventuros</i>
PC (BEdT)	461,48
Genere	cobla.
Frank	577:58

Edizione Meyer 1871, p.109 e 110 n.; Kolsen 1917, 5, p.287; Richter 1976, 250, p.425 (ed. crit. di ~alpha).
 Mss. anon. P 62 (c.112) - f 20 - alpha 33579.
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I
Rima a	-os.	Rim. a <i>desaventuros, poderos.</i>
Rima b	-an.	Rim. b <i>dan, malestan.</i>
Rima c	-en.	Rim. c <i>vestimen, jutgamen.</i>
Rima d	-at.	Rim. d <i>donat, laissat.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #12

Autore Anonimo
 Incipit *Mant home son ades plus cobetos*
 PC (BEdT) 461,162
 Genere cobla.
 Frank 577:61
 Edizione Stengel 1872b, p.263, n.2, str.2 (ediz. diplom.).
 Mss. anon. P 55 (c.2, 2).
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I
Rima a	-os.	Rim. a <i>cobe[ī]tos, volontos.</i>
Rima b	-an.	Rim. b <i>an, faran.</i>
Rima c	-en.	Rim. c <i>sen, gen.</i>
Rima d	-at.	Rim. d <i>malaurat, grat.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #13

Autore Anonimo
 Incipit *Mult deuria per aver esser pros*
 PC (BEdT) 461,173
 Genere cobla.
 Frank 577:62
 Edizione Stengel 1872b, p.262, n.2, str.1 (ediz. diplom.).
 Mss. anon. P 55 (c.2,1).
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I
Rima a	-os.	Rim. a <i>pros, pros.</i>
Rima b	-an.	Rim. b <i>gran, an.</i>
Rima c	-en.	Rim. c <i>eissamen, nien.</i>
Rima d	-at.	Rim. d <i>donat, cobe[ī]tat.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

204) V – a b b a c c d d 10 10 10 10 10 10 10

In questa serie sono stati individuati due possibili modelli: il primo è la canzone di Raimbaut de Vaqueiras, con alcune affinità di rimanti, e che conserva la musica; il secondo è la canzone di Gaucelm Faidit, che presenta un tessuto rimico più vicino ai *contrafacta* individuati.

Modello dubbio (∞)	Occitano		#1			
Autore	Raimbaut de Vaqueiras					
Incipit	<i>Savis e fols, humils et orgoillos</i>					
PC (BEdT)	392,28					
Genere	canzone.					
Frank	577:44					
Edizione	MW, 1, 366; Linskill 1964, 11, p.153; Richter 1976, 214-215, p.385 e 386 (ed. crit. di ~alpha).					
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : A 161 (466) - C 126 - D 105 (364) - Dc 252 (104) - E 183 - G 53 - I 75 - J 7 (32) - K 60 - M 103 - N2 9 (IV 1) - O 3 (4) - R (J) 61 (513) - S 126 (79) - Sg 36v - U 77 - a2 330 (75) - f 38 - alpha 28319, 29951 (framm. v.25-26, str.5) - (inizialmente) Aimeric de Belenoi f 38.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-os.	Rim. a	I <i>orgoillos, enojos.</i>	II <i>gignos, pros.</i>	III <i>vos, enojos.</i>	IV <i>chansos, dos.</i>
Rima b	-itz.	Rim. b	<i>arditz, marritz.</i>	<i>enfolitz, ditz.</i>	<i>aizitz, abellitz.</i>	<i>enganairitz, complitz.</i>
Rima c	-es.	Rim. c	<i>cortes, bes.</i>	<i>jagues, apres.</i>	<i>merces, res.</i>	<i>promes, fezes.</i>
Rima d	-er.	Rim. d	<i>saber, poder.</i>	<i>enquerer, esper.</i>	<i>tener, valer.</i>	<i>aver, conquerer.</i>
Rim. a	V <i>faisos, fos.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>noiritz, auzitz.</i>					
Rim. c	<i>plagues, conques.</i>		<i>merces, fes.</i>	<i>cortes, es.</i>		
Rim. d	<i>ver, vezer.</i>		<i>valer, esper.</i>	<i>valer, ver.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Modello dubbio (∞)	Occitano		#2			
Autore	Gaucelm Faidit					
Incipit	<i>Maintas sazos es hom plus volontos</i>					
PC (BEdT)	167,35					
Genere	canzone.					
Frank	577:19					
Edizione	MW, 2, 108; Mouzat 1965, 13, p.137; Richter 1976, 105-106, p.267 e 268 (ed. crit. di ~alpha).					
Mss.	Gaucelm Faidit : A 82 (232) - B 51 - C 67 - D 35 (119) - Dc 247 (49) - E 18 - M 76 - R 45 (380) - T 146 - a1 165 (170) - f 73 - alpha 29214, 29507 (str. 4, 3) - incipit N2 n.28 - Peirol U 114 - nella tavola di °D compare a seguito di questo incipit quello della str. 5 ("De so dom plus cugei esser ioios"), presentata come come unità distinta, senza una ragione apparente in rapporto all'effettiva impaginazione del testo nel canzoniere.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-os.	Rim. a	I <i>volontos, cochos.</i>	II <i>amoros, respos.</i>	III <i>fos, orgoillos.</i>	IV <i>bos, cabalos.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>venir, dir.</i>	<i>garnir, acullir.</i>	<i>dir, auzir.</i>	<i>sofrir, enriquir.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>plaignen, soven.</i>	<i>plazen, jauzen.</i>	<i>creissen, cen.</i>	<i>turmen, gen.</i>
Rima d	-an.	Rim. d	<i>dan, enan.</i>	<i>sospiran, demandan.</i>	<i>estan, ajan.</i>	<i>coman, gazan.</i>
Rim. a	V <i>joios, angoissos.</i>		Tornada <i>chansos.</i>			
Rim. b	<i>cosir, esgauzir.</i>					
Rim. c	<i>sen, comensamen.</i>		<i>gen, talen.</i>			
Rim. d	<i>ploran, an.</i>		<i>semblan, deman.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#3

Autore Peire Bremon Ricas Novas
Incipit *Ja lauŷengier, si tot si fan gignos*
PC (BEdT) 330,8
Genere canzone (estratto).
Frank 577:28
Edizione Boutière 1930, 1, p.1; Di Luca 2008, 6, p.137.
[CdT](#).
Mss. Peire Bremon Ricas Novas : F 48 (149).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I
Rima a	-os.	Rim. a <i>gignos, ressos.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b <i>suspir, cobrir.</i>
Rima c	-en.	Rim. c <i>feignen, pensamen.</i>
Rima d	-itz.	Rim. d <i>feritz, escarnitz.</i>

Rapp.

intrastrofici

Note Metriche contrafactum d'autore con BEdT 330,3a e BEdT 330,21.

205) VI – a b b a c c d d 10 10 10 10 10 10 10 10

Possibili *contrafacta* d'autore di Cerverí de Girona.

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#1		
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>Baile, jutje, cosselhier d'aut senhor</i>					
PC (BEdT)	434,3					
Genere	sirventese.					
Frank	577:53					
Edizione	Riquer 1947, 105, p.297; Coromines 1988, 106, 2, p.253.					
Mss.	Serveri de Girona : C 312 - R 79 (654).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
		I	II	III	IV	
Rima a	-or.	Rim. a	<i>senhor, Criator.</i>	<i>amor, menor.</i>	<i>acuzador, bonor.</i>	<i>calor, error.</i>
Rima b	-o.	Rim. b	<i>razo, perfectio.</i>	<i>perdo, bo.</i>	<i>fello, entensio.</i>	<i>resso, so.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>apercebemen, entendemen.</i>	<i>afortimen, jutjamen.</i>	<i>gen, gen.</i>	<i>argen, paren.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>parlans, acordans.</i>	<i>grans, duptans.</i>	<i>aidans, balans.</i>	<i>amans, guardans.</i>
		V	Tornada I	Tornada II		
Rim. a	<i>temor, major.</i>					
Rim. b	<i>do, messio.</i>					
Rim. c	<i>aculhimen, venen.</i>	<i>gen, passien.</i>		<i>sen, ardimens.</i>		
Rim. d	<i>demandans, cofortans.</i>	<i>merceyans, clamans.</i>		<i>Rotlans, grans.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#2		
Autore	Serveri de Girona					
Incipit	<i>Joys ne solaz, pascors, abrils ne mays</i>					
PC (BEdT)	434,7e					
Genere	<i>plançb.</i>					
Frank	577:54					
Edizione	Riquer 1947, 39, p.111; Coromines 1988, 92, 2, p.192.					
Mss.	Serveri de Girona : Sg 32r (92).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
		I	II	III	IV	
Rima a	-ais.	Rim. a	<i>mays, mays.</i>	<i>lays, lays.</i>	<i>sostrays, retrays.</i>	<i>frays, sofrays.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>pratz, presatz.</i>	<i>façatz, valiatz.</i>	<i>mermatz, cajatz.</i>	<i>viatz, maltratz.</i>
Rima c	-ir.	Rim. c	<i>azir, venir.</i>	<i>dir, servir.</i>	<i>albir, fenir.</i>	<i>ainir, tenir.</i>
Rima d	-enz.	Rim. d	<i>valenz, dolenz.</i>	<i>defendens, metens.</i>	<i>'Nfortimens, mens.</i>	<i>deffendimens, vens.</i>
		V	VI	Tornada I	Tornada II	Tornada III
Rim. a	<i>trays, estrays.</i>	<i>palays, balays.</i>				
Rim. b	<i>bonratz, reteniatz.</i>	<i>acompaynatz, armatz.</i>				
Rim. c	<i>trazir, aucir.</i>	<i>acuyllir, auzir.</i>	<i>morir, acuyllir.</i>	<i>acuyllir, cruzir.</i>		
Rim. d	<i>marrimens, dens.</i>	<i>parens, bevolens.</i>	<i>temens, valens.</i>	<i>jauzens, dolens.</i>	<i>sens, cens.</i>	
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#3	
Autore	Serveri de Girona				
Incipit	<i>Ben deu si eys de tot mal escusar</i>				
PC (BEdT)	434a,10				
Genere	<i>vers.</i>				
Frank	577:55				
Edizione	Kolsen 1938g, p.319; Riquer 1947, 93, p.267; Coromines 1988, 8, 1, p.69.				
Mss.	Serveri de Girona : Sg 3r (8).				

Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>escusar, acuzar.</i>	<i>razonar, mesclar.</i>	<i>gabar, enançar.</i>	<i>dar, pezar.</i>
Rima b	-uy.	Rim. b	<i>altruy, destruy.</i>	<i>cuy, seluy.</i>	<i>luy, enuy.</i>	<i>esduy, duy.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>falimen, men.</i>	<i>soven, maldizgen.</i>	<i>gen, repren.</i>	<i>joven, atendimen.</i>
Rima d	-i.	Rim. d	<i>vezî, mati.</i>	<i>dî, mi.</i>	<i>si, cbasti.</i>	<i>auzî, corbi.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>desasperar, esperar.</i>		
Rim. b	<i>defuy, conduy.</i>		
Rim. c	<i>esperdimen, perdimen.</i>	<i>enseynamen, turmen.</i>	<i>sen, gen.</i>
Rim. d	<i>fî, li.</i>	<i>sî, auai.</i>	<i>dî, si.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

206) VII – a b b a c c d d 10 10 10 10 10 10 10

Possibili *contrafacta* d'autore di Peire Vidal, da considerare con una certa 'cautela', per la tendenza del trovatore a essere in genere modello dei componimenti a schema metrico a b b a c c d d. Per completezza si è scelto perciò di inserire in questa posizione gli altri testi di Peire Vidal.

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano	#1			
Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>Be'm agrada la covinens sazos</i>					
PC (BEdT)	364,10					
Genere	canzone.					
Frank	577:38					
Edizione	Bartsch 1857, 38, p.72; Anglade 1923, 27, p.86; Avalle 1960, 1, p.15. RIALTO .					
Mss.	Peire Vidal : A 100 (285) - C 35 - Da 162 (565) - H 5 (16) - I 40 - K 28 - M 65 - N 97 (117) - Q 76 (197) - R 16 (126) - U 100 - c 59 (84) - e 103 - anon O 65 (102) - str. "Fis gaugz entiers" anon J 14 (c.57).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-os.	Rim. a	<i>sazos, boissos.</i>	<i>deleitós, cossiros.</i>	<i>vos, faissos.</i>	<i>pros, gilos.</i>
Rima b	-iu.	Rim. b	<i>estiu, piú.</i>	<i>recaliu, esforcíu.</i>	<i>senboríu, nominatíu.</i>	<i>mesclíu, umiliú.</i>
Rima c	-atz.	Rim. c	<i>platꝫ, solatꝫ.</i>	<i>enamoratꝫ, voluntatꝫ.</i>	<i>bentatꝫ, enamoratꝫ.</i>	<i>prezatꝫ, malvatꝫ.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>breumen, sen.</i>	<i>joven, parven.</i>	<i>pessamen, solamen.</i>	<i>finamen, pren.</i>
			V	VI		
Rim. a			<i>cobos, Amfos.</i>	<i>amoros, joios.</i>		
Rim. b			<i>pensiu, caitíu.</i>	<i>reviu, agradiu.</i>		
Rim. c			<i>apoderatꝫ, voluntatꝫ.</i>	<i>latꝫ, Mos Bels</i>		
				<i>Chastiatꝫ.</i>		
Rim. d			<i>esgardamen, chauzimen.</i>	<i>soven, captenemen.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano	#2			
Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>Plus que l paubres, quan jai el ric ostal</i>					
PC (BEdT)	364,36					
Genere	canzone.					
Frank	577:40					
Edizione	edizione critica: Bartsch 1857, 37, p.70; Anglade 1923, 18, p.56; Avalle 1960, 37, p.317. altre edizioni: Alvar 1978, p.241 (str.8: testo Avalle); Burgwinkle 1990, p.223 (trad. inglese da ed. Avalle e note).					
Mss.	Peire Vidal : A 101 (286) - B 63 - C 34 - D 25 (85) - Dc 249 (68) - E 25 - F 17 (35) - H 23 (71) - I 41 - J 4 (17) - K 29 - M 51 - Q 72 (187) - R (♯) 64 (532) - S 11 (7) - T 247 - a1 116 (116) - b3 18 (010) - c 74 (109) - e 25 - f 58 - incipit N2 n.1 + v. 13-15 cit. nella raso 364.B.B.a - v.13-16 cit. nella raso 364.B.B.b - cit. - Giraut de Borneill P 3 (8) - anon lambda 3, 286.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-al.	Rim. a	<i>ostal, mortal.</i>	<i>veirial, aital.</i>	<i>criminal, jornal.</i>	<i>natural, logal.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>dolor, senhor.</i>	<i>resplandor, doussor.</i>	<i>socor, amor.</i>	<i>follor, honor.</i>
Rima c	-elh.	Rim. c	<i>erguelb, vnelb.</i>	<i>cuellb, capduellb.</i>	<i>acuellb, duellb.</i>	<i>tuelb, suellb.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>merce, me.</i>	<i>sove, ve.</i>	<i>se, ave.</i>	<i>recre, ansee.</i>
			V	VI	VII	Tornada I
Rim. a			<i>cabal, cal.</i>	<i>coral, val.</i>	<i>mal, leyal.</i>	
Rim. b			<i>peior, sabor.</i>	<i>gensor, ricor.</i>	<i>lor, valor.</i>	
Rim. c			<i>bruelb, buellb.</i>	<i>despuellb, Essiduellb.</i>	<i>escuellb, fuellb.</i>	<i>duellb.</i>
Rim. d			<i>be, re.</i>	<i>recre, Jaufre.</i>	<i>cre, fe.</i>	<i>ve, fe.</i>
						Tornada II
Rim. d						<i>recre, re.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Possibili *contrafacta* d'autore di Guiraut Riquier.

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#1		
Autore	Guiraut Riquier					
Incipit	<i>Jamais non er bom en est mon grazitz</i>					
PC (BEdT)	248,45					
Genere	<i>vers.</i>					
Frank	577:25					
Edizione	edizione critica: Pfaff 1853, 45, p.67; Longobardi 1982-83, 20, p.127. altre edizioni: Alvar 1978, p.129 (str.9-10, testo Pfaff). RIALTO .					
Mss.	Guiraut Riquier : C 303 - R (♩) 109.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-itz.	Rim. a	I <i>grazitz, dechauzitz.</i>	II <i>arditz, yssemutz.</i>	III <i>corregitz, ditz.</i>	IV <i>enantiz, empaubrezitz, tensos, volontos.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>sos, enveyos.</i>	<i>dos, vergonbos.</i>	<i>valoros, blos.</i>	<i>empaubrezitz, tensos, volontos.</i>
Rima c	-or.	Rim. c	<i>lauzor, maior.</i>	<i>amor, lbor.</i>	<i>trabor, senbor.</i>	<i>valedor, peior.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d	<i>blasmar, lauzar.</i>	<i>regardar, peccar.</i>	<i>semblar, obrar.</i>	<i>trobar, cossirar.</i>
Rim. a	V <i>razitz, guitiz.</i>	Rim. a	VI <i>auzitz, obezitz.</i>	VII <i>esperitz, servitz.</i>	Tornada I	Tornada II
Rim. b	<i>contrarios, dos.</i>	Rim. b	<i>poderos, bos.</i>	<i>misericiordios, vos.</i>		
Rim. c	<i>dolor, folbor.</i>	Rim. c	<i>temor, rancor.</i>	<i>honor, doussor.</i>	<i>dictador, fazedor.</i>	<i>onor, senbor.</i>
Rim. d	<i>acabar, comensar.</i>	Rim. d	<i>far, salvar.</i>	<i>azirar, guidar.</i>	<i>clar, far.</i>	<i>honrar, sessar.</i>
	Tornada III					
Rim. a						
Rim. b						
Rim. c						
Rim. d	<i>ablasmar, lauzar.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						
Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#2		
Autore	Guiraut Riquier					
Incipit	<i>No augei mais d'esta razo chantar</i>					
PC (BEdT)	248,57					
Genere	<i>retroencha.</i>					
Frank	577:26					
Edizione	Pfaff 1853, 56, p.82.					
Mss.	Guiraut Riquier : C 306 - R (♩) 111.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>chantar, passar.</i>	II <i>trobar, cessar.</i>	III <i>clamar, acabar.</i>	IV <i>levar, escuzar.</i>
Rima b	-iers.	Rim. b	<i>dezriers, estiers.</i>	<i>mestiers, prezentiers.</i>	<i>plazentiers, primiers.</i>	<i>volentiers, sobriers.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>valen, parven.</i>	<i>bonramen, entenden.</i>	<i>enten, soven.</i>	<i>entendemen, pessamen.</i>
Rima d	-a.	Rim. d	<i>entendra, a.</i>	<i>entendra, a.</i>	<i>entendra, a.</i>	<i>entendra, a.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Possibile contraffattura d'autore in Aimeric de Peguillan.

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#1		
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>Amors, a vos meteissa-m clam de vos</i>					
PC (BEdT)	10,7					
Genere	canzone.					
Frank	577:3					
Edizione	edizione critica: Shepard - Chambers 1950, 7, p.67; Richter 1976, 10-11, p.158 e 159 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Jensen 1998, p.332 (testo base ms. A).					
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 135 (385) - C 87 - D 65 (228) - Dc 246 (33) - E 81 - Fa 57 (75) - G 38 - I 52 - K 38 - M 91 - N 159 (239) - Q 13 (31) - R 51 (425) - T 178 - U 45 - c 48 (64) - f 51 - alpha 28925, 29162 (str.5, 1) - cit. BgAnoya (incipit l.592, v.9-14; l.612-620, specifica che si tratta della "terça cobla") - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.19 e in Debenedetti 1911, p.325).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
		I	II	III	IV	
Rima a	-os.	Rim. a	<i>vos, fos.</i>	<i>vos, vengazos.</i>	<i>vos, dos.</i>	<i>vos, faissos.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>solamen, eissamen.</i>	<i>essegnamen, deffen.</i>	<i>finamen, cen.</i>	<i>pertraen, pren.</i>
Rima c	-i.	Rim. c	<i>mi, fi.</i>	<i>atressi, auci.</i>	<i>parti, trahi.</i>	<i>abelli, enardi.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>dolor, auctor.</i>	<i>servidor, aillor.</i>	<i>pejor, socor.</i>	<i>jollor, Amor.</i>
	V	Tornada I	Tornada II	Tornada III		
Rim. a	<i>vos, tracios.</i>					
Rim. b	<i>doussamen, veramen.</i>					
Rim. c	<i>vi, enaissi.</i>	<i>mi, atressi.</i>	<i>issi, dolsezzi.</i>	<i>palaizzi, cami.</i>		
Rim. d	<i>major, plor.</i>	<i>lauzor, azor.</i>	<i>dolsor, sabor.</i>	<i>valor, emperador.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#2		
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>D'avinen sap enganar e traïr</i>					
PC (BEdT)	10,18					
Genere	canzone.					
Frank	577:4					
Edizione	Shepard - Chambers 1950, 18, p.112.					
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 138 (395) - C 89 - D 69 (246) - Dc 247 (42: due strofe a seguito di 010,014) - E 82 - M 92 - T 179 - cit. BgAnoya (v.1-4, l.762-5, specifica che si tratta del "començament") - anon (alla fine della sez. canzoni) I 149 - K 135 - Uc de Pena C_ind.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
		I	II	III	IV	
Rima a	-ir.	Rim. a	<i>trahir, faillir.</i>	<i>aucir, morir.</i>	<i>gauzir, servir.</i>	<i>delir, desenfolletir.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>trahidor, Amor.</i>	<i>temor, auctor.</i>	<i>desonor, lauzor.</i>	<i>vigor, follor.</i>
Rima c	-is.	Rim. c	<i>faillis, trahis.</i>	<i>languis, aucis.</i>	<i>avis, gandis.</i>	<i>abellis, enfolletis.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>me, se.</i>	<i>be, merce.</i>	<i>re, anse.</i>	<i>recre, ve.</i>
	V					
Rim. a	<i>desmentir, deservir.</i>					
Rim. b	<i>dolsor, seignor.</i>					
Rim. c	<i>servis, desgrazis.</i>					
Rim. d	<i>malme, refre.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano		#3	
Autore	Aimeric de Peguillan				
Incipit	<i>De tot en tot es ar de mi partitz</i>				

PC (BEdT) 10,22
Genere planch.
Frank 577:5
Edizione edizione critica: Shepard - Chambers 1950, 22, p.129.
altre edizioni: Riquer 1975, 193, p.977 (testo Shepard-Chambers).
RIALTO.
Mss. Aimeric de Peguillan : C 94 - Da 171 (600) - E 75 - I 198 - K 184 - R 18 (147).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-itz.	Rim. a	<i>partitz, Beatritz;</i>	<i>noiritz, marritz;</i>	<i>chauzit, abelhit;</i>	<i>servit, grazit;</i>
Rima b	-utz.	Rim. b	<i>remazut, esperdut;</i>	<i>tengutz, vertutz;</i>	<i>vengutz, apercebut;</i>	<i>entendutz, reseubutz;</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>valen, partimen.</i>	<i>janzen, marrimen.</i>	<i>rizen, onramen.</i>	<i>avinen, enten.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>me, sove.</i>	<i>be, dese.</i>	<i>se, cre.</i>	<i>que, ve.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>sebelhit, guarit;</i>	
Rim. b	<i>perdut, salut;</i>	
Rim. c	<i>gen, cozen.</i>	
Rim. d	<i>re, ple.</i>	<i>merce, se.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici

Note Metriche

Contrafactum d'autore (≈) **Occitano** **#4**

Autore Aimeric de Peguillan e Gaucelm Faidit
Incipit *Gaucelm Faidit, de dos amics corals*
PC (BEdT) 10,28 e 167,24
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 577:6
Edizione edizione critica: Shepard - Chambers 1950, 28, p.154; Mouzat 1965, 31, p.257; Harvey - Paterson 2010, 1, p.46.
altre edizioni: Rajna 1891, p.56 (interpretativa di ^r).
Mss. C 392 - Da 200 (726) - Dc 247 (43) - G 92 - I 152 - K 138 - M 252 - N 272 (432) - Q 45 (124) - a2 554 (296) - Gui d'Uissel r 1 (5) - Aimeric de Peguillan C Da Dc I K, Aimeric a2 ; Gaucelm Faidit C Da I K a2 ; adesp. G M N Q. I frammenti in Dc sono effettivamente di AimPeg.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-als.	Rim. a	<i>corals, mals.</i>	<i>comunals, leials.</i>	<i>venals, sals.</i>	<i>fals, cabals.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>es, bes.</i>	<i>res, cortes.</i>	<i>pres, ges.</i>	<i>nescies, merces.</i>
Rima c	-ir.	Rim. c	<i>vir, servir.</i>	<i>desir, dir.</i>	<i>grazir, issir.</i>	<i>ancir, janzir.</i>
Rima d	-atz.	Rim. d	<i>jujatz, razonat;</i>	<i>desaventurat, amat;</i>	<i>sapchatz, gratz.</i>	<i>esfortatz, vaillatz.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>aitals, egals.</i>	<i>desevals, naturals.</i>		
Rim. b	<i>apres, manes.</i>	<i>esmes, conques.</i>		
Rim. c	<i>garir, fugir.</i>	<i>conssir, escarnir.</i>	<i>grazir, devezir.</i>	<i>chauzir, dir.</i>
Rim. d	<i>enansatz, prezatz.</i>	<i>foudatz, platz.</i>	<i>forsatz, apoderatz.</i>	<i>assatz, iratz.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici

Note Metriche

209) a b b a c c d d 10 10 10 10 10 10' 10'

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Sordel					
Incipit	<i>Aitan ses plus viu bom quan viu jauzens</i>					
PC (BEdT)	437,2					
Genere	canzone.					
Frank	577:76					
Edizione	edizione critica: Appel 1895, 31, p.72; De Lollis 1896, 20, p.178; Boni 1954, 2, p.7; Wilhelm 1987, 2, p.6. altre edizioni: Toja 1965, p.240 (testo Boni); Cpraga - Verlato 2007, 60, p.528 (testo Boni). RIALTO .					
Mss.	Sordel : C 263 - Dc 258 (195) - F 11 (10) - I 123 - K 109 - M 163 - R 60 (503) - b3 51 (016: numerose varianti su redazione base = M) - d 344 (238) - e 122 - kappa 148.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10'					
Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>jauzens,</i> <i>coraijzemens.</i>	II <i>coralmens, obediens.</i>	III <i>luzens, profundamens.</i>	IV <i>chauzimens, turmens.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>apellar, reinbar.</i>	<i>pensar, par.</i>	<i>mar, guidar.</i>	<i>dezirar, durar.</i>
Rima c	-itz.	Rim. c	<i>marritz, grazitz.</i>	<i>guitz, aibitz.</i>	<i>esbaitz, peritz.</i>	<i>fenitz, feritz.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>grazida, vida.</i>	<i>guida, caramida.</i>	<i>yssida, guerida.</i>	<i>ayzida, ferida.</i>
Rim. a	V <i>talens, partens.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>trobar, far.</i>					
Rim. c	<i>ditz, plevitz.</i>		<i>razitz, ditz.</i>			
Rim. d	<i>partida, complida.</i>		<i>aybida, yssemida.</i>	<i>grazida, vida.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Austorc de Segret					
Incipit	<i>No sai qui'm so, tan sui desconoissens</i>					
PC (BEdT)	41,1					
Genere	sirventese.					
Frank	577:66					
Edizione	Appel 1890, p.14; Fabre 1910-11 / 1, p.469.					
Mss.	Austorc de Segret : C 369.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10'					
Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>desconoyssens,</i> <i>nayssemens.</i>	II <i>mescrezens, marrimens.</i>	III <i>perdens, abaissamens.</i>	IV <i>ardimens, parens.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>anar, far.</i>	<i>mar, gardar.</i>	<i>guazanbar,</i> <i>conquistar.</i>	<i>veniar, par.</i>
Rima c	-itz.	Rim. c	<i>eshaytz, marritz.</i>	<i>guitz, esperitz.</i>	<i>falbitz, escarnitz.</i>	<i>aunitz, razitz.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>perida, guandida.</i>	<i>perida, vida.</i>	<i>escarnida, [...]</i>	<i>garnida, desgarnida.</i>
Rim. a	V <i>saglens, [...].</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>escapar, [...].</i>					
Rim. c	<i>[...], bastitz.</i>		<i>razitz, guitx.</i>	<i>digz, grazitz.</i>		
Rim. d	<i>guerida, envazida.</i>		<i>desguida, aumida.</i>	<i>grazida, partida.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)		Occitano		#3	
Autore	Bertran Carbonel				
Incipit	<i>Deus fetz Adam et Eva carnalmens</i>				
PC (BEdT)	82,37				
Genere	cobla.				
Frank	577:67				

Edizione Jeanroy 1913a, 46, p.167; Routledge 2000, c.46, p.155.
 Mss. Bertran Carbonel : P 59 (c.67) - R 113.
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10'

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>carnalmens,</i> <i>ajustamens.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>ajustar, derivar.</i>
Rima c	-itz.	Rim. c	<i>razitz, florit.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>complida, falbida.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #4

Autore Bertran Carbonel
 Incipit *Hostes, ab gaug ai volgut veramens*
 PC (BEdT) 82,56
 Genere cobla.
 Frank 577:68
 Edizione Jeanroy 1913a, 27, p.157; Routledge 2000, c.27, p.127.
 Mss. Bertran Carbonel : P 58 (c.56) - R 112 - f 6 - q 22.
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10'

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>veramens, jovens.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>estar, amar.</i>
Rima c	-itz.	Rim. c	<i>partitz, aculbit.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>gandida, vida.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Guillem Anelier de Toloza
 Incipit *El nom de Deu, qu'es pair'omnipotens*
 PC (BEdT) 204,3
 Genere sirventese.
 Frank 577:69
 Edizione Gisi 1877, 3, p.32; Straub 1995, p.144.
[CdT](#).
 Mss. Guillem Anelier de Toloza : C 341.
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10'

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>omnipotens,</i> <i>capdellamens.</i>	II <i>fermamens, sens.</i>	III <i>gens, niens.</i>	IV <i>manens, [...].</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>liurar, ampar.</i>	<i>contrastar, avabar.</i>	<i>celar, averar.</i>	<i>car, dar.</i>
Rima c	-itz.	Rim. c	<i>forbit, trazit.</i>	<i>grazit, dit.</i>	<i>dit, perit.</i>	...
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>vida, auzida.</i>	<i>desmentida, delida.</i>	<i>guida, vida.</i>	...

Rim. a	V <i>[...], garnimens.</i>	Tornada
Rim. b	...	
Rim. c	<i>dit, crit.</i>	<i>razit, quit.</i>
Rim. d	<i>falbida, partida.</i>	<i>complida, yssemda.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche
 coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#6

Autore Guiraut Riquier e Envejós
Incipit *Ara s'esfors, n'Envejós, vostre sens*
PC (BEdT) 248,14 e 141,1
Genere tenzone (partimen).
Frank 577:71
Edizione Pfaff 1853, 87, p.236; Betti 1998, 8, p.118; Harvey - Paterson 2010, 2, p.727.
Mss. R 76 (632) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-ens.	Rim. a <i>sens, fondamens.</i>	<i>breumens, temens.</i>	<i>iauzens, sens.</i>	<i>penedens, gens.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b <i>triar, estudiar.</i>	<i>far, layssar.</i>	<i>razonar, amar.</i>	<i>par, proar.</i>
Rima c	-itz.	Rim. c <i>aizitz, grazitz.</i>	<i>faizitz, complitz.</i>	<i>auzitz, marritz.</i>	<i>traitz, ditz.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d <i>partida, vida.</i>	<i>complida, crida.</i>	<i>auzida, oblida.</i>	<i>delida, gandida.</i>
	V	VI	Tornada I	Tornada II	
Rim. a	<i>mens, partimen.</i>	<i>conoissens, veramens.</i>			
Rim. b	<i>panzar, mescabar.</i>	<i>far, prezar.</i>			
Rim. c	<i>guitz, descauzit.</i>	<i>aculbitz, escarnit.</i>	<i>guitz, dig.</i>	<i>esclarzitz, complitz.</i>	
Rim. d	<i>guida, delida.</i>	<i>escarnida, gandida.</i>	<i>partida, decabrida.</i>	<i>afortida, fenida.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#7

Autore Guiraut d'Espaigna
Incipit *Qui en pascor no chanta, no m par gais*
PC (BEdT) 244,11
Genere canzone.
Frank 577:70
Edizione Appel 1890, p.165; Hoby 1915, 2, p.5.
Mss. Guiraut d'Espaigna : C 337 - E 231 - kappa 128.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-ais.	Rim. a <i>gays, mais.</i>	<i>verays, biays.</i>	<i>mais, pays.</i>	<i>frays, retrays.</i>
Rima b	-an.	Rim. b <i>chan, verian.</i>	<i>semblan, talan.</i>	<i>aman, tan.</i>	<i>denan, avan.</i>
Rima c	-utz.	Rim. c <i>adutz, non-volgut.</i>	<i>rendutz, salut.</i>	<i>tengutz, vengutz.</i>	<i>mutz, entendutz.</i>
Rima d	-endre.	Rim. d <i>atendre, pendre.</i>	<i>despendre, defendre.</i>	<i>descendre, entendre.</i>	<i>entendre, menspendre.</i>
	V	Tornada I	Tornada II		
Rim. a	<i>atrays, trays.</i>				
Rim. b	<i>benestan, gardan.</i>				
Rim. c	<i>defendutz, rezemutz.</i>	<i>lutz, vengutz.</i>			
Rim. d	<i>rendre, apendre.</i>	<i>ensendre, prendre.</i>	<i>apendre, entendre.</i>		
Rapp. intrastrofici					
Note Metriche					

Contrafactum (≡)

Occitano

#8

Autore Olivier lo Templier
Incipit *Estat aurai lonc temps en pensamen*
PC (BEdT) 312,1
Genere canzone di crociata.
Frank 577:72
Edizione edizione critica: Lewent 1905, p.439 (p.119 dell'estratto); Avenoza - Ventura 2009; Paterson 2011, p.230, e note p.264.
 altre edizioni: Riquier 1975, 309, p.1475 (testo Lewent).
[RIALTO](#).
Mss. Olivier lo Templier : R 60 (504).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10' 10'

I II III IV

Rima a	-en.	Rim. a	<i>pessamen, perdens.</i>	<i>breumen, eysamens.</i>	<i>chalen, tenens.</i>	<i>jen, garimen.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>far, conortar.</i>	<i>laiszar, crozar.</i>	<i>Biar, otramar.</i>	<i>restaurar, cobrar.</i>
Rima c	-itz.	Rim. c	<i>desgarnitz, aunitz.</i>	<i>Trinitz, Sans Esperitz.</i>	<i>servit, ardit.</i>	<i>descofitz, delitz.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>oblida, vida.</i>	<i>caramida, falbida.</i>	<i>covida, crida.</i>	<i>enramida, vida.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>fermamen, turmen.</i>	
Rim. b	<i>salvar, acabar.</i>	
Rim. c	<i>peritz, escrig.</i>	<i>garnit, florit.</i>
Rim. d	<i>Lerida, partida.</i>	<i>guida, Gelida.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #9

Autore	Raimon Gaucelm de Beziers
Incipit	<i>Ab grans trebalhs et ab grans marrimens</i>
PC (BEdT)	401,1
Genere	canzone di crociata.
Frank	577:73
Edizione	edizione critica: Choix, 4, p.137; Azais 1869, 8, p.33; Radaelli 1996, 7, p.194; Hershon 2001, p.13. altre edizioni: MW, 3, p.160. Hill-Bergin 1973, p.132 (testo Azais). RIALTO .
Mss.	Raimon Gaucelm de Beziers : C 333.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10'

		I	II	III	IV	
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>marrimens, valens.</i>	<i>perdens, afortidamens.</i>	<i>breumens, afortidamens.</i>	<i>cominalmens, gens.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>estar, par.</i>	<i>adismar, mermar.</i>	<i>prezar, donar.</i>	<i>levar, laissar.</i>
Rima c	-itz.	Rim. c	<i>issitz, aunitz.</i>	<i>garnitz, gequitz.</i>	<i>seguitz, afortitz.</i>	<i>adurmitz, auzitz.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>vida, grazida.</i>	<i>fallida, partida.</i>	<i>endurmida, covida.</i>	<i>crida, afortida.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>acordamens, defendens.</i>	
Rim. b	<i>amr, acordar.</i>	
Rim. c	<i>escofitz, noiritz.</i>	<i>emperairitz, guitz.</i>
Rim. d	<i>conquerida, guandida.</i>	<i>vida, falbida.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #10

Autore	Raimon Menudet
Incipit	<i>Ab grans dolors et ab grans marrimens</i>
PC (BEdT)	405,1
Genere	planch.
Frank	577:74
Edizione	MG 153; Radaelli 1995; Hershon 2001, p.201. CdT .
Mss.	Raimon Menudet : C 377.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10'

		I	II	III	IV	
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>marrimens, gens.</i>	<i>ardimens, complimens.</i>	<i>ardimens, captinemens.</i>	<i>letalmens, ignocens.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>ampar, plorar.</i>	<i>far, par.</i>	<i>dar, comtar.</i>	<i>mar, dar.</i>
Rima c	-itz.	Rim. c	<i>aibitz, Sant Esperitz.</i>	<i>razitz, noiritz.</i>	<i>ditz, escarnitz.</i>	<i>aculbitz, peccairitz.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>vida, establida.</i>	<i>crida, falbida.</i>	<i>partida, noirida.</i>	<i>complida, guida.</i>

	V	
Rim. a	<i>mandamens, [...].</i>	
Rim. b	<i>sospirar, desheretar.</i>	
Rim. c	...	
Rim. d	<i>[...], levida.</i>	

Rapp.
intrastrafici
coblas unissonans.

Note Metriche

Contrafactum (≡)		Occitano		#11		
Autore	Rostaing Berenguier, de Marsella					
Incipit	<i>Si com trobam clar el vielh testamen</i>					
PC (BEdT)	427,6					
Genere	serventes.					
Frank	577:75					
Edizione	Meyer 1871, p.85. CdT .					
Mss.	Rostaing Berenguier, de Marsella : f 8.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10' 10'					
Rima a	-en.	Rim. a	I <i>Testamen,</i> <i>singularmen.</i>	II <i>pasiemen, languimen.</i>	III <i>enseinhamen, jen.</i>	IV <i>entendemem,</i> <i>claramen.</i>
Rima b	-at.	Rim. b	<i>traspasat, lauꝗat.</i>	<i>dat, aversitat.</i>	<i>nommatꝗ, prezat.</i>	vertut, <i>Trinitat.</i>
Rima c	-al.	Rim. c	<i>bostal, temporal.</i>	<i>mal, lial.</i>	<i>cabal, [e]spesial.</i>	<i>val, eternal.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>vida, grazꝗida.</i>	<i>servida, guida.</i>	<i>crida, abelida.</i>	<i>guida, partida.</i>
Rim. a	V <i>salvamen, dignamen.</i>	Rim. a	VI <i>francamen, afortimen.</i>	VII <i>claramen, claramen.</i>	VIII <i>bonradamen,</i> <i>enseinhamen.</i>	IX <i>ardimen, estamen.</i>
Rim. b	<i>Navititat, abressat.</i>	Rim. b	<i>fermat, remenbrat.</i>	<i>ajustat, bontat.</i>	<i>humelitat, donat.</i>	<i>liberalitat, veritat.</i>
Rim. c	<i>atretal, celestial.</i>	Rim. c	<i>rial, deslial.</i>	<i>general, Espital.</i>	<i>atretal, mortal.</i>	<i>val, captal.</i>
Rim. d	<i>complida, fenida.</i>	Rim. d	<i>vida, aunida.</i>	<i>formida, partida.</i>	<i>aunida, descanzꝗida.</i>	<i>florida, expandida.</i>
Rim. a	Tornada I	Rim. a	Tornada II			
Rim. b		Rim. b				
Rim. c	<i>Espital, cabal.</i>	Rim. c	<i>sal, lial.</i>			
Rim. d	<i>complida, vida.</i>	Rim. d	<i>partida, oblida.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#12		
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Amors es us amors pensamens</i>					
PC (BEdT)	461,18					
Genere	cobla.					
Frank	577:77					
Edizione	Bartsch 1880, p.358.					
Mss.	anon. f guardia.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10' 10'					
Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>pensamen, esvazim[en].</i>			
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>comensar, fermar.</i>			
Rima c	-it.	Rim. c	<i>ferit, esperit.</i>			
Rima d	-ida.	Rim. d	<i>partida, vida.</i>			
Rapp. intrastrofici	-					
Note Metriche						

210) I – a b b a c c d d 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Modello (∞)	Occitano				#1	
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>Cel que s'irais ni guerrej' ab amor</i>					
PC (BEdT)	10,15					
Genere	canzone.					
Frank	577:80					
Edizione	edizione critica: Raynouard, Lexique, 1, p.430; Monaci 1889, c.59; Shepard - Chambers 1950, 15, p.101; Richter 1976, 17-20, p. 165, 166, 167 e 168 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: MW, 2, p.165 (testo Raynouard); Anglade, Anthologie, p.139; De Bartholomaeis 1931, 140. 2, p.168 (redazione di °A, estratti). CdT .					
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 135 (386) - B 82 - C 87 - D 69 (244) - Dc 246 (39) - G (J) 36 - I 55 - J 5 (22) - K 41 - M 96 - N 149 (220) - O 10 (15) - P 13 (40) - Q 11 (26) - S 167 (106) - U 40 - c 49 (67) - f 52 - alpha 28786, 29317, 31977, 33276 (str.1, 2, 3, 5) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.18 e in Debenedetti 1911, p.325) - Peire Vidal VeAg 104r.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-or.	Rim. a	I <i>Amor, peior.</i>	II <i>Amor, plor.</i>	III <i>Amor, conoissedor.</i>	IV <i>Amor, honor.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>semblan, dan.</i>	<i>ajan, pesan.</i>	<i>parlan, truan.</i>	<i>aitan, gran.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>volria, carestia.</i>	<i>sia, garia.</i>	<i>homelia, lia.</i>	<i>vilania, sabria.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>languir, esjauzir.</i>	<i>garir, sofrir.</i>	<i>contradir, jenir.</i>	<i>dir, venir.</i>
Rim. a	V <i>Amor, lauȝor.</i>		VI <i>Amor, Emperador.</i>			
Rim. b	<i>chan, benestan.</i>		<i>preȝan, Alaman.</i>			
Rim. c	<i>maestria, venia.</i>		<i>majoria, cortesia.</i>			
Rim. d	<i>servir, grazir.</i>		<i>chausir, conquerir.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Billy 1994a, p.29.					

Contrafactum (∞)	Occitano				#2	
Autore	Perdigo					
Incipit	<i>Anc no cugei que m pogues far amors</i>					
PC (BEdT)	370,1					
Genere	canzone (frammento).					
Frank	577:115					
Edizione	Chaytor 1926, 13 (dubbia), p.41. CdT .					
Mss.	anon. (?) ma dopo una canzone di Perd H 43 (in 140 secondo BdT, in realtà come testo forse indipendente).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-ors.	Rim. a	I <i>Amors, valors.</i>	II <i>Amors, servidors.</i>		
Rima b	-an.	Rim. b	<i>coman, can.</i>	<i>senblan, denan.</i>		
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>bailia, volria.</i>	<i>sia, poria.</i>		
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>chausir, dir.</i>	<i>albir, grasir.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano				#3
Autore	Anonimo				
Incipit	<i>Tant es tricer'e deslials, amor(s)</i>				
PC (BEdT)	461,231				
Genere	due coblas con tornada.				
Frank	577:126				
Edizione	Lewent 1936, p.137; Kolsen 1938f, p.163 [non conosce l'ed. di Lewent]; Gambino 2003, 19, p.185. CdT .				
Mss.	anon. H 57 (258).				
Schema rimico	a b b a c c d d				

Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	Tornada
Rima a	-or.	Rim. a	<i>Amor, traïzor.</i>	<i>Amor, Dolor.</i>	
Rima b	-an.	Rim. b	<i>truduan, ajan.</i>	<i>senblan, enan.</i>	
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>bansia, feunia.</i>	<i>dia, dia.</i>	<i>fia, chastia.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>maldir, desir.</i>	<i>morir, consir.</i>	<i>languir, fenir.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Peire Cardenal
Incipit *Anc mais tan gen no vi venir pascor*
PC (BEdT) 335,4
Genere sirventese.
Frank 577:109
Edizione MW, 3, 76; Lavaud 1957, App. I.7, p.588 (rejeté); Vatteroni 1996, 38, p.193.
Mss. Peire Cardenal : C 281 - Bernart Arnaut de Moncuc F 58 (175) - cit. anon. ("us juglas de Tholosa") in Francesch de la Via, "Proces de la senyora de valor", v.2507-2514 (str.3).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	Rim. a	<i>pascor, paor.</i>	<i>pastor, guilador.</i>	<i>amor, lor.</i>	<i>ricor, valor.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>chan, mazan.</i>	<i>an, metran.</i>	<i>semblan, falbiran.</i>	<i>guan, tan.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>cavalaria, manentia.</i>	<i>avia, solia.</i>	<i>gualia, senboria.</i>	<i>via, manentia.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>dormir, aculbir.</i>	<i>espandir, afranquir.</i>	<i>baillir, conquerir.</i>	<i>escarnir, grazir.</i>

V
Rim. a *senbor, servidor.*
Rim. b *dan, an.*
Rim. c *avia, serviria.*
Rim. d *servir, ablezir.*

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Sordel
Incipit *Bel cavalier me plai que per amor*
PC (BEdT) 437,6
Genere due coblas con tornada.
Frank 577:122
Edizione De Lollis 1896, 32, p.198; Boni 1954, 36, p.185; Wilhelm 1987, 36, p.132.
Mss. Sordel : H 50 (172).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	Tornada
Rima a	-or.	Rim. a	<i>amor, error.</i>	<i>Amor, dolor.</i>	
Rima b	-an.	Rim. b	<i>aman, derenan.</i>	<i>semblan, estan.</i>	
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>amia, creiria.</i>	<i>plazja, auzja.</i>	<i>via, auzja.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>languir, complir.</i>	<i>auzir, morir.</i>	<i>morir, repentir.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #6

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Gent an saubut mei oill vencer mon cor*
PC (BEdT) 457,16
Genere canzone.
Frank 577:123

Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 4, p.20 (ed. anticipata in Jeanroy - Salverda de Grave 1911, 3, p.15). CdT.					
Mss.	Uc de Saint Circ : A 155 (448) - C 225 - D 77 (274) - Fa 59 (77) - G 83 - I 127 - K 113 - N 109 (149) - N2 5 (III 1) - R 26 (217) - U 113 - a2 282 (28) - str. "Mantas saïos mou acort e mon cor" anon T 80v ("cobla").					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-or.	Rim. a	<i>cor, mor.</i>	<i>cor, mor.</i>	<i>cor, mor.</i>	<i>cor, mor.</i>
Rima b	-e.	Rim. b	<i>me, que.</i>	<i>re, ve.</i>	<i>ave, te.</i>	<i>rete, merce.</i>
Rima c	-ire.	Rim. c	<i>trabire, ancire.</i>	<i>cossire, desir.</i>	<i>sospire, dire.</i>	<i>remire, ancire.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>cossir, desir.</i>	<i>dir, ancir.</i>	<i>enderenir, giquir.</i>	<i>garir, morir.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>cor, mor.</i>			
Rim. b			<i>fe, desse.</i>			
Rim. c			<i>servire, grazire.</i>	<i>adire, servire.</i>		
Rim. d			<i>azir, grazir.</i>	<i>desir, fenir.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans, rims derivatius e parole rima fisse "cor" e "mor".					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#7

Autore	Pons de Capdoill					
Incipit	<i>So qu'om plus vol e plus es voluntos</i>					
PC (BEdT)	375,22					
Genere	canzone di crociata.					
Frank	577:116					
Edizione	edizione critica: Napolski 1879, 13, p.67. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 48, 1, p.196 (testo Napolski); Riquer 1975, 255, p.1267 (testo Napolski).					
Mss.	Pons de Capdoill : A 59 (162) - C 118 - D 114 (394) - I 74 - K 58 - M 163 - R 56 (469) - T 124 - a1 219 (235) - rho - anon G 115 (come parte finale di 375,008, adespota nel ms.).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-os.	Rim. a	<i>volontos, saïos.</i>	<i>nos, presios.</i>	<i>pros, vergoignos.</i>	<i>volontos, pïtos.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>car, laisar.</i>	<i>coronar, abeurar.</i>	<i>fiar, durar.</i>	<i>guizardonar, esmendar.</i>
Rima c	-aire.	Rim. c	<i>perdonaire, salvaire.</i>	<i>afaire, sotztraire.</i>	<i>gaire, emperaire.</i>	<i>laire, Maire.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>veramen, salvamen.</i>	<i>falsamen, jujamen.</i>	<i>argen, breumen.</i>	<i>eissamen, gen.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>lesos, fellos.</i>			
Rim. b			<i>anar, deseiretar.</i>			
Rim. c			<i>pechaire, predicaire.</i>	<i>aire.</i>		
Rim. d			<i>eissamen, sen.</i>	<i>humilmen, amen.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#8

Autore	Gui d'Uisel e Rainaut (d'Albusso)					
Incipit	<i>Seigner Rainaut, vos qui-us faitz amoros</i>					
PC (BEdT)	194,18a e 413,1					
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).					
Frank	577:101					
Edizione	Santangelo 1909, 20, p.73; Audiau 1922, 12, p.64; Harvey - Paterson 2010, 2, p.491. CdT.					
Mss.	a2 575 (316) - "la tenzo den gui ducl e den reinaut" a2.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-os.	Rim. a	<i>amoros, joïos.</i>	<i>razos, cobeitos.</i>	<i>bos, saizos.</i>	<i>joïos, cabalos.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>escien, leialmen.</i>	<i>partimen, enten.</i>	<i>jauzimen, leialmen.</i>	<i>entendimen, espaven.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>ania, volia.</i>	<i>iria, avia.</i>	<i>gelosia, via.</i>	<i>drudaria, failia.</i>
Rima d	-ai.	Rim. d	<i>vai, eschai.</i>	<i>jai, plai.</i>	<i>mai, aurui.</i>	<i>gai, atrui.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

211) II – a b b a c c d d 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Arnaut de Maroill					
Incipit	<i>La grans beutatç e' l'fis enseignamens</i>					
PC (BEdT)	30,16					
Genere	canzone.					
Frank	577:82					
Edizione	edizione critica: Lexique, 1, p.347; Johnston 1935, 1, p.1. altre edizioni: MW, 1, p.150 (testo Raynouard); Riquer 1975, 121, p.651 (testo Johnston). CdT .					
Mss.	Arnaut de Maroill : A 106 (304) - C 108 - D 38 (132) - E 67 - Fa 18 (22) - M 129 - P 27 (87) - S 123 (77) - U 65 - V 25 - c 30 (35) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.20 e in Debenedetti 1911, p.326) - Folquet de Romans C_ind - R (♯) 52 (436) - Folquet de Marseille Kp 104 (2) - Blacatz f 77 - Raimondus Q 66 (170: str. II "Car vos am tant" e ss. come poesia auton.: cfr. 030,003) - incipit cit. anon in BEdT 304,001 (JfrFoixà), str.1.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>ensenhamens, valenzç.</i>	II <i>celadamens, parvens.</i>	III <i>recrezens, sens.</i>	IV <i>conoissens, guirens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>lauçors, colors.</i>	<i>Amors, sobretemors.</i>	<i>falbors, onors.</i>	<i>albors, socors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>sciensa, temensa.</i>	<i>malsabensa, benvolensa.</i>	<i>valensa, vensa.</i>	<i>mantenensa, cossens'a.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>ros, pros.</i>	<i>rescos, chansos.</i>	<i>fos, bos.</i>	<i>orgulbos, amoros.</i>
Rim. a	V <i>gens, chauçimens.</i>		Tornada			
Rim. b	<i>melbors, paors.</i>					
Rim. c	<i>sovinensa, parvensa.</i>		<i>conoissensa, valensa.</i>			
Rim. d	<i>sazços, guiardos.</i>		<i>cabalos, chansos.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Billy 1994a, p.29.					

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Alaisina Yselda e Carena					
Incipit	<i>Na Carena al bel cors avinen</i>					
PC (BEdT)	12,1 e 108,1					
Genere	tenzone breve.					
Frank	577:81					
Edizione	edizione critica: Schultz-Gora 1888, p.28; Bec 1984a; Rieger (A.) 1991, 1, p.155. altre edizioni: Bec 1984, 44, p.201 (testo Bec). CdT .					
Mss.	Q 42 (116) - adesp. Q					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>avenens, esciens.</i>	II <i>'nsenhamens, conoissens.</i>	Tornada I	Tornada II
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>serors, melbors.</i>	<i>colors, valors.</i>		
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>conoissença, agença.</i>	<i>semença, sciënça.</i>	<i>agença, penitença.</i>	<i>sovinença, guirença.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>bos, angoissos.</i>	<i>glorios, espos.</i>	<i>jos, 'nojos.</i>	<i>Glorios, vos.</i>
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)	Occitano		#3			
Autore	Bertran Carbonel					
Incipit	<i>Bertran lo Ros, tu est hom entendens</i>					
PC (BEdT)	82,28					
Genere	cobla.					
Frank	577:87					
Edizione	Jeanroy 1913a, 43, p.166; Routledge 2000, c.43, p.151.					
Mss.	Bertran Carbonel : R 113.					
Schema rimico	a b b a c c d d					

Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>entendens, amigalmens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>folors, doctor[s].</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>valensa, falbensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>dos, saꝝos.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #4

Autore Bertran Carbonel
Incipit *D'omes i a, e sai'n un majormens*
PC (BEdT) 82,40
Genere cobla.
Frank 577:88
Edizione Jeanroy 1913a, 69, p.178; Routledge 2000, c.69, p.189.
Mss. Bertran Carbonel : R 113.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>majormens, sens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>cors, honors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>entendensa, falbensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>blos, dos.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #5

Autore Bertran Carbonel
Incipit *S'ie be plagues als pecs desconoissens*
PC (BEdT) 82,84
Genere cobla.
Frank 577:91
Edizione Jeanroy 1913a, 71, p.179; Routledge 2000, c.71, p.191.
Mss. Bertran Carbonel : P 58 (c.45).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>desconoissens, conoissens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>melhors, desonors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>desconoissensa, conoissensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>anbedos, bos.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #6

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Totz trops es mals, enaissi certamens*
PC (BEdT) 82,90
Genere cobla.
Frank 577:93
Edizione Jeanroy 1913a, 44, p.166; Routledge 2000, c.44, p.153.
Mss. Bertran Carbonel : P 57 (c.36) - R 113 - f 4.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>sertamens, mens.</i>
--------	-------	---------------	------------------------------

Rima b	-ors.	Rim. b	<i>auctors, blasvors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>entendensa, falbensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>razos, pros.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #7

Autore	Guillem de Montaignagol
Incipit	<i>A Lunel luz una luna luzens</i>
PC (BEdT)	225,1
Genere	due coblas con tornada (con risposta)
Frank	577:102
Edizione	edizione critica: Coulet 1898, 1, p.63; Ricketts 1964, 2, p.49. altre edizioni: Riquer 1975, 302, p.1444 (testo Ricketts). CdT .
Mss.	Guillem de Montaignagol : F 56 (166) - prima strofa anon T 280.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10

		I	II	Tornada
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>luzens, jovens.</i>	<i>resplendens,</i> <i>captinemens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>lugors, amors.</i>	<i>entendedors, sors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>luzensa, Proensa.</i>	<i>agensa, jauzensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>tenebras, amdos.</i>	<i>joios, bos.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #8

Autore	Blacasset
Incipit	<i>Amics Guillems, lauzan etz maldizens</i>
PC (BEdT)	96,1
Genere	due cobra con tornada (di risposta).
Frank	577:94
Edizione	edizione critica: Klein 1887, p.2; Coulet 1898, p.195; Ricketts 1964, App.I, p.139. altre edizioni: Riquer 1975, 303, p.1445 (testo Ricketts).
Mss.	Blacasset : F 56 (167).
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10

		I	II	Tornada I
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>maldicens,</i> <i>enluminamenz.</i>	<i>entendenz, reprendenz.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>resplandors, ailors.</i>	<i>sors, errors.</i>
Rima c	-enza.	Rim. c	<i>resplandenza, agenza.</i>	<i>genza, valenza.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>vos, bos.</i>	<i>creissenza, agenza.</i> <i>vos, cabalos.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #9

Autore	Blacasset
Incipit	<i>Si-l mals d'amor m'auçi ni m'es nozens</i>
PC (BEdT)	96,10a
Genere	lamento.
Frank	577:95
Edizione	edizione critica: Klein 1887, p.22; Appel 1895, 84, p.123 (redazione di °C, ma il testo più breve di °M è in apparato, con l'indicazione di una probabile superiorità qualitativa). altre edizioni: Audiau - Lavaud 1928; Riquer 1975, 260, p.1293 (testo Appel, con osservazioni molto importanti sul testo e la trasmissione); Bec 2004, 36, p.224 (testo Audiau - Lavaud).
Mss.	Blacasset : M 242 - Pujol C 355.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>noisens, plazens.</i>	II <i>dens, mens.</i>	III <i>pensamens, dedens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>secors, flors.</i>	<i>sors, valors.</i>	<i>valedors, follors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>Proensa, sufrensa.</i>	<i>obeziensa, penedensa.</i>	<i>mescrezensa, Proensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>dos, fos.</i>	<i>lepos, En Borgoinbos.</i>	<i>blos, vos.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡) Occitano #10

Autore Esquilla (=143 Esquileta) e Jori
Incipit *Jozj, digatz vos qu'etz hom entendens*
PC (BEdT) 144,1 e 277,2
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 577:100
Edizione MG 1019; Harvey - Paterson 2010, 1, p.323.
Mss. R 76 (633) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>entendens, dens.</i>	II <i>marrimens, premieiramens.</i>	III <i>essiens, adrechamens.</i>	IV <i>avinens, alongamens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>amors, secors.</i>	<i>honors, albors.</i>	<i>peiors, crezedors.</i>	<i>flors, decors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>covenensa, falbensa.</i>	<i>atendensa, berolensa.</i>	<i>retenensa, agensa.</i>	<i>valensa, comensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>vos, dos.</i>	<i>enuios, secos.</i>	<i>cabalos, sospeyssos.</i>	<i>blos, bes.</i>
Rim. a			V <i>conversamens, manens.</i>	VI <i>talens, coralmens.</i>	Tornada	
Rim. b			<i>dolors, ricors.</i>	<i>aymadors, crezedors.</i>		
Rim. c			<i>guirensa, penedensa.</i>	<i>descrezensa, conoisensa.</i>	<i>vensa, conoisensa.</i>	
Rim. d			<i>cabalos, angoyosos.</i>	<i>ioyos, poderos.</i>	<i>baros, dos.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #11

Autore Guillem de Montaignagol
Incipit *Qui vol esser agradans ni plazens*
PC (BEdT) 225,13
Genere sirventese.
Frank 577:103
Edizione edizione critica: Coulet 1898, 13, p.160; Ricketts 1964, 13, p.125; Richter 1976,131-132, p.296 e 297 (ed. crit. di ~alpha).
altre edizioni: Alvar 1978, p.101 (str.7: testo Ricketts).
CdT.
Mss. Guillem de Montaignagol : C 262 - Dc 260 (217) - E 146 - F 55 (163) - I 124 - J 9 (45) - K 110 - R 38 (324) - b3 (69 (049) - d 309 (134) - e 246 - f 7 - alpha 32097, 33853 (framm. str.4, str.4) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.19 e in Debenedetti 1911, p.325) - adesp. (ma in gruppo) omega 58.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>plazens, reprendens.</i>	II <i>pessamens, talens.</i>	III <i>gens, solamens.</i>	IV <i>conoyssens, nosens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>honors, lors.</i>	<i>albors, clamors.</i>	<i>valors, ricors.</i>	<i>folhors, lauzors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>abstinensa, parvensa.</i>	<i>vensa, desconoyssensa.</i>	<i>falbensa, conoyssensa.</i>	<i>valensa, falbensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>vergonbos, pros.</i>	<i>bos, pros.</i>	<i>amos, falbizos.</i>	<i>ressos, dos.</i>
Rim. a			V <i>gens, malamens.</i>	VI <i>sufrens, essenbamens.</i>	Tornada	
Rim. b			<i>melhors, cridadors.</i>	<i>valors, ricors.</i>		
Rim. c			<i>tenensa, entendensa.</i>	<i>conoyssensa, captenensa.</i>	<i>tenensa, valensa.</i>	
Rim. d			<i>bos, razos.</i>	<i>valoros, cabalos.</i>	<i>bos, vos.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#12

Autore Guiraut Riquier, Austorc del Boy e Enric II de Rodez
Incipit *Seign'en Austorc del Boy, lo coms plazens*
PC (BEdT) 248,74 – 38,1 – 140,1d
Genere tenzone a tre.
Frank 577:106
Edizione Pfaff 1853, 99, p.254; Guida 1983, 7, p.231; Harvey - Paterson 2010, 2, p.785.
Mss. R 78 (644) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>plazens, jauzens.</i>	<i>ardens, valens.</i>	<i>fromens, gen.</i>	<i>acundamens, deschauzimens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>trobadors, melhors.</i>	<i>albors, folors.</i>	<i>laoradors, fossors.</i>	<i>sabors, deshonors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>sabensa, temensa.</i>	<i>valensa, desconoyensa.</i>	<i>dechazensa, benvolensa.</i>	<i>valensa, entendensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>nelechors, vos.</i>	<i>nos, deïos.</i>	<i>dos, amors.</i>	<i>meysos, enuïos.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a			<i>entendens, sofrens.</i>	<i>reprendens, manens.</i>		
Rim. b			<i>errors, doctors.</i>	<i>bonors, amors.</i>		
Rim. c			<i>sufrensa, descreezensa.</i>	<i>agensa, parvensa.</i>	<i>falbensa, malvolensa.</i>	<i>parvensa, comensa.</i>
Rim. d			<i>temeros, bos.</i>	<i>contrarios, somos.</i>	<i>enuïos, vos.</i>	<i>fos, ioyos.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#13

Autore Lantelm e Raimon
Incipit *Raimon, una donna pros e valens*
PC (BEdT) 283,2 e 392,2
Genere tenzone (partimen).
Frank 577:107
Edizione Bertoni 1915, p.475; Harvey - Paterson 2010, 3, p.913.
Mss. T 76 - a2 546 (291) - "La tenzon de raimond e de lantelm" a2 ; adesp. T.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>valenz, talenz.</i>	<i>parvenz, dolenz.</i>	<i>conoiscenz, tormenz.</i>	<i>sabenz, eissamenz.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>socors, amors.</i>	<i>dolors, sors.</i>	<i>douzors, lors.</i>	<i>cors, langors.</i>
Rima c	-enza.	Rim. c	<i>temenza, penedenza.</i>	<i>sufrenza, 'ntenza.</i>	<i>garenza, mescrezenza.</i>	<i>agensza, valenzza.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>ielos, dos.</i>	<i>poderos, ioïos.</i>	<i>angoïssos, bos.</i>	<i>constros, blas.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a			<i>vivenz, iauzenz.</i>	<i>penzamenz, manenz.</i>		
Rim. b			<i>amadors, paors.</i>	<i>sabors, flors.</i>		
Rim. c			<i>mantenenza, sciienza.</i>	<i>semenza, faillenza.</i>	<i>conoiscenza, comenza.</i>	<i>sentenza, genza.</i>
Rim. d			<i>orgoillos, carbos.</i>	<i>perdos, emeios.</i>	<i>angoïssos, gelos.</i>	<i>pros, faïssos.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#14

Autore Peire Cardenal
Incipit *Un sirventes ai en cor que comens*
PC (BEdT) 335,65
Genere sirventese.
Frank 577:110
Edizione Fabre 1909a, p.26 (su C, con var. di I, R, T); Contini 1955, 2, p.274; Lavaud 1957, 27, p.154; Vatteroni 1990, 9, p.239.
Mss. Peire Cardenal : C 285 - I 169 - K 154 - R 70 (587) - T 103 - d 329 (197).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>comens, cens.</i>	II <i>vendens, aucizens.</i>	III <i>parens, rizens.</i>	IV <i>aygolens, pendemens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>trachors, dezonor.</i>	<i>ponbedors, vendadors.</i>	<i>amors, cassadors.</i>	<i>bumors, flors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>semensa, nayssensa.</i>	<i>guirensa, descrezensa.</i>	<i>captensensa,</i> <i>entendensa.</i>	<i>viltensensa, obediensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>tracios, Guaynelos.</i>	<i>ambedos, somos.</i>	<i>dessuptos, baylos.</i>	<i>rezemosos, fos.</i>
Rim. a	V <i>ignocens, ferramens.</i>	Tornada				
Rim. b	<i>cofessors, enguanadors.</i>					
Rim. c	<i>penedensa, comensa.</i>	<i>penedensa, pasciensa.</i>				
Rim. d	<i>lairo, moutos.</i>	<i>dos, tracios.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#15

Autore	Peire Imbert
Incipit	<i>Ara pos vei que m'aonda mos sens</i>
PC (BEdT)	346,1
Genere	canzone.
Frank	577:112
Edizione	Mannucci 1906a, p.446.
Mss.	Peire Imbert : C 377 - R 98 (824).
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>sens, ensenbamens.</i>	II <i>plazens, recrezens.</i>	III <i>obediens, mens.</i>	IV <i>gens, conoyssens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>valors, sors.</i>	<i>melbors, entendedors.</i>	<i>foliors, trachors.</i>	<i>duptadors, flors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>plazensa, vensa.</i>	<i>bevolensa, entendensa.</i>	<i>mantensensa,</i> <i>conoyssensa.</i>	<i>falhensa, agensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>faissos, vos.</i>	<i>ioyos, sazos.</i>	<i>ioyos, somos.</i>	<i>fos, temeros.</i>
Rim. a	V <i>pensamens, plazens.</i>	Tornada				
Rim. b	<i>valors, servidors.</i>					
Rim. c	<i>parvensa, bistensa.</i>	<i>valensa, gensa.</i>				
Rim. d	<i>respos, gelos.</i>	<i>Glorios, ioyos.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#16

Autore	Pujol
Incipit	<i>Deus es amors e verais salvamen</i>
PC (BEdT)	386,2
Genere	lamento (parodico).
Frank	577:118
Edizione	Jeanroy 1921a, 1, p.163.
Mss.	Pujol C 355.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>salvamens, [...].</i>	II <i>sens, eyss[amens].</i>	III <i>dessirvens, crotz.</i>	IV <i>benvolens, marrimens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>dezamors, plors.</i>	<i>errors, secor[s].</i>	<i>senhors, serors.</i>	<i>foliors, tors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>entendensa,</i> <i>conoissensa.</i>	<i>[Proensa], [...].</i>	<i>defendensa, viltensensa.</i>	<i>tensa, penedensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	...	<i>[...], [glorios].</i>	<i>jos, felloz.</i>	<i>cros, bos.</i>
Rim. a	V <i>veramens, resplandens.</i>					
Rim. b	<i>honors, aussors.</i>					
Rim. c	<i>plazensa, crezensa.</i>					
Rim. d	<i>coratjos, [...].</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					

Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#17

Autore Serveri de Girona
Incipit *V oletz aver be lau entre·ls valens*
PC (BEdT) 434a,81
Genere sirventese.
Frank 577:120
Edizione edizione critica: Kolsen 1941a, p.118; Riquer 1947, 33, p.94; Coromines 1988, 84, 2, p.143.
 altre edizioni: Alvar 1978, p.73 (str.3: testo Riquer).
Mss. Serveri de Girona : Sg 28v (84).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>valens, conoxens.</i>	<i>adretxamenç, tenens.</i>	<i>entendens, enfortimens.</i>	<i>falimenç, gens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>valors, cors.</i>	<i>onors, temors.</i>	<i>auçors, myllors.</i>	<i>dezonors, majors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>esciença, conoxensa.</i>	<i>descazença, desconoxença.</i>	<i>entendença, falença.</i>	<i>vitenença, xaptenença.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>poderos, pros.</i>	<i>coratyos, enuyos.</i>	<i>regios, jos.</i>	<i>messios, peryllos.</i>
	V		Tornada I	Tornada II		
Rim. a	<i>sabens, dens.</i>					
Rim. b	<i>folors, honors.</i>					
Rim. c	<i>temença, sovinença.</i>		<i>valença, entenenda.</i>			
Rim. d	<i>vergoyos, baros.</i>		<i>joyos, Cardos.</i>	<i>fos.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#18

Autore Simon Doria e Lanfranc Cigala
Incipit *Segn'en Lanfranc, car es sobrasabenz*
PC (BEdT) 436,4 e 282,21a
Genere tenzone.
Frank 577:121
Edizione Bertoni 1900, 3, p.29; Bertoni 1903, 3, p.5; Bertoni 1915, p.396; Branciforti 1954, 9, p.141; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1195.
[CdT](#).
Mss. a2 598 (337) - "La tenzo den symon e den la franc" a2.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-enz.	Rim. a	<i>sobrasabenz, conoisenz.</i>	<i>finamenç, benvolenç.</i>	<i>esegnamenç, acullimenç.</i>	<i>plazens, entendimenç.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>secors, valors.</i>	<i>entendedors, acors.</i>	<i>paors, aillors.</i>	<i>honors, amors.</i>
Rima c	-enza.	Rim. c	<i>sciensa, vença.</i>	<i>plazensa, contenza.</i>	<i>valença, benvolença.</i>	<i>temença, conoisença.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>ioios, poderos.</i>	<i>vos, amoros.</i>	<i>dos, doloiros.</i>	<i>meillurazos, gazardos.</i>
	V		VI	VII	VIII	Tornada I
Rim. a	<i>razonamenç, temenz.</i>		<i>fegnenç, recrezenç.</i>	<i>nuirimenç, avinenç.</i>	<i>nienç, compidamenç.</i>	
Rim. b	<i>dolors, conortadors.</i>		<i>amadors, sabors.</i>	<i>lauçors, colors.</i>	<i>errors, sors.</i>	
Rim. c	<i>creenza, entenenda.</i>		<i>desconoisença, entrefaillença.</i>	<i>parvença, [...].</i>	<i>gença, captinença.</i>	<i>semença, tença.</i>
Rim. d	<i>bos, oblidos.</i>		<i>desamoros, ioios.</i>	<i>rescos, saboros.</i>	<i>garços, contenzos.</i>	<i>dos, tenzos.</i>
	Tornada II					
Rim. a						
Rim. b						
Rim. c	<i>conoisença, valença.</i>					
Rim. d	<i>cabalos, pros.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Autore Anonimo
Incipit *Alexandre fon le plus conquerens + S'ieu agues aquetz vous fazer pailensa*
PC (BEdT) 461,14
Genere due *coblas*.
Frank 577:125
Edizione MG 1253, str. 3-4; Lavaud 1957, 83, p.544.
Mss. anon. T 108 (Peire Cardenal, dopo BEdT 335,059);
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

		I	II
Rima a	-ens.	Rim. a <i>conquerens, ardimens.</i>	<i>fazemens, argens.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b <i>ansesors, amadors.</i>	<i>emperadors, onors.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c <i>falbensa, parvensa.</i>	<i>captenensa, temensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d <i>sazos, Salamos.</i>	<i>amoros, entensios.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

212) III – a b b a c c d d 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Modello (∞)			Occitano				#1
Autore			Blacasset				
Incipit			<i>Si·m fai amors ab fizel cor amar</i>				
PC (BEdT)			96,11				
Genere			canzone.				
Frank			577:96				
Edizione			Klein 1887, p.19.				
Mss.			Blacasset : B 107 - F 57 (168) - I 109 - U 136 - V 91 - VeAg 35 - era in M 127 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.19 e in Debenedetti 1911, p.325) - str. 3, vv.17-24, cit. da Pere Torrella nel poema "Tant mon voler s'es dat a 'mors", v.				
Schema rimico			a b b a c c d d				
Schema sillabico			10 10 10 10 10' 10' 10 10				
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>amar, car.</i>	II <i>lauzar, par.</i>	III <i>autrejar, estar.</i>	IV <i>clamar, pensar.</i>	
Rima b	-en.	Rim. b	<i>jauzimen, tormen.</i>	<i>plazen, captenemen.</i>	<i>caramen, plazen.</i>	<i>temen, viven.</i>	
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>volria, sia.</i>	<i>dizja, poiria.</i>	<i>seignoria, querria.</i>	<i>humilia, destreignia.</i>	
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>danz, sobretalanz.</i>	<i>amans, doptians.</i>	<i>talans, desirans.</i>	<i>enans, sobrans.</i>	
Rim. a	V		Tornada				
Rim. b	<i>merveiar, desirar.</i>						
Rim. c	<i>mandamen, jauzimen.</i>						
Rim. d	<i>sia, prendia.</i>		<i>aucia, sia.</i>				
Rim. d	<i>merveians, dans.</i>		<i>grans, desirans.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche	Billy 1994a, p.29 e Marshall 1978-79, p.30-1.						

Contrafactum (≡)			Occitano				#2
Autore			Berenguer Trobel				
Incipit			<i>Si vols amics al segle gazaïgnar</i>				
PC (BEdT)			50,2				
Genere			sirventese.				
Frank			577:83				
Edizione			Meyer 1871, p.103. CdT .				
Mss.			Berenguer Trobel : f 10.				
Schema rimico			a b b a c c d d				
Schema sillabico			10 10 10 10 10' 10' 10 10				
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>guzainbar, perseverar.</i>	II <i>intrar, amar.</i>	III <i>amar, bonrar.</i>	IV <i>razonar, ostar.</i>	
Rima b	-en.	Rim. b	<i>valen, complimen.</i>	<i>gen, argen.</i>	<i>sirven, talen.</i>	<i>defamamen, sen.</i>	
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>follia, de[s]guia.</i>	<i>clerzia, bizza.</i>	<i>stia, sia.</i>	<i>sia, sobransaria.</i>	
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>destrians, dans.</i>	<i>chans, enfans.</i>	<i>remenbrans, frequentans.</i>	<i>delans, bezoinhans.</i>	
Rim. a	V		VI	Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>gardar, perdonar.</i>		<i>liar, afar.</i>				
Rim. c	<i>vivent, majormen.</i>		<i>apren, amesuradamen.</i>				
Rim. d	<i>umilia, enebria.</i>		<i>signifia, moria.</i>	<i>manentia, vilania.</i>	<i>via, Maria.</i>		
Rim. d	<i>perdonans, sobrans.</i>		<i>contrarians, tans.</i>	<i>grans, desirans.</i>	<i>enfans, ans.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)			Occitano				#3
Autore			Bertran Carbonel				
Incipit			<i>Vil sirventes de vil ome voill far</i>				
PC (BEdT)			82,17				
Genere			sirventese.				
Frank			577:85				
Edizione			Appel 1890, p.78; Routledge 2000, 17, p.80.				
Mss.			Bertran Carbonel : R 104 (869).				
Schema rimico			a b b a c c d d				

Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>far, gabar.</i>	II <i>mandar, enserrar.</i>	III <i>contrastar, estar.</i>	IV <i>foleyar, esfassar.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>vilmen, envilen.</i>	<i>malvaizamen, recrezen.</i>	<i>maiormen, sen.</i>	<i>folamen, mandamen.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>cavalayria, vilania.</i>	<i>maldia, via.</i>	<i>venseria, folia.</i>	<i>sia, via.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>blasmans, prezans.</i>	<i>tans, ans.</i>	<i>Rollans, pezans.</i>	<i>mans, sobrans.</i>
Rim. a	V <i>blasmar, esquivar.</i>		Tornada			
Rim. b	<i>blasmamen, falbimen.</i>					
Rim. c	<i>cortezja, denria.</i>		<i>vilania, folia.</i>			
Rim. d	<i>grans, esquivans.</i>		<i>dans, tans.</i>			
Rapp. intrastrafici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#4

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Ab son amic si deu bom conseilhar*
PC (BEdT) 82,19
Genere cobla.
Frank 577:86
Edizione Jeanroy 1913a, c.72, p.179; Routledge 2000, c.72, p.192.
Mss. anon P 58 (c.46).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>conseilar, par.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>conoisen, finamen.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>estudiaria, faria.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>dans, gardans.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#5

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Nuls hom no deu trop en la mort pensar*
PC (BEdT) 82,67
Genere cobla.
Frank 577:90
Edizione Jeanroy 1913a, 58, p.173; Routledge 2000, c.58, p.175.
Mss. Bertran Carbonel : P 57 (c.26) - R 113.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>pensar, durar.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>token, veramen.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>via, via.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>ans, compan.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#6

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Tota donna que aja cor d'amar*
PC (BEdT) 82,88
Genere cobla.
Frank 577:92
Edizione Bartsch 1880, p.358 (solo su f); Jeanroy 1913a, 63, p.175; Routledge 2000, c.63, p.182.
Mss. Bertran Carbonel : R 113 - anon f (guardia).

Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>amar; preguar.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>secretamen, sen.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>sia, deuria.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>enans, tans.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #7

Autore Calega Panzan
Incipit *Ar es sazós qu'om si deu alegrar*
PC (BEdT) 107,1
Genere sirventese.
Frank 577:97
Edizione edizione critica: Bertoni 1903, 15, p.30; Jeanroy 1903a, p.145 (cfr. Schultz-Gora, ZRPh, 27, 470); Bertoni 1915, p.441.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 269, 2, p.250 (testo Jeanroy e Bertoni); Ugolini 1949, 48, p.129; Riquer 1975, 360, p.1683 (testo Bertoni); Vatteroni 1999, 10, p.160 (testo Riquer 1975).
[CdT](#).

Mss. Calega Panzan : a2 512 (264).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>alegrar, predicar.</i>	<i>parlar, par.</i>	<i>raubar, esforzar.</i>	<i>alegrar, refusar.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>caïmen, loniamen.</i>	<i>galiamen, mantenen.</i>	<i>salvamen, cen.</i>	<i>talen, estamen.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>Lombardia, Suria.</i>	<i>tricharia, profecia.</i>	<i>seria, via.</i>	<i>fazza, gueria.</i>
Rima d	-anz.	Rim. d	<i>Persanz, Alemanz.</i>	<i>enianz, bobanz.</i>	<i>sanz, comanz.</i>	<i>bezans, afanz.</i>

	V	VI	VII	VIII	IX
Rim. a	<i>membrar, trobar.</i>	<i>periurar, salvar.</i>	<i>cobrar, aquitar.</i>	<i>trobar, cridar.</i>	<i>castiar, pagar.</i>
Rim. b	<i>frair'eisamen, chauszimen.</i>	<i>sagramen, falsamen.</i>	<i>remanen, nien.</i>	<i>descrezen, talen.</i>	<i>turmen, argen.</i>
Rim. c	<i>avia, dia.</i>	<i>feunia, bailia.</i>	<i>bauzia, pagaria.</i>	<i>Sancta Maria, suffriria.</i>	<i>simonia, signioria.</i>
Rim. d	<i>granz, enfanz.</i>	<i>dezenanz, anz.</i>	<i>tanz, ganz.</i>	<i>balanz, meravillianz.</i>	<i>trafanz, comanz.</i>

	Tornada I	Tornada II
Rim. a		
Rim. b		
Rim. c	<i>clercia, deuria.</i>	<i>baronia, Pavia.</i>
Rim. d	<i>duptanz, estanz.</i>	<i>Normanz, malananz.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche
 coblas unissonans.

Contrafactum (≡) Occitano #8

Autore Guiraut Riquier e Bofill
Incipit *Anzüt ai dir, Bofill, que saps trobar*
PC (BEdT) 248,16 e 100,1
Genere tenzone.
Frank 577:105
Edizione Chabaneau 1888a, p.112; Serper 1978; Betti 1998, 4, p.83; Harvey - Paterson 2010, 2, p.735.
[CdT](#).

Mss. R 35 (293) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>trobar, far.</i>	<i>alegrar, acaptar.</i>	<i>demandar, cessar.</i>	<i>sermorar, adborar.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>breumen, espaven.</i>	<i>jauzen, joven.</i>	<i>jauzens, sertamens.</i>	<i>vestimen, esputamen.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>joglaria, sia.</i>	<i>donaria, amia.</i>	<i>sia, via.</i>	<i>cortezia, folia.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>enans, chans.</i>	<i>benestans, semblans.</i>	<i>pezans, esglans.</i>	<i>aymans, clamans.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>amar, tueiar.</i>		

Rim. b	<i>enten, plazzen.</i>		
Rim. c	<i>folia, tanhia.</i>	<i>respondria, vilania.</i>	<i>paria, bria.</i>
Rim. d	<i>prezans, [...].</i>	<i>Bertran[s], benenans.</i>	<i>grans, pans.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrifici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #9

Autore Peire Cardenal
Incipit *Un sirventes novel voill comensar*
PC (BEdT) 335,67
Genere canzone religiosa.
Frank 577:110bis
Edizione edizione critica: Vossler 1916, p.46; Crescini 1926, 44, p.279; Lavaud 1957, 36, p.222; Vatteroni 1993, 19, p.192. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 91, p.198 (testo Crescini 1905, p.324); Serra Baldó 1934, 35, p.205 (testo Raynouard); Toja 1965, p.255 (testo Lavaud); Roncaglia 1973 (1961), p.372; Riquer 1975, 319, p.1512 (testo Lavaud); Jensen 1998, p. (testo base ms. C418).
Mss. Peire Cardenal : C 284 - I 169 - K 154 - R (J) 69 (584) - T 105 - d 328 (196) - f 17 - la melodia trascritta in R apparteneva secondo ogni evidenza alla canzone-modello, BEdT 096,011 (cfr. Marshall 1978, p.30-1).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

		I	II	III	IV
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>comensar, arazonar.</i>	<i>meravillar, enfernar.</i>	<i>dezeretar, perdonar.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>jujamen, nien.</i>	<i>plaidciamen, faillimen.</i>	<i>soven, gen.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>diablia, sia.</i>	<i>poiria, carestia.</i>	<i>destruïria, poiria.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>ans, tormentans.</i>	<i>multiplians, trespassans.</i>	<i>dezeretans, pezans.</i>

	Tornada I	Tornada II	
Rim. a	<i>dezesperar, salvar.</i>		
Rim. b	<i>esperamen, trespassamen.</i>		
Rim. c	<i>partia, dia.</i>	<i>avia, seria.</i>	<i>Maria, garentia.</i>
Rim. d	<i>perdonans, enans.</i>	<i>recastenans, aïtans.</i>	<i>enfans, Sans Jobans.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrifici
Note Metriche Marshall 1978-79, pp. 30-1.

Contrafactum (≡) Occitano #10

Autore Raimon Gaucelm de Beziers
Incipit *Un sirventes si pogues volgra far*
PC (BEdT) 401,9
Genere sirventese.
Frank 577:119
Edizione Azais 1869, 6, 26; Radaelli 1996, 3, p.127; Hershon 2001, p.49.
Mss. Raimon Gaucelm de Beziers : C 332.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10' 10 10

		I	II	III	IV
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>far, triar.</i>	<i>acabar, donar.</i>	<i>abitar, tornar.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>gen, gen.</i>	<i>prezen, manen.</i>	<i>tenen, jauzimen.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>matestria, faria.</i>	<i>daria, deuria.</i>	<i>paria, proficharia.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>grans, talans.</i>	<i>dans, abitans.</i>	<i>soplejans, comans.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>parlar, callar.</i>	
Rim. b	<i>repen, sen.</i>	
Rim. c	<i>deuria, tenia.</i>	<i>guia, volia.</i>
Rim. d	<i>enans, duptans.</i>	<i>dans, enans.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrifici
Note Metriche Marshall 1978-79, pp. 30-1.

213) IV – a b b a c c d d 10 10 10 10 10' 10' 10 10

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>Una chanson ai facha mortamen</i>					
PC (BEdT)	364,50					
Genere	canzone.					
Frank	577:114					
Edizione	Bartsch 1857, 40, p.74; Anglade 1923, 12, p.33; Avalor 1960, 26, p.200. CdT .					
Mss.	Peire Vidal : C 46 - R 65 (546).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
		I	II	III	IV	
Rima a	-en.	Rim. a	<i>mortamen, pessamen.</i>	<i>turmen, sen.</i>	<i>talen, gen.</i>	<i>folamen, cortezamen.</i>
Rima b	-i.	Rim. b	<i>cossi, mati.</i>	<i>abelli, vi.</i>	<i>ri, menti.</i>	<i>muri, auci.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>balansa, benenansa.</i>	<i>erransa, piatansa.</i>	<i>alegransa, Fransa.</i>	<i>lansa, semblansa.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>dese, sove.</i>	<i>merve, soste.</i>	<i>be, re.</i>	<i>ance, te.</i>
		V	VI			
Rim. a		<i>enteiramen, cossen.</i>	<i>manen, esgardamen.</i>			
Rim. b		<i>parti, fi.</i>	<i>si, segui.</i>			
Rim. c		<i>duptansa, esperansa.</i>	<i>malanansa,</i>			
			<i>benenansa.</i>			
Rim. d		<i>recre, refr.</i>	<i>me, be.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Peire Duran					
Incipit	<i>Midons, cui fui, deman del sieu cors gen</i>					
PC (BEdT)	339,3					
Genere	sirventese.					
Frank	577:111					
Edizione	Lewent 1938a; Rieger (A.) 1991, 18, p.377.					
Mss.	Peire Duran : R 101 (849).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
		I	II	III	IV	
Rima a	-en.	Rim. a	<i>gen, aculhimen.</i>	<i>garnimen, reten.</i>	<i>ten, dezavinen(s).</i>	<i>torneiamen, bren.</i>
Rima b	-i.	Rim. b	<i>atressi, di.</i>	<i>rossi, desnoiri.</i>	<i>ri, guari.</i>	<i>jugi, moli.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>cundansa, dansa.</i>	<i>membransa, enfansa.</i>	<i>pansa, malestansa.</i>	<i>pezansa, lansa.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>be, re.</i>	<i>se, ale.</i>	<i>ve, te.</i>	<i>me, fe.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)		Occitano		#3		
Autore	Chardo e Uç					
Incipit	<i>N'Ugo, cauzatz, avans que respondatz</i>					
PC (BEdT)	114,1 e 448,2					
Genere	tenzone (partimen).					
Frank	577:98					
Edizione	Suchier 1907, p.149; Radaelli 2007; Harvey - Paterson 2010, 1, p.253.					
Mss.	a2 576 (318) - "La tenzo del chardo e den ugo" a2					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10					
		I	II	III	IV	
Rima a	-atz.	Rim. a	<i>respondatz, voluntatz.</i>	<i>pagatz, fondatz.</i>	<i>platz, serratz.</i>	<i>triatz, fabrejat.</i>
Rima b	-is.	Rim. b	<i>ris, dis.</i>	<i>marritz, complatz.</i>	<i>lis, esclarzis.</i>	<i>perfomit.</i>
Rima c	-anza.	Rim. c	<i>semblanza, doptanza.</i>	<i>esperanza, balanza.</i>	<i>avanza, malananza.</i>	<i>acordanza, uzanza.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>covinen, jauzimen.</i>	<i>acuillimen, marrimen.</i>	<i>valen, talen.</i>	<i>tenen, enten.</i>

	V	VI
Rim. a	<i>bontatz, estatz,</i>	<i>destinat, prezatz,</i>
Rim. b	<i>assis, paradis.</i>	<i>fenis, ditz,</i>
Rim. c	<i>esmanza, benananza.</i>	<i>mesclanza,</i>
		<i>amistanza.</i>
Rim. d	<i>partimen, gen.</i>	<i>jutgamen, viven.</i>
Rapp.	coblas unissonans.	
intrastrofici		
Note Metriche		

214) I – a b b a c c d d 10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Guillem de Cabestaing						
Incipit	<i>Mout m'alegra doussa volz per boscatge</i>						
PC (BEdT)	213,7						
Genere	canzone.						
Frank	577:151 e 382:51						
Edizione	Cots 1985-86. LMR .						
Mss.	Guillem de Cabestaing : I 106 - K 91 - d 290 -						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'						
Rima a	-age. rim. a	I <i>boscaje, usaje.</i>	II <i>corage, estaje.</i>	III <i>lengaje, salvaje.</i>	IV <i>messatge, seingnoratge.</i>		
Rima b	-eia. rim. b	<i>verdeia, chandeia.</i>	<i>autreia, enveia.</i>	<i>seia, enveia.</i>	<i>autreia, enveia.</i>		
Rima c	-is. rim. c	<i>tentis, pais.</i>	<i>enemis, vis.</i>	<i>pelegris, aucis.</i>	<i>vis, partis.</i>		
Rima d	-ia. rim. d	<i>jausia, sabia.</i>	<i>cortesia, dia.</i>	<i>servida, vida.</i>			
Rapp. intrastrofici		coblas unissonans; una strofe V è presente, ma è considerata un testo autonomo (BEdT 461,228a).					
Note Metriche							
Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Bertran de Born lo fills						
Incipit	<i>Un sirventes voil obrar d'alegratge</i>						
PC (BEdT)	81,1a						
Genere	sirventese.						
Frank	577:150						
Edizione	Kolsen 1935.						
Mss.	Bertran de Born : lo fills a2 527 (275).						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'						
Rima a	-age. rim. a	I <i>alegratge, paratge.</i>	II <i>enratge, agradatge.</i>	III <i>gatge, homenatge.</i>	IV <i>coratge, dampnatge.</i>		
Rima b	-eia. rim. b	<i>gerreia, plaideia.</i>	<i>seia, autreia.</i>	<i>segnioreia, enveia.</i>	<i>creia, enveia.</i>		
Rima c	-is. rim. c	<i>dis, enmanentis.</i>	<i>vis, paradis.</i>	<i>assis, dis.</i>	<i>mis, vezis.</i>		
Rima d	-ia. rim. d	<i>galliardia, follia.</i>	<i>dia, tricharia.</i>	<i>poiria, mia.</i>	<i>compagnia, amia.</i>		
rim. a	V <i>volatge, salvatge.</i>	Tornada					
rim. b	<i>sopleia, reverdeia.</i>						
rim. c	<i>actis, chanzis.</i>	<i>Flor de Lis, assis.</i>					
rim. d	<i>bauzja, baillia.</i>	<i>faillia, paria.</i>					
Rapp. intrastrofici		coblas unissonans.					
Note Metriche		Marshall 1977, Rossi-Ziino 1979; Rossi 1983b.					
Contrafactum (≡)		Occitano		#3			
Autore	Anonimo (Peire Milo?)						
Incipit	<i>Molt m'agrada trobar d'invern ostage</i>						
PC (BEdT)	461,170b						
Genere	cobla.						
Frank	577:153						
Edizione	Borghesi Cedrini 2003. RIALTO .						
Mss.	anon. N 107 (144).						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'						
Rima a	-age. rim. a	I <i>ostage, usage.</i>					
Rima b	-eia. rim. b	<i>seia, cundeia.</i>					
Rima c	-is. rim. c	<i>perdis, abellis.</i>					
Rima d	-ida. rim. d	<i>partida, complida.</i>					

Rapp. intrastrofici -

Note Metriche Data la possibilità che l'anonimo possa essere attribuito a Peire Milo, si segnala anche BEdT 349,2 per la possibilità che possa essere un *contrafactum d'autore*.

Contrafactum dubbio (≈)

Oitanico

#4

Autore Gautier de Coinci
Incipit *Pour conforter mon cuer et mon corage*
Linker 72,14
Genere chanson pieuse.
S|G|B S 20
Repertorio MW 1431:4
Edizione Koenig 1955, p. 047
Mss. I, 6^r; II, 41v^r; III, 2v^r; IV, 11v^r; V, 6; VIII, 8^r; IX, 41; X, 7v^r; XI, 5b^r; XII, 109; XIII, 5v^r; XIV, 105; XV, 15; XIX, 44; XX, 5.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-age, -ose, -orde.	rim. a	<i>coraige, servage.</i>	<i>mariage, folaige.</i>	<i>repose, chose.</i>	<i>rose, endose.</i>
Rima b	-ee, ame, -ure.	rim. b	<i>honoree, aouree.</i>	<i>mariee, variee.</i>	<i>ame, fame.</i>	<i>fleurs, gemme.</i>
Rima c	-ilz, -as, -ais.	rim. c	<i>ententiz, gentiliz.</i>	<i>enfantiz, santiz.</i>	<i>desserras, asernas.</i>	<i>portas, aportas.</i>
Rima d	-ie, -ee, -able.	rim. d	<i>marie, Marie.</i>	<i>servie, vie.</i>	<i>reclamee, amee.</i>	<i>portee, aportee.</i>

	V	VI
rim. a	<i>recorde, acorde.</i>	<i>misericorde, concorde.</i>
rim. b	<i>Escriture, nature.</i>	<i>cure, escore.</i>
rim. c	<i>lais, lais.</i>	<i>mesfais, fais.</i>
rim. d	<i>delitable, table.</i>	<i>pardurable, esperitable.</i>

Rapp. intrastrofici coblas doblas. Alcune irregolarità rimiche.

Note Metriche La relazione è segnalata da Marshall 1977, su cui però Rossi-Ziino 1979.

215) II – a b b a c c d d 10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'

Modello o Contrafactum? (≈)		Occitano		#1	
Autore	Peire Milo				
Incipit	<i>A vos, merces, voill retrar mon affaire</i>				
PC (BEdT)	349,2				
Genere	canzone.				
Frank	577:152				
Edizione	Appel 1890, p. 239.				
Mss.	Peire Milo : M 98 - a1 247 (264) + anon (ma in gruppo) N 106 (143).				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'				
		I	II	III	IV
Rima a	-aire. rim. a	<i>afaire, amaire.</i>	<i>aire, contraire.</i>	<i>veiaire, traire.</i>	<i>vaire, gaire.</i>
Rima b	-ura. rim. b	<i>forfaitura, rancura.</i>	<i>mesura, drechura.</i>	<i>cura, dura.</i>	<i>desmesura, atura.</i>
Rima c	-en. rim. c	<i>humilmen, eissamen.</i>	<i>veiramen, gen.</i>	<i>chauzimen,</i> <i>enianamen,</i>	<i>respondemen, nien.</i>
Rima d	-ensa. rim. d	<i>girensa, sufrensas.</i>	<i>valensa, temensa.</i>	<i>sovinensa, vensa.</i>	<i>entendensa,</i> <i>parvensa.</i>
	V	VI	Tornada		
rim. a	[...], <i>repaire.</i>	<i>donaire, esclaire.</i>			
rim. b	...	<i>falsura, dreitura.</i>			
rim. c	<i>conten, soven.</i>	<i>rien, plazgen.</i>	<i>talen, coven.</i>		
rim. d	<i>comenza, penedenza.</i>	<i>captinenza, fallenza.</i>	<i>mantenenza,</i> <i>conoissenza.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Peire Milo e Philippe de Novare sono coevi, e non si intravede la possibilità di stabilire con sicurezza un possibile modello; il testo di Peire Milo è l'unico di questa serie ad essere una canzone.				

Modello o Contrafactum? (≈)		Oitanico		#2	
Autore	Philippe de Novare				
Incipit	<i>A tout le mont vueill en chantant retraire</i>				
Linker	198,1				
Genere	sirventese.				
S G B	S 184a, S 187a				
Repertorio MW	1431:5				
Edizione	Kohler 1913, p. 36				
Mss.	Verzuolo, Bibil. C. Perrin. <i>Mém.</i> 36; <i>Gestes</i> 61.				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'				
		I	II	III	IV
Rima a	-aire. rim. a	<i>retraire, contraire.</i>	<i>mesfaire, desplaire.</i>	<i>gaire, repaire.</i>	<i>faire, traire.</i>
Rima b	-ie. rim. b	<i>estotie, oié.</i>	<i>Surie, Castrie.</i>	<i>Nicossie, forbie.</i>	<i>seignorie, envaie.</i>
Rima c	-our. rim. c	<i>clamor, seignor.</i>	<i>dousour, amour.</i>	<i>traïtor, plusour.</i>	<i>honour, jour.</i>
Rima d	-endre. rim. d	<i>defendre, descendre.</i>	<i>prendre, entendre.</i>	[...], <i>prendre.</i>	<i>ensemble, rendre.</i>
	V	VI	VII		
rim. a	<i>desfaire, deputaire.</i>	<i>detraire, faire.</i>	<i>traire, affaire.</i>		
rim. b	<i>folie, froncie.</i>	<i>tricherie, felonie.</i>	<i>Surie, mie.</i>		
rim. c	<i>Deu d'amor, seignor.</i>	[...], <i>pastour.</i>	<i>creatour, [...]</i>		
rim. d	<i>perdre, prendre.</i>	<i>mesprendre, revendre.</i>	<i>prende, fendre.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Modello o Contrafactum? (≈)		Oitanico		#3	
Autore	Philippe de Novare				
Incipit	<i>Nafre sui je, mais encor ne puis taire</i>				
Linker	198,4				
Genere	sirventese.				
S G B	S 190a				

Repertorio MW 1431:6
Edizione Kohler 1913, p. 39
Mss. Verzuolo, Bibil. C. Perrin. *Mém.* 39; *Gestes* 64.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'

			I	II
Rima a	-aire.	rim. a	<i>taire, repaire.</i>	<i>faire, terre.</i>
Rima b	-ie.	rim. b	<i>compaignie, bonie.</i>	<i>traïe, farsie.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>paour, navassour.</i>	<i>jor, traïtor.</i>
Rima d	-endre.	rim. d	<i>vendre, atendre.</i>	<i>pendre, prendre.</i>

Rapp. coblas unissonans

intrastrofici
Note Metriche

216)	a b b a c c d d 10 10' 10' 10 08 08 08 08					
Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Perdigo					
Incipit	<i>Trop ai estat mon Bon Esper no vi</i>					
PC (BEdT)	370,14					
Genere	canzone.					
Frank	577:157					
Edizione	edizione critica: Chaytor 1926, 3, p.8; Richter 1976, 201, p.371 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Riquer 1975, 188, p.958 (testo Chaytor); Jensen 1998, p.324 (testo base ms. C). CdT (Squillaciotti), CdT (Chaytor).					
Mss.	Perdigo : A 158 (460) - C 240 - D 109 (374) - Dc 255 (140) - E 168 - F 25 (89) - G (♯) 64 - I 49 - K 36 - M 101 - P 29 (93) - Q 46 (127) - R 94 (785) - S 176 (111) - U 107 - a2 497 (247) - f 25 - alpha 33757 (str.2) - anon (ma in gruppo) N 205 (312) - adesp (ma prob. entro sezione prevista per Perdigo) V 109 - anon O 58 (92) - X (♯) 89a - str. "Be es razos" anon L 33.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10' 10' 10 08 08 08 08					
Rima a	-i.	Rim. a	I <i>vi, jauzi.</i>	II <i>anci, afi.</i>	III <i>enaissi, gueri.</i>	IV <i>cossi, fi.</i>
Rima b	-anha.	Rim. b	<i>sofranba, companba.</i>	<i>planba, banba.</i>	<i>estranba, complanba.</i>	<i>remanba, tanba.</i>
Rima c	-e.	Rim. c	<i>re, me.</i>	<i>be, ancse.</i>	<i>merce, rete.</i>	<i>re, se.</i>
Rima d	-an.	Rim. d	<i>lunban, ajan.</i>	<i>deman, enan.</i>	<i>an, denan.</i>	<i>coman, chan.</i>
Rim. a	V <i>mi, asi.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>contranba, franba.</i>					
Rim. c	<i>mescre, re.</i>		<i>sove, re.</i>	<i>sove, re.</i>		
Rim. d	<i>talan, semblan.</i>		<i>ploran, sospiran.</i>	<i>dan, deziran.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Joan Esteve					
Incipit	<i>Francs reis frances, per cui son Angevi</i>					
PC (BEdT)	266,6					
Genere	sirventese.					
Frank	577:156					
Edizione	edizione critica: Azaïs 1869, 4, p.75; Vatteroni 1986, 8, p.99; Hershon 2001, p.106. altre edizioni: Riquer 1975, 341, p.1602 (testo Azaïs). CdT .					
Mss.	Joan Esteve : C 330.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10' 10' 10 08 08 08 08					
Rima a	-i.	Rim. a	I <i>angevi, qui.</i>	II <i>anci, falbi.</i>	III <i>aissi, mesqui.</i>	IV <i>fi, servi.</i>
Rima b	-anha.	Rim. b	<i>companba, Campanba.</i>	<i>banba, sofranba.</i>	<i>tanba, contranba.</i>	<i>planba, gazanba.</i>
Rima c	-e.	Rim. c	<i>be, sove.</i>	<i>merce, fe.</i>	<i>se, cove.</i>	<i>re, dese.</i>
Rima d	-an.	Rim. d	<i>parlan, dan.</i>	<i>manjan, semblan.</i>	<i>gran, seran.</i>	<i>an, derenan.</i>
Rim. a	V <i>si, ri.</i>		Tornada			
Rim. b	<i>remanba, estranba.</i>					
Rim. c	<i>re, que.</i>		<i>fe, ancse.</i>			
Rim. d	<i>tarzan, an.</i>		<i>tan, an.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

217) a b b a c c d d 10 10 10 10 06' 10' 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Pons de Capdoill					
Incipit	<i>Humils e francs e fis soplei ves vos</i>					
PC (BEdT)	375,10					
Genere	canzone.					
Frank	577:163					
Edizione	Napolski 1879, 15, p.70.					
Mss.	Pons de Capdoill : A 60 (166) - Aa 3 (parte finale, adespoto, ma in gruppo) - C 116 - D 111 (378) - Dc 251 (101) - F 26 (94) - I 73 - K 58 - M 160 - N 213 (328) - R 55 (464) - T 122 - a1 224 (240) - b2 9 (1) - Bernart de Ventadorn f 63 - incipit cit. anon in 304,001 (JfrFoixà),					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 06' 10' 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-os.	Rim. a	<i>vos, pros.</i>	<i>sasos, bos.</i>	<i>jojós, respos.</i>	<i>amoros, perdos.</i>
Rima b	-ens.	Rim. b	<i>valens, plasens.</i>	<i>risens, avinens.</i>	<i>cens, conoissens.</i>	<i>causimens, vens.</i>
Rima c	-aia.	Rim. c	<i>gaja, aja.</i>	<i>estraya, apaja.</i>	<i>raya, eschaja.</i>	<i>deschaja, esglaja.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>sove, me.</i>	<i>merce, be.</i>	<i>cove, cre.</i>	<i>fe, recre.</i>
	V		Tornada			
Rim. a	<i>aventuros, cabalos.</i>					
Rim. b	<i>jansens, maldsens.</i>					
Rim. c	<i>savaja, veraja.</i>		<i>gaja, Aja.</i>			
Rim. d	<i>que, re.</i>		<i>be, jre.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Bonifaci de Castellana					
Incipit	<i>Si tot no'm es fort gaja la sazós</i>					
PC (BEdT)	102,3					
Genere	sirventese.					
Frank	577:158					
Edizione	edizione critica: Appel 1890, p.85; Chabaneau, RLR, 32 (1888), p.562-000; Parducci 1920, 3, p.507. altre edizioni: Riquer 1975, 281, p.1383 (testo Parducci).					
Mss.	Bonifaci de Castellana : C 381.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 06' 10' 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-os.	Rim. a	<i>sazós, cossiros.</i>	<i>possessios, cussos.</i>	<i>glotos, maizós.</i>	<i>razós, ocayzós.</i>
Rima b	-ens.	Rim. b	<i>cozens, recrezens.</i>	<i>argens, sirvens.</i>	<i>gens, mens.</i>	<i>eysamens, sojrens.</i>
Rima c	-aia.	Rim. c	<i>braya, savaya.</i>	<i>Blaya, playa.</i>	<i>veraya, dechaya.</i>	<i>Blaya, playa.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>non-re, merce.</i>	<i>te, fe.</i>	<i>ve, me.</i>	<i>manle, cre.</i>
	V		Tornada			
Rim. a	<i>bailos, tronchos.</i>					
Rim. b	<i>dolens, sanglens.</i>					
Rim. c	<i>esmaya, asaya.</i>		<i>apaya, aya.</i>			
Rim. d	<i>be, re.</i>		<i>re, me.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Eble d'Uisel e Gui d'Uisel	
Incipit	<i>En Gui, digatz, la qual penriatz vos</i>	
PC (BEdT)	129,2 e 194,5	
Genere	scambio di coblas.	
Frank	577:159	
Edizione	Santangelo 1909, 5, p.23; Audiau 1922, 16, p.76. RIALTO .	
Mss.	Da 210 (775) - "Neble duisel" Da	
Schema rimico	a b b a c c d d	
Schema sillabico	10 10 10 10 06' 10' 10 10	

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>vos, ros.</i>	II <i>vos, saços.</i>
Rima b	-enz.	Rim. b	<i>feignenz; Avenz;</i>	<i>venz; juvenz;</i>
Rima c	-aia.	Rim. c	<i>maia, gaia.</i>	<i>braia, estraia.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>fe, cove.</i>	<i>cove, re.</i>
Rapp. intrastrafici Note Metriche	-			

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore	Peire Torat
Incipit	<i>Guiraut Riquier, si be.us etz loing de nos</i>
PC (BEdT)	358,1
Genere	due coblas con due tornadas (con risposta).
Frank	577:162
Edizione	Chabaneau 1888a, p.117; Betti 1998, 5a, p.96. RIALTO .
Mss.	anon. R 35 (294: tenzone).
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 06' 10' 10 10

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>nos, faysos.</i>	II <i>estros, respas.</i>	Tornada I	Tornada II
Rima b	-ens.	Rim. b	<i>breamens, lonjamens.</i>	<i>avinens, mandamens.</i>		
Rima c	-aia.	Rim. c	<i>esglaya, playa.</i>	<i>estraya, retraya.</i>	<i>aya, esglaya.</i>	
Rima d	-e.	Rim. d	<i>cove, merce.</i>	<i>re, rete.</i>	<i>me, be.</i>	<i>re, me.</i>
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas unissonans.					

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore	Guiraut Riquier
Incipit	<i>Si-us etz tan loing, mos cors es pres de vos</i>
PC (BEdT)	248,80a
Genere	due <i>coblas</i> con due <i>tornadas</i> (di risposta)
Frank	577:160
Edizione	Chabaneau 1888a, p.118; Betti 1998, 5a, p.96. RIALTO .
Mss.	Guiraut Riquier : R 35 (in 294 = 294a).
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 06' 10' 10 10

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>vos, voluntos.</i>	II <i>pressios, perdos.</i>	Tornada I	Tornada II
Rima b	-ens.	Rim. b	<i>valens, [...].</i>	<i>lenieyramens, eysamens.</i>		
Rima c	-aia.	Rim. c	<i>aya, esmaya.</i>	<i>playa, assaya.</i>	<i>gaya, aya.</i>	
Rima d	-e.	Rim. d	<i>fe, me.</i>	<i>se, cre.</i>	<i>re, be.</i>	<i>te, recre.</i>
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas unissonans.					

Contrafactum (≡) Occitano #6

Autore	Peire Cardenal
Incipit	<i>Si totz temps vols viure valens e pros</i>
PC (BEdT)	335,51a
Genere	sirventese.
Frank	577:161
Edizione	Fabre 1919 (e come ristampa Fabre 1920); Frank 1950b; Lavaud 1957, 96, p.576; Vatteroni 2002.
Mss.	Peire Cardenal : VeAg 181r - ms. Barcelona, BdC, 850 (cfr. Frank 1950b).
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	10 10 10 10 06' 10' 10 10

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>pros, valeros.</i>	II <i>amoros, rasos.</i>	III <i>casiros, bos.</i>	IV <i>dos, sasos.</i>
--------	------	---------------	----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------

Rima b	-en.	Rim. b	<i>valen, gen.</i>	<i>primeramen, bellamen.</i>	<i>jausen, saviamen.</i>	<i>examen, serven.</i>
Rima c	-aia.	Rim. c	<i>playa, paya.</i>	<i>eschaya, braya.</i>	<i>apaya, esglaya.</i>	<i>desplaya, aya.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>be, rete.</i>	<i>se, descove.</i>	<i>esdeve, merce.</i>	<i>que, ve.</i>
Rim. a	V	VI		Tornada		
Rim. b	<i>iros, faillisos.</i>	<i>corroços, picos.</i>				
Rim. c	<i>repren, soven.</i>	<i>jausen, cresen.</i>				
Rim. d	<i>veruya, asaya.</i>	<i>paya, sostraya.</i>		<i>playa, [...].</i>		
	<i>dese, te.</i>	<i>re, fe.</i>		...		
Rapp.	coblas unissonans.					
intrastrofici						
Note Metriche						

218) I – a b b a c c d d 08 08 08 08 10 10 10 10

Contrafactum (≡)

Occitano

#1

Autore Elias d'Uisel
Incipit *Manens fora: I francs pelegris*
PC (BEdT) 136,3
Genere *cobla* (con risposta).
Frank 577:167
Edizione edizione critica: Audiau 1922, 22, p.92; Mouzat 1965, 57, p.478.
 altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.157 (trad. inglese e note).
[RIALTO](#).
Mss. Elias d'Uisel : H 46 (158: gruppo di testi collegati tra loro dalla raso 167.B.F) - anon Da 210 (773).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10

		I	Tornada
Rima a	-is.	Rim. a	<i>pelegris, Saſadis.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>Santor, onor.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>pen, bardimen.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d	<i>tornar, eretar. far, pilar.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Gaucelm Faidit
Incipit *Ben anria ops pas e vis*
PC (BEdT) 167,13
Genere *cobla* (con risposta).
Frank 577:170
Edizione edizione critica: Carstens 1914, p.92; Mouzat 1965, 57, p.478.
 altre edizioni: Audiau 1922, p.14 (nell'introduzione); Burgwinkle 1990, p.158 (trad. inglese e note).
[RIALTO](#).
Mss. Gaucelm Faidit : H 46 (159: gruppo di testi collegati tra loro dalla raso 167.B.F) - kappa 123 - anon Da 210 (773)
 [ma in realtà associato dal rubricatore a Uc de Saint Circ, come anche il successivo 136,002].
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10

		I	
Rima a	-is.	Rim. a	<i>vis, ris.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>umor, pechador.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>argen, frumen.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d	<i>var, sojornar.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Elias d'Uisel
Incipit *Gaucelms, eu mezeis garentis*
PC (BEdT) 136,2
Genere *cobla* (di risposta).
Frank 577:166
Edizione edizione critica: Carstens 1914, p.94; Audiau 1922, 23, p.93; Mouzat 1965, 57, p.478.
 altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.158 (trad. inglese e note).
[RIALTO](#).
Mss. Elias d'Uisel : H 46 (160: gruppo di testi collegati tra loro dalla raso 167.B.F) - anon Da 210 (773) [ma in realtà associato dal rubricatore a Uc de Saint Circ, come anche il precedente BEdT 167,013].
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10

		I	Tornada
Rima a	-is.	Rim. a	<i>garentis, dementis.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>largor, valor.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>argen, valen.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d	<i>mar, joglar.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Gaucelm Faidit
Incipit *A jutjamen de sos vezis*
PC (BEdT) 167,3a
Genere cobla (di risposta).
Frank 577:169
Edizione Appel 1890b, p.11; Mouzat 1965, 57, p.478.
[RIALTO](#).
Mss. anon. Da 210.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10

Rima a	-is.	Rim. a	I <i>vesis, cosis.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>honor, seror.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>[...], no-sen.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d	<i>par, manjar.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

219) II – a b b a c c d d 08 08 08 08 10 10 10 10

Contrafactum (≡)

Occitano

#1

Autore Enric II, Graf von Rodez e Guillem de Mur
Incipit *Guillem de Murs, un enojos*
PC (BEdT) 140,1b e 226,5
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 577:168
Edizione Meyer 1871, p.47; Guida 1983, 4, p.155;; Harvey - Paterson 2010, 1, p.303.
CdT.
Mss. f 16 - adesp. f
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>enijos, gilos.</i>	II <i>dos, sospichos.</i>	III <i>razos, tensos.</i>	IV <i>contrarios, espos.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>far, [e]star</i>	<i>afar, esquivar.</i>	<i>amar, par.</i>	<i>predicar, par.</i>
Rima c	-ent.	Rim. c	<i>captinement, forment.</i>	<i>sovent, entent.</i>	<i>legent, sent.</i>	<i>defent, espavent.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>plor, piior.</i>	<i>dezonor, follor.</i>	<i>amor, honor.</i>	<i>lor, color.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrfici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Maria de Ventadorn e Gui d'Uisel
Incipit *Gui d'Uisel, be-m pezu de vos*
PC (BEdT) 295,1
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 577:173
Edizione edizione critica: Schultz-Gora 1888, p.21; Santangelo 1909, 9, p.37; Audiau 1922, 15, p.73; Rieger (A.) 1991, 9, p.255; Paterson 2004-2005 [2007], p.223; Harvey - Paterson 2010, 3, p.932.
 altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.168 (trad. inglese da testo Audiau e note).
Mss. A 185 (528) - era in B (ind. tenz.) - C 389 - D 149 (520) - E 220 - H 53 (209) - R 78 (647) - T 83 - a2 548 (292) - kappa 134 - strofa 1 nella razo 194.B.C (P 48) - v.1 cit. nella vida 295.B.A - "Namaría deutedorn. en Gui duissel" A + tav. B, "Na maria de uentadorn" D, "Madompna Maria de uentadorn" H ; "gui duysseih ... madona na maria" C a2 ; adesp. E R T.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>vos, razos.</i>	II <i>tensos, somos.</i>	III <i>cobeitos, sazgos.</i>	IV <i>nos, amoros.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>chantar, tornar.</i>	<i>laiszar, estar.</i>	<i>demandar, autreiar.</i>	<i>amar, onrar.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>egalmen, francamen.</i>	<i>breumen, comunalmen.</i>	<i>comandamen, eissamen.</i>	<i>finamen, aparen.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>amor, amador.</i>	<i>ricor, maior.</i>	<i>honor, seignor.</i>	<i>trichador, follor.</i>
Rim. a	V <i>razos, genolbos.</i>	Rim. b	VI <i>vergoignos, dos.</i>			
Rim. b	<i>comenssar, preiar.</i>	Rim. c	<i>razonar, par.</i>			
Rim. c	<i>francamen, pren.</i>	Rim. d	<i>gen, leialmen.</i>			
Rim. d	<i>trabitor, servidor.</i>		<i>lor, amor.</i>			

Rapp. coblas unissonans.
intrastrfici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Anonimo
Incipit *Eu don conseil als gelos*
PC (BEdT) 461,116
Genere cobla.
Frank 577:177
Edizione Stengel 1872b, p.280, n.139 (ediz. diplom.).
Mss. anon. P 64 (c.139) - T 87.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10

Rima a	-os.	Rim. a	I <i>zelos, pros.</i>
---------------	------	---------------	--------------------------

Rima b	-ar.	Rim. b	<i>aidar, gardar.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>sen, fallimen.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>folor, major.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

220) III – a b b a c c d d 08 08 08 08 10 10 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Raimbaut de Vaqueiras					
Incipit	<i>Ges, si tot ma domn'et amors</i>					
PC (BEdT)	392,17					
Genere	canzone.					
Frank	577:176					
Edizione	edizione critica: Appel 1895, n.27, p.67; Linskill 1964, 8, p.132. altre edizioni: Jensen 1998, p.284 (testo base ms. E); Archer - Riquer 1998, p.112 (testo Linskill).					
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : C 128 - Da 182 (647) - E 182 - G 53 - a2 338 (83) - comincia in Da E con str. 2 ("Galop e trot e saut e cors"), ma in E la canzone è completa, mentre in Da non conta che tre strofe e tornada (con vistoso spazio bianco per possibile integrazione) - Sakari 1995, 256, segnala che in G a2 l'attribuzione iniziale era a Raimbaut d'Aurenga (che è l'autore successivo in Da).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-ors.	Rim. a	<i>amors, valors.</i>	<i>cors, calors.</i>	<i>honors, dolors.</i>	<i>folors, sabors.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>dan, chan.</i>	<i>afan, darenan.</i>	<i>benestan, prezan.</i>	<i>an, truan.</i>
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>mestier, cavalier.</i>	<i>asier, semdier.</i>	<i>lauzengier, enquier.</i>	<i>consirier, leugier.</i>
Rima d	-ortz.	Rim. d	<i>mortz, portz.</i>	<i>descortz, fortz.</i>	<i>acortz, conortz.</i>	<i>estortz, esfortz.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a			<i>lauzors, emperadors.</i>			
Rim. b			<i>enan, bran.</i>			
Rim. c			<i>Foncalquier, mainadier.</i>	<i>mestier, leugier.</i>	<i>sobrier, qier.</i>	
Rim. d			<i>cofortz, tortz.</i>	<i>mortz, estortz.</i>	<i>morz, deporz.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#2

Autore	N'At de Mons					
Incipit	<i>La valors es grans e l'onors</i>					
PC (BEdT)	309,1					
Genere	sirventese.					
Frank	577:174					
Edizione	Bernhardt 1887, p.127 (Appendice); Bartsch - Koschwitz 1904, c.327.					
Mss.	N'At de Mons : C 373 - R 98 (826) - lambda I 248 cita la cobla "Reys ricx romieus mas man milhors" che è verosimilmente una rimanipolazione (pur da tenere distinta in base al metro).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-ors.	Rim. a	<i>onors, senhors.</i>	<i>lauzors, cors.</i>	<i>temors, sabors.</i>	<i>valors, secors.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>semblan, benestan.</i>	<i>fan, tan.</i>	<i>fan, can.</i>	<i>dan, an.</i>
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>plazentier, entier.</i>	<i>prezentier, quier.</i>	<i>mier, cossirier.</i>	<i>mestier, peurier.</i>
Rima d	-ortz.	Rim. d	<i>tortz, esfortz.</i>	<i>deportz, sortz.</i>	<i>fortz, mortz.</i>	<i>desconortz, estortz.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>desbonors, follors.</i>			
Rim. b			<i>desman, talan.</i>			
Rim. c			<i>dreiturier, leugier.</i>	<i>mier, profier.</i>		
Rim. d			<i>acortz, estortz.</i>	<i>fortz, esfortz.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#3

Autore	N'At de Mons
Incipit	<i>Reys ricx romieus mas man milhors</i>
PC (BEdT)	309,2
Genere	<i>cobla.</i>
Frank	577:174bis
Edizione	Flors, 1, 248; Leys, 2, 129.

Mss. N'At de Mons : cfr. 309 Flors, Leys @.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10 10

Rima a	-ors.	Rim. a	I <i>milhors, alhors.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>aman, viran.</i>
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>dezirier, conquier.</i>
Rima d	-ortz.	Rim. d	<i>portz, cofortz.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

221) a b b a c c d d 08 08 08 08 10' 10' 10 10

Modello d'autore (∞)		Occitano	#1				
Autore	Elias Cairel						
Incipit	<i>Pos cai la foilla del garric</i>						
PC (BEdT)	133,9						
Genere	canzone.						
Frank	577:179						
Edizione	edizione critica: De Bartholomaeis 1904a, p.468 (trad. e importante comm.); Lavaud 1910, p.406; Jaeschke 1921, 9, p.149; Lachin 2004, 4, p.177. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 42, 1, p.174 (riprende l'ed. del 1904, con ampio commento); Riquer 1975, 230, p.1151 (testo De Bartholomaeis). RIALTO .						
Mss.	Elias Cairel : A 53 (142) - C 233 - Da 177 (626) - E 128 (la rubrica attributiva è stata asportata con la miniatura caposezione, ma l'attribuzione nel ms. è indubbia) - H 34 (105) - I 106 bis - K 92 - R 59 (499) - Lamberti de Bonanel C_ind.						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	08 08 08 08 10' 10' 10 10						
		I	II	III	IV		
Rima a	-ic.	Rim. a	<i>garric, gic.</i>	<i>Clonic, mendic.</i>	<i>amic, ric.</i>	<i>pic, Enric.</i>	
Rima b	-el.	Rim. b	<i>novel, Monbel.</i>	<i>capdel, Cistel.</i>	<i>pel, mantel.</i>	<i>cairel, capel.</i>	
Rima c	-aire.	Rim. c	<i>mair, paire.</i>	<i>araire, emperaire.</i>	<i>maltraire, raire.</i>	<i>Daire, repaire.</i>	
Rima d	-art.	Rim. d	<i>Robert Guischart, Mon Gizart.</i>	<i>liupart, rainart.</i>	<i>part, gart.</i>	<i>regart, art.</i>	
		V	VI	Tornada			
Rim. a	<i>Salonic, dic.</i>		<i>destric, enic.</i>				
Rim. b	<i>manganel, chastel.</i>		<i>Izabel, anel.</i>				
Rim. c	<i>fraire, confraire.</i>		<i>belaire, faire.</i>	<i>retraire, gaire.</i>			
Rim. d	<i>Lombart, bastart.</i>		<i>coart, galbart.</i>	<i>art, quart.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano	#2				
Autore	Isabella e Elias Cairel						
Incipit	<i>N'Elias Cairel, de l'amor</i>						
PC (BEdT)	252,1 e 133,7						
Genere	tenzone.						
Frank	577:182						
Edizione	Schultz-Gora 1888, p.22; Lavaud 1910, p.519; Monaci 1889, c.81; Bertoni 1915, p.471; Jaeschke 1921, 7, p.133 (testo Bertoni 1915, con annotazione); Rieger (A.) 1991, 10, p.27; Lachin 2004, 1, p.77; Paterson 2004-2005 [2007], p.204; Harvey - Paterson 2010, 2, p.841.						
Mss.	O 88 (140) - a2 605 (342) - "la tenzon de domna ysabella eden Elias cairel" O a2.						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	08 08 08 08 10' 10' 10 10						
		I	II	III	IV		
Rima a	-or.	Rim. a	<i>amor, aillor.</i>	<i>valor, lauzor.</i>	<i>amador, desonor.</i>	<i>follor, bonor.</i>	
Rima b	-er.	Rim. b	<i>aver, ver.</i>	<i>saber, mantener.</i>	<i>voler, aver.</i>	<i>poder, desesper.</i>	
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>solia, dia.</i>	<i>drudaria, atendia.</i>	<i>creiria, follia.</i>	<i>cria, amia.</i>	
Rima d	-an.	Rim. d	<i>tan, coman.</i>	<i>prezan, cambian.</i>	<i>meilluran, talan.</i>	<i>estan, truan.</i>	
		V	VI	Tornada I	Tornada II		
Rim. a	<i>fegnedor, dolor.</i>		<i>refreitor, color.</i>				
Rim. b	<i>parer, aver.</i>		<i>ser, lezer.</i>				
Rim. c	<i>daria, badia.</i>		<i>vilania, sia.</i>	<i>volria, amia.</i>	<i>follia, perdria.</i>		
Rim. d	<i>semblan, Ivan.</i>		<i>gran, dan.</i>	<i>doptan, tan.</i>	<i>fan, talan.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum d'autore, dubbio (≈)		Occitano	#3
Autore	Guillem de l'Olivier d'Arle		
Incipit	<i>Ieu conseqei temps e sazo</i>		

PC (BEdT) 246,32
 Genere cobla.
 Frank 577:180
 Edizione Schultz-Gora 1919, 46, p.48.
 Mss. Guillem de l'Olivier d'Arle : R 114.
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10' 10 10

		I	
Rima a	-o.	Rim. a	<i>sazò, pro.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>austors, honors.</i>
Rima c	-ida.	Rim. c	<i>gauzida, ... aisida.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>bonramen, iauzimen.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum d'autore, dubbio (≈) Occitano #4

Autore Guillem de l'Olivier d'Arle
 Incipit *Mans se feignon enamorat*
 PC (BEdT) 246,40
 Genere cobla.
 Frank 577:181
 Edizione Schultz-Gora 1919, 06, p.37.
 Mss. Guillem de l'Olivier d'Arle : R 113.
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10' 10 10

		I	
Rima a	-at.	Rim. a	<i>enamorat, semenat.</i>
Rima b	-ic.	Rim. b	<i>amic, tric.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>via, desvia.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d	<i>amar, par.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #5

Autore Uc de la Bacalaria e Bertran de Saint Feliz
 Incipit *Digatz Bertran de San Felitz*
 PC (BEdT) 449,1 e 91,1
 Genere tenzone.
 Frank 745:1
 Edizione MW, 3, 213; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1241.
 Mss. A 179 (509) - era in B (ind. tenz.) - C 388 - D 144 (500) - I 154 - K 140 - O 86 (136) - a2 600 (338) - "uc de labacalaria ... Bertrans desain feliz" A + tav. B + I K (attribuzione implicita nella vida che precede immediatamente la tenzone), "bertran de sant felitz ... Ugo" C, "ugo ... bertran" O a2, "Nugo dela bazalaria" D.
 Schema rimico a b b c d d c c
 Schema sillabico 08 08 08 08 10' 10' 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-itz.	Rim. a	<i>San Felitz.</i>	<i>partitz.</i>	<i>chauzitz.</i>	<i>esconditz.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>meillor, valor.</i>	<i>chauzidor, onor.</i>	<i>amador, amor.</i>	<i>sabor, donador.</i>
Rima c	-an.	Rim. c	<i>semblan, preian, atretan.</i>	<i>engan, gran, ajan.</i>	<i>merceian, enan, tan.</i>	<i>avan, coman, truan.</i>
Rima d	-ia.	Rim. d	<i>drudaria, bauzia.</i>	<i>maestria, semblaria.</i>	<i>dia, sia.</i>	<i>lenjaria, tricharia.</i>
		V	VI	Tornada I	Tornada II	
Rim. a		<i>conqueztz.</i>	<i>complitz.</i>			
Rim. b		<i>dolor, paor.</i>	<i>lausenjador, error.</i>			
Rim. c		<i>dan, benestan, fan.</i>	<i>musan, aman, ploran.</i>	<i>estan, baissan.</i>	<i>benestan, acordaran.</i>	
Rim. d		<i>vencia, seria.</i>	<i>volia, quera.</i>	<i>duraria, sia.</i>	<i>desdiria, sia.</i>	

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche Modifiche nello schema rimico.

222) a b b a c c d d 08 08 08 08 08 08 10 10

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Pons de Capdoill					
Incipit	<i>Meills qu'om no pot dir ni pensar</i>					
PC (BEdT)	375,16					
Genere	canzone.					
Frank	577:191					
Edizione	Napolski 1879, 9, p.61.					
Mss.	Pons de Capdoill : A 56 (154) - C 118 - D 112 (382) - G ¹ 78 - I 74 - K 58 - M 162 - R 56 (468) - T 125 - b2 20 (8).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 10 10					
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>pensar, comensar.</i>	II <i>menbrar, sospirar.</i>	III <i>far, par.</i>	IV <i>gualiar, assajar.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>jojós, sasos.</i>	<i>faissos, amoros.</i>	<i>fos, respos.</i>	<i>pros, rescos.</i>
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>alegrier, rosier.</i>	<i>quier, mestier.</i>	<i>entier, sofier.</i>	<i>repronier, fier.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>be, sove.</i>	<i>te, re.</i>	<i>ve, merce.</i>	<i>me, fe.</i>
Rim. a	V <i>oblidar, prejar.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>coitos, vos.</i>					
Rim. c	<i>messagier, lausengier.</i>		<i>lausengier, quier.</i>	<i>mensongier, plasentier.</i>		
Rim. d	<i>cre, malme.</i>		<i>fre, jase.</i>	<i>me, reve.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Imitazioni metriche: 6+1. BEdT 123,1; BEdT 193,1; BEdT 248,37; BEdT 437,20a; BEdT 457,33 + BEdT 185,3; BEdT 461,15; forse da aggiungere anche BEdT 82,70.					

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Daude de Carlus					
Incipit	<i>En re no me semblatz joglar</i>					
PC (BEdT)	123,1					
Genere	cobla (con risposta).					
Frank	577:186					
Edizione	Raynouard 1950, Choix, 5, 136.					
Mss.	Daude de Carlus : P 63 (c.123.1).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 10 10					
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>joglar, afar.</i>			
Rima b	-os.	Rim. b	<i>Glotos, vos.</i>			
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>vertadier, merchadier.</i>			
Rima d	-e.	Rim. d	<i>re, me.</i>			
Rapp. intrastrofici	-					
Note Metriche	Gli risponde BEdT 193,1. Il modello metrico è BEdT 375,16.					

Contrafactum (≡)	Occitano		#3			
Autore	Gui de Glotos					
Incipit	<i>Diode, be sai mercandejar</i>					
PC (BEdT)	193,1					
Genere	cobla (di risposta).					
Frank	577:187					
Edizione	Raynouard 1950, Choix, 5, 174.					
Mss.	Gui de Glotos : P 63 (c.123.2).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 10 10					

Rima a	-ar.	Rim. a	<i>mercandeiar, comprar.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>coitos, vos.</i>
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>dinier, nier.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>be, me.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Risponde alla cobla BEdT 123,1. Il modello metrico è BEdT 375,16.		

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Guiraut Riquier e Guillem de Mur
Incipit	<i>Guillem de Mur, que cuja far</i>
PC (BEdT)	248,37 e 226,4
Genere	tenzone.
Frank	577:190
Edizione	Pfaff 1853, 88, p.237; Betti 1998, 9, p.129; Harvey - Paterson 2010, 2, p.777.
Mss.	R 36 (633) - adesp. R.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>far, meravilhar.</i>	<i>menar, ajudar.</i>	<i>anar, joglar.</i>	<i>desconortar, trebalhar.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>nos, joyas.</i>	<i>abdos, razos.</i>	<i>corafjos, vos.</i>	<i>pros, dos.</i>
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>Monpeslier, mestier.</i>	<i>soudadier, sobrier.</i>	<i>alegrier, conq[ui]er.</i>	<i>lognier, Riquier.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>me, be.</i>	<i>be, perque.</i>	<i>cre, re.</i>	<i>fe, ve.</i>
Rim. a		Tornada I	Tornada II			
Rim. b						
Rim. c		<i>trotier, bovier.</i>	<i>destrier, saumier.</i>			
Rim. d		<i>be, me.</i>	<i>cove, fe.</i>			

Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 375,16.

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore	Sordel
Incipit	<i>Mant bome·m fan meravilbar</i>
PC (BEdT)	437,20a.
Genere	due coblas con tornada.
Frank	577:192
Edizione	Jeanroy 1905, 7, p.476; Boni 1954, 40, p.193; Wilhelm 1987, 40, p.140.
Mss.	Sordel : R 85 (142).
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I	II	Tornada
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>meravilbar, donar.</i>	<i>garar, far.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>envayos, bos.</i>	<i>pros, vergoynos.</i>
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>entier, denier.</i>	<i>sobrier, sentier.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>te, merce.</i>	<i>mante, descove.</i>
				<i>denier, entier.</i>
				<i>sobreffre, tener [be].</i>

Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 375,16.

Contrafactum (≡)

Occitano

#6

Autore	Uc de Saint Circ e Coms de Rodez
Incipit	<i>Seign'en coms, no us cal esmajar</i>
PC (BEdT)	457,33 e 185,3
Genere	scambio di coblas.
Frank	577:193
Edizione	Bartsch - Koschwitz 1904, II, c.175; Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 38, p.122.
Mss.	A 184 (525) - D 149 (517) - H 49 (0182b, all'interno di 182, ex. 167: in ordine invertito) - I 158 - K 144 - d 313 (149) - "Nucs desain circ ... Coms derodes" A, "Nuc de saint circ" I K; "Lo uescoms de torena" D; adesp. H.

Schema rimico	a b b a c c d d		
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10		
		I	II
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>esmaïar, demandar.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>cossiros, vos.</i>
Rima c	-ier.	Rim. c	<i>mestier, denier.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>re, merce.</i>
			<i>grevar, anar.</i>
			<i>fos, sofraitos.</i>
			<i>archier, cavallier.</i>
			<i>palafre, be.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 375,16.		

Contrafactum (≈) Occitano #7

Autore	Anonimo
Incipit	<i>Amics non es bom, si non par</i>
PC (BEdT)	461,15
Genere	cobla.
Frank	221:1
Edizione	Kolsen 1919, 7, p.12; Lavaud 1957, 84, p.546.
Mss.	non. P 60 (c.82) - T 106 (Peire Cardenal).
Schema rimico	a b a b a a c c
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I
Rima a	-ar.	Rim. a
Rima b	-os.	Rim. b
Rima c	-e.	Rim. c
		<i>par, donar, triar,</i>
		<i>figar.</i>
		<i>sazos, bos.</i>
		<i>qe, re.</i>

Rapp. intrastrofici	-
Note Metriche	Il modello metrico è BEdT 375,16. Rispetto al modello c'è una semplificazione dello schema rimico (tre rime, invece di quattro), in particolare la rima a prende il posto della rima c.

Contrafactum (≈) Occitano #8

Autore	Bertran Carbonel
Incipit	<i>On bom mais a d'entendemen</i>
PC (BEdT)	82,70
Genere	cobla.
Frank	577:184
Edizione	Jeanroy 1913, 04, p.145; Routledge 2000, c.4, p.93.
Mss.	Bertran Carbonel : P 56 (c.22) - R 112 - q 20.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I
Rima a	-en.	Rim. a
Rima b	-ar.	Rim. b
Rima c	-or.	Rim. c
Rima d	-e.	Rim. d
		<i>entendemen, falhimen.</i>
		<i>guardar, encolpar.</i>
		<i>blasmor, lauzor.</i>
		<i>be, perte.</i>

Rapp. intrastrofici	-
Note Metriche	Il modello metrico è probabilmente BEdT 375,16?

Contrafactum (≈) Occitano #9

Autore	Bertran Carbonel
Incipit	<i>D'omes trop que van rebuzan</i>
PC (BEdT)	82,48
Genere	cobla.
Frank	577:183
Edizione	Bartsch - Koschwitz 1904, 3, c.297; Jeanroy 1913a, 32, p.160; Routledge 2000, c.32, p.134.
Mss.	Bertran Carbonel : P 57 (c.30) - R 112 - f 4 - q 23.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

Rima a	-an.	Rim. a	<i>rebužan, blasman.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>cortes, res.</i>
Rima c	-e.	Rim. c	<i>be, re.</i>
Rima d	-atz.	Rim. d	<i>laisatz, comensatz.</i>
Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Come possibili modelli metrici cfr. BEdT 70,41 e BEdT 375,16 (e anche BEdT 355,4)		

Contrafactum (≈) Occitano #10

Autore	Bertran Carbonel
Incipit	<i>Mais parla bom tostemps d'un mal</i>
PC (BEdT)	82,62
Genere	cobla.
Frank	382:76
Edizione	Jeanroy 1913a, 64, p.176; Routledge 2000, c.64, 183.
Mss.	Bertran Carbonel : R 113.
Schema rimico	a b a b c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I	
Rima a	-al.	rim. a	<i>mal, val.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>bes, res.</i>
Rima c	-ic.	rim. c	<i>ric, dic.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>assatz, blasmatz.</i>

Rapp. intrastrofici	Inversione della posizione di due rime rispetto al modello.		
Note Metriche	Come possibili modelli metrici cfr. BEdT 70,41 e BEdT 375,16 (e anche BEdT 355,4)		

Contrafactum (≈) Occitano #11

Autore	Anonimo
Incipit	<i>Si be-m soi forfaitz ni mespres</i>
PC (BEdT)	461,220a
Genere	cobla.
Frank	577:193bis
Edizione	Kolsen 1919, 31, p.28.
Mss.	anon. J 13 (c.22), 72r.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I	
Rima a	-es.	Rim. a	<i>mespres, pogues.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>dezesperar, baissar.</i>
Rima c	-atz.	Rim. c	<i>sapchatz, satz.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>ricos, ios.</i>

Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Come possibili modelli metrici cfr. BEdT 70,41 e BEdT 375,16 (e anche BEdT 355,4)		

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #12

Autore	Bonifaci Calvo
Incipit	<i>Enquer cab sai chans e solatz</i>
PC (BEdT)	101,5
Genere	sirventese.
Frank	577:185
Edizione	Pelaez 1896-97, 8, p.328; Branciforti 1955, 8, p.99; Horan 1966, 10, p.52.
Mss.	Bonifaci Calvo : I 96 - K 80 - a2 407 (151) - d 268 (16).
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-atz.	Rim. a	<i>solatz, oblidatz.</i>	<i>trobatz, sapchatz.</i>	<i>senatz, enamoratz.</i>	<i>loingnatz, assatz.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>Anfos, fos.</i>	<i>joios, amoros.</i>	<i>pros, razos.</i>	<i>saboros, glorios.</i>
Rima c	-er.	Rim. c	<i>mantener, noncaler.</i>	<i>valer, dever.</i>	<i>valer, chaptener.</i>	<i>aver, ver.</i>
Rima d	-al.	Rim. d	<i>val, sal.</i>	<i>mal, cal.</i>	<i>tal, sobrecabal.</i>	<i>qual, descomunal.</i>

Rim. a	V	Tornada
Rim. b	<i>trebaillatz, mermartz;</i>	
Rim. c	<i>guardos, considros.</i>	
Rim. d	<i>plazer, ser.</i>	<i>parer, saber.</i>
	<i>coral, al.</i>	<i>tal, val.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche	Come possibili modelli metrici cfr. BEdT 70,41 e BEdT 375,16 (e anche BEdT 355,4).	

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #13

Autore	Guillem de l'Olivier d'Arle
Incipit	<i>Auzit ai dir mainta sazo</i>
PC (BEdT)	246,6
Genere	cobla.
Frank	577:188
Edizione	Schultz-Gora 1919, 32, p.44.
Mss.	Guillem de l'Olivier d'Arle : R 113.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I	
Rima a	-o.	Rim. a	<i>sazo, bo.</i>
Rima b	-ieu.	Rim. b	<i>sien, yeu.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c	<i>guazanbar, conortar.</i>
Rima d	-at.	Rim. d	<i>aiudat, mal grat.</i>

Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Come possibili modelli metrici cfr. BEdT 70,41 e BEdT 375,16 (e anche BEdT 355,4)		

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #14

Autore	Guillem de l'Olivier d'Arle
Incipit	<i>Qui vol aver ganre d'amics</i>
PC (BEdT)	246,52
Genere	cobla.
Frank	577:189
Edizione	Schultz-Gora 1919, 16, p.40.
Mss.	Guillem de l'Olivier d'Arle : R 113.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I	
Rima a	-icx.	Rim. a	<i>amicx, destricx.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>honors, menors.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c	<i>donar, acampar.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>tans, bezans.</i>

Rapp. intrastrofici	-		
Note Metriche	Come possibili modelli metrici cfr. BEdT 70,41 e BEdT 375,16 (e anche BEdT 355,4)		

Modello dubbio (≈) Occitano #15

Autore	Peire Raimon de Toloza
Incipit	<i>Ara pos l'iverns fraing los brotz</i>
PC (BEdT)	355,4
Genere	sirventese.
Frank	879:8
Edizione	Anglade 1919-20, 3, p.175; Cavaliere 1935, 3, p.12; Caïti-Russo 2005, 18, p.215. RIALTO
Mss.	Peire Raimon de Toloza : C 242 - Da 173 (608) - I 86 - K 70.
Schema rimico	a b c d e f g h
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I	II	III	IV
Rima a	-oz.	Rim. a	<i>broz;</i>	<i>Croz;</i>	<i>toz;</i>
Rima b	-am.	Rim. b	<i>ram.</i>	<i>estam.</i>	<i>liam.</i>
Rima c	-ocs.	Rim. c	<i>flocx.</i>	<i>locx.</i>	<i>tocs.</i>

Rima d	-enx.	Rim. d	<i>renx.</i>	<i>ramenx.</i>	<i>jadenx.</i>	<i>trenx.</i>
Rima e	-ueg.	Rim. e	<i>enueg.</i>	<i>vueg.</i>	<i>glueg.</i>	<i>puæg.</i>
Rima f	-ex.	Rim. f	<i>pex.</i>	<i>becs.</i>	<i>secs.</i>	<i>abnex.</i>
Rima g	-ems.	Rim. g	<i>temps.</i>	<i>gems.</i>	<i>sems.</i>	<i>ensems.</i>
Rima h	-ers.	Rim. h	<i>vers.</i>	<i>envers.</i>	<i>ters.</i>	<i>sofers.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>glox.</i>	
Rim. b	<i>fam.</i>	
Rim. c	<i>jocs.</i>	
Rim. d	<i>Berenx.</i>	
Rim. e	<i>refueg.</i>	
Rim. f	<i>pres.</i>	<i>consecs.</i>
Rim. g	<i>prems.</i>	<i>temps.</i>
Rim. h	<i>convers.</i>	<i>malmers.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrofici
Note Metriche

Analogia metrica (≈)

Oitanico

#16

Autore	René (I) de Trie
Incipit	<i>Bien doit (puet) amours guerredoner</i>
Linker	220,1
Genere	chanson.
S G B	S 863
Repertorio MW	661:6
Edizione	Petersen Dyggve 1942, p. 191
Mss.	C 26; H 221 (Moniot d'Arras); K 406 [♯] (anonimo); O 16b [♯] (anonimo); U 131 (anonimo).
Schema rimico	a b a b a a c c
Schema sillabico	08 08 08 08 08 10 10

		I	II	III	IV
Rima a	-er, ez.	Rim. a	<i>guierredoner, sospirer, grever, fauser.</i>	<i>honorer, grever, penser, recover.</i>	<i>beautez, venez, cruantez, desléantez, fausetez, desfigurez, gent, sovent.</i>
Rima b	-ir, -e/ant, -i.	Rim. b	<i>sentir, dormir.</i>	<i>repentir, tenir.</i>	<i>finement, resplant.</i>
Rima c	-i, -ir, -is.	Rim. c	<i>meri, ami.</i>	<i>merci, trahi.</i>	<i>plaisir, desir. choisir, venir.</i>
	V				
Rim. a	<i>demorer, amer, monter, amer.</i>				
Rim. b	<i>di, pri.</i>				
Rim. c	<i>dis, pris.</i>				

Rapp. -
intrastrofici
Note Metriche Relazione da indagare.

223) a b b a c c d d 08 08 08 08 08' 08' 10 10

Modello (∞)	Occitano	#1			
Autore	Elias de Barjols				
Incipit	<i>Mas comjat ai de far chanso</i>				
PC (BEdT)	132,8				
Genere	canzone.				
Frank	577:197				
Edizione	Stronski 1906, 14, p.35; Mouzat 1965, 75, p.590 (dubbia, inaccettabile); Arveiller - Gouiran 1987, 15, p.183 (dubbia).				
	CdT .				
Mss.	Elias de Barjols : C 222 - E 126 - Falquet de Romans C_ind - R 16 (123) - Aimeric de Belenoi C_ind - Gaucelm Faidit M 77 - Peire Raimon de Toloza a1 185 (199) - Pons de la Garda R 30 (252).				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	08 08 08 08 08' 08' 10 10				
Rima a	-o.	Rim. a <i>chanso, so.</i>	II	III	IV
Rima b	-ir.	Rim. b <i>dezir, grazir.</i>	<i>so, do.</i>	<i>perdo, bo.</i>	<i>fo, sospeso.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c <i>fazia, amia.</i>	<i>guentir, murir.</i>	<i>dir, durmir.</i>	<i>partir, languir.</i>
Rima d	-ai.	Rim. d <i>ai, mai.</i>	<i>vilania, feunia.</i>	<i>via, partria.</i>	<i>iauzia, partria.</i>
			<i>jai, esmai.</i>	<i>ai, plai.</i>	<i>guai, lai.</i>
Rim. a	V	Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>pro, mento.</i>				
Rim. c	<i>albir, esdevenir.</i>				
Rim. d	<i>bauzia, sia.</i>	<i>sia, paria.</i>	<i>via, bauzia.</i>		
	<i>amarai, atrai.</i>	<i>recreyrai, ai.</i>	<i>ai, aurai.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)	Occitano	#2			
Autore	Bernart de Tot lo mon				
Incipit	<i>Be m'agrada l temps de pascor</i>				
PC (BEdT)	69,1				
Genere	sirventese.				
Frank	577:195				
Edizione	Appel 1890, p.43; Ricketts 2000, p.16.				
Mss.	Bernart de Tot lo mon : C 347.				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	08 08 08 08 08' 08' 10 10				
Rima a	-or.	Rim. a <i>pascor, albor.</i>	II	III	IV
Rima b	-itz.	Rim. b <i>garnitz, critz.</i>	<i>amor, senbor.</i>	<i>trobador, valor.</i>	<i>doussor, temor.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c <i>amia, mia.</i>	<i>aibitz, complitz.</i>	<i>arditz, deschauzitz.</i>	<i>deschauzitz,</i>
Rima d	-ay.	Rim. d <i>may, chay.</i>	<i>avia, seria.</i>	...	<i>soiornaditz,</i>
			<i>lay, trobaray.</i>	<i>[...], donaray.</i>	<i>ioglaria, cortezia.</i>
					<i>display, play.</i>
Rim. a	Tornada I	Tornada II			
Rim. b					
Rim. c					
Rim. d	<i>display, play.</i>	<i>diray, partray.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche	Qualche variazione rimica minore.				

Contrafactum (≡)	Occitano	#3
Autore	Gaucelm Faidit	
Incipit	<i>Ab nou cor et ab novel so</i>	
PC (BEdT)	167,3	
Genere	canzone.	
Frank	577:198	
Edizione	MG, 301; Mouzat 1965, 70, p.567 (dubbia, respinta).	
	CdT .	

Mss. Gaucelm Faidit : I 194 - K 180 - d 287 (68).
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08' 08' 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-o.	Rim. a	<i>so, sazo.</i>	<i>fo, faisso.</i>	<i>bo, pro.</i>	<i>raiso, zo.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>bastir, venir.</i>	<i>desir, reverdir.</i>	<i>morir, deudir.</i>	<i>servir, ancir.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>lia, carestia.</i>	<i>avia, gaillardia.</i>	<i>volia, avia.</i>	<i>plaisia, disia.</i>
Rima d	-ai.	Rim. d	<i>ai, gai.</i>	<i>dechai, plai.</i>	<i>jai, ai.</i>	<i>verai, ai.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>do, traicio.</i>		
Rim. b	<i>servir, obezir.</i>		
Rim. c	<i>galia, cambia.</i>	<i>tenia, servia.</i>	<i>avia, trenzaria.</i>
Rim. d	<i>dirai, serai.</i>	<i>verai, ai.</i>	<i>ai, toarai.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Anonimo
 Incipit *Lo sen volgra de Salamo*
 PC (BEdT) 461,154
 Genere cobla.
 Frank 577:200
 Edizione Kolsen 1917, 18, p.294.
 Mss. anon. J 12 (c.4) - N 101 (127) - P 61 (c.104) - Q 36 (96) - T 69 - in BdT la cobla di T compare schedata anche sotto BEdT 372,003 ed è in effetti disposta a seguito della str.1 della canzone di Pistoleta, comunque anonima; ma la diversità di schema metrico l'individua comunque come unità indipendente.
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08' 08' 10 10

		I	
Rima a	-o.	Rim. a	<i>Salamo, Samsa.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>ben-ferir, Tir.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>amia, cavalaria.</i>
Rima d	-ai.	Rim. d	<i>mai, fai.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #5

Autore Bertran Carbonel
 Incipit *D'omes trop fort enamoratç*
 PC (BEdT) 82,46
 Genere cobla.
 Frank 577:196
 Edizione Jeanroy 1913a, 47, p.168; Routledge 47, p.157.
 Mss. Bertran Carbonel : P 59 (c.61) - R 113.
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 08 08 08 08 08' 08' 10 10

		I	
Rima a	-atz.	Rim. a	<i>enamoratç, amatç.</i>
Rima b	-e.	Rim. b	<i>fe, cre.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>folia, bauçia.</i>
Rima d	-i.	Rim. d	<i>perfi, rossi.</i>

Rapp. -
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #6

Autore Guillem de l'Olivier d'Arle
 Incipit *Seneca, que fon hom sabens*
 PC (BEdT) 246,57

Genere cobla.
Frank 577:199
Edizione Schultz-Gora 1919, 17, p.40.
Mss. Guillem de l'Olivier d'Arle : R 113.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08' 08' 10 10

		I	
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>sabens, eyssamens.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>clamatz, foldatz.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>sia, dia.</i>
Rima d	-on.	Rim. d	<i>son, non.</i>

Rapp. -
intrastrafici
Note Metriche

224)	I – a b b a c c d d	08 08 08 08 08 08 08 08				
Modello d'autore (∞)		Occitano	#1			
Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>Quant hom es en autrui poder</i>					
PC (BEdT)	364,39					
Genere	canzone.					
Frank	577:218					
Edizione	edizione critica: Bartsch 1857, 23, p.45; Anglade 1923, 39, p.122; Avalle 1960, 43, p.398; Richter 1976, 189-193, p.358, 359, 360, 361 e 362 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 35, 1, p.121 (testo Bartsch, Anglade); Alvar 1978, p.242 (str.8: testo Avalle).					
Mss.	Peire Vidal : A 99 (282) - B 63 - C 30 - D 22 (75) - Dc 249 (70) - E 24 - F 18 (37) - G (♯) 42 - H 6 (20) - I 42 - J 3 (16) - K 30 - Kp 108 (12) - L 15 - M 57 - N 87 (98) - P 20 (62) - Q 69 (180) - R (♯) 63 (528) - S 2 (2) - T 248 - U 101 - b3 16 (009) - c 63 (92) - e 21 - f 24 - alpha 29992, 33159, 33176, 33206, 33550 (str.6, 1, 2, 3, 5,) - cit. mi 362 (v.17-9) - incipit N2 n.9 - anon O 45 (73) - VeAg 39 (framm. : str. 6, 7, 4 dell'ed. Avalle) - W (♯) 204 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - i primi quattro vv. di ogni strofa sono ripresi negli ultimi quattro di ogni strofa di BEdT 074,009 (Bertolome Zorzi) - str.1, vv.1-8 cit. da Pere Torroella nel poema "Tant mon voler s'es dat a 'mors", v.89 sgg. -					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-er.	rim. a	I <i>poder, voler.</i>	II <i>plazzer, nonchaler.</i>	III <i>saber, tener.</i>	IV <i>mantener, aver.</i>
Rima b	-ir.	rim. b	<i>complir, gequir.</i>	<i>sufrir, cubrir.</i>	<i>chauzir, grazir.</i>	<i>obezir, servir.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>mes, bes.</i>	<i>es, mespres.</i>	<i>Genoes, cortes.</i>	<i>agues, marques.</i>
Rima d	-os.	rim. d	<i>pros, razos.</i>	<i>nualbos, uchazos.</i>	<i>amoros, orgulhos.</i>	<i>messios, baros.</i>
rim. a			V <i>valer, desplaser.</i>	VI <i>vezzer, eschazer.</i>	VII <i>remaner, cazer.</i>	Tornada I <i>Narbones, Savartes.</i>
rim. b			<i>murir, aucir.</i>	<i>remir, dezir.</i>	<i>partir, sospir.</i>	Tornada II <i>cortes, pes.</i>
rim. c			<i>pages, ces.</i>	<i>conques, pres.</i>	<i>res, Merces.</i>	<i>baros, razos.</i>
rim. d			<i>vermenos, nos.</i>	<i>fos, vos.</i>	<i>chansos, gilos.</i>	
			Tornada III			
rim. a						
rim. b						
rim. c			<i>Genoes, conques.</i>			
rim. d			<i>bos, borbonos.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Contrafacta d'autore: BEdT 364,8, BEdT 364,30 e BEdT 364,31 su differenti rime.					

Contrafactum (≡)		Occitano	#2	
Autore	Anonimo			
Incipit	<i>S'ieu saubes tan (ben) dir com voler</i>			
PC (BEdT)	461,222			
Genere	cobla.			
Frank	577:227			
Edizione	Kolsen 1919, 32, p.28.			
Mss.	anon. P 61 (c.105) - T 88.			
Schema rimico	a b b a c c d d			
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08			
Rima a	-er.	rim. a	I <i>voler, [...].</i>	
Rima b	-ir.	rim. b	<i>dir, desir.</i>	
Rima c	-es.	rim. c	<i>es, res.</i>	
Rima d	-os.	rim. d	<i>poderos, pros.</i>	
Rapp. intrastrofici	-			
Note Metriche				

Contrafactum d'autore (≈)		Occitano	#3	
Autore	Peire Vidal			
Incipit	<i>Baro, Jezü qu'en crotz fo mes</i>			
PC (BEdT)	364,8			
Genere	canzone.			

Frank 577:215
Edizione edizione critica: Bartsch 1857, 25, p.49; Bartsch - Koschwitz 1904, II, c.118; Anglade 1923, 42, p.133; Avalor 1960, 12, p.112.
altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 29, 1, p.97 (testo Bartsch); Riquer 1975, 176, p.903 (testo Avalor).
Mss. Peire Vidal : A 101 (287) - B 64 - C 37 - D 27 (93) - Dc 249 (71) - E 28 - I 41 - K 29 - L 17 - M 66 - N 93 (109: solo v. 1-9, seguono due strofe di 167,015) - Q 73 (191) - R 47 (391) - T 244 - c 66 (96) - e 113 - rho - anon O 40 (65).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-es.	rim. a	<i>mes, paes.</i>	<i>promes, marques.</i>	<i>es, bes.</i>	<i>sobrepres, fes.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>gen, communalmen.</i>	<i>tormen, francamen.</i>	<i>pren, sen.</i>	<i>galiamen, mescrezen.</i>
Rima c	-ir.	rim. c	<i>morir, obezir.</i>	<i>servir, seguir.</i>	<i>assalbir, gandar.</i>	<i>trair, enrequir.</i>
Rima d	-ag.	rim. d	<i>plag, retrag.</i>	<i>bag, esglag.</i>	<i>atrazag, lag.</i>	<i>trag, lag.</i>
			V	VI	VII	VIII
rim. a			<i>Aragones, cortes.</i>	<i>pages, conques.</i>	<i>ges, mes.</i>	<i>defes, pogues.</i>
rim. b			<i>valen, conoisssen.</i>	<i>recrezen, despen.</i>	<i>descanzidamen, Joven.</i>	<i>pessamen, mandamen.</i>
rim. c			<i>enmanentir, azir.</i>	<i>ancir, sebelbir.</i>	<i>dir, auxir.</i>	<i>vestir, venir.</i>
rim. d			<i>agag, empag.</i>	<i>contrag, gamag.</i>	<i>frag, escag.</i>	<i>fag, mag.</i>
						Tornada
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#4

Autore Peire Vidal
Incipit *Neus ni gels ni ploja ni faing*
PC (BEdT) 364,30
Genere canzone.
Frank 577:216
Edizione edizione critica: Bartsch 1857, 27, p.52; Anglade 1923, 43, p.136; Avalor 1960, 34, p.271; Richter 1976, 184, p.353 (ed. crit. di ~alpha).
altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 34, 1, p.115 (testo Bartsch, Anglade, con ampio commento); Riquer 1975, 178, p.911 (testo Avalor); Alvar 1978, p.241 (str.9: testo Avalor); Cepraga - Verlato 2007, 58, p.502 (testo Avalor).
Mss. Peire Vidal : A 96 (273) - C 34 - D 24 (80) - I 45 - K 32 - L 70 - M 60 - N 90 (103) - Q 72 (188) - R (A) 64 (537) - T 243 - b3 21 (011) - c 60 (86) - e 29 - f 35 - alpha 31821 (str.6) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - str. "A drut" (la stessa di alpha) anon J 14 (c.58).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-anh.	rim. a	<i>fanb, refranb.</i>	<i>aranb, aplanb.</i>	<i>Galvanb, gazanb.</i>	<i>franb, planb.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>solatz, clartatz.</i>	<i>domesiatz, privatatz.</i>	<i>aventuratatz, latatz.</i>	<i>esmeratz, assatz.</i>
Rima c	-es.	rim. c	<i>conques, pogues.</i>	<i>pres, es.</i>	<i>avengues, entremes.</i>	<i>enprezes, espres.</i>
Rima d	-ar.	rim. d	<i>par, volar.</i>	<i>amar, adomesgar.</i>	<i>duptar, sopleyar.</i>	<i>cantar, dezesperar.</i>
			V	VI	VII	VIII
rim. a			<i>acompanb, reganb.</i>	<i>tanb, lanb.</i>	<i>Galvanb, franb.</i>	<i>banb, sofranb.</i>
rim. b			<i>bentatz, faissonatz.</i>	<i>membratz, amezuratatz.</i>	<i>assatz, armatz.</i>	<i>albergatz, platz.</i>
rim. c			<i>arnes, tres.</i>	<i>ges, es.</i>	<i>pres, arnes.</i>	<i>cortes, Genoes.</i>
rim. d			<i>comtar, nomar.</i>	<i>amar, refrenar.</i>	<i>plorar, jogar.</i>	<i>mar, tremolar.</i>
						IX
rim. a	Tornada					
rim. b						
rim. c	<i>Genoes, conques.</i>					
rim. d	<i>afar, car.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#5

Autore Peire Vidal
Incipit *Nuls hom no pot d'amor gandar*
PC (BEdT) 364,31
Genere canzone.
Frank 577:217

Edizione	Bartsch 1857, 24, p.47; Anglade 1923, 25, p.79; Avalor 1960, 39, p.341.					
Mss.	Peire Vidal : A 99 (280) - C 33 - D 23 (76) - Dc 248 (63) - E 25 - F 19 - H 7 (23) - I 43 - K 31 - L 17 - M 67 - N 89 (101), 100 (122) - Q 67 (173) - R (♯) 64 (531) - T 250 - c 67 (98) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.128, cfr. RLR 44, 239; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - e 116 - f 58.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-ir.	rim. a	I <i>gandir, seguir.</i>	II <i>escribir, auzir.</i>	III <i>fugir, ferir.</i>	IV <i>guerir, abellir.</i>
Rima b	-es.	rim. b	<i>mes, pes.</i>	<i>pres, bres.</i>	<i>pagues, ges.</i>	<i>volgues, plagues.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>enamoratz, voluntatz.</i>	<i>latz, enganatz.</i>	<i>latz, tornatz.</i>	<i>endomenjatz, sapchatz.</i>
Rima d	-or.	rim. d	<i>cor, follor.</i>	<i>seinbor, honor.</i>	<i>dolor, socor.</i>	<i>paor, amator.</i>
rim. a	V <i>chauzir, servir.</i>	rim. a	VI <i>garir, mentir.</i>	VII <i>sofrir, dezir.</i>	Tornada I	Tornada II
rim. b	<i>merces, fes.</i>	rim. b	<i>fres, promes.</i>	<i>valgues, bes.</i>		
rim. c	<i>pietatz, encolpatz.</i>	rim. c	<i>gazardonatz, pechatz.</i>	<i>beutatz, passatz.</i>	<i>platz, montatz.</i>	<i>Chastiatz, pietatz.</i>
rim. d	<i>ricor, sabor.</i>	rim. d	<i>gazardonador, servidor.</i>	<i>resplandor, vigor.</i>	<i>onor, ancessor.</i>	<i>deshonor, amor.</i>
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas unissonans.					

225) II – a b b a c c d d 08 08 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Raimon de Miraval					
Incipit	<i>Cel que no vol auzir chansos</i>					
PC (BEdT)	406,20					
Genere	canzone.					
Frank	577:220					
Edizione	MW, 2, 123; Topsfield 1971, 32, p.264; Richter 1976, 228-230, p.400, 401 e 402 (ed. crit. di ~alpha).					
Mss.	Raimon de Miraval : A 44 (112) - C 75 - Cm 1r (2) - D 97 (341) - Dc 253 (118) - E 32 - G (♯) 68 - I 69 - K 54 - M 111 - N 217 (337) - P 32 (101) - Q 62 (161) - R (♯) 86 (713) - S 140 (87) - T 181 - V 40 - b2 22 (15) - alpha 28630, 32129, 32197 (str.4, framm. v.17-20, framm. v.22-24, entrambi dalla str.3) - cit. BgAnoya (incipit, v.1-2, v.33-38, l.577-585, specifica che si tratta della "terça cobla") - anon L - inc. str. "E la bella" cit. anon H 48 (in 181 ex 167).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-os. rim. a	I <i>chanssos, compaignos.</i>	II <i>cochos, cordos.</i>	III <i>enveios, pros.</i>	IV <i>tos, amoros.</i>	
Rima b	-ar. rim. b	<i>gar, alegrar.</i>	<i>baisar, conquistar.</i>	<i>car, amar.</i>	<i>follejar, amesurar.</i>	
Rima c	-es. rim. c	<i>esdevengues, plagues.</i>	<i>merces, conques.</i>	<i>bes, cortes.</i>	<i>necies, es.</i>	
Rima d	-eing. rim. d	<i>destreing, capteing.</i>	<i>entresseing, ateing.</i>	<i>geing, manteing.</i>	<i>feing, esseing.</i>	
rim. a	V <i>jejos, enojos.</i>	VI <i>tracios, dos.</i>	Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>far, guardar.</i>	<i>par, envejar.</i>				
rim. c	<i>apres, defes.</i>	<i>fes, ies.</i>	<i>apres, cortes.</i>			
rim. d	<i>deing, esteing.</i>	<i>veing, teing.</i>	<i>feing, teing.</i>	<i>esseing, apreing.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano	#2				
Autore	Peire del Vilar					
Incipit	<i>Sendatz vermeills, endis e ros</i>					
PC (BEdT)	365,1					
Genere	sirventese.					
Frank	577:219					
Edizione	Jeanroy 1902a, p.121; Kendrick 1984-5.					
Mss.	Peire del Vilar : R 41 (341).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-os. rim. a	I <i>ros, bordos.</i>	II <i>companbos, bastos.</i>	III <i>messios, valoros.</i>	IV <i>ochaiços, pros.</i>	
Rima b	-ar. rim. b	<i>despleyar, flameyar.</i>	<i>triar, amparar.</i>	<i>dar, car.</i>	<i>mandar, senboreyar.</i>	
Rima c	-es. rim. c	<i>espes, demanes.</i>	<i>Engles, Gales.</i>	<i>Jofres, Guianes.</i>	<i>tengues, mes.</i>	
Rima d	-enh. rim. d	<i>fenb, espenb.</i>	<i>senb, estrenb.</i>	<i>senb, mantenb.</i>	<i>atenb, destrenb.</i>	
rim. a	V <i>razos, tos.</i>	Tornada I	Tornada II			
rim. b	<i>cobrar, Gaspar.</i>					
rim. c	<i>comes, es.</i>	<i>Rodes, sirventes.</i>				
rim. d	<i>lenb, genb.</i>	<i>denb, entressenb.</i>	<i>pren, captenb.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

226) III – a b b a c c d d 08 08 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Falquet de Romans						
Incipit	<i>Chantar voill amorozamen</i>						
PC (BEdT)	156,3						
Genere	canzone.						
Frank	577:206						
Edizione	edizione critica: Appel 1890, p.96; Zenker 1896, 4, p.48; Arveiller - Gouiran 1987, 4, p.49. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 87, 2, p.43 (testo Zenker).						
Mss.	Falquet de Romans : T 183 - era in L 32 (perduto per lacuna).						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08						
			I	II	III	IV	
Rima a	-en.	rim. a	<i>amorosamen, gausen.</i>	<i>plaisen, angilen.</i>	<i>coralmen, gen.</i>	<i>present, sen.</i>	
Rima b	-or.	rim. b	<i>flor, paor.</i>	<i>valor, color.</i>	<i>Blanciflor, socor.</i>	<i>emperador, megllior.</i>	
Rima c	-ars.	rim. c	<i>alegrars, cantars.</i>	<i>nars, parlars.</i>	<i>apriwasars, consigliars.</i>	<i>afars, pars.</i>	
Rima d	-e.	rim. d	<i>rete, be.</i>	<i>re, be.</i>	<i>cre, be.</i>	...	
	Tornada						
rim. a							
rim. b							
rim. c	<i>cars, bars.</i>						
rim. d	<i>mante, be.</i>						
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							
Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Anonimo						
Incipit	<i>D'ome fol ni desconoissen</i>						
PC (BEdT)	461,86						
Genere	due <i>coblas</i> .						
Frank	577:223						
Edizione	Kolsen 1917, 2, p.284; Schutz 1933, App. 3, dubbia, p.96; Richter 1976, 247-248, p.422 e 423 (ed. crit. di ~alpha).						
Mss.	anon. G 129 - J 13 (cc.17-18) - L 144 - N 100 (126) - P 61 (cc.106-107, distinte nell'impaginazione) - alpha 30538, 30557 (str.1, 2) - Q 107 (ex 265, entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 461,214 sotto la rubrica "C'irardus." in testa a quest'ultimo) - Daude de Pradas f 36 (cfr. scheda descrittiva).						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08						
			I	II			
Rima a	-en.	rim. a	<i>desconoisen, consen.</i>	<i>valen, conoisen.</i>			
Rima b	-or.	rim. b	<i>amor, dezonor.</i>	<i>lauzor, onor.</i>			
Rima c	-ar.	rim. c	<i>lauzar, par.</i>	<i>lauzar, quar.</i>			
Rima d	-e.	rim. d	<i>se, be.</i>	<i>be, come.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							
Modello o Contrafactum dubbio (≈)		Occitano		#3			
Autore	Daude de Pradas						
Incipit	<i>Trop ben m'estera, si-s tolgues</i>						
PC (BEdT)	124,18						
Genere	canzone.						
Frank	577:205						
Edizione	Schutz 1933, 9, p.40. CdT .						
Mss.	Daude de Pradas : A 124 (354) - C 164 - D 57 (200) - E 123 - I 112 - K 97 - a2 491 (240) - anon (ma in gruppo) N 134 (192) - Augier (attr. espunta) H 40 (128).						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08						
			I	II	III	IV	

Rima a	-es.	rim. a	<i>tolgues, ses.</i>	<i>Merves, bes.</i>	<i>apres, cortes.</i>	<i>tres, res.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>Amor, dolor.</i>	<i>dolor, ricor.</i>	<i>trichador, honor.</i>	<i>color, mirador.</i>
Rima c	-atz.	rim. c	<i>solatz, platz.</i>	<i>menassatz, sopleiatz.</i>	<i>bratz, jatz.</i>	<i>sapiatz, viatz.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>me, be.</i>	<i>te, desse.</i>	<i>fe, que.</i>	<i>ve, ple.</i>

	V	Tomada
rim. a	<i>avengues, fezes.</i>	
rim. b	<i>lor, amador.</i>	
rim. c	<i>malvatz, latz.</i>	<i>platz, anjatz.</i>
rim. d	<i>anese, se.</i>	<i>que, me.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche
coblas unissonans.

227)	IV – a b b a c c d d	08 08 08 08 08 08 08 08				
Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Albertet e Gaucelm Faidit					
Incipit	<i>Gaucelm Faidit, eu vos deman</i>					
PC (BEdT)	16,16 e 167,25					
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).					
Frank	577:204					
Edizione	edizione critica: Rohegude, Parnasse, p.299; Raynouard, Choix, 4, p.11; Schultz-Gora 1924, p.166; Boutière 1937, 17, p.78; Mouzat 1965, 61, p.502; Harvey - Paterson 2010, 1, p.90. altre edizioni: MW, 2, p.100.					
Mss.	A 182 (520) - era in B (ind. tenz.) - C 395 - D 147 (512) - Da 209 (768) - E 211 - G 90 - I 156 + 162 - K 142 + 148 - O 12 (19) (in mezzo intercalata la canz. BEdT 450,004) - Q 10 (21) - a2 562 (302) - Albertet A (+ tav. B) D Da I I K (142) , Albert C K (148) a2 ; Gaucelm Faidit A (+tav. B) C I I K K a2, Gaucelm Da ; adesp. E G O Q.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-an.	rim. a	I <i>deman, semblan.</i>	II <i>gran, doptan.</i>	III <i>creiran, claman.</i>	IV <i>aman, baixsan. ,</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>maior, amor.</i>	<i>sabor, amador.</i>	<i>entendor, trobador.</i>	<i>clamor, dolor.</i>
Rima c	-os.	rim. c	<i>bos, angoissos.</i>	<i>amoros, dos.</i>	<i>vos, chansos.</i>	<i>razos, pros.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>chauzir, dir.</i>	<i>servir, sufrir.</i>	<i>jauzir, dir.</i>	<i>avenir, grazir.</i>
rim. a			V <i>enguan, afan.</i>	VI <i>dan, enan.</i>	Tornada I	Tornada II
rim. b			<i>amor, valor.</i>	<i>rigor, sabor.</i>		
rim. c			<i>pros, messios.</i>	<i>joyos, fos.</i>	<i>tensos, pros.</i>	<i>razos, pros.</i>
rim. d			<i>morir, garir.</i>	<i>fugir, faillir.</i>	<i>dir, chausir.</i>	<i>delir, venir.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Bona dona, a Deu vos coman</i>					
PC (BEdT)	461,54					
Genere	due <i>coblas</i> .					
Frank	577:222					
Edizione	Riv.fil.rom., 1, 42-43; Kolsen 1917, 6, p.287; Gambino 2009, 18, p.646 (Zamuner).					
Mss.	adesp. Q 112 (ex 296, entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 213,003 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo) - anon. J 14 (cc.47-48) inc. "Bella domna, a D. v. c.".					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-an.	rim. a	I <i>coma[n]d, afan.</i>	II <i>sospiran, semblant.</i>		
Rima b	-or.	rim. b	<i>folor, sabor.</i>	<i>dolor, valor.</i>		
Rima c	-os.	rim. c	<i>vos, aventuros.</i>	<i>fá[i]xcons, respos.</i>		
Rima d	-ir.	rim. d	<i>[a]venir, venir.</i>	<i>dir, morir.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

228)	V – a b b a c c d d	08 08 08 08 08 08 08 08				
Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Guillem de Berguedan					
Incipit	<i>Mais volgra chantar a plazer</i>					
PC (BEdT)	210,14					
Genere	canzone.					
Frank	577:209					
Edizione	edizione critica: Keller 1849, p.40; Riquer 1971, 27, p.231; Richter 1976, 119, p.284 (ed. crit. di ~alpha); Riquer 1996, 27, p.343.					
Mss.	altre edizioni: Alvar 1978, p.105 (str.6: testo Riquer).					
Schema rimico	Guillem de Berguedan : C 210 - b3 64 (044) - e 144 - alpha 28592 (str.4).					
Schema sillabico	a b b a c c d d 08 08 08 08 08 08 08 08					
			I	II	III	IV
Rima a	-er.	rim. a	<i>plazer, saber.</i>	<i>temer, lezer.</i>	<i>saber, retener.</i>	<i>poder, voler.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>trobador, onor.</i>	<i>albor, camjador.</i>	<i>valor, amor.</i>	<i>acor, melbor.</i>
Rima c	-is.	rim. c	<i>vis, gueris.</i>	<i>fis, paradis.</i>	<i>chauzis, noyris.</i>	<i>abellis, mis.</i>
Rima d	-atz.	rim. d	<i>datz, esmeratz;</i>	<i>pecatz, camjatz;</i>	<i>pagnatz, platz;</i>	<i>bentatz, rictatz;</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>ser, vezer.</i>			
rim. b			<i>Pascor, Martror.</i>			
rim. c			<i>durmis, devis.</i>	<i>vis, paradis.</i>		
rim. d			<i>oratz, autreyatz;</i>	<i>intratz, iratz;</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Gran dezir ay de ben jazer</i>					
PC (BEdT)	461,134					
Genere	<i>cobla.</i>					
Frank	577:226					
Edizione	Richter 1976, 260, p.436.					
Mss.	anon. alpha 31267.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08					
			I			
Rima a	-er.	rim. a	<i>iazer, poder.</i>			
Rima b	-or.	rim. b	<i>amor, cobertor.</i>			
Rima c	-is.	rim. c	<i>coicbis, ris.</i>			
Rima d	-atz.	rim. d	<i>bratz, pratz;</i>			
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						

229) a b b a c c d d 08 08 08 08 08' 08' 08 08

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Pons de Capdoill					
Incipit	<i>S'eu fis ni dis nulla sazo</i>					
PC (BEdT)	375,19					
Genere	canzone.					
Frank	577:233					
Edizione	Napolski 1879, 8, p.59.					
Mss.	Pons de Capdoill : A 61 (168) - Aa 3v - C 116 - D 112 (385) - Dc 251 (99) - G (J) 79 - H 13 (42) - I 74 - K 58 - M 162 - N 214 (330) - P 36 (115) - R 55 (462) - a1 223 (239) - f 55.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08' 08' 08 08					
		I	II	III	IV	
Rima a	-o.	rim. a	<i>saiisso, bo.</i>	<i>do, preso.</i>	<i>pro, preso.</i>	<i>ochaiso, perdo.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>jaillimen, mandamen.</i>	<i>talen, viven.</i>	<i>lialmen, chausimen.</i>	<i>plazzen, conoisssen.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>amia, seingnoria.</i>	<i>sia, cortesia.</i>	<i>querria, compaingnia.</i>	<i>querria, bausia.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>merce, be.</i>	<i>ve, fe.</i>	<i>esdeve, ave.</i>	<i>jase, cre.</i>
	V	Tornada I	Tornada II			
rim. a	<i>no, raso.</i>					
rim. b	<i>gen, rizen.</i>					
rim. c	<i>avia, tenria.</i>	<i>cortezia, dia.</i>	<i>sia, paria.</i>			
rim. d	<i>re, sove.</i>	<i>malastre, me.</i>	<i>mante, cove.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)		Occitano		#2		
Autore	Bertran Carbonel					
Incipit	<i>Cor, digatz me per qual razo</i>					
PC (BEdT)	82,9					
Genere	tenzone fittizia.					
Frank	577:229					
Edizione	Appel 1890, p.76; Routledge 2000, 9, p.36. CdT.					
Mss.	Bertran Carbonel : R 104 (872).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 08' 08' 08 08					
		I	II	III	IV	
Rima a	-o.	rim. a	<i>razo, no.</i>	<i>sazo, o.</i>	<i>Cato, bo.</i>	<i>pro, prezso.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>fortmen, enten.</i>	<i>cen, dezavinen.</i>	<i>sertamen, sirven.</i>	<i>engalmen, essien.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>folia, poiria.</i>	<i>companbia, sia.</i>	<i>bauzia, creyria.</i>	<i>eysseria, acorria.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>que, desse.</i>	<i>merve, perte.</i>	<i>be, ve.</i>	<i>cove, fe.</i>
	V	VI	Tornada I	Tornada II		
rim. a	<i>fo, co.</i>	<i>so, so.</i>				
rim. b	<i>sen, entenden.</i>	<i>leumen, veramen.</i>				
rim. c	<i>podia, faria.</i>	<i>sabria, deslia.</i>	<i>detria, volria.</i>	<i>sia, diria.</i>		
rim. d	<i>se, me.</i>	<i>desse, te.</i>	<i>desse, mile.</i>	<i>cove, me.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Contrafactum d'autore con BEdT 82,18 e BEdT 82,22.					

Contrafactum d'autore (≡)		Occitano		#3	
Autore	Bertran Carbonel				
Incipit	<i>Un sirventes de vil razo</i>				
PC (BEdT)	82,18				
Genere	sirventese.				
Frank	577:230				
Edizione	Appel 1890, p.80; Routledge 2000, 18, p.84. CdT.				
Mss.	Bertran Carbonel : R 103r (871).				
Schema rimico	a b b a c c d d				

Schema sillabico	08 08 08 08 08' 08' 08 08					
			I	II	III	IV
Rima a	-o.	rim. a	<i>razo, comparazo.</i>	<i>faïso, o.</i>	<i>do, perdo.</i>	<i>sazo, entensio.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>eyssamen, vilmen.</i>	<i>gueren, desliamen.</i>	<i>maiormen, sagramen.</i>	<i>costrenben, [...].</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>sia, bauzja.</i>	<i>guerentia, trobaria.</i>	<i>volia, portaria.</i>	<i>partia, seria.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>cove, capte.</i>	<i>que, no-fe.</i>	<i>re, mante.</i>	<i>be, te.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
rim. a			<i>breto, garso.</i>			
rim. b			<i>cluzamen, entenden.</i>			
rim. c			<i>Pavia, clersia.</i>	<i>entendia, signifia.</i>		
rim. d			<i>P, G.</i>	<i>be, non-fe.</i>	<i>estre, perte.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Contrafactum d'autore con BEdT 82,9 e BEdT 82,22.					

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #4

Autore	Bertran Carbonel
Incipit	<i>Anc de joc no vi far son pro</i>
PC (BEdT)	82,22
Genere	<i>cobla.</i>
Frank	577:231
Edizione	Jeanroy 1913a, 38, p.163; Routledge 2000, c.38, p.145.
Mss.	Bertran Carbonel : P 58 (c.43) - R 113.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08' 08' 08 08

			I
Rima a	-o.	rim. a	<i>pro, Arago.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>seguen, argen.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>perdia, dia.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>ave, te.</i>

Rapp. intrastrofici	-
Note Metriche	Contrafactum d'autore con BEdT 82,9 e BEdT 82,18.

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore	Peire d'Alvergne
Incipit	<i>Lo seigner que formet lo tro</i>
PC (BEdT)	323,22
Genere	canzone di crociata.
Frank	577:232
Edizione	edizione critica: Zenker 1900, p.147 (= p. 708 : Unechte Gedichte); Pulsoni 1994. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 49, 1, p.199 (testo Zenker).
Mss.	Peire d'Alvergne : E 52.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	08 08 08 08 08' 08' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-o.	rim. a	<i>tro, passio.</i>	<i>guerizo, felo.</i>	<i>razo, Farao.</i>	<i>faillizo, peiso.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>perpren, salvamen.</i>	<i>turmen, dezzeretamen.</i>	<i>faillimen, veramen.</i>	<i>valen, salvamen.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>perdia, dia.</i>	<i>via, escria.</i>	<i>clersia, fadia.</i>	<i>avia, folia.</i>
Rima d	-e.	rim. d	<i>dece, merce.</i>	<i>merce, cre.</i>	<i>me, te.</i>	<i>cre, merce.</i>

			V	VI	VII	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>Oto, perdo.</i>	<i>baro, somo.</i>	<i>pro, pro.</i>		
rim. b			<i>eisamen, acordamen.</i>	<i>sirven, afortimen.</i>	<i>ardimen, mantenen.</i>		
rim. c			<i>Maria, senboria.</i>	<i>remania, companbia.</i>	<i>tria, oblia.</i>	<i>Suria, rezemia.</i>	<i>via, desvia.</i>
rim. d			<i>de, Egipte.</i>	<i>te, merce.</i>	<i>fe, merce.</i>	<i>[t]e, merce.</i>	<i>te, fe.</i>

Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

230)	I – a b b a c c d d	08 08 08 08 07' 07' 10 10				
Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Bernart de Ventadorn					
Incipit	<i>Ab joi mou lo vers e-l comens</i>					
PC (BEdT)	70,1					
Genere	canzone.					
Frank	577:239					
Edizione	edizione critica: Appel 1915, 1, p.1; Lazar 1966, 3, p.68; Richter 1976, 53-56, p.208, 209, 210 e 211 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Riquer 1975, 62, p.392; Burgwinkle 1990, p.315 (trad. inglese da ed. Appel e note); Mancini 2003, 1, p.57 (testo Appel). CdT .					
Mss.	Bernart de Ventadorn : A 88 (248) - B 56 - C 47 - D 19 (60) - Dc 248 (55) - F 20 (45) - G (♯) 9 - I 27 - K 16 - L 19 - M 37 - P 17 (54) - Q 25 (60) - R (♯) 57 (478) - S 44 (27) - T 156 - U 87 - V 51 - a1 87 (66) - alpha 30727, 31473, 33506, 33666 (str.5, prima metà, 7, 3, 4)- beta1 489 - cit. beta3 B 185 (v.33; vv.33-4 in beta3 CL 165) - beta3 B 187 (v.49) - incipit N2 n.4 - cit. BgAnoya (incipit, v.17-21, 1.642-8, specifica che si tratta della "terça cobla") - stessa strofa "D'una ren" ma intera, v.17-24, cit. nella vida-razo 213.B.D - anon ("autra") VeAg 46v - W (♯) 202 - X (♯) 81 - RomViolette.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 07' 10 10					
Rima a	-ens.	rim. a	I <i>comens, comensamens.</i>	II <i>vens, janzens.</i>	III <i>sens, essenbamens.</i>	IV <i>falbimens, conoissens.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>fenis, fis.</i>	<i>sofris, esbrüis.</i>	<i>enquis, mentis.</i>	<i>vis, devis.</i>
Rima c	-ansa.	rim. c	<i>comensansa, alegransa.</i>	<i>amansa, doptansa.</i>	<i>efansa, benanansa.</i>	<i>enansa, pesansa.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>grazir, fenir.</i>	<i>falbir, enardir.</i>	<i>descobrir, servir.</i>	<i>formir, jauzir.</i>
rim. a	V <i>ardimens, valens.</i>	rim. b	VI <i>rizens, guirens.</i>	rim. c	VII <i>gens, essenbamens.</i>	Tornada I <i>conquis, vis.</i>
rim. b	<i>vezis, afortis.</i>	rim. c	<i>träis, aucis.</i>	rim. d	<i>esmansa, egansa.</i>	Tornada II <i>alegransa, esperansa.</i>
rim. c	<i>membransa, fiansa.</i>		<i>semblansa, lansa.</i>		<i>doptansa, enansa.</i>	<i>alegransa, esperansa.</i>
rim. d	<i>vir, morir.</i>		<i>garir, ferir.</i>		<i>dir, sofrir.</i>	<i>mentir, dir.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Marshall 1980, p.319-20, analizza anche l'influenza su BEdT 406,24.					

Contrafactum (≡)	Occitano	#2				
Autore	Guillem de Mur (Murs) e Guiraut Riquier					
Incipit	<i>Guiraut Riquier, pos qu'et'z sabens</i>					
PC (BEdT)	226,7					
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).					
Frank	577:242					
Edizione	Pfaff 1853, 92, p.243; Betti 1998, 12, p.155; Harvey - Paterson 2010, 2, p.587.					
Mss.	R 77 (637) - adesp. R.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 07' 10 10					
Rima a	-ens.	rim. a	I <i>sabens, entendens.</i>	II <i>manens, pensamens.</i>	III <i>entendemens, jauzens.</i>	IV <i>razonamens, mal sabens.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>vezis, fis.</i>	<i>conquis, aclis.</i>	<i>vis, languis.</i>	<i>mesquis, falbis.</i>
Rima c	-ansa.	rim. c	<i>malenansa, esperansa.</i>	<i>esmansa, agradansa.</i>	<i>enansa, mermansa.</i>	<i>remenbransa, desenansa.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>falbir, enantir.</i>	<i>cossir, avenir.</i>	<i>dezir, grazir.</i>	<i>martir, jauzir.</i>
rim. a	V <i>sens, acordamens.</i>	rim. b	VI <i>mens, volvens.</i>	rim. c	Tornada I <i>frachis, ris.</i>	Tornada II <i>desenansa, amistansa.</i>
rim. b	<i>fis, escarnis.</i>	rim. c	<i>frachis, ris.</i>	rim. d	<i>malenansa, pezansa.</i>	<i>malenansa, pezansa.</i>
rim. c	<i>semblansa, alegransa.</i>		<i>comparansa, amistansa.</i>		<i>malenansa, pezansa.</i>	
rim. d	<i>covertir, rugir.</i>		<i>culbir, dir.</i>		<i>escarnir, azir.</i>	<i>jauzir, avenir.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Autore Anonimo
 Incipit *A tota donna fora sens*
 PC (BEdT) 461,30
 Genere *cobla*.
 Frank 607:7
 Edizione Appel 1890, p.320; Lavaud 1957, 4, p.24.
 Mss. anon. T 107 (Peire Cardenal).
 Schema rimico a b b a c c d e e
 Schema sillabico 08 08 08 08 07' 07' 08 08 08

Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>sens, plazens.</i>
Rima b	-is.	Rim. b	<i>quanzis, vis.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>fermansa, ensansa.</i>
Rima d	-er.	Rim. d	<i>saber.</i>
Rima e	-ir.	Rim. e	<i>chauzir, dir.</i>

Rapp.**intrastrofici****Note Metriche**

Rispetto al modello aggiunge un verso e introduce il rimante e; gli ultimi versi sono dunque ipometri rispetto al modello.

231)	II – a b b a c c d d	08 08 08 08 07' 07' 10 10				
Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Raimon de Miraval					
Incipit	<i>D'amor es totz mos consiriers</i>					
PC (BEdT)	406,24					
Genere	canzone.					
Frank	577:243					
Edizione	MW, 2, p.118; Topsfield 1971, 24, p.210; Richter 1976, 226-227, p.398-399 (ed. crit. di ~alpha). Switten 1985, p. 198.					
Mss.	Raimon de Miraval : A 47 (122) - C 79 - Cm 1r (4) - D 96 (334) - I 71 - K 56 - M 110 - N 223 (348) - R (J) 87 (722) - T 180 - a2 322 (67) - b2 26 (20) - f 67 - alpha 27908, 30115 (str.1, 2).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 07' 10 10					
Rima a	-iers.	rim. a	I <i>cossiriers, cavaliers.</i>	II <i>mestiers, parsoniers.</i>	III <i>estiers, sobriers.</i>	IV <i>lauzengiers, cosselliers.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>amor, mal parlador.</i>	<i>secor, servidor.</i>	<i>valor, amator.</i>	<i>senbor, dezonor.</i>
Rima c	-ia.	rim. c	<i>mia, dia.</i>	<i>abria, amia.</i>	<i>tria, castia.</i>	<i>dia, contradia.</i>
Rima d	-en.	rim. d	<i>sen, gen.</i>	<i>falhimen, enten.</i>	<i>enpren, castiamen.</i>	<i>joven, captenemen.</i>
rim. a	V <i>messongiers, guerriers.</i>	rim. a	VI <i>plazentiers, entiers.</i>	Tornada I	Tornada II	Tornada III
rim. b	<i>lauzor, lor.</i>	rim. b	<i>error, melbor.</i>			
rim. c	<i>enemia, fia.</i>	rim. c	<i>mendia, maldia.</i>	<i>benezia, amia.</i>	<i>abria, sia.</i>	<i>mia, amia.</i>
rim. d	<i>talen, chauzimen.</i>	rim. d	<i>destorbamen, greumen.</i>	<i>onramen, cen.</i>	<i>argen, sen.</i>	<i>gen, franchamen.</i>
rim. a	Tornada IV					
rim. b						
rim. c						
rim. d	<i>corren, joven.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Marshall 1980, p.319-20.					

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Guigo de Cabanas					
Incipit	<i>N'Esquileta, car m'a mestier</i>					
PC (BEdT)	197,2					
Genere	<i>cobla</i> (con risposta).					
Frank	577:241					
Edizione	Raynouard 1950, Choix, 5, 176.					
Mss.	Guigo de Cabanas : F 60 (180.1).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 07' 10 10					
Rima a	-ier.	rim. a	I <i>mestier, Rogier.</i>			
Rima b	-or.	rim. b	<i>seignor, lor.</i>			
Rima c	-iza.	rim. c	<i>destriza, briza.</i>			
Rima d	-en.	rim. d	<i>conoissen, gen.</i>			
Rapp. intrastrofici	-					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#3		
Autore	Esquileta					
Incipit	<i>Guigo, donan sai que conquier</i>					
PC (BEdT)	143,1					
Genere	<i>cobla</i> (di risposta).					
Frank	577:240					
Edizione	Raynouard 1950, Choix, 5, 143.					
Mss.	Esquileta (= BEdT 144 Esquilla) : F 60 (180,2).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 07' 10 10					

Rima a	-ier.	rim. a	I <i>conquier, quier.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>valor, honor.</i>
Rima c	-iza.	rim. c	<i>desabrizza, mendizga.</i>
Rima d	-en.	rim. d	<i>jollamen, avinen.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Sordel
Incipit *Quan plus creis, dompna, ·I desiriers*
PC (BEdT) 437,27
Genere canzone.
Frank 577:244
Edizione De Lollis 1896, 25, p.187; Boni 1954, 9, p.52; Wilhelm 1987, 9, p.34.
Mss. Sordel : F 9 (5).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 07' 07' 10 10

			I	II	III	Tornada
Rima a	-iers.	rim. a	<i>desiriers, entiers.</i>	<i>vertadiers, aligiers.</i>	<i>cavaliers, plazentiers.</i>	
Rima b	-or.	rim. b	<i>amor, ausor.</i>	<i>valor, dolor.</i>	<i>trichador, honor.</i>	
Rima c	-ia.	rim. c	<i>amija, destrija.</i>	<i>abrija, ja.</i>	<i>mija, dija.</i>	<i>amija, brija.</i>
Rima d	-en.	rim. d	<i>valen, gen.</i>	<i>talen, chausimen.</i>	<i>onramen, lejalmen.</i>	<i>breumen, onramen.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

coblas unissonans.

232) a b b a c c d d 07' 08 08 07' 08 08 08 08

La relazione è segnalata come probabile dalla BEdT, ma non ci sono elementi per provarla.

Modello dubbio (∞)		Occitano		#1	
Autore	Guillem Ademar				
Incipit	<i>Quan la bruna biza branda</i>				
PC (BEdT)	202,11				
Genere	canzone.				
Frank	577:251				
Edizione	Appel 1890, p.118; Almqvist 1951, 9, p.140; Richter 1976, 118, p.283 (ed. crit. di ~alpha). CdT .				
Mss.	Guillem Ademar : C 161 - alpha 29855 (str. 2).				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	07' 08 08 07' 08 08 08 08				
		I	II	III	IV
Rima a	-anda. rim. a	<i>branda, landa.</i>	<i>manda, granda.</i>	<i>abranda, guanda.</i>	<i>comanda, expanda.</i>
Rima b	-aus. rim. b	<i>faus, raus.</i>	<i>coraus, laus.</i>	<i>coraus, paus.</i>	<i>claus, cbabaus.</i>
Rima c	-ut. rim. c	<i>retengut, cregut.</i>	<i>conogut, apercebut.</i>	<i>esperdut, remut.</i>	<i>aiut, crezut.</i>
Rima d	-ans. rim. d	<i>prezans, tans.</i>	<i>semblans, grans.</i>	<i>trespassans, enans.</i>	<i>duptans, plaideyans.</i>
		V	VI	VII	Tornada
rim. a	<i>guaranda, blanda.</i>	<i>truanda, Bertranda.</i>	<i>randa, miranda.</i>		
rim. b	<i>jornaus, aitaus.</i>	<i>aus, naturaus.</i>	<i>engnaus, paus.</i>		
rim. c	<i>mut, sauput.</i>	<i>vegut, avut.</i>	<i>escut, vencut.</i>		
rim. d	<i>ans, afans.</i>	<i>Bertrans, ric-aimans.</i>	<i>contrastans, guans.</i>	<i>anans, chans.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum dubbio (\approx)		Occitano		#2	
Autore	Anonimo				
Incipit	<i>Ma donna am de bona guiza</i>				
PC (BEdT)	461,155				
Genere	<i>cobla.</i>				
Frank	577:252				
Edizione	Appel 1915, p.312; Kolsen 1917, 19, p.294; Lavaud 1957, 11, p.40; Richter 1976, 167, p.334 (ed. crit. di ~alpha). Petrossi 2009.				
Mss.	anon. G 130 - T 87 - alpha 34210 (inc.: "Ieu am midon de bona guiza") - adesp. Q 108 (ex 276, entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 461,214 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo) - Peire Cardenal f 35 (inc.: "Amar la vuell de bona guiza").				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	07' 08 08 07' 08 08 08 08				
		I	II	III	IV
Rima a	-isa. rim. a	<i>guisa, conquisa.</i>			
Rima b	-ols. rim. b	<i>fols, sols.</i>			
Rima c	-al. rim. c	<i>sal, val.</i>			
Rima d	-or. rim. d	<i>onor, amor.</i>			
Rapp. intrastrofici					
Note Metriche					

233) a b b a c c d d 07 07 07 07 07 10 10

Modello (∞)	Occitano	#1				
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>Maintas vetz sui enqueritz</i>					
PC (BEdT)	10,34					
Genere	canzone (<i>vers</i>).					
Frank	577:260					
Edizione	edizione critica: Rochegude, Parnasse, p.171; Raynouard, Choix, 4, p.433; Monaci 1889, c.60; Crescini 1893, p.333; Crescini 1926, 46, p.287; Shepard - Chambers 1950, 34, p.175; Caïti-Russo 2005, 13, p.165. altre edizioni: MW, 2, p.172 (testo Raynouard); De Bartholomaeis 1931, 59, 1, p.228 (testo Crescini 1926, estratti); Riquer 1975, 191, p.970 (testo Shepard-Chambers); Bettini Biagini 1981, p.42 (testo Shepard-Chambers 1950).					
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 137 (392) - C 88 - Da 171 (599) - I 54 - J 5 (26) - K 40 - Q 14 (34) - R 49 (413) - U 46 - c 47 (62) - str. "Si eu en soy desmentitz" (vv.17-24) cit. Jofre de Foixà, Regles H, 19 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.19 e in Debenedetti 1911, p.325).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 10 10					
Rima a	-itz.	rim. a	I <i>enqueritz, chauzùtz.</i>	II <i>auzùtz, grazùtz.</i>	III <i>desmentitz, contraditz.</i>	IV <i>partitz, marritz.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>fatz, apelatz.</i>	<i>assatz, pauzatz.</i>	<i>vertatz, blasmatz.</i>	<i>prezatz, desriatz.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>chan, demandan.</i>	<i>cochans, mans.</i>	<i>grans, mermans.</i>	<i>amans, enjans.</i>
Rima d	-o.	rim. d	<i>devezio, chanso.</i>	<i>so, to.</i>	<i>razo, Salomo.</i>	<i>pro, quo.</i>
rim. a			V <i>faiditz, covitz.</i>	VI <i>relenquitz, razùtz.</i>	VII <i>noititz, arditz.</i>	Tornada I <i>chans, prezans.</i>
rim. b			<i>donatz, solatz.</i>	<i>dezamatz, enamoratz.</i>	<i>faissonatz, devinatz.</i>	Tornada II <i>enans, grans.</i>
rim. c			<i>tans, ans.</i>	<i>dans, semblans.</i>	<i>abans, merzeyans.</i>	<i>bo, chanso.</i>
rim. d			<i>tracio, fo.</i>	<i>faisso, meluatz.</i>	<i>do, no.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano	#2				
Autore	Lanfranc Cigala					
Incipit	<i>Pensius de cor e marritz</i>					
PC (BEdT)	282,18					
Genere	canzone religiosa.					
Frank	577:261					
Edizione	Bertoni 1915, p.366; Branciforti 1954, 27, p.229; Oroz Arizcuren 1972, 40, p.332.					
Mss.	Lanfranc Cigala : I 95 - K 78 - a2 400 (142) - d 298 (99).					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 10 10					
Rima a	-itz.	rim. a	I <i>marritz, grazùtz.</i>	II <i>marritz, esbaitz.</i>	III <i>marritz, sepellit.</i>	IV <i>marritz, traitz.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>platz, blasmatz.</i>	<i>apensatz, assatz.</i>	<i>asseguratz, mudatz.</i>	<i>iratz, fatz.</i>
Rima c	-anz.	rim. c	<i>alegran, chan.</i>	<i>meravillanz, gran.</i>	<i>enianz, doptanz.</i>	<i>danz, ofanz.</i>
Rima d	-on.	rim. d	<i>saiizon, non.</i>	<i>faillizon, perdon.</i>	<i>baston, pron.</i>	<i>perdon, confession.</i>
rim. a			V <i>marritz, petit.</i>	VI <i>marritz, gueritz.</i>	Tornada <i>anz, comanz.</i>	
rim. b			<i>peccatz, desplat.</i>	<i>deseperatz, nafraz.</i>	<i>salvation, son.</i>	
rim. c			<i>remembranz, sopleianz.</i>	<i>merveianz, dezenanz.</i>		
rim. d			<i>lairon, razon.</i>	<i>somon, bon.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

234) a b b a c c d d 07 07 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)			Occitano			#1
Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>De chantar m'era laissatz</i>					
PC (BEdT)	364,16					
Genere	canzone.					
Frank	577:269					
Edizione	edizione critica: Bartsch 1857, 9, p.23; Anglade 1923, 33, p.104; Avalle 1960, 5, p.57. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 68, p.131 (testo Anglade); Serra Baldó 1934, 28, p.165 (testo Anglade); Toja 1965, p.159 (testo Avalle); Riquer 1975, 175, p.897; Burgwinkle 1990, p.231 (trad. inglese da ed. Avalle e note); Jensen 1998, p.308 (testo "composite").					
Mss.	Peire Vidal : A 97 (276) - C 38 - D 24 (82) - E 24 - H 27 (83) - I 44 - K 31 - N 99 (121) - Q 71 (185) - R 16 (129) - T 252 - a1 119 (120) - b3 12 (007) - e 13 - incipit (intera strofa 1 in P) cit. nella razo 364.B.C.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-atz.	rim. a	I <i>laisatz, platz.</i>	II <i>forsatz, viratz.</i>	III <i>enganatz, bonratz.</i>	IV <i>donatz, bentatz.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>dolor, senbor.</i>	<i>sabor, sordejor.</i>	<i>servidor, folor.</i>	<i>amor, valor.</i>
Rima c	-o.	rim. c	<i>chanso, Arago.</i>	<i>pro, sospeisso.</i>	<i>gazardo, felo.</i>	<i>carbo, bo.</i>
Rima d	-eus.	rim. d	<i>Romeus, leus.</i>	<i>greus, Deus.</i>	<i>seus, juzeus.</i>	<i>meus, jens.</i>
rim. a	V <i>coronatz, enamoratz.</i>	rim. b	VI <i>appellatz, cassatz.</i>	Tornada I	Tornada II	
rim. b	<i>emperador, comtor.</i>	rim. c	<i>dezonor, pastor.</i>			
rim. c	<i>cordo, do.</i>	rim. d	<i>boisso, maizø.</i>	<i>so, razø.</i>	<i>So, Alio.</i>	
rim. d	<i>Peiteus, Angeus.</i>		<i>treus, neus.</i>	<i>seus, meus.</i>	<i>breus, greus.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)			Occitano			#2
Autore	Raimon de Castelnou					
Incipit	<i>Ar a ben dos ans passatz</i>					
PC (BEdT)	396,1					
Genere	canzone.					
Frank	577:270					
Edizione	Appel 1890, p.275; Giannetti 1988, 3, p.77.					
Mss.	Raimon de Castelnou : C 271 - Ymbert de Castelnou C_ind.					
Schema rimico	a b b a c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07					
Rima a	-atz.	rim. a	I <i>passatz, laissatz.</i>	II <i>envejatz, preyat.</i>	III <i>vertatz, patz.</i>	IV <i>endomenjat, colratz.</i>
Rima b	-or.	rim. b	<i>sabor, amor.</i>	<i>pascor, flor.</i>	<i>valor, ricor.</i>	<i>azor, [...].</i>
Rima c	-o.	rim. c	<i>bando, bo.</i>	<i>do, guizardo.</i>	<i>fo, ocayzo.</i>	<i>pro, Guaynelo.</i>
Rima d	-ieus.	rim. d	<i>brieus, grieus.</i>	<i>fiens, Peiteus.</i>	<i>sieus, dieus.</i>	<i>Sanh Andrieus, juzieus.</i>
rim. a	V <i>privatz, delgat.</i>	rim. b	VI <i>paguatz, viatz.</i>	Tornada		
rim. b	<i>color, gensor.</i>	rim. c	<i>amor, plor.</i>			
rim. c	<i>sazø, razø.</i>	rim. d	<i>reyo, tenezø.</i>	<i>siens, nieus.</i>		
rim. d	<i>lieus, mieus.</i>		<i>brieus, corrieus.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)			Occitano			#3
Autore	Richart I. von England					
Incipit	<i>Dalfin, ieu-us voill deresnier</i>					
PC (BEdT)	420,1					
Genere	sirventese.					

Linker	241,1
MW	1431:11
S G B	S 1274a
Frank	577:271
Edizione	edizione critica: MW, 1, 129; Brakelmann, 2, 2 (Ausg. und. Abhandl., 2). altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.200 (trad. inglese da ed. Rohegude e note). LMR .
Mss.	Richard I. von England : A 203 (585) - B 119 - D 135 (462) - I 185 - K 170 - anon R 23 (197 = tenzone) - incipit, v.1-3, cit. nella raso 119.B.E.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07
Rima a	-ier. rim. a <i>deranier, gerrier.</i>
Rima b	-on. rim. b <i>Guion, saison.</i>
Rima c	-oi. rim. c <i>moi, foi.</i>
Rima d	-art. rim. d <i>Rainart, liart.</i>
	I <i>aidier, denier.</i>
	II <i>guierdon, Chinon.</i>
	III <i>demandier, soudadier.</i>
	IV <i>comenssier, levier.</i>
	<i>bon, vengeison.</i>
	<i>outrou, loi.</i>
	<i>estendart, Richart.</i>
	<i>mession, ocheison.</i>
	<i>dompnoi, tornoi.</i>
	<i>regart, Longouart.</i>
	Tornada
rim. a	
rim. b	
rim. c	<i>envoi, moi.</i>
rim. d	<i>part, gart.</i>
Rapp. intrastrofici	rim. francesi.
Note Metriche	Il modello è individuabile per deduzione nella canzone BEdT 364,16 attraverso il sirventese responsivo BEdT 119,8.

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Dalfi d'Alvergne
Incipit	<i>Reis, pos vos de mi chantatz</i>
PC (BEdT)	119,8
Genere	sirventese.
Frank	577:266
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 4, p.256; MW, 1, 131. altre edizioni: Riquer 1975, 252, p.1251 (testo Raynouard con modifiche); Labareyre 1976, p.40; Burgwinkle 1990, p.202 (trad. inglese da ed. Rohegude e note).
Mss.	Dalfi d'Alvergne : A 203 (586) - B 120 - D 135 (463) - I 185 - K 171 - anon R 23 (198 = tenzone, a seguito di BEdT 420,001) - incipit, v.1-2, cit. nella raso 119.B.E.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07
Rima a	-atz. rim. a <i>chantatz, forsatz.</i>
Rima b	-or. rim. b <i>chantador, paor.</i>
Rima c	-on. rim. c <i>son, ochaiçon.</i>
Rima d	-ieus. rim. d <i>fieus, mieus.</i>
	I <i>coronatz, heretatz.</i>
	II <i>ricor, senbor.</i>
	III <i>juratz, peçatz.</i>
	IV <i>diziatz, laysavatz.</i>
	<i>folor, milsoudor.</i>
	<i>Guion, companbon.</i>
	<i>estriens, dieus.</i>
	<i>bon, Albusson.</i>
	<i>mieus, juzieus.</i>
	V <i>honratz, tormatz.</i>
	VI <i>entalentatz, pagatz.</i>
rim. a	<i>albor, camjador.</i>
rim. b	<i>amor, onor.</i>
rim. c	<i>saison, Usson.</i>
rim. d	<i>mayson, baron.</i>
	<i>pron, somon.</i>
	<i>sieus, liens.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#5

Autore	Guillem de l'Olivier d'Arle
Incipit	<i>Tant es lo mons costumatz</i>
PC (BEdT)	246,66
Genere	<i>cobla.</i>
Frank	577:268
Edizione	Schultz-Gora 1919, 18, p.40.
Mss.	Guillem de l'Olivier d'Arle : R 113.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07 07

Rima a	-atz. rim. a <i>costumatz, enguanatz.</i>
	I

Rima b	-ir.	rim. b	<i>mentir, dir.</i>
Rima c	-icx.	rim. c	<i>amicx, destricx.</i>
Rima d	-or.	rim. d	<i>onor, dolor.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

235) a b b a c c d d 07 07' 07' 07 07 07 07 07

La seguente serie, pur non avendo lo stesso tessuto rimico, è legata da un sistema di *coblas capcaudadas capfinidas*, che mette i testi che la compongono in stretta correlazione tra loro.

Modello (∞)			Occitano	#1			
Autore			Bonifaci Calvo				
Incipit			<i>Temps e loc a mos sabers</i>				
PC (BEdT)			101,15				
Genere			canzone.				
Frank			577:278				
Edizione			Pelaez 1896-97, 1, p.318; Branciforti 1955, 3, p.81; Horan 1966, 1, p.23.				
Mss.			Bonifaci Calvo : I 95 - K 79 - a2 402 (144) - d 266 (9).				
Schema rimico			a b b a c c d d				
Schema sillabico			07 07' 07' 07 07 07 07 07				
			I	II	III	IV	
Rima a	-ers, -irs.	rim. a	<i>sabers, plazers.</i>	<i>dezirs, suspirs.</i>	<i>avers, volers.</i>	<i>languirs, dirs.</i>	
Rima b	-ire.	rim. b	<i>dire, eslire.</i>	<i>assire, rire.</i>	<i>martire, azire.</i>	<i>vire, dezire.</i>	
Rima c	-ors.	rim. c	<i>valors, amors.</i>	<i>colors, dolors.</i>	<i>plors, douzors.</i>	<i>lauzors, aillors.</i>	
Rima d	-ir, -er.	rim. d	<i>dezir, faillir.</i>	<i>doler, aver.</i>	<i>languir, auzir.</i>	<i>conquerer, valer.</i>	
			V				
rim. a			<i>valers, chapteners.</i>				
rim. b			<i>servire, consire.</i>				
rim. c			<i>gensors, sors.</i>				
rim. d			<i>venir, grazir.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas capcaudadas capfinidas, nonché coblas alternadas. Il rimante a si scambia con il rimante d ogni cambio di strofe, mentre il rimante b e il rimante c sono fissi.						
Note Metriche							

Contrafactum d'autore dubbio (≈)			Occitano	#2			
Autore			Guiraut Riquier				
Incipit			<i>De far chanso sui marritz</i>				
PC (BEdT)			248,23				
Genere			canzone.				
Frank			577:279				
Edizione			Pfaff 1853, 15, p.22; Mölk 1962, 13, p.70.				
Mss.			Guiraut Riquier : C 293 - R (♯) 106.				
Schema rimico			a b b a c c d d				
Schema sillabico			07 07' 07' 07 07 07 07 07				
			I	II	III	IV	
Rima a	-itz, -er.	rim. a	<i>marritz, grazitz.</i>	<i>voler, plazer.</i>	<i>abellitz, enantitz.</i>	<i>saber, dever.</i>	
Rima b	-anha.	rim. b	<i>sofranba, tanba.</i>	<i>estranba, Alamanba.</i>	<i>remanba, companba.</i>	<i>gasanha, complanba.</i>	
Rima c	-atz.	rim. c	<i>solatz, honratz.</i>	<i>autreyatz, assatz.</i>	<i>datz, privatz.</i>	<i>gazardonatz, gratz.</i>	
Rima d	-er, -itz.	rim. d	<i>valer, voler.</i>	<i>complitz, abellitz.</i>	<i>ver, saber.</i>	<i>aizitz, guit.</i>	
			V	Tornada I	Tornada II		
rim. a			<i>guitz, esjauzitz.</i>				
rim. b			<i>barganba, banba.</i>				
rim. c			<i>benitatz, prezatz.</i>	<i>sobronratz, tenbatz.</i>	<i>platz, solatz.</i>		
rim. d			<i>aver, poder.</i>	<i>dever, voler.</i>	<i>mantener, poder.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas capcaudadas capfinidas, nonché coblas alternadas. Il rimante a si scambia con il rimante d ogni cambio di strofe, mentre il rimante b e il rimante c sono fissi. A differenza di BEdT 101,15 ad essere riprodotta nella strofe successiva è sempre l'ultima rima della strofe.						
Note Metriche							

Contrafactum d'autore dubbio (≈)			Occitano	#3			
Autore			Guiraut Riquier				
Incipit			<i>Ops m'agra que mos volers</i>				
PC (BEdT)			248,61				

Genere *vers.*
Frank 577:280
Edizione Pfaff 1853, 44, p.66; Oroz Arizcuren 1972, 30, p.262; Longobardi 1982-83, 19, p.123.
Mss. Guiraut Riquier : C 303 - R (♯) 109.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 07 07' 07' 07 07 07 07 07

			I	II	III	IV
Rima a	-ers.	rim. a	<i>volers, espers.</i>	<i>plazers, devers.</i>	<i>poders, sabers.</i>	<i>temers, lezers.</i>
Rima b	-ensa.	rim. b	<i>entendensa, conoysensa.</i>	<i>dehazensa, malvolensa.</i>	<i>vensa, penedensa.</i>	<i>crezensa, paciensa.</i>
Rima c	-ar.	rim. c	<i>apoderar, passar.</i>	<i>blasmar, escuzar.</i>	<i>trabucar, esperur.</i>	<i>adorar, glorificar.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>dever, plazzer.</i>	<i>saber, poder.</i>	<i>lezer, tener.</i>	<i>cazer, retenir.</i>
rim. a	V		Tornada I	Tornada II		
rim. b	<i>reteners, cazers.</i>					
rim. c	<i>creysensa, defalbensa.</i>					
rim. d	<i>dezinar, far. esper, voler.</i>		<i>aizinar, benfar. tener, plazzer.</i>	<i>car, ampar. cazer, desesper.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas capcaudadas capfinidas. Benché si perda l'alternanza di strofe degli altri casi, qui il legame è più stringente in quanto vengono riprodotti nella strofe successiva in posizione di rimante a, entrambi i rimanti d, ma a posizione invertita.

Note Metriche rielaborazione del modello? È presente anche la melodia.

236) a b b a c c d d 07' 07 07 07' 07 07 07 07

Contrafactum (≡)

Occitano

#1

Autore Dalfi d'Alvergne
Incipit *Mauret, Bertrans a laissada*
PC (BEdT) 119,5
Genere *cobla* (con risposta).
Frank 577:283
Edizione Chabaneau 1885, p.263; Boutière - Schutz, 42.C, p.289; Favati 1961, p.229 (Razo 32.3).
Mss. Dalfi d'Alvergne : H 47 (163), unito a BEdT 092,001 attraverso la razo 119.B.C - kappa 121.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 07' 07 07 07' 07 07 07 07

			I
Rima a	-ada.	rim. a	<i>laissada, encontrada.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>asasatz, onratz.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>Tor, auster.</i>
Rima d	-al.	rim. d	<i>Nadal, ostal.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertran de la Tor
Incipit *Manret, al Dalfin agrada*
PC (BEdT) 92,1
Genere *cobla* (di risposta).
Frank 577:282
Edizione Chabaneau 1885, p.56; Favati 1961, p.229 (Razo 32.3); Boutière - Schutz 1973, 42.C, p.289.
Mss. Bertran de la Tor : H 47 (164), unito a BEdT 119,005 attraverso la razo BEdT 119.B.C - kappa 121.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 07' 07 07 07' 07 07 07 07

			I
Rima a	-ada.	rim. a	<i>agrada, mainada.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>mahvatz, vertatz.</i>
Rima c	-or.	rim. c	<i>signor, onor.</i>
Rima d	-al.	rim. d	<i>val, mal.</i>

Rapp. intrastrofici -
Note Metriche

237) a b b a c c d d 07' 05 07 07' 07 07 10 10

La seguente serie è legata principalmente al modello individuato (BEdT 406,22) tramite lo schema sillabico: il secondo verso quinario è un marcatore abbastanza coerente di tutta la serie. Si noti che la canzone di Raimon de Miraval, benché sia trådita da un numero esiguo di manoscritti, conserva la melodia, e questo è un fattore di importanza cruciale perché denota l'importanza e la fama della melodia del trovatore. È lecito pensare che la canzone di Raimon de Miraval sia il modello di tutta la serie e anche delle due variazioni segnalate.

Dal punto di vista rimico l'unico testo che riprende le rim. del modello è BEdT 66,3; gli altri componimenti della serie sono stati organizzati in gruppi rimici.

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Raimon de Miraval						
Incipit	<i>Chans, quan non es qui l'entenda</i>						
PC (BEdT)	406,22						
Genere	canzone.						
Frank	577:303						
Edizione	Kolsen 1938c, p.151; Topsfield 1971, 22, p.198. Switten 1985, 12, p.190. LMR .						
Mss.	Raimon de Miraval : C 79 - E 43 (la rubrica attributiva è stata asportata con la miniatura caposezione successiva, ma l'attribuzione nel ms. è indubbia) - R (J) 86v (713) - V 42.						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	07' 05 07 07' 07 07 10 10						
			I	II	III	IV	
Rima a	-enda. rim. a	<i>entenda, despenda.</i>	<i>esmena, fazenda.</i>	<i>mal prenda, contenda.</i>	<i>reprennda, defenda.</i>		
Rima b	-er. rim. b	<i>valer, lezer.</i>	<i>plazer, voler.</i>	<i>saber, doler.</i>	<i>ver, poder.</i>		
Rima c	-itz. rim. c	<i>auzitz, grazitz.</i>	<i>guitz, plevitz.</i>	<i>jauzitz, ditz.</i>	<i>chauzitz, afelozitz.</i>		
Rima d	-os. rim. d	<i>razos, cbansos.</i>	<i>ginolbos, blos.</i>	<i>pros, tensos.</i>	<i>bos, dos.</i>		
		V	VI	Tornada			
rim. a	<i>atenda, carvenda.</i>	<i>dissenda, estenda.</i>					
rim. b	<i>parer, esper.</i>	<i>vezzer, temer.</i>					
rim. c	<i>marriz, enguanairitz.</i>	<i>esperitz, acomplitz.</i>	<i>petitz, grazitz.</i>				
rim. d	<i>tos, ergulbos.</i>	<i>vos, fos.</i>	<i>pros, vos.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							
Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Bernart de Rovenac						
Incipit	<i>Ja no voill dir esmenda</i>						
PC (BEdT)	66,3						
Genere	sirventese.						
Frank	577:295						
Edizione	Bosdorff 1908, 1, p.40 (= 793).						
Mss.	Bernart de Rovenac : C 326 - R 38 (321).						
Schema rimico	a b b a c c d d						
Schema sillabico	07' 05 07 07' 07 07 10 10						
			I	II	III	IV	
Rima a	-enda. rim. a	<i>esmena, reprennda.</i>	<i>entenda, defenda.</i>	<i>contenda, prenda.</i>	<i>venda, essenda.</i>		
Rima b	-er. rim. b	<i>retener, saber.</i>	<i>dechazer, temer.</i>	<i>aver, jazer.</i>	<i>valer, plazer.</i>		
Rima c	-itz. rim. c	<i>issernitz, grazitz.</i>	<i>marriz, endurmitz.</i>	<i>chauzitz, contraditz.</i>	<i>fertiz, complitz.</i>		
Rima d	-os. rim. d	<i>nualbos, poderos.</i>	<i>perdos, Bretos.</i>	<i>fellos, Limos.</i>	<i>tenezos, Anfos.</i>		
		V	Tornada				
rim. a	<i>renda, atenda.</i>						
rim. b	<i>tener, doler.</i>						
rim. c	<i>plevitz, aunitz.</i>	<i>issernitz, malditz.</i>					
rim. d	<i>panalbos, tors.</i>	<i>pros, vos.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Gruppo A: -ada/ara, -is, -ort, -anc.

Contrafactum (≈)		Occitano		#3
Autore	Aimeric de Peguillan e Sordel			
Incipit	<i>Anc al temps d'Artus ni d'ara</i>			
PC (BEdT)	10,7a e 437,3a			
Genere	scambio di <i>coblas</i> .			
Frank	577:293			
Edizione	edizione critica: De Lollis 1896, 2, p.149; Shepard - Chambers 1950, 7a, p.72; Boni 1954, 30, p.173; Wilhelm 1987, 30, p.120. altre edizioni: Tobler, Rom, 2, p.241 (strofa 1); De Bartholomaeis 1931, 106, 2, p.78 (testo De Lollis).			
Mss.	P 55 (c.4, 1-2) - adesp. P.			
Schema rimico	a b b a c c d d			
Schema sillabico	07' 05 07 07' 07 07 10 10			
		I	II	
Rima a	-ara.	rim. a	<i>ara, engrestara.</i>	<i>avara, cara.</i>
Rima b	-is.	rim. b	<i>vis, cris.</i>	<i>vis, meschis.</i>
Rima c	-ort.	rim. c	<i>mort, tort.</i>	<i>mort, tort.</i>
Rima d	-anc.	rim. d	<i>franc, sanc.</i>	<i>ranc, anc.</i>
Rapp. intrastrofici	-			
Note Metriche				

Contrafactum (≈)		Occitano		#4
Autore	Guillem Figueira			
Incipit	<i>Anc tan bel colp de joncada</i>			
PC (BEdT)	217,1a			
Genere	<i>cobla</i> (con risposta).			
Frank	577:300			
Edizione	Levy 1880, 8a, p.55; De Bartholomaeis 1931, 104, , p.76; Shepard - Chambers 1950, 9, p.79.			
Mss.	Guillem Figueira : H 52 (199).			
Schema rimico	a b b a c c d d			
Schema sillabico	07' 05 07 07' 07 07 10 10			
		I		
Rima a	-ada.	rim. a	<i>joncada, Testapelada.</i>	
Rima b	-is.	rim. b	<i>vis, Jacopis.</i>	
Rima c	-ort.	rim. c	<i>deport, desconort.</i>	
Rima d	-anc.	rim. d	<i>blanc, sanc.</i>	
Rapp. intrastrofici				
Note Metriche				

Contrafactum (≈)		Occitano		#5
Autore	Aimeric de Peguillan			
Incipit	<i>Anc tan bela esparzada</i>			
PC (BEdT)	10,9			
Genere	<i>cobla</i> (di risposta).			
Frank	577:294			
Edizione	edizione critica: Levy 1880, n.8b, p.55; Shepard - Chambers 1950, 9, p.79. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, II, 76.			
Mss.	Aimeric de Peguillan : H 52 (200) - kappa 119.			
Schema rimico	a b b a c c d d			
Schema sillabico	07' 05 07 07' 07 07 10 10			
		I		
Rima a	-ada.	rim. a	<i>esparzada, Gautasenbada.</i>	
Rima b	-is.	rim. b	<i>vis, vis.</i>	
Rima c	-ort.	rim. c	<i>fort, tort.</i>	
Rima d	-anc.	rim. d	<i>blanc, sanc.</i>	

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Gruppo B: -ada/anda, -ai, -os, -en.

Contrafactum (≈)		Occitano		#6	
Autore	Oste e Guillem				
Incipit	<i>Guillem, razon ai trobada</i>				
PC (BEdT)	313,1 e 201,4				
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).				
Frank	577:302				
Edizione	Kolsen 1925, p.44; Harvey - Paterson 2010, 3, p.949.				
Mss.	I 162 - K 148 - a2 531 (278) - d 301 (108) - "Ioste ... guillem" I K a2.				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	07' 05 07 07' 07 07 10 10				
		I	II	III	IV
Rima a	-ada, - ailla, -ona.	rim. a <i>trobada, encontrada.</i>	<i>agrada, donada.</i>	<i>failla, omencailla.</i>	<i>egailla, vailla.</i>
Rima b	-ai, -it, - an.	rim. b <i>dirai, sai.</i>	<i>plai, estrai.</i>	<i>chauzit, enrequit.</i>	<i>complit, blanquit.</i>
Rima c	-os, -ar, - il.	rim. c <i>pros, amdos.</i>	<i>dos, bos.</i>	<i>prezar, amar.</i>	<i>comtar, desampar.</i>
Rima d	-en, -ir, - atz.	rim. d <i>veramen, talen.</i>	<i>franchamen, entendimen.</i>	<i>mantenir, grazzir.</i>	<i>morir, noirir.</i>
	V	VI	Tornada I	Tornada II	
rim. a	<i>bona, enpreisona.</i>	<i>dona, persona.</i>			
rim. b	<i>semblan, dan.</i>	<i>l'an, bran.</i>			
rim. c	<i>mil, subtil.</i>	<i>afil, fozil.</i>	<i>afil, mil.</i>	<i>quil, abril.</i>	
rim. d	<i>enamoratz, amatz.</i>	<i>gratz, malbatz.</i>	<i>adiratz, raizonatz.</i>	<i>bonratz, enamoratz.</i>	
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas singulars in tenzone.				

Contrafactum (≈)		Occitano		#7	
Autore	Fortunier				
Incipit	<i>S'en Aimeris te demanda</i>				
PC (BEdT)	158,1				
Genere	due coblas.				
Frank	577:299				
Edizione	Kolsen 1938f, p.157.				
Mss.	Fortunier : H 56 (248).				
Schema rimico	a b b a c c d d				
Schema sillabico	07' 05 07 07' 07 07 10 10				
		I	II		
Rima a	-anda.	rim. a <i>demanda, espanda.</i>	<i>vianda, resplanda.</i>		
Rima b	-as.	rim. b <i>remas, certas.</i>	<i>demans, mas.</i>		
Rima c	-os.	rim. c <i>capairos, pelizos.</i>	<i>dos, ochairos.</i>		
Rima d	-en.	rim. d <i>prenden, men.</i>	<i>vilanamen,</i>		
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas unissonans.				

Contrafactum (≈)		Occitano		#8	
Autore	Bertran de Born				
Incipit	<i>Gen part nostre reis liuranda</i>				
PC (BEdT)	80,18				
Genere	serventes.				
Frank	577:297				
Edizione	Stimming 1879, 18, p.158; Thomas 1888, p.97; Stimming 1892, I, p.138; Stimming 1913, App. 2 (dubbia), p.142; Gouiran 1985, 44, p.817 (dubbia); Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 46, p.453.				

[CdT](#).
 Mss. Bertran de Born : I 176 - K 162 - M 233 - d 281 (49).
 Schema rimico a b b a c c d d
 Schema sillabico 07' 05 07 07' 07 07 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-anda.	rim. a	<i>liouranda, guirlanda.</i>	<i>demanda, randa.</i>	<i>espanda, ganda.</i>	<i>garanda, Breselianda.</i>
Rima b	-as.	rim. b	<i>gras, ras.</i>	<i>gas, pas.</i>	<i>abras, las.</i>	<i>bas, Tomas.</i>
Rima c	-os.	rim. c	<i>ruillos, garnizos.</i>	<i>corajos, Bretos.</i>	<i>dos, pros.</i>	<i>blos, jos.</i>
Rima d	-en.	rim. d	<i>ven, defen.</i>	<i>niën, comensamen.</i>	<i>men, valen.</i>	<i>frevolmen, enten.</i>
			V	Tornada		
rim. a			<i>blanda, granda.</i>			
rim. b			<i>diras, pas.</i>			
rim. c			<i>pros, dormillos.</i>	<i>cocbos, Ugos.</i>		
rim. d			<i>conten, dormen.</i>	<i>sen, argen.</i>		
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas unissonans.					

Gruppo C: ada/uda, -on/ar, -enz.

Contrafactum (≈)

Occitano

#9

Autore Sordel
Incipit *Ben deu essere bagordada*
PC (BEdT) 437,8a .
Genere *cobla*.
Frank 577:304
Edizione De Lollis 1896, 13, p.164; Boni 1954, 35, p.184; Wilhelm 1987, 35, p.130.
Mss. Sordel : F 12 (13).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 07' 05 07 07' 07 07 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-ada.	rim. a	<i>bafordada, bonrada.</i>			
Rima b	-on.	rim. b	<i>baron, don.</i>			
Rima c	-ar.	rim. c	<i>anar, donar.</i>			
Rima d	-enz.	rim. d	<i>menz, gentz.</i>			

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum dubbio (∼)

Occitano

#10

Autore Anonimo
Incipit *Dompna qe d'autra s'escuda*
PC (BEdT) 461,94
Genere *cobla*.
Frank 533:5
Edizione Kolsen 1919, 15, p.17.
Mss. anon. F 61 (183).
Schema rimico a b b a b b c c
Schema sillabico 07' 05 07 07' 07 07 10 10

			I			
Rima a	-uda.	rim. a	<i>escuda, conoguda.</i>			
Rima b	-ar.	rim. b	<i>amorsar, encolpar,</i>			
Rima c	-enz.	rim. c	<i>esquivar, elognar.</i>			
			<i>denz, maldizens.</i>			

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#11

Autore Folquet de Lunel e Guiraut Riquier
Incipit *Guirautz, donn'ab bentat granda*
PC (BEdT) 154,2b e 248,43
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 577:298
Edizione Pfaff 1853, 86, p.234; Betti 1998, 7, p.111; Tavani 2004, 8, p.82; Harvey - Paterson 2010, 1, p.359.
[CdT](#).
Mss. R 76 (631) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 07' 05 07 07' 07 07 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-anda.	rim. a	<i>granda, demanda.</i>	<i>landa, abranda.</i>	<i>blanda, manda.</i>	<i>comanda, ganda.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>jatʒ, platʒ.</i>	<i>fatʒ, acordatʒ.</i>	<i>amatʒ, assatʒ.</i>	<i>afinatʒ, autreyatʒ.</i>
Rima c	-ai.	rim. c	<i>fay, verai.</i>	<i>eschai, may.</i>	<i>lay, jay.</i>	<i>say, play.</i>
Rima d	-er.	rim. d	<i>jaʒer, plaʒer.</i>	<i>esper, querer.</i>	<i>poder, veʒer.</i>	<i>voler, mantener.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
rim. a			<i>branda, arranda.</i>	<i>truanda, espanda.</i>		
rim. b			<i>enamoratʒ, gratʒ.</i>	<i>mandatʒ, datʒ.</i>		
rim. c			<i>trai, vay.</i>	<i>esmay, desplay.</i>	<i>veray, play.</i>	<i>may, vay.</i>
rim. d			<i>non-dever, aver.</i>	<i>saber, veʒer.</i>	<i>saber, veʒer.</i>	<i>dever, conquerer.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Gruppo D.

Contrafactum (≈)

Occitano

#12

Autore Bertran d'Alamano
Incipit *Tuit nos cujavam ses faila*
PC (BEdT) 76,20
Genere due *coblas* con *tornada*.
Frank 577:296
Edizione Salverda de Grave 1902, 10, p.66.
Mss. "Bernartz dalamanon" (ma dopo un testo attribuito a "Bertran" e prima di BEdT 076,019, adespoto) F 49 (154).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 07' 05 07 07' 07 07 10 10

			I	II	Tornada
Rima a	-aillia - ailla.	rim. a	<i>faillia, batailla.</i>	...	
Rima b	-ai.	rim. b	<i>ʒai, mai.</i>	...	
Rima c	-ut.	rim. c	<i>vencut, cregut.</i>	<i>avengut, tut.</i>	...
Rima d	-at.	rim. d	<i>estat, gazagnat.</i>	<i>desastrat, pesseiat.</i>	<i>amenat, pagat.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≈)

Occitano

#13

Autore Lanfranc Cigala
Incipit *Hom que donna se feigna*
PC (BEdT) 282,11
Genere *cobla*.
Frank 577:301
Edizione Kolsen 1919, 4, p.9; Branciforti 1954, 31, p.245.
Mss. Lanfranc Cigala : F 51 (159).
Schema rimico a b b a c c d d
Schema sillabico 07' 05 07 07' 07 07 10 10

Rima a	-egna.	rim. a	I <i>fegna, Sardegna.</i>
Rima b	-atz.	rim. b	<i>enamoratz, Blacatz.</i>
Rima c	-e.	rim. c	<i>cre, se.</i>
Rima d	-or.	rim. d	<i>amador, trichador.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#14

Autore	Taurel e Falconet
Incipit	<i>Falconet, de Guillaumona</i>
PC (BEdT)	438,1 e 148,2
Genere	tenzone.
Frank	577:305
Edizione	edizione critica: De Bartholomaeis 1906; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1223. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 51, 1, p.203 (testo dell'ed. del 1906); Ugolini 1949, 12, p.49 (testo De Bartholomaeis, con modificazioni). CdT .
Mss.	O 92 (145) - a2 613 (348) - "La tenzos den taurel e den falconet" O a2.
Schema rimico	a b b a c c d d
Schema sillabico	07' 05 07 07' 07 07 10 10

Rima a	-ona.	rim. a	I <i>Guillaumona, dona.</i>	II <i>bona, Cremona.</i>	III <i>abeta, boneta.</i>	IV <i>prometa, falveta.</i>
Rima b	-at.	rim. b	<i>enamorat, Monferat.</i>	<i>grat, desbarat.</i>	<i>cortes, marges.</i>	<i>mes, plaides.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>rojian, putan.</i>	<i>vilan, man.</i>	<i>roncis, camis.</i>	<i>Rentis, roncis.</i>
Rima d	-el.	rim. d	<i>bordel, mezel.</i>	<i>mazet, vedel.</i>	<i>Postal, mal.</i>	<i>segnal, igal.</i>
rim. a	V <i>Tartarona, dona.</i>	VI <i>Guillelmona, corona.</i>				
rim. b	<i>meillurat, fossatz.</i>	<i>senat, Monferat.</i>				
rim. c	<i>matin, camin.</i>	<i>fin, Sengrin.</i>				
rim. d	<i>Gallian, mercadan.</i>	<i>Passijan, Milan.</i>				

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

coblas unissonans.

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#15

Autore	Elias de Barjols
Incipit	<i>Bels Gazaigns, s'a vos plazia</i>
PC (BEdT)	132,5
Genere	canzone.
Frank	533:4
Edizione	edizione critica: Stronski 1906, 1, p.2. altre edizioni: Riquer 1975, 239, p.1196 (testo Stronski).
Mss.	Elias de Barjols : C 221 - E 126.
Schema rimico	a b b a b b c c
Schema sillabico	07' 05 07 07' 07 07 10 10

Rima a	-ia.	rim. a	I <i>plazia, paria.</i>	II <i>tanheria, chauzzeria.</i>	III <i>coindia, senboria.</i>	IV <i>cortezia, penria.</i>
Rima b	-os.	rim. b	<i>sazos, bos, cobeitos, pros.</i>	<i>cabalos, fps, bos, faisos.</i>	<i>Trencalos, Randos, respos, Monleos.</i>	<i>vos, Eblas, chansos, nos.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>tan, man.</i>	<i>auran, benestan.</i>	<i>Brian, Bertran.</i>	<i>man, soan.</i>
rim. a	V <i>fadia, cavallairia.</i>					
rim. b	<i>amoras, joyos, razos, vos.</i>					
rim. c	<i>semblan, truan.</i>					

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

coblas unissonans.

Marshall 1980, p.300-2.

238) a b b a c c d d a 10' 10 10 10' 10 10 10 10 10'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Raimon Jordan, vescoms de Saint Antoni					
Incipit	<i>Vas vos soplei, en cui ai m'es m'entensa</i>					
PC (BEdT)	404,12					
Genere	canzone.					
Frank	578:5					
Edizione	edizione critica: Kjellman 1922, 9, p.94; Asperti 1990, 12, p.421. altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.132 (trad. inglese da testo Kjellmane note).					
Mss.	Raimon Jordan, vescoms de Saint Antoni : A 129 (370) - B 80 - C 152 - D 115 (398) - I 83 - K 67 - R 32 (272) - T 215 - Gui d'Uisel M - Guiraut de Calanso E 135 (comincia con str. 5) - v.1 cit. vida 404.B.B.					
Schema rimico	a b b a c c d d a					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10 10 10 10 10'					
Rima a	-ensa.	Rim. a	I <i>entensa, sciensa, bistensa.</i>	II <i>gensa, conoissensa, temensa.</i>	III <i>parvensa, [cosensa], cossensa.</i>	IV <i>guirensa, espavensa, sovimensa.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>abellir, esdevenir.</i>	<i>trabir, cossir.</i>	<i>dir, venir.</i>	<i>coisir, sofrir.</i>
Rima c	-e.	Rim. c	<i>se, me.</i>	<i>re, ve.</i>	<i>merce, cove.</i>	<i>te, esdeve.</i>
Rima d	-iers.	Rim. d	<i>sobriers, voluntiers.</i>	<i>lauzengiers, messongiers.</i>	<i>[enquers], mestiers.</i>	<i>lengiers, messatgiers.</i>
Rim. a	V <i>faillensa, conoissensa, penedensa.</i>	VI <i>mantenensa, captenensa, abstinensa.</i>	Tornada <i>valensa.</i>			
Rim. b	<i>ferir, convertir.</i>	<i>sospir, sofrir.</i>				
Rim. c	<i>me, re.</i>	<i>sove, fe.</i>				
Rim. d	<i>assiers, plazentiers.</i>	<i>penedensiers, latiniers.</i>	<i>parliers, cavalliers.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Guillem de l'Olivier d'Arle					
Incipit	<i>Riquezas grans fan far mainta faillensa</i>					
PC (BEdT)	246,54					
Genere	cobla.					
Frank	578:1					
Edizione	Schultz-Gora 1919, 34, p.44.					
Mss.	Guillem de l'Olivier d'Arle : R 113.					
Schema rimico	a b b a c c d d a					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10 10 10 10 10'					
Rima a	-ensa.	Rim. a	I <i>falbensa, conoissensa, falbensa.</i>			
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>revenir, prezumir.</i>			
Rima c	-ieu.	Rim. c	<i>Dien, sieu.</i>			
Rima d	-ar.	Rim. d	<i>eysoblidar, preguar.</i>			
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Peire e Guillem			
Incipit	<i>En aquel so que m'plai ni que m'agensa</i>			
PC (BEdT)	322a,1 e 201,1			
Genere	tenzone.			
Frank	578:2			
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.51; Harvey - Paterson 2010, 3, p.957. altre edizioni: Alvar 1978, p.223 (str.3: testo Meyer).			

[CdT](#).
 Mss. f 18 - adesp. f
 Schema rimico a b b a c c d d a
 Schema sillabico 10' 10 10 10' 10 10 10 10 10'

			I		II		III		IV
Rima a	-ensa.	Rim. a	<i>ajensa, tensa, malvolensa.</i>		<i>entendensa, desconoisensa, mantenensa.</i>		<i>recrezenza, temensa, dechazensa.</i>		<i>sufrensa, semensa, despensa.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>anzir, dir.</i>		<i>partir, esdevenir.</i>		<i>cuillir, venir.</i>		<i>albir, enantir.</i>
Rima c	-e.	Rim. c	<i>ve, se.</i>		<i>Merse, be.</i>		<i>ren, fren.</i>		<i>manten, se.</i>
Rima d	-ier.	Rim. d	<i>mesagier, Monspellier.</i>		<i>entier, encombrier.</i>		<i>autrier, sobrier.</i>		<i>parsonier, gravier.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>faillensa, pensa, vensa.</i>	<i>prezenza.</i>	<i>tensa.</i>
Rim. b	<i>punir, dir.</i>		
Rim. c	<i>aperten, coven.</i>		
Rim. d	<i>mestier, destorbier.</i>	<i>Olevier, dangier.</i>	<i>plenier, alegrier.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Peire de Castelnou
Incipit *Oimais no-m cal far plus long'atendensa*
PC (BEdT) 336,1
Genere sirventese.
Frank 578:3
Edizione edizione critica: Bertoni 1901b, 5, p.23 (solo str.3-4; cfr. p.297); Bastard 1973. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 163, 2, p.230 (testo Bertoni 1899-1901).

[CdT](#).
 Mss. Peire de Castelnou : a2 518 (269).
 Schema rimico a b b a c c d d a
 Schema sillabico 10' 10 10 10' 10 10 10 10 10'

			I		II		III		IV
Rima a	-enza.	Rim. a	<i>atendenza, Durenza, semenza.</i>		<i>Proenza, faillenza, bevolenza.</i>		<i>captendenza, comenza, valenza.</i>		<i>tenenza, faillenza, faillenza.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>tir, anzir.</i>		<i>dezir, servir.</i>		<i>sufrir, venir.</i>		<i>acuillir, fugir.</i>
Rima c	-e.	Rim. c	<i>ance, mante.</i>		<i>Manfre, jasse.</i>		<i>be, se.</i>		<i>cre, Poile.</i>
Rima d	-iers.	Rim. d	<i>capteliers, mestiers.</i>		<i>prumiers, cavaliers.</i>		<i>plazentiers, estiers.</i>		<i>mercadiers, destriers.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>parvenza, retenza, agenza.</i>	<i>suvinenza.</i>
Rim. b	<i>dir, eissir.</i>	
Rim. c	<i>fe, re.</i>	<i>cre, cove.</i>
Rim. d	<i>saumers, diners.</i>	<i>Monpestiers, parliers.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Peire Guillem de Luzerna
Incipit *Ai! vergena, en cui es m'entendensa*
PC (BEdT) 344,1
Genere canzone religiosa mariana
Frank 578:4
Edizione Guarnerio 1896, 5, p.37; Bertoni 1915, p.282; Oroz Arizcuren 1972, 46, p.386. [CdT](#) (Bertoni), [CdT](#) (Oroz Arizcuren).

Mss. Peire Guillem de Luzerna : Da 192 (696) - Peire Guillem de Tolosa I 110 - K 95.
 Schema rimico a b b a c c d d a
 Schema sillabico 10' 10 10 10' 10 10 10 10 10'

			I		II		III		IV
Rima a	-enza.	Rim. a	<i>entendenza, faillenza, venza.</i>		<i>valenza, conoisenza, naisenza.</i>		<i>semenza, penedenza, crezenza.</i>		<i>sovinenza, non-chalenza, guivenza.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>anzir, marrir.</i>		<i>contradir, mentir.</i>		<i>florir, venir.</i>		<i>servir, iauzir.</i>
Rima c	-e.	Rim. c	<i>iasse, te.</i>		<i>merce, [...].</i>		<i>ganre, se.</i>		<i>be, se.</i>
Rima d	-iers.	Rim. d	<i>conseriers, mestiers.</i>		<i>entiers, dreichuriers.</i>		<i>sendiers, pleniers.</i>		<i>estradiers, derriers.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>temenza, parvenza, venza.</i>	<i>temenza.</i>
Rim. b	<i>faillir, dir.</i>	
Rim. c	<i>merce, sove.</i>	<i>be, me.</i>
Rim. d	<i>leugiars, frontiers.</i>	<i>conseriers, sobriers.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

239) a b b a c c d d a 08 08 08 08 08' 08' 08 08 08
 Contrafactum (≡) Occitano #1

Autore Alberjat e Gaudi
Incipit *Gaudi, de donzela m'agrat*
PC (BEdT) 12b,1
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 578:6
Edizione edizione critica: Kolsen 1925, p.1; Boutière 1937, App. IV, p.102 (dubbia); Harvey - Paterson 2010, 1, p.61.
 altre edizioni: Bec 2004, 30, p.186 (testo Kolsen).
Mss. a2 579 (320) - "La tenzo den alberiatz de gaudi" a2.
Schema rimico a b b a c c d d a
Schema sillabico 08 08 08 08 08' 08' 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-at.	Rim. a	<i>agrat, comprat, abat.</i>	<i>pensat, refugat, dat.</i>	<i>trichat, donat, acesmat.</i>	<i>buzat, blasmat, barat.</i>
Rima b	-on.	Rim. b	<i>razon, pron.</i>	<i>mession, bon.</i>	<i>don, ochaiçon.</i>	<i>falcon, fon.</i>
Rima c	-ana.	Rim. c	<i>setmana, humana.</i>	<i>vilana, ufana.</i>	<i>certana, plana.</i>	<i>bazana, castellana.</i>
Rima d	-enz.	Rim. d	<i>obediensz, comandamen.</i>	<i>conoiscen, gen.</i>	<i>conoissens, domentz.</i>	<i>chauzimentz, gentz.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Elias d'Uisel e Gui d'Uisel
Incipit *En Gui, digatz al vostre grat*
PC (BEdT) 136,1a e 194,4
Genere tenzone (*partimen*)
Frank 578:7
Edizione Santangelo 1909, 4, p.22; Carstens 1914, p.49; Audiau 1922, 16, p.77; Harvey - Paterson 2010, 1, p.285.
[CdT](#).
Mss. Da 210 (770); testo associato dal rubricatore e nell'indice antico al componimento precedente, attribuito a "Nebles duisel e Gui duisel".
Schema rimico a b b a c c d d a
Schema sillabico 08 08 08 08 08' 08' 08 08 08

			I	II	III
Rima a	-at.	Rim. a	<i>grat, beutat, vertat.</i>	<i>acostumant, mesclat, [...].</i>	<i>colgat, esmendat, comjat.</i>
Rima b	-on.	Rim. b	<i>razon, faichon.</i>	<i>sazon, compaignon.</i>	<i>don, ochaison.</i>
Rima c	-ana.	Rim. c	<i>vilana, certana.</i>	...	<i>sana, setmana.</i>
Rima d	-enz.	Rim. d	<i>covenz, plasenz.</i>	...	<i>enseignamenz, jausenz.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #3

Autore Uc de Saint Circ e Anonimo
Incipit *V'escoms, mais d'un mes ai estat*
PC (BEdT) 457,44
Genere scambio di coblas.
Frank 578:8
Edizione Appel 1898, p.122; Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 36, p.118.
Mss. Da 201 (729) - "Nuc de saint circ" Da.
Schema rimico a b b a c c d d a
Schema sillabico 08 08 08 08 08' 08' 08 08 08

			I	II
Rima a	-at.	Rim. a	<i>estat, comiat, vertat.</i>	<i>grat, dat, [...].</i>
Rima b	-on.	Rim. b	<i>don, sospèichon.</i>	<i>partison, bon.</i>
Rima c	-ana.	Rim. c	<i>vana, iulana.</i>	<i>lana, ufana.</i>
Rima d	-enz.	Rim. d	<i>vestimenz, iausenz.</i>	<i>presenz, captinenenz.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Per zo non voil desconortar</i>	
PC (BEdT)	461,193	
Genere	cobla.	
Frank	578:9	
Edizione	De Bartholomaeis 1931, 186.2, 2, p.301. RIALTO .	
Mss.	anon. P 63 (c.128,1).	
Schema rimico	a b b a c c d d a	
Schema sillabico	08 08 08 08 08' 08' 08 08 08	
Rima a	-ar.	Rim. a I <i>desconortar, meritar,</i> <i>reprozar.</i>
Rima b	-os/ors.	Rim. b <i>compagnos, honors.</i>
Rima c	-a.	Rim. c <i>sapza, desfacza.</i>
Rima d	-enz.	Rim. d <i>malamenz, conoisenz.</i>
Rapp.		
intrastrfici		
Note Metriche		

240)	a b b a c c d d c	07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'				
Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Arnaut Plagues					
Incipit	<i>Be volgra midons saubes</i>					
PC (BEdT)	32,1					
Genere	canzone.					
Frank	584:5					
Edizione	Appel 1882, false attribuzioni 2, p.84; Richter 1976, 46, p.197 (ed. crit. di ~alpha); Rieger (A.) 1991, 6, p.214. CdT .					
Mss.	Arnaut Plagues : C 359 - E 71 - M 134 - Peirol C_ind R 89 (746) - Uc Brunet C_ind - alpha 31643 (str.1-5, come un unico inserto organico) - Peire Rogier S 214 (138).					
Schema rimico	a b b a c c d d c					
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'					
			I	II	III	IV
Rima a	-es.	Rim. a	<i>saubes, cortex.</i>	<i>ges, plagues.</i>	<i>bes, es.</i>	<i>merces, mes.</i>
Rima b	-ay.	Rim. b	<i>say, lay.</i>	<i>fay, diray.</i>	<i>ay, iamay.</i>	<i>say, eschai.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>sobransaria, avenria.</i>	<i>sia, plairia, volia, gualia.</i>	<i>aucia, dia, volia.</i>	<i>follia, laissaria.</i>
Rima d	-icx.	Rim. d	<i>ricx, amendicx.</i>	<i>enemicx, enicx.</i>	<i>gicx, cambicx.</i>	<i>casticx, destricx.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a			<i>ges, cortex.</i>			
Rim. b			<i>fay, ensenharai.</i>			
Rim. c			<i>paria, estia, podia.</i>	<i>avia, solia.</i>	<i>via, companhia.</i>	
Rim. d			<i>tricx, amicx.</i>	<i>ricx, amicx.</i>	<i>destricx, ricx.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Appel 1882, p.85 (modello e contrafacta).					

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Bernart de Tot lo mon					
Incipit	<i>Mals fregx s'es els rics crois mes</i>					
PC (BEdT)	69,3					
Genere	sirventese.					
Frank	584:6					
Edizione	Appel 1890, p.45. CdT .					
Mss.	Bernart de Tot lo mon : C 348.					
Schema rimico	a b b a c c d d c					
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'					
			I	II	III	IV
Rima a	-es.	Rim. a	<i>mes, descortes.</i>	<i>ges, ges.</i>	<i>es, es.</i>	<i>mes, descortes.</i>
Rima b	-ay.	Rim. b	<i>say, fay.</i>	<i>layssaray, desplay.</i>	<i>play, ay.</i>	<i>eschai, mai.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>estia, dia, sia.</i>	<i>podia, amia, sia.</i>	<i>conoyssia, sia, sia.</i>	<i>descortezja, via, solia.</i>
Rima d	-icx.	Rim. d	<i>amicx, ricx.</i>	<i>enicx, abricx.</i>	<i>mendicx, picx.</i>	<i>enemicx, destricx.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a			<i>sirventes, pres.</i>			
Rim. b			<i>say, fay.</i>			
Rim. c			<i>aucia, volria, cortezja.</i>	<i>aucia, sia.</i>	<i>sia.</i>	
Rim. d			<i>chasticx, Enricx.</i>	<i>fasticx, amicx.</i>	<i>ricx.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Falquet de Romans
Incipit *Una chanso-sirventes*
PC (BEdT) 156,14
Genere canzone-sirventese.
Frank 584:7
Edizione Appel 1890, p.100; Zenker 1896, 3, p.46; Crescini 1926, 49, p.293; Arveiller - Gouiran 1987, 3, p.41; Càiti-Russo 2005, 19, p.223. [CdT](#) (Appel), [CdT](#) (Arveiller-Gouiran).
Mss. Falquet de Romans : C 228 - E 132 - R 15 (116) - T 182.
Schema rimico a b b a c c d d c
Schema sillabico 07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-es.	Rim. a	<i>sirventes, Vianes.</i>	<i>pres, res.</i>	<i>conques, promes.</i>	<i>marques, cortes.</i>
Rima b	-ai.	Rim. b	<i>trametraï, pensai.</i>	<i>sai, ai.</i>	<i>plai, verai.</i>	<i>dirai, partraï.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>compia, dia, sia.</i>	<i>volia, drudaria, amia.</i>	<i>via, gelozia, crezia.</i>	<i>companbia, jujaria, volria.</i>
Rima d	-icx.	Rim. d	<i>amicx, tricx.</i>	<i>enemicx, ricx.</i>	<i>enicx, predicx.</i>	<i>Fredericx, picx.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>mes, cortes.</i>			
Rim. b			<i>retraï, fai.</i>			
Rim. c			<i>Romania, Lombardia.</i>	<i>via, guarentia, cortezia.</i>		
Rim. d			<i>Salonix, mendicx.</i>	<i>amicx, enemicx.</i>		
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Messonget, un sirventes*
PC (BEdT) 457,21
Genere sirventese (sirventes joglaresc).
Frank 584:9
Edizione edizione critica: Witthoef 1891, p.54; Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 12, p.93. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 98, 2, p.67 (testo Jeanroy-Salverda de Grave); Bettini Biagini 1981, p.90 (testo Jeanroy-Salverda de Grave).
[CdT](#) (De Bartholomaeis), [CdT](#) (Jeanroy-Salverda de Grave).
Mss. Uc de Saint Circ : C 227 - R 96 (804).
Schema rimico a b b a c c d d c
Schema sillabico 07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-es.	Rim. a	<i>sirventes, Arnaut Plagues.</i>	<i>res, res.</i>	<i>pres, nescies.</i>	<i>Marques, Verones.</i>
Rima b	-ai.	Rim. b	<i>ai, poyrai.</i>	<i>eschai, play.</i>	<i>play, may.</i>	<i>savai, fai.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>donaria, avia, valria.</i>	<i>folia, albergaria.</i>	<i>joglaria, sia, castia, volria.</i>	<i>via, valria, trametia.</i>
Rima d	-icx.	Rim. d	<i>amicx, ricx.</i>	<i>Albricx, ducx.</i>	<i>casticx, abricx.</i>	<i>enicx, enemicx.</i>
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.			
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#5

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Estat ai fort longamen*
PC (BEdT) 457,15
Genere canzone.
Frank 584:8
Edizione Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 12, p.60. [CdT](#).
Mss. Uc de Saint Circ : A 155 (450) - B 95 - D 78 (276) - Dc 257 (177) - Fa 62 (80) - I 130 - K 115 - N2 8 (III 11).
Schema rimico a b b a c c d d c
Schema sillabico 07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'

I II III IV

Rima a	-en.	Rim. a	<i>longamen, turmen.</i>	<i>finamen, volven.</i>	<i>defen, eissamen.</i>	<i>enten, aten.</i>
Rima b	-als.	Rim. b	<i>leials, mals.</i>	<i>sals, fals.</i>	<i>als, mortals.</i>	<i>jornals, sivals.</i>
Rima c	-enda.	Rim. c	<i>esmenda, atenda,</i> <i>renda.</i>	<i>prenda, penda, venda.</i>	<i>contenda, prevenda,</i> <i>defenda.</i>	<i>estenda, dessenda,</i> <i>tenda.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>merve, be.</i>	<i>re, fe.</i>	<i>me, jasse.</i>	<i>cre, rete.</i>
	V		Tornada			
Rim. a	<i>rißen, joven.</i>					
Rim. b	<i>cristals, aitals.</i>					
Rim. c	<i>menda, benda, reprenda.</i>		<i>esmenda, entenda.</i>			
Rim. d	<i>cove, re.</i>		<i>merve, re.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Stesse identiche rime del contrafactum d'autore					

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#6

Autore	Uc de Saint Circ
Incipit	<i>Servit aurai longamen</i>
PC (BEdT)	457,34
Genere	canzone.
Frank	584:10
Edizione	Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 6, p.30. CdT .
Mss.	Uc de Saint Circ : A 155 (449) - C 226 - D 77 (275) - Fa 61 (79) - I 129 - K 115 - N2 8 (III 10) - R 26 (222).
Schema rimico	a b b a c c d d c
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'

		I	II	III	IV	
Rima a	-en.	Rim. a	<i>longamen, tormen.</i>	<i>finamen, volven.</i>	<i>deffen, eissamen.</i>	<i>enten, aten.</i>
Rima b	-als.	Rim. b	<i>leials, mals.</i>	<i>sals, fals.</i>	<i>als, mortals.</i>	<i>jornals, sivals.</i>
Rima c	-enda.	Rim. c	<i>esmenda, atenda,</i> <i>renda.</i>	<i>prenda, penda, venda.</i>	<i>contenda, prevenda,</i> <i>deffenda.</i>	<i>estenda, dissenda,</i> <i>tenda.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>merve, be.</i>	<i>re, fe.</i>	<i>me, se.</i>	<i>cre, rete.</i>
	V		Tornada I	Tornada II		
Rim. a	<i>rißen, joven.</i>					
Rim. b	<i>cristals, aitals.</i>					
Rim. c	<i>menda, benda, reprenda.</i>		<i>esmenda, entenda.</i>	<i>Enenda, atenda.</i>		
Rim. d	<i>cove, re.</i>		<i>merve, me.</i>	<i>me, ve.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Stesse identiche rime del contrafactum d'autore					

241) a b b a c c d d e d d e 08 07' 07' 08 08 08 02 02 06 02 02 06

BEdT: «Le due canzoni BEdT 96,7a e BEdT 330,12 sono costruite su schemi pressoché identici, con la sola inversione nella fronte degli eptasillabi femminili e degli ottosillabi maschili; considerati congiuntamente, si presentano come una variazione sul tema di base dello schema "08 08 08 08 08 08 10 10"». Indipendentemente dal modello perduto, i due testi sono indubbiamente legati da uno schema metrico inusuale.

Contrafactum (~)		Occitano	#1			
Autore	Blacasset					
Incipit	<i>Mos volers es quez eu m'eslans</i>					
PC (BEdT)	96,7a					
Genere	canzone.					
Frank	591:1					
Edizione	Favero 2006.					
Mss.	Blacasset : a2 430 (175).					
Schema rimico	a b b a c c d d e d d e - (/ -a b b a c c d d -)					
Schema sillabico	08 07' 07' 08 08 08 02 02 06 02 02 06 (/ -08 07' 07' 08 08 08 10 10 -)					
Rima a	-anz, -or, -enz.	Rim. a	I <i>eslanz, amanz.</i>	II <i>merceianz, dezirantz.</i>	III <i>amor, servidor.</i>	IV <i>segnor, douzor.</i>
Rima b	-ella, - anza, -aia.	Rim. b	<i>novella, renovelha.</i>	<i>enchapdelha, capdella.</i>	<i>benananza, semblanza.</i>	<i>enanza, esperanza.</i>
Rima c	-el, -ir, - ieü.	Rim. c	<i>renovel, novel.</i>	<i>capdel, capdel.</i>	<i>vir, mir.</i>	<i>sentir, azir.</i>
Rima d	-ar, -ai, - en.	Rim. d	<i>lauzar, car, par, ampar.</i>	<i>clar, esgar, loingnar, dar.</i>	<i>ai, esmai, sai, fai.</i>	<i>sai, vai, penrai, plai.</i>
Rima e	-or, -ir, -anz.	Rim. e	<i>valor, secor.</i>	<i>amor, servidor.</i>	<i>sospir, morir.</i>	<i>sentir, conzir.</i>
Rim. a	V <i>plazentz, valenz.</i>	Rim. a	VI <i>suffrenz, volhenz.</i>	Tornada		
Rim. b	<i>plaiä, veraia.</i>	Rim. b	<i>aia, retraia.</i>			
Rim. c	<i>sieu, grieu.</i>	Rim. c	<i>brieu, eu.</i>			
Rim. d	<i>sen, soven, temen, ren.</i>	Rim. d	<i>turmen, plazen, sen, sufren.</i>	<i>sen, enpren, apren, gen.</i>		
Rim. e	<i>amanz.</i>	Rim. e	<i>afanz, granz.</i>	<i>prezans, onrantz.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas doblas.					
Note Metriche	Schema metrico raro.					
Contrafactum (~)		Occitano	#2			
Autore	Peire Bremon Ricas Novas					
Incipit	<i>Pos lo bels temps renouela</i>					
PC (BEdT)	330,12					
Genere	canzone.					
Frank	591:2					
Edizione	Appel 1890, p.246; Anglade 1919-20, App.1, p.295 (da Appel); Boutière 1930, 13, p.51; Di Luca 2008, 13, p.207. CdT (Boutière), CdT (Appel).					
Mss.	Peire Breumon : c 85 (128) - Peire Raimon T 211 (= 355,011).					
Schema rimico	a b b a c c d d e d d e - (/ -a b b a c c d d -)					
Schema sillabico	07' 08 08 07' 08 08 02 02 06 02 02 06 - (/ -07' 08 08 07' 08 08 10 10 -)					
Rima a	-ella.	Rim. a	I <i>renouella, apella.</i>	II <i>bella, capdella.</i>	III <i>travelha, martella.</i>	IV <i>isnella, cenbella.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>renverdir, dir.</i>	<i>acullir, consir.</i>	<i>languir, morir.</i>	<i>retenir, grasir.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>novellamen, avinen.</i>	<i>acullimen, gen.</i>	<i>fermamen, sen.</i>	<i>grasen, eissamen.</i>
Rima d	-üi.	Rim. d	<i>cüi, süi, süi, lui.</i>	<i>brui, refui, desdúi,</i>	<i>destrui, abdui, glui,</i>	<i>trui, endüi, cüi, relui.</i>
Rima e	-az.	Rim. e	<i>renouellaz.</i>	<i>autrui.</i>	<i>estüi.</i>	<i>graz.</i>
Rim. a	Tornada					
Rim. b						
Rim. c	<i>valent, eissamen.</i>					

Rim. d	<i>cui, trui, lui, cui.</i>
Rim. e	<i>encertatꝫ, onraꝫ.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.
Note Metriche	Schema metrico raro.

242)	a b b a c c d d e e	10 10 10 10 10' 10' 10 10 10 10
Modello, contrafactum d'autore (∞)	Occitano	#1
Autore	Bertran Carbonel	
Incipit	<i>Aissi com cel qu'atrob'en son labor</i>	
PC (BEdT)	82,2	
Genere	canzone.	
Frank	592:3	
Edizione	edizione critica: Appel 1890, p.60; Routledge 2000, 2, p.5. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 189, 2, p.313 (estratti, testo Appel). CdT .	
Mss.	Bertran Carbonel : R 103 (863).	
Schema rimico	a b b a c c d d e e	
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10 10 10	

			I	II	III	IV
Rima a	-or.	Rim. a	<i>labor, valor.</i>	<i>error, folor.</i>	<i>trichador, galiador.</i>	<i>amor, enganador.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>sertamen, hubren.</i>	<i>breumen, palezamen.</i>	<i>comensamen, ensienmen.</i>	<i>fugen, gen.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>doptansa, alegransa.</i>	<i>semblansa, Fransa.</i>	<i>comensansa, remembransa.</i>	<i>amistansa, bonransa.</i>
Rima d	-an.	Rim. d	<i>engan, sobreversan.</i>	<i>sercan, semblan.</i>	<i>prestan, demandan.</i>	<i>gran dan, gardan.</i>
Rima e	-ier.	Rim. e	<i>alegrier, premier.</i>	<i>leugier, dreiturier.</i>	<i>requier, autrier.</i>	<i>destorbier, mestier.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a			<i>amor, honor.</i>			
Rim. b			<i>pessamen, falsamen.</i>			
Rim. c			<i>amansa, enjansa.</i>	<i>Fransa, amistansa.</i>	<i>alegransa, balansa.</i>	
Rim. d			<i>falsan, truan.</i>	<i>enganan, iogan.</i>	<i>engan, aitan.</i>	
Rim. e			<i>ufanier, denier.</i>	<i>sendier, yer.</i>	<i>drechurier, entier.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)			Occitano	#2		
Autore	Bertran Carbonel					
Incipit	<i>Per espassar l'ira e la dolor</i>					
PC (BEdT)	82,12					
Genere	sirventese.					
Frank	592:4					
Edizione	Contini 1937, p.117; Kolsen 1938b, p.203; Routledge 2000, 12, p.49					
Mss.	Bertran Carbonel : R 103 (866).					
Schema rimico	a b b a c c d d e e					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10' 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-or.	Rim. a	<i>dolor, folor.</i>	<i>doctor, valor.</i>	<i>traidor, error.</i>	<i>entendedor, lor.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>cofizamen, comensamen.</i>	<i>repren, falhimen.</i>	<i>descrezen, prezen.</i>	<i>solamen, entenden.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>semblansa, doptansa.</i>	<i>fiansa, amistansa.</i>	<i>Fransa, balansa.</i>	<i>acordansa, desacordansa.</i>
Rima d	-an.	Rim. d	<i>gran, mostran.</i>	<i>deman, malestan.</i>	<i>senblan, vedan.</i>	<i>an, tan.</i>
Rima e	-ier.	Rim. e	<i>sendier, messongier.</i>	<i>costalier, murtrier.</i>	<i>empachier, desleurier.</i>	<i>alegrier, guerrier.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>blasmor, senhor.</i>			
Rim. b			<i>dizen, argen.</i>			
Rim. c			<i>pezansa, bobansa.</i>	<i>doptansa, alegransa.</i>		
Rim. d			<i>cobezeian, an.</i>	<i>van, entrenan.</i>		
Rim. e			<i>armier, carnier.</i>	<i>leugier, messongier.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

243) a b b a c c d d e e 08 08 08 08 10' 10' 10 10 10 10

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Peire de Mont Albert (Azar) e Gaucelm (Faidit)					
Incipit	<i>Gaucelm, que us par d'un cavalier</i>					
PC (BEdT)	350,1 e 165,3					
Genere	tenzone (partimen).					
Frank	592:14					
Edizione	Kolsen 1938f, p.153; Mouzat 1965, 66, p.545 (dubbia, possibile); Harvey - Paterson 2010, 3, p.981. CdT .					
Mss.	a2 585 (325) - "La tenzo peire de mont albert e den gaucelm" a2.					
Schema rimico	a b b a c c d d e e					
Schema sillabico	08 08 08 08 10' 10' 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-ier.	Rim. a	<i>cavalier, molier.</i>	<i>qier, conqier.</i>	<i>entier, encombrier.</i>	...
Rima b	-en.	Rim. b	<i>meten, marrimen.</i>	<i>partimen, jauzen.</i>	<i>cen, turment.</i>	...
Rima c	-aia.	Rim. c	<i>gaia, veraia.</i>	<i>plaia, aia.</i>	<i>assaia, esmaia.</i>	...
Rima d	-es.	Rim. d	<i>defes, pres.</i>	<i>pres, es.</i>	<i>res, conges.</i>	...
Rima e	-atz.	Rim. e	<i>liuratz, platz.</i>	<i>gratz, pagatz.</i>	<i>iratz, donatz.</i>	...
			V	VI		
Rim. a			<i>leugier, sobrier.</i>	...		
Rim. b			<i>gen, viven.</i>	...		
Rim. c			<i>maltraia, savaia.</i>	...		
Rim. d			<i>mes, metes.</i>	...		
Rim. e			<i>enamoratz, camjatz.</i>	...		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans, testo incompleto.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Lanfranc Cigala					
Incipit	<i>Quan vei far bo jag plazentier</i>					
PC (BEdT)	282,20					
Genere	canzone di crociata.					
Frank	592:13					
Edizione	Bertoni 1915, p.355; Branciforti 1954, 22, p.209.					
Mss.	Lanfranc Cigala : I 94 - K 77 - a2 395 (137) - d 296 (94) - rho.					
Schema rimico	a b b a c c d d e e					
Schema sillabico	08 08 08 08 10' 10' 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-ier.	Rim. a	<i>plazentier, mestier.</i>	<i>vertadier, consir[i]er.</i>	<i>mier, entier.</i>	<i>guerrier, encombrier.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>plazen, ven.</i>	<i>valen, soven.</i>	<i>comenzamen, aten.</i>	<i>mortalmen, marrimen.</i>
Rima c	-aia.	Rim. c	<i>dechaia, retraia.</i>	<i>plaia, taia.</i>	<i>traia, veraia.</i>	<i>apaia, chaia.</i>
Rima d	-es.	Rim. d	<i>pes, cortes.</i>	<i>ges, Frances.</i>	<i>es, pres.</i>	<i>res, metes.</i>
Rima e	-atz.	Rim. e	<i>onratz, lauzatz.</i>	<i>crozatz, natz.</i>	<i>derocatz, levatz.</i>	<i>desplatz, datz.</i>
			V	VI	Tornada	
Rim. a			<i>cavalier, mestier.</i>	<i>qier, requier.</i>		
Rim. b			<i>talen, franchamen.</i>	<i>garimen, enten.</i>		
Rim. c			<i>aia, desplaia.</i>	<i>esmaia, eschaia.</i>		
Rim. d			<i>promes, repres.</i>	<i>aiudes, mes.</i>	<i>metes, esperes.</i>	
Rim. e			<i>malvatz, fatz.</i>	<i>crozatz, perdatz.</i>	<i>malvatz, patz.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

244) I – a b b a c c d d e e 08 08 08 08 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Daude de Pradas					
Incipit	<i>En un sonet gai e leugier</i>					
PC (BEdT)	124,10					
Genere	canzone.					
Frank	592:25					
Edizione	Schutz 1933, 11, p.49; Richter 1976, 83, p.238 (ed. crit. di ~alpha). CdT .					
Mss.	Daude de Pradas : C 164 - Dc 256 (153) - I 113 - K 98 - M 167 - R 30 (259) - a2 486 (235) - d 285 (63) - alpha 32 116 (str.2) - anon (ma in gruppo) N 131 (186) - Albertet A 56 (153) - O 14 (23).					
Schema rimico	a b b a c c d d e e					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-ier.	Rim. a	I <i>leugier, dezirier.</i>	II <i>mestier, quier.</i>	III <i>lauzengier, vertadier.</i>	IV <i>parier, enquier.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>plazen, talen.</i>	<i>gen, joven.</i>	<i>dejen, parven.</i>	<i>sen, finamen.</i>
Rima c	-er.	Rim. c	<i>plazer, esper.</i>	<i>poder, paver.</i>	<i>decazer, ser.</i>	<i>ver, retener.</i>
Rima d	-elh.	Rim. d	<i>Novelh, castelh.</i>	<i>belh, capelh.</i>	<i>descapdelh, sembellh.</i>	<i>clavelh, cairelh.</i>
Rima e	-os.	Rim. e	<i>rescos, joyos.</i>	<i>pros, enujos.</i>	<i>tensos, los.</i>	<i>guerizos, dos.</i>
Rim. a	V <i>guerrier, cossirier.</i>	VI <i>plazentier, entier.</i>	Tornada			
Rim. b	<i>pessamen, jauzen.</i>	<i>plazen, avinen.</i>				
Rim. c	<i>valer, aver.</i>	<i>voler, temer.</i>	<i>temer.</i>			
Rim. d	<i>sagelh, anelh.</i>	<i>apelh, mantelh.</i>	<i>auzelh, Gui d'Ujsselh.</i>			
Rim. e	<i>dos, vos.</i>	<i>sazos, gilos.</i>	<i>vos, amoros.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Raimbaut e Albertet (de Sestaro)					
Incipit	<i>Albertet, dui pro cavalier</i>					
PC (BEdT)	388,1 e 16,4					
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).					
Frank	592:29					
Edizione	Boutière 1937, 21, p.91; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1047.					
Mss.	O 21 (35) - a2 565 (306) - "raembaut ... albertet" O a2.					
Schema rimico	a b b a c c d d e e					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-ier.	Rim. a	I <i>cavalier, entier.</i>	II <i>consirier, enqier.</i>	III <i>vertadier, ufanier.</i>	IV <i>leugier, prumier.</i>
Rima b	-enz.	Rim. b	<i>valenz, plazenz.</i>	<i>partimenz, metenz.</i>	<i>meins, jauzens.</i>	<i>desconoissenz,</i> <i>recrezenz.</i>
Rima c	-er.	Rim. c	<i>poder, valer.</i>	<i>aver, conquerer.</i>	<i>plazer, mantener.</i>	<i>esper, saber.</i>
Rima d	-utz.	Rim. d	<i>druz, saubutz.</i>	<i>mantengutz, agutz.</i>	<i>perduz, deceubutz.</i>	<i>volgut[ʒ], mogut[ʒ].</i>
Rima e	-os.	Rim. e	<i>amoros, andos.</i>	<i>dos, messios.</i>	<i>perdos, chanzos.</i>	<i>pros, fos.</i>
Rim. a	V <i>lauzengier, menzongier.</i>	VI <i>mestier, dezirier.</i>				
Rim. b	<i>jauzimenz, senz.</i>	<i>entendimenz, jovens.</i>				
Rim. c	<i>ver, tener.</i>	<i>aver, [...].</i>				
Rim. d	<i>nutz, recregut.</i>	<i>menutz, vezutz.</i>				
Rim. e	<i>pros, entencios.</i>	<i>baros, joios.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

245) II – a b b a c c d d e e 08 08 08 08 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Raimbaut de Vaqueiras
Incipit	<i>Leu pot hom gang e pretz aver</i>
PC (BEdT)	392,23
Genere	canzone.
Frank	592:31
Edizione	Fassbinder 1927-29, 468; Linskill 1964, 3, p.126; Richter 1976, 211-212, p.382 e 383 (ed. crit. di ~alpha).
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : A 160 (464) - C 126 - D 105 (365) - E 186 - G 55 - I 76 - J 7 (31) - K 60 - M 104 - N2 9 (IV 2) - O 3 (5) - Q 49 (133) - R 62 (522) - S 129 (81) - Sg 37v - U 74 - a2 329 (73) - f 76 - alpha 28098, 28121 (str.2, 3) - beta1 809 - Raimbaut d'Aurenga C_ind.
Schema rimico	a b b a c c d d e e
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08 08 08

		I	II	III	IV	
Rima a	-er.	Rim. a	<i>aver, poder.</i>	<i>desesper, valer.</i>	<i>estener, plazer.</i>	<i>retener, noncaler.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>poignar, malestar.</i>	<i>desampar, meillurar.</i>	<i>dar, far.</i>	<i>amar, repropchar.</i>
Rima c	-aill.	Rim. c	<i>faill, vaill.</i>	<i>vassal, taill.</i>	<i>trebaill, engail.</i>	<i>anuail, assaill.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>amor, valor.</i>	<i>ricor, lauzor.</i>	<i>plor, dolor.</i>	<i>genssor, onor.</i>
Rima e	-os.	Rim. e	<i>pros, dos.</i>	<i>eneivos, fos.</i>	<i>bos, desamoros.</i>	<i>chanssos, faissos.</i>
		V	VI	Tornada I	Tornada II	
Rim. a		<i>saber, tener.</i>	<i>vezzer, voler.</i>			
Rim. b		<i>parlar, car.</i>	<i>gazaignar, escontar.</i>			
Rim. c		<i>mirail, cristal.</i>	<i>assaill, baraill.</i>			
Rim. d		<i>meillor, servidor.</i>	<i>amador, Floris de</i>	<i>amor, honor.</i>	<i>socor, valor.</i>	
			<i>Blanchaflor.</i>			
Rim. e		<i>pros, perdos.</i>	<i>doloiros, vos.</i>	<i>amoros, pros.</i>	<i>vos, cabalos.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Lamberti de Buvalel
Incipit	<i>S'a mon Restaur pogues plazer</i>
PC (BEdT)	281,8
Genere	canzone.
Frank	592:28
Edizione	edizione critica: Bertoni 1908, 5, p.41; Melli 1978, 3, p.169. altre edizioni: Bettini Biagini 1981, p.128 (testo Melli). CdT .
Mss.	Lamberti de Buvalel : A 69 (192) - C 338 - Da 195 (705) - anon N 206 (315: precede 281,004).
Schema rimico	a b b a c c d d e e
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08 08 08

		I	II	III	IV	
Rima a	-er.	Rim. a	<i>plazer, valer.</i>	<i>vezzer, valer.</i>	<i>saber, valer.</i>	<i>poder, valer.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>restaurar, amar.</i>	<i>esgar, far.</i>	<i>parlar, prezar.</i>	<i>penssar, bonrar.</i>
Rima c	-aill.	Rim. c	<i>faill, mirail.</i>	<i>badaill, trassaill.</i>	<i>fermaill, amiraill.</i>	<i>anuail, trebaill.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>honor, genssor.</i>	<i>cobertor, plor.</i>	<i>valor, lauzor.</i>	<i>sufridor, doussor.</i>
Rima e	-os.	Rim. e	<i>volontos, sazqs.</i>	<i>ioios, respos.</i>	<i>cassiros, faissos.</i>	<i>tazqs, dos.</i>
		V	Tornada			
Rim. a		<i>desesper, valer.</i>				
Rim. b		<i>estar, clamar.</i>				
Rim. c		<i>vaill, taill.</i>				
Rim. d		<i>amor, ricor.</i>	<i>cor, seror.</i>			
Rim. e		<i>cabalos, sazqs.</i>	<i>cabalos, bos.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Serveri de Girona
Incipit	<i>No m puscb de xantar retener</i>
PC (BEdT)	434a,36
Genere	sirventese.

Frank 592:32
 Edizione Riquer 1947, 38, p.108; Coromines 1988, 82, 2, p.129.
 Mss. Serveri de Girona : Sg 28r (82).
 Schema rimico a b b a c c d d e e
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	Tornada I
Rima a	-er.	Rim. a	<i>retener, caber.</i>	<i>plazer, poder.</i>	<i>desplazer, saber.</i>	
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>far, enviar.</i>	<i>azirar, donar.</i>	<i>cartonejar, cardar.</i>	
Rima c	-aill.	Rim. c	<i>faill, ta[y]l.</i>	<i>trebayll, barayll.</i>	<i>assa[y]l, nua[y]l.</i>	<i>bada[y]l, sona[y]l.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>valor, lauzor.</i>	<i>melor, folor.</i>	<i>amor, ancessor.</i>	<i>dolor, paor.</i>
Rima e	-os.	Rim. e	<i>pros, bos.</i>	<i>fos, baros.</i>	<i>cutxos, cossiros.</i>	<i>sos, fos.</i>

	Tornada II	Tornada III
Rim. a		
Rim. b		
Rim. c		
Rim. d		
Rim. e	<i>vos, Cardos.</i>	<i>pros.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Torcafol
 Incipit *Mos Comunals fai ben parer*
 PC (BEdT) 443,4
 Genere sirventese.
 Frank 592:33
 Edizione Appel 1890b, p.15; Witthoef 1891, p.58; Appel 1898, p.41; Latella 1994, 1, p.103.
[RIALTO](#).
 Mss. Garin d'Apchier : D 139 (481) - I 192 - K 177 - anon R 23 (194 = tenzone).
 Schema rimico a b b a c c d d e e
 Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-er.	Rim. a	<i>parer, poder.</i>	<i>dechazer, ser.</i>	<i>valer, tener.</i>	<i>mantener, chaler.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>far, enuiar.</i>	<i>chantar, manjar.</i>	<i>lauzar, parlar.</i>	<i>blasmar, laissar.</i>
Rima c	-alh.	Rim. c	<i>assalb, falb.</i>	<i>serralb, badalb.</i>	<i>assalb, sonalb.</i>	<i>Eralb, talb.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>paor, senhor.</i>	<i>oisor, pastor.</i>	<i>rejeitor, Senbor.</i>	<i>senhor, tor.</i>
Rima e	-os.	Rim. e	<i>enoios, tensos.</i>	<i>lairois, motos.</i>	<i>fos, sofraitos.</i>	<i>bos, Randos.</i>

	V
Rim. a	<i>temer, lezer.</i>
Rim. b	<i>gardar, domneiar.</i>
Rim. c	<i>entalb, talb.</i>
Rim. d	<i>color, vigor.</i>
Rim. e	<i>faisos, gelos.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

246) a b b a c c d d e e 07 07 07 07 07 07 07 07 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Anc enemies qu'en agues*
PC (BEdT) 457,3
Genere canzone.
Frank 592:54
Edizione Jeanroy-Salverda de Grave 1913, 1.
Mss. Uc de Saint Circ : A 154 (446) - B 94 - C_ind - D 78 (278) - Dc 257 (178) - E 162 - G (J) 84 - I 128 - K 114 - L 55 - N 107 (145) - N2 6 (III 4) - P 35 (110) - R 25 (215) - T 198 - U 112 - a2 280 (26) - Uc Brunet C 257 - alpha 28482, 29476 (str.3, 1) - anon O 29 (47) - str. "Ma dompna peitz de mort" anon J 13 (c. 42).
Schema rimico a b b a c c d d e e
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 07

		I	II	III	IV
Rima a	-es.	Rim. a <i>agues, pres.</i>	<i>pogues, ges.</i>	<i>es, mespres.</i>	<i>pres, plagues.</i>
Rima b	-an.	Rim. b <i>dan, fan.</i>	<i>fan, talan.</i>	<i>aman, engan.</i>	<i>coman, blan.</i>
Rima c	-aing.	Rim. c <i>gazaing, plaing.</i>	<i>acompaing, remaing.</i>	<i>sofraing, s'ataing.</i>	<i>Galvaing, estraing.</i>
Rima d	-en.	Rim. d <i>soven, pren.</i>	<i>plazen, obedien.</i>	<i>gen, gauzen.</i>	<i>coven, mandamen.</i>
Rima e	-ir.	Rim. e <i>obezir, venir.</i>	<i>blandir, mentir.</i>	<i>grazir, sofrir.</i>	<i>dir, abellir.</i>

	V	VI	Tornada
Rim. a	<i>enpres, fezes.</i>	<i>es, merces.</i>	
Rim. b	<i>deman, penssan.</i>	<i>desiran, qan.</i>	
Rim. c	<i>refraing, s'afraing.</i>	<i>complaing, fraing.</i>	<i>plaing, estaing.</i>
Rim. d	<i>humilmen, espaven.</i>	<i>greumen, parven.</i>	<i>valen, luzen.</i>
Rim. e	<i>servir, morir.</i>	<i>senir, conquerir.</i>	<i>luzir, resplandir.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche 3 imitazioni certe: BEdT 20,2; BEdT 253,1; BEdT 461,102b; confrontare anche BEdT 201,5.

Contrafactum (dubbio) (≈)

Oitanico

#2

Autore Lambert Ferri
Incipit *Robert du Caisnoi, amis*
Linker 170,14
Genere jeu parti.
S|G|B 1436:4
Repertorio MW S 1514
Edizione Långfors 1926, II, p. 018.
Mss. a 164v.
Schema rimico a b b a c c d d e e
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 07

		I	II	III	IV
Rima a	-is.	Rim. a <i>amis, pris.</i>	<i>pris, conquis.</i>	<i>mespris, saintis.</i>	<i>petis, mesdis.</i>
Rima b	-es.	Rim. b <i>respondés, grés.</i>	<i>eürés, alosés.</i>	<i>retenés, refusés.</i>	<i>entendés, fierés.</i>
Rima c	-ois.	Rim. c <i>tournois, dosnois.</i>	<i>esplois, cois.</i>	<i>rois, conrois.</i>	<i>pois, drois.</i>
Rima d	-ent.	Rim. d <i>plainement, celement.</i>	<i>seulement, tournoient.</i>	<i>entent, jouvent.</i>	<i>prent, gent.</i>
Rima e	-us.	Rim. e <i>nus, perdus.</i>	<i>desus, tenus.</i>	<i>recreüs, descreüs.</i>	<i>vencus, venus.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>repris, eslis.</i>	<i>caütis, vis.</i>	-	-
Rim. b	<i>serés, bontés.</i>	<i>siemés, Matussalés.</i>	-	-
Rim. c	<i>endrois, Artois.</i>	<i>nois, tournois.</i>	<i>Englois, courtois.</i>	<i>bourjois, Blois.</i>
Rim. d	<i>ligement, certainement.</i>	<i>herdement, parfaitement.</i>	<i>jugement, boinement.</i>	<i>encient, sent.</i>
Rim. e	<i>percus, plus.</i>	<i>rendus, nus.</i>	<i>soustenus, conclus.</i>	<i>jus, vertus.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche La relazione è probabile, ma non dimostrabile.

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Iseut de Capio
Incipit *Domna n'Almucs, si-us plagues*
PC (BEdT) 253,1
Genere cobla (con risposta).

Frank 592:53
 Edizione Schultz-Gora 1888, p.25.
 Mss. H 46 (153)
 Schema rimico a b b a c c d d e e
 Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 07 07

			I
Rima a	-es.	Rim. a	<i>plages, merces.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>aitan, talan.</i>
Rima c	-aing.	Rim. c	<i>plaing, complaing.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>humilment, sagramen.</i>
Rima e	-ir.	Rim. e	<i>fenir, faillir.</i>

Rapp. intrastrofici -
 Note Metriche Il modello è BEdT 457,3.

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Almuc de Castelnou
 Incipit *Domna n'Isentz s'en saubes*
 PC (BEdT) 20,2
 Genere cobla (di risposta).
 Frank 592:49
 Edizione Schultz-Gora 1888, p.25.
 Mss. H 46 (153)
 Schema rimico a b b a c c d d e e
 Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 07 07

			I
Rima a	-es.	Rim. a	<i>engan, gran.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>taing, afraing.</i>
Rima c	-aing.	Rim. c	<i>faillimen, chauszimen.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>penzir, convertir.</i>
Rima e	-ir.	Rim. e	<i>engan, gran.</i>

Rapp. intrastrofici -
 Note Metriche Il modello è BEdT 457,3; risponde a BEdT 253,1.

Analogia metrica (≈) Occitano #5

Autore Guillem e (seigner) Arnaut
 Incipit *Seigner Arnaut, d'un joven*
 PC (BEdT) 201,5 e 25,2.
 Genere tenzone (partimen).
 Frank 592:50
 Edizione Bertoni 1911, p.434, n.34 (ed. dipl. ^a1).
 Mss. O 88 (139) - R 78 (645) - a2 603 (341).
 Schema rimico a b b a c c d d e e
 Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07 07 07

			I	II	III	IV
Rima a	-en.	Rim. a	<i>joven, cen.</i>	<i>pren, mantenen.</i>	<i>corren, en.</i>	<i>espaven, engalmen.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>bentatz, rictat.</i>	<i>bonrat, meitat.</i>	<i>gitat, adoblat.</i>	<i>samistat, assegurat.</i>
Rima c	-or.	Rim. c	<i>valor, amor.</i>	<i>tripador, sabor.</i>	<i>meillor, amador.</i>	<i>lauzor, prior.</i>
Rima d	-a.	Rim. d	<i>amara, a.</i>	<i>mistara, sera.</i>	<i>penra, laissara.</i>	<i>volra, ba.</i>
Rima e	-ai.	Rim. e	<i>plai mai.</i>	<i>esforsar, getarai.</i>	<i>sai, gai.</i>	<i>lai, stai.</i>

		V	VI	Tornada
Rim. a		<i>enpres, fezes.</i>	<i>es, merces.</i>	
Rim. b		<i>deman, penssan.</i>	<i>desiran, qan.</i>	
Rim. c		<i>refraing, s'afraing.</i>	<i>complaing, fraing.</i>	<i>plaing, estaing.</i>
Rim. d		<i>humilmen, espaven.</i>	<i>grenmen, parven.</i>	<i>valen, luzen.</i>
Rim. e		<i>servir, morir.</i>	<i>fenir, conquerir.</i>	<i>luzir, respandir.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
 Note Metriche La redazione di R conta 6 strofe e 2 tornadas.

247) a b b a c c d d e e 07' 07 07 07' 07 07 07' 07' 07 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *Longament ai atendida*
PC (BEdT) 457,18
Genere canzone.
Frank 592:59
Edizione

edizione critica: Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 10, p.49.
 altre edizioni: Burgwinkle 1990, p. (trad. inglese da ed. J.-S. e note).
[CdT](#).

Mss. Uc de Saint Circ : A 156 (452) - B 95 - C 224 - D 79 (280) - Dc 257 (175) - F 23 (81) - Fa 62 - I 128 - K 114 - N2 6 (III, 5) - R 26 (219) - T 199 - b1 3 - kappa 114 - inc. cit. nella raso 457.B.C - str. "Folla dompna", "Pos dompn'es" (= "E pois dompna") anon J 14 (c. 44 e 45) - incip. cit. H 47 (in 181 ex 167) - str. "Pros dona" (= "E pois dompna") anon K (aggiunta guardia finale, assieme a 461,214a).

Schema rimico a b b a c c d d e e

Schema sillabico 07' 07 07 07' 07 07 07' 07' 07 07

		I	II	III	IV
Rima a	-uda.	Rim. a <i>atendida, venguda.</i>	<i>aiuda, perduda.</i>	<i>recebuda, muda.</i>	<i>cuda, decazuda.</i>
Rima b	-en.	Rim. b <i>avimen, plazzen.</i>	<i>longamen, gauzen.</i>	<i>covinen, dolen.</i>	<i>diszen, parven.</i>
Rima c	-o.	Rim. c <i>razo, chanso.</i>	<i>fo, bo.</i>	<i>sazo, pro.</i>	<i>resso, faisso.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d <i>partida, marrida.</i>	<i>vida, faillida.</i>	<i>partida, femida.</i>	<i>guida, enriquida.</i>
Rima e	-ut.	Rim. e <i>agut, perdut.</i>	<i>cazut, nut.</i>	<i>vegut, conogut.</i>	<i>menut, brut.</i>

Rim. a	V <i>dissenduda, saluda.</i>	VI <i>irascuda, conoguda.</i>	Tornada <i>conoguda.</i>
Rim. b	<i>faillimen, revenimen.</i>	<i>deffen, fugen.</i>	
Rim. c	<i>faillizo, perdo.</i>	<i>entenssio, no.</i>	<i>falbizzo, razzo.</i>
Rim. d	<i>crida, oblida.</i>	<i>garida, abellida.</i>	<i>faillida, grazida.</i>
Rim. e	<i>corregut, refut.</i>	<i>ajut, salut.</i>	<i>conogut, nogut.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Conoissensa vei perduda*
PC (BEdT) 82,34
Genere *cobla.*
Frank 592:58
Edizione

Jeanroy 1913a, 13, p.149; Routledge 2000, c.13, p.107.

Mss. Bertran Carbonel : P 59 (c.65) - R 112 - q 21.

Schema rimico a b b a c c d d e e

Schema sillabico 07' 07 07 07' 07 07 07' 07' 07 07

		I
Rima a	-uda.	Rim. a <i>perduda, ajuda.</i>
Rima b	-en.	Rim. b <i>desconoissen, argen.</i>
Rima c	-o.	Rim. c <i>boto, faisso.</i>
Rima d	-ida.	Rim. d <i>complida, gandida.</i>
Rima e	-ut.	Rim. e <i>vertut, perdut.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

248) a b b a c c d d e e 07' 05 07 07' 10 10 10 10 10

Modello (∞)			Occitano	#1					
Autore			Cadenet						
Incipit			<i>No sai qual conseil mi prenda</i>						
PC (BEdT)			106,17						
Genere			canzone.						
Frank			592:62						
Edizione			Appel 1920.						
			CdT .						
Mss.			Cadenet : A 146 (422) - B 89 - C 156 - Da 172 (605) - Dc 250 (79) - I 114 - K 99 - N 237 (373) - R 19 (156) - S 154 (97) - U 66 - f 37.						
Schema rimico			a b b a c c d d e e						
Schema sillabico			07' 05 07 07' 10 10 10 10 10						
Rima a	-enda.	rim. a	<i>prenda, atenda.</i>	II	<i>entenda, reprenda.</i>	III	<i>entenda, deffenda.</i>	IV	<i>esmanda, enprenda.</i>
Rima b	-itz.	rim. b	<i>esbabitꝫ, faillitꝫ.</i>		<i>ditꝫ, enganairitꝫ.</i>		<i>esditꝫ, afortitꝫ.</i>		<i>sentitꝫ, voutitꝫ.</i>
Rima c	-an.	rim. c	<i>semblan, doptan.</i>		<i>aitan, talan.</i>		<i>estan, deman.</i>		<i>desconfortan, engan.</i>
Rima d	-ir.	rim. d	<i>dir, remir.</i>		<i>mentir, vir.</i>		<i>desmentir, partir.</i>		<i>trahir, esdir.</i>
Rima e	-ai.	rim. e	<i>esmai, lai.</i>		<i>plai, fai.</i>		<i>sai, retrai.</i>		<i>atrai, eschai.</i>
			V	VI	Tornada				
rim. a			<i>mesprenda, dessenda.</i>	<i>estenda, fazenda.</i>					
rim. b			<i>arditꝫ, [...].</i>	<i>auzitꝫ, marritꝫ.</i>					
rim. c			<i>deman, denan.</i>	<i>afan, enan.</i>					
rim. d			<i>servir, faillir.</i>	<i>languir, enantir.</i>		<i>dir, grazzir.</i>			
rim. e			<i>eschai, estrai.</i>	<i>vai, estai.</i>		<i>lai, sai.</i>			
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.						
Note Metriche									

Contrafactum (≡)			Occitano	#2					
Autore			Raimon de Rusillon (Raimon Bistortz de Rusillon)						
Incipit			<i>Non trob qu'en re me reprenda</i>						
PC (BEdT)			395,1						
Genere			cobla.						
Frank			592:63						
Edizione			Milà y Fontanals 1861, p.474.						
Mss.			Raimon de Rusillon : F 58 (174) - anon P 60 (c.74) - comincia "Ueimais non trop qui.m reprenda" ("Heu ni trob que.m r." Y) (= 461,182) T 108 (sotto Peire Cardenal) - Y 1va (12 = 461,119).						
Schema rimico			a b b a c c d d e e						
Schema sillabico			07' 05 07 07' 10 10 10 10 10						
Rima a	-enda.	rim. a	<i>reprenda, fazenda.</i>	I					
Rima b	-itz.	rim. b	<i>ditꝫ, partitꝫ.</i>						
Rima c	-an.	rim. c	<i>dan, chantan.</i>						
Rima d	-ir.	rim. d	<i>faillir, dir.</i>						
Rima e	-ai.	rim. e	<i>retrai, nai.</i>						
Rapp. intrastrofici			-						
Note Metriche									

Contrafactum (≡)			Oitanico	#3			
Autore			Anonimo				
Incipit			<i>Dedanz mon cuer m'est naist une ante</i>				
Linker			265,453				
Genere			chanson (1 stanza).				
S G B			S 373				
Repertorio MW			1436:5				
Edizione			Jeanroy - Långfors 1918, 18				
Mss.			O 43a ¹⁴ (1 stanza).				
Schema rimico			a b b a c c d d e e				
Schema sillabico			07' 05 07 07' 10 10 10 10 10				

Rima a	-ante.	rim. a	I <i>ante, gente.</i>
Rima b	-it.	rim. b	<i>florit, reverdit.</i>
Rima c	-é.	rim. c	<i>beauté, passey.</i>
Rima d	-ant.	rim. d	<i>plant, espant.</i>
Rima d	-ouz.	rim. e	<i>touz, douz.</i>
Rapp.	-		
intrastrafici			
Note Metriche			

249) a b b a c c d d e e d 07 07 07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Cadenet					
Incipit	<i>Oimais m'auretz avinen</i>					
PC (BEdT)	106,18					
Genere	canzone.					
Frank	594:2					
Edizione	Raynouard, Lexique, 1, p.360; Appel 1920, p.47; Richter 1976, 76-77, p.231 e 232 (ed. crit. di ~alpha); Zemp 1978, 17, p.291. CdT .					
Mss.	Cadenet : A 143 (413) - B 87 - C 154 - D 72 (255) - Dc 250 (80) - E 119 - I 115 - K 100 - M 154 - R 54 (455) - S 156 (98) - T 275 - U 67 - a2 374 (118) - f 62 - alpha 30600, 31836 (str. 3, 2).					
Schema rimico	a b b a c c d d e e d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'					
Rima a	-en.	Rim. a	I <i>avinen, chausimen.</i>	II <i>rizen, sen.</i>	III <i>escien, talen.</i>	IV <i>plazen, queren.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>solatz, platz.</i>	<i>celatz, membratz.</i>	<i>senatz, amatz.</i>	<i>esgardatz, mandat.</i>
Rima c	-als.	Rim. c	<i>sivals, cabals.</i>	<i>corals, desleials.</i>	<i>venals, mals.</i>	<i>tals, fals.</i>
Rima d	-ia.	Rim. d	<i>alegraria, sabria, conoisseria.</i>	<i>engerria, cudaria, ia.</i>	<i>amia, taigneria, leugaria.</i>	<i>volria, plazia, foillia.</i>
Rima e	-an.	Rim. e	<i>aitan, chan.</i>	<i>demandan, an.</i>	<i>talan, enan.</i>	<i>semblan, tan.</i>
Rim. a	V <i>joven, gen.</i>	VI ...	Tornada			
Rim. b	<i>benatz, gessatz.</i>	...				
Rim. c	<i>leials, cabals.</i>	...				
Rim. d	<i>coindia, paria, taignia.</i>	...	<i>sofria, decharia, dia.</i>			
Rim. e	<i>engan, garan.</i>	...	<i>regnan, gardan.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Arnaut Catalan					
Incipit	<i>Deus verais, a vos mi ren</i>					
PC (BEdT)	27,4b					
Genere	canzone religiosa, preghiera (Gebet).					
Frank	594:1					
Edizione	edizione critica: Zenker 1900, p.152 (= p. 175,001 : Unechte Gedichte); Blasi 1937, App. I, p.33; Oroz Arizcuren 1972, 4, p.74. altre edizioni: Milá y Fontanals 1861, p.361. CdT .					
Mss.	Arnaut Catalan : M 187 - Geney's lo Joglars C 360 - Peire d'Alvergne C_ind.					
Schema rimico	a b b a c c d d e e d					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'					
Rima a	-en.	Rim. a	I <i>ren, humilmen.</i>	II <i>peneden, naissemen.</i>	III <i>turmen, eyssamen.</i>	IV <i>monimen, garmen.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>natz, levatz.</i>	<i>pecatz, pessatz.</i>	<i>nafratz, costatz.</i>	<i>pauzatz, gardatz.</i>
Rima c	-als.	Rim. c	<i>mortals, venials.</i>	<i>deslials, fals.</i>	<i>sals, ynfernals.</i>	<i>senhals, celestials.</i>
Rima d	-ia.	Rim. d	<i>via, sancta Maria, mia.</i>	<i>querria, pia, pendia.</i>	<i>solia, sia, feunia.</i>	<i>dia, paria, vilania.</i>
Rima e	-an.	Rim. e	<i>espan, gran.</i>	<i>efan, Johan.</i>	<i>engan, temptan.</i>	<i>dan, gardan.</i>
Rim. a	V <i>firmamen, percussien.</i>	Tornada				
Rim. b	<i>verginitatz, temptatz.</i>					
Rim. c	<i>leyals, mals.</i>	<i>temporals, savals.</i>				
Rim. d	<i>dia, plazia, companhia.</i>	<i>sia, auria, senhoria.</i>				
Rim. e	<i>tan, an.</i>	<i>chan, talan.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

250) a b b a c c d e d 10 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)	Occitano	#1
Autore	Pons de Capdoill	
Incipit	<i>Astrucs es cel cui amors te jojos</i>	
PC (BEdT)	375,3	
Genere	canzone.	
Frank	604:1	
Edizione	Napolski 1879, 23, p.84; Richter 1976, 206, p.376 (ed. crit. di ~alpha).	
Mss.	Pons de Capdoill : A 58 (161) - C 120 - D 113 (388) - I 75 - K 59 - R 13 (92) - T 125 - f 76 - alpha 31104 (str.1) - Peire de Mensac H 59 (264) - anon O 69 (109).	
Schema rimico	a b b a c c d e d	
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10	
Rima a	-os. Rim. a	I <i>jojos, orgoillos.</i>
Rima b	-es. Rim. b	II <i>aventuros, cabalos.</i>
Rima c	-ans. Rim. c	III <i>faiisos, amoros.</i>
Rima d	-or. Rim. d	IV <i>contrarios, peissos.</i>
Rima e	-ic. Rim. e	<i>es, merces.</i>
		<i>apres, prezès.</i>
		<i>parlans, senblans.</i>
		<i>dans, comans.</i>
		<i>meillor, jollor.</i>
		<i>trichador, seingnor.</i>
		<i>faillie.</i>
		<i>enemic.</i>
Rim. a	V	Tornada
Rim. b	<i>cobeitos, pros.</i>	
Rim. c	<i>mes, conques.</i>	
Rim. d	<i>doptans, truans.</i>	<i>chans, semblans.</i>
Rim. e	<i>clamor, error.</i>	<i>ador, servidor.</i>
	<i>destric.</i>	<i>dic.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.	
Note Metriche		

Contrafactum (≡)	Occitano	#2
Autore	Anonimo	
Incipit	<i>Ges eu no tenc totz los larcs per fort pros</i>	
PC (BEdT)	461,129	
Genere	cobla.	
Frank	604:2	
Edizione	Kolsen 1917, 1, 14, p.291.	
Mss.	anon. G 129 - N 101 (134) - T 87 - Q 108 (ex 272, entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 461,214 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo).	
Schema rimico	a b b a c c d e d	
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10	
Rima a	-os. Rim. a	I <i>pros, dos.</i>
Rima b	-es. Rim. b	<i>mes, cortes.</i>
Rima c	-anz. Rim. c	<i>tanç, compananç.</i>
Rima d	-or. Rim. d	<i>folor, meillor.</i>
Rima e	-ic. Rim. e	<i>enemic.</i>
Rapp. intrastrofici		
Note Metriche		

251) a b b a c c d e e 08 08 08 08 07' 07' 10 06' 10'

Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Raimon de Miraval					
Incipit	<i>Ben aja·l cortes esciens</i>					
PC (BEdT)	406,14					
Genere	canzone.					
Frank	607:4					
Edizione	Kolsen 1937a, p.299; Topsfield 1971, 7, p.107.					
Mss.	Raimon de Miraval : C 84 - R (♯) 88 (737).					
Schema rimico	a b b a c c d e e					
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 07' 10 06' 10'					
Rima a	-ens.	Rim. a	I <i>essiens, jauzens.</i>	II <i>jauzimens, prezens.</i>	III <i>marrimens, gens.</i>	IV <i>jalhimens, argens.</i>
Rima b	-i.	Rim. b	<i>enaissi, ri.</i>	<i>decli, rossi.</i>	<i>desti, Sant Marti.</i>	<i>anssi, trai.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>balansa, benanansa.</i>	<i>onransa, semblansa.</i>	<i>enansa, lansa.</i>	<i>fiansa, benanansa.</i>
Rima d	-atz.	Rim. d	<i>solatz.</i>	<i>peccatz.</i>	<i>mercatz.</i>	<i>solatz.</i>
Rima e	-atge.	Rim. e	<i>agradatge, dampnatge.</i>	<i>uzatge, messatge.</i>	<i>agradatge, estatge.</i>	<i>visatge, messatge.</i>
	V					
Rim. a	<i>niens, jauzens.</i>					
Rim. b	<i>fi, aiz.</i>					
Rim. c	<i>duptansa, apagansa.</i>					
Rim. d	<i>latz.</i>					
Rim. e	<i>agradatge, salvatge.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Raimbaut de Vaqueiras					
Incipit	<i>Be sai e conosc veramen</i>					
PC (BEdT)	392,8					
Genere	sirventese.					
Frank	607:3					
Edizione	Appel 1882, false attrib. 7, p.101; Linskill 1964, 29 (dubbia), p.277.					
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : E 188 - Peire Rogier (ma dopo RbVaqueiras) T 189.					
Schema rimico	a b b a c c d e e					
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 07' 10 06' 10'					
Rima a	-en.	Rim. a	I <i>veramen, queren.</i>	II <i>fortmen, onradamen.</i>	III <i>coçen, ven.</i>	IV <i>aten, ribamen.</i>
Rima b	-i.	Rim. b	<i>di, aiz.</i>	<i>autressi, moli.</i>	<i>si, mati.</i>	<i>fi, aqui.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>malanansa, benestansa.</i>	<i>effansa, malestansa.</i>	<i>[...], balansa.</i>	<i>fiansa, fermansa.</i>
Rima d	-atz.	Rim. d	<i>doblatz.</i>	<i>desamparatz.</i>	<i>moillatz.</i>	<i>panatz.</i>
Rima e	-atge.	Rim. e	<i>salvatge, estatge.</i>	<i>gatge, viatge.</i>	<i>linbatge, oltratge.</i>	<i>sage, folatge.</i>
	V		VI			
Rim. a	<i>gen, [...].</i>		<i>talen, ponen.</i>			
Rim. b	<i>peleri, vi.</i>		<i>abeli, trai.</i>			
Rim. c	<i>ransa, pezansa.</i>		<i>Fransa, onransa.</i>			
Rim. d	<i>assatz.</i>		<i>latz.</i>			
Rim. e	<i>auratge, ribatge.</i>		<i>alberguatge, viatge.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#3	
Autore	Uc de Mataplana				
Incipit	<i>D'un sirventes m'es pres talens</i>				
PC (BEdT)	454,1				
Genere	sirventese (con risposta)				
Frank	607:6				
Edizione	edizione critica: Andraud 1902, p.138; Topsfield 1971, p.334 (da Andraud); Riquer 1972, 3, p.488.				

altre edizioni: Lommatzsch 1917, n.86, p.183 (testo Andraud); Riquer 1975, 217, p.1090 (testo Riquer); Burgwinkle 1990, p.245 (trad. inglese da ed. Tosfield-Andraud e note).
 Uc de Mataplana : A 205 (592) - D 137 (470) - H 20 (64) - kappa 115 - incipit cit. nella vida 406.B.B - P. Duran R 101 (850).

Mss.

Schema rimico
 Schema sillabico

a b b a c c d e e
 08 08 08 08 07' 07' 10 06' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>talens, correns.</i>	<i>conoissens, faillimens.</i>	<i>captenemens, sirvens.</i>	<i>iovens, sens.</i>
Rima b	-i.	Rim. b	<i>di, cami.</i>	<i>di, si.</i>	<i>parti, si.</i>	<i>atressi, vezji.</i>
Rima c	-anssa.	Rim. c	<i>pesanssa, malestanssa.</i>	<i>esperanssa, alegranssa.</i>	<i>esperanssa, semblanssa.</i>	<i>malestanssa, acordanssa.</i>
Rima d	-atz.	Rim. d	<i>vanatz.</i>	<i>cambiatz.</i>	<i>solatz.</i>	<i>platz.</i>
Rima e	-atge.	Rim. e	<i>viatge, coratge.</i>	<i>usatge, vilanatge.</i>	<i>outratge, dampnatge.</i>	<i>avantatge, coratge.</i>

		V	Tornada
Rim. a		<i>gauzens, plazens.</i>	
Rim. b		<i>fi, chasti.</i>	
Rim. c		<i>doptanssa, grevanssa.</i>	
Rim. d		<i>corteiatz.</i>	<i>sapchatz.</i>
Rim. e		<i>agratatge, salvatge.</i>	<i>devinatge, coratge.</i>

Rapp. intrastrofici
 Note Metriche

coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Raimon de Miraval
Incipit *Grans mestiers n'es razonamens*
PC (BEdT) 406,30
Genere sirventese (di risposta).
Frank 607:5
Edizione edizione critica: Andraud 1902, p.143; Topsfield 1971, 42, p.330; Riquer 1972 (testo secondo il canz. °A).
 altre edizioni: Lommatzsch 1917, n.86, p.185 (testo Andraud); Riquer 1975, 198, p.1000 (testo Riquer).
Mss. Raimon de Miraval : A 206 (593) - D 137 (471) - H 42 (137) - To 1.
Schema rimico a b b a c c d e e
Schema sillabico 08 08 08 08 07' 07' 10 06' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ens.	Rim. a	<i>razonamens, cozens.</i>	<i>desplazens, gens.</i>	<i>avinens, iovens.</i>	<i>garens, desconoissens.</i>
Rima b	-i.	Rim. b	<i>envi, cami.</i>	<i>desfi, mi.</i>	<i>atabi, fi.</i>	<i>lati, vezji.</i>
Rima c	-anssa.	Rim. c	<i>desfianssa, devinanssa.</i>	<i>esperanssa, alegranssa.</i>	<i>enfanssa, enanssa.</i>	<i>Na Sanssa, bobanssa.</i>
Rima d	-atz.	Rim. d	<i>encolpatz.</i>	<i>percatz.</i>	<i>estacatz.</i>	<i>moilleratz.</i>
Rima e	-atge.	Rim. e	<i>gatge, follatge.</i>	<i>usatge, seignoratge.</i>	<i>homenatge, viatge.</i>	<i>dampnatge, viatge.</i>

		V	Tornada
Rim. a		<i>plazens, plazens.</i>	
Rim. b		<i>ri, atressi.</i>	
Rim. c		<i>onranssa, fianssa.</i>	
Rim. d		<i>solatz.</i>	<i>castiatz.</i>
Rim. e		<i>visatge, messatge.</i>	<i>follatge, engatge.</i>

Rapp. intrastrofici
 Note Metriche

coblas unissonans.

Contrafactum (≈)

Occitano

#5

Autore Anonimo
Incipit *Anc co(n) dompne bella et plisent*
PC (BEdT) 461,24
Genere *cobla*.
Frank 570:1
Edizione Bartsch 1880a, p.510; Bertoni 1905, n.114, p.85 (ed. diplom. canz. °Q).
Mss. anon. Q 42 (114).
Schema rimico a b b a c c c d e e
Schema sillabico 08 08 08 08 07' 07' 07' 10 06' 10'

			I
Rima a	-ent.	Rim. a	<i>plisent, capteniment.</i>
Rima b	-ins.	Rim. b	<i>crins, dix.</i>

Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>semblança, enfa[n]ça, mermança.</i>
Rima d	-at.	Rim. d	<i>pojal.</i>
Rima e	-age.	Rim. e	<i>corage, gage.</i>

Rapp.

intrastrofici

Note Metriche

Verso ipometro rispetto al modello, su rima femminile.

252)	a b b a c d c d 10 10 10 10 10' 10 10' 10					
Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Jordan de l'Isla de Venessi					
Incipit	<i>Longa sazón ai estat vas amor</i>					
PC (BEdT)	276,1					
Genere	canzone.					
Frank	612:4					
Edizione	Napolski 1879, p.98 (Unechte Lieder, 13); Mouzat 1965, 74, p.583 (dubbia, inaccettabile); Zemp 1978, 26 (incerta, testo Mouzat con ritocchi), p.381; Squillaciotti 2000 (edizione principale sulla redazione provenzale-linguadociana di CMTf, con edizione sinottica delle redazioni di due ulteriori gruppi di testimoni italiani). CdT .					
Mss.	Jordan de l'Isla de Venessi : A 170 (493) - D 108 (371) - Rostaing de Mergas Dc 260 (216) - H 3 (11) - Rostaing de Mergas/Escudier de la Ylha C_ind - Escudier de la Ylha R 97 (815) - Cadenet C 159 - M 157 - T 279 - f 37 - Peire de Maensac I 107 - K 93 - d 317 (160) - H 3 (11) - Peire Raimon de Tolosa N 241 (380) - Pons de Capdoill a1 227 (243) - Gaucelm Faidit P 37 (120) - Sordel H 3 (11).					
Schema rimico	a b b a c d c d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10' 10					
Rima a	-or.	Rim. a	I <i>Amor, dolor.</i>	II <i>servidor, sabor.</i>	III <i>aïlbor, valor.</i>	IV <i>error, doussor.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>coman, ajan.</i>	<i>enjan, derenan.</i>	<i>dan, tan.</i>	<i>aman, truan.</i>
Rima c	-age.	Rim. c	<i>corage, usage.</i>	<i>agradage, viage.</i>	<i>dampnage, seinborage.</i>	<i>salvage, follage.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>talen, sen.</i>	<i>eissamen, perden.</i>	<i>chauzimen, bonamen.</i>	<i>soven, reconoisssen.</i>
Rim. a	V <i>color, onor.</i>	Tornada				
Rim. b	<i>semblan, gran.</i>					
Rim. c	<i>estage, parage.</i>	<i>estage, parage.</i>				
Rim. d	<i>retenemen, jaïlhimen.</i>	<i>autramen, retenemen.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Raimon Gaucelm de Beziers					
Incipit	<i>A Dieu done m'arma de bon'amor</i>					
PC (BEdT)	401,2					
Genere	canzone religiosa.					
Frank	612:5					
Edizione	Azaïs 1869, 2, 12; Oroz Arizcuren 1972, 48, p.398; Radaelli 1996, 1, p.94; Hershon 2001, p.18. CdT (Oroz Arizcuren), CdT (Radaelli).					
Mss.	Raimon Gaucelm de Beziers : C 332.					
Schema rimico	a b b a c d c d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10' 10					
Rima a	-or.	Rim. a	I <i>amor, dolor.</i>	II <i>Senbor, galiador.</i>	III <i>valor, honor.</i>	IV <i>folbor, cofessor.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>talán, comán.</i>	<i>demembran, estan.</i>	<i>truan, poïriran.</i>	<i>pezán, denan.</i>
Rima c	-age.	Rim. c	<i>folbatge, passatge.</i>	<i>coratge, regnatge.</i>	<i>estatge, carnatge.</i>	<i>paratge, caïvatge.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>turmen, mandamen.</i>	<i>jallimen, trespassamen.</i>	<i>bastimen, salvamen.</i>	<i>captanemen, majormen.</i>
Rim. a	V <i>doussor, pudor.</i>	Tornada				
Rim. b	<i>semblan, aglan.</i>					
Rim. c	<i>gazanbatge, dampnatge.</i>	<i>piusellatge, coratge.</i>				
Rim. d	<i>sen, liälmen.</i>	<i>corrompemen, salvamen.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

253) a b b a c d c d 08 08 08 08 08 08 08

Modello dubbio (∞)

Occitano

#1

Autore Peire d'Alvergne
Incipit *De Deu no pòsc pauc be parlar*
PC (BEdT) 323,14
Genere *vers* (religioso).
Frank 612:7
Edizione Zenker 1900, 17, p.128; Del Monte 1955, 17, p.168; Fratta 1996, 11, p.76.
[RIALTO](#).
Mss. Peire d'Alvergne : C 181 - R 5 (13) - a1 126bis (135).
Schema rimico a b b a c d c d
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08

		I	II	III	IV
Rima a	-ar.	Rim. a <i>parlar, apar.</i>	<i>esguarar, prezar.</i>	<i>meravillar, passar.</i>	<i>amar, afar.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b <i>yssernir, dir.</i>	<i>devenir, cossir.</i>	<i>albir, murir.</i>	<i>desiquir, aizir.</i>
Rima c	-or.	Rim. c <i>valor, amor.</i>	<i>tenebror, folbor.</i>	<i>flairor, feror.</i>	<i>cor, viguor.</i>
Rima d	-ier.	Rim. d <i>parier, mestier.</i>	<i>desirier, destorbier.</i>	<i>bobansier, ier.</i>	<i>arquier, premier.</i>

	V	VI	Tornada	Tornada	
Rim. a	<i>castiar, obrar.</i>	<i>comtar, acordar.</i>	<i>donar, uzar.</i>	<i>clar, tremblar.</i>	<i>fiar, profichar.</i>
Rim. b	<i>chauzir, enanir.</i>	<i>resplandir, formir.</i>	<i>auzir, sentir.</i>	<i>martir, guerir.</i>	<i>transir, devezir.</i>
Rim. c	<i>auszor, sabor.</i>	<i>dezanador, crator.</i>	<i>sovenidor, melbor.</i>	<i>maior, dolor.</i>	<i>pluzor, amargor.</i>
Rim. d	<i>messongier, encombrier.</i>	<i>corsier, entier.</i>	<i>terrier, ssobrier.</i>	<i>ufanier, semdier.</i>	<i>cavalier, leugier.</i>

Tornada
Rim. a
Rim. b
Rim. c *doussor, resplandor.*
Rim. d *obrier, eretier.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum dubbio (~)

Occitano

#2

Autore Gavaudan
Incipit *Crezens, fis, verais et entiers*
PC (BEdT) 174,3
Genere *planch.*
Frank 714:1
Edizione edizione critica: Jeanroy 1905g, 2, p.507; Guida 1979, 3, p.208.
 altre edizioni: Riquer 1975, 210, p.1056 (testo Jeanroy).
[RIALTO](#).
Mss. Gavaudan : C 318 - R 99 (829).
Schema rimico a b b c c d d e
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08

		I	II	III	IV
Rima a	-ers.	Rim. a <i>entiers.</i>	<i>premiers.</i>	<i>deziriers.</i>	<i>coisiriers.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>senbor, onor.</i>	<i>dolor, bellaçor.</i>	<i>sabor, socor.</i>	<i>plor, amor.</i>
Rima c	-ays.	Rim. c <i>estrays, trays.</i>	<i>jamaïs, pantays.</i>	<i>fays, lays.</i>	<i>pays, cays.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d <i>escarnir, partir.</i>	<i>aussir, jauzir.</i>	<i>delir, murir.</i>	<i>encanezir, trassalbir.</i>
Rima e	-ar.	Rim. e <i>ampar.</i>	<i>remirar.</i>	<i>forsenar.</i>	<i>anar.</i>

	V	VI	Tornada	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>prezentiers.</i>	<i>encombriers.</i>	<i>alegriers.</i>		
Rim. b	<i>valor, desbonor.</i>	<i>tristor, paor.</i>	<i>auszor, lauçor.</i>		
Rim. c	<i>lays, abays.</i>	<i>ybrays, engrays.</i>	<i>retrays, says.</i>		
Rim. d	<i>yssir, esbaudir.</i>	<i>servir, blezir.</i>	<i>dir, yssernir.</i>	<i>servir, resplandir.</i>	<i>fenir, martir.</i>
Rim. e	<i>dezampar.</i>	<i>par.</i>	<i>comtar.</i>	<i>coronar.</i>	<i>conortar.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

254) a b b a c d c d e f e f 07 07 07 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Cadenet
Incipit *Amors, e com er de me*
PC (BEdT) 106,7
Genere canzone.
Frank 619:1
Edizione edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.247; Appel 1920, p.44; Zemp 1978, 7, p.182.
 altre edizioni: Riquier 1975, 246, p.1228 (testo Appel).
[CdI](#).
Mss. Cadenet : A 145 (418) - B 88 - C 157 - D 72 (253) - F 37 (128) - I 114 - K 99 - M 152 - P 31 (99) - R 54 (457) - S 152 (95) - T 273 - U 71 - a2 378 (123) - f 46 - anon VeAg 22r.
Schema rimico a b b a c d c d e f e f
Schema sillabico 07 07 07 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-e.	Rim. a <i>me, fre.</i>	<i>cre, se.</i>	<i>ve, rete.</i>	<i>"e", le.</i>
Rima b	-an.	Rim. b <i>ajan, antan.</i>	<i>bran, denan.</i>	<i>ogan, deman.</i>	<i>deman, aitan.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c <i>sabria, viuria.</i>	<i>via, gualhardia.</i>	<i>rendria, seria.</i>	<i>clercia, volria.</i>
Rima d	-os.	Rim. d <i>vos, fos.</i>	<i>rescos, defensios.</i>	<i>cochos, dos.</i>	<i>nos, sazos.</i>
Rima e	-atz.	Rim. e <i>assatz, alegoratz;</i>	<i>fermetatz, guerriatz;</i>	<i>siatz, comjatz;</i>	<i>diguatz, seriatz;</i>
Rima f	-uda.	Rim. f <i>ajuda, perduda.</i>	<i>ajuda, esvertuda.</i>	<i>ajuda, venguda.</i>	<i>ajuda, apercebuda.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>ave, recre.</i>		
Rim. b	<i>talan, duptan.</i>		
Rim. c	<i>companhia, tanheria.</i>		
Rim. d	<i>gilos, enuios.</i>		
Rim. e	<i>duptatz, comensatz;</i>	<i>platz, tornatz;</i>	<i>aiatz, onratz;</i>
Rim. f	<i>ajuda, perduda.</i>	<i>ajuda, creguda.</i>	<i>ajuda, saubuda.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Raimon Bistortz d'Arle
Incipit *A vos, meillz de meill, q'om ve*
PC (BEdT) 416,4
Genere canzone.
Frank 619:2
Edizione Kolsen 1916-19, p.198; Rivière 1986a, p.60.
Mss. Raimon Bistortz d'Arle : F 45 (144).
Schema rimico a b b a c d c d e f e f
Schema sillabico 07 07 07 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-e.	Rim. a <i>ve, me.</i>	<i>merce, fe.</i>	<i>fe, conve.</i>	<i>be, cre.</i>
Rima b	-an.	Rim. b <i>blan, chantan.</i>	<i>aitan, desiran.</i>	<i>benestan, garan.</i>	<i>engan, gran.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c <i>dia, bauzia.</i>	<i>destregnia, sia.</i>	<i>dizia, sabria.</i>	<i>follia, deuria.</i>
Rima d	-os.	Rim. d <i>vos, voluntos.</i>	<i>consiros, rescos.</i>	<i>fos, faissos.</i>	<i>enveios, dos.</i>
Rima e	-atz.	Rim. e <i>platz, voillatz;</i>	<i>respondatz, fatz;</i>	<i>taillatz, aiatz;</i>	<i>bentatz, donatz;</i>
Rima f	-uda.	Rim. f <i>refuda, tenguda.</i>	<i>ajuda, cuda.</i>	<i>mentaguda, venguda.</i>	<i>venduda, aguda.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>ve, fe.</i>	
Rim. b	<i>an, semblan.</i>	
Rim. c	<i>paria, feunia.</i>	
Rim. d	<i>amoros, joios.</i>	
Rim. e	<i>solatz, iratz;</i>	<i>conquistatz, siatz;</i>
Rim. f	<i>conoguda, venguda.</i>	<i>eleguda, nuda.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

Autore Anonimo
 Incipit *De tol' altra pudor cre*
 PC (BEdT) 461,79a
 Genere cobla.
 Frank 619:3
 Edizione Kolsen 1916-19, p.198, n.1.
 Mss. anon. J 14 (c.72).
 Schema rimico a b b a c d c d e f e f
 Schema sillabico 07 07 07 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07'

Rima a	-e.	Rim. a	I <i>cre, ve.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>tan, estopan.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>pedia, vessia.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>vos, vessios.</i>
Rima e	-atz.	Rim. e	<i>vessiatz, vessiriatz.</i>
Rima f	-uda.	Rim. f	<i>ajuda, beguda.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

255) I – a b b a c d d c 10 10 10 10 10 10 10 10

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#1

Autore	Peire Milo					
Incipit	<i>Quant hom troba dos bos combatedor</i>					
PC (BEdT)	349,7					
Genere	canzone.					
Frank	624:6					
Edizione	Appel 1896, p.195; Appel 1898, p.84; Borghi Cedrini 2008, 7, p.471. CdT .					
Mss.	Peire Milo : I 148 - K 134 - N 103 (137) - a1 241 (258) - d 319 (167) - z 5 (19) - anon (ma in gruppo) omega 64+61+64+61.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-or.	Rim. a	I <i>combatedor, maior.</i>	II <i>segnor, desbenor.</i>	III <i>dolor, amor.</i>	IV <i>aillor, lor.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>garnimen, nien.</i>	<i>chauzimen, gen.</i>	<i>viven, escien.</i>	<i>repren, volen.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c	<i>par, durar.</i>	<i>aiudar, lauçar.</i>	<i>clamar, far.</i>	<i>dar, desesperar.</i>
Rima d	-es.	Rim. d	<i>merces, ges.</i>	<i>m'es, es.</i>	<i>res, bes.</i>	<i>volgues, conges.</i>
Rim. a	V <i>plor, valor.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>pren, defen.</i>					
Rim. c	<i>acoisselar, far.</i>		<i>perillar, omrar.</i>	<i>demandar.</i>		
Rim. d	<i>cortes, pres.</i>		<i>pogues, repres.</i>	<i>valgues, agues.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#1

Autore	Peire Raimon de Toloza					
Incipit	<i>Si com celui qu'a servit son seignor</i>					
PC (BEdT)	355,16					
Genere	canzone.					
Frank	624:7					
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 5, p.223; Anglade 1919-20, 14, p.278 (da Raynouard); Cavaliere 1935, 14, p.91; Caïti-Russo 2005, 21, p.243. altre edizioni: MW, 1, p.136 (da Raynouard). RIALTO .					
Mss.	Peire Raimon de Toloza : C 244 - Dc 257 (185) - G 52 - I 85 - K 69 - a1 183 (198) - d 316 (158) - kappa 129 - Blacasset P 1 (2) - e 240.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-or.	Rim. a	I <i>seignor, Amor.</i>	II <i>valor, clamor.</i>	III <i>onor, color.</i>	IV <i>ricor, lauçar.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>faillimen, lialmen.</i>	<i>espaven, talen.</i>	<i>humilmen, avinen.</i>	<i>parven, gen.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c	<i>ochaisonar, gardar.</i>	<i>mostrar, amar.</i>	<i>remirar, virar.</i>	<i>benestar, donar.</i>
Rima d	-es.	Rim. d	<i>plagues, es.</i>	<i>ces, mespres.</i>	<i>bes, pres.</i>	<i>volgues, res.</i>
Rim. a	V <i>folor, dolor.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>entendimen, fugen.</i>					
Rim. c	<i>oblidar, clamar.</i>		<i>clar, par.</i>	<i>comtar, apellar.</i>		
Rim. d	<i>agues, pes.</i>		<i>cortes, merces.</i>	<i>marques, bes.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

256)	II – a b b a c d d c	10 10 10 10 10 10 10 10				
Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Uc Brunet					
Incipit	<i>Pos l'adreitç temps ven chantan e rizen</i>					
PC (BEdT)	450,7					
Genere	sirventese.					
Frank	624:8					
Edizione	Appel 1895a, 6, p.74; Richter 1976, 243-244, p.417 e 418 (ed. crit. di ~alpha); Gresti 2001, 5, p.78. CdT .					
Mss.	Uc Brunet : A 117 (334) - B 109 - C 256 - D 48 (164) - Dc 250 (88) - Fa 47 (61) - G 66 - H 34bis (110) - I 103 - K 87 - M 199 - N 235 (370) - O 7 (11) - Q 37 (99) - R 66 (552) - S 173 (109) - T 201 - U 110 - a2 358 (104) - alpha 28527, 29586 (str.6, 5).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-en.	Rim. a	I <i>rizen, prezen.</i>	II <i>gen, escien.</i>	III <i>desconoysen, nien.</i>	IV <i>ioven, deschauzimen.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>semblan, chantan.</i>	<i>benestan, atretan.</i>	<i>denan, chan.</i>	<i>boban, entrenan.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c	<i>alegrar, far.</i>	<i>oblidar, levar.</i>	<i>portar, donar.</i>	<i>car, recobrar.</i>
Rima d	-er.	Rim. d	<i>aparar, plazzer.</i>	<i>saber, chazer.</i>	<i>tener, valer.</i>	<i>retener, ser.</i>
Rim. a	V <i>sen, prenden.</i>	VI <i>aten, iauzimen.</i>	VII <i>valen, pren.</i>	Tornada I	Tornada II	
Rim. b	<i>guan, an.</i>	<i>fan, ajan.</i>	<i>parlan, talan.</i>			
Rim. c	<i>amar, najrar.</i>	<i>anar, dezjrar.</i>	<i>daurar, eritar.</i>	<i>melburar, renbar.</i>	<i>enviar, estar.</i>	
Rim. d	<i>aver, voler.</i>	<i>non-chaler, dezgesper.</i>	<i>tener, poder.</i>	<i>captener, plazzer.</i>	<i>vezzer, poder.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Seigner Juge, ben aug dir a la gen</i>					
PC (BEdT)	461,217					
Genere	cobla.					
Frank	624:9					
Edizione	Kolsen 1919, 30, p.27; De Bartholomaeis 1931, 187, 2, p.303.					
Mss.	anon. P 64 (c.129).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-en.	Rim. a	I <i>gen, valen.</i>			
Rima b	-az.	Rim. b	<i>pojaz, afermazç.</i>			
Rima c	-ar.	Rim. c	<i>meravilbar, donar.</i>			
Rima d	-etz.	Rim. d	<i>mesetzç, feçç.</i>			
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche	qualche variazione rimica.					

257)	a b b a c d d c	10 10 10 10 10 10' 10' 10				
Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Guillem de Cabestaing					
Incipit	<i>En pensamen me fai estar amors</i>					
PC (BEdT)	213,4					
Genere	canzone.					
Frank	624:10					
Edizione	Hüffer 1869, 6, p.49; Levy 1880, App. II, p.63; Långfors 1924, 4, p.10; Cots1985-86, 4, p.272. CdT (Huffer), CdT (Levy), CdT (Cots).					
Mss.	Guillem de Cabestaing : A 85 (238) - D 102 (356) - H 2 (7) - T 262 - Bernart de Ventadorn (primo testo della sezione, dopo quella di GlCabestaing) B 55 - Guillem Figueira C. 249 - R 32 (268).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10					
Rima a	-ors.	Rim. a	I <i>Amors, gensors.</i>	II <i>dolors, aillors.</i>	III <i>signors, vigors.</i>	IV <i>meillors, honors.</i>
Rima b	-o.	Rim. b	<i>chansso, do.</i>	<i>sazò, razò.</i>	<i>fo, baro.</i>	<i>faisso, preiso.</i>
Rima c	-an.	Rim. c	<i>engan, talan.</i>	<i>pensan, amaran.</i>	<i>benestam dan.</i>	<i>tan, tan.</i>
Rima d	-ura.	Rim. d	<i>cura, meillura.</i>	<i>aventura, desmesura.</i>	<i>dreitura, mesura.</i>	<i>censura, dura.</i>
Rim. a	V <i>valors, ricors.</i>	Rim. b	VI <i>plors, flors.</i>	Tornada <i>valors.</i>		
Rim. b	<i>pro, perdo.</i>	Rim. c	<i>pro, naissio.</i>			
Rim. c	<i>an, deman.</i>	Rim. d	<i>prezan, talan.</i>	<i>gran, talan.</i>		
Rim. d	<i>natura, forfaitura.</i>		<i>pura, jura.</i>	<i>pura, atura.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)		Occitano		#2		
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Breumen conseil a qi pren regimenz</i>					
PC (BEdT)	461,60					
Genere	cobla con tornada.					
Frank	624:13					
Edizione	Kolsen 1919, 12, p.15; Lewent 1920a, p.373.					
Mss.	anon. P 61 (c.98).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10					
Rima a	-enz.	Rim. a	I <i>regimenz, venz.</i>	Tornada		
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>amesuratç, blasmatç.</i>			
Rima c	-an.	Rim. c	<i>contrarian, enjan.</i>	<i>enfan, garan.</i>		
Rima d	-ura.	Rim. d	<i>desmesura, natura.</i>	<i>forfaitura, asecura.</i>		
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)		Occitano		#3		
Autore	Guillem Figueira					
Incipit	<i>Totç hom qui be comens'e be fenis</i>					
PC (BEdT)	217,7					
Genere	canzone di crociata.					
Frank	624:11					
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 4, p.124; MW, 3, p.114; Levy 1880, 6, p.49. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 52, 1, p.209 (testo Levy); Guida 1992, 25, p.232 (testo Levy). CdT .					
Mss.	Guillem Figueira : C 248 - Da 178 (633) - R 32 (269) - a2 505 (257) - Gui Figera M 133 (così anche indice di ^kappa: Mussafia, p.265) - Ademar lo Negre T 184 - Cadenet f 19 - anon O 56 (89) a continuazione di 194,003.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10					
Rima a	-is.	Rim. a	I <i>fenis, fis.</i>	II <i>floris, noiris.</i>	III <i>grazis, gueris.</i>	IV <i>camis, paradis.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>lauzor, comensador.</i>	<i>flor, doussor.</i>	<i>dolor, sabor.</i>	<i>peccador, creator.</i>

Rima c	-en.	Rim. c	<i>comensamen, salvamen.</i>	<i>veramen, justamen.</i>	<i>cominalmen, eissamen.</i>	<i>turmen, lonjamen.</i>
Rima d	-ensa.	Rim. d	<i>semensa, comensa.</i>	<i>penedensa, naisensa.</i>	<i>guirensa, falbensa.</i>	<i>agensa, sovinsensa.</i>
Rim. a	V	Rim. a	<i>peris, somonis.</i>	VI	Tornada	
Rim. b	<i>senbor, amor.</i>	Rim. b	<i>aclis, pellegris.</i>	<i>resplandor, vigor.</i>		
Rim. c	<i>gen, malamen.</i>	Rim. c	<i>ven, munimen.</i>	<i>joven, comensamen.</i>		
Rim. d	<i>conoissensa, crezensa.</i>	Rim. d	<i>temensa, valensa.</i>	<i>conoissensa, penedensa.</i>		
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas unissonans.					

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#4

Autore	Monge de Foissan
Incipit	<i>Be volria, car seria razos</i>
PC (BEdT)	304,3
Genere	canzone.
Frank	624:12
Edizione	Appel 1890, p.198; Li Gotti 1952, 3, p.61. CdT (Appel), CdT (Li Gotti).
Mss.	Monge de Foissan : C 346 - R 81 (670).
Schema rimico	a b b a c d d c
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10' 10' 10

Rima a	-os.	Rim. a	I	II	III	IV
Rima b	-ars.	Rim. b	<i>razos, bos.</i>	<i>falbizos, religios.</i>	<i>sermos, melloyrazos.</i>	<i>pros, dezijos.</i>
Rima c	-an.	Rim. c	<i>leu-jutjars, blasmars.</i>	<i>chantars, trobars.</i>	<i>pars, guazardonars.</i>	<i>ensenbars, pezars.</i>
Rima d	-ansa.	Rim. d	<i>semblan, an.</i>	<i>tan, chan.</i>	<i>gran, dan.</i>	<i>chan, chantan.</i>
			<i>erransa, desenansa.</i>	<i>semblansa, esperansa.</i>	<i>deshonransa, enansa.</i>	<i>benestansa, benanansa.</i>
Rim. a	V	Rim. a	VI	Tornada		
Rim. b	<i>genollos, faissos.</i>	Rim. b	<i>angoysos, enijos.</i>			
Rim. c	<i>cars, esgars.</i>	Rim. c	<i>cars, mars.</i>			
Rim. d	<i>denan, afan.</i>	Rim. d	<i>garan, soan.</i>	<i>talán, bonran.</i>		
			<i>dezamansa, acordansa.</i>	<i>benestansa, onransa.</i>		
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas unissonans.					

258)	I – a b b a c d d c	10 10 10 10 10' 10 10 10'				
Modello d'autore (∞)		Occitano		#1		
Autore	Raimbaut de Vaqueiras					
Incipit	<i>D'amor no-m lau, qu'anc no poget tant aut</i>					
PC (BEdT)	392,10					
Genere	canzone.					
Frank	624:29					
Edizione	edizione critica: Fassbinder 1927-29, 464; Linskill 1964, 5, p.117. altre edizioni: Riquer 1975, 161, p.824 (testo Linskill); Cepraga - Verlato 2007, 55, p.482 (testo Linskill).					
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : C 128.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'					
		I	II	III	IV	
Rima a	-aut.	Rim. a	<i>aut, cant.</i>	<i>azaut, espaut.</i>	<i>saut, baut.</i>	<i>assaut, laut.</i>
Rima b	-utz.	Rim. b	<i>dessendutz, drutz.</i>	<i>lutz, Ferragutz.</i>	<i>cossegutz, volgutz.</i>	<i>condutz, tengutz.</i>
Rima c	-ona.	Rim. c	<i>dona, persona.</i>	<i>jellona, sona.</i>	<i>tensona, guazardona.</i>	<i>bona, razona.</i>
Rima d	-es.	Rim. d	<i>promes, sirventes.</i>	<i>aucizes, pes.</i>	<i>genses, res.</i>	<i>conques, merces.</i>
		V				
Rim. a			<i>incant, raut.</i>			
Rim. b			<i>salutz, escutz.</i>			
Rim. c			<i>Tortona, tona.</i>			
Rim. d			<i>bes, Gapenses.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						
Contrafactum d'autore (≡)		Occitano		#2		
Autore	Raimbaut de Vaqueiras.					
Incipit	<i>Tuit me pregon, Engles, qu'eu vos don saut</i>					
PC (BEdT)	392,31					
Genere	cobla (con risposta).					
Frank	624:32					
Edizione	edizione critica: Selbach 1886, p.119; Linskill 1964, 27.1 (dubbia), p.268. altre edizioni: Alvar 1978, p.250 (str.1 e 3: testo Linskill); Burgwinkle 1990, p.306 (trad. inglese da ed. Linskill e note).					
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : Da 210 (774) - H 47 (165).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'					
		I				
Rima a	-aut.	Rim. a	<i>saut, baut.</i>			
Rima b	-uz.	Rim. b	<i>vengutz, decazegutz.</i>			
Rima c	-ona.	Rim. c	<i>rasona, nonchaitzona.</i>			
Rima d	-es.	Rim. d	<i>frances, pres.</i>			
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche						
Contrafactum d'autore (≡)		Occitano		#3		
Autore	Guillem del Baus					
Incipit	<i>Be-m meravill de vos, en Raimbaut</i>					
PC (BEdT)	209,1					
Genere	cobla (di risposta).					
Frank	624:22					
Edizione	edizione critica: MW, 3, 316; Linskill 1964, 27.2 (dubbia), p.269. altre edizioni: Da 210 (Selbach 1886, p., 119).					
Mss.	Guillem del Baus : Da 210 (in 774) - H 47 (166).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'					

Rima a	-aut.	Rim. a	I <i>Raimbaut, Arnaut.</i>
Rima b	-uz.	Rim. b	<i>irascuz, reconoguz.</i>
Rima c	-ona.	Rim. c	<i>Barsalona, felona.</i>
Rima d	-es.	Rim. d	<i>enpres, dames.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≡) Occitano #4

Autore	Raimbaut de Vaqueiras
Incipit	<i>Engles, ben tost venget n'Aimar l'asaut</i>
PC (BEdT)	392,15a
Genere	cobla (di risposta).
Frank	624:30
Edizione	Selbach 1886, p.119; Linskill 1964, 27.3 (dubbia), p.269.
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : Da 210 (774) - H 47 (sotto 166 = BEdT 209,001).
Schema rimico	a b b a c d d c
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'

Rima a	-aut.	Rim. a	I <i>asaut, resaut.</i>
Rima b	-uz.	Rim. b	<i>luz, batuz.</i>
Rima c	-ona.	Rim. c	<i>dona, perdona.</i>
Rima d	-es.	Rim. d	<i>borgues, comes.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #5

Autore	Raimbaut de Vaqueiras
Incipit	<i>Ara'm requier sa costum'e son us</i>
PC (BEdT)	392,2
Genere	canzone.
Frank	624:28
Edizione	edizione critica: MW, 1, 365; Linskill 1964, 10, p.145; Richter 1976, 213, p.384 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.281 (trad. inglese da ed. Linskill e note).
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : A 162 (468) - C 124 - D 106 (367) - Dc 252 (108) - E 184 - J 6 (29) - M 103 - N2 12 (IV 9) - P 13 (41) - R (J) 61 (512) - Sg 35v - T 187 - U 73 - a2 324 (69) - alpha 31177 (str.2) - incipit (intera str.1 in P) cit. nella raso 392.B.B - anon O 26 (43) - str. 1 b1 5 - kappa 53 - tornada "Bel cavalier" b1 2 - kappa 110.
Schema rimico	a b b a c d d c
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'

Rima a	-us.	Rim. a	I <i>us, sus.</i>	II <i>negus, Pyramus.</i>	III <i>Artus, Tantalus.</i>	IV <i>plus, Emenadus.</i>
Rima b	-eill.	Rim. b	<i>veill, conseil.</i>	<i>pareill, conseil.</i>	<i>Cavallier Vermeill,</i>	<i>cabeill, conseil.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>fermanssa,</i>	<i>ensanssa, coindanssa.</i>	<i>aondanssa,</i>	<i>onranssa,</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>esperanssa,</i>	<i>acoindans, semblans.</i>	<i>semblanssa.</i>	<i>benanssa.</i>
			<i>dans, prezans.</i>		<i>benestans, parlans.</i>	<i>grans, amans.</i>
Rim. a	V <i>acus, jus.</i>		Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>Monteill, conseil.</i>					
Rim. c	<i>Franssa, desiranssa.</i>		<i>esperanssa, fermanssa.</i>	<i>enanssa, semblanssa.</i>		
Rim. d	<i>comans, talans.</i>		<i>prezans, dans.</i>	<i>denans, chans.</i>		

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #6

Autore	Raimbaut de Vaqueiras
Incipit	<i>No pose saber per que'm sia destregz</i>
PC (BEdT)	392,25
Genere	canzone.

Frank 624:31
Edizione De Bartholomaeis 1931, 9, 1, p.30; Linskill 1964, 6, p.121.
[CdT](#).
Mss. Raimbaut de Vaqueiras : C 127 - R 62 (520).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	II	III	IV	
Rima a	-etz.	Rim. a	<i>destretz, dretz.</i>	<i>quetz, vasletz.</i>	<i>abetz, Folquetz.</i>	<i>adretz, vetz.</i>
Rima b	-au.	Rim. b	<i>mentau, au.</i>	<i>brau, gau.</i>	<i>esmai, gau.</i>	<i>lau, suau.</i>
Rima c	-ina.	Rim. c	<i>Amor fina, camina.</i>	<i>Ayglentina, vezina.</i>	<i>Alexandrina, afina.</i>	<i>reina, cozina.</i>
Rima d	-ui.	Rim. d	<i>destrui, fui.</i>	<i>sui, abdui.</i>	<i>refui, brui.</i>	<i>autrui, cui.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>eletz, paretz.</i>	
Rim. b	<i>pan, blau.</i>	
Rim. c	<i>clina, ataina.</i>	<i>Alexandrina.</i>
Rim. d	<i>lui, adui.</i>	<i>fui, fui.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

259)	II – a b b a c d d c	10 10 10 10 10' 10 10 10'							
Modello (∞)		Occitano	#1						
Autore	Folquet de Marseilla								
Incipit	<i>Per deu, amors, be sabetz veramen</i>								
PC (BEdT)	155,16								
Genere	canzone.								
Frank	624:20								
Edizione	edizione critica: Stronski 1910, 12, p.55; Richter 1976, 95-97, p.250, 251 e 252 (ed. crit. di ~alpha); Squillaciotti 1999, 8, p.229. altre edizioni: Squillaciotti 2003, 8, p.96. CdT (Stronski), CdT (Squillaciotti).								
Mss.	Folquet de Marseilla : A 63 (175) - B 41 - C 1 - D 41 (143) - Dc 246 (29) - E 1 - Fa 42 (53) - G (♯) 1 - I 62 - J 8 (37) - K 47 - Kp 105 (4) - L 12 - M 25 - N 55 (28) - O 6 (9) - P 22 (68) - Q 17 (39) - R (♯) 51 (430) - S 23 (14) - U 29 - V 82 - VeAg 36 - c 8 (8) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.100, cfr. RLR 43, 202; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - f 23 - g 1 - alpha 28217, 31888, 32316 (str.2, framm. str.2, str.1) - iota 39 (Egidi 2, 80; Thomas p. 185), 62-63 (Thomas p. 191-2) - incipit N2 n.9 - str. "Mas com nom par" anon (ma dopo Folquet) VeAg 36 - beta1 376 - str. "[M]as vos no par" e "Blasme n'a hom" cit. anon. H 49 (in 181 ex 167).								
Schema rimico	a b b a c d d c								
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'								
Rima a	-en.	Rim. a	<i>veramen, espaven.</i>	II	<i>faillimen, deisen.</i>	III	<i>en, soven.</i>	IV	<i>sen, apren.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>Humilitatz, pojatz;</i>		<i>prezatz, encolpatz;</i>		<i>galiatz, enganatz;</i>		<i>foudatz, senatz;</i>
Rima c	-ura.	Rim. c	<i>mesura, escura.</i>		<i>forfaitura, desmesura.</i>		<i>rancura, atura.</i>		<i>Dretura, cura.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>chansos, jos.</i>		<i>perdos, sospesios.</i>		<i>guiardos, dos.</i>		<i>vos, Rasos.</i>
Rim. a	V		Tornada I		Tornada II				
Rim. b	<i>enten, enten.</i>								
Rim. c	<i>paubertatz, pagatz;</i>								
Rim. d	<i>asegura, bonaventura.</i>		<i>mesura, rancura.</i>		<i>atura, cura.</i>				
	<i>desamoros, joios.</i>		<i>jos, vos.</i>		<i>rasos, amoros.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.								
Note Metriche									

Contrafactum (≡)		Occitano	#2						
Autore	Bonifaci Calvo e Luquet Gatelus								
Incipit	<i>Luquetz, si us platz mais amar finamen</i>								
PC (BEdT)	101,8a e 290,2								
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).								
Frank	624:18								
Edizione	edizione critica: Bertoni 1900, 9, p.43; Bertoni 1903, 12, p.24; Bertoni 1915, p.430; Branciforti 1955, 18, p.139; Boni 1957, 2, p.7; Horan 1966, 18, p.78; Harvey - Paterson 2010, 1, p.219. CdT .								
Mss.	a2 536 (282) - "La tenzon de luchetz gateluz e den bonifaci caluo" a2.								
Schema rimico	a b b a c d d c								
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'								
Rima a	-en.	Rim. a	<i>finamen, galiamen.</i>	II	<i>partimen, engalmen.</i>	III	<i>fegnen, empren.</i>	IV	<i>iauzimen, sen.</i>
Rima b	-atz.	Rim. b	<i>desamatz, siatz;</i>		<i>lejantatz, degratz;</i>		<i>afinatz, solatz;</i>		<i>baratz, razonat;</i>
Rima c	-ura.	Rim. c	<i>falsura, desmesura.</i>		<i>frachura, cura.</i>		<i>mesura, drechura.</i>		<i>atura, forfachura.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>voluntos, tracios.</i>		<i>bos, amoros.</i>		<i>razos, rancuros.</i>		<i>perdos, saboros.</i>
Rim. a	V		VI		VII		Tornada I		Tornada II
Rim. b	<i>conoissen, leialmen.</i>		<i>escien, coralmen.</i>		<i>conen, desavinen.</i>				
Rim. c	<i>pagatz, proatz;</i>		<i>percatz, gratz;</i>		<i>iratz, foudatz;</i>				
Rim. d	<i>natura, pura.</i>		<i>peiura, rancura.</i>		<i>bonaventura, dura.</i>		<i>rancura, pura.</i>		<i>cura, drechura.</i>
	<i>vos, poderos.</i>		<i>blos, ioios.</i>		<i>pros, cabalos.</i>		<i>razos, volontos.</i>		<i>ioios, vos.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.								
Note Metriche									

Contrafactum (≡)		Occitano	#3		
Autore	Sordel				
Incipit	<i>Puois trobat ai qui conois et enten</i>				

PC (BEdT) 437,26
Genere sirventese.
Frank 624:34
Edizione De Lollis 1896, 15, p.165; Boni 1954, 21, p.131; Wilhelm 1987, 21, p.88.
[CdT](#).
Mss. Sordel : T 219.
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	II	III	IV	
Rima a	-en.	Rim. a	<i>enten, qeren.</i>	<i>intendimen, turmen.</i>	<i>veramentiç, marimen.</i>	<i>entenden, argen.</i>
Rima b	-atç.	Rim. b	<i>senatç, bontatç.</i>	<i>pauptretatç, rictatç.</i>	<i>solatç, platç.</i>	<i>vertatç, malvatç.</i>
Rima c	-ura.	Rim. c	<i>atura, escriptura.</i>	<i>rancura, desaventura.</i>	<i>dretura, pegura.</i>	<i>fraitura, natura.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>dos, companhos.</i>	<i>gioios, consiros.</i>	<i>nuaillos, sofrachos.</i>	<i>bos, poderos.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>gen, nien.</i>	
Rim. b	<i>raisonatç, desmesuratç.</i>	
Rim. c	<i>cura, mesura.</i>	<i>cura, pastura.</i>
Rim. d	<i>ruisos, fos.</i>	<i>pros, nos.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#4

Autore Peire Cardenal
Incipit *Un sirventes voil far dels autz glotos*
PC (BEdT) 335,69
Genere sirventese.
Frank 624:26
Edizione edizione critica: LR, 1, p.451 (in realtà 447); Lavaud 1954; Lavaud 1957, 37, p.228; Vatteroni 1993, 14, p.135.
 altre edizioni: Schultz-Gora 1924, p.174 (testo Raynouard).
Mss. Peire Cardenal : C 283 - I 168 - K 153 - R 71 - T 100 - d 327 (192).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	II	III	IV	
Rima a	-os, -als, -en.	Rim. a	<i>glotos, tracios.</i>	<i>nos, razos.</i>	<i>engals, venals.</i>	<i>esperitals, mals.</i>
Rima b	-en, -ist, -icx.	Rim. b	<i>gen, sanctamen.</i>	<i>escien, cossen.</i>	<i>Crist, remsist.</i>	<i>trist, Antecrist.</i>
Rima c	-aire, -enda, -ura.	Rim. c	<i>celaire, laire.</i>	<i>faire, fraire.</i>	<i>prebenda, fazenda.</i>	<i>esmena, renda.</i>
Rima d	-atz, -ors, -ey.	Rim. d	<i>desleialtatç, encolpatç.</i>	<i>peccatç, asseguratç.</i>	<i>socors, pastors.</i>	<i>honors, plors.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>parens, presen.</i>	
Rim. b	<i>amicx, mendicx.</i>	
Rim. c	<i>Esriptura, drechura.</i>	<i>drechura, rancura.</i>
Rim. d	<i>trafej, ley.</i>	

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche Marshall 1978-79, p.29.

260)	III – a b b a c d d c	10 10 10 10 10' 10 10 10'				
Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>Bon'aventura do Deus als Pizans</i>					
PC (BEdT)	364,14					
Genere	canzone.					
Frank	624:27					
Edizione	edizione critica: Bartsch 1857, 41, p.76; Anglade 1923, 37, p.115; Crescini 1926, 30, p.232; De Bartholomaeis 1931, 1, p.115; Avalle 1960, 21, p.166. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 13, 1, p.48 (testo Crescini 1926, con ampio commento); Ugolini 1949, 4, p.10 (testo Anglade). CdT .					
Mss.	Peire Vidal : A 213 (615) - B 122 - C 43 (comincia con str. 4, "Ara m'alberc") - D 141 (490) - I 45 - K 32 - N 92 (107) - Q 69 (179) - R 65 (542) - c 69 (102) - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'					
Rima a	-ans.	Rim. a	I <i>Pisans, soiteirans.</i>	II <i>vilans, cans.</i>	III <i>Milans, mans.</i>	IV <i>Julians, Aillans.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>apres, Genoës.</i>	<i>cortes, es.</i>	<i>Tyes, Engles.</i>	<i>Canaves, ges.</i>
Rima c	-isa.	Rim. c	<i>Pisa, brisa.</i>	<i>Frisa, lisa.</i>	<i>Riz̃a, camisa.</i>	<i>enquisa, enquisa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>orgoillos, borboillos.</i>	<i>enoios, joios.</i>	<i>rez̃enssos, fos.</i>	<i>Anfos, chanssos.</i>
Rim. a	V <i>sobeirans, escarans.</i>		V Tornada			
Rim. b	<i>Paves, defes.</i>					
Rim. c	<i>conquisa, devisa.</i>		<i>quisa, enqisa.</i>			
Rim. d	<i>baros, garsos.</i>		<i>enoios, dos.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Amoros dau Luc					
Incipit	<i>En Chantarel, sirventes ab motz plas</i>					
PC (BEdT)	22,1					
Genere	sirventese.					
Frank	624:14					
Edizione	Schultz-Gora 1921, p.119; Jeanroy 1925d, p.275 (c Romania, 51 (1925), p.112). CdT .					
Mss.	Amoros dau Luc : a2 514 (265).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'					
Rima a	-anz/ainz.	Rim. a	I <i>planz̃, Roains.</i>	II <i>Lissinainz̃, Montalbainz̃.</i>	III <i>sains, mains.</i>	IV <i>pains, dianz̃.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>engles, vengues.</i>	<i>Engolmes, plagues.</i>	<i>Frances, conres.</i>	<i>demanes, plaides.</i>
Rima c	-isa.	Rim. c	<i>devisa, Subisa.</i>	<i>conq̃iz̃a, guiz̃a.</i>	<i>briz̃a, miz̃a.</i>	<i>camiz̃a, griz̃a.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>Rangos, [...].</i>	<i>Bretos, pros.</i>	<i>coratjos, orgoillos.</i>	<i>auberjos, alcotos.</i>
Rim. a	V <i>[...], vanz̃.</i>		V Tornada			
Rim. b	<i>caz̃aires, pres.</i>					
Rim. c	<i>priz̃a, justiz̃a.</i>		<i>viz̃a, guiz̃a.</i>			
Rim. d	<i>braimanz̃os, engenos.</i>		<i>fos, chanz̃os.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#3	
Autore	Berenguier de Poizrenger				
Incipit	<i>Mal'aventura do Deus a mas mas</i>				
PC (BEdT)	48,1				
Genere	cobla.				
Frank	624:15				

Edizione Kolsen 1916-19, p.80; Paden 2008.
 Mss. Berenguier de Poizrenger : H 56 (243).
 Schema rimico a b b a c d d c
 Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	
Rima a	-as.	Rim. a	<i>mas, plas.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>malgoires, merces.</i>
Rima c	-isa.	Rim. c	<i>camisa, congisa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>rogno, aventuros.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Uc de Saint Circ
 Incipit *Be·m meravill s'eu conegutz es sans*
 PC (BEdT) 457,6
 Genere cobla.
 Frank 624:35
 Edizione edizione critica: Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 30, p.108.
 altre edizioni: Folena 1976, p.90.
[CdT](#).
 Mss. adesp. H 52 (203).
 Schema rimico a b b a c d d c
 Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	
Rima a	-ans.	Rim. a	<i>sans, mans.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>pres, Aragones.</i>
Rima c	-isa.	Rim. c	<i>Pisa, guisa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>bastos, masos.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Anonimo
 Incipit *Ges com eschiu nuls per no mondas mans*
 PC (BEdT) 461,127
 Genere due coblas.
 Frank 624:37
 Edizione Kolsen 1938f, p.158; Allegretti 1999a, p.20 (con importante studio).
 Mss. anon. P 56 (c.19).
 Schema rimico a b b a c d d c
 Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	II
Rima a	-ans.	Rim. a	<i>mans, putans.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>pans, fassans.</i>
Rima c	-isa.	Rim. c	<i>des, descortes.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>lisa, cenisa.</i>
			<i>guisa, grisa.</i>
			<i>mentos, tos.</i>
			<i>carpius, onhos.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≈) Occitano #6

Autore Lanfranc Cigala
 Incipit *Jojos d'amor, farai de joi semblan*
 PC (BEdT) 282,12
 Genere canzone.
 Frank 624:25
 Edizione Branciforti 1954, 6, p.130.
[RIALTO](#).
 Mss. Lanfranc Cigala : I 92 - K 75 - a2 383 (127) - d 292 (84).

Schema rimico a b b a c d d c
 Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-an.	Rim. a	<i>senblan, gran.</i>	<i>chan, chan.</i>	<i>antan, baisan.</i>	<i>tan, ugan.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>cortezamen,</i> <i>ioiozamen.</i>	<i>gen, avinen.</i>	<i>rizen, rizen.</i>	<i>plazen, plazentemen.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>senblansa, amansa.</i>	<i>sobransa, acordansa.</i>	<i>benenansa, dansa.</i>	<i>enansa, esperansa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>sobreioios, chansos.</i>	<i>cabalos, razos.</i>	<i>blos, aodos.</i>	<i>amoros, fos.</i>
	V		Tornada			
Rim. a	<i>chantan, alegran.</i>					
Rim. b	<i>alegramen, aten.</i>					
Rim. c	<i>alegransa, amistansa.</i>		<i>alegransa.</i>			
Rim. d	<i>saboros, amdos.</i>		<i>ioios.</i>			
Rapp.	coblas unissonans.					
intrastrafici						
Note Metriche						

261) a b b a c d d c 10' 10 10 10' 10' 10 10 10'

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Pons de Capdoill					
Incipit	<i>L'adregz solatz e l'avinens compaigna</i>					
PC (BEdT)	375,12					
Genere	canzone.					
Frank	624:41					
Edizione	Napolski 1879, 20, p.78 (varianti e correzioni in Appel 1882, false attrib. 6, p.100).					
Mss.	Pons de Capdoill : C 122 - R 55 (465) - Peire Rogiers de Mirapeysh C_ind - f 31 - Aimeric de Peguillan a2 349 (94).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10' 10 10 10'					
Rima a	-anha, -ia.	Rim. a	I <i>companba, guazanha.</i>	II <i>seynboria, bailia.</i>	III <i>tanba, Alamanba.</i>	IV <i>castia, folbia.</i>
Rima b	-os, -ens.	Rim. b	<i>faisos, amoros.</i>	<i>suffrens, temens.</i>	<i>cossiros, joyos.</i>	<i>entens, plazens.</i>
Rima c	-ia, -anha.	Rim. c	<i>cortezia, sia.</i>	<i>remanba, sofranba.</i>	<i>solia, dia.</i>	<i>franba, estranba.</i>
Rima d	-ens, -os.	Rim. d	<i>sens, jovens.</i>	<i>poderos, fos.</i>	<i>ardimens, vens.</i>	<i>pros, amdos.</i>
Rim. a	V <i>banba, planba.</i>					
Rim. b	<i>degenolbos, rescos.</i>					
Rim. c	<i>umilia, guerentia.</i>					
Rim. d	<i>chauzimens, valens.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas retrogradadas, rimante a/c e rimante b/d si scambiano di posizione.					
Note Metriche	Appel 1882, p.101.					

Contrafactum (≈)	Occitano		#2			
Autore	Joan Esteve					
Incipit	<i>Aissi com cel qu'es vengutz en riquesa</i>					
PC (BEdT)	266,2					
Genere	canzone.					
Frank	624:40					
Edizione	Azais 1869, 1, p.63; Vatteroni 1986, 1, p.53; Hershon 2001, p.85. CdT .					
Mss.	Joan Esteve : C 328.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10' 10 10 10'					
Rima a	-eza.	Rim. a	I <i>riquesa, conquesa.</i>	II <i>proeza, maleza.</i>	III <i>gayeza, nobleza.</i>	IV <i>cortezu, preza.</i>
Rima b	-anh.	Rim. b	<i>guazanh, tanh.</i>	<i>planb, estanb.</i>	<i>banb, estanb.</i>	<i>companb, sofranb.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>fallensa, bevolensa.</i>	<i>conoyssensa, valensa.</i>	<i>agensa, crezensa.</i>	<i>parvensa, dechazensa.</i>
Rima d	-os.	Rim. d	<i>joyos, dos.</i>	<i>pros, saboros.</i>	<i>ambedos, razos.</i>	<i>amoros, emeyos.</i>
Rim. a	V <i>finezza, franqueza.</i>					
Rim. b	<i>franb, remanb.</i>					
Rim. c	<i>entendensa, desplaçensa.</i>					
Rim. d	<i>sazos, bos.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche	Tornada					

262)	a b b a c d d c	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10				
Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Uc Brunet					
Incipit	<i>Cortezamen mou en mon cor mesclansa</i>					
PC (BEdT)	450,4					
Genere	canzone.					
Frank	624:43					
Edizione	Appel 1895a, 4, p.69; Gresti 2001, 4, p.56. CdT .					
Mss.	Uc Brunet : A 117 (333) - C 255 - D 48 (163) - Dc 250 (87) - Fa 47 (60) - G 65 - H 18 (60) - I 103 - K 87 - M 201 - N 236 (372) - Q 37 (98) - R 66 (551) - S 171 (108) - T 200 - U 109 - a2 360 (106) - eta ? (non risulta dalla descrizione del ms, BdT p.XXXIII) - anon O 12 (20) (comincia "Per que aqil a cui obs ma conques", saldata a BEdT 016,016) - str. "Mas dompna sap joi far semblar pezanssa" anon J 14 (c. 61) - cit. iota 35 (Egidi 2,36).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10					
Rima a	-ansa.	Rim. a	I <i>mesclansa, lansa.</i>	II <i>sobransa, alegransa.</i>	III <i>onransa, lansa.</i>	IV <i>pezansa, semblansa.</i>
Rima b	-ire.	Rim. b	<i>dezire, cossire.</i>	<i>estire, martire.</i>	<i>devire, assire.</i>	<i>escondire, rire.</i>
Rima c	-es.	Rim. c	<i>cortes, pes.</i>	<i>merces, fes.</i>	<i>conques, plagues.</i>	<i>paregues, conques.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>semblans, lans.</i>	<i>humilians, bobans.</i>	<i>prezans, acordans.</i>	<i>enians, mans.</i>
Rim. a	V <i>esperanssa, amistansa.</i>	VI <i>membransa, escansa.</i>	VII <i>duptansa, benenansa.</i>	Tornada		
Rim. b	<i>vire, dire.</i>	<i>sufrire, sospire.</i>	<i>arbire, remire.</i>			
Rim. c	<i>deffes, bes.</i>	<i>es, bes.</i>	<i>es, es.</i>	<i>merces, fes.</i>		
Rim. d	<i>talans, membrans.</i>	<i>merceyans, amans.</i>	<i>chans, celans.</i>	<i>comans, enans.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Raimon Gaucelm de Beziers					
Incipit	<i>Qui vol aver complida amistansa</i>					
PC (BEdT)	401,8					
Genere	canzone di crociata.					
Frank	624:42					
Edizione	edizione critica: Azaïs 1869, 7, 31; Appel 1895, 74, p.111; Radaelli 1996, 6, p.177; Hershon 2001, p.45. altre edizioni: Guida 1992, 31, p.270 (testo Azaïs). CdT .					
Mss.	Raimon Gaucelm de Beziers : C 332.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10					
Rima a	-ansa.	Rim. a	I <i>amistansa, desbonransa.</i>	II <i>malanansa, lansa.</i>	III <i>semblansa, duptansa.</i>	IV <i>escuzansa, venjansa.</i>
Rima b	-ire.	Rim. b	<i>servire, enantire.</i>	<i>martire, murire.</i>	<i>dezire, escondire.</i>	<i>dire, albire.</i>
Rima c	-es.	Rim. c	<i>mes, pres.</i>	<i>pes, pogues.</i>	<i>agues, res.</i>	<i>mes, conques.</i>
Rima d	-ans.	Rim. d	<i>trespasans, demandans.</i>	<i>duptans, enans.</i>	<i>benanans, efans.</i>	<i>affans, amans.</i>
Rim. a	V <i>alegransa, enansa.</i>	Tornada I	Tornada II			
Rim. b	<i>cozzire, grazire.</i>					
Rim. c	<i>pres, es.</i>	<i>es, res.</i>	<i>sirventes, conques.</i>			
Rim. d	<i>talans, agradans.</i>	<i>aiudans, esperans.</i>	<i>chantans, duptans.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)	Occitano		#3			
Autore	Anonimo					
Incipit	<i>Bella dona, a vos non tenc gens ara</i>					
PC (BEdT)	461,36					
Genere	cobla.					
Frank	382:47					

Edizione	ZRPh, 4, 520; Q, n.295, 215. Petrossi 2009, CII.		
Mss.	adesp. Q 112 (ex 295 , entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 213,003 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo).		
Schema rimico	a b a b c d d		
Schema sillabico	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10		
		I	
Rima a	-ara.	Rim. a	<i>ara, cara.</i>
Rima b	-ostre.	Rim. b	<i>vostre, mostre.</i>
Rima c	-e.	Rim. c	<i>jase, enme.</i>
Rima d	-iç.	Rim. d	<i>finiç, esperiç.</i>
Rapp.			
intrastrofici			
Note Metriche			

263) a b b a c d d c 10 10 10 10 05' 04 04 07'

Contrafactum (≡) Occitano #1

Autore Graf von Rodez (lo Coms de Rodes)
Incipit *Ad un romeu auzj comtar e dir*
PC (BEdT) 185,1
Genere cobla.
Frank 624:44
Edizione Kolsen 1919, 3, p.8 (cfr. Lewent 1920a, p.371).
Mss. Graf von Rodez (lo Coms de Rodes) : H 56 (241).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10 05' 04 04 07'

		I	
Rima a	-ir.	Rim. a	<i>dir, dormir.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>estar, dompneiar.</i>
Rima c	-aigna.	Rim. c	<i>estragna, gavagna.</i>
Rima d	-ai.	Rim. d	<i>chai, fai.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Uc de Saint Circ e Coms de Rodez
Incipit *Seigner en Coms cum poria soffrir*
PC (BEdT) 457,33a e 185,2a
Genere scambio di coblas.
Frank 624:45
Edizione Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 38, p.120.
[CdT](#).
Mss. A 184 (525 seconda parte) - D (517, seconda parte) - I 158 - K 144 - d 313 (149 seconda parte) - adesp. A D I K (in tutti i mss. come parte di BEdT 457,033: v. scheda).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10 05' 04 04 07'

		I	II	
Rima a	-ir.	Rim. a	<i>soffrir, dormir.</i>	<i>mentir, venir.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>durar, cavalgar.</i>	<i>cercar, mostrar.</i>
Rima c	-aigna.	Rim. c	<i>compaigna, sofraigna.</i>	<i>contraigna, Espaigna.</i>
Rima d	-ai.	Rim. d	<i>Martin Algai, trai.</i>	<i>ai, mai.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

264) a b b a c d d c 08 08 08 08 10' 10 10 10'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Richart de Berbezill					
Incipit	<i>Be volria saber d'amor</i>					
PC (BEdT)	421,5					
Genere	canzone.					
Frank	624:50					
Edizione	Anglade 1918-20, 5, p.269; Braccini 1960, 5, p.46; Varvaro 1960, 5, p.157; Richter 1976, 235, p.408 (ed. crit. di ~alpha). RIALTO (Varvaro), RIALTO (Braccini).					
Mss.	Richart de Berbezill : A 165 (475) - B 103 - C 220 - Da 180 (641) - Dc 254 (136) - G 62 - H 30 (91) - I 88 - K 72 - L 11 - M 99 - Q 44 (120) - R 60 (507) - T 270 - a2 420 (165) - f 64 - alpha 33616 (str.3) - cit. J.March in "Dins un verger" - Folquet de Marseilla P 10 (30) - anon W 194 (inizia: "Si com la tygre al mirador").					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	08 08 08 08 10' 10 10 10'					
			I	II	III	IV
Rima a	-or.	Rim. a	<i>Amor, secor.</i>	<i>seingnor, servidor.</i>	<i>dolor, labor.</i>	<i>mirador, ador.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>enten, franchamen.</i>	<i>lialmen, consen.</i>	<i>iauzimen, marimen.</i>	<i>gen, turmen.</i>
Rima c	-endre.	Rim. c	<i>deffendre, atendre.</i>	<i>aprendre, reprendre.</i>	<i>contendre, prendre.</i>	<i>مندره, entendre.</i>
Rima d	-is.	Rim. d	<i>aclis, paradis.</i>	<i>devis, fis.</i>	<i>camis, gandis.</i>	<i>devis, conquis.</i>
			V	Tornada		
Rim. a	<i>valor, color.</i>					
Rim. b	<i>enseignamen, ioven.</i>					
Rim. c	<i>destendre, rendre.</i>			<i>atendre.</i>		
Rim. d	<i>assis, aucis.</i>			<i>sanbis, languis.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Bernart d'Auriac					
Incipit	<i>Be volria de la meillor</i>					
PC (BEdT)	57,1					
Genere	canzone religiosa mariana.					
Frank	624:47					
Edizione	Azaïs 1869, p.52; Parducci 1933, 1, p.91; Oroz Arizcuren 1972, 5, p.82Hershon 2001, p.57. CdT .					
Mss.	Bernart d'Auriac : C 383.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	08 08 08 08 10' 10 10 10'					
			I	II	III	IV
Rima a	-or.	Rim. a	<i>mellor, doussor.</i>	<i>bonor, lauzor.</i>	<i>follor, senbor.</i>	<i>valor, peccador.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>plazen, enten.</i>	<i>coralmen, onramen.</i>	<i>entendemem, leyalmen.</i>	<i>valen, doussamen.</i>
Rima c	-endre.	Rim. c	<i>despendre, prendre.</i>	<i>rendre, entendre.</i>	<i>offendre, atendre.</i>	<i>contendr'e, dessendre.</i>
Rima d	-is.	Rim. d	<i>paradis, assis.</i>	<i>ris, servis.</i>	<i>aclis, conquis.</i>	<i>vis, fis.</i>
			V			
Rim. a	<i>amor, dolor.</i>					
Rim. b	<i>humilmen, fallimen.</i>					
Rim. c	<i>vendre, estendre.</i>					
Rim. d	<i>aucis, muris.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

265) a b b a c d d c 08 07' 07' 08 08 08 08 08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Raimon de Miraval
Incipit *Si'm fos de mon chantar parven*
PC (BEdT) 406,39
Genere canzone.
Frank 624:68
Edizione Kolsen 1938c, p.155; Topsfield 1971, 2, p.80.
Mss. Raimon de Miraval : C 84 - R (♯) 88 (738).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 08 07' 07' 08 08 08 08 08

		I	II	III	IV
Rima a	-en.	Rim. a <i>parven, soven.</i>	<i>comensamen, plazgen.</i>	<i>cossen, mandamen.</i>	<i>maldizgen, seladamen.</i>
Rima b	-ura.	Rim. b <i>cura, mezura.</i>	<i>aventura, peiura.</i>	<i>melhura, atura.</i>	<i>cobertura, rancura.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c <i>escotar, chantar.</i>	<i>joglar, preyar.</i>	<i>selar, gazanbar.</i>	<i>amar, jar.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d <i>giquir, dir.</i>	<i>grazir, auzir.</i>	<i>enantir, grazir.</i>	<i>cobrir, dezir.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>malvolen, enten.</i>	
Rim. b	<i>criatura, natura.</i>	
Rim. c	<i>comtar, car.</i>	<i>car, desempar.</i>
Rim. d	<i>aculbir, tir.</i>	<i>sofrir, tenir.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Monge de Montaudo
Incipit *L'otra vez fui a parlamen*
PC (BEdT) 305,7
Genere tenzone fittizia.
Frank 624:67
Edizione edizione critica: Philippon 1873, 13, p.39; Klein 1885, 3, p.34; Routledge 1977, 14, p.112; Mantovani 2005. altre edizioni: Rochemaure - Lavaud 1910, 2, p.268 (testo Klein con trad. franc. e note); Lommatzsch 1917, 73, p.143 (testo Klein); Roncaglia 1973 (1961), p.350; Bec 1984, 12, p.71 (testo Rochemaure - Lavaud); Santini 2003, p.1083-4 (variante di Rf in incipit in relazione con l'incipit identico di una canzone siciliana anonima, V 76).
CdT.
Mss. A 187 (533) - C 187 - R 54 (454) - f 75.
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 08 07' 07' 08 08 08 08 08

		I	II	III	IV
Rima a	-en.	Rim. a <i>parlamen, penben.</i>	<i>franchamen, corren.</i>	<i>chausimen, gen.</i>	<i>falhimen, mandamen.</i>
Rima b	-ura.	Rim. b <i>aventura, rancura.</i>	<i>tortura, dreitura.</i>	<i>mesura, natura.</i>	<i>falsura, creatura.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c <i>clamar, pausar.</i>	<i>laiszar, esfaçar.</i>	<i>enujar, par.</i>	<i>par, tornar.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d <i>carzir, luzir.</i>	<i>auzir, giquir.</i>	<i>dir, ufrir.</i>	<i>envelbezir, forbir.</i>

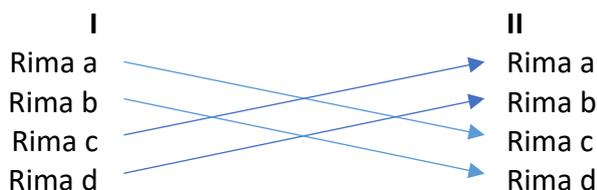
	V	VI	VII	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>ricamen, coven.</i>	<i>covinen, razonamen.</i>	<i>ven, leumen.</i>		
Rim. b	<i>autura, penbtura.</i>	<i>penchura, desmesura.</i>	<i>cura, dura.</i>		
Rim. c	<i>durar, trobar.</i>	<i>lauzar, pissar.</i>	<i>gensar, jar.</i>	<i>afrachar, estar.</i>	<i>cremar, nadar.</i>
Rim. d	<i>morir, perir.</i>	<i>sofrir, tir.</i>	<i>tir, grazir.</i>	<i>sofrir, tit.</i>	<i>omplir, venir.</i>

	Tornada III	Tornada IV
Rim. a		
Rim. b		
Rim. c	<i>laiszar, pissar.</i>	<i>pissar, autar.</i>
Rim. d	<i>delir, venir.</i>	<i>grazir, forbir.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

266) a b b a c d d c 08 07' 07' 08 08 07' 07' 08 | 08 08 08 08 08 08 08 08

È possibile che il modello dell'intera serie sia il *vers* di Bernart de Ventadorn, testo più antico della serie a presentarsi con uno schema a *coblas retrogradadas* con scambio di rimanti. L'altro modello individuato, e con legami più stretti su stesse rime è il sirventese di Pons Fabres d'Uzes, sicuramente modello dei due *contrafacta* di Bertran Carbonel.



La ricerca si è poi estesa a quei componimenti «vicini» che adoperano lo stesso scambio, o simile. Anche nei componimenti con versi decasillabi è possibile riconoscere lo schema; verranno proposti alla fine della serie canonica.

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Bernart de Ventadorn					
Incipit	<i>Non es meravilla s'en chan</i>					
PC (BEdT)	70,31					
Genere	vers (amoroso).					
Frank	624:51					
Edizione	edizione critica: Appel 1895, 16, p.55; Appel 1915, 31, p.186; Lazar 1966, 1, p.60; Richter 1976, 64-65, p.219-220 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Lommatzsch 1917, 21, p.36 (testo Appel); Serra Baldó 1934,12, p.84 (testo Appel); Roncaglia 1949a, 21, p.63; Toja 1965, p.95 (testo Appel); Roncaglia 1973 (1961), p.304; Riquer 1975, 67, p.409; Jensen 1998, p.174 (testo Appel); Mancini 2003, 12, p.109 (testo Appel); Gresti 2006, 7, p.54 (testo Appel); Felbeck - Kramer 2008, 3.1.4, p.130 (testo Appel).					
Mss.	CdT. Bernart de Ventadorn : A 89 (249) - C 57 - D 19 (61) - F 21 (46) - G (♯) 9 - I 27 - K 16 - Ka - L 22 - M 42 - N 139 (202) - P 18 (55) - Q 28 (69) - R 57 (477) - S 46 (28) - U 88 - V 52 - a1 92 (71) - g 1 - alpha 29252, 31780 (str.2, 9) - mi 291 (vv.9-10) - cit. BgAnoya (incipit, v.33-35, specifica che si tratta della ".vii. cobla") - incipit N2 n.1 - anon L 124 - O 7 (10) - W (♯) 191.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08					
Rima a	-an, -en.	Rim. a	I <i>chan, coman.</i>	II <i>sen, gen.</i>	III <i>enjan, dan.</i>	IV <i>gen, cen.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>chantador, amor.</i>	<i>sabor, valor.</i>	<i>melhor, plor.</i>	<i>sabor, dolor.</i>
Rima c	-en, -an.	Rim. c	<i>sen, aten.</i>	<i>tan, talan.</i>	<i>pren, nien.</i>	<i>semblan, ajan.</i>
Rima d	-es.	Rim. d	<i>mes, fres.</i>	<i>mes, mespres.</i>	<i>mes, merces.</i>	<i>bes, m'es.</i>
Rim. a	V <i>trian, denan.</i>	VI <i>parven, ven.</i>	VII <i>deman, m'an.</i>	Tornada		
Rim. b	<i>amador, trichador.</i>	<i>color, paor.</i>	<i>servidor, senbor.</i>			
Rim. c	<i>argen, finamen.</i>	<i>efan, gran.</i>	<i>comandamen, ven.</i>	<i>lonjamen.</i>		
Rim. d	<i>agues, conogues.</i>	<i>entrepres, conques.</i>	<i>cortes, ges.</i>	<i>es, pes.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas retrogradadas, rimante a/c si scambiano di posizione, mentre gli altri sono fissi.					
Note Metriche						

Modello (∞)	Occitano	#2
Autore	Pons Fabre d'Uzes	
Incipit	<i>Locs es qu'om si deu alegrar</i>	

PC (BEdT) 376,1
Genere sirventese.
Frank 624:70
Edizione Contini 1937, p.237; Richter 1976, 208-209, p.378 e 379 (ed. crit. di ~alpha).
Mss. Pons Fabre d'Uzes : C 381 - D 83 (297) - Dc 260 (219) - F 40 (132) - M 36 - R 52 (439) - T 190 - To 3 - U 135 - f 7 - alpha 32018, 32488 (str.3, 5) - BNF n.a.fr.4232, f.78r - adespota entro la sezione di Pons de Capdueyll Sg 94r - Ugo Brunecs de Rodes a2 359 (105) - incipit cit. "En Folquet de Masceyla" Ripoll 42 - anon P 38 e Crescimbeni - il v.30 è ricalcato nel v.2 del sonetto "Tempo vene" di Re Enzo.

Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 08 07' 07' 08 08 07' 07' 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ar, -ers.	Rim. a	<i>alegrar, mostrar.</i>	<i>plazers, poders.</i>	<i>larguejar, far.</i>	<i>sabers, reteners.</i>
Rima b	-aire, -ia.	Rim. b	<i>amaire, chantaire.</i>	<i>vilania, dia.</i>	<i>truyre, estruire.</i>	<i>manentia, seria.</i>
Rima c	-ers, -ar.	Rim. c	<i>avers, volers.</i>	<i>desmezurar, durar.</i>	<i>conquerers, querers.</i>	<i>otrapassar, foleyar.</i>
Rima d	-ia, -aire.	Rim. d	<i>avia, dia.</i>	<i>gaire, faire.</i>	<i>maïstria, fulia.</i>	<i>taire, estruire.</i>

V
Rim. a *car, selar.*
Rim. b *gabaire, retruire.*
Rim. c *vers, volers.*
Rim. d *fia, castia.*

Rapp. intrastrofici coblas retrogradadas, rimante a/c e rimante b/d si scambiano di posizione.
Note Metriche

Contrafactum (≡) **Occitano** **#3**

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Tans rics clergues vei trasgitar*
PC (BEdT) 82,16
Genere sirventese.
Frank 624:69
Edizione edizione critica: Contini 1937, p.121; Kolsen 1938b, p.207; Routledge 2000, 16, p.75.
 altre edizioni: Riquer 1975, 285, p.1399 (testo Contini).
Mss. Bertran Carbonel : R 103 (867).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 08 07' 07' 08 08 07' 07' 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ar, -ers.	Rim. a	<i>trasgitar, maridar.</i>	<i>devers, volers.</i>	<i>preziçar, far.</i>	<i>poders, sabers.</i>
Rima b	-aire, -ia.	Rim. b	<i>trasgitaire, comayre.</i>	<i>folia, dia.</i>	<i>ventayre, prezicayre.</i>	<i>via, triobaria.</i>
Rima c	-ers, -ar.	Rim. c	<i>vers, avers.</i>	<i>prear, cremar.</i>	<i>temers, plazers.</i>	<i>otracujar, cofessar.</i>
Rima d	-ia, -aire.	Rim. d	<i>ipocerzia, bauzia.</i>	<i>afaire, faire.</i>	<i>sia, oblia.</i>	<i>repaire, cofraire.</i>

V
Rim. a *blasmar, lauçar.*
Rim. b *retruire, gayre.*
Rim. c *jaçers, desplaçers.*
Rim. d *femnia, totavia.*
 Tornada I *vers, clers.*
 Tornada II *plazers.*
cortezia, envi a. bauzia.

Rapp. intrastrofici coblas retrogradadas, rimante a/c e rimante b/d si scambiano di posizione.
Note Metriche

Contrafactum (≡) **Occitano** **#4**

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Qui vol paradis gazaignar*
PC (BEdT) 82,78
Genere cobla.
Frank 624:69bis
Edizione Jeanroy 1913a, 67, p.177; Routledge 2000, c.67, p.186.
Mss. Bertran Carbonel : R 113.
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 08 07' 07' 08 08 07' 07' 08

			I
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>gazanbar, intrar.</i>
Rima b	-aire.	Rim. b	<i>retraire, faire.</i>
Rima c	-ers.	Rim. c	<i>devers, poders.</i>
Rima d	-ia.	Rim. d	<i>mia, sia.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#5

Autore Daude de Pradas
Incipit *No·m pasc mudar que no·m ressit*
PC (BEdT) 124,12
Genere canzone.
Frank 624:52
Edizione Appel 1890, p.89; Schutz 1933, 15, p.75.
[CdT](#).
Mss. Daude de Pradas : C 165.
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-it, -at.	Rim. a	<i>ressit, amarzît.</i>	<i>estat, comensat.</i>	<i>acropit, abordit.</i>	<i>enjanat, vezziat.</i>
Rima b	-or, -en.	Rim. b	<i>corr, amor.</i>	<i>gen, esbaudimen.</i>	<i>lauzenjador,</i> <i>guardador.</i>	<i>talen, sufren.</i>
Rima c	-at, -it.	Rim. c	<i>plaiissat, laïssat.</i>	<i>aiçzît, replenit.</i>	<i>baïssat, venjat.</i>	<i>marit, guerit.</i>
Rima d	-en, -or.	Rim. d	<i>doussamen, jauzen.</i>	<i>freydor, pascor.</i>	<i>dompneyamen, cen.</i>	<i>amador, peccador.</i>
			V	VI		
Rim. a			<i>oblit, cauzzît.</i>	<i>voluntat, encolpat.</i>		
Rim. b			<i>dompneyador, major.</i>	<i>finamen, cossen.</i>		
Rim. c			<i>jutgat, trobat.</i>	<i>gequit, guit.</i>		
Rim. d			<i>jutgamen, guerimen.</i>	<i>paor, albor.</i>		

Rapp. coblas retrogradadas, rimante a/c e rimante b/d si scambiano di posizione.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#6

Autore Peire Raimon de Toloza
Incipit *Pas vezzem bosc e broills floritz*
PC (BEdT) 355,14
Genere canzone.
Frank 624:53
Edizione edizione critica: Anglade 1919-20, 12, p.272; Cavaliere 1935, 12, p.80.
altre edizioni: Riquer 1975, 183, p.935 (testo Cavaliere).
Mss. Peire Raimon de Toloza : Da 174 (611) - I 87 - K 71 - R 20 (169) - c 80 (119) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.201, cfr. RLR 45, 136; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.17 e in Debenedetti 1911, p.324).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 08 08 08 08 08 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-itz, -ec.	Rim. a	<i>floritz, petitz.</i>	<i>desplec, parec.</i>	<i>grazitz, abelitz.</i>	<i>crec, sec.</i>
Rima b	-eill, -il.	Rim. b	<i>vermeill, trepeill</i>	<i>sotil, vil.</i>	<i>espeill, veill.</i>	<i>ajil, fil.</i>
Rima c	-ec, -itz.	Rim. c	<i>fabrec, unquec.</i>	<i>escrietz, ditz.</i>	<i>embrec, lec.</i>	<i>critz, garnitz.</i>
Rima d	-il, -eill.	Rim. d	<i>abril, maestril.</i>	<i>appareill, pareill.</i>	<i>humil, apil.</i>	<i>conseill, aconseill.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>espertiz, complitz.</i>			
Rim. b			<i>maraveill, soleill.</i>			
Rim. c			<i>s'ec, dec.</i>	<i>sec, esperec.</i>		
Rim. d			<i>mil, avil.</i>	<i>gentil, gil.</i>		

Rapp. coblas retrogradadas, rimante a/c e rimante b/d si scambiano di posizione.
intrastrafici
Note Metriche

Serie decasillabi (dubbi)

Contrafactum (≈)		Occitano	#7			
Autore	Bertolome Zorzi					
Incipit	<i>Pos eu mi feing mest los prims entendens</i>					
PC (BEdT)	74,13					
Genere	canzone.					
Frank	624:2					
Edizione	Levy 1883, 13, p.71. CdT .					
Mss.	Bertolome Zorzi : I 98 - K 82 - d 272 (27).					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-enz, -er.	Rim. a	<i>entendenz, valbenz.</i>	<i>dever, saber.</i>	<i>entendenz, valbenz.</i>	<i>de ver, saber.</i>
Rima b	-ar, -ir.	Rim. b	<i>afinar, demostrar.</i>	<i>chauzir, cubrir.</i>	<i>afinar, mostrar.</i>	<i>chauzir, cubrir.</i>
Rima c	-er, -enz.	Rim. c	<i>saber, dever.</i>	<i>valbenz, entendenz.</i>	<i>saber, dever.</i>	<i>[valbenz], entendenz.</i>
Rima d	-ir, -ar.	Rim. d	<i>cubrir, chauzir.</i>	<i>mostrar, afinar.</i>	<i>cubrir, chauzir.</i>	<i>[mostrar], afinar.</i>
			V	VI	VII	Tornada
Rim. a			<i>entendenz, valbenz.</i>	<i>dever, saber.</i>	<i>entendenz, valbenz.</i>	
Rim. b			<i>afinar, mostrar.</i>	<i>chauzir, cubrir.</i>	<i>afinar, mostrar.</i>	
Rim. c			<i>saber, dever.</i>	<i>valbenz, entendenz.</i>	<i>saber, dever.</i>	<i>saber, dever.</i>
Rim. d			<i>cubrir, chauzir.</i>	<i>mostrar, afinar.</i>	<i>cubrir, chauzir.</i>	<i>cubrir, chauzir.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas retrogradadas, rimante a/c e rimante b/d si scambiano di posizione.					
Note Metriche						

Contrafactum (≈)		Occitano	#8			
Autore	Aimeric de Peguillan					
Incipit	<i>Si com l'arbres que per sobrecargar</i>					
PC (BEdT)	10,50					
Genere	canzone.					
Frank	624:1					
Edizione	edizione critica: Diez 1846, p.95; Monaci 1889, c.58 (ed. interpretativa del canz. °B); Chaytor 1902, p.68; Bartsch - Koschwitz 1904, II, c.177; Shepard - Chambers 1950, 50, p.233. altre edizioni: Monaci 1909, 12, p.22 (ed. interpretativa del canz. °B: segue Monaci 1889).					
Mss.	Aimeric de Peguillan : A 136 (388) - B 83 - C 89 - D 68 (243) - Fa 55 (72) - G 37 - I 51 - J 5 (23) - K 38 - M 94 - N 154 (230) - P 12 (37) - Q 12 (29) - R 50 (423) - S 161 (101) - a2 355 (100) - b1 3 (4 vv.) - c 46 (60) - f 78 - kappa 112 - inc. cit. Dante, DVE, II,6,6 - anon O 8 (12: davanti ad altri testi adespoti di Aimeric, primi 36 vv, poi segue 010,029) - Uc Brunec g 4.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-ar, -atz, -er, -o, -ir.	Rim. a	<i>sobrecargar, sobramar.</i>	<i>senatz, meitat.</i>	<i>poder, conquerer.</i>	<i>no, faïssu.</i>
Rima b	-e, -en, -an, -or, -i.	Rim. b	<i>se, me.</i>	<i>talen, mesclamen.</i>	<i>cercan, dan.</i>	<i>plor, dolor.</i>
Rima c	-atz, -er, -o, -ir, -ier.	Rim. c	<i>apoderatz, foudatz.</i>	<i>sovresaber, retener.</i>	<i>pro, bo.</i>	<i>aucir, remir.</i>
Rima d	-en, -an, -or, -i, -ol.	Rim. d	<i>escien, sen.</i>	<i>follejan, mesclan.</i>	<i>follor, amador.</i>	<i>vi, mi.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>morir, departir.</i>			
Rim. b			<i>atressi, maraboti.</i>			
Rim. c			<i>alegrer, primier.</i>	<i>hier.</i>		
Rim. d			<i>tol, dol.</i>	<i>col.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas singulares, i rimanti c e d diventano i rimanti a e b della strofe successiva.					
Note Metriche						

Autore	Folquet de Marsella					
Incipit	<i>A! quan gen vens et ab quan pauc d'afan</i>					
PC (BEdT)	155,3					
Genere	canzone.					
Frank	624:4					
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.161; Tarbé 1862, p.153; Stronski 1910, 10, p.47; Squillaciotti 1999, 6, p.195. altre edizioni: MW, 1, p.322 (testo Raynouard); Squillaciotti 2003, 6, p.88. CdT .					
Mss.	Folquet de Marsella : A 65 (181) - Aa 2r (= Ab, Rom. 39, 79) - B 44 - C 1 - D 40 (138) - Dc 245 (26) - Fa 45 (57) - G (J) 4 - I 64 - K 49 - L 26 - M 27 - N 58 (33) - O 5 (8) - P 23 (72) - Q 18 (45) - R (J) 43 (361) - S 29 (18) - U 30 - V 85 - c 8 (14) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.101, cfr. RLR 43, 204; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - f 39 - beta1 875 e 927 - incipit cit. beta3 B 412 - cit. beta3 B 413 (v.25-6) - cit. mi 648 (v.25-7) - incipit N2 n.15.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-an, -er, -i, -e.	Rim. a	I <i>afan, dan.</i>	II <i>retener, conquerer.</i>	III <i>atressi, jauzi.</i>	IV <i>fe, re.</i>
Rima b	-e, -an, -er, -i.	Rim. b	<i>merve, se.</i>	<i>atrestan, denan.</i>	<i>tener, saber.</i>	<i>tray, servi.</i>
Rima c	-i, -e, -an, -er.	Rim. c	<i>aissi, mi.</i>	<i>rete, be.</i>	<i>chantan, claman.</i>	<i>parer, esper.</i>
Rima d	-er, -i, -e, -an.	Rim. d	<i>valer, poder.</i>	<i>desli, auci.</i>	<i>te, jasse.</i>	<i>reprpchan, deman.</i>
Rim. a	V <i>chan, enan.</i>	Tornada				
Rim. b	<i>dese, ve.</i>					
Rim. c	<i>fi, menti.</i>	<i>creiran, enan.</i>				
Rim. d	<i>voler, ver.</i>	<i>fre, ve.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas capcaudadas, i rimanti cambiano di posizione ogni strofe secondo il seguente schema: a → b → c → d, dove d diviene il rimante a della strofe successiva. .					
Note Metriche						

267) a b b a c d d c 07 07 08 07 07' 07 07 07'

Modello d'autore (∞) Occitano #1

Autore Elias de Barjols
Incipit *Car compri vostras beutatz*
PC (BEdT) 132,7
Genere canzone.
Frank 624:74
Edizione Stronski 1906, 8, p.19.
[CdT.](#)
Mss. Elias de Barjols : C 221 - Da 175 (617) - E 125 - F 59 (178) - I 131 - K 116 - R 95 (794) - a2 284 (31) - f 66 - Çirardus Q 110 (289) - anon H 58 (261).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 07 07 08 07 07' 07 07 07'

		I	II	III	IV	
Rima a	-atz.	Rim. a	<i>beutatz, solatz.</i>	<i>deziratç, humilitatz.</i>	<i>acordatç, privatç.</i>	<i>iratç, volontatz.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>faisos, amoros.</i>	<i>vos, ios.</i>	<i>temeros, enveios.</i>	<i>ioios, rescos.</i>
Rima c	-ire.	Rim. c	<i>dire, dezire.</i>	<i>sospire, dire.</i>	<i>cozzire, iauzire.</i>	<i>remire, [...].</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>partir, dezir.</i>	<i>sospir, guerir.</i>	<i>albir, esianzjir.</i>	<i>mir, [...].</i>
		V	Tornada I	Tornada II		
Rim. a		<i>apensatz, intiaz.</i>				
Rim. b		<i>dezaventuros, cobeitos.</i>				
Rim. c		<i>soffrire, azire.</i>	<i>cozzire, rire.</i>	<i>vire, dire.</i>		
Rim. d		<i>vir, azir.</i>	<i>cozzir, servir.</i>	<i>enantir, dir.</i>		
Rapp.		coblas unissonans.				
intrastrafici						
Note Metriche						

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Guillem Anelier de Toloza
Incipit *Ar farai, si tot no-m platz*
PC (BEdT) 204,2
Genere sirventese.
Frank 624:76
Edizione Gisi 1877, 2, p.30; Straub 1995, p.151.
[CdT.](#)
Mss. Guillem Anelier de Toloza : C 342.
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 07 07 08 07 07' 07 07 07'

		I	II	III	IV	
Rima a	-atz.	Rim. a	<i>platz, blasmatç.</i>	<i>camjatç, prezatz.</i>	<i>cobeytatç, apellatz.</i>	<i>iratç, latç.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>chansos, joyos.</i>	<i>sos, jos.</i>	<i>jos, tracios.</i>	<i>estros, bos.</i>
Rima c	-ire.	Rim. c	<i>semire, dire.</i>	<i>azire, dezire.</i>	<i>rire, dire.</i>	<i>azire, dire.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>martir, morir.</i>	<i>delir, vençir.</i>	<i>tenir, servir.</i>	<i>mentir, escriir.</i>
		V	Tornada			
Rim. a		<i>desamatç, solatz.</i>				
Rim. b		<i>baros, dos.</i>				
Rim. c		<i>dire, rire.</i>	<i>dire, rire.</i>			
Rim. d		<i>escarnir, abellir.</i>	<i>grazir, servir.</i>			
Rapp.		coblas unissonans.				
intrastrafici						
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≈) Occitano #3

Autore Elias de Barjols
Incipit *Morir pogr'eu, si-m volgues*
PC (BEdT) 132,9
Genere canzone.
Frank 624:75
Edizione Stronski 1906, 11, p.27.
[CdT.](#)

Mss. Elias de Barjols : C 223 - R 95 (796).
 Schema rimico a b b a c d d c
 Schema sillabico 07 07 08 07 07' 07 07 07'

		I	II	III	IV	
Rima a	-es.	Rim. a	<i>volgus, mes.</i>	<i>pres, merves.</i>	<i>ges, degnes.</i>	<i>tengues, disses.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>amors, socors.</i>	<i>albors, plors.</i>	<i>valors, lauzors.</i>	<i>melhors, gualiadors.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>desvia, folbia.</i>	<i>senboria, mia.</i>	<i>dia, creyria.</i>	<i>manentia, amia.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>iauzir, sufrir.</i>	<i>vir, partir.</i>	<i>chauzir, azir.</i>	<i>escarnir, abelbir.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>bes, tolgues.</i>	
Rim. b	<i>onors, clamors.</i>	
Rim. c	<i>venia, via.</i>	<i>sia, tria.</i>
Rim. d	<i>venir, dezir.</i>	<i>dir, mir.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrofici
Note Metriche

268) I – a b b a c d d c 07 07 07 07 07' 07 07 07'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Lo Vesques de Basaz - Bischoff von Bazas
Incipit *Cor, poder, saber e sen*
PC (BEdT) 94,1
Genere (mezza) canzone.
Frank 624:77
Edizione Appel 1890b, p.10; Appel 1898, p.36; Guida 2002, 2, p.105.
[RIALTO](#).
Mss. Lo Vesques de Basaz - Bischoff von Bazas : Da 197 (716).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 07 07 07 07 07' 07 07 07'

		I	II	III
Rima a	-en.	Rim. a <i>sen, enten.</i>	<i>plazèn, pren.</i>	<i>avinen, gen.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>amor, seignor.</i>	<i>flor, genzor.</i>	<i>amor, seignor.</i>
Rima c	-uda.	Rim. c <i>perduda, secuda.</i>	<i>muda, nuda.</i>	<i>saubuda, saluda.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d <i>garir, auzir.</i>	<i>dir, sentir.</i>	<i>jauzir, auzir.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Guida 2002, p.108 segnala una possibile generica dipendenza formale da BEdT 70,31.

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Blacatz e Raimbaut
Incipit *En Raembaut, ses saben*
PC (BEdT) 97,4 e 388,3
Genere tenzone (partimen).
Frank 624:78
Edizione Soltau 1899-1900/1, 1, p.227 (cfr. Soltau 1899-1900/2, p.33); Harvey - Paterson 2010, 1, p.184.
[CdT](#).
Mss. A 178 (506) - era in B (ind. tenz.) - D 144 (498) - E 226 - G 94 - I 153 - K 139 - L 81 - N 272 (433) - Q 34 (88) - d 278 (40) - "Raembautz e.n Blachatz" A I K L + tav. B ; Peirol D ; adesp. E G N Q.
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 07 07 07 07 07' 07 07 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-en.	Rim. a <i>saben, gen.</i>	<i>partimen, gauzimen.</i>	<i>conoissen, solamen.</i>	<i>avinen, plazèn.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>amor, honor.</i>	<i>meillor, amator.</i>	<i>follor, sordeior.</i>	<i>ador, cobertor.</i>
Rima c	-uda.	Rim. c <i>druda, vencuda.</i>	<i>bruda, refuda.</i>	<i>mantenguda, saubuda.</i>	<i>nuda, cuda.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d <i>chausir, dir.</i>	<i>desir, gauzir.</i>	<i>esdir, grazir.</i>	<i>mentir, delir.</i>

	V	VI
Rim. a	<i>soven, guiren.</i>	<i>veramen, ven.</i>
Rim. b	<i>ionzedor, lauzor.</i>	<i>flor, seignor.</i>
Rim. c	<i>esconduda, nuda.</i>	<i>perduda, aiuda.</i>
Rim. d	<i>luzir, auzir.</i>	<i>retenir, sospir.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche

269) II – a b b a c d d c 07 07 07 07 07' 07 07 07'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Pons d'Ortafas					
Incipit	<i>Si ai perdut mon saber</i>					
PC (BEdT)	379,2					
Genere	canzone.					
Frank	624:84					
Edizione	edizione critica: Meyer 1871, p.119 (su ^f, come testo anonimo); Napolski 1879, p.97 (Unechte Lieder, 2); Rivals 1933, p.99; Taylor 1991, p. 574 (edizione interpretativa del solo °C). altre edizioni: Riquer 1975, 265, p.1313 (testo Rivals con modifiche); Bec 2004, 9, p.62 (testo Taylor). CdT .					
Mss.	Pons d'Ortafas : C 356 - R (♯) 30 (256) - Pons de Capdoill a1 214 (228) - b2 19 (7) - Raimbaut de Vaqueiras VeAg 90r e 148r - anon f 30 - str.1, vv. 1-8 cit. da Pere Torrocella nel poema "Tant mon voler s'es dat a 'mors", v.228 sgg.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07 07 07'					
Rima a	-er.	Rim. a	I <i>saber, ser.</i>	II <i>deszesper, vezer.</i>	III <i>aver, chaler.</i>	IV <i>estener, ver.</i>
Rima b	-au.	Rim. b	<i>estauc, vauc.</i>	<i>guan, frau.</i>	<i>suau, brau.</i>	<i>lau, mentau.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>captenensa, ajensa.</i>	<i>enza, covinensa.</i>	<i>guarensa, malvolensa.</i>	<i>penedensa, valensa.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>dormir, morir.</i>	<i>deszir, languir.</i>	<i>consir, servir.</i>	<i>sufrir, grazzir.</i>
Rim. a	V <i>doler, poder.</i>	Tornada				
Rim. b	<i>trau, reclau.</i>					
Rim. c	<i>faillhensa, bemvolensa.</i>	<i>tensa, ajensa.</i>				
Rim. d	<i>albir, dir.</i>	<i>azir, enardir.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Modello (≡)

Occitano

#2

Autore	Joan Esteve					
Incipit	<i>Ara podem tug vezer</i>					
PC (BEdT)	266,3					
Genere	sirventese.					
Frank	624:83					
Edizione	Azais 1869, 2, p.67; Vatteroni 1986, 7, p.9; Hershon 2001, p.91. CdT .					
Mss.	Joan Esteve : C 330.					
Schema rimico	a b b a c d d c					
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07 07 07'					
Rima a	-er.	Rim. a	I <i>vezer, mantener.</i>	II <i>parer, remaner.</i>	III <i>desplazer, tener.</i>	IV <i>saber, voler.</i>
Rima b	-au.	Rim. b	<i>enclau, frau.</i>	<i>mentau, esclau.</i>	<i>suau, au.</i>	<i>fau, au.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>fallensa, comensa.</i>	<i>guirensa, dechazensa.</i>	<i>nayssensa, malvolensa.</i>	<i>ofensa, conoissensa.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>fromir, dir.</i>	<i>fugir, fallir.</i>	<i>trahir, mentir.</i>	<i>azir, esclarzir.</i>
Rim. a	V <i>caber, dechazer.</i>	Tornada I		Tornada II		
Rim. b	<i>esjau, brau.</i>					
Rim. c	<i>valensa, viltenensa.</i>	<i>plazensa, semensa.</i>		<i>temensa, gensa.</i>		
Rim. d	<i>venir, descobrir.</i>	<i>abelbir, dir.</i>		<i>auzir, esjanzir.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#3

Autore	Bonifaci Calvo
Incipit	<i>Fis e lejals mi sui mes</i>
PC (BEdT)	101,6
Genere	canzone.

Frank 624:79
Edizione Pelaez 1896-97, 5, p.324; Branciforti 1955, 2, p.78; Horan 1966, 4, p.31.
Mss. Bonifaci Calvo : I 96 - K 79 - a2 405 (148) - d 267 (13).
Schema rimico a b b a c d d c
Schema sillabico 07 07 07 07' 07 07 07'

			I	II	III	IV
Rima a	-es, -atz, -er.	Rim. a	<i>mes, conques.</i>	<i>platç, datç.</i>	<i>esper, saber.</i>	<i>penç, ges.</i>
Rima b	-er, -es, -atz.	Rim. b	<i>poder, temer.</i>	<i>pogues, res.</i>	<i>soanatç, patç.</i>	<i>plazer, chaptener.</i>
Rima c	-enza.	Rim. c	<i>capitenenza, benvolenza.</i>	<i>covinenza, agenza.</i>	<i>conoissenza, venza.</i>	<i>temenza, parvenza.</i>
Rima d	-atz, -er, -es.	Rim. d	<i>honratç, enamoratz.</i>	<i>retener, voler.</i>	<i>merces, es.</i>	<i>sobratç, conortatz.</i>
			V			
Rim. a			<i>assatz, donatz.</i>			
Rim. b			<i>fes, cortes.</i>			
Rim. c			<i>plivenza, entendenza.</i>			
Rim. d			<i>aver, parer.</i>			

Rapp. intrastrofici coblas singulares, i rimanti maschili si alternano secondo lo schema -es > -atz > -er.
Note Metriche

270) a b b a c d d c 07' 07 07 07' 07' 07 07 07'

L'intera serie è da considerarsi dubbia.

Modello dubbio (∞)		Occitano	#1
Autore	Anonimo		
Incipit	<i>Amors m'art con fuoc ab flama</i>		
PC (BEdT)	461,20a		
Genere	dansa.		
Frank	624:88		
Edizione	Frank 1950, p.78; Gambino 2003, 7, p.87 (come frammento di canzone costituita da strofa seguita da fronte); Radaelli 2004, 18, p.239. CdT , RIALTO .		
Mss.	anon. W (♯) 187.		
Schema rimico	a b b a c d d c		
Schema sillabico	07' 07 07 07' 07' 07 07 07'		
Rima a	-ia.	Rim. a	I ...
Rima b	-ier.	Rim. b	...
Rima c	-ama.	Rim. c	<i>flama, ama.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>apren, veramen.</i>
Rapp. intrastrofici	Testo estremamente compromesso.		
Note Metriche	Gambino: I, -ama, -en, -ia, -ier. II, -ama, -en, [...]. Radaelli: I, [...], -ama, -en. II, -ia, -ier, -ama, -en.		

Contrafactum dubbio (≈)		Occitano	#2
Autore	Guillem de l'Olivier d'Arle		
Incipit	<i>Qui s'azauta d'envitz faire</i>		
PC (BEdT)	246,50		
Genere	cobla.		
Frank	624:87		
Edizione	Meyer 1871, p.108 (su ^f); Schultz-Gora 1919, 13, p.39. CdT .		
Mss.	Guillem de l'Olivier d'Arle : R 113 - f 6 (in realtà "En G. de Lobeulier": ma cfr. scheda).		
Schema rimico	a b b a c d d c		
Schema sillabico	07' 07 07 07' 07' 07 07 07'		
Rima a	-aire.	Rim. a	I <i>faire, veiaire.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>demanes, cortes.</i>
Rima c	-eza.	Rim. c	<i>simpleza, pegueza.</i>
Rima d	-ent.	Rim. d	<i>noyrimet, seguent.</i>
Rapp. intrastrofici			
Note Metriche			

Contrafactum dubbio (∼)		Occitano	#34
Autore	Bertran de Preissac e Gausbert de Poicibot		
Incipit	<i>Gausbert, razon ai adrecha</i>		
PC (BEdT)	88,2 e 173,5.		
Genere	tenzone.		
Frank	476:8		
Edizione	Shepard 1924, 5, p.14; Marshall 1991, p.327; Gouiran 1990, p.115; Latella 1988-89, 1, p.56; Harvey - Paterson 2010, 1, p.173. RIALTO .		
Mss.	C 393 - Da 209 (766) - E 218 - G 100 - era in R 74 (621) - "Tenso den gaubert e den bertran" C , "d(e) b(er)tram e d(e) iausbert" G (rubrica di guida) , "Lo monge deposibot" D ; adesp. E.		
Schema rimico	a b b a a b b a		
Schema sillabico	07' 07 07 07' 07' 07 07 07'		

Rima a	-echa, -orta, ega, acha.	rim. a	I <i>adreacha, decha, esplecha, lecha.</i>	II <i>destrcha, brecha, secha, flecha.</i>	III <i>morta, estorta, deporta, porta.</i>	IV <i>torta, conorta, redorta, conforta</i>
Rima b	-en, -ai, - ar, -au.	rim. b	<i>sen, prezen, pren, enten.</i>	<i>lonjamen, joven, gen, faillimen.</i>	<i>sai, mai, jai, esmai.</i>	<i>plai, jai, bai, estai.</i>
rim. a	V <i>prega, ega, abnega, lega.</i>	VI	<i>pega, trega, nega, sega.</i>	VII	VIII	Tornada I
rim. b	<i>follejar, ranbar, ampar, disnar.</i>	<i>esfrugar, logar, dar, colgar.</i>	<i>agacha, sofracha, empacha, destacha.</i>	<i>estacha, nacha, fracha, gacha.</i>	<i>jornau, chivau, babau, leiau.</i>	<i>nacha.</i>
rim. a	Tornada II <i>flacha.</i>					
rim. b	<i>blu, ostan.</i>					
Rapp. intrastrafici Note Metriche	coblas doblas.					

Contrafactum dubbio (~)

Occitano

#4

Autore	Anonimo
Incipit	<i>Cavalier, puis vol sa vesta</i>
PC (BEEdT)	461,63
Genere	<i>cobla.</i>
Frank	476:9
Edizione	Kolsen, Archiv. 145, 275.
Mss.	anon. P 61 (c.99).
Schema rimico	a b b a a b b a
Schema sillabico	07' 07 07 07' 07' 07 07 07'

Rima a	-esta.	rim. a	I <i>vesta, desvesta, testa, manifesta.</i>
Rima b	-ar.	rim. b	<i>donar, gardar, car, despoilar.</i>

**Rapp.
intrastrafici
Note Metriche**

271) a b b a c d d c 07 07 07 07 07 05' 07' 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore
Incipit
PC (BEdT)
Genere
Frank
EdizionePeirol
Cora que·m fezes doler
366,9
canzone.
624:90
Aston 1953, 24, p.131; Richter 1976, 197, p.366 (ed. crit. di ~alpha).
[CdT](#).

Mss.

Peirol : A 151 (436) - B 92 - C 99 - D 61 (217) - Dc 251 (96) - E 171 - F 31 (111) - G (♯) 45 - I 58 - K 44 - M 180 - N 82 (80) - O 21 (34) - Q 79 (206) - R (♯) 88 (739) - S 77 (45) - V 92 - a1 173 (180) - c 90 (136) - alpha 33648 (str.5) - due strofe "Derenan m'er a tener", "Ben m'agrad'e m'abelis" anon V 26 (= 461,077), la seconda anon P 64 (c.133) - incipit (vv.1-3) in MemBol 21 ("Cantio provincialis que sic incipit")

Schema rimico

a b b a c d d c

Schema sillabico

07 07 07 07 07 05' 07' 07

Rima a
Rima b
Rima c
Rima d

-er, -is.	Rim. a	I	II	III	IV
-ai.	Rim. b	<i>doler, plazer.</i>	<i>grazis, dis.</i>	<i>tener, ver.</i>	<i>abelhis, traïs.</i>
-is, -er.	Rim. c	<i>esmai, gai.</i>	<i>ai, oblidarai.</i>	<i>retrai, estai.</i>	<i>escbai, verai.</i>
-ia.	Rim. d	<i>conquis, enrequis.</i>	<i>poder, remaner.</i>	<i>noiris, fis.</i>	<i>lezer, saber.</i>
		<i>taignia, umilia.</i>	<i>solia, seignoria.</i>	<i>dia, via.</i>	<i>folia, compaignia.</i>

Rim. a
Rim. b
Rim. c
Rim. d

V	VI	Tornada I	Tornada II
<i>vezer, temer.</i>	<i>ris, paradis.</i>		
<i>sai, fai.</i>	<i>sai, lai.</i>		
<i>aclis, païs.</i>	<i>voler, aver.</i>	<i>tener, vezer.</i>	<i>voler, ver.</i>
<i>sia, lia.</i>	<i>amia, poiria.</i>	<i>via, volria.</i>	<i>sia, seignoria.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

coblas alternadas dove il rimante a si alterna con il rimante c.

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore
Incipit
PC (BEdT)
Genere
Frank
EdizionePeire Milo
Si com lo metge fa crer
349,9
canzone.
624:89
Appel 1896, p.198; Appel 1898, p.87; Borghi Cedrini 2008, 9, p.486.
[RIALTO](#).

Mss.

Peire Milo : I 147 - K 133 - N 102 (135) - a1 242 (259) - d 318 (163) - z 5 (20) + anon (ma in gruppo) omega 61+64+61.

Schema rimico

a b b a c d d c

Schema sillabico

07 07 07 07 07 05' 07' 07

Rima a
Rima b
Rima c
Rima d

-er, -is.	Rim. a	I	II	III	IV
-ai.	Rim. b	<i>crer, ver.</i>	<i>enpromis, ris.</i>	<i>desesper, esper.</i>	<i>mis, enreqis.</i>
-is, -er.	Rim. c	<i>brai, escanparai.</i>	<i>serai, ai.</i>	<i>desperai, serai.</i>	<i>iauzirai, estrai.</i>
-ia.	Rim. d	<i>delinqis, fis.</i>	<i>plazer, vezer.</i>	<i>enreqis, paradis.</i>	<i>doler, voler.</i>
		<i>sia, solia.</i>	<i>bauzja, sufria.</i>	<i>via, mia.</i>	<i>dia, faillia.</i>

Rim. a
Rim. b
Rim. c
Rim. d

V	VI	Tornada
<i>chaler, poder.</i>	<i>geqis, aclis.</i>	
<i>ai, farai.</i>	<i>atendrai, recreirai.</i>	
<i>afortis, conqis.</i>	<i>aver, ser.</i>	<i>vezer, saber.</i>
<i>compaignia, lia.</i>	<i>manentia, bailia.</i>	<i>via, fallia.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

coblas alternadas dove il rimante a si alterna con il rimante c.

272) a b b a c d d c c 07 07 07 07 07 07' 07' 07 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Raimon de Miraval					
Incipit	<i>Bel m'es qu'eu chant e coindey</i>					
PC (BEdT)	406,12					
Genere	canzone.					
Frank	627:5					
Edizione	edizione critica: Andraud 1902, p.156; Topsfield 1971, 37, p.301; Richter 1976, 231, p.403 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Riquer 1975, 199, p.1003 (testo Topsfield); Bec 1979, 50, p.272 (testo Topsfield); Burgwinkle 1990, p.236 (trad. inglese da ed. Topsfield e note); Zambon 1998, p.56 (testo Topsfield) e Zambon 1999, 2, p.40 (id.). RIALTO .					
Mss.	Raimon de Miraval : A 43 (111) - C 74 - Cm 1v (8) - D 95 (329) - E 34 - F 25 (90) - H 15 (50) - I 69 - K 54 - L 106 - M 111 - N 217 (336) - P 31 (100) - Q 62 (163) - R (R) 85 (708) - S 138 (86) - U 95 - V 46 - a2 318 (63) - f 40 - alpha 30574 (str.4) - v.46-51 cit. nella razo 406.B.B - inc., v.1-2 (intera str. 1 in P) cit. nella razo 406.B.E - inc. cit. anon. H 48 (in 181 ex 167).					
Schema rimico	a b b a c d d c c					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07' 07' 07 07					
Rima a	-ei.	Rim. a	I <i>coindei, gabei.</i>	II <i>dompnei, esfrei.</i>	III <i>autrei, desplei.</i>	IV <i>cortei, fadei.</i>
Rima b	-ais.	Rim. b	<i>gais, plais.</i>	<i>fais, irais.</i>	<i>pantais, verais.</i>	<i>jais, savais.</i>
Rima c	-ut.	Rim. c	<i>menut, ajut, drut.</i>	<i>mut, rescondut, conogut.</i>	<i>agut, tengut, vengut.</i>	<i>vengut, mogut, vendut.</i>
Rima d	-aire.	Rim. d	<i>vaire, atraire.</i>	<i>aire, retraire.</i>	<i>maire, gaire.</i>	<i>vejaire, lauzaire.</i>
Rim. a	V <i>parei, lei.</i>	VI <i>malei, desrei.</i>	VII <i>rei, vei.</i>	Tornada I <i>païs, biais.</i>	Tornada II <i>valgut, rendut, perdut.</i>	<i>covengut, drut, perdut.</i>
Rim. b	<i>mais, nais.</i>	<i>eslais, abais.</i>	<i>Montagut, Masmut.</i>	<i>escut, valgut, rendut, perdut.</i>	<i>chantaire, faire.</i>	<i>gaire, Audiartz Belcaire.</i>
Rim. c	<i>cregut, vertut, remasut.</i>	<i>volgut, entendut, salut.</i>	<i>repaire, gabaire.</i>			
Rim. d	<i>esclaire, faire.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>Razos es qu'eu m'esbaudei</i>					
PC (BEdT)	335,48					
Genere	sirventese.					
Frank	627:4					
Edizione	edizione critica: MW, 2, 191; Vossler 1916, p.105; Lavaud 1957, 69, p.456; Richter 1976, 166, p.333 (ed. crit. di ~alpha). altre edizioni: Alvar 1978, p.231 (str.3: testo Lavaud).					
Mss.	Peire Cardenal : C 276 - Db 236 (800) - I 165 - J 2 (7) - K 150 - M 208 - R 69 (578) - T 105 - d 321 (174) - alpha 34535 (tornada).					
Schema rimico	a b b a c d d c c					
Schema sillabico	07 07 07 07 07 07' 07' 07 07					
Rima a	-ei.	rim. a	I <i>esbaudei, desplei.</i>	II <i>jei, lei.</i>	III <i>barrei, trafei.</i>	IV <i>vei, dei.</i>
Rima b	-ais.	rim. b	<i>gais, lais.</i>	<i>verais, savais.</i>	<i>abais, Algais.</i>	<i>mais, nais.</i>
Rima b	-ut.	rim. b	<i>vengut, perdut, vertut.</i>	<i>tut, destrut, vengut.</i>	<i>sauput, tondut, pendut.</i>	<i>conogut, frut, menut.</i>
Rima b	-aire.	rim. b	<i>gaire, retraire.</i>	<i>enganaire, fraire.</i>	<i>laire, faire.</i>	<i>raubaire, paire.</i>
rim. a	V <i>arnei, renei.</i>	Tornada				
rim. b	<i>bais, palais.</i>					
rim. b	<i>perdut, salut, tolgut.</i>	<i>mergut, vertut.</i>				
rim. b	<i>veiaire, repaire.</i>	<i>traire, faire.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

273) a b b a c d d c c 07' 07 07 07' 07 07 07 07 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Peire Vidal					
Incipit	<i>Pos tornatz sui en Proensa</i>					
PC (BEdT)	364,37					
Genere	canzone.					
Frank	627:6					
Edizione	edizione critica: Bartsch 1857, 13, p.28; Bartsch - Koschwitz 1904, I, c.115; Anglade 1923, 28, p.89; Avalle 1960, 40, p.361. altre edizioni: Lommatzsch 1917, 66, p.125 (testo Anglade); Frank 1952, p.81; Toja 1965, p.169 (testo Avalle); Riquer 1975, 174, p.890; Burgwinkle 1990, p.225 (trad. inglese da ed. Avalle e note); Cepraga - Verlato 2007, 59, p.510.					
Mss.	Peire Vidal : A 95 (269) - B 60 - C 35 - D 22 (73) - E 23 - G (♯) 42 - H 23 (69) - I 41 - J 3 (14) - K 29 - M 52 - N 97 (116) - P 21 (65) - Q 70 (181) - R 63 (530) - S 7 (5) - T 255 - U 100 - b1 5 - b3 9 (005) - c 60 (85) - e 9 - kappa 54 - incipit N2 n.4 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.324) - v.14-18 cit. nella razo 364.B.B.a - incipit (intera str.1 in P) cit. nella razo 364.B.B.b.					
Schema rimico	a b b a c d d c c					
Schema sillabico	07' 07 07 07' 07 07 07 07 07					
		I	II	III	IV	
Rima a	-ensa.	Rim. a	<i>Proensa, reconoisensa.</i>	<i>penedensa, bevolensa.</i>	<i>jalbensa, comensa.</i>	<i>garensa, vensa.</i>
Rima b	-o.	Rim. b	<i>bo, chanso.</i>	<i>perdo, do.</i>	<i>sospeisso, pro.</i>	<i>so, razo.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c	<i>honrar, car, esforsar.</i>	<i>plorar, gazanbar, sobrar.</i>	<i>conortar, clar, mar.</i>	<i>apoderar, ajudar, clamar.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>senhor, bonor.</i>	<i>sabor, paor.</i>	<i>amador, labor.</i>	<i>ricor, valedor.</i>
		V	VI	VII		
Rim. a		<i>mantenensa, retenensa.</i>	<i>atendensa, plevensa.</i>	<i>crezensa, valensa.</i>		
Rim. b		<i>abando, no.</i>	<i>jalbizço, Breto.</i>	<i>companbo, baro.</i>		
Rim. c		<i>dar, mescabar, conquistar.</i>	<i>esperar, emblar, autrejar.</i>	<i>par, far, par.</i>		
Rim. d		<i>folor, albor.</i>	<i>doussor, amor.</i>	<i>servidor, lauço.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Anonimo		
Incipit	<i>Domna que va ves Valensa</i>		
PC (BEdT)	461,96		
Genere	cobla.		
Frank	627:7		
Edizione	Bartsch 1856, 141; Lavaud 1957, 7, p.28.		
Mss.	anon. T 107 (Peire Cardenal).		
Schema rimico	a b b a c d d c c		
Schema sillabico	07' 07 07 07' 07 07 07 07 07		
		I	
Rima a	-ensa.	Rim. a	<i>Valensa, Proensa.</i>
Rima b	-on.	Rim. b	<i>Gardon, Verdon.</i>
Rima c	-ar.	Rim. c	<i>mar, varar, far.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>guernador, major.</i>
Rapp. intrastrofici			
Note Metriche			

274) a b b a c d d c d d 08 08 08 08 07' 08 08 07' 08 08

Contrafactum (≡)

Occitano

#1

Autore Peire Ermengau
Incipit *Messier Matfre, pos de conseil*
PC (BEdT) 341,1
Genere due *coblas* (con risposta).
Frank 630:2
Edizione Azais 1862-81, 31693-31702; Richter 1976, 169, p.336; Hershon 2001, p.211.
Mss. Peire Ermengau : alpha 31693.
Schema rimico a b b a c d d c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 07' 08 08 07' 08 08

		I	II
Rima a	-elh.	Rim. a <i>cocelh, espelh.</i>	<i>meravellh, parelh.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>amador, flor.</i>	<i>amor, temor.</i>
Rima c	-age.	Rim. c <i>estage, agradatge.</i>	<i>messatge, coratge.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d <i>mostrar, oblidar, par,</i> <i>far.</i>	<i>far, par, pregar, mar.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Matfre Ermengau
Incipit *Compair'aitan com lo soleill*
PC (BEdT) 297,2
Genere due *coblas* (di risposta)
Frank 630:1
Edizione Azais 1862-81, v.31703-31712 e 31714-31723; Richter 1976, 147-8, p.312-13; Hershon 2001, p.162.
Mss. Matfre Ermengau : alpha 31714, 31703.
Schema rimico a b b a c d d c d d
Schema sillabico 08 08 08 08 07' 08 08 07' 08 08

		I
Rima a	-el.	Rim. a <i>soleilh, escandeilh.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>melhor, entendedor.</i>
Rima c	-age.	Rim. c <i>emplatge, linbatge.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d <i>renbar, acabar,</i> <i>domnejar, refuzar.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

275) a b b a c d d c e e 08 08 08 08 07' 08 08 07' 08 08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Peire Bremon Ricas Novas
Incipit *Be volgra de toz chantadors*
PC (BEdT) 330,5
Genere canzone.
Frank 635:8
Edizione edizione critica: Appel 1890, p.217; Boutière 1930, 7, p.25; Di Luca 2008, 4, p.111.
 altre edizioni: Mahn 1856-73, 3, p.256.
[RIALTO](#).
Mss. Peire Bremon Ricas Novas : Dc 259 (202) - R 102 (855).
Schema rimico a b b a c d d c e e
Schema sillabico 08 08 08 08 07' 08 08 07' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ors.	Rim. a	<i>chantadors, amadors.</i>	<i>sobrelauzors, valors.</i>	<i>Amors, legors.</i>	<i>ricors, colors.</i>
Rima b	-ens.	Rim. b	<i>sens, temens.</i>	<i>mentens, dizens.</i>	<i>sobrevalens, gens.</i>	<i>convinens, plazens.</i>
Rima c	-iva.	Rim. c	<i>adomniva, senboriva.</i>	<i>sobrautiva, esforsiva.</i>	<i>aiziva, aviva.</i>	<i>viva, agradiva.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d	<i>car, par.</i>	<i>engar, averar.</i>	<i>parlar, lauzar.</i>	<i>far, onrar.</i>
Rima e	-e.	Rim. e	<i>be, merce.</i>	<i>mante, merce.</i>	<i>cove, merce.</i>	<i>re, merce.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>honors, secors.</i>			
Rim. b			<i>ensenbamens, jauzens.</i>			
Rim. c			<i>abriva, esquiva.</i>			
Rim. d			<i>dezirar, prejar.</i>			
Rim. e			<i>cre, merce.</i>	<i>re, merce.</i>		
Rapp.						
intrastrafici						
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Domna H e Rofin
Incipit *Rofin, digatz m'ades de cors*
PC (BEdT) 249a,1 e 426,1
Genere tenzone (partimen).
Frank 635:7
Edizione Schultz-Gora 1888, p.25; Rieger (A.) 1991, 11, p.292; Paterson 2004-2005 [2007], p.192; Harvey - Paterson 2010, 2, p.829.
Mss. I 161 - K 147 - O 95 - a2 545 (290) - d 343 (236) - "La tençon de rofin. ede domna .H." I K O a2.
Schema rimico a b b a c d d c e e
Schema sillabico 08 08 08 08 07' 08 08 07' 08 08

			I	II	III	IV
Rima a	-ors.	Rim. a	<i>cors, amadors.</i>	<i>folhors, amors.</i>	<i>paors, clamors.</i>	<i>errors, onors.</i>
Rima b	-ens.	Rim. b	<i>conoissens, valens.</i>	<i>desobediens, parvens.</i>	<i>jauzimens, sobretalens.</i>	<i>coralmens, plazens.</i>
Rima c	-iva.	Rim. c	<i>pliva, abriva.</i>	<i>forciva, autiva.</i>	<i>nominativa, recaliva.</i>	<i>esquiva, agradiva.</i>
Rima d	-ar.	Rim. d	<i>colgar, baisar.</i>	<i>passar, cobrar.</i>	<i>capdellar, remirar.</i>	<i>onrar, agradar.</i>
Rima e	-e.	Rim. e	<i>te, re.</i>	<i>fe, merce.</i>	<i>re, be.</i>	<i>capte, se.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a			<i>envazadorsm cors.</i>	<i>valors, socors.</i>		
Rim. b			<i>recrezens, dolens.</i>	<i>chauzimens, falhimens.</i>		
Rim. c			<i>aviva, aiziva.</i>	<i>nadiva, viva.</i>	<i>corsi va, caitiva.</i>	<i>pliva, aviva.</i>
Rim. d			<i>enansar, car.</i>	<i>forsar, amar.</i>	<i>encolpar, razonar.</i>	<i>triar, car.</i>
Rim. e			<i>mercre, recre.</i>	<i>cre, cove.</i>	<i>desse, cre.</i>	<i>se, be.</i>
Rapp.						
intrastrafici						
Note Metriche						

276) a b b a c d d c e e c 10 10 10 10 10' 10 10 10' 10 10 10'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Raimbaut de Vaqueiras					
Incipit	<i>Ara pot hom conoisser e proar</i>					
PC (BEdT)	392,3					
Genere	canzone di crociata.					
Frank	636:3					
Edizione	Bartsch - Koschwitz 1904, I, c.137; Ugolini 1949, 9, p.21 (testo Bartsch - Koschwitz, con integrazione di ulteriori varianti e correzioni sulla base della tradizione); Linskill 1964, 19, p.216. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 28, 1, p.92 (testo Bartsch); Alvar 1978, p.248 (str.6: testo Linskill); Guida 1992, 21, p.202 (testo Linskill).					
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : A 163 (471) - C 129 - Da 181 (645) - I 77 - K 61 - L 63 - N2 11 (IV 8) - R (♯) 61 (517) - a2 332 (77) - rho - incipit cit. Ripoll 24 - Aimeric de Peguillan N 159 (240) - anon G 115.					
Schema rimico	a b b a c d d c e e c					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10' 10 10 10'					
Rima a	-ar.	Rim. a	I <i>proar, poiar.</i>	II <i>estar, bonrar.</i>	III <i>mar, Gaspar.</i>	IV <i>torbar, pesar.</i>
Rima b	-o.	Rim. b	<i>gazardo, do.</i>	<i>messio, baro.</i>	<i>tro, bo.</i>	<i>quo, pro.</i>
Rima c	-anha.	Rim. c	<i>Campanha,</i> <i>companha, tanha.</i>	<i>estranha, sofranha,</i> <i>lanha.</i>	<i>montanha, remanha,</i> <i>banha.</i>	<i>fraigna, gazaigna,</i> <i>Alamaigna.</i>
Rima d	-otz.	Rim. d	<i>totz, crotz.</i>	<i>desotz, crotz.</i>	<i>motz, crotz.</i>	<i>corrotz, en crotz.</i>
Rima e	-er.	Rim. e	<i>poder, aver.</i>	<i>aver, saber.</i>	<i>vezzer, tener.</i>	<i>aplazer, remaner.</i>
Rim. a	V <i>salvar, pilar.</i>	Rim. b	VI <i>Bar, dar.</i>	Tornada I	Tornada II	
Rim. b	<i>passio, jello.</i>	Rim. c	<i>gonfano, leo.</i>	<i>companha, canha.</i>	<i>remanha, companha.</i>	
Rim. c	<i>faigna, mesclaigna.</i>	<i>plagna,</i>	<i>franba, Espanha,</i> <i>remanha.</i>			
Rim. d	<i>noz, crotz.</i>	Rim. e	<i>rotz, crotz.</i>	<i>totz, crotz.</i>	<i>motz, crotz.</i>	
Rim. e	<i>retener, iazer.</i>		<i>conquerer, tener.</i>	<i>remaner, poder.</i>	<i>doler, vezzer.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum ♪ (~)

Occitano

#2

Autore	Guiraut Riquier					
Incipit	<i>Ples de tristor, marritz e doloiros</i>					
PC (BEdT)	248,63					
Genere	vers (planch).					
Frank	612:3					
Edizione	Pfaff 1853, 18, p.27; Longobardi 1982-83, 4, p.45. Milonia 2016, p. 146. CdT .					
Mss.	Guiraut Riquier : C 294 - R (♯) 105v.					
Schema rimico	a b b a c d c d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10' 10 10 10'					
Rima a	-os, -or.	Rim. a	I <i>doloiros, angoyssos.</i>	II <i>dolor, bonor.</i>	III <i>autoros, bos.</i>	IV <i>jollor, valor.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>remembrar, oblidar.</i>	<i>far, menar.</i>	<i>benestar, parlar.</i>	<i>comensar, menar.</i>
Rima c	-ona.	Rim. c	<i>Narbona, bona.</i>	<i>Narbona, persona.</i>	<i>Narbona, razona.</i>	<i>Narbona, jellona.</i>
Rima d	-or, -os.	Rim. d	<i>senhor, maior.</i>	<i>ploros, fos.</i>	<i>lauzor, amor.</i>	<i>saboros, contrariós.</i>
Rim. a	V <i>poderos, vos.</i>	Rim. b	Tornada I	Tornada II		
Rim. b	<i>perdonar, dar.</i>	Rim. c	<i>Narbona, dona.</i>	<i>Narbona, bona.</i>	<i>Narbona, persona.</i>	
Rim. c	<i>Narbona, dona.</i>	Rim. d	<i>desbonor, clamor.</i>	<i>mossenbor, plor.</i>	<i>dolor, tristor.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas alternadas.					
Note Metriche	Uno dei rari casi di contraffattura verificata dalla presenza della stessa notazione musicale.					

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Guiraut Riquier, Enric II de Rodez e Seigner d'Alest.
Incipit	<i>Seign'en Enric, us reis un ric avar</i>

PC (BEdT) 248,76; 140,2; 18,1.
Genere tenzone (*partimen*) a tre.
Frank 636:1
Edizione Pfaff 1853, 95, p.248; Guida 1983, 5, p.173; Harvey - Paterson 2010, 2, p.801.
[RIALTO](#).
Mss. R 77 (640) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c d d c e e c
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV	
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>avar, guazanbar.</i>	<i>par, trobar.</i>	<i>dar, far.</i>	<i>peccar, comparar.</i>	
Rima b	-o.	Rim. b	<i>messio, sazo.</i>	<i>entensio, perdo.</i>	<i>maizo, felo.</i>	<i>conctricio, bo.</i>	
Rima c	-anha.	Rim. c	<i>tanba, remanba,</i> <i>planba.</i>	<i>estranba, refranba,</i> <i>acompanba.</i>	<i>guavanba, limanba,</i> <i>banba.</i>	<i>franba, contranba,</i> <i>aftranba.</i>	
Rima d	-otz.	Rim. d	<i>totz, crotz.</i>	<i>volz, notz.</i>	<i>rotz, glotz.</i>	<i>escotz, desotz.</i>	
Rima e	-er.	Rim. e	<i>plazer, ver.</i>	<i>aver, voler.</i>	<i>saber, valer.</i>	<i>sostener, dever.</i>	
			V	VI	Tornada I	Tornada II	Tornada III
Rim. a			<i>cujar, refronar.</i>	<i>conortar, lauzar.</i>			
Rim. b			<i>do, pro.</i>	<i>resso, razo.</i>			
Rim. c			<i>sofranba, Espanba,</i> <i>guazanba.</i>	<i>Alamanba, fanba,</i> <i>Bretanba.</i>	<i>banba, franba, tanba.</i>	<i>refranba, acompanba,</i> <i>planba.</i>	<i>fanba, guazanba,</i> <i>estranba.</i>
Rim. d			<i>potz, botz.</i>	<i>motz, dotz.</i>	<i>glotz, totz.</i>	<i>crotz, desotz.</i>	<i>volz, notz.</i>
Rim. e			<i>esper, nonchaler.</i>	<i>poder, nondever.</i>	<i>esper, ver.</i>	<i>desplazer, dever.</i>	<i>plazer, voler.</i>
Rapp.			coblas unissonans.				
intrastrafici							
Note Metriche							

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Guiraut Riquier, Enric II de Rodez e Seigner d'Alest.
Incipit *Seign'en Enric, us reis un ric avar*
PC (BEdT) 248,76; 140,2; 18,1.
Genere tenzone (*partimen*) a tre.
Frank 636:1
Edizione Pfaff 1853, 95, p.248; Guida 1983, 5, p.173; Harvey - Paterson 2010, 2, p.801.
[RIALTO](#).
Mss. R 77 (640) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c d d c e e c
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV	
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>avar, guazanbar.</i>	<i>par, trobar.</i>	<i>dar, far.</i>	<i>peccar, comparar.</i>	
Rima b	-o.	Rim. b	<i>messio, sazo.</i>	<i>entensio, perdo.</i>	<i>maizo, felo.</i>	<i>conctricio, bo.</i>	
Rima c	-anha.	Rim. c	<i>tanba, remanba,</i> <i>planba.</i>	<i>estranba, refranba,</i> <i>acompanba.</i>	<i>guavanba, limanba,</i> <i>banba.</i>	<i>franba, contranba,</i> <i>aftranba.</i>	
Rima d	-otz.	Rim. d	<i>totz, crotz.</i>	<i>volz, notz.</i>	<i>rotz, glotz.</i>	<i>escotz, desotz.</i>	
Rima e	-er.	Rim. e	<i>plazer, ver.</i>	<i>aver, voler.</i>	<i>saber, valer.</i>	<i>sostener, dever.</i>	
			V	VI	Tornada I	Tornada II	Tornada III
Rim. a			<i>cujar, refronar.</i>	<i>conortar, lauzar.</i>			
Rim. b			<i>do, pro.</i>	<i>resso, razo.</i>			
Rim. c			<i>sofranba, Espanba,</i> <i>guazanba.</i>	<i>Alamanba, fanba,</i> <i>Bretanba.</i>	<i>banba, franba, tanba.</i>	<i>refranba, acompanba,</i> <i>planba.</i>	<i>fanba, guazanba,</i> <i>estranba.</i>
Rim. d			<i>potz, botz.</i>	<i>motz, dotz.</i>	<i>glotz, totz.</i>	<i>crotz, desotz.</i>	<i>volz, notz.</i>
Rim. e			<i>esper, nonchaler.</i>	<i>poder, nondever.</i>	<i>esper, ver.</i>	<i>desplazer, dever.</i>	<i>plazer, voler.</i>
Rapp.			coblas unissonans.				
intrastrafici							
Note Metriche							

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Matieu de Caerci
Incipit *Tan sui marritz que no-m pasc alegrar*
PC (BEdT) 299,1
Genere planch.
Frank 636:2
Edizione edizione critica: Appel 1890, p.193.
 altre edizioni: Riquer 1975, 325, p.1541 (testo Appel); Alvar 1978, p.216 (str.2: testo Riquer 1975).
[CdT](#).
Mss. Matieu de Caerci : C 378.
Schema rimico a b b a c d d c e e c

Schema sillabico 10 10 10 10 10' 10 10 10' 10 10 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>alegrar, clar.</i>	<i>sobrar, sospirar.</i>	<i>doloyrar, mar.</i>	<i>calbar, parlar.</i>
Rima b	-o.	Rim. b	<i>tro, so.</i>	<i>pro, Arago.</i>	<i>razo, fo.</i>	<i>bo, faysso.</i>
Rima c	-anha.	Rim. c	<i>estranba, manba, sofranba.</i>	<i>fanba, Espanba, planba.</i>	<i>canba, Serdanba, Bretanba.</i>	<i>banba, gazanba, remanba.</i>
Rima d	-otz.	Rim. d	<i>corrotz, totz.</i>	<i>motz, totz.</i>	<i>crotz, totz.</i>	<i>dotz, totz.</i>
Rima e	-er.	Rim. e	<i>plazer, dechazer.</i>	<i>conquerer, valer.</i>	<i>doler, aver.</i>	<i>tener, dever.</i>
			V	VI	VII	Tornada I
Rim. a			<i>figurar, significar.</i>	<i>gavanbar, trencar.</i>	<i>comtar, kalendar.</i>	
Rim. b			<i>espo, viro.</i>	<i>sermo, fello.</i>	<i>encarnatio, so.</i>	
Rim. c			<i>companba, acompanba, gavanba.</i>	<i>complanba, barganba, tanba.</i>	<i>afranba, refranba, tanba.</i>	<i>companba, remanba.</i>
Rim. d			<i>sotz, totz.</i>	<i>notz, totz.</i>	<i>potz, totz.</i>	<i>corrotz, totz.</i>
Rim. e			<i>saber, esper.</i>	<i>poder, premer.</i>	<i>sezer, desplaazer.</i>	<i>ver, dever.</i>
Rapp. intrastrofici						
Note Metriche			coblas unissonans.			

277) a b b a c d d c e e f f 07 07 07 07 07' 07 07 07' 07 07 07 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Raimbaut de Vaqueiras.					
Incipit	<i>Gueras ni plag no son bo</i>					
PC (BEdT)	392,18					
Genere	canzone.					
Frank	639:3					
Edizione	Kolsen 1925, p.59; Linskill 1964, 13, p.166.					
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : A 162 (469) - C 123 - Dc 252 (105) - G 55 - I 77 - J 7 (33) - K 61 - M 104 - N2 11 (IV 7) - P 13 (43) - Q 48 (132) - R (♯) 48 (403) - Sg 41v - T 185 - a2 326 (71) - d 339 (223).					
Schema rimico	a b b a c d d c e e f f					
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07 07 07' 07 07 07 07					
		I	II	III	IV	
Rima a	-o.	Rim. a	<i>bo, pro.</i>	<i>do, faisso.</i>	<i>so, ochaiso.</i>	<i>razo, preiso.</i>
Rima b	-eig.	Rim. b	<i>endreig, freig.</i>	<i>eleig, deig.</i>	<i>estreig, deig.</i>	<i>dreig, destreig.</i>
Rima c	-ire.	Rim. c	<i>aucire, martire.</i>	<i>consaire, trazine.</i>	<i>dire, rire.</i>	<i>vire, azire.</i>
Rima d	-als.	Rim. d	<i>mals, mortals.</i>	<i>commals, corals.</i>	<i>naturals, als.</i>	<i>leials, fals.</i>
Rima e	-ic.	Rim. e	<i>enemic, Ladoyc.</i>	<i>tric, antic.</i>	<i>gic, destric.</i>	<i>dic, amic.</i>
Rima f	-ers.	Rim. f	<i>plazers, esders.</i>	<i>valers, vezers.</i>	<i>vers, espers.</i>	<i>poders, sabers.</i>
	V	VI	Tornada I	Tornada II		
Rim. a	<i>baro, co.</i>	<i>fo, no.</i>				
Rim. b	<i>dompneig, adreig.</i>	<i>leig, enpleig.</i>				
Rim. c	<i>tire, desire.</i>	<i>gauzire, servire.</i>	<i>contradire.</i>	<i>dire.</i>		
Rim. d	<i>tals, cabals.</i>	<i>engals, sals.</i>	<i>mals, als.</i>	<i>sobrecabals, tals.</i>		
Rim. e	<i>ric, fadic.</i>	<i>prezig, enic.</i>	<i>ric, Fredric.</i>	<i>dic, ric.</i>		
Rim. f	<i>nocalers, capteners.</i>	<i>lezers, temers.</i>	<i>plazers, vers.</i>	<i>vers, plazers.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Peire Cardenal					
Incipit	<i>L'afar del comte Guio</i>					
PC (BEdT)	335,28					
Genere	sirventese.					
Frank	639:2					
Edizione	MG, 1126, 1127; Vossler 1916, p.93; Lavaud 1957, 18, p.86.					
Mss.	Peire Cardenal : C 282 - I 167 - K 152 - M 216 - d 326 (188) - comincia "Encara sera sazoz" R 72 (602) - T 96.					
Schema rimico	a b b a c d d c e e f f					
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07 07 07' 07 07 07 07					
		I	II	III	IV	
Rima a	-o.	Rim. a	<i>Guio, fo.</i>	<i>maizo, [...].</i>	<i>processio, trinbon.</i>	<i>capairo, gambaizo.</i>
Rima b	-ey.	Rim. b	<i>rey, barrey.</i>	<i>drey, Casey.</i>	<i>estrey, frey.</i>	<i>pley, Saynt Benezey.</i>
Rima c	-ire.	Rim. c	<i>dire, aucire.</i>	<i>cosaire, dire.</i>	<i>rire, martire.</i>	<i>dire, sanctire.</i>
Rima d	-als.	Rim. d	<i>senescalcs, cabals.</i>	<i>deshals, ostals.</i>	<i>reals, autals.</i>	<i>missals, reversals.</i>
Rima e	-ic.	Rim. e	<i>gic, abric.</i>	<i>moric, envazic.</i>	<i>ric, mendic.</i>	<i>pic, revestic.</i>
Rima f	-ers.	Rim. f	<i>clers, poders.</i>	<i>dezers, plazers.</i>	<i>volers, avers.</i>	<i>aders, vers.</i>
	V	Tornada				
Rim. a	<i>sazo, sermo.</i>					
Rim. b	<i>ley, torney.</i>					
Rim. c	<i>frire, assire.</i>	<i>dire, San Gire.</i>				
Rim. d	<i>deshals, fals.</i>	<i>ostals, criminals.</i>				
Rim. e	<i>amic, fic.</i>	<i>prezig, enemic.</i>				
Rim. f	<i>aders, non-devers.</i>	<i>vezers, volers.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

278) a b b a c d d e 08 08 08 08 08 08 08 08

Modello (∞)		Occitano		#1			
Autore	Raimon de Miraval						
Incipit	<i>Anc non atendei de chtar</i>						
PC (BEdT)	406,5						
Genere	canzone.						
Frank	644:2						
Edizione	Kolsen 1938c, p.148; Topsfield 1971, 30, p.253.						
Mss.	Raimon de Miraval : C 85 - R 87 (729) - V 47 - beta1 111 - str. "Sabetz per que" anon J 14 (c.52), cit. H 48 (in 181 ex 167).						
Schema rimico	a b b a c d d e						
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08						
			I	II	III	IV	
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>chantar, vidar.</i>	<i>lonbar, par.</i>	<i>laiszar, honrar.</i>	<i>domm'amar, ochaironar.</i>	
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>flos, amors.</i>	<i>socors, gensors.</i>	<i>valors, melhors.</i>	<i>bonors, parladors.</i>	
Rima c	-anh.	Rim. c	<i>planb.</i>	<i>gazanb.</i>	<i>sofranb.</i>	<i>tanb.</i>	
Rima d	-en.	Rim. d	<i>captanemen, ioven.</i>	<i>turmen, guardamen.</i>	<i>premeiramen, entendemen.</i>	<i>pren, en.</i>	
Rima e	-onh.	Rim. e	<i>lonb.</i>	<i>sonb.</i>	<i>ponb.</i>	<i>vergonb.</i>	
			V	VI			
Rim. a	<i>afar, celar.</i>		<i>gazardonar, donar.</i>				
Rim. b	<i>iangladors, amadors.</i>		<i>aussors, bonors.</i>				
Rim. c	<i>remanb.</i>		<i>estranb.</i>				
Rim. d	<i>galiamen, chauzimen.</i>		<i>bonramen, gen.</i>				
Rim. e	<i>ionb.</i>		<i>maloimb.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

Contrafactum (≡)		Occitano		#2			
Autore	Bertran de Born lo fills						
Incipit	<i>Quan vei lo temps renovar</i>						
PC (BEdT)	81,1						
Genere	sirventese.						
Frank	644:1						
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, I, p.220; Stimming 1892, III, p.141; Stimming 1913, App.5, p.148. altre edizioni: Audiau - Lavaud 1928 (testo Stimming 1913); Riquer 1975, 187, p.952 (idem); Burgwinkle 1990, p.121 (trad. inglese da testo ms. I e note); Bec 2004, 22, p.140 (testo Riquer 1975).						
Mss.	Bertran de Born : lo fills M 240 - Bertran de Born A 194 (557) - B 115 - D 122 (423) - Da 185 (662) - F 93 - G 107 - I 184 - K 170 - N 246 (393) - Sg 45r - incipit cit. nella razo 081.B.A.						
Schema rimico	a b b a c d d e						
Schema sillabico	08 08 08 08 08 08 08 08						
			I	II	III	IV	
Rima a	-ar.	Rim. a	<i>renovelar, chantar.</i>	<i>vergonbar, demandar.</i>	<i>chassar, deseretar.</i>	<i>desliurar, assetjar.</i>	
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>flos, Amors.</i>	<i>anceccors, Tors.</i>	<i>austors, bonors.</i>	<i>socors, almassors.</i>	
Rima c	-anh.	Rim. c	<i>sofranb.</i>	<i>planb.</i>	<i>Galvanb.</i>	<i>guzanb.</i>	
Rima d	-en.	Rim. d	<i>cozen, presen.</i>	<i>defenden, argen.</i>	<i>soven, pren.</i>	<i>chastiamen, gen.</i>	
Rima e	-onh.	Rim. e	<i>avergonb.</i>	<i>sonb.</i>	<i>Gronb.</i>	<i>lonb.</i>	
			V	VI			
Rim. a	<i>chastiar, parlar.</i>		<i>char, comtar.</i>	Tornada			
Rim. b	<i>folors, dolors.</i>		<i>melhors, lauçors.</i>				
Rim. c	<i>janb.</i>		<i>estanb.</i>	<i>sofranb.</i>			
Rim. d	<i>sen, chastiamen.</i>		<i>cen, joven.</i>	<i>envazimen, recrezen.</i>			
Rim. e	<i>onb.</i>		<i>Cadonb.</i>	<i>ponb.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche							

279) a b b a c d d e e 08 08 08 08 08 04 08 08 08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Peire Raimon de Toloza								
Incipit	<i>Pas vei parer la flor el glai</i>								
PC (BEdT)	355,13								
Genere	canzone.								
Frank	645:5								
Edizione	Raynouard, Choix, 3, p.122; Anglade 1919-20, 11, p.269; Cavaliere 1935, 11, p.74; Richter 1976, 173, p.341 (ed. crit. di ~alpha); Caïti-Russo 2005, 7, p.107.								
Mss.	Peire Raimon de Toloza : C 243 - Da 173 (607) - I 86 - K 70 - M 184 - T 212 - alpha 30369 (str.4) - Lamberti de Buvalè Da 195 (707) - Guillem de Berguedan H 12 (41).								
Schema rimico	a b b a c d d e e								
Schema sillabico	08 08 08 08 08 04 08 08 08								
			I		II		III		IV
Rima a	-ai.	Rim. a	<i>glay, guay.</i>		<i>veray, say.</i>		<i>atray, estay.</i>		<i>estray, essay.</i>
Rima b	-ans.	Rim. b	<i>chans, talans.</i>		<i>prezans, benestans.</i>		<i>dans, amans.</i>		<i>semblans, bobans.</i>
Rima c	-ur.	Rim. c	<i>melbur.</i>		<i>segur.</i>		<i>tafur.</i>		<i>pur.</i>
Rima d	-o.	Rim. d	<i>razo, so.</i>		<i>falbizo, fello.</i>		<i>do, sazo.</i>		<i>do, faisso.</i>
Rima e	-itz.	Rim. e	<i>grazitz, enantitz;</i>		<i>delitz, anzitz;</i>		<i>ditz, desconfutz;</i>		<i>complutz, aunitz;</i>
			V		Tornada				
Rim. a			<i>serai, faray.</i>						
Rim. b			<i>benanans, comans.</i>						
Rim. c			<i>iur.</i>		<i>mur.</i>				
Rim. d			<i>fo, so.</i>		<i>chanso, pro.</i>				
Rim. e			<i>noyritz, faiditz;</i>		<i>guitz, contradutz;</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.								
Note Metriche	Marshall 1980, p.296-7.								

Contrafactum (~)

Occitano

#2

Autore	Bertran de Born								
Incipit	<i>Pas lo gens terminis floritz</i>								
PC (BEdT)	80,32								
Genere	sirventese.								
Frank	706:3								
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 32, p.188; Thomas 1888, p.43; Stimming 1892, 12, p.79; Stimming 1913, 12, p.83; Appel 1932, 21, p.52; Gouiran 1985, 23, p.451; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 21, p.266. altre edizioni: Riquer 1975, 133, p.709 (testo Appel); Burgwinkle 1990, p.70 (trad. inglese da ed. Paden e note). CdT .								
Mss.	Bertran de Born : A 195 (558) - B 115 - C 139 - D 123 (424) - E 100 - F 75 - I 180 - K 165 - m 3v (10) - incipit cit. nelle razos 080.B.H e 080.B.L.								
Schema rimico	a b b c c d d a a								
Schema sillabico	08 08 08 08 08 04 08 08 08								
			I		II		III		IV
Rima a	-itz.	Rim. a	<i>flortitz, aunitz;</i>		<i>sobrissitz, arditz;</i>		<i>issitz, plenitz, giquitz;</i>		<i>Castrasoritiz, trabitz, servitz;</i>
Rima b	-ais.	Rim. b	<i>gais, eslais.</i>		<i>lais, trais.</i>		<i>mais, engrais.</i>		<i>palais, eslais.</i>
Rima c	-es.	Rim. c	<i>sirventes, Aragones.</i>		<i>Carlades, conques.</i>		<i>Rossilones, Jaufres.</i>		<i>Barsalones, es.</i>
Rima d	-ur.	Rim. d	<i>agur, segur.</i>		<i>Sur, debur.</i>		<i>Vilamur, prejur.</i>		<i>tafur, atur.</i>
			V		VI		VII		
Rim. a			<i>Ramitz, complutz;</i>		<i>maritz, trabitz;</i>		<i>emperairitz, marritz;</i>		
			<i>apostitz;</i>		<i>aunitz;</i>		<i>trabitz;</i>		
Rim. b			<i>sofrais, estrais.</i>		<i>lais, apais.</i>		<i>savais, fais.</i>		
Rim. c			<i>es, Alaves.</i>		<i>Besaudunes, plagues.</i>		<i>trames, arnes.</i>		
Rim. d			<i>atur, azur.</i>		<i>rencur, tafur.</i>		<i>dur, madur.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.								
Note Metriche	Marshall 1980, p.295-7.								

280) a b b a c d d e e 07 07 07 07 07' 07 07 07 07

Una qualche relazione tra i due testi presentati è possibile, anche se non ci sono elementi contraffattuali precisi oltre all'analogia metrica; tuttavia non è da escludere un'influenza reciproca tra Guiraut Riquier e Folquet de Lunel, relazione del resto testimoniata dai *partimens* che si sono scambiati alla corte di Rodez (GUIDA-LARGHI 2014, p. 190). Entrambi i testi utilizzano *coblas alternadas capcaudadas*, anche se nel testo di Folquet de Lunel complicate dall'alternanza di schema rimico e dalle *rims derivatius*. La relazione contraffattuale è molto probabile, ma non è possibile stabilire quale dei due testi sia il modello dell'altro.

Modello o Contrafactum? (≈)		Occitano		#1	
Autore	Guiraut Riquier				
Incipit	<i>Gaug ai, car esper d'amor</i>				
PC (BEdT)	248,31				
Genere	canzone.				
Frank	645:9 + 187:2				
Edizione	Pfaff 1853, 43, p.64; Mōlk 1962, 25, p.111; Oroz Arizcuren 1972, 24, p.224. CdT .				
Mss.	Guiraut Riquier : C 303 - R (♯) 109.				
Schema rimico	a b b a c d d e e				
Schema sillabico	07 07 07 07 07' 07 07 07 07				
		I	II	III	IV
Rima a	-or, -es. rim. a	<i>amor, amator.</i>	<i>merces, es.</i>	<i>amor, honor.</i>	<i>merces, conques.</i>
Rima b	-ans, -er. rim. b	<i>benanans, bastans.</i>	<i>poder, valer.</i>	<i>dans, enans.</i>	<i>tener, dever.</i>
Rima c	-ensa. rim. c	<i>conoyssensa.</i>	<i>captemensa.</i>	<i>comensa.</i>	<i>naysensa.</i>
Rima d	-er, -ans. rim. d	<i>saber, esper.</i>	<i>enans, amans.</i>	<i>conquerer, plazzer.</i>	<i>perdonans, grans.</i>
Rima e	-es, -or. rim. e	<i>fes, merces.</i>	<i>folbor, amor.</i>	<i>bes, merces.</i>	<i>calor, amor.</i>
		V	VI	Tornada	
rim. a	<i>amor, redemptor.</i>	<i>merces, promes.</i>			
rim. b	<i>agradans, pregans.</i>	<i>parer, ser.</i>			
rim. c	<i>guerensa.</i>	<i>plevensa.</i>	<i>oreyssensa.</i>		
rim. d	<i>ver, sostener.</i>	<i>bonrans, benestans.</i>	<i>grans, pregans.</i>		
rim. e	<i>mes, merces.</i>	<i>salvador, amor.</i>	<i>honor, amor.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas alternadas capcaudadas; la rima c è fissa in -ensa.				
Note Metriche					

Modello o Contrafactum? (≈)		Occitano		#2	
Autore	Folquet de Lunel				
Incipit	<i>Si com la foill'el ramel</i>				
PC (BEdT)	154,6				
Genere	canzone religiosa mariana.				
Frank	645:7 + 187:1				
Edizione	edizione critica: Eichelkraut 1872, 5, p.21; Oroz Arizcuren 1972, 12, p.134; Tavani 2004, 5, p.58. altre edizioni: Alvar 1978, p.83 (str.5: testo Oroz); Bec 1979, 58, p.317 (testo Oroz). CdT .				
Mss.	Folquet de Lunel : C 324.				
Schema rimico	a b b a c d d e e - / -a a b b c d e e d				
Schema sillabico	note a forma metrica: schema 1 str. I, III, V; schema 2 str. II, IV 07 07 07 07 07' 07 07 07 07				
		I	II	III	IV
Rima a	-elh, -o. rim. a	<i>ramelh, novelh.</i>	<i>bo, razo.</i>	<i>elh, yrmelh.</i>	<i>faïso, melboirazo.</i>
Rima b	-or, -eys. rim. b	<i>pascor, flor.</i>	<i>empeys, feys.</i>	<i>entendedor, amator.</i>	<i>ateys, leys.</i>
Rima c	-elha, - ella. rim. c	<i>renovelha.</i>	<i>capdella.</i>	<i>yrmelha.</i>	<i>bella.</i>
Rima d	-eys, -elh. rim. d	<i>seys, adreys.</i>	<i>capdelh, piusselh.</i>	<i>peys, dompneys.</i>	<i>belh, apelh.</i>
Rima e	-o, or. rim. e	<i>so, pro.</i>	<i>cor, honor.</i>	<i>fo, gazardo.</i>	<i>preyador, lauizador.</i>
		V	Tornada I	Tornada II	

rim. a	<i>simbell, castelh.</i>		
rim. b	<i>senhor, lauzor.</i>		
rim. c	<i>Castelha.</i>	<i>piussella.</i>	<i>tinelha.</i>
rim. d	<i>rey, creys.</i>	<i>piussell, apelh.</i>	<i>eys, fleys.</i>
rim. e	<i>fo, Hugo.</i>	<i>gensor, error.</i>	<i>co, chanso.</i>

Rapp. intrastrofici coblas alternadas capcaudadas. Le strofe pari presentano un'altra organizzazione rímica; la rima c è sempre una rima derivata: nelle strofe dispari della seconda rima a (*novelh>renovelha*), mentre nelle strofe pari della prima rima d (*capdella>capdelh*). Le tornadas proseguono lo scambio.

Note Metriche

281) a b b a c d e d e c 08 08 08 08 07' 08 08 08 08 07'

Modello (∞)	Occitano	#1			
Autore	Folquet de Marseille e Tostemps.				
Incipit	<i>Tostemps si vos sabetz d'amor</i>				
PC (BEdT)	155,24 e 444,1				
Genere	tenzone (<i>partimen</i>).				
Frank	650:1				
Edizione	edizione critica: Selbach 1886, p.75; Zingarelli 1899a, p.75; Stronski 1910, 15, p.68; Squillaciotti 1999, 24, p.426; Harvey - Paterson 2010, 1, p.367. altre edizioni: Cropp 1980 (testo Stronski 1910, con minimi ripristini della grafia del ms.); Squillaciotti 2003, 24, p.170. RIALTO .				
Mss.	R 75 (626) - a2 578 (319) - "La tenzo de folquet e de tostemps." a2 ; adesp. R.				
Schema rimico	a b b a c d e d e c				
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 08 08 08 08 07'				
Rima a	-or. Rim. a	I <i>amor, amator.</i>	II <i>error, melbor.</i>	III <i>valor, deshonor.</i>	IV <i>folor, gualiator.</i>
Rima b	-ays. Rim. b	<i>mays, biays.</i>	<i>plays, fayys.</i>	<i>gays, caïs.</i>	<i>trays, verays.</i>
Rima c	-aire. Rim. c	<i>veïayre, fayre.</i>	<i>gaire, trayre.</i>	<i>païre, repayre.</i>	<i>refayre, vaïre.</i>
Rima d	-os. Rim. d	<i>vos, dos.</i>	<i>companbos, rescos.</i>	<i>bos, amoros.</i>	<i>sazos, dos.</i>
Rima e	-an. Rim. e	<i>atrestan, tan.</i>	<i>semblan, truan.</i>	<i>blan, percassan.</i>	<i>prezan, semblan.</i>
Rim. a	V <i>donador, sabor.</i>	VI <i>serridor, albor.</i>	Tornada I	Tornada II	
Rim. b	<i>savays, malvays.</i>	<i>atrais, lays.</i>			
Rim. c	<i>fayre, cofraïre.</i>	<i>amayre, chantayre.</i>	<i>fayre, cofraïre.</i>	<i>gabayre, jutjaïre.</i>	
Rim. d	<i>ergulbos, trassios.</i>	<i>razos, chansos.</i>	<i>razos, companbos.</i>	<i>razos, companbos.</i>	
Rim. e	<i>enjan, an.</i>	<i>dan, ajan.</i>	<i>gran, semblan.</i>	<i>an, duptan.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)	Occitano	#2			
Autore	Raimbaut de Vaqueiras				
Incipit	<i>Conseill don a l'emperador</i>				
PC (BEdT)	392,9a				
Genere	canzone di crociata.				
Frank	650:2				
Edizione	edizione critica: Crescini 1900-1; Linskill 1964, 20, p.225. altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 33, 1, p.109 (testo Crescini 1900-01, con ampio commento). RIALTO .				
Mss.	Raimbaut de Vaqueiras : a2 340 (86).				
Schema rimico	a b b a c d e d e c				
Schema sillabico	08 08 08 08 07' 08 08 08 08 07'				
Rima a	-or. Rim. a	I <i>emperador, conseillador.</i>	II <i>bonor, major.</i>	III <i>flor, bonor.</i>	IV <i>calor, valor.</i>
Rima b	-ais. Rim. b	<i>plais, mais.</i>	<i>lais, irais.</i>	<i>malvais, bais.</i>	<i>palais, fais.</i>
Rima c	-aire. Rim. c	<i>faire, emperaire.</i>	<i>cosseillaire, gaire.</i>	<i>aire, repaire.</i>	<i>traïre, desjaïre.</i>
Rima d	-os. Rim. d	<i>pros, baros.</i>	<i>dos, dos.</i>	<i>sermos, pros.</i>	<i>Ros, Grifos.</i>
Rima e	-an. Rim. e	<i>derenan, prezan.</i>	<i>conseillaran, creïran.</i>	<i>dan, estan.</i>	<i>Persan, ajan.</i>
Rim. a	V <i>pechador, secor.</i>	VI <i>vigor, almassor.</i>	Tornada		
Rim. b	<i>palais, lays.</i>	<i>Roais, alcais.</i>			
Rim. c	<i>pechaire, Caire.</i>	<i>traïre, estraire.</i>	<i>retraïre, emperaire.</i>		
Rim. d	<i>perdos, corajfos.</i>	<i>Nevelos, preïzos.</i>	<i>bos, bros.</i>		
Rim. e	<i>enan, osteïan.</i>	<i>blasmaran, enjan.</i>	<i>Burban, [...].</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

282) a b b a c d e e 10 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Granet
Incipit *Comte Karle, e us voill far entenden*
PC (BEdT) 189,1
Genere sirventese.
Frank 651:2
Edizione Parducci 1929, 3, p.21.
[CdT](#).
Mss. Granet : C 353 - b2 11 (11).
Schema rimico a b b a c d e e
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-en.	Rim. a	<i>entenden, adreitamen.</i>	<i>prumeiramen, talan.</i>	<i>aunidamen, queren.</i>	<i>envejos, los, bailos.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>razos, pros.</i>	<i>fos, cabalos.</i>	<i>rancuros, possessios.</i>	<i>sirven, leyalmen, comandamen, argen.</i>
Rima c	-er.	Rim. c	<i>mantener.</i>	<i>poder.</i>	<i>jazzer.</i>	<i>mortz;</i>
Rima d	-ortz.	Rim. d	<i>tortz;</i>	<i>deportz;</i>	<i>ortz;</i>	<i>rauban, deman.</i>
Rima e	-an.	Rim. e	<i>dan, deman.</i>	<i>parlan, deman.</i>	<i>coman, atretan.</i>	
			V			
Rim. a			<i>valen, cazzer.</i>			
Rim. b			<i>coratjos, papallos.</i>			
Rim. c			<i>cazzer.</i>			
Rim. d			<i>desconortz;</i>			
Rim. e			<i>levan, an.</i>			

Rapp. intrastrofici

coblas unissonans. La IV strofe è considerata interpolata Parducci 1929. p. 21: «Sia per il numero dei versi (10) sia per l'ordine delle rime (b10 a10a10b10 b10 a10 a10 c10 d10 d10), questa strofe differisce dalle altre. Il senso però, che corre logicamente dal primo all'ultimo verso, non permette di vedervi una contaminazione di due strofe dovuta a cattiva trascrizione o riproduzione a memoria. Ma così il sirventese dovrebbe esser stato fatto per la lettura e non per il canto: il che, se si ha riguardo anche al suo autore, non par davvero possibile. Io la ritengo interpolata perché a) il v. 25 non lega bene con quanto precede; b) mentre lega benissimo il v. 35, che è il primo della strofe sg.; c) dalla quale —v. 35— si è preso anche lo spunto per il v. 26; d) il concetto espresso in tutta la strofe non è necessariamente legato né a quanto precede né a quanto segue, e può quindi essere soppresso».

Riporto la IV strofe dall'ed. Parducci:

[De tal guerra mi paretz envejos
 qe us auran ops cavalier e sirven.
 E si voletz que us siervon leyalmen
 los Proensals, senh'en Coms, gardatz los
 de la forsa de totz vostres bailos,
 que fan a tort molt greu comandamen.
 Mas tot es dreg sol qu'ilh n'ayon l'argen!
 Don li baro se tenon tug per mortz:
 qu'hom lur sol dar, aras los vai rauban.
 E denan vos non auzon far deman.]

Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Esteve e Jutge
Incipit *Dui cavalier an pregat longamen*
PC (BEdT) 145,1 e 279,1
Genere tenzone (*partimen*).
Frank 651:1
Edizione Bartsch 1856, c.132; Harvey - Paterson 2010, 1, p.329.
Mss. R 34 (286) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c d e e
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

			I	II	III	IV
Rima a	-en.	Rim. a	<i>lonjamen, argen.</i>	<i>jutjamen, lialmen.</i>	<i>falhimen, manen.</i>	<i>sen, desconoisien.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>pros, poderos.</i>	<i>perilbos, razos.</i>	<i>bos, cochos.</i>	<i>amoros, messios.</i>
Rima c	-er.	Rim. c	<i>poder.</i>	<i>retener.</i>	<i>mantener.</i>	<i>retener.</i>
Rima d	-ortz.	Rim. d	<i>tortz;</i>	<i>esfors.</i>	<i>mortz;</i>	<i>deportz;</i>
Rima e	-ans.	Rim. e	<i>enans, grans.</i>	<i>grans, bobans.</i>	<i>ans, lans.</i>	<i>talans, enjans.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II

Rim. a	<i>entenden, seguen.</i>	<i>veramen, pessamen.</i>		
Rim. b	<i>razos, joyos.</i>	<i>vos, ochayzos.</i>		
Rim. c	<i>tener.</i>	<i>mover.</i>	<i>saber.</i>	<i>valer.</i>
Rim. d	<i>conortz.</i>	<i>estortz.</i>	<i>rescortz.</i>	<i>acortz.</i>
Rim. e	<i>amans, tans.</i>	<i>comans, Joans.</i>	<i>semblans, afans.</i>	<i>Joans, chans.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Guillem de Mur (Murs), Guiraut Riquier e Enric II
Incipit *Guiraut Riquier, segon vostr'escien*
PC (BEdT) tenzone (partimen).
Genere 226,8; 248,41 e 140,1e
Frank 651:4
Edizione Pfaff 1853, p.250; Guida 1983, 1, p.75; Harvey - Paterson 2010, 2, p.595.
[RIALTO](#).
Mss. R 77 (641) - adesp. R.
Schema rimico a b b a c d e e
Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

Rima a	-en.	Rim. a	I <i>essien, gen.</i>	II <i>partimen, fazen.</i>	III <i>sen, valen.</i>	IV <i>premeyramen, folamen.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>baros, companbos.</i>	<i>razos, bos.</i>	<i>enveyos, ressos.</i>	<i>pros, vos.</i>
Rima c	-er.	Rim. c	<i>tener.</i>	<i>plazer.</i>	<i>poder.</i>	<i>ver.</i>
Rima d	-ortz.	Rim. d	<i>acortz.</i>	<i>esfortz.</i>	<i>sortz.</i>	<i>tortz.</i>
Rima e	-an.	Rim. e	<i>enjan, atrestan.</i>	<i>semblan, prezan.</i>	<i>claman, conquistan.</i>	<i>donan, bonran.</i>
Rim. a	V <i>entendemen, bonramen.</i>	Rim. a	VI <i>pren, annimen.</i>	Tornada I	Tornada II	VII <i>pensamen, engalmen.</i>
Rim. b	<i>dos, cabalos.</i>	Rim. b	<i>amoras, nos.</i>			<i>somos, ginbos.</i>
Rim. c	<i>dever.</i>	Rim. c	<i>dechazer.</i>	<i>ver.</i>	<i>tener.</i>	<i>valer.</i>
Rim. d	<i>portz.</i>	Rim. d	<i>mortz.</i>	<i>Portz.</i>	<i>esfortz.</i>	<i>fortz.</i>
Rim. e	<i>atertan, gardan.</i>	Rim. e	<i>boban, aman.</i>	<i>espan, chantan.</i>	<i>efan, talan.</i>	<i>an, gran.</i>
Rim. a	Tornada III					
Rim. b						
Rim. c	<i>aver.</i>					
Rim. d	<i>conortz.</i>					
Rim. e	<i>an, espan.</i>					

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

283) a a a b b c d d c 08 08 04 04 04 06' 04 04 06'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Arnaut Daniel
Incipit *Chanso do·ill mot son plan e prim*
PC (BEdT) 29,6
Genere canzone.
Frank 664:1
Edizione edizione critica: Canello 1883, 2, p.95; Lavaud 1910-11, 2, p.26; Toja 1960, 2, p.193; Richter 1976, 34, p.185 (ed. crit. di ~alpha); Perugi 1978, II, 2, p.71; Wilhelm 1981, 2, p.6; Eusebi 1984, 2, p.10. altre edizioni: Bec 1979, 35, p.196 (testo Toja); Riquer 1994, 5, p.107.

Mss. Arnaut Daniel : A 40 (100) - B 28 - C 206 - D 51 (175) - E 61 - G (mel) 73 - H 9 (30) - I 67 - K 52 - L 105 - N 194 (294) - N2 3 - P 30 (97) - Q 39 (103) - S 187 (119) - Sg 84v - c 40 (52) - alpha 32289 (framm. vv.19-20) - Guillem de Cabestaing C_ind - R 95 (800).

Schema rimico a b b b c c d e e d → a a a b b c d d c
Schema sillabico 03 05 08 04 04 04 06' 04 04 06' → 08 08 04 04 04 06' 04 04 06'

		I	II	III	IV
Rima a	-im, -or, -aill.	Rim. a <i>prim, vim, sim.</i>	<i>refrim, crim, lim.</i>	<i>d'amador, seignor, ausor.</i>	<i>azor, allor, paor.</i>
Rima b	-or, -aill, -im.	Rim. b <i>color, flor.</i>	<i>valor, d'amor.</i>	<i>terraill, trebaill.</i>	<i>divinaill, trassail.</i>
Rima c	-eilla.	Rim. c <i>fueilla, brueilla.</i>	<i>tueilla, orgueilla.</i>	<i>despuoilla, jangloilla.</i>	<i>voilla, cueilla.</i>
Rima d	-aill, -im, -or.	Rim. d <i>braill, ombraill.</i>	<i>faill, traill.</i>	<i>lagrim, rim.</i>	<i>jauzim, noirim.</i>

	V	VI	Tornada
Rim. a	<i>desdaill, assaill, vaill.</i>	<i>badail, taill, egail.</i>	
Rim. b	<i>fim, partim.</i>	<i>vim, Caim.</i>	
Rim. c	<i>mueilla, dueilla.</i>	<i>acueilla, capdueilla.</i>	<i>destueilla, capdueilla.</i>
Rim. d	<i>plor, dousor.</i>	<i>trichador, bausador.</i>	<i>cor, Honor.</i>

Rapp. intrastrofici coblas doblas con rima c fissa in *-eilla*.

Note Metriche Irregolarità della rima interna.

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Guillem de Montaignagol
Incipit *Bel m'es quan d'armatz aug refrim*
PC (BEdT) 225,3
Genere sirventese.
Frank 80:1
Edizione Coulet 1898, 3, p.76; Ricketts 1964, 4, p.60.

Mss. Guillem de Montaignagol : C 262.

Schema rimico a a a b b c d d c
Schema sillabico 08 08 04 04 04 06' 04 04 06'

		I	II	III	IV
Rima a	-im.	Rim. a <i>refrim, escrim, prim.</i>	<i>esprim, cim, aissi-m.</i>	<i>vim, prim, encrim.</i>	<i>desencrim, crim, Caym.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>melbor, lor.</i>	<i>amor, aussor.</i>	<i>honor, valor.</i>	<i>amor, senbor.</i>
Rima c	-uelha.	Rim. c <i>bruelha, erguelha.</i>	<i>capduelha, acuelha.</i>	<i>despuelha, vuelha.</i>	<i>tuelha, duelha.</i>
Rima d	-alh.	Rim. d <i>trassalb, vassalb.</i>	<i>talb, falb.</i>	<i>sonalb, batalb.</i>	<i>defalb, falb.</i>

	V	VI	Tornada	Tornada
Rim. a	<i>mentim, plevim, auzim.</i>			
Rim. b	<i>dolor, plor.</i>	<i>flor.</i>		
Rim. c	<i>desvuelha, reiruelha.</i>	<i>fuelha, tuelha.</i>		
Rim. d	<i>defalb, salb.</i>	<i>trebalb, assalb.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Soppressa la rima a rispetto al modello, ma stesse rime.

284) a b b b c d b c c d 06' 06 06 06 06 06 06 06 06 06

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Arnaut de Maroill
Incipit *La franca capttenensa*
PC (BEdT) 30,15
Genere canzone.
Frank 665:1
Edizione edizione critica: Parnasse, p.16; Lexique, 1, p.355; Johnston 1935, 3, p.16; Richter 1976, 37, p.188 (ed. crit. di ~alpha).
 altre edizioni: MW, 1, p.148 (testo Raynouard).
[CdT](#).
Mss. Arnaut de Maroill : A 104 (296) - B 66 - C 107 - Cm 2r (11) - D 36 (124) - Dc 253 (122) - E 65 - G 32 - I 46 - K 33 - Kp 106 (6) - M 131 - N 67 (49) - P 38 (124: framm., solo incipit) - Q 60 (155) - R (♯) 81 (674) - S 121 (75) - U 64 - c 31 (36) - alpha 20837 - inc. str. "[D]ompna, per gran temenza" cit. H 49 (in 181 ex 167) - incip. cit. vida 030.B.A (v.1 in I K; vv.1-2 nel testo di A B E R a3; vv. 1-8 nel testo di P) - era nel canz. di Bernart Amors (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.20 e in Debenedetti 1911, p.326).
Schema rimico a b b b c d b c c d
Schema sillabico 06' 06 06 06 06 06 06 06 06 06

			I	II	III	IV
Rima a	-ensa.	Rim. a	<i>capttenensa.</i>	<i>faillensa.</i>	<i>valensa.</i>	<i>tamensa.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>oblidar, esgar, far, sospirar.</i>	<i>var, pensar, forsar, par.</i>	<i>clar, clammar, gazaignar, bumiliar.</i>	<i>car, pregar, honrar, celar.</i>
Rima c	-ens.	Rim. c	<i>valens, vens, Chauzimens.</i>	<i>mandamens, faillimens, benvolens.</i>	<i>enseognamens, gens, plazens.</i>	<i>avinens, desconoissens, gens.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>dir, morir.</i>	<i>desir, falbir.</i>	<i>partir, azir.</i>	<i>grazir, obezir.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>plivensa.</i>			
Rim. b			<i>trobar, assegurar, amar, desesperar.</i>	<i>demandar.</i>		
Rim. c			<i>talens, manens, sens.</i>	<i>avinens, gens.</i>		
Rim. d			<i>avenir, venir.</i>	<i>faillir, chausir.</i>		

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Bonifaci Calvo
Incipit *Mout a que sovinnensa*
PC (BEdT) 101,9
Genere sirventese.
Frank 665:2
Edizione Pelaez 1896-97, 13, p.338; Branciforti 1955, 5, p.88; Horan 1966, 14, p.66.
Mss. Bonifaci Calvo : I 97 - K 81 - a2 412 (156) - d 269 (21).
Schema rimico a b b b c d b c c d
Schema sillabico 06' 06 06 06 06 06 06 06 06 06

			I	II	III	IV
Rima a	-enza.	Rim. a	<i>sovinenza.</i>	<i>entendenza.</i>	<i>agenza.</i>	<i>bistenza.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b	<i>chantar, car, comdar, intrar.</i>	<i>comensar, cobrar, coindejar, far.</i>	<i>sonar, tardar, demandar, navar.</i>	<i>cavallar, par, trobar, pecciar.</i>
Rima c	-enz.	Rim. c	<i>brenmens, genz, bastimens.</i>	<i>janzenz, comenz, valenz.</i>	<i>afortidamenz, mandamenz, turmenz.</i>	<i>bravamenz, turmenz, turmenz.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d	<i>azir, suffrir.</i>	<i>consir, complir.</i>	<i>contradir, aucir.</i>	<i>envazir, venir.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a			<i>valenza.</i>			
Rim. b			<i>parlar, senblar, esforçar, honrar.</i>	<i>doftar.</i>	<i>ar.</i>	
Rim. c			<i>avinenz, vivenz, venz.</i>	<i>brenmens, talenz.</i>	<i>senz, consenz.</i>	
Rim. d			<i>conquerir, dir.</i>	<i>enantr.</i>	<i>conquerir.</i>	

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

285)	a b b c c b b c a a	10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	
Modello (∞)	Occitano	#1	
Autore	Folquet de Marseilla		
Incipit	<i>S'al cor plagues, be for' oïmais saços</i>		
PC (BEdT)	155,18		
Genere	canzone.		
Frank	690:1		
Edizione	edizione critica: Raynouard, Choix, 3, p.156; Stronski 1910, 7, p.35; Richter 1976, 89, p.244 (ed. crit. di ~alpha); Squillacioti 1999, 3, p.152. altre edizioni: MW, 1, p.319 (testo Raynouard); Frank 1952, p.53; Squillacioti 2003, 3, p.72. CdT .		
Mss.	Folquet de Marseilla : A 63 (177) - B 42 - C 2 - D 41 (141) - Dc 245 (20) - F 22 (51) - G (♯) 2 - I 62 - J 9 (41) - K 47 - Kp 107 (9) - M 28 - N 56 (29) - O 5 (7) - P 23 (71) - Q 17 (40) - R (♯) 43 (358) - S 27 (17) - U 33 - V 85 (Crescini, Atti R.Acc. Lincei, ser. IV, vol. VI p. 47 e Per gli st. rom. p. 134) - c 9 (10) - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.102 , cfr. R.L.R 43, 205; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.16 e in Debenedetti 1911, p.323) - f 49 - alpha 29027 (str.2) - incipit cit. beta3 CL, 215 - incipit N2 n.6.		
Schema rimico	a b b c c b b c a a		
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10 10		
Rima a	-os. Rim. a	I <i>saços, joyos, cossiros.</i>	
Rima b	-er. Rim. b	II <i>amoros, jos, temeros.</i>	
Rima c	-ai. Rim. c	III <i>perillos, gazardos, dos.</i>	
		IV <i>vos, Razos, fos.</i>	
Rim. a	V <i>paoros, rescos, chansos.</i>	Tornada I <i>fos, chansos.</i>	Tornada II <i>ochaiços, razos.</i>
Rim. b	<i>deseper, querer, vezer, caler.</i>	<i>ver.</i>	
Rim. c	<i>fai, fenirai, retendrai.</i>	<i>fai.</i>	<i>sai.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche			

Contrafactum (≡)	Occitano	#2			
Autore	Peire de Barjac				
Incipit	<i>Tot francamen, domna, veing denan vos</i>				
PC (BEdT)	326,1				
Genere	canzone.				
Frank	690:2				
Edizione	edizione critica: Bartsch, Prov. Chrest., c.217; Napolski 1879, p.95 (Unechte Lieder, 1); Beretta Spampinato 1978, 4a (dubbia), p.197. altre edizioni: Archer - Riquer 1998, p.162 (testo Beretta-Spampinato).				
Mss.	Peire de Barjac : D 82 (292) - I 190 - K 176 - Peire de Bussignac C_ind - Berenguièr de Palazol C 209 - R 36 (305) - Elias de Barjols f 65 - Guillem de la Tor M 87 - Pons de Capdoill a1 214 (229) - Uc de Saint Circ T 199 - anon G 108 - L 7 - U 135.				
Schema rimico	a b b c c b b c a a				
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10 10				
Rima a	-os. Rim. a	I <i>vos, nos, fos.</i>	II <i>cutos, poderos, joyos.</i>	III <i>adiros, parajos, pros.</i>	IV <i>dos, bos, perdos.</i>
Rima b	-er. Rim. b	<i>lezer, voler, aver, valer.</i>	<i>retener, noncaler, jazzer, lezer.</i>	<i>ver, parer, dechazer, mantener.</i>	<i>tener, prever, mantener, doler.</i>
Rima c	-ai. Rim. c	<i>gai, plai, volrai.</i>	<i>servirai, serai, ai.</i>	<i>amarai, sai, vai.</i>	<i>solverai, lai, perdonarai.</i>
Rim. a	V <i>zellos, lebras, enoios.</i>	Tornada <i>adiros, vos.</i>			
Rim. b	<i>plazer, saber, caber, ser.</i>				
Rim. c	<i>traï, fai, partraï.</i>				
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

286) a b b c c b b d e d 06 06 06 06 06 06 06 06 04 06

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Giraut de Borneill
Incipit *Leu chasones e vil*
PC (BEdT) 242,45
Genere canzone.
Frank 693:1
Edizione

Kolsen 1910-1935, 48, p.300; Sharman 1989, 48, p.283.

[CdT](#).

Mss. Giraut de Borneill : A 20 (32) - B 22 - C 23 - D 5 (14) - De 244 (8) - H 37 (118) - I 17 - K 7 - M 7 - N 186 (282) - Q 98 (245) - R (♩) 9 (58) - Sg 70r - T 238 - U 14 - V 68 - a1 48 (28) - e - cit. beta3 B 207 (v.41) - incipit N2 n.26.

Schema rimico a b b c c b b d e d

Schema sillabico 06 06 06 06 06 06 06 06 04 06

		I	II	III	IV
Rima a	-il.	Rim. a <i>vil.</i>	<i>fozil.</i>	<i>cortil.</i>	<i>sotil.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b <i>far, enviar, trovar, mandar.</i>	<i>tochar, afular, manjar, esalzar.</i>	<i>forsar, aindar, gabar, paiar.</i>	<i>triar, chastiar, mudar, portar.</i>
Rima c	-i.	Rim. c <i>Dalfi, cbami.</i>	<i>sembeli, vi.</i>	<i>ri, chasti.</i>	<i>atai, desvi.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d <i>escurzir, esclarzir.</i>	<i>esdevenir, grazir.</i>	<i>dezir, avenir.</i>	<i>eissernir, partir.</i>
Rima e	-ans.	Rim. e <i>afans.</i>	<i>ans.</i>	<i>enans.</i>	<i>tans.</i>

	V	VI	VII	VIII	Tornada
Rim. a	<i>gentil.</i>	<i>fil.</i>	<i>mil.</i>	<i>umil.</i>	
Rim. b	<i>levar, guidar, tensar, lauzar.</i>	<i>amar, trobar, avar, alzar.</i>	<i>nommar, encuzar, melburar, sopar.</i>	<i>char, comtar, envivar, pauzar.</i>	<i>mandar.</i>
Rim. c	<i>fi, di.</i>	<i>li, traï.</i>	<i>coissi, mati.</i>	<i>auci, assessi.</i>	
Rim. d	<i>escremir, fenir.</i>	<i>revenir, fugir.</i>	<i>dir, dormir.</i>	<i>consir, delir.</i>	<i>dir, falbir.</i>
Rim. e	<i>grans.</i>	<i>bobans.</i>	<i>mazans.</i>	<i>chans.</i>	<i>dans.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Peire de Bussignac
Incipit *Quand lo dous temps d'abril*
PC (BEdT) 332,1
Genere sirventese.
Frank 693:2
Edizione

edizione critica: Audiau - Lavaud 1928, 42, p.173; Piccolo, Primavera, 324; Richter 1976, 157-158, p.322 e 323 (ed. crit. di ~alpha).

altre edizioni: Bec 1979, 40, p.222; (testo Audiau-Lavaud); Bec 1984, 10, p.61 (idem); Bec 2004, 49, p.310 (idem).

[CdT](#).

Mss. Peire de Bussignac : A 208 (601) - B 121 - C 354 - D 131 (449) - I 196 - K 182 - R 66 (555) - alpha 29625, 29649 - Guillem de Bussignac C_ind - alpha (str.6, 5) - Peire Cardenal Db 242 (821) - T 94 - Peire de Maensac (attr. rubr. guida, "idem", dopo "Peire de Maisac") H 42 (135) [per BdT: anon dopo PMaensac] - Falquet de Romans M 239 - Bertran de Born a2 445 (193) - Richart de Berbezill S 191 (122).

Schema rimico a b b c c b b d e d

Schema sillabico 06 06 06 06 06 06 06 06 04 06

		I	II	III	IV
Rima a	-il.	Rim. a <i>abril.</i>	<i>mil.</i>	<i>subtil.</i>	<i>fil.</i>
Rima b	-ar.	Rim. b <i>fulbar, cantar, trovar, castiar.</i>	<i>trobar, cercar, bendar, par.</i>	<i>enganar, estar, folejar, afar.</i>	<i>far, filar, car, azirar.</i>
Rima c	-i.	Rim. c <i>lati, mi.</i>	<i>trahi, atressi.</i>	<i>gali, ri.</i>	<i>mati, vezi.</i>
Rima d	-ir.	Rim. d <i>falbir, venir.</i>	<i>sofrir, vir.</i>	<i>formir, enantir.</i>	<i>abelbir, jauzir.</i>
Rima e	-ans.	Rim. e <i>dans.</i>	<i>mazans.</i>	<i>semblans.</i>	<i>ans.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>vil.</i>	<i>feminil.</i>		
Rim. b	<i>blasmar, jurar, consirar, pagar.</i>	<i>trobar, castiar, comandar, bailar.</i>	<i>venjar, escorjar.</i>	<i>castiar.</i>
Rim. c	<i>Arpi, vi.</i>	<i>cani, sai.</i>	<i>Isengri.</i>	
Rim. d	<i>mentir, gandir.</i>	<i>noirir, raustir.</i>	<i>escarnir, azir.</i>	<i>falbir, sufrir.</i>
Rim. e	<i>enjans.</i>	<i>grans.</i>	<i>gans.</i>	<i>dans.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

287) a b b c c b d d e e d f f 07 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 05 07' 07' 07'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Guillem de Berguedan
Incipit *Talans m'es pres d'en marques*
PC (BEdT) 210,18
Genere sirventese.
Frank 695:1
Edizione Keller 1849, p.46; Riquer 1971, 11, p.103; Riquer 1996, 11, p.181 (base °A).
[RIALTO](#).
Mss. Guillem de Berguedan : A 200 (575) - D 128 (438) - I 193 - K 178.
Schema rimico a b b c c b d d e e d f f
Schema sillabico 07 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 05 07' 07' 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-es.	Rim. a <i>Marques.</i>	<i>apres.</i>	<i>spes.</i>	<i>pres.</i>
Rima b	-al.	Rim. b <i>mal, natural, Per-cabal.</i>	<i>sal, cal, atretal.</i>	<i>pradal, val, Carnal.</i>	<i>mal, mortal, reial.</i>
Rima c	-atge.	Rim. c <i>coratge, salvatge.</i>	<i>foillatge, messatge.</i>	<i>gatge, barnatge.</i>	<i>outratge, vassalatge.</i>
Rima d	-ia.	Rim. d <i>vilania, feunia, cortesia.</i>	<i>espia, foillia, diria.</i>	<i>dia, sabia, garentia.</i>	<i>fennia, paria, Santa Maria.</i>
Rima e	-otz.	Rim. e <i>motz, totz.</i>	<i>sotz, glotz.</i>	<i>Crotz, notz.</i>	<i>nebotz, Col de Crotz.</i>
Rima f	-erra.	Rim. f <i>terra, gerra.</i>	<i>Berra, esgerra.</i>	<i>serra, erra.</i>	<i>terra, serra.</i>
Rim. a		V Tornada			
Rim. b		<i>sirventes.</i>			
Rim. c		<i>Denz-de-boial, Huoills-de-boc-en-fenestral, ostal.</i>			
Rim. d		<i>viatge, estatge.</i>			
Rim. e		<i>sia, dia, ria.</i>			
Rim. f		<i>Cais-de-botz, poz.</i>			
Rapp. intrastrofici		<i>Balterra, desserra. terra, gerra.</i>			
Note Metriche		coblas unissonans.			

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Guiraut de Luc
Incipit *Si per malvatz seignoril*
PC (BEdT) 245,2
Genere sirventese.
Frank 695:2
Edizione edizione critica: Riquer 1950a, p.234.
 altre edizioni: Alvar 1978, p.121 (str.4, testo Riquer).
Mss. Guiraut de Luc : A 197 (566) - D 130 (448) - I 194 - K 180.
Schema rimico a b b c c b d d e e d f f
Schema sillabico 07 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 05 07' 07' 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-il.	Rim. a <i>seignoril.</i>	<i>Nil.</i>	<i>humil.</i>	<i>apil.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b <i>trachors, onors, meillors.</i>	<i>socors, ancessors, ricors.</i>	<i>ailors, lauzors, dolors.</i>	<i>flors, emperadors, [...].</i>
Rima c	-aire.	Rim. c <i>atraire, jauzaire.</i>	<i>fraire, gaire.</i>	<i>fraire, desfaire.</i>	<i>...</i>
Rima d	-enssa.	Rim. d <i>agenssa, comenssa, recrezenssa.</i>	<i>Valenssa, tenenssa, descreszenssa.</i>	<i>crezenssa, temenssa, covinenssa.</i>	<i>naissenssa, valenssa, parvenssa.</i>
Rima e	-ai.	Rim. e <i>estrai, dechai.</i>	<i>jai, delai.</i>	<i>deffai, trai.</i>	<i>refai, vai.</i>
Rima f	-aia.	Rim. f <i>verais, braia.</i>	<i>ebrua, apaia.</i>	<i>Blaia, saia.</i>	<i>talaia, gaia.</i>
Rim. a		Tornada			
Rim. b		<i>Berbesil.</i>			
Rim. c		<i>amors, qors.</i>			
Rim. d					
Rim. e					
Rim. f					
Rapp. intrastrofici		coblas unissonans.			
Note Metriche					

288) a b b c c d d 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Peirol					
Incipit	<i>Mout m'entremis de chantar volontiers</i>					
PC (BEdT)	366,21					
Genere	canzone.					
Frank	705:2					
Edizione	Aston 1953, 15, p.93. CdT .					
Mss.	Peirol : A 151 (438) - B 93 - C 103 - D 61 (216) - Dc 251 (91) - F 29 (102) - G (♯) 45 - H 13 (45) - I 57 - K 42 - M 174 - N 80 (75) - P 25 (77) - R 13 (99) - S 70 (41) - T 160 - V 92 - a1 175 (183) - cit. beta3 B 399 (v.27-8) - anon L 112.					
Schema rimico	a b b c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-iers.	Rim. a	I <i>voluntiers.</i>	II <i>premiers.</i>	III <i>cossiriers.</i>	IV <i>deziriers.</i>
Rima b	-er.	Rim. b	<i>mantener, esper.</i>	<i>ver, mover.</i>	<i>voler, valer.</i>	<i>doler, non caler.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>enten, aten.</i>	<i>solamen, pren.</i>	<i>saviamen, follamen.</i>	<i>estranhamen, parlamen.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>ve, recre.</i>	<i>merce, te.</i>	<i>se, me.</i>	<i>fe, cre.</i>
Rim. a	V <i>derriers.</i>		VI <i>penedensiers.</i>	Tornada		
Rim. b	<i>saber, plazer.</i>		<i>aver, vezer.</i>			
Rim. c	<i>coven, pessamen.</i>		<i>escien, soven.</i>	<i>coven.</i>		
Rim. d	<i>fre, re.</i>		<i>ve, be.</i>	<i>ve, me.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Sordel e Bertran d'Alamanon					
Incipit	<i>Doas domnas amon dos cavaliers</i>					
PC (BEdT)	437,11 e 76,7					
Genere	tenzone.					
Frank	705:3					
Edizione	edizione critica: De Lollis 1896, 28, p.191; Salverda de Grave 1902, 14, p.91; Boni 1954, 18, p.108; Wilhelm 1987, 18, p.76; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1217. altre edizioni: Liborio - Giannetti 2004, 2.13.2, p.172 (testo Boni). CdT (Boni), CdT (Salverda de Grave).					
Mss.	I 160 - K 146 - R 144 - d 344 (240) - "sordels ... bertrans" I K, "Bertran de laman[...]" R (rubrica incompleta per danno materiale).					
Schema rimico	a b b c c d d					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10					
Rima a	-iers.	Rim. a	I <i>cavalliers.</i>	II <i>vertadiers.</i>	III <i>entiers.</i>	IV <i>drechuriers.</i>
Rima b	-er.	Rim. b	<i>voler, valer.</i>	<i>aver, conquerer.</i>	<i>parer, dechaer.</i>	<i>saber, tener.</i>
Rima c	-en.	Rim. c	<i>aten, mandamen.</i>	<i>recresen, dechaïmen.</i>	<i>combaten, jasen.</i>	<i>parven, aunimen.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>re, be.</i>	<i>cre, ve.</i>	<i>rete, ave.</i>	<i>recre, te.</i>
Rim. a	V <i>alegriers.</i>		VI <i>sobriers.</i>	Tornada I	Tornada II	
Rim. b	<i>ver, estener.</i>		<i>temer, caber.</i>			
Rim. c	<i>leumen, querren.</i>		<i>cen, honradamen.</i>	<i>coralmen, bevolen.</i>	<i>juzamen, valen.</i>	
Rim. d	<i>fè, se.</i>		<i>fre, jase.</i>	<i>mante, be.</i>	<i>me, cove.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

289) a b b c c d d 10 10 10 10' 10' 10' 10'
 Modello (∞) Occitano #1

Autore Aimeric de Belenoi
Incipit *Cel que promet a son coral amic*
PC (BEdT) 9,8
Genere canzone.
Frank 705:5
Edizione Dumitrescu 1935, 10, p.105; Poli 1997, 9, p.224.

Mss. Aimeric de Belenoi : A 121 (345) - B 74 - C 146 - D 55 (191) - Dc 258 (193) - E 86 - H 1 (4) - I 126 - K 112 - M 148 - R 53 (442) - a1 233 (250) - anon ("coblas esparsas") f 7.

Schema rimico a b b c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10' 10' 10' 10'

			I	II	III	IV
Rima a	-ic.	Rim. a	<i>amic.</i>	<i>dic.</i>	<i>partic.</i>	<i>espaoric.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>benanan, gran.</i>	<i>semblan, afan.</i>	<i>guan, lian.</i>	<i>semblan, denan.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>sia, accoria.</i>	<i>paria, aucia.</i>	<i>senhoria, dia.</i>	<i>vezja, auciria.</i>
Rima d	-ansa.	Rim. d	<i>benestansa, amistansa.</i>	<i>desmezuransa, esperansa.</i>	<i>pezansa, benanansa.</i>	<i>duptansa, malanansa.</i>

V
Rim. a *ric.*
Rim. b *benestan, soan.*
Rim. c *companbia, via.*
Rim. d *membransa, semblansa.*

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Bertran Carbonel
Incipit *Nuls hom tan be no conois son amic*
PC (BEdT) 82,69
Genere cobla.
Frank 705:6
Edizione Jeanroy 1913a, 23, p.155; Routledge 2000, c.23, p.121.
Mss. Bertran Carbonel : P 57 (c.37) - R 112 - q 22.

Schema rimico a b b c c d d
Schema sillabico 10 10 10 10' 10' 10' 10'

			I
Rima a	-ic.	Rim. a	<i>amic.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>gran, referman.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>via, volria.</i>
Rima d	-ansa.	Rim. d	<i>semblansa, aondansa.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

290) a b b c c d d 07 07 07 07' 07' 07' 07'

Il legame tra la *cobla* anonima e la canzone di Guillem Ademar è talmente esile da sembrare quasi una forzatura; lo si riporta perché indicato come possibile dalla BEdT.

Modello dubbio (∞)		Occitano		#1		
Autore	Guillem Ademar					
Incipit	<i>De be gran joi chantera</i>					
PC (BEdT)	202,5					
Genere	canzone.					
Frank	705:15					
Edizione	Almqvist 1951, 8, p.136.					
Mss.	Guillem Ademar : A 110 (314) - I 105 - K 89 - d 289 (75) - Saill de Scola Da 180 (639) - I 107 - K 93.					
Schema rimico	a b b c c d d					
Schema sillabico	07 07 07 07' 07' 07' 07'					
		I	II	III	IV	
Rima a	-era.	Rim. a	<i>chantera.</i>	<i>enqera.</i>	<i>fera.</i>	<i>penedera.</i>
Rima b	-e.	Rim. b	<i>que, re.</i>	<i>deve, be.</i>	<i>merce, abste.</i>	<i>me, fre.</i>
Rima c	-ia.	Rim. c	<i>nausaria, amia.</i>	<i>lanzaria, fazzia.</i>	<i>foillia, dia.</i>	<i>cbastia, cbastiarria.</i>
Rima d	-ai.	Rim. d	<i>chantarai, dirai.</i>	<i>sai, ai.</i>	<i>assai, trobarai.</i>	<i>laurai, partirai.</i>
	V		Tornada			
Rim. a	<i>ses mera.</i>					
Rim. b	<i>se, re.</i>					
Rim. c	<i>paria, envolria.</i>		<i>Maria, sia.</i>			
Rim. d	<i>mai, fai.</i>		<i>iai, verai.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum dubbio (~)		Occitano		#2	
Autore	Anonimo				
Incipit	<i>Ergoils contra major forsa</i>				
PC (BEdT)	461,113a				
Genere	cobla.				
Frank	621:8				
Edizione	Bertoni 1920, p.352; Lavaud 1957, 87, p.556. Petrosi 2009, IV, p.85.				
Mss.	anon. Db 242c (dopo BEdT 335,059: Peire Cardenal ?).				
Schema rimico	a b b a c d d				
Schema sillabico	07' 07 07 07' 07' 07 07				
		I			
Rima a	-orsa.	Rim. a	<i>forsa, torsa.</i>		
Rima b	-utz.	Rim. b	<i>salutz, escondutz.</i>		
Rima c	-atge.	Rim. c	<i>folatge.</i>		
Rima d	-ais.	Rim. d	<i>abais, trais.</i>		
Rapp. intrastrofici					
Note Metriche					

291) a b b c c d d c c e e 08 08 08 08 04 08 04 08 04 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore
Incipit
PC (BEdT)
Genere
Frank
Edizione

Giraut de Borneill
Quan creis la fresca foill'e-l rams
242,58
canzone.
712:1
Kolsen 1910-1935, 33, p.184; Sharman 1989, 27, p.162.
https://trobadors.iec.cat/veure_d.asp?id_obra=846

Mss.

Giraut de Borneill : A 17 (25) - B 16 - C 17 - D 5 (15) - Dc 243 (6) - I 17 - K 6 - M 4 - N 178 (269) - Q 83 (216) - R 10 (64) - Sg 47v - T 239 - U 4 - V 71 - a1 1 (3) - beta1 261 - cit. beta3 B 193 (v.45-6) - incipit N2 n.35 - anon beta1 291.

Schema rimico

a b b c c d d c c e e

Schema sillabico

08 08 08 08 04 08 04 10 10

Rima a

-ams.

Rim. a

rams.

II

ams.

III

clams.

IV

liams.

Rima b

-es.

Rim. b

defes, mes.

chaubes, cres.

ges, Mercedes.

prezes, pres.

Rima c

-ans.

Rim. c

chans, mazans, mans, enans.

amans, dans, semblans, durans.

garans, clamans, benestans, pans.

trians, ans, afans, pezans.

Rima d

-is.

Rim. d

mais, gaudis.

fis, consentis.

chauzis, falhis.

vis, ris.

Rima e

-atz.

Rim. e

chantatz, platz.

amistatz, meitatz.

vertatz, latz.

chamjatz, fermatz.

Rim. a

V

fams.

VI

reclams.

VII

ams.

Tornada I

Tornada II

Rim. b

bes, ges.

conogues, retengues.

promes, mespres.

Rim. c

engans, balans, tans, soans.

comans, gans, demans, Bertrams.

blans, desmans, truans, chamjans.

corelbans, bobans.

Rim. d

sofris, dis.

enriqueis, aucis.

plevis, mentis.

Rim. e

iratz, patz.

ensenhatz, issaratz.

crezat, jat, fatz.

iratz, clamatz.

deslonhatz, laissatz.

Rapp.

coblas unissonans.

intrastrafici

Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore
Incipit
PC (BEdT)
Genere
Frank
Edizione

Guillem de Durfort
Can vei verdiers albres pratz rams
214,1a
sirventese.
712a:1
Careri 1989a, 81.
Guillem de Durfort : b3 66b (047).

Mss.

Schema rimico

a b b c c d d c c e e

Schema sillabico

08 08 08 08 04 08 04 10 10

Rima a

-ams.

Rim. a

rams.

II

ams.

III

reclams.

IV

liams.

Rima b

-es.

Rim. b

espes, perpres.

azantes, entes.

pes, es.

pres, repres.

Rima c

-ans.

Rim. c

enans, chans, bans, onrans.

truans, Balans, menans, prezans.

abans, tans, ans, sufertans.

lans, dans, parliers, mans.

Rima d

-is.

Rim. d

iausis, aclis.

deus, fis.

iausis, ris.

senfolis, vis.

Rima e

-atz.

Rim. e

sapchatz, maiatz.

voillatz, platz.

iratz, foudatz.

outracniatz, esgaratz.

Rim. a

V

clams.

VI

camps.

VII

estranhs.

Tornada

Rim. b

disses, mes.

res, ses.

apres, ges.

Rim. c

contrastans, enoians, afans, semblans.

mans, ans, tans, blans.

trians, pensans, mostrans, laimans.

Rim. d

plais.

fis, quis.

asis, percarezis.

Rim. e

fermatz, baratz.

datz, natz.

toatz, solatz.

niatz, prezatz.

Rapp.

coblas unissonans.

intrastrafici

Note Metriche

292) a b b c c d d e 07 07 07 07 07 07 07 07'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Peire Vidal
Incipit *La lauzel e'l rossignol*
PC (BEdT) 364,25
Genere canzone.
Frank 714:9
Edizione edizione critica: Bartsch 1857, 11, p.26; Anglade 1923, 1, p.1; Avalor 1960, 23, p.185.
 altre edizioni: Riquer 1975, 168, p.870 (testo Avalor); Jensen 1998, p. 302 (testo base ms. C).
Mss. Peire Vidal : C 45 - due str. a1 120 (121 = BEdT 364,005, intercalate con altre del sirventese BEdT 080,024) - anon J 13 (cc.25-27).
Schema rimico a b b c c d d e
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-ol.	Rim. a <i>rossinbol.</i>	<i>col.</i>	<i>dol.</i>	<i>sol.</i>
Rima b	-ell.	Rim. b <i>auzelb, novell.</i>	<i>apell, capdell.</i>	<i>cairell, cotell.</i>	<i>anell, castell.</i>
Rima c	-an.	Rim. c <i>chan, semblan.</i>	<i>enjan, derenan.</i>	<i>vanan, deman.</i>	<i>coman, amiran.</i>
Rima d	-or.	Rim. d <i>trobador, amor.</i>	<i>onor, servidor.</i>	<i>follor, ricor.</i>	<i>segnior, douzor.</i>
Rima e	-erna.	Rim. e <i>Na Vierna.</i>	<i>Na Vierna.</i>	<i>Na Vierna.</i>	<i>Na Vierna.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertran de Born
Incipit *Mout m'es deissendre carcol*
PC (BEdT) 80,28
Genere sirventese.
Frank 714:7
Edizione edizione critica: Stimming 1879, 28, p.179; Chabaneau 1884, p.236 (redazione frammentaria di ^a1, intercalata in BEdT 364,025); Thomas 1888, p.61; Stimming 1892, 15, p.88; Stimming 1913, 15, p.92; Appel 1932, 24, p.60; Poerck 1961; Gouiran 1985, 25, p.507; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 29, p.326.
 altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.117 (trad. inglese da ed. Paden e note).
[CdT](#).
Mss. Bertran de Born : A 193 (551) - C 140 - D 120 (412) - I 174 - K 160 - R 7 (25) - T 173 - U 141 - V 48 - m2 2 - inoltre a1 120 (121: qui, le str. I e III sono di BEdT 364,25 [Peire Vidal], le restanti di BEdT 080,028: cfr. Chabaneau 1884, p.236).
Schema rimico a b b c c d d e
Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-ol.	Rim. a <i>col.</i>	<i>esmol.</i>	<i>Mostairol.</i>	<i>Mirandol.</i>
Rima b	-el.	Rim. b <i>castel, cembel.</i>	<i>contel, Bordel.</i>	<i>Monmaurel, isnel.</i>	<i>Martel, revel.</i>
Rima c	-an.	Rim. c <i>an, affan.</i>	<i>denan, trenchan.</i>	<i>an, intran.</i>	<i>faran, menasan.</i>
Rima d	-or.	Rim. d <i>paor, amor.</i>	<i>prior, esmoleodor.</i>	<i>fredor, paor.</i>	<i>gabador, pascor.</i>
Rima e	-erna.	Rim. e <i>Molierna.</i>	<i>eterna.</i>	<i>abierna.</i>	<i>iverna.</i>

	V	VI	VII	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>dol.</i>	<i>dol.</i>	<i>tersol.</i>		
Rim. b	<i>Urgel, capdel.</i>	<i>bel, apel.</i>	<i>ausel, isnel.</i>		
Rim. c	<i>gran, chantan.</i>	<i>engan, talan.</i>	<i>Tristan, semblan.</i>		
Rim. d	<i>onor, ansessor.</i>	<i>feinmedor, amor.</i>	<i>entendedor, ricor.</i>	<i>amor, torneiador.</i>	<i>amor, entendedor.</i>
Rim. e	<i>enferna.</i>	<i>governa.</i>	<i>Palerna.</i>	<i>esgerna.</i>	<i>terna.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Aimeric de Peguillan
Incipit *Li fol e'l put e'l fillol*
PC (BEdT) 10,32
Genere sirventese (sirventes joglaresc)
Frank 714:6

Edizione edizione critica: Raynouard, *Lexique*, 1, p.433; Monaci 1889, c.62; Witthoef 1891, p.69; De Bartholomaeis 1911; Crescini 1930a (con importante studio); Shepard - Chambers 1950, 32, p.166; Càiti-Russo 2005, 17, p.205.
altre edizioni: MW, 2, p.166; De Bartholomaeis 1931, 68, 1, p.241 (testo dell'ed. 1911, con qualche ritocco, ampio commento); Ugolini 1949, 16, p.57 (testo Crescini 1930a, "tenendo presente anche la ricostruz. del De Bartholomaeis"); Riquer 1975, 194, p.980 (testo Shepard-Chambers).

[RIALTO](#).

Mss. Aimeric de Peguillan : A 214 (618) - C 97 - D 132 (456) - I 189 - K 174 - R 19 (154).

Schema rimico a b b c c d d e

Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07'

		I	II	III	IV	
Rima a	-ol.	Rim. a	<i>fillol.</i>	<i>col.</i>	<i>Pinarol.</i>	<i>vol.</i>
Rima b	-el.	Rim. b	<i>bel, novel.</i>	<i>revel, Sordel.</i>	<i>Revel, desclavel.</i>	<i>Chantarel, Trufarel.</i>
Rima c	-an.	Rim. c	<i>parlan, enan.</i>	<i>semblan, percasan.</i>	<i>loingnan, enfan.</i>	<i>van, dan.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>mordedor, lor.</i>	<i>doctor, prestador.</i>	<i>tutor, tirador.</i>	<i>color, seingnor.</i>
Rima e	-erna.	Rim. e	<i>esqerna.</i>	<i>terna.</i>	<i>Luserna.</i>	<i>vita eterna.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>estol.</i>	
Rim. b	<i>tropel, pel.</i>	
Rim. c	<i>fan, an.</i>	
Rim. d	<i>combatedor, defendedor.</i>	<i>rumor, lor.</i>
Rim. e	<i>governa.</i>	<i>taverna.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche Sicuramente conosce BEdT 80,28.

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore Monge de Foissan

Incipit *Subra fusa ab cabirol*

PC (BEdT) 304,4

Genere scambio di coblas.

Frank 714:8

Edizione edizione critica: Massó-Torrents 1923-24, p.317; Li Gotti 1952, 4, p.64.
altre edizioni: Bec 1984, 18, p.98.

[CdT](#).

Mss. Bib. Catalunya, 309, f.35v - "hoc dicit monachus de fuxano ... responsio sibi facta" ms.

Schema rimico a b b c c d d e

Schema sillabico 07 07 07 07 07 07 07'

		I	II	
Rima a	-ol.	Rim. a	<i>cabirol.</i>	<i>dol.</i>
Rima b	-ell.	Rim. b	<i>novell, juxcell.</i>	<i>porcell, anyell.</i>
Rima c	-an.	Rim. c	<i>an, denan.</i>	<i>[...], denan.</i>
Rima d	-or.	Rim. d	<i>torrador, Pascor.</i>	<i>enganador, Martror.</i>
Rima e	-erna.	Rim. e	<i>iverna.</i>	<i>lenterna.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.

Note Metriche

293) a b b c c d d e f 08 08 08 08 04 08 04 08 08
 Modello (∞) Occitano #1

Autore Giraut de Borneill
Incipit *Ges de sobrevoler no·m toill*
PC (BEdT) 242,37
Genere canzone.
Frank 722:1
Edizione edizione critica: Kolsen 1910-1935, 29, p.160; Sharman 1989, 25, p.154.
 altre edizioni: Alvar 1978, p.112 (str.9: testo Kolsen).

[CdT](#).

Mss. Giraut de Borneill : A 22 (39) - B 11 - C 27 - Da 154 (532) - I 18 - K 7 - N 172 (258) - Q 99 (248) - R 9 (59) - Sg 71r - incipit N2 n.5 - era nel canz. di Bernart Amoros (Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.15 e in Debenedetti 1911, p.323).

Schema rimico a b b c c d d e f
Schema sillabico 08 08 08 08 04 08 04 08 08

		I	II	III	IV
Rima a	-olh.	Rim. a <i>tolh.</i>	<i>folh.</i>	<i>desvolh.</i>	<i>orgolh.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>flor, pascor.</i>	<i>valor, Amor.</i>	<i>acor, amador.</i>	<i>dezonor, galiador.</i>
Rima c	-ais.	Rim. c <i>plais, jais.</i>	<i>nais, esglais.</i>	<i>eslais, eslais.</i>	<i>verais, ais.</i>
Rima d	-er.	Rim. d <i>no·dever, sezer.</i>	<i>aver, poder.</i>	<i>no·chaler, ser.</i>	<i>tener, voler.</i>
Rima e	-ans.	Rim. e <i>dans.</i>	<i>enans.</i>	<i>talans.</i>	<i>tans.</i>
Rima f	-os.	Rimef <i>pros.</i>	<i>dos.</i>	<i>fos.</i>	<i>sospeissos.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>Es·sidolh.</i>	<i>escolh.</i>		
Rim. b	<i>peior, senbor.</i>	<i>trobador, gabador.</i>		
Rim. c	<i>fais, irais.</i>	<i>cais, atrais.</i>		
Rim. d	<i>valer, temer.</i>	<i>saber, esper.</i>		
Rim. e	<i>semblans.</i>	<i>desmans.</i>	<i>bobans.</i>	<i>Ferans.</i>
Rim. f	<i>orgolbos.</i>	<i>chansos.</i>	<i>arazos.</i>	<i>Amfos.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Simon Doria e Lanfranc Cigala
Incipit *Car es tant conoisenz, vos voil*
PC (BEdT) 436,1 e 282,1
Genere tenzone.
Frank 722:2
Edizione Bertoni 1903, 5, p.11; Bertoni 1915, p.405; Branciforti 1954, 8, p.136; Harvey - Paterson 2010, 3, p.1173.

[CdT](#).

Mss. O 85 (135) - a2 356 (336) - "La tenzo den simon e den lafranc" O a2

Schema rimico a b b c c d d e f
Schema sillabico 08 08 08 08 04 08 04 08 08

		I	II	III	IV
Rima a	-oil.	Rim. a <i>voil.</i>	<i>soil.</i>	<i>destoil.</i>	<i>acoil.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>amor, paor.</i>	<i>error, amador.</i>	<i>cor, follor.</i>	<i>color, sabor.</i>
Rima c	-ais.	Rim. c <i>essais, mais.</i>	<i>lais, pais.</i>	<i>nais, eslais.</i>	<i>iais, retrais.</i>
Rima d	-er.	Rim. d <i>congerer, saber.</i>	<i>cabrer, voler.</i>	<i>poder, valer.</i>	<i>plazer, ver.</i>
Rima e	-anz.	Rim. e <i>enanç.</i>	<i>enanç.</i>	<i>prezanç.</i>	<i>granç.</i>
Rima f	-os.	Rimef <i>ioios.</i>	<i>contrarios.</i>	<i>razos.</i>	<i>amoros.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>doil.</i>	<i>broil.</i>		
Rim. b	<i>dolor, ricor.</i>	<i>valor, ior.</i>		
Rim. c	<i>fais, esmais.</i>	<i>pantais, irais.</i>		
Rim. d	<i>doler, desesper.</i>	<i>valer, parer.</i>	<i>saber, poder.</i>	<i>tener, parer.</i>
Rim. e	<i>garanç.</i>	<i>comanç.</i>	<i>deserenanç.</i>	<i>accordanç.</i>
Rim. f	<i>estros.</i>	<i>saboros.</i>	<i>pros.</i>	<i>vos.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrafici
Note Metriche

294)	a b b c d d	07' 07' 07' 07' 08 08				
Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Guillem Ademar					
Incipit	<i>Lanquan rei florir l'espiga</i>					
PC (BEdT)	202,8					
Genere	canzone.					
Frank	740:3					
Edizione	Almqvist 1951, 5, p.118.					
Mss.	Guillem Ademar : C 162 - Da 159 (549) - E 142 - I 104 - K 88, 89 - S 217 (140) - d 289 (74) - Jaufre Rudel C_ind - R (♩) 63 (523).					
Schema rimico	a b b c d d					
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 08 08					
			I	II	III	IV
Rima a	-iga.	Rim. a	<i>espigua.</i>	<i>trigua.</i>	<i>migua.</i>	<i>benezigua.</i>
Rima b	-ayssa.	Rim. b	<i>vayssa, fayssa.</i>	<i>layssa, brayssa.</i>	<i>layssa, sayssa.</i>	<i>panyayssa, payssa.</i>
Rima c	-anta.	Rim. c	<i>chanta.</i>	<i>manbta.</i>	<i>quaranta.</i>	<i>savanta.</i>
Rima d	-ays.	Rim. d	<i>mais, cays.</i>	<i>plays, mays.</i>	<i>fays, lays.</i>	<i>iays, mirays.</i>
			VI	VII	Tornada	
Rim. a	<i>mingua.</i>		<i>enegua.</i>	<i>digua.</i>		
Rim. b	<i>ayssa, emplayssa.</i>		<i>nslayssa, escayssa.</i>	<i>engrayssa, ayssa.</i>		
Rim. c	<i>planta.</i>		<i>crebanta.</i>	<i>anta.</i>		
Rim. d	<i>frays, bays.</i>		<i>savays, eslays.</i>	<i>pays, Roays.</i>	<i>verays, nays.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Bernart Alanhan de Narbona					
Incipit	<i>No pasc mudar qu'eu no diga</i>					
PC (BEdT)	53,1					
Genere	sirventese.					
Frank	740:2					
Edizione	edizione critica: Appel 1890, p.21; Anglade 1905a, p.31.					
Mss.	Bernart Alanhan de Narbona : C 383.					
Schema rimico	a b b c d d					
Schema sillabico	07' 07' 07' 07' 08 08					
			I	II	III	IV
Rima a	-iga.	Rim. a	<i>diga.</i>	<i>triga.</i>	<i>triga.</i>	<i>biga.</i>
Rima b	-ayssa.	Rim. b	<i>rayssa, gayssa.</i>	<i>layssa, biayssa.</i>	<i>layssa, bayssa.</i>	<i>engrayssa, cayssa.</i>
Rima c	-anta.	Rim. c	<i>avanta.</i>	<i>anta.</i>	<i>sancta.</i>	<i>efant a.</i>
Rima d	-ays.	Rim. d	<i>nays, verays.</i>	<i>trays, sarays.</i>	<i>guays, mays.</i>	<i>irays, ais.</i>
			VI	Tornada		
Rim. a	<i>guarriga.</i>		<i>riga.</i>			
Rim. b	<i>fayssa, ayssa.</i>		<i>playssa, avayssa.</i>			
Rim. c	<i>manta.</i>		<i>canta.</i>			
Rim. d	<i>plays, ays.</i>		<i>bays, frays.</i>	<i>nays, palays.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

295) a b b c d d c 10 10 10 10' 10 10 10'
Modello (∞) **Occitano** **#1**

Autore Peirol
Incipit *Tuit mei consir son d'amor e de chan*
PC (BEdT) 366,34
Genere canzone.
Frank 743:6
Edizione Bartsch 1857, p.133 (Uenechte Lieder, 4); Aston 1953, 6, p.57.
[CdT](#).

Mss. Peirol : A 163 (444) - C 106 - Da 170 (594) - I 60 - K 46 - M 181 - a1 174 (181) - Peire Vidal C_ind - R 16 (127) - S 22 (13) - f 57 - Arnaut de Maroill C_ind - R 82 (686) - Guillem de S.Leidier M 118 - cit. beta1 in r 2 - Raimbaut d'Aurenga V 115 (con testi di altri autori, nel gruppo che chiude la sez. di RbAur, accanto a BEdT 366,013)- str. "Maltrag d'amor no seran ja tan gran" (=BEdT 461,160) anon G 130 - N 101 (130) - Q 108 (ex 280, entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 461,214 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo).

Schema rimico a b b c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-an.	Rim. a <i>chan.</i>	<i>aitan.</i>	<i>afan.</i>	<i>gran.</i>
Rima b	-es.	Rim. b <i>cortes, mes.</i>	<i>ges, es.</i>	<i>tengues, fezes.</i>	<i>bes, pogues.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c <i>enansa, esperansa.</i>	<i>acuyndansa, pesansa.</i>	<i>lansa, maletansa.</i>	<i>benenansa, alegransa.</i>
Rima d	-ens.	Rim. d <i>valens, covens.</i>	<i>ensenhamens, jauzens.</i>	<i>ardens, turmens.</i>	<i>plazens, pensamens.</i>

	V	VI
Rim. a	<i>aman.</i>	<i>talán.</i>
Rim. b	<i>pres, merces.</i>	<i>pes, res.</i>
Rim. c	<i>acuyndansa, duptansa.</i>	<i>semblansa, fiansa.</i>
Rim. d	<i>esjauzimens, aziramens.</i>	<i>avinens, entendens.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) **Occitano** **#2**

Autore Bertran d'Alamano
Incipit *Una chanso dimeja ai talan*
PC (BEdT) (mezza) canzone.
Genere 76,21
Frank 743:2
Edizione Salverda de Grave 1902, 19, p.131.
[CdT](#).

Mss. Bertran d'Alamano : a1 238 (255).

Schema rimico a b b c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	II	III	Tornada I
Rima a	-an.	Rim. a <i>talán.</i>	<i>prezan.</i>	<i>istan.</i>	
Rima b	-es.	Rim. b <i>cortes, entremes.</i>	<i>conques, pres.</i>	<i>mes, [...].</i>	
Rima c	-anza.	Rim. c <i>enanza, malananza.</i>	<i>benananza, deziranza.</i>	<i>acoindanza, semblanza.</i>	<i>balanza.</i>
Rima d	-ens.	Rim. d <i>valens, turmenz.</i>	<i>pensamenz, chauximenz.</i>	<i>sabenz, menz.</i>	<i>valenz, coralmenz.</i>

Tornada II

Rim. a	
Rim. b	
Rim. c	<i>danza.</i>
Rim. d	<i>veramenz, meintz.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) **Occitano** **#3**

Autore Raimon Bistortz d'Arle
Incipit *Qui vol vezer bel cors e benestan*

PC (BEdT) 416,5
Genere due *coblas* con *tornada*.
Frank 743:7
Edizione edizione critica: F, n.42; Rivière 1986a, p.70.
 altre edizioni: Bettini Biagini 1981, p.118 (testo composito su Raynouard, Cavedoni, Lewent).
[RIALTO](#).
Mss. Raimon Bistortz d'Arle : F 45 (142).
Schema rimico a b b c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	II	Tornada
Rima a	-an.	Rim. a	<i>benestan.</i>	<i>semblan.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>mes, es.</i>	<i>res, cortes.</i>
Rima c	-anza.	Rim. c	<i>Honranza, Costanza.</i>	<i>Franza, sobranza.</i>
Rima d	-enz.	Rim. d	<i>Jovenz, Senz.</i>	<i>plazenz, conoissenz.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Anonimo
Incipit *Ja non cugei qe m'aportes ogan*
PC (BEdT) 461,141
Genere sirventese.
Frank 743:8
Edizione Blasi 1931, p.44 (e Bertoni, AR, 16, 1932, p.316); De Bartholomaeis 1932, p.54; Jeanroy 1934b.
[RIALTO](#).
Mss. anon. P 63 (c.121).
Schema rimico a b b c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	II	III	Tornada I
Rima a	-an.	Rim. a	<i>ogan.</i>	<i>estan.</i>	<i>enan.</i>
Rima b	-es.	Rim. b	<i>serventes, es.</i>	<i>Frances, paes.</i>	<i>Aragones, apres.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>desenansa, lansa.</i>	<i>lansa, Fransa.</i>	<i>venjansa, onransa.</i>
Rima d	-ens.	Rim. d	<i>turmens, parens.</i>	<i>onimens, aparens.</i>	<i>valens, chucens.</i>

Rim. a Tornada
Rim. b
Rim. c *onransa.*
Rim. d *temens, maholensa.*
Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≈) Occitano #5

Autore Gaucelm Faidit
Incipit *Tan fort me creis amors en ferm talan*
PC (BEdT) 167,57
Genere canzone.
Frank 743:3
Edizione Kolsen 1925, p.32; Mouzat 1965, 6, p.86.
[CdT](#).
Mss. Gaucelm Faidit : E 21.
Schema rimico a b b c d d c
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10'

		I	II	III	Tornada I
Rima a	-an.	Rim. a	<i>talan.</i>	<i>semblan.</i>	<i>prezan.</i>
Rima b	-is.	Rim. b	<i>vis, robis.</i>	<i>lis, sorpris.</i>	<i>mercis, conquis.</i>
Rima c	-ansa.	Rim. c	<i>semblansa, esperansa.</i>	<i>amansa, consiransa.</i>	<i>malanansa, desiransa.</i>
Rima d	-ens.	Rim. d	<i>plazens, doussamens.</i>	<i>plazens, conoisens.</i>	<i>vens, pensamens.</i>

Rim. a V
mercejan.
Rim. b *aclis, vis.*
Rim. c *vanansa, perdonansa.*
Rim. d *gens, sens.*
 Tornada
dous-flairan.
Mercis, paradis.
alegransa.

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≈) Occitano #6

Autore Guiraut Riquier
 Incipit *Be'm meraveill co non es envejós*
 PC (BEdT) 248,18
 Genere canzone.
 Frank 743:4
 Edizione Pfaff 1853, 10, p.14; Mölk 1962, 9, p.52; Richter 1976, 136, p.301 (ed. crit. di ~alpha); Minetti 1980, 10, p.103 (edizione critica a partire dalla redazione di °R).

Mss. Guiraut Riquier : C 291 - R (♯) 105 - alpha 33191 (str.2).
 Schema rimico a b b c d d c
 Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10'

			I	II	III	Tornada I
Rima a	-os.	Rim. a	<i>enveyos.</i>	<i>bos.</i>	<i>temeros.</i>	<i>amoros.</i>
Rima b	-iu.	Rim. b	<i>viu, briu.</i>	<i>espriu, agradiu.</i>	<i>pessiu, esquin.</i>	<i>humiliu, celiu.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>fallensa, conoyssensa.</i>	<i>fallensa, temensa.</i>	<i>captenensa, comensa.</i>	<i>agensa, semensa.</i>
Rima d	-ens.	Rim. d	<i>gens, captenemens.</i>	<i>conoyssens, obediens.</i>	<i>manens, plazens.</i>	<i>complidamens, valens.</i>

			V	Tornada I	Tornada II
Rim. a			<i>blos.</i>		
Rim. b			<i>aiziu, esfortsiu.</i>		
Rim. c			<i>gensa, parvensa.</i>	<i>entendensa, valensa.</i>	<i>mantenensa, temensa.</i>
Rim. d			<i>suffrens, solamens.</i>	<i>avinens, perseguens.</i>	<i>noblamens, gens.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈) Occitano #7

Autore Peire Duran
 Incipit *Com cel qu'es pres e sap, son escien*
 PC (BEdT) 339,2
 Genere canzone.
 Frank 743:5
 Edizione Appel 1890, p.233.
[CdT.](#)

Mss. Peire Duran : R 101 (847).
 Schema rimico a b b c d d c
 Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10'

			I	II	III	Tornada I
Rima a	-en.	Rim. a	<i>essien.</i>	<i>pren.</i>	<i>chauzimen.</i>	<i>presen.</i>
Rima b	-ir.	Rim. b	<i>gandir, devenir.</i>	<i>esdir, ausir.</i>	<i>sofrir, morir.</i>	<i>abelir, partir.</i>
Rima c	-aire.	Rim. c	<i>clamaire, faire.</i>	<i>traire, amaire.</i>	<i>preyaire, atraire.</i>	<i>chantaire, emperaire.</i>
Rima d	-e.	Rim. d	<i>merce, sove.</i>	<i>que, fe.</i>	<i>le, re.</i>	<i>mante, be.</i>

			V
Rim. a			<i>iauzen.</i>
Rim. b			<i>dir, grazir.</i>
Rim. c			<i>faire, donaire.</i>
Rim. d			<i>ave, cove.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

296) a b b c d d c 08 08 08 07' 08 08 07'

Il modello individuato di questa serie, BEdT 406,23 – canzone di Raimon de Miraval, è da considerarsi dubbio; lo schema rimico si sviluppa su quattro rimanti, mentre tutti i *contrafacta* si sviluppano su uno schema rimico su tre rimanti, utilizzando sempre la stessa serie rimica. In altre parole: i *contrafacta* individuati sono sicuramente connessi tra loro, poco probabile mi sembra il passaggio dalla canzone di Raimon de Miraval al sirventese di Bertran de Born; quest'ultimo è un abilissimo verseggiatore e sicuramente avrebbe potuto imitare perfettamente lo schema di Raimon de Miraval, oltre ai rimanti adottati; il fatto che non lo faccia può significare solo che o manca il testo di connessione tra il modello e la nuova serie, oppure che il modello originale è perduto.

Modello dubbio (∞)

Occitano

#1

Autore	Raimon de Miraval
Incipit	<i>Contr' amor vauc durs et enbrons</i>
PC (BEdT)	406,23
Genere	canzone.
Frank	743:11
Edizione	MG, 49, 1107; Topsfield 1971, 36, p.294.
Mss.	Raimon de Miraval : A 47 (124) - B 32 - C 81 - Cm 1r (1) - D 100 (352: testo per svista senza rubrica in fondo alla sez. di RmMir) - Dc 253 (117) - E 34 - F 26 (92) - I 70 - K 55 - M 115 - N 224 (350) - R (♯) 87 (723) - S 137 (85) - V 44 - d 338 (222) - beta1 610 - str. "Ab fals ditz" anon J 14 (c.55) - cit. H 48 (in 181 ex 167).
Schema rimico	a b b c d d c
Schema sillabico	08 08 08 07' 08 08 07'

		I	II	III	IV	
Rima a	-oncs.	Rim. a	<i>enbrons.</i>	<i>doncs.</i>	<i>loncs.</i>	<i>ioncs.</i>
Rima b	-as.	Rim. b	<i>loindas, vivas.</i>	<i>soberras, seguras.</i>	<i>nilas, humas.</i>	<i>doussas, certas.</i>
Rima c	-enda.	Rim. c	<i>atenda, enprenda.</i>	<i>carvenda, deffenda.</i>	<i>enfenda, esmenda.</i>	<i>sestenda, renda.</i>
Rima d	-urs.	Rim. d	<i>segurs, iurs.</i>	<i>escurs, murs.</i>	<i>endurs, rancurs.</i>	<i>tafurs, aturs.</i>

	V	VI	Tornada
Rim. a	<i>troncs.</i>	<i>destoncs.</i>	
Rim. b	<i>gras, trafas.</i>	<i>mas, plas.</i>	
Rim. c	<i>tenda, dissenda.</i>	<i>defenda, reprenda.</i>	<i>defenda, renda.</i>
Rim. d	<i>preiurs, agurs.</i>	<i>durs, purs.</i>	<i>murs, durs.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Bertran de Born
Incipit	<i>Mailoli, joglar malastruc</i>
PC (BEdT)	80,24.
Genere	sirventese (sirventes joglaresc)
Frank	673:1
Edizione	Stimming 1879, 24, p.171; Thomas 1888, p.138; Witthoef 1891, p.46; Stimming 1892, 38, p.130; Appel 1895, 81, p.119; Stimming 1913, 38, p.134; Appel 1932, 41, 94; Gouiran 1985, 40, p.779; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 27, p.310.
Mss.	Bertran de Born : M 228.
Schema rimico	a b b c b b c
Schema sillabico	08 08 08 07' 08 08 07'

		I	II	III	IV	
Rima a	-uc.	Rim. a	<i>malastruc.</i>	<i>faissuc.</i>	<i>paoruc.</i>	<i>saiic.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>vos, chansos, bos, campios.</i>	<i>enios, montos, millargos, vos.</i>	<i>fos, tos, leos, nuailbos.</i>	<i>soiros, polmos, someilbos, dos.</i>
Rima c	-ailha.	Rim. c	<i>vailha, curailha.</i>	<i>grailha, tailha.</i>	<i>corailha, defensailha.</i>	<i>cabeçailha, cailha.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>asertuc.</i>
Rim. b	<i>baselos, garços, melos, vos.</i>	<i>montos, cochos, roinbos, dos.</i>	<i>pros, vos, paos, sos.</i>
Rim. c	<i>assailha, ventailha.</i>	<i>serrailha, tailha.</i>	<i>trebailha, bailha.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #3

Autore Guillem Raimon
 Incipit *On son mei guerrier dezastruc*
 PC (BEdT) 229,4.
 Genere cobla con tornada (con risposta).
 Frank 673:2
 Edizione De Bartholomaeis 1931, 152, 2, p.194.
[CdT](#).
 Mss. Guillem Raimon : H 54 (224).
 Schema rimico a b b c b b c
 Schema sillabico 08 08 08 07' 08 08 07'

		I	Tornada
Rima a	-uc.	Rim. a	<i>desastruc.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>pedollos, tracios, fos, balcos, gignos.</i>
			<i>timos.</i>
Rima c	-ailla.	Rim. c	<i>mailla, egailla. batailla.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Mola
 Incipit *Reis feritz de merda pel çuc*
 PC (BEdT) 302,4
 Genere cobla con tornada (di risposta).
 Frank 673:4
 Edizione De Bartholomaeis 1931, 152b, 2, p.195.
[CdT](#).
 Mss. Mola : H 54 (225).
 Schema rimico a b b c b b c
 Schema sillabico 08 08 08 07' 08 08 07'

		I	Tornada
Rima a	-uc.	Rim. a	<i>çuc.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>enjos, tenzos, espos, pedollos, zellos.</i>
			<i>compaignos.</i>
Rima c	-ailla.	Rim. c	<i>barailla, batailla. pailla.</i>

Rapp.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #5

Autore Lantelmet de l'Aguillo
 Incipit *Ar ai tendut mon trabuc*
 PC (BEdT) 284,1
 Genere sirventese.
 Frank 673:3
 Edizione edizione critica: Chabaneau 1884, p.232; Appel 1931, p.95 (dubbia); Paden 1976, p.57; Gouiran 1985, 40a, p.773.
 altre edizioni: Riquer 1975, 142, p.746 (testo Appel).
[CdT](#).
 Mss. Lantelmet de l'Aguillo : M 246.
 Schema rimico a b b c b b c
 Schema sillabico 08 08 08 07' 08 08 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-uc.	Rim. a	<i>trabuc.</i>	<i>cluc.</i>	<i>truc.</i>
Rima b	-os.	Rim. b	<i>baros, blos, janglos, talos, garsos, iros, bos. sofrachos.</i>	<i>amdos, tracios, vergoinhos, Ganeilhos.</i>	<i>compainhos, garnisos, esperos, sasos.</i>
Rima c	-ailha.	Rim. c	<i>nuailha, batailha. vitailha, pailla.</i>	<i>failha, trasailha.</i>	<i>mailha, tailha.</i>

	V
Rim. a	<i>saiic.</i>
Rim. b	<i>cobos, rescos, nos,</i> <i>reculos.</i>
Rim. c	<i>sonailba, asailba.</i>
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas unissonans.

297) a b b c d d c a 10 10 10 10' 10 10 10' 10

Modello dubbio (∞)

Occitano

#1

Autore Gaucelm Faidit
Incipit *Mas la bela de cui mi mezeis teing*
PC (BEdT) 167,36
Genere canzone.
Frank 744:1
Edizione Kolsen 1936d, p.103; Mouzat 1965, 54, p.454.
[CdT](#).
Mss. Gaucelm Faidit : C 68.
Schema rimico a b b c d d c a
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10' 10

		I	II	III	IV
Rima a	-enh.	Rim. a <i>tenh, avenh.</i>	<i>destrenh, genh.</i>	<i>atenh, denh.</i>	<i>mantenh, retenh.</i>
Rima b	-e.	Rim. b <i>fe, merce.</i>	<i>me, se.</i>	<i>re, cre.</i>	<i>be, sove.</i>
Rima c	-aire.	Rim. d <i>chantaire, reiraire.</i>	<i>guaire, vejaire.</i>	<i>maltraire, laire.</i>	<i>estraire, desfaire.</i>
Rima d	-en.	Rim. c <i>aten, jauzimen.</i>	<i>sen, en.</i>	<i>ren, celadamen.</i>	<i>franchamen, comandamen.</i>
		V			
Rim. a		<i>empenh, entresenh.</i>			
Rim. b		<i>ave, te.</i>			
Rim. c		<i>faire, vaire.</i>			
Rim. d		<i>coven, len.</i>			

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum dubbio (≈)

Occitano

#2

Autore Sordel
Incipit *Gran esfortz fai qui ama per amor*
PC (BEdT) 437,17
Genere canzone.
Frank 744:2
Edizione De Lollis 1896, 23, p.183; Boni 1954, 7, p.37; Wilhelm 1987, 7, p.26.
[CdT](#).
Mss. Sordel : C 265 - R 23 (192) - Ricas Novas T 222 - anon f 26.
Schema rimico a b b c d d c a
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10' 10

		I	II	III	Tornada I
Rima a	-or.	Rim. a <i>amor, legor.</i>	<i>flor, valor.</i>	<i>dolor, amador.</i>	<i>azor, secor.</i>
Rima b	-es.	Rim. b <i>mes, bes.</i>	<i>pres, res.</i>	<i>merces, ges.</i>	<i>cortes, es.</i>
Rima c	-ire.	Rim. c <i>dezire, martire.</i>	<i>martire, remire.</i>	<i>aucire, dire.</i>	<i>rire, sospire.</i>
Rima d	-an.	Rim. d <i>esperan, deziran.</i>	<i>remembran, salvan.</i>	<i>quan, aman.</i>	<i>gran, semblan.</i>
		V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a		<i>onor, gensor.</i>	<i>folor.</i>	<i>gensor.</i>	
Rim. b		<i>prezes, valgues.</i>			
Rim. c		<i>azire, vire.</i>	<i>desire.</i>	<i>martire.</i>	
Rim. d		<i>aitan, aman.</i>	<i>presan, gran.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

298) a b b c d d e e 10 10 10 10' 10 10 10 10

Modello (∞) Occitano #1

Autore Uc de Pena
Incipit *Si anc me fe amors que·m desplagues*
PC (BEdT) 456,2
Genere canzone.
Frank 749:3
Edizione Appel 1890, p.313; Cura Curà 2007, 2, p.25.
Mss. Uc de Pena : C 371 - R 25 (214) - a2 342 (87).
Schema rimico a b b c d d e e
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10 10

		I	II	Tornada
Rima a	-es.	Rim. a	<i>desplagues.</i>	<i>pres.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>dan, pessan.</i>	<i>talán, onjan.</i>
Rima c	-ensa.	Rim. c	<i>conoyssensa.</i>	<i>gensa.</i>
Rima d	-atz.	Rim. d	<i>solatz, enamoratz;</i>	<i>platx, forssatz;</i>
Rima e	-e.	Rim. e	<i>sove, merce.</i>	<i>be, merce.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Palais
Incipit *Adreg fora, si a midons plagues*
PC (BEdT) 315,1
Genere canzone.
Frank 749:2
Edizione Restori 1892a, 14; Ricketts 1986, p.228.
Mss. Palais : Da 197 (714) - secondo Restori 1892a, a questa canzone apparterebbe la cobla BEdT 461,105.
Schema rimico a b b c d d e e
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10 10

		I	II	III
Rima a	-es.	Rim. a	<i>plagues.</i>	<i>merce.</i>
Rima b	-an.	Rim. b	<i>enian, gran.</i>	<i>deman, dan.</i>
Rima c	-enza.	Rim. c	<i>penedenzza.</i>	<i>deschaienzza.</i>
Rima d	-az.	Rim. d	<i>donaz, sobretariaz;</i>	<i>demandaz, baissaz;</i>
Rima e	-e.	Rim. e	<i>se, rete.</i>	<i>be, iase.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #3

Autore Anonimo
Incipit *En Belençer, ja no·m tenga merces*
PC (BEdT) 461,105
Genere cobla.
Frank 749:4
Edizione ZRPh, 4, 418; Q, n.283, 209; Jeanroy, Revue des Pyrénées, 1893, 12, n.3.
Mss. Petrossi 2009, CI, p.357.
Mss. adesp. Q 109 (ex 283, ultimo entro una serie di testi, in genere estratti, non individuati come unità distinte, disposti a seguito di BEdT 461,214 sotto la rubrica "Çirardus." in testa a quest'ultimo).
Schema rimico a b b c d d e e
Schema sillabico 10 10 10 10' 10 10 10 10

		I
Rima a	-es.	Rim. a
Rima b	-ad.	Rim. b
Rima c	-ensa.	Rim. c
Rima d	-aç.	Rim. d
Rima e	-e.	Rim. e

Rapp. intrastrofici

Note Metriche

299) a b b c d d e e d d e 07' 07 07 07' 07 07 05' 07' 07 07 07'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Peire Raimon de Toloza
Incipit *Atressi com la candela*
PC (BEdT) 355,5
Genere canzone.
Frank 750:3
Edizione Bartsch-Koschwitz 1904, c.95; Anglade 1919-20, 4, p.179 (da Bartsch); Cavaliere 1935, 4, p.19.
Mss. Peire Raimon de Toloza : A 171 (495) - B 106 - C 242 - D 75 (264) - Dc 257 (184) - F 34 (119) - G (♯) 52 - I 85 - K 68 - M 185 - N 240 (378) - R 97 (814) - S 208 (134) - U 86 - c 78 (116) - f 65 - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.116, cfr. RLR 45, 135; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.17 e in Debenedett 1911, p.324) - Richart de Berbezill T 269 - anon O 39 (64) - Q 80 (210).
Schema rimico a b b c d d e e d d e
Schema sillabico 07' 07 07 07' 07 07 05' 07' 07 07 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-ela, -atge, -eia, -ia.	Rim. a <i>candela.</i>	<i>uzatge.</i>	<i>guerreia.</i>	<i>cortezia.</i>
Rima b	-ui, -en, -ir, -er, -en.	Rim. b <i>destrui, autrui.</i>	<i>aten, sen.</i>	<i>blandir, sofrir.</i>	<i>parer, plazzer.</i>
Rima c	-ire.	Rim. c <i>martire.</i>	<i>dezzire.</i>	<i>servire.</i>	<i>ancire.</i>
Rima d	-en, -ir, er, -ir, -en, -ui.	Rim. d <i>gen, escien, tormen, pren.</i>	<i>mir, venir, grazzir, seguir.</i>	<i>retener, plazzer, remaner, saber.</i>	<i>sazzir, dezzir, enfoletir, albir.</i>
Rima e	-atge, -eia, -ia, -ela.	Rim. e <i>folatge, alegratge, dampnatge.</i>	<i>recreia, enveia, plaideia.</i>	<i>bauzzia, tricharia, folia.</i>	<i>enveia, foleia, deia.</i>
Rim. a	V <i>seia.</i>	VI <i>alegratge.</i>	Tornada		
Rim. b	<i>enriquir, partir.</i>	<i>aten, enten.</i>			
Rim. c	<i>consire.</i>	<i>dire.</i>			
Rim. d	<i>perpren, vencudamen, meilluramen.</i>	<i>valen, fui, sui, brui, cui.</i>	<i>sui, estui.</i>		
Rim. e	<i>paratge, seignoratge, agradatge.</i>	<i>vela, cela, estela.</i>	<i>mela, vela.</i>		

Rapp. intrastrofici coblas capcaudadas, con rimante c fisso in -ire.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Graf von Biandrate (lo Coms de Blandra)
Incipit *Pos vezem qu'el tond e pela*
PC (BEdT) 181,1
Genere cobla (con risposta).
Frank 750:2
Edizione edizione critica: Zenker 1896, 12, p.71; Arveiller - Gouiran 1987, 12.a, p.135.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 89, 2, p.48 (testo Zenker).
[CdT](#).
Mss. Graf von Biandrate (lo Coms de Blandra) : H 51 (189).
Schema rimico a b b c d d e e d d e
Schema sillabico 07' 07 07 07' 07 07 05' 07' 07 07 07'

		I
Rima a	-ela.	Rim. a <i>pela.</i>
Rima b	-ui.	Rim. b <i>cui, lui.</i>
Rima c	-ire.	Rim. c <i>dire.</i>
Rima d	-en.	Rim. d <i>gen, enten, disen, argen.</i>
Rima e	-age.	Rim. e <i>viage, estage, gage.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Falquet de Romans
Incipit *Aissi com la clara stela*
PC (BEdT) 156,1
Genere cobla (di risposta).
Frank 750:1
Edizione edizione critica: Zenker 1896, 12, p.71; Arveiller - Gouiran 1987, 12.b, p.137.
altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 89, 2, p.48 (testo Zenker).
[CdT](#).
Mss. Falquet de Romans : H 51 (190).
Schema rimico a b b c d d e e d d e
Schema sillabico 07' 07 07 07' 07 07 05' 07' 07 07 07'

Rima a	-ela.	Rim. a	I <i>stela.</i>
Rima b	-ui.	Rim. b	<i>condui, selui.</i>
Rima c	-ire.	Rim. c	<i>servire.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>faillimen, repen, joven,</i> <i>repren.</i>
Rima e	-age.	Rim. e	<i>corage, gage, salvage.</i>

Rapp.
intrastrafici
Note Metriche

coblas unissonans.

300) a b b c d d e f f 04 06 10 07' 07 07 07 07 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Giraut de Borneill
Incipit *Ar auziretz / encaballitz chantars*
PC (BEdT) 242,17
Genere canzone.
Frank 754:2
Edizione Monaci 1909, 4, p.11 (testo del canz. °A, con correz. da °C); Kolsen 1910-1935, 30,p. 166; Sharman 1989, 7, p.71; Beltrami 1992, p.297.
[CdT](#).

Mss. Giraut de Borneill : A 11 (7) - B 5 - C 18 - D 10 (30) - I 20 - K 10 - M 6 - N 162 (243) - Q 102 (252) - R 11 (76) - Sg 59v - T 235 - U 1 (framm.: solo fine) - V 64 - a1 24 (15) - incipit N2 n.9 - cit. BgAnoya (incipit, v.33-39, l.278-286, specifica che si tratta della ".vi. cobla") - inc. cit. Dante, DVE, II,5,4.

Schema rimico

Schema sillabico

a b b c d d e f f
 04 06 10 07' 07 07 07 07 07

		I	II	III	IV
Rima a	-etz.	Rim. a	<i>auziretz.</i>	<i>vetz.</i>	<i>diretz.</i>
Rima b	-ars.	Rim. b	<i>chantars, pars.</i>	<i>parlars, liars.</i>	<i>esfretz.</i>
Rima c	-icha.	Rim. c	<i>dicha.</i>	<i>aficha.</i>	<i>rars, sobramars.</i>
Rima d	-an.	Rim. d	<i>chantan, dan.</i>	<i>can, gaban.</i>	<i>richa.</i>
Rima e	-ec.	Rim. e	<i>ec.</i>	<i>espec.</i>	<i>tan, valran.</i>
Rima f	-ers.	Rim. f	<i>sers, sofers.</i>	<i>envers, esmers.</i>	<i>semblan, blan.</i>
				<i>vers, esters.</i>	<i>fers, mers.</i>

	V	VI	VII	VIII	Tornada
Rim. a	<i>letz.</i>	<i>fetz.</i>	<i>dretz.</i>	<i>setz.</i>	
Rim. b	<i>preiars, trobars.</i>	<i>ars, baiçars.</i>	<i>mars, clars.</i>	<i>dejunars, pensars.</i>	
Rim. c	<i>africha.</i>	<i>picha.</i>	<i>abricha.</i>	<i>micha.</i>	
Rim. d	<i>deman, chan.</i>	<i>melburan, enfan.</i>	<i>engan, pensan.</i>	<i>an, creiran.</i>	
Rim. e	<i>lec.</i>	<i>dec.</i>	<i>sec.</i>	<i>parec.</i>	
Rim. f	<i>despers, quers.</i>	<i>Bezers, refers.</i>	<i>travers, convers.</i>	<i>enquers, Lers.</i>	<i>enders, mers.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertran Carbonel
Incipit *De trachoretz sai vei que lor trichars*
PC (BEdT) 82,36
Genere cobla.
Frank 754:1
Edizione Jeanroy 1913a, 49, p.169; Routledge 2000, c.49, p.160.ù
Mss. Bertran Carbonel : R 113.
Schema rimico a b b c d d e f f
Schema sillabico 04 06 10 07' 07 07 07 07 07

		I
Rima a	-etz.	Rim. a
Rima b	-ars.	Rim. b
Rima c	-icha.	Rim. c
Rima d	-an.	Rim. d
Rima e	-ec.	Rim. e
Rima f	-ers.	Rim. f

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Raimon de Tors, de Marsella
Incipit *Ar es ben dretz / qe vailba mos chantars*
PC (BEdT) 410,2
Genere sirventese.
Frank 754:3
Edizione edizione critica: Parducci 1911, 2, p.33.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 158, 2, p.212; Alvar 1978, p.253 (str.6: testo Parducci).

[CdT.](#)
 Mss. Raimon de Tors, de Marseille : M 235 - Bertran de Born b1 1 - kappa 98.
 Schema rimico a b b c d d e f f
 Schema sillabico 04 06 10 07' 07 07 07 07

			I	II	III	IV
Rima a	-etz.	Rim. a	<i>dretz.</i>	<i>adretz.</i>	<i>clergetz.</i>	<i>eletz.</i>
Rima b	-ars.	Rim. b	<i>chantars, trobars.</i>	<i>tornejars, guerrejars.</i>	<i>sejornars, amars.</i>	<i>pars, trichars.</i>
Rima c	-icha.	Rim. c	<i>aficha.</i>	<i>tricha.</i>	<i>dicha.</i>	<i>richa.</i>
Rima d	-an.	Rim. d	<i>deman, masan.</i>	<i>aitan, ajan.</i>	<i>gran, gan.</i>	<i>atretan, blan.</i>
Rima e	-ec.	Rim. e	<i>trafec.</i>	<i>plec.</i>	<i>Clummec.</i>	<i>dec.</i>
Rima f	-ers.	Rim. f	<i>sers, avers.</i>	<i>pers, ters.</i>	<i>convers, travers.</i>	<i>envers, pervers.</i>

	V	Tornada I	Tornada II	Tornada III
Rim. a	<i>netz.</i>			
Rim. b	<i>afars, cars.</i>			
Rim. c	<i>africha.</i>			
Rim. d	<i>enjan, Alaman.</i>	<i>blan, aitan.</i>	<i>an, aitan.</i>	
Rim. e	<i>plec.</i>	<i>crezec.</i>	<i>parec.</i>	
Rim. f	<i>fers, fers.</i>	<i>emers, ters.</i>	<i>fers, gers.</i>	<i>convers, travers.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #4

Autore Serveri de Girona
 Incipit *Eras veyrets mots prims e cars*
 PC (BEdT) 434a,23
 Genere sirventese.
 Frank 754:4
 Edizione Kolsen 1939, 10, p.65; Riquer 1947, 21, p.55; Coromines 1988, 34, 1, p.219.
[CdT.](#)

Mss. Serveri de Girona : Sg 12v (34).
 Schema rimico a b b c d d e f f
 Schema sillabico 04 06 10 07' 07 07 07 07

			I	II	III	IV
Rima a	-etz.	Rim. a	<i>veyretz.</i>	<i>ansiretz.</i>	<i>diretz.</i>	<i>letz.</i>
Rima b	-ars.	Rim. b	<i>cars, clars.</i>	<i>amars, acayndars.</i>	<i>chastiars, dars.</i>	<i>avars, parlars.</i>
Rima c	-icha.	Rim. c	<i>richa.</i>	<i>ditcha.</i>	<i>tricha.</i>	<i>esdicha.</i>
Rima d	-an.	Rim. d	<i>enjan, soan.</i>	<i>aytan, an.</i>	<i>fan, faran.</i>	<i>presan, dan.</i>
Rima e	-ec.	Rim. e	<i>sec.</i>	<i>sec.</i>	<i>dec.</i>	<i>ec.</i>
Rima f	-ers.	Rim. f	<i>salmers, guerriers.</i>	<i>revers, vertaders.</i>	<i>mençongers, parlars.</i>	<i>envers, quers.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>faretz.</i>		
Rim. b	<i>affars, chantars.</i>		
Rim. c	<i>ritcha.</i>	<i>abricha.</i>	
Rim. d	<i>enjan, tan.</i>	<i>diran, tan.</i>	
Rim. e	<i>parec.</i>	<i>dec.</i>	
Rim. f	<i>cavalers, drechurers.</i>	<i>salmers, mençongers.</i>	<i>enters, avers.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

301) a b b c d e f f g f 07' 03 05 07 07' 03 03 05 05 03

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Raimbaut d'Aurenga
Incipit *Aras no siscla ni chanta*
PC (BEdT) 389,12
Genere *vers.*
Frank 764:2
Edizione edizione critica: Kolsen 1925, p.54; Pattison 1952, 14, p.113.
 altre edizioni: Toja 1965, p.121 (testo Pattison); Riquer 1975, 76, p.448 (testo Pattison).
Mss. Raimbaut d'Aurenga : C 202 - R 7 (34) - a1 207 (224).
Schema rimico a b b c d e f f g f
Schema sillabico 07' 03 05 07 07' 03 03 05 05 03

			I	II	III	IV
Rima a	-anta.	Rim. a	<i>chanta.</i>	<i>atalanta.</i>	<i>avanta.</i>	<i>espavanta.</i>
Rima b	-ols.	Rim. b	<i>rossignols, auriols.</i>	<i>dols, fols.</i>	<i>esquirols, cabrols.</i>	<i>estols, mols.</i>
Rima c	-est.	Rim. c	<i>forest.</i>	<i>rest.</i>	<i>test.</i>	<i>tempest.</i>
Rima d	-ava.	Rim. d	<i>blava.</i>	<i>brava.</i>	<i>cercava.</i>	<i>entrava.</i>
Rima e	-ais.	Rim. e	<i>nais.</i>	<i>fais.</i>	<i>jais.</i>	<i>mais.</i>
Rima f	-anz.	Rim. f	<i>chans, veillians, somejans.</i>	<i>afans, dans, grans.</i>	<i>trepans, ans, enans.</i>	<i>ans, comans, eslans.</i>
Rima g	-ol.	Rim. g	<i>sol.</i>	<i>dol.</i>	<i>vol.</i>	<i>col.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>qaranta.</i>		<i>planta.</i>			
Rim. b	<i>sols, fillols.</i>		<i>tols, vols.</i>			
Rim. c	<i>prest.</i>		<i>vest.</i>			
Rim. d	<i>sahava.</i>		<i>portava.</i>			
Rim. e	<i>lais.</i>		<i>trais.</i>			
Rim. f	<i>balans, tans, enjans.</i>		<i>Jobans, ablasmans.</i>	<i>talans, prezans, baizans.</i>	<i>enans, aitans.</i>	
Rim. g	<i>tol.</i>		<i>sol.</i>	<i>acol.</i>	<i>vol.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Bertran de Born
Incipit *Anc no·s poc far major anta*
PC (BEdT) 80,3
Genere *sirventese.*
Frank 764:1
Edizione edizione critica: Stimming 1879, 3, p.130; Thomas 1888, 87; Stimming 1892, 22, p.102; Stimming 1913, 21, p.105; Appel 1932, 33, p.80; Gouiran 1985, 31, p.631; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 37, p.388.
[CdT](#).
Mss. Bertran de Born : C 143 - I 177 - K 162 - M 229 - d 282 (51).
Schema rimico a b b c d e f f g f
Schema sillabico 07' 03 05 07 07' 03 03 05 05 03

			I	II	III	IV
Rima a	-anta.	Rim. a	<i>anta.</i>	<i>encanta.</i>	<i>Manta.</i>	<i>avanta.</i>
Rima b	-ols.	Rim. b	<i>asols, dols.</i>	<i>cols, fols.</i>	<i>Murols, tersols.</i>	<i>Papiols, Bristol.</i>
Rima c	-est.	Rim. c	<i>engest.</i>	<i>devest.</i>	<i>rest.</i>	<i>Suest.</i>
Rima d	-ava.	Rim. d	<i>esclava.</i>	<i>lava.</i>	<i>anava.</i>	<i>Titagrava.</i>
Rima e	-ais.	Rim. e	<i>lais.</i>	<i>mais.</i>	<i>Roais.</i>	<i>Carais.</i>
Rima f	-anz.	Rim. f	<i>danç, enfanç, granç.</i>	<i>bobanç, aitanç.</i>	<i>mazanç, Trevaganç, Persanç.</i>	<i>Aranç, Roanç, Canç, eslanç.</i>
Rima g	-ol.	Rim. g	<i>bressol.</i>	<i>vol.</i>	<i>filbol.</i>	<i>vol.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>Charanta.</i>		<i>mazanç.</i>			
Rim. b	<i>mols, Auriols.</i>		<i>orçols, pairols.</i>			
Rim. c	<i>congest.</i>		<i>forest.</i>			
Rim. d	<i>suava.</i>		<i>donava.</i>			
Rim. e	<i>lais.</i>		<i>biais.</i>			
Rim. f	<i>Benananç, poissanç.</i>	<i>tiranç.</i>	<i>afanç, ennanç.</i>	<i>mazanç, truanç, danç.</i>	<i>enjanç, amanç.</i>	

Rim. g	<i>sol.</i>	<i>tribol.</i>	<i>dol.</i>	<i>dèstol.</i>
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas unissonans.			

302) a b c a c d d b 08 07' 07 08 07 08 08 07'

Modello (∞) Occitano #1

Autore Bernart de Ventadorn
Incipit *Lanquan foillon bosc e garric*
PC (BEdT) 70,24
Genere canzone.
Frank 779:1
Edizione Tobler 1885; Appel 1915, 24, p.140; Lazar 1966, 6, p.82.
[CdT](#).
Mss. Bernart de Ventadorn : C 59 - E 107 - una strofa anon W (♩) 202.
Schema rimico a b c a c d d b
Schema sillabico 08 07' 07 08 07 08 08 07'

		I	II	III	IV
Rima a	-ic.	Rim. a <i>jarric, enic.</i>	<i>gic, amic.</i>	<i>mendic, ric.</i>	<i>pic, chastic.</i>
Rima b	-ura.	Rim. b <i>verdura, natura.</i>	<i>aventura, cura.</i>	<i>melbura, dura.</i>	<i>forjacobura, augura.</i>
Rima c	-atz.	Rim. c <i>pratz, folbatz.</i>	<i>entratz, volontatz.</i>	<i>melburatz, amatz.</i>	<i>galiatz, amistatz.</i>
Rima d	-ei.	Rim. d <i>esbaudei, reverdei.</i>	<i>envei, soplei.</i>	<i>jei, crei.</i>	<i>vairai, mei.</i>
	V	VI			
Rim. a	<i>chastic, dic.</i>	<i>antic, bric.</i>			
Rim. b	<i>folatura, augura.</i>	<i>pura, melbura.</i>			
Rim. c	<i>bratz, platz.</i>	<i>amatz, liatz.</i>			
Rim. d	<i>vei, estei.</i>	<i>folei, chabalei.</i>			

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡) Occitano #2

Autore Anonimo
Incipit *Anc no vitz ome tan antic*
PC (BEdT) 461,23a
Genere cobla (di replica)
Frank 779:2
Edizione Appel 1915, p.141.
Mss. C 59 - E 107.
Schema rimico a b c a c d d b
Schema sillabico 08 07' 07 08 07 08 08 07'

		I
Rima a	-ic.	Rim. a <i>antic, bric.</i>
Rima b	-ura.	Rim. b <i>pura, melbura.</i>
Rima c	-atz.	Rim. c <i>amatz, liatz.</i>
Rima d	-ei.	Rim. d <i>folei, chabalei.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche Risposta polemica a BEdT 70,24; nei canzonieri dove è trasmessa si trova come ultima strofe della canzone.

303) a b c a d e f f 10 10 10 10 10 10 10 10

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore	Raimon Jordan, vescoms de Saint Antoni					
Incipit	<i>Per qual forfait o per qual faillimen</i>					
PC (BEdT)	404,6					
Genere	canzone.					
Frank	782:3					
Edizione	Kjellman 1922, 5, p.78; Asperti 1990, 6, p.285.					
Mss.	Raimon Jordan, vescoms de Saint Antoni : A 128 (367) - B 79 - C 151 - D 115 (396) - I 82 - K 66 - L 118 - N2 27 (XXIII 1) - O 15 (24) - R 32 (273) - T 213 - a1 250 (267) - f 60 - Raimon Jordan de Cofenolt S 199 (128) - Gui d'Uisel M 189.					
Schema rimico	a b c a d e f f					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-en.	Rim. a	<i>falbimen, enten.</i>	<i>escien, aculbimen.</i>	<i>certainamen, turmen.</i>	<i>desegadamen, talen.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>Amors.</i>	<i>lauzors.</i>	<i>paors.</i>	<i>dolors.</i>
Rima c	-os.	Rim. c	<i>enveios.</i>	<i>vos.</i>	<i>pros.</i>	<i>cobeitos.</i>
Rima d	-er.	Rim. d	<i>poder.</i>	<i>saber.</i>	<i>parer.</i>	<i>aver.</i>
Rima e	-ort.	Rim. e	<i>esfors.</i>	<i>esfors.</i>	<i>esfors.</i>	<i>esfors.</i>
Rima f	-an.	Rim. f	<i>blan, gran.</i>	<i>sobran, dan.</i>	<i>engan, dan.</i>	<i>aitan, semblan.</i>
			V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a			<i>perpren, marrimen.</i>	<i>pensamen, sen.</i>		
Rim. b			<i>colors.</i>	<i>bonors.</i>		
Rim. c			<i>amoros.</i>	<i>sazos.</i>		
Rim. d			<i>retener.</i>	<i>ver.</i>	<i>vezzer.</i>	
Rim. e			<i>esfors.</i>	<i>esfors.</i>	<i>esfors.</i>	
Rim. f			<i>coman, doptan.</i>	<i>pensan, tan.</i>	<i>denan, benestan.</i>	<i>denan, chan.</i>
Rapp.	coblas unissonans.					
intrastrifici						
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Un sirventes novel plazzen</i>					
PC (BEdT)	80,42					
Genere	sirventese.					
Frank	782:1					
Edizione	Stimming 1879, 42, p.213.					
Mss.	Bertran de Born : C 141 - E 97 - R 20 (166).					
Schema rimico	a b c a d e f f					
Schema sillabico	10 10 10 10 10 10 10 10					
			I	II	III	IV
Rima a	-en.	Rim. a	<i>plazzen, malamen.</i>	<i>aten, valen.</i>	<i>espaven, mandamen.</i>	<i>fromen, onramen.</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>paors.</i>	<i>dolors.</i>	<i>socors.</i>	<i>tors.</i>
Rima c	-os.	Rim. c	<i>nos.</i>	<i>guazardos.</i>	<i>coratgos.</i>	<i>temeros.</i>
Rima d	-er.	Rim. d	<i>tener.</i>	<i>mantener.</i>	<i>saber.</i>	<i>tener.</i>
Rima e	-ort.	Rim. e	<i>tort.</i>	<i>desconort.</i>	<i>estort.</i>	<i>ort.</i>
Rima f	-an.	Rim. f	<i>soan, antan.</i>	<i>dan, merman.</i>	<i>donan, efan.</i>	<i>Joban, deman.</i>
			V	Tornada		
Rim. a			<i>lialmen, espaven.</i>			
Rim. b			<i>amors.</i>			
Rim. c			<i>temeros.</i>			
Rim. d			<i>desplazer.</i>	<i>poder.</i>		
Rim. e			<i>mortz.</i>	<i>Monfort.</i>		
Rim. f			<i>blan, semblan.</i>	<i>auriban, baissan.</i>		
Rapp.	coblas unissonans.					
intrastrifici						
Note Metriche						

Autore Lanfranc Cigala
 Incipit *Anc mais nuls hom no trais aital tormen*
 PC (BEdT) 282,1c
 Genere canzone.
 Frank 782:2
 Edizione Rajna 1891, p.53; Boni 1957, 1, p.1.
 Mss. Lanfranc Cigala : r 1 (4).
 Schema rimico a b c a d e f f
 Schema sillabico 10 10 10 10 10 10 10

		I	II	III	IV	
Rima a	-en.	Rim. a	<i>tormen, eissamen.</i>	<i>talen, enten.</i>	<i>folamen, doblamen.</i>	<i>esien, [cen].</i>
Rima b	-ors.	Rim. b	<i>dolors.</i>	<i>plors.</i>	<i>le[vo]rs.</i>	<i>sors.</i>
Rima c	-os.	Rim. c	<i>joios.</i>	<i>doloros.</i>	<i>dos.</i>	<i>blors.</i>
Rima d	-er.	Rim. d	<i>dolor.</i>	<i>non-dever.</i>	<i>sostener.</i>	<i>voler.</i>
Rima e	-ort.	Rim. e	<i>mortz.</i>	<i>tortz.</i>	<i>fortz.</i>	<i>estortz.</i>
Rima f	-an.	Rim. f	<i>talán, aman.</i>	<i>dan, semblan.</i>	<i>pensan, ajan.</i>	<i>mercean, lugnan.</i>

	V	Tornada
Rim. a	<i>valen, seguramen.</i>	
Rim. b	<i>flors.</i>	
Rim. c	<i>temoros.</i>	
Rim. d	<i>esper.</i>	<i>saber.</i>
Rim. e	<i>conortz.</i>	<i>acortz.</i>
Rim. f	<i>tardan, estan.</i>	<i>chan, aitan.</i>

Rapp. coblas unissonans.
 intrastrofici
 Note Metriche

304) a b c b a b c b d d c 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07 07 07'

Modello d'autore (∞)

Occitano

#1

Autore	Matfre Ermengau					
Incipit	<i>Dregz de natura comanda</i>					
PC (BEdT)	297,4					
Genere	canzone.					
Frank	783:1					
Edizione	edizione critica: Bartsch 1856, p.79; Azais 1862-81, v.33239-33249; Richter 1976, 150, p.315; Hershon 2001, p.165. altre edizioni: Bec 2004, 7, p.52 (testo Hershon 2001).					
Mss.	Matfre Ermengau : C 377 - alpha 300, 33239 - fr.858 f.251 - BM, Royal 19.C.1 f.1 - Escorial S.I.3 inizio (♯) - Pietrob., Franç. F.v.XV.7 f.1 (♯) - Wien, Hofbib. 2563 f. 4 (♯) - Hofbib. 2583 f.1 (♯) - Madrid, Res. 203, f. guardia (ms. della trad. catalana: cfr.Beltran 1997).					
Schema rimico	a b c b a b c b d d c					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07 07 07'					
			I	II	III	IV
Rima a	-anda.	Rim. a	<i>comanda, abranda.</i>	<i>espanda, [...].</i>	<i>granda, truanda.</i>	<i>guanda, comanda.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>naichemen, pren, grazen, suficien.</i>	<i>sen, [...], cossen, plazen.</i>	<i>liuren, conoyssen, covinen, prezen.</i>	<i>iauzimen, marrimen, soven, aten.</i>
Rima c	-enda.	Rim. c	<i>renda, prenda, esmenda.</i>	<i>entenda, [...], [...].</i>	<i>tenda, reprenda, renda.</i>	<i>defenda, legenda, tenda.</i>
Rima d	-o.	Rim. d	<i>gazardo, do.</i>	<i>[...]so, [...].</i>	<i>so, pro.</i>	<i>sapbo, perdo.</i>
			V	Tornada		
Rim. a	<i>blanda, randa.</i>					
Rim. b	<i>talen, ioven, queren, amoroꝝamen.</i>					
Rim. c	<i>despenda, estenda, reprenda, venda.</i>					
Rim. d	<i>abando, razo. sono, chanso.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum d'autore (≡)

Occitano

#2

Autore	Matfre Ermengau					
Incipit	<i>Temps es qu'eu mon sen espanda</i>					
PC (BEdT)	297,8					
Genere	sirventese.					
Frank	783:2					
Edizione	Mussafia, p.447; Azais 1869, p.134; Hershon 2001, p.176.					
Mss.	Matfre Ermengau : Escorial S.I.3 inizio dopo 297,4 - Pietrob., Franç. F.v.XV.7 f.1 - Wien, Hofbib. 2583 f.1.					
Schema rimico	a b c b a b c b d d c					
Schema sillabico	07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07 07 07'					
			I	II	III	IV
Rima a	-anda.	Rim. a	<i>espanda, abranda.</i>	<i>granda, comanda.</i>	<i>randa, demanda.</i>	<i>encoꝝpanda, truanda.</i>
Rima b	-en.	Rim. b	<i>entendemen, espaven, gen, sen.</i>	<i>generalmen, creichen, queren, argen.</i>	<i>sagramen, pren, prezen, paren.</i>	<i>despen, penden, vestimen, aten.</i>
Rima c	-enda.	Rim. c	<i>reprenda, tenda, destenda.</i>	<i>legenda, prebenda, tenda.</i>	<i>offenda, enprenda, prenda.</i>	<i>renda, fazenda, escomprenda.</i>
Rima d	-o.	Rim. d	<i>razo, bailo.</i>	<i>Salomo, Plato.</i>	<i>razo, Abiro.</i>	<i>perdo, quo.</i>
			V	VI	VII	Tornada I
Rim. a	<i>banda, vianda.</i>					
Rim. b	<i>regimen, enten, argen, tolen.</i>					
Rim. c	<i>emenda, offerenda, escoicbenda.</i>					
Rim. d	<i>ocaizo, occisio. sospeiso, so. ganda, escanda. comanda, baranda. estamen, comandamen, talen, arden. aprenda, renda, venda. emenda. prenda. sazo, tribulacio. bo, sono. Salomo, espero.</i>					
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

305)	a b c b d d a e e f f e e f f	06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06			
Modello (∞)	Occitano	#1			
Autore	Giraut de Borneill				
Incipit	<i>Lo dous chans d'un auzel</i>				
PC (BEdT)	242,46				
Genere	pastorella.				
Frank	795:2				
Edizione	edizione critica: Appel 1895, 63, p.99; Kolsen 1910-1935, 55, p.348; Sharman 1989, 56, p.377. altre edizioni: Alvar 1978, p.113 (str.3: testo Kolsen); Burgwinkle 1990, p.30 (trad. inglese da ed. Sharman e note); Franchi 2006a, 5, p.75 (testo Kolsen). CdT .				
Mss.	Giraut de Borneill : A 16 (22) - B 14 - C 17 - D 9 (026) - I 15 - K 5 - M 8 - N 174 (263) - Q 105 (257) - R 84 (696) - Sg 68v - a1 35 (21) - incipit N2 n.22 - incipit cit. nella raso 242.B.F.				
Schema rimico	a b c b d d a e e f f e e f f				
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06				
Rima a	-el. Rim. a	I <i>auzel, tropel.</i>	II <i>mantel, chabdel.</i>	III <i>isnel, apel.</i>	IV <i>fardel, fradel.</i>
Rima b	-ais. Rim. b	<i>plais, trais.</i>	<i>mais, savais.</i>	<i>assais, jais.</i>	<i>fais, pais.</i>
Rima c	-er. Rim. c	<i>altre.</i>	<i>encombrer.</i>	<i>primer.</i>	<i>soldader.</i>
Rima d	-itz. Rim. d	<i>plaisaditz, petit.</i>	<i>delitz, guit.</i>	<i>grazit, marritz.</i>	<i>amnit, acolbit.</i>
Rima e	-an. Rim. e	<i>chantan, dan, chan, aitan.</i>	<i>enan, dan, semblan, aguizaran.</i>	<i>deman, ogan, contrarian, ferran.</i>	<i>engan, blan, diran, sabran.</i>
Rima f	-atz. Rim. f	<i>solatz, viatz, chantatz, clamat.</i>	<i>malvatz, alegrat, aiatz, privat.</i>	<i>prezatz, renbatz, donatz, prezentatz.</i>	<i>poestat, onrat, encolpat, meitat.</i>
Rim. a	V <i>novel, jovensel.</i>	VI <i>chastel, manganel.</i>	VII <i>revel, pel.</i>	VIII <i>Bordel, espel.</i>	Tornada I
Rim. b	<i>gais, engrais.</i>	<i>nais, biais.</i>	<i>irais, eslais.</i>	<i>fais, abais.</i>	
Rim. c	<i>verger.</i>	<i>terrer.</i>	<i>derrer.</i>	<i>consirer.</i>	
Rim. d	<i>critz, marritz.</i>	<i>convitz, garnitz.</i>	<i>petitz, endurzitz.</i>	<i>peritz, falbitz.</i>	
Rim. e	<i>fan, gan, an, escondiran.</i>	<i>anvan, cridan, mazan, levaran.</i>	<i>melburan, verjan, parsonan, ofan.</i>	<i>benestan, iran, azesmaran, seran.</i>	<i>laisan, ogan.</i>
Rim. f	<i>enviatz, barnatz, amistatz, triatz.</i>	<i>enrabiatz, velbatz, levatz, ochaizonatz.</i>	<i>viatz, preiatz, grejatz, demandatz.</i>	<i>patz, iratz, plat, latz.</i>	<i>plat, enastratz.</i>
Rim. a	Tornada II	Tornada III	Tornada IV		
Rim. b					
Rim. c					
Rim. d					
Rim. e	<i>Bertran, diran.</i>				
Rim. f	<i>conselhatz, laissatz.</i>	<i>dezonratz, dezamat.</i>	<i>patz, amat.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.				
Note Metriche					

Contrafactum (≡)	Occitano	#2			
Autore	Enric II, Graf von Rodez e Guillem de Mur.				
Incipit	<i>Guillem, d'un plag novel</i>				
PC (BEdT)	140,1c e 226,6a				
Genere	tenzone (partimen).				
Frank	795:1				
Edizione	Selbach 1886, p.105; Kolsen 1939c, p.363; Guida 1983, 3, p.131; Perugi 1985, p.216; Harvey - Paterson 2010, 1, p.309.				
Mss.	R 24 (210) - adesp. R.				
Schema rimico	a b c b d d a e e f f e e f f				
Schema sillabico	06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06				
Rima a	-el. Rim. a	I <i>novel, bel.</i>	II <i>sagel, grazel.</i>	III <i>sembel, cotel.</i>	IV <i>martel, castel.</i>
Rima b	-ais. Rim. b	<i>ancmais, verays.</i>	<i>biais, plais.</i>	<i>assays, fays.</i>	<i>Roais, eslays.</i>
Rima c	-ier. Rim. c	<i>autrier.</i>	<i>entier.</i>	<i>fier.</i>	<i>canayer.</i>
Rima d	-it. Rim. d	<i>ayzit, isvernitz.</i>	<i>chauzit, marritz.</i>	<i>arditz, garnitz.</i>	<i>dutz, gequit.</i>
Rima e	-an. Rim. e	<i>enian, prezan, blan, tan.</i>	<i>gran, melburan, benanan, semblan.</i>	<i>bran, resplan, talan, dan.</i>	<i>donan, benestan, amiran, cuydaran.</i>
Rima f	-atz. Rim. f	<i>entendatz, assatz, acordatz, onrat.</i>	<i>bawzatz, gratz, amat, pozestat.</i>	<i>desarmatz, assazatz, clamatz, encolpat.</i>	<i>datz, razonat, paupretatz, amitat.</i>

	V
Rim. a	<i>ricairel, apel.</i>
Rim. b	<i>nays, abays.</i>
Rim. c	<i>premier.</i>
Rim. d	<i>delitz, avelitz;</i>
Rim. e	<i>an, mostran, [...],</i> <i>[...].</i>
Rim. f	<i>auratz, sapchatz;</i>
Rapp. intrastrofici Note Metriche	coblas unissonans.

306) a b c c b b d d e e f f 04 06 10 10 10 05 05 05 05 05 07 07

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Peire Bremon Ricas Novas
Incipit *Si-m ten amors / ab dous plazzer jauzen*
PC (BEdT) 330,16
Genere canzone.
Frank 812:2
Edizione Appel 1890, p.219; Boutière 1930, 10, p.37; Di Luca 2008, 8, p.149.
Mss. Peire Bremon Ricas Novas : C 253 - Dc 259 (203) - M 21 - R 102 (853) - a2 254 (3).
Schema rimico a b c c b b d d e e f f - (/ -a b b a a c c d d e e -)
Schema sillabico 04 06 10 10 10 05 05 05 05 07 07 - (/ -10 10 10 10 05 05 05 05 07 07 -)

			I	II	III	IV
Rima a	-ors.	rim. a	<i>amors.</i>	<i>ricors.</i>	<i>lauzors.</i>	<i>cors.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>iauzen, gen, plazzen.</i>	<i>soven, sen, dossamen.</i>	<i>adrechamen, captenemen, conoyssen.</i>	<i>finamen, plazzen, conten.</i>
Rima c	-au.	rim. c	<i>clau, suau.</i>	<i>clau, suau.</i>	<i>clau, suau.</i>	<i>clau, suau.</i>
Rima d	-icx.	rim. d	<i>enemicx, ricx.</i>	<i>enicx, destricx.</i>	<i>amicx, abricx.</i>	<i>preziçx, tricx.</i>
Rima e	-or.	rim. e	<i>amor, alegor.</i>	<i>onor, alegor.</i>	<i>valor, alegor.</i>	<i>paor, aleguor.</i>
Rima f	-e.	rim. f	<i>soste, re.</i>	<i>fe, be.</i>	<i>re, cove.</i>	<i>te, re.</i>

		V	Tornada
rim. a		<i>valors.</i>	
rim. b		<i>seguramen, sen, pren.</i>	
rim. c		<i>contraclau, suau.</i>	
rim. d		<i>mendicx, aficx.</i>	
rim. e		<i>lauzenjador, legor.</i>	<i>senbor, alegor.</i>
rim. f		<i>soste, merce.</i>	<i>be, re.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrfici

Note Metriche Marshall 1978, p.27.

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Guillem Fabre
Incipit *Pos dels majors / princeps auzem conten*
PC (BEdT) 216,2
Genere sirventese.
Frank 812:1
Edizione Appel 1890, p.136; Anglade 1905a, p.25.
Mss. Guillem Fabre : C 358.
Schema rimico a b c c b b d d e e f f - (/ -a b b a a c c d d e e -)
Schema sillabico 04 06 10 10 10 05 05 05 05 07 07 - (/ -10 10 10 10 05 05 05 05 07 07 -)

			I	II	III	IV
Rima a	-ors.	rim. a	<i>maiors.</i>	<i>desamors.</i>	<i>cors.</i>	<i>calors.</i>
Rima b	-en.	rim. b	<i>conten, nayssemen, salvamen.</i>	<i>empren, ardimen, aiustamen.</i>	<i>paren, guarnimen, pren.</i>	<i>adyramen, breumen, vilmen.</i>
Rima c	-au.	rim. c	<i>frau, suau.</i>	<i>clau, contraclau.</i>	<i>esclau, brau.</i>	<i>congau, enclau.</i>
Rima d	-icx.	rim. d	<i>amicx, destricx.</i>	<i>preziçx, mendicx.</i>	<i>abricx, ricx.</i>	<i>aficx, tricx.</i>
Rima e	-or.	rim. e	<i>amador, senbor.</i>	<i>error, honor.</i>	<i>amor, lbor.</i>	<i>dolor, creator.</i>
Rima f	-e.	rim. f	<i>fe, paguanesme.</i>	<i>fe, merce.</i>	<i>desse, cove.</i>	<i>desje, ple.</i>

		V	Tornada I	Tornada II
rim. a		<i>rectors.</i>		
rim. b		<i>regimen, crozamen, mesclamen.</i>		
rim. c		<i>desclau, mentau.</i>		
rim. d		<i>enicx, mendicx.</i>		
rim. e		<i>sanctor, melbor.</i>	<i>follor, doussor.</i>	<i>flor, valor.</i>
rim. f		<i>mante, be.</i>	<i>merce, sove.</i>	<i>re, sove.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrfici

Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore	Peire Cardenal						
Incipit	<i>Caritatz es tan bel estamen</i>						
PC (BEdT)	335,13						
Genere	sirventese.						
Frank	509:2						
Edizione	LR, 1, p.457; MW, 2, 215; Lavaud 1957, 46, p.278; Vatteroni 1993, 15, p.146.						
Mss.	Peire Cardenal : C 274 - Db 235 (795) - I 171 - K 156 - M 222 - R 68 (571) - T 103v (comincia col v. 16, "De lur parlamen"; schedato, sualla scorta di Mahn, con incipit "Dretz dis..." = 461,099) - d 332 (208).						
Schema rimico	a b b a a c c d d e e						
Schema sillabico	10 10 10 10 05 05 05 05 07 07						
			I	II	III	IV	
Rima a	-en.	rim. a	<i>estamen, seguen, defen.</i>	<i>conten, parlamen.</i>	<i>eissamen, justamen, men.</i>	<i>manen,</i>	<i>presen, enten, pren.</i>
Rima b	-au.	rim. b	<i>clau, conjau.</i>	<i>esclau, Frau.</i>	<i>clau, abau.</i>		<i>enclau, au.</i>
Rima c	-ics.	rim. c	<i>amics, abrics.</i>	<i>prezius, rics.</i>	<i>enemics, gics.</i>		<i>rics, afics.</i>
Rima d	-or.	rim. d	<i>ausor, amor.</i>	<i>lor, trachor.</i>	<i>ricor, labor.</i>		<i>folor, bonor.</i>
Rima e	-e.	rim. e	<i>re, fe.</i>	<i>ple, enme.</i>	<i>be, re.</i>		<i>rete, me.</i>
			V	Tornada			
rim. a			<i>sen, plazen, repren.</i>				
rim. b			<i>clau, bran.</i>				
rim. c			<i>enics, destrics.</i>				
rim. d			<i>plor, dolor.</i>	<i>amador, amor.</i>			
rim. e			<i>re, te.</i>	<i>se, me.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.						
Note Metriche	Semplificazione del modello, con soppressione del rimante a, dovuta alla soppressione della rima interna.						

307)	a b c c d d d	07 07' 07' 07' 08 08 08				
Modello (∞)		Occitano		#1		
Autore	Raimbaut d'Aurenga					
Incipit	<i>Entre gel e vent e fanc</i>					
PC (BEdT)	389,27					
Genere	vers.					
Frank	821:2					
Edizione	edizione critica: Pattison 1952, 15, p.115. altre edizioni: Barroux 1942-43, p.507 (ed. interpretativa framm. ^psi). LMR .					
Mss.	Raimbaut d'Aurenga : A 36 (87) - C 200 - Da 183 (651) - Dc 256 (162) - I 146 - K 132 - N2 16 (V 13) - R 7 (35) - psi 1r (2).					
Schema rimico	a b c c d d d					
Schema sillabico	07 07' 07' 07' 08 08 08					
			I	II	III	IV
Rima a	-anc.	Rim. a	<i>fanc.</i>	<i>planc.</i>	<i>franc.</i>	<i>blanc.</i>
Rima b	-esta.	Rim. b	<i>tempesta.</i>	<i>feſta.</i>	<i>teſta.</i>	<i>preſta.</i>
Rima c	-enta.	Rim. c	<i>turmenta, genta.</i>	<i>dolenta, genta.</i>	<i>atalenta, genta.</i>	<i>venta, genta.</i>
Rima d	-ais.	Rim. d	<i>pantais, biſais, gais.</i>	<i>trais, frais, lais.</i>	<i>jais, bais, mais.</i>	<i>verais, savais, brais.</i>
			V	VI	VII	VIII
Rim. a			<i>tanc.</i>	<i>anc.</i>	<i>estanc.</i>	<i>sanc.</i>
Rim. b			<i>geſta.</i>	<i>amonesta.</i>	<i>reſta.</i>	<i>deſveſta.</i>
Rim. c			<i>ganzenſta, genta.</i>	<i>parenta, genta.</i>	<i>espaventa, genta.</i>	<i>reſtimenta, genta.</i>
Rim. d			<i>retrais, esglais, fais.</i>	<i>tais, Roais, ais.</i>	<i>essais, cais, eslais.</i>	<i>nais, pais, engrais.</i>
						Tornada I
Rim. a						
Rim. b						
Rim. c						
Rim. d						<i>jais, gais, pantais.</i>
						Tornada II
Rim. a						
Rim. b						
Rim. c						
Rim. d						<i>oimais, ais.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano		#2		
Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Al dous nou termini blanc</i>					
PC (BEdT)	80,2					
Genere	sirventese.					
Frank	821:1					
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 2, p.127; Thomas 1888, p.69; Stimming 1892, 16, p.90; Stimming 1913, 15, p.94; Appel 1932, 26, p.66; Gouiran 1985, 26, p.531; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 32, p.354. altre edizioni: Burgwinkle 1990, p.104 (trad. inglese da ed. Paden e note). CdT .					
Mss.	Bertran de Born : A 195 (561) - C 137 - D 124 (428) - Dc 256 (169) - E 101 (la rubrica attributiva è stata asportata con la miniatura caposezione seguente, ma l'attribuzione nel ms. è indubbia) - F 69 - I 179 - K 164 - N 247 (396) - a2 452 (200) - incipit cit. nella razo 080.B.Q.					
Schema rimico	a b c c d d d					
Schema sillabico	07 07' 07' 07' 08 08 08					
			I	II	III	IV
Rima a	-anc.	Rim. a	<i>blanc.</i>	<i>estanc.</i>	<i>cranc.</i>	<i>flanc.</i>
Rima b	-esta.	Rim. b	<i>eleſta.</i>	<i>feſta.</i>	<i>amonesta.</i>	<i>teſta.</i>
Rima c	-enta.	Rim. c	<i>escontenta, genta.</i>	<i>trenta, genta.</i>	<i>dolenta, genta.</i>	<i>dolenta, genta.</i>
Rima d	-ais.	Rim. d	<i>mais, gais, jais.</i>	<i>esglais, Cambrais.</i>	<i>Doais, ais, fais, Roais.</i>	<i>Sais, retrais, frais.</i>
			V	VI	VII	Tornada I
Rim. a			<i>sanc.</i>	<i>franc.</i>	<i>planc.</i>	
Rim. b			<i>poeſta.</i>	<i>geſta.</i>	<i>reſta.</i>	
Rim. c			<i>deſmenta, genta.</i>	<i>preſenta, genta.</i>	<i>alenta, genta.</i>	
Rim. d			<i>esgrais, pais, savais.</i>	<i>pais, estais, verais.</i>	<i>trais, assais, fais.</i>	<i>pais, Tarantais.</i>
						Tornada II
Rim. a						
Rim. b						
Rim. c						
Rim. d						<i>mais, Algais.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

308) a b c c d d e e f f g g h h h h h 03 03 06 06 06 06 06 04 06' 06' 06 06 06 06 06 06 06

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Giraut de Borneill

Incipit *Los aplegç / ab qu'eu soill*

PC (BEdT) 242,47

Genere canzone.

Frank 828:1

Edizione Kolsen 1910-1935, 42, p.244; Sharman 1989, 43, p.252.
[CdT](#).

Mss. Giraut de Borneill : A 13 (12) - B 8 - C 8 - D 7 (19) - Dc 244 (10) - I 18 - K 8 - M 1 - N 168 (251) - Q 101 (250) - R 10 (65) - Sg 48r - U 1 - V 72 - a1 2 (4) - incipit N2 n.7.

Schema rimico a b c c d d e e f f g g h h h h h

Schema sillabico 03 03 06 06 06 06 06 04 06' 06' 06 06 06 06 06 06 06

		I	II	III	IV
Rima a	-echs.	Rim. a <i>aplechs.</i>	<i>destrechs.</i>	<i>drechs.</i>	<i>nelechs.</i>
Rima b	-olh.	Rim. b <i>solh.</i>	<i>destolh.</i>	<i>acolh.</i>	<i>tolh.</i>
Rima c	-an.	Rim. c <i>talán, antan.</i>	<i>regaran, alegraran.</i>	<i>atretan, soan.</i>	<i>chan, falbiran.</i>
Rima d	-ui.	Rim. d <i>cui, esdui.</i>	<i>fui, esdui.</i>	<i>adui, altrui.</i>	<i>celui, destrui.</i>
Rima e	-ans.	Rim. e <i>benanans, dans.</i>	<i>chans, mazans.</i>	<i>enans, ans.</i>	<i>malanans, cans.</i>
Rima f	-es.	Rim. f <i>damnatges, uzatges.</i>	<i>vassalatges.</i>	<i>linhatges.</i>	<i>senboratges, coratges.</i>
Rima e	-alh.	Rim. g <i>falh, refrenalh.</i>	<i>miralh, esperonalh.</i>	<i>trebalh, trassalhb.</i>	<i>nualh, falh.</i>
Rima h	-atz.	Rim. h <i>platç, solatç, privatç, lonhatç, iratç.</i>	<i>barnatç, malvatç, eretatç.</i>	<i>lauçatç, pechatç, despreçatç.</i>	<i>forlinhatç, mostratç, jutjatç, donatç, viatç, rictatç, alegratç, renhatç, paubretatç.</i>

	V	VI	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>adrechs.</i>	<i>esplechs.</i>		
Rim. b	<i>volh.</i>	<i>acolh.</i>		
Rim. c	<i>reblan, ajan.</i>	<i>chantan, coman.</i>		
Rim. d	<i>condui, dui.</i>	<i>redui, defui.</i>		
Rim. e	<i>mans, grans.</i>	<i>benestans, semblans.</i>		
Rim. f	<i>folatges, messatges.</i>	<i>vizatges, gatges.</i>		
Rim. g	<i>talh, guinsalh.</i>	<i>salh, baralh.</i>	<i>valh.</i>	
Rim. h	<i>amistatç, gardatç, encolpatç, natç, proatç.</i>	<i>forsatç, menatç, acordatç, jatç, ensenhatç.</i>	<i>aizinat, sofertatç, sofratç, comjatç, gratç.</i>	<i>diatç, portatç, tarçatç, fatç.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Peire de la Mula

Incipit *Una leis qu'es d'escoill*

PC (BEdT) 352,3

Genere cobla.

Frank 828:2

Edizione edizione critica: Witthoef 1891, p.71; Bertoni 1915, p.247.
altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 119, 2, p.120 (testo Witthoef 1891, Bertoni 1915); Bec 2004, 20.2, p.130 (testo Bertoni).

[CdT](#) (De Bartholomaeis), [CdT](#) (Bertoni).

Mss. Peire de la Mula : in tutti i mss entro BEdT 352,001, come parte conclusiva di quest'ultimo: A 199 (in 571) - C 358 - Da 205 (in 748) - R 22 (in 183).

Schema rimico a b c c d d e e f f g g h h h h h

Schema sillabico 03 03 06 06 06 06 06 04 06' 06' 06 06 06 06 06 06 06

		I
Rima a	-eig.	Rim. a <i>leig.</i>
Rima b	-oill.	Rim. b <i>escuill.</i>
Rima c	-an.	Rim. c <i>malestan, truán.</i>
Rima d	-ui.	Rim. d <i>dui, sui.</i>
Rima e	-ans.	Rim. e <i>Normans, tans.</i>
Rima f	-es.	Rim. f <i>dampnatges, nesciatges.</i>
Rima e	-al.	Rim. g <i>tailh, vassal.</i>
Rima h	-atz.	Rim. h <i>encolpatç, acusatç, anatç, razonatç, patç.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Autore Raimbaut de Vaqueiras
Incipit *Leus sonetz, / si cum soill*
PC (BEdT) 392,22
Genere sirventese.
Frank 828:3
Edizione Fassbinder 1927-29, p.467; Linskill 1960; Linskill 1964, 2, p.89.
Mss. Raimbaut de Vaqueiras : D 131 (452) - I 187 - K 172 - Arnaut de Cumenge A 207 (598).
Schema rimico a b c c d d e e f f g g h h h h h
Schema sillabico 03 03 06 06 06 06 06 04 06' 06' 06 06 06 06 06 06

			I		II		III		IV
Rima a	-et.	Rim. a	<i>sonet.</i>		<i>dregs.</i>		<i>Guiraudetz.</i>		<i>comtetz.</i>
Rima b	-oill.	Rim. b	<i>soill.</i>		<i>acoill.</i>		<i>voill.</i>		<i>orgoill.</i>
Rima c	-an.	Rim. c	<i>chan, prezan.</i>		<i>soan, fan.</i>		<i>an, enfan.</i>		<i>mostran, deman.</i>
Rima d	-ui.	Rim. d	<i>cui, brui.</i>		<i>dui, fui.</i>		<i>estui, destrui.</i>		<i>sui, refui.</i>
Rima e	-anz.	Rim. e	<i>chantanz, danz.</i>		<i>enans, affanz.</i>		<i>prezans, ostans.</i>		<i>grans, semplanz.</i>
Rima f	-es.	Rim. f	<i>volpillages, linbages.</i>		<i>gages, messages.</i>		<i>gramages, ostages.</i>		<i>salvages, parages.</i>
Rima e	-aill.	Rim. g	<i>faill, assaill.</i>		<i>travail, Almirail.</i>		<i>sonaill, coraill.</i>		<i>engaill, baruill.</i>
Rima h	-atz.	Rim. h	<i>latz, assatz, soiornatz, iurnatz, barnatz.</i>		<i>coignatz, fatz, derrocatz, privat, deseretatz.</i>		<i>portatz, armatz, donatz, patz, Mornatz.</i>		<i>estrurnatz, doptatz, deseretatz, patz, platz.</i>
			V		VI				
Rim. a			<i>mielz.</i>		<i>vasletz.</i>				
Rim. b			<i>fuoill.</i>		<i>Nantoill.</i>				
Rim. c			<i>van, cambian.</i>		<i>bran, ogan.</i>				
Rim. d			<i>dedui, cui.</i>		<i>antrui, lui.</i>				
Rim. e			<i>sanz, massanz.</i>		<i>lanz [...].</i>				
Rim. f			<i>viages, corages.</i>		<i>vasselages, damages.</i>				
Rim. g			<i>taill, aill.</i>		<i>anvaill, sobresaill.</i>				
Rim. h			<i>comtat, raubat, desfiatz, fratz, oblidatz.</i>		<i>presatz, latz, iatz, proatz, malvatz.</i>				
Rapp. intrastrofici			coblas unissonans.						
Note Metriche									

309) a b c d d e e f f07 07 07' 08 08 08 08 06' 10'

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Elias de Barjols
Incipit *Bon'aventura do Deus*
PC (BEdT) 132,6
Genere canzone.
Frank 850:3
Edizione Stronski 1906, 9, p.22.
[RIALTO](#).
Mss. Elias de Barjols : C 222 - R 95 (797).
Schema rimico a b c d d e e f f
Schema sillabico 07 07 07' 08 08 08 08 06' 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-eus.	Rim. a <i>Dieus.</i>	<i>sieus.</i>	<i>mieus.</i>	<i>Andrieus.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>cor.</i>	<i>cor.</i>	<i>cor.</i>	<i>cor.</i>
Rima c	-ida.	Rim. c <i>chauzida.</i>	<i>ysvernida.</i>	<i>grazida.</i>	<i>encobida.</i>
Rima d	-en.	Rim. d <i>avinen, escien.</i>	<i>conten, ensenhamen.</i>	<i>finamen, fallimen.</i>	<i>sen, enten.</i>
Rima e	-es.	Rim. e <i>es, bes.</i>	<i>es, mes.</i>	<i>merces, cortes.</i>	<i>es, nescies.</i>
Rima f	-ire.	Rim. f <i>dire, jauzire.</i>	<i>mirre, servire.</i>	<i>azire, dire.</i>	<i>aucire, dezire.</i>
	V	Tornada			
Rim. a	<i>grieus.</i>				
Rim. b	<i>cor.</i>				
Rim. c	<i>servida.</i>				
Rim. d	<i>chauzimen, defen.</i>	<i>valen.</i>			
Rim. e	<i>retengues, pres.</i>	<i>es, marques.</i>			
Rim. f	<i>vire, rire.</i>	<i>dire, mire.</i>			

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Lo Vesques de Clarmon - Bischoff Robert von Clermont
Incipit *Per Crist, si'l sirvens fos meus*
PC (BEdT) 95,3
Genere cobla (con risposta).
Frank 850:1
Edizione Chabaneau 1885, p.263; Boutière - Schutz, 42.B, p.286; Favati 1961, p.228 (Razo 32.2); Aston 1974, 3, p.38.
Mss. Lo Vesques de Clarmon - Bischoff Robert von Clermont : H 46 (156), testo unito a BEdT 119,004 attraverso la razo BEdT 119.B.B.
Schema rimico a b c d d e e f f
Schema sillabico 07 07 07' 08 08 08 08 06' 10'

		I
Rima a	-eus.	Rim. a <i>meus.</i>
Rima b	-or.	Rim. b <i>cor.</i>
Rima c	-ida.	Rim. c <i>partida.</i>
Rima d	-en.	Rim. d <i>gen, talen.</i>
Rima e	-es.	Rim. e <i>ses, tres.</i>
Rima f	-ire.	Rim. f <i>dire, sousfrire.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Dalfi d'Alvergne
Incipit *Lo vesques trob'en sos breus*
PC (BEdT) 119,4
Genere cobla (di risposta).
Frank 850:2
Edizione Chabaneau 1885, 263; Favati 1961, p.228 (Razo 32.2); Boutière - Schutz 1973, 42.B, p.286.
Mss. Dalfi d'Alvergne : H 46 (157), unito a 095,003 attraverso la razo 119.B.B.
Schema rimico a b c d d e e f f
Schema sillabico 07 07 07' 08 08 08 08 06' 10'

Rima a	-eus.	Rim. a	I <i>breus.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>por.</i>
Rima c	-ida.	Rim. c	<i>covida.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>soven, pren.</i>
Rima e	-es.	Rim. e	<i>cortes, pres.</i>
Rima f	-ire.	Rim. f	<i>ausire, rire.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Olivier de la Mar
Incipit	<i>Ai! qual merce fera Deus</i>
PC (BEdT)	311,1
Genere	cobla.
Frank	850:4
Edizione	Gauchat-Kehrli 1891, p.541 (edizione diplomatica); Paden 2008.
Mss.	Olivier de la Mar : H 56 (245).
Schema rimico	a b c d d e e f f
Schema sillabico	07 07 07' 08 08 08 08 06' 10'

Rima a	-eus.	Rim. a	I <i>deus.</i>
Rima b	-or.	Rim. b	<i>mor.</i>
Rima c	-ida.	Rim. c	<i>vida.</i>
Rima d	-en.	Rim. d	<i>chaptemenen, men.</i>
Rima e	-es.	Rim. e	<i>es, cortes.</i>
Rima f	-ire.	Rim. f	<i>rire, ancire.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

310) a b c d e c f f g g h h i i j j 03 01 06' 10 10 10' 10 10 04 04 04 04 04 04 10 10

Modello dubbio (∞)

Occitano

#1

Autore Bonifaci Calvo
Incipit *S'eu dir ai / mens / que razos no·n aporta*
PC (BEdT) 101,13
Genere sirventese.
Frank 855:1
Edizione Pelaez 1896-97, 11, p.333; Branciforti 1955, 15, p.125; Horan 1966, 13, p.61.
Mss. Bonifaci Calvo : I 97 - K 80 - a2 410 (154) - d 269 (19).
Schema rimico a b c d e c f f g g h h i i j j - (\ -a b c a d d e f g h h -)
Schema sillabico 03 01 06' 10 10 10' 10 10 04 04 04 04 04 04 10 10 - (\ -10' 10 10 10' 10 10 08 08 10 10 -)

		I	II	III	IV
Rima a	-ai.	Rim. a ai.	atrai.	lai.	plai.
Rima b	-enz.	Rim. b meinz.	senz.	venz.	genz.
Rima c	-orta.	Rim. c aporta, conorta.	deporta, torta.	porta, morta.	porta, desconorta.
Rima d	-os.	Rim. d uchaiços.	joios.	amoros.	blos.
Rima e	-ors.	Rim. e socors.	seingnors.	valors.	sors.
Rima f	-er.	Rim. f esper, temer.	dever, decazer.	remaner, vezer.	nonchaler, tener.
Rima g	-ei.	Rim. g envei, frei.	derrei, lei.	autrei, soplei.	crei, trei.
Rima h	-or.	Rim. h paor, galiador.	folor, desbonor.	azor, amor.	seignor, sabor.
Rima i	-ier.	Rim. i parlier, mestier.	mier, sobrier.	entier, enquier.	voluntier, platzgentier.
Rima j	-atz.	Rim. j loingnatz, enseignatz.	pecatz, humelitatz.	tardatz, platz.	bonratz, amatz.

	V	Tornada
Rim. a	chai.	
Rim. b	venz.	
Rim. c	esporta, destorta.	
Rim. d	pros.	
Rim. e	ausors.	
Rim. f	plazer, aver.	
Rim. g	drei, adrei.	soplei, autrei.
Rim. h	lauzor, valor.	seingnor, valor.
Rim. i	obrier, menudier.	mestier, quier.
Rim. j	sapchatz, prezatz.	platz, pagatz.

Rapp. intrastrofici
Note Metriche coblas unissonans.

Contrafactum dubbio (~)

Occitano

#2

Autore Anonimo
Incipit *Qui cui'esser per promette fort pros*
PC (BEdT) 461,209
Genere cobla.
Frank 154:1
Edizione Kolsen 1919, 26, p.24.
Mss. anon. P 60 (c.84).
Schema rimico a a b b b c c
Schema sillabico 10 10 08 08 08 10 10

		I
Rima a	-os.	Rim. a pros, caballos.
Rima b	-en.	Rim. b nien, gen, aten.
Rima c	-o.	Rim. c no, do.

Rapp. intrastrofici
Note Metriche Lo schema corrisponde esattamente alla cauda del modello.

311) a b c d e f 07' 10' 10' 10' 10' 10'

Modello (∞)	Occitano		#1			
Autore	Arnaut Daniel					
Incipit	<i>Lo ferm voler qu' el cor m' intra</i>					
PC (BEdT)	29,14					
Genere	canzone (sestina).					
Frank	864:3					
Edizione	edizione critica: Choix, 2, p.222; Canello 1883, 18, p.118; Appel 1895, 26, p.67; Bartsch-Koschwitz 1904, II, c.150; Lavaud 1910-11, 18, p.460; Crescini 1926, 18, p.204; Toja 1960, 18, p.373; Perugi 1978, II, p.619; Wilhelm 1981, 1, p.2; Eusebi 1982 (con trascrizione sinottica dei testimoni); Eusebi 1984, 18, p.128; Perugi 1997; D'Agostino 2009a (ripreso in D'Agostino 2009). altre edizioni: MW, 2, p.70 (testo Raynouard); Monaci 1909, 9, p.18 (testo Canello); Lommatzsch 1917, 59, p.111; Serra Baldó 1934, 22, p.132 (testo Canello); Toja 1965, p.193 (testo Toja); Roncaglia 1973 (1961), p.332 (testo Toja); Riquer 1975, 120, p.643 (testo Toja); Paterson 1975, p.193 (trad. inglese e commento); Antonelli 1978, p.199 (testo Canello, con ritocchi, trad. it. e ampio commento); Bec 1979, 34, p.190 (testo Toja, traduzione in versi); Riquer 1994, 3, p.91; Jensen 1998, p.228 (testo base ms. A); Liborio - Giannetti 2004, 2.10.1, p.140 (testo Eusebi); Gresti 2006, 12, p.75 (testo Eusebi); Cepraga - Verlato 2007, 39, p.346 (testo Eusebi); Felbeck - Kramer 2008, 5.1.2., p.228 (testo Toja). RIALTO .					
Mss.	Arnaut Daniel : A 39 (98) - B 28 - C 202 - D 53 (185) - E 61 - G (♯) 73 - H 12 (39) - I 66 - K 51 - M 143 - N2 2 - Q 39 (102) - R 27 (228) - S 184 (117) - Sg 82v - U 29 - VeAg 53r - a1 106 (88) - c 40 (51) - tornada b1 1 - kappa 97 - vv.1-2 lambda 3,330 - cit. Ripoll (incipit, l.98) BgAnoya (incipit, l.728) - anon. V (25).					
Schema rimico	a b c d e f					
Schema sillabico	07' 10' 10' 10' 10' 10'					
Rima a	intra.	Rim. a	I <i>intra.</i>	II <i>cambra.</i>	III <i>arma.</i>	IV <i>oncle.</i>
Rima b	ongla.	Rim. b	<i>ongla.</i>	<i>intra.</i>	<i>cambra.</i>	<i>arma.</i>
Rima c	arma.	Rim. c	<i>arma.</i>	<i>oncle.</i>	<i>verja.</i>	<i>ongla.</i>
Rima d	verja.	Rim. d	<i>verja.</i>	<i>ongla.</i>	<i>intra.</i>	<i>cambra.</i>
Rima e	oncle.	Rim. e	<i>oncle.</i>	<i>verja.</i>	<i>ongla.</i>	<i>intra.</i>
Rima f	cambra.	Rim. f	<i>cambra.</i>	<i>arma.</i>	<i>oncle.</i>	<i>verja.</i>
Rim. a	V <i>verja.</i>	Rim. b	VI <i>enongla.</i>	Tornada		
Rim. b	<i>oncle.</i>	Rim. c	<i>verja.</i>			
Rim. c	<i>intra.</i>	Rim. d	<i>cambra.</i>			
Rim. d	<i>arma.</i>	Rim. e	<i>oncle.</i>	<i>d'ongl'e d'oncle.</i>		
Rim. e	<i>cambra.</i>	Rim. f	<i>arma.</i>	<i>verja l'arma.</i>		
Rim. f	<i>ongla.</i>		<i>intra.</i>	<i>cambra intra.</i>		
Rapp.	sestina.					
intrastrfici						
Note Metriche						

Contrafactum (≡)	Occitano		#2			
Autore	Bertolome Zorzi					
Incipit	<i>En tal dezir mos cors intra</i>					
PC (BEdT)	74,4					
Genere	sirventese (sestina).					
Frank	864:4					
Edizione	Levy 1883, 11, p.68; D'Agostino 2009, p.147 (edizione curata da D. Mantovani). CdT .					
Mss.	Bertolome Zorzi : I 99 - K 83 - d 273 (30).					
Schema rimico	a b c d e f					
Schema sillabico	07' 10' 10' 10' 10' 10'					
Rima a	intra.	Rim. a	I <i>intra.</i>	II <i>chambra.</i>	III <i>arma.</i>	IV <i>oncle.</i>
Rima b	ongla.	Rim. b	<i>ongla.</i>	<i>intra.</i>	<i>chambra.</i>	<i>arma.</i>
Rima c	arma.	Rim. c	<i>arma.</i>	<i>oncle.</i>	<i>verja.</i>	<i>ongla.</i>
Rima d	verja.	Rim. d	<i>verja.</i>	<i>ongla.</i>	<i>intra.</i>	<i>chambra.</i>
Rima e	oncle.	Rim. e	<i>oncle.</i>	<i>verja.</i>	<i>ongla.</i>	<i>intra.</i>
Rima f	chambra.	Rim. f	<i>chambra.</i>	<i>arma.</i>	<i>oncle.</i>	<i>verja.</i>
Rim. a	V <i>verja.</i>	Rim. b	VI <i>ongla.</i>	Tornada		
Rim. b	<i>oncle.</i>	Rim. c	<i>verja.</i>			
Rim. c	<i>intra.</i>	Rim. d	<i>chambra.</i>			
Rim. d	<i>arma.</i>		<i>oncle.</i>	<i>l'ongl' en son oncle.</i>		

Rim. e	<i>chambra.</i>	<i>arma.</i>	<i>verja s'arma.</i>
Rim. f	<i>ongla.</i>	<i>intra.</i>	<i>qu'en chambra d'erguelh intra.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

sestina.

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore Guillem de Saint Gregori

Incipit *Ben gran avoleza intra*

PC (BEdT) 233,2

Genere sirventese (sestina).

Frank 864:5

Edizione edizione critica: Bertoni 1917b, p.31; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 39, p.402; Loporcaro 1990. altre edizioni: D'Agostino 2009, p.139 (testo Loporcaro, con nova traduzione e commento).
[CdT](#).

Mss. Guillem de Saint Gregori : Da 198 (719) - inc. cit. kappa 118 - Bertran de Born a2 454 (202) - anon (frammentaria) H 42 (136).

Schema rimico a b c d e f

Schema sillabico 07' 10' 10' 10' 10' 10'

Rima a	<i>intra.</i>	Rim. a	<i>intra.</i>	II	<i>chambra.</i>	III	<i>arma.</i>	IV	<i>oncle.</i>
Rima b	<i>ongla.</i>	Rim. b	<i>ongla.</i>		<i>intra.</i>		<i>chambra.</i>		<i>arma.</i>
Rima c	<i>arma.</i>	Rim. c	<i>arma.</i>		<i>oncle.</i>		<i>verja.</i>		<i>ongla.</i>
Rima d	<i>verja.</i>	Rim. d	<i>verja.</i>		<i>ongla.</i>		<i>intra.</i>		<i>chambra.</i>
Rima e	<i>oncle.</i>	Rim. e	<i>oncle.</i>		<i>verja.</i>		<i>ongla.</i>		<i>intra.</i>
Rima f	<i>chambra.</i>	Rim. f	<i>chambra.</i>		<i>arma.</i>		<i>oncle.</i>		<i>verja.</i>

Rim. a	<i>verja.</i>	VI	<i>ongla.</i>	Tornada
Rim. b	<i>oncle.</i>		<i>verja.</i>	
Rim. c	<i>intra.</i>		<i>chambra.</i>	
Rim. d	<i>arma.</i>		<i>oncle.</i>	<i>per oncla e per oncle</i>
Rim. e	<i>chambra.</i>		<i>arma.</i>	<i>per veria e per arma,</i>
Rim. f	<i>ongla.</i>		<i>intra.</i>	<i>per chambra e per intra.</i>

Rapp.
intrastrofici
Note Metriche

sestina.

312) a b c d e f e e 07' 08 07' 07' 08 07' 08 08

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Raimbaut d'Aurenga
Incipit *Ar quan s'emblo l foill del fraisse*
PC (BEdT) 389,15
Genere vers.
Frank 869:2
Edizione Pattison 1952, 13, p.110; Milone 2004, p.77.
[LMR](#).
Mss. Raimbaut d'Aurenga : C 199 - N2 17 (V 17) - R 7 (38) - anon (ma in gruppo) N 251 (402).
Schema rimico a b c d e f e e
Schema sillabico 07' 08 07' 07' 08 07' 08 08

		I	II	III	IV
Rima a	-aïsse.	Rim. a <i>fraise.</i>	<i>engraïsse.</i>	<i>laisse.</i>	<i>biaïsse.</i>
Rima b	-om.	Rim. b <i>som.</i>	<i>rom.</i>	<i>nom.</i>	<i>tom.</i>
Rima c	-oja.	Rim. c <i>poja.</i>	<i>enoja.</i>	<i>ploja.</i>	<i>boja.</i>
Rima d	-aba.	Rim. d <i>saba.</i>	<i>gaba.</i>	<i>acaba.</i>	<i>mescaba.</i>
Rima e	-ut.	Rim. e <i>mut, remut, drut.</i>	<i>remanzut, retengut.</i>	<i>valgut, volgut, vertut, elegut.</i>	<i>escut, saubut, perdut.</i>
Rima f	-enga.	Rim. f <i>destrenga.</i>	<i>Aurenga.</i>	<i>lauzenga.</i>	<i>lenga.</i>
	V	VI	VII	Tornada	
Rim. a	<i>baïsse.</i>	<i>abaïsse.</i>	<i>eslaïsse.</i>		
Rim. b	<i>plom.</i>	<i>fom.</i>	<i>pom.</i>		
Rim. c	<i>voja.</i>	<i>coja.</i>	<i>enbroja.</i>		
Rim. d	<i>arraba.</i>	<i>sillaba.</i>	<i>raba.</i>		
Rim. e	<i>cregut, ajut, canut.</i>	<i>reconogut, perdut.</i>	<i>agut, erebut, cossegut, quesut.</i>	<i>escut, vencut.</i>	
Rim. f	<i>fenga.</i>	<i>covenga.</i>	<i>prenga.</i>	<i>prenga.</i>	

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#2

Autore Peire de la Mula
Incipit *Dels joglars servir mi laisse*
PC (BEdT) 352,1
Genere due coblas con tornada.
Frank 869:1
Edizione edizione critica: Witthoeft 1891, p.71; Bertoni 1915, p.245.
 altre edizioni: De Bartholomaeis 1931, 120, 2, p.121 (testo Witthoeft 1891, Bertoni 1915); Riquer 1975, 157, p.804 (testo Bertoni); Bec 2004, 20.1, p. 128 (idem).
[CdT](#) (Bertoni), [CdT](#) (De Bartholomaeis).
Mss. Peire de la Mula : A 199 (571) - C 358 - Da 205 (748) - R 22 (183).
Schema rimico a b c d e f e e
Schema sillabico 07' 08 07' 07' 08 07' 08 08

		I	II
Rima a	-aïsse.	Rim. a <i>laisse.</i>	<i>abaïsse.</i>
Rima b	-om.	Rim. b <i>com.</i>	<i>plom.</i>
Rima c	-oia.	Rim. c <i>poia.</i>	<i>ploia.</i>
Rima d	-aba.	Rim. d <i>mescaba.</i>	<i>raba.</i>
Rima e	-ut.	Rim. e <i>tut, cregut, menut.</i>	<i>aint, cregut, volgut.</i>
Rima f	-eigna.	Rim. f <i>teigna.</i>	<i>soveigna.</i>

Rapp. intrastrofici coblas unissonans.
Note Metriche

Contrafactum (≈)

Occitano

#3

Autore Torcafol
Incipit *Comunal en rima clauza*
PC (BEdT) 443,2
Genere sirventese.
Frank 869:3
Edizione Appel 1890, p.305; Witthoeft 1891, p.57; Latella 1994, 4, p.163.

RIALTO.

Mss. Torcafol : D 139 (480) - I 191 - K 177 - R 8 (47 = tenzone, dopo GirBorn).

Schema rimico a b c d e f e e

Schema sillabico 07' 08 07' 07' 08 07' 08 08

		I	II	III	IV	
Rima a	-ausa.	Rim. a <i>clausa.</i>	<i>rausa.</i>	<i>pansa.</i>	<i>ansa.</i>	
Rima b	-ug.	Rim. b <i>cug.</i>	<i>fug.</i>	<i>tug.</i>	<i>fug.</i>	
Rima c	-ora.	Rim. c <i>aora.</i>	<i>malora.</i>	<i>fora.</i>	<i>ora.</i>	
Rima d	-ansa.	Rim. d <i>semblansa.</i>	<i>Fransa.</i>	<i>cozansa.</i>	<i>lansa.</i>	
Rima e	-utz.	Rim. e <i>vencutz;</i>	<i>abatutz;</i>	<i>rut;</i> <i>vencutz;</i> <i>crezutz;</i>	<i>tondutz;</i> <i>vertutz;</i>	<i>escutz;</i> <i>menut,</i>
		<i>drutz;</i>		<i>avengutz;</i>	<i>pazutz;</i>	
Rima f	-ella.	Rim. f <i>definella.</i>	<i>novella.</i>	<i>capella.</i>	<i>sella.</i>	

V Tornada

Rim. a	<i>cansa.</i>		
Rim. b	<i>destrug.</i>		
Rim. c	<i>ora.</i>		
Rim. d	<i>onransa.</i>		
Rim. e	<i>decazegutz;</i> <i>pendutz;</i>	<i>velutz;</i> <i>menutz;</i>	
	<i>barbutz;</i>		
Rim. f	<i>novella.</i>	<i>Castella.</i>	

Rapp. coblas unissonans.

intrastrifici
Note Metriche

313) a b c d e f g 08 08 08 08 10 10 10'

Modello d'autore (∞)

Occitano

#1

Autore Arnaut Daniel

Incipit *Ar vei vermeills, vertz, blaus, blancs, grocs*

PC (BEdT) 29,4

Genere canzone.

Frank 875:3

Edizione edizione critica: Canello 1883, 13, p.112; Lavaud 1910-11, 13, p.322; Toja 1960, 13, p.315; Perugi 1978, II, 13, p.433; Wilhelm 1981, 13, p.54; Eusebi 1984, 13, p.90.

altre edizioni: Toja 1965, p.190 (testo Toja); Riquer 1994, 7, p.125.

[LMR](#).

Mss. Arnaut Daniel : A 40 (102) - D 52 (179) - G 74 - H 10 (35) - I 65 - K 50 - N 191 (288) - N2 1 - Q 39 (104) - Sg 83v - T 195 - U 25 - a1 107 (90) - c 41 (53).

Schema rimico a b c d e f g

Schema sillabico 08 08 08 08 10 10 10'

		I	II	III	IV
Rima a	-uocs.	Rim. a <i>gruocs.</i>	<i>fuocs.</i>	<i>luocs.</i>	<i>cuocs.</i>
Rima b	-aus.	Rim. b <i>vans.</i>	<i>coraus.</i>	<i>maus.</i>	<i>iornaus.</i>
Rima c	-int.	Rim. c <i>tint.</i>	<i>sint.</i>	<i>mint.</i>	<i>uint.</i>
Rima d	-art.	Rim. d <i>tart.</i>	<i>art.</i>	<i>esgart.</i>	<i>gaillart.</i>
Rima e	-an.	Rim. e <i>chan.</i>	<i>semblan.</i>	<i>veillan.</i>	<i>cercan.</i>
Rima f	-ors.	Rim. f <i>amors.</i>	<i>parcedors.</i>	<i>valors.</i>	<i>ailors.</i>
Rima g	-andres.	Rim. g <i>gandres.</i>	<i>blandres.</i>	<i>Alixandres.</i>	<i>Mandres.</i>

	V	VI	Tornada
Rim. a	<i>enuocs.</i>	<i>iuocs.</i>	
Rim. b	<i>sivaus.</i>	<i>anoaus.</i>	
Rim. c	<i>quint.</i>	<i>cosint.</i>	
Rim. d	<i>part.</i>	<i>art.</i>	
Rim. e	<i>talan.</i>	<i>aman.</i>	<i>derenan.</i>
Rim. f	<i>sabors.</i>	<i>cors.</i>	<i>ricors.</i>
Rim. g	<i>Flandres.</i>	<i>resplandres.</i>	<i>esplandres.</i>

Rapp. coblas unissonans.

intrastrofici

Note Metriche

Contrafactum d'autore (≈)

Occitano

#1

Autore Arnaut Daniel

Incipit *L' aur' amara / fa'ls broills brancutz*

PC (BEdT) 29,13

Genere canzone.

Frank 876:1

Edizione edizione critica: Bartsch 1855, p.70; Canello 1883, 9, p.105; Appel 1895, 25, p.66; Bartsch-Koschwitz 1904, I, c.147; Lavaud 1910-11, 9, p.168; Toja 1960, 9, p.253; Perugi 1978, II, 9, p.261; Wilhelm 1981, 9, p.34; Eusebi 1984, 9, p.55.

altre edizioni: Monaci 1889, c.44 e Monaci 1909, 6, p.14 (testo Canello); Serra Baldó 1934, 21, p.127 (testo Bartsch-Koschwitz); Toja 1965, p.181 (testo Toja); Riquer 1975, 115, p.625 (testo Appel con modifiche); Riquer 1994, 13, p.173; Cepraga - Verlato 2007, 40, p.352 (testo Eudebi).

[LMR](#).

Mss. Arnaut Daniel : A 42 (108) - C 206 - D 51 (174) - H 9 (32) - I 65 - K 50 - N 193 (293) - N2 2 - R 27 (231) - U 22 - a1 110 (94) - inc. cit. Dante, DVE, II,2,8 - anon. V 90.

Schema rimico a b c d e f g b h h i c j k l e m - (\ -a b c d e f g -)

Schema sillabico 03' 04 02 06 02 01 05 04 01 03 04 04 02 04 06 04 06' - (\ -08 08 08 08 10 10 10' -)

		I	II	III	IV
Rima a	-utz.	Rim. a <i>brancutz</i>	<i>lutz</i>	<i>lutz</i>	<i>volgut</i>
Rima b	-oils.	Rim. b <i>foils.</i>	<i>oils.</i>	<i>capdoils.</i>	<i>orguails.</i>
Rima c	-encs.	Rim. c <i>ramencs.</i>	<i>aniovencz.</i>	<i>rencs.</i>	<i>jadencs.</i>
Rima d	-ars.	Rim. d <i>non-pars.</i>	<i>preiars.</i>	<i>pessars.</i>	<i>gabars.</i>
Rima e	-ers.	Rim. e <i>plazers.</i>	<i>volers.</i>	<i>espers.</i>	<i>avers.</i>
Rima f	-aut.	Rim. f <i>aut.</i>	<i>azaut.</i>	<i>baut.</i>	<i>fant.</i>
Rima g	-oma.	Rim. g <i>adoma.</i>	<i>coma.</i>	<i>poma.</i>	<i>Doma.</i>

	V	VI	Tornada
Rim. a	<i>vencutz</i>	<i>condutz</i>	
Rim. b	<i>desacoils.</i>	<i>escoils.</i>	
Rim. c	<i>trencs.</i>	<i>doblencs.</i>	
Rim. d	<i>no-avars.</i>	<i>maniards.</i>	
Rim. e	<i>vers.</i>	<i>ders.</i>	<i>sers.</i>

Rim. f	<i>cbaut.</i>	<i>saut.</i>	<i>Arnaut.</i>
Rim. g	<i>goma.</i>	<i>Roma.</i>	<i>soma.</i>
Rapp.	coblas unissonans.		
intrastrifici			
Note Metriche			

314)	a b c d e f g h	10' 10 10 10' 10 10 10 10'				
Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Arnaut Daniel					
Incipit	<i>Si·m fos amors de joi donar tan larga</i>					
PC (BEdT)	29,17					
Genere	canzone.					
Frank	879:1					
Edizione	edizione critica: Canello 1883, 17, p.117; Lavaud 1910-11, 17, p.452; Toja 1960, 17, p.359; Perugi 1978, II, 17, p.559; Wilhelm 1981, 17, p.70; Eusebi 1984, 17, p.119. altre edizioni: Monaci 1885, c.46 e Monaci 1909, 8, p.17 (testo Canello); Riquer 1975, 119, p.640 (testo Toja); Riquer 1994, 4, p.99. LMR .					
Mss.	Arnaut Daniel : A 39 (99) - B 27 - C 203 - D 51 (176) - F 27 (99) - H 9 (31) - I 66 - K 51 - L 100 - M 143 - N2 2 (I 6) - P 30 (96) - Q 40 (106) - R 27 (229) - S 186 (118) - Sg 83r - U 23 - V 102 - c 39 (49) - f 79 - era nel canz. di Bernart Amoros (collaz. in ca, a fianco del n.49, cfr. RLR 43, 196; inoltre Tav.Pal. in Bertoni 1911/2, p.15 e in Debenedetti 1911, p.323) - inc. cit. Dante, DVE, II,13,2 - str. 2, v.9-16 cit da Pere Torroella nel poema "Tant mon voler s'es dat a 'mors", v.450 sgg. - incipit anon. (vv. 1-2) in MemBol 20 ("cobla proençals").					
Schema rimico	a b c d e f g h					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10 10 10 10'					
		I	II	III	IV	
Rima a	-arga.	Rim. a	<i>larga.</i>	<i>embarga.</i>	<i>descarga.</i>	<i>esparga.</i>
Rima b	-anc.	Rim. b	<i>franc.</i>	<i>estanc.</i>	<i>flanc.</i>	<i>branc.</i>
Rima c	-arc.	Rim. c	<i>embarc.</i>	<i>larc.</i>	<i>parc.</i>	<i>parc.</i>
Rima d	-omba.	Rim. d	<i>tomba.</i>	<i>tomba.</i>	<i>comba.</i>	<i>colomba.</i>
Rima e	-om.	Rim. e	<i>som.</i>	<i>plom.</i>	<i>tom.</i>	<i>nom.</i>
Rima f	-er.	Rim. f	<i>voler.</i>	<i>esmer.</i>	<i>ver.</i>	<i>aver.</i>
Rima g	-ens.	Rim. g	<i>sens.</i>	<i>obediens.</i>	<i>sens.</i>	<i>nonçalens.</i>
Rima h	-esta.	Rim. h	<i>conquesta.</i>	<i>envesta.</i>	<i>resta.</i>	<i>festa.</i>
	V	VI	Tornada			
Rim. a	<i>avarga.</i>	<i>arga.</i>				
Rim. b	<i>blanc.</i>	<i>cranc.</i>				
Rim. c	<i>descarc.</i>	<i>marc.</i>				
Rim. d	<i>retomba.</i>	<i>tomba.</i>				
Rim. e	<i>som.</i>	<i>com.</i>				
Rim. f	<i>iazzer.</i>	<i>viltener.</i>				
Rim. g	<i>talens.</i>	<i>desconoissens.</i>	<i>atens.</i>			
Rim. h	<i>testa.</i>	<i>amonesta.</i>	<i>conquesta.</i>			
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>Mal o fai donna, cant d'amar s'atarja</i>					
PC (BEdT)	80,24a					
Genere	due coblas.					
Frank	879:2					
Edizione	Stimming 1916, p.101; Gouiran 1985, 46, p.839 (dubbia); Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 25, p.300. CdT .					
Mss.	Bertran de Born : a2 448 [196: segue 80,29 e ha lo stesso metro].					
Schema rimico	a b c d e f g h					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10 10 10 10'					
		I	II			
Rima a	-arja.	Rim. a	<i>atarja.</i>	<i>larja.</i>		
Rima b	-anc.	Rim. b	<i>blanc.</i>	<i>flanc.</i>		
Rima c	-arc.	Rim. c	<i>embarc.</i>	<i>envarc.</i>		
Rima d	-omba.	Rim. d	<i>comba.</i>	<i>retomba.</i>		
Rima e	-om.	Rim. e	<i>som.</i>	<i>nom.</i>		
Rima f	-er.	Rim. f	<i>jazer.</i>	<i>aver.</i>		
Rima g	-ens.	Rim. g	<i>rizens.</i>	<i>jovensç.</i>		
Rima h	-esta.	Rim. h	<i>testa.</i>	<i>festa.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					

Note Metriche

Contrafactum (≡)

Occitano

#3

Autore	Bertran de Born					
Incipit	<i>No pòsc mudar un chantar non esparga</i>					
PC (BEdT)	80,29					
Genere	sirventese.					
Frank	879:3					
Edizione	edizione critica: Stimming 1879, 29, p.182; Thomas 1888, p.76; Stimming 1892, 19, p.97; Stimming 1913, 19, p.101; Appel 1932, 28, p.72; Poerck 1959; Gouiran 1985, 28, p.569; Paden - Sankowitch - Stäblein 1986, 34, p.370; Pulega 1987-88 (testo secondo il canz. °I); Chiarini 1989, p.413. altre edizioni: Monaci 1909, 10, p.20 (testo Stimming); Riquer 1975, 136, p.727 (testo Appel con correzione al v.23); Burgwinkle 1990, p.107 (trad. inglese da ed. Paden e note); Gresti 2006, 13, p.79 (testo Chiarini). CdT .					
Mss.	Bertran de Born : A 193 (554) - C 138 - D 120 (415) - F 64 - I 178 - K 163 - M 232 - R 7 (27) - T 172 - U 140 - V 27 - a2 447 (195) - b1 1 - kappa 99 - incipit cit. nella razo 080.B.R - inc. cit. Dante, DVE, II,2,8 - appartiene a questo testo 080,024a ?.					
Schema rimico	a b c d e f g h					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10 10 10 10'					
			I	II	III	IV
Rima a	-arga.	Rim. a	<i>esparga.</i>	<i>targa.</i>	<i>barga.</i>	<i>descarga.</i>
Rima b	-anc.	Rim. b	<i>sanc.</i>	<i>blanc.</i>	<i>estanc.</i>	<i>franc.</i>
Rima c	-arc.	Rim. c	<i>larc.</i>	<i>parc.</i>	<i>parc.</i>	<i>Cajarc.</i>
Rima d	-omba.	Rim. d	<i>bomba.</i>	<i>plomba.</i>	<i>comba.</i>	<i>trastomba.</i>
Rima e	-om.	Rim. e	<i>pom.</i>	<i>Rancom.</i>	<i>colom.</i>	<i>Chinom.</i>
Rima f	-er.	Rim. f	<i>jazer.</i>	<i>aver.</i>	<i>parer.</i>	<i>poder.</i>
Rima g	-ens.	Rim. g	<i>cens.</i>	<i>conoissens.</i>	<i>parens.</i>	<i>plazens.</i>
Rima h	-esta.	Rim. h	<i>gesta.</i>	<i>testa.</i>	<i>conquesta.</i>	<i>tempesta.</i>
			V	Tornada I	Tornada II	
Rim. a	<i>barga.</i>					
Rim. b	<i>ranc.</i>					
Rim. c	<i>arc.</i>					
Rim. d	<i>tomba.</i>					
Rim. e	<i>com.</i>					
Rim. f	<i>retener.</i>					
Rim. g	<i>covens.</i>		<i>correns.</i>	<i>parens.</i>		
Rim. h	<i>bisesta.</i>		<i>fasta.</i>	<i>esta.</i>		
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)

Occitano

#4

Autore	Guillem de Durfort					
Incipit	<i>Car sai petit, mi met en razo larga</i>					
PC (BEdT)	214,1					
Genere	sirventese.					
Frank	879:4					
Edizione	Appel 1890, p.130; Careri 1989a (redazione di ^b3). CdT .					
Mss.	Guillem de Durfort : C 379 - b3 65 (046).					
Schema rimico	a b c d e f g h					
Schema sillabico	10' 10 10 10' 10 10 10 10'					
			I	II	III	IV
Rima a	-arga.	Rim. a	<i>larga.</i>	<i>carga.</i>	<i>arga.</i>	<i>sarga.</i>
Rima b	-anc.	Rim. b	<i>estanc.</i>	<i>anc.</i>	<i>franc.</i>	<i>blanc.</i>
Rima c	-arc.	Rim. c	<i>larc.</i>	<i>embarc.</i>	<i>marc.</i>	<i>parc.</i>
Rima d	-omba.	Rim. d	<i>colomba.</i>	<i>tomba.</i>	<i>retomba.</i>	<i>cumba.</i>
Rima e	-om.	Rim. e	<i>rom.</i>	<i>nom.</i>	<i>tom.</i>	<i>fom.</i>
Rima f	-er.	Rim. f	<i>dever.</i>	<i>valer.</i>	<i>cazer.</i>	<i>plazer.</i>
Rima g	-ens.	Rim. g	<i>cozens.</i>	<i>valens.</i>	<i>plazens.</i>	<i>avinens.</i>
Rima h	-esta.	Rim. h	<i>resta.</i>	<i>presta.</i>	<i>conquesta.</i>	<i>testa.</i>
			V	VI	Tornada	
Rim. a	<i>farga.</i>			<i>embarga.</i>		
Rim. b	<i>ranc.</i>			<i>planc.</i>		
Rim. c	<i>carc.</i>			<i>marc.</i>		
Rim. d	<i>bomba.</i>			<i>plomba.</i>		
Rim. e	<i>plom.</i>			<i>corrom.</i>		

Rim. f	<i>aver.</i>	<i>temer.</i>	
Rim. g	<i>significamens.</i>	<i>complimens.</i>	<i>correns.</i>
Rim. h	<i>honestà.</i>	<i>revesta.</i>	<i>festa.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche
 coblas unissonans.

Contrafactum (≡)

Occitano

#5

Autore Uc de Saint Circ
Incipit *De vos me sui partitz; mals focs vos arga*
PC (BEdT) 457,10
Genere cobla.
Frank 879:5
Edizione edizione critica: Jeanroy - Salverda de Grave 1913, 25, p.103.
 altre edizioni: Archer - Riquer 1998, p.168 (testo Jeanroy-Salverda de Grave).
[CdT](#).
Mss. Uc de Saint Circ : H 49 (168).
Schema rimico a b c d e f g h
Schema sillabico 10' 10 10 10' 10 10 10 10'

			I
Rima a	-arga.	Rim. a	<i>arga.</i>
Rima b	-anc.	Rim. b	<i>anc.</i>
Rima c	-arc.	Rim. c	<i>arc.</i>
Rima d	-omba.	Rim. d	<i>comba.</i>
Rima e	-om.	Rim. e	<i>nom.</i>
Rima f	-er.	Rim. f	<i>tener.</i>
Rima g	-ens.	Rim. g	<i>soffrens.</i>
Rima h	-esta.	Rim. h	<i>festa.</i>

Rapp. intrastrofici
Note Metriche

315) a b c d e f g h i 10' 02 10' 02 10' 10' 04 06' 06

Modello (∞)

Occitano

#1

Autore Guillem de Saint Gregori
Incipit *Razon e dreg ai, si·m chant e·m demori*
PC (BEdT) 233,4
Genere canzone.
Frank 881:1
Edizione Appel 1924, p.213; Perugi 1985, p.9 (edd. interpr. dei due testimoni) e 15 (cfr. Beltrami - Santagata 1989).
[CdT](#).
Mss. Guillem de Saint Gregori : C.352 - anon K 185v (aggiunta da mano posteriore assieme a 461,143) - cit. da Petrarca, "Lasso me" - Sa (?).
Schema rimico a b c d e f g h i - (\ -a b c d e f g h -)
Schema sillabico 10' 02 10' 02 10' 10' 04 06' 06 - (\ -10' 02 10' 02 10' 10' 06 -)

		I	II	III	IV
Rima a	-ori.	Rim. a <i>demori.</i>	<i>acori.</i>	<i>evori.</i>	<i>tori.</i>
Rima b	-om.	Rim. b <i>com.</i>	<i>plom.</i>	<i>nom.</i>	<i>om.</i>
Rima c	-ari.	Rim. c <i>ampari.</i>	<i>sagitari.</i>	<i>guari.</i>	<i>armari.</i>
Rima d	-el.	Rim. d <i>bel.</i>	<i>ayrel.</i>	<i>angel.</i>	<i>novel.</i>
Rima e	-isca.	Rim. e <i>parvisca.</i>	<i>partisca.</i>	<i>jauzisca.</i>	<i>delisca.</i>
Rima f	-ondre.	Rim. f <i>respondre.</i>	<i>respondre.</i>	<i>Londre.</i>	<i>fondre.</i>
Rima g	-est.	Rim. g <i>conquest.</i>	<i>rest.</i>	<i>Uzgest.</i>	<i>prest.</i>
Rima h	-iva.	Rim. h <i>viva.</i>	<i>nominativa.</i>	<i>sobragradiva.</i>	<i>estiva.</i>
Rimante i	-ec.	Rim. i <i>pec.</i>	<i>pec.</i>	<i>Grec.</i>	<i>dec.</i>

	V	VI	Tornada
Rim. a	<i>mori.</i>	<i>Saynt Gregori.</i>	
Rim. b	<i>som.</i>	<i>fom.</i>	
Rim. c	<i>Saynt Alari.</i>	<i>'scapolari.</i>	
Rim. d	<i>irnel.</i>	<i>cotel.</i>	
Rim. e	<i>sofrisca.</i>	<i>gisca.</i>	
Rim. f	<i>cofondre.</i>	<i>tondre.</i>	
Rim. g	<i>afrest.</i>	<i>test.</i>	<i>rest.</i>
Rim. h	<i>encaliva.</i>	<i>recaliva.</i>	<i>abriva.</i>
Rim. i	<i>bec.</i>	<i>consec.</i>	<i>pec.</i>

Rapp. coblas unissonans.
intrastrfici
Note Metriche

Contrafactum (~)

Occitano

#2

Autore Serveri de Girona
Incipit *En breu sazo*
PC (BEdT) 434a,20
Genere sirventese.
Frank 882:
Edizione edizione critica: Riquer 1947, 34, p.97; Coromines 1988, 81, 2, p.123; Paterson 2011, p.245 e note p.273.
 altre edizioni: Perugi 1985, p.60 (testo Riquer con modificazioni, note e traduzione italiana).
[RIALTO](#).
Mss. Serveri de Girona : Sg 27v (81).
Schema rimico a b c d e f g h i j - (\ -a b c d e f g h -)
Schema sillabico 04 06' 02 10' 10' 04 06' 06 - (\ -10' 02 10' 02 10' 10' 06 -)

		I	II	III	IV
Rima a	-o	Rim. a <i>sazo.</i>	<i>do.</i>	<i>fo.</i>	<i>baro.</i>
Rima b	-ori.	Rim. b <i>pretentori.</i>	<i>tori.</i>	<i>Flori.</i>	<i>estori.</i>
Rima c	-om.	Rim. c <i>hom.</i>	<i>no·m.</i>	<i>nom.</i>	<i>som.</i>
Rima d	-ari.	Rim. d <i>contrari.</i>	<i>soari.</i>	<i>armari.</i>	<i>letoari.</i>
Rima e	-el.	Rim. e <i>que·l.</i>	<i>lancel.</i>	<i>anel.</i>	<i>novel.</i>
Rima f	-isca.	Rim. f <i>plevischa.</i>	<i>garnischa.</i>	<i>partischa.</i>	<i>enfortischa.</i>
Rima g	-ondre.	Rim. g <i>tondre.</i>	<i>confondre.</i>	<i>rescondre.</i>	<i>fondre.</i>
Rima h	-est.	Rim. h <i>prest.</i>	<i>prest.</i>	<i>conquest.</i>	<i>vest.</i>
Rima i	-iva.	Rim. g <i>seynoriva</i>	<i>preziva.</i>	<i>esforciva.</i>	<i>aviva.</i>
Rima j	-ech.	Rim. h <i>pech.</i>	<i>sech.</i>	<i>prech.</i>	<i>cossech.</i>

	V	Tornada I	Tornada II
Rim. a	<i>so.</i>		
Rim. b	<i>porgatori.</i>		
Rim. c	<i>om.</i>		
Rim. d	<i>corsari.</i>		
Rim. e	<i>isnel.</i>		

Rim. f	<i>gandıscha.</i>		
Rim. g	<i>respondre.</i>	<i>respondre.</i>	
Rim. h	<i>quest.</i>	<i>lest.</i>	<i>Sobrepretz.</i>
Rim. i	<i>esquivã.</i>	<i>esforciva.</i>	<i>agradiva.</i>
Rim. j	<i>nec.</i>	<i>anech.</i>	<i>prech.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans.		
Note Metriche	Rispetto al modello, spezza il decasillabo iniziale introducendo una rima alla cesura.		

316)	a b c d e f g h i j	07 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07'				
Modello (∞)		Occitano	#1			
Autore	Aimeric de Belenoi					
Incipit	<i>Al prim pres del breus jorns braus</i>					
PC (BEdT)	9,5					
Genere	canzone.					
Frank	882:1					
Edizione	edizione critica: Appel 1895, 30, p.71; Dumitrescu 1935, 16, p.132; Almqvist 1951, 13, p.160; Poli 1992, 5, p.143; Poli 1997, 17, p.372. altre edizioni: Chaytor 1902, p.65 (testo Appel). CdT .					
Mss.	Aimeric de Belenoi : E 87 - I 127 - K 113 - N 258 (408) - d 312 (145) - Guillem Ademar C 162.					
Schema rimico	a b c d e f g h i j					
Schema sillabico	07 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07'					
			I	II	III	IV
Rima a	braus.	Rim. a	<i>braus.</i>	<i>ferm.</i>	<i>cortes.</i>	<i>cor.</i>
Rima b	brava.	Rim. b	<i>brava.</i>	<i>fermansa.</i>	<i>cortez̄a.</i>	<i>coratge.</i>
Rima c	nut.	Rim. c	<i>nut.</i>	<i>braus.</i>	<i>ferm.</i>	<i>cortes.</i>
Rima d	nuda.	Rim. d	<i>desnuda.</i>	<i>brava.</i>	<i>fermansa.</i>	<i>cortez̄a.</i>
Rima e	cor.	Rim. e	<i>cor.</i>	<i>nut.</i>	<i>braus.</i>	<i>ferm.</i>
Rima f	coratge.	Rim. f	<i>coratge.</i>	<i>nuda.</i>	<i>brava.</i>	<i>fermansa.</i>
Rima g	cortes.	Rim. g	<i>cortes.</i>	<i>cor.</i>	<i>desnut.</i>	<i>braus.</i>
Rima h	cortez̄a.	Rim. h	<i>cortez̄a.</i>	<i>coratge.</i>	<i>nuda.</i>	<i>brava.</i>
Rima i	ferm.	Rim. i	<i>ferm.</i>	<i>cortes.</i>	<i>cor.</i>	<i>nut.</i>
Rima j	fermansa.	Rim. j	<i>fermansa.</i>	<i>cortez̄a.</i>	<i>coratge.</i>	<i>nuda.</i>
Rapp. intrastrofici	coblas capcaudadas, rims derivatius.					
Note Metriche						

Contrafactum (≡)		Occitano	#2			
Autore	Gavaudan					
Incipit	<i>Lo vers dei far en tal rima</i>					
PC (BEdT)	174,8					
Genere	vers.					
Frank	882:2					
Edizione	edizione critica: Jeanroy 1905g, 7, p.526; Guida 1979, 9, p.369. altre edizioni: Alvar 1978, p.91 (str.9: testo Jeanroy). RIALTO .					
Mss.	Gavaudan : C 317 - R 100 (835).					
Schema rimico	a b c d e f g h i j					
Schema sillabico	07 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07'					
			I	II	III	IV
Rima a	-ima.	Rim. a	<i>rima.</i>	<i>raz̄ima.</i>	<i>entressima.</i>	<i>escrima.</i>
Rima b	-im.	Rim. b	<i>rim.</i>	<i>raz̄im.</i>	<i>tressim.</i>	<i>escrim.</i>
Rima c	-alha.	Rim. c	<i>palba.</i>	<i>trassalla.</i>	<i>baralba.</i>	<i>batalba.</i>
Rima d	-alh.	Rim. d	<i>empalh.</i>	<i>trassalh.</i>	<i>enbaralh.</i>	<i>batalh.</i>
Rima e	-ec.	Rim. e	<i>bavec.</i>	<i>amec.</i>	<i>entalec.</i>	<i>cavec.</i>
Rima f	-eca.	Rim. f	<i>baveca.</i>	<i>meca.</i>	<i>en taleca.</i>	<i>caveca.</i>
Rima g	-ar.	Rim. g	<i>amar.</i>	<i>dezampar.</i>	<i>emplecar.</i>	<i>avar.</i>
Rima h	-ara.	Rim. h	<i>amara.</i>	<i>dezampara.</i>	<i>cara.</i>	<i>avara.</i>
Rima i	-uga.	Rim. i	<i>belluga.</i>	<i>faduca.</i>	<i>astruga.</i>	<i>fuga.</i>
Rima j	-iu.	Rim. j	<i>reviu.</i>	<i>briu.</i>	<i>senboriu.</i>	<i>recaliu.</i>
	V	VI	VII	Tornada I	Tornada II	
Rim. a	<i>Grima.</i>	<i>prima.</i>	<i>lima.</i>			
Rim. b	<i>grim.</i>	<i>prim.</i>	<i>lim.</i>			
Rim. c	<i>badalba.</i>	<i>malba.</i>	<i>trebalba.</i>			
Rim. d	<i>badalh.</i>	<i>capmalh.</i>	<i>treballh.</i>			
Rim. e	<i>pec.</i>	<i>grec.</i>	<i>senec.</i>			
Rim. f	<i>pecca.</i>	<i>grega.</i>	<i>Seneca.</i>			
Rim. g	<i>garar.</i>	<i>ampar.</i>	<i>clar.</i>	<i>arar.</i>	<i>varar.</i>	
Rim. h	<i>esgara.</i>	<i>ampara.</i>	<i>declara.</i>	<i>ara.</i>	<i>vara.</i>	
Rim. i	<i>adhga.</i>	<i>cuga.</i>	<i>demnga.</i>	<i>pessuga.</i>	<i>conduga.</i>	
Rim. j	<i>caytiu.</i>	<i>badiu.</i>	<i>pliu.</i>	<i>escriu.</i>	<i>estiu.</i>	
Rapp. intrastrofici	coblas unissonans, rims derivatius.					
Note Metriche						

INDICE DELLE SCHEDE DEL *REPERTORIO*

1)	aaa	11 11 14	229
2)	aaaaaa	12' 12' 12' 12' 12' 12'	231
3)	aaaaaaaa	12 12 12 12 12 12 12 12	235
4)	aaaaaaaa	10 10 10 10 10 10 10 10	238
5)	aaaaaaaa	07 07 08 08 08 08 08 08	242
6)	aaaaaaaa	07 07 07 08 08 08 08 08 08	243
7)	aaaaaaaa	07 07 08 08 08 08 08 08 08	244
8)	aaaaaaaa	07 03 07 07 07 07 07 07 07	247
9)	aaaaaaaa	03 04 04 03 05 07 05 07 07 07	248
10)	aaaaaaaaaaaa	12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12 12	249
11)	aaaaaaaaabbaccaddaeea [...]		250
12)	aaaaaaaaab	10 10 10 10 10 10 10 10 04'	252
13)	aaaaabbbbb	08' 08' 08' 08' 08' 08' 08 08 08 08 08	254
14)	aaaaabab	10' 10' 10' 10' 10' 04 10' 06	256
15)	aaaaabb	07' 07' 07' 07' 07' 05' 13'	257
16)	aaaaab	08 08 08 08 [07'-06']	258
17)	aaaaab [· a - ba] b	10' 10' 10' 10' 04 [10'- 04 06'] 06	259
18)	aaaaabbabba	07 07 07 07 05' 06' 06 05' 06' 06	262
19)	aaaaabbbb	10 10 10 10 10' 10' 10' 10'	263
20)	aaaabbbbccccddd	07 03 03 07 07 03 03 07 07 03 03 07 07 03 03 07	264
21)	aaaab	08 08 08 08	265
22)	aaabaaaab	07 07 07 07' 07 07 07 07'	267
23)	aaabaaabbbbaab	06 06 06 06' 06 06 06 06' 06' 06' 06 06 06'	269
24)	aaabaaaab	08 08 08 08 08 08 08	272
25)	aaabaaaab	07 07 07 07 07 07 07	273
26)	aaababab	08 08 08 04 08 04	274
27)	aaabababab	10' 10' 10' 10 10' 10 10' 10	275
28)	aaabbb	08 08 08 04 12	278
29)	aaabbaaabbbcc	07 05 07 05 07 05 07 05 05 07 07	280
30)	aaabbbb	08 08 08 08 08 08	281
31)	aaabbbcbbccddd	06 06 06 06 06 06' 06 06' 06 06 06 06	283
32)	aaabbccecd	06 06 06 06 06 06 08 08 10 10	286
33)	aaabccccccb	07' 07' 07' 07' 03 03 03 03 03 03 05'	287
34)	aaabaaabaccdeccdec	05 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06 06' 05 06 06' 05 06	288
35)	I - aaabaaaab	10 10 10 10 10 10	290
36)	II - aaabaaaab	10 10 10 10 10 10	291
37)	III - aaabaaaab	10 10 10 10 10 10	292
38)	aaabaaaab	08 08 07' 08 08 07'	294
39)	aaabaaaab	08 08 08 08 08 08	295
40)	aaababccbbccdbbddd	05 05 03 05 05 03 05' 05' 05 05' 05' 05 03' 03' 05 03' 03' 05	298
41)	aaababccccdee	08 04 04 08 04 04 08 04 08 10' 10 10	300
42)	aaababaabbbb	05' 05' 05 07' 05 07' 07' 05 01 09	303
43)	aaababb	07' 07' 07 07' 07 07	305
44)	aaababbcb	08 08 08 08 08 08 08	306
45)	aaababbccddd	06 06 06 06 06 08 08' 08' 08 08	308
46)	aaabbaaab abbaaab	10 04 06' 10' 10 04 06 10' 10 10' 10' 10 10 10'	309
47)	aaabbaaab	08 08 08 08 08 08 08	310
48)	I - aaabbaaab	08 08 08 08 08 08 08	311
49)	II - aaabbaaab	08 08 08 08 08 08 08	313
50)	aaabbaabbaaba	07' 07' 03 07 07' 07' 03 07 07' 07' 03 07	315
51)	aaabaccddd	07 07 07 07 07 07' 07' 10 10	318

52)	a a b b b a a c c d d	06 06 06 06 06 06 06 06 06 06	320
53)	a a b b b b c b c c b c c b c	10' 10' 10' 05' 06' 05' 06 06' 06 02 05' 06 02 05' 06	321
54)	a a b b c b c	08 08 08 08 07' 08 07'	323
55)	a a b b c c	08' 10' 10 10 10' 10'	325
56)	a a b b c c c d d	07 07 07 07 07 07 07 07 07	326
57)	a a b b c d c d	07' 07' 07 07 07 07 07 07	328
58)	a a b c b c	08 08 08 08 08 08	329
59)	a a b c c b	04 04 08 04 04 08	330
60)	a b a b a a b	10 10' 10 10' 10 10 10'	334
61)	a b a b a a b a	07' 07 07' 07 07' 07' 07 07'	335
62)	a b a b a a b a a b	08' 08 08' 08 04' 04' 08 04' 04' 08	337
63)	a b a b a a b a b a	08 06' 08 06' 08 08 06' 08 06' 04	339
64)	a b a b a a c c	08 08 08 08 08 08 08 08	341
65)	a b a b a b a b a	10' 10 10' 10 10' 10 10' 10 10'	343
66)	a b a b a b a b a a b	08 08 08 08 08 08 08 08 08 08 08	347
67)	a b a b a b a b a b a b	06 06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06'	349
68)	a b a b a b a b a b a b a b a b c c d d d d d b e e f f f f f b	08 05' 08 05' 08 05' [...]	350
69)	a b a b a b a b b 07	06' 07 06' 07 06' 07 06' 06'	353
70)	a b a b a b a b b a	06' 06 06' 06 06' 06 06' 06 06 06'	355
71)	a b a b a b a b c c	07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07 07	356
72)	a b a b a b a b c c b c	05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05' 05 05 05' 05	363
73)	a b a b a b a b c c c b	07' 05' 07' 05' 07' 05' 07' 05' 06 06 07 05'	365
74)	a b a b a b b a	07' 07 07' 07 07' 07 07 07'	368
75)	a b a b a b b a b b	07' 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07	370
76)	a b a b a b c c a b c c d d d d	05' 06 05' 06 05' 06 02 06 05' 06 02 06 10' 10' 10'	374
77)	a b a b a b c c c b c	05 06' 05 06' 05 06' 05 05 05 06' 05	376
78)	a b a b a b c c c c	07 06' 07 06' 07 06' 04 07 04 07	380
79)	a b a b a b c c d d c d d d	05 06' 05 06' 05 06' 05' 06' 05 06 06' 06 06	382
80)	a b a b a c c a	07 06' 06 06' 06 07' 07' 07	383
81)	a b a b b a a	07' 07 07' 07 07 07' 07'	384
82)	a b a b b a a b	10 10' 10 10' 10' 10 10 10'	386
83)	a b a b b a a b	08 07' 08 07' 07' 08 08 07' / 07' 07 07' 07 07 07' 07' 07	388
84)	a b a b b a a c d c	07' 07 07' 07 07 07' 07' 07 07 07	390
85)	a b a b b a b a	10' 06 10' 06 08 10' 04 06' - (\ -10' 06 10' 06 08 10' 10' -)	391
86)	a b a b b a b a	07' 07 07' 07 08 07' 07 06'	392
87)	a b a b b a b a	07' 04 07' 04 07 05' 07 05'	395
88)	I - a b a b b a b b	10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'	396
89)	II - a b a b b a b b	10 10' 10 10' 10' 10 10 10' 10'	399
90)	a b a b b b a a b	07 07 07 07 07 07 07 07 07	401
91)	a b a b b b b a	10' 10 10' 10 10 10 10 10'	402
92)	a b a b b c	10' 10 10' 10 10 10'	404
93)	a b a b b c b c	10 10 10 10 10 10' 10 10'	405
94)	a b a b b c c	10 10' 10 10' 10' 10 10	407
95)	a b a b b c c b	10 10 10 10 10 10' 10' 10	410
96)	a b a b b c c b b	10 10 10 10 10 10' 10' 10 10	414
97)	a b a b b c c b b [c/d] b	08 06' 08 06' 06' 04 04 06' 06' 04 06'	417
98)	a b a b b c c c b	08 08 08 08 08 07' 07' 07' 08	419
99)	a b a b b c c c c d d	08 08 08 08 08 08 08 04 04 10 10	421
100)	a b a b b c c d d	07 07 07 07 07 07 07 07 07	425
101)	a b a b b c c d d	07' 07 07' 07 07 07 07 07 07	426
102)	a b a b b c c d d	10 10' 10 10' 10' 10 10 10 10	428
103)	a b a b b c d	08 08 08 08 08 07' 08	430
104)	a b a b b c d d c	10 10 10 10 10 10 10 10 10	431
105)	a b a b c a a	10 10 10 10 07' 10 10	432
106)	a b a b c b c b	10 10 10 10 10' 10 10' 10	433
107)	a b a b c b c b	10 07 10 07 10' 07 10' 07	437
108)	a b a b c c b	10' 10' 10' 10' 10 10 10'	438
109)	a b a c a b a c a b a c a c a b	04 06' 04 06 04 06' 04 06 04 06' 04 06 04 06 04 06'	441

110)	a b a b c c b	10 10' 10 10' 10 10 10'	442
111)	a b a b c c b b / d d	07 07 07 07 07' 07' 07 07	444
112)	a b a b c c b b a	07' 07 07' 07 07 07 07 07'	446
113)	a b a b c c c b	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10'	449
114)	a b a b c c c c	08 08 08 08 10' 10' 10' 10'	457
115)	a b a b c c c d d	07 07 07 07 07 07 04 06' 10'	459
116)	a b a b c c d 07'	07 07' 07 08 08 08	460
117)	a b a b c c d d	07 07' 07 07' 07 07 07 07	462
118)	a b a b c c d d	11' 11' 11' 11' 07 07 07 07	463
119)	I - a b a b c c d d	10 10 10 10 10 10 10 10	465
120)	II - a b a b c c d d	10 10 10 10 10 10 10 10	469
121)	a b a b c c d d 10'	10' 10' 10' 10 10 10' 10'	470
122)	I - a b a b c c d d	10 10 10 10 10' 10' 10 10	471
123)	II - a b a b c c d d	10 10 10 10 10' 10' 10 10	472
124)	a b a b c c d d	10 10' 10 10' 10' 10' 10 10	473
125)	a b a b c c d d	10' 10 10' 10 08' 08' 10 10	475
126)	a b a b c c d d	08 08 08 08 08 08 10 10	482
127)	a b a b c c d d	08 08 08 08 05 05 05 05	484
128)	a b a b c c d d	07 07 07 07 10 10 10' 10'	486
129)	a b a b c c d d	07 07 07 07 07 07 07 07	488
130)	a b a b c c d d	07' 07 07' 07 07 07 07' 07'	490
131)	a b a b c c d d	07 05 07 05 08 08 08 08	491
132)	a b a b c c d d e e	10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	492
133)	a b a b c c d d e e	07' 07 07' 07 07 07 07 07 07 07	494
134)	a b a b c c d d e e	07 07 07 07 07 07 03 05 05' 05'	496
135)	a b a b c c d d e e	07 05 07 05 05 07 04 08 07' 07'	499
136)	a b a b c c d d e e f f	07 07 07 07 07 07 07 07 07' 07' 10 10	501
137)	a b a b c d	07' 07 07' 07 07' 07'	503
138)	a b a b c d c	08 08 08 08 10 10 10	504
139)	a b a b c b c	08 08 08 08 10' 10 10'	505
140)	a b a b c d c d	07' 07 07' 07 07' 07 07' 07	507
141)	a b a b c d c d	08 08 08 08 08 08 08 08	510
142)	a b a b c d c d d	10 10 10 10 10' 10 10' 10 10	513
143)	a b a b c d c d e d e d	11' 11' 11' 11' 08' 08 09' 08 11' 11 11' 11	515
144)	a b a b c d d b	10 10 10 10 10 10 10 10	516
145)	I - a b a b c d d c	10 10 10 10 10' 10 10 10'	517
146)	II - a b a b c d d c	10 10 10 10 10' 10 10 10'	519
147)	III - a b a b c d d c	10 10 10 10 10' 10 10 10'	521
148)	a b a b c d d c	10 10' 10 10' 10 10 10 10	523
149)	a b a b c d d c	10' 10' 10' 10' 10' 10 10 10'	524
150)	a b a b c d d c	08 08 08 08 10' 10 10 10'	526
151)	a b a b c d d c	07 07 07 07 07' 07 07 07'	529
152)	a b a b c d d c d d	08 08 08 08 06' 08 08 06' 08 08	530
153)	a b a c b d d	08 07' 08 08 07' 08 08	535
154)	a b a c c b b d d	10 10 10 10' 10' 10 10 10 10	536
155)	a b a c c d c e e e f a g g	07 07' 07 05 05 07' 05 05 05 05' 05' 04 05 08	538
156)	a b a c d d c b	07' 07' 07' 07 07' 07' 07 07'	540
157)	a b a c d d e	07' 07' 07' 07' 08 08 07'	542
158)	I - a b b a a b	08 08 08 08 08 08	543
159)	II - a b b a a b	08 08 08 08 08 08	545
160)	a b b a a b a a b a	07' 07 07 07' 07' 07 07' 07' 07 07'	547
161)	a b b a a b b a	08 08 08 08 08 08 08 08	549
162)	a b b a a b b a a	07' 07 07 07' 07' 07 07 07' 07'	550
163)	a b b a a b c a b c	07 05 06 06 06 06 06' 06 06 06'	551
164)	a b b a a b b a c c d d	06 06 06 06 06 06 07 07 10 08 08	552
165)	a b b a a b b a c c	06 06 06 06 06 06 06 10 10	553
166)	a b b a a b c b c b	08 08 08 08 08 08 08' 08 08' 08	554
167)	a b b a a b c c	08 08 08 08 08 08 10 10	555

168)	abbaacacddeec	08 08 08 08 08 07' 08 07' 08 08 08 08 07'	556
169)	I-abbaacc	10 10 10 10 10 10 10	557
170)	II-abbaacc	10 10 10 10 10 10 10	558
171)	abbaacc	10' 10 10 10' 07' 08 08	561
172)	abbaacca	08 08 08 08 08 08 08 08	563
173)	abbaaccdc	07 07 07 07 07 07 07 07'	565
174)	abbaaccdd	10 10 10 10 10 10' 10' 10 10	567
175)	abbaaccdd	08 08 08 08 08 08 08 08 08	568
176)	abbaaccdd	08 08 08 08 10 10 10 10 10	569
177)	abbaaccdd	07 07 07 07 07 07 03 05 07	571
178)	abbaaccddeec	06 06 06 06 06 06' 06' 06 06 06 06 06'	572
179)	abbaacdccc	10 10' 10' 10 10 10 10' 10' 10 10	574
180)	abbaacdccc	07 07 07 07 07 07 07 07 10 10	579
181)	abbabbbabbabbccddccddccdeefffeefffeefffeeff [...]		580
182)	abbaac	10' 10 10 10' 10	583
183)	abbaacabc	07 07 07 07 07' 07 07 07'	585
184)	abbaacbbc	10 10 10 10 10 10 10 10	587
185)	abbaacc	10 10 10 10 10 10	588
186)	abbaacc	10 10' 10' 10 10 10	592
187)	abbaacca	10' 10 10 10' 10 10 10'	594
188)	abbaaccaa	10' 10 10 10' 10 10 10' 10'	595
189)	abbaaccadd	07 07 07 07 05 07 07 07 05 07	597
190)	abbaaccad	10 10 10 10 10 10 10 10'	598
191)	abbaaccadd	08 08 08 08 08 08 08 10' 10'	602
192)	abbaacccc	10 10 10 10 10' 10' 10' 10'	604
193)	abbaaccccd	08 08 08 08 04 04 04 04 04 03'	605
194)	I-abbaaccc	10 10 10 10 10 10 10	607
195)	II-abbaaccc	10 10 10 10 10 10 10	608
196)	abbaacd	10 10 10 10 10 10 10'	609
197)	abbaacd	10' 10' 10' 10' 10 10 10'	611
198)	abbaaccdc	10 10' 10' 10 10' 10' 10 10'	612
199)	abbaacdceffccc	10' 10 10 10' 05 05 05 05 05 05' 05' 05 05 07	614
200)	I-abbaaccdd	10 10 10 10 10 10 10 10	616
201)	II-abbaaccdd	10 10 10 10 10 10 10 10	621
202)	III-abbaaccdd	10 10 10 10 10 10 10 10	622
203)	IV-abbaaccdd	10 10 10 10 10 10 10 10	624
204)	V-abbaaccdd	10 10 10 10 10 10 10 10	629
205)	VI-abbaaccdd	10 10 10 10 10 10 10 10	631
206)	VII-abbaaccdd	10 10 10 10 10 10 10 10	633
207)	VIII-abbaaccdd	10 10 10 10 10 10 10 10	634
208)	IX-abbaaccdd	10 10 10 10 10 10 10 10	635
209)	abbaacd	10 10 10 10 10 10 10' 10'	637
210)	I-abbaaccdd	10 10 10 10 10' 10' 10 10	642
211)	II-abbaaccdd	10 10 10 10 10' 10' 10 10	646
212)	III-abbaaccdd	10 10 10 10 10' 10' 10 10	654
213)	IV-abbaaccdd	10 10 10 10 10' 10' 10 10	658
214)	I-abbaaccdd	10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'	660
215)	II-abbaaccdd	10' 10' 10' 10' 10 10 10' 10'	662
216)	abbaacd	10 10' 10' 10 08 08 08 08	664
217)	abbaacd	10 10 10 10 06' 10' 10 10	665
218)	I-abbaaccdd	08 08 08 08 10 10 10 10	668
219)	II-abbaaccdd	08 08 08 08 10 10 10 10	670
220)	III-abbaaccdd	08 08 08 08 10 10 10 10	672
221)	abbaacd	08 08 08 08 10' 10' 10 10	674
222)	abbaacd	08 08 08 08 08 08 10 10	676
223)	abbaacd	08 08 08 08 08' 08' 10 10	682
224)	I-abbaaccdd	08 08 08 08 08 08 08 08	685
225)	II-abbaaccdd	08 08 08 08 08 08 08 08	688

226)	III - a b b a c c d d	08 08 08 08 08 08 08 08	689
227)	IV - a b b a c c d d	08 08 08 08 08 08 08 08	691
228)	V - a b b a c c d d	08 08 08 08 08 08 08 08	692
229)	a b b a c c d d	08 08 08 08 08' 08' 08 08	693
230)	I - a b b a c c d d	08 08 08 08 07' 07' 10 10	695
231)	II - a b b a c c d d	08 08 08 08 07' 07' 10 10	697
232)	a b b a c c d d	07' 08 08 07' 08 08 08 08	699
233)	a b b a c c d d	07 07 07 07 07 07 10 10	700
234)	a b b a c c d d	07 07 07 07 07 07 07 07	701
235)	a b b a c c d d	07 07' 07' 07 07 07 07 07	704
236)	a b b a c c d d	07' 07 07 07' 07 07 07 07	706
237)	a b b a c c d d	07' 05 07 07' 07 07 10 10	707
238)	a b b a c c d d a	10' 10 10 10' 10 10 10 10 10'	713
239)	a b b a c c d d a	08 08 08 08 08' 08' 08 08 08	716
240)	a b b a c c d d c	07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'	718
241)	a b b a c c d d e d d e e	08 07' 07' 08 08 08 02 02 06 02 02 06	721
242)	a b b a c c d d e e	10 10 10 10 10' 10' 10 10 10 10	723
243)	a b b a c c d d e e	08 08 08 08 10' 10' 10 10 10 10	724
244)	I - a b b a c c d d e e	08 08 08 08 08 08 08 08 08 08	725
245)	II - a b b a c c d d e e	08 08 08 08 08 08 08 08 08 08	726
246)	a b b a c c d d e e	07 07 07 07 07 07 07 07 07	728
247)	a b b a c c d d e e	07' 07 07 07' 07 07 07' 07' 07 07	730
248)	a b b a c c d d e e	07' 05 07 07' 10 10 10 10 10 10	731
249)	a b b a c c d d e e d	07 07 07 07 07 07 07' 07' 07 07 07'	733
250)	a b b a c c d e d	10 10 10 10 10 10 10 10 10	734
251)	a b b a c c d e e	08 08 08 08 07' 07' 10 06' 10'	735
252)	a b b a c d c d	10 10 10 10 10' 10 10' 10	738
253)	a b b a c d c d	08 08 08 08 08 08 08 08	739
254)	a b b a c d c d e f e f	07 07 07 07 07' 07 07' 07 07 07' 07 07'	740
255)	I - a b b a c d d c	10 10 10 10 10 10 10 10	742
256)	II - a b b a c d d c	10 10 10 10 10 10 10 10	743
257)	a b b a c d d c	10 10 10 10 10 10' 10' 10	744
258)	I - a b b a c d d c	10 10 10 10 10' 10 10 10'	746
259)	II - a b b a c d d c	10 10 10 10 10' 10 10 10'	749
260)	III - a b b a c d d c	10 10 10 10 10' 10 10 10'	751
261)	a b b a c d d c	10' 10 10 10' 10' 10 10 10'	754
262)	a b b a c d d c	10' 10' 10' 10' 10 10 10 10	755
263)	a b b a c d d c	10 10 10 10 05' 04 04 07'	757
264)	a b b a c d d c	08 08 08 08 10' 10 10 10'	758
265)	a b b a c d d c	08 07' 07' 08 08 08 08 08	759
266)	a b b a c d d c	08 07' 07' 08 08 07' 07' 08 08 08 08 08 08 08 08 08	760
267)	a b b a c d d c	07 07 08 07 07' 07 07 07'	765
268)	I - a b b a c d d c	07 07 07 07 07' 07 07 07'	767
269)	II - a b b a c d d c	07 07 07 07 07' 07 07 07'	768
270)	a b b a c d d c	07' 07 07 07' 07' 07 07 07'	770
271)	a b b a c d d c	07 07 07 07 07 05' 07' 07	772
272)	a b b a c d d c c	07 07 07 07 07 07' 07' 07 07	773
273)	a b b a c d d c c	07' 07 07 07' 07 07 07 07	774
274)	a b b a c d d c d d	08 08 08 08 07' 08 08 07' 08 08	775
275)	a b b a c d d c e e	08 08 08 08 07' 08 08 07' 08 08	776
276)	a b b a c d d c e e c	10 10 10 10 10' 10 10 10' 10 10 10'	777
277)	a b b a c d d c e e f f	07 07 07 07 07' 07 07 07' 07 07 07 07	780
278)	a b b a c d d e	08 08 08 08 08 08 08 08	781
279)	a b b a c d d e e	08 08 08 08 08 04 08 08 08	782
280)	a b b a c d d e e	07 07 07 07 07' 07 07 07 07	783
281)	a b b a c d e d e c	08 08 08 08 07' 08 08 08 08 07'	785
282)	a b b a c d e e	10 10 10 10 10 10 10 10	786
283)	a a a b b c d d c	08 08 04 04 04 06' 04 04 06'	788

284)	abbbcbcccd	06' 06 06 06 06 06 06 06 06	789
285)	abbccbbcaaa	10 10 10 10 10 10 10 10 10	790
286)	abbccbbded	06 06 06 06 06 06 06 06 04 06	791
287)	abbccbddedfff	07 07 07 07' 07' 07' 07' 07' 07' 05 07' 07' 07'	793
288)	abbccdd	10 10 10 10 10 10 10	794
289)	abbccdd	10 10 10 10' 10' 10' 10'	795
290)	abbccdd	07 07 07 07' 07' 07' 07'	796
291)	abbccddccce	08 08 08 08 04 08 04 08 04 10 10	797
292)	abbccdde	07 07 07 07 07 07 07 07'	798
293)	abbccddeff	08 08 08 08 04 08 04 08 08	800
294)	abbccdd	07' 07' 07' 07' 08 08	801
295)	abbccddc	10 10 10 10' 10 10 10'	802
296)	abbccddc	08 08 08 07' 08 08 07'	805
297)	abbccddca	10 10 10 10' 10 10 10' 10	808
298)	abbccdde	10 10 10 10' 10 10 10 10	809
299)	abbccddeedde	07' 07 07 07' 07 07 05' 07' 07 07 07'	810
300)	abbccdefff	04 06 10 07' 07 07 07 07 07	812
301)	abbccdeffgff	07' 03 05 07 07' 03 03 05 05 03	814
302)	abcacddb	08 07' 07 08 07 08 08 07'	816
303)	abcadefff	10 10 10 10 10 10 10 10	817
304)	abcbaabcdddc	07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07 07 07'	819
305)	abcbbdaeeffeff	06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06 06	820
306)	abccbdbddeeff	04 06 10 10 10 05 05 05 05 05 07 07	822
307)	abccddd	07 07' 07' 07' 08 08 08	824
308)	abccddeeffggghhhh	03 03 06 06 06 06 06 06 04 06' 06' 06 06 06 06 06 06	825
309)	abcddeeff	07 07 07' 08 08 08 08 06' 10'	827
310)	abcdecffggghhijj	03 01 06' 10 10 10' 10 10 04 04 04 04 04 04 10 10	829
311)	abcdef	07' 10' 10' 10' 10' 10'	830
312)	abcdefee	07' 08 07' 07' 08 07' 08 08	832
313)	abcdefg	08 08 08 08 10 10 10'	834
314)	abcdefgh	10' 10 10 10' 10 10 10 10'	836
315)	abcdefghi	10' 02 10' 02 10' 10' 04 06' 06	839
316)	abcdefghij	07 07' 07 07' 07 07' 07 07' 07 07'	841

APPENDICE DELLE CORRISPONDENZE BEDT | S/#R

Nella prima colonna sono indicati in ordine crescente i numeri BEDT dei componimenti schedati nel *Repertorio dei Contrafacta* Occitani, affiancati nella seconda colonna dal numero (#R) della relativa scheda.

2,2	127,3	29,17	314,1	74,15	112,2
6a,1	200,2	30,15	284,1	74,17	50,2
7,1	89,2	30,16	211,1	75,2	112,5
9,5	316,1	30,30	170,1	75,4	136,2
9,6	165,2	32,1	240,1	76,1	190,3
9,8	289,1	40,1	125,3	76,4	97,3
9,12	147,1	41,1	209,2	76,5	126,4
9,21	27,2	46,1	83,3	76,8	96,2
10,4	51,2	46,5	130,1	76,9	146,2
10,7	208,1	47,3	128,1	76,10	125,5
10,7a	237,3	48,1	260,3	76,11	23,6
10,9	237,5	49,1	52,2	76,12	3,2
10,11	132,2	50,2	212,2	76,13	96,3
10,13	75,3	50,3	50,6	76,15	71,2
10,15	210,1	53,1	294,2	76,17	48,3
10,17	64,1	54,1	17,4	76,20	237,12
10,18	208,2	57,1	264,2	76,21	295,2
10,22	208,3	57,2	150,2	76,22	113,3
10,23	4,2	57,3	41,2	79,1	75,4
10,25	19,1	57,4	174,2	80,2	307,2
10,26	4,1	58,3	190,2	80,3	301,2
10,27	169,1	58,4	171,2	80,4	105,1
10,28	208,4	62,1	112,1	80,5	114,2
10,32	292,3	66,1	4,7	80,8a	152,3
10,34	233,1	66,2	125,4	80,8	183,2
10,45	181,1	66,3	237,2	80,9	50,1
10,47	109,1	66,4	42,2	80,10	166,1
10,48	174,1	69,1	223,2	80,13	14,2
10,50	266,8	69,2	131,2	80,14	38,2
12,1	211,2	69,3	240,2	80,15	37,1
12b,1	239,1	70,1	230,1	80,16	54,2
15,1	65,1	70,4	74,1	80,17	105,2
16,5a	104,1	70,6	129,1	80,18	237,8
16,11	76,1	70,9	83,1	80,19	107,1
16,13	27,1	70,11	35,1	80,20	127,1
16,16	227,1	70,19	83,2	80,24	296,2
16b,1	59,2	70,23	156,1	80,24a	314,2
19,1	125,2	70,24	302,1	80,25	95,2
20,2	246,4	70,26	157,1	80,26	199,2
22,1	260,2	70,31	266,1	80,28	292,2
24,1	81,4	70,35	92,1	80,29	314,3
27,3	8,1	70,37	70,1	80,32	279,2
27,4b	249,2	70,41	126,1	80,33	106,1
28,1	191,2	70,42	197,1	80,34	119,2
29,4	313,1	70,43	141,1	80,37	13,1
29,6	283,1	70,44	73,1	80,39	80,2
29,13	313,2	73,11	88,1	80,41	190,9
29,14	311,1	74,4	311,2	80,42	303,2
29,15	7,4	74,13	266,7	80,44	54,3

81,1	278,2	84,8	134,1	119,9	2,4
81,1a	214,2	85,1	119,4	120,1	152,5
82,2	242,1	87,2	146,1	123,1	222,2
82,5	125,6	88,1	11,2	124,7	140,5
82,9	229,2	88,2	270,2	124,10	244,1
82,11	147,3	92,1	236,2	124,12	266,5
82,12	242,2	94,1	268,1	124,18	226,3
82,13	93,2	95,1	45,2	126,1	4,4
82,14	96,4	95,2	2,3	126,2	200,5
82,15	190,5	95,3	309,2	129,2	217,3
82,16	266,3	96,1	211,8	129,3	173,3
82,17	212,3	96,3	191,3	132,5	237,15
82,18	229,3	96,6	4,3	132,6	309,1
82,19	212,4	96,7a	241,1	132,7	267,1
82,21	142,2	96,8	179,2	132,7a	65,4
82,22	229,4	96,9	150,3	132,8	223,1
82,23	125,7	96,10	65,3	132,9	267,3
82,26	125,8	96,10a	211,9	133,9	221,1
82,27	121,2	96,11	212,1	134,2	67,2
82,28	211,3	97,1	178,3	136,1a	239,2
82,32	203,3	97,3	95,3	136,2	218,3
82,33	158,2	97,4	268,2	136,3	218,1
82,34	247,2	97,6	178,1	137,1	187,1
82,36	300,2	97,7	203,4	138,1	88,2
82,37	209,3	97,8	114,3	140,1b	219,1
82,40	211,4	101,5	222,12	140,1c	305,2
82,41	147,2	101,6	269,3	142,2	193,2
82,43	123,2	101,8	259,2	142,3	49,4
82,44	202,4	101,9	284,2	143,1	231,3
82,46	223,5	101,11a	74,3	144,1	211,10
82,48	222,9	101,13	310,1	145,1	282,2
82,50	65,2	101,15	235,1	146,1	61,1
82,53	96,5	101,17	44,2	149,1	95,4
82,54	136,3	102,1	44,3	150a,1	167,2
82,56	209,4	102,2	153,2	151,1	30,3
82,57	96,6	102,3	217,2	154,1	150,4
82,59	198,2	103,1	175,2	154,2a	27,3
82,62	222,10	103,2	61,2	154,2b	237,11
82,63	99,3	103,3	139,2	154,6	280,2
82,67	212,5	106,5	173,1	155,1	94,1
82,68	136,4	106,7	254,1	155,3	266,9
82,69	289,2	106,13	179,3	155,5	32,1
82,70	222,8	106,16	132,1	155,10	162,1
82,73	125,9	106,17	248,1	155,12	183,1
82,75	200,3	106,18	249,1	155,16	259,1
82,76	152,4	106,22	136,1	155,18	285,1
82,78	266,4	106,24	179,4	155,21	198,1
82,81	136,5	107,1	212,7	155,24	281,1
82,82	99,4	111,1	100,2	155,25	2,2
82,83	200,4	113,1	87,2	155,27	189,1
82,84	211,5	114,1	213,3	156,1	299,3
82,87	119,3	117,7	188,1	156,3	226,1
82,88	212,6	119,1	49,2	156,8	12,1
82,90	211,6	119,3	69,2	156,11	152,6
83,2	12,3	119,4	309,3	156,12	184,2
84,1	173,2	119,5	236,1	156,14	240,3
84,1a	149,4	119,8	234,4	157,1	151,2

158,1	237,7	193,1	222,3	220,1	222,16
159,1	23,4	194,2	167,1	223,5a	156,2
160,1	124,2	194,7	115,1	225,1	211,7
162,3	172,1	194,12	45,1	225,3	283,2
167,3	223,3	194,13	75,1	225,4	176,2
167,3a	218,4	194,16	23,5	225,10	96,1
162,8	31,2	194,17	176,1	225,11	101,2
163,1	16,1	194,18	98,1	225,12	91,2
167,2	77,1	194,18a	210,8	225,13	211,11
167,9	34,3	194,18b	198,3	226,1	117,2
167,13	218,2	194,19	203,1	226,2	106,8
167,15	179,1	197,1	190,4	226,7	230,2
167,30	142,1	197,1a	150,5	226,8	282,3
167,32	34,1	197,1b	53,3	227,7	168,1
167,33	79,1	197,2	231,2	227,8	143,1
167,35	204,2	197,3	106,7	229,1a	181,4
167,36	297,1	198,1	203,5	229,4	296,3
167,40	142,4	202,5	290,1	231,3	22,4
167,56	99,1	202,8	294,1	231,4	37,2
167,57	295,5	202,11	232,1	233,2	311,3
167,58	166,2	204,1	141,2	233,4	315,1
167,62	51,1	204,2	267,2	234,3	119,1
167a,1	16,2	204,3	209,5	234,8	118,2
170,2	149,1	204,4	19,2	234,11	148,1
170,14	246,2	205,4	85,1	234,12	118,1
173,1a	11,1	206,4	82,2	234,14	116,1
173,4	22,3	209,1	258,3	234,15a	194,2
173,7	29,1	209,2	48,2	234,16	2,1
173,11	164,1	209,3	75,8	236,2	20,1
174,3	253,2	210,1	121,1	236,5a	2,5
174,8	316,2	210,2	47,1	236,10	86,6
177,1	77,3	210,6a	28,2	236,11	2,6
178,1	66,1	210,8a	6,1	236,12	133,2
180,1	124,3	210,11	80,1	238,1a	116,2
181,1	299,2	210,14	228,1	238,2	113,1
182,1	41,6	210,16	93,1	240,6a	82,3
182,2	41,2	210,18	287,1	241,1	144,1
183,1	58,1	210,20	124,1	242,12	193,1
183,3	1,1	211,1	140,1	242,17	300,1
183,4	1,2	213,4	257,1	242,36	155,1
183,5	1,3	213,7	214,1	242,37	293,1
183,7	26,1	214,1	314,4	242,38	112,3
183,10	21,1	216,1	152,7	242,45	286,1
183,11	26,2	216,2	306,2	242,46	305,1
183,12	28,1	217,4a	163,2	242,47	308,1
184,1	113,4	217,7	257,3	242,51	152,1
184,2	124,4	217,8	143,2	242,52	152,2
185,1	263,1	217,17a	137,2	242,52a	188,3
187,1	142,3	218,1	191,4	242,55	165,1
189,1	282,1	213,3	44,1	242,58	291,1
189,2	74,2	214,1a	291,2	242,69	14,1
189,4	113,12	215,1	41,1	242,77	86,3
189,5	88,5	217,1	32,2	243,2	202,2
192,1	10,2	217,1a	237,4	243,4	140,3
192,2	12,2	217,1b	75,2	244,1	140,2
192,4	48,1	217,2	77,2	244,11	209,7
192,5	75,6	217,5	51,3	245,2	287,2

246,6	222,13	282,1a	85,2	312,1	209,8
246,32	221,3	282,1b	65,5	313,1	237,6
246,40	221,4	282,1c	303,3	315,1	298,2
246,50	270,2	282,1d	106,6	315,2	183,4
246,52	222,14	282,2	97,2	315,3	108,3
246,54	238,2	282,6	113,7	319,7	123,1
246,57	223,6	282,11	237,13	322a,1	238,3
246,66	234,5	282,12	260,6	322b,1	159,1
248,6	117,1	282,13	68,2	323,10	59,4
248,11	134,3	282,14	113,8	323,11	39,2
248,14	209,6	282,15	66,3	323,14	253,1
248,16	212,8	282,17	78,3	323,15	138,1
248,18	295,6	282,18	233,2	323,22	229,5
248,20	152,8	282,20	243,2	325,1	41,3
248,23	235,2	282,21	149,2	326,1	285,2
248,28	134,4	282,22	7,5	329,1	56,2
248,31	280,1	282,23	179,5	330,1a	82,4
248,33	196,1	282,25	66,2	330,3a	203,7
248,34	203,6	282,26	148,2	330,5	275,1
248,36	188,4	283,1	68,3	330,6	3,5
248,37	222,4	283,2	211,13	330,8	204,3
248,44	196,2	284,1	296,5	330,9	73,2
248,45	207,1	285,1	108,2	330,12	241,2
248,57	207,2	288,1	17,5	330,14	3,3
248,61	235,3	290,1a	125,11	330,16	306,1
248,63	276,2	292,1	168,2	330,17	161,1
248,65	71,4	293,15	39,4	330,18	106,5
248,74	211,12	293,16	59,1	330,20	10,1
248,75	113,5	293,22	39,1	331,2	57,1
248,76	276,3	293,23	21,2	332,1	286,2
248,77	88,4	293,25	33,1	332,2	155,3
248,80a	217,5	293,26	33,2	335,1	125,12
248,81	196,3	293,43	59,3	335,2	199,3
249,2	113,6	293a,1	113,14	335,4	210,4
249a,1	275,2	295,1	219,2	335,5	172,2
252,1	221,2	296,2	179,6	335,6	125,13
253,1	246,3	297,2	274,2	335,7	152,9
254,1	178,2	297,4	304,1	335,8	125,18
254,2	178,4	297,8	304,2	335,9	115,2
255,8	90,1	298,1	149,3	335,10	40,2
258,1a	2,7	299,1	276,4	335,11	63,3
259,1	125,10	302,4	296,4	335,12	63,4
259,9	81,5	304,3	257,4	335,13	306,3
262,3	158,1	304,4	292,4	335,15	103,2
262,6	103,1	305,5	49,5	335,16	200,6
265,3	119,5	305,7	265,2	335,17	126,2
266,1	164,2	305,10	13,3	335,18	177,2
266,2	261,2	305,12	183,3	335,19	13,2
266,3	269,2	305,14	101,1	335,20	138,2
266,6	216,2	305,16	39,3	335,21	203,8
266,8	181,2	306,1	176,3	335,24	108,4
266,10	141,3	306,4	155,2	335,25	73,3
267,1	53,4	307,1	17,2	335,26	179,7
270,1	68,1	309,1	220,2	335,28	277,2
276,1	252,1	309,2	220,3	335,29	86,2
280,1	75,5	310,3	65,7	335,30	106,2
281,8	245,2	311,1	309,4	335,31	31,3

335,32	34,2	355,10	255,2	375,14	145,1
335,33	189,2	355,12	137,1	375,16	222,1
335,34	170,2	355,13	279,1	375,19	229,1
335,35	23,7	355,14	266,6	375,20	203,2
335,36	181,5	357,1	41,4	375,22	210,7
335,38	77,5	358,1	217,4	375,25	191,1
335,40	127,2	361,1	203,9	376,1	266,2
335,41	173,4	364,4	200,1	377,3	37,3
335,42	59,5	364,8	224,3	377,5	88,5
335,44	118,3	364,9	194,1	379,2	269,1
335,45	15,2	364,10	206,1	380,1	91,3
335,46	17,6	364,13	31,1	380,2	187,2
335,47	161,2	364,14	260,1	386,1	6,2
335,48	272,2	364,16	234,1	386,1a	145,2
335,49	190,6	364,17	52,1	386,1b	57,2
335,51	99,2	364,18	36,1	386,2	211,16
335,51a	217,6	364,25	292,1	386,3	6,3
335,52	27,5	364,27	25,1	388,1	244,2
335,53	158,3	364,30	224,4	389,1	24,1
335,54	172,3	364,30a	202,1	389,5	54,1
335,55	129,2	364,31	224,5	389,10	43,1
335,56	95,5	364,34	56,1	389,12	301,1
335,57	119,6	364,36	206,2	389,15	312,1
335,58	141,4	364,37	273,1	389,24	38,1
335,59	171,3	364,39	224,1	389,27	307,1
335,61	157,2	364,40	108,1	390,1	113,9
335,62	96,7	364,47	111,1	391,1	65,8
335,63	25,2	364,49	201,1	392,2	258,5
335,65	211,14	364,50	213,1	392,3	276,1
335,66	60,1	365,1	225,2	392,4a	170,6
335,67	212,9	366,2	131,1	392,6	151,1
335,68	53,2	366,4	82,1	392,8	251,2
335,69	259,4	366,5	171,1	392,9a	281,2
335,70	71,3	366,6	69,1	392,10	258,1
336,1	238,4	366,9	271,1	392,11	128,4
339,2	295,7	366,12	81,1	392,12	78,1
339,3	213,2	366,15	72,1	392,15	95,1
341,1	274,1	366,19	86,1	392,15a	258,4
343,1	128,2	366,20	125,1	392,17	220,1
344,1	238,5	366,21	288,1	392,18	277,1
344,3a	30,1	366,26	87,1	392,22	308,3
344,3	98,2	366,27	18,1	392,23	245,1
344,5	50,3	366,28	169,2	392,25	258,6
346,1	211,15	366,29	100,1	392,28	204,1
348,48	9,1	366,34	295,1	392,31	258,2
349,1	35,2	367,2	159,2	392,32	76,2
349,2	215,1	370,1	210,2	395,1	248,2
349,7	255,1	370,2	180,1	396,1	234,2
349,9	271,2	370,14	216,1	396,6	200,8
350,1	243,1	370,15	72,2	397,1	7,1
352,1	312,2	371,1	8,2	397,1a	7,3
352,3	308,2	371,2	18,2	401,1	209,9
353,1	200,7	372,3	122,1	401,2	252,2
355,4	222,15	374,2	5,1	401,3	119,7
355,5	299,1	375,3	250,1	401,4	17,3
355,7	44,4	375,10	217,1	401,5	125,14
355,9	199,1	375,12	261,1	401,6	106,3

401,8	262,2	434a,11	185,4	438,1	237,14
401,9	212,10	434a,14	46,1	439,1	125,15
404,4	177,1	434a,15	185,5	441,1	93,3
404,6	303,1	434a,20	315,2	442,2	15,1
404,11	190,1	434a,21	185,6	443,1	22,1
404,12	238,1	434a,23	300,4	443,2	312,3
405,1	209,10	434a,25	3,7	443,2a	111,2
406,1	86,4	434a,26	110,3	443,4	245,4
406,5	278,1	434a,28	190,8	443,5	31,6
406,10	153,1	434a,30	186,3	446,1	156,4
406,10a	56,3	434a,36	245,3	446,2	134,2
406,12	272,1	434a,38	195,2	447,1	7,2
406,14	251,1	434a,39	110,4	448,1	49,3
406,16a	67,1	434a,40	150,6	448,1a	49,1
406,20	225,1	434a,41	186,4	449,1	221,5
406,21	114,1	434a,42	186,1	450,3	185,8
406,22	237,1	434a,48	185,2	450,4	262,1
406,23	296,1	434a,56	182,3	450,7	256,1
406,24	231,1	434a,57	186,2	451,1	21,3
406,29	193,3	434a,60	195,1	452,1	200,10
406,30	251,4	434a,67	185,7	453,1	58,2
406,39	265,1	434a,75	42,3	454,1	251,3
406,41	163,1	434a,76	159,3	455,1	86,5
406,43	119,8	434a,81	211,17	456,2	298,1
409,1	202,3	434a,82	113,13	457,2a	144,2
410,1	53,1	434a,83	182,2	457,3	246,1
410,2	300,3	435,1	24,2	457,5	108,5
410,3	43,2	436,1	293,2	457,6	260,4
410,4	135,3	436,2	65,9	457,8	112,4
410,6	31,4	436,3	30,2	457,10	314,5
413a,1	113,10	436,4	211,18	457,15	240,5
416,2	68,4	436,5	104,2	457,16	210,6
416,3	179,8	437,1	71,1	457,17	113,11
416,4	254,2	437,2	209,1	457,18	247,1
416,5	295,3	437,3	150,7	457,19	69,3
418,1	201,2	437,4	4,5	457,20a	145,4
418,2	29,2	437,6	210,5	457,21	240,4
419,1	200,9	437,7	150,1	457,22	108,6
421,5	264,1	437,8a	237,9	457,25	133,1
421,10	184,1	437,10	188,2	457,26a	180,2
424,1	62,2	437,11	288,2	457,27	109,2
425,1	190,7	437,16	179,9	457,28	50,4
427,1	139,3	437,17	297,2	457,29	99,5
427,2	61,3	437,18	4,6	457,30	75,7
427,5	175,1	437,20	106,4	457,31	99,9
427,6	209,11	437,20a	222,5	457,33	222,6
430,1	17,1	437,20b	145,3	457,33a	263,2
432,1	203,10	437,21	78,2	457,34	240,6
434,3	205,1	437,24	3,1	457,36	65,6
434,7d	170,3	437,25	152,10	457,38	50,5
434,7e	205,2	437,26	259,3	457,39	171,4
434,11	182,1	437,27	231,4	457,40	102,2
434,12	185,1	437,28	36,2	457,42	3,6
434,16	185,3	437,29	170,4	457,43	102,3
434a,4	90,2	437,32	75,9	457,44	239,3
434a,8	197,2	437,33	27,4	459,1	78,4
434a,10	205,3	437,34	3,4	461,6	64,2

Appendice: sigle e segnature dei mss. occitani citati

- A Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 5232
- Aa Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 12474
- B Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 1592
- C Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 856
- Cm Castagnolo Minore di Bentivoglio (Bologna), Archivio parrocchiale
- D Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.R.4.4
- Da Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.R.4.4, sez. A
- Db Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.R.4.4, sez., B
- Dc Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Alfa.R.4.4, sez. C
- E Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 1749
- F Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Chig. L.IV.106
- G Milano, Biblioteca Ambrosiana, R 71 sup. (anche SP 4)
- H Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 3207
- I Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 854
- J Firenze, B.N., conv. soppr. F.IV.776
- K Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 12473
- L Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 3206
- M Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 12474
- Mh1 Madrid, R. Academia de la Historia, 9-24-6/4579
- N New York, The Morgan Library & Museum, Ms. M 819
- N2 Berlin, Staatsbibliothek, Philipps 1910
- P Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl. XLI, 42
- R Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 22543 (*Chansonnier d'Urfè*)
- Sg Barcelona, Biblioteca de Catalunya, Ms. 146
- T Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 15211
- U Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl. XLI, 43
- VeAg Barcelona, Biblioteca de Catalunya, Ms. 7 et 8
- W Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 844
- X Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 20050
- Y Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 795
- Z Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 1745
- a1 Firenze, Biblioteca Riccardiana, ms. 2814

- a2 Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Gamma.N.8.4.11-13
- f Paris, Bibliothèque nationale de France, Fr. 12472 (*Chansonnier Giraud*)
- q Aix-en-Provence, Bibl. Arbaud, MO 063